LA STAMPA

ANNO 125. N. 317 •• MARTEDI' 24 DICEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ••

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 15; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X50; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN [illegible]; OCCASIONALI 800.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (990.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE IL VENERDI' 830.000 (996.000), IL VENERDI' - LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 830.000 (990.000); NECROLOGI 12.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il presidente si dimetterà entro Natale, mentre a Tbilisi continua il massacro

Cremlino, il giorno della staffetta

Eltsin e Gorbaciov, sei ore faccia a faccia

LA MACCHIA DEL PECCATO ORIGINALE

DUE abdicazioni chiudono adesso tra due parentesi ciò che era nato per durare per sempre, il comunismo sovietico trasformato in Impero. Nel 1917 Nicola II firmò la rinuncia al trono per non venir meno al dovere di ogni Zar di trasmettere intatti i suoi poteri al successore. Mikhail Gorbaciov firma le dimissioni dopo che già aveva messo in gioco ogni suo potere pur di portare avanti la riforma, nuovo dovere supremo. Allora, lo Zar fu ucciso e poi bruciarono la slitta che portò il suo corpo, distrussero la casa che lo aveva ospitato e cambiarono persino il nome al fiume che scorreva lì vicino. Adesso, basterà un decreto.

Il gorbaciovismo era già murato e murato nel Cremlino in cui viveva come prigioniero, senza più strumenti di consenso, staccato dai circuiti di propaganda interni, privo di una base sociale di riferimento. La mancanza di un Parlamento, capace di solennizzare le dimissioni ascoltandole risuonare nella sua aula, toglie anche l'ultima sacralità al Presidente dell'Urss mentre gli smorza la voce. Gorbaciov esce di scena al buio, solo, dopo che il grande fuoco acceso sette anni fa dalla perestrojka si è spento, le ceneri sono sparse dovunque nelle Repubbliche divise e non hanno nemmeno un custode.

Boris Eltsin assicura l'onore politico per il suo grande nemico, una sorte privilegiata rispetto ai leader sovietici che l'hanno preceduto. In realtà per Gorbaciov il peggio è già venuto quando il destino lo ha costretto a sopravvivere alla sua epoca. Dalle stanze del Cremlino da cui ha cambiato il mondo, mutando il volto di un intero continente e deviando il

Ezio Mauro

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

MOSCA. Sei ore di faccia a faccia tra il vecchio e il nuovo padrone del Cremlino. L'incontro di ieri è stato un vero passaggio di consegne: Gorbaciov ha ceduto a Eltsin il controllo del bottone nucleare, gli ha promesso che non intende creargli ostacoli, anzi, cercherà di aiutarlo nel costituire la nuova Comunità di Stati indipendenti. Era già pronto il set per l'addio in diretta tv, ma Mikhail ha rinviato. Avrebbe detto al premier britannico Major: «Mi dimetterò nel corso dei prossimi due giorni». Sembra che sul Leningradkij Prospekt un palazzo sia stato ristrutturato per ospitare la «Fondazione Gorbaciov»: un centro di ricerche dove radunerebbe tutti i suoi più fidi collaboratori in attesa, forse, di tempi migliori. Intanto le offerte d'impiego piovono da tutte le università più importanti d'America e d'Europa.

A Tbilisi infuria la battaglia per il controllo del palazzo presidenziale dov'è asserragliato il presidente Gamsakurdia.

Giulietto Chiesa, Sergio Romano, Enrico Singer, Fabio Squillante
A PAGINA 2 e 3

Mikhail Gorbaciov ha annunciato che entro due giorni si dimetterà

Fine di un'era

Ascesa e caduta di un Grande

Salvo qualche altra sorpresa della Storia, sempre possibile a Mosca, è vicino il momento in cui di Gorbaciov come leader si dovrà parlare soltanto al passato. Che bilancio si può fare del ruolo che ha recitato?

Dall'inizio alla fine restò un uomo di apparato, il cui mondo coincideva col pcus. Si sbarazzò degli avversari interni usando gli stessi metodi di Breznev, e anche con Eltsin e Shevardnadze, all'occasione, si dimostrò spietato. Scomparso il partito dopo il fallito golpe, la sua perestrojka è rimasta schiacciata fra le resistenze dei conservatori e la domanda di democrazia che saliva dal basso: alla fine si è ritrovato solo.

Sergio Romano A PAGINA 3

INTERVISTA CON KOHL

«Non abbiate paura della mia Germania»

«Nel giro di tre, cinque anni, la Germania sarà ancora più forte di di oggi. Ma questo non dovrà suscitare timori, reali o immaginari, che nascono dal passato.

«Se i tedeschi saranno parte di un solido edificio europeo, i timori svaniranno. Un'unione economica e monetaria non basterà, ci vorrà un'unione politica. Noi saremo disposti a cedere parte della nostra sovranità». Così il cancelliere tedesco Helmut Kohl in un'intervista a Furio Colombo nel corso del programma «Grande Germania» che andrà in onda su Raitre la sera del 27 dicembre e che qui anticipiamo.

Furio Colombo A PAGINA 5

«C'è pericolo di una svolta autoritaria»

Andreotti annuncia «Elezioni in aprile»

COLLOQUIO CON SEGNI

«Non sono l'uomo dei salotti bene»

ROMA. «Io l'uomo dei salotti-bene? Chi mi definisce così dice una sciocchezza», lo afferma Mario Segni in un'intervista.

Pierluigi Battista A PAG. 6

ROMA. Andreotti parla chiaro sulla data delle prossime elezioni: «Se riuscissimo a indirle più o meno ai primi di aprile, questo ci consentirebbe di preparare per tempo tutto quello che deve essere fatto». Lo ha detto durante la tradizionale conferenza stampa di fine anno. Un incontro in cui ha fatto il punto sull'attività del governo e, più in generale, sulla situazione politica italiana: «Ci sono - ha affermato - rischi di una involuzione autoritaria alimentata dalla critica corrosiva ai partiti». Per il presidente del Consiglio il nuovo nemico della dc, ora che il pericolo comunista si è dissolto, sono i «gruppi di potere politico-economico» che vogliono «ridimensionare il carattere popolare e democratico del nostro sistema politico». Una battuta anche a Craxi, che si è autocandidato per Palazzo Chigi: «La richiesta è legittima, ma la risposta gli può essere data solo dopo le elezioni».

Alberto Rapisarda A PAGINA 6

Versioni discordanti sull'omicidio. Il questore di Padova: non siamo assassini

«Compiti diversi a polizia e carabinieri»

Proposta del governo dopo il massacro del militare

«Cambiare il capitalismo»

Gli auguri di Natale del Papa «Non facciamo nuovi schiavi»

SERVIZIO A PAGINA 9

Il condono fiscale è legge

E' la sanatoria più generosa Limitato il segreto bancario

di Stefano Lepri A PAGINA 9

Tassi, la lira regge l'urto

Marco super, dollaro in caduta L'inflazione si assesta al 6%

di U. Bertone e V. Cornero A PAGINA 29

ROMA. Andreotti è d'accordo con Cossiga. «L'uccisione del brigadiere a Padova è un fatto di un'enorme gravità. Formeremo una commissione per studiare la questione del coordinamento tra le forze dell'ordine. Si potrebbero distinguere meglio le attribuzioni o assegnare competenze diverse». Ieri c'è stato un vertice con i ministri dell'Interno, Scotti, e della Difesa, Rognoni, si parla di una nuova e più efficace ripartizione territoriale. Sulla necessità di rivoluzionare il sistema delle polizie sembrano d'accordo sia Scotti che Rognoni.

Intanto non si sopiscono le polemiche a Padova sull'accaduto. Il questore è sceso in campo per attaccare chi ha criticato l'operato dei suoi uomini, «Avrei fatto la stessa cosa. Non chiamateci assassini, non spariamo a vanvera. Di quella missione i carabinieri non ci avevano informato».

R. Conteduca, F. Grignetti e G. Marchesini A PAG. 7

OGGI

di Guido Ceronetti

«C'erano stati, un tempo, giorni in cui si doveva accendere il forno per il pane, giorni di bucato, giorni che iniziavano eventi e giorni che li conchiudevano.

Ma ora sono indistinguibili, tutti uguali, ed è difficile non confondere un martedì con un sabato.

Quando non mi curo di leggere il giornale non so mai che giorno sia. Suppongo che sia venerdì e poi mi dicono: è giovedì.

E nel vedere che ho guadagnato ventiquattrore non provo una grande soddisfazione».

Saul Bellow, *Dangling man* («L'uomo in bilico»), 1944

Dialogo sui massimi palloni: F&L per l'elezione diretta dell'allenatore

Sacchi tra Bukharin e Forlani

A: Dopo la vittoria della Nazionale italiana sulla squadra di Cipro che cosa ti aspettavi?

B: Mi aspettavo una scrollatina di spalle, un mezzo sospiro, e via! L'evento era insignificante e modesto fu il nostro gioco contro un modesto avversario, a mio parere.

A: Ma se tu sei un incompetente!

B: Ma sono appunto gli incompetenti che bisogna convincere, divertire. Altrimenti la cosa resta tra specialisti, prende quell'aria di letteratura sperimentale che mal si addice a uno stadio.

A: Qui tu sbagli, o allora c'è da credere che il nostro Paese sia abitato da milioni di specialisti.

B: Già. Per ben tre giorni l'hanno sezionata all'obitorio dei media, povera partita.

A: Povero allenatore, direi piuttosto.

B: Povero, ma ubiquo.

A: E' vero. Non c'è stato canale tv che non l'abbia messo sotto torchio. Tutti gli accusatori intorno, più i collegamenti esterni, più le telefonate del popolo irato: e lui lì al centro, solo, a difendersi per ore e ore. Uno spettacolo, questo sì, impressionante. Nessun *mister* mi ha mai strappato una lacrima, ma devo dire che la scena aveva qualcosa di sinistro, ricordava un processo staliniano. Volevano l'autocritica, quelle belve implacabili, volevano la confessione: sì, sono un deviazionista e un agente dell'imperialismo, e per questo non ho convocato Schillaci, ho messo insieme Zola e Baggio!

B: Che esagerazione! A me ha fatto un effetto completamente diverso. Tu ci avrai visto Bukharin, io ci ho visto semplicemente Forlani.

A: Adesso esageri tu nell'altro senso!

B: No, ma scusa, il tono era lo stesso, elastico e insipido come una gomma eternamente masticata. E le parole? Misurate, sfumate, retrattili attorno al grande concetto analgesico: calma, ci vuole tempo, si vedrà. Un colpevole sotto torchio? Ma Sacchi dava al contrario l'impressione di poter andare avanti a parlare senza dir niente per settimane, mesi, anni, imperturbabilmente, trionfalmente. Non conosco le sue opinioni politiche, ma, almeno per quanto riguarda le interviste, la tattica forlaniana l'ha assimilata e applicata a fondo.

A: Purché questa influenza non si estenda anche alla squadra. Una Nazionale che giocasse col modulo di una coalizione di correnti democristiane non credo che mi convincerebbe.

B: Mio caro, non sono certo il primo a dire che ogni Paese ha in fondo la Nazionale che si merita.

A: E' una delle tante banalità indimostrabili.

B: Ma se una partitella come quella di Foggia suscita più fiere divergenze del processo a Galileo, io avrò diritto di tentare di collegarla con la tradizione, la storia, il costume, la cultura, la politica italiana da Guicciardini a Zenga...

A: Vai troppo lontano, t'infiammi troppo. Io mi contenterei di una piccola riforma, per cominciare: l'elezione diretta dell'allenatore della Nazionale di calcio.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

AI LETTORI

Domani, giorno di Natale, e dopodomani, giorno di Santo Stefano, non uscirà alcun giornale. «La Stampa» ritornerà in edicola venerdì 27 dicembre. Buon Natale a tutti i lettori.

Lido di Camaiore, la vittima che collaborava con la Rai trovata dalla ex moglie

Delitto fra i vip della Versilia

Imprenditore ucciso a colpi di spranga nella sua villa

VIAREGGIO. Massacrato a colpi di spranga nella sua villa. Così è stato ucciso, probabilmente sabato notte, un industriale di Lido di Camaiore, Aldo Fontanini, 69 anni, cineoperatore per hobby (collaborava con la Rai), probabilmente ha aperto la porta al suo assassino, visto che non è stato rilevato alcun segnale di effrazione all'ingresso. Poi, aggredito, ha tentato la fuga, ma è stato inseguito e «finito». Sul muro bianco, infatti, ha lasciato impronte di sangue, mentre tentava di raggiungere l'uscita. Il suo corpo è stato trovato domenica dalla ex moglie, dalla quale si era separato ma con cui aveva tenuto buoni rapporti (avevano cenato assieme anche sabato sera). Per l'ennesimo giallo della Versilia non ci sono piste: dalla rapina (ma in casa non manca nulla) alla vendetta, senza escludere l'ambito familiare.

D. Bartolini A PAGINA 11

L'amaro testamento politico del Presidente in un'intervista alla Komsomolskaja Pravda

«La Comunità non può sopravvivere»

L'ultima requisitoria di Gorbaciov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non credo nella nuova Comunità. Non credo che potrà sopravvivere. Non riuscirà a costruire i meccanismi di coordinamento. Mancherà la concordia, non funzioneranno le istituzioni. E proprio di questo adesso abbiamo bisogno. Anzi, vi dirò di più: dalla divisione del Paese nasceranno gravi pericoli». Mikhail Gorbaciov è «umiliato, preoccupato, affranto» da quanto sta accadendo. Nel futuro dell'ex impero comunista vede il rischio di una catastrofe. «Siamo tutti bravi a dividere, a distruggere, ma non a costruire», ha detto in un'intervista alla «Komsomolskaja Pravda» trasmessa ieri dal Gr1.

Questi giudizi Gorbaciov li ha pronunciati sabato scorso, mentre ad Alma Ata i presidenti degli Stati indipendenti seppellivano l'Urss e probabilmente li ha ripetuti a Boris Eltsin in quel «chiarimento» durato sei ore, ieri, al Cremlino. Le parole dedicate al Presidente russo nell'intervista sono dure. «Eltsin è convinto che la nuova Comunità si organizzerà naturalmente, che si chiude la pagina della vecchia struttura e si apre la nuova. L'Unione dovrebbe trasformarsi automaticamente in Comunità. Ma come avverrà la transizione? Io insisto nel sottolineare questa difficoltà e non smetto di criticare chi non segue la legittimità e l'ordine costituzionale. La gente comune ha la sensazione che stiamo assistendo a un colpo di Stato senza carri armati. Io non dico che questo sia un colpo di Stato, ma non è possibile che arrivi qualcuno e che dichiari decaduto il Parlamento e nazionalizzato il Cremlino».

«Sono umiliato, preoccupato, affranto per quanto accade. Siamo tutti bravi a distruggere, ma non a costruire» Per Gorbaciov un momento di grande amarezza

Questo «qualcuno» è Boris Eltsin e Gorbaciov lo chiama anche per nome. «Ho detto a Boris Nikolaevich: se voi siete dei democratici, se voi siete degli autentici riformatori, allora dovete agire sempre seguendo le leggi. Altrimenti il popolo si chiederà se voi non siete altro che dei delinquenti di strada». E ancora: «Non è significativo che le nuove personalità non rendano conto a nessuno? Non è vergognoso per il nostro processo democratico?». Secondo Mikhail Gorbaciov «la gente non è consapevole di quanto sta accadendo» e la situazione «non si stabilizzerà entro la fine dell'anno». Il capo del Cremlino ribadisce che non si opporrà alla volontà delle Repubbliche («non voglio spaccare definitivamente la società contrapponendo le mie convinzioni a quelle degli altri»), ma anche che spera in uno sviluppo costituzionale del processo avviato così tumultuosamente.

«Dalla divisione del Paese nasceranno gravi pericoli»

«Ho perso il treno Non ho costruito un'alleanza con i democratici»

«Dentro di me ho pregato tre volte Dio perché questo processo riesca e produca qualcosa di vitale. Quello che non voglio sono le iniziative fallite in partenza e, per adesso, tutto sembra portare il marchio del provvisorio», dice Gorbaciov. Per evitare il «provvisorio», il capo del Cremlino rilancia l'idea di un passaggio dei poteri istituzionale. «Sono stato eletto dal Congresso dei deputati del popolo e credo che sia necessaria una seduta finale del Parlamento che dichiari la fine dell'esistenza dell'Unione Sovietica». Questa potrebbe essere la «sede istituzionale» e non è escluso che lo sia: oggi ci sarà l'ultima seduta del Soviet Supremo al Cremlino e nessuno può escludere un intervento di Gorbaciov di fronte ai deputati.

«Io sto per andare via, ma non rinuncerò ai miei compiti», dice ancora Mikhail Gorbaciov che affronta, poi, il capitolo amaro dei suoi «errori». Senza troppe reticenze: «Devo ammettere che ho perso il treno. Ho mancato il momento giusto nel costruire l'alleanza tra le forze democratiche. Ho sciupato troppo tempo e mi è costato caro». L'ammissione degli errori, tuttavia, non modifica l'atteggiamento di fondo di Gorbaciov. «Mi sono chiesto molte volte che cosa è successo: abbiamo cambiato le regole, la gente ha perso l'orientamento e, adesso, si trova in un vicolo cieco e io non posso accettare tutto questo. Una volta eravamo uniti e ora siamo divisi. Per questo non mi sento a mio agio con i partigiani della nuova Comunità».

Nell'intervista l'ultima preoccupazione è per l'arsenale nucleare e per chi prenderà il controllo del «bottone» che può scatenare la guerra atomica. La domanda è precisa: «La valigetta nucleare è ancora nelle sue mani?». La risposta pronunciata - ormai tre giorni fa - da Gorbaciov è questa: «Nella mia valigetta ci sono molte cose che voi non potete nemmeno sapere. Ci sono sempre delle cose che è meglio non sapere. E' probabile, tuttavia, che la valigetta atomica, che pesa un chilo e mezzo, sia ancora con me».

Enrico Singer

DIARIO DI MOSCA

La nera valigetta dello scettro nucleare

MOSCA

TUTTO il mondo è in attesa delle «dimissioni» di Gorbaciov. Ma il quando, lo storico momento, oscura il come. Che è il vero nodo del problema. E non solo per la questione giuridica che si pone: di fronte a chi dovrà «dimettersi» Gorbaciov? Gli organi rappresentativi che lo hanno eletto non esistono più. Del resto non sono loro che lo hanno «sfiduciato». Quale carica dovrà abbandonare, visto che non c'è più lo Stato che la implicava? Siamo di fronte a una situazione anomala che, a rigor di termini, gli esperti di diritto internazionale farebbero fatica a distinguere da un golpe.

Ma sarebbe una forzatura. In realtà non è solo un nuovo potere che sostituisce quello vecchio. E' uno Stato che muore, per essere sostituito non da un altro Stato ma da una diaspora. Le cui monadi hanno però un'investitura popolare, una legittimazione.

Non c'è una via «costituzionale» per regolare questo passaggio di poteri ed è del tutto inutile cercarla, come non è possibile far accoppiare un gatto con un pappagallo.

Non è epoca di centauri, di minotauri, né di Leda con cigno. Non c'è spazio per il mito in quest'era di tecnologie sempre più stupefacenti e raffinate, in questo villaggio globale in cui sembra che tutti sappiano tutto e in cui, invece, si discorre solo del presente e l'accesso al passato diventa sempre più difficile.

Così accade di non accorgersi che questa tragedia, che si svolge sotto i nostri occhi, non solo non ha nulla a che vedere con gli ordinati avvicendamenti dei poteri che abbiamo appreso dalle democrazie occidentali, ma ricorda molto da vicino le gesta dei cavalieri di ventura, le cadute dei sovrani di epoche lontane, le furenti e sanguinose battaglie per la conquista di uno scettro. Solo che si tratta di uno scettro che gli uomini d'altre epoche non avevano mai veduto, né avrebbero potuto neppure immaginare.

Qualcosa di simile alla spada lampeggiante dell'eroe di «Guerre stellari», ma con la forma, prosaica ed efficiente, di una valigetta nera che fa venire in mente piuttosto il bagaglio di James Bond che non il bastone di comando tempestato di diamanti che l'antico sovrano rimetteva nelle mani del conquistatore.

Gorbaciov ha già perduto tutto il suo potere. Gli resta solo quella valigetta, che - lo ha rivelato lui stesso - pesa un chilo e mezzo, che lo ha accompagnato in ogni istante della sua parabola, che contiene molte cose di cui solo lui poteva sapere. Che era tanto esclusivamente «sua» da poterlo «riconoscere» quando avesse dovuto aprirla.

Forse come la macchina misteriosa con cui «Blade Runner» scopriva gli umanoidi ribelli scandagliando con un raggio di luce la loro pupilla. Di questo hanno parlato ieri a lungo, il vincitore e lo sconfitto: della trasmissione «tecnica» dello scettro nucleare, della cerimonia vera - che nessuno potrà mai vedere - della consegna dei veri poteri.

«Non dev'esserci incertezza nemmeno per dieci secondi circa il suo possessore», ha detto Gorbaciov alla tv americana «Cbs». Forse è per questo che ha ritardato fino a ieri a «dimettersi». Il mondo di lui ormai si fidava. E lui pensa già piuttosto al suo posto nella storia che non a un'attualità che non può non essergli amara come il fiele.

Doveva sapere a chi consegnare quello scettro, con tutti i suoi segreti; doveva sapere chi sarebbe stato l'erede legittimo. Doveva pronunciare - anche se con la morte nel cuore - come il vecchio OB One Kenoby, la frase famosa, l'augurio, lo scongiuro, la cabala: «Che la Forza sia con te!». Ma, forse, quello scettro glielo hanno già disinnescato e altre valigette, che riconoscono altri proprietari, sono già state codificate per comandare una selva di missili che - per merito suo - non hanno più alcun destinatario.

Giulietto Chiesa

Tbilisi, infuria la battaglia

In fiamme il bunker di Gamsakurdia

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il braccio di ferro tra i partigiani del Presidente Zviad Gamsakurdia ed i miliziani dell'opposizione, guidati dal leader della Guardia nazionale Tenghiz Kitovani, continua a insanguinare il centro di Tbilisi, la capitale della Georgia, dove secondo l'ultimo bilancio vi sarebbero tra i 30 ed i 50 morti, e circa 200 feriti.

Dopo una tregua di tre ore, dichiarata dall'opposizione per lanciare negoziati, gli scontri sono ripresi nelle prime ore della mattinata di ieri, con l'impiego di armi automatiche, lanciarazzi artigianali e non, artiglieria pesante e anche mezzi corazzati.

Nella notte tra domenica e lunedì Gamsakurdia è brevemente apparso alla televisione locale, che trasmette dall'interno del palazzo presidenziale assediato, per annunciare che la sua guardia personale aveva respinto l'assalto, e che non è disposta alla resa. Il Presidente, eletto nel maggio scorso con l'86 per cento dei voti, ha risposto così all'opposizione, che gli aveva proposto di lasciare la repubblica dal porto di Batumi, sul mar Nero. Secondo la Tass, gruppi di partigiani del Presidente provenienti da Tskhinvali, capoluogo dell'Ossetia meridionale, sarebbero arrivati a Tbilisi, ed anzi sarebbero già impegnati nei combattimenti. Ma l'informazione è stata smentita da fonti locali, secondo cui non c'è traccia dei sostenitori di Gamsakurdia al di fuori del centro della città, nelle immediate vicinanze del palazzo presidenziale.

Le vie di accesso a Tbilisi, del resto, sarebbero nelle mani della polizia, schieratasi con i miliziani ribelli di Kitovani, che per sette ore consecutive, ieri mattina, hanno lanciato attacchi al palazzo, barricato da camion pesanti e difeso da circa mille guardie presidenziali. Gamsakurdia, accusato dall'opposizione di aver imposto alla Georgia una dittatura tirannica, e di non aver lanciato alcuna riforma, sarebbe ancora all'interno del palazzo. E tutto lascia credere che sia isolato, visto che gli scontri si svolgono solo nel pieno centro della capitale.

Il telegiornale russo ha trasmesso ieri immagini di combattimenti accaniti. I ribelli di Kitovani, coperti da mezzi corazzati, si facevano avanti, tentando di sfondare le barricate costruite dai lealisti con camion carichi di blocchi di cemento.

La Casa degli artisti, situata di fronte al palazzo presidenziale, è completamente bruciata, e le fiamme si sono propagate ad una scuola adiacente. I ribelli sparano da dietro le barricate, dai portoni, dalle finestre. Ma i cecchini di Gamsakurdia sembrano pronti ad una resistenza all'ultimo sangue.

Nella mattinata di ieri si sono diffuse voci secondo cui l'aereo personale di Gamsakurdia avrebbe lasciato la città, con a bordo la famiglia del Presidente. Ma l'informazione è stata smentita. L'aeroporto è invece chiuso al traffico, e solo tre aerei hanno lasciato ieri Tbilisi: due diretti a Mosca ed uno in Uzbekistan. «Le forze in campo sembrano equilibrarsi», ha detto un giornalista al telefono, «ma basta poco per far pendere la bilancia da una parte o dall'altra». Otto autoblindo si sono aggiunte agli assedianti, che verso le nove di ieri mattina hanno intensificato il fuoco con razzi e artiglieria pesante, mentre i lealisti rispondevano con il lancio di razzi artigianali.

Continuano furiosi gli scontri intorno al palazzo presidenziale a Tbilisi FOTO EPA

Il Presidente dell'Ucraina Kravchuk si è offerto come mediatore tra i combattenti. Le truppe dell'ex Unione sovietica si mantengono rigorosamente neutrali. Ma il ministro degli Esteri russo Andrej Kozyrev, riferendosi alle violazioni dei diritti umani di cui è accusato il regime di Gamsakurdia, ha detto: «Noi non siamo nella posizione adatta per interferire direttamente negli avvenimenti, perché la Georgia è uno Stato sovrano. Ma naturalmente simpatizziamo con le forze che spingono per lo sviluppo democratico, e che garantirebbero i diritti umani e quelli delle minoranze». Approfittando della lotta in corso a Tbilisi, intanto, gli osseti, assediati da un anno dai georgiani di Gamsakurdia, hanno proclamato la mobilitazione di tutti gli uomini tra i 18 ed i 60 anni di età, sperando di poter affrontare un'offensiva. Le cose non vanno meglio nella vicina repubblica dell'Azerbaigian, dove gli armeni del Karabakh, preoccupati per il prossimo ritiro delle truppe ex sovietiche, ora passate al controllo russo, hanno occupato una caserma locale, impossessandosi di innumerevoli armi.

Fabio Squillante

DALLA PRIMA PAGINA

LA MACCHIA DEL PECCATO

secolo, ha dovuto assistere al logoramento di tutto ciò che aveva costruito, allo svuotarsi e al deperire di ogni cosa intorno a sé, fino a dover dire che «tutto è consumato».

Dopo il comunismo, con il patto tra le 11 Repubbliche è morto infine anche il sovietismo, sopravvissuto fin qui per la difficoltà di trovare un'altra imperiale ragion sufficiente capace di tenere popoli e Paesi insieme.

Già non più comunista, Mosca non è dunque nemmeno più sovietica, e infine neppure capitale. Gorbaciov parlava in questi giorni ad un Paese straniero, rispetto a quello che aveva conosciuto. Il suo mandato era scaduto, ma ciò che conta è che è stato eseguito fino in fondo. Ed era insostituibile.

Dall'inizio alla fine, lui è l'uomo della riforma, non altro. Spesso il corso della riforma lo sopravanza o lo sovrasta trascinandolo, ma lui sa comunque accettarlo, mirando ad un obiettivo grandioso e titanico, mai concesso dalla storia: condurre l'Urss dalle sponde della dittatura comunista alle sponde della democrazia senza spargimento di sangue. Tutto ciò, nel nome dell'eredità leninista rivisitata.

Nel passaggio tra l'88 e l'89, Gorbaciov crede anzi di scoprire la nuova legge universale di sopravvivenza del comunismo. La formula potrebbe essere riassunta così: «Il riformismo è l'unico orizzonte possibile per il socialismo di fine secolo». Chi lo ha seguito nei suoi viaggi intorno al mondo, ha visto che il Segretario Generale predica con fede questa sua verità davanti agli opposti miscredenti, non solo Reagan ma anche Castro all'Avana e Honecker a Berlino prima della caduta del Muro. E' quasi un appello disperato - «Convertitevi» -, e va a vuoto.

Il golpe (nato dal cuore del potere sovieticamente costituito) dimostra che il comunismo non è riformabile perché c'è un punto di rottura oltre il quale il partito deve reagire per non morire, o si spezza o tenta di spezzare il circuito politico della riforma.

In questo senso, e per l'ultima volta, vale per il pcus al potere la maledizione che è sempre pesata sullo Zar, costretto ad essere «o sanguinario o insanguinato». Il golpe chiude la stagione della perestrojka perché chiude per sempre il periodo della riforma. Il sistema si è schiantato sulle barricate, sarà un'altra cosa, non serve più parlare di riformarlo perché ormai se ne può fuoruscire. Ma là, nel mondo nuovo, non c'è un ruolo per Gorbaciov.

Egli non sa andare oltre la riforma, perché non può. Ma non lo vogliono i suoi stessi avversari, che hanno fretta di interrompere ogni trasmissione ereditaria con il 1917 e dunque hanno bisogno della sua caduta. Questo spiega come Gorbaciov sia uscito sminuito e macchiato dal golpe che lo ha avuto come vittima. Quel golpe, per il popolo delle Russie, è stato l'ultimo rabbioso assalto del comunismo morente, che ha preso Gorbaciov in ostaggio perché era il suo Capo. L'ambiguità mai sciolta (anzi, per anni indispensabile per reggere e andare avanti) tra il leader del cambiamento e il leader del partito, in quel momento supremo di verità precipita come una colpa.

Quando torna di notte a Mosca in maglione, scortato dagli uomini di Eltsin, Gorbaciov per la gente non è il primo riformatore, ma l'ultimo Segretario Generale. Quello che gli viene imputato, nel giorno della fine, è il peccato originale: è l'uomo che incarna la derivazione dall'Ottobre, tiene comunque in mano l'asse ereditario bolscevico, il suo albero genealogico risale fin lassù.

Cacciandolo, Eltsin vuole mettere fuori gioco un'intera stagione, tutti gli uomini della «grande epoca», Jakovlev e Shevardnadze con la loro alternativa potenziale. Soprattutto, addossa a Gorbaciov tutto il peso e tutte le colpe del passato, liberandosene.

C'è qualcosa di sacrificale in questo modo di uscire e Gorbaciov potrebbe prendere a prestito le parole di Bulgakov: «Mio carnefice, ti scagiono della colpa, prendendola su di me te ne libero». Ma c'è anche qualcosa di grandioso che Eltsin non ha calcolato. Perché Mikhail Sergheevic se ne va carico di tutti i simboli, il rosso spento della bandiera, la falce e il martello arrugginiti, l'inno che non c'è più, un Paese che non esiste: anche la Mummia composta nel mausoleo a testimoniare il mondo nuovo diventa, nell'ultima mutazione sovietica, il fantasma del vecchio mondo.

Ezio Mauro

Sos via fax

«Italiani aiutatemi»

TBILISI. «Sos! I gruppi armati illegali di Kitovani, i ribelli che hanno tradito il presidente Gamsakurdia, attaccano il palazzo del governo aprendo il fuoco da due direzioni...». Comincia così il primo dei messaggi vergati a mano, datato 22 dicembre, ore 8,05, che la segreteria della presidenza georgiana ha diffuso via fax nel mondo, usando come tramite una ditta milanese che ha rapporti commerciali col governo di Tbilisi. «Il ministro degli Interni è stato ferito» e «un membro del Parlamento è stato preso in ostaggio», denunciava un altro fax 40 minuti più tardi. E in un crescendo tragico alle 10 si dava notizia dei primi morti. Nell'ultimo messaggio ricevuto, senza indicazione dell'ora, si dice che «i ribelli attaccano con cannoni e carri armati» e che «i civili accorrono per sostenere il governo». «Gli eventi in corso - conclude il fax - possono essere definiti solo come un colpo di Stato militare».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1936
Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di lunedì 23 dicembre 1991 è stata di 520.033 copie

Colloquio di sei ore per passare le consegne e cedere il bottone nucleare a Eltsin

L'ultimo negoziato di Gorbaciov

Rinviato l'addio in televisione, ma il set era già pronto
Un posto per il Presidente: la guida di una Fondazione

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Sei ore di faccia a faccia tra Gorbaciov e Eltsin, a porte chiuse, e un tavolo e una sedia vuota dalla spalliera istoriata che appaiono per un attimo sugli schermi tv. La tv aveva già predisposto, nel Cremlino di Eltsin, luci e telecamere per il discorso finale di Mikhail Gorbaciov. Che non c'è stato. L'ex leader sovietico si è riservato ancora qualche giorno prima di comunicare le sue decisioni. Secondo Interfax avrebbe detto a Major - che lo ha chiamato ieri pomeriggio - che annuncerà le proprie decisioni «nei prossimi due giorni».

Non è bastato dunque il lungo colloquio di ieri con Boris Eltsin, a sciogliere tutte le questioni che questa drammatica successione ha sollevato. In realtà Gorbaciov non sembra intenzionato a fare resistenza e appare piuttosto impegnato a definire una linea di condotta che, da un lato, non lo esponga all'accusa di aver ostacolato la Comunità di Stati Indipendenti (CSI) e, dall'altro, non gli leghi le mani rispetto ad una soluzione cui egli, evidentemente, non crede. Ma il primo dei due rischi sembra apparirgli ora maggiore del secondo. A Major (con cui ha parlato in una pausa del colloquio con Eltsin) ha detto che «con Eltsin c'è una comune consapevolezza delle grandi responsabilità che gravano su di noi» e ha aggiunto: «Vorrei credere nel successo della Comunità... ma per Eltsin non sarà facile. Noi lo aiutiamo qui, voi aiutatelo da lì».

Dal colloquio è trapelato assai poco. Si sa però che Aleksandr Jakovlev, braccio destro di Gorbaciov, è stato invitato dopo due ore a prendere parte alla conversazione (o negoziato) tra i due uomini. E che - come ha rivelato uno dei portavoce di Gorbaciov - si è discusso «della sorte di centinaia di persone che lavorano nell'apparato presidenziale», oltre che, «naturalmente, del destino del presidente». Ma, tra le questioni cruciali, sicuramente è stata affrontata quella del trasferimento dei «poteri nucleari» dalle mani di Gorbaciov a quelle di Eltsin. Ghennadi Burbulis, il numero due della gerarchia russa, lo ha confermato nel corso di una conferenza stampa in cui sono stati illustrati i contenuti degli accordi di Alma Ata. «In questo momento - ha detto con chiaro riferimento alla questione del controllo strategico - Eltsin e Gorbaciov stanno discutendo di tecnica e tecnologia del passaggio dei poteri». Gorbaciov ha detto a Major che l'arsenale sovietico è «sotto controllo» e che «continuerà ad esserlo». L'affermazione sembra indicare che su questo punto l'accordo sia stato raggiunto e che la valigetta passerà presto nelle mani del leader russo.

E sembra di capire che i vincitori e lo sconfitto siano d'accordo, almeno per ora, per non inasprire le polemiche. Burbulis ha assicurato l'opinione pubblica internazionale che Gorbaciov sarà al sicuro, una volta abbandonato il suo posto. «Stiamo liquidando il comunismo totalitario, ma il destino personale di coloro che hanno contribuito a liquidare quel sistema non ne soffrirà». E ha aggiunto - con espressioni di marcato rispetto verso il presidente sovietico - che Gorbaciov non avrà un «futuro da disoccupato» e che il suo ruolo nella fase che si apre «dipenderà esclusivamente da lui».

Per quanto concerne Alma Ata, i chiarimenti forniti sono parsi ancora lontani dalla «piena ed esauriente risposta alle questioni che tengono in ansia la comunità mondiale» vantata dal primo vice-premier russo. Il Kazakhstan - il cui parlamento ha ieri fulmineamente ratificato gli accordi - non rinuncia allo status di potenza nucleare strategica e accetta soltanto di consegnare alla Russia, per la liquidazione, le armi nucleari tattiche. L'Ucraina, dal canto suo, - ha ammesso Burbulis - non accetta che lo «spazio strategico comune» sia presidiato da truppe «collettive, della Comunità». Tutt'altro che risolta la questione del comando unificato delle forze armate. Questa e altre, numerose questioni aperte si cercherà di comporle - ha detto Burbulis - da qui alla prima riunione del Consiglio dei Capi di stato, prevista a Minsk per il 30 dicembre, mentre la prima riunione dell'altro organismo di coordinamento previsto, il consiglio dei capi di governo, dovrebbe tenersi oggi per studiare i passi congiunti della riforma economica.

Frattanto, però, i segni d'incertezza non si attenuano. Il presidente armeno, Levon Ter-Petrosian, appena tornato a Erevan, ha annunciato che il suo parlamento emenderà il documento di Alma Ata per far presente «in qualche modo il punto di vista armeno sul Nagorno-Karabakh». Questione che può sollevare immediatamente - questa volta in seno alla Comunità - le proteste e l'opposizione dell'Azerbaijan. A Mosca, con una dichiarazione polemica («vi accorgerete presto che un organismo giuridico di mediazione sovranazionale è indispensabile»), si è sciolto il Comitato di Controllo Costituzionale dell'Urss, mentre il Soviet Supremo dell'Urss continua a riunirsi a ranghi ormai ridottissimi.

Gorbaciov sta vivendo le sue ultime ore come presidente. Ma le Izvestija annunciano già cosa farà. Sembra che sul Leningradkij Prospekt un palazzo sia stato ristrutturato per ospitare la «Fondazione Gorbaciov»: un centro di ricerche dove egli radunerebbe tutti i suoi più fidi collaboratori in attesa, forse, di tempi migliori. Intanto le offerte d'impiego piovono da tutte le università più importanti d'America e d'Europa.

Giulietto Chiesa

«RICONOSCETECI»

Boris telefona a Bush

WASHINGTON. Boris Eltsin ha telefonato ieri a George Bush chiedendogli il riconoscimento della Russia come Stato indipendente. Ma il Capo della Casa Bianca ha preso tempo. Della situazione vuole discutere con il segretario di Stato James Baker (reduce da una lunga missione nell'ex Urss) e con gli alleati. A Eltsin ha promesso una risposta «relativamente presto».

La conversazione è durata 25 minuti: il Presidente russo ha fornito molti ragguagli sulla nuova Comunità, mentre Bush ha espresso le sue congratulazioni per i risultati del vertice di Alma Ata e ha auspicato che la transizione avvenga in modo pacifico. Le parole del Presidente rispecchiano la strategia di Washington per il «dopo-Gorbaciov»: le ex Repubbliche dell'Urss saranno sì riconosciute ma solo se adotteranno democrazia e capitalismo e se terranno fede alle promesse di sicurezza nucleare. [Ansa]

La bandiera sovietica continua a sventolare sul Cremlino
Sarà sostituita col nuovo anno

Festività

Sarà abolito il 1° maggio

MOSCA. Presto saranno abolite in Russia le festività legate alla Rivoluzione d'Ottobre e quelle del Primo e del Due maggio.

Sarà invece considerato festivo il 7 gennaio (che corrisponde al Natale ortodosso).

E' quanto prevede un progetto di legge approvato ieri, secondo quanto riferisce la Tass, dal praesidium del Soviet supremo (Parlamento) della Federazione russa che dovrà essere discusso dalla sessione dello stesso Parlamento che è stata indetta per venerdì prossimo.

Mentre abolisce le festività del 7-8 novembre (Rivoluzione d'Ottobre) e quelle del Primo e Due maggio (Festa dei lavoratori), il progetto prevede come festivi l'8 marzo (giornata della donna), l'8-9 maggio (anniversario della vittoria sui nazisti), e il 12 giugno (proclamazione nel 1990 della sovranità della Federazione russa).

Infine il progetto avanza la proposta che siano considerati festivi i quattro giorni dal 30 dicembre al 2 gennaio. [Ansa]

Due momenti della «carriera» di Gorbaciov: qui a fianco a New York in un vertice con Reagan e Bush
Nella foto grande con Raissa subito dopo il fallito golpe

Ha liquidato i suoi nemici nel pcus usando gli stessi metodi di Breznev
E dopo le stragi di Tbilisi e Vilnius si giustificò dicendo: non sapevo

Ascesa e fine d'un eretico al Cremlino

Il suo limite: è rimasto un uomo dell'Apparato

LA STORIA

UN PROGETTO DESTINATO A FALLIRE

La prima volta che sentii fare il suo nome - mi disse nel 1988 uno scrittore, Natan Ejdelman - fu in Siberia verso la fine degli Anni Settanta. Parlavo con un gruppo di intellettuali delle condizioni del Paese. Non era una discussione, era una litania di commenti disperati e di constatazioni desolanti. Poi qualcuno, non ricordo chi, disse: «Sembra che a Mosca ci sia un tale che viene da Stavropol; dicono che abbia delle idee e voglia di fare qualche cosa». Quel «tale», di cui si cominciava a parlare in giro per il Paese, era Mikhail Sergeevic Gorbaciov, segretario del Comitato centrale e responsabile per i problemi agricoli dal 27 novembre del 1978.

Una carriera impeccabile di «figlio del popolo». E' nato il 2 marzo 1931 nel villaggio di Privolnoe, a Nord del Caucaso, in una delle migliori zone agricole del Paese. Non può ricordare la collettivizzazione della terra, l'esodo forzato dei kulaki verso la Siberia, la carestia, il cannibalismo, la prostituzione, la morte. Ma questi erano i drammi che si recitavano intorno alla sua famiglia quando era bambino. In casa il nonno e il padre erano all'avanguardia dell'agricoltura collettivizzata; il primo come presidente del kolchoz di Privolnoe, il secondo come trattorista. Ma la madre volle che il bambino venisse battezzato e riuscì ad averla vinta. Come Boris Eltsin anche Mikhail Gorbaciov divenne furtivamente cristiano nella chiesa del villaggio fra le braccia di un pope barbuto.

Scoppiò la guerra, il padre partì per il fronte e Gorbaciov rimase nel villaggio con la madre. Vi rimase anche durante i mesi dell'occupazione tedesca, tra l'agosto del 1942 e il gennaio del 1943. In una istantanea scattata quando aveva dieci anni Mikhail ha una grande bocca imbronciata, gli occhi aggrottati, le orecchie a sventola e sulla fronte, nascosta dai capelli, la grande macchia di fragola che i fotografi del Comitato centrale cancellavano accuratamente dai ritratti ufficiali nei primi anni della perestrojka.

Finì gli studi secondari a diciannove anni, fu ammesso alla facoltà di giurisprudenza dell'università di Mosca, fece le prime amicizie, cominciò a coltivare qualche ambizione politica. Raissa, di cui si innamorò in quel periodo, conserva di quegli anni un ricordo incantato. I giovani amici di Mikhail erano poveri, allegri, puliti, onesti, entusiasti, laboriosi. Avevano alle spalle una rivoluzione trionfante e una guerra vinta, di fronte un futuro radioso. Erano, sembra dire Raissa Gorbaciova, tempi felici in cui un giovane poteva essere al tempo stesso patriota e comunista. Poi vennero le prime delusioni. Dopo la laurea Gorbaciov fu mandato a fare pratica nell'ufficio del pubblico ministero in una piccola città nei pressi di Stavropol. Nelle lettere a Raissa lasciava trapelare la sua amarezza: «Quando guardi uno di questi notabili non vedi niente di prominente fuorché il ventre». Fu in quel periodo, forse, che cominciò a meditare qualche proposito riformatore. La nomenklatura era vecchia, bolsa, corrotta e pigra: occorreva una rivoluzione morale, un soprassalto di energia e di entusiasmo.

Tornato dal suo stage legale, Gorbaciov si mise al lavoro nell'organizzazione giovanile del partito (komsomol) e cominciò subito a salire. Aveva 26 anni quando divenne segretario del komsomol di Stravropol, 29 quando fu nominato capo dei servizi organizzativi del partito nella regione, 35 quando divenne capo del partito nella città, 37 quando fu nominato secondo segretario della regione e 39 quando balzò al posto di primo segretario. Non aveva ancora quarant'anni ed era ormai il governatore politico di un territorio pari a un quarto dell'Italia, con tre milioni di abitanti, a 1600 km da Mosca. Negli anni seguenti costruì la sua immagine e la sua reputazione. Era serio, impegnato, diligente, efficace, gioviale. Ma era anche servizievole con i suoi superiori e rapidissimo nel decrittare i segnali in codice che venivano dalla macchina del potere. Era un riformatore, ma non per questo indifferente e insensibile alle arti con cui si scalavano, uno ad uno, i gradini della nomenklatura. Se i notabili erano presuntuosi e saccenti egli sapeva come lusingarli e compiacerli. Quando approdò a Mosca nel 1978 come segretario del Comitato centrale era già, nel bene e nel male, l'uomo più completo e promettente della sua generazione.

Divenne subito il centro di un gruppo che rifletteva sul destino del regime e la riforma del sistema. A Mosca teneva lunghe riunioni con Nikolaj Ryzhkov, i giovani leoni del Comitato centrale, gli economisti e i sociologi siberiani. Sulle coste del Mar Nero faceva lunghe passeggiate con Eduard Shevardnadze, capo del partito a Tbilisi. Durante un viaggio all'estero conobbe Aleksandr Jakovlev che il partito aveva esiliato all'ambasciata in Canada per punirlo di un articolo troppo occidentalista. Aveva un'arte di cui al vertice del partito si era persa la memoria: sapeva ascoltare. Tutti i suoi interlocutori avevano la sensazione, quando egli li interrogava, di essere al centro della sua attenzione. Mentre Breznev balbettava banalità senili fra le mura del Cremlino e i suoi immediati pretendenti invecchiavano in attesa di una morte che era avvenuta da tempo, Gorbaciov costruiva pazientemente un partito nel partito. Andropov lo amava, il Kgb lo stimava, Gromyko aveva fiducia in lui, i suoi seguaci facevano programmi in attesa del giorno in cui avrebbero potuto realizzarli. Era necessario tuttavia giocare con calcolata prudenza, senza scatti impazienti e manovre avventate. Quando morì Andropov lasciò che le carte finissero per un istante nelle mani di Cernenko. Era un giocatore di scacchi, non un giocatore di tennis.

Il potere gli fu servito su un piatto d'argento nel marzo del 1985 alla fine della più lunga gerontocrazia che abbia caratterizzato un regime politico nel secolo ventesimo. Mentre i presidenti americani hanno cento giorni di pace politica nel corso dei quali la stampa e gli oppositori si astengono da qualsiasi attacco, egli ebbe diritto a quasi tre anni durante i quali potè sfruttare abilmente i due «atouts» che costituivano il suo capitale politico: la denuncia del passato e la promessa del futuro. Vennero alla luce trionfalmente tutte le sue virtù: l'impeto riformatore, il carisma personale, la fantasia, il generoso utopismo, la dedizione al lavoro, la fede volontarista nel comunismo riformato. Ma apparvero al tempo stesso sempre più evidenti anche le doti che gli avevano permesso di saltare da Privolnoe a Stavropol, da Stavropol a Mosca. Voleva riformare il partito, ma poteva applicarne le leggi, all'occorrenza, con raffinata perizia. Non appena divenne segretario generale si sbarazzò bruscamente dei due più pericolosi concorrenti: Romanov, primo segretario a Leningrado, e Grishin, primo segretario a Mosca. Quando Eltsin, che egli stesso aveva nominato al posto di Grishin, cominciò a infastidire l'ala conservatrice del partito, lo fece uscire da una clinica in cui era ricoverato e lo dette in pasto al Politbjuro. Quando Korotic, direttore di Ogoniok, pubblicò un articolo sgradito ai conservatori, lo rimproverò duramente e sprezzantemente perché i microfoni del Kgb registrassero la sua indignazione. Quando Shevardnadze divenne bersaglio e vittima, d'una campagna denigratoria, stette a guardare dai bordi del campo senza far nulla per aiutarlo. Quando l'apparato repressivo intervenne a Tbilisi, Baku e Vilnius, si limitò a dire che non era informato.

Siamo arrivati così al periodo difficile in cui la sua strategia riformatrice si dibatteva fra due schieramenti sempre più lontani e ostili; da un lato le aspettative di una democrazia nascente, dall'altro gli umori sempre più cupi di un partito che temeva di perdere le basi del suo potere. Ma la duplicità di Gorbaciov - il riformatore e l'apparatcik, il generoso profeta di un futuro migliore e il pilota che sapeva navigare attraverso le secche e gli scogli dell'arcipelago comunista - era già iscritta sin dall'inizio nelle sue cellule di homo sovieticus. Come certi sacerdoti vivono al centro di un mondo costituito da una serie progressiva di cerchi concentrici - il seminario, l'ordine, la Chiesa, e più in là, verso l'orizzonte, la società - così Gorbaciov ha vissuto al centro di un mondo in cui l'orizzonte era quasi interamente occupato dal partito. Era il partito la sua società, la sua patria, il suo Stato, la sua religione. Un mondo senza partito gli sarebbe parso inumano ed egli impiegò gran pate della sua vita politica a tentare di riformarlo. Non si rese conto - forse non se ne rende conto neppure oggi - che il partito comunista dell'Unione Sovietica poteva essere conservato alla maniera di Breznev o distrutto alla maniera di Eltsin; riformato, no.

La crisi decisiva intervenne quando i due aspetti della personalità di Gorbaciov si divaricarono sino al punto di non poter più convivere nella stessa persona. Metaforicamente Gorbaciov è morto «squartato», come un eretico del Rinascimento, quando il cavallo della democrazia e quello del partito si sono messi a tirare in direzioni opposte. Ma è morto davvero? Siamo davvero certi che il futuro non ci riservi un'ennesima acrobazia di questo straordinario Houdini? Se la politica russa fosse razionale la risposta sarebbe no, ma non sempre, soprattutto in questo momento, essa è razionale. Finisce comunque una «incarnazione» su cui potrebbe scriversi in forma di epigrafe una definizione di Vladimir Starkov, direttore di Argumenty i Fakty: un frammento di minerale, con un po' d'oro e molte scorie.

Sergio Romano

SALMA DI LENIN

«In tournée all'estero»

MOSCA. Una società commerciale non statale diretta dal musicista rock sovietico Stas Namin intende organizzare per i prossimi due anni un'esposizione della salma di Lenin negli Usa, in Gran Bretagna e in Giappone.

La notizia è stata resa nota ieri dal giornale «Kommersant», precisando che la società, «Centro Stas Namin», ha già preparato i documenti necessari per la tournée della salma del fondatore del disciolto pcus e dello scomparso Stato sovietico. L'iniziativa, che dovrebbe fruttare alla Russia circa due miliardi di dollari, è nata dopo che si erano diffuse voci secondo le quali la mummia sarebbe stata rimossa dal mausoleo sulla Piazza Rossa a Mosca e seppellita a San Pietroburgo. «Ritengo ingiusto privare i cittadini di altri Paesi della possibilità di vedere la salma di una persona famosa come Michael Jackson», ha detto Namin. [Ansa]

La Germania invia il riconoscimento ufficiale: ora fate parte dell'Europa

«Croati e sloveni, benvenuti»

Milosevic chiede alla Grecia di intervenire in Macedonia
Quotidiano di Belgrado censura intervista a De Michelis

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il riconoscimento ufficiale della Croazia da parte della Germania è arrivato ieri a Zagabria, in una lettera mandata dal presidente tedesco Rikard von Weiszaecker al presidente croato Franjo Tudjman. «Ho l'onore di informarla che la Germania ha riconosciuto la Croazia come Stato indipendente e che il popolo tedesco fa gli auguri al nuovo Stato della comunità internazionale, con la speranza che la guerra finisca al più presto e che cominci il rinnovamento del Paese».

Una lettera simile è stata mandata al presidente della Slovenia, Milan Kucan. Il Parlamento di Lubiana ha adottato proprio ieri la nuova Costituzione della Slovenia, diventando Stato indipendente a tutti gli effetti.

In giornata scadeva inoltre il termine che la Comunità economica europea aveva stabilito per la richiesta di riconoscimento da parte di quelle Repubbliche jugoslave che lo desiderano.

La domanda ufficiale è stata presentata dalla Macedonia, dalla Bosnia ed Erzegovina e dai dirigenti albanesi del Kosovo che vorrebbero la loro Repubblica.

Il Parlamento del Montenegro si è invece riunito a Titograd per decidere in merito, ma, a giudicare dal tono degli interventi, questa Repubblica seguirà le orme della Serbia. Sia la presidenza che il governo ritengono infatti che il Montenegro sia uno Stato a tutti gli effetti dal 1878, ovvero dal Congresso di Berlino. Per questo non hanno bisogno del consenso dell'Europa, dicono i parlamentari montenegrini.

Il presidente della Bosnia, Alija Izetbegovic, ha chiesto al Consiglio di sicurezza dell'Onu l'invio delle forze di pace nella sua Repubblica minacciata più che mai dall'allargarsi del conflitto. A nome dei Dodici, la sua richiesta è stata appoggiata dal ministero degli Esteri francese che ha chiesto all'Onu di mandare immediatamente i caschi blu in Bosnia.

A Skopje la notizia del giorno è stata pubblicata dal giornale «Nova Makedonija». Citando fonti greche, il loro corrispondente da Atene scrive che il presidente della Serbia, Slobodan Milosevic, e il ministro della Difesa federale, il generale Kadijevic, hanno chiesto al governo greco d'intervenire militarmente in Macedonia. Non solo i greci avrebbero rifiutato, ma si parla addirittura di un possibile incontro tra il premier greco Mitsokakis e il presidente della Macedonia, Kiro Gligorov.

Che la Serbia perderà inevitabilmente i suoi alleati, Grecia e Romania, che riconosceranno Croazia e Slovenia come tutti gli altri Paesi dell'Europa, lo ha annunciato in un'intervista al quotidiano di Belgrado «Politika», il ministro degli Esteri italiano Gianni De Michelis. Ma il giornale ha censurato il ministro, non pubblicando neanche una delle sue considerazioni politiche sulla crisi jugoslava.

Dal ministero di Roma hanno reagito, dichiarandosi esterrefatti da quest'atteggiamento di Belgrado. «Possibile che la Serbia voglia diventare il secondo Stato internazionalmente isolato dopo l'Iraq di Saddam Hussein? Possibile che Milosevic non capisca che la Jugoslavia non esiste più e che i confini non si possono cambiare con la forza?».

Anche se non hanno potuto leggere queste parole di Gianni De Michelis, con una manifestazione del cosiddetto «Fronte Popolare», a Belgrado hanno confermato ancora una volta l'intenzione serba di combattere fino alla fine «le forze fasciste che dominano in Croazia e in Slovenia e che, come tutte le forze del male, si stanno allargando agli altri Paesi europei». Alcune centinaia di manifestanti si sono riuniti di fronte al Palazzo del Parlamento federale per «far vedere all'Europa che la Jugoslavia esiste ancora».

Il governo serbo ha chiesto inoltre al suo Parlamento di riconoscere al più presto la Repubblica della Krajina, l'enclave serba in Croazia autoproclamatasi indipendente.

La guerra, intanto, continua a infuriare lungo il fronte della Slavonia orientale, dove le truppe federali e i reparti cetnici hanno sferrato nuovi attacchi contro Vinkovci e Osijek.

Si combatte con violenza anche a Nova Gradiska e a Pakrac. Nell'entroterra dalmata è stata firmata una nuova tregua, ma l'esercito ha riaperto il fuoco nella regione di Sebenico e a Ston, nella penisola di Peljesac.

Da ieri in Croazia è entrata in circolazione la nuova moneta provvisoria: il dinaro croato. Da stasera non si può più pagare con i vecchi dinari che possono essere cambiati in banca fino al 31 dicembre.

Ingrid Badurina

Babbo Natale visita il fronte croato a pochi metri dalla prima linea (FOTO AP)

Un giornale arabo: diretto dalla Cia

«Stroncato un golpe contro il Colonnello»

Gheddafi lo ha scoperto in extremis
Decine di arresti tra gli ufficiali

TRIPOLI. E' fallito un tentativo di colpo di Stato contro Muhammar Gheddafi. La notizia è stata diffusa ieri dal quotidiano in lingua araba pubblicato a Londra «Al-Hayat», secondo il quale l'operazione era stata promossa da un gruppo di ufficiali.

Il giornale ha precisato che il golpe contro il leader libico sarebbe stato sventato il 30 novembre, «poche ore prima della sua esecuzione». Messi in allarme dai «movimenti sospetti in alcune caserme e da alcune unità dell'esercito nei pressi di Tripolis, i servizi di sicurezza libici avrebbero arrestato decine di ufficiali, alcuni dei quali avrebbero poi ammesso l'esistenza di un progetto per rovesciare il Colonnello.

Citando «fonti arabe degne di fede», il quotidiano ha rivelato anche l'esistenza di «contatti segreti» tra gli Usa e alcuni ufficiali superiori delle forze armate libiche per organizzare un colpo di Stato contro Gheddafi, al potere dal 1969.

Sempre secondo «Al-Hayat», gli ufficiali in contatto con Washington «farebbero parte del Comando della rivoluzione - la massima istituzione politica in Libia - e godrebbero di una buona immagine sia all'interno sia all'estero». La destituzione di Gheddafi - prosegue il quotidiano - sarebbe stata concordata come «soluzione di compromesso» per porre fine «alla recente crisi provocata dalle accuse di Usa e Gran Bretagna alla Libia per l'attentato di Lockerbie», quando, nell'88, un aereo della Pan Am esplose nei cieli della Scozia, provocando la morte di 270 persone.

La notizia del mancato colpo di Stato, tuttavia, non è comparsa nell'edizione apparsa al Cairo di «Al-Hayat». La censura egiziana - secondo una fonte informata che ha richiesto l'anonimato - ne ha vietato la pubblicazione, nel timore che l'informazione «possa mettere a repentaglio la stabilità della Libia».

Intanto, la famiglia reale libica senussita ha lanciato un appello da Londra, in cui si propone all'Occidente come un baluardo contro il pericolo che la Libia diventi teatro di lotte tribali e di recrudescenze integraliste islamiche, tali da destabilizzare il Mediterraneo. Il principe Idris al-Senusi, pretendente al trono libico, ha ammonito sui pericoli di una deflagrazione interna in Libia, simile a quella che sta scuotendo altri Paesi africani, una volta avvenuto quello che viene definito «l'ineluttabile rovesciamento di Gheddafi»: «All'Occidente chiediamo di garantire la creazione in Libia delle condizioni che evitino un bagno di sangue e l'avvento dell'integralismo».

[Ansa-Agi]

GRAN BRETAGNA

Ma poi indice una «tregua della bomba»

L'Ira paralizza il metrò di Londra

LONDRA. L'Esercito repubblicano irlandese (Ira) ha annunciato ieri sera una tregua di 72 ore nella campagna terroristica di Natale lanciata all'inizio di questo mese in territorio britannico - oltre che nell'Irlanda del Nord.

La tregua, o meglio la «temporanea sospensione della violenza» come si legge in un comunicato diramato dall'organizzazione paramilitare, è scattata a mezzanotte e coprirà i tre giorni di Natale.

L'annuncio fa seguito a un fine settimana di sangue nella provincia nordirlandese, in cui cinque persone sono morte per attentati terroristici sia da parte di estremisti cattolici sia di protestanti - tra cui un bambino di otto anni e uno studente universitario ventunenne, freddato nel disperato tentativo di difendere il padre dalla furia omicida dei terroristi.

La tregua è scattata dopo che i trasporti metropolitani londinesi erano stati gettati nel caos ieri mattina in seguito all'esplosione o alla scoperta di tre bombe incendiarie, lasciando a piedi un milione di persone. Non ci sono stati feriti, ma l'intera rete della metropolitana di Londra e parte di quella ferroviaria sono state fatte sgomberare e chiuse dalla polizia che voleva ispezionarle a fondo e accertarsi che non vi fossero altri ordigni.

Il drastico provvedimento ha causato gravi disagi alla circolazione e danni all'economia dell'area. Centinaia di migliaia di persone non hanno potuto recarsi ai posti di lavoro, i negozi, già provati dalla recessione e dai numerosi attentati ai centri commerciali compiuti le settimane scorse dall'Ira, hanno registrato un'affluenza minore di clienti: la «campagna di Natale 1991» lanciata dai terroristi sembra aver centrato i suoi obiettivi propagandistici.

La prima bomba incendiaria è esplosa nelle prime ore di ieri in un treno al deposito della stazione ferroviaria di Ilford, quartier periferico a Est di Londra. Un'altra è stata scoperta in un vagone della metropolitana alla stazione di Harrod on the Hill, e una terza in un altro treno alla stazione di Neasden. Queste ultime si trovano nella zona settentrionale di Londra.

«L'Ira chiude Londra» aveva titolato già lunedì sera il giornale della sera londinese Evening Standard, dopo che una piccola esplosione alla stazione di Clapham Junction aveva indotto le autorità a chiudere tutte le stazioni ferroviarie e la rete metropolitana londinese. Ieri i tre piccoli ordigni incendiari a tempo, costruiti in maniera artigianale con benzina da accendino e due pile (con una spesa contenuta in poco più di 8 mila lire) sono bastati a provocare un bis. Solo una delle tre bombe, quella di Harrow, ha fatto prendere fuoco al sedile sotto cui era stata nascosta. Le altre sono state scoperte dal personale prima che potessero far danno.

Mentre ha rivendicato le bombe di Londra, l'Ira ha declinato ogni responsabilità negli attacchi compiuti in questi giorni nell'Ulster, attribuendoli a due altri gruppi repubblicani, l'Irish people liberation organisation e l'Irish national liberation army. I terroristi protestanti dell'Ulster freedom fighters invece hanno ammesso la loro responsabilità in attentati. 75 civili sono morti quest'anno in Ulster in episodi di violenza.

[Ansa]

MEDIO ORIENTE

Nell'89 era stata annunciata la sua «esecuzione». Il cadavere è in avanzato stato di decomposizione

A Beirut trovata una mummia, è l'ostaggio Usa

La Jihad restituisce il corpo del colonnello dell'Onu Higgins

BEIRUT. Funzionari americani e dell'Onu hanno identificato «senza ombra di dubbio» per quello dell'ostaggio statunitense William Higgins il cadavere decomposto abbandonato nella notte fra sabato e domenica in una strada di Beirut. Lo ha annunciato il direttore dell'ospedale della università americana di Beirut.

La restituzione della salma di Higgins era attesa dalla settimana scorsa, quando l'inviato delle Nazioni Unite Giandomenico Picco era giunto in Medio Oriente per ottenere il rilascio degli ostaggi occidentali. I suoi rapitori, l'«Organizzazione degli oppressi sulla terra», ne annunciarono l'impiccagione il 31 luglio 1989, per rappresaglia contro il rapimento dello sceicco sciita Abdul-Karim Obeid attuato tre giorni prima dagli israeliani, ma fonti delle Nazioni Unite in Libano sostengono che in realtà Higgins morì sotto tortura nel dicembre 1988, dopo un tentativo di evasione.

Altri due americani sono morti mentre erano nelle mani di estremisti islamici. Il corpo di William Buckley, ex capo della Cia a Beirut, non è mai stato restituito e gli Stati Uniti stanno premendo per la riconsegna, mentre la salma del bibliotecario Peter Kilburn venne rinvenuta nella zona di Beirut nell'aprile 1986.

Il cadavere di Higgins, trovato dalla polizia in seguito a una telefonata anonima, era in avanzato stato di decomposizione. I rapitori-giustizieri lo avevano avvolto in bende e ovatta nel tentativo mal riuscito di imbalsamarlo.

In un primo tempo l'identità del cadavere era solo un'ipotesi. Ma più tardi gli esami nell'istituto di medicina legale di Beirut e l'intervento del personale Onu ha consentito di fugare ogni dubbio. La salma è stata consegnata ieri all'ambasciata americana a Beirut e ai rappresentanti delle Nazioni Unite e del comitato internazionale della Croce Rossa per essere rimpatriata negli Usa. Dopo due giorni di esami, perlopiù concentrati sui denti del cadavere, il medico legale libanese Ahmed Haraty ha identificato «al 99 per cento» il corpo mezzo imbalsamato come quello di Higgins.

Il colonnello William Richard Higgins era un ufficiale dell'Onu. Era stato rapito il 17 febbraio 1988 nel Sud del Libano. Il sequestro dell'ufficiale statunitense, la cui uccisione era stata annunciata nel luglio 1989 (aveva 44 anni), era stato rivendicato dall'Organizzazione degli oppressi della terra, che lo accusava di essere «una spia della Cia». L'uomo era stato rapito da un gruppo di uomini armati mentre si trovava a bordo della sua auto diretto a Nagoura, quartier generale della forza di interposizione dell'Onu in Libano (Unifil).

Il 31 luglio 1989, tre giorni dopo il rapimento dell'esponente sciita Abdel Karim Obeid da parte di un commando israeliano nel Libano del Sud, i rapitori di Higgins ne avevano annunciato l'«esecuzione» come rappresaglia, facendo circolare una videocassetta in cui si vedeva l'ufficiale impiccato. Dopo la liberazione, all'inizio di questo mese, dell'ultimo ostaggio statunitense Terry Anderson, Washington aveva chiesto la restituzione dei resti di Higgins e di William Buckley, il capo della Cia in Libano ucciso nel 1985.

Ufficiale dei marines, sposato e padre di una bambina, Higgins aveva lasciato il Pentagono nel 1987 - dove era collaboratore dell'allora segretario alla Difesa Caspar Weinberger - per lavorare con l'Onu nel Libano del Sud.

[e. st.]

SOMALIA

Battaglia all'aeroporto

MOGADISCIO. La capitale somala è stata teatro ieri di scontri violentissimi: lo ha riferito Saleh Dabbakeh, funzionario dell'Unicef, definendo i combattimenti come i più aspri da novembre con pesanti azioni di artiglieria. Secondo Dabbakeh, le forze fedeli al presidente Ali Mahdi Mohamed starebbero cercando di riprendere l'aeroporto sloggiandone le forze del generale Mohamed Farrah Aidid, presidente del partito del Congresso Unito Somalo. La battaglia per Mogadiscio, frutto della rivalità di potere fra Mahdi e Aidid, ha finora provocato più di 4 mila morti. Dabbakeh ha reso noto che il Segretario dell'Onu de Cuéllar ha autorizzato il rappresentante somalo per l'Unicef, David Bassiouni, a tornare in settimana a Mogadiscio per mediare una tregua. La violenza degli scontri attorno all'aeroporto ha costretto a rientrare a Nairobi un aereo militare belga con un carico di aiuti per la popolazione. [Agi]

ETIOPIA

Corteo a Addis Abeba

«Non abbattete la statua di Menelik»

ADDIS ABEBA. In un tempo in cui le folle si mobilitano per abbattere i simboli del passato, nella capitale etiopica è accaduto l'inverso: domenica 500 mila persone hanno partecipato ad una protesta contro la richiesta di smantellare la statua dell'imperatore Menelik II.

La richiesta era stata avanzata dalla tribù degli Oromo che sostiene che l'imperatore, considerato il padre dello Stato etiopico, soggiogò il loro ed altri gruppi etnici. Menelik sconfisse l'esercito italiano ad Adua nel 1896, e avviò la modernizzazione del Paese, riorganizzando il sistema fiscale e costruendo ospedali, scuole e strade.

Non è chiaro chi siano gli organizzatori della protesta, in cui venivano issati cartelli in inglese e nelle tre lingue etiopiche recanti slogan come «Smantellare la statua di Menelik è un crimine contro la storia dell'Etiopia».

[Agi]

UNGHERIA

Attentato per colpire un gruppo di ebrei russi in transito verso Israele

Autobomba contro i refuznik

All'aeroporto di Budapest: gravi due poliziotti

BUDAPEST. Un'auto imbottita d'esplosivo è stata fatta saltare in aria con un comando a distanza al passaggio di un autobus carico di emigranti ebrei russi, diretti in Israele tramite il «corridoio magiaro verso la terra promessa». L'esplosione è avvenuta a poche centinaia di metri dall'aeroporto internazionale di Budapest, causando il ferimento grave di due poliziotti della scorta, mentre quattro passeggeri del bus se la sono cavata con lievi ferite.

«Speriamo che l'Ungheria non diventi un territorio di terroristi» ha detto stasera in un incontro di fine d'anno con i giornalisti il ministro degli Esteri ungherese Geza Jeszenszky. Il suo collega agli Interni Peter Boross ha affermato che un'azione «vigliacca» come quella di ieri non influirà sulla decisione ungherese di continuare a permettere il transito agli ebrei russi desiderosi di immigrare in Israele.

L'attentato - il primo compiuto contro ebrei russi in una città europea dell'Est - poteva causare una strage se l'auto bomba fosse esplosa pochi decimi di secondo prima. La deflagrazione, secondo un portavoce della polizia, è avvenuta mentre l'autobus aveva quasi superato la vettura ferma al lato della strada e quindi ha colpito in pieno l'auto di scorta degli agenti, mandandola in pezzi. Anche numerosi vetri dell'aerostazione di Ferihegy «Uno» sono stati distrutti.

«Noi vogliamo essere amici sia degli arabi che degli israeliani... La conferenza di pace tra questi popoli deve continuare e giungere a buon fine», ha detto il ministro Jeszenszky ai giornalisti. Budapest è divenuta un punto di transito per gli ebrei russi che vogliono emigrare in Israele subito dopo il crollo del regime comunista magiaro nel 1989. Mosca non volle allora istituire una linea aerea diretta con Tel Aviv, per timore di ritorsioni arabe. Gli emigranti raggiungono Budapest e da qui si recano in Israele con voli della compagnia aerea ungherese «Malev».

L'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) sostenne l'anno scorso che far emigrare ebrei dalla Russia in Israele equivaleva ad un atto di guerra perché «i nuovi arrivati servivano a popolare nuove colonie ebraiche nei territori occupati». Gli estremisti della «Jihad islamica» all'inizio dell'anno minacciarono attentati contro le compagnie aeree che si prestavano al trasporto di ebrei sovietici, tanto che la linea aerea magiara sospese i suoi servizi.

Finora il 65 per cento degli ebrei provenienti dell'Urss sono transitati da Budapest, con una punta di 13 mila persone alla fine del 1989. Il ministro degli Interni magiaro Boross ha detto che l'attentato di ieri è «opera di veri professionisti».

[Ansa]

POLONIA

Fiducia a Olszewski

Varsavia, è nato il governo «della speranza»

VARSAVIA. La composizione e il programma del «Governo di speranza», come definisce il suo gabinetto il primo ministro Jan Olszewski, sono stati approvati ieri dal Parlamento polacco, con [illegible] voti a favore, 60 contro e 139 astensioni. Sul voto ha pesato la consapevolezza dei deputati della necessità di dare al Paese un esecutivo prima di Natale.

Questo governo non è pertanto né di specialisti né di autorità, come invece Olszewski - che lo aveva sottolineato diverse volte - voleva formare per compiere una «svolta storica» e rompere «definitivamente con il comunismo». La sua composizione è un po' un sì alle esigenze degli alleati politici e un po' garanzia di continuità. Il padre della riforma economica polacca, Leszek Balcerowicz, è stato sostituito alle Finanze, ma da uno dei suoi collaboratori, Karol Lutkowski. Gli Esteri restano nelle mani di Krzysztof Skubiszewski.

[Ansa]

CAMBOGIA

«Subito i Caschi blu»

Sihanouk: ci sono i khmer rossi dietro le violenze

PHNOM PENH. Soltanto un anticipo dell'arrivo in Cambogia dei funzionari Onu incaricati di controllare l'applicazione degli accordi di Parigi (che dovrebbero por fine a 16 anni di guerra civile) potrebbe far cessare le violenze a Phnom Penh. Lo ha detto ieri il principe Norodom Sihanouk, capo del Consiglio nazionale supremo, l'organo preposto a riportare l'ordine nel Paese, che ha definito «tragica» la situazione cambogiana addossandone la colpa ai khmer rossi.

A Phnom Penh l'ondata di manifestazioni e di sanguinose proteste non accenna a placarsi. Sihanouk, declinando ogni responsabilità per quanto sta avvenendo, ha diffuso un documento in cui condanna la logica del «confronto violento tra manifestanti e polizia», invitando in particolare i khmer rossi a «rinunciare ai loro metodi di protesta».

[AdnKronos]

INTERVISTA

IL CANCELLIERE DELLA RIUNIFICAZIONE

«Dopo la tragedia del nazismo e del comunismo potremo finalmente unificare il continente»

«La Germania sarà un gigante buono»

Kohl: la nostra potenza è al servizio dell'Europa

Pubblichiamo l'intervista al cancelliere tedesco Helmut Kohl, che andrà in onda su Rai3 il 27 dicembre nel corso del programma televisivo «Grande Germania».

Al programma partecipano il ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher, il capo del partito socialdemocratico Bjorn Engholm, l'ultimo leader del partito comunista dell'ex Repubblica Democratica Tedesca Gregor Gysy, il presidente della Volkswagen Karl Kahn e il sindacalista Meyer.

Da New York sarà collegato l'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger. A Roma, in studio con Furio Colombo, saranno presenti il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, l'editorialista de «La Repubblica» Alberto Ronchey, lo scrittore e germanista Claudio Magris, l'editorialista de «L'Indipendente» Angelo Bolaffi e la giornalista Valeska von Roques di «Der Spiegel».

Parteciperanno anche Emanuele Novazio, corrispondente de «La Stampa» da Bonn, e Alessandra Orsi de «Il manifesto», che hanno collaborato con Colombo alla preparazione di «Grande Germania».

Cancelliere, c'è una sola Germania, e questo è stato il suo capolavoro. D'altra parte, alcuni segnali ci dicono che ci sono ancora due Germanie, dal punto di vista culturale, dal punto di vista economico, dal punto di vista del tenore di vita: una Germania A e una Germania B. Quanto ci vorrà in tempo, in costo, in sforzi organizzativi e politici per avere una sola Germania?

Bisogna considerare che 40 anni di separazione sono un periodo di tempo molto lungo. Se poi si calcola con esattezza, non si tratta solo di 40 anni. La popolazione dei nuovi Länder, dell'ex Ddr, non è vissuta in una democrazia neppure tra il 1945 e il 1949, ma sotto la dittatura dell'occupazione sovietica. E non è vissuta in una democrazia neanche tra il 1933 e il 1945. Si tratta, quindi, di quasi 60 anni, che hanno profondamente segnato i cuori e le menti delle persone.

La dittatura comunista aveva modificato l'intera società, e 40 anni sono quasi due generazioni, se si pensa in termini statistici. Oggi, ci troviamo di fronte due ordini di problemi.

Ci sono i problemi economico-sociali, complessi ma risolvibili. Sono sempre convinto del fatto che i nuovi Länder raggiungeranno in tre, quattro, cinque anni - a seconda dei settori economici e delle regioni - una situazione analoga a quella del resto della Germania. Ci saranno nuovi posti di lavoro, disoccupazione temporanea, riqualificazione professionale, un nuovo tenore di vita. Diverso è il secondo problema, la questione umana. Come si pongono i tedeschi occidentali, che hanno avuto la possibilità di vivere in libertà, nei confronti dei loro connazionali che non hanno avuto tale possibilità? Il benessere in molti casi non aiuta gli esseri umani a manifestare la loro umanità. C'è invece egoismo di qua, c'è invidia di là. Per un italiano, è difficile immaginare quanto le persone dell'ex Germania dell'Est siano state umiliate, spiate, controllate, nelle famiglie, a scuola, sui posti di lavoro, nello sport. Pensi che tutto - in modo tipicamente tedesco - è stato annotato e archiviato. Esiste una massa incredibile di documenti. E il confine tra le vittime e i colpevoli è sottile. Il mio suggerimento, a noi tutti, anche a me stesso, è che noi occidentali ci si trattenga dall'esprimere giudizi, che ormai sono inutili, che ci si ponga la domanda: che cosa avresti fatto tu al posto di uno di loro? Io sono nato nel 1930. Nel 1933 sono saliti al potere i nazisti, nel '45 è finita la guerra. Se, con la mia famiglia, fossi nato non sul Reno, ma sull'Oder o sull'Elba, a Lipsia, non so che ne sarebbe stato di me. Sarei stato coraggioso, sarei stato ribelle, mi sarei adeguato, avrei colto un'occasione per fuggire, sarei finito nella vita repressa di tutti o sarei finito in prigione? Noi - che abbiamo vissuto all'Ovest - possiamo dare suggerimenti, che però non devono trasformarsi in sentenze. Ci vuole umanità, comprensione. E la certezza che la storia ha voltato pagina.

L'Europa guarda con ammirazione alla Germania, lei lo sa l'ammirazione per il lavoro tedesco, per l'organizzazione, per i prodotti... Guarda anche con ansietà. Si domanda: che ruolo avrà la Grande Germania, dal punto di vista dell'equilibrio di tutto il resto dell'Europa, economia, difesa, decisioni comuni...

Vede, tutto questo lo capisco. La verità è che in Occidente tutti hanno detto di volere la riunificazione tedesca, ma è anche vero che la grande maggioranza pensava: sì, ma per i nostri pronipoti, non ora, non subito. Adesso l'unità tedesca è un dato di fatto, e ci sono 80 milioni di tedeschi. Nel giro di tre, cinque anni, i problemi dell'unificazione saranno superati e questa Germania sarà ancora più forte di oggi. Su questo non possono sussistere dubbi. E allora ci sono i timori che nascono dal passato, timori reali o immaginari. L'unica cosa sensata è dirsi che anche i timori sono una realtà. A tutto ciò ho una sola risposta. Superare, a nove anni dalla fine del secolo, il vecchio Stato nazionale e dire: adesso costruiamo l'Europa unita, quella che hanno progettato De Gasperi, Adenauer, Schuman. Se i tedeschi saranno parte di un solido edificio europeo, i timori svaniranno. Con me, con la Germania, non sarà possibile concludere alcun accordo che comprenda solo l'unione economica e monetaria e non quella politica. Un'unione economica e monetaria non funzionerà senza un'unione politica. Noi saremo disposti a cedere parte della nostra sovranità.

In campo militare, costruiremo un pilastro europeo nel quale serviranno insieme tedeschi, italiani, francesi. Sarà un rafforzamento della Nato, al suo interno, non al di fuori di essa, e questo è stato ora compreso anche dai nostri amici americani. Per dirla in breve: a nove anni dalla fine del secolo - secolo che ha visto due guerre mondiali e le tragedie del fascismo, del nazismo e del comunismo - noi abbiamo ora un'occasione unica: gli europei possono finalmente unificare questo vecchio continente. Dopo le guerre fratricide, viene il tempo della fratellanza.

Cancelliere Kohl, le storie di episodi di xenofobia che si sono verificate in Germania di recente, attacchi a stranieri, persecuzioni di estranei, questo senso di pericolo che gli stranieri sembrano correre in Germania, si tratta di episodi isolati, o di un pericolo più grande? Come lo giudica?

Questo non ha niente a che vedere con il passato, assolutamente niente. In Germania c'è meno estremismo di destra che nella maggior parte degli altri Paesi europei, se questo è il nocciolo della sua domanda. Certo, vi sono alcuni gravi problemi. In primo luogo, c'è il problema dei molti tedeschi che ora vogliono tornare in Germania. Basti pensare agli oltre 200 mila tedeschi romeni che non vogliono restare in Romania. Ci saranno difficoltà sociali, ma non sono irrisolvibili. Esiste poi un secondo gruppo di persone, che pure non possono essere respinte. Dopo l'esperienza del nazismo, noi siamo l'unico Paese al mondo la cui Costituzione sancisce il diritto all'asilo. Si tratta di persone perseguitate per motivi razziali, politici, religiosi, che devono poter trovare da noi una dimora. Neppure loro costituiscono un problema. Il problema che ci troviamo ad affrontare - e che, voglio dirlo qui, si presenta anche a voi - è quello delle centinaia di migliaia di persone che tentano di venire in Germania alla ricerca di un futuro economico migliore. Non possiamo risolvere in Germania i problemi del mondo. Dobbiamo aiutare i popoli nelle loro rispettive patrie. Quando sono arrivate in Italia alcune decine di migliaia di albanesi, non avete risolto il problema proponendo di accoglierne altri. Governo e opinione pubblica, tutti sono stati d'accordo nel ritenere che si dovesse cercare di garantire agli albanesi un futuro nella loro patria. E questa è esattamente la nostra, la mia politica. Il terzo gruppo è costituito dagli stranieri che lavorano da noi, anche italiani. Di questi gruppi abbiamo bisogno: italiani, turchi, jugoslavi, portoghesi, spagnoli: la Germania è tra i Paesi con il maggior numero di lavoratori stranieri. Non solo sono necessari, ma sono desiderati e apprezzati. Voglio dirlo espressamente. Senza la loro presenza non sarebbe possibile il nostro sviluppo economico. Oggi si verificano alcuni episodi di barbarie che sono una vergogna per il nostro Paese.

I protagonisti sono in gran parte adolescenti, gli stessi che si danno ad atti di teppismo, ad esempio, negli stadi. Dire, però, che è in corso una rivolta contro gli stranieri dà un quadro errato della situazione.

Oggi, si assiste ad un'ondata di violenza in tutte le nazioni industrializzate. Ma, in Germania, episodi del genere provocano più scalpore e dobbiamo bloccare queste cose con fermezza. La questione dell'asilo - d'altra parte - non può essere più risolta nella sola Germania, o in Italia. Si dovrà discutere di un diritto europeo d'asilo. C'è bisogno di una politica comune e io sono fermamente deciso a puntare in questa direzione.

Cancelliere Kohl, lei ha detto che è preferibile spendere denaro per sostenere l'ex Unione Sovietica in questo momento di grave crisi, piuttosto che per rafforzare gli armamenti o la difesa dell'Europa. In questo sembra esserci, se non nei principi, certo nei fatti, un allontanamento fra Germania e Stati Uniti. O forse anche un allontanamento fra il punto di vista europeo e il punto di vista americano rispetto a quel che resta della Unione Sovietica.

Questo non è un problema tra i tedeschi e gli americani, ma una richiesta che vorrei rivolgere a tutti. Sinora la Germania ha sostenuto quel che resta nell'Unione Sovietica con 60 miliardi di marchi, e sono stati investiti 30 miliardi di marchi in aiuti al processo di riforma degli Stati dell'Europa dell'Est. Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, per nominarne solo alcuni. Non riesco a capire perché altri abbiano delle esitazioni. Lei si riferisce agli americani. Allora le dico che anche gli americani sollevano difficoltà. Dei giapponesi, in questo contesto, non voglio neppure parlare. Anche in Europa c'è chi si tira indietro e io ritengo che si dovrebbe smetterla di redigere nobili documenti nei quali si afferma che questi Paesi devono introdurre i diritti dell'uomo, la democrazia, i diritti civili e darsi una buona organizzazione sociale ed economica. Si dovrebbe chiedere: come possiamo aiutarli? Sono convinto che sia meglio fornire assistenza per uno sviluppo pacifico piuttosto che continuare ad accumulare armi. Ora non abbiamo più bisogno di armi, possiamo eliminarle. Penso che il denaro vada usato per estendere la democrazia, la pace interna, la libertà in questi Paesi, a vantaggio di tutti. Si apre un'era completamente nuova. Chi ci ascolta oggi, quelli che hanno vent'anni, appartengono a una generazione mai esistita prima in Europa e tanto meno in Germania. Nel corso di questo secolo, un ventenne ha sempre dovuto fare i conti con la possibilità di andare in guerra. Ora, i giovani che crescono a Roma, che crescono a Berlino, non conosceranno mai la guerra durante la loro vita.

Non conosceranno la sofferenza che tanti di noi hanno provato. E se questo ci costa, bene, sarà denaro speso bene.

Furio Colombo

«I recenti episodi di xenofobia non hanno nulla a che vedere con il passato»
«Da noi ci sono meno estremisti di destra che negli altri Paesi della Cee»

«Tutti vogliono aiutare l'ex Urss ma poi nessuno vuole pagare»

A sinistra, il Cancelliere tedesco Helmut Kohl. Sopra, un'immagine della caduta del Muro di Berlino nel novembre del 1989. A destra, un gruppo di giovani neonazisti nelle strade di Lipsia

L'ex Ddr vendeva detenuti innocenti

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Al capitolo delle «varie» tra le voci di bilancio dell'ex Ddr, ce ne dev'essere stata una molto particolare. La si potrebbe battezzare «introiti vendita detenuti» dal momento che non è noto sotto quale nome risultasse nella burocrazia del socialismo reale. Sotto quella voce di bilancio venivano computati i marchi che la Germania dell'Ovest pagava per liberare detenuti politici in carcere all'Est e per procurare loro un lasciapassare per l'Occidente.

In tedesco c'è anche una parola per esprimere il concetto: «freikaufen», rendere liberi comprando. Un «politico» condannato ad oltre un anno di reclusione veniva valutato 95.847 marchi (circa 70 milioni). Complessivamente la Ddr incassò oltre duemila miliardi di lire di valuta pregiata.

L'acquisto dei detenuti non è mai stato un segreto. Era uno dei tanti meccanismi economici che il governo di Bonn teneva in vita per non chiudere completamente i contatti con i «fratelli e le sorelle dell'Est». La novità è che la Ddr aveva trasformato la vendita dei detenuti in un vero e proprio business. Mancava valuta nelle casse dello Stato? Niente paura. Bastava condannare oltre cento persone per reati politici inesistenti e si metteva insieme la somma necessaria. Nella sola città di Magdeburgo secondo il quotidiano «Kurrier am Sonntag» negli Anni 80 sarebbero stati condannati 400 innocenti. Ora è in corso un'inchiesta contro 5 giudici, sospettati di avere infranto il Codice tedesco occidentale per punire reati inesistenti. Bastava aver presentato una domanda d'espatrio o essere entrati in chiesa per essere condannati. [f. p.]

Alla conferenza stampa di fine anno il capo del governo promette le elezioni, 5 o 12 aprile

Andreotti: attenti ai burattinai che minacciano la democrazia

Giulio Andreotti (foto grande). Accanto Giorgio La Malfa

ROMA. Dolcemente, il governo si è avviato da ieri verso la sua fine, prevista da Andreotti per la metà di gennaio. E di colpo è caduta ogni ansiosa attesa per le elezioni. Ora pare che la Finanziaria potrà essere approvata e firmata da Cossiga entro il 31 dicembre. Ora il governo annuncia che chiederà la fiducia per convertire in legge il decreto sulle privatizzazioni. «Io credo che se riuscissimo a indire le elezioni più o meno ai primi di aprile, questo ci consentirebbe di preparare per tempo tutto quello che deve essere fatto», dice il presidente del Consiglio aprendo la conferenza stampa di fine anno. Insomma, si vota molto probabilmente il 5 aprile o, al più tardi, il 12, domenica delle Palme.

Trentuno domande e due ore di risposte di un Andreotti meno brillante del solito, forse stanco, comprensibilmente soddisfatto e rilassato per aver portato il suo governo più in là di quel che gli altri volessero. E, per la prima volta dopo venti anni, la legislatura arriva, di fatto, al suo termine naturale.

Un bilancio che potrà essergli utile per concorrere alla presidenza della Repubblica tra pochi mesi? «Io non ho assolutamente aspirazioni e penso che se per alcuni anni, che io definirei se non finali, semifinali, facessi solo il senatore, beh, allora io questo non lo considererei una "diminutio" né un danno per nessuno».

E cosa ne pensa dell'attuale presidente della Repubblica? Sull'attivismo di Cossiga Andreotti si dilunga, difende quel che ha fatto il Presidente in mancanza di regole chiare e annuncia anche il «de profundis» per ogni proposta presidenzialista. «Il Presidente, ad un certo momento, ha ritenuto carenti le regole, in molte occasioni ha cercato di dare delle interpretazioni, di fissare, anche in via sperimentale, alcune regole che mancavano veramente». Cossiga, insomma, ha «aiutato a sperimentare forme un po' particolari di presidenzialismo». Ora viene il momento di fissare regole rigide e dettagliate sulla base dell'esperienza fatta, spiega Andreotti.

Ha qualcosa da dire anche a Bettino Craxi, il segretario socialista che si è autocandidato per un governo che duri più di tre anni. «Credo che sia un discorso non tempestivo, la richiesta di Craxi è legittima, ma la risposta non gli può che essere data dopo le elezioni. Per i cinque anni...». Che è quel che dice anche Forlani: prima vediamo chi vince e chi perde e poi trattiamo.

C'è anche un piccolo scambio di battute a distanza tra Andreotti e Craxi, che passeggia nel «transatlantico» di Montecitorio. Andreotti dice che non mira al Quirinale perché teme che se entrasse papabile uscirebbe cardinale? «Se valesse questa regola porterebbe sfortuna anche a Craxi per Palazzo Chigi». Craxi replica: «Non sono né un Papa né un cardinale e per di più, sono una figura difficilmente assimilabile ad una carica vaticana, io...».

Punzecchiature, avvertimenti inevitabili ora che si è in di fatto in campagna elettorale. E per la campagna la dc ha pronta una linea che Andreotti illustra diffusamente. «Ci sono rischi di una involuzione autoritaria alimentata dalla critica corrosiva ai partiti». Il nuovo nemico per la dc, ora che il pericolo comunista si è dissolto, sono i «gruppi di potere politico-economico» che vogliono «ridimensionare il carattere popolare e democratico del nostro sistema politico». «E ci possono essere anche dei "burattinai" a muovere i fili». Propaganda? «No. Non è manfrina elettorale. Siamo contro le dittature di ogni colore. Occorre che la gente sappia bene quali sono le partite su cui deve scegliere». «Ci sono alcuni gruppi che sono tornati un po' indietro nel passato e vedono male un po' tutto, a cominciare dalla dc e dai sindacati».

E con queste premesse la dc annuncia una campagna elettorale di fuoco, sul tipo che la fece vincere contro «i rossi» il 18 aprile del 1948. Sui repubblicani pesa il sospetto di collusione col nemico. Andreotti li rivorrebbe al governo con la dc, ma non rinunzia a una frecciata: «Sarebbe da ridere se si dicesse che, siccome alle Poste c'è Vizzini (psdi) e non Galasso (pri), allora tutto è Sodoma e Gomorra».

Prevede una «grande alleanza» anche col pds per il dopo-elezioni? Andreotti non si sbilancia: «Tutte le previsioni sono legittime». Dice solo che ci vuole una larga alleanza per fare le riforme, ma sarebbe importante che gli attuali alleati volessero continuare a stare insieme.

La migliore battuta Andreotti la riserva per la fine. Il presidente dell'Ordine dei giornalisti, Gianni Faustini, gli dona un volume di citazioni latine edito nel 1613. E Andreotti, nel ricevere il dono: «Contrariamente a quanto qualcuno forse pensa, nel 1613 io non ero ancora al governo».

Alberto Rapisarda

«A CRAXI RISPONDEREMO DOPO IL VOTO»

Ecco i punti più importanti dell'intervento di Giulio Andreotti durante il tradizionale incontro di fine anno con la stampa parlamentare.

LE RIFORME.
«Durante il mio sesto governo proponemmo di creare nella prossima legislatura un biennio costituente per fare delle modifiche istituzionali nel modo più ampio e partecipato possibile. Purtroppo non c'è stata la concordia anche perché c'era chi voleva che anche i testi non approvati dal Parlamento fossero sottoposti al referendum».

NO AL GOVERNISSIMO.
Non è fondamentale creare nella prossima legislatura un governo di grande coalizione per procedere sulla strada delle riforme: «Piuttosto bisognerà avere uno spirito di ampia collaborazione».

PRIVATIZZAZIONI.
«Sul decreto per le privatizzazioni il governo porrà la questione di fiducia. Su questo non c'è discussione».

CRAXI.
Il segretario psi si candida per Palazzo Chigi? «La richiesta è legittima, ma la risposta non può che essergli data dopo le elezioni».

RAPPORTI COL PRI.
I repubblicani non hanno partecipato al settimo governo Andreotti «per un fatto molto specifico». «Se avessi avuto più tempo, ne avrei potuto parlare con La Malfa. Ma se alle Poste c'è Vizzini piuttosto che Galasso non mi sembra che tutto il resto possa essere paragonato a Sodoma e Gomorra».

COSSIGA.
«Posso dire che il Presidente della Repubblica, ad un certo momento, ha ritenuto carenti le regole». «In molte occasioni ha cercato di dare delle interpretazioni e di fissare, anche in via sperimentale alcune regole. Regole che mancavano veramente». «Noi abbiamo bisogno di alcune regole. Certamente non aiuta l'insieme delle polemiche che si fanno, ma abbiamo bisogno di regole per sapere quale sia l'ambito, per ognuno, delle proprie competenze e responsabilità».

INTERVISTA

BILANCIO DI UN ANNO

Per il promotore dei referendum istituzionali tutto il sistema è ormai in crisi

Segni: non sono l'uomo dei salotti

«Le firme non si raccolgono solo nelle case dei vip»
«Craxi sbaglia, lo sbarramento elettorale non serve»

Mario Segni: il caso Milano non è altro che la continuazione di Brescia

ROMA. Che anno straordinario, il 1991 di Mario Segni. All'inizio furono due micidiali pugni nello stomaco: prima le dimissioni dalla presidenza del Comitato parlamentare per i servizi segreti pretese e ottenute dai socialisti, e poi il colpo di mannaia con cui la Corte Costituzionale aveva finito per decimare la rosa dei referendum. Dopo pochi mesi, la resurrezione: il 9 giugno Segni trionfa e travolge gli appelli astensionisti. Poi l'avvio della nuova campagna referendaria, il corteggiamento dei partiti che intuiscono in quel politico schivo e cocciuto la stoffa del vincitore, l'adesione dei salotti che contano, i riflettori dei media. L'anno di grazia 1991 sta per concludersi. La raccolta di firme è agli sgoccioli. Ma l'atmosfera natalizia non cancella dal volto del trionfatore Segni le tracce di un anno vissuto pericolosamente.

Il momento peggiore nel '91?

La bocciatura dei quesiti referendari da parte della Corte Costituzionale. A quel punto ho temuto che l'unico referendum rimasto, quello sulla preferenza unica, si rivelasse una trappola mortale.

E invece è accaduto tutto il contrario. Ora si dice che lei è diventato di moda, un politico vezzeggiato dai salotti.

E' una grande sciocchezza. Per boicottare i referendum, la scorsa primavera il fronte avversario tirò fuori nientemeno che la panzana di un patto segreto De Mita-Occhetto. Adesso si agita lo spettro dei salotti forti che vanno a testa bassa contro la democrazia dei partiti. Peccato per chi dice queste cose che centinaia di migliaia di firme non si raccolgono solo nei salotti. Invece abbiamo avuto un'adesione sociale vasta e ramificata. Vogliamo ricordare le Acli, settori importanti del sindacato, gli agricoltori, gli artigiani e le altre categorie sociali che si sono schierate con i referendum?

A proposito di salotti milanesi. Ha visto com'è andata a finire con la giunta di Milano?

Milano è la continuazione di Brescia. E dopo Milano si rischia di continuare così all'infinito. Sempre che non ci si renda conto che la crisi non è di una formula politica, ma di un sistema. Ma c'è chi non solo si oppone alla riforma del sistema nella sua interezza, ma addirittura si chiude ostinatamente in un inspiegabile rifiuto anche di misure come l'elezione diretta del sindaco. E allora si continuerà come a Brescia. Oppure come a Milano, dove, con una spregiudicatezza sconcertante, si passa come se nulla fosse da una formula all'altra. E sempre alle spalle degli elettori.

> «C'è chi si oppone a ogni proposta, anche all'elezione diretta del sindaco»
> «Non ho alcuna intenzione di dare vita a una nuova corrente nella dc»

Con la sua proposta di un patto di legislatura, Craxi si presenta all'elettorato indicando la maggioranza che a suo parere dovrebbe governare il Paese per cinque anni. Indica agli elettori una scelta chiara. Non è questo che lei chiede ai partiti?

Devo ammettere che formalmente la proposta di Craxi è corretta. Solo che non tiene conto del logoramento estremo cui è giunta la formula politica da lui suggerita, oramai incapace di affrontare i problemi del Paese. A cominciare dalla riforma istituzionale.

Ma anche Craxi vuole evitare la «sindrome polacca» e la frammentazione dei partiti. Perciò chiede una soglia di sbarramento.

Ma con la soglia di sbarramento non si risolve niente. E se proprio si vuole parlare di Polonia sappia, l'onorevole Craxi, che applicando il suo sistema, nella Dieta polacca resterebbero comunque almeno otto partiti. Tutto rimarrebbe come prima. Come in Italia, del resto. Ma la soluzione c'è, e si chiama legge elettorale maggioritaria.

E che impressione le fa tutto questo fiorire di proposte di «liste referendarie»?

Sono contrario. Il fronte riformatore, non lo chiamerei referendario, è forte proprio perché riesce a coagulare forze diverse. Se invece lo riducessimo entro i confini di un partitino ne sviliremmo la forza e la carica. Invece ritengo che sia giusto mantenere il carattere «trasversale» delle forze che si battono per la riforma istituzionale. E per questo ho un'altra idea in testa.

Quale?

Vincolare solennemente i nostri candidati ad un impegno con gli elettori. Garantire che la battaglia per la riforma sarà al primo posto nell'agenda degli eletti. Solo così è possibile conservare un fronte riformatore trasversale anche in Parlamento.

I maligni dicono che lei non vuole rompere con la dc perché non rinuncia all'idea di una nuova corrente democristiana.

I maligni sbagliano. Se segmentassimo il fronte referendario, otterremo l'unico risultato di indebolirlo. Questo non vuol dire che non si possa continuare ad agire anche dentro i partiti. Per quel che mi riguarda, come ho già detto tante volte, non ho alcuna intenzione di dar vita a una nuova corrente.

Pierluigi Battista

Intervista a Telepace

Secondo Cossiga «anche l'ira può essere cristiana»

ROMA. «Vi è un momento per picconare, cioè quello per criticare, per combattere, anche per avere rabbia... Si può anche cristianamente avere rabbia, c'è anche un'ira cristiana». Lo ha detto il presidente della Repubblica Francesco Cossiga in una intervista che sarà trasmessa la sera della vigilia di Natale da «Telepace» e di cui è stato anticipato il testo.

«Nostro Signore - ha anche detto Cossiga - non era un debole: si è visto con i farisei, con i mercanti. Non è che rovesciare i tavoli fosse una cosa, diciamo, molto cortese, nel senso borghese del termine...». Esprimendo agli italiani l'augurio «che ognuno senta le sorti di questo Paese come proprie», Cossiga ha aggiunto: «Io ho usato il piccone. L'ho usato una sola volta. Poi, evidentemente, la gente aspettava che qualcuno usasse il piccone».

[Ansa]

Alla Sinagoga di Roma

Per Spadolini l'antisemitismo non è scomparso

ROMA. Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, è intervenuto alla cerimonia tenutasi alla Sinagoga di Roma per festeggiare l'abrogazione della norma delle Nazioni Unite che equiparava il sionismo al razzismo.

Rispondendo alle domande rivoltegli dai giornalisti, il presidente Spadolini ha spiegato: «Nel 1975 non fummo in molti ad opporci a quella aberrazione e a quella mostruosità. Ricordo un discorso che feci all'Eliseo insieme al presidente Saragat. Oggi quella condanna è respinta dalla coscienza universale, compresa quella dei Paesi dell'Europa centro-orientale.

«Ma la tragedia di Budapest - ha aggiunto Spadolini - dimostra come il pericolo dell'antisemitismo non sia scomparso. Motivo di più per non ripetere le follie di questo secolo».

[Agi]

Il leader della Lega

Umberto Bossi dimesso oggi dall'ospedale

VARESE. Il leader della Lega Lombarda, Umberto Bossi, lascia oggi l'ospedale di Varese, dove è ricoverato da lunedì scorso per problemi cardiaci. Lo ha reso noto il primario della divisione di cardiologia, professor Giovanni Binaghi nell'ultimo bollettino sulle condizioni del paziente.

Questo il testo del bollettino medico: «Il senatore Umberto Bossi sarà dimesso come previsto (salvo complicazioni) il 24 dicembre con il consiglio di un periodo di convalescenza durante il quale dovrà gradualmente riprendere la normale attività.

«Gli esami eseguiti in questi giorni - prosegue il bollettino medico - hanno confermato che il danno miocardico è strettamente localizzato alla parete inferiore, che la funzione complessiva del cuore rientra nei limiti della normalità».

[Ansa]

Lavorerà al Tg2

Cecchi Paone lascia Canale 5 e torna in Rai

ROMA. Il giornalista Alessandro Cecchi Paone torna alla Rai. E' stato l'ideatore del telegiornale di Canale 5, del quale, per cinque anni, fino a settembre e all'avvento di Enrico Mentana, è stato il curatore, il conduttore e il principale organizzatore.

Cecchi Paone entrerà a far parte della redazione del Tg2 e condurrà il Tg2 ore 13, «Tg2 Pegaso» e, dalla fine di febbraio alla fine di maggio, «Mattina 2». In più ha sottoscritto con la rete un accordo per il quale condurrà programmi di tipo giornalistico.

«La mia è stata innanzitutto una scelta di tipo professionale - afferma Cecchi Paone - per tanti anni ho svolto il doppio ruolo di giornalista e intrattenitore. Ora ho scelto il telegiornale, resto un personaggio da video, ma voglio dedicarmi soltanto ai programmi giornalistici».

[Ansa]

Stato civile di Torino

20 DICEMBRE 1991

NATI — **Armeniano** Marco; **Perellin** Irene; **Andreotto** Dennis; **La Marca** Jessica; **Derossi** Pietro; **Simoedi** Pietro; **Battaglino** Martha Yalsabeth; **Neflen** Josiana; **Moccia** Fabio; **Piromalli** Dario; **Bruno** Vittoria; **Quitadamo** Matteo; **Zoppi** Paola; **Vetra** Arianna; **Morrone** Chiara; **Colombari** Davide; **Monteleone** Cristopher; **Cardaci** Giuseppe Alessandro; **Ait Hadda** Hajar; **Abbruzzese** Marco; **Coppola** Fabio; **Mastropaolo** Niccolò; **Superina** Luana; **Shokry** Omar; **Molinero** Giulia; **Anastasio** Ilenia; **Tavernesi** Vittoria; **Strano** Lorenzo; **Martino** Valentina; **Addesi** Francesco; **Marone** Caterina Lucia; **Vitale** Giovanni; **Gallo** Alessandro; **Fantone** Chiara; **Pasero** Letizia; **Priaciano** Dennis; **Secco** Pina; **Noverasa** Federico; **Grasso** Gino; **Giannini** Veronica Lucia; **Demori** Andrea; **Spanò** Lara; **Longo** [illegible]; **Tripaldi** Giulia; **Naviglio** Eleonora; **Picollo** Alberto; **Stabile** Mario; **Ferrara** Federica; **Gervasoni** Ludovica; **Bruno** Cristina; **Bombieri** Giorgia; **Pisano** Antonino; **Garrubba** Nicola; **Cinardo** Sara; **Collis** Robert Fitzgerald; **Carcini** Alice; **Tallone** Alberto Aldo; **Nocera** Deborah; **Del Duca** Anthony; **Almar** Denise; **Lo Moro** Giuseppina; **Turetta** Roberto; **Destalo** Giada.

MORTI — **D'Amello** Felicetta in Caporale, di anni 85, nata a Montemilone, pens., v. Palmeri 58; **Ottomano** Rosa ved. D'Ambra, a. 81, Bari, pens., v. S. Marino 30; **Delmasso** Lorenzo, a. 85, Torino, pens., v. Bonzanigo 5 bis; **Bauchiero** Libera ved. Lovera, a. 81, Chiusa S. Michele, v. G. Re 86; **Troian** Giovanni, a. 83, Sospirolo, pens., c.so Taranto 104; **La Rocca** Domenico, a. 93, Vibo Valentia, pens., v. Fabbriche 18; **Pompeano** Faustina v. Grisono, a. 81, Minervino, pens., v. Cecchi 48; **Maccagno** Alberto, a. 81, Cherasco, pens., v. Candiolo 16; **Borello** Franco, a. 68, Motta dei Conti, pens., v. Saluzzo 100; **Casalio** Francesco, a. 81, Villanova Mondovì, pens., v. Tripoli 4; **Vanni** Bruna ved. Cagnassi, a. 69, Rovolon, pens., c.so De Nicola 40.

Deceduti in ospedale: **Onelassi** Vittorio, a. 68, Venaria Reale, pens., v.le Michelotti 164; **Brunero** Cristina in Ru, a. 76, Viù, pens., Molinette; **Traversa** Elisa ved. Tamietti, a. 84, S. Giorgio di Susa, pens., Molinette; **Santamauro** Pasqualina ved. Distinto, a. 89, Rionero in Vulture, pens., Molinette; **Vergante** Ernesta ved. Negri, a. 76, Casale, pens., Maria Vittoria; **Estein** Luciano, a. 61, Castiglione Tinella, pens., Maria Vittoria; **Bertuzzo** [illegible], a. 72, Sesto al Reghena, pens., Molinette; **Genuardi** Francesco, a. 51, Mussomeli, commerciante, Amedeo di Savoia; **Sosso** Terenzio, a. 71, Mombercelli, pens., Molinette; **Dell'Isola Di Borghetto** Giovanni, a. 74, Torino, pens., Molinette; **Arnode** Giuseppe, a. 81, Giaveno, pens., C.T.O.; **Lo Vetere** Michele, a. 79, S. Caterina Villarmosa, pens., Molinette; **Bruno** Bruna ved. Lazzarin, a. 55, Rivoli, pens., Evangelico Valdese; **Brossa** Francesco, a. 83, Poirino, pens., Maria Vittoria; **Licciardi** Giacomo, a. 41, Palermo, operaio, Martini; **Osandrea** Aldo, a. 72, Solonghello, pens., Molinette; **Khelala** Salah, a. 35, Algeri, Mauriziano; **Moriarino** Fernando, a. 81, Cassolnovo, pens., c.so Reg. Margherita 210 bis; **Gastaldo** Antonio, a. 75, Salerno, pens., Mauriziano; **Aime** Maria Bernardina ved. Bruno, a. 86, Cuneo, pens., Mauriziano; **Albi** Margherita ved. Berruti, a. 83, Quart (Ao), pens., Giovanni Bosco; **Corallo** Giuseppe, a. 71, Pachino, pens., Martini; **Tagliardi** Pasqualina in Ottombine, a. 66, Torino, pens., Martini; **Mucedola** Simone, gg. 3, infante, Martini; **Cavaliere** Michele, a. 80, Barletta, pens., Martini; **Atzori** Raffaele, a. 97, Cagliari, pens., Maria Vittoria; **Bottione** Maria in Mattioli, a. 87, Casello, pens., Cottolengo; **Dietalievi** Amilcare, a. 78, Lens (Francia), pens., Molinette.

Nati 63 - Morti 39

22 DICEMBRE 1991

NATI — **Paganoni** Edoardo; **Laurino** Simone; **Federico** Lucia Francesca; **Visconti** Marco; **Tesseri** Alessandra; **Hu Young Xin** Fabio.

MORTI — **Tavella** Assunta in Tortone, di anni 78, nata a Scamalgi, pens., abitante in via Pola 43; **Monzeglio** Maria, a. 87, Vignale M.to, religiosa, via S. Donato 31; **De Maria** Carlo, a. 94, Torino, pens., via delle Primule 7; **Leonforte** Nunzia v. Sarta, a. 86, Tunisi, pens., via Moncalvo [illegible]; **Simone** Antonio, a. 50, Ortanova, pens., via Foligno 106/bis; **Ferrero** Enrico, a. 83, Brusasco, imprenditore, via Cellini 5; **Sajo** Luigi, a. 73, Torino, pens., via Castigliole 4; **Biagi** Maria v. Costa, a. 87, Roma, pens., via Camandona 22; **Luzzatti** Ida v. Colombo, a. 95, Torino, pens., via [illegible] 13; **Tessuto** Adolfo, a. 90, Montanaro, pens., c.so Grosseto 64; **Spagnesi** Edvige v. Ferro, a. 91, Torino, pens., c.so Unione Sovietica 83.

Deceduti in ospedale: **Pedone** Luigi, a. 44, Cutrofiano, operaio, c.so Agnelli (parcheggio), M.L.; **De Magistris** Mario, a. 33, Torino, impiegato, G. Bosco; **Sartori** Ferruccio, a. 82, Padova, pens., S. Vito; **Regni** Paolo, a. 32, Torino, Amedeo di Savoia; **Croux** Giacinta, a. 91, Champorcher, pens., via S. [illegible] 10; **Bassanini** Amilcare, a. 46, Galciate, operaio, C.t.o.; **Mo** Lodovico, a. 81, Pezzolo Valle Uzzone, pens., G. Bosco; **Cancelli** Renzo, a. 65, Piombino, pens., Cottolengo; **Peona** Luigia v. Giorgi, a. 83, Caluso, pens., Martini; **Abate** Fortunata v. Merolla, a. 66, Napoli, pens., Martini; **Lonardo** Maria v. Barone, a. 76, Altavilla Irpina, pens., M. Vittoria; **Del Grosso** Agostino, a. 20, Torino, apprendista, C.t.o.; **Giacobino** Fernanda in Piovera, a. 48, Fobello, artigiana, Mauriziano; **Devi** Antonino, a. 81, Canicattì, pens., Martini; **Ianardi** Eligio, a. 82, Castagnito, pens., Martini; **Sra** Margherita v. Chiavetto, a. 91, Torino, pens., Mauriziano; **Fazzini** Attilio, a. 82, Berra, pens., G. Bosco; **Pesce** Achille, a. 79, Acata, pens., Mauriziano; **Biengino** Annibale, a. 76, Montà, pens., Molinette; **Pignataro** Assunta v. Nardiello, a. 89, Cerignola, pens., G. Bosco; **Collovini** Oliva v. Conto, a. 76, Palazzolo della Stella, pens., G. Bosco; **Garasi** Calogero, a. 62, Marianopoli, muratore, str. del Pozzo 23 (M.L.); **Picco** Rosa in Govone, a. 90, Mondovì, pens., M. Vittoria; **Ventimiglia** Giovanni, a. 80, Palermo, pens., G. Bosco.

Nati 6 - Morti 35

Il 20 dicembre ci ha lasciato

Luigi Sajo (Gigi)

Lo annunciano a funerali avvenuti **Gianna, Vanni, Carlotta** con **Paolo**, i suoi adorati nipotini **Marco** e **Luca** con la mamma **Cristina** e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Tegani.
— **Torino**, 24 dicembre 1991.

Gli amici **Benedetto** e **Malagoli** si stringono a **Gianna** nel dolore.

Renato Sandra, Parida Daniela, Giovanni Emanuela sono vicini a Vanni.

La famiglia **Battistella** prende viva parte alla grave perdita.

Partecipano al dolore di Gianna e figli le famiglie **Bruno, Vasquez, Gjergo, Fiumana.**

Tina Mauro Lella Sajo unitamente a **Gianni Anna Zinna** ricordano il caro **Gigi**.

E' mancata

Ida Luzzati ved. Colombo

A funerali avvenuti lo annunciano la figlia **Giulia** col marito **Doro Diena** la sorella **Jole** la cognata **Lea** nipoti parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luzzati, alla fedele Micheline, al personale della Casa di Riposo Ebraica.
— **Torino**, 24 dicembre 1991.

Si è spenta serenamente la

DUCHESSA

Adele d'Ajello in Petra di Caccuri

Ne danno il triste annuncio **Raffaele, Angelica, Carmen** con **Gianni, Carlo** con **Franca** assieme a **Fabiana, Daniele, Francesco, Raffaella** e **Marco.**
— **Roma**, 22 dicembre 1991.

I consuoceri **Nella** e **Silvestro Bacchi** con **Roberto** ed **Eugenia** partecipano commossi al grave lutto.

Ciao nonna **ADELINA**, sarai sempre nei nostri cuori. **Raffaella** e **Marco.**

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Roncaglia

di anni 90

Lo annunciano il figlio **Giancarlo** con la moglie **Elsa**. Funerali martedì 24 dicembre ore 9,30 da Ospedale Nuovo di Rivoli.
— **Rivoli**, 22 dicembre 1991.

Tragicamente è mancato

Giuseppe Rossanino

di anni 58

Lo annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Piera**, il genero **Giuseppe**, la nipotina **Claudia** e parenti tutti. I funerali in San Damiano d'Asti martedì 24 corrente mese alle ore 15,30.
— **San Damiano d'Asti**, 24 dicembre 1991.

(Continua a pag. 8)

Il questore di Padova: è stato un equivoco, non eravamo informati sulle indagini del brigadiere

La polizia insorge: non siamo assassini

Versioni discordanti sulla morte del militare

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

La rabbia e l'angoscia per il dramma di Piazzola sul Brenta, per la morte assurda del brigadiere dei carabinieri Germano Craighero, caduto sotto le raffiche di mitraglietta della polizia. Una giornata pesante, durante la quale si è cercato di ricostruire nei particolari quella sciagurata sparatoria. E oggi sarà a Padova il capo della polizia, Parisi: andrà dai familiari di Craighero, incontrerà gli agenti, per cercare di capire.

Da una parte i carabinieri, dall'altra i poliziotti. In mezzo una vittima, un sottufficiale che era andato là per prendere dei malviventi ed è stato falciato in un cortile. Da una parte e dall'altra, si continua a dare versioni diverse, nel rispondere all'interrogativo: come mai le due forze dell'ordine nello stesso posto, a ingaggiare un incredibile conflitto a fuoco? I carabinieri ripetono che i funzionari della Questura erano al corrente del fatto che stavano occupandosi di auto rubate in quella zona. Alla polizia insistono nel dire che loro non ne sapevano niente. «Il sottufficiale - dice il tenente colonnello Gianfranco Scanu, comandante il gruppo di Padova - operava nella zona di sua giurisdizione. Erano gli altri che dovevano informarci, come regola di buona prudenza».

Nel mezzo dell'inchiesta, per ora, quattro uomini: Luigi Di Corato, assistente capo presso la questura di Padova, Fabio De Col, assistente alla questura di Treviso, Giampietro Panighello, assistente capo a Treviso, Pietro Merola, sovrintendente principale presso la questura di Padova. A loro sono stati notificati avvisi di «accertamento tecnico». Significa, in sostanza, che si procederà alle perizie, per ricostruire la sparatoria. Non ancora una contestazione precisa, ma i quattro poliziotti hanno dovuto provvedere a nominarsi un avvocato. Un'altra indagine è stata aperta dalla procura della Repubblica di Treviso, perché l'operazione di Piazzola sul Brenta derivava da un'inchiesta in corso in quella città.

Ma cosa è accaduto, in quei pochi minuti, nella vecchia azienda agricola abbandonata? In parte lo ha scritto nel suo verbale il carabiniere che accompagnava nell'operazione il brigadiere Craighero. Racconta che gli è stato accanto per un tratto di cammino, poi lui è andato più avanti. Quando è tornato indietro, s'è accesa la battaglia. Poco dopo, s'è imbattuto in uno dei poliziotti: «Ma cosa è successo, perché tutti quei colpi?», ha domandato. E l'altro: «Abbiamo fatto fuori un pregiudicato». «E il brigadiere, dov'è?». Si sono guardati intorno. «Mio Dio, avete ammazzato lui».

Adesso, la desolazione tra la caserma dei carabinieri e la Questura. Le parole dure del questore, Giuseppe Grassi: «Ho atteso due giorni prima di dare una mia versione. Sono stato costretto, anzi mi hanno tirato per i capelli, perché la televisione e la stampa hanno dato una versione del fatto che si basava su una ricostruzione se non falsa, almeno incompleta, da cui si trae la conclusione che i nostri uomini hanno praticamente ucciso con leggerezza e incompetenza professionale. Non posso accettare queste conclusioni, i miei collaboratori sono stati educati non ad ammazzare, ma a catturare i malviventi».

Il questore insiste: «Manifesto tutto il mio apprezzamento per come i miei uomini hanno operato quella sera, con responsabilità e capacità. Fossi stato al loro posto, io avrei fatto né più né meno quello che hanno fatto loro. Non voglio anticipare le conclusioni delle indagini, ma sento di dover intervenire per rassicurare la gente che la polizia spara solo se costretta».

Le sue precisazioni, aggiunge Giuseppe Grassi, non servono per far polemica con l'Arma dei carabinieri, «con la quale siamo strettamente legati dallo stesso destino». «C'è una ricostruzione soggettiva dei fatti da parte dei nostri agenti, unici testimoni. C'è poi una ricostruzione oggettiva, fatta in sede di sopralluogo, che non contrasta con quella degli agenti. Si basa sulle tracce lasciate dallo scambio di colpi fra le due parti contrapposte».

I poliziotti, riferisce il questore, erano in quella zona da due ore. Nelle stalle del casolare abbandonato c'erano tre auto di grossa cilindrata, rubate da una ventina di giorni, con a bordo mazze ferrate, picconi, «piedi di porco» e guanti. «Si dovevano catturare delle persone che potevano servirsene per commettere rapine. Quel servizio doveva finire alle 20 con la manomissione delle auto, per impedirne il movimento, o con la loro restituzione ai proprietari. La polizia non sapeva cosa stavano facendo da giorni i carabinieri. Io mi rifiuto di credere che un ufficiale dell'Arma abbia detto quelle cose che ho letto sui giornali, e cioè che ci avevano informato dell'indagine in corso da parte loro». Secondo la ricostruzione che fa la polizia, la porta del casolare era chiusa con un lucchetto. Gli agenti si sono appostati.

Il questore prosegue nel racconto: «Mentre era in atto la vigilanza, il carabiniere è arrivato a piedi, da solo e in abiti borghesi. E' andato a rovistare in una specie di atrio adiacente la casa, poi si è chinato e da sotto una scala in legno ha raccolto la chiave ed è entrato. Dopo pochi minuti è uscito. I nostri si sono qualificati più di una volta, ma evidentemente il sottufficiale non ha creduto si trattasse di poliziotti, ed è scoppiato il conflitto a fuoco».

Resta, per tutti, il dolore. «Quel morto è anche nostro. Il dolore che proviamo è vero e sincero. Da quella sera gli agenti non riescono a dormire le notte».

Giuliano Marchesini

Il brigadiere dei carabinieri Germano Craighero aveva trent'anni

Dimissioni, con un giallo

Ufficiale lascia per protesta
Ma l'Arma nega: vuol candidarsi

Antonio Pappalardo, dimissionario

ROMA. Antonio Pappalardo è furioso. Il tenente colonnello dei carabinieri, già presidente del Cocer, si è dimesso ieri mattina da comandante del gruppo Roma 3. Dice di essersi dimesso a causa del grave episodio verificatosi in provincia di Padova in cui è rimasto ucciso un valoroso sottufficiale dei carabinieri». Nel pomeriggio, però, una nota dell'ufficio stampa dell'Arma, diramata dal tenente colonnello Tullio Del Sette, spiegava che le dimissioni di Pappalardo risalivano al 14 dicembre e che erano state date da Pappalardo perché intenzionato a presentarsi alle prossime elezioni.

«Non è assolutamente vero - tuona l'ex sindacalista del Cocer - una settimana fa parlando con il comandante di Legione gli avevo detto della mia idea di presentarmi, un giorno, alle elezioni. Ma le dimissioni che ho dato stamane (ieri n.d.r.) non hanno nulla a che fare con i miei programmi futuri». «La verità - accusa - è che dopo questi fatti non mi sento più di stare in un sistema assolutamente scoordinato. Quello che è successo a Piazzola sul Brenta potrebbe accadere tutti i giorni. Se non avviene è grazie alle iniziative dei singoli».

Ma è vero che vuole lasciare l'Arma per fare il deputato?

Se il collega delle pubbliche relazioni ha voluto collegare questa mia protesta ad altri discorsi che potrebbero nascere tra due o tre mesi è un vile. Per il momento il mio pensiero è rivolto solo a quel poveraccio morto a Padova. Perché la questura non ha avvertito che andava ad operare in quella zona? Glielo dico io: perché noi abbiamo seimila presidi e non abbiamo bisogno di pubblicità. Ci basta il contatto con la gente. Loro ne hanno trecento di presidi e tutti i giorni devono apparire in televisione per dimostrare che esistono. Sono delle sanguisughe, che guadagnano più di noi. Il mio collega delle pubbliche relazioni dovrebbe spiegare questo alla gente più che andare a puntualizzare perché io mi sono dimesso.

A chi spetta l'onere di coordinare le forze di polizia?

Al ministro dell'interno che dovrebbe approntare un disegno di legge. Ripeto: quello che è successo a Padova potrebbe accadere tutti i giorni. E se non avviene è un miracolo.

E la Dia, approvata proprio ieri?

Riguarda solo un aspetto del coordinamento, bisognerebbe estenderlo anche ad altri campi. L'indirizzo giusto è quello dato dal capo delo Stato. Cossiga nel suo messaggio è stato ancora una volta saggio: ha parlato di competenza per materia e per territorio. Se così fosse stato i poliziotti non sarebbero venuti a mettere il becco in cose che non erano di loro competenza. Anche io, che sono comandante, prima di andare ad indagare nel territorio di una stazione, affidata ad un maresciallo, ho l'obbligo di avvertirlo. Perché la polizia non l'ha fatto? Sono disgustato. Perciò me ne vado.

Con quale partito si presenterà alle elezioni?

E' tutto da vedere.

Ruggero Conteduca

«Mai più rivalità tra agenti e carabinieri»

Andreotti: Cossiga ha ragione, avranno competenze diverse

ROMA. «Sì, è un fatto di una gravità obiettivamente enorme». Giulio Andreotti, per una volta, è d'accordo con Cossiga e non lo nasconde. L'uccisione del brigadiere dei carabinieri Craighero, vicino a Padova, ad opera di alcuni agenti di polizia, scuote il Palazzo. «Sono d'accordo con il Presidente - dice il capo del governo - stamane ne abbiamo parlato: formeremo una commissione per studiare la questione del coordinamento tra le forze dell'ordine. Si potrebbero distinguere meglio le attribuzioni, o assegnare competenze diverse».

E così il Presidente è sceso nuovamente in campo. Ha invitato sul Colle i due ministri interessati - Vincenzo Scotti, responsabile dell'Interno, e Virginio Rognoni, della Difesa - per parlare di un suo piano. Ne hanno parlato a pranzo, in forma riservata. E non se ne sa molto. Si parla di una nuova e più efficace ripartizione territoriale.

Ma sulla necessità di rivoluzionare il sistema delle polizie, sia pure con parole caute, sembrano d'accordo Scotti e Rognoni. Il ministro dell'Interno ammette che «l'episodio non è riconducibile semplicemente a una mancanza di coordinamento in quanto tale, ma richiede una riflessione più specifica per valutare cause e responsabilità». E dice Rognoni: «Per l'esperienza acquisita in cinque lunghi anni al Viminale, nel periodo duro della lotta al terrorismo, conosco bene la complessità di questi problemi. Il governo ne ha piena consapevolezza».

Mentre i vertici politici si interrogano e cercano una soluzione concordata, esplode però la protesta della base. E per una volta si sentono parole simili dai sindacati di polizia e dalla rappresentanza dei carabinieri (Cocer). Accantonando le incancrenite gelosie, infatti, tutti invocano il famoso «coordinamento».

Il Siulp (sindacato di polizia aderente ai confederali) ritiene «indispensabile che vengano emanate subito chiare disposizioni perché ci sia scambio di informazioni nelle indagini e suddivisione delle competenze». Il Sap (sindacato autonomo di polizia), che qualche giorno fa aveva proposto il «partito dei poliziotti» per risolvere definitivamente proprio il problema della concorrenza, invoca la definizione, una volta per tutte, delle «regole del gioco».

Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga e il ministro della Difesa Virginio Rognoni

«Ora che un uomo delle forze di polizia ci ha lasciato la pelle - sostiene il segretario generale, Carmine Fioriti - è tempo di provvedimenti. Le strade non sono molte, sono solo due: o si va a una polizia unica, o si va alla specializzazione di ciascuna forza di polizia. Altre strade sono impraticabili e rischiano di allungare la triste lista dei caduti sotto il fuoco amico».

La voce di carabinieri è molto più difficile da registrare, invece, per via di regolamenti e disciplina. Ma i militari sono sotto choc. Dice a titolo personale il colonnello Sebastiano Leotta, eletto nel Cocer: «E' un fatto di eccezionale gravità. La polizia operava in un'area tradizionalmente affidata ai carabinieri, senza avvisare il comandante della locale stazione. Così si è verificato quello che non doveva mai succedere».

Ma il colonnello Leotta alza il tono della sua accusa. «I responsabili di un fatto così grave non possono essere soltanto i poveri agenti che erano in quel capannone. No, responsabili sono i capi delle due squadre mobili e i due questori. E in linea morale, politica e psicologica, è il ministro dell'Interno. I fatti di Padova, secondo me, sono i guasti di una cultura: la supremazia di una forza di polizia sulle altre, alimentata dalla legge 121 (che trasformava la Pubblica sicurezza in polizia di Stato, ndr.). E' il ministro l'unico vero responsabile di questa cultura della supremazia».

Torna, insomma, il «male oscuro» della concorrenza tra polizie che tutti - agenti e carabinieri - ormai considerano anacronistica, inutile e dannosa. Le posizioni divergono, però, quando si tratta di decidere le contromisure. Scriveva il Cocer, nel famoso documento «picconatorio»: «Vi sono troppi organi di polizia che svolgono le stesse funzioni con sovrapposizioni territoriali e per materia. L'Arma, forse, costituisce motivo di preoccupazione per qualche politico di rilievo». Rispondeva il Sap, nel suo programma «elettorale»: «Costituzione di una unica forza di polizia».

Francesco Grignetti

Sentenza a Milano, cercò di convincere una finanziaria a concedere un prestito a una sua amica

Una donna tradisce il procuratore di Savona

Al magistrato un anno e 10 mesi di carcere per tentata concussione

SAVONA. Un anno e dieci mesi di reclusione per tentata concussione: è la condanna che ieri sera, dopo nove ore di camera di consiglio, la quinta sezione del tribunale di Milano ha inflitto al procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo. Secondo i giudici, avrebbe convocato nel suo ufficio il presidente di una finanziaria di Albenga, Alessandro Brabanti, che aveva inviato contro il magistrato un esposto alla procura di Genova, invitandolo a ritirare la denuncia.

«Un episodio marginale, un'ingenuità commessa da un giudice stimato e apprezzato per il suo rigore e le capacità professionali», hanno commentato i suoi avvocati. Una vicenda per la quale ora il giudice rischia di chiudere anticipatamente la carriera giudiziaria. La storia che ha portato il magistrato savonese sul banco degli imputati risale all'89, quando il presidente della «Finriviera» di Albenga, Alessandro Barbanti, inviò un esposto alla procura della Repubblica di Genova nel quale segnalava una telefonata fatta alcuni mesi prima dal giudice Russo, in cui invitava l'azionista di maggioranza della società finanziaria, a concedere un prestito a Graziella Pieroni, un'albergatrice che il magistrato aveva conosciuto nell'Imperiese, e a un'amica della donna, Graziella Lanteri. Successivamente, secondo l'accusa, il procuratore Russo aveva ordinato il sequestro delle cambiali, a firma delle due donne presso la «Finriviera». La denuncia alla magistratura dei tre episodi ha portato il giudice savonese a rispondere dell'accusa di duplice concussione e di abuso in atti d'ufficio.

Il procuratore Michele Russo

Ieri pomeriggio la sentenza. I giudici milanesi non hanno accolto le richieste del pubblico ministero, Armando Spataro, che aveva chiesto la condanna dell'imputato a tre anni di reclusione e alla sospensione dal servizio. Hanno assolto il magistrato savonese dall'accusa di concussione e abuso di potere per l'episodio della telefonata alla Finriviera e del sequestro delle cambiali. E modificato in tentata concussione l'imputazione per l'invito rivolto al titolare della società finanziaria, di ritirare l'esposto. Alla lettura della sentenza, il giudice savonese non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Si è allontanato dall'aula di giustizia a capo chino. La condanna ha colto di sorpresa i suoi avvocati, Gabriele Boscetto e Gaetano Pecorella: «Il tribunale - hanno commentato i due legali - assolvendolo dalle prime due imputazioni, ha riconosciuto la più completa correttezza del dottor Russo nell'esercizio delle sue funzioni: ha escluso, infatti, che abbia voluto coartare la volontà di chicchessia per aiutare una terza persona ed ancor meno che abbia usato strumenti processuali per finalità private». Gli avvocati hanno preannunciato che ricorreranno in appello.

Claudio Vimercati

Il pm a Palermo

«Condannate Ciancimino a nove anni»

PALERMO. Nove anni di reclusione sono stati chiesti dal pm Loforte ai giudici del tribunale per Vito Ciancimino, rinviato a giudizio per associazione mafiosa e corruzione. Con l'ex sindaco, l'accusa vuole condannati anche gli altri 4 imputati: il conte Romolo Vaselli, esponente di un casato romano di recente nobiltà, e Francesco Zummo, a 4 anni l'uno, l'ex segretario del psdi ed ex vicesindaco Giacomo Murana, incriminato per ricettazione a 3 anni, Josafat Di Trapani, sospettato di essere prestanome di Ciancimino, a due anni e 2 mesi per favoreggiamento. Al processo si è arrivati dopo complesse indagini su alcuni appalti sospetti. Il pm non è stato tenero con Ciancimino descritto come «uomo dei corleonesi, inserito in un contesto affaristico-criminale e uno i cui legami con Cosa Nostra sarebbero dimostrati dai contatti con «persone di spessore criminale». [a. r.]

Operazione a Napoli

Sottratti ai boss ville e terreni per 50 miliardi

NAPOLI. Il patrimonio miliardario del clan Magliulo, potente organizzazione camorristica, è di nuovo sotto chiave. Il tribunale antimafia ha disposto il sequestro di ville, appartamenti, terreni e società intestati alla famiglia da anni protagonista ad Afragola di una sanguinosa faida. Un duro colpo per i fratelli Vincenzo e Luigi Magliulo, in libertà a ottobre grazie a una sentenza della Cassazione. Per tenerli in carcere dopo una condanna all'ergastolo che avrebbe potuto essere vanificata dalla scadenza dei termini, i giudici avevano applicato il decreto Martelli, ma la prima sezione giudicò illegittimi i provvedimenti. Ora il clan è nel mirino dei giudici che, per le misure preventive, hanno fatto dietrofront, disponendo il sequestro di beni per 50 miliardi, già sottratti un tempo e poi restituiti. Si tratta di possedimenti tra Napoli, Caserta e Latina. [m. c.]

Approvato il decreto

Fbi italiano Via libera dalla Camera

ROMA. Il decreto sulla Dia, la direzione investigativa antimafia, è stato approvato dall'assemblea dalla Camera con 288 sì, 16 no e 116 astenuti. La principale novità apportata dalla Camera è la soppressione dell'istituto dell'alto commissario antimafia a partire dal 1 gennaio 1996.

Il decreto dopo questa modifica, dovrà tornare al Senato, per essere definitivamente convertito in legge, prima del 29 dicembre. Il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti ha osservato che il provvedimento non risponde a logiche di eccezionalità, ma all'urgente esigenza di combattere la criminalità mafiosa. L'organo che si istituisce - ha sottolineato - non è organo straordinario, ma risponde a un'esigenza di coordinamento interforze che condurrà alla graduale abolizione di altre strutture informative, tra cui l'alto commissariato. [Agi]

Arriva il segretario del psi: «Da Palazzo Marino ci cacciarono una sola volta, nel '22...»

Craxi: ecco la mia ricetta per Milano

«Nuovo sindaco? Borghini, ex pds»

MILANO. «Da Palazzo Marino ci cacciarono solo una volta, nel '22...». Bettino Craxi lascia Roma facendo capire all'agenzia AdnKronos quanto e come sia deciso a risolvere il problema della crisi politica milanese. Arriva nella sua città e comincia a lavorare attorno a un'idea geniale: perché non fare sindaco Gianpietro Borghini, ex pds, uscito dal partito proprio «per garantire la governabilità di Milano»? Borghini è «quasi» socialista: è uno dei leader di «Unità riformista», il gruppo che s'è staccato dal pds in nome della necessità di una alleanza con il psi. Per dimostrarlo era persino disposto a sostenere il Pillitteri VII. Presidente del Consiglio regionale (dove c'è il centrosinistra) è apprezzato anche dalla dc. Ex migliorista, ha avuto esperienze di studio e di lavoro in Unione Sovietica e in Gran Bretagna, con comunisti e laburisti. E, oggi, sembra preferire nettamente i secondi. C'è chi prevede che la sua prossima tessera di partito sarà quella del psi.

Va nel suo ufficio in piazza Duomo, Craxi, e incontra i capi socialisti milanesi. Gira pure il nome di Loris Zaffra, assessore, che s'è fatto notare anche in direzione nazionale (ma al ministro Carlo Tognoli sarebbe scappata la battuta che «il nuovo sindaco non avrà la barba», barba che Zaffra ha). Se ne riparlerà a cena con lo stato maggiore del partito. Come si parlerà della linea da tenere nei confronti delle altre forze politiche durante le trattative per trovare un successore a Paolo Pillitteri e una nuova giunta. Tutto deve risolversi entro i prossimi 33 giorni altrimenti si va alle elezioni anticipate. I socialisti chiederanno ancora il sindaco e rifiuteranno l'ipotesi del «governissimo» insieme con dc e pds. Non proporranno il nome del loro candidato alla guida della giunta «finché non saremo almeno 41 sicuri», finché non ci sarà una maggioranza solida, non come quella messa in piedi da Pillitteri e messa in crisi dalla malattia di un consigliere del partito pensionati e dal «no» del dc Carlo Radice Fossati. I democristiani stanno provando a risolvere il problema di coscienza di Fossati invitandolo (ma il ministro e consigliere comunale Virginio Rognoni non è d'accordo) alle dimissioni: «Chi si pone fuori dalla disciplina di partito deve affrontare il problema etico delle dimissioni». Giulio Andreotti si mostra distaccato. Dice di non sapere nemmeno che Fossati è della sua corrente, di essere convinto che «i milanesi sappiano districarsi da soli senza i nostri consigli» e che sarebbe «felice se si desse vita a una giunta con la dc».

Craxi farà Natale in famiglia a Milano e intanto si occuperà di «indagare cosa c'è nel fondo e nel sottofondo del caso Milano». Obiettivo principale: evitare le elezioni e la eventuale sorpresa di una Lista civica che potrebbe essere sponsorizzata dai repubblicani, come ha ammesso ieri Antonio Del Pennino, consigliere a Milano e capogruppo pri a Montecitorio.

E Pilli, che fine ha fatto? Ieri, dopo aver rappresentato la città ai funerali di Walter Chiari, ha pranzato con Tognoli e tre amici al «Biffi Scala» e ha ripetuto che questa volta fa sul serio: «Chi pensa che mi possa ricandidare a sindaco non capisce un tubo». [f. cev.]

Alberto Falck (primo a sinistra) e Gianpietro Borghini, ex pds. A destra il segretario del psi Craxi accorso a Milano per risolvere la crisi

Paolo Pillitteri è deciso: «Chi vuol ricandidarmi non capisce niente»

E l'industriale Alberto Falck «Ci vuole una banda di onesti»

MILANO. «E' evidente che, se a Milano si va ad elezioni anticipate, si ripropone l'ipotesi della Lista civica».

La lista di cui parla il capitano d'industria Alberto Falck è quella della Milano-per-bene che non ne può più della paralisi di cui s'è ammalata la città. Dopo il ritiro del sindaco Pillitteri, dopo l'aborto della maggioranza omnibus, l'idea di portare a Palazzo Marino la «banda degli onesti» ha ripreso forza.

«Non si vuol inventare un altro movimento politico - spiega Falck -: ce ne sono già troppi. L'ideale sarebbe che uno dei partiti esistenti rinunciasse al suo simbolo e mettesse a disposizione della Lista civica i suoi uomini migliori. Uomini che andrebbero a far compagnia ad altri «migliori» delle varie categorie produttive della città. Insomma: una lista di capilista».

Quello che l'industriale siderurgico disegna non è il partito dei padroni, ma l'aggregazione di gente perbene e di prestigio». Elenca: «Presidenti di ordini professionali, rettori universitari, dirigenti di movimenti popolari, intellettuali concreti, manager e imprenditori efficienti». E dove si trova tutta questa gente? «Il problema non è individuarli: a Milano ce ne sono tanti di onesti e competenti - risponde Falck -. Il difficile è convincerli a esporsi in prima persona, a trascurare il loro mestiere, a darsi in prestito alla città».

La Lista civica aveva trovato i primi consensi proprio nel mondo imprenditoriale. Poi, per bocca del presidente dell'Assolombarda Ennio Presutti, s'era deciso di concedere un'ultima chance a Pillitteri. L'ex sindaco, riprendendo proprio le parole di Presutti («vogliamo un patto per la città»), aveva scritto nel discorso-programma con cui voleva presentare la nuova giunta e che non ha mai potuto leggere: «Rivolgiamo un appello alle grandi strutture economiche e diciamo ai loro responsabili che se è giusto criticare i progetti rimasti nei cassetti è anche giusto, soprattutto in questo particolare momento, assumersi tutte le responsabilità e quindi proporre sinergie, idee concrete e soluzioni». Commenta Falck: «E l'Assolombarda aveva accolto l'appello: non diamo giudizi a priori, vedremo che cosa saprà fare la nuova maggioranza, la classe dirigente e l'opinione pubblica avranno modo di valutare in fretta se ci sarà davvero una svolta nella politica milanese».

La stessa «sospensione di giudizio» potrebbe essere applicata anche al dopo Pillitteri. «Io sono pessimista - aggiunge Falck -. Una città come Milano non dovrebbe avere un sindaco che esce dai giochi tra i partiti. Partiti che guardano più agli interessi romani che alle esigenze della nostra città. Ci vorrebbe un sindaco alla Brandt come ha avuto Berlino o alla Chirac come a Parigi». Pescando tra i politici, a Falck non dispiacerebbe Virginio Rognoni, ministro per la Difesa e consigliere comunale a Milano. Tra i milanesi per bene indica ancora Giordano Zucchi, imprenditore tessile. Su se stesso è molto prudente: «L'idea di Lista civica mi piace e mi convince. E se diventasse una realtà la appoggerei. Ma non potrei candidarmi: la mia famiglia è troppo legata sentimentalmente alla dc». E' in casa di suo padre che il partito fu fondato clandestinamente nel 1944 e Alberto oggi è anche presidente dell'Unione cristiana imprenditori e dirigenti della Lombardia. «Potrei entrare in lista soltanto se fosse proprio la dc a cambiare simbolo e a trasformarsi nel partito dei milanesi perbene. Un po' difficile, vero?».

Francesco Cevasco

(Segue da pagina 6)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Porcu
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Pina**, i figli **Rina, Giorgia e Massimo**, i generi **Mauro e Roberto**, il nipotino **Luca** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 24 corr. alle ore 10,45 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 22 dicembre 1991.

I fratelli: **Giustino, Giuseppina e Rina** unitamente alle rispettive famiglie e con i nipoti tutti sono vicini a Pina.

I consuoceri **Marisa e Beppe Albertinotti** partecipano commossi al grande dolore per la perdita del caro **BILLI**.

Luciana, Sergio Biatto e famiglia partecipano commossi.

La famiglia **Bolzani** commossa partecipa.

E' mancata ai suoi cari
Marisa Malocco in Barbasso
anni 57
L'annunciano il marito **Alessandro**; i figli **Alberto** con **Ornella**; **Claudio**; **Sergio**; fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino martedì 24 corr. ore 14 nella Chiesa di S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 22 dicembre 1991.

Gianfranco Bianca Mauro Cristiano piangono la immatura perdita della cara **MARISA** troppo presto mancata ai suoi cari.

Virginia e Bruno partecipano al cordoglio.

E' improvvisamente mancata
Maria Ludovica De Martini
Con dolore ne dà annuncio la sorella **Pini** unitamente a tutti i famigliari. Un ringraziamento particolare al signori Bersano e alla signora Giovanna e famiglia. I funerali in Rivara martedì 24 corr. ore 10,30 dalla Chiesa Parrocchiale. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— **Rivara**, 23 dicembre 1991.

E' serenamente spirato il
cav. Ernesto Possetto
ex albergatore
di anni 82
Lo piangono la moglie **Giuseppina Bianc**, le sorelle **Renata e Mariuccia** con le rispettive famiglie, la cognata **Felicina**, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali nella Cattedrale di San Donato Pinerolo martedì 24 alle ore 11, partendo da via Fermi 4 alle ore 10,45. La cara salma proseguirà per il Cimitero di Champlas du Col-Sestriere. Non fiori ma opere di bene.
— **Pinerolo**, 23 dicembre 1991.

I cugini **Andrea e Assunta Bignetta** con **Gigi, Anne e Teresa** sono affettuosamente vicini alla cara Giuseppina.

E' mancato ai suoi cari
Guido Martoglio
Premio fedeltà Incet
anni 81
L'annunciano: la figlia **Olga** col marito **Giuseppe**, i nipoti **Paolo e Riccardo**, parenti tutti. Funerali giovedì 26 corr. ore 10 nella Cappella dell'Ospedale S. Giovanni Bosco (via Pergolesi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 dicembre 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Friolo ved. Tuninetto
Lo annunciano a funerali avvenuti i figli: **Franca e Attilio**, nuora e genero, gli adorati nipoti **Stefano, Paola** con **Roberto, Elena**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cesare Navone e al vicario don Pietro Longo.
— **Torino**, 24 dicembre 1991.

Cristianamente è mancata
Luisa Scala Biglo
L'annunciano: il marito **Piero**, i figli **Valentina e Paolo**, le sorelle **Giuliana e Irene**, il cognato **Franco**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 alle ore 11 presso la parrocchia Gran Madre di Dio. Non fiori ma offerte per i bimbi di Madre Teresa di Calcutta.
— **Torino**, 22 dicembre 1991.

I **Collaboratori** dello **Studio** partecipano al dolore della titolare rag. Giuliana Scala Castellano per la perdita della cara sorella signora **LUISA**.

Profondamente commossi partecipano con affetto **Margherita e Carlo** con **Dario e Claudio**.

Le famiglie **Castellano, Marchianò e Rimbotti** sono affettuosamente vicine a Piero, Valentina, Paolo, Giuliana e Irene nel ricordo della cara **LUISA**.
— **Torino**, 22 dicembre 1991.

Matilde Paola Burin, Anna Liana Giorgio Fossati partecipano commossi al dolore della famiglia.

Sono vicine a Giuliana: **Maria Teresa, Costanza, Laura**.

Gli **Amici** di Paolo e Valentina si uniscono al dolore della famiglia.

Maria, Silvia e Patrizia sono affettuosamente vicine alla famiglia.

Ricordando l'amica di sempre **LUISA** si stringono con affetto a Piero Paolo e Valentina gli amici: **Anna e Diego, Franca e Beppe, Tina e Guido**.

Mimmo ed **Attilia** con **Francesca e Betta** stringono in un forte abbraccio Piero, Valentina e Paolo ricordando la cara **LUISA**.

L'**Impicta** e tutte le **Aziende** del **Gruppo** partecipano commosse al dolore del signor Piero Biglo e famiglia per la scomparsa della consorte signora
Luisa Scala
— **Torino**, 22 dicembre 1991.

Giovanni, Mario, Vincenzo Garrino e famiglie partecipano al dolore del signor Piero Biglo e famiglia per la scomparsa della signora **LUISA**.

Le famiglie **Siviero e Volterrani** profondamente commosse partecipano al grave lutto e sono affettuosamente vicine a Piero e famiglia.

La **Cerrauto srl** si associa al dolore del rag. Biglo e famiglia per la scomparsa della moglie signora **LUISA**.

Gli amici **Enrico, Gianna e Marco, Mariolina, Vitaliano e Miriam, Nicola e Gabriella** addolorati ricordano la cara **LUISA**.

Mirabeli Sport e Collaboratori sono vicini alle famiglie Biglo e Scala nel loro dolore.

La famiglia **Giacosa** partecipa al grande dolore.

Gli **ex compagni** di **scuola Iessiliani** partecipano al dolore di Valentina per la perdita della **MAMMA**.

Paolo e Vale, vi siamo vicini con affetto. Gli **amici** del **gruppo**.

Giovanni e Donata con **Maurizio e Paola** ricorderanno sempre **LUISA** come una cara e coraggiosa amica.

Elisa e Luca si stringono a Piero e figli in questo doloroso momento.

«Ha raggiunto la sua Rosina»
E' mancato
Florito Prato
L'annunciano con dolore la figlia **Luisa**, il genero **Carlo** ed i nipoti **Maurizio e Sara**. I funerali avranno luogo giovedì 26 ore 10 parrocchia S. Massimo (via Mazzini).
— **Torino**, 23 dicembre 1991.

E' mancato
Paolo Italia
anni 77
Addolorati lo annunciano la moglie **Maria** i figli **Giuseppe e Piercarlo** le nuore **Grazia e Enrica** e i nipotini **Corinna Arianna e Francesco**. I funerali avranno luogo venerdì 27 partendo dall'ospedale Martini Nuovo alle ore 8. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 23 dicembre 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Bogliolo ved. Pesando
Lo annunciano i figli **Domenico e Mario**, la nuora **Carla**, il nipote **Luca**, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella cappella dell'ospedale San Vincenzo, strada San Vincenzo 49. Per l'orario telefonare al 485.810. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 dicembre 1991.

Improvvisamente è mancata
Livia Allera ved. Griffone
Addolorati la piangono la figlia **Angiolina** con **Gino**, il suo **Mario** con **Lucia**, la cara amica **Rita** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai suoi cari nipoti che l'hanno sempre ricordata e al dott. Pier Luigi Brocca per la continua assistenza. Funerali giovedì 26 c.m. ore 9,45 cappella interna ospedale Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 dicembre 1991.

E' improvvisamente mancato il
dr. Francesco Serra
di anni 65
Lo annunciano la moglie, il nipote, e i cugini. Il funerale avrà luogo il 24 dicembre 1991 alle ore 8,15 nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo 43. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 dicembre 1991.

Il figlioccio **Francesco** con **Lina e Federico, Mariangela**, mamma e papà sono affettuosamente vicini a Nina.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Vincenzina Natta ved. Rissone (Cënsina)
anni 77
Addolorati l'annunciano l'affezionata **Carla Vallero**, i figli **Sergio, Aldo**, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi alle ore 15,45 da via Varese 7 Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 23 dicembre 1991.

E' mancato ai suoi cari
Emanuele Di Maio
di anni 54
Lo annunciano addolorati: moglie, figlio, fratelli, sorelle parenti tutti. Funerali giovedì 26 dicembre, parrocchia S. Cuore di Gesù via Nizza, 56.
— **Torino**, 21 dicembre 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Luigi Chiara
ex maresciallo CC
di anni 77
Lo annunciano la moglie **Teresa Ritossa**, le figlie **Etta** vedova **Palfoni, Clara** col marito **Gianni Riedo e Vanna**, gli affezionati nipoti **Marcello** con **Monia e Matteo**, la sorella **Delfina**, il cognato nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 corrente mese alle ore 11 partendo dall'abitazione di via Leonardo da Vinci 4. Anticipatamente i famigliari ringraziano quanti prenderanno parte alla mesta cerimonia.
— **Barzanò di Pogno (Novara)**, 23 dicembre 1991.

Ricordano con affetto
Felice Bianco
gli amici: **Giustarini, Ferlunallo, Marsella, Toscani**.
— **Torino**, 23 dicembre 1991.

E' mancata
Bruna Rolando in Merlo
di anni 67
Ne danno il triste annuncio il marito **Giuseppe**, le figlie **Piera e Renata**, il genero **Elio**, i nipoti **Mara e Paolo**, zii, cugini e parenti tutti. Funerali in Rivarolo martedì 24 ore 15 parrocchia di San Giacomo.
— **Rivarolo Canavese**, 22 dicembre 1991.

Consuoceri **Rita e Piero** commossi partecipano.

Profondamente colpiti partecipano al dolore della famiglia:
Vittorina, Franco Paulon
Gigsi Chiarabeglio, Franco Lorenzi
Milena, Pino Balma
Mariuccia, Michelangelo Berruto
Gina, Attilio Bazzarone e famiglia
Renata, Sandro Silva
Mina e Alba Giacchetti
Camilla, Nicoletta e Giancarlo
Fiori, Barbara Pomatto
Angela, Gianni Naddeo
Cristiana e Aldo
Michele Biatto
Giacomo, Clara Cutlla
Nerina, Paolo Angiuslo
Angioletta, Luciano Lodico
Vitto, Domenico Grassotti
Lella, Aldo Carbonatto
Loli, Gianpiero Macario
Silvia Grassotti
Luisa Tommaselli e famiglia
Ester e Paolo Revelli
Franco e famiglia.

Gli Amici del **Partito Liberale** di **Rivarolo Canavese** prendono parte al dolore di Pippo Merlo per la morte della moglie **BRUNA**:
Francesco Pella
Ezio Borgialli
Paola Borgialli
Pia Diamos
Denis Leone
Luciano Lodico
Mario Audibussio
Aldo Carbonatto
Marino Negri
Salvatore Nicchi
Gianni Scrinzo
Roberto Merlatto
Enrico Vacca
Martino Zucca Chinà
Giuseppe Fortigliotti.

Partecipano al dolore della famiglia Merlo:
Stefania, Piero Grossio
Elvira, Domenico Milano
Ilenia, Sergio Bertoldo
Nanni Casassa e famiglia
Elda, Luciano Migliotti
Luciana, Attilio Giordano
famiglia **Benvenuti**
famiglia **Boano**
Marilena, Elio Ariotto
Giacinta, Carlo Gallo
Mariateresa, Aldo Burdiasso
Linda, Achille Rinetti
Pina, Gioachino Cosentino
Annamaria, Salvatore Ferro
Nico Vallosio e famiglia
fratelli **Castagna**
Grazia, Eraldo Bausano
Giuliana, Livio Bausano
famiglia **Savallone**
Olga, Gino Ghizzardi
Mariateresa Gualtiero Richard
Erminio Giamboni
Eletta, Angelo Gallo
Laura, Gianni Vecchia
Laura, Germano Valente
Mario e Vanna
Piergiorgio e Renzo Novaria
Laura, Cesare Rolando
Margherita, Enrico Rostagno
famiglia **Re**.

E' mancato
Vittorio Cochis
mugnaio
L'annunciano la moglie **Lidia Rocci**, i figli **Giovanni, Emilia e Michele** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi via Piazza 13. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione prevenzione cura tumori.
— **Druento**, 23 dicembre 1991.

Luciana e Ivano Pellissetti partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
GEOM. COMM.
Pietro Zanola
L'annunciano con profondo dolore la moglie **Maria**, il fratello **Vittorio** e famiglia, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali giovedì 26 corrente alle ore 8,15, parrocchia Ss. Angeli Custodi (via San Quintino 37). Dopo le esequie la cara salma proseguirà per S. Michele di Mondovì ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 dicembre 1991.

Costanza, profondamente addolorata per la scomparsa del caro **PIERO** è vicina a Maria con tutto il suo affetto.

Condomini, Inquilini, Amministratore di **via Donati 14** partecipano al dolore per la scomparsa del
comm. Pietro Zanola
— **Torino**, 24 dicembre 1991.

Siamo affettuosamente vicini a Maria gli amici:
Liana, Giuseppe Bianco
Nene Calendri
Mariella, Giovanni Camagna
Guido Frea
Rosanna, Ugo Giovara
Adalinda, Enzo La Loggia
Pina, Silvio Loreggia
Bianca Lutri
Ferruccio Mantellero
Luciana, Patrizia Petitti
Vanna, Ernesto Viganò

Battista Berruti, Sergio Di Battista e famiglie partecipano al dolore di Francesco per la perdita di
Valentina Alloa Demichelis
— **Torino**, 24 dicembre 1991.

Si uniscono al grande dolore di Mariangela per la morte del marito
ing. Alfredo Fenaroli
Oreste e Carla Accatino
Sandro e Didi Vallini
Giulietta e Carlo Alberto Peirone
Antonio Cazzaniga
— **Torino**, 22 dicembre 1991.

Ivan, Marina, Nadia, Gianluca, Giuseppe, Sabina partecipano al dolore di Enrico per la scomparsa del caro papà
Francesco Robbi
— **Torino**, 24 dicembre 1991.

Presidenza, Consiglio di amministrazione, Dirigenti, Giocatori e Tecnici della **Juventus F.C. SpA** prendono parte con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di
Cesare Bertoncini
— **Torino**, 23 dicembre 1991.

Giampiero Boniperti e famiglia ricordano con affetto
Cesare Bertoncini
— **Torino**, 23 dicembre 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione** e i **Dipendenti** dell'**Eni International Bank** si uniscono al dolore che ha colpito il dott. Enrico Ferranti, direttore finanziario dell'Eni, per la scomparsa del padre
Domenico Ferranti
— **Montecarlo**, 23 dicembre 1991.

E' mancata
Giuseppina Faletto in Vajra
Lo annunciano marito e figli con rispettive famiglie. Funerali in Favria martedì 24 ore 15 chiesa parrocchiale.
— **Favria Canavese**, 23 dicembre 1991.

La **Fer Meccanica srl** partecipa al lutto per la perdita della carissima
Pina Faletto Vajra
— **Busano**, 23 dicembre 1991.

I **Dipendenti** della **Fer Meccanica** partecipano al dolore dei famigliari.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Roberto Accatino
anni 39
Lo annunciano addolorati la moglie **Luisa Molino** col piccolo **Matteo**, la mamma **Vittorina**, suoceri, cognati, zii e parenti tutti. Funerali in Santena martedì 24 dicembre ore 15,30 da via Sestriere 8.
— **Santena**, 23 dicembre 1991.

Ricordandoti sempre **Gnagna, Giuse, Ornella, Gianremo**.

Partecipano al dolore per la scomparsa di
Roberto Accatino
zia **Nela, Giovanni, Cele, Roby e Nina**.
— **Santena**, 23 dicembre 1991.

Anna Gaude e figli partecipano commossi.

Partecipano commossi **Bonomo, Guglielmino, Gastaldi, Pretti, Montrucchio, Pionzio e Repetti**.

Ciao **ROBERTO** dagli **Amici** di **Cantoira**.

Filippo, Carla, Enrico ed Elena piangono il caro **ROBERTO**.

Ci mancherai: **Laura, Maurizio, Chiara e Giorgio**.

I colleghi:
Giuseppe Perazzi
Gianni Miele
Camillo Paracchini
Mario Scappini
Claudio Restaldi
Ernesto Leardi
Amerio Revere
Emidio Deppino
Giorgio Pizzigati
Alessandro Palasciano
Ennio Prudenza
Manlio Navone
Gianni Gallina
Donatella Vaudagnotto
Emilio Salvadore
si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro amico **ROBERTO**.

L'**U.P. Santenese** prende parte al dolore di Umberto e della famiglia per la scomparsa di **ROBERTO**.

Increduli ed affranti piangono l'indimenticabile **ROBY** zio **Bruno**, zia **Tilla** e **Grazia**.

Enzo Lanocca, Dezy e Angelo Ferrante, Roberta e Walter Rosso sono affettuosamente vicini all'amica Paola e alla sua famiglia.

La **Direzione** e le **Maestranze** della **Schering S.p.A.** annunciano con profondo dolore la prematura scomparsa del valido collaboratore
Roberto Accatino
e si stringono ai famigliari in lutto.
— **Segrate**, 23 dicembre 1991.

Il figlioccio **Dario** e famiglia, le nipote **Paola e Mariuccia** ricordano con affetto
Dario Avoni
— **Torino**, 23 dicembre 1991.

Presidente, Direttore, Consiglio Amministrazione Fondazione Edoardo Agnelli partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa di
Maddalena Prino
— **Torino**, 23 dicembre 1991.

Le famiglie **Nasi e Ferrero Ventimiglia** ricordano affettuosamente i lunghi anni di preziosa collaborazione di
Lena Prino
— **Torino**, 23 dicembre 1991.

I nipoti **Luigi e Sandrino Prino** con le mogli **Carla, Costanza** e le pronipoti ricorderanno sempre con affetto la cara zia
Lena Prino
— **Torino**, 23 dicembre 1991.

Tutti gli **Agenti** della **SAI - Società Assicuratrice Industriale** - sono vicini a Beppe e famiglia in questo triste giorno per la scomparsa dell'adorata figlia
Elena Renaldo
— **Torino**, 24 dicembre 1991.

ANNIVERSARI

1979 — 1991
Angelo Cassani
Angelo nostro, tu in cielo prega per noi. Aiutaci. Sei sempre nel nostro cuore.
— **Torino**, 26 dicembre 1991.

1980 — 1991
Osvaldo Grisolia
Ti ricordiamo sempre, **Clidio e Giovanna**.

1938 — 26/12 — 1990
cav. Cesare Miravalle
Ricordandoti **Mara**.

1990 — 25 DICEMBRE — 1991
dott. Giancarlo Ferraro Caro
Il tuo ricordo accompagna ogni attimo della mia vita, la tua **Carlotta**. Messa in San Lorenzo ore 18,30, 23 gennaio 1992.

1990 — 1991
avv. Giacomo Brancadori
Ti ricordiamo con affetto, **Mauro e Leonardo**.

1990 — 1991
avv. Giacomo Brancadori
Nel nostro cuore con immenso rimpianto ogni giorno di più. **Daniela, Enrico, Luca**.

1985 — 1991
Pietro Mosca
Sempre nel mio cuore e nel mio ricordo. Tua moglie.

1987 — 1991
Leo Ciancaglini
Sempre ricordato.

1990 — 1991
dott. Carlo Ghisio
Ieri, oggi, domani, sempre nel nostro cuore.

1990 — 1991
Pasquale Pantone
Sempre grande la tua mancanza. Mamma, sorelle.

1990 — 1991
Pasquale Pantone
Un ricordo eterno avremo di te.

1990 — 1991
Piera De Tullio
Grazie per tutto quello che sei stata e sei per noi. S. Messa venerdì 27 dicembre ore 18,30, Natività di Maria Vergine - Pozzo Strada.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Il provvedimento è legge, sanatoria possibile anche sull'ultimo acconto Irpef

Il Senato dice sì al condono

Ma per il Fisco ridotto il segreto bancario

L'aula del Senato ha varato il provvedimento sulle entrate. Nella foto grande il ministro delle Finanze Rino Formica

ROMA. E' legge il condono fiscale più generoso che sia mai stato concesso, nell'unico grande Paese industriale che ai condoni ricorra di frequente. Ieri, infatti, il Senato ha approvato in modo definitivo il provvedimento sulle entrate collegato alla legge finanziaria '92. Contiene anche l'abolizione del segreto bancario di fronte alle indagini fiscali: il ministro delle Finanze, Rino Formica, promette che sarà uno strumento importante per individuare meglio gli evasori.

La manovra economica per il prossimo anno ormai non incontra più ostacoli. La Camera ha terminato il suo lavoro ieri approvando la nota di variazione al bilancio. Il Senato si riunirà di nuovo il 27 e approverà definitivamente la legge finanziaria vera e propria il 28, al più tardi il 29.

L'ultimo provvedimento collegato, il decreto-legge sulle privatizzazioni, potrebbe diventare legge tra il 15 e il 20 gennaio; se necessario per farlo approvare più in fretta il governo porrà la questione di fiducia.

Condono. Con le ultime modifiche, la sanatoria si potrà ottenere anche per i versamenti dell'acconto del novembre scorso. I contribuenti che non hanno subito accertamenti dovranno versare il 20 per cento delle imposte relative al reddito non dichiarato, fino a 10 milioni; il 18% da 10 a 40 milioni; il 15 per cento sopra i 40 milioni. Qualora l'importo da pagare superi i 500 milioni, si potrà rateizzarlo in 5 anni. I contribuenti che hanno ricevuto un accertamento dovranno pagare le imposte sul 60 per cento del reddito accertato. Si delega il Presidente della Repubblica a concedere l'amnistia per i reati oggetto del condono.

Segreto bancario. La richiesta di controllare i conti bancari del contribuente su cui si indaga dovrà essere autorizzata da un funzionario di alto livello: l'ispettore compartimentale o il comandante di zona della Guardia di Finanza. Il contribuente dovrà essere avvertito. Inoltre vengono delimitati i casi in cui di fronte a indagini tributarie avvocati e commercialisti possono opporre il segreto professionale.

Rivalutazione beni. Nel 1992 le società dovranno procedere alla rivalutazione obbligatoria dei beni immobili di loro proprietà. L'esame parlamentare ha introdotto numerose eccezioni e attenuazioni.

Contenzioso. Si delega il governo a riformare entro 12 mesi il contenzioso tributario. I gradi del giudizio verranno ridotti a due.

Successioni. L'imposta di successione è alleggerita rispetto alle aliquote in vigore dal 1986. Per gli eredi diretti ci sarà esenzione fino a 250 milioni, una aliquota del 3 per cento da 250 a 350, del 7 per cento da 350 a 500, del 10 per cento da 500 ad 800.

Modelli 101 e 740. Dal 1992 i lavoratori dipendenti e pensionati senza altri redditi, che non intendano documentare oneri deducibili, non avranno alcun obbligo fiscale da svolgere: il «101» è abolito. Dal 1993 i lavoratori dipendenti e pensionati con altri redditi potranno evitare di compilare il «740» fornendo i dati ai propri datori di lavoro o enti previdenziali; questi applicheranno le trattenute corrispondenti.

Iva. Sui cibi per cani e gatti l'aliquota sale al 12 per cento.

Buste di plastica. L'imposta di 100 lire sui sacchetti si pagherà davvero: scompare l'esenzione per la plastica che poteva essere dichiarata biodegradabile.

Stefano Lepri

SIGARETTE

In arrivo nuovi rincari

ROMA. Ancora cattive notizie per i fumatori: dopo il divieto di vendita per Marlboro, Muratti e Merit e l'aumento scattato due settimane fa, sta per arrivare un nuovo rincaro: questa volta la «colpa» è dell'aggio riconosciuto ai tabaccai che, in base ad un disegno di legge approvato in sede legislativa dalla commissione Finanze della Camera (manca ancora l'approvazione del Senato) aumenterà dall'8,5 al 9,5% per salire poi al 10% dal 1º gennaio 1993. A pagare questa maggiorazione riconosciuta ai tabaccai saranno i fumatori, con aumenti dei prezzi compresi tra le 50 e le 100 lire a seconda delle marche.

Il provvedimento è stata accolto con favore dalla Federazione italiana tabaccai: «Si tratta di un atto di giustizia per la categoria che, a seguito dei costanti aumenti delle spese di gestione e delle diminuzioni delle vendite determinate dalla campagna antifumo, da tempo attende un equo adeguamento dei margini». [Ansa]

AUMENTA **IL BOLLO AUTO**

CV	BENZINA Molise	BENZINA Calabria Piemonte Toscana	GASOLIO Molise	GASOLIO Calabria Piemonte Toscana
5	22.580	26.065	401.065	397.580
6	31.610	36.495	411.495	406.610
7	33.865	39.100	414.100	408.865
8-9	40.640	46.920	421.920	415.640
10	47.415	54.740	429.740	422.415
11	67.735	78.200	453.200	442.735
12	81.280	93.840	468.840	456.280
13	96.185	111.045	486.045	471.185
14	121.920	140.765	515.765	496.920
15	142.240	164.225	539.225	517.240
16	176.110	203.325	743.325	716.110
17	207.720	239.820	813.570	781.470
18	230.295	265.865	873.385	837.795
19	261.905	302.380	943.630	903.155
20	289.000	333.660	1.008.660	964.000
21	320.610	370.155	[illegible]	1.029.390
22	352.220	406.650	1.149.150	1.094.720
23	374.795	432.715	1.208.965	1.151.045
24	406.405	469.210	1.279.210	1.216.405
25	438.015	505.705	1.349.455	1.281.765
26	587.030	677.750	1.555.250	1.464.530
27	626.540	723.365	1.634.615	1.537.790
28	666.055	768.985	1.713.985	1.611.055
29	705.565	814.600	1.793.350	1.684.315
30	745.075	860.220	1.872.720	1.757.575

ROMA. Gli automobilisti residenti in Calabria, Toscana, Molise e Piemonte troveranno sotto l'albero di Natale una brutta sorpresa: l'aumento del bollo per il 1992. Nelle altre zone, invece, la quota da pagare non cambia rispetto al '91. Nella tabella le nuove cifre.

Duro richiamo di Papa Wojtyla durante il tradizionale discorso per gli auguri di Natale alla Curia romana

«Caduto Marx, cambiamo il capitalismo»

«Il libero mercato può rendere schiavi»

Il Papa: «Nel '91 molti fatti storici segnati dall'intervento del Signore»

CITTA' DEL VATICANO. Il crollo del comunismo ateo e del collettivismo economico impongono la costruzione di una società nuova che sul piano economico e sociale sappia coniugare libero mercato e solidarietà e sul piano esistenziale restituisca all'uomo la libertà nell'unica verità, che è quella annunciata da Cristo. In altre parole: crollato il marxismo, deve cambiare anche il capitalismo. E' questa, per il Papa, la chiave di lettura degli avvenimenti del 1991 nella vita della Chiesa e del mondo e la traccia che essa intende seguire in futuro. E' quanto è emerso nel lungo discorso che il Papa ha rivolto alla Curia romana per lo scambio degli auguri natalizi, occasione tradizionale nella quale i Papi fanno il punto sulla vita interna della Chiesa e che, unito al discorso di inizio anno al corpo diplomatico (previsto per il prossimo 11 gennaio), presenta il punto di vista della Chiesa cattolica sullo stato del mondo. Un mondo nel quale nel corso del 1991 anche un «rapido sguardo retrospettivo» vede «l'intervento provvidenziale del Signore nei molti eventi che hanno segnato la storia».

Tre gli avvenimenti del 1991 sui quali il Papa ha puntato la sua attenzione: la dottrina sociale; la giornata della gioventù e il Sinodo. La dottrina sociale, per la quale quest'anno Giovanni Paolo II ha pubblicato la «Centesimus annus», nel centenario della prima enciclica sociale del nostro tempo, è resa più attuale dal crollo dei regimi totalitari. Esso «sta a dimostrare che la libertà e la creatività della persona umana debbono essere messe al centro anche dell'ordine economico». Ma la libera economia «ha bisogno, per sussistere, di importanti virtù morali, come la laboriosità, la sincerità e la lealtà nei reciproci rapporti, la fortezza nel prendere decisioni impegnative, la capacità di assumere con coraggio oneri e rischi». La libertà economica è però solo un aspetto della libertà umana. «Occorre pertanto superare la mentalità meramente utilitaristica», per avere una società capace di «integrare i più deboli e poveri» e di «superare una certa diffusa cultura che la racchiude in se stessa, la porta a ricercare paradisi artificiali ed a sfuggire alle responsabilità della vita». Si tratta di «adoperarsi per una società nuova, in cui le persone possano contare di più, in cui alla lotta sia sostituito l'incontro di libertà e responsabilità, l'alleanza tra libero mercato e solidarietà». «Si tratta - ha detto il Papa - di riaccendere le speranze là dove ombre di morte minacciano la serenità e la stessa vita dell'uomo. Si tratta di riconoscere i segni dei tempi e di rilanciare la nuova evangelizzazione dell'Europa». Non solo del vecchio continente.

Infine, il Sinodo d'Europa. Esso ha dato conferma, secondo Giovanni Paolo II, della «necessità di continuare il dialogo ecumenico, ricercando l'unità e la comunione con un dialogo paziente e sincero». [Ansa]

COSSIGA

«Santità, vada avanti»

ROMA. «Anche l'anno che volge al termine, caratterizzato da straordinari eventi che hanno così profondamente mutato la scena internazionale, ha visto proseguire l'instancabile opera che Vostra Santità svolge per promuovere e diffondere fratellanza, pace e civile convivenza». Lo scrive il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga a Papa Wojtyla, nel messaggio di auguri che dal Quirinale è stato inviato in Vaticano. «Tale Sua opera - prosegue il Capo dello Stato - alla quale guardiamo con immutata ammirazione, si è realizzata non solo con i numerosi pellegrinaggi che l'hanno portata in ogni parte del globo, ma anche con gli incontri di portata storica che Ella ha avuto in Vaticano, che si collocano sulla scia degli eccezionali mutamenti registrati quest'anno in Europa. Rinnovo i voti più sentiti per un felice proseguimento dell'alta missione, cui unisco auguri di serenità e personale benessere».

Si rischia una nuova emergenza, la Regione Piemonte (2 mila arrivi) vara una legge per gli aiuti immediati

Voglia d'Italia per gli emigrati

Oltre 700 mila gli argentini pronti a tornare

Giuseppe Cerchio, assessore regionale in Piemonte: «Chi torna spesso non parla italiano, ma conosce perfettamente il dialetto»

TORINO. Qualche milione di italiani emigrati all'Estero chiedono di tornare al Paese d'origine. Settecentomila dalla sola Argentina hanno espresso il desiderio di lasciare quel Paese. Spesso sono i figli, addirittura i nipoti di connazionali che vorrebbero rientrare, mettere piede stabilmente in Italia, dimenticare un'esperienza che li ha delusi, ricominciare da capo. Il fenomeno non ha ancora i contorni di un'emergenza ma tra non molto potrebbe diventarlo.

Campanelli d'allarme ad esempio suonano sempre più insistenti in Piemonte dove la giunta regionale proprio ieri ha modificato una legge che nei limiti contenuti delle disponibilità economiche cerca di sopperire ai bisogni immediati di quanti rimpatriano e non hanno né alloggio, né lavoro e senza i quattrini ricevuti dall'amministrazione non avrebbero avuto neppure la possibilità di pagarsi i biglietti del viaggio.

Quanti sono già arrivati? Dice l'assessore Giuseppe Cerchio: «Negli ultimi due, tre anni, almeno duemila: ma non possediamo un censimento. Sappiamo soltanto che si rivolgono alla Regione in casi estremi e quelli che vengono a bussare da noi sono sì e no il dieci per cento».

L'altra faccia, drammatica, dell'italiano che va a cercare fortuna oltre mare. A volte la fortuna l'hanno sfiorata, l'hanno avuta tra le mani ma i rovesci economici di certi Paesi, soprattutto quelli Sudamericani, hanno vanificato in un batter d'occhio anni di risparmi. E non sono quelli che chiedono il visto di rimpatrio, soltanto operai o contadini: parecchi possiedono diploma e laurea e sanno che qui magari non troveranno lavoro adeguato alla professione acquisita, all'esperienza di cui sono dotati.

La voglia del ritorno nei luoghi dei quali i figli e i nipoti hanno sentito parlare dai padri e dai nonni è spesso l'estrema carta da giocare sul tavolo della speranza più che il richiamo delle radici.

Spiega l'assessore Cerchio: «Qui pensano di trovare qualche parente disposto ad incamminarli su una nuova strada. Parlano il più delle volte uno stentato italiano; in compenso si esprimono in un corretto dialetto con neologismi e inflessioni che gli stessi piemontesi hanno dimenticato».

La legge varata dalla Regione Piemonte impegna 6-700 milioni: servono per pagare il viaggio, il trasloco dei pochi beni, l'assistenza momentanea verso un futuro che sarà durissimo.

Le norme, se non altro, facilitano l'inserimento dei giovani a scuola, la partecipazione degli adulti ai corsi di formazione professionale e l'avvio di attività produttive. Inoltre è stato approvato uno stanziamento di 150 milioni da destinare alle associazioni che in Italia e all'Estero (Argentina, Uruguay, Venezuela, Australia, Brasile, Francia) si occupano di piemontesi immigrati. Non è molto ma la Regione non dispone di mezzi propri e lo Stato sembra ancor meno attento al fenomeno.

Nei mesi scorsi lunghe file di connazionali, in particolare in Argentina e Brasile (dove peraltro illustri piemontesi e italiani ricoprono ruoli importanti sia nell'economia sia nella politica e nell'amministrazione pubblica) hanno fatto la fila davanti ai consolati e alle ambasciate per ottenere lo status di cittadino italiano e quindi il permesso di rimpatrio. Pochi ci sono riusciti ma le domande si accumulano, e prima o poi verranno accolte.

I dati non sono certo confortanti: tre milioni di emigrati in Argentina sono di origine piemontese e il 20 per cento ha espresso il desiderio di tornare alla terra d'origine; un milione e più risiede in altri luoghi dell'America Latina. Oltre la metà dei connazionali rientrati finora lavoravano in quei Paesi.

Il problema vero è di sapere come si sta attrezzando l'Italia di fronte ad un fenomeno che rischia di aggiungere nuovi flussi migratori di connazionali a quelli già in corso dal Terzo Mondo e dall'Est.

Pier Paolo Benedetto

NOTIZIE dalle AZIENDE

Associazione degli Industriali della provincia di Ragusa Industria a Ragusa

Una città mediterranea, più vicina all'Europa, dove conviene investire.

Un Porto isola nel Sud d'Italia, proteso verso l'Africa e una popolazione laboriosa ed onesta che ha dato vita, negli ultimi lustri, ad una realtà diffusa e sana di piccole e medie imprese agricole, industriali e commerciali; una terra siciliana ancora capitale, esente da fenomeni di criminalità in buona parte del suo territorio; un clima temperato, spiagge assolate e vestigia di civiltà scomparse, ideali per il tempo libero e l'iniziativa turistica.

Questo il biglietto da visita di una Provincia, quella di Ragusa, ove diviene oggi più facile investire in attività d'impresa.

Porto di Pozzallo e infrastrutture di trasporto viario e ferroviario in fase di ammodernamento, suoli attrezzati disponibili a prezzo politico ed un Centro Direzionale A.S.I., con strutture di servizi alle imprese, sportelli bancari dei maggiori istituti nazionali, un'Università degli Iblei che avvierà la sua attività il prossimo anno '92/'93 e Centri di Formazione Tecnico-Professionale di buona qualità.

Sono questi i fatti nuovi che, unitamente ai contributi ed alle agevolazioni nazionali e regionali e all'apertura delle imprese locali verso opportuni accordi di capitalizzazione, giustificano e potrebbero incoraggiare investimenti esterni e forme di collaborazione fra imprese locali ed imprese del Nord, alla vigilia dell'unificazione europea.

Incoraggia altresì il fatto che l'andamento della produzione industriale — che trova qui principale riscontro nei settori alimentare, metalmeccanico, chimico e della plastica, dei materiali da costruzione, del legno e arredamento — ha sostanzialmente confermato nel 1991 i risultati raggiunti nel 1990, registrando fra l'altro significativi incrementi nei comparti della lavorazione ed esportazione dei marmi e dei graniti, della produzione di infissi in alluminio e del cosiddetto «terziario avanzato» (Servizi di consulenza, Produzione software, General contractors etc.). E' proprio il caso di dire che volendo investire, «a Ragusa tentar non nuoce».

Dalla catena dei 37 negozi Expert arriva un telefono cellulare portatile in offerta a 690.000 lire

Si chiama Philips PR 7050 il telefono portatile cellulare venduto in offerta a sole 690 mila lire. L'apparecchio «viaggiante», di grande utilità per molti utenti, ha una potenza di almeno 0,6 W, un'autonomia di conversazione di 1 ora e 40 minuti circa, pesa solo 525 grammi, è munito di un kit auto con viva voce. Lo si può trovare presso la catena dei 37 rivenditori Expert sino ad esaurimento: un gadget natalizio sicuramente molto gradito.

Ieri a Milano i funerali dell'attore: in prima fila il figlio Simone, Alida Chelli e tanti amici

A Walter Chiari tremila sorrisi d'addio

Il parroco: sapeva parlare anche con il Signore «Era l'eterno ragazzo che baciava le nonnine»

MILANO. Più di tremila persone, accomunate da un filo di commozione autentica, hanno seguito ieri, nella chiesa di San Pietro in Sala, in piazza Wagner, la funzione religiosa in memoria di Walter Chiari. La salma dell'attore è stata poi trasportata nella camera ardente del cimitero Musocco, in attesa di essere tumulata al Monumentale.

La messa comincia alle 11, ma già un'ora prima il traffico nelle vie intorno a piazza Wagner è bloccato. La gente accalca le scale della chiesa, lo spiazzo di fronte, la strada. La curiosità si mescola con la commozione più autentica, quella degli amici, degli abitanti del quartiere. C'è Alida Chelli, la vedova che dall'attore vive da tempo separata e che subito dopo i funerali è ripartita per Roma.

Ci sono gli amici e i colleghi, uniti da un filo di commozione: c'è la gente del quartiere Magenta - dove l'attore trascorse la giovinezza - che parla di Walter con simpatia, quasi con tenerezza.

C'è pure qualche suo excompagno di una scuola che è proprio di fianco alla chiesa. Alcuni ricordano i primi spettacoli di Chiari al teatro Nazionale, distante poche centinaia di metri. Altri rievocano l'11 settembre scorso, quando, nel medesimo luogo, Walter, alle esequie di Giordano Rota, proprietario del Nazionale e suo amico di sempre, decise - come già in passato aveva fatto per altre persone care decedute - di prendere la parole subito dopo le omelie di Monsignor Pisoni e don Piero Carnelli.

Lunghi applausi accolgono l'arrivo della bara, coperta con un cuscino di rose rosse sul cui nastro sta scritto «Simone», il nome del figlio di Walter Chiari e Alida Chelli. Altre corone sono firmate con i nomi di battesimo di personaggi politici e dello spettacolo.

In prima fila davanti all'altare il fratello Benito con la cognata Renata, l'unico figlio di Walter, Simone, di 21 anni, con la madre Alida Chelli. Poi gli amici e colleghi, Ernesto Calindri, Valeria Fabrizi, Valentina Cortese, Paola Quattrini, Iva Zanicchi. Il Comune di Milano è rappresentato dal sindaco (ma ormai ex) Paolo Pillitteri e dall'assessore Angelo Capone.

Valentina Cortese legge le preghiere introduttive e, con il parroco don Enrico Casati, sono ancora Monsignor Pisoni e don Carnelli a officiare la funzione. Pisoni rievoca «quell'umanità che era il tratto straordinario» di Walter Chiari, ricorda la sua generosità verso i colleghi meno fortunati e lo definisce un «eterno figlio che abbracciava tutte le vecchiette e le nonnine perché in ognuna di esse vedeva sua madre».

Dopo avere rammentato che in primavera l'attore avrebbe voluto recarsi in Terra Santa in compagnia del figlio Simone, Carnelli, che da anni lo frequentava, afferma che Chiari era molto religioso. «Sapeva parlare in diretta a nostro Signore», dice, e ogni volta in cui lui gli chiedeva quando avrebbe finalmente «smesso di fare il Giamburrasca», la risposta era: «Mai, nemmeno quando sarò di là, perché di là mi aspetta il buon Dio con la sua corte».

Di nuovo lunghi applausi accolgono l'uscita della bara dalla chiesa; ci sono Francesco Salvi, Tony Renis, Gino Paoli, Memo Remigi, Wilma De Angelis, Lory Del Santo, Lauretta Masiero, Valeria Fabrizi e Renato Stazzonelli, il sosia che per oltre 16 anni ha lavorato quale controfigura di Chiari in numerosi film. Silenziosi, con la medesima discrezione con la quale erano giunti, se ne vanno anche Ivana Monti con il marito Andrea Barbato, che tiene in braccio il loro figlio. A un cronista che chiede un ricordo dell'attore scomparso, Beppe Grillo risponde facendo una battuta: «Era solo quando è morto, bisogna cercare chi è il responsabile»; seguono un attimo di sbalordimento del cronista e un «Si vergogni!», pronunciato da Grillo nei riguardi dello stesso.

Il mondo dello sport è rappresentato da Duilio Loi (in gioventù, Walter Chiari fu anche un buon pugile dilettante), da Vincenzo Torriani, da una corona del Milan e da altre inviate da varie associazioni sportive.

Chiari, il cui vero cognome era Annichiarico, è morto nella notte fra il 19 e il 20, per un malore cardiaco, nel residence dove abitava da anni e dove, più di recente, lo aveva stabilmente raggiunto il figlio Simone, che aveva affittato un appartamento vicino al suo.

Fino a ieri mattina, le spoglie dell'attore erano rimaste in una cella dell'obitorio del cimitero milanese di Lambrate; nessuna visita era stata consentita. Poco prima del trasporto nella chiesa di piazza Wagner, a Lambrate si sono recate la cantante Marina Occhiena e la presentatrice Patrizia Caselli, la quale, dopo essere stata, molti anni fa, compagna di Walter Chiari, era da tempo diventata la sua migliore amica.

La famiglia Annichiarico è di origine pugliese, di Andria, dove sorge anche la cappella di famiglia. Nato 67 anni fa a Verona, l'attore aveva praticamente trascorso la vita a Milano, diventando un personaggio milanese. E' la ragione per cui sarà, nei prossimi giorni, seppellito al Monumentale, anche per espresso desiderio del sindaco Pillitteri. Qui, ma nel settore destinato alle urne di coloro che, a differenza di Chiari, hanno deciso di venire cremati, è sepolto anche il fratello Osvaldo.

Ornella Rota

Paola Quattrini entra in chiesa. Di fianco la bara dell'attore portata in spalla dagli amici: sopra un cuscino di rose rosse con la scritta «Simone»

L'attore Ernesto Calindri. Erano in tremila a Milano per l'ultimo saluto a Walter Chiari

Ai colleghi diceva: Non smetterò di fare il Giamburrasca neppure in paradiso

Alida Chelli, vedova di Walter Chiari (i due erano separati da tempo) e il figlio Simone, di 21 anni: erano in prima fila, in chiesa, per i funerali dell'attore milanese

Ha 17 anni

Sciopero della fame contro papà

FIRENZE. Dal 19 dicembre ha cominciato a fare lo sciopero della fame perché il padre non le riconosce ciò che le spetta. Inge Carli, 17 anni, di Castelnuovo Misericordia, studentessa dell'istituto di agraria di Pescia, ha deciso di «andare fino in fondo, di non mollare - spiega - fino a quando qualcuno non prenderà dei provvedimenti perché mio padre mi dia quello che mi spetta». La ragazza chiede 148 milioni al padre, Giovanni Berti, 63 anni, al quale il tribunale dei minori ha negato il riconoscimento della figlia, che aveva richiesto, per la sua «condotta morale».

I soldi le servono per risistemare la casa dove vive con la madre, Sonia Carli, e la sorella Chariot, di 15 anni (riconosciuta dal padre). «Manca tutto, dal riscaldamento al bagno. Mio padre non si preoccupa di come viviamo, magari mi regala viaggi e braccialetti d'oro, ma non pensa alle esigenze primarie». Da un punto di vista legale la ragazza non può intentare alcuna causa civile, spiega l'avvocato Elisabetta Bovasso che l'assiste, perché il riconoscimento è stato negato. «E' inammissibile - dice però Inge - che, non avendo un cognome, io non abbia diritto ad un'esistenza normale. Mio padre non può pensare di fare figli e poi di abbandonarli a loro stessi».

Inge ha deciso di fare lo sciopero della fame dopo che il 19 dicembre scorso ha cercato «inutilmente» di avere i soldi dal padre, che vive a Montegrotto Terme (Padova). «Gli ho chiesto quella cifra - spiega - perché 48 milioni me li deve per gli alimenti fino a 18 anni, il resto è quanto ha già dato alle mie sorellastre, comperando loro un appartamento e un bar». La ragazza ha anche presentato una denuncia contro il padre per violazione degli obblighi di assistenza. Inge, che non è in buone condizioni di salute e vive a carico della madre che percepisce una pensione di circa 700.000 lire al mese, ha vissuto anche con il padre, condannato in passato, fra l'altro, per percosse a Sonia Carli, con la quale ha abitato fino ad otto anni fa. [Ansa]

Lido di Camaiore, è stato ucciso a colpi di spranga. Il cadavere trovato dalla ex moglie

Un delitto fa tremare la Versilia dei vip

Industriale massacrato nella sua villa

VIAREGGIO
NOSTRO SERVIZIO

Sessantanove anni [illegible] portati, uomo affascinante, gaudente, simpatico. «Un gran signore», come dicono qui. Qualcuno lo ha finito a colpi di spranga e abbandonato in una pozza di sangue nel corridoio della sua bella villa di [illegible] Dante Alighieri a Lido di Camaiore, alle spalle [illegible] Bussoladomani. Aldo Fontanini, ex industriale delle statue di gesso, prima [illegible] cadere ha tentato [illegible] di sfuggire al [illegible] aggressore annaspando lungo il muro. Sulle pareti bianche la p[illegible] disperata delle mani impotenti ha lasciato impronte di sangue. Eccolo l'ultimo «flash» della maledizione che si è abbattuta sulla Versilia, l'ultimo giallo che da 48 ore tiene svegli gli investigatori.

La «stagione degli orrori» sembrava [illegible] con [illegible] recente [illegible]to in massa dei [illegible] della droga e [illegible] [illegible] all'ergastolo [illegible] Maria Luigia Redoli e Giancarlo Cappelletti per l'as[illegible]inio del miliardario Luciano Jacopi: invece no, si ricomincia.

Per questo nuovo delitto non si esclude la rapina [illegible] le indagini si muovono «a 360 gradi», dice il capitano dei carabinieri di Viareggio. Quindi si scava anche nell'ambito familiare. La scena del delitto non offre spunti di facile soluzione, e in attesa che l'autopsia fornisca indica[illegible] più precise sull'ora della morte (si parla di 14-15 ore prima del ritrovamento del cadavere avvenuto alle 18 di domenica) due sono le ipotesi percorribili: la rapina, se il fatto è avvenuto sabato notte, e la vendetta se è avvenuto domenica mattina. La vittima potrebbe addirittura aver aperto la porta [illegible] killer: segno che lo conosceva. Non ci [illegible] sbavature [illegible] effrazione sull'ingresso principale, né su quello della cucina. Chiuso il primo con doppia mandata, aperto [illegible] secondo, [illegible] le [illegible]i. Tutte, quelle di casa, quelle della macchina, quelle della cassaforte e dei sistemi di sicurezza. Un rompicapo. Fontanini [illegible]a solito rientrare per l'ingresso di servizio, ma questo non spiega molto. La cassaforte non è stata aperta.

La drammatica scoperta è toccata all'ex moglie Giovanna Pieraccini, 46 anni, preoccupata per [illegible] appuntamento saltato nel pomeriggio. Nonostante la separazione, infatti, i due erano amici: cena al ristorante il sabato sera, shopping [illegible] domenica mattina e passeggiate sul lungomare il pomeriggio. L'ultimo incontro era avvenuto sabato sera al ristorante «Romano». La coppia si era salutata verso le 23 e Fontanini a[illegible]a detto che sarebbe andato a casa. Al momento [illegible] delitto indossava ancora gli stessi abiti: pantaloni marrone, giacca a quadretti, scarpe

Alexander. [illegible] [illegible] davvero lui ad aprire al suo assassino alle 7 del mattino? Oppure, tenendo conto di quanto sia difficile anche per gli esperti stabilire l'ora della morte, Fontanini ha forse trovato un rapinatore ad attenderlo e si è ribellato alla richiesta di aprire la cassaforte? In questo caso gli investigatori dovranno ripercorrere le mosse dell'industriale nella notte tra sabato e domenica. Lasciata l'ex moglie, infatti, l'uomo potrebbe [illegible] [illegible] rincasato subito: i locali della Versilia offrono del resto molte distrazioni. Contraria[illegible] al solito [illegible] mattina di domenica la coppia non doveva incontrarsi. «Ho un impegno di lavoro» aveva detto Fontanini alla ex moglie, ci sentiamo nel pomeriggio. L'industriale [illegible]glieva da anni i frutti di una fortuna costruita sulle statuine di gesso. Dalla «Fontanini Presepi» aveva spedito pastori e re magi in tutto il Nord America. Poi l'azienda era passata nelle mani del fratello e quindi dei nipoti Ugo, Piero, Marino. Fontanini preferiva finalmente dedicarsi all'hobby della cinepresa, un passatempo che era diventato quasi una professione. Come cineoperatore aveva collaborato alla rubrica «Italia Nostra» e negli ultimi tempi aveva fornito materiale ai programmi del Dipartimento Scuola Educazione della Rai. Aveva detto alla moglie Giovanna che anche domenica mattina sarebbe [illegible] impegnato in alcune riprese commissionategli da Romano Battaglia, il giornalista che conduce le rubriche del Dse. Se questo è un delitto a scopo di rapina si tratta davvero di una rapina anomala. Fontanini non aveva cose di gran valore nella villa, eccettuato tutto il materiale per le ripre[illegible] ma la porta del laboratorio dove era custodito non è stata neanche aperta. I familiari sono stati già escoltati dal magistrato. Sabato sera sono sfilati ad uno ad uno nell'ufficio del sostituto procuratore Domenico Manzione. C'era [illegible] figlio Maurizio, 38 anni, antiquario, nato dal matrimonio con la prima moglie morta anni fa; la figliastra Sabrina, 29 anni, il marito di lei, Andrea Cavalieri, albergatore [illegible] Forte, che [illegible] Giovanna ha trovato il corpo, e infine Giovanna stessa, che per ultima ha visto ancora viva la vittima dell'ennesimo delitto versiliese.

Donatella Bartolini

A fianco l'ex moglie della vittima, Giovanna Pieraccini, 46 anni, subito dopo l'interrogatorio del magistrato. Qui sopra l'ex industriale Aldo Fontanini [illegible] [illegible] cinepresa, il suo hobby preferito FOTO DELS PHOTO

Forse conosceva l'assassino
Indagini tra i famigliari
L'imprenditore era molto noto perché collaborava con la Rai

Roma, 23 in cella

In trappola i corrieri della droga

[illegible] Ventitré persone arrestate, due chili di cocaina sequestrati, quindici di hashish: è questo il primo risultato di un'operazione congiunta scattata ieri all'alba tra la squadra mobile romana e quella di Reggio Calabria. Secondo gli inquirenti è stato inferto un duro colpo ad [illegible] banda di spacciatori di droga che facevano arrivare gli stupefacenti dalla Colombia in Calabria e da qui, attraverso automobili con doppio fondo, trasferivano la droga a Roma: nella zona di Tivoli sarebbe stato individuato il quartier generale della banda.

Le indagini hanno preso l'avvio tra mesi fa nella zona di San Luca e Platì. I proventi del traffico di droga secondo i primi accertamenti venivano riciclati nell'acquisto [illegible] opere d'arte e di preziosi. Tra i 23 arrestati ci [illegible] tre donne, che [illegible] [illegible] ruolo di spicco all'interno dell'organizzazione. Giuseppina Giorgi di Locri, 20 anni; Maria Cristina Margutti di Roma, [illegible] anni e Petrolina Ietto 27 anni della provincia di Reggio Calabria erano infatti le cassiere della banda. L'accusa per tutti gli arrestati [illegible] [illegible] associazione per delinquere finalizzata al traffico della droga, dei gioielli.

Secondo il capo della squadra mobile romana Nicola Cavaliere e il suo collega di Reggio Calabria, Mario Blasco, l'operazione è [illegible] in pieno svolgimento [illegible] potrebbe portare a nuovi arresti. [Agi]

Nel Friuli

Commando aggredisce i [illegible]

UDINE. Due parroci di Gemona sono stati aggrediti e picchiati da tre sconosciuti mascherati e armati di pistola e fucile. E' l'ennesimo episodio di teppismo nei confronti dei parroci della zona, tanto che [illegible] Chiesa friulana denuncia l'esistenza di un commando.

Gli aggressori hanno raccolto [illegible] bottino di oltre sedici milioni in ex voto e in denaro destinato ad essere distribuito ai poveri.

Il primo obiettivo del «raid» è stata la canonica [illegible] don Giovanni Straulino, 38 anni, nella frazione [illegible] Ospedaletto.

I banditi hanno agito senza preoccuparsi di essere sentiti: hanno abbattuto la porta d'ingresso e quando un collaboratore del parroco è sceso dalle scale, svegliato dal rumore, s'è visto puntare al petto [illegible] [illegible] di un fucile. Colpito [illegible] un pugno [illegible] volto, è caduto mentre i tre [illegible] saliti al piano superiore dove riposava il sacerdote. Don Straulino [illegible] ha cercato di barricarsi in camera accostando alla porta un pesante armadio. Ma è stato tutto inutile. I tre hanno sfondato porta e armadio e, inferociti per la [illegible] del sacerdote, si sono accaniti su di lui colpendolo al volto col calcio del fucile. Poi, [illegible] hanno costretto, sanguinante, a rivelare la combinazione della cassaforte e a consegnare i 9 milioni in contanti nonché gli oggetti d'oro donati dai fedeli della parrocchia come ex voto per la Madonna.

I tre si [illegible] allontanati con una Lancia Delta rossa. Don Straulino ha trovato la forza per raggiungere la sua auto e tentare un inseguimento impossibile. [illegible] s'è accasciato sul sedile mentre i tre già correvano verso un altro obiettivo.

Pochi minuti dopo infatti il «commando anticlericale» ha raggiunto la piccola canonica di Moruzzo, quella di don Armando Marangone, 46 anni. Anche in questo caso i malviventi hanno agito senza pietà. Abbattuta la porta d'ingresso hanno assalito il parroco e un altro sacerdote suo ospite, don [illegible] Della Bianca, [illegible] anni. Dopo averli costretti a stendersi sul pavimento, li hanno presi a calci finché don Marangoni [illegible] caduto [illegible] ha rivelato dove nascondeva la cassaforte. I banditi l'hanno aperta e si sono impadroniti di [illegible] milione in contanti e di assegni. Prima di allontanarsi hanno ancora picchiato uno dei sacerdoti finché ha consegnato anche [illegible] spiccioli: 300 mila lire che teneva nel portafogli. [m. m.]

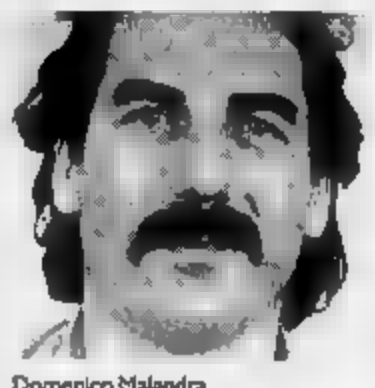
Rovereto, camionista confessa il triplice omicidio in birreria

Preso il killer per [illegible]

E' l'ex convivente della ragazza ammazzata: «Susy mi aveva abbandonato»
La strage decisa dopo [illegible] lite con il rivale, poi è fuggito all'estero sul Tir

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] ucciso per gelosia. Domenico Malandra, 39 anni, originario dell'Aquila, camionista, separato e padre di [illegible] bambino, dopo quattro ore di colloquio, ha confessato [illegible] aver ucciso [illegible] [illegible] convivente, Susy Rigatti, 27 anni, Raffaele Giammetta, 50 anni, ex brigadiere in pensione e Camillo Marchesoni, 34 anni, camioni[illegible]. C'è dunque [illegible] nome e un movente dietro l'agghiacciante scenario che sabato mattina è stato scoperto a Mori, paese vicino a Rovereto: tre cadaveri crivellati dai proiettili di una pistola distesi sul pavimento di un bar. Un triplice omicidio commesso nella notte tra il 5 e il 6 dicembre ma scoperto soltanto 16 giorni dopo. Dietro la strage, l'a[illegible] per la [illegible] donna, Susy Rigatti, la proprietaria della birreria «Al Drago» di Mori.

«Susy mi hai lasciato, sei andata [illegible] [illegible] altro, senza di te [illegible] posso vivere, vado ad uccidermi». Questo ed un altro simile messaggio gli inquirenti han[illegible] trovato prima nell'auto di Domenico Malandra parcheggiata nel piazzale della birreria «Al Drago» poi, quando l'hanno arrestato domenica sera, nella cabina del suo camion nell'area di [illegible] vicino ad Affi, dove l'uomo stava dormendo. Solo un po' di resistenza, poi Domenico Malandra, gli occhi lucidi e la barba lunga, si [illegible] lasciato [illegible] durre in carcere dove ha chiesto di parlare [illegible] [illegible] magistrato.

L'ultimo scontrino fiscale battuto da Susy Rigatti dalla cassa della birreria «Al Drag[illegible] porta la data del [illegible] dicembre. Sono le prime ore [illegible] mattino [illegible] bar chiude alle 3), [illegible] locale è ancora illuminato. All'interno c'è la proprietaria e il suo convivente Domenico Malandra. E poi Camillo Marchesoni, ex brigadiere in pensione e Raffaele Giammetta. [illegible] [illegible] qualche tempo [illegible] fanno vedere spesso nel locale di Susy Rigatti. Domenico Malandra però non gradisce quella frequenza. E quella sera un'allusio[illegible] maliziosa sulla [illegible] amante, [illegible] risata, diventano il pretesto che scatena la follia omicida. Poi Domenico Malandra sale sul suo camion, si dirige [illegible] Nord, parcheggia in un piazzale nei dintorni di Trento e si addormenta. Durante le ultime due settimane lavora per una ditta trentina che trasporta surgelati. Fa parecchi viaggi: in Italia, Francia e [illegible]. Durante uno di questi si libera della pistola [illegible] cui [illegible] ucciso [illegible] [illegible] per un amore tradito.

Milka Gozzer

Domenico Malandra

Blitz della Finanza

Bari, sequestrate sette tonnellate [illegible]i «bionde»

BARI. Sette tonnellate di sigarette di contrabbando sono state sequestrate dalla Finanza sull'autostrada A14 ad Andria-Barletta. I militari hanno bloccato [illegible] autoarticolato che, secondo la bolla di accompagnamento, avrebbe dovuto trasportare scarpe ma che invece, dietro una parete mobile, nascondeva 698 [illegible] di sigarette di contrabbando, prevalentemente Merit e Marlboro, per un valore complessivo di un miliardo e mezzo. Il pesante automezzo proveniente da un calzaturificio leccese era diretto a Napoli dove il carico di scarpe avrebbe dovuto essere imbarcato per Malta. E' il più grosso quantitativo di «bionde» sequestrato in Puglia, che si segnala ancora una volta come il crocevia del contrabbando.

Intanto la Philip Morris ha negato qualunque collegamento, ipotizzato da alcuni organi di stampa, [illegible]on i contrabbandieri attraverso una società. [Agi]

Un'indagine dei Nas

Sempre peggio la refezione nelle scuole

ROMA. Non migliora la situazione nella refezione scolastica: dopo l'ultimo controllo dei Nas sono aumentate le mense [illegible] in regola a fronte di un accresciuto numero di ispezioni. In questa ultima tornata le ispezioni [illegible] state 956 (contro le 604 precedenti) ed hanno segnalato 772 strutture in regola (454 [illegible] precedenza) e 184 non in regola (contro le 150 dell'ultima volta). Le infrazioni riscontrate dai Nas, secondo quanto reso noto dal ministero della Sanità, sono sta[illegible] 441 (299 in precedenza) di cui 163 penali e 278 amministrative: 336 le persone segnalate alle autorità giudiziarie, sanitarie e amministrative (erano state 125 negli ultimi controlli). Nel corso delle stesse ispezioni, i Nas hanno anche controllato in 241 esercizi le merendine preconfezionate (con riguardo alla scadenza e alle modalità di conservazione) rilevando 15 infrazioni con 164 campioni prelevati. [Ansa]

Bomba a Catanzaro

[illegible] ha ceduto al racket Negozio bruciato

CATANZARO. Un ordigno esplosivo poggiato in fondo ad una delle pareti della sala e litri [illegible] benzina sul pavimento, sugli scaffali, sulla merce. Un micidiale «mix» che, ieri notte, ha mandato in [illegible] un grande magazzino a Botricello, causando da[illegible] per almeno 6 miliardi. E' la prima volta che il racket porta un attacco violento nel Catanzarese. Mirato anche l'obiettivo, Antonio Caccavaro, di una famiglia di commercianti che, a Botricello, ha concentrato molti punti vendita. Le prime pressio[illegible] per ottenere una «mazzetta» [illegible]no cominciate quasi un anno fa quando ad Antonio Caccavaro [illegible] arrivati i primi segnali che il racket [illegible] aveva preso di mira. Caccavaro non ha mai voluto spiegare se queste pressioni sono arrivate a diventare richieste, o se ha pagato. Ma così dev'essere stato se alcuni mesi fa il commerciante è stato ferito in un [illegible]guato. Ora l'incendio. [d. m.]

QUANDO I PROFESSIONISTI DELL'OTTICA E DEL DESIGN SI INCONTRANO IL RISULTATO E' SEMPRE UN GRANDE RISULTATO.

INTERNI DEL [illegible]
CENTRO [illegible] OTTICA SALVA
IN PIAZZA STATUTO 26
ANGOLO VIA [illegible]

B.G. è un'equipe di professionisti del design [illegible] dell'arredamento, che progetta e realizza soluzioni razionali [illegible] funzionali d'arredo, per esercizi commerciali.
B.G. è Servizio "Chiavi in mano", perché offre ai clienti la completa esecuzione del progetto: opere murarie, impianti idraulici ed elettrici, carpenteria e arredi.
B.G. è Servizio Integrato, perché oltre ad una assoluta affidabilità progettuale [illegible] realizzativa, si occupa direttamente delle procedure per la concessione dei permessi comunali e, a richiesta, dell'accensione di finanziamenti e leasing.
B.G. DAL 1964 IL NATURALE ALLEATO DEL VOSTRO LAVORO.

B.G. Design Arredamenti - Via Lombardore, 363 - Leini - Torino
Tel. 011/997.36.78

OTTICA SALVA è una struttura di professionisti a elevata specializzazione che analizza, affronta e risolve nei modi più efficaci le diverse esigenze ottiche e di qualità visiva per i suoi numerosissimi clienti.
OTTICA SALVA è qualità [illegible] prodotti con elevato contenuto di servizio. Nei Centri Salvavista uno staff di operatori altamente qualificato [illegible]gue ogni singolo cliente, analizzandone le specifiche [illegible] personali esigenze, suggerendo e attuando le soluzioni più idonee e appropriate.
OTTICA SALVA da pochi giorni [illegible] anche [illegible] Piazza Statuto 26. Il [illegible]vo, ampio, funzionale, confortevole e bellissimo ottavo Centro Salvavista, è la concreta realizzazione di una strategia aziendale che garantisce ai clienti qualità, servizio e assistenza in [illegible] la città.

OTTICA SALVA, Otto Centri Salvavista in Torino.
Nuova sede: P.zza Statuto, 26 angolo Via Cibrario.
Tel. 011/48.34.97.

Rapporto Ispes: abituati ai videogame hanno perso il gusto del confronto

«I bimbi non sanno più giocare»

Il Natale '91 fa segnare la crisi per bambole e trenini Soltanto Barbie resiste alla concorrenza elettronica

ROMA. Se Babbo Natale e la Befana leggessero le conclusioni a cui è arrivato il rapporto «Ricominciamo a giocare», elaborato dall'Ispes (Istituto di Studi Politici Economici e Sociali) modificherebbero sicuramente il [illegible] della slitta e della gerla. Ridurrebbero le scatole di trenini, di bambole e di giochi più o meno tradizionali, oltre che la quantità di palle e palloni, e aumenterebbero quelle dei videogiochi e delle armi giocattolo.

Nelle simpatie e nei desideri dei bambini il giocattolo sta cambiando volto e funzione: i giocattoli del passato, meno sofisticati ma in grado di stimolare la fantasia, vengono rapidamente soppiantati da quelli elettronici. A spingere i nostri ragazzi in questa di[illegible] [illegible] le immagini che compaiono soprattutto sul piccolo schermo, dinanzi al quale i bambini vengono abbandonati ogni giorno per un numero crescente di ore. Ma è l'effetto anche di un fiume di spinte consumistiche esplicite e [illegible] controllo. Da tutte le reti tv, pubbliche e private, è ormai un'alluvione di telefilm polizieschi o di fantascienza, di inviti pubblicitari e di modelli da imitare: il poliziotto [illegible] paura con pistole automatica oppure l'eroe invincibile [illegible] mitragliatta o fucile da guerra dei mondi. L'elettronica da divertimento strizza l'occhio sia agli adolescenti che agli adulti: lo schermo dei videogiochi è ormai diventato il terreno di confronto più stupefacente ma anche più comodo, a casa e fuori. Per giocare con i videogiochi delle sale pubbliche (circa 20.000, [illegible] quasi 400.000 apparecchi installati), nel 1990 gli italiani hanno speso ben 356 miliardi: quasi il 92% in più rispetto al 1985.

Ed ecco le conseguenze: mentre le vendite dei trenini e dei giochi intelligenti, delle bambole e dei palloni [illegible] in calo già da qualche anno, quelle dei videogiochi da casa aumentano vertiginosamente. Basti pensare che «Nintendo», il videogioco più diffuso in Italia, ha fatto registrare un aumento di fatturato del 225% con vendite che superano i 100 miliardi di lire. Altra conferma viene dalle importazioni, in preferenza di giochi elettronici. Nel primo semestre di quest'anno quella delle importazioni delle armi giocattolo è salita del 263,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno sc[illegible] mentre l'importazione dei treni elettrici è diminuita dell'6% e quella dei palloni del 15,6%. Fra le bambole (sono ancora richieste ma il mercato vacilla) l'eccezione è ancora Barbie, l'inossidabile: fino ad oggi ne [illegible] stati venduti più di 600 milioni di esemplari ma si continua a venderne una ogni 10 minuti in Italia e una ogni 20 secondi nel mondo.

Il Rapporto Ispes, nato da un'indagine su circa 1200 ragazzi fra i 12 e i 17 anni, non si limita naturalmente ad un rosario di cifre. In un'ottica puramente commerciale la prima conclusione è positiva: quello del giocattolo è un settore che non conosce crisi. Ma il discorso di fondo si sposta su un piano diverso: visto che si vendono sempre più giocattoli accade anche che si giochi di più?

Sembra di no, ma soprattutto il bambino gioca peggio. Il quadro da cui emerge la risposta è desolante. Al centro c'è un bambino sempre più solo, nel quale il gioco tradizionale (fatto di confronti di vario genere ma sempre stimolanti con i coetanei o con i genitori) sta perdendo la sua caratteristica di pluralità e di complementarità ad altri stimoli intelligenti per acquistare quella di un riempitivo. Il videogioco [illegible] interlocutore, al posto di un padre o di una madre sempre meno presenti nei giochi dei loro figli. «Gioca pure - è l'atteggiamento più frequente dei genitori sintetizzato dall'Ispes - ma non sporcarti, non sudare, non correre, stai fermo». E' possibile che da queste generazioni di bambini [illegible] gli atleti o i fuoriclasse attesi negli stadi di domani?

Bruno Ghibaudi

INFANZIA E [illegible]

Le campane? Sconosciute

ROMA. Per chi suona la campana? Non certo per i bimbi, che questo suono non lo riconoscono più. O almeno: la maggioranza di loro. Soltanto quattro piccoli su cento, di età compresa tra i cinque e i nove anni, sanno riconoscere il suono di una campana. Di questi, quasi la metà, il 43,4% lo ascolta «soltanto durante le vacanze», il 25,7% lo riscopre unicamente nelle innevate valli quando va «a fare la settimana bianca», il 24% lo associa esclusivamente al «trillo dei campanelli di Babbo Natale». Questi i dati di un sondaggio della rivista «Prospettive nel Mondo», intitolata «I suoni della città», svolto su un campione di 1566 bambini di Roma, Pavia e Lecce. Quali sono, invece, i «suoni» che accompagnano oggi la crescita dei bimbi? Le «voci» più frequenti sono la sirena della polizia, riconosciuta dall'82% di loro, quella dell'ambulanza (75%), i clacson delle automobili (69%), i martelli pneumatici (45%). [Agi]

ESPORTAZIONI/IMPORTAZIONI DI GIOCATTOLI

(VALORE IN MILIONI DI LIRE) PERIODO GENNAIO-GIUGNO 1991

GIOCATTOLI	EXPORT 1991 (*)	VAR.% 91/90	IMPORT 1991	VAR.% 91/90
CARROZZELLE PASSEGGINI PER BAMBOLE	19,623,8	21,0	[illegible],8	1,8
BAMBOLE	10,892,6	-12,8	41,[illegible]	8,0
OCCHI PER BAMBOLE	222,4	883,4	1,312,4	242,8
TRENI ELETTRICI	33,120,2	6,7	15,030,5	-6,0
COSTRUZIONI	13,536,4	46,7	[illegible],3	[illegible]
COSTRUZIONI DI LEGNO	3,394,9	[illegible],4	1,785,4	62,9
PUZZLE	1,614,6	3,8	4,100,3	[illegible]
ARMI GIOCATTOLO	4,446,9	11,5	[illegible]	263,9
VIDEO GIOCHI UTILIZZATI CON TV	6,272,1	66,2	21,642,1	111,3
PALLE E PALLONI	8,551,8	-6,6	14,647,4	-15,6

(*) 1° SEMESTRE, 1991 FONTE: ASSOGIOCATTOLI

Dopo le polemiche revocato il divieto

Retromarcia a Firenze sul blocco alle [illegible]

Ruffolo ha fatto slittare di un [illegible] il decreto sulla benzina «pulita»

FIRENZE. Repentino, ed euforico dietro-front del sindaco Giorgio Morales. Il capoluogo toscano non sarà più «vietato» alle auto dal 2 gennaio. Il clamoroso provvedimento era stato annunciato alcuni giorni fa dal primo cittadino per rispondere alla «reprimenda» del ministro Ruffolo (e alla magistratura che [illegible] avviato un'inchiesta). L'accusa rivolta al Comune fiorentino era di voler ignorare il decreto del ministro all'Ambiente, quello che impone drastici rimedi per limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico in undici grandi città italiane. Firenze, fra queste, aveva risposto di non possedere strumenti per il monitoraggio dello smog, di ritenere il decreto inapplicabile e quindi di non aver nessuna intenzione di prendere i provvedimenti imposti dalla legge. A Roma la risposta [illegible] è piaciuta, telefonate e riunioni hanno trasmesso il disappunto di Ruffolo a Morales. Quest'ultimo allora ha preso la decisione clamorosa, interpretata da molti [illegible] [illegible] «provocazione»: chiudere il territorio comunale al traffico privato per 7 ore al giorno, dalle 10 alle 17. La notizia aveva gettato nel panico la città, [illegible] anche gli amministratori fiorentini che entro dieci giorni avrebbero dovuto trovare il sistema per «recintare» tutto il Comune, quando da anni hanno serie difficoltà a far rispettare la zona blu del centro storico, soprattutto per carenza di vigili urbani. I problemi che si sono posti sono apparsi subito insormontabili: migliaia di persone, fiorentini e pendolari, circolano in auto per motivi di lavoro o comunque di [illegible]ità; i mezzi pubblici funzionano male e ritmi normali; i taxi sono pochi e cari. Il sindaco, d'altra parte, aveva lanciato la sfida e non si poteva tornare indietro, anche se assessori e dirigenti dei cinque partiti che formano la giunta fiorentina, cominciavano a prendere le distanze. Anche il partito di Morales, il psi, aveva manifestato grosse perplessità. A Palazzo Vecchio, più che aria inquinata si respirava aria di crisi. La poltrona del sindaco dava l'impressione di essere sopra un vulcano. Poi l'inatteso dono di Natale di Ruffolo: l'entrata in vigore del decreto slitta di un mese, fino all'arrivo della benzina «pulita».

Morales apprende la notizia e immediatamente sospende l'ordinanza di chiusura al traffico: «E' una mia vittoria - sostiene - le nostre proteste di inapplicabilità del decreto hanno convinto il ministro a un ripensamento». I maligni però dicono che il psi, dopo aver «perso» Pillitteri a Milano, avrebbe deciso di salvare Morales. In fondo era sufficiente cambiare una data sul calendario. (r. m.)

IN [illegible]

Turisti italiani feriti nell'albergo in fiamme

TEL AVIV. Si è conclusa nella paura la vacanza a Eilat, sul mar Rosso, di una coppia di pensionati fiorentini, Athos e Lea Caro. I due sono rimasti feriti in un incendio divampato all'alba nel lussuoso albergo «Regina di Saba». Il bilancio è di 25 feriti lievi, per lo più svizzeri e finlandesi.

Il pranzo di domani costa il [illegible] in più

ROMA. E' aumentato del tre per cento il costo di un pranzo di Natale [illegible]. L'incremento maggiore riguarda il prosciutto crudo (12,47%), il torrone (9,42%) e i tortellini (6,45%), mentre l'unico ribasso significativo è quello delle patate olandesi (6,85%). [Agi]

Le finlandesi sponsor di «Mamma [illegible]»

HELSINKI. Le femministe finlandesi chiedono che Babbo Natale sia accompagnato sulla slitta, in tutto il mondo, da una «mamma natale» come già avviene nel loro Paese. E anche un riconoscimento internazionale. Questo, spiegano, come segno di maggior eguaglianza tra i sessi. [Ansa-Reuter]

Niente [illegible] sull'isola di Ginostra

LIPARI. I [illegible] abitanti dell'isola di Ginostra, che aspettano la costruzione di un [illegible] porto, hanno inviato una singolare lettera al Presidente della Repubblica. Chiedono a Cossiga di ricordarsi del loro dramma nel messaggio di fine anno che rivolgerà agli italiani, sottolineando che scarseggiano tutti i generi, compresi panettoni e spumante.

Messner sfida i ghiacci [illegible] Groenlandia

BOLZANO. Lo scalatore Reinhold Messner si appresta a concludere un'altra impresa, mai riuscita a nessuno. Ai primi di gennaio, con due scalatori norvegesi, attraverserà la Groenlandia (700 chilometri di distese di ghiaccio) durante la notte artica, quando per 24 [illegible] non ci sarà uno spiraglio di luce.

Napoli, [illegible] bloccano il traffico

NAPOLI. Un gruppo di operai licenziati alla vigilia di Natale ha attuato ieri mattina un blocco stradale alla periferia orientale di Napoli, dando fuoco ad alcuni pneumatici. Si tratta di una ottantina di dipendenti della vetreria Veber di San Giovanni a Teduccio. [Agi]

Bergamo: anziana parlava con la figlia

Uccisa a coltellate mentre è al telefono

BERGAMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Mi hanno suonato al citofono, ci risentiamo subito». Ma Bianca Carminati, 85 anni, non ha più richiamato la figlia, che attendeva disperatamente una telefonata. E' stata uccisa, Bianca Carminati forse a coltellate, o con un paio di forbici.

Il suo corpo, circondato da una pozza di sangue, è stato trovato un quarto d'ora dopo da un vicino di casa, avvisato dalla figlia della vittima.

Il delitto ieri sera è avvenuto in un appartamento del quartiere di via Sant'Alessandro, una delle strade più eleganti e centrali di Bergamo. E si annuncia [illegible] un giallo difficile da risolvere. L'ipotesi più probabile è che l'anziana donna sia [illegible] [illegible] da un ladro. Forse ha anche ingaggiato una lotta con il rapinatore, prima di [illegible] combere e di finire a terra, con la testa rivolta contro un armadio.

[illegible] l'assassino potrebbe aver ucciso anche per altre ragioni. E, soprattutto, sostengono gli investigatori, se davvero [illegible] un ladro, perchè avrebbe suonato il citofono?

Il giallo comincia poco dopo le 19.30 di ieri sera. Bianca Carminati, da una decina di anni vedova, è al telefono con la figlia. Sente suonare alla porta d'ingresso, aggancia la cornetta, va ad aprire. E' l'incontro con l'assassino.

All'altro capo del filo del telefono, la figlia attende inutilmente uno squillo. Prova a richiamare la madre, ripete il numero più volte. Senza successo. E' passato un quarto d'ora da quando ha sentito per l'ultima volta la voce della madre.

Chiama un vicino di casa dell'anziana donna, lo prega di andare a dare un'occhiata nell'appartamento della madre. L'uomo fa la tragica scoperta.

Pochi minuti dopo arrivano le pattuglie della polizia e i magistrati della procura della Repubblica per far luce su un delitto che per la ferocia con cui è stato commesso ha insanguinato il Natale di Bergamo. [a. po.]

Giovane impiegato di Catania si toglie la vita con i gas di scarico della [illegible] auto

«Non sono un ladro», e si uccide

Arrestato per un malinteso, non regge alla vergogna

CATANIA
NOSTRO SERVIZIO

Ossessionato dai commenti dei colleghi di lavoro, esasperato dai titoli dei giornali che lo hanno bollato come ladro, suicida con i gas di scarico della sua auto. Lorenzo Aiello, 30 anni, martedì era stato sorpreso [illegible] due amici intento a smontare alcuni tubi per impalcatura. Dopo tre giorni di carcere, è stato condannato per direttissima a tre mesi [illegible] la condizionale e rimesso in libertà. Sabato notte si è chiuso dentro l'auto, parcheggiata nel cortile della casa a mare, ha infilato un tubo di plastica nello scappamento e ha incominciato a respirare i gas di scarico. Non è servita la corsa verso l'ospedale, [illegible] gli amici che [illegible] andati a cercarlo: è morto per strada, in attesa che un'ambulanza venisse a prelevarlo dopo che l'auto aveva avuto un incidente.

Lorenzo era un ragazzo della Catania-bene, una laurea in agraria, un lavoro alle Poste e l'impegno in attività sociali. Lo[illegible] fa[illegible] parte di «Auro», un centro sociale autogestito che si è costituito da poche settimane dopo aver trovato per sede la vecchia tipografia del quotidiano locale, abbandonata da anni. Un pezzo di archeologia industriale catanese che i giovani del centro stavano trasformando in un luogo per iniziative culturali.

Senza soldi, nessun contributo e con la sola buona volontà, i lavori sono andati avanti senza tante formalità e con l'impegno di un gruppo di giovani, ex studenti della «Pantera» e militanti di sinistra. Mancava un piccolo palco per i concerti. Hanno cominciato a costruirlo con quanto si trovava già all'interno dei locali di via Santa Maria La Grande. Qualcuno ha pensato a quei tubi metallici che da tempo [illegible] abbandonati nel retro del vicino teatro Massimo Bellini. I poliziotti hanno trovato Lorenzo, insieme a due suoi amici, [illegible] svitavano un bullone. Sono scattate le manette. Venerdì [illegible] Lorenzo è tornato al lavoro, nell'ufficio postale di Misterbianco. Lorenzo si è sentito solo, [illegible]to come un mafioso, evitato da tutti. «Lo avevamo invitato a cena - racconta Roberto, uno dei suoi amici -, ma lui ha detto che non voleva vedere nessuno. Poi lo abbiamo cercato a Vaccarizzo, nella sua casa a mare dove sapevamo era andato; ma al telefono non ci rispondeva. Quando siamo arrivati, lo abbiamo trovato privo di sensi dentro la macchina. Abbiamo tentato di soccorrerlo. Come pazzi abbiamo guidato verso l'ospedale. L'auto ha avuto un incidente, ma nessuno si fermava a darci aiuto. E' arrivata una volante che ha chiamato l'ambulanza via radio, [illegible] [illegible] troppo tardi».

Fabio Albanese

IN [illegible]

Transessuale s'impicca

ROMA. Alberto Soccorsi, transessuale di [illegible] anni, che stava scontando, nel carcere di Rebibbia, una condanna a 20 anni di reclusione per omicidio, si è impiccato l'altra notte nella sua cella. L'allarme è stato dato da uno degli agenti di custodia durante un giro di controllo. Il giovane aveva tagliato a strisce un lenzuolo e si era impiccato alla grata della finestra. Con una autoambulanza è stato portato al Policlinico ma i medici non hanno fatto altro che constatarne la morte. Soccorsi aveva una «relazione» con un ex appuntato dei carabinieri, Decimo Ricci, omosessuale. [illegible] giugno scorso, i due si sono incontrati per un «chiarimento». Soccorsi, che da tempo [illegible] di evitare il compagno, era andato all'appuntamento per comunicare la sua intenzione di interrompere il rapporto. E' cominciata una lite al termine della quale il giovane ha colpito l'amico con numerose coltellate uccidendolo. [Ansa]

IL TEMPO

TORINO MILANO VENEZIA GENOVA BOLOGNA FIRENZE ROMA NAPOLI BARI CAGLIARI PALERMO

SERENO VARIABILE NUVOLOSO NEBBIA PIOGGIA TEMPORALI GRANDINE NEVE MARI VENTI

[illegible]: sull'Italia si vanno rafforzando condizioni di tempo stabile.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel [illegible] della mattinata graduale aumento della nuvolosità sulle regioni nord-orientali con nevicate [illegible] anche a basse quote. La nuvolosità tenderà ad [illegible] dal pomeriggio [illegible] le regioni centrali adriatiche e, successivamente, verso il Sud della Penisola, con precipitazioni che saranno nevose sulle zone appenniniche. Dalla serata tendenza a miglioramento sulle regioni nord-orientali, in estensione verso il medio versante adriatico.

TEMPERATURA: in diminuzione [illegible] sulle regioni nord-orientali, in graduale estensione verso le altre regioni.

[illegible] ovunque da Nord[illegible]: forti sulle regioni nord-orientali; moderati al Centro e [illegible], in graduale aumento fino a divenire forti.

[illegible]: poco mossi i bacini centrali e settentrionali con moto ondoso in rapido aumento ad iniziare dall'Adriatico settentrionale, fino a diventare molto mossi o agitati; mossi i bacini meridionali con [illegible] ondoso in aumento; [illegible] serata mareggiate lungo tutte le coste esposte ai venti forti.

[illegible] ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	np	3	Firenze	-2	11	Bari	np	10
Verona	-1	7	Pisa	2	14	Napoli	4	11
Trieste	7	9	Ancona	1	11	Potenza	4	5
Venezia	0	9	Perugia	4	7	S.M. L[illegible]	6	9
Milano	-3	15	Pescara	1	11	R. Calabria	12	15
Torino	-1	15	L'Aquila	-1	8	Palermo	12	16
Cuneo	11	16	Roma Urbe	np	9	Catania	7	15
Genova	5	14	Roma Fium.	3	14	Alghero	5	16
Bologna	0	8	Campobasso	4	8	Cagliari	10	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	12	nuvoloso	Lisbona	8	18	sereno
Atene	6	11	nuvoloso	Londra	12	14	sereno
Bangkok	20	[illegible]	sereno	Los Angeles	11	19	nuvoloso
Berlino	3	[illegible]	nuvoloso	Madrid	2	15	sereno
Bruxelles	9	13	nuvoloso	Montreal	-10	3	variabile
Buenos Aires	21	28	pioggia	Mosca	-1	1	nuvoloso
Copenaghen	3	3	pioggia	New York	2	6	nuvoloso
Dublino	5	8	pioggia	Parigi	10	13	nuvoloso
Francoforte	[illegible]	13	nuvoloso	Pechino	-9	-1	[illegible]
Gerusalemme	4	13	variabile	Rio de Janeiro	[illegible]	38	variabile
Ginevra	2	9	variabile	Sydney	15	26	sereno
Helsinki	-8	-2	neve	Tokyo	5	14	nuvoloso
Honolulu	21	28	[illegible]	Varsavia	-1	1	nuvoloso
Il Cairo	[illegible]	15	nuvoloso	Vienna	5	12	sereno

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

Costruire il futuro è più facile quando si è già costruito il passato.

La foto ha 82 anni e, come vedete, li dimostra tutti. È stata infatti scattata nel lontano 1910, a Roma, in occasione dell'apertura dei lavori dell'Esposizione Internazionale. L'ultimo signore in basso a destra è Paolo Rosazza, pioniere di una storia affascinante.

Una storia che ci porta ancora più lontano nel passato. Più precisamente nel remoto 1885, quando Paolo Rosazza, seguendo la tradizione degli abitanti della Valle del Cervo, partì dall'omonimo paese, Rosazza, per aprire cantieri ovunque si fosse diffusa la già rinomata fama degli scalpellini della valle. Solo una radicata vocazione all'impresa e il gusto antico per l'arte della costruzione potevano spingere questi uomini ad affrontare lingue e abitudini diverse, per lunghi anni, con alti margini di rischio non solo imprenditoriale, ma anche personale. Come aprire cantieri nell'allora lontanissima Romania, dove i Rosazza all'inizio del secolo edificarono opere apprezzate per lo stile e la funzionalità, a dispetto del tempo e della storia. Pietra dopo pietra, mattone dopo mattone, la tradizione di qualità costruttiva inaugurata da Paolo Rosazza si è tramandata di padre in figlio, portando la famiglia Rosazza a costruire con successo in tutta Italia e nel mondo, dal Nordafrica al Canada. Un unico luogo compare costantemente in questa lunga epopea: Torino, dove i Rosazza sono conosciuti per avere firmato case che da sempre rappresentano la differenza tra una casa di qualità e una casa qualunque. Ma questa è un'altra storia. Ve la racconteremo con calma, nel prossimo appuntamento su queste pagine.

LA QUALITÀ È DI CASA

TORINO - VIA LAMARMORA 29 TEL. (011) 50.33.33

Genitori attenti: il nome decide il carattere. Una ricerca in Inghilterra

Dimmi come ti chiami e saprò come sei

Vero? Carotenuto è d'accordo, il linguista De Felice no

SULL'IMPORTANZA di chiamarsi Ernesto [illegible] era già pronunciato Oscar Wilde. Ora i ricercatori dell'Università del Sussex, in Gran Bretagna, rivelano che ogni altro nome è fondamentale nell'evoluzione della personalità. Soprattutto per le donne. «Dimmi come ti chiami e ti dirò chi sei», suggerisce l'esito [illegible] una ricerca compiuta su un campione di centinaia di studenti.

Ci sono nomi che inducono alla femminilità (in testa alla lista Sophie, Elizabeth e Juliette) [illegible] altri che spingono a tenere comportamenti androgini (è il [illegible] [illegible] appellativi bisex come Lee, Robin o Terry, ma anche degli insospettabili Jane e Norma, che pure era il vero nome della Monroe).

Non è un caso, aggiungono gli scienziati inglesi, che le donne usino abbreviativi [illegible] vezzeggiativi [illegible] una frequen[illegible] molto superiore all'uomo. Quando occupano od aspirano ad occupare ruoli tipicamente maschili, allora scelgono diminutivi bisex che nascondono, al primo impatto, la loro identità sessuale. Viene da pensare alla lady di ferro, miss Thatcher, che ha prontamente modificato il suo floreale Margaret in un più gutturale e severo Maggie.

Lo stesso vale per Susanna «Suni» Agnelli? [illegible] forse che la Iotti non siederebbe sullo scranno di presidente della Camera se, anziché Nilde, si chiamasse Giulietta?

«Che i nomi influenzino la personalità - spiega il professor Aldo Carotenuto, psicologo di scuola junghiana - lo sosteneva già Adler all'inizio del secolo. Di certo è un peso che si fa sentire, che può dare un senso di sicurezza o, al contrario, di incertezza a chi lo porta. E' verissimo che questo accade soprattutto alle donne, che sono più sensibili e influenzabili. Per questo cercano di adattare il nome al carattere con diminutivi e vezzeggiativi e può anche succedere che tendano al maschile, se quello [illegible] [illegible] ruolo che vogliono giocare».

Dalla glottologia arriva un freno alla teoria che viene dal Sussex. «Non credo a questo tipo di determinismo - dice il professor Emidio De Felice, docente all'Università di Genova e autore di "Nomi e culture", edito da Marsilio -. Il carattere [illegible] può [illegible] conseguenza del nome». Ammette però: «Ci possono essere effetti sul piano sociale. Un nome sgradito può condizionare chi lo porta e spingerlo a modificarlo. E' anche vero che esiste una [illegible]alità in questo campo. Il massimo della femminilità lo troviamo in nomi come Chiara, Rosa o Gioia. Non esistono invece in lingua italiana degli appellativi, ma solo dei vezzeggiativi bisex, come Raf o Didi».

E' una situazione che influenza anche i personaggi dello spettacolo quando utilizzano [illegible] [illegible] d'arte. [illegible] caso più lampante è quello della cantante dal look androgino che si fa chiamare Rettore. Incise perfino un disco per precisare: «Non capisco perché tutti quanti continuano insistente[illegible] a chiamarmi Donatella» e quando dovette scegliersi una partner per esibirsi puntò [illegible] Giuni Russo, altro esempio onomastico sessualmente ambiguo.

Dovrebbero quindi essere molto attenti i genitori, prima di battezzare un neonato: [illegible] poche lettere rischiano di sconvolgergli il destino. «E' vero - conferma lo psicologo Giorgio Blandino -. A volte i padri caricano i nomi dei figli di grandi aspettative e questi passano la vita a ce[illegible] di adeguarsi». A tenere a battesi[illegible] decine di «creature» sono gli scrittori, e la scelta può rivelarsi fondamentale per la riuscita di un testo. Ma c'è chi rovescia la situazione: per esempio Mario Soldati.

«Nasce prima il profilo del personaggio e poi il suo nome - spiega lo scrittore -. Nella pri[illegible] stesura spesso mi limito per molte pagine a mettere una lettera o un numero, fino a che [illegible] [illegible] [illegible] si impone da solo sulla base del personaggio che ho creato. Non so neanch'io come accada, ma so per certo che è una decisione fondamentale. [illegible] è azzeccata aiuta a delineare la figura che si vuol descrivere, altrimenti il racconto si inceppa. Mi è capitato talvolta di d[illegible] "ribattezzare" un personaggio, soprattutto femminile, per proseguire nella stesura di un testo». Magari, seguendo la teoria degli psicologi inglesi, sarebbe bastato dargli un vezzeggiativo ambiguo.

Gabriele Romagnoli

Qui a sinistra, Donatella Rettore. Sopra, Nilde Iotti. In basso, Oscar Wilde e nell'immagine grande a destra, Mario Soldati: uniti dall'importanza del [illegible] di battesimo

5000 anni fa

Nell'Oman gran bazar neolitico

ROMA

UNA grande civiltà è fiorita cinquemila anni fa dove adesso c'è l'Oman: me[illegible] prestigiosa [illegible] quelle coeve della Mesopotamia o dell'Indo, ma indipendente e originale. Era specializzata nella produzione di materie prime e manufatti, [illegible] soprattutto era un importante mercato, al centro di una rete di traffici che connettevano la penisola arabica con le più lontane regioni orientali.

La scoperta si deve a un'équipe archeologica italo-franco-britannica che dal 1986 lavora a una [illegible]pagna di scavi a [illegible] al-Junays, nell'estremità orientale della penisola arabica. Tutto cominciò quando dieci anni fa Maurizio Tosi, dell'Università [illegible] Napoli, andò laggiù per studiare le grandi tartarughe verdi. Trovò qualche cosa più interessante: un coccio di terracotta [illegible] iscrizioni nei caratteri della civiltà dell'Indo. Era [illegible] piccolo frammento [illegible] [illegible] vecchio di 4500 anni, destinato a [illegible] [illegible] le nostre conoscenze sul Medio Oriente: non per [illegible] del testo, che non si [illegible] potuto decifrare, ma per la sua sola presenza in quel punto del Golfo Persico, che prova l'esistenza di fitti scambi internazionali fra Arabia e Asia già nel III millenio a.C.

In quesi [illegible] anni di scavi sono venute [illegible] luce ulteriori testimonianze dei traffici neolitici. Nel corredo funerario delle tombe di Ras al-Junays si sono ritrovati pettini d'avorio di elefante asiatico, anfore simili a quelle dell'Indo, e soprattutto ceramiche: le analisi petrografiche e petrochimiche hanno dimostrato che la [illegible] [illegible] cui sono fatte proviene dalla valle del fiume Indiano. C'è un altro indizio: gli [illegible] di pollo, animale addomesticato in India molto prima che altrove. E poi la scoperta più stupefacente: alcuni resti di imbarcazioni calafatate con bitume. Ma il bitume non c'è mai stato in Oman. E, mescolato con q[illegible] materiale, c'erano i resti di piccoli crostacei che si attaccano alle navi nella traversata dell'Oceano Indiano. [a. c.]

FATTI E [illegible]

Via il petrolio dai cormorani

LIVORNO. Quattro cormorani, diciotto anatre, [illegible] gabbiani reali, due [illegible] maggiori ed una gallinella d'acqua [illegible] i primi animali ricoverati [illegible] centro uccelli acquatici della Lipu (Lega italiana protezione uccelli) di Livorno. Qui vengono curati i volatili imbrattati [illegible] petrolio. Già attivi durante il disastro [illegible] petroliera Haven ed Agip Abruzzo, i veterinari e i volontari del centro Lipu hanno raccolto gli esemplari «da ricoverare» nei pressi [illegible] Arezzo, nel bacino del Penna. [Adnkronos]

[illegible] russi scrivono al nostro [illegible]bbo [illegible]

ROMA. Migliaia [illegible] bambini russi hanno scritto quest'anno al Babbo Natale italiano. Delusi dalla povertà delle vetrine del loro Paese, hanno inviato le loro «letterine» al ministero delle Poste romano, dipartimento relazioni esterne, dove un'équipe tutta femminile ha l'incarico di rispondere ai messaggi epistolari indirizzati a Babbo Natale e alla Befana. I piccoli russi chiedono p[illegible]e, matite, gomme da cancellare. Ben più schizzinosi i bambini italiani, che vogliono videoregistratori, mountain bike e compact disc. [Adnkro]

I verdi: basta coi giocattoli vivi[illegible]

ROMA. I verdi italiani chiedono che cessi «la moda dei giocattoli viventi»: i cani e i g[illegible] come regalo di Natale. «Quanti cuccioli provenienti soprattutto dall'Est [illegible]eo, ma anche dall'America [illegible] Sud sono entrati nelle ultime settimane in Italia e quanti sono morti durante il trasporto verso i negozi italiani?». Lo chiede il deputato Anna Maria Procacci in una nota al ministro della Sanità e del Commercio [illegible] l'estero. [Ansa]

Al poeta Maffia il premio Lanciano

CHIETI. Con il volume *U ddife poverillo* (Scheiwiller), Dante Maffia ha vinto la ventesima edizione del premio Lanciano di poesia in dialetto. La sezione inediti ha premiato le liriche faentine di Giovanni Nadiani. La giuria era presieduta dall'italianista Mario Sansone.

[illegible] AL GIORNALE

L'acqua nei territori israeliani; i ragazzi vogliono una tv più seria

Anche gli arabi [illegible] i pozzi

Scrivo per segnalare l'ennesimo abuso dell'informazione televisiva pubblica a proposito di Israele. La rubrica «Pegaso» del Tg2 il 4 dicembre ha trasmesso un servizio che avrebbe dovuto essere dedicato alla questione dell'acqua nel Medio Oriente e che invece è stato una requisitoria pretestuosa e velenosa contro Israele. Abbiamo visto, sapientemente miscelate e accompagnate da pochissimi dati statistici e storici, immagini di floride colture abbondantemente irrigate (che, ci è stato detto, sono ovviamente di proprietà di ebrei) e di orticelli stenti e rinsecchiti per la carenza d'acqua.

Abbiamo visto i rubinetti delle case di palestinesi da cui cola un filo di melma che serve simultaneamente per bere, lavarsi, cucinare, coltivare la terra o gestire i servizi igienici. Mentre i coloni ebrei dissipano ettolitri di acqua togliendola ai bambini e ai malati palestinesi.

E ci è stato spiegato che questa situazione è stata volutamente creata dagli israeliani per andare a bombardare le dighe siriane sugli affluenti del Giordano per togliere l'acqua a Siria e Giordania. Non è proprio esattamente così. Innanzi tutto, le dighe siriane, prima che Israele, stanno allarmando la Giordania, primo vero obiettivo del tentativo siriano di distruzione delle risorse idriche. Spero che [illegible] sia un atto di guerra a risolvere la questione, ma mi sembra opportuno prendere atto che non si tratta di una bega fra Israele e Siria, bensì [illegible] un problema di sicurezza dell'intera area.

Chiunque abbia visitato i territori amministrati da Israele nella valle del Giordano ha visto le reti di tubature dell'acqua d'irrigazione percorrere gli appezzamenti coltivati da arabi od ebrei e addirittura attraversare il confine e portare acqua alle coltivazioni [illegible] territorio giordano. Gli agricoltori giordani usano tecnologie israeliane nell'irrigazione, quelle stesse tecnologie che Israele ha dovuto inventare per poter utilizzare il filo d'acqua disponibile in quelle zone. Tecnologie che consentono agli arabi dei Territori non solo di condurre un'agricoltura quale non era mai esistita nella Valle del Giordano, [illegible] di esportare prodotti agricoli.

Ci[illegible] cosa significhi l'apporto tecnologico è presto detto: in 40 anni dalla nascita d'Israele [illegible] superficie irrigata è aumentata di 7 volte, il consumo d'acqua p[illegible] ettaro è diminuito del 25% e la produzione agricola si è moltiplicata per 58 volte. Significa che un litro d'acqua produce dieci volte di più che con le tecniche primitive. E queste tecnologie sono state liberamente trasferite alla popolazione araba. E' un contributo alla miseria o un passo verso l'età contemporanea, verso la libertà dalla fame? E quali Paesi arabi hanno fatto compiere ai loro popoli passi analoghi?

Qualunque sarà il destino politico dei Territori, la base della loro economia all'inizio sarà fondata sull'apporto tecnologico e di strutture (acquedotti, pozzi) dato [illegible] questi anni da Israele. Un apporto che fino al 1967 i governi arabi non si erano nemmeno sognati di dare.

Infine: i Territori della Valle del Giordano ricevono apporti di acqua dal territorio dello Stato d'Israele. Il 75% di questi apporti aggiuntivi vi[illegible] utilizzato da agricoltori arabi.

Osvaldo Miani, Milano

Trapianti di cornea i problemi in Italia

A mia moglie, affetta da «Cheratocono bilaterale» (deformazione della cornea), è stato consigliato il trapianto, perché la cornea [illegible] stava ulcerando ed anche perché con le lenti a contatto (unico mezzo per correggere questo difetto) riusciva a vedere 1 decimo dall'occhio sinistro e 3 dal destro.

Dopo la solita trafila di visite a pagamento dei vari professori, siamo approdati [illegible] Monza, dove [illegible] siamo [illegible]si in lista d'attesa per il trapianto. Poiché la cosa nel frattempo è peggiorata notevolmente e non avevamo notizie circa la data dell'operazione, nel luglio '91 abbiamo fatto un viaggio in Francia all'Ospedale Edouard Herriot di Lione dove, previo appuntamento, siamo stati visitati puntualmente [illegible] un professore specializzato in trapianti [illegible] cornea (prezzo della visita 500 franchi, circa 110 mila lire). Il medico ha confermato l'urgenza del trapianto per cui ci è stata fissata all'istante la data dell'intervento al 6 novembre.

Siamo rimasti stupiti dalla chiarezza dell'organizzazione dei francesi, che, senza preamboli, ci hanno fornito tutte [illegible] indicazioni per [illegible] ricovero, analisi da fare, alberghi convenzionati con l'ospedale e relativi prezzi.

L'onorario del chirurgo era scritto ben chiaro sulla carta intestata dell'ospedale (prezzo dell'intervento 15 mila franchi, circa 3 milioni e 300 mila lire) senza sotterfugi e non come molti medici italiani che si guardano bene dal rilasciare la ricevuta fiscale. Ci [illegible] stato persino detto di presentarci [illegible] modello E112 onde non pagare l'intervento e la degenza. Ritornati a Brescia, nostra città natale, abbiamo cozzato contro la burocrazia dell'Ussl, dove ci è stato negato il modello E112 in quanto, secondo loro, l'intervento poteva essere effettuato anche in Italia.

A parte il fatto che la disponibilità di cornee in Italia è inesistente, vorrei vedere chi si farebbe trapiantare la cornea da un emerito sconosciuto che, per l'occasione, ci usa come cavie.

Emilio Masneri, Brescia

RISPONDE O.d.B.

Egregio dottore anche se un po' deluso di non aver visto pubblicata la mia lettera del 10 ottobre u.s., riferentesi al «centro» della tanto magnificata dieta vegetariana, seguo con curiosità la sua rubrica per lo più teso ad intercettare tutti gli argomenti che lei ed altri suoi lettori accampate a favore del vegetarismo. Tante lettere di vegetariani, da lei q[illegible] settimanalmente ospitate, sono veri capolavori di propaganda occulta, come devo am[illegible] che le sue argomentazioni, teoricamente e apparentemente non fanno una grinza, ma ciononostante...

Gianfranco Franciscetti, Vercelli

Che la carne le faccia buon pro

GENTILE signor Franciscetti, mi dispiace, ma lei mi pare proprio in malafede. Non tanto nel sostenere il suo diritto a mangiare tutta la carne che vuole, dato che non pretendo certo di imporre a nessuno la conversione al vegetarismo, ma di vegetarismo sono arrivato a parlare solo per suggerire un minimo di coerenza agli animalisti che si strappano le vesti per un toro, mentre sono indifferenti alla sorte di una gallina. Lei in questo è perfettamente in buona fede, a patto che non insista troppo per convincere me alle sue idee. Né, lei è in malafede in una faccenda molto più semplice, elementare addirittura. Pur professando di vigilare «teso a intercettare» su questa rubrica, dichiara di essere restato un po' deluso nel non aver visto pubblicata la [illegible] lettera del 10 ottobre u.s. che, invece, è stata regolarmente pubblicata su *La Stampa* del 27 ottobre u.s., con relativa risposta.

Come la mettiamo, gentile signor Franciscetti, lei che nella conclusione di questa sua nuova lettera, dopo aver riesposto apocalitticamente le sue ragioni carnivore, assume un atteggiamen[illegible] da eroe vittima di un'ingiusta congiura? «Così mi limito ad apporre la mia sola e leggibile firma, senza per questo illudermi che la presente sarà pubblicata così che, forse, all'insaputa di tutti, mi ritroverò tra poco tempo ad essere l'unico uomo carnivoro superstite della terra...» lei dice in un impeto di commozione e di orgoglio, [illegible] come la mettiamo? Si rassicuri, la prego, non è il solo. Altri che la pensano come lei hanno già scritto e han[illegible] avuto le loro proteste pubblicate. Magari lei non ha voluto vedere queste lettere [illegible]me [illegible] ha visto la sua del 10 ottobre u.s., ovvero è «teso a intercettare» unicamente quello che fa comodo alla sua [illegible]. Pazienza, ma, per carità, non faccia la vittima. Non è il caso, torno a confermarle che [illegible] in numerosa compagnia. E, nell'occasione, ricambio sinceramente i suoi auguri per le feste incombenti. Le faccia buon pro la sua amata carne!

Oreste del [illegible]

I documentari non sono «tappabuchi»

Attraverso *La Stampa* [illegible] [illegible] far giungere una lettera aperta al Direttore della Rai Enrico Manca.

La nostra classe usa sovente i programmi televisivi per ricerche complementari al program[illegible] scolastico e per mercoledì [illegible] novembre aveva previsto di vedere il documentario sui gorilla, in programma nella rubri[illegible] Quark. Questo documentario faceva parte, come momento di lavoro individuale, di una ri[illegible] più ampia sullo stesso [illegible]gomento.

Ma il documentario è saltato per far posto [illegible] calcio: la partita di Coppa Uefa. Ci chiediamo: chi ha d[illegible] che i documentari sono solo tappabuchi dei programmi?

Abbiamo l'impressione che conti troppo per lei l'indice d'ascolto e che per questo sia [illegible]sposto a svendere la nostra intelligenza. Certo conta anche avere milioni di telespettatori e quindi qualche spot in più. Ma [illegible] le sue scelte che non ci convincono.

Perché investe, si fa per dire, miliardi solo, esclusivamente, [illegible] trasmissioni [illegible] [illegible]e, sempre con i soliti presentatori-giullari?

I miliardi investiti in trasmissioni [illegible] Fantastico o Domenica In non potrebbero servire per montare trasmissioni sempre divertenti ma più intelligenti?

La 3ª G della scuola media [illegible] Minzoni, Collegno (TO)

Il disagio dell'Arma

«L'Arma è da secoli abituata ad obbedir tacendo ma, attenzione, potremmo stancarci...».

Questo sostanzialmente [illegible] messaggio inviato dal Cocer al Parlamento ed il cittadino leggendo il giornale, sgomento, può pensare che la situazione politica abbia raggiunto un livello di decadimento tale da far innervosire anche [illegible] marmoreo carabiniere.

Che succederà? Un colpo di Stato militare? Ma no! Tranquilli! Già i ministri si profon[illegible] in promesse di aumenti salariali ed equiparazioni a corpi di polizia meglio pagati. Presto si arriverà ad un accomodamento per eliminare questo «grave malessere» che affligge i carabinieri e la Benemerita tornerà a risplendere paladino della democrazia.

Ernesto Guazzo

Il partito [illegible]

Nel leggere l'articolo di Pierluigi Battista «In Italia un partito anti-Boris», vedo con rincrescimento che nel passo che riguarda l'interrogazione parlamentare è stato escluso [illegible] mio nome, pur essendone il presentatore e il primo firmatario.

[illegible] Motetta, deputato pds

Le parole straniere nel nostro linguaggio

Taccagno e facchino venuti da Oriente

TENER dietro a tutti i dizionari Zanichelli è impossibile: escono a mitraglia. Sono originali, interessanti, curiosi e aiutano a passare il tempo. A volte peccano di eccessiva serietà, mentre la lingua va presa un po' sotto gamba, specie da quando scorre via tanto in fretta e le parole arrivano, si [...]no e si buttano come lattine di Coca. A chi vuoi parlare dell'origine divina della parola, della divinità del Verbo? Meglio nascondersi e mettersi a sfogliare. Ci sono gli specialisti, per ogni cosa.

Ho un pretesto per fermarmi un poco sul zanichelliano *Le parole straniere* (Francesismi - Anglicismi - Iberismi - Germanismi - Slavismi - Esotismi) di Paolo Zolli, che in verità non è nuovo (la prima edizione è del 1976) ma che è uscito in giugno 1991 [...] molti aggiornamenti e aggiunte a cura di Flavia Ursini, l'autore essendo morto nel 1989 mentre lavorava alla nuova edizione.

Nude, crude e sfrontate

Un'osservazione banale: un'enorme quantità di parole che riteniamo italiane vengono da fuori, e anche da molto lontano, e da qualche tempo l'immigrazione di parole è a cataratte, e non c'è tempo di assimilarle, così entra[no] nell'uso nude, crude, sfrontate, subito pronte a fornicare appena sbarcate, accettate senza resistenza dopo un'insalivazione affrettata di cattiva pronuncia, unico passaporto.

Nell'italianarle, il genio della lingua non fa più il minimo sforzo. Con *stoccaggio* e *impatto* non si è mostrato proprio in erezione... (L'uso di *impatto*, *impattare* mi fa sanguinare: quando li sento o leggo guardo da un'altra parte, come se vedessi spuntare una faccia che mi ripugna). Nel [...] usare anglicismi, né scoperti né truccati, il mio comportamento è esemplare, ma ahimè, *qualis artifex pereo!* Non dico certo *media* o *midia*) né *killer* né *baby-sitter*, e neppure *by-pass*. E' una vera atrocità *commando*, che ormai viene scritto in tondo. Ma come fare con le sigle? Come non dire Aids? Come schivare Tac? In un ambulatorio, in luogo di *ticket*, è possibile dire «quota fissa»? Diventa difficile essere capiti, in Italia, parlando italiano sul serio.

Vorrei contribuire al dizionario delle Parole Straniere per la parte degli orientalismi. Il paragrafo dedicato agli ebraismi è un po' scarso, meno di trenta. Se l'attuale curatrice vorrà tenerne conto, ecco qua.

Di origine ebraica *certa* abbia[mo] *taccagno*, *taccagneria* (probabilmente il commerciante ebreo si difendeva affermando: io sono taccagno! che significa giusto, equo, e il cristiano lo prese, sospettoso, in mala parte); *pelago*; *serafino-serafico-saraffo* (Ernesto Ferrero nel suo fantastico dizionario storico dei gerghi, pubblicato adesso da Mondadori, non mi soddisfa su saraffo, che ritengo parola tipica di giudeo-italiano); *sacco*; *balsamo*; *canna*; *cammello*; *issopo*, *nardo*; *anemone*; *lazzo*; *baita* (genericamente semitico: *beit*, *baitu*); *satana*; *meschino*; *adamo-adamitico-adamita*; *cherubino-cherubico*; *sodomita-sodomizzare* (verbo che non digerisco proprio, e del tutto improprio: *sodomizzare* dovrebbe significare «distruggere col fuoco» come Sodoma; Hiroshima fu sodomizzata, Dresda sodomizzata e senza che in loro ci fossero più sodomiti che altrove); ovviamente *sabato-sabatizzare*; *leviatano*; *messia*; *giubileo-giubilare*; *Carmelo-carmelitano*; *avo*; *Erebo* (greco di derivazione semitica); *Pasqua*; *mistero*.

Aggiungerei, tra i meno certi: *palazzo-Palatino* (da *palat*, rifugiarsi); *tonno* (da *tannin*, cetaceo, grosso pesce); *carme* (in origine «formula magica» «incantesimo», da *cherem*, interdetto, tabù: lo do con molti dubbi). In giudeo-piemontese abbiamo *gamalé* (faticare), entrato nel grande dialetto; il ligure ha adottato la variante araba facendone la magnifica figura del porto di Genova, il re dei fronti del porto, il camallo, *camalu*.

Viva l'intifada ecologica

Il dizionario dà poco meno di cento arabismi, tutti in gran parte entrati in secoli lontani (*fondaco*, *elisir*, *ragazzo*, *alchimia*, *talco*, *tariffa*, *facchino*...). Da vedere a p. 177 l'origine nobilissima della parola *facchino*, oggi proibita nelle stazioni e considerata quasi ingiuriosa, idiozia delle rimozioni!

Gli anglicismi (in realtà americanismi, anglo-americanismi) entrano dalla testa, gli arabismi dai piedi, oggi: invasione dei ricchi e invasione dei poveri, e neppure questi lo snervato genius della lingua ha più voglia di modificare. Nella prossima edizione l'inizio del paragrafo «L'influsso arabo, praticamente nullo in epoca moderna...» dovrà essere, forse, modificato.

Il dizionario dà *fellàh* e *ayatollàh*, ormai assorbiti dall'uso, e *jihad* (che scriverei *gihàd*: limitato finora all'uso scritto, nel parlato si dice Guerra Santa, e [...] un brivido nella schiena); ma sempre più [...] siamo a dire - almeno a non ignorare - *inshallàh*, *suk*, *al-chamdu-lillàh*, *bakscisc*, *barakallahu fik*, *hadith*, *ginn*, mentre da Israele è arrivato *intifada*, che a [...] piacerebbe vedere associato, qui, a *ecologica*: viva l'intifada ecologica, sarebbe ora!

La guerra d'Algeria, [...] 1954 e 1962, sbarcò in Italia, sia pure sbiadita, con *fellagha*, *villaya*, *bled*, *harki*, *duar*, *caid*, *gum*, in francese tuttora vivi: da noi noti ancora, credo, soltanto a storici e politologi. Di [...] grandissimo, e sgangherato per troppa frequen[za] ed [...] di applicazioni, è *casba* (entrò il tempo del film di Duvivier, doppiato col titolo di *Bandito della Casbah*). Circola abbastanza *umma* (popolo, comunità islamica).

La preghiera e la tecnica

Dai libri vengono sempre più introdotti nelle latebre mentali, e di là passeranno alle bocche, termini sufici e cabbalistici (arabo-persiani e caldaici): *batin*, *baqa*, *nafs*, *qalb*, *sefirà*, *zohàr*, *merkabàh*, *shekinàh*, *chokmàh* (nascosto, [...] senza, anima, cuore, attributo divino, splendore, carro, presenza di Dio; sapienza).

Altri orientalismi (Zanichelli dovrà fare un dizionarietto a parte): *pigiama* (indostano); *nafta* (avestico-persiano-semitico); *abate* (caldaico), *knesset*, *tzabal*, *casher*, *cassidico-cassidismo*, *shoah*, *chippà*, *kaddish* (ebraico), tutti circolanti. Neppure andando a letto restiamo, parlando, agendo, [...] in Italia: perché ci togliamo lo *slip* (Nord del pianeta) per metterci il *pigiama* (Sud del pianeta). Molte donne indossano il deprimente *baby-doll*, mentre di là un rullo [...] stridulo l'ultimo *fax*.

Gli orientalismi hanno un bel vantaggio sugli anglo-americanismi: parlano meno di violenza, o non ne parlano affatto, entrano e siedono con dolcezza e noncuranza sul tappeto della lingua, hanno relazione [...] l'alimento, il corpo, le passioni, la forza, l'abito, la preghiera. Quegli altri ci arrivano quasi tutti dal mondo della tecnica e della finanza, del commercio planetario e pianificato, dagli inferni della patologia e del crimine.

Guido Ceronetti

Amori, umiliazioni, vendette: i Diari tradotti in America

Andersen che primadonna

Dalla fame alle regge, alle manie

IL 15 gennaio 1847 fu una data importante per Hans Christian Andersen: quella sera nella dimora inglese di Lady Blessington, «dove i servitori, come in altre maestose case, portavano capelli incipriati», avrebbe [inc]ontrato Charles Dickens e conversato con lui di letteratura nella veranda. E il giorno dopo, quando Dickens gli inviò all'albergo tutti i suoi libri elegantemente rilegati e con la dedica «a H. C. A. dal [...] amico e ammiratore C. D.», Andersen li ricevette [con] un entusiasmo quasi infantile.

Andersen e Dickens avevano molte cose in [...] un'infanzia miserabile, un folgorante successo, e accesso a quelle case dove i servitori si incipriavano i capelli. Ma di questo non si parlarono mai nelle lettere che si scrissero. Ne parla invece oggi in modo innocente e palese un libro pubblicato negli Stati Uniti dalla Washington University Press: *The Diaries of Hans Christian Andersen*, una selezione dai 12 volumi dei suoi diari editi finora soltanto in danese.

Il riscatto dalla miseria e dalle umiliazioni che affratellava i due scrittori è proprio il cuore di questo libro, che si alimenta di tutte le sfumature umorali e sentimentali del complesso del paria, e sembra pubblicato apposta per smentire quella versione incantata della sua vita che Andersen volle dare in ben due autobiografie. «La mia vita è una bella fiaba, così ricca e così felice!», esordiva nella seconda. Invece oggi dalle sue stesse parole apprendiamo che ci vollero una volontà spietata e un duro processo di trasformazione perché i colori tetri della sua esistenza si stemperassero nello spettro lucente della fiaba.

Qui non c'è traccia di quella «divina semplicità, quella profondità tutta risolta a fior di pelle» che incantava Montale. Questi appunti meticolosi registrano con esasperante precisione ogni [...] mondano [...] anche ogni offesa, ogni mal di denti e ogni notte insonne, in un'altalena di umori che corrispondono al suo vagabondaggio sociale. Andersen non ebbe soltanto fama, talento e l'amicizia dei re di Belgio e di Danimarca, di Prussia e di Sassonia: ebbe le critiche acide degli intellettuali danesi indispettiti dalla sua vena popolare; l'ammirazione di Heine ma il disprezzo di Kierkegaard; [...] stipendio reale per viaggiare ma nessuna vera [...] in patria; e una vita [...] così povera, così arida a dispetto del suo celebre [...] per la cantante Jenny Lind, che la realizzazione dei suoi desideri è un cimitero di piccole [...] sparse per tutti i diari: [...] per ogni peccato solitario.

La vita di Hans Christian Andersen comincia a 11 anni, quando muore il padre ciabattino e lo lascia a una madre analfabeta e alcolizzata. Lui andrà a lavorare in fabbrica, ma si farà presto un nome nella cittadina di Odense come formidabile narratore di storie popolari. A 14 anni parte per Copenaghen dove sogna di lavorare in teatro e prova a recitare, a cantare e scrivere commedie, mietendo insuccessi. Finché riesce a ottenere attraverso Jonas Collins, il benefattore di tutta una vita, un sussidio governativo per procurarsi un'istruzione.

Hans Christian Andersen · Charles Dickens

Così avvelenò con ipocondrie la [...] vacanza in casa Dickens

Elogiato da Heine deluso da Brahms si trova a suo agio solo con Liszt

Proprio alla scuola di Slagelse, nel 1825, cominciano i diari, che per [...] anni registrano goffa quanto appassionate lamenta[zioni] per i tormenti che gli infliggevano il greco e il latino, e la paura di [...] abbandonato [dai] benefattori. Non accadrà niente di tutto ciò e Andersen dopo quattro anni riprenderà i diari trasformandoli in meticolosi appunti dei [...] viaggi che lo portano a percorrere tutta l'Europa alla ricerca di stimoli dalla musica, dal teatro e dall'ambiente letterario internazionale. Conosce Hugo, Lamartine, Rossini, Wagner. Il viaggio per Andersen diventa un antidoto contro la solitudine che lo perseguita in Danimarca - «Sono solo nel mio paese, mentre in terre straniere sono circondato da amici e ammiratori» - ma anche un mezzo per alimentare la sua fama.

Nessuno di questi viaggi che durano molti lunghi [...] avrà l'importanza del viaggio di formazione che nel '33 lo porta in Italia. Dopo [...] brucianti mesi a Roma a saccheggiare con lo sguardo più di [...] chiese e tutti i musei, Andersen sale in [...] notte stellata sul Vesuvio in piena attività: e queste pagine, [...] quelle dell'alluvione di Barcellona e della magia del Bosforo, sono le più felici e le più smaglianti di tutti diari.

Da allora, con il successo de *L'improvvisatore* e della prima raccolta di fiabe, il suo pellegrinaggio nelle corti e nei teatri d'Europa si colora di una vanità che lo porta a registrare ogni stretta di mano principesca, e gli aliena i [...] connazionali. Andersen è parco di osservazioni sulle celebrità che incontra: Heine che lo elogia e lo seduce, Brahms che lo annoia, Ibsen che gli pare un folle e Grimm che sorprendentemente lo ignora. Solo in casa di Liszt a Weimar, seduto a raccontare favole al compositore e alla principessa di Sayn-Wittgenstein che fuma il sigaro, si sente protetto e compreso. Liszt e la principessa, adulteri spensierati in un concubinaggio festoso, emanano una vitalità seducente: «Sembrano fieri spiriti fiammeggianti, possono darti immediatamente [...] lore, ma se ti avvicini troppo ti bruci».

Un po' irrigidito nei suoi abiti di buon taglio, Andersen a Parigi va a trovare Dumas padre, che lo riceve nella [...] camera d'hotel disfatta, a braccia aperte, [...] camicia a righe bianche e blu e pantaloni senza forma». Insieme i due scrittori frequentano la celebre attrice Rachel, una bellezza che dà ad Andersen «i brividi alla schiena», e [...] uno dei suoi [...] non consumati. Nell'età di Freud si è fatto di lui un omosessuale («dopo cena - scrive a Costantinopoli - la visita di un giovane russo biondo... mi sento sensuale»), ma questi scritti lasciano piuttosto intendere che non vi fu mai nulla. Andersen è stuzzicato dalle profferte dei ruffiani di strada a Napoli, e a Roma trema quando vede [...] madre scoprire i seni della figlia modella nello studio di [...] scultore. Di certo si sa però che Jenny Lind, la [...] sola grande passione, lo chiamò «fratello» tutta la vita.

La vulnerabilità alle critiche, che con gli anni crebbe in Andersen in misura patologica, dovette trovare una qualche comprensione in Dickens, che [...] lui [...] una popolarità straordinaria ma una fortuna critica discontinua. Dichiarò all'amico di non leggere le [...] ai propri libri da 24 anni e lo esortò a fare altrettanto. Ma a parte qualche momento di solidarietà tra letterati, la vacanza che Andersen trascorse in [...] Dickens nel [...] sembra avvelenata dalle ipocondrie, dalle manie di primadonna del danese che non riesce ad accorgersi dei problemi che in quel momento turbano il suo ospite (il matrimonio di Dickens si stava sgretolando), e lamenta di continuo i figli dispettosi e poco servizievoli, la mancanza di una cameriera che la mattina raccolga la sua biancheria, o di un barbiere che gli faccia la barba in casa.

Dickens si dileguerà, esasperato dalle manie da «parvenu» di Andersen. Eppure, saranno proprio gli ultimi anni di questo vecchio ipocondriaco a dargli amicizie affettuose, di ricche famiglie danesi che [...] lo avevano conosciuto negli anni della miseria e lo trattavano con deferenza e ammirazione. Andersen scrive in vecchiaia metà della sua produzione di fiabe, romanzi e poesie, e continua a viaggiare, [...] rifiuta l'invito di un viaggio trionfale in America, [...] è [...] degli scrittori più amati e popolari.

Era sospettoso di questo Paese dal quale [...] bambini gli [...]no inviato 250 dollari per il suo settantesimo compleanno, promettendo di continuare la colletta perché potesse avere una vecchiaia [...] preoccupazioni. Andersen fiammeggiò di rabbia e rispedì i soldi al mittente. Quando re Cristiano VIII e la regina lo invitarono a leggere le [...] fiabe ai figli nel loro salottino privato e lo rimproverarono benevolmente di un gesto così stizzoso, Andersen non lo [...] nemmeno in discussione, e appagato dal clima affettuosamente regale di quel piccolo ricevimento, se ne andò a [...] gratificato e felice. [...] l'unico rapporto coi bambini di cui vi è traccia in questi diari.

[...] confortato [...] nuovi amici e dalla morfina, sognando di superare brillantemente le prove di greco e di latino. Dickens [...] smesso di rispondere alle sue lettere ormai da anni, e sotto gli occhi maliziosi dei figli aveva attaccato una targa alla sua camera per gli ospiti: «Hans Christian Andersen ha dormito in questa stanza per cinque settimane - che alla famiglia [...] sembrati secoli».

Livia Manera

Hook, 35 miliardi d'incasso

«Hook», la fiaba moderna [illegible] [illegible] Peter Pan, invecchiato, [illegible] Dustin Hoffman, Robert Williams e Julia Roberts (foto), ha [illegible] sato oltre 30 milioni [illegible] dollari, più di 35 miliardi di lire, nei primi dieci giorni di programmazione, nonostante le recensioni poco entusiastiche di chi si aspettava da Steven Spielberg [illegible] capolavoro all'altezza di «E.T.». [illegible] tutto ciò, nonostante l'uscita dell'acclamatissimo «Bugsy», surclassato al botteghino. A dispetto dell'opposizione degli ultimi film appena usciti, come il «Jfk» di Oliver Stone, «Bugsy» di Barry Levinson con Warren Beatty e il remake de «Il padre della sposa» di Steve Martin, «Hook» ha spopolato, mantenendo la leadership nel secondo weekend. Dopo quello all'indomani dell'esordio dell'11 dicembre [illegible] oltre 17 milioni di dollari, [illegible] una settimana con [illegible] o sette milioni [illegible] dollari, ne ha [illegible] in carniere altri nove: è così al 1° posto negli incassi del fine settimana.

Edipo a «Casablanca»

Il magico finale del film «Casablanca» nasconde un segreto: un incesto non consumato. Secondo uno psicanalista americano l'addio tra Rick (Humphrey Bogart, nella foto) e [illegible] (Ingrid Bergman) nella nebbia dell'aeroporto di Casablanca, [illegible] scena che ha fatto piangere milioni di spettatori ed è diventata un classico, [illegible] un trionfo edipico. «Rick rinuncia a consumare un rapporto sessuale [illegible] la madre e saluta in Ilsa e Victor la partenza dei "genitori" - afferma lo psicanalista Bruce Sklarew - [illegible] questo conflitto edipico sotterraneo [illegible] creare la tensione che ha fatto di "Casablanca" una pietra miliare del cinema. [illegible] conflitto incestuoso di Rick viene risolto [illegible] modo positivo, scivolando in stato di latenza, dove un'amicizia diventa possibile». Sklarew, che ha fondato il «Forum [illegible] lo studio psicanalitico dei film», ammette che la sua teoria non piace agli appassionati di «Casablanca».

Sceneggiati, film, varietà, la messa del Papa, programmi di solidarietà: che cosa offre il video nei giorni di festa

NATALE *in televisione è fatto così*

IL Natale cattolico [illegible] Raiuno, quello solidaristico [illegible] Raidue, quello laico e ridanciano di Canale 5: la vigilia sul piccolo schermo [illegible] multicolore e competitiva. Ce n'è per tutti i gusti, anche se forse è la seconda rete Rai quella che ha sposato la causa più difficile, almeno secondo [illegible] premesse. L'idea [illegible] far irrompere nell'atmosfera festosa delle [illegible] italiane, tra regali inutili e pasti abbondanti, le immagini [illegible] vita nelle comunità per tossicodipendenti, proprio la sera del 24, rappresenta [illegible] tendenza nuova: ciò accadrà nella puntata speciale della [illegible] «Il coraggio di vivere» intitolata **Natale con i tuoi**.

Raiuno, dal canto suo, risponde trincerandosi dietro l'assoluta santità di [illegible] programmazione completamente all'insegna della religione (alle 20,40 vita di Frassati raccontata in **Se non avessi l'amore**; alle 22,35 recital di **Barry White** e dell'**African Children's Choir** ambientato nella Basilica Superiore di San Francesco; alle 23 **Canti** [illegible] **Natale** dall'Antoniano di Bologna; alle 23,45 **Riflessione per il Natale** di Monsignor Dionigi Tettamanzi, Segretario generale della Cei; alle 23,45 collegamento in Mondovisione con la Basilica di San Pietro da dove va in onda la **Santa Messa** celebrata dal Papa.

Su Canale [illegible], invece, [illegible] Natale [illegible] [illegible] che una nuova occasione per celebrare i successi di **Paperissima** (però poi ci sarà, per la prima volta, la Messa anche lì, sempre quella celebrata dal Papa): Marco Columbro e Lorella Cuccarini tenteranno [illegible] mantenere la calma mentre dirigono [illegible] [illegible] natalizio in cui la celebre «Merry Christmas» è graziosamente punteggiata da orrende «stecche». La puntata prevede anche la partecipazione degli otto finalisti [illegible] premio di 100 milioni per il realizzatore del miglior video amatoriale. Italia 1 risponde con un film di genere fantastico in prima visione (**Il ritorno degli Ewoks**), Rete 4 punta sulle lacrime con **Il piccolo Lord**, mentre Telemontecarlo sceglie di non rischiare proponendo nientedimeno che l'ennesimo programma sul circo.

«Fin dal titolo, "Natale con i tuoi" vuole [illegible] una provocazione - dice Riccardo Bonacina, che firma l'appuntamento [illegible] Raidue insieme con Giovanni Anversa - il Natale è una festa tradizionalmente dedicata ai propri parenti. Noi invitiamo la gente a uscire dalla porta di casa, anche se fuori c'è una realtà più dura e difficile di quella che si vive fra le proprie mura». I microfoni [illegible] le telecamere di Raidue [illegible] collocati in tre punti nodali per il volontariato in Italia: ad Amelia, nella Comunità «Incontro» di Don Piero Gelmini dove, insieme ad una folla di ottomila ragazzi, festeggeranno la ricorrenza [illegible] presidente della Rai Enrico Manca [illegible] il ministro per gli Affari Sociali Rosa Russo Jervolino; alla stazione centrale [illegible] Milano, dove i rappresentanti del centro «S.O.S.» fondato dai volontari di Don Antonio Mazzi accoglieranno ospiti speciali come il sindaco Paolo Pillitteri, il Cardinale Carlo Maria Martini, Enzo Biagi e Renato Zero; [illegible] Sibari dove gli appartenenti alla comunità «Saman» guidata da Francesco Cardella e intitolata a Mauro Rostagno ucciso dalla mafia, racconteranno [illegible] loro singolare esperienza di lavoro e di vita, nell'unica fabbrica italiana confiscata alla mafia e destinata ad una comunità per il recupero dei tossicodipendenti. Cardella farà sapere, fra l'altro, che ci [illegible] oltre mille miliardi [illegible] beni confiscati alla criminalità organizzata che, invece di [illegible] inutilizzati, potrebbero essere impiegati nella realizzazione di altri centri di assistenza sociale.

La puntata natalizia servirà anche a lanciare la [illegible] [illegible] de «Il coraggio di vivere» che, dal 1° febbraio, ritornerà in video con una veste rinnovata. «Il programma diventa una testata fissa della [illegible] - aveva annunciato fa il direttore di Raidue Sodano - solitamente in tv avviene il contrario: si cambia titolo ad una trasmissione [illegible] in realtà modificarne la sostanza. [illegible] conserviamo il titolo aggiustando il programma». Il nuovo ciclo trimestrale condotto [illegible] Bonacina sarà ancora dedicato [illegible] temi sociali: tra i film annunciati (più dibattito), «Atto [illegible] dolore» [illegible] Pasquale Squitieri e «Pummarò», opera prima di Michele Placido.

A destra [illegible] Bano e Romina Power conducono su Canale 5 il varietà «Buon Natale». A sinistra Lorella Cuccarini una «Paperissima» natalizia per la vigilia

Qui sotto Marlene Dietrich uno speciale natalizio su Raitre [illegible] sinistra il protagonista di «Se non avessi l'amore» [illegible] Barry White per la vigilia di Raiuno

I [illegible] di Raitre

Dal «quasi presepe» di Ippoliti alla rievocazione del 1977

NELLA giornata più tradizional-familiare dell'anno, quella in cui tutte le tv nazionali si scatenano con proposte ecumeniche e conciliatorie, propinando gli show più innocui e i film più soporiferi, in [illegible] Raitre si [illegible] l'ennesima trasgressione. Un peccato [illegible] video quanto mai allettante, arricchito dal sapore del proibito, dell'inusuale, del dissacratorio. Il menù della serata, sulla rete diretta da Angelo Guglielmi, prevede [illegible] primo piatto [illegible] base di Gianni Ippoliti, una pietanza dedicata alla rievocazione del '77 [illegible] un delicato dessert (in onda a mezzanotte in punto a cura di Vieri Razzini), omaggio a **Marlene Dietrich**, diva fra le più favolose della storia del cinema. Il tutto mentre sulla prima rete è [illegible] scena la squadra di Piac[illegible] Raiuno [illegible] [illegible] prevedibi[illegible] [illegible] speciale intitolata **Tombola!**; sulla seconda sfilano insieme i protagonisti [illegible] circo e quelli di **Quando** [illegible] [illegible]; su Canale [illegible] **Al Bano e Romina** conducono il varietà «Buon Natale».

La sveglia ai telespettatori ipotizzati dalle atmosfere natalizie suonerà alle 20,30 in punto, con **Mi manda Natale**, quando Gianni Ippoliti apparirà in video, in diretta dalla caserma «Culqualber» del comando dei carabinieri «Divisione Palidoro», attorniato da una folla di bambini e dai componenti della sua banda abituale: [illegible] signor Clemente alla signora Serafini, dal geometra Costantino alla signora Lazzaro. Che cosa ci fanno, la sera di Natale, in mezzo alle divise, gli stralunati protagonisti del dibattito «Erotismo e sesso in tv» [illegible] «C'era una volta Fluff»? Naturalmente festeggiano, ma alla loro maniera: il signor Clemente, vestito da Babbo Natale, valuterà le esibizioni dei padri dei cinquecento bambini ospiti [illegible] studio. Il vincitore otterrà la qualifica di «Babbo Banale» della serata.

Inevitabile, il 26 dicembre, la recita per bambini: Ippoliti ha ceduto [illegible] fa[illegible] della tradizione scegliendo «Biancaneve e i [illegible] nani» e affidando i ruoli dei protagonisti al signor Clemente (il principe), alla signora Serafini (Biancaneve), alla signora Prestini (la strega). Dopo la recita, il presepe che sarà «parzialmente vivente», i collegamenti con «la cometa e [illegible] i tre Re Magi in viaggio», la partita di calcio e diversi giochini che Ippoliti definisce, minacciosamente, «inediti». Ma non basta: «Mi manda Natale» non rinuncerà [illegible] [illegible] piccolo spazio di denuncia sociale intitolato «Samarcandinondirondello» (e gestito da una so[illegible] di Simonetta Martone, la graziosa collaboratrice [illegible] Michele Santoro [illegible] «Samarcanda»); e a un'anteprima unica, il festeggiamento della Befana in netto anticipo sul 6 gennaio.

E [illegible] qualcuno fosse riuscito a evitare il ciclone Ippoliti, ec[illegible] arrivare, subito dopo [illegible] tg, [illegible] film documentario **Il trasloco**, in [illegible] rivivono, evocati [illegible] racconti in prima persona dell'ex-leader di «Potere operaio» Franco Berardi detto Bifo, i fantasmi del '77, del Movimento, di «Radio Alice» a Bologna... Girato da Renato De [illegible]ria, sceneggiato sulla base di un'intervista lunga [illegible] [illegible] fatta dal regista [illegible] protagonista del film, «Il trasloco» si apre sullo scenario di una mattina del gennaio '91, quella in cui Bifo, dopo aver ricevuto l'ingiunzione di sfratto, assiste, con una specie [illegible] incredulo distacco, al progressivo smantellamento della sua [illegible] [illegible] via Marsili 19, in pieno centro bolognese.

Una casa «storica» per la generazione del settantasettini, «sede [illegible] movimento», culla [illegible] «Radio Alice», luogo di passaggio, incontro, scontro, conoscenza. Nella [illegible] [illegible] di gennaio in cui, tra quelle stanze che trasudano ricordi, [illegible] consuma la fine di un'epoca, la televisione, una specie di [illegible] traltare simbolico alla voce narrante [illegible] Bifo, rimanda le prime immagini sullo scoppio della guerra del Golfo. Dagli scaffali e dalle biblioteche, intanto, emergono oggetti che sembrano appartenere alla preistoria: i numeri della rivista «A/Traverso», i libri sulla Cina e sulla California, il carillon che suona «L'Internazionale», i volantini e i «fogli [illegible] movimento». Anche, e soprattutto, [illegible] linguaggio rievocato nel documentario riporta dentro [illegible] passato [illegible] ma lontanissimo: Bifo [illegible] altri protagonisti della ricostruzione parlano dei tempi delle prime «riunioni separatiste»; delle «feste di autofinanziamento»; della «nascita della contro-informazione»; della «felicità dell'estremismo».

Le emozioni più forti arrivano [illegible] [illegible] gli spezzoni dei filmini girati durante le manifestazioni bolognesi (in uno si vedono sfilare [illegible] [illegible] enormi radio che diffondono le note dell'inno americano nella versione di Jimi Hendrix); [illegible] l'impatto più emozionante lo producono, ancora oggi, le voci captate da «Radio Alice». Quelle affannose telefonate che trasmettevano i resoconti in [illegible]retta dei [illegible] e degli scontri con la polizia; quelle precarie registrazioni che testimoniavano le [illegible] e le perquisizioni della polizia: «La polizia [illegible] per entrare, noi [illegible] apriamo [illegible] se [illegible] [illegible] fanno vedere il mandato... ecco, sono entrati, siamo [illegible] le mani in alto, [illegible] microfono è caduto...».

S. Stefano [illegible] alla radio

La riscossa del libro per ragazzi e la vita del coreografo Petipa

[illegible]MA. La giornata di S. Stefano segna l'esaurimento di ogni sforzo creativo nei programmatori della tv: i palinsesti ritornano velocemente alla normalità più assoluta. Raiuno ripropone il suo «Crème Caramel» in prima serata; Raidue programma il kolossal «Spartacus», regia di Stanley Kubrick, protagonista Kirk Douglas; Raitre manda in onda il film di Duccio Tessari «Tex il signore degli Abissi»; Canale 5 [illegible] affida a «Telemike», Retequattro va sul sicuro presentando un classico come «Incontri ravvicinati del terzo tipo» di Steven Spielberg.

Ma se la televisione rinuncia a ideare novità per i giorni di festa, la radio si scatena, al contrario, [illegible] [illegible] miriade di piccole proposte stuzzicanti: su Radiodue, il 26, è possibile seguire (alle 10,31) il secondo appuntamento con «E' arrivato un Natale carico di...», testi [illegible] Claricetti, Starace, Zatta [illegible] Carnevali, regia di Sergio Ariotti. La favola moderna in programma per Santo Stefano riguarda l'immaginaria protesta di un gruppo di libri per ragazzi, un tempo compratissimi per fare regali a Natale e oggi completamente trascurati. I volumi con le avventure [illegible] Don Chisciotte, Moby Dick, Pinocchio e i Tre Moschettieri si recano [illegible] [illegible] Giuseppe per esporre i propri problemi, e ottengono di tornare di nuovo sulla Terra, a combattere con i principali antagonisti, cioè gli eroi del piccolo schermo che, nella mente dei ragazzi, hanno ormai da tempo preso il loro posto.

Sempre su Radiodue [illegible] in programma (alle 18,35) [illegible] puntata particolare della rubrica di attualità sulla musica classica «Appassionata»: Lorenzo Chiora presenta una sto[illegible] del celebre coreografo rus[illegible] d'adozione Marius Petipa, mescolando il racconto della vita [illegible] brani delle sue memorie lette da Paolo Testa.

SERVIZI A CURA [illegible]
Fulvia Caprara

PRIME CINEMA

«Gli amanti del Pont-Neuf» di Leos Carax con i bravi Juliette Binoche e Denis Lavant

Quest'amore così folle, così barbone

Ecco l'estremismo romantico

MELODRAMMA romantico d'amore folle e di barboni, ispirato quindi a quella poetica dell'«amour fou» e del «clochard» storicamente prediletta dal cinema francese, il terzo film (dopo «Boy Meets Girl», 1983, e «Mauvais Sang», 1986, di Leos Carax, 30 anni (ne aveva 16 quando lasciò la scuola per dirigere il primo cortometraggio, «La fille [illegible]», la ragazza amata) è urtante e ammirevole insieme. [illegible] grande talento cinematografico del regista, la sua creatività visuale, l'invenzione e la tensione delle immagini e della dinamica concitata, la sua originalità nello stabilire in perenne dislocazione il rapporto tra lo spazio e le figure, sono al servizio di una storia (ideata [illegible] e dialogata da lui stesso) troppo banalmente poetica, troppo ingenuamente lambiccata, che alla ricerca del mito incontra a volte il ridicolo.

Tuttavia, anche nella storia [illegible] apprezzabili l'estremismo romantico, il desiderio di pensare e sentire in grande, la rischiosa scelta antiborghese di raccontare g[illegible]nte del sottosuolo. Gli amanti del titolo condensano in sé la massima contraddizione [illegible] perdizione. Lei, pittrice benestante, è orba, e le [illegible] va offuscando la vista anche dell'unico occhio; lui, acrobata vagabondo, rimane azzoppato in un incidente; il Pont-Neuf parigino do[illegible] si rifugia la loro passione, il Ponte Nuovo, è vecchio, anch'esso disastrato, chiuso per restauri, governato da un barbone senescente prepotente e instabile. L'artista borghese, il muscolare sottoproletario, l'emblema della grandiosità storica della capitale di Francia, la logora autorità imperiosa e capricciosa, [illegible] nello stesso modo paralizzati: [illegible] l'amore è più forte [illegible] tutto, riporta vita in ogni agonia, e dopo molto straordinarie avventure melodrammatiche gli amanti vittoriosi navigano lungo il fiume verso [illegible] felicità.

La storia [illegible] come lacerata, investita, da grandi pezzi di bravura. La macchina da presa che indaga tra i relitti della notte portati dalla polizia al ricovero di Nanterre, rivelando l'effetto della miseria sui corpi: le piaghe, i gonfiori, la sporcizia, i lividi, le deformità, le cicatrici, le epidermidi livide, pesta. La notte d'estate illuminata dai fuochi artificiali del Bicentenario della Rivoluzione francese, esplosioni di luce, cascate [illegible] pareti di bagliori argentei; e gli amanti miserabili che in quella festa splendente si abbandonano a un valzer vertiginoso, poi alla sinuosità dello sci d'acqua utilizzando [illegible] motoscafo ruba[illegible] alla polizia. La riva del mare lungo cui gli amanti corrono nudi nella luce crepuscolare: con lei che si tira dietro lui aggrappata a un'erezione strepitosa. Il fuoco onnipresente (come in ogni film 1991): e i due attori molto bravi, Juliette Binoche bella e monocola, Denis Lavant brutto e alieno.

Lietta Tornabuoni

[illegible] DEL PONT-NEUF
(Les amants du Pont-Neuf)
di Leos Carax
con Juliette Binoche
Denis Lavant
Klaus Michael Gruber
Produzione
Francia 1991
Genere romantico
Cinema **Centrale** di Torino.

Una scena di «Les amants du Pont-Neuf»: storia banale, grandi pezzi di bravura

Sex symbol? Ebbene sì

Il più brutto attore di Francia ha soltanto un motto: «Non so»

ROMA. E' piccolo, scimmiesco, contorto, fronte bassa e sguardo spento, ma [illegible] lui, Denis Lavant, alter ego del regista Leos Carax come lo fu Jean-Pierre Léaud per Truffaut, il nuovo divo per cui impazzisce la Francia delle francesi. E vien da chiedere cosa sia successo in Francia al gusto femminile se in quarant'anni son passate dal divino e angelico Gérard Philipe all'ammiccante mascalzone Belmondo, al disarmonico e sovrappeso Gérard Depardieu per approdare, in questo inizio Anni Novanta, a un attore come Lavant, un uomo che visto da vicino ha [illegible] fascino della maggioranza degli uomini incontrati per strada.

Trent'anni, [illegible] passato da mimo, poi da animatore, infine da interprete teatrale, Denis Lavant nel cinema ha lavorato solo con Carax, giovane mito del cinema francese [illegible] i «Cahiers» hanno dedicato addirittura un intero numero, ricoprendo nei suoi tre film, «Boy meets girl», «Rosso sangue» [illegible] adesso «Gli amanti del Pont-Neuf», sempre il ruolo di Alex, simbolico personaggio che porta lo stesso nome di battesimo del regista. Lavant, quindi, [illegible] sa fare confronti, non sa elaborare teorie, non ha pensieri da offrire. Ogni sua risposta comincia con un «Non so» e prosegue [illegible] un «Sarebbe meglio domandarlo a Carax stesso». Che idea s'è fatto [illegible] personaggio? «Nessuna idea. Carax non spiega: scrive e pretende fedeltà al copione». Come [illegible] è documentato sulla vita dei barboni di Parigi? «Ho [illegible] per strada osservandoli. [illegible] poi il film è durato [illegible] ho avuto modo di rifletterci». Perché una lavorazione tanto lunga? «Problemi di soldi, credo». E nel frattempo che faceva? «Teatro. Adesso recito in un Gargantua da Rabelais». Com'è Carax? «Molti [illegible] odiano e altrettanti [illegible] amano, ma non è un mostro». [si. ro.]

Parla l'attore, che interpreta Simon

Scaccia: le difficoltà del vivere in coppia

«Ragazzi irresistibili», due attori ossessionati dalla reciproca antipatia

TORINO. Il teatro tra vocazione [illegible] scelta razionale. Questo il nucleo fondamentale dei «Ragazzi irresistibili» di Neil Simon, al Carignano [illegible] venerdì fino [illegible] gennaio per la regia di Marco Parodi, con Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini. «Mettiamo in [illegible] l'antitesi - spiega Scaccia - [illegible] chi nasce attore e chi recita come potrebbe fare qualsiasi altra professione».

«I ragazzi irresistibili» [illegible] una coppia [illegible] vaudeville, Willie Clark [illegible] All Lewis, che hanno recitato insieme per 43 anni e nutrono [illegible] naturale reciproca antipatia. Dopo l'ultimo spettacolo Willie [illegible] è ridotto a fare spot pubblicitari di cui [illegible] ricorda [illegible] il nome, pur di non abbandonare le [illegible]. All invece è felicemente in pensione, senza rimpianti. La coppia si riunisce dopo undici anni, quando [illegible] network Cbs decide di preparare uno speciale revival sul vaudeville, che include anche loro. Naturalmente, appena si ritrovano insieme, gli antichi meccanismi e disaccordi rinascono.

Lei assomiglia al «suo» Willie o [illegible] All?

[illegible] Willie: [illegible] attore visceralmente, ho bisogno del palcoscenico e [illegible] potrò mai abbandonarlo per andare [illegible] pensione come un professionista qualsiasi. Willie è cialtrone, bohémien, un orso smemorato, cinico, strafottente. [illegible] evanescente, lunare, schizzinoso, elegante e un po' isterico. Io mi sono talmente affezionato a Willie che l'ho anche reinventato un po': gli ho aggiunto [illegible] morte «quasi» in scena.

Com'era il finale originale?

Il finale previsto da Simon [illegible] doppio. In un primo, Willie si addormenta mentre [illegible] gli parla. In un secondo All parla e Willie [illegible] risponde. Ecco, [illegible] condo [illegible] questo silenzio è una figura della morte, [illegible] detta esplicitamente da Simon ma preparata già dalle battute precedenti. Almeno così mi è parso in un'intuizione improvvisa, che mi ha colto mentre recitavo.

Morte, vecchiaia, solitudine. [illegible] davvero [illegible] commedia?

E' una commedia, sì: Neil Simon è bravissimo a trasformare [illegible] dramma in risate, a mantenersi in equilibrio continuo fra grottesco e serietà. Si ride, e molto. Il dialogo è spumeggiante, le battute spiritose: ma c'è [illegible] sottofondo di amarezza [illegible] profonda, perché i due personaggi sono vecchi e soli, hanno assistito al declino di se stessi. E in tanti anni non sono riusciti nemmeno a risolvere i loro problemi [illegible] relazione.

Mario Scaccia in coppia con Fiorentini per Simon

Lo spettacolo è anche un apologo sulla difficoltà di vivere in coppia?

Certamente. In ogni rapporto umano, mica soltanto in quelli amorosi, ci sono sempre competizioni, differenze che paiono invalicabili, tensioni inespresse, incomprensioni che [illegible] cristallizzano negli anni e tornano a galla nei momenti più impensati.

Scaccia [illegible] Fiorentini: [illegible] coppia ormai collaudata che recita la storia di una coppia. Avete gli stessi problemi dei vostri «Ragazzi»?

No, per fortuna la nostra coppia funziona benissimo. Certo, non ha 43 [illegible] di vita in comune alle spalle, come quella di Neil Simon, ma soltanto sei. Quindi [illegible] è ancora detta l'ultima parola.

[illegible] Silpo

Wenders moltiplicato tre

Inseguirsi, fino alla fine del mondo

S'E' appena parlato, dal Festival dei Popoli di Firenze dove è stato presentato [illegible] anteprima italiana, di questo film oscillante tra aspirazione oracolare, indulgenza sentimentale e sapienza stilistica, in cui l'amato Wim Wenders s'è sperduto, ma che resta affascinante anche per l'imperfezione e gli squilibri, per William Hurt protagonista bravissimo, vulnerabile, toccante.

Sono almeno cinque i temi importanti, molto contemporanei, che il regista affronta. Il pericolo [illegible] quelle immagini che sono il nostro nutrimento [illegible] feticcio, capaci [illegible] renderci chiaroveggenti [illegible] anche capaci, nella loro sovrabbondanza e sovrapposizione, di portarci a un nuovo genere di cecità. L'ansia della fine del mondo, storicamente inseparabile da ogni passaggio da un millennio a un altro, ma resa più angosciosa dal pericolo nucleare: il film comincia nel 1999, sotto la minaccia d'un satellite nucleare impazzito che rischia di esplodere cancellando la Terra. L'amore sempre inseguito, sempre sfuggente, che pedina se stesso in un cerchio mai saldato: Solveig Dommartin insegue l'amato William Hurt che la evita fuggendo-viaggiando, ed è inseguita dall'innamorato Sam Neill che lei sfugge. L'egocentrismo e l'autocontemplazione narcisista, l'abbandonarsi ai propri sogni: [illegible] diventano perdita di contatto con la realtà, negazione della vita. La superiorità della parola scritta, veicolo di lucidità e di memoria, sull'evanescenza delle immagini: il solo vincitore risulta lo scrittore Sam Neill, che ha raccontato la vicenda in un romanzo e ha riconquistato l'amata.

Sono temi smisurati (e non sono gli unici) anche per un film che all'inizio durava nove ore (ridotte adesso [illegible] ore e [illegible] minuti), anche per un film che [illegible] contiene tre: uno amoroso e poliziesco; uno fantascientifico; uno road movie che, nel classico vagabondaggio wendersiano, [illegible] viaggiare i protagonisti da Venezia a Parigi, Berlino, Lisbona, Mosca, alla Cina, a Tokyo e San Francisco, all'Australia dei deserti e delle caverne. Molto ric[illegible] e spesso bello, è pure [illegible] racconto: l'immaginazione del futuro prossimo intelligente e divertente, la memoria [illegible] cinema riproposta con amore e i[illegible]nia, [illegible] astratte visioni oniriche ideate benissimo in alta definizione, la persistenza incancellabile degli affetti familiari (il film è dedicato [illegible] genitori, fratelli, sorelle del regista). Altre parti sono più deludenti (la presenza e funzione degli aborigeni australiani, certi sentimentalismi): ma, anche quando s'impasticcia con molta ambizione e poca emozione, Wenders non lascia mai indifferenti. [l. t.]

William Hurt bravissimo vulnerabile e toccante nel ruolo dell'amato in fuga nel film di Wim Wenders «Fino alla fine del mondo»

FINO ALLA FINE DEL MONDO
di Wim Wenders
con William Hurt, Solveig Dommartin
Sam Neill, Rudiger Vogler
Jeanne Moreau, Max von Sydow
Produzione franco-tedesco-australiana, [illegible]. Genere Epico
Cinema **Romano** di Torino
Arlecchino, **President** di Milano
[illegible], **Rivoli** di Roma.

I film più visti della vigilia: testa a testa [illegible] «Terminator» e «Robin Hood»

L'arciere Costner contro Schwarzy

Incerti Nuti e Troisi, male «Abbronzatissimi»

ROMA. Schwarzenegger-Terminator e Kevin Costner-Robin Hood [illegible] i primi campioni d'incasso della natalizia stagione cinematografica 1991 che si concluderà [illegible] 6 gennaio. Nel primo week-end natalizio di programmazione «Terminator 2» in 79 città - le più grandi dell'intero territorio - ha superato i due miliardi, mentre «Robin Hood il principe dei ladri» in 74 città ha sfiorato il miliardo e mezzo.

«Terminator [illegible] ha spadroneggiato a Milano e [illegible] Torino mentre a Roma [illegible] è registrata una sorprendente tenuta di «Robin Hood», in programmazione in tre sale contro le cinque del rivale.

Partenza incerta per la produzione italiana, come al solito condizionata dalla provenienza territoriale dei registi: per il momento si può dire che Francesco Nuti, con «Donne con le gonne», ha dominato nelle città della provincia toscana. A Firenze, a sorpresa, invece è stato messo in diffi[illegible]coltà da Schwarzenegger.

Il film di Massimo Troisi «Pensavo fosse amore invece era un calesse» - in circolazione, per ora, in sole 19 città - [illegible] stabilito il maggiore incasso, come previsto, a Napoli.

Sull'intero territorio nazionale tra i titoli italiani soltanto «Donne con le gonne» [illegible] «Vacanze di Natale '91» con un ricco cast composto da Christian De Sica, Ornella Muti, Alberto [illegible], Nadia Rinaldi, Massimo Boldi, Ezio Greggio, hanno superato il miliardo. «Le comiche n. 2» [illegible] Paolo Villaggio [illegible] Renato Pozzetto, per ora, ha sfiorato il mezzo miliardo.

Amaro debutto cinematografico per Alba Parietti con «Abbronzatissimi», [illegible] cui recita accanto a Jerry Calà, mentre Roberto Benigni con la prosecuzione di «Johnny Stecchino» continua ad andare forte (trecento m[illegible] nell'ultimo week-end in 37 città).

Come si prevedeva la sfrena[illegible] corsa agli acquisti non ha ancora fatto esplodere la voglia cinematografica natalizia, che quest'anno non mancherà di provocare qualche sorpresa. Nell'ultimo week-end erano già in programmazione tredici dei quattordici titoli destinati nelle previsioni a caratterizza[illegible] le festività di fine anno. Oggi sarà completata nelle grandi città la distribuzione del quattordicesimo film natalizio: «Fino alla fine del mondo» di Wim Wenders. Per quanto riguarda la produzione per i bambini «Bianca e Bernie nella terra dei canguri», che [illegible] uscito in anticipo rispetto a «Fievel conquista il West» e «La favola del Principe Schiaccianoci», ha già superato, in 53 città, i 530 milioni. [e. b.]

Gigliola conferma

Cinquetti condurrà il Sanremo

ROMA. Ormai è certo, l'incontro è avvenuto: Gigliola Cinquetti condurrà il prossimo Festival [illegible] Sanremo, dal 26 al 29 febbraio. La cantante è [illegible] chiamata da Raiuno per presentare [illegible] nuova edizione della più importante rassegna italiana che quest'anno ritornerà sotto l'organizzazione dell'ente di Stato. «Stiamo trattando. No, forse non è il termine giusto. Dobbiamo definire alcune questioni elementari, ma sono sicura che arriveremo a un accordo entro brevissimo tempo».

La Cinquetti [illegible] lunedì al venerdì resterà la padrona di [illegible] «Festa [illegible] compleanno» su Telemontecarlo. [illegible] tratterebbe di chiedere un permesso [illegible] un giorno, massimo due. Lei ha più volte detto: «Il mio rapporto con Telemontecarlo è [illegible] assoluta amicizia e comprensione, a loro devo molto, cercherò di non scontentare nessuno». Per il Festival di Sanremo si è parlato più volte di Renzo Arbore. Su di lui la [illegible]tante dice: «Sarei felicissima di lavorare con Renzo, [illegible] lui ogni esperienza è unica, divertente, stimolante». Su quel palco esordì nel '64 a 16 [illegible] sbaragliando tutti [illegible] «Non ho l'età». Bissò il successo nel '66 in coppia [illegible] Modugno e «Dio [illegible] amo». Il brano restò per due anni in classifica in Sud America. [l. car.]

Continua su Raiuno «Danubio blu», infedele serial sugli Strauss

Dynasty in stile viennese

Nel film di Chomsky, uno stile e uno sforzo produttivo molto americani
Le lacune sono tante, [illegible] soprattutto il ritratto dei quattro musicisti

OLTRE duecento dipendenti fra musicisti, copisti, cocchieri, uscieri, contabili [illegible] personale amministrativo. Un impero [illegible]erciale e musicale unico con più orchestre riunite sotto lo stesso marchio e impegnate ogni sera [illegible] esibirsi [illegible] Vienna o fuori dai confini dell'impero asburgico. Questa è, in cifre, la dinastia Strauss, la grande famiglia che [illegible] celebre in tutto il mondo il valzer viennese. A Johann Strauss senior, autore della «Marcia [illegible] Radetzsky» e ai suoi tre figli Johann junior (il creatore del «Danubio blu» o del «Kaiserwaltz»), Josef e Eduard un consorzio [illegible] televisioni europee, fra le quali la Rai, ha dedicato un film in quattro puntate: le prime due sono state trasmesse [illegible] scorsa e ieri da Raiuno.

Un'impresa faraonica. Un [illegible] a cinque [illegible] di riprese con un [illegible] di 36 miliardi di lire. Oltre 3.800 i costumi utilizzati, migliaia le comparse, folto il cast affidato alla regia di Marvin Chomsky. Un impeg[illegible] colossale nello spirito delle grandi produzioni americane. Non a [illegible] il romanzo di Peter Prange, da cui è tratta [illegible] sceneggiatura, ha per titolo «Danubio blu» e per sottotitolo «Strauss Dynasty».

E [illegible] a caso il taglio narrativo si ispira a quello dei serial d'oltreoceano. Una «Dallas» viennese, insomma. Sul piano puramente cinematografico il ritmo è parso eccessivamente lento [illegible] dialoghi fiacchi e banali; la fotografia certamente accurata, ma non [illegible] forte impatto; la musica, quella musica rapinosa e immensamente popolare, utilizzata [illegible] semplice cornice.

Perplessità - ancora - per la ricostruzione storica. Per circa settantacinque anni, gli Strauss ebbero rapporti con le più illustri figure politiche dell'epoca, incontrarono i più celebri artisti, parteciparono in modo attivo ai grandi avvenimenti del loro tempo. Una storia che avrebbe potuto [illegible] affascinante, ma che il romanz[illegible] di Prange e la sceneggiatura del film (almeno limitatamente alla prima puntata) firmata da Zdenek Mahler trascurano per dare spazio solo ad amori veri o presunti, a dissapori e [illegible] familiari, alla «Beautiful» o alla «Sentieri».

[illegible] non [illegible] solo questione di distorsioni storiche. E' falso ad esempio che Paganini suonò [illegible] Vienna [illegible] Strauss il giorno in cui nacque Johann junior: quest'ultimo venne alla luce nel 1825 mentre il Genovese approdò [illegible] Vienna tre anni dopo. Ed è ancora falso che Johann junior studiò [illegible] Lanner, [illegible] rivale del padre descritto dagli autori come un povero ubriacone, ladro di melodie altrui. Al di là delle invenzioni, frequenti nelle biografie televisive [illegible] cinematografiche, «Danubio blu» (almeno nella prima puntata) non tiene conto del valore musicale, dell'importante ruolo esercitato dagli Strauss nella società viennese, della forza rivoluzionaria del valzer, la prima danza a provvedere l'abbraccio della coppia.

Fra le innumerevoli lacune, non ricostruisce soprattutto la psicologia, il carattere dei quattro musicisti, così tipicamente [illegible] nel loro alternare gioie [illegible] malinconie, così esteriormente legati [illegible] un concetto di felicità, che era soltanto il velo scintillante di una realtà umana molto complessa [illegible] segreta.

Roberto [illegible]

I FILM DI OGGI IN TV

Quella vita meravigliosa

LA VITA È [illegible]
1945, 23 Canale 5; dur. 120' più spot

Uno dei più celebri film [illegible] Frank Capra, [illegible] grande maestro del cinema statunitense, è riproposto colorizzato [illegible] la tecnica della computer grafica. E' la storia di un onesto costruttore che rischia il fallimento proprio alla vigilia di Natale. Ad aiutarlo scenderà sulla terra il [illegible] angelo custode. Con James Stewart [illegible] Lionel Barrymore.

IL RITORNO DEGLI EWOKS
1985, 20,30 Italia 1; dur. 90' più spot

Fantastico di Jim [illegible] Ken Weat. Su [illegible] lontano pianeta l'esercito del malvagio Re Terak attacca il villaggio dei simpatici orsetto Ewoks, ma due fratellini giunti dalla Terra alla ricerca dei genitori dispersi, con l'aiuto del saggio Noa, li aiuteranno.

OCCHIO ALLA PENNA
1981, 20,30 Raidue; dur. 100'

Un avventuriero viene scambiato per un dottore e accolto [illegible] il [illegible] amico indiano in un villaggio del West. I due sgomineranno [illegible] pericolosa banda [illegible] fuorilegge [illegible] non potranno godersi la vittoria. Con Bud Spencer, Amidou e Joe Bugner.

[illegible]
1984, 22,30 Raitre; dur. 95'

Aspirante scrittore abbandonato dalla fidanzata trova conforto nell'amicizia con un altro single. La solida amicizia tra i due ostacola nuovi fidanzamenti prima che entrambi trovino la donna giusta. Con Steve Martin [illegible] Charles Grodin, la regia è di Arthur Hiller.

Ricky Schroeder nel «Piccolo Lord» su Retequattro

LA STORIA DI BABBO NATALE - SANTA [illegible]
1985, 0,20 Raidue; dur. 110'

Dudley Moore [illegible] John Lithgow diretti da Jeannot Szwarc raccontano la favola [illegible] Claus, abile artigiano che costruisce giocattoli, che rimane vittima di una tempesta e si ritrova [illegible] un mondo incantato dove gli elfi lo nominano Babbo Natale. Tutto fila liscio finché [illegible] perfido fabbricante di giocattoli gli [illegible] contro un folletto.

IL [illegible]
1980, 20,30 Retequattro; dur. 105' più spot

Da un libro notissimo per l'infanzia: la vicenda fiabesca [illegible] piccolo Ceddie (Ricky Schroeder), che lascia una vita di stenti a New York per trasferirsi in Inghilterra, dove il ricco nonno (Alec Guinness) lo ha nominato suo erede. Ma non è facile adattarsi alla vita [illegible] Lord.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
Alle 9,07 Radiodue

Il critico televisivo Beniamino Placido interverrà alla trasmissione radiofonica «A video spento» per parlare con Aldo Grasso, [illegible]ore e conduttore del programma, di pregi e difetti della tv italiana. Nelle puntate di domani e giovedì saranno proposte interviste sullo stesso tema allo scrittore Giuseppe Pontiggia e [illegible] Walter Pancini, direttore di Auditel.

[illegible] DI PRESEPIO
Alle 22,30 su Tmc

La tradizione del presepio in Italia al centro di «Festa di compleanno». Gigliola Cinquetti [illegible] Lelio Luttazzi parlano del significato della rappresentazione [illegible] natività di Gesù con Padre Carlo Cremona e Don Mario Canciani parroci romani; Arnoldo Farina presidente dell'Unicef; [illegible] i cantanti Matteo e Luciano Schiavone.

[illegible] GIOCATTOLI
Alle 17 su Raidue

Si parla di giocattoli nel «Dioge[illegible]» di Mariella Milani. Viene analizzata la loro sicurezza, che dovrebbe essere garantita [illegible] marchio di qualità e dalle norme [illegible] fabbricazione di legge, per la quale spe[illegible] però non esistono controlli. Segue un servizio sul volontariato degli anziani verso i propri coetanei.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20
- [illegible] Biblioteca di Raiuno, **La freccia nera**, sceneggiato
- 8,55-10 **Unomattina**
- 10,[illegible] **Unomattina Economia**
- [illegible] **Supernonna**, telefilm
- 11 — **Da Milano TG 1**
- 11,05 **Be[illegible] terra**, telefilm
- 12 — Gigi Sabani [illegible] Toto Cotugno presentano **Piacere Raiuno**, con Daniela Bonito
- 12,35 **Piacere Raiuno**
- 13,55 **TG1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Piacere Raiuno**
- 14,30 **L'albero [illegible]**
- 15 — **Quegli anni a Torino... la Torino di Pier Giorgio Frassati**
- [illegible] **Quarantesimo Parallelo** [illegible] **Sud** [illegible] una trasmissione del TGR
- 16 — **Big!** Varietà per ragazzi
- [illegible] **Fantastico bis**
- 18,40 **Il mondo** [illegible] *Nel regno dei Lemuri*
- [illegible] **Almanacco del giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- [illegible] **TG/Uno sport**
- 20,40 **Se non avessi l'amore.** Film tv con A. Sabato jr., O. Piccolo, L. Trieste, D. Boccardo, C. De Ponti, [illegible]. Misasi, F. Interlenghi, I. Stacciolì, G. Piperno. Sceneggiatura e regia [illegible] Leandro Castellani
- 22,35 [illegible] Basilica Superiore di San Francesco d'Assisi **Aspettando Natale.** *Un recital di Barry White con l'African Children's Choir*
- 23 — Dall'Antoniano di Bologna: **L'attesa.** *Canti di [illegible] e auguri*
- 23,45 Raiuno. **Non c'era posto per loro: [illegible] accoglienza.** Riflessione per il Na[illegible] di S.E. [illegible]. Dionigi Tettamanzi, Segretario generale della [illegible]
- [illegible] Collegamento Mondovisione. Basilica di San Pietro. **Santa Messa di [illegible] celebrata [illegible] S[illegible] Santità Giovanni Paolo II**
- 2 — **Tornerò [illegible] Natale**, film
- 3,35 **Luci [illegible] città**, [illegible]
- 5 — **L'uomo che parla ai cavalli**
- 5,30 **Benvenuti alle donne**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45
- 5,35 **Videocomic**
- 6,10 **Cuore e batticuore**, telefilm
- 7-8,45 **Piccole [illegible] grandi storie**
- [illegible] **Agricoltura non solo**
- 9 — **Lassie.** *Per salvare un ponte*
- 9,25 **L'album del circo nel [illegible]do**
- 10,15 **Bodo.** Film commedia (1989) [illegible] Gloria Behrens con Martin [illegible] Gary Forbes, Heiner Lauterbach
- 11,55 **I fatti vostri.** Di Michele Guardi e di Marcello Ciorciolini, Giovanna Flora e Rosy Zamponi, conduce Fabrizio Frizzi
- 13,35-15,35 **Supersoap**
- 13,35 **Segreti per voi**
- 13,50 **[illegible]o si ama**
- 14,45 **Santa Barbara**
- 15,35-17,25 **Detto tra noi**, rotocalco
- [illegible] **Tua - [illegible]**
- 15,50 **Detto tra noi**
- 17 — **TG2 - Diogene**
- 17,30 **Alf.** *Un killer in [illegible] Tunner*
- 17,55 **Rock café**
- 18,05 **TGS - Sportsera**
- 18,20 **Miami Vice - Squadra Antidroga**, *Versi sciolti*, telefilm
- 19,05 **[illegible]**, serie tv
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 **[illegible] penna.** Film commedia [illegible] (1981). Regia di Michele Lupo con Bud Spencer, Amidou, Joe Bugner, Piero Trombetta, Sara Franchetti
- 22,15 **Il coraggio di vivere** presenta Natale con i tuoi. Un modo diverso per festeggiare il Natale. Di Riccardo Bonacina e Giovanni Anversa
- 0,15 **Rock [illegible]**
- 0,20 **La storia [illegible] Babbo Natale - Santa Claus.** Film tv fantastico (1985), [illegible] Jeannot Szwarc, con Dudley Moore, John Lithgow
- 2,05 **[illegible] contro i razzismi**, concerto

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19.30
- [illegible] **[illegible] fuga [illegible] Bulldog [illegible]mond,** film giallo con Heather Angel
- 7,55 **Le avventure del [illegible] Münchausen,** film d'avventura [illegible] Hans Albers
- 9,35 **Un giorno... di prima mattina,** film con Julie Andrews
- [illegible] **Schegge**
- 12,35 **Vita col nonno**, telefilm
- 13,25 **[illegible]** di A. Di Francisca, 3ª puntata
- 14,10 **Tg3 - Pomeriggio**
- 14,45 **DSE - Il canto della [illegible]gna rosa.** Di P. Giorgio e N. La Scala
- 15,30 **DSE - Stelle di [illegible]**
- 15,45 **[illegible]**
- 16,05 **Pallavolo femminile: Nausicaa Reggio Calabria - Sipp Cassano,** campionato italiano
- 16,40 Spoleto. **Tennistavolo: Lega europea**
- 17 — **Pomeriggio [illegible] Genie [illegible]**
- 17,45 **BlobCartoon**
- 18 — **Geo.** *Piume danzanti*
- 18,45 **[illegible]**
- [illegible] **[illegible]rtoon**
- 20,05 [illegible] **Di tutto di più**
- 20,30 **Circo di Natale.** Di Sergio Valzania, [illegible] Carla Fioravanti. *Fra le attrazioni ci sa[illegible] l'illusionista Rudy Cobb, Capitan Circus, che si fa sparare [illegible] cannone, il lanciatore [illegible] coltelli Tornados e [illegible] giocoliere Rudy Schweitzer*
- [illegible] Supercinema. **Amiche [illegible] mollie.** Film 1ª visione tv (1984). Regia [illegible] Arthur Hiller, con [illegible] Martin, Charles [illegible]
- 24 — **Schegge**
- 0,30 **Fuori orario. Cose (mai) [illegible]**
- 2,30 **[illegible] e la donna [illegible] verde,** film
- 3,35 **Il grande appello,** film
- 5 — **La vendetta [illegible] Bulldog [illegible]**
- 6,30 **Schegge**

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina**, news
- 8,30 **I Robinson**, telefilm
- 9 — [illegible]
- [illegible] **Non [illegible] angeli**, film con Humphrey Bogart, Peter Ustinov. Regia di Michael Curtiz
- 11,50 **Il pranzo [illegible] servito**, gioco condotto da Claudio Lippi
- 12,40 **Canale 5 news**
- 12,45 **Non è la Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni
- 14,30 **I [illegible] deserto,** [illegible] con Stan Laurel, Oliver Hardy, regia di Seiter A. William
- 15,50 **Auguri [illegible] Bart Simpson**, cartoni animati
- 16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
- 17,58 **Super splat**, gioco
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, gioco condotto [illegible] Iva Zanicchi
- 18,55 **La ruota della fortuna**, [illegible]duce Mike Bongiorno
- 19,40 **Canale 5 news**
- 19,45 **Il gioco [illegible] 9**, quiz condotto da Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
- [illegible] **Striscia la notizia**, show, *La voce dell'impotenza*
- 20,40 **Paperissima. Speciale Na[illegible]** presentano Marco Columbro [illegible] Lorella Cuccarini
- 22,30 **I Simpson**
- 23 — **La vita [illegible] meravigliosa**, con James Stewart, Donna Reed, Henry Travers. Regia di Frank Capra
- 24 — **[illegible] 5 news**
- 1,25 **Striscia la notizia**, show, *La voce dell'impotenza* (replica)
- 1,50 **New York New York**, telefilm, *Per uso ricreativo*
- [illegible] **Missione impossibile**, telefilm, *Il martire*
- 3,35 **Spy force**, telefilm
- 4,25 **Agente speciale**, telefilm, *Trattamento di morte*
- 5,15 **[illegible] dire sì**, telefilm
- 6 — **Diamonds**, [illegible]telefilm

ITALIA 1

- [illegible] **[illegible] mattina**, cartoni
- [illegible],27 **Meteo**, [illegible]
- 8,30 **Studio aperto**, [illegible]
- 9,05 **Super Vicky**, telefilm, *Un bicchiere di troppo*
- 9,30 **Chips**, telefilm, *La febbre della velocità*
- 10,30 **Magnum P.I.**, telefilm, *Tre ragazze e una barca*
- 11,27 **[illegible]**, news
- 11,30 **[illegible] aperto**, news
- 11,45 **Mezzogiorno italiano**, show, conduce Gianfranco Funari
- 13,45 **Benny Hill Show**, show, replica
- 14,15 **Nuovo cinema Gabibbo**, [illegible]cio, **Willy [illegible] e la fabbrica di cioccolato**, film con Gene Wilder, Jack Albertson. Regia di Mel Stuart
- 16,30 **Il mio amico Ultraman**, telefilm, *Ricordi*
- 17 — **A-Team**, telefilm, *La taglia*
- 18 — **[illegible] in casa gabibbo**, show
- 18,27 **Meteo**, news
- 18,30 **Studio aperto**, news
- 19 — **Mac Gyver**, telefilm, *La medistrice*
- 20 — **Benny Hill Show**, show
- 20,30 **Il ritorno [illegible] Ewoks**, film 1ª visione Tv con Wilford Brimley, Warwick Davis. Regia di Jim e Kean Weal, Usa, 1985, fantastico
- 22,30 **Arturo**, film con Dudley Moore, Liza Minnelli. Regia di Ste[illegible] Gordon, Usa, 1981, commedia. *Il miliardario Arturo Bach non [illegible] più come spendere i suoi soldi: un giorno però incontra la donna della sua vita, una semplice commessa piena di energie e buon umore*
- 0,37 **Meteo**, news
- 0,40 **Studio aperto**, news
- 1,05 **Film**, replica
- 3,05 **A-Team**, telefilm, replica
- 4,05 **Mac Gyver**, telefilm, replica
- 5,05 **Chips**, telefilm, replica
- 6,05 **Super Vicky**, telefilm, replica

[illegible]

- 8 — **Strega per amore**, telefilm, *Il mio eroe*
- 8,30 **[illegible] il professore**, telefilm, *Butch diventa grande*
- 9 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm, *Cissy resta con me*
- 9,30 **Cinque [illegible] e un miliardario**, telefilm, *Viaggio a Las Vegas*
- 10,30 **[illegible] genitori**, gioco condotto [illegible] Sandra Milo
- 11,30 **Ciao ciao**, show
- 13,40 **[illegible] Pomeriggio**, con Patrizia Rossetti. Comprende:
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,45 **Senora**, telenovela
- 15,15 **Vendetta [illegible] donna**, telenovela
- 15,45 **Cristal**, teleromanzo
- 16,30 **General Hospital**, teleromanzo
- 17,05 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 17,50 **TG4**, [illegible]
- 18 — **Buon pomeriggio**, rubrica, *Speciale Natale*
- [illegible] **Gioco delle coppie**, gioco, conduce Corrado Tedeschi
- 19 — **Cartonissimi**, cartoni. **Il libro della giungla**, *La danza degli elefanti*
- 19,30 **E' festa**, varietà, condotto da Sabina Stilo e Giorgio Mastrota
- 20,30 **Il piccolo Lord**, film [illegible] Ricky Schroeder, Alec Guinness, regia di Jack Gold, [illegible] 1980, commedia
- 22,30 **Buona [illegible]** show, varietà serale condotto da Amanda [illegible]
- 23,30 **Indimenticabili**, ultimo spettacolo, **Bianco Natale**, film [illegible] Bing Crosby, Danny Kaye. Regia di Michael Curtiz, Usa 1954, commedia, musicale
- 1,25 **[illegible]cus Welby**, telefilm, *State in guardia arriva Mike*
- 2,25 **Fratello [illegible] sorella luna**, film, con Judy Bowker, Kenneth Cranham, regia di Franco Zeffirelli, Italia-GB 1971, biografico
- 4,35 **Giulietta degli spiriti**, film, replica
- 6,45 **tartarughe Ninja**, cartoni
- 7,10 **[illegible] giungla**
- 7,35 **Flipper**, telefilm

ALLA [illegible]

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10, 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,30 Gr1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,40** Caro direttore; **10,30** Inonda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola [illegible] tesoro; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Co[illegible] Ponzoni in Gulliver; **13,47** La dilig[illegible] **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; [illegible] Sportello aperto [illegible] Radiouno; [illegible] Il paginone; **17,04** Io e la radio; **17,27** L'america italiana; [illegible] Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,20** Audiobox; **20** Pangloss; **20,30** Ribalta; **21,04** Concerto di musica leggera; **22,49** Note [illegible] piacere; [illegible] La telefonata; **23,25** Aspettando mezzanotte; **23,55** Santa [illegible] di Natale [illegible]lebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II - Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8[illegible] 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

[illegible] Ancora Fantastico; **8,46** Il viaggio promesso; [illegible] A [illegible] spento; **9,33** Speciale; **9,49** Taglio di terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** [illegible] regione - Ondaverde; **12,50** Luciano Rispoli presenta Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Cane e padro[illegible] **15,30** Gr 2 Economia; **15,45** Parliamone [illegible] attimo; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Parliamone un attimo; **18,35** Appassionata; [illegible] Questa [illegible] quella; **20,30** Dentro la sera; **22,41** Questa o quella; [illegible] Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** Le storie della psi[illegible]alisi; **10,45** Concerto del mattino; **12** Il club dell'opera; **13,15** La saga di Gilgamesh; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora (I); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora (II); **19,15** DSE - Newartuna-/Benvenuto; **19,45** Scatola sonora; **21** Radio suite. Cavalleria leggera; **22,30** Blue note; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35
- 13,30 **Spo[illegible]**
- 14 — **Ottovolante**
- 14,30 **Snack**, cartone
- 15 — **Scooby [illegible]**, [illegible]
- 15,25 **Storia di tre amori**, film con James Mason, Moira Shearer
- 17,40 **Il [illegible] della giungla**, film con Sabù, Patricia O'Rourke
- 19,45 **[illegible]lieotto**
- 20,30 **Il circo dei ragazzi**
- 22,30 **Fe[illegible] di compleanno**, con Gigliola Cinquetti
- 23,50 **Canti di [illegible]**
- 0,15 **Racconto [illegible] Natale**, [illegible]film con Melinda Dillon

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 15,30 **Happy end**, telenovela
- 16,15 **Buona notte amore**, film con Bobby Breen, Basil Rathbone
- 18 — **Rosa selvaggia**, telenovela
- 18,30 **Ninja Boy** (cartoni animati)
- 20 — **L'uomo e la terra**, documentario
- 20,30 **Una favola fantastica**, film con George C. Scott, Nigel Davenport, Edward Woodward
- 22,30 **Arriva John Doe**, film con Gary Cooper, Barbara Stanwyck

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,55
- 15,05 **Zero Zero cioc**
- 16 — **Il fantastico [illegible] dei giocatori**, film
- 17,20 **Pallino**, cartone
- 17,35 **La pietra dei sogni**
- 18 — **Il giro del mondo in 80 giorni**, telefilm
- 19,[illegible] **Vigilia [illegible]**
- 20,30 **Scrooge - La più [illegible] storia [illegible] Dickens**, commedia musicale di Ronald Neame con Albert Finney, E[illegible] Evans
- 21,15 **Bravo Benny**
- 23,10 **Concerto di Natale**
- 23,55 **Santa [illegible] di [illegible]zano[illegible]**

TELE + 1

- 16,30 **Ghostbusters**, film
- 17,25 **+1 news**
- 17,30 **S.O.S. Fantasmi**, film
- 19,10 **Asterix e Cleopatra**
- [illegible] **Biancaneve - e vissero felici e contenti**, film
- 22,30 **Una poltrona per due**
- 0,30 **Die hard - Trappola di cristallo**, film
- 2,45 **Big - Grande**, [illegible]

[illegible] + 3

Ore 1; 3; 5; 7; [illegible] 11; 13; 15; 17; 19; 21; [illegible] **[illegible]' Diavolo**, con E. Fiermonte, E. [illegible] Giorgi, L. Nucci. Regia di L. Zampa

TELE + 2

- 12,30 **Golf Tour**
- 13,30 **[illegible]nti di sport**
- 14 — **Sport time**
- 14,15 **Supervolley**
- 15 — **Usa sport**
- 16,30 **Wrestling spotlight**
- 17,25 **+2 news**
- 17,30 **Settimana gol**
- 19,30 **Sport time**
- 20,15 **Almanacco**
- 20,30 **Sport '91: sport Usa**
- 22,30 **Obiettivo sci**
- 23,15 **Racing**
- 23,30 **Supervolley**
- 0,15 **Usa sport** (repl.)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
- 9 — **[illegible] regione**: attualità
- 12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
- 12,30 **Archivio dell'arte**
- 13 — **[illegible] padroncina**
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Ci[illegible] ragazzi**, cartoni
- 18 — **La padroncina**
- 20,30 **Come stanno [illegible] insieme**, sceneggiato. Regia di Vittorio Sindoni. Con Stefania Sandrelli, Sergio Castellitto, Carlo Monni, Mariolina Bovo, Roberto Della [illegible]
- 22,15 **[illegible] Circus**

ITALIA 7

- 13 — **Andrea [illegible]**, telenovela
- 13,30 **Andiamo al cinema**, rubrica cinem.
- 13,45 **Usa Today**, news
- 14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 14,30 **Il magnate**, teleromanzo
- 15 — **[illegible]**
- 15,30 **Telecity per voi**
- 17,20 **Sette in allegria**
- 18,30 **O' Hara**, telefilm
- [illegible] **I predoni della steppa**, film
- 23,15 **5 [illegible] in pallone**, film
- 0,20 **Movin'on**, telefilm

RETE A

Telegiornali: 15; 17; 18; 19; 19,15; 19,45; 20; 20,15; 22,30
- 15,05 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
- [illegible] — **Incatenati**, teleromanzo
- 17,15 **Sentieri di gloria**
- 18,05 **Il [illegible] sapere**, programma per ragazzi
- 20,30 **Semplicemente [illegible]ria**, teleromanzo, [illegible] Victoria Ruffo
- 21,15 **Incatenati**, teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurka
- 22 — **[illegible] di gloria**, teleromanzo con Manuel Ojeda, Guillermo Gil

Renault. C

L'ambiente.

Cavalli puliti che testimoniano l'impegno di Renault per la tutela dell'ambiente; impegno che oggi si esprime in una gamma catalizzata unica in Europa.

La scelta.

Cavalli puliti e potenti su strada: da 60 a 250 cv, fino a 10 versioni catalizzate per modello e tutti i motori che possono utilizzare benzina verde.

La potenza.

Cavalli puliti e potenti: la generazione dei motori Energy 1200 e 1400 mantiene immutate le potenze nelle versioni iniezione cat mentre i motori 16 valvole hanno dato prova delle loro altissime prestazioni in versione catalitica, disputando la Coppa Clio Elf '91 sulle piste di tutta Europa.

Da 60 a 250 cv. Una gamm

Supercinque Five; Clio; Express; Renault 19; Renault

avalli puliti.

La tecnologia.

Cavalli puliti anche nei diesel dove il compatto F8Q di 1870 cc con sistema di pre e post riscaldamento, ha una qualità di combustione tale da garantire il rispetto delle severe norme Euro 93 grazie all'*EGR System* con ricircolo post combustione.

La qualità.

Cavalli puliti che hanno subito convinto gli automobilisti tedeschi; in Germania Renault 19 e Clio iniezione cat, sono rispettivamente prima e seconda nella classifica di tutte le vetture importate.

Il piacere di guida.

Cavalli puliti in una gamma con catalizzatore a tre vie e sonda lambda unica in Europa, dalla più piccola, la Supercinque Five iniezione, [illegible] Granturismo Alpine A610 V6. Cavalli puliti per la tutela dell'ambiente, senza mai rinunciare al piacere della guida.

a catalizzata unica in Europa.

9 Chamade; Renault 21; Renault 25; Espace; Alpine A610.

Fino a venerdì, in 4 puntate, «Hitler. Un film dalla Germania»

Signori, il mostro è servito

A «Fuori orario» Raitre la grandiosa opera di Syberberg realizzata nel '77
L'analisi di un Paese visto attraverso la storia, la politica, l'arte e la musica

FORSE questi giorni fe- sta non sono i più adatti per fare un salto nel passato tragico del nazismo. Con i suoi orrori i suoi incubi, il suo fascino perverso e i suoi fantasmi sconvolgenti. O forse invece lo sono, perché la pace natalizia può essere in realtà il tempo ideale per la memoria, per le considerazioni sul tempo trascorso e i pericoli d'un suo ritorno, per i ricordi che ci possono intristire ma posso- anche rafforzare nella nostra libertà e autocoscienza.

In ogni caso, se rimaniamo svegli questa notte e notti seguenti sino a venerdì, potremmo, anzi dovremmo, non perdere l'occasione che ci offre «Fuori orario» su Raitre di vedere le quattro parti di un'opera che di Hitler e del suo tempo ha fatto il centro di un discorso complesso e affascinante. Non solo un discorso sul nostro recente passato, ma anche sulla nostra storia, sulla nostra cultura, sulla nostra società.

Si tratta film tale di Hans Jürgen Syberberg dal titolo «Hitler. Un film dalla Germania», realizzato nel 1977, lungo 11.740 metri (che equivalgono a 7 ore e 9 minuti di proiezione) e suddiviso quattro capitoli: Il Graal; Un sogno tedesco; La fine di una fiaba d'inverno; Noi figli dell'inferno. Un film che in realtà un'opera «wagneriana» sulla Germania sulla sua cultura, in cui la figura di Hitler, visto di volta in volta fantoccio e come eroe negativo, si mescola con il passato e il presente di quel grande Paese, cercando di coglierne e di mostrarne i molti e contradditori aspetti.

Come su un grande palcoscenico come sul «set» di un film di Méliès, vengono alla ribalta i fantasmi del passato, i personaggi della storia e dell'arte, della politica e della cultura, in uno spettacolo caleidoscopico e fantasmagorico che mescola non soltanto i tempi gli spazi, anche e soprattutto le idee e le immagini, i sogni le realtà, gli incubi le speranze. C'è Wagner il dottor Caligari, Ludwig Charlot, l'assassino «M» e Goebbels, Karl May Hitler, la croce uncinata e il cielo stellato. E naturalmente c'è la musica di Wagner, di Mahler, di Beethoven, di Mozart, di Haydn. Ma, in tutto ciò, troviamo soprattutto la «Germania», intesa come luogo della storia e della fantasia, della realtà e del sogno, della speranza della paura.

«Hitler. Un film dalla Ger- è certamente il più grande sforzo cinematografico di «rappresentare l'ideologia». Le sue immagini, i suoi ritmi lenti e complessi, le sequenze esemplari e i personaggi emblematici entrano poco a poco nella nostra coscienza turbandoci affascinandoci. Come se assistessimo a uno spettacolo che ci paralizza per l'orrore del passato e il timore del futuro, anche ci esalta per la bellezza delle scene e l'intensità del discorso.

Come ebbe a dire recentemente Hans Jürgen Syberberg, «il passato è un grande spazio, non è solo Hitler, ma anche Wagner e Kleist e Goethe» e tutti coloro che hanno «prodotto» il presente. Questo film monumentale ed esemplare, certamente irripetibile, ce ne dà ampia conferma. E ci stringe a prendere posizione, almeno non ci lascia indifferenti.

Gianni Rondolino

I FILM DI OGGI IN TV

Muti aspetta la primavera

ASPETTA PRIMAVERA

1989, Canale 5 alle 23,15; dur. 125'

Drammatico di Dominique Dereddure, con Ornella Muti, Joe Mantegna e Faye Dunaway, in prima visione tv. Il film è ambientato nel 1928 e narra di abruzzese trasferitosi in Colorado, ma senza un lavoro. Lascia la famiglia s'innamora un'affascinante donna ricca.

PARTIRE

1987, Raiuno alle 14; dur. 5'

Dolci sentimenti natalizi nel film di Will MacKenzie, con Gerald McRaney Jamie Mills il desiderio che Babbo Natale non ci abbandoni i. Un anziano vagabondo (Bernard Hughes) che ha trascorso 25 anni sui treni, decide di passare il Natale con il figlio Charlie (Gerald McRaney). Naturalmente non con vagabondo che ha come unico scopo la libertà personale. Padre e figlio creano forti tensioni, ma alla fine, nel clima Natale, prevale l'affetto dei nipotini per il nonno.

LA GRANDE GUERRA

1989, Tmc, alle 20,30. dur. 90'

Film d'animazione firmato dalla coppia Goscinny-Uderzo. Rivivono sullo schermo le avventure celebre guerriero gallico Asterix, fumetti e dell'amico Obelix, resi invincibili da una pozione magica e in lotta contro dominazione romana. Tra memorabili parapiglia, comici malintesi, colpi di scena e romani scaraventati per aria, il villaggio resisterà agli attacchi di .

Ornella Muti in «Aspetta primavera» su Canale 5

REGALO DI

1986, Cinquestelle, 20,30; dur. 110'

Drammatico di Pupi Avati, con Diego Abatantuono, Gianni Cavina, Carlo Delle Piane. In una partita a poker giocata la notte di Natale si intrecciano il presente e il passato di quattro amici, resi lontani ostili dal trascorrere del tempo e da concorrenze in amore. Straordinaria l'interpretazione di Delle Piane e dello stesso Abatantuo- .

DEL MONDO

1989, Raidue, 10.10; d 105'

Azione e risate nella commedia Gavin Millar, in prima visione tv, Jeremy Samuel Irons. Un ragazzo, che vive col padre in carrozzone di zingari, si batte contro losco figuro, arricchitosi durante la guerra con il nero e divenuto proprietario del vicino castello. La lotta è dura, ma alla fine, come succede sempre nelle commedie, prevarrà il bene.

OGGI SEGNALIAMO

Alle 14,30 su Tmc

Un collage di cartoni animati per l'omaggio al Natale. In scaletta alcuni dei classici degli Anni 40: i cartoni creati dai fratelli e Dave Fleisher, che protagonisti Betty Boop e Popeye.

DELLE COPPIE

Alle 18 su Rete 4

Quattro ragazzi e quattro ragazze giocheranno al quiz condotto da Corrado Tedeschi. L'età è compresa tra i 10 ed i 13 anni. Per «Gioco della Coppie bambini» c'è in palio una bella vacanza istruttiva a Londra.

E IL MONELLO

Alle 9,15 su Canale 5

Dolce risveglio con il celebre film di Carlie Chaplin per Natale. film che uscì nel 1921, è dei più teneri e commoven- della storia cinema; Accanto a Chaplin c'è Jackie Coogan. E' la storia dell'amicizia Charlot vagabondo un bimbo abbandonato dalla madre.

SCOPRIAMO

Alle 22,45 su Canale 5

Davide Mengacci per «Scene da un Natale», torna a Linosa, guidato da Gera, che guiderà giornalista alla scoperta delle tradizioni isolane.

NATALE IN TV

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 13,30; 16; 20; 22,50; 24

Il principe ranocchio
6,55-9,30 **Unomattina**
Dall'Antoniano **a tutto il**
10,25 **Santa Messa celebrata da Giovanni Paolo II**
11,45 **Parola e Vita: Speciale Natale**
11,55 **Messaggio e Benedizione et Orbi**
12,30 Dalla Basilica Superiore di S. Francesco di Assisi, **Concerto di Natale**. Musiche di *Haendel, Bach, Beethoven, Holst, Adam, Britten e Kodaly*. New London Childrens Choir. Orchestra e Coro di Roma della . Direttore Rafael Fruehbeck de Burgos
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **partire Natale**, Tv movie. Regia Will Macken- . Con Gerald McRaney, Jamie Mills
15,35 **L'albero azzurro**
16,05 **Big!** Varietà per ragazzi
18,05 **Fantastico bis**
18,40 **mondo Quark**. *Scandinavia: la breve estate del Nord*. Di Roger R. Jones
del giorno dopo
19, **Che tempo fa**
20,40 **Tombola!!!** Una serata ciale di **Piacere Raiuno** in diretta da Rieti. Con Gigi Sabani, Toto Cutugno, Danila Bonito. Regia di Mimma Nocelli
23 — **La nascita capolavoro Walt Disney «Fantasia»** (1990) Scritto da Leonard Maltin. Regia Robert Heatch
23,40 **Hallo Kitty**. *Scontrosina la gatta che rubò il Natale*
0,30 **Appuntamento al cinema**
0,40 **Ernesto salva il Natale** (1988) Film fantastico. 1ª visione tv. Regia John Cherry. Con Jim Varney, Douglas Seale
2,10 **La piccola fiammiferaia**. Film (1987). Di Michael Lindsay-Hogg (1987)
3,45 **In viaggio verso l'ignoto**. Film (1987). Di Richard Lang
5,15 **L'uomo che parla ai cavalli**, telefilm

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,15; 19,45; 23,15; 0,40

6 — **Notte contro i razzismi**
7-8,45 **e grandi**
8,45 **Agricoltura solo**
9 — Dalla Basilica S. Marco in Venezia. **Concerto Natale**. I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone. Con Ambrosian Singer. Musiche di Antonio Vivaldi a chiusura delle Celebrazioni per il 240° della morte
10,10 **Danny il campione del** . Film commedia (1989). 1ª visione Tv. Regia di Gavin Millar. Con Jeremy Irons, Samuel Irons
11,55 **I fatti vostri**
13,35-15,25 **Supersoap**
13,35-15,25 **Segreti per voi - Quando si ama - Santa Barbara**
15,25 **Tua - e dintorni**. Con V. Antonini
15,35 **Separati in casa**. Film commedia (1985). Regia di Riccardo Pazzaglia
17,20 **Alf**, telefilm *Storia di Natale*
18,10 **Rock café**. Di Andrea Olcese
18,20 **Miami Vice - Squadra Antidroga**. Telefilm
19,05 , serie tv
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 Circo di Nando Orfei Ramona Dell'Abate e Marco Predolin presentano **rischiamo anche noi**. Il Circo Stelle. Di Diego Cugia. Con Ursula Andress, Kabir Bedi, Gabriella Carlucci, Ciccio Ingrassia, Giancarlo Magalli, Francesca Reggiani
La montagna del coraggio. Film d'avventura (1989) 1ª visione Tv. Regia di Christopher Leitch. Con Juliett Caton, Charlie Sheen, Leslie Caron. 1° tempo
23,30 **La montagna del coraggio**. Film 2° tempo
0,45 **Rock café**, di Andrea Olcese
0,50 Cinema di notte. **signore degli** . Film d'animazione (1979). Regia Ralph Bakshi
3 — **Concerto Francesco** . Musica
4,20 **Alf-Storia di Natale**, telefilm
5,10 **via della** . Documentario

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45

7,10 **Germania anno zero**. Film drammatico. Regia di Roberto Rossellini. Con Edmund Moeshke, Ernest Rickun
8,25 Dal Festspielhaus di Bayreuth **Le** di Richard Wagner. Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth. . Pierre Boulez
12,35 **Vita col nonno**, telefilm. *Sono tutti eroi*
13,25 **Casa nostra**, di A. Di Franci- . 4ª puntata
14,10 **3 - Pomeriggio**
14,25
15,45 **Duello Rio d'argento**. Film western (1952). Regia Don Siegel. Con Audie Murphy, Stephen McNally
17 — Mosca. S **Messa**. In diretta dalla Piccola Lubjanca
18 — **Geo**. *Sumba e Nias: isole del mistero*
18,45 **BlobCartoon**
19,45 **BlobCartoon**
Dalla Caserma «Culqualber» del Comando Carabinieri «Divisione Palidoro». . Concepito condotto da Gianni Ippoliti. Regia Giancarlo Nicotra. *Fra gli sketches proposti da Ippoliti la parodia della favola «Biancaneve e i sette nani», interpretata dalla signora Ferilini, dal signor Clemente e dalla signora Trestini, già protagonisti di «Non è mai troppo tardi»*
22,45 **Il trasloco**. Un film di Renato de Maria
24 — **d'onore: Marlene e le sue canzoni**. Di V. Razzini, E. Sallustro
1,05 **Meteo 3**
1,10 **Fuori orario. Cose (mai) vi-**
3,40 **Centomila** . Film (1940). Di Mario Camerini
5 — **Peccato d'amore**. Film (1972). Di Robert
6,50 **Schegge**

CANALE 5

7 — **Prima** , news
8,30 **Frontiere o spirito**, rubrica religiosa condotta Gianfranco Ravasi e Cecilia Sangiorgi
9,15 **Il Monello**, film con Charlie Chaplin, Jackie Coogan. Regia di Charles Chaplin
11,50 **pranzo servito**, gioco condotto da Claudio Lippi
12,40 **Canale 5 news**
12,45 **la Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni
14,30 **Auguri da Bart Simpson**, cartoni
14,35 Ciclo: Stanlio Ollio **B**, film Stan Laurel e Oliver Hardy. Regia George Marshall Mc Carey Raymond
— **Bim Bam**, cartoni
Super sprint, gioco
18 — **Ok il prezzo è giusto**, gioco condotto da Iva Zanicchi
La ruota Vip, conduce Mike Bongiorno
19,40 **Canale news**
Il gioco 9, quiz condotto da Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
20,25 **Striscia la notizia**, show, *La voce dell'impotenza*
20,40 **Buon Natale**, show condotto da Bano e Romina Power. Regia Egidio Romio
22,45 **Scene un** , condotto da Davide Mengacci
23,15 **Auguri da Bart Simpson**
23,15 **primavera**, , film prima visione tv. Con Ornella Muti, Joe Mantegna. Regia di Dominique Dereddure. Italia-Francia-Belgio-1989, drammatico
24 — **news**
1,15 **Striscia la notizia**, show
1,30 **New York New York**. *Il più grande ladro di gioielli*
2,20 **Missione impossibile**, telefilm, *Ritorno a casa*
force, telefilm
3,40 **Agente speciale**, telefilm
4,25 **Mai sì**, telefilm
5,15 **Giudice di notte**, telefilm
6 — **Diamonds**, telefilm, *Avversari*

ITALIA 1

6,30 **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,27 **Meteo**, news
8,30 **Studio aperto**, news
9,35 **Zanna Bianca alla riscossa**, film con Henry Silva, Maurizio Merli. Regia di Tonino Ricci
11,27 **Meteo**, news
11,30 **Studio aperto**, news
11,45 **Mezzogiorno italiano**, show, conduce Gianfranco Funari
13,45 **Benny Hill Show**
14,15 Ciclo: cinema Gabibbo. **Il mistero della giungla proibita**, con Tom Conti, Garr. Regia di Tim Kouf. Usa, commedia avv.
16,30 **Il mio amico Ultraman**, telefilm, *Un vecchio super eroe*
17 — **A-Team**, telefilm, *Una brutta sconfitta*
18 — **Na in Gabibbo**, show
19,27 **Meteo**, news
19,30 **Studio aperto**, news
19 — **Mac Gyver**, telefilm, *Arriva terremoto*
20 — **Hill show**, show
20,30 **I vicini di casa**, situation comedy, nuova serie con Teo Teocoli, Orlando, Gnocchi e Gabriella Golia, *Extraterrestre portami via*, secondo episodio
21,30 **Andy Norman**, situation comedy, con Nino Formicola e Andrea Brambilla, *che gioco giochiamo*, secondo episodio
22,30 **Bertoldo, Bertoldino e Ca- no**, 1ª parte, con Ugo Tognazzi, Alberto Sordi. Regia Monicelli
0,27
0,30 **aperto**, news
e Cacasenno, 2ª parte
1,25 **Film**, replica
2,30 **Film**, replica
A-Team, telefilm (replica)

RETE 4

8 — **Strega amore**, telefilm, *Chi cosa è sulla strada per la luna?*
8,30 **Tata e il professore**, telefilm, *Avventure al camping*
9 — **nipoti e un maggiordo-** , telefilm, *La piccola*
e mi- telefilm, *L'uomo dell'anno*
10,35 **Speciale odiens**
12 — **Ciao Ciao**, cartoni animati
13,30 **Duck movie:**
15,15 **Il gigante buono**, film con Dennis Weaver, Vera Miles, regia di James Nielson
17 — **Super Bunny**
17,50 **Tg 4**, news
— **Gioco coppie bambini**, conduce Corrado Tedeschi
18,40 **E' festa**, conducono Stilo e Giorgio
20,30 **cucciolo**, con Gregory Peck, Jane Wyman, regia di Clarence Brown
22,35 Ultimo spettacolo, **indimenticabili**, *L'angelo scarlatto*, con Hudson, Yvonne De Carlo, regia di Sidney Salkov, Usa 1952, avventura
Welby, *Ritorno a casa*
01,30 **le donne**, Louis de Funès, Franco Fabrizi, regia Serge Korber. Italia-Francia 1970, commedia
2,55 , telefilm
3,15 **Welby**, telefilm
4,05 **Fratello Sole sorella Luna**, replica
6,15 **Il gigante buono**, replica
7,35 **Flipper**, telefilm

ALLA

RADIOUNO

Giornale radio: 8; 10; 13; 19; 23

7,30 Culto evangelico; **8,30** Note piacere; **9,4** Chi sogna chi chi sogna che; Parata di ; **10,30** Santa Messa Sua Santità Giovanni Paolo II; **11,55** Messaggio Natalizio e Benedizione Apostolica «Urbi et Orbi»; **12,30** Canti ; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Gulliver; **13,47** La diligenza; **14,01** Oggiavvenne; dove; **17,01** Io e la radio; **17,27** L'America italiana; **17,58** Mondo camion; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** Audiobox; **20,20** Note di piacere; **20,30** East West Coast; **21,01** La Signoria Vostra non è invitata; **21,35** Incontri con la poesia; **22** Note di piacere; **22,15** Antonella Lualdi in «Felice Romani: nel libretto d'opera e altrove»; **22,49** di piacere; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 1 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6-7,26 Il buongiorno di Radiodue; **8,03** Titoli Gr 2; **8,03** Parliamone un attimo; il viaggio promesso; **9,07** A video spento; **9,33** Insieme musicale; **9,46** Parliamone un attimo; **9,49** Taglio Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** E' arrivato un Natale carico di...; **12,10** Gr regione; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; Cane e padrone; **15,35** Parliamone un attimo; **15,38** Pomeriggio insieme; **18,32** Parliamone attimo; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Fili d'inverno; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale : **7,15; 9,45; 11,45; 13,45; ,45; 20,45; 23,15**

7,30 Concerto del mattino; **10** Le storie psicoanalisi; **1** Concerto del mattino; **11,48** Il Club l'opera; **13,15** La di Gilgamesh; **14** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; **18** Scatola ra; **19,15** Dse; **19,45** Scatola sonora; **21** suite. I concerti di Milano; **22,30** Blue note; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35

13,15 **Buon a tutto il mondo**, telefilm
14 — **Ottovolante**
14,30 **Christmas stories**
15,30 **Magical Festival**
16,30 **Il Circo di Montecarlo**
17,30 **Piccole donne**, con Katharine Hepburn, Frances Dee
19,45 **Telelotto**
20,30 **Asterix e grande guerra**, film animazione
22 — **e in musica**
22,30 **il compleanno**
23,50 **magico** con John Denver, Jane Kaczmarek, Gennie James

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
15,30 **Happy end**, telenovela
16,15 **Il più bel sogno**, film Gaby Morlay, Charles Boyer
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela
19,30 **Ninja** , cartoni animati
20 — **L'uomo e terra**, documentario
20,30 **Gloria Vanderbilt**, miniserie L. Gutteridge, A. Lansbury, C. Plumer, B. Davis 1ª parte
22,30 **La grande crociata**, film con Rita Macedo, Ernesto Alonso

Telegiornale: 13; 20;

14,35 **La creazione**, la musica Haydn, lo spettacolo del Creato
16,20 **Una questione principio**, originale tv
17,15 **Il meraviglioso mondo di Disney**
18 — **Il giro del mondo in giorni**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **storia**, spettacolo
22,15 **Bianco Natale**, film di Michael Curtiz, con Bing Crosby, Danny Kaye
0,15 **della musica**
1,05 **Textvision**

TELE + 1

15,30 **Ghostbusters 2**, film
17,30 **Gremlins**,
19,10 **Asterix contro Cesare**
20,20 **Alla ricerca della Valle incantata**
22,30 **Il principe cerca glie**
0,35 **Revenge - Vendetta**
sposato
4,35 **Il bambino d'oro**

TELE + 3

1; 4; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Le mille e una notte**, film di J. Rawlins, con M. Montez, Sabu; **12,45: +3 news**

TELE + 2

10,30 **Golf - Giamaica: Johnny Walker Championship.** (repl.)
12,30 **Racing**
12,45 **Obiettivo sci** (repl.)
13,30 **Basket - Campi NBA: Utah Jazz-S. Antonio Spurs** (repl.)
14,30 **Sport '91: Rugby, ciclismo e...**
16,30 **Wrestling spotlight**
17,25 **+2 news**
17,30 **Un anno di sport Usa**
18,30 **Wrestling spotlight**
20,30 **Sport '91: Calcio**
22,30 **Sport '91: Rugby, Ciclismo e...** (repl.)
24,30 **Sport '91 Calcio** (repl.)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Il ritorno di lazar**, telenovela
12,30 **Ghiaccio nero**
13 — **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **ragazzi**,
18,30 **La padroncina**, telenovela
20,30 **Regalo Natale**, film di Pupi Avati, Carlo Delle Piane, Diego Abatantuono, Gianni Cavina, Alessandro Haber, George Eastman

ITALIA 7

13 — **I ragazzi sera**, telefilm
13,30 **Andiamo al cinema**
13,45 **Usa Today**, news
14 — **La corsa più pazza del mondo**, film
16,30 **Telecity voi**, attualità
17,20 **Sette in allegria**
,30 **O' Hara**, telefilm
20,30 **La valle dell'orso**, film
22,25 **Meo Patacca**, film
0,45 **Movin'on**, telefilm

RETE A

15,05 **Semplicemente** , teleromanzo
16 — **Incatenati**, teleromanzo
17,15 **di gloria**, teleromanzo
Il tesoro sapere, programma per ragazzi
19 — **Speciale TgA «Un anno di cronaca»**
20,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
21,15 **Incatenati**, teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita
22 — **Sentieri gloria**, teleromanzo con Manuel Ojeda, Guillermo Gil

Paolo Guzzanti ha presentato il video-promozionale della Rai

'91, un [illegible] di solidarietà

Si apre e si chiude con Badaloni e Gardini per la maratona «Telethon»
Fra i programmi «Un bambino in fuga», «Mixer», «Diogene», «Samarcanda»

PER tremila italiani eccellenti, parlamentari, managers, giornalisti, industriali, sindacalisti, dirigenti, a fine anno la [illegible] confeziona una sorta di autoritratto, un breve filmato di mezz'ora per raccontare non tanto le sue cose migliori quanto [illegible] che [illegible] la produzione dell'anno che finisce la può caratterizzare [illegible] servizio pubblico capace di fare [illegible] televisione che stimola la gente. E che [illegible] scoperto quest'anno la [illegible] guardandosi allo specchio? Dimentica di «Crème caramel» e di «La piscina», di «Beautiful» e di Marzullo, [illegible] Rai ha scoperto che [illegible] filo rosso della programmazione nel '91 è stato quello della solidarietà. Un filo che [illegible] da «Uno mattina» e «Un bambino in fuga», [illegible] «Mixer» [illegible] Minoli a Bennato che canta contro il razzismo, passando per [illegible] civile», «Chi l'ha visto?», «Diogene», «Fatti vostri», la Meleto di «Una vita in gioco» e il Santoro di «Samarcanda». Tutto questo, montando un pezzettino dietro l'altro con il commento di Paolo Guzzanti in veste di osservatore esterno, l'ha raccontato naturalmente nel famoso video augurale dell'anno nuovo, un video che ovviamente, e [illegible] poteva essere in altro modo, si apre e si chiude [illegible] facce di Badaloni e Gardini che lanciano appelli sul palcoscenico di Telethon per la raccolta di fondi a favore della lotta contro la distrofia muscolare.

Scopo del video? Offrire una immagine della Rai più positiva di quella che abitualmente esce sui giornali. A realizzare questo video-riassunto, infatti, è un servizio della Rai inventato esattamente per far pubblicità alla Rai stessa, quello che realizza gli spot dei programmi, che s'inventa il modo di far pagare il canone, che lancia e rilancia le offerte delle sue [illegible] reti con apposite «strisciolìne» di intrattenimento. Agostino Saccà, capo di questa struttura autopromozionale, è fiero soprattutto [illegible] tre o quattro trovate. La prima è la campagna d'abbonamento lanciata insieme alla Mc-Cann sul binomio [illegible] canone che grazie alla sua ironia è riuscita a portare l'anno [illegible] nelle casse aziendali più miliardi [illegible] previsto. La seconda è la messa in onda del «Vedrai», quello con e senza Michele Mirabella, che utilizza i famosi spazi morti del palinsesto riempiti abitualmente da Stanlio e Ollio e affini. La terza è l'invenzione del siparietto sulla programmazione serale che, tagliando a metà il «bl[illegible]» di sette minuti di pubblicità in onda dopo i tg della sera, ha fatto contenta la Sipra, fino ad ieri preoccupata perché il pubblico, dopo tre minuti di spot, cambiava canale e oggi, invece, grazie al siparietto, se li [illegible] tutti. La quarta è il video promozionale dei grandi film [illegible] Raiuno confezionato in [illegible] talmente accattivante da aver provocato l'accusa di concorrenza sleale [illegible] parte della Pay-tv, arrabbiata perché la Rai sembra offrire gratis ciò che lei offre a pagamento. Furbissimo anche lo spottino per gli auguri di Natale al pubblico in onda da oggi sulle [illegible] reti. Mentre suonano le note del tema di Lara del «Dottor Zivago» e mentre scorrono le immagini del film, una bella famiglia davanti al televisore acceso vede comparire l'annunciatrice Paola Perissi che dice: «Scusateci, noi le interruzioni non le facciamo mai, ma stavolta abbiamo fatto una eccezione perché la Rai vuole augurarvi un nuovo anno ininterrottamente felice». Come dire, senza dirlo, il [illegible] lo pagate per godervi i bei film senza troppa pubblicità dentro. Non sarà esattamente vero ma è verosimile. [al. ro.]

I FILM DI OGGI IN TV

Gli alieni di Spielberg

[illegible] DEL TERZO TIPO
1977, 20,30 Retequattro; dur. 127' più spot

Il primo grande successo [illegible] Steven Spielberg. Molti segni annunciano l'arrivo degli alieni: in una zona desertica del Messico l'elettrotecnico Richard Dreyfuss è abbagliato da una luce improvvisa; in una casetta dell'Indiana il piccolo Cary Guffey scompare [illegible] gioca in giardino. Gli esperti, guidati dallo scienziato François Truffaut, capiscono che si tratta di alieni in cerca di un contatto con gli [illegible].

SPARTACUS
1960, 20,30 Raidue; dur. 174'

Kolossal storico di Stanley Kubrik con Kirk Douglas nei panni del gladiatore tracio Spartacus, schiavo di Peter Ustinov, che [illegible] mette a capo di una ribellione. Il Senato romano, preoccupato, mobilita Crasso (Laurence Olivier) e le sue armate. Dalla parte del gladiatore si schierano Antonino (Tony Curtis) e la bella Varinia (Jean Simmons).

NICK E GINO
1988, 23 Canale 5; dur. 110' più spot

Tom Hulce, già meraviglioso interprete di «Amadeus» è Nick, un ragazzo timido e impacciato che tutti considerano un ritardato, di professione spazzino, che mantiene [illegible] il suo lavoro il fratello gemello Gino (Ray Liotta), forte e ambizioso, laureando in medicina. Un giorno Gino conosce una donna, [illegible] vulcanica Jamie Lee Curtis, e per Nick comincia il lungo [illegible] della definitiva iniziazione. Un «Inseparabili» in versione soft, ma ugualmente sofferto. La regia è di Robert M. Young.

Kirk Douglas in «Spartacus» su Raidue

VICEVERSA
1988, 20,30 Italia 1; dur. 90' più spot

Scambio di identità generazionale fra padre e figlio. Con l'aiuto di un misterioso teschio thailandese, un impiegato si ritrova nei panni del figlio undicenne che, a sua volta, aveva espresso il desiderio di vivere [illegible] adulto. Per il padre significa un ritorno agli incubi scolastici, per il figlio un difficile destreggiarsi fra lavoro e amore.

TEX E IL SIGNORE DEGLI [illegible]
1985, 20,30 Raitre; dur. 104'

Dopo aver sgominato una banda [illegible] rapinatori che forniva armi a una tribù di bellicosi indiani, Tex Willer (Giuliano Gemma) decide di indagare sul potere di una misteriosa pietra che mummifica chi la tocca. Lo aiuta il fedele Kit Carson (William Berger).

OGGI SEGNALIAMO

PRIMISSIMA
Alle 15 su Raiuno

Alla misteriosa civiltà dell'isola di Pasqua (fiorita fra il XII e il XVII secolo e svanita nel nulla quasi contemporaneamente all'arrivo degli europei) è dedicata l'intera puntata di «Primissima». Il reportage è stato realizzato da Giuseppe Sicari durante una campagna archeologica, coordinata dal Centro Studi Ricerche Ligabue di Venezia.

[illegible]
15,30 e 16,30 su Tmc

Seconda parte dell'appuntamento [illegible] «Magical festival»: le ultime novità del mondo della magia e dei giochi di prestigio, attraverso le immagini del congresso internazionale [illegible] magia, che si è svolto quest'anno a Bologna. Segue la seconda parte del «Circo di Montecarlo», fra contorsionisti, giocolieri, clown e domatori. L'incontro, che si svolge ogni [illegible] Principato [illegible] Monaco, in questa XVII edizione ospita i migliori artisti del mondo.

CON [illegible]
Alle 14,30 [illegible] Vdm

Per «Coast to [illegible]» riflessioni sulla politica italiana. Con Carlo Rossman ne discutono il padre della canzone d'autore italiana Francesco Guccini e poi Roberto Vecchioni, Lucio Dalla, Ligabue, i Litfiba e i Nomadi.

S. [illegible] IN TV

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
6,05 [illegible] regno della fiaba. **Pollicino**
6,55 **Unomattina**, regia di Pasquale Satalia
10,05 **I guerrieri [illegible] sole** (1986). Film fantastico. 1ª visione tv. Regia [illegible] Alan Johnson. Con Richard Jordan, Jerri Gertz, Jason Patric, Lukas Hass
11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO

12 — Gigi Sabani e Toto Cutugno presentano [illegible] **Raiuno**. Con Danila Bonito. 1ª parte
12,35 **Piacere Raiuno**, 2ª parte
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **Piacere [illegible]** 3ª parte
14,20 Per i più piccini, **L'albero azzurro**
15 — **[illegible]**. Attualità culturali del TG 1. A cura di Gianni Raviela
15,30 **Cronache [illegible]**. A cura di Franco Cetta e Melo Freni
16 — **Big!** Varietà dei ragazzi. Regia Adolfo Lippi
18,05 **Fantastico bis.** Con F. Fazio, E. Brigliadori

SERA

18,40 **Il mondo di Quark.** A cura di Piero Angela. *Scandinavia: una terra circondata dal mare.* Di Roger R. Jones
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
[illegible],50 **Bollettino della neve**
20,25 **TG/Uno sport**
[illegible] Dal Salone Margherita in Roma Castellacci e Pingitore presentano **Crème Caramel.** Scritto da Mario Castellacci, Pier Francesco Pingitore e Carla Vistarini. Con Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, Pamela Prati. Regia di Pier Francesco Pingitore
23 — **Poliziotti in città**, telefilm, *Padre e figlio... per forza*
0,30 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo
1 — **L'ingredibile viaggio verso l'ignoto** (1975). Film fantastico. Regia di John Hough. Con Eddie Albert, Ray Milland
[illegible] **Ritorno dall'ignoto** (1978), film di John Hough
4,05 **Cerco il mio amore** (1934) film di Mark Sandrich

RAIDUE

Telegiornale 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,40
6 — [illegible]
6,55 **Cuore e batticuore,** telefilm
6,55 **Piccole e grandi storie**
7,55 **L'albero azzurro**
8,45 **Agricoltura [illegible] solo**
9 — **Lassie**, telefilm
9,25 **Album del circo nel mondo**
10,20 **L'isola di George** film di Paul Donovan con Maury Chaykin, Sheila MacCarthy
11,55 **I fatti vostri**

13,25 **TG 2 - [illegible]**
13,45-16,35 **Superscoop**
13,45 **Segreti per voi**
[illegible] **Quando si ama**
14,45 **Santa Barbara**
15,35-17,25 **Detto tra noi**
15,35 **Tua - Bellezza e dintorni**
16,50 **Detto tra noi**, la cronaca in diretta
17 — **TG 2 - Diogene**
17,25 **Da Milano TG 2**
17,30 **[illegible] Hood: un set nella foresta di Sherwood.** Dietro le quinte interviste a Kevin Costner e agli altri protagonisti dell'ultimo Robin Hood» cinematografico

[illegible] — **Rock café.** Di Andrea Olcese
19,20 **Miami Vice - Squadra Anti[illegible]e,** telefilm
19,55 **Beautiful,** serie tv. *Clarke ha un lungo colloquio con Macy. Intanto Bill rivela a Margot che vuole adottare Mark*
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 **Spartacus,** film storico di Stanley Kubrick, con Kirk Douglas, Laurence Olivier, Jean Simmons, Charles Laughton, Peter Ustinov
24 — **[illegible] café,** di Andrea Olcese
0,05 **[illegible] Dolly!**. Film commedia musicale (1969) di Gene Kelly, con Barbra Streisand, Walter Matthau. *Una vedova molto vitale decide di riprendere marito: incontra però difficoltà di ogni genere*
2,25 **Concerto di Enzo Jannacci**, musicale
[illegible] **Avvenne domani,** film
5,15 **La via [illegible] seta,** documentario

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35
7,05 **Buldogg Drummond in Africa,** film
8,05 **Sigfrido** di Richard Wagner. Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth. Direttore Pierre Boulez. Maestro del coro N. Balatsch
12,05 **BlobCartoon**

[illegible],35 **Vita col nonno.** *Caccia al tesoro*, telefilm
13,25 **Casa nostra,** di A. Di Francisca
14 — **TGR** - Telegiornali regionali
14,10 **TG 3 - Pomeriggio**
14,25 **La gang del doberman,** con Byron Mabe, Hal Reed, film drammatico (1972)
15,45 Ciclocross: **Gran Premio [illegible] Italia**
16,20 **Pianeta calcio,** calcio dilettanti
16,40 Roma. **Ippica: G.P. Turilli di trotto**
17 — **Pomeriggio sul 3. gente come noi**

17,45 **BlobCartoon**
18 — **Geo.** *Il dono del mare* di Rob Morris
19,45 **BlobCartoon**
19,45 **BlobCartoon**
20,30 **Tex e il signore degli [illegible]si,** film di Duccio Tessari con Giuliano Gemma, William Berger, western (1985)
22,45 **[illegible] giorno in Pretura,** film commedia di Steno, con Alberto Sordi, Peppino De Filippo
0,55 **Appuntamento al cinema**
1,05 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
[illegible] **Il mastino dei Baskerville,** film tratto dal romanzo di Arthur Conan Doyle protagonista l'investigatore Sherlock Holmes
4,05 **Batticuore,** film
[illegible] **Amo te sola,** film
[illegible] **Schegge**

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **I Robinson**, telefilm. *L'orso Ugo e il lupo Ernesto*
9,35 **Operazione sottoveste**, film con Cary Grant, Tony Curtis, regia di Blake Edwards
11,50 **Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi

12,40 **Canale 5 news**
12,45 **[illegible] è [illegible] Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni
14,30 Ciclo: Stanlio e Ollio. **Gli allegri imbroglioni**, film con Stan Laurel, Oliver Hardy, regia di Saint Clair Malcom
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
17,50 **Super spiel**, gioco
18 — **[illegible] Il prezzo è giusto**, gioco condotto da Iva Zanicchi

18,55 **La ruota della fortuna**, [illegible] Bongiorno, regia di Mario Bianchi
19,40 **Canale 5 news**
19,45 **Il gioco del 9**, quiz condotto da Gerry Scotti, regia di Franco Bianca
20,25 **Striscia la notizia**, show. *La voce dell'impotenza*
20,40 **Telemike**, conduce Mike Bongiorno
23 — **[illegible] e Gino**, [illegible] Tom Hulce, Ray Liotta, Jamie Lee Curtis, regia di [illegible] M. Young
24 — **Canale 5 news**
1,25 **Striscia la notizia**, show. *La voce dell'impotenza* (replica)
1,10 **New York New York**, telefilm, *Speranze e sogni*
2,30 **Missione impossibile**, telefilm, *Il traditore*
3,[illegible] **Spy force**, telefilm
4 — **Agenzia speciale**, telefilm, *Chi era quell'uomo*
[illegible] **Mai [illegible] sì**, telefilm, *Terribili segreti*
6 — **Diamon[illegible]**, telefilm, *Il coraggio di [illegible]*

ITALIA 1

6,30 **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,27 **Meteo**, [illegible]
8,30 **[illegible] aperto**, news
9,05 **Super Vicky**, telefilm, *Conoscenze famose*
9,35 **Il ragazzo dal kimono d'oro** film con Kim Rossi Stuart, Ken Watanabe, regia di Larry Ludman

11,27 [illegible] news
11,30 **Studio aperto**, news
11,45 **Mezzogiorno italiano**, show, conduce Gianfranco Funari
13,45 **Benny Hill** [illegible]
14,15 **Philadelphia Experiment**, [illegible] con Michael Paré, Nancy Allen. Regia di Stewart Raffil
16,30 **Il [illegible] Ultraman**, *L'amico sconosciuto*, telefilm
17 — **A-Team**, *A tutta birra*, telefilm
18 — **Natale in [illegible] Gabibbo**, show

18,27 [illegible] news
[illegible] **[illegible]o aperto**, [illegible]
19 — **Mac Gyver**, *La maschera del lupo*, telefilm
20 — **Benny Hill show**
20,30 **Viceversa**, film con Judge Reinhold, Fred Savage. Regia di Brian Gilbert, Usa, 1988, commedia
22,30 **[illegible] più spende... più guadagna**, film con Richard Pryor, John Candy. Regia di Walter Hill, Usa 1985, [illegible] media. *Monty, giocatore di baseball, eredita dallo zio trecento milioni di dollari, con la condizione di spenderne trenta in un [illegible]. Le cose si riveleranno più difficile del previsto*
0,27 **Meteo**, news
[illegible] **Studio aperto**, news
0,50 **[illegible] sport**, sport
[illegible] **Film**, replica
3,05 **Film**, replica
5,05 **A-Team**, telefilm (replica)
6,05 **Super Vicky**, telefilm (rep.)

RETE 4

6 — **Strega per amore**, *Jeannie e il matrimonio andato a monte*, telefilm
8,30 **Tata e il professore**, *Recita teatrale*, [illegible]
9 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, *Una scuola scelta bene*, telefilm
9,35 **Cinque ragazze e un miliardario**, *La madre di Patty*, telefilm
10,30 **Cari genitori**, gioco condotto da Sandra Milo

11,35 **Ciao Ciao**, cartoni animati
13,40 **[illegible] pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **La mia seconda madre**, telenovela
[illegible] **Marilena**, telenovela
17,50 **Tg 4**, news
18,30 **Gioco delle coppie vip**, gioco, conduce Corrado Tedeschi

[illegible] **E' festa**, varietà
20,30 **Incontri ravvicinati del terzo tipo**, film con Richard Dreyfuss, Francois Tru[illegible]. Regia Steven Spielberg, Usa 1977, fantascienza
23,05 **Il comandante del Flyng Moon**, film con Rock Hudson, Marcia Henderson, regia di Joseph Pevney. [illegible] 1953, avventura
0,45 **Marcus Welby**. *Il fantino*, telefilm
[illegible] **A [illegible] le [illegible] piacere**, film [illegible] Monica Vitti, Claudia Cardinale. Regia di [illegible] Fondato, Italia 1975, commedia
3,40 **Marcus Welby**. *Il fantino*, telefilm
4,30 **Cinque [illegible] e un miliardario**, telefilm
5,25 **Beato fra le donne**, film
[illegible] **Tartarughe Ninja**, cartoni
7,10 **Cartoni animati**
7,35 **Flipper**, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 8; 10; 13; 19; 23

8,40 Chi sogna chi chi sogna che; **9** Speciale Santo Stefano; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,01** La Penisola del tesoro; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Cochi Ponzoni in «Gulliver»; **13,47** La diligenza; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** Cocktail musicale; **16** Il Paginone; **17,01** Io e la radio; **17,27** L'America italiana; **17,58** Mondo Camion; **18,08** Radioboy; **18,30** Genere chi sei? **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** I fatti della natura; **20** Note di piacere; **20,25** Il grande cinema alla radio: «Spartacus», di Stanley Kubrick; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,06 Radiodue presenta; **8,46** Il viaggio promesso; [illegible] A video spento; **9,33** Insieme musicale; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** E' arrivato un Natale carico di...; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,50** Luciano Rispoli presenta «Impara l'arte»; **14,15** Programmi regionali; **15** Cane e padrone; **15,35** Parlamone un attimo; **15,38** Pomeriggio insieme; **18,32** Parlamone un attimo; **19,35** Appassionata; **19,55** OSE - Il pensiero di...; **20,15** Questa o quella; **20,30** Fili d'inverno; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15

6 Preludio; **[illegible]** Calendario musicale; **7,30** Concerto del mattino (I); [illegible] Le storie della psicoanalisi; **10,45** Concerto del mattino (II); **11,48** Il Club dell'Opera; **13,15** La saga di Gilgamesh; **14** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora (I); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora (II); **18** Intermezzo; [illegible] - Educazione e società. Nawwariuna/Benvenuto; **19,45** Scatola sonora (III); **21** Radiotre suite: «Ifigenia in Aulide», tragédie-opéra; **23,20** Intermezzo; **23,35** Il racconto della sera; [illegible] Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,45
13,15 **Stanlio e Ollio**
[illegible] **Ottovolante**
15 — **Snack**, cartoni
15,30 **Magical Festival**
16,30 **Il circo di [illegible]rlo**
17,35 **L'eterna illusione**, con Jean Arthur, Lionel Barrymore
19,45 **Telelotto**
20,40 **Il fantasma di Canterville**, con John Gielgud, Ted Wass
22,40 **Festa di compleanno**
22,55 **Parigi-Città del Capo**
0,05 **Sci - pianeta neve**
0,45 **Sogno di Natale**, con H. Rodhes, B. Richards

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
15,30 **Happy end**, telenovela
16,15 **[illegible]ne di esecuzione**, film con: Carl Wery, Annie Rosar
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela
19 — **Ninja doy**, cartoni animati
20,30 **I due orfanelli** con Totò, Isa Barbizza, Carlo Campanini
22,15 **[illegible] tempestosa**, film [illegible] Alessandro Benvenuti, Athina Cenci

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,50
14,45 **Da[illegible] Copperfield**, film
16,40 **Cacciatori di miele**
17 — **La meravigliosa storia della musica**
17,20 **Favole popolari ungheresi**, cartoni
17,30 **Cartoni**
18 — **Il giro del mondo in 80 giorni**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Danubio blu**, film di Z. Mahler con A. Higgins
22,15 **Bravo Benny**
[illegible] **Giovedì sport**
[illegible] **Bianco e nero e [illegible] preverde**, telefilm

[illegible] + 1

[illegible] **Dark Crystal**, film
17,30 **Gli extraroditori**, film
19,10 **Le 12 fatiche di Asterix**, film
20,30 **I dominatori dell'universo**, film
22,30 **Il bambino d'oro**, film
[illegible] **La [illegible] misteriosa**
2,30 **Sotto il ristorante cinese**, film

[illegible] + 3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; [illegible] **I tre fuorilegge**, film con N. Brand, B. Bennett, regia di S. Newfield

[illegible] + 2

10,30 **Golf. Giamaica: «Johnny Walker Championship»**
[illegible] **Sport '91: sport [illegible]**
14,30 **Settimana gol**
16,30 **Wrestling Spotlight**
17,30 **Sport '91: calcio**
19,30 **Wrestling Spotlight**
20,30 **Sport '91: motori**
22,30 **Sport '91: calcio**
24,30 **Sport '91: motori**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
12,30 **Medicina 33**, rubrica
13 — **La padroncina**, telen.
[illegible] **Pomeriggio insieme**
17 — **[illegible] ragazzi**, cartoni animati - **[illegible] capelli rossi - Pinocchio**
18 — **La padroncina**, [illegible]
[illegible] **Una casa a Roma**, sceneggiato. Regia di B. Cortini con Tomas Milian, Valerie Perrine
22 — **Ghiaccio neve**, sport, presenta Pierino Gros

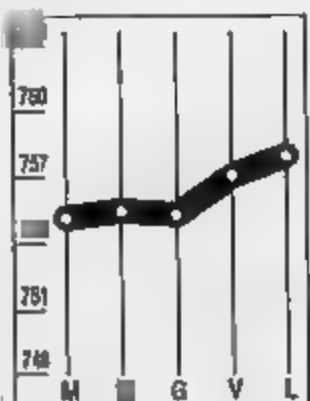
ITALIA 7

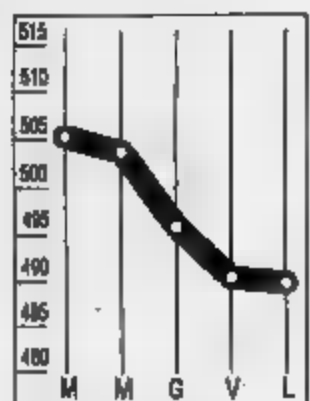
13 — **I ragazzi [illegible] sera**, film
13,30 **Andiamo al cinema**
13,45 **[illegible] Today**, [illegible]
14 — **Zorro il cavaliere [illegible] vendetta**, film
15,40 **Telecity [illegible] voi**, attualità
17,20 **Satira in allegria**
19,30 **O' Hara**, telefilm
[illegible] **Per piacere... non salvarmi più la [illegible]**, film
22,20 **Dov'è finita la 7ª [illegible] pagnia?**
[illegible] **Movin'on**, telefilm
1,05 **O'Hara**, telefilm

RETE A

15,15 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
[illegible] — **Incatenati**, teleromanzo
17,15 **Sentieri di gloria**, teleromanzo
18,05 **Il [illegible] del [illegible]** programma [illegible] ragazzi
20,30 **Semplicemente [illegible]ria**, teleromanzo [illegible] Victoria Ruffo
21,15 **Incatenati**, teleromanzo [illegible] Christian Bach, Humberto Zurita
22 — **[illegible] di gloria**, teleromanzo con Manuel Ojeda, Guillermo Gil

DOLLARO 1151,40

Secca perdita [illegible] dollaro sui mercati italiani. La valuta americana è [illegible] fissata a 1151,40 lire contro le 1178,40 di venerdì. Il rialzo dei tassi in Europa ha fatto arretrare il dollaro su tutte le piazze internazionali.

MARCO 758,50

Più forte il marco, fissato a 758,50 contro 757. Anche in questo caso, [illegible] banca centrale è intervenuta vendendo marchi, [illegible] l'intervento [illegible] stato meno forte di quello realizzato sull'Ecu.

COMIT -0,19%

Un mercato azionario fiacco e colpito da troppe circostanze negative, alla vigilia delle pause natalizie di tre giorni, ha chiuso ieri la seduta con un calo dello 0,19% dell'indice Comit, a 490,23 punti.

RISTRETTO +0,26%

Ancora seduta in rialzo [illegible] ristretto di Milano: più 0,26% con l'indice Cariplo a 389,20 punti. La variazione più vistosa, favorita dal basso numero di titoli negoziati è della Industriale Gallaratese (+10,18%).

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA

Martedì 24 Dicembre 1991 29

Il dollaro in caduta e dagli Usa una minaccia: presto nuovi tagli al costo del denaro

Lira, tiene per ora la diga di Ciampi

Interventi sul marco, i tassi oltre il 13 per cento

[illegible] La diga [illegible] dalle banche centrali ha retto. Ma, nonostante il «sacrificio» dell'Europa mediterranea e centrale, la tensione monetaria resta viva, molto viva.

Il confronto tra Stati Uniti e Germania resta vivo, come dimostrano le cifre: marco ai massimi assoluti, a quota 758,50 lire (anche se era stata varcata nel corso delle contrattazioni la soglia delle 759 lire dopo la decisione di alzare i tassi) e dollaro ai minimi del 6 marzo [illegible] a 1151,40 lire (1178,40 venerdì, prima dell'annuncio del taglio del costo del denaro).

E le banche centrali, anche la Banca d'Italia, hanno collaborato per evitare oscillazioni più marcate in questa vigilia di un ponte festivo che nulla o quasi ha tolto alla drammaticità della situazione.

Soprattutto verso l'Ecu e il marco gli [illegible] di Ciampi sono stati attivi: almeno 110 milioni (su 120) di Ecu [illegible] stati serviti da via Nazionale e la [illegible] d'Italia ha pure venduto 120 milioni di marchi sui 278 trattati al fixing.

Può essere questo, in sintesi, il risultato di una giornata difficile sui listini valutari. In mattinata Francia e Spagna hanno adeguato al rialzo i loro tassi di intervento sui mercati, così come aveva fatto l'Italia nella serata di domenica. Ad esclusione della Gran Bretagna, ostinata nella difesa dei suoi tassi nonostante la crisi della sterlina (scivolata a quota 2160,8 contro 2163,05), tutta l'Europa, dall'Olanda al Belgio al Mediterraneo, si è adeguata alla posizione tedesca. E si dà per scontato che Londra, anche a rischio di far affogare i timidi segnali di ripresa dell'economia, dovrà presto chinare il capo. La tempesta, insomma, continua. Anzi, minaccia di inasprirsi. Dagli Usa, infatti, [illegible] nel pomeriggio un messaggio di guerra dall'amministrazione Bush. «Non escludiamo - ha detto il portavoce del presidente Martin Fitzwater - nuovi cali dei tassi». L'America, insomma, procede per la sua strada, incurante della fortezza che si è formata attorno alla politica della Bundesbank.

E l'Italia? «Il sostegno della lira è costato molto alla Banca d'Italia. Mi auguro di arrivare in buona salute al 1998 per vedere finalmente gestita l'unità monetaria europea». Questo il commento del presidente del Consiglio Giulio Andreotti da cui si ricava la conferma delle impressioni che, all'origine della decisione di aumentare il tasso ufficiale di sconto, abbiano pesato non poco le tensioni sui mercati già nel pomeriggio di venerdì, dopo le decisioni della Federal Reserve.

[illegible] I sacrifici di Bankitalia non si esauriscono certo nella battaglia delle riserve un terreno, [illegible] l'altro, in cui l'Italia dispone di parecchie munizioni (più di Francia e Gran Bretagna). Ieri la squadra di Ciampi ha lanciato un'operazione di finanziamento al sistema per 5 mila miliardi ed è facile prevedere che, in vista [illegible] del Tesoro a fine mese, l'istituto di emissione dovrà insistere in questa strategia.

E i risultati non [illegible] insignificanti: i tassi medi nei pronti contro termine hanno registrato un sensibile rialzo, passando dal 12,34 al 13,23%, mentre anche quelli minimi hanno varcato la soglia del 13% (collocandosi al 13,05). Andamento analogo hanno avuto i tassi di mercato interbancario attestandosi attorno al 13%. Ma c'è di più: le scadenze di fine anno [illegible] è chiamato il sistema bancario e le prossime agitazioni del personale di Bankitalia hanno congiurato a creare una situazione assai più effervescente. I tassi interbancari a [illegible] settimana, tra il 27 e il 31 dicembre, hanno [illegible] addirittura la soglia del 14%. Una situazione patologica che serve comunque a due considerazioni: primo, ben dimostra come l'aumento dei tassi abbia colto di sorpresa tutti, anche le autorità monetarie oltre che i vertici delle banche; secondo, ci [illegible] le premesse [illegible] una scivolata di fine anno che, comunque, alla fine [illegible] pagata dalla clientela.

Sul fronte del reddito fisso, il bollettino di guerra alla vigilia della raffica di [illegible] del Tesoro (oltre [illegible] mila miliardi tra Bot, Cct e Btp) non è poi così diverso. In mattinata i titoli a lungo termine, i più trattati dagli operatori interni e internazionali, hanno registrato un calo [illegible] di sessanta centesimi. Ma, nel corso della seduta, l'azione delle autorità monetarie si è fatta sentire e i prezzi sono risaliti a livelli analoghi a quelli di venerdì, prima dell'azione della Fed.

Però non va dimenticato [illegible] non [illegible] difficile ieri guidare un mercato ove operavano solo i grandi operatori istituzionali. Altro discorso sarà pilotare il secondario a pieno regime. E, al di là delle oscillazioni di questo finale d'anno agitato, resta l'ombra gettata dal diktat della Bundesbank: se l'aumento di ieri dovesse durare alcuni mesi, secondo un calcolo teorico, il maggior onere per il Tesoro sotto la [illegible] interessi salirebbe di almeno 5 mila miliardi.

L'allarme, almeno per [illegible], è campato in aria. Le crisi dovrebbe essere [illegible] presto, secondo alcuni osservatori, dalla Bundesbank potrebbe giungere segnali di distensione. [illegible] la prova della fragilità dei conti dell'azienda Italia c'è stata, e molto eloquente.

Ugo Bertone

COME FUNZIONA L'AZIENDA ITALIA*

	1990	1991
INFLAZIONE	[illegible]	+6,4%
DOMANDA MONDIALE	+4,8%	+2,0%
PIL	[illegible]	+0,8%
DOMANDA INTERNA	[illegible]	+1,4%
CONSUMI FAMIGLIE	+2,7%	+2,5%
INVESTIMENTI FISSI LORDI	[illegible]	-1,3%
EXPORT BENI E SERVIZI	[illegible]	+1,2%
IMPORT BENI E SERVIZI	+6,7%	+3,5%
SALDO CORRENTE BILANCIA PAGAMENTI	-17.343 MLD	-20.629 MLD.
RAPPORTO CON PIL	-1,3%	-1,5%
FABBISOGNO SETT. STATALE	140.252 MLD	153.320 MLD.
RAPPORTO CON PIL	[illegible]	+10,8%

*ECCO RIASSUNTI IN UNA TABELLA ELABORATA DAL CENTRO STUDI DELLA CONFINDUSTRIA, ALCUNI INDICI E PREZZI DI RIFERIMENTO CHE FOTOGRAFANO L'ECONOMIA ITALIANA NEL 1990 E NEL 1991

ANDREATTA

«La Finanziaria resta valida»

ROMA. Dopo l'aumento del tasso di sconto hanno senso le cifre della finanziaria '92? «Sì che ce l'hanno - risponde Nino Andreatta, presidente della Commissione Bilancio del Senato -. Non si possono cambiare le leggi finanziarie a ogni mutamento dei tassi di interesse. [illegible] sono da rivedere almeno [illegible] sulla spesa per interessi sul debito pubblico? «Non credo. Spero che l'aumento dei tassi in Germania sia di breve durata. Così sarà se i sindacati tedeschi del pubblico impiego abbandoneranno le loro assurde richieste di aumenti salariali del 10%». Tutti riconoscono che l'aumento [illegible] inevitabile... «Ma si doveva evitare di aspettare [illegible] giorni dopo la decisione tedesca. [illegible] deve più ripetersi questa illusione, italiana e francese, di poterci isolare [illegible] tassi di interesse in uno spazio monetario che è ormai unificato». [s. l.]

Carlo Azeglio Ciampi

Ma l'inflazione dà tregua

In frenata al 6% la corsa dei prezzi

ROMA. Lieve schiarita sul fronte dell'inflazione, che, nel [illegible] di dicembre, potrebbe chiudere a quota 6%, con una leggera riduzione rispetto ai precedenti 11 mesi del '91. Il dato sarebbe favorevole dello 0,1% rispetto al 6,1 di novembre, e alla pari nel confronto con un anno fa. Punto di riferimento per questa proiezione è il trend dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati elaborato dal Comune di Bologna, che registra, nelle otto città-campione, un incremento dello 0,3% rispetto allo 0,8% di novembre.

Stando ai dati di Bologna l'anno sta per chiudersi in termini non decisamente negativi. La crescita mensile è stata più [illegible] rispetto ai due mesi precedenti e sostanzialmente omogenea in tutte le aree campione: tra lo 0,1% di Milano e Torino e lo 0,3% di Bologna, Venezia, Genova e Palermo. Trieste si colloca al centro della forbice con +0,2%, mentre solo Napoli (+0,6%) ha evidenziato ritmi di incremento superiori.

Tendenzialmente, a livello annuo, l'inflazione sta quindi diminuendo in tutte le città, salvo appunto il capoluogo campano. Il tasso medio annuo di inflazione si mostra però in ripresa più o [illegible] in [illegible] le città-campione, ad eccezione di Milano, dove rimane [illegible] all'identico livello del 1990. Ciò significa, fa notare il Comune di Bologna, che nel 1991 non si è riusciti a ridurre il tasso d'inflazione, come era previsto nei programmi eco[illegible]. La media rimane infatti sul 6,5%.

Scendendo nel particolare, a dicembre, le spese di alimentazione sono in netta salita ovunque. In calo invece le bollette di elettricità e combustibili, a seguito dei recenti ribassi del prezzo del gasolio, mentre sono rimaste stazionarie le tariffe dell'energia elettrica.

Nel settore [illegible] alimentare, nel tessile e nell'abbigliamento le previsioni della Lega cooperative per il 1992 indicano una ripresa dei consumi in particolare [illegible] reparto [illegible] tessili (+1,6%) dopo un biennio '90-91 di forte stagnazione e quindi contenimento dei prezzi. In particolare, si prevede un aumento del 4,9% con punte massime per l'abbigliamento (+5,2%) e per il tessile (+3,8%).

In un commento a caldo sui conti dell'inflazione il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, ha detto che [illegible] del [illegible] inflazione nelle grandi città e l'attestarsi dell'indice tendenziale al 6% dimostra lo sforzo che il governo [illegible] facendo [illegible] diversi mesi contro uno dei nodi strutturali della nostra economia.

«A mio avviso - ha aggiunto Pomicino - il passaggio in cinque mesi da un indice tendenziale del 6,9 al 6 per [illegible] il migliore invito a proseguire [illegible] strada intrapresa, forti anche di un accordo sul costo del lavoro che contribuirà sia al proseguimento della lotta contro l'inflazione sia al ripristino [illegible] competitività del sistema produttivo».

Vanni Cornero

I nostri imprenditori accusano il colpo

Per Cipolletta «slitta la prospettiva della ripresa» Arcuti (Imi): mossa dovuta per salvare le riserve

[illegible] «Misura inevitabile». E' questo il leit motiv che attraversa le dichiarazioni dei banchieri e anche quelle della Confindustria che, per bocca del direttore generale Innocenzo Cipolletta, reagisce con preoccupazione alla decisione di Bankitalia di [illegible] il tasso di sconto.

La misura ha preso un po' alla sprovvista tutti quanti, banchieri compresi, visto che l'Istituto centrale aveva già alzato il tasso sulle anticipazioni. Ma tutti rispettano la mossa del governatore. «Non [illegible] altra possibilità per salvaguardare le esigenze di equilibrio del nostro sistema, e garantire la difesa del cambio della lira», sintetizza il presidente della Cariplo Roberto Mazzotta. «Era inevitabile, dal momento in cui la decisione della Bundesbank era seguita da altre banche centrali di Paesi aderenti». Più esplicito il presidente dell'Imi, Luigi Arcuti che spiega «Dovevamo fare come fanno i francesi, perché se ci allineiamo, ci spolpano le riserve».

Qualcuno, tuttavia, si dice [illegible] che si tratta di «un tasso di teatro», ossia di un rialzo [illegible] per «l'effetto annuncio» come segnale contro le fughe di capitali e la speculazione, ma i cui riflessi sul costo del denaro alle imprese saranno in pratica abbastanza modesti.

Una misura necessaria per evitare tempeste sui cambi e riaffermare il «nostro stretto legame alla politica della Comunità, non a quella americana», che [illegible] dovrebbe, quindi, gravare sulle aziende. Già il rialzo del tasso sulle anticipazioni, e il conseguente rialzo dei tassi bancari, aveva del resto avuto scarsa rilevanza sul costo per il sistema industriale, e si era risolto più un rialzo di facciata che di sostanza.

Aggiunge Arcuti «Non è questa misura che allontana la ripresa economica. Si tratta di un problema di [illegible] generale e quindi bisognerà vedere [illegible] si comporteranno gli Stati Uniti, come si [illegible] i tedeschi, che sono su un'altra posizione perché devono [illegible] dall'inflazione».

Meno ottimista il provveditore del Monte dei Paschi, Carlo Zini, che osserva come le banche italiane, alla luce dell'aumento del tasso ufficiale di sconto, dovranno impostare il budget 1992 in un'ottica maggiormente selettiva e più attenta ai rischi.

«E' un segnale forte per il contenimento dell'inflazione e la difesa della lira», aggiunge Zini, e conclude: «Molto probabilmente, prima della fine dell'anno aumenteremo di mezzo punto il prime e il top rate, e stiamo valutando anche la possibilità di un rialzo dei tassi passivi». Anche Luigi Coccioli, presidente del Banco di Napoli, conferma che «l'aumento del Tus avrà un riflesso immediato sul sistema dei tassi bancari».

[illegible] dura la reazione della Confindustria. Pur ammettendo che «le autorità non hanno avuto scelta», Cipolletta aggiunge che questo ritocco «è la conseguenza spiacevole di un sistema dei cambi fissi accanto al quale manca una politica comune» e tutto ciò non fa che «far slittare le possibilità di ripresa dell'economia italiana». Sulla stessa lunghezza d'onda i sindacati, preoccupati del fatto che «bisognerà rifare i conti, sia sul versante dell'industria che su quello dell'occupazione». [v. s.]

Luigi Arcuti, presidente dell'Imi

Più interessi sui conti correnti

Si adeguano subito Bancoroma Santo Spirito e Banco di Sicilia

ROMA. Il sistema bancario comincia ad adeguarsi alla decisione del ministro del Tesoro Guido Carli di elevare dall'11,50% al [illegible] il tasso ufficiale di sconto. L'effetto, scontato, [illegible] rincaro del denaro preso a prestito dagli istituti, accompagnato però da un eguale beneficio per i fondi versati agli sportelli: gli interessi riconosciuti ai titolari di conti correnti [illegible] di mezzo punto nel momento in cui i consigli di amministrazione delle banche decideranno di seguire l'indirizzo del Tesoro.

Le prime delibere [illegible] giunte ieri mattina. Il Banco di Santo Spirito e il Banco di Roma (entrambi gli istituti fanno parte del gruppo Cassa di Risparmio di Roma), insieme con il Banco di Sicilia, hanno infatti aumentato, a tamburo battente, di mezzo punto l'intera [illegible] loro tassi di interesse, sia quelli attivi praticati sui crediti alla clientela, che quelli passivi riconosciuti sui depositi.

Il prime rate passa così dal 12,50% al 13% e in egual misura crescono gli interessi riconosciuti ai conti correnti. Il Monte dei Paschi di Siena ha annunciato che aumenterà di mezzo punto i tassi attivi, a partire dal 1° gennaio: prime rate, quindi, al 13% e top [illegible] 19%, con facoltà per singole filiali di fissare i tassi intermedi.

Anche la Comit ha già comunicato ufficialmente un rialzo dello 0,50% del prime che sale al 13%. Nelle prossime ore, la [illegible] parte degli istituti di credito si adeguerà comunque al ritocco del costo del denaro. Alcuni hanno comunicato di rimanere per ora in posizione di attesa. E' il caso di Bne, Cariplo e Carical (che [illegible] prima settimana di gennaio riunirà il [illegible] gestione, il primo del nuovo anno, per l'esame della situazione). In altre banche, come alla Cassa di Risparmio di Venezia, sono attese decisioni nei prossimi giorni.

Pochi scambi e tanta paura: anche l'agente Sozzi chiede il concordato

Grande freddo in Piazza Affari

Il rialzo dei tassi non provoca una pioggia di vendite
Ma sul mercato pesa la minaccia di nuove insolvenze

MILANO. Tanti auguri, pochi scambi e quotazioni di Borsa praticamente ferme, scese di uno 0,19 per cento che ha [illegible] l'eccezionale visti i tempi che corrono.

Piazza Affari è al minimo. Il giorno dopo il rincaro del denaro, dopo l'improvvisa decisione di alzare il tasso di sconto presa domenica sera dalla Banca d'Italia, praticamente non reagisce. «Piatta assoluta», dicono gli addetti ai lavori. Che, tradotto, significa che il listino è arrivato a valori difficilmente comprimibili. Così, a evitare nuovi scivoloni, sono bastate quel poco di ricoperture inevitabili dopo la piccola ondata di vendite allo scoperto [illegible] possibili nei giorni [illegible] dalla revoca del divieto sullo scoperto imposto a suo tempo dalla Consob. [illegible] qualche iniziativa di sostegno da parte dei gruppi che hanno sortito l'effetto di far lievitare il prezzo delle Fiat (+0,45% le ordinarie, +1% le risparmio), di mantenere stabili le Montedison (+0,08%), le Mediobanca (+0,38%), [illegible] non [illegible] bloccare la speculazione su Olivetti (meno 0,65%) e soprattutto sulla Cir che al telematico hanno perso un altro 2,25%.

Non hanno smosso più di tanto la Borsa italiana le decisioni sui tassi d'interesse prese di corsa, [illegible] dopo l'altra, dalle principali banche centrali. Ma neppure le paure di nuovi problemi sulla liquidazione di fine mese, dopo l'ultimo crack, quello dell'agente [illegible] cambio torinese Roberto Olivero, hanno scosso un mercato e degli operatori evidentemente più interessati ai tre giorni di festa, da oggi a Santo Stefano, che a quello che succede (o non succede) in Borsa.

Per la cronaca, comunque, la coattiva sui titoli di Oliveri si è svolta ieri mattina alla Borsa di Torino senza problemi. «Tutto [illegible] posto per la liquidazione di San Silvestro», ha sottolineato in un comunicato il Comitato direttivo degli agenti di cambio torinesi: la liquidazione non dovrebbe subire rinvii proprio perché la coattiva si è conclusa regolarmente grazie all'intervento, definito «determinante», dell'Istituto Sanpaolo.

La maggior parte delle partite, tra le quali figuravano pacchetti di azioni [illegible] quasi tutte le società quotate, per un controvalore vicino ai 30 miliardi, sarebbe stata infatti sistemata fuori Borsa proprio [illegible] l'aiuto delle banche, Sanpaolo in testa. Per il resto, tutti gli adempimenti procedurali di carattere tecnico saranno definiti venerdì, cioè il giorno di riapertura dei mercati dopo il ponte natalizio. Resta invece ancora da chiarire la posizione dell'agente di cambio insolvente sui pronti contro termine: proprio da questo tipo di operazioni, infatti, sarebbero derivati i guai per lo studio Olivero. Ma per il momento resta sempre aperta la possibilità di arrivare a una proposta di composizione amichevole che prevede il rimborso del [illegible] (forse anche di più) dei crediti vantati dalla clientela nei confronti dei fratelli Olivero. Una soluzione che sembra trovare [illegible] favore dei 1500 risparmiatori coinvolti nella vicenda, [illegible] parte dei quali [illegible] già stata ascoltata ieri dal Comitato.

Chiede una soluzione extragiudiziale Roberto Olivero a Torino, lo stesso chiede a Milano l'agente di cambio Gian Angelo Sozzi, anche lui insolvente [illegible] anche lui con una coattiva (superata) alle spalle. Dopo aver riconosciuto la propria insolvenza, Sozzi (già convocato dal tribunale fallimentare) ha proposto [illegible] [illegible] creditori un concordato extragiudiziale garantendo il pagamento del 72% del debito accumulato. Pur non essendo ancora stato accertato l'esatto ammontare dell'insolvenza, se i clienti accetteranno la proposta di Sozzi formalizzata in una lettera, l'agente potrebbe evitare l'intervento della magistratura e il possibile fallimento. [illegible] quanto si è finora saputo, Sozzi [illegible] propri ex clienti avrebbe garantito il pagamento (entro [illegible] [illegible] 1992) del 72 per cento del credito più gli interessi maturati a quella data: purché, nel frattempo, non intervengano fatti traumatici [illegible] [illegible] fallimento [illegible] eventuali azioni revocatorie. La stessa via già imboccata, con esito positivo, dalla commissionaria milanese Misafin, insolvente in Borsa a seguito della vicenda Dominion-Dumenil Leblé. E la medesima di quella prospettata adesso da Roberto Oliveri. [a. z.]

Attilio Ventura e Franco Cellino presidenti degli agenti [illegible] cambio a Milano e Torino

Crack Olivero, la liquidazione non subirà alcun rinvio

Adesso si tratta la composizione amichevole con i 1500 clienti

In ribasso i listini europei Wall Street ancora in ripresa

NEW YORK. Borse europee in ribasso a fronte dei rialzi del tasso di sconto che, dopo quello deciso dalla Bundesbank, sono stati adottati da gran parte dei Paesi europei come Olanda, Belgio, Danimarca, Austria e Irlanda la scorsa settimana e, ieri, da Italia, Spagna e Francia. I ritocchi dei saggi, in gran parte attesi, [illegible] hanno comunque creato panico sui mercati, che restano dominati da uno scarso interesse degli investitori a intraprendere nuove iniziative proprio nel periodo di fine anno. Atmosfera natalizia anche a New York con numerosi operatori assenti [illegible] un volume di scambi ridotto, mentre la Borsa di Tokyo è rimasta chiusa: ieri, genetliaco dell'Imperatore, in Giappone era festa nazionale.

Per quanto riguarda le Piazze europee, Londra ha registrato il sesto ribasso consecutivo, chiudendo in calo dello 0,5% a quota 2345,4. Chiusura in lieve ribasso anche alla Borsa di Francoforte, tra scambi fiacchi. L'indice è [illegible] dello 0,24%. Giornata negativa pure a Parigi, dove il rialzo dei tassi deciso dalla Banca di Francia subito prima dell'apertura dei mercati ha avuto un effetto deprimente sugli scambi. L'indice Cac 40 ha chiuso [illegible] quota 1633,57 punti, in ribasso dello 0,91%.

Seduta contrastata, invece, per il listino belga (+0,02%). Da una parte la quota è stata p[illegible] lizzata dallo scivolone del dollaro e dall'aumento del tasso di sconto deciso dalla banca centrale. Dall'alta parte, il mercato ha tratto beneficio dalla buona tenuta di Wall Street e del dato sull'inflazione che nel 1991 è diminuita alla media annuale del 3,22%.

In serata è invece ripartita poderosamente Wall Street, che pure aveva aperto in leggera flessione. In un'atmosfera di scambi rarefatti, a causa dell'assenza di molti operatori dalla piazza finanziaria statunitense, [illegible] metà seduta la quota ha preso un po' di velocità anche grazie ad una notizia positiva: le spese personali [illegible] [illegible] vembre sono salite dello 0,7%, segnalando così una ripresa dei consumi. Da quel momento, la Borsa [illegible] New York ha ripreso slancio e l'indice Dow Jones, in quel momento in rialzo di 14,09 punti a 2948,57, ha cominciato la rincorsa alla «mitica» soglia dei 3 mila punti. Inarrestabile, ha finito in bellezza: 3.022,68, [illegible] un guadagno di 88,10 punti, il 3% esatto.

L'ottimismo degli investitori è quindi andato crescendo anche dopo il fine-settimana, quando, rispondendo all'iniziativa della banca centrale, molti istituti di credito si sono dati a praticare riduzioni dei loro tassi primari di interesse.

La domanda è stata alimentata anche dai programmi computerizzati, [illegible] solo fino a quando l'indice industriale Dow Jones è rimasto sotto i 60 punti di rialzo: dopo di che è scattata la norma che blocca gli scambi automatici.

Wagons Lits

Il controllo passa a Accor

BRUXELLES. L'Accor ha annunciato ieri che l'opa sulla Compagnie Internationale des Wagons Lits et du Tourisme, terminata lo scorso 19 dicembre, si è conclusa positivamente e che il gruppo francese [illegible]ntrolla attualmente il 68% della Ciwlt.

Tale quota - indicativa per il momento, in attesa delle cifre ufficiali - comprende il [illegible] già detenuto da Accor e dalla [illegible] controllata Cobefin, il 15% della stessa Ciwlt, il 5% di Sodexho e il 6% di Rolaco. Il 15% circa è stato inoltre ceduto all'Accor dagli azionisti minori, tra i quali figura anche la Cariplo, che ha venduto nel corso dell'offerta il suo uno per cento, circa.

L'istituto italiano ha precisato che sulla partecipazione del 20% nella holding italiana della Wagons Lits non è stata ancora presa una decisione. Non ha partecipato all'opa la francese Caisse des Depots et Consignations, che controlla il 28% della Ciwlt.

Superata la prima fase, Accor attende ora il verdetto della commissione Cee - previsto entro marzo - che dovrà decidere in particolare sul rispetto o meno delle norme di libera concorrenza per le attività alberghiere e per quelle di ristorazione lungo le autostrade, due settori in cui sia Accor sia Wagons Lits sono particolarmente forti.

Un altro ostacolo che il gruppo francese deve ancora superare riguarda i due [illegible] tenziosi legali aperti da alcuni azionisti, che hanno richiesto [illegible] aumento del prezzo [illegible] offerta per i titoli Wagons Lits dai proposti 8.650 Franchi belgi a 12.500.

Sodexho, Rolaco e Deminor hanno già vinto in primo grado e attendono ora la sentenza della corte di Appello (prevista entro la fine di aprile), mentre alcuni fondi pensioni sono ancora in attesa del verdetto del tribunale.

Negoziato Gatt

Dalla Cee nuovo no agli Usa

BRUXELLES. I ministri del Commercio estero dei Dodici non accettano, per ora, le proposte complessive per il negoziato commerciale dell'Uruguay Round [illegible] il segretario generale del Gatt, Arthur Dunkel, ha presentato venerdì a Ginevra. Presente per l'Italia l'onorevole Vito Lattanzio, i ministri Cee hanno cominciato ieri a discutere il documento, in particolare sui temi che riguardano l'agricoltura.

Cinque anni non sono, dunque, serviti per portare a conclusione i negoziati per la liberalizzazione degli scambi internazionali, che restano bloccati principalmente sul contrasto tra gli Stati Uniti e gli altri grandi produttori agricoli da una parte [illegible] la Cee dall'altra sulla riduzione delle sovvenzioni all'agricoltura. Proprio per questo alcuni Paesi hanno inviato anche i ministri dell'Agricoltura (per l'Italia era presente un direttore generale).

Anche [illegible] non contiene tagli dell'ampiezza di quelli chiesti dagli Stati Uniti, la Cee non è in grado di [illegible] la proposta Dunkel, principalmente perché non contempla la possibilità di continuare a mantenere una serie [illegible] sussidi al reddito degli agricoltori dopo l'eliminazione [illegible] quelli alla produzione e all'esportazione. Un presupposto su cui si fonda la riforma della politica agricola comunitaria.

Di fatto, Dunkel propone di ridurre i sostegni alle esportazioni agricole del 36 p[illegible] cento dal 1993 al 1999 e, nello stesso periodo, di diminuire del 20 per cento i sussidi agli agricoltori. Sono proposte che il Commissario europeo per l'Agricoltura, Ray MacSharry, ha definito «inaccettabili» e contrarie alla riforma avviata dalla Cee. [illegible] Commissario per le relazioni esterne, Frans Andriessen, ha detto che qualsiasi proposta contraria agli obiettivi fondamentali della riforma non potrà essere accettata dalla Comunità.

In prima linea nell'opposizione agli Stati Uniti sul dossier agricolo c'è la Francia, il Paese che trae i maggiori benefici della politica agricola comunitaria. Il ministro dell'Agricoltura Mermaz ha detto che se la Cee accettasse le proposta Dunkel, «trasformerebbe l'Europa in una grande [illegible] [illegible] libero scambio aperta all'influenza americana». Ripresa dei negoziati a Ginevra il 13 gennaio.

Mediobanca: più fatturato e dipendenti per i gruppi pubblici, ma ci sono oneri per 125 mila miliardi

Industria, un maxidebito grava sui giganti di Stato

MILANO. Un gran brutto momento per l'industria italiana. Le cifre sono cifre e quelle snocciolate nelle 4 mila pagine [illegible] sedicesima edizione di R&S, la tradizionale analisi dei bilanci delle principali società curata da Mediobanca, parlano chiaro.

Il 1990 è andato come è andato, più male che bene, ma nel primo semestre dell'anno che sta per chiudersi la svolta verso il brutto [illegible] fin troppo evidente e fa [illegible] il peggio per i risultati di fine anno.

Diminuzione [illegible] fatturati, calo della domanda, contrazione delle quote di mercato, margini di redditività svaniti o quasi, aumento dell'indebitamento [illegible] quindi degli oneri finanziari: la fotografia [illegible] Mediobanca [illegible] impietosa. Qualche eccezione, ovviamente, non manca. Tra le molte ombre nell'ultima R&S ecco un paio di luci: il buon andamento del settore alimentare [illegible] di quello degli elettrodomestici. Benino anche per il tessile che nel '90 ha tenuto le posizioni, sicuramente meglio che [illegible] '91. La conferma nella classifica delle società che hanno realizzato il maggior utile corrente (depurato dalle componenti straordinarie) secondo R&S, prima c'è Italcementi [illegible] percentuale [illegible] 22,9% di utile corrente sul fatturato, seguono Benetton (14,3%), Galbani (13,6%), Ericsson (13,2%), Ibm Semea (12,7%), Piaggio (12,7%), e Barilla-Ferrero affiancate con l'8,5%.

Qualche luce, dunque. [illegible] molte, moltissime ombre. Nel settore privato. E in quello pubblico che, per la prima volta nella storia di R&S, [illegible] sua compa[illegible] i colossi Iri, Eni, [illegible] Efim. I quali [illegible] pubblici, ecco la prima sottolineatura dei «compilatori di dati» come amano definirsi gli analisti di R&S, predicano bene [illegible] razzolano male. Tanto per cominciare, anziché dimagrire, anziché alleggerire i propri conti con privatizzazioni, Iri, Eni, Enel ed Efim continuano ad aumentare di dimensioni: 40 mila dipendenti in più per l'Eni dopo l'acquisizione dell'Enichem; un notevole lievitare di dimensioni e fatturati per la Finmeccanica dell'Iri.

I ricavi, [illegible] vero, sono cresciuti anche grazie alla [illegible]ggior incidenza degli introiti delle tariffe dei servizi pubblici. [illegible], insieme ai ricavi, rivela R&S, si sono moltiplicati i debiti: su [illegible] totale per i quattro enti pubblici di 141 mila miliardi [illegible] fatturato, si arriva a 125 mila miliardi [illegible] debiti sommando i quasi 60 mila dell'Iri ai 28 mila dell'Eni, ai 29 mila dell'Enel e ai quasi [illegible] mila dell'Efim. E, quel [illegible] è peggio, sono stati soprattutto i debiti a breve, quelli [illegible] si pagano maggiori oneri finanziari (qualcosa [illegible] 10 mila miliardi all'anno per i 4 enti), a crescere. Maggiori fatturati (grazie soprattutto [illegible] servizi), debiti alle stelle, fondi di dotazione dello Stato in forse: secondo Riccardo Gallo, vicepresidente dell'Iri, «le vie d'uscita sono obbligate».

Confronto pubblici-privati impietoso, quello che emerge dalle pagine di R&S-Mediobanca. Anche se, a ben vedere, i privati non hanno certo [illegible] che gioire. Anzi. Non sono certo 125 mila i miliardi di indebitamento per i grandi gruppi privati. Ma se si sommano i debiti finanziari dei big come Fiat, Ferruzzi, Olivetti, Pirelli, Italcementi, Smi [illegible] Fininvest, il Gotha privato, si arriva pur sempre [illegible] considerevole cifra di 54 [illegible] miliardi, il doppio [illegible] del totale dei fatturati. E' la conferma che già nel '90 la struttura finanziaria delle aziende era in rapido deterioramento: calati i profitti, dimez[illegible] l'autofinanziamento, il ricorso alle banche [illegible] è moltiplicato con l'inevitabile appesantimento [illegible] struttura debitoria, soprattutto [illegible] breve. Un processo che [illegible] è accelerato nel 1991. E che non ha risparmiato [illegible]. Non la Fiat che vede l'utile corrente scendere dai [illegible] miliardi dell'89 ai 3077 [illegible] '90, ridotti poi [illegible] 1400 (con [illegible] 2400) del primo [illegible] '91 ma che può vantare una situazione finanziaria [illegible] solida grazie ai quasi 10 mila miliardi di attivi a breve [illegible] casse, banche e titoli da negoziazione. Idem per Olivetti: 42,8 i miliardi persi nel '90 ma non [illegible] la [illegible] finanziaria che vedeva, a fine anno, [illegible] disponibilità di 4700 miliardi. Debiti in salita, [illegible] pure [illegible] il consolidamento [illegible] avvenuto [illegible] Mondadori, per Fininvest (da 2441 [illegible] 2970) con utile corrente [illegible] contrazione (da 318,5 a 216,2 miliardi) [illegible] più [illegible] per Ferfin. Brutta sorpresa per il gruppo Ferruzzi: pur avendo scaricato sull'Eni i debiti dell'ex Enimont, a fine 1990 l'indebitamento è risultato di ben 16.600 miliardi, [illegible] mila in più dell'anno precedente ma [illegible] rispetto ai 19.061 di fine giugno. Anche quest'anno (ormai [illegible] una consuetudine) [illegible] gruppo Ferruzzi arriva una precisazione: a Mediobanca [illegible] tengono [illegible] di «rilevanti ammontari di crediti finanziari [illegible] commerciali» che fanno scendare, testimonia Price Waterhouse, l'indebitamento finanziario netto a 6665 miliardi contro un patrimonio netto [illegible] 8763 miliardi.

Armando Zeni

NOBILI [illegible]

«Unica via, l'azionariato popolare»

[illegible]. Sarà l'Iri a beneficiare di qualsiasi vendita di aziende dell'ente a privati. Lo ha ribadito [illegible] Napoli il presidente dell'Iri, Franco Nobili. La strada da percorrere per la privatizzazione [illegible] quella dell'azionariato popolare, ovvero «l'unico modo - ha spiegato - per rivitalizzare la Borsa». Le azioni delle aziende Iri potrebbero essere sottoscritte dagli stessi dipendenti. «Se non siamo riusciti a portare in [illegible] molte aziende del [illegible] così come avevamo promesso ad inizio anno - ha osservato - è a [illegible] della situazione asfittica del mercato azionario che ha impedito, ad esempio, la quotazione della Esaote Biomedica». Nobili si [illegible] infine soffermato sulla situazione dell'Alitalia. La compagnia di bandiera aveva iniziato l'anno con la previsione di un passivo di 400 miliardi di lire e invece, grazie al miglioramento del secondo semestre, riuscirà [illegible] chiudere l'esercizio con [illegible] saldo negativo di una novantina [illegible] miliardi. Infine, in merito all'andamento del mercato monetario, l'abbassamento dei tassi Usa e l'innalzamento di quelli tedeschi e italiani, produrranno, secondo Nobili, risultati positivi per la siderurgia (che compra in dollari e vende in marchi), ma difficoltà per le aziende degli altri settori.

I DEBITI FINANZIARI SECONDO MEDIOBANCA
(IN MILIARDI DI LIRE)

GRUPPI	FATTUR. 1990	DEBITI A BREVE	DEBITI A M/LUNGO	TOTALE INDEB. FINANZ.
IRI	61.769	20.950	38.420	59.370
ENI	50.034	14.485	13.877	[illegible]
ENEL	24.322	241	29.233	29.474
EFIM	5.008	3.538	4.282	[illegible]
FIAT	49.982	11.536	12.123	[illegible]
FERRUZZI	18.739	4.633	11.998	16.631
FININVEST	[illegible]	1.426	1.543	[illegible]
OLIVETTI	9.036	827	4.771	[illegible]

Milano-Genova

[illegible] dice sì al progetto di Ligresti

GENOVA. Il progetto di ferrovia ad alta velocità tra Genova [illegible] Milano (35 minuti di percorso), è stato inserito nel piano nazionale dell'alta velocità e verrà abbinato alla velocizzazione della Genova-Ventimiglia, per favorire i collegamenti internazionali tra Nord Italia, Francia e Spagna. Concessionaria della realizzazione sarà la Tav (60% capitale privato, 40% pubblico), General Contractor il Cociv, consorzio di privati promotori del progetto (25% Montedison, 25% Grassetto, 25% Del Prato, 20% gruppo Gavio, 3% Cer, 2% Civ).

Lo hanno annunciato ieri a Genova il ministro dei Trasporti Carlo Bernini [illegible] il commissario delle Ferrovie Lorenzo Necci. Il collegamento dovrebbe venire realizzato nel giro di 4 anni. Più tempo invece richiederà l'adeguamento della linea costiera fra Genova e Ventimiglia, che necessita [illegible] opere di velocizzazione, del raddoppio nella parte occidentale e della razionalizzazione delle stazioni.

Accordo nell'acciaio

Ilva e [illegible] si dividono l'Alessio [illegible]

[illegible] Dopo circa due anni di gestione comune con quote paritarie del 50 per cento, l'Ilva [illegible] Usinor, la multinazionale francese dell'acciaio hanno raggiunto [illegible] accordo sulla divisione della Alessio Tubi [illegible] La Loggia. L'intesa tra i due colossi pubblici è stata comunicata ieri alle rappresentanze sindacali.

Verranno [illegible] due società distinte: la Alessio Tubi Forme, di totale proprietà Usinor nella quale lavoreranno [illegible] operai e 63 impiegati [illegible] Alessio Tubi Condotta, sotto il controllo dell'Ilva, dove saranno trasferiti dall'inizio [illegible] '92 trenta operai e 7 impiegati. [illegible] due società, pur lavorando in modo distinto, avvieranno [illegible] collaborazione [illegible] tipo commerciale.

«Il sindacato - afferma una nota della Fim-Cisl - esprime un giudizio positivo sull'accordo, avvenuto senza penalizzare i lavoratori».

[illegible]

[illegible] Non deciderà [illegible] Cee

La Commissione europea [illegible] annunciato che l'aumento della quota detenuta da Mediobanca nelle Generali non rientra nella giurisdizione comunitaria su fusioni e acquisizioni.

A Popolare Novara confermato rating [illegible]

L'Ibca di Londra ha confermato I rating [illegible] «2» alla Banca Popolare di Novara. Il rating «B» significa «banca sicura e con favorevole profilo creditizio, senza problemi significativi, [illegible] ha ottenuto risultati in linea o addirittura migliori degli istituti suoi pari»; il rating «2» [illegible] il massimo risultato ottenibile di [illegible] banca privata.

[illegible] perde [illegible] il capitale

Il consiglio [illegible] amministrazione della finanziaria Pozzi Ginori, dopo aver preso in esame la si[illegible] della società al 30 novembre scorso, ha deciso di proporre alla prossima assemblea straordinaria di procedere alla copertura delle perdite mediante riduzione del valore nominale delle azioni ordinarie da 1000 lire [illegible] 300 lire. Nel gennaio-novembre '91, le perdite [illegible] 35,6 miliardi, dopo 16,4 milioni di perdite nell'esercizio '90.

Scandalo Bnl, Drogoul non agì da solo

[illegible] la Commissione d'inchiesta [illegible] Bnl-Atlanta, il direttore della filiale nord-americana, Chris Drogoul, [illegible] agì da solo. [illegible] i senatori [illegible] le prove per puntare l'indice ac[illegible] altri personaggi coinvolti nell'«affaire». A trentun mesi dallo scoppio dell'Atlanta-Gate, [illegible] Commissione d'inchiesta del Senato ha fornito un primo [illegible] giudizio nella relazione al presidente Spadolini.

[illegible] Borsindustria [illegible] Fingest [illegible]

Borsindustria, la banca d'affari guidata da Massimo Lo Cicero [illegible] Andrea Schiavo, ha sottoscritto un accordo, con relativo scambio azionario, con la Fingest di Massimo Tosato [illegible] la finanziaria Zeta di Franco Centaro.

S.G. Warburg acquisirà [illegible] Sim Ersel

La S.G. Warburg Securities, banca d'investimento internazionale, acquisirà il 50 per cento della Giubergia & C., la Sim posseduta dalla Ersel, holding finanziaria controllata dalla famiglia Giubergia.

[illegible] OGGI IN TV

10,30	**Basket.** Rep. Utah Jazz-S. Antonio Spurs, camp. Nba	Tele+2
12,30	**Golf.** Golf Tour	Tele+2
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Momenti di sport	Tele+2
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele+2
14,15	[illegible] Supervolley	Tele+2
15,00	**Football.** Sintesi di una partita del campionato Nfl	Tele+2
15,45	**Pallavolo.** Pallavolando	[illegible]
16,05	**Pallavolo.** Nausicaa R.C.-Sipp Cassano, serie A1 donne	Raitre
16,30	**Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Tele+2
16,40	**Tennistavolo.** Da Spoleto, Lega Europea	Raitre
17,25	Tele+2 News	Tele+2
17,30	**Calcio.** Sint. Liverp.-Manchester	Tele+2
18,05	Sportsera, tg sportivo	Raidue
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
19,45	Almanacco	Tele+2
20,00	Momenti di sport	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	Sport '91 in Usa	Tele+2
22,30	**Sci.** Obiettivo sci	Tele+2
23,15	**Motori.** Racing	Tele+2
23,45	[illegible] Supervolley, rep.	Tele+2
23,55	**Auto.** Parigi-Le Cap, sint.	Tmc

NATALE IN TV

[illegible],30	**Golf.** Giamaica, Johnny Walker Championship, rep.	Tele+2
12,15	**Motori.** Racing, rep.	Tele+2
12,45	**Sci.** Obiettivo sci, rep.	Tele+2
[illegible]	**Basket.** Camp. Nba, rep.	Tele+2
14,[illegible]	Sport '91, rugby e ciclismo, [illegible]	Tele+2
16,30	**Wrestling.** I giganti	Tele+2
17,25	Tele+2 News	Tele+2
17,30	Sport '91 in Usa	Tele+2
[illegible],30	[illegible]g. I giganti, rep.	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	[illegible]
20,30	Sport '91: il calcio	Tele+2
22,30	Sport '91, replica	Tele+2
0,30	Sport '91, calcio, rep.	Tele+2

Terry Norris, pugile dell'anno: in Usa sport '91 si parlerà anche di lui.

[illegible] S. STEFANO IN TV

10,30	**Golf.** Dalle Hawaii, Johnny Walker Championship, rep.	Tele+2
[illegible]	'91 in Usa, rep	Tele+2
14,30	**Calcio.** Tutti i gol del campionato inglese e sintesi [illegible] Liverpool-Manchester City, replica	Tele+2
15,45	**Ciclocross.** Da Milano, Gran Premio Sella Italia intern.	Raitre
16,20	**Calcio.** Pianeta [illegible], panorama del mondo dilettantistico	[illegible]
16,30	[illegible]ng. I giganti	Tele+2
[illegible]	**Ippi**[illegible] [illegible] Roma, Ippo[illegible] di Tor di Valle, G.P. Tutti di trotto	[illegible]
17,30	Sport '91: [illegible] anno nel mondo del calcio, replica	Tele+2
1[illegible]	Quotidiano sport	Svizzera
19,30	**Wrestling.** I giganti, rep.	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	Sport '91: un anno nel mondo dei motori	Tele+2
22,30	Sport '91: un anno nel mondo del calcio, [illegible] Rep.	Tele+2
23,55	**Auto.** Parigi-Le Cap, sintesi della seconda giornata in Africa	[illegible]
0,05	**Sci.** Pianeta neve, rubrica d[illegible] sport invernali	Tmc
0,30	Sport '91: un [illegible] nel mondo [illegible] motori, rep.	Tele+2
0,50	Studio sport	Italia 1

Vialli settimo e Mancini diciannovesimo nel Pallone d'oro: la classifica è bugiarda o rispecchia la realtà del nostro calcio?

Gli italiani alla periferia d'Europa

Pochi fuoriclasse e dall'estero arriva la bocciatura

[illegible] ragione loro, i giudici delle ventinove giurie europee che hanno eletto Jean-Pierre Papin miglior calciatore dell'anno, Arrigo Sacchi troverebbe un appoggio prezioso nella classifica del Pallone d'oro allestita da «France Football». L'indicazione che se [illegible] ricava rispecchia infatti le convinzioni del nuovo cittì, cioè che si può raschiare il fondo del barile [illegible] si sono oggi in Italia fuoriclasse assoluti e indiscutibili. [illegible] pensare che ai giornalisti di tutta Europa [illegible] rimasti in testa soltanto i [illegible] di tre della Sampdoria: Vialli è finito settimo con 18 voti, Mancini diciannovesimo con due preferenze [illegible] Van Basten, e Pagliuca ventunesimo con un voto, in compagnia di fenomeni del nulla come il lussemburghese Hellers dello Standard Liegi o il deludente Hagi del Real Madrid.

La vetrina del «calcio più bel[illegible] del mondo» si è ridotta [illegible] frammento. Quest'anno poi ne escono male pure gli stranieri del nostro campionato, con [illegible] sola eccezione di Matthaeus, che nella stagione del declino si è piazzato comunque al secondo posto. Immeritatamente.

Ma questo [illegible] uno dei difetti che rendono il Pallone d'oro [illegible] riconoscimento prezioso e discutibile come gli Oscar o i premi letterari. «L'importante è non crederci troppo anche [illegible] non c'è un calciatore che [illegible] sogni di vincerlo - sostiene Sandro Mazzola, che nel '71 [illegible] piazzò subito alle spalle di Cruyff -. Proprio l'elezione di Papin dimostra che c'è un [illegible]canismo perverso per cui brilla soltanto chi fa i gol e non chi vale veramente. E poi [illegible] sono scelte politiche da rispettare: non è [illegible] che abbia prevals[illegible] a quel modo un francese, mentre Savicevic [illegible] è piazzato a [illegible] punti di distacco sebbene la Stella Rossa abbia [illegible] più del Marsiglia o la Jugoslavia si [illegible] qualificata per gli Europei come la Francia».

Mazzola [illegible] un teorico della «francesizzazione» [illegible] premio. «I giurati in fondo sono scelti da un giornale parigino», [illegible] l'ex interista. [illegible] lo sciovinismo d'Oltralpe ci penalizzerebbe soprattutto negli anni in [illegible] emerge nitidamente un fuoriclasse. «Il loro calcio patisce il confronto [illegible] il nostro. Perciò non [illegible] stupisco che gli italiani abbiano vinto poche volte [illegible] che raramente si piazzino tra i migliori. Campioni [illegible] Scirea o Cabrini o Tardelli sono stati ignorati pure quando la Juve andava benissimo. Io stesso son stato cannoniere in Coppa [illegible] negli anni [illegible] cui l'Inter dominava l'Europa [illegible] comparivo mai ai primi posti».

Insomma siamo alla congiura. O quasi. [illegible] è proprio vero che il riconoscimento più prestigioso del calcio europeo si presta al voto precostruito e al raggiro? Ovviamente no. Sergio Di Cesare e Roberto Beccantini, i due giornalisti della «Gazzetta dello Sport» che [illegible] alcuni anni rappresentano [illegible] voto italiano nella giuria, sostengono l'impermeabilità alle manovre e alle pressioni. «E' sempre una scelta libera e personale. Tanto che due anni fa noi volevamo indicare Van Basten davanti [illegible] Baresi, mentre [illegible] nostro giornale aveva iniziato una pesante campagna a favore del libero del Milan. Per evitare un condizionamento ci siamo chiamati fuori dalla giuria e fu il direttore della Gazzetta dello Sport ad esprimere [illegible] preferenza. Anche se poi vinse Van Basten».

I giurati, che spesso sono i corrispondenti dall'estero di France Football, devono consegnare entro l'8 o il [illegible] dicembre la loro scheda con l'indicazione di cinque nomi, che ricevono un punteggio decrescente da cinque [illegible] [illegible]. In [illegible] basterebbe che [illegible] dozzina di giornalisti si accordasse per votare lo stesso giocatore [illegible] si avrebbe già una base sufficiente ad assegnare [illegible] premio. «Ma questo non avviene - dice Beccantini -. Ognuno fa secondo coscienza».

Dunque se gli italiani stanno fuori classifica [illegible] perché [illegible] lo meritano? «Il problema di fondo è che si tende a premiare chi [illegible] gol e nei club italiani le punte o i rifinitori sono in maggioranza stranieri. Infatti da quando vinse Paolo Rossi nell'82 [illegible] Pallone d'Oro è sempre finito a stranieri che giocavano [illegible] noi, tranne l'intrusione di Belanov nell'86 e di Papin quest'anno. E poi contano gli eventi, i risultati: [illegible] l'Italia avesse vinto il Mondiale nel [illegible] le posizioni [illegible] Matthaeus e di Schillaci si sarebbero ribaltate e avrebbe vinto Schillaci, come era successo a Rossi [illegible] Spagna».

Tutto vero. O almeno credibile. Rimane tuttavia il dubbio che [illegible] in tutta Europa [illegible] si trova un solo giornalista disposto ad inserire Franco Baresi tra i primi cinque calciatori dell'anno il meccanismo sia perlomeno difettoso. «Baresi meriterebbe il posto fisso - sostiene Beccantini -, ma si cerca di battere strade nuove. Le proposte [illegible] quest'anno [illegible] Papin e con il gruppo jugoslavo della Stella Rossa [illegible] anche in questo senso. Comunque non era possibile spingere più di tanto gli italiani in questa situazione. A parte Vialli, gli altri [illegible] hanno raggiunto una caratura sufficiente ad imporsi in chiave europea: Mancini ad esempio ha raccolto due voti, ma se avesse reso di più in [illegible]azionale sarebbe [illegible] [illegible]simo». Naufragati Baggio [illegible] Schillaci, gli eroi del Mondiale, l'offerta-Italia si è deprezzata. «Anche se la media dei nostri calciatori [illegible] superiore [illegible] quella di altri Paesi. [illegible] chiedo quanto pagheremmo un Mancini se si chiamasse Mancinì», dice Mazzola.

Evidentemente non basta per raccogliere voti in una classifica che premia chi eccita le fantasie di un continente più che i sogni del bottegaio sotto casa. Non abbiamo fuoriclasse del gol, questo è il punto. E paghia[illegible] l'handicap di una diffusione limitata del nostro campionato rispetto, ad esempio, a quello tedesco» che viene televisto in mezza Europa. «Per l'anno prossimo prepariamoci a un'altra classifica penalizzante», avverte Paolo Rossi, perché il [illegible] sarà inevitabilmente condizionato dagli Europei [illegible] l'Italia ne rimarrà fuori. Ci attende un'altra stagione di vacche magre. Però multimiliardarie.

Marco Ansaldo

NELLE EDIZIONI PRECEDENTI IL 1982 IL PALLONE D'ORO E' STATO VINTO DA SIVORI NEL [illegible] E DA RIVERA [illegible] '69. GLI ALTRI PIAZZAMENTI DI CALCIATORI ITALIANI SONO STATI: RIVERA (SECONDO NEL '63), FACCHETTI (SECONDO NEL '65), RIVA (SECONDO NEL [illegible] E TERZO NEL '70), MAZZOLA (SECONDO NEL '71), ZOFF (SECONDO NEL '73).

A sinistra il francese Papin, primo nella classifica [illegible] quest'anno. Sotto Vialli il primo fra gli italiani. Sotto a sin. Sandro Mazzola che dice: «In questo referendum brilla chi segna e non chi merita davvero»

Mazzola perplesso «Paghiamo anche le invidie dei francesi»

E' un chierichetto con la vocazione da regista l'uomo attorno al quale ruoterà la Nazionale

[illegible] ha il radar in testa [illegible] Suarez

Ma non ci sarà contro la Germania: serve troppo all'Under 21

Demetrio Albertini è cresciuto nella Primavera [illegible] quindi si [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] Padova, prima [illegible] imporsi [illegible] maniera definitiva [illegible] Milan allenato da Capello

Sopra Cesare Maldini uno degli scopritori del giovane campione [illegible] destra Suarez

Non ha i piedi vellutati di Gian[illegible] Rivera e neppure [illegible] lancio millimetrico [illegible] Michel Platini [illegible] la capacità [illegible] trovarsi al momento giusto e al posto giusto di Dino Sani, ma gioca a testa alta come Luisito Suarez, con il busto eretto e il «radar» sulla fronte, pronto a catturare palloni e distribuirli elegantemente, [illegible] geometrie e visione di gioco a 180 gradi.

Demetrio Albertini è [illegible] vero regista, una razza che sembrava ormai in estinzione. Di Ancelotti, dal quale ha ereditato [illegible] posto nel Milan [illegible] in Nazionale, ricorda il tackle ruggente anche se meno potente, e la capacità di «stare» in campo. Quando avrà più esperienza sarà un leader. Non si considera un talento naturale [illegible] tanto meno un fuoriclasse, piuttosto il risultato di sacrifici, sudore [illegible] impegno, abbinati alla qualità tecnica di base.

Ha avuto nel padre Cesare, verniciatore e allenatore a tem[illegible] perso di [illegible] squadra del Csi, e nel fratello più grande Alessio, che ha preferito la carriera ecclesiastica a quella del golleador, i primi maestri sulla terra battuta dell'oratorio. La [illegible] vocazione era già quella di far correre gli altri con passaggi smarcanti. La vocazione dei playmakers.

«Sia nella Primavera [illegible] Milan che nel Padova, [illegible] parlarmi bene di Demetrio [illegible] i compagni presso i quali godeva di grosso credito e notavo che in B anche quelli più anziani non esitavano ad affidargli rigori, punizioni e, soprattutto, a dargli il pallone, un grande segno [illegible] riconoscimento», dice Cesare Maldini, ct della Under 21, uno dei suoi scopritori, il tecnico che lo lanciò in azzurro nell'89.

Un anno fa Albertini si vide chiuso da Ancelotti e Rijkaard. Chiese ed ottenne il trasferimento in prestito [illegible] Padova. Nella scorsa stagione, interpellato da Silvio Berlusconi, Maldini consigliò al presidente del Milan di riprenderlo o, nella peggiore delle ipotesi, di prestarlo ad una squadra di Serie A. «Era ormai un "ometto" per come ragionava [illegible] campo e fuori», sorride Maldini.

Albertini parla con buona proprietà [illegible] linguaggio (è diplomato geometra), guardando dritto negli occhi del suo interlocutore. L'ex chierichetto di Besana (Milano) prega ed è timorato [illegible] Dio [illegible] tutti i cattolici praticanti», ma è uno senza paura quando affronta gli avversari, con entrate decise, mai intenzionalmente cattive.

Calcia [illegible] il destro, ma [illegible] la cava bene anche con il sinistro, va [illegible] [illegible] a tutti, si fa vedere e costruisce la manovra, [illegible]za problemi. E' un punto [illegible] riferimento. Dribbla quando è necessario, temporeggia per far rifiatare i compagni, li pilota e, appena vede uno spiraglio, spa[illegible] in porta con forza e precisione. Ha tutto, insomma, per es[illegible] [illegible] comandante.

«I paragoni [illegible] riduttivi: questo [illegible] il signor Albertini che, in pochi mesi, ha fatto grandi balzi, dalla B alla Nazionale A», dice Maldini che ai suoi tempi giocò con Rivera e Dino Sani. E, attorno a questo ventenne gioiello [illegible] Milan, Arrigo Sacchi ha deciso di costruire la sua Nazionale dopo [illegible] felice debutto di Foggia contro Cipro. Albertini aveva già esordito [illegible] azzurro, [illegible] la Under 21, proprio contro i coetanei ciprioti.

Ora [illegible] sta ripetendo [illegible] più alti livelli. Maldini, comunque, è già d'accordo con Sacchi che il 25 marzo, giorno in cui la Nazionale maggiore affronterà in amichevole [illegible] Torino la Germania campione del mondo, lo riprenderà con sé per gli impegni della fase finale degli europei [illegible] categoria. «Ci giochiamo un anno di lavoro e la qualificazione alle Olimpiadi: lui [illegible] Dino [illegible]ggio sono troppo importanti», di[illegible] Maldini. Ed è disposto ad impuntarsi con la Federazione [illegible] gli negasse di poter [illegible] [illegible] disposizione quei due.

Il calcio italiano ha trovato l'uomo che cercava da anni e che il «principe» [illegible] Giuseppe Giannini, diverso [illegible] Albertini, è riuscito a [illegible] solo in parte. Ciò che impressiona nel giovane [illegible] milanista [illegible] la personalità [illegible] l'autorità. Sacchi [illegible] bene a costruire la Nazionale su Albertini, geometra sul campo e nella vita.

Bruno Bernardi

SPORTINERIA

Ieri nel parallelo di Natale, Piero Gros è tornato slalomista, comportandosi bene. Il telecronista Focolari gli ha chiesto se è più pesante scendere gareggiando o commentando il tracciato, [illegible] Gros ha fatto di recente. Risposta: «Gareggiando». Forse perché quando gareggia ha addosso il commento di Focolari.

IL DR. [illegible] [illegible] DELLA SERIE A

Il Natale tutto famiglia del terzino granata che ha subito una maxisqualifica in campionato

Io, Bruno, il più cattivo dell'anno

«Chiedete in giro, non ho mai fatto male a nessuno c'è chi è molto più rude di me, però sa nascondersi»

La moglie, che non segue il calcio, lo definisce un uomo buono e dolce che sa essere accomodante

«Quelle otto giornate sono state il prezzo pagato alle immagini e ai commenti della tivù»

TORINO. Un pomeriggio in casa Bruno. Scusi, signora Marcella, ma Pasquale com'è in casa? Alla moglie del difensore granata brillano gli occhi chiari e dolcissimi quando ammette che suo marito «è buono e accomodante, anche se non ha molta pazienza con le figliolette Sandra e Marta». La frase della signora Bruno è la conferma di come [illegible] difensore del Torino [illegible] comporti con la gente: gentile e disponibile, [illegible] sempre sorridente.

[illegible] che cosa scatta in Pasquale Bruno appena imbocca il tunnel a soffietto che collega lo spogliatoio al terreno di gioco? Sembra [illegible] dentro di lei vivano un dottor Jekyll [illegible] un mister Hyde del pallone.

Questione di interpretazione. Io sono un professionista, non [illegible] d'accordo [illegible] chi sostiene che il calcio è un gioco divertente. Per me è fatica, stress. In 90 minuti io dò tutto, e alla fine [illegible] come se avessi fuso le bronzine. Gli allenamenti [illegible] soprattutto un relax, [illegible] fase in cui mi tengo [illegible] forma, ma che mi serve soprattutto per smorzare le tensioni accumulate la domenica.

Quando avverte le prime tensioni?

[illegible] si tratta [illegible] un match normale, un'ora prima dell'inizio; se la partita è difficile il prurito si fa già sentire alla vigilia. Ma se in programma c'è il derby Toro-Juve allora comincio [illegible] pensarci [illegible] lunedì, poiché sono i tifosi che ti obbligano a concentrarti, immedesimarti, sull'avvenimento.

Ma ciò non la obbliga [illegible] prendere sempre le partite per le corna... Quale molla scatta dentro di lei e perché?

Mi spiego: sono venuto [illegible] Torino per giocare nella Juventus e ho scelto, durante i ritiri, la camera [illegible] [illegible] letto. Ho [illegible]servato l'abitudine nel Toro. Così sto solo con le mie cose [illegible] i [illegible] pensieri, musica, libri, l'inglese [illegible] che cerco di imparare grazie alle lezioni di una insegnante scozzese. Il calcio resta lontano, come accade in casa, dove la mia esistenza di [illegible] che cerca serenità [illegible] agevolata da una moglie che [illegible] capisce nulla [illegible] [illegible]lcio e che pertanto non me ne parla. Il mio yoga è [illegible] la famiglia. E [illegible] perché io abbia paura di caricarmi troppo per l[illegible] partita, ma soltanto per no[illegible] pensarci in maniera esaspera[illegible]. I ritiri lunghi a me non servono.

Restano però le squalifiche, la fama che lei si è costruito...

Fama, appunto, ma soltanto quella. Io non ho mai fatto male a nessuno, basta chiedere in giro. Se sono stato squalificato per 8 giornate dopo il derby è perché ho pagato il prezzo delle immagini televisive e alcuni commenti esagerati. [illegible] però ricevuto attestati di stima da parte [illegible] tifosi; un vecchio sostenitore del Toro mi ha scritto che dai tempi di Ferrini non vedeva uno tanto attaccato alla maglia granata. E anche da giocatori di molte squadre mi sono arrivate parole di conforto. E [illegible] questi attestati, queste parole di gente che ha capito che mi hanno dato la forza per reagire.

Torniamo al problema. Restano certi interventi plateali, che non fanno male [illegible] che si vedono troppo...

E' vero, c'è chi è più cattivo di me, però [illegible] nasconderlo.

Insomma, lei si sente uno sciocco o un ingenuo?

Diciamo un puro ingenuo. Scifo ha ragione quando sostiene che Bruno non ha [illegible]ai rotto una caviglia a nessuno. Ci sono i furbi che in campo sanno usare la maschera. Pensi a che cosa può succedere in una mischia...

Di tutto, però c'è un limite.

Le furbate non mi piacciono, sono il male [illegible] calcio italiano. Per questo [illegible] quello inglese.

La tv, dopo l'espulsione nel derby, dimostrò la [illegible] tensione, ma non provò quali fossero [illegible] sue intenzioni. Fu processato e condannato. In secondo grado la pena le è stata ridotta perché alle intenzioni non si possono muovere accuse precise. Veniamo al dunque: che [illegible] avrebbe detto all'arbitro Ceccarini se avesse potuto avvicinarlo?

Gli avrei chiesto le ragioni per le quali [illegible] aveva espulso. L'ho fatto da lontano, non ho avuto risposta e credo che [illegible] l'avrò mai. C'era stato contatto con Casiraghi, [illegible] un contatto veniale, e la partita era tranquilla.

[illegible] perché, quando gioca, lei è così diverso dal Bruno che vive fuori dallo stadio?

Tutti gli attaccanti in campo mi odiano, loro vanno d'accordo solo con chi li lascia vivere tranquilli. Anche Gentile [illegible] era amato, poiché si avvinghiava all'avversario come un'edera. Ricordatevi di Zico e Maradona, tanto per andare indietro nel tempo e per non indicare giocatori in attività. E Gentile faceva benissimo il suo mestiere. Credo che sia lecito aiutarsi anche [illegible] le mani per fermare qualcuno...

Le abbiamo visto bloccare fior di attaccanti [illegible] ricorrere ad abbracci o interventi illegali. Perché non segue sempre quella pista?

In effetti in quel modo ho annullato le punte dell'Aek di Atene negli ultimi due incontri Uefa; forse ero sotto l'effetto della stangata della maxisqualifica. Però, ripeto, bloccare gli avversari è il mio lavoro. Lo facevo nella Juventus, lo faccio oggi nel Torino. Lo sdoppiamento di cui lei parla è spiegabile soprattutto in questo modo: se non usassi l'agonismo che difensore professionista sarei? Scarso, e [illegible] potrei esprimermi a certi livelli.

Lei ha detto che si giudica un puro ingenuo, però ci [illegible] alcune macchie [illegible] lavare...

Se si allude alle squalifiche rispondo subito: di solito subisco un paio di stop all'anno dal Giudice sportivo per somma di ammonizioni, la razione giusta per un difensore che [illegible] rispetti.

Sarebbe grave, comunque, [illegible] in futuro gli arbitri la giudicassero per ciò che [illegible] stato. [illegible] cosa chiede e promette al '92?

Mi auguro che non ci siano prevenzioni nei miei riguardi. In Coppa Italia, Amendolia si è comportato in modo normale. Se in futuro si dovesse verificare il contrario, sarebbe un dramma, [illegible] potrei decidere di smettere con il calcio e andarmene all'estero. Insomma, io voglio pagare il giusto: niente di meno, però nemmeno di più.

Qual è l'attaccante che non le [illegible] [illegible] genio? [illegible] [illegible] vincerà il campionato?

Non sopporto chi ti sputa addosso, è il gesto più spregevole che [illegible] possa compiere. Lo scudetto andrà al Milan, il più forte. Le altre lotteranno per l'Uefa. Toro compreso, che può competere per una fascia che va [illegible] secondo al quinto posto.

Angelo [illegible]

Pasquale Bruno nella domenica nera del derby Juve-Toro che gli [illegible] [illegible] [illegible] squalifica [illegible] [illegible] giornate, in seguito ridotta a cinque, e il Bruno domestico, completamente diverso [illegible] difensore con la fama [illegible] duro: «Lo so, gli attaccanti mi odiano»

Il Toro [illegible] Lentini

Solo sei titolari ieri al Filadelfia Venerdì il fantasista riprende

TORINO. La squadra granata è conciata per [illegible] feste. Ieri al Filadelfia, per l'ultimo allena[illegible] prima di Natale, si sono presentati soltanto Cravero, Policano, Benedetti, Annoni, Fusi e Bruno, più qualche giovane. Assenti giustificati i tre stranieri, [illegible] anche Bresciani (infiammazione al tendine d'Achille destro), Sordo (stiramento ai legamenti [illegible] ginocchio destro), Mussi (guai muscolari), Lentini (pubalgia), Di Fusco (bronchite) e Marchegiani (reduce dalla Nazionale).

Mondonico ha comunque ostentato ottimo umore, forse pregustando qualche giorno di tranquillità nella sua [illegible] di Rivolta d'Adda: «Avrò l'opportunità di meditare. Che [illegible] vorrei [illegible] sotto l'albero? Maggiore capacità di distinguere [illegible] cose essenziali della vita dal materialismo fine a se stesso». Parole sue. Un po' di filosofia natalizia non guasta. «Non capisco perché - ha poi ironizzato - alcuni dicono che il Toro delude in campionato pur avendo un punto in più dell'anno scorso e malgrado la malasorte. Come stanno gli infortunati? Leggetelo sui giornali: sembrano tutti più informati di me».

Ci ha pensato il dottor Bianciardi [illegible] fare il quadro clinico, anche [illegible] con un'esplicita vena polemica: «Questa [illegible] l'ultima volta che parlo - [illegible] precisato - da adesso in poi le notizie le avrete da comunicati scritti». Si è comunque saputo che Lentini ha completato la terapia in un centro milanese rimasto top secret, così come [illegible] misterioso il nome di chi l'ha curato. Se[illegible] uno specialista italiano, quindi non il cinese Pan Peter Hsien, né il chiropratico fiammingo Meersmann. Il fantasi[illegible] riprenderà l'attività venerdì, [illegible] il resto della squadra, [illegible] svolgerà un lavoro differenziato. Più o meno lo [illegible] discorso vale per Bresciani, sottoposto a infiltrazioni al tallone destro per un'infiammazione alla guaina del tendine d'Achille: l'obiettivo è giocare [illegible] Marassi contro il Genoa domenica [illegible] gennaio. Per allora dovrebbe essere disponibile anche Sordo, ma non Mussi.

Giorgio Viberti

VITA [illegible]

A Perugia ha scoperto che giocando a calcio ci si può perfino divertire

Dossena, [illegible]

«In serie C fatico, corro, mi sento un ragazzino»

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Dalla Samp al Perugia: Beppe Dossena, come si sta in serie C?

«Bene, basta [illegible] pensarci. Gioco a calcio come prima, solo la domenica, quando guardo classifiche e risultati, scopro di essere in C. E' faticoso. [illegible] ci si sta bene». Tutti pensavano: arriva Beppe Dossena e il Perugia risolve d'incanto tutti i [illegible] problemi. E invece ecco che cambia allenatore. «Attualmente siamo a tre punti dalla terza. [illegible] [illegible] pronto a scommettere che faremo sempre meglio. E poi solo un giocatore al mondo [illegible] davvero la differenza, Diego Maradona. Gli altri devono correre, sudare tutti insieme, anche e soprattutto in serie C».

E nessun pentimento per uno che ha lasciato la Sampdoria campione... «Ho colto un'opportunità. Adesso vedo più lontano di quando ero a Genova, i contorni ovviamente, non ho certezze. Ma [illegible] che quando dovrò guardarmi indietro, fare un bilancio della mia vita, ecco so che non potrò lamentarmi. Non ho fatto una vita monotona, ho provato sempre, non mi sono mai adagiato. Venire a Perugia [illegible] un [illegible]do per sentirsi giovani, vuol dire che si ha ancora la forza per cambiare. Non ho più la maglia con lo scudetto, è vero, ma qui ho fermato l'orologio della [illegible] vita. Perugia concede ritmi umani, [illegible] la possibilità di fermarsi, puoi finalmente pensare a te stesso, alla tua famiglia, ai tuoi interessi».

Da Mantovani a Gaucci... «Bravissima persona, ma devo confessare che finora Mantovani è il migliore di tutti. Nella mia carriera, lunghina, ho conosciuto diversi presidenti e quello blucerchiato batte tutti. Mantovani sa quando deve fare il presidente e quando il tifoso, quando deve stare vicino alla squadra e quando è meglio che se ne stia lontano. Uno che avrebbe potuto assomigliargli è Sergio Rossi. Ma non aveva abbastanza passione...». Ed è arrivato [illegible] nuovo allenatore, Buffoni. «L'ho conosciuto da poco. Ma non c'è problema. Analizzando il passato mi accorgo che ho sempre avuto ottimi rapporti con gli allenatori. Trenno Radice... Ma anche [illegible] lui nei primi tempi le cose funzionavano. Fare l'allenatore è un mestiere difficile, chi arriva al calcio professionistico deve essere per forza bravo. Io penso che gli allenatori sappiano fare il loro mestiere. Per forza, a un giocatore si dà sempre un anno di tempo, l'allenatore può saltare dopo un mese. Vedrete che Buffoni farà bene, ha già fatto bene...».

E il Torino a [illegible] stelle? Nostalgia... «La squadra è cambiata dai miei tempi. Per me è la migliore del campionato. Però trascina un macigno, la tradizione. Il passato dà forza, [illegible] in qualche caso è anche un limite per la società. Basta pensare alle espulsioni [illegible] Bruno e Policano, sono errori che ritardano la [illegible] [illegible] delle squadra». Torn[illegible] alla C, c'è [illegible] differenza con la serie A? «Enorme. Qui i ritmi di gioco [illegible] frenetici. C'è molta [illegible] [illegible] poco raziocinio. Non si gioca mai [illegible] palla, tutti ad inseguire il pallone...». E un «vecchietto» come lei, 33 anni compiuti in maggio, riesce a cavarsela? «Questo vecchietto si diverte. Ogni giorno si chiede [illegible] riuscirà [illegible] reggere, [illegible] restare, [illegible] integrarsi con i compagni. Questa è un'esperienza importante per il [illegible] bagaglio».

E per il futuro? «Ancora un paio di anni da calciatore... e sto per laurearmi in Scienze politiche, mi manca solo l'esame di inglese orale. Poi forse resterò nel calcio. Ci sono ruoli inesplorati, poco sfruttati, che usati correttamente potrebbero migliorare la qualità e l'immagine di questo sport». E cioè? «Spiacente, non una parola in più. Altrimenti mi rubano l'idea». E se non funziona? «Mi piacerebbe fare il giornalista sportivo oppure occuparmi di politica sportiva. Sia chiaro, sport, non altre cose. Ci sono già persone in posti sbagliati, non vorrei fare quella fine». [illegible] è possibile un addio senza rimpianti al grande calcio? «Sì, certamente. Io non l'ho mai considerato come la cosa più importante della mia vita. Sapevo che [illegible] soltanto [illegible] parentesi. Il mondo del pallone in serie A è troppo esasperato, troppo preso sul serio. Secondo me la più bella frase è questa: il calcio sarebbe stupendo se [illegible] ci fosse la domenica».

Giuseppe Dossena, 33 anni

Piero [illegible]

[illegible]

Il presidente dei giallorossi ha voluto rincuorare i tifosi un po' delusi

[illegible], parola di Ciarrapico

«Con Bianchi stiamo costruendo per il futuro»

ROMA. Attraverso i microfoni di «Direttissima», la trasmissione radiofonica condotta da Massimo De Luca, il presidente della Roma Ciarrapico ha rassicurato i preoccupati sostenitori giallorossi sul difficile momento che sta vivendo la squadra e ha lanciato solenni promesse [illegible] una grande Roma prossima futura che sarà costruita proprio da lui Ciarrapico, con il solo, esclusivo aiuto dell'allenatore Bianchi e del ds Mascetti.

Le domande degli ascoltatori hanno rivelato soprattutto il bisogno di un sincero conforto, [illegible] conforto chiesto all'uomo che regge le sorti della società [illegible] dal quale i fedelissimi attendono prodigi. E questo atteggiamento ha facilitato non poco il compito del presidente romanista che dopo le contestazioni all'Olimpico, immaginava e si aspettava forse di dover fronteggiare un'altra raffica di polemiche.

[illegible] presidente Ciarrapico ha rivolto un caldo ringraziamento ai trentaseimila abbonati e agli altri sostenitori che giustamente esigono buoni risultati ed è altrettanto giusto che abbiano come risposta ben altre soddisfazioni. Un messaggio particolarmente energico rivolto ai giocatori, affinché capiscano che aria tira, dopo le sconfitte subite a Milano [illegible] a Parma, [illegible] [illegible] si sia trattato di [illegible] vero messaggio lo ha confermato lo stesso Ciarrapico: «Credo che la squadra abbia afferrato il concetto, credo che sia consapevole del momento critico. Sono certo che la nostra Roma tornerà a volare fin dal prossimo gennaio».

Al tema scottante di una Ro[illegible] disorganizzata, che ad esempio non possiede un ufficio stampa, il presidente ha replicato con tono polemico di non aver ereditato una struttura efficiente dalla [illegible]estione Viola. «Mi [illegible] affidato a Petrucci - ha proseguito Ciarrapico con aria critica neppure troppo velata - credevo che fosse un burocrate nel senso positivo della parola, ma evidentemente non ci eravamo capiti in partenza. Tuttavia ci siamo lasciati da amici. Petrucci è una persona seria [illegible] [illegible] ottimo professionista. Io fin dal primo momento ho inteso fare il presidente effettivo senza delegare mansioni che sono soltanto mie, nel bene e nel male».

Ad un chiarimento sul futuro assetto tecnico della squadra, Ciarrapico ha risposto in termini piuttosto precisi che fanno nascere nuove speranze di gloria fra i tifosi giallorossi. «Per il [illegible] nome importante, la Roma ha il dovere di inserirsi fra le protagoniste del nostro calcio. Bianchi e Mascetti in perfetta intesa [illegible] il sottoscritto, stanno già esplorando le possibilità che offre il mer[illegible] per reperire nuove forze [illegible] fare troppo chiasso. A primavera avanzata decideremo su chi lascerà [illegible] squadra attuale. Mi sento fortemente debitore nei confronti del nostro pubblico appassionato. I debiti vanno sempre saldati e possibilmente con assoluta puntualità».

Il presidente della Roma Giuseppe Ciarrapico: «I tifosi hanno diritto a una squadra da scudetto»

Mario Bianchini

Non sono solo gli stranieri a far grande la Robe di Kappa

A Torino un filone d'oro

Danna: futuro senza limiti per Abbio Zamberlan il jolly che non ha eguali

TORINO. dovrebbe dire che il miracolo della Robe di Kappa continua, ma si rischia di fare torto a Federico Danna e alla squadra, che conquistano i «miracoli» con lavoro, accortezza e una mentalità vincente che ha pochi riscontri in Italia, come dimostrato domenica al Forum la Philips. «Una mentalità per cui ringrazio Magee: da quando è arrivato, ha convinto i compagni che bisogna scendere in campo sempre per vincere, non importa chi sia l'avversario», sottolinea Danna che, grande saggezza, preferisce sottolineare i meriti dei giocatori più che i suoi. A Milano, Magee e Hurt debilitati da un attacco influenzale, gli italiani hanno recitato da protagonisti. Ma chi sono questi misconosciuti campioni di casa nostra?

Il 29enne Carlo Della Valle, dimenticato troppo in fretta dalla Nazionale, play conta molto dal punto di vista tecnico - sottolinea Danna - ma che prattutto sovrasta i rivali come personalità, che crea in loro il panico». E tre uomini che costati complessivamente di due miliardi: 170 milioni, quattro anni fa, il 20enne Alessandro Abbio; 1 miliardo la valutazione di Giampaolo Zamberlan (arrivato Pellacani, Della Valle e soldi) nell'operazione Morandotti; circa 500 milioni Achille Milani. L'ennesimo colpo del club torinese che non ha soldi buttare ma, grazie all'opera di Guerrieri e ora di Danna, sa scoprire e far fruttare al meglio talenti misconosciuti.

E' il caso di Zamberlan, del quale Verona non seppe capire le eclettiche doti. A Torino si è trasformato: «E' arrivato taciturno ed esageratamente disciplinato, poi si è sbloccato - dice Danna, senza paura di esporsi -. Ha 29 anni ma è integro, per nulla logoro. Può giocare in tre ruoli, guardia, piccola o grande, ed è un ottimo difensore, più veloce dei pari ruolo. migliorasse a rimbalzo leggero] sarebbe perfetto. cambierei nessun italiano. Non dico sia più forte Pittis, Morandotti o Dell'Agnello (degli altri sì), però ha una dote che non avevo mai trovato così spiccate in altri giocatori: capisce il basket, in campo nota certe situazioni, s'avvicina alla panchina, parliamo e spesso i suoi suggerimenti sono preziosi».

Giampaolo Zamberlan ha 29 anni ed ha giocato a Verona prima di essere ceduto a Torino

Alessandro ha 20 anni ed è arrivato a Torino dopo iniziato a giocare a Bra

E su Abbio, pescato giovanissimo a Bra, Danna è disposto a giocarsi la reputazione: «Ha un senza limiti, guardia o da play, un tipo di giocatore semisconosciuto in Italia con doti fisiche spaventose, da atleta di colore». Neppure un grave incidente ai legamenti collaterali di un ginocchio, tre anni fa, lo ha fermato. se ha deluso un po' nelle prime giornate di campionato, aveva valide attenuanti: due anni praticamente senza vacanze, per gli impegni con la Nazionale juniores e quella militare, troppa fatica accumulata per ventenne. magari anche qualche delusione in azzurro, dove stentava a trovar posto nel quintetto-base.

«Ma nelle partite importanti è sempre stato tra i migliori - sottolinea Danna -. Oggi si esaltano due suoi coetanei, Portaluppi e Myers: bravi per carità, in A2; Abbio gioca, e bene, in A1: c'è un bel po' di differenza. difetto? Deve diventare più tinuo, alla sua età è normale. Ed è estroso, ma sa già assumer le sue responsabilità, sa rischiare, segno che ha personalità».

Danna non vuole dimenticare il suo sesto uomo, Milani: «Non è più soltanto un tiratore da buttare in campo nei momenti disperati: ora difende alla grande e selezionare le sue conclusioni. La Philips ne sa qualcosa. E io so che con lui posso dare una diversa svolta tattica alla partita». uomini, con gli americani, pochi per puntare davvero in alto? Danna non si illude («Il obiettivo sono i playoff») rinuncia al... «Seminatore d'oro» del basket: «In panchina ho giovani che hanno sempre risposto al meglio, quando li ho mandati in : Negro, Bogliatto, Iacomuzzi. Prato crescendo bene, e il prossimo anno butteremo in mischia anche Maspero». Quasi una promessa che i miracoli continueranno anche negli anni futuri. [g. e.]

SCI

Nel parallelo di Natale vincono Runggaldier e la Compagnoni

Tomba, clown delle nevi

Assente Accola, l'asso bolognese ha dato spettacolo con numeri da circo Finale a sorpresa, il liberista azzurro ha battuto lo slalomista Gerosa

PONTEDILEGNO. E' stata soprattutto festa. Come ai vecchi tempi, quelli della «valanga azzurra», quando la sola presenza dei campioni italiani ba per richiamare un grande pubblico. Poco importa c'è stato il preannunciato duello fra Accola e Tomba e se il bolognese invece gareggiare (del resto lo aveva già detto in precedenza) si è limitato a fare il pagliaccio sulla neve, scaricando i nervi. Il tradizionale «parallelo Natale» è servito tifosi per acchiappare autografi, agli atleti per divertirsi. Peter Runggaldier, discesista, vinto a sorpresa la prova, Deborah Compagnoni è imposta fra le donne perché è la più forte, sempre simpatico Andy Wenzel del Liechtestein è risultato primo fra i Master (dopo una finale Pierino Gros) e la svizzera Michaela Figini, ha dominato fra le «vecchie gl - che ha soltanto anni e nel 1992 sposerà Ivano Camozzi - in femminile.

L'assenza di Accola, che ha fatto sapere rimasto a casa perché preoccupato dalla situazione delle strade (in effetti diversi valichi alpini presentano problemi a causa del maltempo) ha praticamente costretto Tomba a prendersi una vacanza, come voleva. L'Albertone è sceso in pista solo per ridere: dapprima rallentando per farsi battere dall'impacciato liberista Michael «Much» Mair e poi, una volta «ripescato», disputando manche clownesca, in parte invadendo tracciato riservato al suo avversario-commilitone Attilio Barcella.

La partecipazione di Tomba quindi esclusivamente folcloristica. fuoriclasse emiliano, stretto nell'ormai consueto abbraccio di un pubblico impazzito dopo questo suo folgorante inizio di stagione, è stato più impegnato a concedersi alla folla che non a sciare. E il «parallelo» diventato un gioco. Ma c'è anche chi, giustamente, ha preso l'impegno sul serio è arrivato fino in fondo. Più seriamente di l'hanno affrontato Peter Runggaldier e Carlo Gerosa, i due finalisti, e Barcella, il carabiniere che aveva vinto l'edizione e che in questo mento punta a tornare al più presto a gareggiare in Coppa del Mondo, dopo una serie gare di Coppa Europa. Barcella è stato battuto in semifinale da Gerosa mentre l'altoatesino è arrivato alla finale superando De Crignis. Nell'atto conclusivo, successo a sorpresa del finanziere Runggaldier, un discesista, davanti allo slalomista Gerosa: 2-0, di- hi minimi, 14 e 4 centesimi.

Il liberista apparso molto determinato, soprattutto dopo aver visto Tomba in vacanza e aver gareggiato da solo nel primo turno, per il arrivo di Accola. Ha poi eliminato Te Crignis e inflato Gerosa nelle due frazioni conclusive. Nello femminile il pronostico invece è stato completamente rispettato. Deborah Compagnoni, la valtellinese che appartiene allo Sci Club Selvino, organizzatore gara confermato di essere la 1 azzurra, eliminando le compagne Blanc e Serra per poi superare nettamente, nelle due manches di finale, Giovanna Gianera. [r. s.]

SPORT

Calcetto Unicef vince Juve-Toro

ASSAGO. Serata pro-Unicef con una sfida a calcetto fra due formazioni miste Inter-Milan e Torino-Juventus. Settemila persone 85 milioni di al Forum. La vittoria è andata alla mista torinese per 13-10. Con la direzione di Trentalange questi gli schieramenti: Torino-Juventus: Pastine, Carrera, Annoni, Fusi, Corini, Conte, Ferino, Luppi; Inter-Milan: Parmeggiani, Bergomi, Ancelotti, Albertini, Paganin, Donadoni, i, Ciocci.

Il Foggia replica alle accuse Sacchi

FOGGIA. Le accuse «qualunquismo» e «provincialismo» con le quali il ct della Nazionale, Sacchi, ha commentato i fischi rivolti a Vialli durante l'incontro Italia-Cipro, hanno provocato la reazione Foggia. In un comunicato, viene espresso nei confronti Sacchi lo «stupore e rammarico di un'intera città che invece aveva accolto composto entusiasmo e con totale disponibilità anche ad un laboratorio di esperimenti».

Basket: è moglie McAdoo

FORLI'. La moglie di Bob McAdoo, pivot della Filanto Forlì, è morta ieri a Ramsey (New Jersey) a causa di un tumore. Charline McAdoo, 33 anni, lascia due figli 7 e 4 anni.

Sci, campioni

BARDONECCHIA. Fabio De Crignis, Luca Pesando, Alberto Senigagliesi, Barbara Merlin, Raffaella Fenocchio e Monica Borsotti, cresciuti sulle piste Bardonecchia, saranno premiati stasera (ore 18) nel Palazzo delle Feste. L'incontro organizzato dal Comune, patrocinio della Regione, della Provincia e dell'Apt Valsusa.

Trotto a Vinovo Santo Stefano

Santo Stefano a Vinovo i trottatori (ore 14). Nueva la starlet. Avrà a che fare Noble Roc (A. Guzzinati), potente ma piuttosto alterno, e con Narseta Or (G. Guzzinati).

Rugby, Torino 87 dà prova carattere

Grande prova di carattere Torino che a Piacenza, pur giocando in 14 per l'espulsione di Tosatto, ha espugnato il campo del Beltrametti per 10-3. Cus Torino, invece, stato sconfitto per 17-10 dai «colleghi» pisani.

ATLETICA

Giochi di Barcellona

Bubka vorrebbe gareggiare l'Ucraina

STOCCOLMA. Sergei Bubka, potrebbe essere il punto di forza della nazionale a Barcellona. La nuova repubblica ha chiesto di poter gareggiare una propria rappresentativa alle prossime Olimpiadi, e - in un'intervista telefonica - il primatista mondiale del salto con l'asta appoggiato questa richiesta definendola «la soluzione migliore». «Non capisco perché dobbiamo formare una sola squadra per 11 Paesi», ha detto l'atleta riferendosi alle che hanno aderito alla Comunità Stati indipendenti che ha preso il posto dell'Urss. Giovedì l'Ucraina aveva chiesto l'affiliazione del suo Comitato olimpico al Cio. Gli ucraini hanno offerto un grande contributo alla nazionale sovietica. Dal 1952 hanno vinto 400 medaglie di cui 177 d'oro. Bubka ha il record mondiale dell'asta, che ha già migliorato volte, portandolo all'attuale 6,12 m (indoor).

Parigi-Città del Capo

I 332 temerari partiti per l'avventura

Sotto gli occhi poche centinaia fans intirizziti, sullo sfondo del castello di Versailles, ha preso il via stamane il primo raid Parigi-Città Capo, cioè dalla Francia al Sudafrica che sostituisce gara che sino all'anno scorso arrivava a Dakar. Sono 332 mezzi, fra camion, auto e motocicli, che hanno dato vita alla spettacolare partenza e dovranno percorrere 12.427 chilometri attraverso dieci Paesi africani.

La prima lunga tappa di trasferimento porterà i concorrenti fino porto Sète, sul Mediterraneo, dove si imbarcheranno alla volta della Libia. Qui giungeranno domani e giovedì partiranno per la prima tappa, da Misurata a Sirte. In seguito, li attenderanno di volta in volta le sfide della giungla, del fango, dei pericolosi passi montani, delle piste a malapena praticabili. L'arrivo è previsto per il 16 gennaio. [m. r.]

IL CASO

Per le sei squalifiche

Marcia indietro della Federpesi sul doping

Il mistero si infittisce. In un comunicato diramato ieri la Filpj (Federazione lotta pesi judo) afferma che l'ipotesi sabotaggio nei sei pesisti sospesi per doping a settembre (furono trovati positivi a un controllo durante un collegiale a Norcia), è «plausibile» ma che la commissione d'indagine stata in grado di concretizzare prove sufficienti e sostegno di questo generalizzato convincimento». Il che curioso visto che sabato, presso l'A. S. Pesistica Ramella di Chiavazza (Biella), in una conferenza stampa organizzata dalla società e dal Comitato regionale della Filpj, presente Aldo Bergamaschi (presidente della Commissione nazionale antidoping), i sei atleti in questione sono stati scagionati. Era stato spiegato che si era trattato di sabotaggio da parte una compa (attualmente sotto inchiesta) che voleva vendicare l'esclusione da una convocazione.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: MILANO, via G. Carducci 29, t. 85981 - Galleria Borella 3, t. 85981. TORINO, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211, ARONA, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700, NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 15, t. 03341; ALESSANDRIA, via Parma 15, t. 442543-442544; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 2154; ASTI, via Antica Zecca 3, t. 32222; AOSTA, località Amérique 96 Quart, t. 765828; CUNEO, via Grande 11, t. 50837, ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 35717; BRA, via Verdi 7, t. 431003, VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; BIELLA, via Gramsci 15, t. 30789-34778; GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-587580; SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371-273373; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501556; BOLZANO, via Sernesi 34, t. 973023; TRENTO, via Cavour 39/41, t. 986260; ROVERETO, p.zza Rosmini 28, t. 432223; PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; PARMA, v.le Mentana 8, t. 236742/3-235729 234990. FIDENZA, via Gramsci 56, t. 523744. BOLOGNA, via Amendola 13, t. 6490800 r.a., FIRENZE v.le Matteotti 54, t. 561192-573656, ROMA via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825804-4871497, NAPOLI, via Roma 329, t. 412900, LECCE, piazzetta Delle Monica 8, t. 594074; MESSINA, galleria Upim v.le San Martino, t. 2900855. CATANIA, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, PALERMO, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329061. RAGUSA, via Carducci 139, t. 28111, SIRACUSA, via Taro 8, t. 24276, REGGIO CALABRIA via Ten Panella 13, t. 24478-24479. CATANZARO, via M. Greco 102, t. 724090-725129. COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527, CAGLIARI, via Lanusei 47, t. 662208; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 20.000 la riga. Rubriche di operai/impiegati L. 7200, tecnici L. 12.500, dirigenti L. 20.000. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 7200. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere «ignoti» ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la base: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. [illegible] per decade oltre un rimborso di L. [illegible] per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4903 - 434.4886 corso Francia 16.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Arsenale 16, telefoni 818.138 - 539.297.

3 Aziende e negozi

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 89.20.
ALBERGO in villa indipendente, posti auto, giardino, bar, camere con bagno a Bordighera cedo. Tel. 0182 555.155.
A Voltaire [illegible] ottimi arredi e posizione, 40 mq cedesi causa trasferimento. Tel. 0182 555.155.
AVVIATO negozio gastronomia salumeria zona commerciale 2 vetrine mq 100 cedesi motivi familiari. Modafferi 749.2719.
DISCOTECA omologata per 120 posti sofisticate attrezzature ed impianti cedesi in Albenga. Tel. 0182 555.155.
MINIMARKET ottimo giro d'affari, 145 mq più retro e servizi, L. 70 milioni di anticipo cedesi. Tel. 0182 555.155.
PIETRA LIGURE (SV) cedesi bar gelateria tavola calda, arredato, dehors, magazzino, parcheggio. Tel. 019 625.422.
SANREMO bar zona popolosa ottimo reddito gestione o vendita a coppia referenziata. Tel. 0184 567.377 pasti.
SANREMO cedo avviato minimarket zona centrale. Provvisto banco carne. Telefonare allo 0184 505.106 no martedì.
SPAGHETTERIA pizzeria 100 coperti, dehors, avviamento e posizione buoni, cedesi a Borghetto. Tel. 0182 555.155.
TABACCHERIA bar, ben avviata, ottimo giro d'affari, splendida posizione ad Imperia cedesi. Tel. 0182 555.156.

5 Locali e negozi

offerte

AFFAIRE 561.3040 vende pressi piazza Robilant magazzino/deposito mq 60 piano interrato L. 45 milioni dilazionabili.
[illegible] Moncalieri negozi varie metrature 100-350 mq. solo per uso ufficio. Borgo Mercato. Tel. 644.455.
AFFITTASI [illegible] magazzino laboratorio ufficio. Tel. [illegible] 573.

CAPANNONE industriale mq 4000 più ampio terreno edificabile casello autostrada To/Mi zona Chivasso [illegible] affittasi. Tel. 673.418.

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da [illegible] a 150 mq. Tel. 436.3909.

LIGURIA (SV) vendesi [illegible] uso ufficio/negozio, varie dimensioni. Posti auto. Tel. 019 625.422.
VENDESI/AFFITTASI locali commerciali 2000 mq 3 ingressi di cui 2 carrai zona corso Potenza. Telefonare 511.341.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

PIZZERIA in Val Susa cerca pizzaiolo esperto con referenze. Telefonare 011 964.9018.

impiegati

SOCIETA' leader organizza stage d'informatica grafica DTP contabilità computerizzata inserimento garantito per i prescelti. Tel. 561.3429 - 771.6586.

Rappresentanti

AZIENDA leader nel settore souvenirs e articoli regalo, cerca agenti e rappresentanti zone Piemonte e Liguria. Telefonare ad Artesegno Snc Cortina allo 0436 867.789.

15 Autovetture

AUDI 80 Quattro 20 v del 1988 cv 160 climatizzatore. Rinaldi Concessionaria Audi vende con garanzia 719.696.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

18 Acquisto alloggi

ADIACENTE largo Giachino vendo intero 2° piano frazionabile ad ottimo prezzo di realizzo. Tel. 0337 205.446.

19 Vendita alloggi

A. [illegible] ALBERTO [illegible] via Mon[illegible] libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno prezzo interessante.
IL PORTICO libero Mirafiori recente ingresso 5 camere cucina biservizi auto mutuo permute. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero Parella ingresso salone 2 camere cucina bagno termo ascensore mutuo permute. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero Settimo recente ingresso 2 camere cucina abitabile bagno termo ascensore. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero S. Rita piano alto termo ascensore ingresso 2 camere cucina bagno permute. Tel. 835.544.
[illegible] 561.3040 libero [illegible] Grosseto pressi corso Potenza recente panoramico 3 camere cucina bagno [illegible]
[illegible] 561.3040 libero [illegible] corso [illegible] recente [illegible] 3 [illegible] re tinello cucinino bagno terrazzo.
AFFAIRE 561.3040 libero via Guala [illegible] carte corso Giambone panoramico 3 camere cucina bagno 2 balconi posto auto.
ALLOGGI in signorile complesso consegna giugno 92 gennaio 93 già visibile per prenotare solo L. 20 milioni prezzo senza revisione 2/3 camere cucina box auto mutuo inizio Settimo via Regio Parco 74 visite sul posto. Sig. 519.877 - 532.080.
ALLOGGIO 4 vani cucina servizi box via Talucchi piano 2° libero maggio 92 vendesi L. 410 [illegible]. Agenzia [illegible].
ALPIGNANO nuovo da impresa in palazzina salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda collegata box auto. Esam 561.288.
ATTICO con terrazzi e sottotetto mq 230 impresa vende in costruzione zona Martinetto permute. Tel. 853.3570 - 482.332.
CENTRALISSIMO libero mansardato soggiorno angolo cottura camera bagno L. 100 milioni. Craveri 585.932 - 584.615.
COLLEGNO libero ampio signorile soggiorno camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 240 milioni. Craveri 585.932.
FRONTE corso Vittorio signorile casa epoca ristrutturata privato vende libero 280 mq, 7 ingressi, al 3° piano. Tel. 543.697.
IMPRESA vende direttamente bifamiliare zona collinare Piossasco. Tel. 906.5432.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.3909.

PALAZZO Torino ristrutturato a nuovo uso uffici per qualsiasi attività mq 700 più cortile 10 posti auto zona piazza Adriano [illegible] in blocco. Scrivere: Publikompass 2515 - 10100 Torino.

20 Domande affitto

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prime cinture per dirigenti aziendali. Tel. 331.840.
DITTA [illegible] per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina. Referenze. Tel. 669.0521/18.

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio elegantemente arredato uso pied à terre a referenziati. Tel. 502.518 - 503.635.
DI SALVATORE 687.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ALBENGA Casa di Liguria vende splendidi bi/trilocali stessa casa vicino mare accurate finiture personalizzate dilazioni mutuo. Telefonare allo 0182 554.220.
ANDORA FONDOMARE vendo prestigiosa villa sul porto spaziosa divisibile. Telefonare allo 0182 21.456.
ANDORA vicino Porto vendo lussuosa villa mq 250 doppi ingressi. Telefonare allo 0182 21.186.

ANTIBES villa trilocale a 700 mt mare, garage, [illegible], tennis. FF 1.350.000. Tel. 011 781.591.
BARDONECCHIA [illegible] prenota alloggi in [illegible] condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.
BARDONECCHIA pressi Borgo Vecchio vendesi ultimi trilocali soleggiati con terrazzo Iva 4%. 0337 877.887.
BARDONECCHIA ultimi 7 splendidi 3 locali soleggiatissimi con terrazzo/giardino Iva 4%. 0337 877.887.
COSTA [illegible] Mentone a Cannes vendiamo 5000 [illegible] e ville ogni prezzo. Tel. 011 781.591. Fax: 781.749.

COSTA AZZURRA
Nizza: appartamenti collinari, parco, piscina e vista mare; monolocali vicinanze spiaggia. Roque Brune: costruendi bilocali sul lungomare. Tel. 557.8137.

LIMONETTO (CN) vendesi ampio bilocale ottimo stato ultimo piano ascensore balconi. Immobiliare LPL 019 625.422.
NIZZA Promenade des Anglais 105 nuova signorile costruzione fronte mare dallo studio al 5 pieces, vende Nazionale Immobiliare Torino 011 561.2666. Nostro ufficio vendite in loco 0033 938 76747.
OSPEDALETTI fronte mare ultime opportunità vendesi alloggi ristrutturati. Telefonare 019 698.223 - 0337 261.028.
OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Telefonare 011 561.1137 - 0122 831.251.
PIETRA LIGURE ampio bilocale con giardino in condominio signorile. Tel. 0337 261.028 - 019 690.607 pasti.
RIVIERA delle Palme (SV) 150 mt mare impresa vende zona tranquilla bilocali e altre tipologie pronta consegna e in costruzione. Tel. 019 625.601.
SAN RAPHAEL a 150 mt mare, pronta consegna bilocale L. 145 milioni, cucina e bagno arredato. Tel. 011 781.591.
SANREMO impresa vende direttamente mono-bilocali servizi, terrazzi vista mare. Telefonare 0184 84.757 - 0183 402.418.
SAN REMO vendo villa zona campo ippico 8 vani, taverna, box, solarium, giardino. Tel. 02 247.0100 festivi 0184 63.727.
SARDEGNA S. Teresa Porto Quadro, sul mare, occasione, 2 appartamenti affigui, trilocali arredati, L. 100 milioni; appartamento in villa, tricamere, [illegible] salone, solarium, L. 200 [illegible]. Immobiliare da 0789 754.800.
[illegible] vicino [illegible] sul mare vendo appartamento [illegible] milioni. Telefonare allo 0182 21.[illegible]
[illegible] pressi [illegible] e lago Ginevra a prezzi lancio bi-trilocali in [illegible] Tel. 011 781.591.
VENDESI villa indipendente in Sanremo distante dal mare mt 100 dotata di box per barca e auto, possibilità uni/bifamiliare ristrutturata con finiture di pregio e unica vista panoramica. Visita in loco su appuntamento telefonando dal 23/12/91 al 6/1/92 escluso Natale e Capodanno allo 0184 509.243 - 60.509. E dopo il 7/1/92 allo 011 519.257 ore ufficio.
80.000.000 Caragnola collina vendo casa ristrutturata 5 vani box cantina frutteto bella posizione. S.C.S. 837.259.

Ville, app., per vacanze, affitto

PIETRA LIGURE Nettuno [illegible] affitta settimanalmente mensilmente annualmente appartamenti tutto compreso, piscina dehors parcheggio sala giochi 900 mt mare, zona tranquilla. Tel. 019 625.422.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Limone Piemonte settimane bianche da L. 420 mila bambino gratuito fino 6 anni. Hotel 3 Amis con piscina. Telefonare allo 0171 926.175.
ARMA DI TAGGIA Residence [illegible] appartamenti per vacanze Tv giardino parcheggio. Tel. 0184 43.008 - 011 331.736.
BORDIGHERA Hotel Residence disponibilità [illegible] con angolo cottura. Telefonare allo 0171 692.020 - 696.504.
CAPODANNO Rimini Marina centro Hotel La Coccinella tel. 0541 24.091 categoria superiore scelta menù, cenone con orchestra cotillons divertimenti 3 giorni pensione completa L. 300 mila.
LAVAGNA offertissima cenone pernottamento capodanno completo 200 mila. Hotel Gritaccio tre stelle 0185 324.000.

NUOVO RESIDENCE
[illegible]
IL [illegible] DI CASA
BORGATA CHIARMETTA
GIAVENO (TO)
TEL. 011 936.1170

52 Varie

[illegible] M.C., [illegible] argenteria monete gioielli [illegible] Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.
A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria [illegible] preziosi [illegible] Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite, gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 13 Torino.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 24 Dicembre 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

IL CARDINALE

«Ritrovare il dono» Gli auguri ai torinesi

E' persino sorprendente: nel nostro Paese si dice Natale, e non si aggiunge altro. Sembra che tutti sappiano il nome di Colui che è nato. Forse è così e forse no. Nel caso varrebbe [illegible] pena di dire quel nome: Gesù.

[illegible] bisognerebbe aggiungere subito [illegible] domanda: chi [illegible] poi Gesù? Poiché la questione è tutta lì. Un semplice uomo, uno dei tanti? Perché allora fare festa?

Per i cristiani credenti è il Figlio di Dio fatto uomo. Una notizia da prima pagina a caratteri cubitali, [illegible] basterebbe. Eppure non si avverte molto stupore: Natale, una festa cristiana in un mondo scristianizzato. Diceva già Paolo VI: «Un Natale [illegible] Cristo, è un uomo cristiano [illegible] fede in Cristo, sono irrisioni alla verità divina e alla intelligenza umana». Perché non chiedersi almeno per un istante: e se fosse vero che Gesù è «tutto» Dio [illegible] «tutto» uomo?

Sarebbe il Dono assoluto.

Sembrerebbe che ciò sia stato capito visto che a Natale tutti fanno dei regali, regali a se stessi, regali agli altri, dai più modesti ai più costosi. Una [illegible] fantasmagoria, persino affaticante. [illegible] vi è in essa ispirazione e traccia del Dio fatto uomo?

La questione non è solo cristiana. Il Natale è e rimane da percepire nell'ultraluce della fede e richiede l'occhio penetrante. Ma non è meno umana la questione, poiché nessuno ha da guadagnarci a perdere il senso trascendente di un richiamo a cui si è ancora sensibili, e la deriva di senso in direzione di [illegible] Natale appiattito ci priva di respiro religioso: e sa Dio quanto ne abbiamo bisogno.

Mi [illegible] permetta di invocare un Natale di recuperati silenzi, di riconoscimento del Dono oltre la marea [illegible] regali, dove il Bambino di Betlemme ridiventi Segno, cioè un evento mediante il quale Dio passa dall'invisibile [illegible] visibile e si manifesta.

Vi è però [illegible] qualcosa da dire, [illegible] di molto bello, [illegible] gioia nuova. Il Natale è Do[illegible] perché Dio è cordiale [illegible] noi e ci dà il Segno della chiamata in famiglia. E' il Figlio [illegible] viene mandato a farci figli in Lui e fratelli fra noi. Dunque è giustissimo un ampio affluire di cordialità, [illegible] sentimento natalizio fondamentale fra tutti noi.

Però la cordialità [illegible] ce l'ha minuziosamente insegnata questo Gesù nato per noi: «Quando dài un banchetto invita poveri, storpi e ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti». Così è riferito nel vangelo di Luca.

Se il Natale è condivisione che Gesù inaugura, Lui che non si [illegible] tenuta come un tesoro geloso la sua uguaglianza [illegible] Dio, allora l'evento di Betlemme fa tremare [illegible] egoismo privato e pubblico, etnico [illegible] sovrannazionale. E' evidente che esso esige molto di più che [illegible] «beau geste»: si tratta di rifondere nell'amore dell'Incarnazione i nostri rapporti umani, [illegible] perché noi [illegible] che le nostre utopie: «nulla è impossibile a Dio». Le nostre riflessioni etniche e sociopolitiche quanto hanno bisogno di visitare [illegible] sfida natalizia riguardo ai rapporti umani.

Il messaggio natalizio di [illegible] non [illegible] una dottrina segreta riservata a circoli esoterici ristretti, [illegible] annuncio aperto [illegible] mondo. «Nella manifestazione di Cristo non c'è nulla di nascosto - scriveva Von Balthasar -, la profondità della Sua manifestazione è, fin dall'inizio, un [illegible] segreto pubblico».

Come Vescovo di questa amatissima Torino invito tutti a lasciarsi incontrare da questo segreto e a pregare, coloro che vi sono avvezzi e coloro che non lo sono. E' dignitoso per ciascuno [illegible] piegarsi servilmente dinanzi a nessuno, ma sapersi filialmente inchinare a Dio, a quel Dio che si è voluto denominare «Emmanuele», Dio con noi.

Il mio [illegible] natalizio, pieno di affetto, estendo a tutti, proprio nessuno escluso, nella benigna luce di Maria, la madre del Dio con noi.

✠ Giovanni Saldarini

Per le festività piccola tregua sul fronte della lotta all'inquinamento

Torino vista dall'Eremo: [illegible] le nuvole [illegible] velo di polvere e smog

La cappa di veleni incombe sempre su Torino: di nuovo alt al traffico?

Lo smog? Via col vento ma è ancora stato d'allerta

Il vento di domenica non [illegible] spazzato l'inquinamento di fondo che [illegible] è creato nuovamente in città con la ripresa normale del traffico e l'occasio[illegible] delle feste natalizie. Le centraline di via della Consolata, piazza Rebaudengo [illegible] parco Di Vittorio, hanno nuovamente segnalato superamenti dell'ossido di carbonio per [illegible] ore, fino ad [illegible] massimo di 23,6 milligrammi per metro cubo di aria.

In piazza Rebaudengo domenica vi è stato anche [illegible] superamento per il biossido di azoto; uno analogo lo [illegible] è avuto ieri pomeriggio in via della Consolata. In serata la situazione per l'ossido di carbonio è di nuovo peggiorata: segno che vi è un nuovo accumulo della cappa inquinante.

«Visto che per Natale e S. Stefano il [illegible] di solito diminuisce - spiega Paolo Natale, responsabile [illegible] servizio antiinquinamento dell'Usl - questi giorni si dovrebbero superare senza troppe difficoltà».

Dal primo gennaio entreranno in vigore i nuovi limiti di attenzione e di allarme per l'inquinamento atmosferico, decisi dal ministro per l'Ambiente Ruffolo. Per Torino i tecnici dell'Usl hanno già preventivato al sindaco non meno di 60 giorni all'anno di traffico ridotto o fermato.

Ieri in via Madama Cristina, angolo corso Dante ed in via Guido Reni (davanti alla [illegible]scina del Gisione), sono state po[illegible] le due [illegible] centraline per i rilevamenti dell'atmosfera. Sono state pagate dell'Aem [illegible] costano 175 milioni l'una. Entreranno in funzione a fine gennaio, in collegamento [illegible] l'impianto centrale di via della Consolata: qui giungono ora per ora tutti i dati sull'aria che respiriamo. Invece [illegible] Moncalieri verrà installato uno strumento che misurerà la temperatura alle diverse altezze.

E per protestare contro il presunto, [illegible]rso impegno del Comune nella lotta all'inquinamento, ieri pomeriggio alcuni esponenti della Lista verde hanno inscenato [illegible] manifestazione in via Garibaldi. Un Babbo Natale tappezzato di adesivi [illegible] Sole che ride ha [illegible] segnato ai passanti un volantino in cui il gruppo politico ha riassunto una [illegible] di interventi da realizzare in tempi brevi: potenziamento del servizio di trasporto pubblico, bus-navet[illegible] nel centro, taxi collettivi, riutilizzo della linea ferroviaria Stura-Dora-Susa-Lingotto), estensione [illegible] «Ztl» fino alle 19 e creazione di aree pedonali anche in periferia, incentivi [illegible] chi acquista auto con marmitta catalitica.

Proposte arrivano anche dall'altra ala ecologista presente in Consiglio comunale. Il capogruppo dei Verdi-Verdi, Davide Nerattini, [illegible] ieri annunciato che trascorrerà la notte [illegible] Natale in un «sit-in [illegible] lume [illegible] candela» davanti al portone di Palazzo civico: chiunque volesse unirsi a lui, è scritto in un comunicato, può farlo dalle [illegible] sino all'alba. Argomenti [illegible] con[illegible]e: chiusura del centro, metropolitana, piano-casa, costruzione dei parcheggi.

Comunque sia, i vigili impegnati ieri nel centro storico [illegible]gnalavano [illegible] traffico inferiore alle previsioni. Misteri del Natale: nessun problema alla circolazione lungo l'asse via Po-piazza Castello-via Roma, ingorghi e code nelle vie laterali. E le targhe alterne? Ieri circola[illegible] le dispari, e alle cinque di sera il sottufficiale in servizio in piazza San Carlo assicurava che i trasgressori si possono contano sulle dita delle due mani: «Questa volta hanno capito che si faceva sul serio e [illegible] sgarrare».

LE [illegible] IN MACCHINA

OGGI 24
Nella [illegible]
solo targhe pari

MERCOLEDI' 25
Nessuna limitazione
La [illegible] blu decade

[illegible] 26
Nessuna limitazione
La zona blu decade

IL CONTE VERDE

BUON NATALE A TUTTI

C'è [illegible] di crisi [illegible] tanta cassa integrazione, prepensionamenti, incertezza per il posto di lavoro. La gente si preoccupa di ridurre le spese sciocche e si fa [illegible] per i regali. La bellezza del Natale non dipende (non dovrebbe) dall'essere [illegible]o o m[illegible] ricco, ma da come lo [illegible] vive: il Natale è bello per i sentimenti di serenità, di affetto che ispira. Se riuscissimo [illegible] guardare dentro di noi (è difficile) a pensare anche agli altri, a chi sta peggio, a capire il valore della solidarietà per tutti offriremmo a noi una ricchezza che resiste nel tempo.

La vigilia

Cori e presepi in città [illegible] fuori

Aria di festa, tempo di vigilia: Torino e gli altri centri della provincia si apprestano [illegible] celebrare [illegible] Natale. Si inizia con i cori natalizi in Galleria San Federico, oggi dalle 17 alle 19, [illegible] cura della Chiesa mormone. Tra carole e inni di sapore anglosassone, il pomeriggio degli ultimi acquisti avrà finalmente termine.

In tutte le chiese della diocesi verrà celebrata la Messa [illegible] mezzanotte. In Duomo l'appuntamento è alle 23, [illegible] l'Ufficio delle Letture e la Messa con l'arcivescovo Saldarini. Sempre in Duomo, il [illegible] dicembre, [illegible] cardinale celebrerà la [illegible] di Natale, alle 10,30, che si concluderà con [illegible] benedizione papale, alle 17 la preghiera [illegible] Vespri.

Sono moltissimi i presepi, allestiti nel rispetto di una tradizione che sembrava ormai perduta. Questa notte, dopo la Messa, verrà presentato ai fedeli della parrocchia di San Gioacchino (via Cigneroli 3) il nuovo presepe, con numerosi effetti speciali creati da un complesso meccanismo elettromeccanico. Risale invece all'Ottocento il marchingegno che movimenta il presepe della Santissima Annunziata, in via Po, costruito in anni lontani dalla famiglia Canonica.

[illegible] più bel presepe meccanico del Piemonte è sicuramente quello [illegible] Ciriè, selezionato in rappresentanza della nostra regione alla rassegna internazionale del presepe in [illegible] all'A[illegible] di Verona. Allestito nell'oratorio di San Giuseppe il presepe è visitabile fino al 6 gennaio: è ambientato tra le baite in pietra [illegible] Valli di Lanzo, con le figurine animate che ripetono i gesti degli antichi mestieri. Prezioso e suggestivo, [illegible] presepe «orientale» di Susa, in cattedrale.

Altri presepi sono viventi, come quello di frazione Tedeschi di Leinì, e quello di Pecetto, con oltre 70 figuranti in costume (dalle 22 nel parco della Villa Sacro Cuore): [illegible] grande capanna, attorniata da quartieri romani e da un accampamento arabo.

Prime battute a vuoto dopo la fuga. Ma il veterinario: [illegible] innocui

Corrida alle porte di Torino

C'è una mandria di tori in libertà a Piossasco

Una piccola mandria di tori «Charolais» scorrazza liberamente sulla collina che domina Piossasco, il Monte San Giorgio. Gli animali sono fuggiti dell'allevamento di Andrea Fumagalli, 70 anni, [illegible] Bruino: li aveva acquistati in Francia a 2 milioni [illegible] lire a capo.

Un toro, pesante 5 quintali, domenica mattina ha assalito un gruppo di cacciatori sul monte San Giorgio [illegible] cerca di cinghiali ed è stato abbattuto da due colpi sparati da Giovan[illegible] Massia, 55 anni; di Volvera: «Mi veniva addosso dopo essere partito da un centinaio di metri, ho sparato quando [illegible] oramai vicino, colpendolo prima a una gamba, poi al cuore».

Il comandante dei vigili urbani, Giovan Battista Milan, in[illegible] le persone che si recano nella zona del «Campetto» a «fare molta attenzione. Le bestie, [illegible] spaventate, [illegible] esitano ad aggredire. E [illegible] tutti dispongono del fucile che probabilmente ha evitato qualche frattura, se non peggio, a Giovanni Massia». Non si sa come fare per catturare queste bestie perfettamente a loro agio sul terreno collinare. Andrea Fumagalli, assieme a un gruppo di allevatori, ha compiuto numerose battute ma i tori sono diffidenti [illegible] non si lasciano intrappolare. «L'unica speranza - afferma il proprietario - è che cada [illegible] neve: senza cibo dovrebbero scendere a valle».

I tecnici dell'Usl 34 hanno rinunciato [illegible] partenza a effettuare tentativi di bloccarli addormentandoli: l'effetto del narcotico, iniettato con siringhe sparate [illegible] fucili ad [illegible]ria [illegible]a, non è immediato e sarebbe difficile andare a recuperare gli animali nella macchia. Tutto cambierebbe [illegible] la neve li spingesse verso la pianura alla ricerca [illegible] cibo. Andrea Fumagalli, tuttavia, non ritiene possano essere pericolosi più di tanto: «Quei cacciatori hanno voluto regalarsi un trofeo insolito. Si tratta di bestie che non attaccano, a meno che non vengano stuzzicate con insistenza». Conferma il dottor Giancarlo Corgiat, veterinario della Regione: «Di norma non sono pericolosi. Al massimo corrono all'impazzata cambiando direzione, ma presto si stancano».

Aggiunge Corgiat: «Il "Charolais" [illegible] innocuo [illegible] si trova in terreno aperto e non viene stuzzicato, [illegible] non gli [illegible] corre contro. Se [illegible] si tormenta, se ve[illegible] gente, se vede svolazzare qualcosa, non importa il colore, si spaventa e si difende aggredendo». Sostiene il veteri[illegible] «Per catturarli ci [illegible] due sistemi: oltre alle fialette anestetiche si può ric[illegible] all'espediente della vacca in calore, che i tori seguono docili [illegible]cili».

Circolazione in tilt

Dopo lo scoppio della conduttura via [illegible] riapre

Torna pressoché normale stamane la circolazione in via Nizza, dove - all'angolo con via Passo Buole -, nella notte fra domenica e lunedì è saltata una delle più grandi condutture dell'acquedotto. Lo scoppio ha provocato una violenta fuoruscita d'acqua che, dopo [illegible] invaso la sede stradale, ha allagato anche numerosi negozi e magazzini.

L'approvvigionamento idrico in tutta la zona è continuato [illegible]golarmente (salvo brevissime interruzioni) per via della «compensazione» attuata con le altre condotte. Inoltre [illegible] questi giorni la domanda d'acqua [illegible] inferiore al solito, per la partenza di molti torinesi.

Più complessi i lavori di ripristino che hanno [illegible]stretto i vigili urbani a chiudere via Nizza, parzialmente ieri pomeriggio, [illegible] del tutto durante la notte per favorire l'intervento delle ruspe e dei carpentieri.

In [illegible] Regina

Tamponamento allo svincolo [illegible]

Letizia Governale, 31 anni, residente in via Lanzo 16 bis, [illegible] morta ieri mattina all'ospedale Maria Vittoria, dove era stata ricoverata dopo un incidente a bordo della [illegible] Uno nella tangenziale all'altezza dello svin[illegible] per corso Regina Margherita. La polizia stradale ha ricevuto la chiamata [illegible] l'altra notte, poco dopo le 24. Le cause del sinistro [illegible] chiarite.

Da una prima ricostruzione, sembra che la Uno [illegible] Letizia Governale sia andata [illegible] cozzare contro un'auto bloccata in mezzo [illegible] carreggiata in seguito ad un precedente scontro con un'altra macchina posteggiata. Le persone [illegible] bordo dell'auto che ha provocato [illegible] sinistro [illegible] hanno riportato conseguenze, mentre le condizioni di Letizia Governale sono apparse subito gravi. Trasportata al Maria Vit[illegible] ormai in coma, la giovane donna è deceduta alle 10,30.

Finanziati lavori per 5 chilometri, galleria su due piani

A gennaio dieci cantieri

Passante Fs, arrivano 178 miliardi

Entro gennaio ripartiranno i lavori per il «passante ferroviario» dalla stazione Lingotto a corso Vittorio Emanuele. Ci saranno due grossi cantieri: uno su largo Orbassano e l'altro dietro il Politecnico. Lungo questo tratto ne verranno aperti altri otto. Il rovescio della medaglia sarà il disagio per gli automobilisti, e avviseremo per tempo i cittadini - afferma l'assessore al sistema metropolitano, Ricciotti Lerro - sulle modifiche di percorso, senza mai chiudere interi tratti».

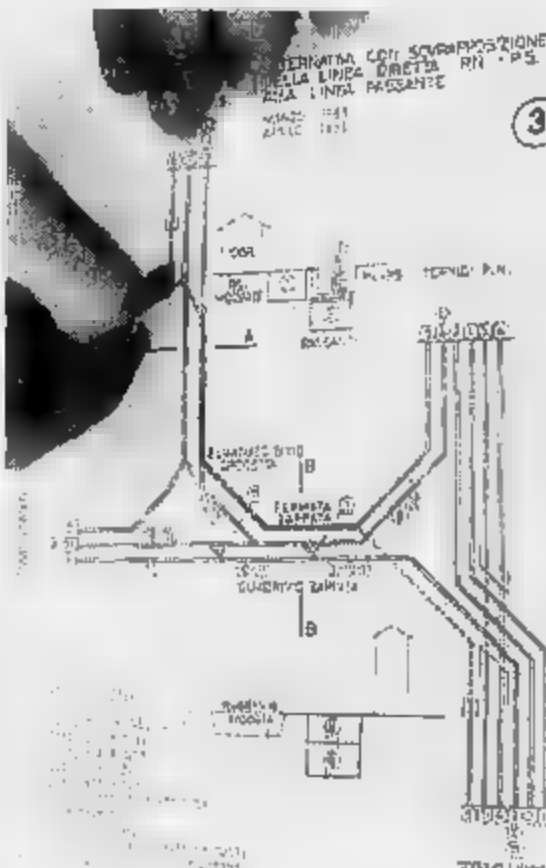
E' la volta buona. Scadenze e obiettivi sono certi perché ieri il Comune ha trovato i 178,4 miliardi per avviare il primo collegamento ferroviario urbano, una vera metropolitana sotterranea. La realizzazione complessiva comporta una spesa di 475 miliardi, di cui 209 spettano al Comune e 266 alle Ferrovie dello Stato che hanno il traguardo ancora più ambizioso di costruire lungo il tunnel, disposto su due piani, altre due linee: una per le percorrenze regionali (dal Lingotto a corso Grosseto), l'altra per l'alta velocità (tra corso Turati e Porta Susa).

L'accordo, ieri, è stato firmato a Roma, presso la sede dell'Imi. I 178,4 miliardi saranno rimborsati in 15 anni con un interesse del 12,9%. «E' un atto che conferma di cambiare il volto della città» ha detto il presidente dell'Imi, Luigi Arcuti. «Grazie alla collaborazione con Torino - ha osservato l'amministratore delle Ferrovie, Lorenzo Necci - si è avviata una nuova strategia dei rapporti tra noi e le città».

Il sindaco Zanone ha tenuto a valorizzare l'azione svolta dall'amministrazione civica: «Torino si trova a [illegible] in questo momento la città italiana più pronta per le trasformazioni che la potranno vedere all'avanguardia in Europa entro la fine di questo decennio». In effetti, il primo tratto del passante ferroviario sottoattraverserà un'area fondamentale per il preliminare di piano regolatore, approvato mercoledì scorso. In superficie, la cosiddetta «spina centrale» avrà il suo punto più vitale: sarà possibile costruire il parco scientifico Eurotorino, insediare uffici, case, servizi e soprattutto raddoppiare il Politecnico (altri 160 mila metri quadri). Proprio per questo ieri all'Imi, è intervenuto anche il ministro dell'Università e della Ricerca, Antonio Ruberti: «La decisione che investe il Politecnico viene incontro a una delle esigenze più sentite dal mondo universitario italiano, la cogestione».

I cinque chilometri di gallerie dovranno essere realizzati in 5 anni dal consorzio che impegna Cis, Fiat Engineering, Ccpl e la capofila Recchi. Si riparte dopo due anni di interruzione (sono stati già realizzati 300 metri fra i corsi Re Umberto e Turati). Si procederà anche a creare la stazione Zappata, sotto largo Orbassano, e ad interrare Porta Susa, spostandola verso corso Vittorio Emanuele.

Luciano Borghesan

L'accordo Comune-Ferrovie firmato all'Imi di Roma
Un quinquennio per unire Lingotto con Porta Susa

L'amministratore delle Ferrovie, **Lorenzo Necci** e, a destra, il ministro della ricerca **Antonio Ruberti**. A fianco, il progetto del passante ferroviario dalla stazione Lingotto a Porta Susa

METRO' IL VIA A MARZO

Sempre da Roma, contestualmente alla firma per il finanziamento Imi per il passante ferroviario, l'assessore Ricciotti Lerro ha annunciato che entro la fine di marzo del '92 sarà pronto il progetto definitivo per la nuova linea 1 della metropolitana, che collegherà Collegno alla stazione centrale di Porta Nuova. Ha spiegato che è stato scelto un sistema innovativo per la realizzazione della linea 1 della metropolitana. Si tratta del Val (veicolo automatico leggero), completamente automatico, senza personale a bordo dei treni. Le vetture hanno dimensioni ridotte rispetto a quelle di una metropolitana convenzionale: sono lunghe 26 metri, larghe poco più di 2 e pesano 31 tonnellate. «Costa meno di cento miliardi per chilometro - spiega l'assessore Lerro - e cioè circa la metà rispetto ad una metropolitana convenzionale. Anche i costi di esercizio vengono ad essere notevolmente ridotti: abbiamo calcolato un risparmio del 40 per cento». La scelta è caduta sul Val alla luce dell'esperienza fatta da 6 anni nella città francese di Lille.

E Bodrato avverte Andreotti «Torino può fare da sola»

Domandiamo al professor Franco Reviglio, ex ministro ed ex presidente dell'Eni: sarà candidato alle politiche? Risponde: «Sì. Me l'ha chiesto il psi. Ho dato la mia disponibilità». Reviglio non dice di più e tutti capiscono che sarà in corsa per Montecitorio. Capolista voluto - a sorpresa - da Craxi al posto di Giusi La Ganga? L'interrogativo rimbalza nella sede del garofano e crea un piccolo giallo. Il primo a spiegare che il professore ed ex ministro sarà certamente in lizza, ma al Senato, è Gabriele Salerno. Poi La Ganga: «Con Reviglio è stato raggiunto l'accordo due settimane fa. Avrà due collegi senatoriali, nell'Alto Novarese e a Torino». L'interessato annuisce.

L'episodio, accaduto ieri nella sala delle conferenze di via Accademia delle Scienze 7 gremita di gente arrivata ad assistere al confronto dc-psi sulla «trasformazione della città», organizzato dal Club Turati e dal Centro studi Marcora, dimostra che nella cittadella politica è incominciata la turbolenza elettorale. In parte l'ha confermato pure il dibattito che si è svolto tra Guido Bodrato (ministro dell'Industria), Franco Pizzetti (vicesindaco), Beppe Garesio (capogruppo psi) e lo stesso Reviglio.

Bodrato, senza nominare nessuno, ha polemizzato con la proposta avanzata dal collega di partito Vito Bonsignore per un'intesa di programma sul caso Torino vista con occhio favorevole dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti. «Torino - ha detto - non può diventare una città assistita. Non ha senso disperdere energie per far arrivare risorse dal bilancio dello Stato quando sotto la Mole ci sono banche di rilievo e proprio quando la civica amministrazione incomincia a lavorare bene. Sotto elezioni c'è il rischio che 50 città chiedano interventi al governo: crollerebbe il sistema».

«Non credo che Torino possa puntare su una strategia di città assistita», ha ribadito Reviglio. «In questa città purtroppo si è fatto molto poco per trovare un modello alternativo a quello dell'auto, del tessile e dell'elettronica. Un solo esempio: ci si è riempiti la bocca di parole come terziario e quaternario, ma l'università è allo sfascio. I ragazzi per frequentare devono contendersi un posto in cinema affittati. E c'è già chi vuole creare una scuola d'eccellenza privata».

Il futuro a giudizio del socialista Garesio è nella ricerca, nel parco tecnologico indicato dal piano regolatore sulle sponde della Dora, nel Lingotto trasformato in Centro per l'innovazione. «Passi significativi in questa direzione se ne sono già fatti: il ministro Ruberti la scorsa settimana ha firmato una convenzione tra governo, Regione e Comune per creare un comitato misto capace di dare gambe ad iniziative di terziario avanzato».

Per il vicesindaco Pizzetti il Comune, con l'avvio del metrò e del piano regolatore, «ha rimesso in moto il ciclo virtuoso delle realizzazioni».

Non rimane che l'incognita del sindaco. Che farà Zanone? Nessun dubbio. Garesio e Pizzetti: deve rimanere.

Giuseppe Sangiorgio

La vittima: «Non dimentico l'inferno che ho passato»

Un imputato è detenuto. L'altro, libero, non è comparso in aula

Giuseppe Nizza, titolare del Dinerdog, supermercato di prodotti per piccoli animali

Processo ai ricattatori denunciati da un commerciante

Cento milioni di tangente Due condannati a 4 anni

Si è concluso con due condanne il processo per la tangente da 100 milioni richiesta al commerciante Giuseppe Nizza, titolare del Dinerdog, un supermercato di prodotti per cani, gatti e canarini, di corso Siracusa. Dopo oltre sei ore di camera di consiglio, ieri alle 17, la terza sezione del tribunale (presidente Maccario, giudici Perrone e Maffiodo) ha inflitto 4 anni e due mesi di reclusione a Rocco Leonardis, e 4 anni al complice Bruno Adage.

Leonardis (difeso dall'avvocato Zancan) è detenuto perché inquisito in una vicenda di droga. Adage (difeso dagli avvocati Altare e Gallo) è invece a piede libero e ieri non è venuto in aula. Il tribunale ha dichiarato i due imputati interdetti dai pubblici uffici per cinque anni e li ha condannati a risarcire 5 milioni alla parte lesa.

I giudici hanno disposto la trasmissione degli atti del processo alla pretura perché proceda per il reato di favoreggiamento contro Guido Raviola, il commerciante dal quale Nizza aveva rilevato il Dinerdog, e con il quale era in lite giudiziaria. Per i due imputati, colpevoli di tentata estorsione e di detenzione di esplosivo, il pm Francesco Saluzzo aveva chiesto la condanna a 5 anni di reclusione.

Alla lettura del verdetto, Giuseppe Nizza, costituitosi parte civile con l'avvocato Minni, ha commentato: «Alla vigilia di Natale non si può augurare a nessuno una condanna. Ma non posso dimenticare l'inferno che ho passato, i messaggi e le telefonate minatorie. Sono passati più di quattro anni da quando ricevetti la prima visita di due tizi che mi consigliavano di pagare i miei debiti. Ancora oggi, quando sento squillare il telefono a casa, mi si rimescola il sangue. Io ho fatto la mia parte, mi sembra che il tribunale abbia fatto la sua».

I guai per il titolare del supermercato cominciarono nell'87 con la visita di due tipi piuttosto decisi: «Non siamo abituati a rivolgerci agli avvocati per risolvere le nostre questioni. Devi pagare i tuoi debiti». Nizza, altrettanto deciso, li mandò al diavolo, e per lui cominciò una vera e propria persecuzione.

Gli ignoti ricattatori tentarono di dar fuoco al negozio incendiando i cassonetti della spazzatura, passarono a minacce ancor più pesanti: una bomba innescata ma inesplosa nel cortile del Dinerdog, poi le telefonate a casa, che si concludevano sempre allo stesso modo: «Se vuoi vivere tranquillo devi pagare i tuoi debiti».

Nizza pensò che gli estortori fossero collegati a Guido Raviola, con il quale era in lite. Andò a trovare Raviola e gli chiese esplicitamente se era lui l'ispiratore delle minacce. Ma Raviola negò qualsiasi responsabilità. Si lasciò però scappare un particolare rivelatosi decisivo per le indagini: disse di aver parlato della scrittura comprovante il credito che aveva nei confronti di Nizza con un certo Adage.

La telefonata era registrata e il particolare confermò i sospetti che la polizia aveva su Adage. Nizza fu in grado di identificarlo in una foto segnaletica della polizia: era uno dei due tizi che gli avevano fatto la prima visita al negozio. I periti confermarono che era lui al telefonista.

Claudio Cerasuolo

Inflazione a +6,5%

I rincari maggiori per casa e alimentari

E' aumentato dello 0,1 per cento, rispetto allo scorso mese, l'indice generale dei prezzi al consumo in dicembre, a Torino. Il tasso tendenziale (dicembre 1990-dicembre 1991) è risultato del + 5,3 per cento; quello d'inflazione del + 6,5%.

Nei confronti dei singoli capitoli, sono state calcolate le seguenti variazioni percentuali mensili: alimentazione, + 1 per cento (+ 7,3 per cento rispetto al dicembre '90); abbigliamento, invariato (+ 5,7); elettricità e combustibili, [illegible] 1,5 (meno 4,1); abitazione, invariato. (+ 8,8); articoli uso domestico e servizi per la casa + 0,1 (+ 5,5); servizi sanitari e spese per la salute invariato (+ 8,6); trasporti e comunicazioni meno 0,2 (+ 4,1); ricreazione e spettacoli meno 0,8 (+ 3,4); altri beni e servizi + 0,2 (+ 5,4).

Altri leggeri rincari sono stati riscontrati per carni fresche, salumi, pesce fresco e altri alimentari. Inoltre sono in ascesa tabacchi, gas in bombole, tariffe aeree e servizi di parrucchiere.

Stop all'occupazione

A Santo Stefano il blitz nella piscina

Sgombero imminente per gli occupanti della piscina di Caluso che da otto mesi vivono nell'impianto che vorrebbero fosse trasformato in un centro aperto destinato ai giovani.

Il sindaco Mauro Chianale, ha infatti firmato, trasmettendola alla Procura della Repubblica di Ivrea, l'ordinanza in cui si fissa, per il 26 dicembre, il termine ultimo per l'esecuzione del provvedimento di sgombero.

L'intervento del primo cittadino segue una dettagliata, e allarmata, relazione dell'ufficio di sanità pubblica della Usl 41 in cui si sottolineano le precarie condizioni igieniche in cui vivono gli occupanti. Intanto, la Provincia, proprietaria dell'impianto, ha già stanziato 150 milioni di lire per realizzare la casa del custode: «Una struttura indispensabile per frenare le periodiche incursioni dei teppisti» spiegano in Provincia.

Gli occupanti sono decisi a non andarsene: «I carabinieri dovranno portarci fuori a forza, noi non ci muoviamo».

BOLLETTINO METEO

Martedì 24 Dicembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità nel pomeriggio. Temperature in leggera diminuzione. Venti moderati da Sud-Ovest. ...

IERI

TEMPERATURE	
MASSIMA	8,4
MINIMA	0,3
MEDIA	

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	7,0	MINIMA	-1,6
PRESSIONE ore 20			
UMIDITA' ore			91%

[illegible] del mese ultimi 50 anni			
MASSIMA	17,9	6 dicembre 1957	
MINIMA	-13,1	4 dicembre 1946	

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Normale di questo mese	39,7
Totale di questo anno	770,6

UN ANNO FA

MASSIMA	4,5	MINIMA	-3,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 6 minuti, tramonta alle ore 16 e 51 minuti

LA LUNA: sorge alle ore 20 e 57 minuti. Cala ...

MARTE: ... **GIOVE:** ...

Luna nuova 6 dicembre ore 5
Primo quarto 14 dicembre ore 11
Luna piena 21 dicembre ore 1
Ultimo quarto 28 dicembre ore 3

Specchio dei tempi

«L'iniziativa "Pensionesubito" può permettersi anche un disguido» Perché è così difficile un rimborso dalle Fs? - «Un trasferimento che non causerà disagi» - «Pretendo quel pezzo di carta tanto sudato»

La direzione Inps ci scrive:

«Il fatto citato dalla giovane lettrice (una lettera dell'Inps che annuncia il prossimo possibile pensionamento dello zio deceduto) appare clamoroso agli occhi di chi non conosce (e non può ovviamente conoscere) l'intera vicenda.

«Sei mesi prima il compimento dell'età pensionabile degli assicurati iscritti all'Inps e presenti negli archivi come lavoratori dipendenti e autonomi, in servizio o cessati, l'ente invia all'ultimo domicilio conosciuto una lettera in cui, in vista del prossimo compimento dell'età, si offre all'assicurato la possibilità di anticipare la verifica della sua posizione lavorativa nel corso di un colloquio personalizzato, in un ufficio riservato e in diretto contatto con un funzionario dell'Istituto.

«L'operazione, definita "Pensionesubito" ha incontrato un largo consenso. Consente di anticipare i conteggi per la pensione sì da consentire la consegna del sospirato libretto in coincidenza con l'abbandono del lavoro. E' chiaro tuttavia che sulla massa della popolazione assicurata dal 1918 in poi presente nell'archivio Inps di Torino e provincia (oltre tre milioni) possono verificarsi proprio quei disguidi (dolorosi e incomprensibili) lamentati dalla giovane lettrice, per cui mi scuso, con grande partecipazione».

Giorgio Vitaliani

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei richiedere alcuni chiarimenti alle Ferrovie. Come fa un cittadino ad orientarsi nel labirinto dei rimborsi? Quest'anno avevo prenotato un viaggio ferroviario + wagons lits, con due mie amiche per il mese di luglio, per la Sicilia: ci viene rilasciato un unico biglietto del costo di L. 260.000 (preciso a testa). L'improvviso ricovero ospedaliero di mia madre non mi ha permesso di partire. Sul treno alle mie amiche è stato detto che avrei avuto diritto al rimborso solo se qualcuno occupava il mio posto e l'addetto alle cuccette, sia all'andata che al ritorno si è rifiutato di annotare sul biglietto il fatto che non ero presente sul treno. Allo sportello rimborsi a Porta Nuova, una persona mi dice esattamente il contrario cioè diritto al rimborso, peccato che sul biglietto non c'era annotato niente, di conseguenza perdo il diritto al rimborso.

«Casualmente vengo a scoprire il n. 1678-63087 che invita il cittadino "disorientato" a telefonare per chiarimenti: telefono mi si dice che ho diritto al 50% e di inviare a Roma i biglietti originali (preciso che il discorso vale solo per il wagons-lits, per il biglietto ferroviario non avrei saputo a chi rivolgermi). Un dubbio! Come fanno a fidarsi di me? Mi rispondono che sul treno si registrano le persone presenti e pertanto non esiste il problema. Mando una raccomandata a ottobre: telefono a fine mese: non è ancora pervenuta. Le poste mi dicono di presentare denuncia per fare ricerche. Mi chiedo: è sempre necessario questo iter burocratico?».

Tiziana Narinello

Il direttore didattico della S. Pellico ci scrive:

«Spiace cogliere dalla lettera di 74 genitori della "Pellico" che l'invito alla correttezza, da me formulato nel corso dell'assemblea del 14 dicembre (convocata su richiesta di alcuni genitori), non sia stato colto. Chiedo quindi un breve spazio per alcune precisazioni: 1) della necessità di ristrutturare la scuola "Pellico" si parla da anni. La decisione del trasferimento alla Juvarra è stata assunta in passato e, nel corrente anno, si trattava solo di gestire tale trasferimento. I tempi sono stati comunicati ai genitori non appena si è avuta la certezza che tutti gli adempimenti ad essi connessi avvenissero in giorni determinati. La media "Juvarra" ha messo a disposizione anche una palestra, ad uso esclusivo degli alunni della nostra scuola; i ragazzi della "Pellico" non dovranno mangiare in classe, per cui le aule potranno essere pulite durante il tempo della mensa».

Angelo Bottiroli

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'ex studentessa di Ingegneria a Torino (matricola 43307). Mi sono laureata il 15 febbraio 1990. Anch'io, come molti lettori che hanno già scritto, sono ancora in attesa del diploma di laurea. Ho più volte telefonato (nella sola ora pomeridiana riservata a questo tipo di informazioni) e nelle due volte in cui sono riuscita a parlare non ho ricevuto risposte esaurienti.

«In questi cinque anni d'attesa, grazie al titolo conseguito, sono riuscita a collezionare interessanti esperienze di lavoro anche all'estero, mi sono sposata ed ora sono mamma felice. Ma quel "pezzo di carta" lo esigo perché l'ho ampiamente meritato».

Segue la firma

Delusione per migliaia di appassionati della montagna

Troppo [illegible], addio neve

Il sole primaverile e il forte vento hanno spazzato le piste già bianche

Non è certo un Natale che gli appassionati [illegible] sci ricorderanno con piacere. Né i patiti della di[illegible], né, [illegible] ragione, quelli del fondo (che non posso[illegible] fruire dell'innevamento programmato) potranno spendere le vacanze di fine anno sulle p[illegible]. L'illusione della nevicata di venerdì e sabato sulle Alpi è stata presto cancellata dal vento caldo con effetto Föhn, che ha soffiato domenica su tutto l'arco piemontese raggiungendo temperature assolutamente eccezionali per la stagione.

[illegible] metri [illegible] quota, all'ombra, il termometro [illegible] salito fino a 20-22 gradi fra le 12 e le 15, e durante la notte [illegible] è neppure sceso sotto [illegible] zero. E per i prossimi giorni la situazione non dovrebbe [illegible].

I meteorologi prevedono bel tempo: prima di Capodanno potrebbero esserci precipitazioni, ma di breve durata, ininfluenti ai fini dello sci in quanto il fronte proveniente da Nord si scaricherebbe soprattutto sul versante francese delle Alpi: «Per chi vuole [illegible] in abbondanza - [illegible] - ci sono la Savoia, la Svizzera, l'Alto Adige o, per assurdo, l'Etna».

[illegible] può dire che almeno [illegible] metà dalla neve caduta nel fine settimana si è sciolta [illegible] poche ore, [illegible] in alcune zone - come i Monti della Luna - si sono registrate [illegible] slavine provocate [illegible] pioggia [illegible] abbondante dopo

Brutte notizie per gli sciatori. Prima del 1992 poche speranze Ma al Sestriere sarà aperto il 70 per cento degli impianti

Un'immagine di [illegible] fa: neve, [illegible] gioia [illegible] sciare dappertutto nelle [illegible] piemontesi

la [illegible]. Non solo: la violenza del vento alle quote più alte ha spazzato intere creste creando accumuli [illegible] nei canaloni, pre[illegible] sciolti dalle alte temperature. In [illegible] località la [illegible] programmata [illegible] squagliata in poco tempo.

L'area da cui arrivano le notizie più brutte [illegible] il Cuneese: qui [illegible] è stata neppure [illegible] nevicata, ma il vento ha portato via anche la poca neve caduta tre settimane fa [illegible] danneggiato quella artificiale. In provincia [illegible] Torino solo [illegible] Sestriere assicurano che il 65-70 per cento degli impianti [illegible] comprensorio saranno aperti. Ieri la temperatura era calata leggermente. Verrà inaugurata la nuova seggiovia da Borgata al Colle che fa salire da 900 a 1800 persone la portata oraria dell'impianto. A Claviere, [illegible] sempre favorita dalle perturbazioni, il metro di neve caduto sabato notte si è dimezzato. Situazione [illegible] rosea neppure [illegible] Bardonecchia e Sauze: i 40-50 centimetri sono ridotti a 15-20.

In Val d'Aosta sono aperte le grandi stazioni - Courmayeur, Pila, Cervinia, Gressoney, La Thuile - ma [illegible] strato nevoso, salvo che alle altissime quote, non è dei migliori. Tutti sperano che la temperatura si abbassi prima che i guai [illegible] scioglimento diventino irreversibili e resti al[illegible] un fondo su cui stendere l'artificiale.

Nel Novarese [illegible] vento ha pro[illegible] guai in [illegible] le stazioni e gli impianti funzionano a ritmo ridotto: [illegible] si abbasserà la temperatura, entreranno di nuovo in funzione i cannoni. Ai 3000 metri di Monte Moro le cose vanno [illegible] po' meglio, ma nel complesso non più [illegible] 60 per cento degli impianti può entrare in funzione.

Gianni Bisio

Aziende in crisi

La [illegible] per 1200 disoccupati

Circa 1200 disoccupati di sedici aziende piemontesi sono stati ammessi alla cassa integrazio[illegible] straordinaria [illegible] Cipe, il Comitato interministeriale per la politica industriale. «Molti [illegible] da mesi senza reddito», ha commentato l'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio. Per nove aziende il riconoscimento [illegible] cassa integrazione è relativo a crisi aziendale. Sono la All Service di San Bernardo d'Ivrea, la Benedetto Pastore di Settimo Torinese, l'Editoriale Rekords [illegible] Gassino, la Pierrel di Loranzè, la Tecnocast di Bastia Mondovì, l'Albefil di Andorno Micca, [illegible] calzaturificio Meggi [illegible] Castelnuovo Scrivia, la P.G. Style [illegible] Priola e le Nuove iniziative industriali [illegible] Ormea.

Sette, invece, le aziende che hanno [illegible] la cassa integrazione per motivi di ristrutturazione e riorganizzazione: Aurora di Torino, Bull [illegible] Caluso, Graziano Trasmissioni di Luserna San Giovanni, Audali Costruzioni Elettriche di Torino, Maglificio Calzificio Torinese, Wabco Westinghouse [illegible] Piossasco e la Enichem di Villadossola. Della crisi industriale piemontese si [illegible] occupata ieri anche la giunta regionale piemontese nella sua penultima seduta del '91. [illegible] proposta [illegible] Cerchio [illegible] approvato lo stanziamento di fondi Cee per [illegible] miliardi finalizzati [illegible] azioni formative [illegible] confronti di oltre [illegible] mila lavoratori.

Dopo il crack Olivero più vicina la composizione amichevole per millecinquecento risparmiatori

Si porteranno a casa il [illegible] per cento

Recuperati 30 miliardi, i conti a metà gennaio
Ma per la Borsa il '91 è un [illegible] da dimenticare

[illegible] caso dei gemelli Olivero, agenti di cambio dichiarati insolventi dalla Deputazione [illegible] Borsa torinese, non [illegible] chiuso, ma per ora [illegible] stato quantomeno tamponato e non si prevedono effetti negativi a cascata. Ieri [illegible] procedato alla vendita delle partite [illegible] titoli a riporto (un ventaglio che tocca circa 200 società, a partire dalle blue chips), cioè i titoli rimasti dopo l'analisi fatta dal Comitato in questi giorni. I prezzi, calcolati sulla base della quotazione di ieri, porterebbero [illegible] un totale che sfiora i 30 miliardi di lire.

Contemporaneamente c'era il primo impatto con i creditori (un centinaio tra singoli clienti e remisier che rappresentavano «pacchetti» di clienti) e nei prossimi giorni altri saliranno la scalinata di via San Francesco da Paola.

«Abbiamo registrato - dice Fissore, vicepresidente del Comitato - una sostanziale disponibilità [illegible] il fallimento»; la stessa già dimostrata il giorno prima da Borsa, banche e società.

Le banche hanno risposto all'appello del comitato [illegible] anche i gruppi più legati ai titoli in vendita (a cominciare da Ferfin-Gaic-Fondiaria, Fiat ed Iri) [illegible] si sono defilati.

Ai 1500 clienti si apre così la via per [illegible] composizione amichevole: almeno il 60% [illegible] cifra investita (o forse di più) dovrebbe rientrare nelle tasche dei risparmiatori.

A metà gennaio, completati i conti [illegible] dare-avere, sarà noto a quanto ammonterà, percentualmente, la «composizione amichevole». Queste le previsioni che Franco Collino, presidente del comitato della Borsa di Torino, si sente di fare alla vigilia dell'ultima, travagliata scadenza di un '91 drammatico per i recinti del mercato [illegible]nario, [illegible] solo [illegible] Torino.

Tutto può andare a posto, insomma?

Penso di sì, e in questo [illegible] liquidazione sarà salva. Stavolta la collaborazione ha funzionato e va citato il San Paolo. Ieri abbiamo [illegible] in vendita partite di titoli da consegnare a gennaio mentre la liquidazione è prevista [illegible] fine dicembre. La banca si [illegible] impegnata nella gestione dell'operazione-ponte, ovvero nel trasformare [illegible] disponibilità a contanti contratti a termine. Grazie a questo impegno [illegible] stato possibile risolve[illegible] il problema della liquidazio[illegible] in giornata.

Bene per la Borsa, ma i clienti? [illegible] veramente centinaia?

Intorno [illegible] 1500.

«In Borsa ci sarà ancora da soffrire», dice il presidente Collino

[illegible] pochi...

Certo, [illegible] la rete riguarda più [illegible] meno una ventina [illegible] remisier che hanno dimostrato la loro volontà di collaborare.

Quali prospettive hanno questi risparmiatori?

Puntiamo a una composizione amichevole. Diciamo che è possibile restituire il 60% e forse qualcosa di più ai clienti. L'ope[illegible] per legge, dovrebbe avvenire entro quattro giorni e questo è impossibile. Ma, anche grazie alla collaborazione dei remisier, si potrà ottenere qualche breve deroga.

Anche questo crack, in[illegible] si può archiviare. [illegible] le [illegible] non finiscono mai...

Speriamo che il [illegible] vada meglio. Entro gennaio avremo concluso l'opera di certificazione dei conti degli agenti che operano sulla piazza di Torino. Se [illegible] occupano Price Waterhouse, incappata nelle difficoltà degli Olivero, [illegible] altre due società. Spero di non fare i nomi, ciò vorrà dire che non ci saremo imbattuti in altre situazioni strane.

Queste crisi sono, dunque, parenti strette dell'operazione pulizia?

Certo. [illegible] Borsa ci sarà ancora [illegible] soffrire [illegible] intendiamo andare fino in fondo. Quel che ci interessa è ridare fiducia al pubblico, anche a danno degli interessi di alcuni operatori. Il bene [illegible] è troppo importante.

Francesco [illegible]

Dalla fine di gennaio alla prossima estate

Sant'Anna, [illegible] letti per lavori in [illegible]

Il principale «blocco» delle sale parto della 1ª Clinica ostetrica universitaria del Sant'Anna (3 box, 2 sale operatorie per i «cesarei», parti travaglio [illegible] risveglio) del professor Adriano Bocci, alla fine di gennaio verrà chiuso. Il provvedimento è stato deciso dall'Usl [illegible] per consentire l'esecuzione di una serie di interventi [illegible] adeguamento delle strutture. Nei circa sei [illegible] di fermata, l'assistenza è garantita da un «blocco secondario» (3 box parto e una piccola sala travaglio [illegible] risveglio) mentre i [illegible] letti attuali saranno ridotti a 32.

«Abbiamo [illegible] a punto le cose in modo tale da non arrecare grandi disagi agli utenti - spiega Giorgio Martiny, direttore sanitario del Sant'Anna -. Per questo [illegible] finendo la sistemazione del mini blocco di sale che sopperiranno alla chiusura forzata della parte principale. Riusciremo a garantire gli oltre 4500 parti annuali della parte universitaria».

Si tratta di [illegible] «soluzione tampone» (così dice l'Usl) che doveva però [illegible] adottata per «mettere a norma» le [illegible] vecchie [illegible] oltre 18 anni. Così gli impianti elettrici, il condiziona[illegible] d'aria, i dispositivi di sicurezza saranno sostituiti con un costo complessivo di oltre 800 milioni. L'Usl [illegible] ha approfittato dell'occasione per umaniz[illegible] i locali della vecchia scuola al quarto piano per dotare il reparto della 2ª Clinica di servizi igienici adeguati e ambienti più accoglienti.

«Con l'autunno - conclude Martiny - la situazione tornerà normale, [illegible] blocco principale moderno mentre il blocco secondario resterà alla 1ª Clinica del professor Ga[illegible] Ferraris [illegible] zone di visita. Nel frattempo abbiamo attivato la parte ospedaliera del Sant'Anna affinché [illegible] ci sia un calo di ricoveri e parti». [a. pro.]

Forestale mobilitata

[illegible] d'allerta per gli incendi in Piemonte

Allarme incendi in Piemonte. Il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio ha firmato un decreto in cui si dichiara lo stato di pericolosità su tutto il territorio per il propagarsi di incendi boschivi.

Con tale provvedimento il Corpo forestale dello Stato vie[illegible] incaricato di far osservare a chiunque i divieti previsti dalla legge, ed in particolare quello di accendere fuochi, fumare, usare attrezzi che producono scintille in prossimità di boschi e radure.

[illegible] decreto dovrebbe arginare le decine di incendi che in questi giorni sono scoppiati [illegible] bo[illegible]hi della Val Susa, Canavese e Val Sangone. Durante [illegible] recenti bufere [illegible] vento piromani hanno provocato numerosi roghi nei boschi, arrecando danni al patrimonio forestale, mettendo in pericolo [illegible] vita degli uomini costretti ad intervenire in situa[illegible] di pericolo.

Colpo da 100 milioni

Per la rapina al casello [illegible] alla sbarra

Due condanne e tre rinvii a giudizio per la rapina al casello autostradale [illegible] Settimo, che [illegible] [illegible]ggio scorso aveva fruttato ai banditi [illegible] centinaio di milioni. Cinque gli imputati comparsi davanti al giudice delle indagini preliminari Piera Caprioglio. Vincenzo Amici [illegible] la sua amante, Elvira Croci, originari [illegible] Agropoli, da dove erano partiti per fare il colpo, hanno chiesto di essere giudicati [illegible] il rito abbreviato.

Amici, detenuto, ha ammesso [illegible] propria responsabilità, ed [illegible] stato condannato a 4 anni [illegible] due mesi di reclusione. Per Elena Croci, l'imputazione è stata derubricata in ricettazione. Condannata [illegible] 2 anni e [illegible] la donna (difesa dall'avvocato Sil[illegible] Fantini), è stata scarcerata. Mario Zedde, Dino Della Lama [illegible] Francesco Carelli, che avrebbero [illegible]o a disposizione l'auto usata per la rapina, sono stati rinviati a giudizio.

Iniziativa Sermig

[illegible]n bancarella giocattoli [illegible] solidarietà

Una montagna di giocattoli (bambole, giochi educativi, peluches, scatole di costruzioni) in vendita a prezzi stracciati. E' l'iniziativa di Natale del Sermig, che va [illegible] favore dei bambini abbandonati.

Dice Ernesto Olivero, fondatore del servizio missionario giovanile: «Molti amici hanno risposto con entusiasmo al nostro appello in favore dei bambini del Libano. Non siamo riusciti a stipare tutti i giochi nell'aereo diretto [illegible] Libano, quindi siamo costretti a metterli in vendita».

Il ricavato di questa iniziativa servirà a finanziare altri progetti per i bambini («Milioni di loro sono abbandonati. Salviamo i primi diecimila», è uno degli slogan del Sermig) di tutto il mondo. [illegible] bancarella è stata allestita presso l'Arsenale della Pace, in p[illegible] Borgo Dora [illegible] (per informazioni, il telefono è [illegible] 66).

Le forze dell'ordine cercano di tenere lontani i tossicodipendenti

Giorni contati per San Liborio

Il Comune: «Entro gennaio l'abbattiamo»

L'isolato San Liborio sarà demolito in gran parte entro gennaio. Il Comune [illegible] muove, ma si [illegible] anche tossicodipendenti e spacciatori. Ieri mattina, proprio mentre l'assessore alla casa Mercurio forniva ampie assicurazioni «sull'affidamento dei lavori di abbattimento», in via Santa Chiara veniva di nuovo sfondata la recinzione, con conseguente intervento delle forze dell'ordine. Sono state identificate alcune p[illegible] sorprese all'interno (quasi tutti tossicodipendenti dichiarati), anche in vista [illegible] una possibile denuncia del Comune, che è proprietario degli stabili.

Carabinieri, polizia e vigili urbani [illegible] di fronte a un compito improbo: «La zona di via Vanchiglia, dopo i fatti [illegible] via Buniva, [illegible] più controllata. Così alcuni spacciatori hanno preferito trasferirsi in pieno centro storico. Hanno nascosto la droga nei muri, [illegible] crepe dell'intonaco. E vogliono tornare a recuperarla: così abbattono le recinzioni che costruiamo».

Una situazione critica che finalmente suscita l'interesse degli amministratori. «C'è - spiega Mercurio - una delibera pronta per affidare i lavori, l'affiggeremo all'albo il 6 gennaio. Poi ci saranno solo tempi tecnici. Nel giro di qualche settimana, i [illegible] stabili che si affacciano su via Sant'Agostino saranno abbattuti». Nell'area così ricavata «verranno realizzate [illegible] popolari, seguendo lo schema "a terrazze" già utilizzato nell'isolato prospiciente al [illegible] Liborio». Ma l'ipotesi suscita le proteste del comitato spontaneo che si raggruppa intorno alla parrocchia di Sant'Agostino: «Vogliamo luce, una piazza e servizi, non altri edifici in [illegible] zona collassata».

In via Sant'Agostino, sull'area lasciata libera dagli stabili demoliti, verranno realizzate case popolari

La delibera, ammesso che non inciampi in ulteriori ostacoli della burocrazia, risolverà solo parzialmente i problemi. «Rimane da chiarire - puntualizza Marcello Segre, il consigliere pri della Circoscrizione 1 che domenica ha scritto al prefetto - la destinazione dello stabile in via Santa Chiara 10. Sembra in condizioni appena migliori degli altri, e per questo è preferito dalle colonie di trafficanti nordafricani e italiani. Purtroppo [illegible] trova proprio di fronte all'asilo comunale "Il Melograno", offre [illegible] spettacolo assai poco edificante [illegible] piccoli ospiti».

Sulla sorte dell'isolato [illegible] Liborio ha scritto anche il consigliere leghista Borghezio, che ha inviato una lettera a Zanone e a Mercurio. Lamenta i ritardi nell'abbattimento («Promesso entro Natale [illegible] poi di nuovo slittato») e denuncia un intensificazione dello smercio di droga «anche per la totale mancanza di sorveglianza notturna».

Angelo [illegible]

BIANCA & [illegible]

La scuola in [illegible] si torna il 7 gennaio

Aule chiuse per le [illegible] di Natale. Nelle scuole [illegible] soltanto i direttori e i presidi con gli impiegati di segreteria. Gli studenti avranno due settimane abbondanti per riposarsi grazie a un fortunato «aggancio» [illegible] gennaio fra l'ultimo giorno di vacanza (4 gennaio) e l'epifania (lunedì 6). Si torna sui banchi martedì 7.

Rivoli, [illegible] sull'A 5 [illegible] in ospedale

Vincenzo Merendo, 26 anni, via Piave 16 a Rivoli, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Ivrea: ieri all'1,30, a bordo della sua Golf sull'autostrada Ivrea-Aosta, è uscito di strada, forse per un colpo di sonno.

Collegno, gli auguri al maresciallo Chillemi

Insolita iniziativa, ieri mattina, degli alunni della scuola media Anna Frank. Accompagnati dai genitori, dalla preside Eufemia Matis e dagli insegnanti sono andati alla caserma carabinieri per consegnare [illegible] diploma di «stima, simpatia e gratitudine per l'opera svolta» al maresciallo Giuseppe Chillemi che da [illegible] anni comanda la stazione di Collegno.

Moncalieri, scoperta una discarica [illegible]

[illegible]' stata scoperta nella zona collinare di Moncalieri una discarica abusiva situata nella borgata Moriondo, presso le sorgenti del rio Roccacatena. Un'enorme buca, profonda venticinque metri, è diventata deposito di calcinacci, mattoni, blocchi di cemento e altri rifiuti solidi.

Fuori [illegible] giorni tornano [illegible]

I carabinieri di Beinasco li avevano arrestati dieci giorni [illegible] per furto d'auto. Giudicati e rimessi in libertà, Marco Giuffrè, 18 anni e G. C., 17 anni, entrambi di Volvera, sono stati sorpresi ieri [illegible] a forzare l'ingresso del supermercato Ipercoop in strada Torino 34. Dovranno perciò rispondere anche del furto di una Fiat Uno, rubata poche ore prima ad Antonella Iarato, 30 anni, [illegible] Orbassano.

[illegible] spacciatore

Due anni e 8 mesi di reclusione sono stati inflitti a Vincenzo Guerrisi, 28 anni, di Volvera. Era stato arrestato nel suo alloggio in via Garibaldi 5/4 dai carabinieri di None: deteneva droga da spacciare.

[illegible] contro piano regolatore

Italia Nostra, Lega Ambiente, Pro Natura, Lipu e altri comitati dei quartieri ricorrono al Coreco e al Tar contro il piano regolatore: «E' illegittimo perché in contrasto [illegible] la legge regionale urbanistica. Gli indici di fabbrica[illegible] stati maggiorati con grave danno all'ambiente». Inoltre [illegible] «troppo cemento nella spi[illegible] porterà ad accentrare attività varie nel [illegible] della città, mandando ancor più in crisi traffico e servizi e peggiorando la qualità della vita».

«Tunnel sospeso»

[illegible] al progetto di [illegible]

La realizzazione del traforo del Sestriere, una variante sotterranea all'attuale attraversamento (costo 34 miliardi) è, almeno per il [illegible]. Lo ha reso noto ieri il ministro dei Lavori pubblici, Giovanni Prandini, in una lettera indirizzata [illegible] presidente della Provincia, Luigi Ricca.

Il congelamento del progetto, che aveva registrato le critiche delle comunità montane delle Valli Chisone [illegible] Susa [illegible] dell'amministrazione provinciale, è dovuto, secondo la comunicazione [illegible] Prandini, alla mancanza [illegible] alcuni dei pareri e nulla osta degli enti e delle autorità competenti che ne condizionavano la realizzazione.

Il presidente Ricca aveva scritto [illegible] lettera al ministro manifestando «perplessità» in merito all'inserimento del tunnel di Sestriere nel programma triennale dell'Anas '91-'93 in presenza di altri attraversamenti difficili nella viabilità delle valli di Susa e Chisone la [illegible] risoluzione appare prioritaria alle autorità locali.

Operai senza soldi

Bloccato il cantiere di Berlusconi

Natale senza stipendio per una cinquantina di operai che lavorano nel mega centro [illegible]ciale che Berlusconi sta costruendo a a Grugliasco.

Dopo [illegible] atteso invano i soldi di novembre, [illegible] dicembre e della tredicesima, ieri pomeriggio i dipendenti della «Tecnosystem», la ditta che ha in subappalto la realizzazione degli impianti idraulici, [illegible] riscaldamento [illegible] di altre condutture, sono [illegible] in sciopero manifestando davanti all'ingresso del cantiere, in via Crea.

«L'altra settimana ci hanno detto di aspettare qualche giorno, oggi invece abbiamo [illegible]perto che non [illegible] sono soldi», hanno spiegato gli operai.

A presidiare il cantiere resteranno anche [illegible] Natale [illegible] Santo Stefano, [illegible] situazione non si sbloccherà: «Non sappiamo [illegible] fare, questo è l'unico modo per tentare [illegible] recuperare almeno quanto ci devono». Il rischio, che gli stessi lavoratori ormai non si nascondono più, è quello di perdere anche il posto di la[illegible].

Mangiava e dormiva [illegible] pagare il conto

Truffava alberghi scoperto a Noasca

Negli alberghi e ristoranti della provincia si faceva registrare [illegible] Lino Argenton, impresario edile residente a Torino in corso Francia 242. In realtà si chiama Livio Arzenton, abitava sì [illegible] Torino ma [illegible] numero 1 [illegible] corso Francia, ed il suo unico mestiere era quello di truffare gli albergatori. La tecnica per il raggiro, utilizzata chissà quante volte, era quasi perfetta. Nei locali in cui si presentava diceva di essere alla ricerca di una sistemazione per i suoi operai.

Poi, dopo la cena molto abbondante, decideva di fermarsi per la notte. [illegible] buon mattino, infine, se ne andava, lasciando il conto da saldare. L'altro giorno la [illegible] audacia l'ha tradito ed è stato scoperto. Graziano Cherchi, 27 anni, proprietario dell'albergo Gran Paradiso di Noasca, insospettito da alcuni [illegible]menti strani del [illegible] ospite ed ha avvertito i carabinieri [illegible] Locana: il sedicente impresario edile è stato fermato e denunciato per truffa.

Un epilogo imprevisto dopo la sosta all'albergo Gran Paradiso dove aveva raccontato la solita storiella: «Ho venti uomini che lavorano a Ceresole, devono fare un intervento che durerà almeno un paio di mesi. Che prezzo ci fa per il pernottamento e [illegible] pasto?». L'accordo è stato raggiunto in pochi minuti. Poi, sotto [illegible] mentite spoglie [illegible] Lino Argenton, ha firmato una scrittura privata, perché, diceva lui, «è sempre meglio mettere tutto per iscritto, in giro circola tanta gente [illegible] cui è meglio non fidarsi». Ma Graziano Cherchi, ha capito [illegible] c'era qualcosa di strano. Ha chiesto ai carabinieri un controllo sui documenti dell'ospite. Inaspettata, ma [illegible] del tutto, [illegible] alla luce la verità: nelle ultime settimane Livio Arzenton, aveva già truffato il ristorante L'oasi di Rivarolo, la Cooperativa operaia di frazione Salto [illegible] Cuorgnè, il ristorante Benna Bianca di Avigliana. Secondo i carabinieri, però, l'uomo avrebbe messo a segno anche altri raggiri nella zona e, per Natale, stava preparando il classico «colpo grosso» [illegible] stavolta con il cannone.

Al Comune servono 4 miliardi per salvarle

Emergenza a Cumiana: «Opere d'arte in rovina»

Le bellezze artistiche di Cumiana [illegible] in pericolo. Rischiano di scomparire, a causa del completo abbandono, monumenti come la Torre di San Giacomo, [illegible] 1040, la Cattedrale che nel Medioevo [illegible] stata sede vescovile. E [illegible] il cimitero di San Giacomo, risalente a prima del l'anno 1000 ed il suo «sentiero dei morti», [illegible] strada, di cui si possono [illegible] notare alcuni tratti, che collegava [illegible] cimitero alla lontana Susa. Ed infine la fortificazione del Tardo Medioevo, [illegible] torri e mura, che sorge in frazione Tavernette.

I progetti per il recupero e la ristrutturazione di queste importanti vestigia del passato di Cumiana, esistono ma [illegible] possibile metterli in pratica a [illegible] della mancanza [illegible] fondi. «Un piccolo centro come il nostro - spiega l'assessore Sergio Franchino - non dispone delle somme necessarie: sarebbe [illegible] atto gravissimo che lo Stato, la Regione e la Sovrintendenza al[illegible] Belle Arti lasciassero andare perso un patrimonio che appartiene a tutti».

Per gli interventi di [illegible] servono 4 miliardi. «Ogni anno - continua l'assessore - inoltriamo una richiesta di finanziamento alla Regione che continua a non rispondere. La Sovrintendenza alle Belle Arti ci ha garantito tutto l'aiuto possibile [illegible] punto [illegible] vista della consulenza, [illegible] i funzionari hanno spiegato che il loro ente non dispone [illegible] denaro». Nel bilancio di quest'anno era previsto [illegible] stanziamento minimo, [illegible] milioni, per intervenire sulla Torre di San Giacomo, poi tutto è saltato.

Conclude Franchino: «Ci siamo trovati con questo dilemma: salvare la torre oppure continuare a tenere aperti il nido e la casa di riposo. Abbiamo dovuto scegliere di mantenere questi servizi».

[n. gui.]

Oggi è l'ultimo giorno per gli acquisti, domani solo fiori [illegible] pasticceria

I servizi nella città in festa

Le farmacie aperte a Natale e Santo Stefano

Vigilia di Natale, ultimo giorno utile per fare regali e preparare il pranzo della festa. Oggi, negozi aperti tutto il giorno: molti con [illegible] continuato (e cioè anche nell'intervallo del pranzo). Tutto chiuso, invece, domani. Con due eccezioni: terranno aperti fino alle 13 fiorai e pasticcieri. Per S. Stefano, apertura facoltativa dei fiorai al mattino.

Farmacie aperte

Natale. Dalle [illegible] alle 19,30. Balossino: st. S. Mauro 179; Berta: v. Po 51; Borgo Vittoria: v. Chiesa della Salute 64; Bosio: v. Garibaldi 24/26; Cenisia: v. Frejus 41; Comunale n. 10: v. Asinari di Bernezzo 134; Del Leone: v. S. Secondo 48; Delle Erbe: v. Rivalta 50/A; Gay: v. Tunisi 89; Madonna degli Angeli: v. Giolitti 7/C; Pecorini: c. Regio Parco 38/bis/B; Piazza Villari: [illegible]. Foligno 69; Portis: [illegible]. Madama Cristina 37; Rognone: c. Orbassano 216; Santa Rosalia: c. Maroncelli 28; Santa Zita: v. Cibrario 33/bis; Sempione: c. Giulio Cesare 116; Steffanone: c. Unione Sovietica 397.

Dalle 19,30 alle 9. Pescarmona: v. Nizza 65; Mattei: p. Mas[illegible] 1.

Santo Stefano. Dalle [illegible] alle 19,30. Baggio Roba: c. Traiano 73; Barbera: v. Gorizia 133; Berthollet: v. Berthollet 10; Comunale n. 6: c. G[illegible] 165; Comunale n. 13: v Negarville 8/10; Comunale n. 39: v. Fratelli Carle 5; Comunale n. 41: v. degli Abeti 10; Consolata: v. [illegible] 25; Corso Francia: c. Francia 177; Corso Potenza: c. Potenza [illegible]2; Delle Maddalene: p. Respighi 3; Dora: v. A. Cecchi 54; Garrone: v. Monginevro 113; Manenti: [illegible]. Piffetti 31/bis; Masino: v. Maria Vittoria 3; Montanaro: c. Vinzaglio 31; Santa Gemma: v. Genova 89/H; Sassi: c. Casale 316.

Dalle 19,30 alle [illegible] Pescarmona: v. Nizza 65; Maffei: p. Massaua 1.

[illegible]

[illegible] Verde. Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-27088; Bmw 1678-41050; Citroën 1678-60019. Fiat 1678-28050; Ford 1678-11013; Honda 1678-30078; Lancia 1678-25054; Mercedes 1678-61063; Opel 1678-29064; Peugeot 1678-33034; Renault 1678-20007; Land Rover 1678-31049; Volvo 02-5459545; Volkswagen 1678-27088.

Benzinai

Servizio notturno: Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; Ip, c. [illegible]. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano, [illegible]. Derna; [illegible], c. V. Emanuele, c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. Moncalieri, [illegible] Trieste.

La sottoscrizione dei lettori per aiutare gli anziani più soli

Un miliardo e 136 milioni

Distribuiti finora 1840 assegni

Il cuore generoso di Torino ha risposto, ancora una volta, con grande slancio. La sottoscrizione dei lettori per offrire la «Tredicesima dell'amicizia» (600 mila lire) agli anziani che vivono soli ha raggiunto ieri sera un miliardo e 136 milioni. I cronisti, in collaborazione gli enti che tutto l'anno seguono questi anziani, hanno già potuto distribuire 1840 assegni che serviranno a passare un Natale più caldo e meno rassegnato.

Ecco le ultime offerte: Carla e Cecilia 5.000.000; Donne Associazione Federcasalinghe 1.800.000; A.M.M. 1.500.000; Barbara e Mario per la 1.500.000; N.N.e Carlo 1.210.000; Giovanni e Carlotta 1.200.000; gli amici di Teresa 1.200.000; M.N. 1.000.000; Barbara e Mario per i nonni 1.000.000; C.D.M. 1.000.000; per l'amico ritrovato 910.000; O.S. 600.000; R.R. 600.000; G.R. 600.000; Vu Fusco, Simonetta 600.000; L.C. 600.000; Elena e Guido 600.000; Elena 600.000.

Vallarino Fortuna 500.000; operai «Citea» 500.000; Marco e Lorenzo 500.000; Fabrizio e Paola 500.000; B.F. 500.000; Olimpia e Camilla 500.000; Maria Teresa 500.000; Patty, Sergio e Max 400.000; L.L.C. 400.000; G.G. 400.000.

Il liceo scientifico «Maiorana» 387.000; G.E. 360.000; in memoria dei nonni Cesare e Maria 350.000; Elena in memoria di nonno Mario 300.000; M. e M. 300.000; P.M. 300.000; ricordando Marmotta 300.000; Mario 300.000; Enrico 300.000; E.L. 300.000; G.G. 300.000; M.R. 300.000; Paola 300.000; in ricordo di papà mamma e Mami 300.000; in ricordo di Stefano Oliva da Raffaella 250.000; condominio via Saluzzo 100 in memoria rag. Borello 215.000; M.R. 200.000; S.M. 200.000; A.M. 200.000; in ricordo dei nonni Iris e Silla 200.000; Arvat Dario e Onorina 200.000; D.M. 200.000; A.C. 200.000; B.P.R. 200.000; per un sorriso Elisa e Marco 200.000; M.A. 200.000; D.G. 200.000; Alfredo e Simona 200.000; in memoria di nonno Ozello Piercarlo e Adriana 200.000; Albertina 200.000; Francesca e Simona 200.000; E.C. 200.000; Ajb 200.000; F.L. 200.000; in ricordo di zia Luciana Francesco Dino Laura 200.000; Paola e Paolo 200.000; Rossana e Federico in ricordo della carissima zia Carla e dei nonni Rosina e Federico 200.000; G.O.B. 200.000; invece dei regali di Natale Mg. e C. 200.000; in ricordo di Pierina la figlia e il genero 200.000; i colleghi della «Coin» per la mamma di Agnese 187.000; raccolta carta 152.000; Ersatue 150.000; B.L. 150.000; in memoria di 150.000; Lorenzo e Francesco 150.000; Alma e Alberto 150.000; B.I. 150.000; B.P. 150.000; N.P. 0; Pino in memoria di Dolores Ines e zia Lidia 150.000; A.G. 150.000; I.C. 150.000; in memoria di Che Marcello gli inquilini di via Spello 163 scala 19 120.000; affinché possa modificare lo Stato di Carità 120.000; A.E. 110.000; V.E. 100.000; Patrizia Paglietta 100.000; in ricordo di nonna Rosa 100.000; in memoria di Pietro 100.000; F.C. 100.000; B.C. 100.000; Fabio e Alice per i nonni 100.000; alla cara memoria nonna Margherita e di nonno Vittorio 100.000; G.L. 100.000; Andrea ricordando i nonni 100.000; D.S. 100.000; Marcella Gianfranco 100.000; Antonella 100.000; Evaristo Polver 100.000; Barbara 100.000; M.B. 100.000; M.R. 100.000; M.G. 100.000; Angela e Giulia 100.000; in memoria di Valentina 100.000; Epy 100.000; F.P. 100.000; in memoria di Francesco la moglie e i figli 100.000; L.G. 100.000; Gisella Remo 100.000; Maria Teresa e Claudio 100.000; Stefania e Ferruccio 100.000; L.V. 100.000; C.F. 100.000; Chiarolanza 100.000; in memoria di Gino 100.000; Gillio 100.000; Davide e Emilio 100.000; G.A. 100.000; in memoria di Carola Rapetti e di Carlo e Giorgio Caranzano 100.000; ricordo nonna Gina 100.000.

C.M. 100.000; Lucia 100.000; Franco in ricordo di zio Maurizio 100.000; Alessandro 100.000; R.D. F.M. 100.000; P.B. 100.000; A. Paschero 100.000; Giò e Anni 100.000; Margherita e Angela 100.000; gruppo di impiegati 90.000; in memorea di Rocco Giovanni 60.000; L.A. per i defunti 60.000; Beppe e Mariuccia per i cari defunti 50.000; Rango Vincenzina Lovis 50.000; U.F. 50.000; in memoria dei miei cari A.M. 50.000; Adriana 50.000; Cavallero Battista 50.000; F.F. 50.000; Laura 50.000; Elia e Carla 50.000; in della vergine del Carmine 50.000; in memoria di Ernesto 50.000; in memoria Rovè Giovanni 50.000; L.P. 50.000; in ricordo del marito Giovanni 50.000; Rina in dei cari 50.000; Gabriele 50.000; ricordando papà e mamma, Eugenio 50.000; in ricordo del marito Ferrero Antonio e che Papa Giovanni protegga tutta la mia famiglia 50.000; in memoria della mamma, Anna 50.000; Raffaella e Bruno 50.000; in memoria Anita 50.000; Silvia 50.000; Silvia 50.000; Carla e Franco 50.000; in ricordo dei nostri defunti 50.000; M.G. 50.000; Angela in memoria dei suoi cari 50.000; in memoria di Giovanni Frigo 50.000; per grazia ricevuta da S. Rita e Madonna Lourdes 50.000; Caraldo Maria Regis 50.000; in memoria di Papa Giovanni 50.000; Magda e Graziano 50.000; in ricordo di Caldano Marina Valenzano 50.000; a ricordo dei miei genitori 50.000; in ricordo di Valenzano Giovanni Carlo 50.000; Alma e Alfredo 50.000; P.B. augurando un buon Natale 50.000; Renzo e Pina per i nonni 50.000; per tanti nonni dal piccolo Ivan 50.000; Anna Maria 50.000; Sabidussi 50.000; Gottero 50.000; Anna 50.000; Angelo ed Adriana 50.000; a ricordo dei defunti 50.000; in ricordo di nonna Margherita 50.000; Fabio Enrica e Barbara 50.000; F.L. 50.000; D.L. 50.000; Liliana in ricordo dei genitori 50.000; Renzo ed Ester 50.000; in memoria Angela Musso 40.000; le quattro cuginette 40.000; ricordando Mario e Gino Bettù 40.000; Michela, Massimiliana, Anna e Carlo per un Natale sereno 40.000; in memoria Piero Lia 30.000; ricordando Adalgisa e Guglielmo Magnani 30.000; Silvia e Simone 30.000; Ida in memoria di zia Virginia 25.000; A.P.E. 20.000; in memoria dei genitori 20.000; una pensionata 20.000; Chiara 20.000; G.A. 20.000; Virna per il sorriso di un'anziana 10.000; Renata e Diego ricordando i loro defunti 10.000; Nora e Bruno per i loro defunti 10.000.

Marco e Martina 150.000; in memoria del p Francesco 150.000; Manù 150.000; in ricordo di papà e mamma Roggero, il figlio Giuseppe 150.000; Vera 150.000; A.T. 150.000; C.L. 150.000; gli amici di Massimo in memoria di Margherita Pozzato 140.000; G.V. in memoria di Papa Giovanni 120.000; in memoria di Vincenzo 120.000; in memoria di Fernanda Bonello, gli amici 120.000; in memoria di Giovanna Grosso, le nipoti 120.000; un gruppo di colleghe 110.000; Sofia per i suoi defunti 100.000; Loredana in memoria dei nonni 100.000; Franca e Mariella con tanti auguri 100.000; Gianni e Lia a ricordo di Filippo 100.000; Daisy e Marika per tutti i nonni 100.000; e Enrico 100.000; Sergio e Adriana 100.000; Bice in del marito Nello 100.000; Francesca e Enrico 100.000; alla cara memoria Giuseppe Pioli, Pina e Giulia Garino 100.000; Francesca e Federico 100.000; in memoria dei genitori e del marito 100.000; in memoria del papà di Liliana e di Valerio 100.000; Ernesta e Nicola 100.000; Mimmo e Mami 100.000; M.O. 100.000; in memoria Teresa Fasano 100.000; in ricordo di Mirella 100.000; in ricordo di nonno Edoardo 100.000; ricordando i nonni Claudia e Giorgia 100.000; Emilia 100.000; Gianpietro 100.000; p.e. 100.000; Merlo Maria Luisa 100.000; Gregoria Michele 100.000; Galdino e Franca 100.000; Giustina sapendo di fare contenta la sua mamma 100.000. (continua)

QUESTI GLI AUGURI PIU' BELLI

«Con la Tredicesima dei lettori passerò un Natale davvero più caldo»

COME SI FANNO I VERSAMENTI

I versamenti per le Tredicesime da donare agli anziani più soli e per la ricerca contro il cancro si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30. Oggi dalle 9 alle e via 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Le offerte si possono inviare anche per posta, inserendo nella lettera solo assegni e non contanti, indirizzata a Specchio dei tempi - La Stampa (Torino, via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. E' possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta spedita il più presto. Attenzione, nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

LE OFFERTE PER SOSTENERE LA RICERCA CONTRO IL CANCRO

10 DICEMBRE: in memoria Alfinito Michele i colleghi dell'Iveco 1.541.000; in ricordo di Franca Vianzone in camolli gli amici di Marco e Maurizio 405.000; in ricordo di Scardellato Amedeo, gli amici e colleghi 300.000; in memoria di Franco 250.000; in memoria di Giuseppina Micheli 200.000; i condomini di via De Marchi 50 in ricordo di Veneziano Rocco 200.000; in memoria di borgna tommaso - gli amici del tiro volo 200.000; gli amici del bar e gli inquilini di spontini 26 in memoria della di antonio, e caterina 180.000; rao s.n.c. 150.000; coda alfonso 100.000; la famiglia bellavia in memoria di alfinito michele 100.000; in memoria di elisabetta paolini in di natale il cognato e le cognate 100.000; la famiglia bonvicini in memoria di alfiniti michele 60.000; f.f. 50.000; dario e simona 50.000; paola e roberta 50.000; m.g. 50.000; in ricordo dei miei cari defunti 50.000; per i miei defunti 50.000; in ricordo di veneziano rocco la fam.rinaldi 30.000. in memoria di Mariano e Francesco 30.000; a Paola in ricordo del suo papà, il ufficio 20.000.

11 DICEMBRE: collaboratori e amici «Ibs» e «Texid» ing. Martino in ricordo della figlia Paola 780.000; in memoria di Rua Maria ved. Vit, i colleghi del figlio Aldo della Fiat Sistemi 586.000; colleghi Iacp in memoria del geom. Elio Ticconi 435.000; in memoria Cardo Raffaele, Lello, i colleghi del figlio Piergiovanni 425.000; in memoria dei nonni Renata e Michele 300.000; i colleghi Roberto Boriengo dell'Alenia Test in memoria della madre Maria 282.000; per il di Candiolo 200.000; in memoria della zia e cognata Marina 200.000; in memoria dello zio Sandro Caldara, Alessandro Laura Mario Susy 200.000; in memoria di Alberti Maria so-rella Lina e il fratello Natale 200.000; in memoria di Anglesio Maria 200.000; in memoria di Prone Cavallo, gli amici 160.000; in memoria di Guido Giacheri, gli amici di Sergio 140.000; in memoria Giovanni Golzio; le famiglie Bosi Croce Casapiori e Gianotti 120.000; Olga in memoria di Franco 100.000; B.M. 100.000; in memoria di Rita 100.000; da Capello Natalina in memoria di Aldo 100.000; C.D. 100.000; Francesca in memoria dei suoi cari 100.000; Luca e Paolo nel ricordo di nonno Paolo 100.000; in memoria di mia sorella Pinuccia 50.000; B.L. 50.000; sorelle e famiglia in memoria di Cleonige Cresti 50.000; devozione a San Giovanni Bosco 50.000; in memoria di Paolo Di Pierro, Alba e Gelsomina 50.000; il piccolo Marco 50.000; in memoria cari 50.000; P.A. 50.000; A.N. 50.000; in memoria di Gregualdo Alfonso 50.000; C.C. 50.000; M.V. 50.000; Villa Enrica 50.000; M.C.C. 50.000; in ricordo di Maria Rua 50.000; colleghi cassa Comit Torino 30.000; per Anselmo 30.000.

12 DICEMBRE: per Candiolo 500.000; Riccardo in memoria dei miei cari, 500.000; Claudio e Fabrizia 500.000; in memoria di Greco Salvatore, direzione e colleghi 465.000; in memoria di Giraudo Carlo, la famiglia 400.000; gli inquilini di via Romolo Gessi 21/23 in memoria di Rinaldi 335.000; in memoria Cesare Depero, la famiglia 300.000; in memoria Caterina Messe i condomini di p.zza Del Monastero 6, 8, 10 Torino 300.000; in memoria della mamma di Validio, colleghi della Bulloneria Barge 286.000; in memoria Sidraschi Margherita Salza, i condomini di via monte Novegno 37/39 e via Guido Reni 211 213.000; alla memoria del cugino Ciano Antonio, Giuseppe Priolo di Taurianova 200.000; in memoria di Nito 200.000; fratelli Merlino a suffragio della defunta Vincenza Rindone 100.000; C.S. in suffragio dei morti 100.000; Paola e Aldo in ricordo Franco Boeri 100.000; in memoria di Rossi Alessandro 100.000; in memoria di Sandro Caldara, Bruna e Rina Cornaglia 100.000; P.L. 100.000; Guarneri Vincenzo e figli a suffragio della defunta Vincenza Rindone 100.000; in ricordo di Ciccia 100.000; Guarneri Giuseppe e figli a suffragio della defunta Vincenza Rindone 80.000; A. e V. 75.000; Zerba Antonio a suffragio della defunta Vincenza Rindone 50.000; Guarneri e figlio a suffragio della defunta Vincenza Rindone 50.000; in ricordo di Mattia Matarozzo 50.000; V.A. 50.000. (continua)

COMUNICATO AGIS

Si avvertono i sigg. spettatori che da martedì 24 dicembre 1991 a lunedì 6 gennaio 1992 compreso sono sospese tutte le riduzioni sul prezzo dei biglietti d'ingresso nei cinema torinesi.

Le riduzioni verranno di nuovo applicate a partire da martedì 7 gennaio 1992

Il calendario di appuntamenti: balletti, fiabe [illegible] concerto [illegible] favore di Telefono Azzurro

Si scopre il dialetto, aspettando Natale

Testi sacri e tradizione in teatro; ritorna il circo

Per chi magari non ha avuto tempo di fare il Presepio in ca[illegible] ma ama le sacre rappresentazioni ci sono questa sera due possibilità. All'Alfa Teatro, in via Casalborgone 16, alle 22,15 gli allievi della scuola di recitazione proporranno la messa in scena di «Una natività di Cristo», [illegible] testo [illegible] anonimo (forse toscano) del '400. La sacra rappresentazione sarà preceduta [illegible] una sintesi in forma di lettura interpretativa del «Gelindo», un testo della tradizione popolare. Secondo quando si tramandava oralmente nelle campagne piemontesi, Gelindo, contadino del Monferrato, sarebbe finito chissà come a Betlemme, nei giorni della nascita del Cristo. La serata è [illegible] cura degli insegnanti della Scuola dell'Alfateatro: Mario Brusa, Stefania Ressico, Patri[illegible] Giangrand e Anita Cedroni. Informazioni e prenotazioni allo 011/819.35.29.

Un'altra rivisitazione del Gelindo viene riproposta [illegible] che questa sera alle [illegible] e il pomeriggio di Santo Stefano alle 16, nella Chiesa della Misericordia di Carignano, dalla cooperativa Progetto Cantoregi, con la regia di Vincenzo Gamna e la partecipazione della gente di Carignano. La storia si immagina [illegible] in scena da due sorelle, assidue animatrici [illegible] attività parrocchiali. Il titolo dello spettacolo suona così «Le Signorine Settembre provano il Gelindo». Tel. 011/96.97.140.

[illegible]

Il cartellone dei Concerti di Natale offre varie chances a chi voglia questa sera ascoltare musica classica, magari per dimenticare la frenesia e lo [illegible] degli ultimi acquisti. Al Caffè San Carlo, alle 21,15 è in programma un concerto per arpa [illegible] flauto con l'arpista Elisa Bracsia e il flautista Alessandro Molinaro. Si ascolteranno fra l'altro la «Sonata in do magg. BW [illegible] di Bach, e brani di Donizetti, Ibert, Rossini [illegible] Chortok («Arpicidio a mezzanotte»). Informazioni allo 011/5517.

A Ivrea il Festival Musica in scena propone invece nella Sala Santa Marta il trio formato da Claudio Montafia al flauto, Andrea Repetto alla viola e Gabriella Bosio all'arpa. I tre eseguiranno fra gli altri brani di Denisov, Peyretti e Salzedo. Informazioni allo 011/53.54.40.

Infine un [illegible] natalizio [illegible] titolo «Aspettando mezzanotte» [illegible] in programma anche a Carmagnola, dove nella Parrocchia dei SS. Apostoli Pietro e Paolo canterà la Schola Cantorum Maria Immacolata diretta dal maestro Americo Capitini.

Da non dimenticare poi, [illegible] sera di Santo Stefano, alle 21, al Tempio Valdese [illegible] corso Vittorio Emanuele II 23, il concerto [illegible] Natale a favore dell'associazione Telefono Azzurro, sponsorizzato dalla Seat. A suonare sarà l'Orchestra [illegible] Camera Luigi Boccherini [illegible] i solisti Silvio Bresso al violino e [illegible] al contrabbasso. [illegible] programma fra gli altri, brani di Edvard Grieg («Aus Holberg's Zeit» Suite op. 40), Giovanni Bottesini («Gran duo concertante per violino, contrabbasso e orchestra d'archi») e Mozart («Divertimento per archi in [illegible] maggiore K. 136»).

Gipo Farassino e Margherita Fumero in «Achille Ciabotto, medico condotto» [illegible] Teatro di Torino; Marina Fisso al Nuovo a Santo Stefano; il Circo in Piazza d'Armi

Brani classici al Caffè San Carlo, al Tempio Valdese, [illegible] Ivrea [illegible] Carmagnola; Teatro Macario: Molino è il «Travet»

Scene dialettali

A Natale tradizionalmente si riscopre come d'incanto il teatro dialettale e quest'anno sono ben tre le compagnie che allestiscono spettacoli «made in Turin». Questa sera, alle 21,15 ritorna al Teatro di Torino, in piazza Massaua, la Compagnia di Gipo Farassino con «Achille Ciabotto, medico condotto», commedia in due tempi di Amendola [illegible] Corbucci rappresentata per [illegible] prima volta da Macario al Teatro Carignano nel 1971. Ambientata in [illegible] paesino astigiano, la vicenda ha per protagonista un medico che [illegible] anche veterinario. La nuova edizione del testo vuole [illegible] un omaggio a Macario. Accanto a Farassino, che firma anche le musiche, il regista Massimo Scaglione ha riunito un [illegible] che vede tra gli altri Margherita Fumero [illegible] Santo Versace. Nei giorni di Natale e Santo Stefano [illegible] previste due recite, alle 15,45 e alle 18,45. Telefono 011/79.58.03.

A contendere [illegible] Gipo l'eredità [illegible] Macario, sulla [illegible] cittadina c'è anche Giorgio Molino che propone al rinato Teatro Macario [illegible] Teresa 10, «Travet (fa [illegible] pareji)», una commedia brillante dello stesso Molino, di Franco Roberto. Accanto a Molino in [illegible] fra gli altri Anna Maria Bliette, Fulvia Roggero. Si tratta di [illegible] attualizzazione del celebre testo ottocentesco di Vittorio Bersezio «Le miserie di monsu Travet».

A Natale e Santo Stefano sono in programma doppie repliche, alle 16,15 e alle 21,15.

Infine il giorno di Santo Stefano, alle 21,15 debutta all'AlfaTeatro [illegible] via Casalborgone «L'aria 'd Roma», una commedia musicale in due tempi di Alessandro Longo, nell'allestimento della Compagnia Gruppo teatro Alfa Tre, con la regia [illegible] Bruno Monticone. Per prenotazioni e informazioni allo 011/819.35.29.

Coppelia

Per gli appassionati di balletto il giorno di Santo Stefano alle 20,45 va in scena, [illegible] Teatro Nuovo, «Coppelia» su musiche di Leo Delibes e coreografia di Ramona De Saa, nell'allestimento della Compagnia di Danza Teatro Nuovo con Marina Fisso. Per gli abbonati ai «Pomeriggi a Teatro» sono previste due rappresentazioni, [illegible] 16, sempre [illegible] Stefano e il 29 dicembre. Tel. [illegible] 1/66.90.668.

Fiabe e circo

Il pomeriggio [illegible] Stefano, alle 16, si replicano al teatro Gianduja in via Santa [illegible] 5 «Cenerentola [illegible] Pinocchio», due celeberrime fiabe riadattate dalla Compagnia Lupi: un'occasione per far provare a bambini e adulti il fascino delle [illegible]rionette. Uno spettacolo di marionette, «Gianduja e i libri magici», [illegible] da Augusto Grilli, è in programma anche [illegible] 28, alle 16,30, all'AlfaTeatro.

Infine i bambini che vogliono ritrovare l'antico incanto di clown e acrobati possono andare in Piazza d'Armi: tutti i giorni fino al 6 gennaio, ore 16,30 [illegible] 21, si replicano gli spettacoli del Circo Tribertis, [illegible] carrellata sull'arte circense dall'antica Roma ai giorni nostri. Tel. 011/318.69.44.

Rocco Moliterni

DOVE SI FESTEGGIA

A caso: Ranzie Mansah al «Big», all'«Azimut» revival Anni 60 e poi... Capodanno

Disco-treno e musica fino all'alba

Ampia scelta di spettacoli, brindisi in tutti i locali

[illegible] sì, è festa per tutti. [illegible] magari pagana, o laica. Occasione [illegible] un'altra per spendere, far finta [illegible] divertirsi. O per scappare. Scappano i ragazzi del disco-treno, [illegible] a ballare al «Cocoricò» di Riccione: partono domani pomeriggio, alle 18, da Porta Nuova. Li attende una [illegible] insonne [illegible] scatenata sulla riviera [illegible] Romagna. Torneranno giovedì mattina, ancora danzando nei vagoni-discoteca. Bisogna aver voglia.

Pellerossa [illegible]

Il pomeriggio di Natale si può andare via. L'ultimo tabù [illegible] il 24 dicembre, persino per i gi[illegible]i inquieti e trasgressivi: difficile non restare in casa almeno un po'. Così, [illegible] diversi locali apriranno tardi, verso [illegible] undici. Il movimento comincerà dopo mezzanotte.

[illegible] veglione antico, quello dei ricchi premi e cotillons, si adegue, divente «nightclubbing», termine che indica l'insonne girovagare da un posto all'altro, alla ricerca [illegible] festa più insolita. Insolita, già. Certo, non rischiano la banalità allo «Yo Yo» di [illegible] Burzio 8, dove da stasera c'è la [illegible] dei «Totem di Natale», [illegible] fino [illegible] Capodanno giocheranno sul [illegible] dei pellerossa, per prepararsi ai brindisi propiziatori di San Silvestro (o di Manitù, vassapere).

Quasi ogni locale, stasera e domani, ha l'idea, lo spettacolino, la bottarella di [illegible]. Senza strafare: il torinese, la notte del 24, [illegible] è già in montagna, [illegible] il restio a uscire. Comunque, gli ir[illegible]ili del «nightclubbing» possono star tranquilli: nessu[illegible] discoteca minaccia [illegible] buttarli fuori prima dell'alba, molte preparano siparietti d'arte varia, qualcuna offre l'ingresso gratuito - è il caso di «Hiroshima mon Amour» in via Belfiore 24 - per evitarvi brutte sorpre[illegible]

Perché stasera è «a rischio» e in certi posti lo champagne diventa oro. Liberi di spendere, se vi va: però conviene sempre informarsi, chiedere non è peccato.

Questa [illegible] al Big Club la principessa africana Ranzie [illegible] (a sinistra) in concerto; Capodanno [illegible] Tiziana Ghiglioni all'Oca Nera; partono domani pomeriggio i ragazzi del disco-treno, diretti al «Cocoricò» di [illegible] (nella foto, la partenza del 13 luglio)

Principessa e leone

D'altra parte, spigolando fra inviti [illegible] bigliettini, trovi l'idea buffa, o il bel veglione a prezzi popolari. Stasera, al «Big» di corso Brescia, con 25 mila lire ti danno spumante, panettone e [illegible] concerto di Ranzie Mensah, ottima vocalist, e principessa africana. All'«Azimut» (via Modena [illegible] musica dr' vivo Anni 60 per gente molto trendy. E su un altro côté, come non notare, domani al «Sistina» di via Le Chi[illegible] 13, l'impagabile «rock alle orecchiette» di Leone [illegible] Lernia?

A proposito di Natale alternativo e fuori dall'ottica del sistema: alla [illegible] Occupata» di Caluso s'è iniziata [illegible] setti[illegible] di concerti e dibattiti. L'esperienza dell'autogestione è in pericolo, si parla di sgombero entro breve tempo: e quelli della Piscina vogliono far sentire la loro [illegible].

A Torino, il «Doctor Sax» (Murazzi del Po), [illegible] quel [illegible] fascino un po' per male, [illegible] apre alle 23, mentre a Capodan[illegible] [illegible] si entrerà prima dell'1. La notte si allunga, nella sta[illegible] delle lunghe notti.

Dal jazz all'Africa

Le carte migliori si giocheranno a San Silvestro: dai «Capodanni insieme» a Torino Esposizioni e - per i ragazzi di ieri - al Palavela, alle discoteche. E lì, i proprietari si dividono in due categorie: [illegible] sono quelli che annunciano orgogliosi il loro «veglionissimo» (spumante, panettone e cappellino di carta) e sbrigliano la fantasia soltanto nel fissare [illegible] prezzo: dalle [illegible] alle [illegible] mila lire, con punte verso l'alto. Altri, invece, fanno uno sforzo in più: tentano di inventarsi l'idea, o almeno l'etichetta.

Il 31 avremo di tutto e per tutti: maghi [illegible] cabarettisti al «Big»; canoni [illegible] jazz alle «Ginestre» (via Valprato 15) con il pianista Gianni Negro, all'«Oca Nera» (via San Massimo 14) con Tiziana Ghiglioni, al «Paggio di Coppe di Sigoola, in Val Susa [illegible] Letitia Duffy; il «Capodanno universitario» all'«Akhenathon» (via Massena 56). Si può scegliere il [illegible] [illegible] [illegible]: allo «Studio [illegible] di via Nizza [illegible] si ballerà l'house e l'hip hop della Latin Superb Posse; [illegible] «Manhattan» di via Giachino 46 il Capodanno [illegible] psichedelico; il rock demenziale terrà banco al «David's» di via Spalato 7 bis con [illegible] Trombe [illegible] Falloppio.

Però sono i nuovi torinesi a portare aria nuova: la [illegible]nità africana festeggerà [illegible] '92 all'«X-Press» di via Sacchi 28. E feste afro ci saranno [illegible] «Charming» (via Principessa Clotilde) il 25 e il 30.

Restando sull'etnico, non si contano i Capodanni cinesi - si fa per dire, in Cina l'anno comincia a fine gennaio - nei ri[illegible] orientali: al «Chun Hua Youan» [illegible] via Genova [illegible] promettono pure uno spettacolo tipico. Tipicissimo il Capodanno messicano al ristorante «La Fazenda» [illegible] Monasterolo di Lanzo, con chitarre [illegible] pimiento. Sì, viaggiare...

Gabriele Ferraris

Si finisce con frutti esotici, torte al liquore e «Fenice» alla meringa

A tavola con i manicaretti degli zar

Ma piacciono sempre gli agnolotti casalinghi

Natale della buona tavola. Usi, gusti e tendenze dell'ultima [illegible] dall'antipasto al dolce, in una ricercata festa del palato. Sembra un controsenso, ma i piatti più nuovi sono quelli ripresi dalla cucina [illegible] un tempo, entrée piemontesi o francesi tratte da vecchi ricettari: tonno di coniglio alla Sabaudia, [illegible] carrè dal gusto leggero e delicato o il petto d'oca [illegible] mousse di parmigiano all'aceto balsamico. All'Emporio Gastronomico [illegible] trovano anche [illegible] tortine che venivano servite alla corte degli zar, i blinis [illegible] brie e papavero, gratinati al forno [illegible] panna fresca. Sembrano quasi abbandonati i classici salmone, gamberoni e cocktail di gamberi che prediligono invece il cenone di fine anno quando la cucina dev'essere più svelta e basata per la maggior parte sugli antipasti.

Come vuole tradizione, il gran menù di Natale sceglie gli agnolotti fatti a mano [illegible] [illegible] il «plin», il pizzicotto. [illegible] trovano da Gallo. Fa tendenza variare sui primi piatti optando per zuppe e minestre. Il Salsamentario ne propone di vari tipi, [illegible] gamberetti e alla lattuga e vellutata di zucca e porcini. E' d'obbligo il tacchino o cappone. L'importante è che siano abbondantemente farciti (che ne dite delle mandorle?), glassati in agrodolce [illegible] bolliti [illegible] mostarda di Cremona. [illegible] [illegible] la tradizione piemontese: bocconcini di cervo [illegible] polenta, galantina di faraona. Sbriccoli prepara una gustosa lepre al civet e cosciotto d'agnello. Per il cenone l'immancabile zampone e lenticchie (ma attenzione, perché portino fortuna occorre mangiarli allo scoccare della mezzanotte).

Dolce Natale [illegible] [illegible] a forma di stelle e alberello. Peyrano [illegible] farcisce al Gran Marnier con torroncino ricoperti crema nocciole o con panna, marroni e crema Giandoja. D'effetto il «savarin», un disco di meringhe al cioccolato [illegible] soggetto natalizio. Per Capodanno le focacce [illegible] la fava e il tronchetto della fortuna con decorazioni di vischio. Panettoni decorati e ricoperti [illegible] cioccolato (secondo un'antica ricetta rimasta invariata [illegible] da [illegible] anni) si trovano da Pfatisch insieme al dolce «Festivo» e «Fenice» a base di meringa. L'idea più golosa è un presepe, completo [illegible] statuine, costruito artigianalmente in [illegible]colata (si trova da Gallizzioli a [illegible] Mauro). Da presentare con il caffè i fragranti biscotti della nonna che richiamano soggetti natalizi a forme di stella, albero, cammelli, pecorelle da appendere curiosamente anche all'albero (da Il Salsamentario).

Tocco esotico, la frutta. Quella disidratata come le carambole. Poi i frutti della passione, il maracuja [illegible] le granadillas, i [illegible]ljcies del Madagascar [illegible] il [illegible] butan dell'Indonesia. Dal Sud Africa o dal Cile, ciliegie, pesche, prugne o i frutti del sottobosco che provengono freschi freschi dall'Australia.

I vini consigliati [illegible] i [illegible] gi[illegible]i. Per accompagnare i dolci è [illegible] moda [illegible] marzemino, [illegible] rosso veneto molto leggero (Emporio Gastronomico) o il bianco francese Santernes. E per brindare? il grande spumante [illegible] Franciacorta o lo champagne millesimato Charle Magne esclusiva importazione «Gallo», ma [illegible] può scegliere tra tanti altri nomi di prestigio.

Elena Del Santo

[illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	58.181
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.881
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	58.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo [illegible]	
incendi boschivi	51.31.61
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.889
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00

[illegible] 769.811 - 752.665

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.78.37

Pronto soccorso [illegible] co, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 28

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

OSPEDALI

Amedeo di [illegible], c. Svizzera 164	55.421
Cto, v. Zuretti 29	69.331
[illegible] **Lazzaro,** via Cherasco 23	696.7141
Regina Margherita, p. [illegible]nia 94	69.271
Molinette, c. Bramante 88	66.251
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	28.131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55.421
Martini, v. Tofane 71	703.333
Mauriziano, l.go Turati 62	50.801
G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23.981
Oftalmico, v. Juvarra 19	57.541
S. Anna, c. Spezia 60	63.961

INFERMIERI

Aaldo	54.04.89
Aair	958.93.31
Al	619.18.20
Aldesoro	83.01.58
Aaldo	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aldai	50.23.06 - 54.39.48
Audila	44.11.40
Arsa	0337.220.250
Ass. interm. torin.	220.42.32
Spi	242.18.04.
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Bm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Stado, domiciliare	75.14.73
	749.24.34 - 749.65.27

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro	(051) 22.25.25
Telefono amico	38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat,	53.39.62
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	436.85.66
Amnesty International, via Valgioie 10.	741.27.02
Intermagay	43.65.000
Gruppo Abele	839.54.42
Apice (malati epilessia)	31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro)	436.03.62
Movimento consumatori	431.00.16

MUNICIPIO

Municipio	57651
Telefono Viola	438.77.00

ANIMALI

Canile munic.	262.12.16
Lega difesa gatto,	650.2713
Protez. [illegible]	84.71.32;
[illegible]	262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9.	262.02.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75,	660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22	[illegible]

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria [illegible]

Terminal, c. Inghilterra [illegible] c. V. Emanuele, [illegible]

Milano-Linate [illegible]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	63.06.55
	51[illegible]
Percorribilità strade	194

[illegible]

Di sera: Porta Nuova; corso Belgio 4; via Filadelfia 57; via Cibrario 18; piazza Ri[illegible] 11; piazza Sabotino 8; [illegible] Fiochetto 23; [illegible] Ferrucci 38; via Nizza 193; via Napione 31; piazza Derna 236/c

TAXI URGENTE

Pronto Taxi	57.37
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]

TEATRI

IVREA. Santa Marta **Musica in Scena** ore 21 il concerto di Natale con Montalia Rauto, Andrea Repetto viola, Gabriella Bosio arpa. Mus. Denisov, Peyrotti, Salzedo. Inf. e pren. Disco International via Corte d'Assiso 9 Ivrea tel. 0125/423.770. Teatro Nuovo Torino. Tel. 669.0669.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca): giovedì 26 ore 14,30-18 20,30-23. Biglietto. Tel. 6589.

CIRCHI

CIRCO TRIBERTIS - Torino Piazza d'Armi presenta La storia dell'arte circense dall'antica Roma imperiale agli anni 2000. Dal 26 al 6 gennaio. Orario spettacoli 16,30-21. Per inf. e tel. 318.5944 - 318.5968.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): stasera riposo, domani ore 21,30-3 Grande festa di Natale.

ARLECCHINO: oggi chiuso. Domani «Natale» ore 15,30, chiuso ore 21-2 prolungata di Natale panettone, giochi. Giovedì Santo Stefano ore 15,30 e 21 danze orch. F. Orsini.

BOROTALCO DANZE: venerdì e sabato sera, domenica ore 15 e ore 21 gran liscio con revival anni 60-70. Prenotazioni veglionissimo Capodanno tel. 606.1058 - 583.767 Nichelino via Cuneo 18.

CLUB danze e ritmi per tutti nel pomeriggio 15,30-18,30 con Edo Puma.

CLUB 84: giovedì 26 con Ello Puma ore 16,30 danze e ritmi ore 21 liscio D.O.C. Silvio Siriotto.

CLUB 84: è la prevendita con prenotazione dei biglietti per il Veglione di San Silvestro (Capodanno) orari apertura locale. Informazioni telefono.

D (Chivasso): domani veglia di Natale orch. Nuovi Orizzonti. Prenotazioni Veglione di Capodanno.

DU PARC (tel. 521.52.76): ore 21 Babbo Natale ore 21 mini-veglia.

EXTREME CLUB (v. Genova tel. 605.0817): «Il liscio si da noi», stasera riposo, domani mini-veglia di Natale dalle ore 21 alle 2. La direzione augura Buon Natale.

FRENZY - (tel. 230.064): domani veglione di Natale con Riki Renna, giovedì Zazaron.

K 11 (Valperga, To): domani sera veglia orchestra Novaka ing. 25.000 compresa consumazione.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio e passo di danza, ingresso libero, ore 21 liscio con gli auguri di Buon Natale.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 discomusica liscio con auguri a tutti, ore 21-1 veglia di Natale al Garden con Babbo Natale, con panettone e spumante in compagnia del Gruppo 5.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30 chiuso, ore 21 Gran Natale con noi, panettone e spumante.

GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30 le continua amicizia, simpatia e Gruppo 5, ore 21-1 serata Stefano con i nostri premi.

SALA DANZE 2 RITMI (. Gillo): sera ore Folk; domani 21 veglia di Natale Todarello. Tel.

SALA 21 danze, mercoledì 25 pom. chiuso, in serata mini-veglia di, giovedì, ore 15 sera ore 21.

AL PUNTODIVISTA PIANO Bruno Trucco, c. Moncalieri 5. Tel. 619.3378.

CHERRY CLUB DISCO (tel. 740.618): prenota il tuo Capodanno.

CHERRY CLUB DISCO (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata.

DA ROBY: questa sera cena con orchestra e veglietta di Natale. Tel. 337.965 - 335.2603.

INVIDIA + PATIO tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 16/19. Questa sera: Gran Serata di Natale. Prenotazioni per Capodanno, tel. 696.5383 - 674.084.

LA PINETA - RISTORANTE (Brandizzo): domani sera cenone e veglia di Natale. Pren. tel. 913.9064.

- Ristorante pranzo con pomeriggio. Tel. (0121) 74.115 - 58.626.

MY CLUB - PIANO BAR: (v. M. Cristina 68, tel. 669.8596) e veglionissimo di Capodanno con Gianluca e Ivonne. Prenotate.

RISTORANTE LUCULLIANO (via la 5): veglione di San Silvestro cena, ballo, cotillons L. 100.000 tutto compreso. Prenotazioni tel. 545.418.

RUGANTINO (via Reggio Torinese): fantastico veglione di Capodanno, menù a base di pesce, divertimenti. Prenotazioni 011 616.1724.

OSTERIA TRILUSSA: passa la festa con noi, con allegria e goliardia. Pren. Tel. 514.496 - 436 1466.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E

AJASSA-ARTE ORIENTALE ANTICA (c. Moncalieri 234, tel. 696.4920): archeologia, arredamento, regali raffinati.

ANTICHITA' CASARTELLI (v. Lagrange 5/d, To): or. 10-12,30; 15-19,30. Argenti antichi e oggetti preziosi da regalo. al 24 dicembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Torino, tel. 549.041): Importanti incisioni antiche. Cat. n. 163. Stampe antiche, giapponesi, e contemporanee Natale 1991, lista n. 15.

ARX (via Bertola 31): Riccardo Licata.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino). 131ª esposizione annuale soci artisti. Fino al 9/1, or. 15,30/19 domenica chiuso.

FRANCO MASOERO EDIZIONI D'ARTE (v. Giulia di Barolo 13, tel. 885.933): stampe originali e libri d'artista.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8805): «Piccolo formato» cinquanta artisti contemporanei.

GALLERIA AVERSA (v. 24, tel. 532.662): Pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): continuato dalle 9,30 alle 19,30.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Presentano «Il Natale alla Galleria Principe Eugenio». Orari tutti i giorni comprese le domeniche 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.

IL (via della 4, tel. 831.642): maestri dal XVI al XX secolo. Or.: 10,30/12,30-16,30/19,30.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075). Maestri '800-'900.

SALA ESPOSIZIONI: Palazzo della Giunta, piazza n. 165 mostra di Giorgi. Fino al 4 gennaio 1992. Orario feriale 10-19, festivi chiuso, ingresso libero.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE

Maccari.

TEINCORNI (v. Vanchiglia 11/c): 100 Artisti per un Regalo.

Limone Piemonte (CN) (via 7/e): collettive di Natale.

GERMAN: Piero Presepe Vangelo omaggio all', sculture in porcellana.

DAVICO: Tullio Pericoli.

GALLERIA BIASUTTI (v. 18 - tel. 540.990): Ennio. 15,30-19,30.

LA GIOSTRA (Asti): Proposte d'arte.

LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere 1932-1970.

MICRO' (piazza Vittorio 10): Miniformato.

NARCISO (p.za Carlo Felice 18): Hans Bellmer. Sculture e incisioni.

ONTE ARTISTICO-CU via Roma 284; della tavoletta e del bronzetto. Fino al 8/1.

PIRRA (c. Vittorio 82, t. 543.080): E. nini.

SCUOLE DI DANZA E

CENTRO D'ARTE VARIA M. DRAVELLI T.N.T. (teatro non teatro). Scuola di recitazione diretta da Michele Di Mauro. Aperte le iscrizioni al 1° anno. Telefonare ai numeri 521.1149-672.426.

LA

TEATRI

RISTORANTI

DISCOTECHE

è a pagina 43

Vedere pubblicità cinematografica nelle pagine 39, 41, 43 e 44

PRIME VISIONI

[illegible]dua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. [illegible]. Or.: 15,10 17,30/20/22,30 Agisco 6000. Ing. 10.000; Agisco 6000
La leggenda [illegible] re pescatore — [illegible] *Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 856 521. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000; Agisco 6000
Point break — *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [illegible]

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. T. 297.197. Or.: 14,10 16,15/18,20/20,25/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. [illegible]
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Arlecchino — corso Sommeiller 22. Tel. 587.190. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Pensavo fosse amore... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. [illegible] è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Capitol — [illegible] San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Or.: 14,40 16,25/18,25/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri — *Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Centrale — via Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 15,45 18/20,20/22,30. Ing. 10.000, Agisco 6000
Gli amanti del Pont-Neuf — *di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91)* — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' **Dramm[illegible]**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] Fink — *di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91)* — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' **Grottesco**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15,20 17,40/20/22,25. Ing. 10.000; rid. 7000
Vacanze di [illegible] '91 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando [illegible] esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [illegible]

Cristallo — via Goito 5. Tel. 650.7100. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ing. 10.000
Le comiche 2 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 [illegible]

Doria — via Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Billy Bathgate - A scuola... — *di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91)* — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

Eliseo Grande — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ing. 10.000
Le comiche 2 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Eliseo Blu — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 1[illegible]
Johnny Stecchino — [illegible] *con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000
Abbronzatissimi — *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Empire — p. Vitt. Veneto 5. Tel. 871.642. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Erba — c.so Moncalieri 241. Tel. 696.5547. Or. 17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Riposo. Da domani **La leggenda del re pescatore**, di Terry Gilliam, con Robin Wil[illegible] Jeff Bridges ([illegible] '91). Non v. 2h15'.

Etoile — (Ex Torino) via S. Buozzi. Tel. 530.353. Ore [illegible] 17,55/20,10/22,25. Ing. 10.000; rid. 7000
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. [illegible], C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Faro — [illegible] Po 30. Tel. 832.214. Ap.: 16,15. Film: 17-19,15-21,30. Ing. 10.000; rid. 7000
A proposito [illegible] Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Fiamma — corso Trapani [illegible]. Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ing. [illegible]
Fievel conquista il West — *di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91)* — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e [illegible] gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis. Tel. 500.760.
CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. [illegible]: 14,20/17/19,40/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible]rminator 2 — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [illegible]

[illegible] Kong — via Po 21. Tel. 839.7502. Or.: 15,40/18/20,15/22,30. Ing. 10.000; Agisco 6000
La vita, l'amore, le vacche — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie [illegible] New York, annoiati dalla monotonia [illegible] routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis. [illegible]. 537.100. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Mississippi Masala — *di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91)* — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. [illegible]

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Donne con le gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57' [illegible]

N[illegible]ale 1 — via Pomba 7 Aria cond. Tel. 812.4173. Or.: 14,45 17,15/20/22,30. Ing. [illegible]
Terminator 2 — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Nazionale 2 — via Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 14,45/16,20. Ing. 10.000
La favola del principe schiaccianoci — *di P. Schibli. Abbinato a* **Tom & Jerry i 2 moschettieri** — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovskij. N.V. 1h 25' **Cartoni animati**

Nuovo Odeon — via Venaria 6. Tel. 749.2362. Or.: 20,10/22,20. Ing. 10.000; rid. 8000
Zanna Bianca — *di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91)* — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

Olimpia 1 — via Arsenale 21. Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Abbronzatissimi — *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [illegible]

Olimpia 2 — via Arsenale 21. Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Fievel conquista il West — *di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91)* — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Reposi — via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Robin Hood principe dei ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 510.145. Ap. 19,15. Or.: 19,30/19,45/22,30. Ing. 10.000
Fino alla fine del mondo — *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 **Drammatico**

Studio Ritz — via Acqui 2. Tel. [illegible]. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, Agisco 6000
[illegible] panni di una bionda — *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una [illegible] e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria — via Roma 336. Tel. 511.789. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Vacanze [illegible] '91 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Zeta — via Collasca 12. Tel. 749.2907. Or.: 20,30/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
[illegible] dirmelo... non ci credo — [illegible] *M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A. Tel. 317.8257 — OGGI CHIUSO.

Cuore — v. Nizza [illegible]. Tel. 687.688 — **Charlie anche i cani vanno in paradiso**: Cartoni animati di Don Bluth. Spettacoli dalle ore 15.

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria. Tel. 226.53.13 — RIPOSO.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312 — Or.: 15,00; 17,30 per famiglie **C'era un castello con 40 cani**. Or.: 20,30; 22,30 **L'ombra del testimone**, di A. Rudolph con B. Willis.

Lanteri — c. G. Cesare 60. Tel. 204.194 — **Le avventure di Rocketeer** con Matt Dillon. Col. Or.: 15,15; 17; 19,15; 21,30.

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104. Tel. 257.881 — RIPOSO.

Salone d'Essai — c. Belgio 53. Tel. 874.171 — **Zanna bianca - Un piccolo grande lupo** di W. Disney. Or.: 20,15; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12. Tel. 522.42.70 — domani ore 16-18 **Un ghepardo per amico** di Walt Disney, segue **Topolino e la Foca**.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151. Tram 13/15. Bus 61

[illegible] Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67. Tel. 287.871-248.2276. Tram 4 - Bus 50/51
Il gruppo della Rocca — Dal 27/12 al 6/1 il Gruppo della Rocca in **Sposso falso** di G. Corbetta e M. [illegible]. Dal 27/12 per inform. dalle ore 19 e vendita biglietti (L. 10.000) dalle ore [illegible]. Tel. 248.2276.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 61/f. Tel. 819.3529. Bus [illegible] 75/76
Stasera ore 22,15 gli allievi della scuola di recitazione di Alfa Teatro presentano: **Sacra rappresentazione della Natività di Cristo.**

Alfieri — p. Solferino 4. Tel. 535.440. Tram 13. Bus 1[illegible]
Da venerdì 27/12 ore 20,45 Garinei & Giovannini presentano Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo in **Foto di gruppo con gatto**, di I. Fiastri, ed [illegible] Vaime con Marisa Merlini, regia di P. Garinei. Biglietteria tutti i giorni [illegible] 9-13; 15-19.

Ambra — v. C. della Salute 77. Tel. 297.197. Tram 10. Bus 75/52
Vendita abbonamenti stagione '91/'92 5 spettacoli a scelta.

Araldo — v. Chiomonte 3. Tel. 33.17.84. Tram 15/16 Bus 33/42/65
dal 26 al 30/12 ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta: **Ectoplasma** (Non aprite quel teatro). Il giorno 26 i biglietti verranno messi in [illegible] alla cassa a partire dalle ore 20,30. Il 31/12 «Notte di Capodanno» la prevendita dei biglietti riprenderà il 27/12 dalle ore 16 [illegible] 19

Carignano — p. Carignano 6. Tel. 53.79.98. Tram 13/15 Bus 61
Da ven. 27/12 ore 20,45 la CSI 85 pres. **I ragazzi irresistibili** di N. Simon con M. Scaccia, F. Fiorentini, G. Farnese, regia di M. Parodi. T.S.T. spet. fuori abb. Bigl. T.S.T. via Roma 49 or. 9-18 riposo il 25/12 e 1/1. Per inf. tel. 011 557.6246 - 544.562. Rep. fino al 5/1. Si pren. anche per mar. 31/12.

Colosseo — v. M. Cristina 73. Tel. [illegible]. Tram 18-9-16; Bus 67
Grande concerto di fine anno. E' iniziata la prevendita per il «grande concerto di fine anno» di martedì 31/12 ore 22 con S. Massimini il grande tenore G. Di Stefano, orch. di Milano dir. dal M° R. Negri con S. Di Iana, T. Trojani. Brani tratti dalle più famose operette. Prev. cassa teatro ore 10-13; [illegible] tel. 669.8034-650.5195.

Erba — c. [illegible]241 To[illegible]. Tel. 696.5547
Torino spettacoli — Da ven. 27 ore 21 la Comp. Torino Spett. pres. **Ti ho sposato per allegria** di N. Ginzburg regia di A. Fenoglio con M. Masturino, A. Marcelli, N. Nosengo. Posto un. L. 30.000. Abb. *Passepartout* a 10 spett. L. 180.000. Bigl. ore 9-13; 15-22.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4. Settimo Torinese
Nell'ambito di **Divina** sono aperte le iscr. al semin. teorico-pratico sul tema «Estetica del canto contadino» tenuto da G. Marini musicista, insegn. e fondatrice del «Quartetto vocale». Il seminario si terrà il 14-15-16 febb. al Garybaldi Teatro Settimo T.se. Inf. ed iscr. tel. 011/801.1748 segr. Divina.

Gianduja — MUSEO DELLA MARIONETTA. v. S. Teresa 5. Tel. 530.238
Marionette Lupi. Ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. 26-29/12. 5-6/1 ore 16. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in v. S. Teresa, 5 - tel. 530.238.

Juvarra — v. Juvarra 15. [illegible] 513.706
Riposo. Il Teatro Juvarra vi augura buone feste e dà appuntamento dal 27 dicembre con Franco Cardellino.

Fregoli — Pza. [illegible] Giulia 2 bis. Tel. 812.2312
Una stagione coi fiocchi 1991/92 da martedì 7 gennaio ore 21 **Il ciclope** di Euripide della Compagnia Teatro di Porta Romana che sostituisce per l'indisponibilità di alcuni interpreti il previsto spett. **Money** della stessa compagnia.

Teatro Nuovo — Co[illegible]. D'Azeglio 17. Tel. 655.552
Il gesto e l'anima — Da giovedì 16 a sabato 18 gennaio Comp. Teatro Nuovo Torino con Marina Milanese e Lorenzo Casorelli **Il giorno della follia**. Mus. popol. XII e XIII secolo cor. Robert North. Informazioni da lunedì a sabato ore 15-19.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro. Via P. Sarpi 111/a. Tel. 317.8257
Spettacoli per le scuole dal 13-1-92 al 17-1-92 **Gi bella Luna.** Pren. e inf. tel. 751.226.

Teatro [illegible]acario — (Bomboniera). v. S. Teresa 10. Tel. 561.38.94/95
Ore 21,15 domani e giovedì ore 16,15-21,15 **Travet fa [illegible] pare)** con Giorgio Molino. Prenot. e prev. presso la [illegible] del teatro ore 9,30-12.30 / 15-18,30. Tel. 561.3894.

Teatro di Torino — p. Massaua 9. Tel. 795.803. Bus 36/38/62s
Questa sera e domani ore 21,15, giovedì ore 15,30 e 18,45 Gipo Farassino pres.: **Achille Ciabotto medico condotto** 2 tempi comicissimi di Amendola e Corbucci con S. Ventoso, S. Troiano, M. R. Congia, S. Benzi, C. Droetto, C. Goffi, B. Anselmino G. Seren Gay, le gemelle Saracono e la partecip. di M. Fumero. Inf. e pren. cassa teatro ore 10-12; 14-19.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23. Tel. 545.336. Orario ap. 9-12
Il CCI resterà chiuso fino al 6 gennaio 1992 compreso. Riapertura il 7 genn. 1992 ore 9. Orario di apertura ore 9-12.

[illegible] Uno — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15 — RIPOSO

[illegible] Due — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000 — [illegible]

[illegible]o Tre — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000 — RIPOSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, telefono 511.293. **Bagno di...**, con Ayda Gulmar, Cambady. Col. viet. 18. Ap.: 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Esperienze erotiche di giovani donne** 1ª visione con Nadine Rangot, Ingrid Steeger. Col. viet. 18. Ap. 15 ultimo 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 108, telefono 521.2383. **F... come pubertà N. 2**, con Marylin Hedman, Jessica del Rio. Col. viet. 18. No-stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, telefono 655.334. **Bizzarre Chaud**, con Moana Pozzi. Col.: viet. 18. Ap.: 10,30; ult. 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105, telefono 248.7974. Prima visione, **A doppio gusto**, con Joanna e Tellis Stallone. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15,30; ultimo ore 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, telefono 650.54.70. **Desiderio di femmina**, con lesie St. James, Sharon Cain, col. non viet. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **Angelica marchesa di Sodoma.** Col.: viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Alle super mogli piace caldo.** Apertura ore 15; ultimo 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA via Nizza 170, telefono 696.3617. **Clinica a 8 traveste**. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15; ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Vacanze di Natale '91
BARDONECCHIA — SABRINA: Point Break
CESANA TORINESE — SAN SICARIO: Scelta d'amore
CHIERI — MARILYN: Le comiche 2. SPLENDOR: Vacanze di Natale '91
CHIVASSO — CINECITTA': Robin Hood principe dei ladri. MODERNO: Terminator 2. POLITEAMA: Le comiche 2
CIRIE' — MARGHERITA: Le comiche 2
COLLEGNO — PRINCIPE: Donne con le gonne. REGINA: Terminator 2. STAZIONE: Le comiche 2. STUDIO LUCE: Bianca e Bernie nella terra dei canguri
CUORGNE' — MARGHERITA: Robin Hood principe dei ladri. PERONA: Le comiche
GRUGLIASCO — ROMA: Vacanze di Natale '91
IVREA — ABCINEMA: Bianca e Bernie nella terra dei canguri. BOARO: Terminator 2. POLITEAMA: Vacanze di Natale '91
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Terminator 2 il giorno del giudizio
MONTANARO — VITTORIA: Porno incontri
ORBASSANO — MODERNO: Vacanze di Natale '91
PINEROLO — HOLLYWOOD: Terminator 2. ITALIA: Vacanze di Natale '91. RITZ: Bianca e Bernie nella terra dei canguri
SESTRIERE — FRAITEVE: Robin Hood - il principe dei ladri
[illegible] — CENISIO: Vacanze di Natale '91
TORRE PELLICE — TRENTO: Riposo. [illegible]: Johnny Stecchino
[illegible] — [illegible] di Natale '91

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
1,30 **S.O.S. Polizia**, telefilm

Telecupole
20,30 **Come stanno [illegible] insieme**
22,15 **Golden Circus**, spettacolo
22,30 **TG4**
22,45 **Golden Circus**, spettacolo
2 — **Speciale con noi**

Videogruppo
20,30 **La stella di Natale**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Videonotizie**
0,30 **Auguri [illegible] Videogruppo**
1 — **Paul Mccartney Unplugged**

Telecity
18,30 **O' Hara**, telefilm
20,30 **I predoni della steppa**, film
22,25 **3 settimane in pallone**, film
0,20 **Movin'on**, telefilm

Primantenna Supersix
18,05 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
[illegible] **Lo specchio magico**, [illegible]
19 **Tgg Special**

20,30 **Piccole donne**, film
22,15 **Concerto di Natale**

Erreuno Tv
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,15 **Bravo Benny**
22,55 **Tg sera**
23,10 **Concerto di Natale**
23,55 **Santu[illegible] di[illegible]**
1,15 **Textvision**

Quinta Rete
[illegible] **I cento giorni di Andrea**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
[illegible] **Mata Hari**, film
0,30 **L'uomo proibito**, film

Telebiella
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 [illegible], telenovela
21,40 **Telefilm**
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
[illegible] — **Tg Biella**

Rete 9 [illegible]
20,25 **TG 9**
20,51 **Uno sguardo sul mondo**
20,55 **Quando la cucina dà spettacolo**
21 [illegible]

23 — **Basket**
23 — **Calcio**
23,30 **TG 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
23,58 **Uno sguardo sul mondo**
24 — **Calcio**

G.R.P.
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Notte e dì**, film
22,30 **Corpo speciale**
23,30 **G.R.P. Mo[illegible]**, replica
24 — **Il cielo può [illegible]**
2 — **Vento di primavera**, [illegible]

[illegible] Network
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **Gli allegri pirati dell'isola del Tesoro**, film
23 — **TG**
23,15 **Le auto settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Rousiers**, telefilm
21,30 **Fifty Fifty**, telefilm
22,30 **[illegible] Signorei**, novena di Natale
23 — **Il Regionale**, notiziario
[illegible] **Canti di Natale**

[illegible] 7 Piemonte
20,20 **Il mago di Oz**, film
22,15 **Interesa 7**, notiziario

22,30 **Roy Rogers**
23,30 **Cabarettissimo**; spettacolo
0,10 [illegible] telefilm
1 — [illegible] **Center**, [illegible]
1,30 **Informa 7**, notiziario

[illegible]
8,30 **Buona notte amore**, film
10,00 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, carto
19 — **Attualmente**, informa.
1,30 **Film non stop**

[illegible]
17 — **[illegible] & Barbera**, cartoni animati
18 — **Il destino del secolo**, doc.
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Starblazers**, cartoni animati
20,30 **Hokey su ghiaccio**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Salut champion**, telefilm
24 — **Il re del quartiere**, [illegible]

Tieffe 9
19,30 **Gabriel show oltre la notizia**
20,05 **Andiamo al cinema**
[illegible] **Speciale spettacolo**
21 — **Gabriel show oltre la notizia**
21,40 **E le stelle stanno a guardare**
22,30 **Tg 9**, notiziario
1,50 **Andiamo al cinema**

[illegible] Vox
17,05 **Il ragazzo Marino**, telefilm
18,30 **Tele Sera**, quotidiano

19,30 **Snelli senza rinunce**
21 — **Stile Juventus**
22 — **Noi meridionali**, musicale
24 — **[illegible] Sera**, replica

[illegible]
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telen.
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 **Corte marziale**, film

Teletime
18 — **Time Notizie Città**
18,10 **L'uomo e la città**, telefilm
19 — **Time Notizie**
19,30 **Io ti salverò**, cinetime
22,30 **Buonasera onorevole**
23 — **Time Speciale**

Quarta Rete
18,15 **Samba d'amore**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **TG 4**
20,20 **TG 4**
20,30 **Gli invincibili**, film
23,25 **TG 4 Flash**
24 — **Rubriche**
0,30 **TG 4**
1 — [illegible]

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Armeria [illegible] (tel. 543.889). Mercoledì, [illegible] e sab.: ore 9-14; [illegible] e giov.: [illegible] 14,30-19,30. Dom. e lun. [illegible]

Basilica [illegible] Superga e [illegible] Savoia (tel. 890.083): [illegible]: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo [illegible] (tel. [illegible]) martedì e sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via [illegible] delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso

Mole Antonelliana (via Montebello 20, telefono 83.28.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, telefono 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 15-19. Ingresso gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-[illegible] L'alta moda capitale», sino al 2 feb-[illegible] 1992.

Museo di Antichità (c. R. Margherita [illegible], t. 521.2251): [illegible]. 9-13 15-18; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557) Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958 7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-[illegible]. Chiuso il lunedì. Visita guidata la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 563.925): chiuso temporaneamente per restauri

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - [illegible]. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Tignes, la Vallée condamnée». Sino al 22 dicembre. Mostra: «Sci & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo [illegible] domenica ore 15-[illegible]. Ing. L. 3.000

[illegible] Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

[illegible] Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Navigazione [illegible] Po - Murazzi; orario part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, [illegible] 9-13,30. Lunedì e [illegible] 9-17,45.

Rapporto Istat: abituati ai videogame hanno perso il gusto del confronto

«I bimbi non sanno più giocare»

Il Natale '91 fa segnare la crisi per bambole [illegible] trenini
Soltanto Barbie resiste alla concorrenza elettronica

ROMA. Se Babbo Natale e la Befana leggessero le conclusioni a [illegible] è arrivato il rapporto "Ricominciamo a giocare", elaborato dall'Ispes (Istituto [illegible] Studi Politici Economici e Sociali) modificherebbero sicuramente il cari[illegible] della slitta e della gerla. Ridurrebbero le scatole di trenini, di bambole [illegible] di giochi più [illegible] meno tradizionali, oltre che la quantità di palle [illegible] palloni, e aumenterebbero quelle dei videogiochi e delle armi giocattolo.

Nelle simpatie e nei desideri dei bambini il giocattolo sta cambiando volto e funzione: i giocattoli del passato, meno sofisticati ma in grado di stimolare la fantasia, vengono rapidamente soppiantati da quelli elettronici. A spingere i nostri ragazzi in questa direzione sono le immagini che compaiono soprattutto sul piccolo schermo, dinanzi al quale i bambini vengono abbandonati ogni giorno per un numero crescente di ore. Ma è l'effetto anche di [illegible] fiume di spinte consumistiche esplicite e senza controllo. Da tutte le reti tv, pubbliche e private, è ormai un'alluvione di telefilm polizieschi e [illegible] fantascienza, di inviti pubblicitari e di modelli da imitare: [illegible] poliziotto senza paura [illegible] pistola automatica oppure l'eroe invincibile con mitragliet[illegible] o fucile da guerra dei mondi. L'elettronica da divertimento strizza l'occhio sia agli adolescenti che agli adulti: lo schermo dei videogiochi è ormai diventato il terreno [illegible] confronto più stupefacente ma anche più comodo, in [illegible] e fuori. Per giocare [illegible] i videogiochi delle sale pubbliche (circa 20.000, con quasi 400.000 apparecchi installati), nel 1990 gli italiani hanno [illegible] ben 355 miliardi: quasi il 92% in più rispetto al 1986.

Ed [illegible] le conseguenze: mentre le vendite dei trenini [illegible] dei giochi intelligenti, delle bambole e dei palloni sono in calo già da qualche anno, quelle dei videogiochi da casa aumentano vertiginosamente. Basti pensare che "Nintendo", il videogioco più diffuso in Italia, ha fatto registrare un aumento di fatturato [illegible]% con vendite che superano i 100 miliardi di lire. Altra conferma viene dalle importazioni, in preferenza di giochi elettronici. Nel primo semestre di quest'anno quelle [illegible] importazione delle armi giocattolo è salita del 263,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, mentre l'importazione dei treni elettrici [illegible] diminuita dell'8% e quella dei palloni del 15,6%. Fra le bambole (sono [illegible] richieste ma il mercato vacilla) l'eccezione è ancora Barbie, l'inossidabile: fino [illegible] oggi ne sono stati venduti più di 600 milioni di esemplari ma si continua a venderne una ogni 10 minuti in Italia [illegible] una ogni 30 secondi nel mondo.

Il Rapporto Ispes, nato da un'indagine [illegible] 1200 ragazzi fra i 12 e i 17 anni, non si limita naturalmente ad un rosario di cifre. In un'ottica puramente commerciale la prima conclusione è positiva: quello [illegible] giocattolo è un settore che non conosce crisi. Ma il discorso di fondo si sposta su [illegible] piano diverso: visto che [illegible] vendono sempre più giocattoli accade anche che si giochi di più?

Sembra di no, ma soprattutto il bambino gioca peggio. Il quadro da cui emerge la risposta è desolante. Al centro c'è un bambino sempre più solo, nel quale il gioco tradizionale (fatto di confronti di vario genere ma sempre stimolanti [illegible] i coetanei o con i genitori) sta perdendo [illegible] sua caratteristica di pluralità e [illegible] complementarità ad altri stimoli intelligenti per acquistare quella di [illegible] riempitivo. Il videogioco [illegible] interlocutore, [illegible] posto [illegible] un padre [illegible] di una madre sempre meno presenti nei giochi dei loro figli. «Gioca pure - è l'atteggiamento più frequente dei genitori sintetizzato dall'Ispes - ma [illegible] sporcarti, non sudare, non correre, stai fermo». E' possibile che da queste generazioni di bambini emergano [illegible] atleti [illegible] i fuoriclasse attesi negli stadi di domani?

Bruno Ghibaudi

INFANZIA E SUONI

Le campane? Sconosciute

ROMA. Per chi suona la campana? Non certo per i bimbi, che questo suono non lo riconoscono più. O almeno: la maggioranza di loro. Soltanto quattro piccoli su cento, di età compresa tra i cinque [illegible] i [illegible] anni, sanno riconoscere il suono [illegible] una campana. Di questi, quasi la metà, il 43,4% lo ascolta «soltanto durante le vacanze», il 25,7% lo riscopre unicamente nelle innevate valli quando va «a fare la settimana bianca», il 24% lo associa esclusi[illegible] al «trillo dei campanelli [illegible] Natale». Questi i dati di un sondaggio della rivista «Prospettive nel Mondo», intitolata «I suoni della città», svolto su un campione [illegible] 1586 bambini di Roma, Pavia e Lecce. Quali [illegible] invece, i «suoni» che accompagnano oggi la crescita [illegible] bimbi? Le «voci» più frequenti [illegible] le sirene [illegible] polizia, riconosciute dall'82% di loro, quella dell'ambulanza (75%), i clacson delle automobili (69%), i martelli pneumatici (45%). [Agi]

ESPORTAZIONI/IMPORTAZIONI DI [illegible]

(VALORE IN [illegible] DI LIRE) — PERIODO GENNAIO-GIUGNO [illegible]

GIOCATTOLI	EXPORT 1991 (*)	VAR.% 91/90	IMPORT 1991	VAR.% 91/90
CARROZZELLE PASSEGGINI PER BAMBOLE	19,623,8	21,5	1,200,8	1,8
[illegible]	[illegible],692,6	-12,6	46,504,1	9,0
OCCHI PER BAMBOLE	[illegible]	688,4	1,312,4	[illegible],8
TRENI ELETTRICI	33,129,2	6,7	15,030,5	-8,0
COSTRUZIONI	13,559,4	40,7	22,420,9	19,5
COSTRUZIONI DI LEGNO	[illegible],394,9	47,4	1,705,4	52,9
PUZZLE	1,514,8	6,8	4,[illegible]	24,8
ARMI GIOCATTOLO	[illegible]	11,5	[illegible]	[illegible]
VIDEO GIOCHI UTILIZZATI CON TV	6,272,1	65,2	21,842,1	111,3
PALLE E PALLONI	6,551,9	-6,8	14,647,4	-15,5

(*) I° SEMESTRE, [illegible] — FONTE: ASSOGIOCATTOLI

Dopo le polemiche revocato il divieto

Retromarcia a Firenze sul blocco alle auto

Ruffolo ha fatto slittare di un mese il decreto sulla benzina «pulita»

FIRENZE. Repentino, ed euforico dietro-front del sindaco Giorgio Morales. Il capoluogo toscano [illegible] sarà più «vietato» alle auto dal [illegible] gennaio. Il clamoroso provvedimento era stato annunciato alcuni giorni fa [illegible] primo cittadino per rispondere alla «reprimenda» d[illegible] ministro Ruffolo (e alla magistratura che aveva avviato un'inchiesta). L'accusa rivolta al Comune fiorentino [illegible] di voler ignorare il decreto [illegible] ministro all'Ambiente, quello [illegible] impone drastici rimedi per limitare l'inquinamento acustico [illegible] atmosferico in undici grandi città italia[illegible] Firenze, f[illegible] queste, aveva risposto di non possedere strumenti per il monitoraggio dello smog, di ritenere il decreto inapplicabile e quindi di non [illegible] intenzione di prendere i provvedimenti imposti dalla legge. A Roma la risposta non è piaciuta, telefonate e riunioni hanno trasmesso il disappunto di Ruffolo a Morales. Quest'ultimo allora ha preso la decisione clamorosa, interpretata da molti come [illegible] «provocazione»: chiudere il territorio comunale al traffico privato per 7 ore al giorno, dalle 10 alle 17. La notizia aveva gettato nel panico la città, ma anche gli amministratori fiorentini che [illegible]tro dieci giorni avrebbero dovuto trovare il sistema per «recintare» tutto il Comune, quando da anni hanno serie difficoltà [illegible] far rispettare la zona blu del centro storico, soprattutto per carenza di vigili urbani. I problemi che si sono posti sono apparsi subito insormontabili: migliaia di persone, fiorentini e pendolari, circolano in [illegible] per motivi di lavoro o comunque di necessità; i mezzi pubblici funzionano male a ritmi normali; i taxi [illegible] pochi e cari. Il sindaco, d'altra parte, aveva lanciato la sfida e non si poteva tornare indietro, anche se assessori e dirigenti dei cinque partiti che formano la giunta fiorentina, cominciavano a prendere le distanze. Anche il partito di Morales, il psi, aveva manifestato grosse perplessità. A Palazzo Vecchio, più che aria inquinata si respirava aria [illegible] crisi. La poltrona del sindaco dava l'impressione di essere sopra [illegible] vulcano. Poi l'inatteso dono di Natale di Ruffolo: l'entrata in vigore del decreto slitta [illegible] un mese, fi[illegible] all'arrivo della benzina «pulita».

Morales apprende la notizia e immediatamente sospende l'ordinanza [illegible] chiusura al traffico: «E' una mia vittoria - sostiene - le nostre proteste [illegible] inapplicabilità del decreto hanno convinto il ministro a un ripensamento». I maligni però dicono che [illegible] psi, dopo aver «perso» Pillitteri a Milano, avrebbe deciso di salvare Morales. In fondo [illegible] sufficiente cambiare [illegible] data sul calendario. [r. m.]

IN [illegible]

Il pranzo [illegible] in più

ROMA. E' [illegible] tre per cento il costo di un pranzo di Natale medio. L'incremento [illegible] riguarda il prosciutto crudo (12,47%), il torrone (9,42%) e i tortellini (8,45%), mentre l'unico ribasso significativo [illegible] quello delle patate olandesi (6,85%). [Agi]

Le finlandesi sponsor di «Mamma Natale»

HELSINKI. Le femministe finlandesi chiedono che Babbo Natale sia accompagnato sulla slitta, in tutto il mondo, da [illegible] «mamma natale» come già avviene nel loro Paese. E anche un rico[illegible] internazionale. Questo, spiegano, come segno di maggior eguaglianza tra i sessi. [Ansa-Reuter]

Niente brindisi sull'isola di Ginostra

LIPARI. I 30 abitanti dell'isola di Ginostra, che aspettano la costruzione di un nuovo porto, hanno inviato una singolare lettera al Presidente della Repubblica. Chiedono a Cossiga di ricordarsi del loro dramma nel messaggio di fine anno che rivolgerà agli italiani, sottolineando che scarseggiano tutti i generi, compresi panettoni [illegible] spumante.

[illegible] i ghiacci della Groenlandia

BOLZANO. Lo scalatore Reinhold Messner si appresta a concludere un'altra impresa, mai riuscita a nessuno finora. Ai primi di gennaio, con due scalatori norvegesi, attraverserà la Groenlandia (700 chilometri di distese [illegible] ghiaccio) durante la notte artica, quando per ben 24 [illegible] non ci sarà un solo spiraglio di luce.

Napoli, licenziati bloccano [illegible] traffico

NAPOLI. Un gruppo di operai licenziati alla vigilia [illegible] Natale ha attuato ieri mattina un bloc[illegible] stradale alla periferia orientale di Napoli, dando fuoco ad alcuni pneumatici. [illegible] tratta di una ottantina di dipendenti della vetreria Vobar [illegible] San Giovanni [illegible] Teduccio. [Agi]

I [illegible] arriveranno [illegible] il paracadute

ROMA. Una pioggia di pacchetti colorati scenderà oggi in piazza del Popolo per allietare il Natale [illegible] bambini romani. Nella piazza romana dalle 15 alcuni paracadutisti si caleranno dall'alto per regalare un dono a tutti i bambini. L'iniziativa è della Caritas romana.

In Israele, sul mar Rosso: feriti 2 italiani

Vacanza di terrore nell'hotel in fiamme

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Si è conclusa nella paura la va[illegible] a Eilat di una coppia di pensionati fiorentini, Athos e Lea Caro. I due sono rimasti feriti in un incendio divampato all'alba nel lussuoso albergo «Regina [illegible] Saba». Il bilancio [illegible] rogo è di 25 feriti, in maggioranza svizzeri e finlandesi, nes[illegible] in gravi condizioni.

«Ho aperto gli occhi e ho visto la camera piena [illegible] fumo - ha raccontato Lea Caro, 60 anni, dall'ospedale Yosseftal [illegible] Eilat, dov'è ricoverata -. Mio marito si è affacciato sul corridoio, [illegible] è stato respinto indietro da una densa cortina di fumo. Abbiamo aperto la finestra e abbiamo visto un soldato che cercava di raggiungerci [illegible] una scala. [illegible] marito ha provato a scendere, ma la [illegible] ha retto ed è caduto a terra. Incalzata dalle fiamme che avevano già invaso la stanza, mi sono buttata nonostante fossimo al terzo piano».

Con due vertebre rotte, Athos Caro, che ha 63 anni, resterà immobilizzato per mesi; la moglie ha riportato ustioni non gravi alla schiena, giudicate guaribili in pochi giorni. «Ades[illegible] che sto meglio - ha concluso Lea Caro - voglio [illegible] quel militare, per ringraziarlo di avermi salvato la vita».

L'incendio, secondo i primi accertamenti, sarebbe divampato al terzo piano, nella stanza 351. Colpa dell'imprudenza di un turista che ha fatto inavvertitamente cadere sul tappeto una candela accesa. Le fiamme si sono rapidamente propagate a tutto l'albergo.

Il capo dei vigili del fuoco, Rami Cahalon, ha criticato duramente la direzione dell'albergo che, avendo rinnovato di recente l'edificio, si era affrettata a riaprirlo [illegible] turisti [illegible] non avesse ancora ricevuto i necessari permessi. «Ancora domenica scorsa - ha detto - abbiamo constatato l'assenza di sensori e di sistemi automatici [illegible] spruzzo che avrebbero consentito [illegible] circoscrivere l'incendio sul nascere». [f. do.]

Giovane impiegato di Catania si toglie la vita con i gas di scarico della sua auto

«Non sono un ladro», e si uccide

Arrestato per un malinteso, non regge alla vergogna

CATANIA
NOSTRO SERVIZIO

Ossessionato dai commenti dei colleghi di lavoro, esasperato dai titoli dei giornali che lo hanno bollato come ladro, suicida con i gas di [illegible] della [illegible] auto. Lo[illegible] Aiello, [illegible] anni, martedì era [illegible] sorpreso con due amici intento a smontare alcuni tubi per impalcatura. Dopo tre giorni di carcere, è stato condannato per direttissima a tre mesi con la condizionale [illegible] rimesso in libertà. Sabato notte si è chiuso dentro l'auto, parcheggiata nel cortile della casa a mare, ha infilato [illegible] tubo di plastica nello scappamento e ha incominciato a respirare i gas di scarico. Non è servita la corsa [illegible] l'ospedale, con gli amici che erano andati a cercarlo: [illegible] morto per strada, [illegible] attesa che un'ambulanza venisse a prelevarlo dopo che l'auto aveva avuto [illegible] incidente.

Lorenzo era un ragazzo della Catania-bene, [illegible] laurea in agraria, un lavoro alle Poste e l'impegno in attività sociali. Lo[illegible] faceva parte di «Auro», un centro sociale autogestito che si [illegible] costituito da poche settimane dopo aver trovato per sede la vecchia tipografia del quotidia[illegible] locale, abbandonata da anni. Un pezzo di archeologia industriale catanese che i giovani del centro stavano trasformando in un luogo per iniziative culturali.

Senza soldi, nessun contributo e con la sola buona volontà, i lavori sono andati avanti senza tante formalità [illegible] con l'impegno di un gruppo di giovani, [illegible] denti della «Pantera» o militanti [illegible] sinistra. Mancava [illegible] piccolo palco per i concerti. Hanno cominciato a costruirlo [illegible] quanto si trovava già all'interno dei locali di via Santa Maria La Gran[illegible]

[illegible] Qualcuno ha pensato a quei tubi metallici che da tempo sono abbandonati nel retro del vicino teatro Massimo Bellini. I poliziotti hanno trovato Lorenzo, insieme a due suoi amici, mentre svitavano un bullone. Sono scattate le manette. Venerdì mattina Lorenzo è [illegible] lavoro, nell'ufficio postale [illegible] Misterbianco. Lorenzo si è sentito solo, additato come un mafioso, evitato [illegible] tutti. «Lo avevamo invitato a [illegible]na - racconta Roberto, uno dei suoi amici -, [illegible] lui ha detto che non voleva vedere [illegible] Poi lo abbiamo cercato a Vaccarizzo, nella sua casa [illegible] mare dove sapevamo [illegible] andato; ma [illegible] telefono non ci rispondeva. Quando siamo arrivati, lo abbiamo trovato privo di [illegible] dentro la macchi[illegible] Abbiamo tentato di soccorrerlo. Come pazzi abbiamo guidato [illegible] l'ospedale. L'auto ha avuto [illegible] incidente, ma [illegible] si fermava a darci aiuto. E' arrivata una volante che ha chiamato l'ambulanza via radio, ma era troppo tardi».

Fabio Albanese

IN CARCERE

Transessuale s'impicca

ROMA. Alberto Soccorsi, transessuale di 23 anni, che stava scontando, nel carcere di Rebibbia, una condanna a 20 anni di reclusione per omicidio, [illegible] è impiccato l'altra notte nella [illegible] cella. L'allarme è stato dato da uno degli agenti di custodia durante un giro di controllo. Il giovane [illegible] tagliato a strisce un lenzuolo e si era impiccato alla grata della finestra. Con una autoambulanza è stato portato al Policlinico [illegible] i medici [illegible] hanno fatto altro che constatarne la morte. Soccorsi aveva una «relazione» con un ex appuntato dei carabinieri, Decimo Ricci, omosessuale. Nel giugno scorso, i due si sono incont[illegible] per un «chiarimento». Soccorsi, che da tempo cercava di evitare il compagno, era andato all'appuntamento per comunicare la [illegible] intenzione di interrompere [illegible] rapporto. E' cominciata una lite al termine della quale il giovane ha colpito l'amico con numerose coltellate uccidendolo. [Ansa]

IL TEMPO

TORINO · MILANO · VENEZIA · GENOVA · BOLOGNA · FIRENZE · ROMA · NAPOLI · BARI · CAGLIARI · PALERMO

1012 · 1016 · 1020 · 1020 · 1016 · 1032 · 1028 · 1024 · 1020 · 1016 · A · B

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · NEBBIA · PIOGGIA · TEMPORALE · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

[illegible] sull'Italia si vanno rafforzando condizioni di tempo stabile.

TEMPO [illegible] su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel [illegible] mattinata graduale aumento della nuvolosità [illegible] regioni nord-orientali [illegible] nevicate sparse anche a bassa quota. La nuvolosità tenderà ad estendersi dal pomeriggio ve[illegible] le regioni centrali adriatiche e, successivamente, [illegible] il Sud della Penisola, con precipitazioni che saranno nevose sulle zone appenniniche. Dalla serata tendenza a miglioramento sulle regioni nord-orientali, [illegible] estensione verso il medio versante adriatico.

TEMPERATURE: in diminuzione sensibile sulle regioni nord-orientali, [illegible] graduale estensione verso le altre regioni.

V[illegible]: ovunque da Nord-Est: forti sulle regioni nord-orientali; moderati al Centro e al Sud, in graduale aumento fino a divenire forti.

[illegible]: poco mossi i bacini centrali e settentrionali con moto ondoso in rapido aumento ad iniziare dall'Adriatico settentrionale, [illegible] a diventare molto mossi o agitati; mossi i bacini meridionali con moto ondoso in aumento; dalla serata mareggiate lungo tutte le coste esposte ai venti forti.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	np	3	Firenze	-2	11	Bari	np	10
Verona	-1	7	Pisa	2	14	Napoli	4	11
Trieste	7	9	Ancona	1	11	Potenza	4	5
Venezia	0	9	Perugia	4	7	S.M. Leuca	6	9
Milano	-3	10	Pescara	1	11	R. Calabria	12	15
Torino	-1	10	L'Aquila	-1	8	Palermo	12	16
Cuneo	11	15	Roma Urbe	[illegible]	9	Catania	7	15
Genova	5	14	Roma Fium	3	14	Alghero	6	16
Bologna	0	8	Campobasso	4	6	Cagliari	10	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	12	nuvoloso	Lisbona	8	18	sereno
Atene	5	11	nuvoloso	Londra	12	14	sereno
Bangkok	20	32	sereno	Los Angeles	11	19	nuvoloso
Berlino	3	12	nuvoloso	Madrid	2	15	sereno
Bruxelles	9	13	nuvoloso	Montreal	-10	3	variabile
Buenos Aires	21	28	pioggia	Mosca	-1	1	nuvoloso
Copenaghen	3	3	pioggia	New York	2	8	nuvoloso
Dublino	5	6	pioggia	Parigi	10	13	nuvoloso
Francoforte	10	13	nuvoloso	Pechino	-9	-1	sereno
Gerusalemme	4	13	variabile	Rio de Janeiro	28	38	variabile
Ginevra	2	9	variabile	Sydney	18	25	sereno
Helsinki	-8	-2	neve	Tokyo	8	14	nuvoloso
Honolulu	21	28	sereno	Varsavia	-1	1	nuvoloso
Il Cairo	10	15	nuvoloso	Vienna	5	12	sereno

Non sono solo gli stranieri a far grande la Robe di Kappa

A Torino un filone d'oro

Danna: futuro senza limiti per Abbio Zamberlan il jolly che non ha eguali

Giampaolo Zamberlan ha [illegible] ha giocato a Verona prima di essere ceduto a Torino

Alessandro Abbio ha 20 anni ed è arrivato a Torino dopo [illegible] iniziato a giocare a Bra

TORINO. Si dovrebbe dire che il miracolo della Robe [illegible] Kappa continua, ma si rischia [illegible] torto a Federico Danna e alla sua squadra, che conquistano i «miracoli» con lavoro, accortezza tattica e una mentalità vincente che ha pochi riscontri in Italia, [illegible] dimostrato domenica al Forum con la Philips. «Una mentalità per cui ringrazio Magee: da quando è arrivato, ha convinto i compagni che bisogna scendere in campo sempre per vincere, non importa chi sia l'avversario», sottolinea Danna che, con grande saggezza, preferisce sottolineare i meriti dei giocatori più che i [illegible]. A Milano, con Magee e Hurt debilitati da un attacco influenzale, gli italiani hanno recitato da protagonisti. Ma chi sono questi misconosciuti campioni di casa nostra?

Il 29enne Carlo Della Valle, [illegible] troppo in fretta dalla Nazionale, «un play che conta molto dal punto di vista tecnico - sottolinea Danna - ma che [illegible]prattutto sovrasta i rivali come personalità, che crea in loro il panico». E tre uomini che sono costati complessivamente meno di due miliardi: 170 milioni, quattro anni fa, il 20enne Alessandro Abbio; 1 miliardo la valutazione di Giampaolo Zamberlan (arrivato con Pellacani, Della Valle [illegible] soldi) nell'operazione Morandotti; circa [illegible] milioni Achille Milani. L'ennesimo colpo del club torinese che non ha soldi da buttare ma, grazie all'opera di Guerrieri e ora di Danna, sa scoprire e far fruttare al meglio talenti misconosciuti.

E' [illegible] Zamberlan, del quale Verona non seppe capire le eclettiche doti. A Torino si è trasformato: «E' arrivato taciturno ed esageratamente disciplinato, poi si è sbloccato - dice Danna, senza paura di esporsi -. Ha 29 anni [illegible] è integro, per nulla logoro. Può giocare in tre ruoli, guardia, [illegible] piccola o grande, ed è un ottimo difensore, più veloce dei pari ruolo. Se migliorasse a rimbalzo [illegible] leggero) sarebbe perfetto. Ma non lo cambierei con [illegible] italiano. Non dico sia più forte di Pittis, Morandotti o Dell'Agnello (degli altri sì), però ha una dote che non avevo mai trovato così spiccata in altri giocatori: capisce il basket, in campo nota certe situazioni, s'avvicina alla panchina, parliamo e spesso i suoi suggerimenti [illegible] preziosi».

E [illegible] Abbio, pescato giovanissimo a Bra, Danna è disposto a giocarsi la reputazione: «Ha un avvenire [illegible] limiti, da guardia e da play, [illegible] tipo di giocatore semisconosciuto in Italia con doti fisiche spaventose, da atleta di colore». Neppure un grave incidente ai legamenti collaterali di un ginocchio, tre [illegible] fa, lo ha fermato. E se ha deluso un po' nelle prime giornate di campionato, av[illegible] valide attenuanti: due anni praticamente senza vacanze, per gli impegni con la Nazionale juniores e quella militare, [illegible] troppa fatica accumulata per [illegible] ventenne. E magari anche qualche mezza delusione in azzurro, dove stentava a trovar posto nel quintetto-base.

[illegible] nelle partite importanti è sempre stato tra i migliori - sottolinea Danna -. Oggi si esaltano due suoi coetanei, Portaluppi e Myers: bravi per carità, ma in A2; Abbio gioca, e bene, in A1: c'è un bel po' di differenza. Un difetto? Deve diventare più continuo, alla sua età è normale. Ed è un estroso, ma sa già [illegible]rsi le [illegible] responsabilità, sa rischiare, segno che ha personalità».

Danna non vuole dimenticare il suo sesto uomo, Milani: «Non è più soltanto un tiratore da buttare in campo nei momenti disperati: ora difende alla grande e sa selezionare le sue conclusioni. La Philips ne [illegible] qualcosa. E io so che con lui posso dare una diversa svolta tattica alla partita». Sei uomini, con gli americani, pochi per puntare davvero in alto? Danna [illegible] si illude («Il nostro obiettivo sono i playoff») ma non rinuncia al... «Seminatore d'oro» del basket: «In panchina ho giovani che hanno sempre risposto [illegible] meglio, quando li ho mandati in campo: Negro, Bogliatto, Iacomuzzi. Prato sta crescendo bene, e il prossimo anno butteremo in mischia anche Masper». Quasi [illegible] promessa che i miracoli continueranno anche negli anni futuri. [g. e.]

SPORT **FLASH**

Totocalcio, [illegible] 13 quota [illegible] milioni

Ai [illegible] «13» del Totocalcio n. 18 vanno L. 4.392.000; L. 201.900 ai 55.759 «12». Scheda: X-X-1; X-1-1; 1-1-1; 1-X-2-1. Nel Totip n. 51 quota di L. 19.966.000 ai 44 «12»; L. 728.000 ai 1196 «11» e L. 71.000 agli 11.821 «10». La schedina: X-X; 2-X; X-1X; 2-1; 1-2.

Il Foggia replica alle accuse di Sacchi

FOGGIA. Le accuse di «qualunquismo» e [illegible] «provincialismo» [illegible] le quali il ct della Nazionale, Sacchi, ha commentato i fischi rivolti a Vialli dal pubblico deluso dalla permanenza di Baiano in panchina, nell'incontro Italia-Cipro, hanno provocato la reazione della società [illegible] Foggia. In un comunicato, viene espresso nei confronti [illegible] Sacchi lo «stupore e il rammarico di un'intera città che invece lo aveva accolto con composto entusiasmo e con totale disponibilità anche ad [illegible] un laboratorio di esperimenti».

Serie B, Materazzi [illegible] Casertana

CASERTA. E' Giuseppe Materazzi il tecnico chiamato dalla Casertana per sostituire Adriano Lombardi, esonerato dopo la 3ª sconfitta consecutiva in campionato. Materazzi aveva allenato Lazio, Pisa e Messina, aveva guidato la squadra campana alcuni anni fa.

Basket: è morta [illegible] moglie [illegible] McAdoo

FORLI'. La moglie di Bob McAdoo, pivot della Filanto Forlì, è morta ieri a Ramsey (New Jersey) a causa di un tumore che da tempo la costringeva a letto. Charline McAdoo, 33 anni, lascia due figli (di 7 e 4 anni) avuti con il giocatore della Filanto.

Pugilato, [illegible] cileno in coma per [illegible] ko

SANTIAGO. Un pugile cileno, David Ellis, è da venerdì in [illegible]ma nell'ospedale di Coyhaique dopo essere stato messo ko all'undicesima [illegible] dal suo connazionale Abdenago Jofre in un match per il titolo nazionale dei minimosca.

Auto, una scuderia di Ghinzani in F3

BERGAMO. Pier Carlo Ghinzani, ex pilota [illegible] F1, tornerà in pista come manager [illegible] un team che porterà il suo nome e sarà impegnato nel '92 nel campionato di F3. La scuderia Ghinzani disporrà di due Dallara-Alfa Romeo che saranno affidate a Savoldi e a Mialton.

SCI

Nel parallelo di Natale vincono Runggaldier e la Compagnoni

Tomba, clown delle nevi

Assente Accola, l'asso bolognese ha dato spettacolo con numeri da circo
Finale a sorpresa, il liberista azzurro ha battuto lo slalomista Gerosa

PONTEDILEGNO. E' stata soprattutto [illegible] festa. Come ai vecchi tempi, quelli della «valanga azzurra», quando la sola presenza dei campioni italiani bastava per richiamare [illegible] grande pubblico. Poco importa se [illegible] c'è stato il preannunciato duello fra Accola e Tomba e se il bolognese invece di gareggiare (del resto lo aveva già detto in precedenza) [illegible] limitato a fare il pagliaccio sulla neve, scaricando i nervi. Il tradizionale «parallelo di Natale» è servito ai tifosi per acchiappare autografi, agli atleti per divertirsi. Peter Runggaldier, il discesista, ha vinto a sorpresa la prova, Deborah Compagnoni si è imposta fra le donne perché è la più forte, il sempre simpatico Andy Wenzel del Liechtestein è risultato primo fra i Master (dopo [illegible] finale [illegible] Pierino Gros) e la svizzera Michaela Figini, ha dominato fra le «vecchie glorie» - lei che ha soltanto 25 anni e nel 1992 sposerà Ivano Camozzi - in campo femminile.

L'assenza di Accola, che ha fatto sapere di essere rimasto a casa perché preoccupato dalla situazione delle strade (in effetti diversi valichi alpini presentano problemi a causa del maltempo) ha praticamente costretto Tomba a prendersi [illegible] vacanza, come voleva. L'Albertone è [illegible] in pista solo per ridere: dapprima rallentando per farsi battere dall'impacciato liberista Michael «Much» Mair e poi, [illegible] volta «ripescato», disputando una manche clownesca, in parte invadendo il tracciato riservato [illegible] suo avversario-commilitone Attilio Barcella.

La partecipazione di Tomba è stata quindi esclusivamente folcloristica. Il fuoriclasse emiliano, stretto nell'ormai consueto abbraccio di un pubblico impazzito dopo questo suo folgorante inizio di stagione, è stato più impegnato a concedersi alla folla che non a sciare. [illegible] «parallelo» è diventato un gioco. [illegible] c'è anche chi, giustamente, ha preso l'impegno sul serio ed è arrivato fino in fondo. Più seriamente di tutti l'hanno affrontato Peter Runggaldier e Carlo Gerosa, i due finalisti, e Barcella, il carabiniere che aveva visto l'edizione [illegible] e che in questo momento punta a tornare [illegible] più presto a gareggiare in Coppa del Mondo, dopo una serie di gare di Coppa Europa. Barcella è stato battuto in semifinale da Gerosa mentre l'altoatesino è arrivato alla finale superando De Crignis. Nell'atto conclusivo, successo a sorpresa del finanziere Runggaldier, un discesista, davanti allo slalomista Gerosa: 2-0, con distacchi minimi, 14 e 4 centesimi.

Il liberista è apparso molto determinato, soprattutto dopo aver visto il Tomba in [illegible] e aver gareggiato da solo nel primo turno, per il mancato arrivo di Accola. Ha poi eliminato Tescari, De Crignis e infilato Gerosa nelle due frazioni conclusive. Nella gara femminile il pronostico invece è stato completamente rispettato. Deborah Compagnoni, la valtellinese che appartiene allo Sci Club Selvino, organizzatore della gara ha confermato di [illegible] la numero 1 azzurra, eliminando le compagne Blanc e Serra per poi superare nettamente, nelle due manches [illegible] finale, Giovanna Gianera. [r. s.]

Giochi di Barcellona

[illegible] vorrebbe gareggiare per l'Ucr[illegible]

STOCCOLMA. Sergei Bubka, potrebbe essere il punto [illegible] forza della nazionale ucraina a Barcellona. La nuova repubblica ha chiesto [illegible] poter gareggiare con [illegible] propria rappresentativa alle prossime Olimpiadi, e - in un'intervista telefonica - il primatista mondiale del salto con l'asta ha appoggiato questa richiesta definendola «la soluzione migliore». «Non capisco perché dobbiamo formare una sola squadra per 11 Paesi», ha detto l'atleta riferendosi alle nazioni che hanno aderito alla Comunità di Stati indipendenti che ha preso il posto dell'Urss. Giovedì l'Ucraina aveva chiesto l'affiliazione del suo Comitato olimpico al Cio. Gli ucraini hanno offerto un grande contributo alla nazionale sovietica. Dal 1952 hanno vinto 400 medaglie di cui 177 d'oro. Bubka ha il record mondiale dell'asta, che ha già migliorato 28 volte, portandolo all'attuale 6,12 m (indoor).

Parigi-Città del Capo

I 332 [illegible] sono partiti per l'avventura

PARIGI. Sotto gli occhi di poche centinaia di fans intirizziti, sullo sfondo [illegible] castello di Versailles, ha preso [illegible] stamane il primo raid Parigi-Città del Capo, cioè dalla Francia al Sudafrica, che sostituisce la gara che sino all'anno [illegible] arrivava a Dakar. Sono 332 mezzi, fra camion, auto e motocicli, che hanno dato vita alla spettacolare partenza e [illegible] percorrere 12.427 chilometri attraverso dieci Paesi africani.

La prima lunga tappa di trasferimento porterà i concorrenti fino al porto di Sète, sul Mediterraneo, dove si imbarcheranno alla volta della Libia. Qui giungeranno domani e giovedì partiranno per la prima tappa, da Misurata a Sirte. In seguito, li attenderanno [illegible] volta in volta le sfide della giungla, del fango, dei pericolosi passi montani, delle piste a malapena praticabili. L'arrivo è previsto per il 16 gennaio. [m. r.]

IL CASO

Per le sei squalifiche

Marcia indietro della Federpesi sul caso doping

Il mistero si infittisce. In un comunicato diramato ieri la Filpj (Federazione lotta pesi judo) afferma che l'ipotesi di sabotaggio nel [illegible] dei sei pesisti sospesi per doping a settembre (furono trovati positivi a un controllo durante un collegiale a Norcia), è «plausibile» ma che la commissione d'indagine «non è [illegible] in grado di concretizzare prove sufficienti a sostegno di questo generalizzato convincimento». Il che è curioso visto che sabato, presso l'A. S. Pesistica Ramella di Chiavazza (Biella), in una conferenza stampa organizzata dalla società e dal Comitato regionale della Filpj, presente Aldo Bergamaschi (presidente della Commissione nazionale antidoping), i sei atleti in questione sono stati scagionati. Era stato spiegato che si era trattato di sabotaggio da parte di una compagna (attualmente sotto inchiesta) che voleva vendicare l'esclusione da una convocazione.

Muratore lavora gratis: «Voglio lasciare un buon ricordo in paese»

«Magiôrin», l'amico dei piloni

E Varisella salva le sue cappelle votive

C'è chi fa del volontariato a favore dei malati, chi si occupa degli anziani, dei tossicodipendenti. A Varisella, piccolo centro alle porte delle Valli di Lanzo, fiorisce una curiosa forma di generosità: non è destinata alle persone, [illegible] ai piloni votivi. Le cappelline sono [illegible] peculiarità del paese. Percorrendo le strade [illegible] Varisella (650 abitanti) se ne incontra [illegible] ogni 3-400 metri: qualcuna l'hanno costruita i soldati scampati dalla guerra, altre sono ringraziamenti alla Madonna o a San Pancrazio per guarigioni miracolose. In tutto, in un abitato fatto di quattro [illegible] cinque strade che s'incrociano ai piedi del Montelera, se [illegible] contano 37.

Da qualche tempo i piloni hanno anche [illegible] amico: si chiama Maggiorino Re, muratore specialista nel lavorare la pietra, che finora ne ha restaurati 16. E' uno strano personaggio, Maggiorino Re, 67 anni, che vive da solo in via Torino, «portatore - dice il sindaco Piermichele Colombatto - di una mentalità che purtroppo si [illegible] perdendo, secondo la quale la "cosa pubblica" è davvero proprietà dei cittadini. Una volta, nessun contadino si sognava di abbandonare ai rovi un sentiero nei boschi, lo ripuliva anche [illegible] non era suo; oggi, nessuno fa nulla se non viene profumatamente pagato».

La specialità di Maggiorino Re è lavorare la pietra: aiuta anche gli operai impegnati a ricostruire il ponte sul Ceronda

«Magiòrin», invece, in paese ha costruito gratis muretti e panchine di legno, ha piantato alberi e ripulito sentieri. Ha disseminato i boschi di colonne «appoggiagerle» dove i suoi compaesani [illegible] riposarsi quando scendono carichi di legna, e ha anche ricostruito una decina di fonti abbandonate, rimettendo in sesto la fontana d'argento e quella del «cop». «Se vedo - dice - una piazzetta vuota, chiedo al sindaco [illegible] posso metterci delle panchine o costruirci un pilone: per farla più bella».

Qualcuno lo aiuta, gli regala il materiale, qualcun altro gli paga il lavoro: «I piloni - dice - sono la mia passione. Spiace vederli scrostati, con le Madonnine coperte di muffa». La sua soddisfazione [illegible] lasciare il proprio nome sulle sue [illegible] lo incide sulle pietre delle fonti, sui muretti, le panchine, i piloni: «Non ho figli - dice -. Vorrei che la gente quando [illegible] morto si ricordi [illegible] me».

In questi giorni lavora (gratis) [illegible] gli operai chiamati dalla Provincia [illegible] costruire [illegible] ponte sul Ceronda. «Ho anche dei miei lavori da fare, per cui sono pagato. Ma lavoro al ponte, perché mi piace che le [illegible] [illegible] facciano bene, di fino, e aiuto perché un giorno passando di lì qualcuno possa pensare che tutto, a Varisella, si fa con amore, a regola d'arte».

Giovanna Favro

PROVINCIA [illegible]

Piossasco, rap[illegible] [illegible] [illegible] di Credito

Due malviventi hanno rapinato, ieri mattina, poco dopo l'apertura, la filiale della Banca di Credito del Piemonte, [illegible] via Pinerolo 52. Il bottino è di [illegible] milioni. Sono entrati da un ingresso di servizio aperto dal capufficio, Francesco Lionello, [illegible] ogni mattina. Hanno atteso il cassiere, Massimo Muratore, ed il direttore, Mauro Giardino [illegible] [illegible] fatti aprire la cassaforte, fuggendo indisturbati.

Almese, salta lo stop [illegible] [illegible] un furgone

Non rispetta lo stop all'uscita autostradale per Al[illegible] ed è travolta da un furgone. Elena Carraro, 27 anni, via Alpignano 70, Caselette, diretta verso Almese a bordo di una Fiat Uno, ha [illegible] l'incrocio della statale 24 [illegible] dare la precedenza al furgone Ducato guidato [illegible] Luca Ribetti, 28 anni, Salice d'Ulzio. Dopo lo scontro l'auto ha capottato: per estrarre la giovane dalle lamiere sono intervenuti i vigili del fuoco. La giovane è ricoverata all'ospedale di Avigliana.

Migliora il giovane [illegible] dal [illegible]

Migliorano le condizioni di Piero Sacco, 15 anni, via Palberti 3, Balangero, ricoverato all'ospe[illegible] Mauriziano [illegible] Lanzo dopo che l'altra sera la Uno a bordo della quale si trovava è [illegible] travolta da un treno della Torino-Ceres sui binari di un passaggio [illegible] livello incustodito alla periferia di Lanzo.

Chivasso, teppisti contro la S. Vin[illegible]

Ignoti, la notte scorsa, hanno appiccato il fuoco alla capanna allestita in piazza della Repubblica dai volontari della Conferenza di San Vincenzo, che doveva ospitare le offerte e i doni dei cittadini per i poveri.

Borgiallo, [illegible] ergastolo [illegible] Ardissone

Sentenza definitiva per Martino Ardissone, [illegible] anni, il pensionato di Borgiallo che il 22 luglio dell'89 uccise la sorella Felicita, il nipote Bruno Novaria [illegible] un bambino di 14 anni Marco Giovando. La Cassazione ha riconfermato la condanna all'ergastolo emessa dall'assise di Ivrea e già ribadita in appello.

Levone, ladri nella [illegible]

Ladri d'arte in azione nella chiesa di San Giacomo. Da una delle cappellette laterali i malviventi, l'altra notte, hanno rubato i quadri della Via Crucis e la reliquia del santo con alcuni frammenti ossei. Modesto il valore commerciale [illegible] bottino.

Chivasso, spariti 150 milioni [illegible] profumi

Duemila confezioni [illegible] profumi [illegible] marca per un valore complessivo di circa [illegible] milioni sono state rubate, la notte scorsa, nella profumeria «Emanuelle» in via Torino 55, aperta solo da un mese. Titolare è Pietro Alberti, 34 anni, abitante a Crescentino. I ladri hanno divelto un'inferriata sul retro.

«Tunnel sospeso»

[illegible] da Roma al [illegible] di [illegible]

La realizzazione del traforo del Sestriere, una variante sotterranea all'attuale attraversamento (costo 34 miliardi) è, «almeno per il momento sospesa». Lo ha reso noto ieri il ministro dei Lavori pubblici, Giovanni Prandini, in una lettera indirizzata [illegible] presidente della Provincia, Luigi Ricca.

Il congelamento del progetto, che aveva registrato le critiche delle comunità montane delle Valli Chisone e Susa e dell'amministrazione provinciale, è dovuto, secondo la comunicazione di Prandini, alla mancanza di alcuni dei pareri e nulla osta degli enti e delle autorità competenti che ne condizionavano la realizzazione.

Il presidente Ricca aveva scritto una lettera al ministro manifestando «perplessità» in merito all'inserimento del tunnel [illegible] Sestriere nel programma triennale dell'Anas '91-'93 in presenza di altri attraversamenti difficili nella viabilità delle valli di Susa e Chisone la cui risoluzione appare prioritaria alle autorità locali.

Operai senza soldi

[illegible] il cantiere di [illegible]

Natale senza stipendio per una cinquantina di operai che lavorano nel mega centro commerciale che Berlusconi sta costruendo a [illegible] Grugliasco.

Dopo aver atteso invano i soldi di novembre, di dicembre e della tredicesima, ieri pomeriggio i dipendenti della «Tecnosystem», la ditta che ha in subappalto la realizzazione degli impianti idraulici, di riscaldamento e di altre condutture, sono scesi in sciopero manifestando davanti all'ingresso del cantiere, in via Crea.

«L'altra settimana ci hanno detto [illegible] aspettare qualche giorno, oggi invece abbiamo scoperto che non ci sono soldi», hanno spiegato gli operai.

A presidiare il cantiere resteranno anche a Natale e Santo Stefano, [illegible] la situazione non si sbloccherà: «Non sappiamo [illegible]sa fare, questo è l'unico modo per tentare di recuperare almeno quanto ci devono». Il rischio, che gli stessi lavoratori ormai non si nascondono più, è quello di perdere anche il posto di lavoro.

Mangiava e dormiva senza pagare il conto

Truffava alberghi scoperto [illegible] [illegible]

Negli alberghi [illegible] ristoranti della provincia [illegible] faceva registrare come Lino Argenton, impresario edile residente a Torino in [illegible] Francia 242. In realtà [illegible] chiama Livio Arzenton, abitava sì a Torino ma al numero 1 di corso Francia, ed il suo unico mestiere era quello di truffare gli albergatori. La tecnica per il raggiro, utilizzata chissà quante volte, [illegible] quasi perfetta. Nei locali in cui [illegible] presentava diceva di essere alla ricerca di una sistemazione per i suoi operai.

Poi, dopo la cena molto abbondante, decideva di fermarsi per la notte. Di buon mattino, infine, se ne andava, lasciando il conto da saldare. L'altro giorno la sua audacia l'ha tradito ed è stato scoperto. Graziano Cherchi, 27 anni, proprietario dell'albergo Gran Paradiso di Noasca, insospettito da alcuni atteggiamenti strani [illegible] [illegible] ospite ed ha avvertito i carabinieri [illegible] Locana: il sedicente impresario edile è stato fermato e denunciato per truffa.

Un epilogo imprevisto dopo la [illegible] all'albergo Gran Paradiso dove [illegible] raccontato la solita storiella: «Ho [illegible] uomini che lavorano a Ceresole, devono fare un intervento che durerà almeno un paio di mesi. Che prezzo ci fa per [illegible] pernottamento e un pasto?». L'accordo [illegible] stato raggiunto in pochi minuti. Poi, sotto le mentite spoglie di Lino Argenton, ha firmato una scrittura privata, perché, diceva lui, «è sempre meglio mettere tutto per iscritto, [illegible] giro circola tanta gente di cui [illegible] meglio non fidarsi». Ma Graziano Cherchi, ha capito che c'era qualcosa di strano. Ha chiesto ai carabinieri [illegible] controllo sui documenti dell'ospite. Inaspettata, ma non del tutto, è venuta alla luce la verità: nelle ultime settimane Livio Arzenton, aveva g[illegible] truffato il ristorante L'oasi di Rivarolo, la Cooperativa operaia di frazione Salto di Cuorgnè, il ristorante Benna Bianca [illegible] Avigliana. Secondo i carabinieri, però, l'uomo avrebbe messo [illegible] segno anche altri raggiri nella zona e, per Natale, [illegible] preparando [illegible] classico «colpo grosso» ma stavolta [illegible] il cenone.

Al Comune servono 4 miliardi per salvarle

Emergenza [illegible] Cumiana: «Opere d'arte in rovina»

Le bellezze artistiche di Cumiana sono in pericolo. Rischiano di scomparire, a causa del completo abbandono, monumenti [illegible] la Torre [illegible] San Giacomo, del 1040, la Cattedrale che nel Medioevo è stata sede vescovile. [illegible] ancora il cimitero di San Giacomo, risalente a prima [illegible] l'anno 1000 [illegible] [illegible] suo «sentiero dei morti», la strada, di cui si possono ancora notare alcuni tratti, che collegava il cimitero alla lontana Susa. Ed infine la fortificazione del Tardo Medioevo, con torri e mura, che sorge in frazione Tavernette.

I progetti per il recupero e la ristrutturazione di queste [illegible]portanti vestigia del passato di Cumiana, esistono ma non è possibile metterli in pratica a causa della mancanza di fondi. «Un piccolo centro come il nostro - spiega l'assessore Sergio Franchino - non dispone delle somme necessarie: sarebbe un atto gravissimo che lo Stato, la Regione e la Sovrintendenza alle Belle Arti lasciassero andare perso un patrimonio che appartiene [illegible] tutti».

Per gli interventi di [illegible] servono 4 miliardi. «Ogni anno - continua l'assessore - inoltriamo [illegible] richiesta di finanziamento alla Regione che continua a [illegible] rispondere. La Sovrintendenza alle Belle Arti ci ha garantito tutto l'aiuto possibile dal punto di vista della consulenza, ma i funzionari hanno spiegato che il loro ente non dispone di denaro». Nel bilancio di quest'anno era previsto uno stanziamento minimo, 300 milioni, per intervenire sulla Torre di San Giacomo, poi tutto è saltato.

Conclude Franchino: «Ci siamo trovati con questo dilemma: salvare la torre oppure continuare a tenere aperti il nido e la [illegible] di riposo. Abbiamo dovuto scegliere di mantenere questi servizi». [n. gui.]

Oggi è l'ultimo giorno per gli acquisti, domani solo fiori [illegible] pasticceria

I servizi nella [illegible] in festa

Le farmacie aperte [illegible] Natale e Santo Stefano

Vigilia di Natale, ultimo giorno utile per fare regali e preparare [illegible] pranzo della festa. Oggi, negozi aperti tutto il giorno: molti con [illegible]rio continuato (e [illegible] anche nell'intervallo del pranzo). Tutto chiuso, invece, domani. Con due eccezioni: terranno aperti fino alle 13 fiorai e pasticcieri. Per S. Stefano, apertura facoltativa dei fiorai al mattino.

Farmacie [illegible]

Natale. Dalle [illegible] alle 19,30. Balossino: st. S. Mauro 179; Borta: v. Po 51; Borgo Vittoria: [illegible] Chiesa della Salute [illegible] Bosio: v. Garibaldi 24/26; Cenisia: v. Frejus 41; Comunale n. 10: v. Asinari di Bernezzo 134; Del Leone: [illegible] S. Secondo 46; Delle Erbe: v. Rivalta 50/A; Gay: v. Tunisi [illegible]; Madonna degli Angeli: [illegible] Giolitti 7/C; Pecorini: c. Regio Parco 36/bis/B; Piazza Villari: v. Foligno 69; Portis: [illegible] Madama Cristina 37; Rognone: c. Orbassano 216; Santa Rosalia: c. Marconcelli 28; Santa Zita: v. Cibrario 33/bis; Sempione: c. Giulio Cesare 118; Steffanone: c. Unione Sovietica 397.

Dalle 19,30 alle 9. Pescarmona: v. Nizza 65; Mattei: [illegible]. Massaua 1.

Santo Stefano. Dalle 9 alle 19,30. Baggio Roba: c. Traiano 73; Barbera: v. Gorizia 133; Berthollet: v. Berthollet 10; Comunale n. 6: c. Grosseto 166; Comunale n. 13: v Nogarville 8/10; Comunale n. 39: v. Fratelli Carle 5; Comunale n. 41: v. degli Abeti 10; Consolata: [illegible] delle Orfane 25; Corso Francia: c. Francia 177; Corso Potenza: c. Potenza 92; Delle Maddalene: p. Respighi 3; Dora: v. A. Cecchi 54; Garrone: v. Monginevro 113; Menenti: v. Piffetti 31/bis; Masino: v. Maria Vittoria 3; Montanaro: c. Vinzaglio 31; Santa Gemma: v. Genova 89/H; Sassi: c. Casale 316.

Dalle 19,30 alle 9. Pescarmo[illegible]: v. Nizza 65; Maffei: p. Massaua 1.

Autosoccorso

Numero Verde. Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-27088; Bmw 1678-41050; Citroën 1678-60019. Fiat 1678-28050; Ford 1678-11013; Honda 1678-30078; Lancia 1678-25054; Mercedes 1678-61053; Opel 1678-29064; Peugeot 1678-33034; Renault 1678-20007; Land Rover 1678-31049; Volvo 02-5459545; Volkswagen 1678-27088.

[illegible]

Servizio notturno: Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; Ip, [illegible] G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, [illegible] Altessano, p. Derna; Esso, c. V. Emanuele-c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; OB, c. G. Cesare 276. Moncalieri, [illegible] Trieste.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 24 Dicembre 1991 n. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ACQUI

Caso diossina

I sindaci [illegible] l'Acna

Iniziativa di dieci primi cittadini. Il provvedimento notificato anche [illegible] ministeri ed enti locali liguri. A PAGINA [illegible]

VIGNALE

Per la casa di riposo

[illegible] del Comune contro il parroco

La giunta di sinistra replica [illegible] articolo di don Pierluigi Acuto apparso sul bollettino parrocchiale. A PAGINA 42

IL NATALE IN PIEMONTE

Gli appuntamenti delle feste

Classica, jazz e rock, una guida provincia per provincia alle serate per i giovani. I vecchi proverbi legati al 25 dicembre. (Illustrazione tratta da una raccolta inglese di menù). SERVIZI A PAGINA 44

ALESSANDRIA

E' un operaio

[illegible] l'uomo trovato nel [illegible]

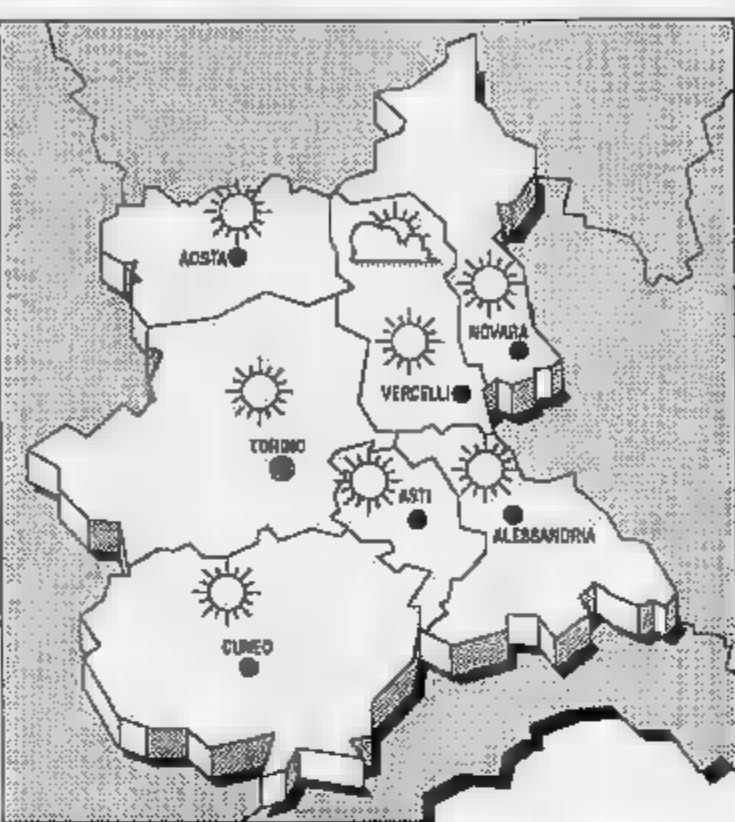
E' Franco Gatti. Aveva 42 anni e la[illegible] in un calzaturificio. Era scomparso da [illegible] il 13 novembre. A PAGINA 41

CASSINE

Soffocata da una mela

Una [illegible] la morte dell'invalida

Carolina Grua, 66 anni, di Strevi, ospite [illegible] «Villa Azzurra», [illegible] uccisa da un rigurgito [illegible] un pezzo di mela. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia, si [illegible] rafforzando condizioni [illegible] tempo stabile.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Sulle regioni Nord-occidentali, condizioni di [illegible] e poco nuvoloso.

VENTI. Deboli [illegible] quadranti settentrionali.

[illegible] in leggera diminuzione.

VISIBILITA'. Riduzioni dopo il tramonto nelle valli ed in pianura, per foschie e banchi di nebbia.

[illegible] **TEMPO.** Permangono condizioni [illegible] cielo [illegible] e poco nuvoloso. In sensibile diminuzione la temperatura.

LE [illegible]
Max: 11; min: 0; media: 5

[illegible] FA
Max: 2; min: -6; media: -2

TEMPERATURE [illegible]
Torino 11 — Novara 6
Asti 10 — Aosta 16
Cuneo 10 — Vercelli 12

Il Sole sorge alle 8,6 e [illegible] alle 16,51. La [illegible] si leva alle 20,57 e cala (il giorno successivo) alle 10,45.

Il traffico era quasi bloccato ieri in città per la corsa agli acquisti nei negozi del centro

In regalo un gigantesco ingorgo

Il Comune [illegible] ha adottato provvedimenti per fare fronte alla prevedibile emergenza. Vigili urbani impegnati nelle multe alle vetture in sosta. Oggi si prevedono altre difficoltà per gli automobilisti

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Caos nel traffico cittadino in questi giorni pre-natalizi. Non [illegible] stato adottato alcun provvedimento da parte dell'amministrazione comunale, nessuno ha pensato, malgrado l'esperienza degli anni passati, che l'afflusso di auto verso il centro sarebbe aumentato per gli acquisti natalizi. E così da sabato circolare in città in alcune ore è [illegible] vera impresa.

Nessun provvedimento, e già domenica, con i negozi aperti l'intera giornata e poi anche [illegible] sera sino alle 23,30, la circolazione era già quasi al collasso. Le cose sono precipitate ieri. Ed è facile prevedere che oggi non sarà certo meglio. Si parla molto di «fluidificazione d[illegible] traffico urbano» - [illegible] proposito, che fine ha fatto [illegible] «piano» che avrebbe dovuto [illegible] approvato prima dello scioglimento della giunta per le dimissioni del sindaco Mirabelli? -: forse sarebbe stato interessante tentare qualcosa in questo periodo.

Ieri in alcuni punti nevralgici della città il [illegible] è stato completo. Attorno a piazza della Libertà, [illegible] esempio, per l'afflusso massiccio di auto attraverso le vie Cavour, Parma e Dante, in [illegible] momenti quasi era impossibile muoversi. [illegible] solo quando ormai era tardi si è visto qualche vigile urbano in azione.

Altro punto [illegible] crisi - ed [illegible] estremamente facile prevederlo - l'incrocio [illegible] via Montebello e corso Teresio Borsalino. La massa di [illegible] proveniente dalla via [illegible] è trovata di fronte ad un traffico molto più intenso del normale. [illegible] aggiungano le centinaia di vetture parcheggiate nella zo[illegible] e le altrettante in entrata e uscita dai parcheggi dell'Esselunga (e che il supermarket [illegible] in questo periodo una grossa calamita tutto lo sanno meno, probabilmente, gli addetti [illegible] lavori).

[illegible] sono formati ingorghi, code, tra concerti di clacson [illegible] scarichi di veleni nell'atmosfera. Non una pattuglia a regolare la situazione. Mentre molti vigili urbani continuavano nel normale giro [illegible] spolverare di giallo (quello [illegible] foglietti delle contravvenzioni) i parabrezza delle auto in [illegible] vietata. Un'azione giusta: chi parcheggia in modo irregolare va colpito, ma in certe condizioni gli alessandrini ritengono sia meglio impegnare qualche pattuglia in più a regolare il traffico nei punti nevralgici [illegible] città.

Così sollevava [illegible] certo stupore vedere la colonna di [illegible] percorrere a passo di lumaca alcune strade [illegible] i vigili imperturbabili continuare nella caccia all'automobilista in sosta vietata.

Ritornando ai punti di crisi, uno [illegible] stato il tratto di via Faà di Bruno tra [illegible] Cavour [illegible] piazza Valfrè, dove immettersi era quasi impossibile. Così ingorghi, rallentamenti, emissioni abbondanti di scarichi velenosi nell'ultimo tratto di via Trotti dove [illegible] traffico, unito a quello proveniente da via Vochieri, si immette in via Migliara [illegible] infine nell'imbuto [illegible] via Milano.

Da via Milano, poi, era difficile proseguire verso corso Monferrato, mentre caotica è stata [illegible] circolazione nell'incrocio [illegible] le vie Dossena e Verona in piazza Santo Stefano, e, infine, [illegible] la stessa via Milano. E traffico al collasso si è avuto anche in altre zone del centro.

Franco Marchiaro

Rischi anche nelle seconde case

Allarme incendi nelle campagne

ALESSANDRIA. Torna la siccità, scatta l'allarme incendi. Ieri il presidente della Regione ha dichiarato lo [illegible] massi[illegible] pericolosità per quanto riguarda quelli boschivi. La Forestale è stata incaricata di far rispettare [illegible] la massima severità la legge che proibisce [illegible] accendere fuochi, usare attrezzi che producano scintille e fumare nelle radure vicino ai boschi.

Nell'Alessandrino per [illegible] nessun rogo, ma esistono tutte le condizioni (vento e scarse precipitazioni) [illegible] rischio.

Intanto in provincia i vigili [illegible] fuoco lanciano un appello ai proprietari di seconde [illegible] che vengono riaperte in questo periodo di feste: «A[illegible] ai camini e alle stufe. Prima di accendere, controllate che le [illegible] fumarie non siano ostruite».

Nelle ultime settimane i vigili del fuoco [illegible] Alessandria [illegible] intervenuti in media una volta ogni due giorni per incendi di camini, tetti e sottotetti. Anche a Casale problemi analoghi.

Ne ha fatto le spese anche il parroco di Rosignano che, accesa [illegible] stufa per riscaldare una stanza, ha [illegible] di veder andare in fumo il tetto della casa parrocchiale.

Nel Basso Monferrato i vigili del fuoco hanno notato una mancanza di attenzione per le canne fumarie da parte [illegible] chi acquista [illegible] ristruttura vecchie abitazioni. A volte i muratori nel rifare i tetti ostruiscono i camini.

Nell'Acquese, dove è alto il numero di seconde [illegible], le zone in cui si registrano con maggio[illegible] frequenza incendi di camini sono i piccoli paesi intorno alla città termale. Anche i vigili [illegible] fuoco [illegible] Acqui rinnovano il consiglio: bisogna controllare accuratamente che le canne fumarie non siano a contatto con il tetto. Nelle vecchie abitazioni [illegible] travi portanti passano nelle vicinanze dei comignoli. E' sufficiente [illegible] scintilla per far divampare [illegible] incendio. Un minor [illegible] d'incendi nel Tortonese [illegible] nel Novese.

Nella maggior parte dei casi i rischi derivano dalla fuliggine accumulata all'interno di comignoli [illegible] prese d'aria: i vigili del fu[illegible] consigliano di utilizzare frasche per la pulizia, facili da reperire. [cr. ro.]

Potrebbe essere lo stesso responsabile dei colpi agli uffici postali di Pasturana e Carrosio

Bosio, Poste rapinate da un pensionato

Il bandito ha 60-65 [illegible]: si è fatto consegnare sei milioni

BOSIO. Evidentemente, [illegible] la vita comincia a quarant'anni a sessanta [illegible] può anche commettere una rapina. Non c'è da stupirsi, quindi, [illegible] un uomo [illegible] quell'età, ieri mattina, ha fatto irruzione nell'ufficio postale di Bosio. Ha lasciato l'impiegata [illegible] a due clienti esterrefatte [illegible] si [illegible] fatto consegnare denaro contante per circa sei milioni.

Un uomo di 60-65 anni, è entrato, verso le 10,45, nelle Poste di Bosio, in via Umberto I: «Aveva l'aria di essere un pensionato, un uomo ancora attivo, forse dedito al lavoro nei campi», dicono le tre donne, tutte [illegible] Bosio, che [illegible] quel [illegible] si trovavano nel locale. Erano l'impiegata Marianita Merlo, 47 anni, [illegible] Gavi; l'assistente sociale Patrizia Carrea, frazione Costa S. Stefano, e Maria Brengio, 77 anni, località Spessa.

L'uomo [illegible] entrato con passo svelto. Senza indugio, si è diretto al lato [illegible] bancone da dove, attraverso [illegible] porticina girevole, si può accedere alla parte riservata all'impiegata. La donna non si è subito resa conto del pericolo, perché l'età dell'uomo sembrava escludere che potesse [illegible] un malintenzionato.

«Ad osservarlo bene - ha detto una delle donne agli inquirenti - pareva un tipo piuttosto innocuo, mai avremmo potuto ritenerlo capace [illegible] compiere [illegible] rapina». Capelli corti, brizzolati, corporatura minuta e [illegible] bassa statura, intorno all'1,60, carnagione scura, la barba incolta di tre-quattro giorni, l'uo[illegible] indossava una tuta da lavoro color cartazucchero [illegible] aveva [illegible] cappello con visiera lievemente calato sugli occhi.

Insomma un aspetto poco «banditesco», [illegible] trasandato e trascurato: ciò potrebbe avvalorare l'ipotesi di un pensionato bisognoso di denaro, spinto ad un gesto disperato, come una rapina, da chissà quali gravi motivi. E' forse [illegible] possibilità fantasiosa, ma gli inquirenti la tengono in considerazione. Così come [illegible] abbandonano l'ipotesi che a commettere la rapina possa essere stato un personaggio della malavita locale.

Secondo indiscrezioni, tutte [illegible] da confermare, l'au[illegible] della rapina potrebbe essere la stessa persona che già aveva messo a segno «colpi» all'ufficio postale di Pasturana [illegible] alle Poste di Carrosio.

Se così fosse, i carabinieri sarebbero alle prese [illegible] un malvivente che ha fatto degli uffici postali la propria principale fonte di reddito.

L'anziano uomo si è messo davanti all'impiegata, vicinissimo al suo viso, [illegible] ha detto: «Datemi i soldi». Secondo Maria Brengio, la [illegible] tradiva un accento straniero. L'uomo ha fatto un passo indietro, la mano sinistra infilata nella tasca della tuta: sembrava impugnasse [illegible] pistola. Poi si [illegible] fatto indicare quali erano i cassetti contenenti i soldi. Magro il bottino, appunto circa sei milioni, che ha infilato in una borsa [illegible] plastica.

Il bandito è poi uscito in fretta dall'ufficio: le tre donne hanno tentato di seguirlo [illegible] piedi. L'uomo si è allontanato di corsa, [illegible] fatto perdere le tracce dirigendosi verso [illegible] scuole elementari. Probabilmente, nelle vicinanze aveva un [illegible] oppure [illegible] ciclomotore, per continuare la fuga.

I carabinieri di Gavi, ieri mattina avevano già eseguito alcuni controlli [illegible] Bosio: pattugliavano la [illegible]. Così, dato l'al[illegible] [illegible] giunti all'ufficio postale [illegible] molto tempo dopo la rapina, ma i posti di blocco istituiti e le prime ricerche condotte in paese e nelle vicinanze non hanno dato esito.

[illegible] Putzu

I dati relativi ai rilevamenti eseguiti a novembre nei negozi della città

L'autunno raffredda i prezzi

Pochi gli aumenti, nel settore degli alimentari, rispetto al mese di ottobre. Tra le eccezioni ci sono conigli, pasta e riso. Rincarano i servizi: dal parrucchiere alla visita oculistica

ALESSANDRIA
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Alessandria capoluogo di pro[illegible] più [illegible], a pari merito con Parma. Questo secondo i dati Istat di giugno [illegible] prezzi al [illegible]sumo. Città più cara, c'era però un perchè. Si trascinavano ancora, infatti, [illegible] conseguenze di [illegible] [illegible]re commesso qualche [illegible] fa nel rilevamento. Ora le conseguenze sembrano [illegible] state del tutto eliminate e, in attesa di c[illegible]re come la pensano all'I[illegible], si può dire che l'andamento dei prezzi, a novembre, non fa certo pensare ad una città dove gli aumenti sono elevati oppure molto diffusi.

Questo si può affermare sulla base dei dati resi noti dall'Ufficio statistica del Comune. Il rilevamento dei prezzi, concordato con Istat e Camera di commercio, viene eseguito [illegible] tre negozi per ogni genere merceologico, con inserimento da qualche tempo anche di alcuni supermarket.

Se si prendono i prezzi del novembre scorso e li [illegible] confrontano con quelli del mese precedente, per quanto riguarda i generi alimentari la stragrande maggioranza delle voci è rimasta invariata. Gli aumenti si sono avuti per la carne di coniglio, con un più 14 per cento (da 9.620 a 10.985 lire), che si riduce al 10 per cento [illegible] il confronto è fatto con novembre 1990. Altri aumenti per i biscotti comuni stampati (rispettivamente del 14 e del [illegible] per cento circa [illegible] confrontati con quelli [illegible] ottobre '91 [illegible] novembre '90), per lo stoccafisso e [illegible] merluzzo che, invariati rispetto ad ottobre scorso, sono cresciuti del 22 e del 36 per cento nel confronto [illegible] [illegible] anno fa.

Sono aumentati anche la pasta e il riso in pacchi (dal 2 al 4 per cento rispetto ad ottobre, del 12-14 per cento nel confronto con il novembre '90) e l'olio extravergine: più 3 per cento rispetto a un mese fa, più 14 rispetto al '90.

Ma c'è anche qualcosa che diminuisce, in particolare è sceso di oltre il 23 per cento al chilo, in un anno, il prezzo della carne di agnello, che resta stabile invece per quanto riguarda ottobre.

Passando ad altri generi, si trovano ancora aumenti isolati, ma rispetto ad un anno fa: dal 6 al 7 per cento le canottiere in lana da donna e da uomo, dell'11 per cento il pullover, del 10 per cento la sottoveste in nylon [illegible] il giubbotto in jeans da [illegible]. Diminuiti, invece, il rasoio usa e getta (-14 per cento) e il pettine (-24 per cento).

Aumentano, in generale, gli elettrodomestici, ma anche qui più rispetto al novembre '90 che all'ottobre scorso. Lo stesso vale per cartolibreria e giocattoli.

Aumentate, da ottobre a novembre, le parcelle dei medici generici (visite a domicilio) e di dentisti, oculisti, ginecologi e cardiologi. [f. m.]

Indagini nei market. I tecnici dell'Ufficio statistico del Comune rilevano i prezzi in negozi specializzati in ogni genere merceologico e, da qualche tempo, anche in alcuni supermercati

LE VARIAZIONI

	[illegible]	[illegible]	PREZZO NOVEMBRE '90
LIMONI [AL [illegible].]	3.445	2.935	[illegible]
SOGLIOLE [AL KG.]	21.777	22.555	22.777
CASTAGNE [AL KG.]	[illegible]	5.182	3.495
CAVOLFIORI [AL KG.]	2.926	2.270	1.931
MELANZANE LUNGHE [KG.]	[illegible]	2.845	2.781
CAVOLI [AL KG.]	1.410	1.495	1.406
OLIO EXTRAV. [AL LT.]	[illegible]	[illegible]	6.182
PROSCIUTTO CRUDO [KG.]	41.700	[illegible]	37.396
PASTA IN PACCHI [KG.]	2.500	2.450	2.232
CONIGLIO PULITO [KG.]	10.985	9.620	[illegible]
TAGLIO CAPELLI UOMO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VISITA OCULISTICA	65.000	60.000	55.000
BRIOCHE AL BAR	1.000	933	833
MUSICASSETTA	16.166	15.166	15.666
RASOIO ELETTRICO	103.333	95.000	93.333
PENTOLA A PRESSIONE	128.966	124.300	117.266
ARMADIO LEGNO	1.696.633	1.585.000	1.490.000
MAGLIA INTIMA UOMO	28.600	27.825	26.675

LETTERE AL [illegible]

Il [illegible] vive in solitudine

Sono una pensionata e [illegible] rivolgo a «La Stampa» per far giungere il mio appello ai casalesi generosi e attenti ai bisogni [illegible] prossimo.

In questi giorni che precedono il Natale [illegible] sono tante persone che [illegible] possono godere della serenità e dell'atmosfera fe[illegible]: perché non destinare una piccola parte [illegible] nostro tempo [illegible] far visita agli anziani delle [illegible]se di riposo, oppure portare qualche piccolo aiuto alle associazioni e agli istituti assistenziali della città?

Lettera firmata, Casale

Nessuna spugnetta per i francobolli

Mi sono recato all'Ufficio principale delle Poste di Alessandria per spedire due lettere. Allo sportello, l'impiegata, peraltro gentile, ha pesato le due buste che le ho consegnato, ha stabilito quale era l'affrancatura necessaria [illegible] poi mi ha dato i francobolli.

In occasione di precedenti visite ad altri uffici postali, i francobolli [illegible] stati attaccati sulle buste direttamente dagli impiegati, che avevano poi ritirato direttamente le lettere.

Così non è però avvenuto ad Alessandria. Ho infatti dovuto appiccicare i francobolli con la saliva, poiché allo sportello non c'era una spugnetta [illegible] disposizione della clientela, e poi ho dovuto prendermi le buste ed andarle [illegible] imbucare fuori dalle Poste.

Faccio notare che allo sportello non c'era certo coda [illegible] l'impiegata p[illegible] piuttosto inoperosa. Allora perché non fornire ai clienti un servizio completo, ritirando la corrispondenza ed affrancandola?

Lettera firmata, Alessandria

Lo sciopero è [illegible] ma [illegible] treno non c'è

Vorrei attirare l'attenzione su [illegible] [illegible] episodio accaduto il giorno 6 dicembre 1991, ben oltre la scadenza dello sciopero ferroviario, prevista per le ore 18.

Il locale [illegible] 20,30 (ultimo collegamento della giornata sul tratto Milano Porta Genova-Alessandria) era, con largo [illegible]ticipo, posizionato [illegible] luci spente sul terzo binario, controllabile visivamente dalle persone in attesa nell'atrio. Alle [illegible] 20,25, [illegible] la biglietteria continue[illegible] regolarmente [illegible] [illegible] i biglietti, i passeggeri, non [illegible]dendo alcun segno di vita sul treno e non sentendo alcuna [illegible]municazione in merito, cominciano ad insospettirsi, temendo [illegible] [illegible] proprio alla fine di una dura [illegible] [illegible] lavoro.

Rintracciato casualmente un addetto delle Ferrovie che, finito [illegible] turno, stava allontanandosi, [illegible] [illegible] [illegible] comunicato che [illegible] treno avrebbe avuto un ritardo imprecisato, in quanto i macchinisti si trovavano ad Alessandria (2 ore o [illegible] dopo la fine dello sciopero!).

Avendo la fortuna di avere i parenti a Milano, a quel punto [illegible] deciso di rimandare al giorno dopo il viaggio [illegible] quindi non sono a conoscenza [illegible] che [illegible] [illegible] accaduto in seguito.

Questo [illegible] quanto [illegible] successo a me; presumo che altri viaggiatori abbiano interessanti aneddoti da rendere pubblici [illegible] fine [illegible] informare sui disservizi delle ferrovie.

Davide Capitanio, Alessandria

In piazza Libertà

Una raccolta di doni per Karlovac

ALESSANDRIA. La Provincia testimonia solidarietà agli abitanti [illegible] Karlovac, città croata gemellata con Alessandria.

Oggi [illegible] piazza della Libertà la popolazione è invitata a deporre i propri doni per i croati sotto un albero di Natale allestito per l'occasione. «Si tratta di un'emergenza - dicono [illegible] presidente Francesco Franzò [illegible] l'assessore Pier Angelo Taverna - e tutti dovrebbero avvertire l'impellente necessità di aderire all'iniziativa. Dalle 9 all'una di notte incaricati della Croce Rossa accetteranno anche offerte in denaro».

Domani nel foyer del Palazzo Comunale [illegible] inaugurano un presepe realizzato dal vignettista-caricaturista alessandrino Alex Di Gregorio e che ha come protagonisti i politici cittadini e una mostra di quadri [illegible] pittore albanese Guzim Osmana.

L'iniziativa [illegible] di Comune, Associazione Italia-Jugoslavia [illegible] Croce Verde: le offerte raccolte saranno devolute ai profughi jugoslavi. [e. c.]

Ferito [illegible] Gavonata

Investito da un'auto pirata

ALESSANDRIA. Un pensionato è stato investito da un'auto pirata mentre andava in ciclomotore. E' Giovanni Bongiovanni, [illegible]5 anni, abitante a Gavonata in strada Bergamasco 25. E' ricoverato [illegible] prognosi di due settimane al reparto neurochirurgia dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio», mentre la polizia stradale sta dando la caccia all'investitore. Per [illegible] si sa solo, sembra sulla base di qualche testimonianza, che l'automobilista datosi alla fuga viaggiasse su una vettura targata Torino.

Bongiovanni afferma di non ricordare nulla: ha sentito «un gran colpo» e si è ritrovato in ospedale. Nell'incidente ha battuto [illegible] capo e ha un trauma cranico, ferite da taglio alla testa [illegible] abrasioni multiple.

Il pensionato stava percorrendo in ciclomotore la strada tra Gavonata - Cassine quando, [illegible] un tratto in curva, si è spostato per svoltare ed è stato tamponato dall'automobilista che, invece di fermarsi e prestargli soccorso, ha proseguito la corsa. [e. c.]

E' stata accertata la presenza di abili spacciatori anche in città e in provincia

Dollari falsi, beffate le banche

Cambiate in un istituto di credito tre banconote da cento perfettamente contraffatte. Il raggiro è stato facilitato dalla ressa dei giorni prenatalizi. Sono scattati più accurati controlli

ALESSANDRIA. Dollari falsi. E' allarme in città. Sulla piazza si presume che da tempo [illegible] smistato da Milano [illegible] da Roma banconote americane contraffatte. La falsificazione sarebbe stata compiuta in modo così abile da trarre [illegible] inganno persino i cassieri di alcune banche della provincia.

L'episodio, che ha fatto balzare alla ribalta il problema e ha costretto ad aumentare i controlli sia da parte degli istituti di credito sia da parte di polizia, carabinieri [illegible] guardia [illegible] finanza, è avvenuto nel pomeriggio di venerdì scorso alla [illegible]de della Banca Nazionale del Lavoro, in piazza della Libertà, in pieno centro, [illegible] due passi da «Palazzo Rosso».

Qui sono state cambiate tre banconote da cento dollari ciascuna con denaro contante. I soldi americani erano falsi. Nessuno [illegible] ne è accorto e l'allarme [illegible] scattato solo nella tarda mattinata di lunedì, quando [illegible] state avvertite le forze dell'ordine.

La cifra del raggiro non è consistente, [illegible] [illegible] il fenomeno che preoccupa visto che da tempo se ne parla, anche [illegible] sottovoce [illegible] [illegible] un certo imbarazzo negli ambienti bancari cittadini. I «colpi» vengono messi a segno proprio perchè i malviventi sono soliti cambiare poche banconote per volta.

Dice il dottor Giuseppe Larizzate, responsabile degli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro: «Le tre banconote false da cento dollari sono state state ricevute alla nostra cassa poichè erano state contraffatte [illegible] modo perfetto, soprattutto per quanto concerne i disegni. Aggiungiamo che la confusione precedente la chiusura prima del fine settimana ha fatto il resto. C'è solo da spiegare che se le banconote non fossero state tutte false (cioè ce ne fosse stata una contraffatta in mezzo ad alcune autentiche) sarebbe stato più facile per noi accorgerci delle intenzioni [illegible] malviventi. Invece, chi ha agito lo ha fatto con determinazio[illegible], scegliendo sia l'ora sia il modo per colpirci. E ciò è preoccupante, poichè ci fa supporre l'esistenza di un'organizzazione specializzata nello spaccio delle banconote false estere».

Il fenomeno, come si è detto, comincia a preoccupare gli istituti di [illegible]ito della provincia anche se per il momento non si sono ancora registrati casi clamorosi. Ma c'è da considerare che ogni anno in provincia ven[illegible] cambiati circa quattro milioni di dollari. Le banche più a rischio, nel senso che lavorano di più nel cambio, [illegible] [illegible] Cassa di Risparmio di Alessandria, la Bnl, l'Ambrosiano e la Commerciale.

Gli uffici esteri degli istituti di credito [illegible] allertati, mentre polizia [illegible] carabinieri hanno iniziato le indagini del caso. Forse la vicenda [illegible] trecento dollari falsi sequestrati può avere evitato il peggio, nel senso che il fenomeno della valuta stranie[illegible] contraffatta ora è a [illegible]scenza degli operatori del settore, che ora temono sempre [illegible] più la banda degli spacciatori.

Corrado Testa

IN BREVE

[illegible]

Occupazi[illegible], chiamata [illegible] liste speciali

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per [illegible] collocamento in agricoltura [illegible] Alessandria comunica agli iscritti nelle liste speciali le seguenti offerte [illegible] lavoro a tempo determinato: un addetto nettezza urbana, con mansioni di cantoniere, autista patente B, necroforo, manutentore edile e idraulico, per 60 giorni, per il Comune di Oviglio (in caso [illegible] inevasione si passerà alle liste del collocamento ordinario); [illegible] bidello, per 60 giorni, per il Comune [illegible] Quattordio. Possono partecipare gli iscritti con la qualifica richiesta. In ca[illegible] di inevasione si passerà alla chiamata pubblica immediata degli iscritti con ogni qualifica. Gli interessati dovranno presentarsi entro le 12,30 del 31, [illegible] tesserino rosa [illegible] documento di riconoscimento. Chiamata venerdì 3 gennaio, alle 12.

[illegible]

Chiusi fino al 7 gennaio gli uffici dell'Aov

[illegible] oggi gli uffici dell'Associazione orafa valenzana sono chiusi per la tradizionale interruzione invernale: riapriranno il 7 gennaio, in coincidenza con l'inaugurazione della Rafo, la Rassegna dei fabbricanti orafi.

Arquata, la passerella in legno sullo Scrivia

Venne costruita a metà Ottocento La passerella in un'immagine dei primi del Novecento

Nella foto d'epoca (è dei primi del secolo) pubblicata a lato è raffigurata la passerella in legno che attraversava il letto del torrente Scrivia e collegava Arquata Scrivia capoluogo alla popolosa frazione di Varinella.

La costruzione dell'opera sembra risalga alla prima metà del secolo scorso e per decenni quella passerella in legno rappresentò l'unica via percorribile da persone e carri, soprattutto nel periodo invernale, quando era impossibile guadare il corso d'acqua.

Nel 1916 la vecchia passerella fu sostituita da un più robusto ponte in muratura, realizzato [illegible] progetto dell'architetto Arnaldo Gardella.

E' lo stesso ponte che ancora ai giorni nostri consente i collegamenti tra Arquata Scrivia e la Valle Spinti.

La sede stradale fu successivamente ampliata (portandola a due corsie di marcia) ed asfaltata ed è percorribile anche dalle auto e dai mezzi da trasporto pesanti. [v. g.]

[illegible] UTILI

Soccorso emergenze: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: [illegible]ro verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
[illegible] Croce Verde 0143/48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
[illegible] **Ligure:** Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
[illegible]sale Monferrato: [illegible] Rossa 22.58
[illegible]stellazzo Bormida: S[illegible]corso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa [illegible].283
Novi Ligure: Croce [illegible] [illegible] 20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.51
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
[illegible] [illegible]: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.901
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: [illegible]
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.267
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 768.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.901
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.788

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 - 42.480 [illegible] (Il Gabbia[illegible])
Casale M.to: 79.110 (Aff 78)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
[illegible] 954.788 (Com. Tabor)

FARMACIE

[illegible] *Centrale*, [illegible] Lega (diurna); [illegible]*chi*, corso Acqui (notturna)
Acqui: *Centrale*, corso Italia.
Casale: *Cucchiara*, [illegible] Manacorda.
Novi Ligure: *Baiardi*, via Girardengo.
Ovada: *Frascara*, p. Assunta.
Tortona: *Bidone*, via Emilia.
[illegible] *Bellinger*, corso Garibaldi.

CORPO FORESTALE DELLO STATO

[illegible] provinciale: (0131) 66.285/52.800
Alessandria: 342.200
Acqui Terme: 312.374
[illegible]: 81.640

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.280; stazione Fs, [illegible]
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale [illegible] [illegible]no ferroviaria, 54.444
[illegible] **Ligure:** [illegible] Repub[illegible], 75.252
Ovada: agenzia [illegible], 86.647; 86.520
Serravalle Scrivia: [illegible] Bottazzi, 65.280
Tortona: [illegible] FS, 851.782
[illegible] ag. Faccaro, 941.892; [illegible] Tesinato, 953.186

La pensionata di Strevi soffocata da una mela sabato sera a Villa Azzurra

Morta all'ospizio, è fatalità

La donna aveva 66 anni. Nella casa di riposo di Cassine, è stata colta da una crisi che le ha bloccato la deglutizione. Era invalida e soffriva di un raro morbo. Escluse responsabilità

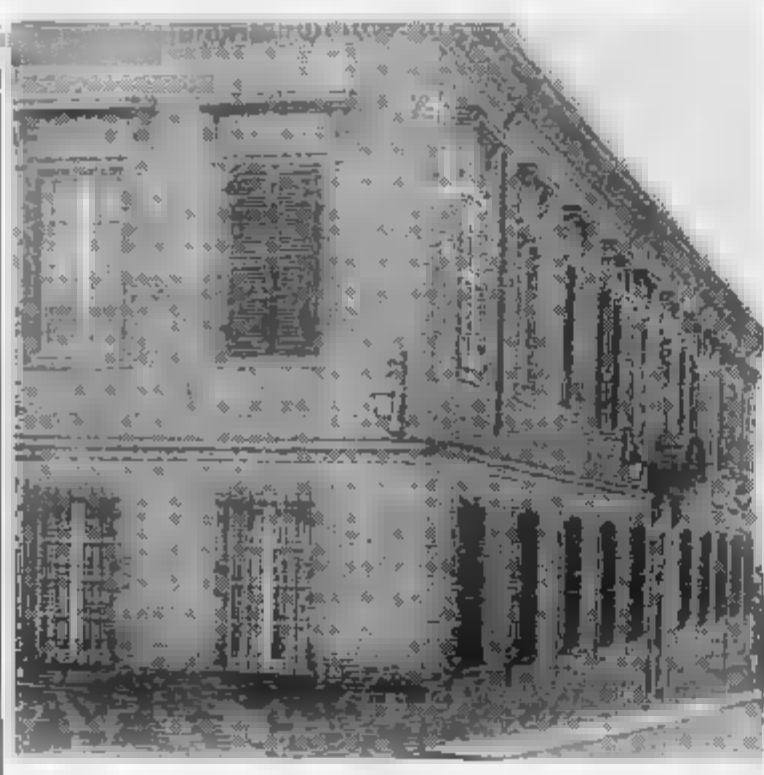
CASSINE
NOSTRO SERVIZIO

E' stata uccisa dal rigurgito di un pezzo mela Carolina Grua, anni, l'invalida di Stre- ospite della di soggiorno per convalescenti ed anziani «Villa Azzurra» che ha sede in un antico edificio nella parte alta di Cassine. Morte accidentale, quindi, secondo i medici e l'autorità giudiziaria che ha il nulla-osta per i funerali.

Ma qualche tempo la casa di soggiorno sembra trovarsi nell'occhio del ciclone. Tutto è iniziato a fine marzo scorso, un sopralluogo del Nas, lo speciale nucleo antisofisticazioni dei carabinieri, il cui rapporto ha portato prima all'arresto e quindi al processo, ancora da concludere, del responsabile della casa soggiorno, Pietro Balestrino.

Qualche giorno fa, invece, una inserviente è risultata, secondo il referto stilato dal medico rante, affetta da scabbia, mentre altri sei casi dubbi altrettanti ospiti sono all'esame dei responsabili del servizio di igiene pubblica dell'Usl di Acqui diretto dal dottor Angelo Ivaldi.

Ma occorreranno ancora alcu- prima di avere una risposta definitiva.

Infine, nella serata sabato scorso, la morte della donna ospite «Villa Azzurra» che si era sentita male per il soffocamento causato rigurgito di pezzo di mela cotta che stava mangiando. Una fatalità, certo, quest'ultima, sono episodi che non poche difficoltà ai responsabili del soggiorno, già impegnati a respingere dinanzi al pretore di Alessandria le accuse di maltrattamenti contestate a Pietro Balestrino, 60 anni, di Nizza Monferrato.

Carolina Grua, invalida da tempo, era ospite un anno di «Villa Azzurra» ed era tra ospiti presenti quando i carabinieri del Nas, il 21 marzo scorso, svolsero il sopralluogo che è all'origine degli altri guai per Balestrino.

In quella occasione i congiunti, ascoltati dai carabinieri, ave- difeso i responsabili della casa di riposo: un atteggiamento che non hanno modificato quando sono stati chiamati a testimoniare processo.

Il dibattimento si è iniziato il 30 ottobre ed è stato sospeso dopo alcune udienze per dare il tempo di trascrivere gli interrogatori i verbali delle deposizioni della fase dibattimentale. Il processo riprenderà, probabilmente, in gennaio.

Qalche tempo dopo il sopralluogo del Nas, alcuni familiari avevano riferito che Carolina Grua aveva detto «di mangiare meglio, e di più, dopo la visita dei carabinieri». Ma per la povera donna proprio il mangiare stato fatale.

Carolina Grua, infatti, soffriva del morbo di Wilson: la malattia provoca rigidità muscolare che può causare difficoltà nel deglutire, con conseguenti possibili rigurgiti. E' quanto sarebbe accaduto appunto sabato sera.

L'anziana donna, che sempre per una malattia priva di denti, non potendo applicare una protesi, mentre mangiava una mela cotta ha accusato i sintomi del soffocamento. Uno o due pezzi di mela la stavano soffocando. L'immediato intervento dottoressa di «Villa Azzurra» ha permesso alla donna di riprendersi, ma ha un'altra mentre trovava già sull'ambulanza, diretta all'ospedale di Acqui. Quando la donna è giunta al pronto soccorso era ormai vita.

Un altro increscioso fatto turba la vita di Villa Azzurra, dopo il processo. Ora aggiunge la morte, sia pure per fatalità, Carolina Grua (NELLA FOTO)

La morte è stata attribuita dai sanitari a soffocamento. Nessuna responsabilità di terzi, quindi il pretore di Alessandria ha concesso il nulla-osta per i funerali. Sono stati fissati per le 14,30 di oggi nella chiesa parrocchiale di Strevi.

[f. m.]

LA SCUOLA

Proposta la chiusura di sette elementari

Il nuovo consiglio scolastico provinciale è già al lavoro. Durante la prima ha deliberato sulla soppressione di scuole elementari. «Si tratta - come spiega Gianni Germonio - di una proposta presentata dal provveditore al ministero, il quale dovrà poi, tramite decreto, approvarla o no; la nostra competenza è solo quella di esprimere un parere sulle proposte del provveditore, parere che può influenzare o no le decisioni del ministero».

In sostanza delle 45 scuole elementari sottodimensionate (rispetto ai criteri voluti dalla legge per la riforma della scuola elementare) soltanto 18, proposta provveditore, dovrebbero scomparire il prossimo anno scolastico 1992/93, ma poi sono state ridotte a sette.

Il consiglio scolastico provinciale, ha dato parere favorevole solo alla soppressione delle scuole elementari di: Albera nel Novese, frazione Varinella di Arquata, Rovereto, Vallelungarola, Merana, Terranova e Pomaro.

«I criteri adottati consiglio scolastico - prosegue Gianni Germonio - tengono in considerazione numero di alunni e la località dove sorge la scuola. Dovrebbero essere soppresse le scuole con meno di dieci alunni, escluse quelle di montagna per le quali il minimo è sei».

Anche i circoli didattici con di 40 insegnanti in pericolo, ma per ora la proposta di soppressione da parte del provveditore coinvolge solo San Sebastiano Curone, con il parere negativo consiglio scolastico. A Spigno invece, che qualche tempo fa aveva protestato contro la soppressione, rimarrà ancora per un anno.

La razionalizzazione sulla territorialità delle scuole, però, dovrà concludersi entro il 1993, data scadenza per l'entrata in vigore definitiva per tutti della riforma della scuola elementare con i «moduli».

Quindi si tratta solo di un rinvio per le altre situazioni «a rischio», spiega Gianni Germonio: «Il provveditore ha incaricato il consiglio scolastico provinciale attuare piano territoriale che vede la ristrutturazione dei circoli didattici, in modo che tutti abbiano almeno 50 insegnanti (ridistribuendo i plessi) e non corrano il rischio di essere soppressi».

Per le scuole medie poche novità. La «Giovanni XXIII» e la «Cavour», che ora dividono lo edificio, dovranno poi accorpate: per infatti le due scuole hanno due segreterie diverse. La media di Solero, che sezione staccata della «Giovanni XXIII», dipenderà dalla «Manzoni». Anche le medie di Molare e Carpeneto dovevano subire dei cambiamenti, a questo progetto consiglio scolastico provinciale ha dato parere negativo.

Antonella Mariotti

IN BREVE

ISOLA S. ANTONIO

Scontro tra auto grave una pensionata

Due persone sono rimaste ferite, una in modo grave, in un incidente stradale avvenuto ieri a Isola S. Antonio, sulla statale tra Sale e Pieve del Cairo. All'al- della cascina Grillona, la Uno di Vittorio Domicheli, 78 anni, Bosco Marengo, via S. Quirico 9, con a bordo la moglie Argentina Firpo, di 76, è scontrata con la Duna di Gabriele Torti, 39 anni, di Sannazzaro de' Burgondi, rimasto illeso. Feriti marito e moglie. La donna è in prognosi riservata, il marito guarirà un mese.

BAGNARIA

Dopo l'infarto, migliorano le condizioni del sindaco

lievemente migliorate le condizioni del sindaco di Bagnaria, Italo Franzo, dc, 54 anni, colpito da infarto. L'amministratore è sottoposto a cure intensive all'unità coronarica dell'ospedale di Voghera. Le funzioni del sindaco sono espletate da Giuseppe Giacomotti, assessore delegato.

NOVI LIGURE

Il premio Luciano Delucca alla società Forza e Virtù

A Novi Ligure è stato consegnato il premio solidarietà L Delucca. Il riconoscimento è andato alla società di ginnastica Forza e Virtù, che nel 1992 festeggerà il centenario di attività. Durante la cerimonia sono stati anche premiati i cinque bambini che hanno inviato a Babbo Natale le letterine con i desideri più significativi.

Condannato il padre, assolto il figlio

Il rio inquinato dalla cartiera

ALESSANDRIA. Bernardo Ghigliotti, 89 anni, abitante a Melè (Savona), in via Biscaccia 61, che fino al giugno 1990 è stato titolare della Cartiera di Bosco Marengo, inquinò il rio «Acqua Nera» scaricandovi acque di lavorazione con ferro, rame e al- in quantità superiori ai limiti stabiliti dalla legge.

Il pretore avv. Luigi Negro lo ha condannato in sua assenza a 3 mesi di arresto con i benefici di legge e al pagamento spese.

Il figlio Guido, 53 anni, abitante a Genova, viale Modugno 29, subentrato al padre nella direzione dell'azienda e a sua volta imputato di inquinamento per un altro episodio, è stato assolto formula ampia. Ha detto che al momento di sostituire il padre si attivò meglio per evitare emissione di sostanze tossiche».

Inoltre ha sostenuto di non avere utilizzato prodotti solforosi nei cicli di lavorazione e di aver appreso più fonti che lo scarico della rete fognaria del Comune di Bosco Marengo fa defluire acque sporche a monte e non a valle della cartiera che, quindi, non poteva avere inquinato. I due imputati erano difesi dall'avvocato Tino Goglino.

A fine febbraio 1990 un agricoltore di Bosco Marengo telefonò a Giovanni Vassallo, incaricato dell'Usl, segnalandogli che le acque del rio, a valle della cartiera, erano biancastre e emanavano odori sgradevoli.

Fu compiuta un'ispezione nell'azienda e il tecnico Amedeo Gallina riferì che la produ- era ferma e si svolgendo lavori di manuten-. Vicino alla centralina termica l'incaricato Usl notò una buca con olio combustibile. «Non ne so nulla» disse Amedeo Gallina. Vassallo con il collega Emilio Balduzzi, fece dei prelievi d'acqua che furono esaminati dal Laboratorio di igiene pubblica: i risultati determina- l'incriminazione di Bernardo Ghigliotti.

Nel settembre dello anno nelle acque del rio «Acqua Nera» fu riscontrata da alcuni esponenti dell'Unione Agricoltori una moria pesci.

Venne nuovamente richiesto l'intervento di Vassallo che, con collega Giampaolo Cassa di Acqui, effettuò quattro distinti prelievi d'acqua. Fu notata la mancanza ossigeno, si avvertì un forte odore di solfuri e anche la causa di questo inquinamento fu attribuita alla cartiera: il titolare fu rinviato a giudizio.

Però Guido Ghigliotti, pro- lo giorno del padre ma un altro dibattimento, ha dimostrato che gli inconvenienti non erano da attribuire alla ditta.

Emma Camagna

Identificato il cadavere che era stato avvistato domenica da alcuni passanti

E' un operaio il morto in Tanaro

Aveva 42 anni e lavorava in un calzaturificio. Era scomparso da casa il 13 novembre. Qualche tempo fa si era chiuso in casa gettando oggetti sui vicini. Sembra probabile l'ipotesi del suicidio

ALESSANDRIA. Ha un il morto trovato nel pomeriggio di domenica nelle acque del Tanaro, tra il ponte della Cittadella e quello ferroviario.

Si tratta dell'operaio Franco Gatti, 42 anni, abitante in città in via Galileo Galilei 83, dipendente calzaturificio «Alexandria», scomparso il 13 novembre.

Con ogni probabilità, l'uomo si è tolto la vita gettandosi nel fiume. Non si esclude l'ipotesi dell'incidente, anche se è molto improbabile.

Gli agenti della squadra bile hanno impiegato la notte di domenica a un nome morto, che era stato visto galleggiare a circa tre metri dalla riva, nei pressi della piscina comunale, da alcuni passanti.

L'allarme era scattato nel pomeriggio di domenica. corpo era stato poi recuperato vigili del fuoco e subito sottoposto a visita necroscopica medico legale Giancarlo Forno, che è he direttore sanitario dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio».

Si presume che Franco Gatti sia finito in Tanaro subito dopo sparito di casa. Il suo corpo riconoscibile, poiché il freddo intenso questo periodo ha frenato fenomeno decomposizione.

Il riconoscimento è avvenuto nella mortuaria dell'obitorio da parte fratello

Franco Gatti

Giuliano, 44 anni, e dello zio Pietro Novello, 67 di Mandrogne.

Negli ultimi Franco Gatti, in lite con i familiari, teneva un comportamento molto strano.

Prima della sua scomparsa si era chiuso nel alloggio, lanciando oggetti sui vicini. I vigili del fuoco avevano dovuto sfondare la porta per costringerlo a uscire dopo lunghe e inutili trattative.

L'uomo sempre più cupo e solitario.

[c. te.]

TORTONA, SI GETTA DAL 4° PIANO

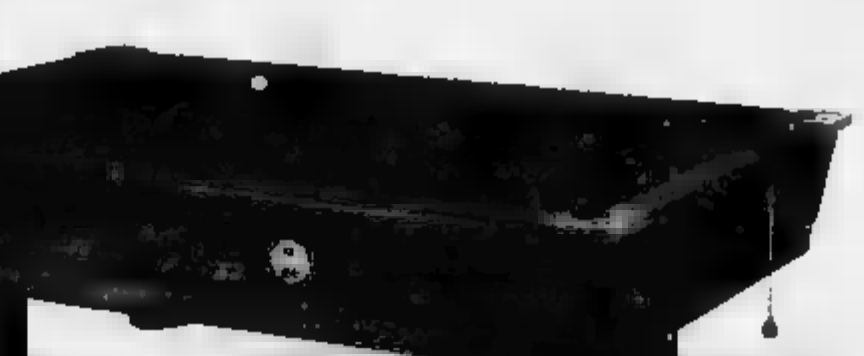
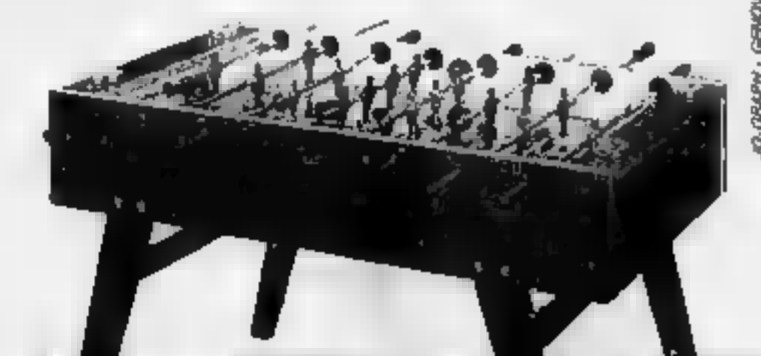
TORTONA. Una pensionata di 65 anni, Maddalena Bocca, si è tolta la vita gettandosi dalla finestra della sua abitazione, al quarto piano. Sembra che la donna soffrisse di crisi depressive e che le sue condizioni di salute fossero precarie.

Abitava in un appartamento via Vittorio 4, dove sorge gruppo di case popolari. Maddalena sposata: era rimasta sola da paio d'anni, dopo la fratello che viveva lei. Domenica mattina, intorno alle 11,30, ha deciso di farla finita. aperto la finestra della propria abitazione che dà cortile, è salita su una seggiola che aveva appoggiato vicino al da- e si è lasciata cadere al suolo, dopo volo diversi metri.

A dare l'allarme stati i vicini che, sentito il tonfo, sono accorsi e hanno trovato la donna a terra, cortile. Il suo corpo non dava segni di vita. E' stato così l'intervento di un'ambulanza della Croce Rossa. Subito soccorsa, Maddalena Bocca è stata trasportata all'ospedale di Tortona, dove giunta cadavere. Il referto medico parla di sfondamento toracico e fratture varie.

Maddalena Bocca, 65 anni

Nell'appartamento di via Di Vittorio sono poi giunti anche i carabinieri, hanno la sedia vicino alla finestra aperta: segno evidente dell'in- della donna di togliersi la vita. Sotto le feste natalizie la solitudine deve diventata ancor più opprimente per Maddalena Bocca. La donna comunque non ha lasciato nessun messaggio.

[m. t. m.]

Si chiedono informazioni sul «caso diossina» e rapidi provvedimenti

Ora i sindaci diffidano l'Acna

Il documento inviato anche a ministeri, Usl ed enti locali liguri. Tra i firmatari ci sono i primi cittadini di Terzo [illegible] di Bistagno. I commenti degli amministratori pubblici acquesi

ACQUI. Ancora un'iniziativa importante del Comitato [illegible] crisi dei sindaci della Valle Bormida sulla vicenda Acna - inceneritore «re-sol». Domenica a Cortemilia hanno preso una posizione molto dura sul «nodo» diossina. Attraverso il loro legale Luigi Sanfelici, di Torino, hanno inoltrato una diffida ai ministeri dell'Ambiente, della Sanità, Protezione civile, al sindaco di Cengio, ai presidenti della Provincia di Savona e della Regione Liguria, al nucleo operativo ecologico dei carabinieri al ministero dell'Ambiente, al Servizio di igiene pubblica dell'Usl di Savona e all'Acna.

Due le richieste fondamentali: immediate e precise informazioni [illegible] rischi connessi alla salute per la presenza di diossina all'Acna; rapidi e idonei provvedimenti. La diffida, firmata dagli amministratori di dieci comuni: Alba, Cortemilia, Acqui, Saliceto, Camerana, Bergolo, Perletto, Vesime, Terzo e Bistagno, viene inoltrata attraverso ufficiale giudiziario.

«Abbiamo deciso di prendere questa posizione ferma - ha detto il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio - nei confronti degli enti che, in presenza di [illegible] situazione che secondo [illegible] è gravissima, [illegible] fanno nulla. La diffida è il primo passo. Se non otterremo risultati passeremo alle denunce».

La prima parte della diffida (il [illegible] integrale, per correttezza, verrà diffuso solo a notifica avvenuta, precisano i sindaci) contiene una premessa con la storia della diossina in Val Bormida, dal primo ritrovamento, nel 1989, all'ultimo rapporto dell'Istituto superiore di Sanità. In base a indicazioni ricavate dal dossier dell'Istituto, nel documento si [illegible] riferimento ad una quantità di terreno - centomila metri cubi - da classificare come rifiuto tossico-nocivo.

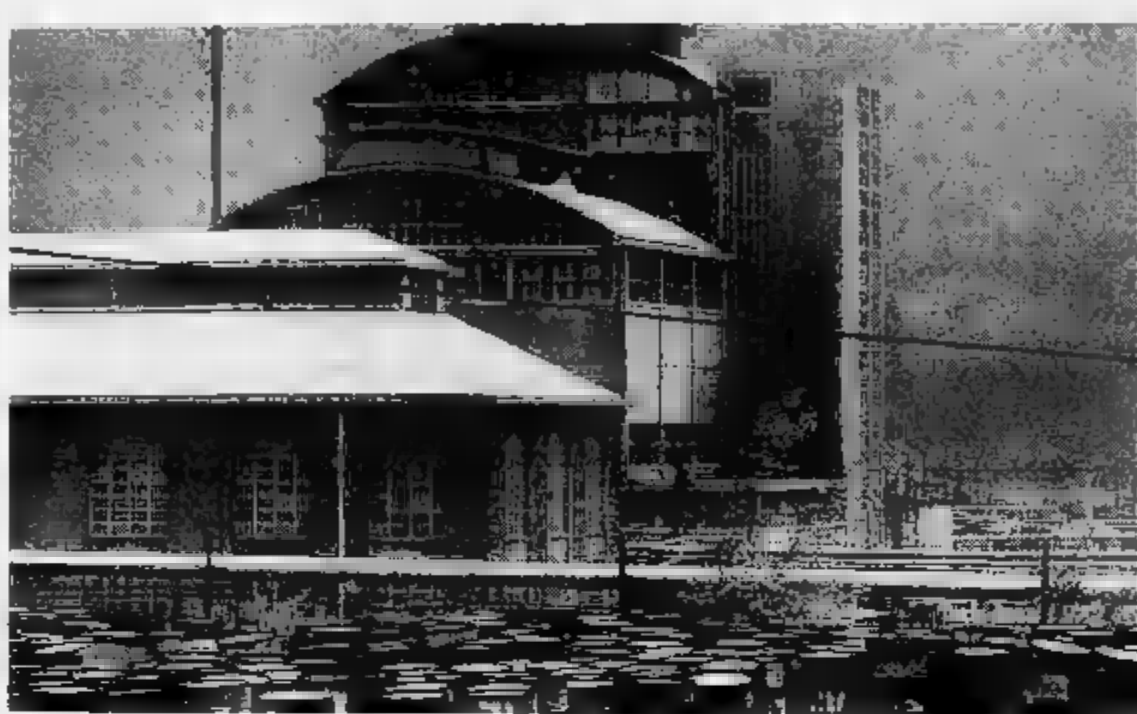
Ad Acqui, Pietro Foglino, già vice presidente dell'Usl quando, nel 1989, per la prima volta si parlò di diossina nell'area Acna e si dimise dal psi per questo problema, commenta che «alla luce delle nuove notizie le autorità locali non possono fare a meno di tutelare la popolazione con interventi urgenti e mirati». Sull'iniziativa della diffida interviene anche Bruno Valente, responsabile di zona della Lega Nord, per dire «che le istituzioni non possono più tenere all'oscuro la popolazione sui pesanti rischi che ne deriverebbe dalla eventuale presenza di diossina».

E il consigliere comunale Roberto Buzio afferma che «quando si parla di diossina l'intervento cautelativo chiesto dal Comitato di crisi per salvaguardare la salute dei lavoratori Acna e degli abitanti della Valle Bormida è indispensabile».

La necessità [illegible] sospendere tutti i lavori che comportino il movimento di terreno al fine di non far salire in superficie strati potenzialmente pericolosi e la richiesta di estendere la ricerca di diossina e di altri veleni anche all'esterno della fabbrica sono pure contenute in un documento votato in Regione.

Il Comitato di crisi, che rappresenta i 122 Comuni piemontesi che hanno approvato l'ordine del giorno per la chiusura dell'Acna e la sospensione dell'inceneritore «re-sol», intende far sempre più ricorso alle carte bollate per «le giuste rivendicazioni». [illegible] non si limita a ciò.

«Ci rendiamo conto - dicono i sindaci - che [illegible] si può chiudere una fabbrica senza fornire alternative occupazionali». Con questo intento, proseguono i contatti con varie aziende che sarebbero disposte a trasferirsi in Val Bormida, [illegible] incentivate.

L'Acna, intanto, ha chiesto al ministro dell'Ambiente l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale per il «re-sol». L'azienda rileva che la completezza dei dati e delle informazioni disponibili consente di prevedere la rapida e positiva conclusione della procedura di valutazione e quindi dei lavori di completamento dell'impianto «elemento chiave per [illegible] gestione dello stabilimento». [r. s.]

Intanto l'azienda punta sul «re-sol». L'Acna (nella foto) ritiene l'impianto un elemento chiave per lo stabilimento

[illegible], SPIGNO VUOLE USCIRE DAL CONSORZIO

ACQUI TERME. Il Comune [illegible] Spigno Monferrato, durante la prossima assemblea, potrebbe comunicare ufficialmente la propria decisione di non aderire più al Consorzio dell'area acquese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Dopo che [illegible] Consiglio comunale aveva deliberato «la ferma e decisa opposizione alla discarica di rifiuti solidi urbani in regione San Giacomo ed in qualsiasi altra località di Spigno Monferrato», gli amministratori non possono più rimanere nel consorzio.

Spigno, [illegible] altri ventuno paesi, aveva sottoscritto un impegno «ad accettare incondizionatamente l'elenco dei [illegible] idonei a sede di discarica e le priorità degli stessi indicate dal tecnico [illegible] fiducia».

Durante l'assemblea in cui si doveva [illegible] il Comune dove sarebbe stato costruito l'impianto di discarica consortile, quando è stata indicata la località San Giacomo di Spigno, nessuno ha posto obiezioni di sorta.

Tanto più che nella stessa serata è stato anche affidato ad uno studio professionale di Torino l'incarico di redigere il progetto dell'impianto.

Il progetto è quindi stato presentato alla Regione entro il termine prescritto, cioè il 15 dicembre.

Un adempimento che, se non fosse stato osservato entro la data indicata dall'assessorato all'Ambiente, avrebbe fatto scattare il divieto di portare i rifiuti solidi urbani ad Alice Castello in provincia [illegible] Vercelli, [illegible] sino al 31 del prossimo [illegible] gennaio.

Ora si riparte da capo, ma pare sempre più prevalere il motto secondo il quale «chi produce rifiuti se li tenga».

Secondo quanto ha affermato la segreteria del Consorzio, per poco più di un mese non ci [illegible] ranno problemi per lo smaltimento dei rifiuti, ma entro brevissimo tempo i paesi dell'area acquese che rimarranno a far parte del Consorzio dovranno indicare una nuova soluzione al problema della costruzione di [illegible] impianto sul Comune indicato dal geologo di fiducia, ma anche mantenere l'impegno sottoscritto.

Il Comune sede di discarica avrà vantaggi che vanno dall'assunzione [illegible] una decina [illegible] dipendenti necessari per il funzionamento dell'impianto [illegible] un contributo annuo di duecento milioni. [c. r.]

IN [illegible]

ROCCA GRIMALDA

Cacciatore impallinato durante una battuta

Mentre prendeva parte ad una battuta nella zona della Zerba di Rocca Grimalda, un cacciatore è stato colpito da alcuni pallini ed è rimasto leggermente ferito. E' Antonio Sartoretto, 34 anni, abitante a Pozzolo Formigaro, viale Partigiani 12. Al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada, dove è stato portato, i medici gli hanno riscontrato ferite multiple al viso e al cuoio capelluto. L'uomo è stato giudicato guaribile in sei giorni.

[illegible]

Due giovani feriti in un incidente d'auto

In un incidente accaduto l'altra [illegible] nelle vicinanze di Ovada, sulla statale 456 per Genova, sono rimasti leggermente feriti due giovani: Sandro Leoncini, 17 anni, [illegible] Campo Ligure, via Valle Calda 11, e Riccardo Piana, 18 anni, [illegible] Masone, via Cardobo 7. Al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Ovada, dove [illegible] stati medicati, sono stati giudicati guaribili in [illegible] decina di giorni.

[illegible]

Medaglie agli ex dipendenti della Provincia

Consegnate [illegible] Palazzo Ghilini, ad Alessandria, le medaglie d'oro e d'argento ai dipendenti della Provincia andati [illegible] pensione. Ecco chi ha avuto la medaglie d'oro: Sergio Angelini, Andrea Bigotti, Alessandro Calvara, Ines Cottini, Piero Delmastro, Maria Rosa Devecchi, Giuseppe Discalzi, Giovanni Ferrettino, Leonilda Gatti, Norma Gianni, Clara Macrellino, Ubaldo Monti, Pio Negro, Leandro Novelli, Luigi Novelli, Walter Omati, Romeo Parasole, Biagio Paravidino, Luciana Parigini, Franca Parodi, Elio Priano e Anna Stanchi. Hanno ottenuto la medaglia d'argento: Andreino Cogo, Alfredo Callegari, Pierino Bastita, Bruno Pasquarelli, Aldo Merlo, Lino Traverso, Marin Farina, Silvana Rivera, Maria Orsi, Bruno Baraboro, Vitale Arecco, Roberto Vazzoso, Onorato Assandri, Giuseppe Porlino, Marco Cogo, Eliana Monchietti, Aurelio Schiavon, Agata Turrisi, Francesco Dolermo, Renzo maestro, Angelo Abrile, Silvio Bava, Angelo Negri, Luigi Discalzi e Luciano Gaggero.

ACQUI

Sottoscrizione per donare un pulmino per i disabili

Il Gruppo volontariato assistenza handicappati di Acqui T[illegible] ha aperto una sottoscrizione per l'acquisto di un pulmino da adibire al trasporto dei disabili. L'associazione ha [illegible] pulmino Ducato del 1965. E' ormai obsoleto, non è più idoneo al servizio. Per eventuali contributi rivolgersi al Gruppo volontariato, che ha sede in piazza S. Francesco 1.

[illegible]

Altri dieci posti alla casa di riposo Lercaro

Ad Ovada, il Consiglio d'amministrazione della casa di riposo Lercaro ha approvato un documento con il quale si decide di aumentare il [illegible] dei ricoverati, da 120 a 130.

ACQUI TERME

Gli avieri inaugurano una stele in regione [illegible]

I soci dell'Associazione avi[illegible] di Acqui Terme in ricordo della loro protettrice, la Madonna di Loreto, hanno eretto sull'aviosuperficie [illegible] regione Barbato [illegible] stele formata da tre pale di elicottero che sostengono una piramide [illegible] vetro contenente la statua della Madonna.

[illegible]

Cava [illegible] rutilo in valle Orba, venerdì un'assemblea

Venerdì, alle 21, nella Civica Biblioteca [illegible] Ovada (in piazza Cereseto) [illegible] terrà [illegible] assemblea-dibattito sul problema relativo all'attivazione della cava di rutilo nel territorio dei Comuni di Urbe e Sassello, nell'Alto Valle Orba.

La giunta di sinistra replica duramente a un articolo apparso sul bollettino parrocchiale

A Vignale manifesti contro il parroco

Si riaccende la polemica con il Comune sulla casa di riposo

VIGNALE. Un manifesto giallo spicca sui muri [illegible] paese e accende altre polemiche. E' la replica dell'amministrazione [illegible]munale all'articolo scritto dal parroco don Pierluigi Acuto sull'ultimo numero del bollettino parrocchiale «La buona parola». Argomento di entrambi gli scritti la vicenda della «Casa di riposo Cesare Pozzi», Ipab fino a qualche tempo fa, divenuta ente morale di diritto privato rifacendosi alle volontà del fondatore don Pozzi. Alla privatizzazione sono seguiti un ricorso al Tar da parte del Comune e poi la polemica.

Il «porgi l'altra guancia» in voga sotto le feste non è stato rispettato a Vignale. La puntualizzazione all'articolo di don Acuto, che sembrava dover slittare a dopo Natale, è comparsa invece ieri. Un manifesto dai toni duri per spiegare alla popolazione la linea di condotta adottata dal Comune affinché l'ospizio possa essere ancora gestito pubblicamente.

La prima frase colpisce direttamente il parroco: «Non siamo troppo stupiti del furioso attacco che don Acuto ci ha mosso, [illegible] avendo mai questi manifestato particolare simpatia per questa amministrazione».

Sul bollettino parrocchiale don Acuto ricordava l'iter per il ricorso al Tribunale Regionale con relative spese (circa [illegible] milioni e mezzo), per arrivare [illegible] puntualizzare che «intentare questo genere di causa usando denaro pubblico, senza nessuna possibilità di riuscita, poiché la privatizzazione dell'ospizio è un atto dovuto, costringerà gli amministratori della [illegible] a chiedere i danni giudiziali o morali al portafoglio dei proponenti (vale a dire gli amministratori del paese)».

Questa frase ha scatenato l'amministrazione comunale, che la giudica «una levità di tocco anche se dai toni di offesa e minaccia». Il manifesto prosegue con la puntualizzazione delle ragioni che hanno indotto il Comune a ricorrere [illegible] Tar, sottolineando l'efficacia della pubblica amministrazione all'interno della casa di riposo vignalese negli [illegible] passati e [illegible] necessità dell'intervento pubblico a vari livelli per migliorare le strutture.

Quanto alle reazioni tra gli abitanti, in un paese noto per le molte polemiche, sono apparse per ora molto caute. Forse le feste natalizie hanno indotto la popolazione a un atteggiamento temporeggiatore.

Il manifesto termina con un giudizio della giunta (di sinistra, è bene ricordarlo) sul comportamento di don Acuto. «La pace e la serenità delle comunità non si raggiungono solo con gli auguri, ma anche con il comportamento di chi ha per compito precipuo la ricerca di motivi d'unione e non di disunione».

La reazione di don Acuto è controllata. «Non voglio scatenare una polemica. Quanto ho scritto nel mio giornale è lecito e lascio a coloro che hanno la ragione il compito di giudicare la situazione». Don Camillo e Peppone forse a Vignale si troverebbero a loro agio.

Cristina Rossi

Un Sos dal paese monferrino [illegible] favore della salvezza di un bimbo di 10 anni

Tonco si mobilita per Nicola

Un anno fa gli è stata diagnostica una grave forma leucemica. I ricoveri in ospedale [illegible] Monza. Dovrà essere sottoposto al trapianto del midollo negli Stati Uniti, ma servono 400 milioni

TONCO. Tutto il paese si sta mobilitando per aiutare Nicola, il bambino di 10 anni, affetto da una grave forma di leucemia, che si accinge [illegible] affrontare, con la sua famiglia, un lungo cammino della speranza. Il piccolo andrà negli Stati Uniti, dove verrà sottoposto [illegible] un trapianto di midollo osseo. Il difficile intervento, in programma per il prossimo mese di febbraio, verrà eseguito al «Fred Hutchin-[illegible] cancer research center», di Seattle. Pareva che l'intervento potesse essere fatto in un centro specializzato a Genova, ma ieri si è deciso per il viaggio in Usa.

Tutto ciò significa che servono circa 400 milioni necessari per l'intervento e il viaggio. [illegible] padre Armando è un operaio meccanico, la mamma Nadia è casalinga.

E' nato così [illegible] «Comitato pro Nicola», con lo scopo di raccogliere la cifra necessaria per l'intervento chirurgico. A Tonco, tutte le associazioni, dagli alpini alla Pro loco, compreso il Comune, che fa da capofila, si [illegible] organizzando per diffondere l'«sos», a favore del loro piccolo concittadino. «Cercheremo - dicono gli organizzatori - di coinvolgere al massimo l'opinione pubblica, per [illegible] di costruire una grande catena di solidarietà».

[illegible] calvario di Nicola è [illegible] caito poco più di [illegible] anno fa. Il bambino soffriva di inappetenza e su consiglio del medico [illegible] famiglia, il dottor Romeo Dresda di Castell'Alfero, Nicola [illegible] stato sottoposto ad [illegible] esame del sangue, [illegible] ha subito rivelato la presenza della malattia. Per Nicola sono, [illegible], iniziate [illegible] terapie, alternate a brevi periodi [illegible] degenza in ospedale. Il bambino è comunque riuscito a mantenere un ritmo [illegible] vita normale, frequentando, con buoni risultati, [illegible] scuola elementare.

Nel frattempo all'ospedale di Monza, dove Nicola [illegible] reca periodicamente per le visite di controllo, si è inizito a parlare di trapianto; [illegible] la speranza è a migliaia di chilometri, a Seattle, negli Stati Uniti. I contatti sono tenuti dal comitato «Verga» di Monza. E proprio nell'ospedale lombardo [illegible] [illegible]a del comitato di aiuto. Alla filiale di Tonco della Cassa di Asti, poco più di due settimane fa, è stato aperto [illegible] conto [illegible] su cui confluiscono le offerte per Nicola.

Le prime offerte sono già giunte e continuano ad arrivare [illegible] solo [illegible] Tonco [illegible] dintorni, [illegible] anche [illegible] Lombardia, Veneto, Emila. Chi intende partecipare alla sottoscrizione può fare un bonifico, presso qualsiasi istituto di credito, intestato a: «Comitato «Verga - Pro Nicola», [illegible] Comune di Tonco, filiale 28 della Cassa [illegible] risparmio di Asti, [illegible] [illegible] 20446/0, Tonco.

[brum. m.]

L'AIUTO [illegible] USCIRE DAL TUNNEL DELLA MALATTIA

[illegible]N COMITATO

Scelta di solidarietà

Il Comitato «Maria Letizia Verga» riunisce genitori, parenti, amici dei bambini leucemici presso [illegible] Centro di Ematologia Pediatrica dell'Università di Milano diretto [illegible] prof. Giuseppe Masera e si propone di partecipare con impegno alla lotta contro la leucemia. Più in particolare [illegible] questi [illegible] i principali obiettivi: - promuovere la ricerca e la realizzazione di terapie innovative [illegible] esempio trapianto [illegible] midollo, banca di donatori di midollo osseo); -favorire l'aggiornamento continuo mediante collegamenti con centri internazionali, partecipazione [illegible] congressi, soggiorni di studio, ecc; - contribuire [illegible] realizzazione di [illegible] «Assistenza Globale» aperta [illegible] problemi psicologici e sociali del bambino e della famiglia; - promuovere la realizzazione di strutture specialistiche indispensabili per l'esecuzione di una corretta terapia; - istituire borse [illegible] studio per i giovani medici; - sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità politiche ai problemi della leucemia del bambino.

Il recapito è: Comitato Maria Letizia Verga, Nuovo Ospedale S. Gerardo, Villa Serena, via Donizetti 106, tel. [illegible] 36.33.626, Monza.

LEUCEMIA

Si può guarire

In un numero sempre maggiore di casi (tra il 60% e il 70%) si ottengono lunghe remissioni complete (scompar[illegible] della malattia) che persistono nel tempo anche dopo la sospensione [illegible] ogni cu[illegible]. L'obiettivo della strategia terapeutica [illegible] oggi considerato «la guarigione completa» intesa co[illegible] completo recupero fisico [illegible] psico-sociale del bambino.

Che cosa è la leucemia?

I tumori sono [illegible] seconda causa di morte dopo gli incidenti da [illegible] a 15 anni, e la leucemia ne è la for[illegible] più frequente costituendo circa il [illegible] [illegible] tumori che insorgono nell'infanzia, con [illegible] incidenza di 42 casi ogni milione di bambini per anno.

In condizioni normali i globuli rossi, i globuli bianchi e le piastrine vengono prodotte da cellule progenitrici situate nel midollo osseo. La leucemia determina nelle cellule sanguigne [illegible] vero e proprio stato di anarchia: per effetto di stimoli ancora ignoti, alcune di qu[illegible] cellule midollari adibite alla produzione di globuli bianchi subisce un «black out» nel [illegible] programma, vengono quindi prodotte grandi quantità di globuli bianchi «immaturi» e viene soffocata la produzione di globuli rossi [illegible] piastrine. Il paziente diventa [illegible] [illegible] più anemico, corre [illegible] rischio di gravi emorragie (per la scarsità di piastrine) ed è più facilmente soggetto ad [illegible]. A seconda dei tipi di cellule colpite, si distingue una forma [illegible] leucemia linfoblastica, acuta o cronica, e di leucemia mieloblastica, acuta o cronica.

Nella leucemia linfoblastica dell'infanzia in questi ultimi anni si sono fatti passi da gigante: nel [illegible] [illegible] [illegible]i si raggiungono remissioni complete; nel 80% dei casi si hanno remissioni superiori [illegible] tre anni; nel 60-70% dei casi si hanno guarigioni vere e proprie.

Meno clamorosi sono i progressi ottenuti fino ad ora nella leucemia mieloblastica acuta: nel 70% [illegible] casi si ottiene la remissione e nel 30% [illegible] si ha una remissione superiore [illegible] [illegible] anni.

Il trapianto [illegible] midollo, consigliabile ancor oggi in [illegible] selezionati, costituisce un'ulteriore possibilità per migliorare i risultati prima indicati.

IN BREVE

[illegible]

Sì [illegible] Consiglio comunale alla tangenziale Anas

[illegible] Consiglio comunale nella seduta [illegible] sabato ha dato parere favorevole al progetto di tangenziale predisposto dall'Anas. Ora tocca a Regione e Anas elaborare il progetto esecutivo e procedere al finanziamento dell'opera che dovrebbe costare circa 10 miliardi. I lavori dovrebbero iniziare entro la prossima estate.

MONCALVO

Ieri i funerali di Vincenzo Sorisio morto a 92 anni

Si sono svolti ieri a Moncalvo i funerali di Vincenzo Sorisio, 92 anni, padre dell'ex primario del reparto di chirurgia dell'ospedale di Asti, Fernando. Vincenzo Sorisio [illegible] deceduto, domenica, alla ca[illegible] [illegible] riposo Gavello, dove [illegible] ospite da alcuni anni.

[illegible]

Campane rotte, sarà un Natale senza rintocchi

Natale [illegible] il suono delle campane. Dopo tanti anni di «onorato servizio», si [illegible] guastato il meccanismo elettronico che fa suonare le campane. I tecnici, [illegible] [illegible] riusciti ancora a ripararlo e i penanghesi si dovranno accontentare [illegible] un Natale senza i rintocchi.

CASORZO

Veglie [illegible] spettacoli nei paesi del Moncalvese

Al Centro comunale «Verdi» [illegible] Casorzo si svolgerà oggi, alle 21, [illegible] spettacolo «Aspettando mezzanotte» con canti, musica [illegible] giochi. Arriverà anche Babbo Natale. L'iniziativa è di Comune e Pro loco. A Calliano torna [illegible] presepe vivente. Cinquanta figuranti e un gregge, stasera, alle 22, partiranno dai borghi San Rocco [illegible] San Pietro, per raggiungere la piazza. A Grazzano Badoglio, oggi, alle 16,30, in piazza Cotti, Babbo Natale offrirà doni; seguirà [illegible] distribuzione di panettone e bevande al circolo combattenti e alla sera [illegible] aspetterà la mezzanotte all'oratorio Vesquez con musica e giochi.

[illegible]

Nessun autobus in servizio nel giorno [illegible] Natale

L'Azienda municipalizzata casalese sospende il servizio [illegible] trasporto urbano [illegible] Casale nel giorno di Natale. Riprenderà regolarmente il 26 dicembre.

[illegible]

[illegible] [illegible] majorettes per la banda musicale

La Filarmonica [illegible] Occimiano [illegible] majorettes [illegible] affiancare alla banda musicale. L'appello è stato lanciato alle ragazze della zona, che possono telefonare a Giuseppe Annaratone (0142-80.93.66) oppure, al venerdì sera, alla sede della Filarmonica di Occimaino (0142-80.96.42).

Preso il secondo bandito del «colpo» all'autogrill di Felizzano

Tradito da un giubbotto

Era lo stesso indossato per la rapina

ASTI. Anche il secondo bandito che il [illegible] dicembre si presume [illegible] rapinato l'autogrill «Pavesi» sull'autostrada Piacenza-Torino all'altezza di Felizzano, è stato arrestato. Si chiama Ezio Nosenzo, 26 anni, abitante ad Asti, tossicodipendente, con precedenti per reati contro il patrimonio. E' stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare del Gip e si trova attualmente rinchiuso nel [illegible]re di Alessandria.

Ezio Nosenzo, 25 anni, arrestato

Subito [illegible]po il colpo era stato bloccato dalla Stradale di San Michele, uno dei due presunti autori della rapina, Sandrino Cottone, [illegible] anni, anch'egli astigiano, intercettato mentre viaggiava [illegible] di una Fiat «600», la stessa adoperata per raggiungere l'autogrill.

Sulle tracce del complice di Cottone si è messa, oltre alla Stradale, anche la Squadra mobile di Asti che ieri [illegible] ha [illegible] noto i particolari dell'operazione. L'identificazione del Nosenzo è avvenuta partendo da una sommaria descrizione: 1 metro e [illegible] circa di altezza e corporatura robusta. Erano poi state date alcune indicazioni relative all'abbigliamento dei banditi.

La Mobile si è così [illegible] sulle tracce di Nosenzo che, tra l'altro, è grande [illegible] di Cottone e durante una perquisizione nella [illegible] abitazione [illegible] stati trovati pacchetti di sigarette, tutti sigillati, del tipo di quelli rubati nel «Pavesi» [illegible] un giubbotto che corrispondeva al [illegible] dello descritto [illegible] alcuni testimoni.

La rapina all'autogrill era avvenuta verso le 6 del mattino: due individui [illegible] [illegible] dirigendosi verso il settore di vendita dei tabacchi; i gestori, Francesco Prati e Lorenzo Esposito di 25 [illegible] 23 anni, entrambi di Refrancore, erano stati costretti a consegnare l'incasso (1 milione e 900 mila) e tutti i pacchetti di sigarette che [illegible] trovavano esposti (valore oltre un milione e mezzo).

Sandrino Cottone [illegible] [illegible] fermato circa tre ore dopo, ad Asti, da [illegible] pattuglia della polizia stradale di San Michele (Alessandria). Ezio Nosenzo [illegible] [illegible] la città insie[illegible] [illegible]n l'amico e una volta giunti ad Asti i due si erano separati.

[f. c.]

Casale, aveva fatto sparire con destrezza bracciali per 60 milioni

Denunciata per furto di gioielli

E' stata riconosciuta grazie all'identikit

CASALE. Una donna è stata denunciata per [illegible] furto di bracciali compiuto [illegible] un [illegible] fa nella gioielleria di Guglielmo Demartini, in corso Giovane Italia. La polizia ritiene di aver identificato la responsabile del «colpo» e l'ha segnalata alla procura della Repubblica. Tuttavia sull'identità della donna viene mantenuto riserbo, poiché [illegible] denuncia [illegible] scattata [illegible] piede libero.

La donna, che [illegible] era impossessata di [illegible] rotolo di bracciali per un valore [illegible] [illegible] milioni, non coperti da assicurazione, è stata smascherata grazie alla descrizione minuziosa del suo aspetto da parte dei titolari della gioielleria.

Ricorda Guglielmo Demartini: «Ci aveva insospettito [illegible] sua presenza, era una p[illegible] sconosciuta [illegible] quindi la tenevamo d'occhio, squadrandola dalla testa ai piedi». [illegible] aggiunge: «Mi [illegible] rimasto talmente impressa nella memoria che, quando è stato il momento di elaborare l'identikit, non ho avuto dubbi».

La squadra scientifica della polizia di Torino ha dovuto correggere l'identikit alcune volte, secondo le segnalazioni dell'orefice, ma alla fine «è risultato perfettamente corrispondente». La donna è stata quindi identificata attraverso fotografie segnaletiche [illegible] pregiudicati.

Quindi la ladra non era alla prima esperienza. Ne è certo anche il gioielliere, che non sa come spiegare la sparizione dei braccialì. «Non mi rendo [illegible] [illegible] come sia accaduto. Forse è successo nell'attimo in [illegible] mia moglie [illegible] è voltata per prendere una cornice che la cliente desiderava vedere. Ero a pochi passi, ma probabilmente in quel momento ero disattento».

Dell'episodio Demartini ha parlato anche con alcuni colleghi, [illegible] cui [illegible] accadute analoghe disavventure: nessuno [illegible] descrivere il modo con cui i malviventi riescono con tanta destrezza a impossessarsi della merce.

La tecnica è pressoché la stessa. La donna è entrata [illegible] il pretesto di visionare dei bracciali. La moglie dell'orefice ne ha presentati parecchi, così da offrire un'ampia scelta. Aggiunge Demartini: «La donna, sulla quarantina, di altezza e corporatura normale, vestita in modo discreto, [illegible]a dare troppo nell'occhio, continuava a parlare, ininterrottamente».

Il gioielliere sospetta persino che [illegible] poteri ipnotici: parlava con una cadenza particolarmente calma».

Dal furto i Demartini [illegible] sono accorti solo qualche giorno dopo, notando che [illegible] il rotolo [illegible] bracciali dalla cassaforte, e si [illegible] ricordati di averli mostrati alla sconosciuta.

[illegible] Mossano

Classica, jazz e rock: una guida ai principali appuntamenti provincia per provincia

Divertirsi il 25 dicembre e dintorni

A Villafranca atteso concerto dell'orchestra mandolinistica «Paniati». Nell'Alessandrino tengono banco le serate all'insegna del ballo liscio, mentre a Crevacuore (Vercelli) i giovani si ritrovano per seguire la musica blues

Il Natale del [illegible] in un manifesto d'epoca di Will Bradley (tratto da The golden age of the poster)

NATALE e dintorni. Oltre ai presepi viventi e alle rappresentazioni sacre, il Piemonte offre un'altra serie di appuntamenti per trascorrere le serate di festa. Ecco alcune proposte.

A **Villafranca**, nell'Astigiano, stasera alle 23,15 nella chiesa parrocchiale di San Martino si terrà il concerto dell'orchestra mandolinistica «Pietro Paniati» di Asti. Formazione storica per la città (ha da poco compiuto 67 anni), è anche una tra le più attive della regione. La «Paniati» è diretta da Fabio Poggi: proporrà il suo repertorio, opportunamente modificato per l'occasione: accanto a brani di Johann Sebastian Bach, Vivaldi e altri autori classici, ci [illegible] anche fantasie sui temi di «Bianco Natale» e «Astro del ciel».

A **Valenza**, nell'Alessandrino, due grandi appuntamenti con il ballo liscio al Dancing Valentia, in occasione del Natale e di Santo Stefano: domani sera arriva Hengel Gualdi, un maestro di questo genere musicale, mentre il giorno di Santo Stefano è la volta dei «Papillon», specializzati nella riedizione di melodie degli Anni 60 e 70.

Una formazione di giovani è invece protagonista del recital che verrà presentato la sera di Natale alle 21 e domenica 29 alle 15 nel salone della parrocchia della Madonna del Buon Consiglio a **Pocapaglia**, nel Cuneese. Il titolo è «I semi della [illegible]»: si tratta di un collage di testi recitati, balli e canti.

Non mancano gli appuntamenti con i concerti di musica classica nel Novarese. A **Cameri**, questa sera alle 21.30, nella sala polivalente del Comune, esibizione del gruppo di ottoni «Pentis Brass Ensemble». Ecco i protagonisti: Damiano Morellini e Massimo Reldi (tromba), Luca Dosio (corno), Andrea Zotti (trombone) e Alessandro Grigolon (bassotuba). In programma musiche di Walters, Ivenson e Händel. Sempre stasera, nella chiesa del Sacro Cuore di **Arona**, si terrà il concerto della «Schola Cantorum», dalle [illegible].

E ora il jazz. A **Crevacuore**, in provincia di Vercelli, giovedì sera al «Dragon's pub» si terrà un concerto del «Davide Calvi Quartet». Dalle 22,30 il gruppo suonerà un genere fusion jazz che si ispira a sfumature tratte dalla [illegible] pianistica di Herbie Hancock, al sound del [illegible] fonista Michael Brecker e a quello ritmato del chitarrista Pat Metheny. Per la [illegible] successiva saliranno sul palco i «Rock Line», guidati dal bassista Franco Monte per [illegible] esibizione country, rock e blues.

DAL FALO' [illegible] PER IL '9[illegible]

MASSERANO. Sulle colline di Rongio, una frazione del cinquecentesco Principato di Masserano, nel Biellese, questa notte torneranno ad accendersi i «fuochi dell'abbondanza»: un rituale di origine pagana che richiama ogni anno un fittissimo pubblico. Col naso all'insù, nel gelo di mezzanotte, centinaia di turisti aspetteranno di vedere [illegible] la piramide di fuoco che [illegible] felci e foglie viene eretta dalla popolazione sul sagrato della chiesa, e accesa dopo la messa della vigilia di Natale.

Ma tanta attenzione [illegible] è riservata solo alla suggestione del fuoco. Lo spettacolo è anche un rito divinatorio poiché al termine del falò, gli abitanti del posto traggono gli auspici per l'anno nuovo in base alla direzione che prendono le scintille sulla sommità della piramide.

La tradizione, che si tramandò di generazione in generazione fino agli Anni Cinquanta, per poi essere ripresa alcuni anni fa, ha radici folkloriche che, secondo gli studiosi, richiamano le feste dei fuochi delle popolazioni celte. Davanti alla chiesa viene eretto un fusto di ontano alto circa 15 metri e ricoperto di frasche e felci.

Un tempo sulla sommità dell'albero si poneva un [illegible] di ginepro che secondo le tradizioni popolari [illegible] ad allontanare gli influssi malefici. Ora la pianta di ginepro è fra le specie protette e quindi il rituale è stato modificato.

Un proverbio accompagna l'interpretazione delle scintille librate nell'aria: «A mattino pane e vino, a sera miseria», dicevano gli abitanti del posto riferendosi alla direzione, a Oriente o a Ponente, in cui il vento porta ceneri e faville. In origine se le fiamme andavano verso il «mattino», si prospettava un anno di buoni raccolti. In caso diverso l'esito della divinazione era [illegible].

Il rituale si richiama ai concetti della magia imitativa, secondo i quali il fuoco simboleggia il sole. L'accensione del falò ha quindi il valore di una propiziazione durante il solstizio invernale, quando i raggi dell'astro sono più lontani e deboli. Un tempo i «fuochi dell'abbondanza» [illegible] accompagnati anche da balli e musica, soprattutto a beneficio dei bambini che danzavano intorno al fuoco. Ora il vin brulé e l'improvvisazione dei musicisti del posto fanno da cornice alla serata.

Marco Conti

LE SERATE IN PIEMONTE

[illegible]
Tombola in discoteca

Domani [illegible] alla discoteca «Papeete» si svolgerà la tombolissima di Natale. In palio c'è un viaggio in una località turistica alla moda a sorpresa e numerosi altri premi. L'apertura del gioco è alle [illegible].

BRUSNENGO
Il veglione

Veglionissimo di Natale al «Faro» di Brusnengo (Vercelli) [illegible] la musica dal [illegible] dei «Caelestium» e i dj di 101 Network, nella seconda sala. S'inizia alle 21,30.

CIGLIANO
Notte in pista

Alla discoteca «Due» di Cigliano, nel Vercellese, giovedì sera è in programma un party dal titolo «Hijack Night» con il gruppo Syndroma. Sonorità «disco» underground. Ospite il dj Gianni Parrini.

SANT'ALBANO STURA
Musiche sotto l'albero

Nella chiesa parrocchiale giovedì sera alle [illegible] esordisce con il concerto di Natale, la corale polifonica del paese diretta dal maestro Buedese. Il complesso, formato da [illegible] elementi, presenterà un impegnativo repertorio che spazia dagli spirituals alle lodi natalizie.

OGLIE'
Cioccolata a mezzanotte

Stasera alle [illegible] saranno distribuiti vin brulé e cioccolata calda prima della [illegible] di mezzanotte. La serata sarà rallegrata da [illegible] Natale che percorrendo le [illegible] principali distribuiranno doni e dolciumi. L'atmosfera sarà allietata da un coro paesano che proporrà canti natalizi.

NOVI
Mister Italia

«Specchio delle mie brame, chi è il più bello del reame»? A questa domanda sarà data risposta a Novi Ligure nel concorso nazionale «Il più bello d'Italia»: una delle fasi di selezione alla finale si svolgerà giovedì sera alla discoteca Before. Alla tappa di Novi, parteciperanno 14 aspiranti «mister».

[illegible]
Concerto natalizio

Giovedì alle 15,30 nel Teatro comunale di Rivanazzano concerto di Natale. La manifestazione è promossa dal Circolo Amici della musica e dalla Biblioteca civica nell'ambito della stagione musicale '91-92. Ingresso: primo settore 12 mila lire, secondo settore, platea e galleria 10 mila.

Le feste di fine d'anno e i proverbi della tradizione contadina del Piemonte

Natal al balcon, Pasqua al tisson

Clima mite adesso, aprile davanti al fuoco; la saggezza popolare dice ancora che prima di Natale il freddo non deve preoccupare. Le credenze legate alla messa di mezzanotte e la storia del Gelindo

UN tempo, uscendo dalle cascine, i contadini che si incamminavano verso la chiesa parrocchiale per assistere alla messa di mezzanotte lasciavano *ambajà* (accostata) la porta della stalla o della cucina, oppure accostavano una scala a pioli al fienile.

Se per caso, in loro assenza, fosse capitata in quei paraggi la Sacra Famiglia dopo essere stata scacciata da tutti i *Giudé* (Giudei), avrebbe avuto un ricovero dove trascorrere la notte.

Notte santa, e notte magica, quella di Natale. I più piccoli, prima di andare a dormire, davano un'ultima occhiata al presepio; in primo piano, proprio di fronte alla capanna (dove [illegible] soltanto Gesù Bambino), c'era la statuetta del pastore Gelindo. Secondo la tradizione, anche Gelindo si trovava a Betlemme per il censimento.

Incontra per strada l'*amsèr Giusep* (signor Giuseppe) e [illegible] moglie, in [illegible] di un riparo, e indica loro una stalla: può assistere così alla nascita di Gesù, tanto da essere *'l prim ch'a l'ha vistlo* (il primo che lo ha visto).

Mentre i bambini già dormivano, sognando i semplici regali che avrebbero trovato l'indomani, i grandi assistevano alla [illegible] di mezzanotte. Qualcuno si portava da casa, in tasca, un pezzetto di pane che, benedetto, sarebbe servito per tutto l'anno successivo come medicina per gli uomini oppure per gli animali. Intanto, andando verso la chiesa, si scrutava con attenzione il cielo, sperando che fosse coperto di nuvole.

Dicono infatti i proverbi: *S'it va a la messa 'd mesaneuit con la lun-a, s'it l'as due vache vendne un-a* (Se vai alla messa di mezzanotte e c'è la luna, se hai due mucche vendine una, perché non le potrai mantenere entrambe), e ancora: *Messa 'd mesaneuit con la lun-a pin-a, gran suitin-a* (Messa di [illegible] con la luna piena indica grande siccità).

In genere, i proverbi mettono in guardia dal bel tempo nel periodo natalizio quando, secondo le regole, dovrebbe invece far freddo. Ecco qualche esempio: *Quand a Natal as va al sol, a Pasqua a sa stà davsin al fiò* (Quando a Natale si va al sole, a Pasqua si sta vicini al fuoco); *Verd Natal, bianca Pasqua* (Natale verde d'erba, Pasqua bianca di neve); *Natal al balcon, Pasqua al tisson* (Natale al balcone, Pasqua al tizzone del focolare).

Il giorno di Natale, comunque, era considerato una sorta di culmine dell'inverno: *Prima 'd Natal, 'l freid a fà nen mal; da Natal an là, 'l freid a l'è passà* (Prima di Natale il freddo non fa male; da Natale in là, il freddo è passato): guardando alle scorte, si diceva anche *A Natal mes pan, a Pasqua mes vin* (A Natale metà pane, perché si era a metà strada rispetto al prossimo raccolto del grano; a Pasqua mezzo vino, perché sarebbero occorsi ancora sei mesi per giungere alla vendemmia).

Il giorno di Natale segnava anche la conclusione del digiuno che era stato osservato per tutto l'Avvento ed era culminato il giorno della vigilia quando, secondo il proverbio, *a digiun-o fin-a ij osej 'd bosch* (digiunano persino gli uccelli di legno). Ogni massaia portava in tavola quanto di meglio le sue arti (e il portafogli...) le consentivano di offrire: il cappone (che era stato castrato il 28 ottobre: *A San Simon el galét as fà capon*, a San Simone il galletto si fa cappone), la *bagna caoda*, le salsicce, il gatto [illegible] (che per alcuni giorni era stato tenuto a *pernisé*, stagionare, sotto la neve) e le focacce a forma di gallo.

E se, per l'occasione, un povero bussava alla porta, trovava pronto *'l tond del viandant*: nessuno, infatti, dimenticava che *El pi bel Natal a ven quand ch'a tambussa a toa porta col ch'a n'ha nen* (Il più bel Natale viene quando un bisognoso bussa alla tua porta).

Enrico Bassignana

Illustrazione tratta da «The promise and the product»

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Indirizzo	Film	Orari
Adua 200	c. Giulio Cesare 67	La [illegible] del re pescatore	Col. Non viet. Or.: 15,10, 17,30; 20; 22,30.
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	[illegible] break	Col. Non viet. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	Johnny Stecchino	Col. Non viet. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
Arlecchino	c. Sommeiller 22	Pensavo fosse amore invece...	Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30.
[illegible]	v. San Quintino 24	Bianca e [illegible] terra dei canguri	Or.: 14,10, 16,25; 18,25, 20,30; 22,30.
Centrale	v. Carlo Alberto 27	Gli [illegible] del Pont-Neuf	[illegible] 16,30; 18,30; 20,40; 22,30
C. Chaplin 1	v. Garibaldi 32/e	Barton Fink	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2	v. Garibaldi 32/e	Vacanze di [illegible]	Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25
Cristallo	v. Gorlo 5	Le [illegible]	Non viet. [illegible]: 16,50; 18,40; [illegible]; 22,30.
Doria	v. Gramsci 9	Billy Bathgate a scuola di gangster	Col. Non viet. Or.: 16,30, 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Grande	p. Sabotino	Le comiche 2	Col. Non viet. Or.: 14,50, 16,45, 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu	p. Sabotino	Johnny Stecchino	Col. Non viet. [illegible]: 15, 17,30, 20, 22,30
Eliseo Rosso	p. Sabotino	Abbronzatissimi	Col. Non viet. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
Empire	p. Vittorio Veneto 5	Johnny Stecchino	Col. Non viet. [illegible]: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30
Etoile (Ex Torino)	v. B. Buozzi 6	Scelta d'amore	Col. Non [illegible] Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro	v. Po 30	A proposito di Henry	Ap. 16,45, film 17, 19,15; 21,30
Fiamma	v. Trajano 57	Fievel conquista il West	Or.: 15,30, 17,15, 19; 20,45; 22,30
Ideal	c. Beccaria 4	Terminator 2 il giorno del giudizio	Col. Non viet. Usa 91, 2h20. Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
[illegible] Kong	Cinestudio - v. Po 21	La vita, l'amore, le vacche	Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput	v. XX Settembre 15 bis	Mississippi Masala	Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
Lux	Galleria S. [illegible]	Donne con le gonne	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1	v. Pomba 7	[illegible]minator 2 il giorno del giudizio	Col. Non viet. Usa 91. [illegible]. [illegible]. 14,45; 17,15; 20; 22,30.
Nazionale 2	v. Pomba 7	La famiglia [illegible] principe [illegible]	abbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,15; 16,20;
Olimpia 1	v. Arsenale 21	Abbronzatissimi	Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
Olimpia 2	v. Arsenale 21	Fievel conquista il West	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi	v. XX Settembre 15	Robin Hood principe dei ladri	Or.: 14,30; 17,10; 19,50, 22,30.
Romano	Gall. Subalpina	Fino alla fine del mondo	Ap. 16,15; Or. 16,30; 19,45; 22,30.
Studio Ritz	v. Acqui 2	Nei panni di una bionda	Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Indirizzo	Spettacolo
Teatro Regio	p. Castello 215	
Piccolo Regio		
Adua	c. Giulio Cesare 67	Il Gruppo della Rocca. Dal 27 al 8 gennaio: Spasso falso.
[illegible] Teatro	v. Casalborgone 16/i	
Alfieri	p. Solferino 4	Da venerdì 27/12 ore 20,45 Foto di gruppo con gatto.
Carignano	p. Carignano 6	Da venerdì 27 Ragazzi irresistibili. Ore 20,45.
Colosseo	v. M. Cristina 73	[illegible]. Iniziata la prevendita per «Concerto di fine anno».

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Film
[illegible] Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Daniel Boone, telefilm
0,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
1,30 S.O.S. Polizia, telefilm

Telecupole
18 — Pinocchio, [illegible]
18,30 La [illegible], telenovela
19,25 TG4
20,30 Come stanno bene insieme
22,15 Golden Ci[illegible], spettacolo
22,30 TG4
22,45 Golden Circus, spettacolo

Videogruppo
[illegible] — Videonotizie
19,30 Auguri da Videogruppo
20,30 [illegible] stella di Natale, film
22,30 [illegible]
24 — [illegible]

Telecity
17,20 Sette in allegria
19,30 O' Hara, telefilm
20,30 I predoni della steppa, [illegible]
22,25 5 settimane in pallone, film

Primantenna Supersix
18,05 Dr. Slump ed Arale, cartoon
18,25 Ippo Tommaso, cartoon
18,30 [illegible] specchio magico, cartoon
19 — Tgg Special
20,30 Piccole donne, film
22,15 Concerto di Natale

Erreuno Tv
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22,15 Bravo Benny
22,55 Tg sera
23,10 Concerto di Natale
23,55 Santa Messa di mezzanotte
1,15 Techvision

Quinta Rete
18,30 I cento giorni di Andrea, novela
19,30 Attualmente, informazione
20 — Cominciare in allegria, telefilm
20,30 [illegible], film
[illegible] L'uomo proibito, film

Telebiella
20 — Speciale spettacolo
20,10 Maria, telenovela
21,40 Telefilm
22,10 Speciale spettacolo
22,30 Tg Biella
23 — Andiamo al cinema
23,10 Documentario

Rete 9 Tal
20,25 TG 9
20,51 Uno sguardo sul mondo
20,55 Quando la cucina dà spettacolo
21 — [illegible]
[illegible] — Basket
23 — Calcio
23,30 TG 9
23,50 Sulle ali della poesia
[illegible] Uno sguardo sul mondo

G.R.P.
20 — [illegible] più [illegible] favola del mondo
20,30 Notte e dì, film
22,30 Corpo speciale
23,30 G.R.P. Monitor, replica
24 — Il cielo può attendere, film

E 21 Network
20 — Innamorarsi, tv
21 — Gli allegri pirati dell'isola del Tesoro, film
23 — TG
23,15 Le auto settimana

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,00 Rousters, telefilm
21,30 Fifty Fifty, telefilm
22,30 Vieni Signore!, novena di Natale
[illegible] — Il Regionale, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,20 Il mago di Oz, film
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Roy Rogers
23,30 Cabarettissimo, spettacolo
0,10 Agente pepepr, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

All'insegna della Natività sono tantissime le iniziative in città e paesi della provincia

Notte di Vigilia con i presepi viventi

Una sessantina di figuranti lungo le strade di Capriata d'Orba. A Casale migliaia di lumini sulle acque del Po In molti centri distribuzione di vin brulè e panettone. La rassegna di Acqui e le grandi statue di Arquata

TORNA GELINDO

ALESSANDRIA. «Gelindo» - o la «Divota Cumedia» che dir si voglia - ritorna anche quest'anno al Teatro San Francesco e si tratterà della sessantasettesima edizione.

La vicenda, in puro dialetto alessandrino, [illegible] la nascita di Gesù nel quotidiano vivere della gente. [illegible] spettacolo [illegible] apre con [illegible] «busìnà», filastrocca satirica sempre [illegible] dialetto, con cui il protagonista rievoca i fatti dell'anno nell'Alessandrino e nel mondo, con apprezzamenti ironici e pungenti verso i potenti e le autorità. [illegible] «Divota Cumedia» va in scena a partire da domani alle 21 fino a domenica 19 gennaio: undici repliche complessivamente, alcune anche alle 15 (Santo Stefano, domenica 5 e lunedì [illegible] gennaio, domenica 12 e 19 gennaio).

A rappresentare Gelindo, il modesto ma furbo pastore mandrogno, la sua famiglia, gli angeli, la Madonna, i Re Magi, e gli altri personaggi della Natività sono professionisti, [illegible] marcianti, studenti, impiegati alessandrini.

La Filodrammatica di Bassignana offre altre rappresentazioni del «Gelindo» il giorno di Santo Stefano alle 21,15 a Valenza, nel Santuario della Madonnina, e domani nella stessa Bassignana. [e. o.]

Sono tantissimi gli appuntamenti con presepi viventi e al[illegible] iniziative natalizie.

Così a Casale anche quest'anno, stasera, [illegible] ripete la fiaccolata sul Po organizzata dal Gruppo sommozzatori. Il presepio sul fiume è l'unico del genere in Piemonte. L'appuntamento è alle 22,30. Venticinque sommozzatori accompagneranno [illegible] barcone sul quale vi sarà una capanna illuminata da una grande cometa. Sull'acqua, migliaia di lumini accesi.

A Ozzano stasera si ripete il presepio vivente con partenza dalla chiesa [illegible] San Giuseppe fino [illegible] parrocchia. Dopo la messa, scambio [illegible] auguri sul piazzale della chiesa e distribuzione [illegible] panettone e [illegible] brulè.

Presepe vivente anche a Castelletto Merli. Il corteo s'inizia oggi alle 20,30 e si concluderà dopo la mezzanotte.

A Occimiano stasera, sul piazzale della chiesa, al termine della messa di mezzanotte; [illegible] distibuiti vin brulé, cioccolata calda e panettone.

Un gru[illegible] [illegible] Babbo Natale a cavallo da [illegible] distribuirà i doni ai bambini di Vignale. In serata festa nella pi[illegible] dei balletti. A Felizzano S. Stefano all'insegna della tradizione. Il Comune rinnova quella dei «filippi»: la consegna [illegible] parroco [illegible] parte del sindaco, durante la messa, di antiche monete.

I giovani della parrocchia di Oviglio propongono stasera, alle 23,30, il 5° presepe vivente nella chiesa di S. Felice, mentre a Valenza [illegible] tiene alle 21,30, alla confluenza delle vie Bologna e Donizetti.

Ad Acqui continua sino [illegible] gennaio l'Esposizione interna[illegible] del presepio, una rassegna unica nel suo genere. E' allestita nella [illegible] Battisti. E' già [illegible] visitata [illegible] almeno 5 mila persone. A Natale orario continuato: 16-23.

Questa [illegible], a Terzo, dalle 20,30 alle 24, sesta edizione del presepe vivente. Fiaccolata a Melazzo e a Montechiaro d'Acqui.

A Novi, stasera, alle 21, nella parrocchia di S. Antonio, prese[illegible] vivente. Così come, ed è la prima volta, a Mornese. E' invece alla settima edizione il presepe di Capriata d'Orba. Il percorso è stato ampliato: nelle vie del centro una sessantina di figuranti. A Bosio è invece in programma una fiaccolata. A Predosa distribuzione, stanotte, dopo la messa, di dolci, focacce e vin brulè. Anche a Costa d'Ovada, stasera, tradizionale fiaccolta: precederà Babbo Natale che a bordo della slitta scenderà dai monti per raggiungere, a mezzanotte, la piazza [illegible] paese, dove distribuirà doni ai bambini.

Un'altra tradizione sarà rispettata domani sera [illegible] la fiaccolata sul Monte Tobbio, organizzata dal Cai. L'appunta[illegible] è alle 19 in piazza XX Settembre ad Ovada, per raggiungere, in auto, le falde del monte.

Nel borgo medievale di Arquata Scrivia è allestito il presepe di cartapesta, che resterà in mostra fino al 6 gennaio. Sono oltre duecento figure a grandezza natural. Stasera, alle 22, fiaccolata. Sempre [illegible], alle 22, a Borghetto Borbera si svolge la tradizionale rappresentazione del presepe vivente. Alle 23,15 arrivo dei Magi e distribuzione di polenta, frittelle, caldarroste e vino.

In molti paesi, seguendo [illegible] tradizione, [illegible] stati realizzati presepi meccanici e artistici. Tra i più belli quelli allestiti nella chiesetta di San Rocco, a Costa d'Ovada, nella chiesa di Pratolungo di Gavi, nella sede del gruppo alpini di San Cristoforo, nella parrocchia di San Matteo e al centro Mater Dei della Basilica santuario di S. Bernardino a Tortona e sul [illegible] grato della chiesa [illegible] Guazzora.

Per [illegible] mancano appuntamenti con i concerti. A Casale, dalle21,15 alle 23 all'Auditorium S. Filippo, concerto di Natale del gruppo Sinthesis, con musiche di Falla, Kreisler, Joplin, Milhaud, Poulenc.

Alle 23,15 nella chiesa di Bo[illegible] Marengo saranno protagonisti la corale polifonica e [illegible] coro di voci bianche della schola cantorum S. Pio V, diretti da Luigi Zotta (all'organo Mimma Zotta). A Fubine, alle 21,15, nella chiesa parrocchiale terrà un concerto la Giovane orchestra piemontese diretta [illegible] Gianni Bergamo, organizzato dagli Amici del Batù. Musiche di Corelli, Albinoni, Mozart e Vivaldi. [illegible] Vignale, alle 23,30, [illegible] chiesa Floriana Marchese proporrà un concerto d'arpa su musiche del Settecento.

Sempre stasera, alle 22,30, a Castelnuovo Bormida, nella chiesa parrocchiale, è in programma un concerto della corale S. Cecilia, mentre a Bistagno [illegible] previsti, alle 21, alla Soms, uno spettacolo della corale Voci di Bistagno e, alle 23, [illegible] fiaccolata. [r. al.]

Tradizione antica. Presepi viventi sono in programma stasera in diversi paesi

MOSTRE D'ARTE

[illegible] di Franco Marchiaro

I diversi paesaggi [illegible] Mario Sironi

E' aperta alla sala d'arte di Palazzo Guasco, in via Dei Guasco [illegible] ad Alessandria, per iniziativa dell'assessorato provinciale alla Cultura, [illegible] mostra dedicata ai paesaggi di Mario Sironi, uno dei grandi maestri del Novecento italiano. Le opere offrono [illegible] panoramica dell'evoluzione artistica del grande pittore.

[illegible] Guenna a Serravalle Scrivia

La pittrice novese Alessandra Guenna presenta [illegible] opere più recenti ed interessanti alla sala d'arte contemporanea di Serravalle Scrivia.

Tre scultori alla [illegible]

Sino al 5 gennaio alla galleria d'arte di Rino Costa, in viale Bistolfi [illegible] a Casale, sono esposte le sculture di tre autori italiani che meritano di essere valorizzati: Maurizio Goldoni, Pietro Mussini e Iler Melioli.

[illegible] di pittori acquesi

Nelle sale di Palazzo Robellini, in piazza Levi ad Acqui Terme, è aperta la [illegible] «Collettiva di Natale». Sono presentate opere dei pittori acquesi Lino Attanasio, Mauro Dogliotti, Giorgio Frigo, Laura Garbero, Vittorio Guano, Elio Moretti, Bruno Nodari e Piero Racchi.

Artisti di successo alla Bottega d'arte

Alla «Bottega d'arte» di Mas[illegible] e Repetto, in corso Roma 18 ad Acqui Terme, è aperta un'interessante collettiva di pittura con opere di [illegible] maestri dell'arte contemporanea. Tra gli altri Ajmone, Cazzaniga, Chighine, Moriotti, Paulucci.

[illegible] galleria Morando la Modella per l'arte

Si è inaugurata ieri alla [illegible] d'arte «Pietro Morando» di galleria Guerci, [illegible] Alessandria, la mostra delle venti tele che altrettanti maestri contemporanei della pittura hanno eseguito sul [illegible] «La donna del nostro tempo», prendendo come modelle le finaliste del concorso «La modella per l'arte».

Loredana Cerveglieri espone a Genova

La pittrice alessandrina Loredana Cerveglieri è presente [illegible] piccole opere (e [illegible] riscuotendo notevole successo) alla collettiva «Le tessere [illegible] gioco» aperta alla galleria «Diemme» di via Goito [illegible] a Genova. Tra gli altri artisti presenti Bartolini, Pommodoro, Di Giusto, Scanavino, Fortuna, Della Casa, Deluca, Cattani e altri.

Il Risorgimento in mostra a Casale

«Il Risorgimento italiano nelle opere [illegible] Museo civico di Casale», questo il titolo della mostra aperta nei locali [illegible] futuro Museo a Palazzo Langosco di via Cavour, a Casale. Sono esposti quadri, stampe, foto, libri, oggetti [illegible] ogni tipo che riguardano il Risorgimento [illegible].

[illegible] e [illegible] ad Arquata Scrivia

Nell'atrio del Palazzo comunale di Arquata Scrivia sono esposti i quadri ad olio della pittrice Ilma Sanna Brilla ed i dipinti su vetro dell'artista Claudia Bianchi.

Paolo Spinoglio sculture e disegni

Sabato 28 dicembre alle 17 si inaugura alla galleria «Spazio arte» di Gavi la mostra di sculture e disegni dell'artista Paolo Spinoglio. E' uno scultore che [illegible] pensa allo scultoreo, nelle sue opere è presente la [illegible] dei nostri giorni.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Alessandrino Tel. 0131/42.644 Galleria 9000 platea 8000 Or.: 14,30/17/19,30/22,30	**Terminator 2** di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton [illegible] '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. [illegible] questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico
Comunale Tel. 234.240 Or.: 15/17,30/19,45, 22,20 L. 9000/7000	**Robin Hood - Principe [illegible]** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'
Corso Tel. 68.080 Orario: 16 Lire 9000/7000	**Pensavo fosse amore ma...** di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia [illegible] — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — Commedia
Cristallo Tel. 341.272 Orario: 16 Lire [illegible]	**Film viet. min. anni [illegible]**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 14 Lire 9000/7000	**[illegible] conquista il West** di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 — Cartoni animati
Moderno Tel. 42.707 Or.: 16 Lire 9000/7000	**Vacanze di Natale '91** di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni [illegible] il limite del paradosso. N.V. 1h [illegible]
Ariston Tel. 0144/322.885 Orario: 16	**Terminator 2** di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20
Cristallo Tel. 0144/322.400 Orario: 16	**Abbronzatissimi** di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 — Commedia
Cine Poli Tel. 0142/452.081 Orario: feriali 15,30 festivi 14,30	**Vacanze di Natale '91** di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — Commedia
Moderno Tel. 452.816 Orario: 15,30	**Fievel conquista il West** [illegible] Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 — Cartoni animati
Vittoria Tel. 452.291 Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**Terminator 2** di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. [illegible] questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20
Cristallo Tel. 0143/75.438	**Film viet. min. [illegible]**
Moderno Tel. [illegible] Posto unico lire 8000	**Terminator 2** di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna [illegible] Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio [illegible] cyborg che ha l'ordine di sterminarli. [illegible] — Fantastico
[illegible] Tel. [illegible] Or. 14 Posto unico. Lire 8000	**Robin Hood - Principe dei ladri** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'
Sociale Tel. 861.326 Lire 7000	**Terminator [illegible]** di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa [illegible] per salvare lei e il [illegible] da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. [illegible]

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Il nostro [illegible] sistema stellare. **5.** Era «così» per i latini. **[illegible].** Il nome [illegible] Zanicchi. **[illegible]** Parte della commedia. **10.** La città canora. **11.** [illegible] nome dell'at[illegible] Brazzi. **[illegible]** Proprio, relativo. **17.** Piccolo contenitore in legno. **19.** E' un dubbioso. **21.** In fondo [illegible] piazza. **23.** Difficile, arduo. **24.** Capoluogo siciliano. **25.** Si [illegible] in rosso sul bilancio. **26.** Chiude tardi. **27.** La città di Stradivari (sigla). **28.** Una preposizione. **29.** Dopo nei prefissi. **30.** Avere un utile. **33.** Sport con gli slalom. **[illegible]** Raganella verde. **35.** Bomba devastante. **37.** Si consuma di sera! **38.** E' tutta circondata dall'acqua.

VERTICALI: 1. Il nome di [illegible]mieri. **2.** Antenata. **3.** Nota e articolo. **4.** [illegible] di mosche e zanzare. **5.** Dà il benvenuto davanti alla porta! **6.** Iniziali [illegible] scrittore Turgheniev. **7.** Città sul Lario. **9.** Il «piccolo mondo» di Fogazzaro. **11.** La sogna l'oppresso. **12.** Come un'idea fissa, tormentosa. **13.** Con i capelli in disordine. **14.** L'ultimo piano del palazzo. **15.** Dignitario [illegible] colore. **[illegible].** Varese per l'A.C.I. **18.** Gemelle in piazza. **20.** Artigiani che confezionano abiti. **22.** Un mese primaverile. **24.** Blaise, [illegible] francese. **26.** Distese di alberi. **27.** Solleva l'auto... **31.** Canonico [illegible] breve. **32.** Metà nei prefissi. **36.** Isernia [illegible] targhe d'auto.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata venerdì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

In Interregionale vincono gli orafi, ma non si sollevano dalla penultima posizione

Valenzana, un'amara riscossa

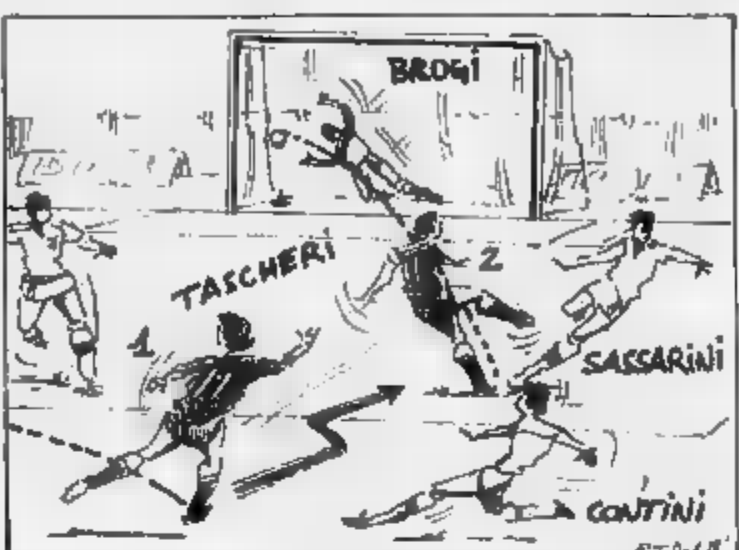
Il presidente Ponzone: «Battendo il Rapallo abbiamo concluso un'annata disastrosa». Si accontenta di un pareggio il Derthona di mister Simoniello. Delude l'Acqui contro l'ultima. Beffa per il Libarna

Convince solo la Valenzana che, al terzo successo [illegible] Interregionale, non si solleva dal penultimo posto in classifica, mentre [illegible] accontenta [illegible] un [illegible]reggio il Derthona; l'Acqui scivola [illegible] contro il fanalino di coda Crema [illegible] il Libarna paga pegno a Lodi con il Fanfulla.

Dopo la vittoria (2-1) al Comunale contro il Rapallo, il più euforico è [illegible] presidente della Valenzana, Giulio Ponzone: «Abbiamo concluso con un [illegible]cesso un'annata disastrosa». Prima del match è stato dedicato un minuto di silenzio a Cesa[illegible] Bruno, [illegible] giovane promettente del vivaio, morto in [illegible] incidente stradale.

«Ben venga il '92 - aggiunge Ponzone -. La squadra è tornata a giocare bene e Tascheri a segnare. Due fatti positivi che dovrebbero incidere positivamente sul nostro futuro».

In effetti, [illegible] primo tempo della formazione rossoblù è stato di alto livello: gli scambi tra Degli Esposti, Marocchino e Tascheri [illegible] costituito [illegible] spettacolo [illegible] sé che ha entusiasmato i tifosi. Gli inserimenti di Vittone [illegible] destra [illegible] Vecchio a sinistra, hanno dato imprevedibilità alla manovra degli «orafi», che per la prima volta dall'inizio del torneo, sono passati a condurre per 2 a 0. Un solo neo: il calo del secondo tempo: «Eravamo in netto vantaggio e [illegible] squadra si è un po' seduta - dice mister Oppezzo -, ma non sono preoccupato. Di [illegible] ne abbia[illegible] da vendere».

Soddisfatti anche i tifosi del del Derthona, dopo [illegible] pareggio in casa (0-0) contro la Cairese. La squadra affidata temporaneamente all'allenatore in seconda, Antonio Simoniello, ha giocato a tutto campo per tutta la partita: «Abbiamo anche rischiato - dice Simoniello -, scoprendoci troppo nel finale. Volevamo a tutti i costi conquistare quei due punti che [illegible] sono sfuggiti solo per sfortuna. Abbiamo anche colpito una traversa [illegible] un palo».

Nel disegno di De Coll', capitan Tascheri sigla il raddoppio per la Valenzana

I calciatori bianconeri hanno ottenuto qualche giorno di ripo[illegible] [illegible] occasione delle festività di Natale, ma si ritroveranno [illegible] «Fausto Coppi» venerdì prossi[illegible] per l'amichevole [illegible] la Gaviese: «Voglio provare nuovi schemi di gioco - aggiunge Simoniello - e preparare la g[illegible] col Savona, in programma il 5 gennaio. Sarà la prima di ritorno e non possiamo sbagliare».

Inatteso scivolone dell'Acqui che, dopo [illegible] 2 a 0 imposto a Voghera, perde in casa contro il fanalino [illegible] coda Crema, precipitando in quarta psizione. Grosse difficoltà in attacco per i termali, puniti dall'ultima della classe che [illegible] conferma squadra da trasferta.

L'Acqui ha patito le assenze degli squalificati Ardoino e Vivarelli e degli stopper Bobbio (in panchina) e Giarratana, [illegible]valescente dopo l'intervento chirurgico a [illegible] ginocchio.

E' un Natale triste anche per [illegible] Libarna che, nonostante un'ottima partita, è stato battuto (2-1) sul campo del Fanfulla Lodi. La settima s[illegible]ffitta stagionale ha fatto pre[illegible]ptare i serravallesi in zona re[illegible]cessione, ma la lotta è ancora aperta visto che [illegible]o dodici [illegible] squadre in lotta per la salvezza.

In svantaggio dopo tre minuti per [illegible] gol di Giorgi, il Libarna ha messo alle corde il Fanfulla, pareggiando al 35' con un tiro di Bizzarro deviato da Della Latta [illegible] poi ha sfiorato il raddoppio prima di capitolare al 76' per un incredibile svarione difensivo. «Abbiamo dominato il p[illegible] tempo sfiorando più [illegible]lte il gol e già il pareggio ci avrebbe deluso», dice il segretario Canegallo. (r. al.)

[illegible] LA FULVIUS

In Eccellenza è stata la domenica dei pareggi. Novese e Ovada hanno diviso la posta nel derby, mentre Fulvius Valenza e Monferrato hanno ottenuto un prezioso punto in trasferta contro Savigliano [illegible] Asti.

E' finita 0-0 l'attesa [illegible] [illegible] Comunale tra **Novese** e **Ovada**. L'incontro non [illegible] [illegible] esaltante sotto il profilo tecnico, ma le emozioni non [illegible] [illegible]: entrambe le squadre hanno avuto numerose occasioni da [illegible]. La più clamorosa è stata fallita [illegible] primo tempo dall'attaccante ovadese Bardelli che si è visto respingere un calcio di rigore dal portiere Bellasera. Anche il numero [illegible] ospite, Benzo, è [illegible] protagonista di belle parate e ha salvato [illegible] risultato alla mezz'ora della ripresa, deviando da campione un bolide di Antelmi destinato all'incrocio dei pali. Alla fine, [illegible] pareggio ha accontentato tutti, anche se i due allenatori non hanno nascosto un certo rammarico per le palle-gol sciupate. «Siamo stati poco determinati in attacco», dice il trainer dell'Ovada, Gianni Mialich. «La Novese avrebbe meritato il successo - replica Oscar Lesca -. Solo la giornata di grazia di Benzo ha permesso all'Ovada di uscire indenne dal campo».

Una **Fulvius** in versione [illegible]talizia ha consentito al [illegible]vigliano [illegible] recuperare due gol (2-2). L'undici orafo ha dominato [illegible] primo tempo e in cinque minuti Manfrini ha trafitto due volte [illegible] portiere cuneese. Nella ripresa, i «maghi» hanno reagito, approfittando di alcune disattenzioni [illegible] giocatori valenzani, stanchi dopo il recupero infrasettimanale col Piobesi. «Purtroppo, abbiamo regalato due reti incredibili al Savigliano - dice il dirigente Mario Manfredi -. Il pareggio, comunque, ci consente di rimanere al secondo posto».

Anche il **Monferrato** si è fat[illegible] raggiungere (1-1) dall'Asti, dopo [illegible] passato [illegible] vantag[illegible] con un rigore trasformato da Govoni. La squadra sansalvatorese ha giocato bene per oltre un'ora, poi si è smarrita e ha consentito il recupero ai padroni [illegible] [illegible]. [illegible]a abbiamo ottenuto il punto che volevamo», ha commentato a fine gara mister Petrucci. (m. d.)

Vittorio Benzo (Ovada)

SPORT [illegible]

PROMOZIONE

Continua l'irresistibile scalata del Felizzano

Positiva l'ultima giornata [illegible] andata per le tre squadre alessandrine inserite nel girone C: una vittoria e due pareggi rappresentano un bilancio soddisfacente. Dopo la vittoria (2-1) sul Real Moncalieri, il Felizzano [illegible] Bibo Salice si attesta in una posizione medio-alta [illegible] graduatoria: i gol degli alessandrini portano la firma di Taglietti e Pagliano. Utile il pareggio ottenuto dal Quattordio a Cherasco. Cozzo, protagonista con P[illegible] della sfida, ha fatto tutto da solo: prima ha [illegible]to nella propria porta, poi ha siglato il pareggio. Intanto, il Viguzzolo [illegible] imposto il nulla di fatto a Canelli. Uno 0-0 che potrebbe rappresentare il trampolino di lancio per [illegible] girone di ritorno da protagonista. Nel girone E lombardo, il Pontecurone ha pareggiato senza gol [illegible] il Pecorara.

PRIMA CATEGORIA

Il San Carlo vince e si attesta in zona promozione

Sarezzano e Rocchetta rallentano [illegible] girone E, consentendo [illegible] [illegible] Carlo, vittorioso sul fanalino di coda Trofarello (2-1, con reti [illegible] De Giovanni e Muneri) di portarsi in zona promozione. A Nizza, il Sarezzano è passato in vantaggio con Sozzé, ma poi si è fatto raggiungere (1-1); il Rocchetta di Teresio Papa, subito in gol con Provera, ha colpito tre pali e alla fine ha subito un'autorete (1-1). Si è riportata sotto anche la Junior Casale con una combattuta affermazione sulla Caresanese (3-2), mentre la Moranese ha diviso la posta [illegible] [illegible] irriducibile Mandrogne (2-2). Con le reti di Monteleone e Tafuri, il Comollo Novi ha pareggiato a Costigliole (2-2), niente da fare invece per il Cassano, che ha patito la settima sconfitta a San Damiano (1-0). Pari tra Cambiano e Santenese (0-0). Classifica: Sarezzano, 20; Rocchetta e San Carlo, 19; N[illegible] [illegible] Junior, 18; Comollo, Sandamianferrere e Moranese, 17; Costigliole, Mandrogne, Caresanese [illegible] Cambiano, 13; Santenese, 11; Cassano [illegible] Pecetto, 9, Trofarello, 6. Nel girone I lombardo, battuta d'arresto del Castelnuovo Scrivia col Sannazzaro (0-1).

[illegible]

L'Occimiano piega la capolista Santostefanese

Gi[illegible] O: Ozzano-Castelnuovo Calcea 2-0; Occimiano- Santostefanese 3-1; Moncalvese-Luese 1-2; Refrancorese-Nizza Monferrato 1-1; Quargnento-Pontestura 0-0; Ronzonese-Castelnuovo Belbo 4-1; Cassine-Silvanese 4-1. Girone P: Pozzolese-Arquatese 1-5; Sale-Boschese [illegible]-1; Audax Orione-Bassignana 1-1; Frugarol[illegible] -Gaviese 3-0; Vignolese-Piovera [illegible]-1; Gaviese-San Giuliano Nuovo 1-0; Castellazzo-Villalvernia 3-1.

Serie C1, l'arbitro concede un rigore al Siena e all'Alessandria sfugge di nuovo la vittoria

Grigi sott'accusa, altro punto perso

Dopo un ottimo primo tempo, i mandrogni rinunciano troppo nella ripresa, tra i fischi del pubblico
Il capitano Galparoli: «Forse ci ha condizionati la paura di vincere». Inutile la stragliata di Riccomini

L'attaccante dei grigi Francesco Fiori ha siglato il gol del momentaneo vantaggio contro il Siena, domenica al Moccagatta

ALESSANDRIA. Continua il «calvario» dei grigi che contro il Siena, ultimo in classifica, non sono andati oltre [illegible] pareggio (1-1). La squadra [illegible] [illegible] a sfruttare il fattore campo: nei sette incontri disputati al «Moccagatta», l'Alessandria ha ottenuto solo [illegible] vittoria (lo scorso 8 dicembre contro [illegible] Baracca Lugo) e sei pareggi, rimanendo invischiata nella lotta [illegible] non retrocedere.

Nel turno prenatalizio sembrava che i grigi riuscissero a condurre in porto la seconda affermazione stagionale. Ma, in modo davvero inaspettato, i «mandrogni» hanno disputato un secondo tempo troppo rinunciatario [illegible] per di più nel [illegible]nale dell'incontro l'arbitro [illegible] indossato i panni di Babbo Natale nei confronti del Siena, regalando un rigore inesistente.

«Abbiamo commesso gli stessi errori di Vicenza - dice capitan Galparoli -, [illegible] nel primo tempo, in Veneto, abbiamo subito passivamente le offensive degli avversari, contro il Siena siamo stati brillanti solo [illegible] 45 minuti iniziali».

Il difensore dell'Alessandria non cerca attenuanti: «Abbiamo patito [illegible] pareggio, ed [illegible] [illegible] fatto inspiegabile - aggiunge -. Eppure Riccomini nell'inter[illegible] ci aveva esortati a partire con aggressività per segnare il secondo gol e chiudere la parti[illegible] invece, nonostante le sollecitazioni del pubblico, abbiamo rinunciato troppo presto [illegible] raddoppiare. Forse c'è stato un blocco mentale per qualcuno di noi. Il Siena, tra l'altro, non mi [illegible] sembrata squadra in grado di racciuffare [illegible] punto».

I grigi nel primo tempo, oltre al gol di Fiori, hanno costruito otto limpide azioni da rete non concretizzate per la bravura del portiere ospite Pinna e per l'intervento in extremis dei difensori toscani.

Conclude Galparoli: «Forse la paura di [illegible] [illegible] [illegible] un po' condizionati, facendo perdere lucidità e tranquillità. Comunque, è assolutamente falso che eravamo in debito [illegible] ossigeno. Solo il nostro blocco psicologico ha consentito al Siena di attaccare. [illegible] comunque cercare un rendimento costante per [illegible] i novanta minuti, senza accusare scompensi tra un tempo [illegible] l'altro. E' [illegible] dare un'impronta più regolare alle [illegible] azioni».

Anche gli sportivi che [illegible]a[illegible] sottolineato con applausi l'ottimo primo tempo dell'Alessandria, nella ripresa si sono meravigliati di vedere in campo una formazione contratta e ti[illegible]. Il pubblico ha [illegible] cominciato a rumoreggiare e lo [illegible] [illegible] Riccomini molto [illegible] ha abbandonato la panchina per impartire disposizioni ai giocatori (addirittura [illegible] un quarto d'ora dal termine, [illegible] un'azione pericolosa dei toscani, l'allenatore dei grigi a furia di spostarsi si è portato davanti [illegible] box dei toscani, coprendo la visuale al trainer avversario, Romano Fogli).

Solo in due occasioni, con Accardi al 71' e all'84', l'Alessandria [illegible] riuscita a infastidire la difesa del Siena. Dice mister Riccomini: «Senza dubbio c'è stato un calo di tensione che ha favorito [illegible]i avversari. [illegible] primo tempo siamo andati benissimo, pressando [illegible] Siena nella propria area. Poi, in modo per me inspiegabile, non abbiamo più saputo impostare anche semplici azioni di rimessa. E' mancato, come si suol dire, il "carburante" [illegible] [illegible] dunque comprensibile la rabbia degli sportivi per un comportamento tattico che non si deve avere, quando si gioca in [illegible].

A rendere più amara la conclusione [illegible] sfida ci ha pensato l'arbitro, Racalbuto [illegible] Gallarate, che ha [illegible] il penalty decisivo al Siena all'87'. Dice [illegible] terzino Accardi: «Il centrocampista toscano Sacchi si è buttato chiaramente [illegible] terra, non appena [illegible] visto accanto le ombre di Torri e Zanuttig. E' assurdo che l'arbitro [illegible]bia [illegible] un rigore, quando ha visto benissimo [illegible] si [illegible] svolta l'azione».

Poi, Accardi rincara la dose: «Sono tre domeniche consecutive - dice - che siamo penalizzati in modo incredibile: prima [illegible]tro il Baracca Lugo, poi domenica [illegible] [illegible] Vicenza. Gravi scorrettezze in [illegible] [illegible] parte degli avversari sono state giudicate del tutto involontarie dagli arbitri. Certo, [illegible] inutile fare del vittimismo, ma i fatti sono sotto gli occhi [illegible] tutti».

Roberto [illegible]

Con il pareggio a Carpi il club nerostellato si conferma a due punti dalla Spal

Casale tiene il ritmo promozione

Immediata reazione al gol degli emiliani. L'allenatore Baveni: «Poi, abbiamo fallito il raddoppio su lancio di Avallone e conclusione di Weffort». Una positiva svolta, rispetto ai timori dell'estate

CASALE. E' un buon Natale per l'undici nerostellato di mister Bruno Baveni: [illegible] pareggio (1-1), ottenuto [illegible] Carpi, consente di mantenere il terzo posto in classifica, condiviso soltanto con l'Empoli, [illegible] due punti dalla capolista Spal.

Nessuno quest'estate (escluso forse patron Sergio Bocci) avrebbe scommesso sulla salvezza anticipata dei monferrini. Invece, rubando anche molti sogni [illegible] promozione (basta ricordare lo stupendo 2 a 0 inflitto allo stadio Natal Palli [illegible] un ambizioso Como), i nerostellati [illegible] propongono nel '92 [illegible]me temibili outsider del girone A.

Chi ha assistito al match [illegible] Carpi per un attimo, probabilmente, ha pensato di subire un'allucinazione: come aveva fatto il Milan, sette giorni fa a Roma contro la Lazio, il Casale ha risposto con un gran gol di Carsetti al g[illegible] di svantaggio subito dopo dieci minuti, sull'opportunistica conclusione a rete di Corrente.

«Una gran sberla [illegible] centro area che non preoccupava [illegible]suno - dice l'allenatore Baveni - [illegible] stata corretta in mezzo ai pali [illegible] centravanti emiliano, davvero molto bravo a insaccare. Noi abbiamo pareggiato, dopo tre minuti, con una perfetta staffilata di Carsetti, [illegible] calcio d'angolo. Un'occasione da gol che abbiamo provato spesso in allenamento. E' stata un'azione giocata quasi [illegible] memoria. [illegible] schemi che in partita si provano e riprovano, e quando si riesce a gonfiare il [illegible] [illegible] davvero una gran festa».

Poco dopo, [illegible] Casale ha avuto l'opportunità di raddoppiare: «C'è stata subito una palla gol per Weffort - aggiunge Baveni -, su un preciso lancio di Avallone, [illegible] la fortuna in questo caso non [illegible] ha aiutati. Comunque, [illegible] nel primo tempo il Carpi [illegible] ha creato qualche problema, nella ripresa siamo stati [illegible] a dominare il gioco».

Sul campo degli emiliani, terzultimi in graduatoria (hanno solo un punto di vantaggio su Siena [illegible] Pavia), i nerostellati non hanno potuto utilizzare gli squalificati Paolini [illegible] Col (quest'ultimo, infortunato, sarà ancora [illegible] per una ventina di giorni), mentre [illegible] centrocampista Malgori, acciaccato, è stato costretto ad assistere al match dalle gradinate.

«Non abbiamo cominciato l'incontro alla grande, come siamo abituati - d[illegible] Baveni -, anzi [illegible] piuttosto deconcentrati. Ma per lunghi tratti nella ripresa abbiamo dominato. Il punto conquistato [illegible] Carpi è comunque un altro importante passo in avanti verso la quota salvezza. E il merito è tutto di questa eccezionale squadra».

Oggi sono previsti due allenamenti e altrettanti giovedì, dopo la pausa di Natale e Santo Stefano, [illegible] a fine settimana per preparare l'ultima sfida dell'anno, domenica 29 dicembre, al «Natal Palli», contro la Triestina. Per quell'appuntamento forse mancherà il centrocampista Carnovale, uscito dal terreno di Carpi [illegible] barella, dopo un contrasto di gioco.

[illegible] [illegible] già infortunato al ginocchio destro - conclude Ba[illegible] -. Ora forse le sue condizioni sono peggiorate. Spero proprio di no, perché ci sarà bisogno di lui già domenica e poi almeno da gennaio a fine stagione. E' vero [illegible] [illegible] a sorpresa tra le protagoniste, ma in questo campionato paghiamo pegno per i troppi infortuni».

[illegible]

REFERENDUM, [illegible] DI [illegible]

Continua il referendum «Vota il campione della C1», organizzato da La Stampa. Venerdì pubblicheremo la classifica generale che attualmente è capeggiata da Luxoro, capitano del Casale, con 237 voti.

VOTA IL CAMPIONE [illegible] C1

Il miglior giocatore [illegible] ....

Appartenente alla Società ....

Cognome e nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione di Alessandria, via Cavour 5, [illegible] essere imbucato nelle «cassette» sistemate [illegible] bar Sant'Anna [illegible] Casale, salita Sant'Anna 66, [illegible] al bar Jolly [illegible] Alessandria, piazza Garibaldi 47.

In B2 la squadra di Barbagelata sembra ormai esclusa dalla lotta per il salto di categoria

La [illegible] Novi s'inchina alla Sa.Fa Torino

E' crisi per la Belvedere, rischia l'esonero il trainer Pilotti

Marco Barbagelata (Facc Novi)

Natale [illegible] per [illegible] squadre alessandrine impegnate nel campionato [illegible] pallavolo di serie B2 maschile: [illegible] ossequio alla tradizione, [illegible] Facc Novi [illegible] lasciato i due punti sul campo della Sa.Fa. Torino.

Sono ormai molte stagioni che i novesi non fanno risultato all'ombra della Mole. Questa volta [illegible] risultato è stato [illegible] [illegible] a 0 (15/13, 15/11, 15/13).

Contro [illegible] avversario in palla, il sestetto di capitan Barbagelata, privo di Sartirana, l'alzatore più esperto, e con un Sanni a mezzo servizio per i postumi dell'influenza, ha fornito una prestazione sotto tono. E nelle conclusioni a rete è mancato l'apporto di Zanferrari. Con quattro punti di distacco dal terzeto di testa, la Facc sembra ormai tagliata fuori dalla corsa per la promozione.

Nelle vacanze natalizie il No[illegible] partecipa ad Assen, in Olanda, al torneo internazionale dell'Amicizia.

E' crisi piena per la Belvede[illegible] Alessandria sconfitta sul proprio terreno dal Lecce Pen Cus Torino per 3 a [illegible] (15-9, 15-13, 15-10) e relegata al penultimo posto in graduatoria.

Contro [illegible] avversario valido, ma [illegible] irresistibile, i giallorossi di Ernesto Pilotti hanno for[illegible] una prova carente sotto tutti i punti di vista, [illegible] l'unica attenuante dell'assenza di Massimo Ferrari. La dirigenza [illegible] un deciso colpo di ti[illegible] che potrebbe coinvolgere anche l'allenatore Pilotti.

In serie C1 la Plastipol Ovada ha vinto per 3 [illegible] 1 (14-16, 15-13, 15-8, 15-9) sull'infuocato campo [illegible] Cs Loano. La sfida [illegible] [illegible] caratterizzata da [illegible] episodio increscioso avvenuto durante il quarto set. Il palleggiatore ovadese Gombi è stato colpito al capo da una monetina e ha dovuto abbandonare il terreno di gioco. Anche se priva del regista, la Plastipol ha ottenuto [illegible] [illegible]so prezioso. Brillante vittoria anche per le ragazze della Tessilnovi che hanno piegato 3-1 (15-5, 4-15, 15-4, 15-9) l'Italbrokers Genova. Continua a deludere la Pallavolo Valenza, superata 3-0 dalla Sanmartinese Novara. La squadra orafa rimane all'ultimo posto.

In serie C2, il Mea Acqui ha perso (3-1) sul parquet del Meneghetti Torino. Straordinaria impresa in trasferta per le ova[illegible] della Plastipol, capaci di rimontare due set alla capolista Galup Pinerolo e di imporsi 3-2. Ora, la Plastipol [illegible] seconda, [illegible] due punti dalla vetta.

In serie D maschile, il [illegible]rthona [illegible] [illegible] arreso (3-1) al Savi[illegible]liano e con identico punteggio [illegible] Lizea Alessandria ha [illegible] al Canelli. Le tortonesi hanno subito (3-0) ad opera del Piossasco, e la seconda squadra della Tessilnovi ha perso (3-0) con la Libertas Cuneo. [r. al.]

CENTRALE LAITIERE D'AOSTE

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì [illegible] Dicembre 1991 n. 39 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Rispetto al 1990

[illegible] raddoppiati in Valle

Attualmente gli immigrati sono 1400, dei quali soltanto 570 si sono messi in regola con la leg[illegible] Martelli. SERVIZIO A PAGINA [illegible]

AOSTA

Commercianti delusi

Notevole calo nelle vendite di Natale

Il volume di affari risente della scarsità di neve, della conseguente carenza di turisti e della recessione economica. [illegible]

VERSO IL NATALE

Gli appuntamenti delle [illegible]

Classica, jazz e rock, [illegible] guida provincia per provincia alle serate per i giovani. I vecchi proverbi legati al 25 dicembre. (Illustrazione tratta da una raccolta inglese [illegible] menù). [illegible] 44

COURMAYEUR

Attesa per l'autopsia

[illegible] sul giovane trovato [illegible]

Continuano le indagini sulla morte del giovane di Pont-Saint-Martin. Le scarpe non sono state trovate. SERVIZIO A PAG. 42

AOSTA

Allo stadio Puchoz

I [illegible] sconfitti [illegible] Ravenna

La capolista romagnola ha battuto i rossoneri per 2 a 0. la squadra [illegible] Fossati nella parte bassa della classifica. A PAGINA 48

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

SITUAZIONE. Sull'Italia, si [illegible] rafforzando condizioni [illegible] tempo stabile.

[illegible]
Sulle regioni Nord-occidentali, [illegible]dizioni di cielo [illegible] o poco nuvoloso.

VENTI. Deboli [illegible] quadranti settentrionali.

TEMPERATURA. [illegible] leggera diminuzione.

VISIBILITA'. Riduzioni dopo il [illegible]monto nelle [illegible] in pianura, per foschie e banchi di nebbia.

TENDENZA DEL TEMPO. Permangono condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. In sensibile diminuzione la temperatura.

[illegible] TEMPERATURE [illegible] IERI A [illegible]
Max: 16; min: 12; media: [illegible]

[illegible] FA
Max: -2; [illegible]: -12; media: -7

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 11	Novara 6
Alessandria 11	Asti 10
Cuneo 10	Vercelli [illegible]

Il [illegible] sorge alle 8,6 e tramonta alle 16,51. La Luna si leva alle 20,57 e [illegible] (in giorno successivo) alle 10,45.

APPALTI TRUCCATI - Crisi di liquidità alla Freydoz. Difficoltà anche per le altre 2 aziende

Stipendi e tredicesime bloccati

Il sindacato: «Siamo molto preoccupati». Ludovico Carrano, [illegible] dei funzionari Anas, è in libertà dopo oltre un mese di carcere. Dice: «Mi sono sentito schiacciato». Rimangono in prigione gli altri sei

AOSTA. Ludovico Carrano, il funzionario Anas arrestato il 13 novembre [illegible] l'accusa di turbativa d'asta e di falso per lo scandalo degli appalti truccati Anas, è stato rimesso in libertà. I suoi difensori avevano presentato al giudice delle indagini preliminari Eugenio Gramola un'istanza per ottenere la scarcerazione. Il gip [illegible] firmato sabato mattina il provvedimento, che il [illegible] accolto anche dalla procura del tribunale.

«Ludovico Carrano ha potuto tornare a casa perché le esigenze di istruttoria nei suoi confronti sono terminate - ha detto Gramola - Non credo che sarebbero serviti a molto, in questo caso, gli arresti domiciliari e penso che per questi giorni [illegible] sarà rimesso in libertà nessun altro».

«Il gip ha valutato la posizione di Carrano diversa rispetto a quella degli altri ancora in carcere» ha affermato il procuratore della Repubblica presso il tribunale Luigi Schiavone. Ludovico Carrano, difeso dall'av[illegible] Nilo Robecchi di Aosta, a una settimana dalla sentenza del tribunale della libertà che gli negò la scarcerazione, [illegible]. Ieri mattina ha riposato. Gli unici, amari, commenti alla vicenda: «Mi sono sentito "schiacciato" sotto tutti i punti di vista. Non intendo parlare con nessuno né rilasciare dichiarazioni». E aggiunge, ironicamente, gli auguri per le festività natalizie.

Per Giuliano Follioley, Bruno Freydoz, Giovanni Bertino, Vittorio Garda, Giancarlo Aloè e Vincenzino Mauro si prospetta un Natale in carcere. Tutti i tentativi della difesa di far scarcerare i propri assistiti sono stati vani. Il pubblico ministero si è attenuto ai dati [illegible]colti nel [illegible] delle indagini prima di decidere.

[illegible] anche qualcun altro non è molto tranquillo in queste fe[illegible] natalizie. «La società Freydoz ci ha bloccato il pagamento [illegible] stipendi e tredicesime» si lamentano alcuni dipendenti che chiedono di restare anoni[illegible]. «Una situazione molto delicata e difficile», dice il sindaca[illegible] che parla di difficoltà anche [illegible] le altre due aziende, la Follioley e [illegible] Bertino.

Dagli uffici dell'azienda di Champdepraz [illegible] esce nessuna comunicazione ufficiale: «L'azienda sarà chiusa fino al 7 gennaio» si limitano a dire. Per quanto riguarda la Follioley Spa, invece, sembrano [illegible] seri problemi: in alcuni uffici [illegible] assunti altri dipendenti e le tredicesime sono già state versate. I responsabili della società non [illegible] rintracciabili. «Tutti in ferie», dice l'impiegato che risponde al telefono.

Il funzionario dell'Anas scarcerato, Ludovico Carrano, e Bruno Freydoz

Il blitz degli appalti ha avuto inizio nella notte di San Marti[illegible] l'11 novembre, [illegible] quello al casinò di Saint-Vincent del 1983. Per primi [illegible] finiti in [illegible] Follioley, Aloè, Garda e Fulvio Benzi. Quest'ultimo, [illegible]pendente della Bertino, è stato rilasciato il giorno dopo. Il 13 novembre [illegible] finiti a Brissogne anche Bertino, Freydoz, Carrano e Mauro. «E' un pro[illegible] documentale - si sono espressi più volte i difensori, in particolare Claudio Soro - e non ci sono i presupposti per far restare in carcere i nostri assistiti».

Ai primi di dicembre si è riunito il tribunale della libertà, presieduto da Domenico Cuzzola. Le istanze della difesa sono state respinte per il timore di inquinamento delle prove. In tutto questo periodo, consulenti e periti hanno esaminato i documenti sequestrati nel blitz e nei giorni successivi. Dopo l'indagine Anas, è stata avviata quella parallela sul compattatore di Brissogne, che ha coinvolto gli otto componenti della vecchia giunta regionale. [m. t. z.]

Blitz a St-Vincent, Arnad e Courmayeur

[illegible] in discoteca 4 denunciati

Sequestrati registri, cibi avariati [illegible] un proiettore

AOSTA. Lo [illegible] fine settimana i carabinieri del Nas (nucleo antisofisticazioni) di Aosta assieme agli ispettori dell'Inps hanno perquisito discoteche [illegible] pubblici in tutta la Valle. Risultato dei controlli: quattro gestori sono stati denunciati, mentre in tre locali sono stati fatti alcuni sequestri.

I fascicoli con le relative de[illegible] sono passati al sostituto procuratore della pretura di Aosta Tiziano Masini. Le perquisizioni fatte dai Nuclei antisofisticazioni non sono ancora terminate. Nei prossimi giorni saranno possibili altre denunce.

Nilo [illegible] Gemma Péaquin, che gestiscono il night-club «Andy Capp» di Saint-Vincent, sono stati denunciati perché non erano in possesso delle autorizzazioni per il locale nel quale lavorano i dipendenti.

Inoltre, i gestori non avevano né l'autorizzazione sanitaria per il bar e la somministrazione degli alcolici, [illegible] quella per l'esercizio del locale [illegible] e spettacoli.

Franco [illegible] Stefano, gestore del ristorante «Lo Convento» di Arnad, è stato denunciato per tentata frode in commercio e per [illegible] dell'autorizzazione sanitaria.

All'interno del locale [illegible] stati sequestrati alcuni prodot[illegible] alimentari in cattivo stato di conservazione [illegible] il libro presenze del personale per violazioni alle normative [illegible] versamenti previdenziali.

E' stata denunciata anche Lilliana Breuvé, che gestisce la discoteca «Abat-Jour» di Courmayeur. Il locale non aveva l'autorizzazione sanitaria per l'uso della [illegible], che è stata sequestrata, né l'autorizzazio[illegible] per proiettare video. E' stato quindi sequestrato [illegible] videoproiettore Sony System in dota[illegible] alla discoteca.

L'ultima denuncia riguarda Giorgio Ramazzotto, che gestisce [illegible] discoteca «Le Clochard», in frazione Dolonne a Courmayeur, in quanto senza autorizzazione sanitaria.

Inoltre, è [illegible] sequestrato il libro delle presenze del personale per il controllo dei [illegible]menti Inps. Nessuno di questi locali [illegible] stato, comunque, chiuso. [m. t. z.]

Il caldo seguito alla grande nevicata di sabato notte ha favorito la caduta di [illegible] nevose

[illegible] 7 valanghe, [illegible] a auto e [illegible]

In Val Ferret una slavina è arrivata fino a Plampincieux

La slavina caduta sabato notte sulla galleria paravalanghe sulla statale 26

AOSTA. Caldo e pioggia dopo [illegible] neve. Le condizioni atmosferiche [illegible] giorni [illegible] hanno provocato la caduta di valanghe e slavine in diverse zone della regione.

Le stazioni di osservazione dell'Ufficio regionale valanghe hanno segnalato, fra domenica e ieri, valanghe e slavine a Courmayeur, Valgrisenche, Rhêmes-Notre-Dame, Valsavarenche, Pila, Bionaz e Saint-Rhémy-en-Bosses, in alcuni casi con fronti [illegible] notevole consistenze, in altri con piccole slavine, ma [illegible] nessun rischio per le persone.

I danni maggiori in Val Ferret, a Courmayeur. A Plampincieux una valanga [illegible] ribaltato un'auto, distrutto una casetta per la raccolta dei rifiuti, abbattuto alcuni alberi e strappa[illegible] qualche persiana dalle facciate di alcuni alberghi. Non ci sono stati rischi per le persone in quanto [illegible] Commissione valanghe della località aveva consigliato al sindaco di chiudere la strada.

Il rischio di caduta valanghe resta alto perché la [illegible] fresca si è accumulata su vecchi strati molto bagnati e pesanti. Inoltre il forte vento ha causato accumuli giudicati dagli esperti «molto pericolosi».

Da oggi la temperatura dovrebbe abbassarsi, contribuendo a consolidare il manto, ma anche creando [illegible] qualche [illegible] una crosta dura sotto [illegible] quale, dato lo spessore dello strato, la [illegible] rimane molle e poco omogenea. E' consigliata la massima prudenza soprattutto per chi pratica lo sci fuori pista: oggi e domani un ulteriore pericolo può venire dal vento che in quota potrà soffiare con intensità superiore ai 40-50 chilometri all'ora. Meno problemi per il traffico. La polizia stradale non segnala particolari rallentamenti. SERVIZI A PAGINA 41

Coro di lamentele dei commercianti valdostani per il calo delle vendite

Il Natale delude i negozianti

Molta gente per le strade e davanti alle vetrine, ma sono pochi quelli che entrano [illegible] comprare «I clienti scelgono soprattutto regali poco costosi». «Speriamo nell'arrivo dei turisti dopo il 26»

AOSTA. Deluse le aspettative di molti commercianti della Valle per le vendite natalizie. Molta gente per le strade e davanti alle vetrine, ma pochi quelli che entrano nei negozi per acquistare, soprattutto domenica scorsa. Molti inoltre quelli che scelgono soltanto piccoli «pensierini» da regalare o coloro che si sono orientati verso i cesti gastronomici assortiti.

Uno dei settori che non ha risentito della «crisi» del Natale '91 è la profumeria. «Le vendite stanno andando abbastanza bene - dice Elisabetta Vallacqua -. Purtroppo, come tutti gli anni, la gente non sembra essere abituata a fare acquisti la domenica, quando c'è tanta gente in giro [illegible] pochi comperano. C'è stato un incremento soprattutto delle vendite dei "pensierini", degli oggetti piccoli, come i sali da bagno e le saponette».

Anche nel settore della biancheria intima le aspettative dei commercianti sono state deluse: «Mi aspettavo decisamente di più. La gente sembra preferire [illegible] regalarsi un viaggio per Natale o Capodanno piuttosto che fare un bel dono», afferma la titolare di «Lady Lou».

«Quest'anno le vendite non sono eccezionali - spiega Giuseppe Saparia, dell'associazione aostana dei commercianti e titolare dello "Sportline" -. La mancanza di neve ha influito in modo negativo sul turismo. La gente inoltre si accontenta delle piccole cose, non costose, i "ricordini"».

Dello stesso avviso Igino Canonico, proprietario della boutique omonima e del magazzino di via Festaz: «In confronto allo scorso anno si è sentito un po' il calo delle vendite, soprattutto nel magazzino. La gente spende molto nei divertimenti, mentre misura le spese per i regali». In una salumeria del centro di Aosta lamentano un calo del [illegible] per cento sulle vendite.

«E' un periodo molto calmo per la Valle - dicono [illegible] "Baby in Paradise" di Saint-Vincent -. Speriamo che dopo [illegible] 26, con l'arrivo dei turisti, qualcosa cambi». «Le vendite ristagnano - fanno eco da Perrod Sport a Courmayeur -. La gente non spende, mancano i soldi».

Notevole incremento invece dei regali di genere alimentare. Alla «Cave» [illegible] Aosta vi è stato ieri il tutto esaurito dei cesti gastronomici: «Gli affari sono stati decisamente al di sopra degli scorsi anni. Il settore alimentare sembra essere uno dei pochi in aumento. Non abbiamo in caso più niente».

Positivo il bilancio per la vendita al minuto anche alla «Gros Cidac», anche se non supera quello degli scorsi anni, mentre è in ritardo quello delle vendite all'ingrosso. «Per quanto riguarda i privati - dice Alberto Celesia, uno dei titolari - l'andamento è positivo, mentre per il settore professionale, co[illegible] quello alberghiero, [illegible]verte il problema della mancanza di neve» **[sa. b.]**

Mancano poche ore al Natale: è il tempo degli ultimi acquisti

DA GIOVEDI' TUTTO [illegible]

AOSTA. Piste innevate e strutture ricettive al completo. Tranne qualche caso, gli operatori turistici valdostani anche quest'anno potranno chiudere il bilancio delle festività natalizie [illegible] attivo.

«Si ripete l'ottimo afflusso [illegible] clientela degli scorsi anni - spiega Cleto Benin, della catena di alberghi Eurhotel -, con l'abituale tutto esaurito. Le regioni italiane di maggior provenienza, eccettuati i clienti "affezionati" della Liguria [illegible] della Lombardia, sono soprattutto quelle [illegible] Centro Italia: Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio. Quest'anno sono in aumento gli arrivi dalla Sicilia e dalla Sardegna, anche grazie alle campagne di promozione fatte in collaborazione con l'assessorato regionale del Turismo».

Rispetto all'anno passato [illegible] possibile che le vacanze durino qualche giorno di più. «Il tutto esaurito - spiega Benedetto Mascardi, direttore dell'Associazione operatori turistici del Monte Bianco - durerà almeno fino al 2 gennaio. E molti clienti prolungheranno la loro vacanza fino a domenica 5.

Entro Santo Stefano saranno in funzione venti comprensori sciistici della regione, grazie anche all'ultima nevicata. Ma molte piste sono già aperte.

A Cervinia sono in funzione tutti gli impianti e sulle piste l'innevamento arriva ai 2 metri. A Chamois i sei impianti saranno in funzione da domani; sulle piste la neve varia dai 40 agli 80 cm. Già aperte la telecabina e le sciovie di Champorcher, dove la neve raggiunge i 40 cm. A Cogne sono aperte due sciovie, con le piste coperte [illegible] 20-40 [illegible]. Tutto aperto a Courmayeur; lo strato di neve varia dai 40 [illegible] 70 cm. Tutto aperto anche a La Thuile, con neve tra i 50 e i 150 [illegible]. Il comprensorio del Monterosa Ski sarà in funzione da domani; lo strato di neve varia dai 40 ai 120 cm. In funzione anche [illegible] skilift di Ollomont [illegible] 40 [illegible] di neve.

A Pila l'innevamento dai [illegible] agli 80 cm ha consentito l'apertura di tutto [illegible] comprensorio. In funzione le [illegible] sciovie di Rhêmes grazie a mezzo metro di neve. Apertura di tutti gli impianti dal [illegible] dicembre a Saint-Rhémy e Torgnon, con innevamento che raggiunge gli 80 cm. Due sciovie aperte a Valgrisenche con 30-60 cm. Aperto l'intero comprensorio di Valtournenche con neve che [illegible] dai 40 ai 150 cm. **[g. m.]**

Primo incontro tra amministrazione e sindacati per il rinnovo del contratto

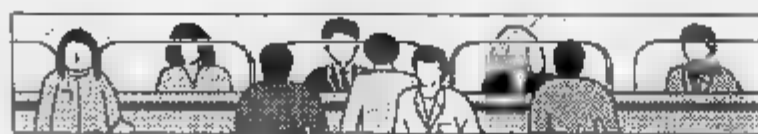
Regionali, busta più pesante

Aumenti da 115 mila a oltre 400 mila mensili a seconda dei livelli. Accolta la proposta di rendere unico per tutti il salario di anzianità. Le indennità rivalutate del 20 per cento

AOSTA. Si è tenuto l'altro giorno [illegible] l'atteso incontro tra la delegazione dell'amministrazione regionale presieduta da Gianni Bondaz, e le organizzazioni sindacali, per discutere il rinnovo del contratto 1991-1993 dei dipendenti regionali.

Un incontro concluso in modo positivo. Le proposte avanzate dall'amministrazione regionale hanno infatti sostanzialmente modificato, in positivo, le quantità economiche formulate [illegible] precedenza dai sindacati.

Per quanto riguarda il salario di anzianità è stata accolta la proposta delle organizzazioni sindacali, che consiste nel ridurre ad [illegible] importo unico, indipendentemente dall'anzianità di servizio, [illegible] valore dell'indennità a decorrere dal 1° gennaio del prossimo anno.

Tra gli altri punti della proposta figura la rivalutazione dell'anzianità congelata al 31 dicembre 1987 al 12 per cento, e così distribuita: 4,5 per cento nel 1991, 4 per cento nel 1992 e 3,5 nel 1993.

Le retribuzioni lorde dei dipendenti regionali *

LIV.	STIPENDIO CON ANZIANITA' DI 10 ANNI	STIPENDIO SENZA ANZIANITA'	AUM. PROPOSTI AL 1° 1 1993
3	2.086.000	1.804.461	223.238
4	2.216.204	1.901.742	248.485
5	2.320.954	1.989.378	265.804
6	2.418.000	2.085.676	304.514
7	2.776.079	2.333.265	342.102
8	3.041.346	2.525.948	411.614

(*) Compresa l'indennità di contingenza. [illegible] esclusi la rivalutazione dell'anzianità, [illegible] e i premi di produttività

E' previsto anche un aumento del 20 per cento delle indennità [illegible] direttamente collegate con il trattamento economico di base.

Per il fondo per [illegible] miglioramento dell'efficienza dei servizi si prevede 1 miliardo e 200 milioni all'anno, pari a circa 60 mila lire a testa.

I sindacati hanno giudicato «molto interessante» la proposta economica formulata dalla giunta, soprattutto perché si inserisce nel programma presentato tempo fa dalle organizzazioni.

Hanno inoltre sottolineato, che una valutazione definitiva potrà essere fatta soltanto quando saranno definiti gli altri aspetti contrattuali, che dovranno essere ricompresi in un [illegible] protocollo d'intesa, da sottoporre alla valutazione dei lavoratori.

Questi alcuni esempi di [illegible]menti mensili, al 1° gennaio 1993: 1° livello (116.083 di stipendio, 25.078 salario anzianità, 7570 incentivazione per [illegible] totale di 147.731); 2° livello (138.083 di stipendio, 30.094 salario anzianità, 8260 incentivazione per un totale di 176.427); 5° livello (213.666 [illegible] stipendio, 41.128 salario anzianità, 11.020 incentivazione per un totale di 265.804); 8° livello (331.166 di stipendio, 630.448 salario anzianità, 17 mila [illegible]centivazione per un totale di 411.614).

Nelle cifre non [illegible] compreso l'aumento derivante dalla rivalutazione del salario individuale di anzianità, in quanto [illegible] dipende dal livello di appartenenza ma è diversa per ogni lavoratore.

Igor Righetti

LETTERE AL GIORNALE

Un po' di sensibilità per chi è [illegible] casa

«E poi quante meno privilegiate mucche e quanti più terreni liberi ci sono in altre parti d'Italia», dice il signor Dario [illegible] Pollein in risposta alla mia lettera dove esprimevo l'invito di ristrutturare il centro storico come una parte della risoluzione del problema-casa, ma invitavo anche a usare i terreni liberi che pur ci sono ancora nel Co[illegible] di Aosta. Certo è da apprezzare la sua sensibilità verso gli sfrattati, verso le cooperative senza terreno sul quale costruire [illegible] propria casa, [illegible] poi intendesse invitare i valdostani per nascita [illegible] per adozione ad andare nel resto d'Italia a [illegible]struirsi case, beh, signor Dario, ha mai pensato di entrare [illegible] politica e candidarsi all'assessorato al Turismo? Perché se [illegible] chi vive in Valle ma non trova casa, figuriamoci con i turisti!

Lettera firmata, Aosta

La proposta [illegible] parco [illegible] di [illegible] consiglieri

Il Consiglio comunale di Valgrisenche in riferimento all'articolo pubblicato su La Stampa il 18 dicembre 1991 precisa che la proposta di istituzione di un'a[illegible] naturale protetta su parte del territorio comunale di Valgrisenche non è stata fatta dalla comunità montana ma da [illegible] consiglieri firmatari [illegible] una [illegible]chiesta di inserimento all'ordine del giorno della discussione dell'oggetto stesso; tale richiesta non aveva minimamente lo scopo di formalizzare un atto di sfiducia nei confronti della giunta comunale e del sindaco ai quali i consiglieri presenti rinnovano [illegible] esprimono completa fiducia.

I consiglieri comunali di Valgrisenche

Il conto [illegible] anche con [illegible] metano

Finalmente anche in questa regione si stanno accendendo le prime fiammelle alimentate [illegible] metano e [illegible] parla [illegible] teleriscaldamento. Vorrei avvisare i più sprovveduti e soprattutto coloro che non possono detrarre certe spese che le comodità si pagano molto care. Non voglio tediare nessuno [illegible] calcoli o dicendo che sul metano gravano tasse e imposte di tutti i tipi, oltre al noleggio [illegible] contatore. In particolare vorrei dire a tutti coloro che attualmente se la cavano con 10 mila lire mensili usando la bombola per usi domestici, che con tutte le bocche che stanno dietro al metano sarà la stessa cosa. Ai più fini di [illegible] vorrei poi fare [illegible] che il metano, al di [illegible] della pubblicità, oltre ad avere un potere termico di 0,85 rispetto al gasolio, produce, ogni metro cubo bruciato, [illegible] chili [illegible] prodotti di combustione, [illegible] meno che il gas che viene introdotto [illegible] Valle, visto che [illegible] [illegible] una Regione a statuto speciale, sia prodotto dai cherubini [illegible] dai serafini [illegible] perciò dai camini escono soltanto petali di margherite. Per ciò che riguarda quella «novità» che è il teleriscaldamento sono curioso di vedere chi è quel privato disposto a investire 12 miliardi, che poi diventeranno 100 (gli esempi non mancano) per fornire [illegible] servizio più economico del [illegible] per cento rispetto a quello convenzionale. Av[illegible] poi i commercianti che non vendo combustibili.

Danilo Grigoletto, Aosta

La statura morale dei cacciatori

In merito all'articolo comparso su La Stampa in data 21 dicembre 1991, ho un invito da rivolgere agli amici cacciatori: se volete acquisire una «statura morale» più alta agli occhi del signor Rossi, non uccidete gli animali selvatici, ma catturateli e mangiateli vivi. Lo stesso [illegible] potrà più dire che la caccia [illegible] solo un divertimento basato sull'uccisione, almeno fino a che, sempre lui, non deciderà «democraticamente» [illegible] interferire anche sulle nostre scelte alimentari. Credo, poi, che la gente comune come me si sia già resa conto dell'ipocrisia ideologica [illegible] politici, anche verdi, che stanno portando allo sfascio (o [illegible] fascio) il Paese. Non parliamo di abiti che, verdi, rossi o neri, sono comunque facili a mettersi come [illegible] togliersi. Cercate e cerchiamo di impegnarci di più a risolvere le gravi situazioni che tutti abbiamo davanti agli occhi. Se veramente vogliamo evitare la derisione, lasciamo da parte il problema caccia e parliamo di sanità, di fisco, di occupazione, della situazione degli anziani, [illegible] corruzione, [illegible] criminalità. Per quanto riguarda i parchi regionali o nazionali, sarebbe meglio che rappresentanti, politici e non, ascoltassero e tenessero in più forte considerazione anche la volontà di chi vive nelle zone interessate, sarebbe molto più democratico e renderebbe tutti noi cittadini e [illegible] sudditi.

Donato Loiudice, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. Antonio Vitulli.

[illegible] Leonilda Perin, 87 anni, pensionata, [illegible] Fermo Comé, 56 anni, pensionato, Pollein; Delfina Bionaz, [illegible] anni, pensionata, Quart; Mauro Cocumelli, 47 anni, commerciante, Roma.

[illegible] CITTA'

PROCESSO D'APPELLO

Tentò l'estorsione Ridotta la pena

Michele Belgio, condannato dal tribunale di Aosta a 2 anni e 7 mesi di reclusione e [illegible] pagamento [illegible] [illegible] milioni di multa per tentata estorsione ai danni del gestore di un distributore di benzina, è ricorso [illegible] appello. Difeso dall'avvocato Claudio Soro, [illegible]gio ha ottenuto la riduzione della pena: il giovane dovrà scontare un anno e 2 mesi o pagare 700 mila lire.

[illegible]

Intervento di Mafrica al convegno di Nantes

L'assessore regionale all'Industria, Commercio e Artigianato Demetrio Mafrica ha partecipato nei giorni scorsi a Nantes [illegible] un ciclo di conferenze sul tema: «L'Europe des régions». L'intervento della Valle d'Aosta ha riguardato «la centralità della regione, porta sull'Italia [illegible] sull'Europa». L'assessore Mafrica ha incontrato i professori Delorme e Giardina della locale università, per verificare le reali possibilità di collaborazione tra le imprese e di scambi a livello [illegible] studenti universitari.

RACCOLTA D[illegible]

Esposizione e vendita per i Paesi dell'Est

Sotto i portici [illegible] piazza Cha[illegible] sono esposti e venduti i prodotti realizzati dal gruppo «I ragazzi e [illegible] ragazze per l'unità». [illegible] tratta di oggetti da regalo e articoli spiritosi il cui ricavato verrà devoluto a favore delle famiglie dell'Est con cui il gruppo è in contatto.

AL [illegible]

Interrogazione di Dujany per il treno degli studenti

Il senatore valdostano Cesare Dujany ha consegnato un'interrogazione al ministero dei Trasporti, [illegible] richiesta di risposta scritta. Chiede il ripristino del treno delle 18,52 [illegible] partenza da Aosta oltre a una soluzione dei disagi che [illegible] linea militare comporta. Dujany inoltre denuncia [illegible] mancato rispetto della norma costituzionale sul bilinguismo nel settore ferroviario.

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 1[illegible]
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) [illegible]
Anas: (0165) 552510

[illegible]

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551586
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenze: (0165) 304211 / [illegible]
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) [illegible]
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires [illegible] secours: (0166) 79480
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Mercoledì 25 dicembre
Aosta: Erg, c.so Ivrea, Erg, via F. Chabod; **Agip**, c.so 26 febbraio (Zambroni); [illegible], via Clavalité; **Tamoil**, via Ginevra; **Esso**, v.le Partigiani, **Fina**, c.so Battaglione, **Tamoil**, c.so Ivrea
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Agip
St-Pierre: Tamoil (v. Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

FARMACIE

Distretto 1: oggi: Morgex. **Domani e dopodomani:** Verrand La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chia[illegible]
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista [illegible] 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: oggi: Comunale 5, in viale Conte Crotti. **Domani:** Detragiache, piazza Chanoux. **Dopodomani:** Nicola, in viale Federico Chabod (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 16,30 alle 22; a porte chiu[illegible] dalle 22 alle 8 di [illegible]ni).
Distretto [illegible] Nus, pronta [illegible]sponibilità del farmacista [illegible] 15 minuti [illegible] chiamata
Distretto 7: Breuil-Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Hône
Distretto 14: Issime

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82.693 / 82949
Saint-Vincent: (0166) 24.60
Courmayeur: (0165) 841 113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
[illegible] [illegible], Pont-St-Martin, La Thuile, Arnley
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 3822[illegible]
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949148
Courmayeur: (0165) [illegible]
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767834
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Le salme dei partigi[illegible] [illegible] Campo della Gloria

Federico Chabod (da sinistra), Cesare Ollietti e Giuseppe Cavagnet assistono alla cerimonia di traslazione delle salme dei partigiani caduti nella seconda guerra al Campo della Gloria del cimitero di Aosta (Foto Zanchi)

La neve scesa sabato notte è rimasta molto instabile a causa del caldo e della pioggia

Valanghe e slavine in tutta la Valle

Sono state segnalate cadute di masse nevose a Courmayeur, Valgrisenche, Rhêmes, Valsavarenche, Pila, Bionaz e Saint-Rhémy-en-Bosses. In Val Ferret un'auto è stata ribaltata e [illegible] casetta appena costruita è finita distrutta

AOSTA. Valanghe e slavine in molte zone della Valle. La nevicata di sabato [illegible], seguita [illegible] caldo di domenica e di ieri ha causato il distacco [illegible] molte [illegible] nevose. Le stazioni di [illegible] servazione dell'Ufficio regionale valanghe hanno segnalato, fra domenica e ieri, valanghe e [illegible] vine a Courmayeur, Valgrisenche, Rhêmes-Notre-Dame, Valsavarenche, Pila, Bionaz [illegible] Saint-Rhémy-en-Bosses, in al[illegible] [illegible] con fronti di notevole consistenza; [illegible] altri con piccole slavine, ma senza nessun rischio per le persone.

Gli unici danni [illegible] stati provocati da una valanga caduta domenica mattina a Planpincieux, in Val Ferret. La massa di neve bagnata ha investito [illegible] ribaltato un'auto in sosta nel piazzale del villaggio, ha distrutto una casetta costruita poche settimane fa per [illegible] raccolta dei rifiuti e ha abbattuto qualche albero. Inoltre lo spostamento d'aria [illegible] «imbiancato» le pareti di alcuni ristoranti [illegible] staccato qualche persiana. Nessuno ha [illegible] pericolo in quanto la strada per la Val Ferret era [illegible] chiusa alle 6 [illegible] sindaco di Courmayeur, Albert Tamietto, su indicazione della Commissione valanghe recentemente costituita.

Anche la strada per Entrèves era stata chiusa per lo stesso motivo: [illegible] nottata [illegible] [illegible] una [illegible] di [illegible] sulla seconda galleria paravalanghe della statale 26. Sempre per il pericolo di sla[illegible] domenica non sono stati aperti gli impianti di risalita [illegible] comprensorio Courmayeur-Mont Blanc Funivie, un provvedimento deciso a causa della pioggia [illegible] del vento.

La situazione in tutta la Valle rimane comunque pericolosa, a causa del vento caldo e della temperatura elevata. Il rischio è «a livello 6», su una scala che [illegible] da 1 ad 8. Il pericolo di valanghe è elevato perché la neve fresca si è accumulata su vecchi strati molto bagnati e pesanti. Inoltre [illegible] forte vento ha provocato accumuli giudicati dagli esperti «molto pericolosi».

Da oggi la temperatura dovrebbe abbassarsi, contribuendo a consolidare il manto, [illegible] anche creando in qualche caso una [illegible] dura sotto la quale, dato lo spessore dello strato, la neve rimane molle e poco [illegible] genea. E' consigliata [illegible] [illegible] prudenza soprattutto per chi pratica lo sci fuori pista: oggi [illegible] domani un ulteriore pericolo può venire dal vento che in quota potrà soffiare [illegible] intensità superiore ai 40-50 chilometri all'ora.

Meno problemi per [illegible] traffico. «Al momento - spiega [illegible] polizia stradale di Aosta - non sono da segnalare problemi particolari alla circolazione, che però deve avvenire con la massima prudenza». Sono stati allertati i dodici «capi-tronco» dell'Anas, cioè le persone che per conto dell'azienda di [illegible] per le [illegible] de hanno il compito di segnalare frane, smottamenti, slavine, valanghe [illegible] altri intoppi alla circolazione. Stesso discorso per i cantonieri dell'assessorato regionale [illegible] Lavori Pubblici.

Si sono risolti i problemi che domenica [illegible] provocato la chiusura per alcune ore del traforo del Monte Bianco, a causa degli intasamenti nella circolazione che ci sono stati sul versante francese, dove nel tratto dal Chamonix al tunnel in poche [illegible] sono caduti più [illegible] [illegible] centimetri di neve.

Bruno [illegible]
Giorgio Macchiavello

La strada della Val Ferret è stata chiusa al traffico domenica all'alba per il pericolo di caduta valanghe (ARTEFOTO)

SOFFIA IL FOEHN, [illegible] AOSTA TERMOMETRO A DICIASSETTE GRADI

AOSTA. Domenica scorsa alle [illegible] 21 nel capoluogo regionale il termometro segnava 17 gradi; [illegible] evento meteorologico mai verificatosi negli ultimi decenni. Alle 23 c'erano ancora 15 gradi. Come conseguenza è molto elevato [illegible] pericolo [illegible] valanghe nelle zone al di sopra dei 1800 metri di quota, dove nei g[illegible] scorsi vi è stata un'abbondante nevicata.

Una situazione simile si era verificata soltanto il 1° gennaio del 1987, con 14 gradi alle 21. I dati [illegible] stati forniti dal geometra Fernando Casini, aostano di nascita e residente a Gignod, che da decenni raccoglie per interesse personale una documentazione sulle temperature, le precipitazioni [illegible] le condizioni del tempo.

Il caldo «record» è stato causato dal foehn, che ha comin[illegible] a soffiare [illegible] tutta la Valle d'Aosta dal pomeriggio di domenica. Ieri la temperatura minima (dato della stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe) è stata di 12 gradi, mentre la massima si aggirava intorno ai 16.

I tecnici dicono che non è raro trovare in Valle valori sopra i 10 gradi in dicembre: nel 1974 vi fu una massima [illegible] 17 gradi e nei giorni 18, 19, 20 e 21 dicembre del 1988 [illegible] arrivò rispettivamente a 18, 15, 16 e 17 gradi. La massima più elevata degli ultimi anni è stato registrata il primo gennaio 1987, con 20 gradi.

Nei prossimi giorni le temperature si dovrebbero abbassare e rientrare [illegible] valori tipici di stagione, con le minime al di sotto dello zero. Secondo le previsioni una vasta area di alta pressione che [illegible] sta avvicinando alla Valle d'Aosta garantirà comunque [illegible] bel tempo. Con il cielo [illegible] sereno e senza foehn sono previste notti molto fredde e una notevole escursione termica. Lo scorso anno nei giorni [illegible] 19 [illegible] 23 dicembre [illegible] furono valori minimi sempre inferiori ai dieci gradi [illegible] lo zero.

Inconsueto per la stagione anche il livello di precipitazione piovosa; fra sabato [illegible] domenica, in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ne [illegible] caduti ad Aosta 30 millimetri. I tecnici della stazione meteorologica [illegible] Saint-Christophe dicono: «La perturbazione che ha investito la regione è stata di origine atlantica, [illegible] quindi ci si aspettava poca neve e qualche millimetro [illegible] massimo di pioggia, [illegible] capita [illegible] solito in [illegible] del g[illegible]. I [illegible] nei quali pio[illegible] di più sono ottobre [illegible] marzo, con giornate in cui si superano 40-50 millimetri. A dicembre [illegible] Valle la pioggia non [illegible] un fenomeno molto frequente».

Fra sabato [illegible] domenica c'è stato un forte vento soprattutto in Bassa Valle, con punte superiori ai settanta chilometri all'ora, che ha causato la caduta di un traliccio porta-insegna sull'autostrada Aosta-Torino fra i caselli di Quincinetto e Pont-Saint-Martin.

Ieri mattina il vento era an[illegible] piuttosto forte in quota, con punte [illegible] quaranta chilometri all'ora e probabilmente [illegible] farà ancora sentire con discreta intensità nei prossimi giorni, soprattutto in prossimità dei rilievi montani.

Ieri ad Aosta la pressione atmosferica era di 1017 millibar, appena superiori [illegible] valori che per Aosta indicano condizioni [illegible] bel tempo. L'umidità è stata molto elevata, oltre l'85 per cento, fra sabato [illegible] domenica, ma [illegible] vento caldo di ieri l'ha fatta scendere a valori del 30-35 per cento. [b. bas.]

NOTIZIE DALLA VALLE

GRESSAN

Si [illegible] due auto, feriti i conducenti

A Gressan due giovani [illegible] rimasti feriti in un incidente avvenuto sulla strada che da Gressan conduce a Pila. Le cause dell'incidente sembra che [illegible] [illegible] imputare a un sorpasso azzardato, che ha portato a scontrarsi frontalmente la Renault «5» condotta da Costantino Cuneaz, [illegible] anni, di Charvensod, [illegible] la Volkswagen «Golf» guidata da Marco Cunéaz (26), di Gressan. Il primo ha riportato un trauma cranico e varie contusioni, con [illegible] prognosi [illegible] 20 giorni, [illegible] Marco Cuneaz è [illegible] giudicato guaribile in tre giorni per alcune escoriazioni alla fronte.

[illegible]

Nominato [illegible] consiglio direttivo delle Pro Loco

Il ristorante Ba-i-bor ha ospitato l'assemblea generale della [illegible] associazione regionale delle Pro Loco. Nel corso dell'incontro si [illegible] votato per [illegible] nomina del consiglio direttivo del nuovo organismo, che risulta composto da: Pericle Calgaro, nominato poi presidente; Alessandro Ceccato [illegible] Elio Pocobello (vicepresidenti); Eligio Alby, Alfredo Artari, Jean Barocco, Lucrezio Bionaz, Pirro Bolognini, Ciro Ottolenghi, Lina Peano, Italo Theodule, Dino Vinante (segretario), Aldo Limonet (rappresentante delle Pro Loco nel comitato regionale per il turismo).

[illegible]

Il Comune [illegible] il ministero: «Non siamo ricchi»

[illegible] Comune ha deciso di presentare ricorso al ministero delle Finanze, alla commissione tributaria e all'ufficio tecnico erariale contro [illegible] valutazioni per le nuove rendite catastali. Brusson è stato incluso nella fascia dei Comuni a alto reddito (come Saint-Vincent), classificazione che l'ente rifiuta perché «cause un innalzamento ingiustificato [illegible] iniquo del valore dei fabbricati con conseguenti forti [illegible] [illegible] [illegible] degli abitanti».

PO[illegible]

Tre mutui per sistemare l'acquedotto

Il consiglio comunale ha approvato l'assunzione di due mutui da cento milioni e uno da settanta con la [illegible] depositi e prestiti per la sistemazione dell'acquedotto di via Chanoux. Nel corso della riunione è stato anche approvato il progetto cassintegrati per l'anno 1992.

[illegible]

Riconfermata la ditta che assiste gli anziani

E' stata approvata nel corso dell'ultima riunione del consiglio comunale la proroga dell'incarico alla ditta che si occupa dell'assistenza agli anziani. E' stato pure approvato il rendiconto delle spese 1991 e [illegible] programma 1992 della biblioteca comunale.

[illegible]

Il consiglio comunale discute dell'ex hotel Corallo

[illegible]' stato convocata per lunedì prossimo la riunione del consiglio comunale di Saint-Vincent. Tra i punti all'ordine del giorno la concessione a edificare [illegible] ristrutturare [illegible] fabbricato dell'ex hôtel Corallo, destinato [illegible] residence alberghiero; l'approvazione provvisoria per [illegible] funicolare della «Fons salutis»; la gestione del campo spotivo comunale «Perucca» e i relativi provvedimenti e la concessione provvisoria per gli impianti di risalita in località Colle di Joux.

Tra le cause dell'inquinamento dell'aria l'aumento dell'uso del combustibile

Troppi riscaldamenti a nafta

Questo tipo di carburante è soggetto a facilitazioni fiscali e in molti hanno sostituito il bruciatore Però i camini emettono il cinquanta per cento in più di anidride solforosa rispetto al normale gasolio

AOSTA. Un certo quantitativo di nafta leggera viene commercializzato, in Valle d'Aosta, in esenzione fiscale.

Quest'agevolazione economica ha prodotto, negli ultimi anni, un notevole incremento nel numero degli impianti [illegible] riscaldamento che utilizzano questo tipo di combustibile, che presenta un particolato più pesan[illegible] rispetto al gasolio e che è quindi maggiormente inquinante.

Il potere calorico dell'olio combustibile fluido è superiore del 10 per cento rispetto a quello del gasolio, ma possedendo un quantitativo di zolfo doppio, una volta combusto produce il 50 per cento in più di anidride solforosa.

Il movimento verde alternativo ha più volte segnalato il pericolo [illegible] questa tendenza, che è stato recentemente sottolineato anche da privati cittadini e da sindaci, con particolare insistenza da parte del primo cittadino di Courmayeur, Albert Tamietto, località dove la trasformazione degli impianti a gasolio [illegible] impianti a nafta leggera ha assunto dimensioni preoccupanti.

Congiuntamente, gli assessorati regionali all'Ambiente e all'Industria hanno deciso [illegible] elaborare una normativa finalizzata a limitare il ricorso a questo tipo di combustibile.

«Si potrebbe chiedere - afferma l'assessore Augusto Fosson - l'applicazione anche in Valle d'Aosta della normativa [illegible] vata, a livello nazionale, [illegible] grossi centri e [illegible] territorio [illegible] alto tasso di inquinamento».

«Un'altra possibilità, [illegible] esaminare però con le dovute cautele - aggiunge l'assessore Demetrio Mafrica - è chiedere allo Stato di rinunciare al contingentamento della nafta leggera».

«Ci vuole però molta attenzione - sottolinea l'assessore regionale -, perché non sappiamo come il governo potrebbe reagire di fronte a una proposta di questo genere. Prima bisogna analizzare le altre possibilità e soltanto in ultima istanza assumere un provvedimento di questo genere».

Di qualità dell'aria [illegible] è anche parlato di recente in consiglio regionale. Il consigliere Elio Riccarand, rappresentante del movimento verde alternativo, aveva presentato un'interpellanza per conoscere a che punto [illegible] è arrivati nella realizzazione dei punti di rilevamento dell'inquinamento atmosferico, che avrebbero dovuto [illegible] funzionante a partire da ottobre.

L'assessore Augusto Fosson ha risposto che le stazioni fisse non sono [illegible] entrate in funzione: quattro di queste devono [illegible] tarate e saranno attivate nei prossimi giorni (fra queste, l'unico punto aostano è quello di piazza Plouves). Per altre cinque stazioni manca ancora [illegible] collegamento [illegible] la rete elettrica. Per quanto riguarda i rilevamenti fatti dall'unità mobile di controllo, l'assessore ha spiegato che il furgoncino viene regolarmente utilizzato per campagne stagionali ad Aosta (al teatro Romano, [illegible] piazza della Repubblica e in [illegible] Parigi) oltre che [illegible] Morgex. I punti sono [illegible] scelti per avere i dati relativi [illegible] una zona pedonale, [illegible] la sola presenza di emissioni di impianti di riscaldamento; [illegible] una con traffico leggero e [illegible] una con traffico pesante e leggero.

[illegible] punto di inchiesta [illegible] [illegible]orgex è funzionale all'elaborazio[illegible] di dati precedenti l'apertura dell'autostrada del Monte Bianco, onde poter successivamente fare confronti.

I dati relativi ad Aosta sono stati resi noti nei giorni scorsi. I risultati denotano un notevole aumento della presenza di [illegible] [illegible] velenose nell'aria.

Laura Agostino

Secondo la questura di Aosta il loro numero è raddoppiato in un anno

Gli extracomunitari sono 1400

Oltre 400 provengono dal Marocco, circa 180 sono tunisini. La corsa per mettersi in regola
Le statistiche non tengono conto di chi è di passaggio oppure non ha il permesso di soggiorno

AOSTA. Gli extracomunitari presenti in Valle alla fine di novembre e registrati alla questura di Aosta sono 1400, [illegible] doppio rispetto allo scorso anno. Di questi, 570 si sono messi in regola grazie alla legge Martelli, mentre [illegible]10 sono in Valle come lavoratori subordinati. Più [illegible] 400 provengono dal Marocco e hanno [illegible] tipo di occupazione subordinata. I tunisini, invece, sono 180, [illegible] cui 160 lavoratori subordinati.

«Molti arrivano in Valle d'Aosta - dicono all'ufficio stranieri della questura - perché a Torino si fa sempre più scarsa la possibilità di trovare lavoro. Inoltre, bisogna tener conto che il numero degli extracomunitar[illegible] presenti in Valle è più alto se si contano anche coloro che sono qui soltanto "di passaggio", come per esempio gli ambulanti».

Molti extracomunitari sono in possesso [illegible] permessi [illegible] soggiorno rilasciati da altre questure e affermano di essere in Valle senza fissa dimora. Espulsioni? «Sono difficili - dicono ancora all'ufficio stranieri - su 200 provvedimenti [illegible] espulsione avviati nel giro di due anni, solo due [illegible] sono stati portati materialmente [illegible] termine».

Questo accade per intoppi burocratici. Sovente infatti l'extracomunitario entra in Italia con un passaporto che, appena varcati i confini, viene stracciato o nascosto, [illegible] magari preso dalle organizzazioni clandestine che si occupano di immigrazione.

Ma senza il passaporto regolare i [illegible]solati degli altri Paesi non accettano nessuno, quindi l'extracomunitario resta in Italia.

Dal prossimo gennaio al 29 giugno del 1992 coloro che hanno ottenuto il permesso di soggiorno di due anni potranno richiederne [illegible] rinnovo. Come prevede [illegible] articolo della legge Martelli, «Il rilascio del rinnovo del permesso [illegible] soggiorno è [illegible]bordinato all'accertamento che lo stranie[illegible] disponga di un reddito minimo pari all'importo della pensione sociale. Tale reddito può provenire da lavoro dipendente anche a tempo parziale, da lavoro autonomo oppure da altra fonte legittima». L'extracomunitario può autocertificare la provenienza del reddito.

Si prevedono momenti «caldi» all'interno delle questure italiane. Molti extracomunitari che hanno ottenuto il permesso perché stavano lavorando, ora [illegible] disoccupati e, comunque, iscritti nelle liste di collocamento. Difficilmente, però, vorranno rinunciare a quanto ottenuto.

Altri problemi [illegible] relativi all'abitazione. Nel centro di accoglienza in regione Tzamberlet ci sono tensioni.

Questo perché viene concesso un letto a coloro che lavorano, i quali sovente ospitano amici in difficoltà. Più di [illegible] volta è dovuta intervenire la polizia.

I riflessi della legge Martelli, quindi, si stanno facendo sentire. [illegible] situazione diventa preoccupante in piccoli centri come Aosta in cui la presenza di immigrati in poco tempo [illegible] raddoppiata.

Maria Teresa Zonca

DORMITORIO, IL COMUNE CONTRO IL QUARTIERE

L'assessore comunale Cristina Jannel

AOSTA. «Le prese di posizione degli abitanti del quartiere Bramafam-Stevenin riflettono [illegible] scarsa conoscenza [illegible] disegni elaborati dall'amministrazione comunale». Secondo Cristina Jannel, assessore ai Servizi sociali, i problemi sollevati per l'istituzione del dormitorio pubblico nello stabile di [illegible] Stevenin non hanno senso: «All'edificio [illegible] restituita l'originaria destinazione, di ricovero, cioè, per alcuni residenti senza casa». Le rimostranze e i timori [illegible] possibili sconvolgimenti alla tranquillità dell'ambiente la infastidiscono: «I cittadini sanno da tempo - dice - che saranno accolti i valdostani senza un posto letto».

Non soltanto per gli extracomunitari, quindi: l'ospitalità sarà riservata anche a qualche aostano ora costretto a dormire [illegible]. Ma il Comitato di quartiere protesta per quanto era stato preannunciato. «Una di[illegible] per gli extracomunitari», stabiliva il progetto. Sono previsti dieci posto letto, arredati con mobilio di recupero, nella prima fase di sistemazione del piano rialzato.

Al primo piano abita, da molti anni, la famiglia Colletto, preoccupata di un possibile sfratto. «I gravi problemi di salute che affliggono nostro figlio - dicono - impedirebbero una convivenza tranquilla in un condominio». «Gli allarmismi di questi inquilini [illegible] ingiustificati - sostiene l'assessore Jannel - in quanto possono rimanere nell'alloggio fino a quando il Comune [illegible] offrirà loro un'alternativa adeguata». L'apertura del dormitorio non è ancora stata definita. [s. l.]

Courmayeur, concluse le indagini dei carabinieri sulla morte del giovane di Pont

Ancora irrisolto il mistero di Chécrouit

Sarà determinante l'autopsia che verrà fatta ad Aosta

B[illegible] Meloni, 29 anni

COURMAYEUR. E' stato trasportato ad Aosta il corpo [illegible] Battista Meloni, l'uomo trovato morto a Courmayeur a un mese [illegible] mezzo dalla sua scomparsa. Nei prossimi giorni dovrà essere fatta l'autopsia per stabilire la [illegible] della morte [illegible] dare una risposta ad alcuni interrogativi nati dopo [illegible] ritrovamento del corpo.

Meloni, 29 anni di Pont-Saint-Martin, era ospite di Marcellino Brocherel, propric[illegible] di un ristorante a Plan Chécrouit. Il 31 ottobre disse che voleva andare ad Aosta per mettere dei fiori sulla tomba del nonno, [illegible] da allora nessuno lo vide più. Fu trovato tre settimane fa sul sentiero che scende verso Dolonne, semi sepolto dalla neve [illegible] in parte mangiato dagli animali.

L'ipotesi dell'incidente [illegible] malore è la più probabile, però il corpo è stato trovato in una posizione [illegible] (con le braccia incrociate sul petto e [illegible] testa in giù) e, soprattutto, senza scarpe.

I carabinieri di Courmayeur hanno ascoltato varie persone. Sono stati sentiti molti ristoratori dello Chécrouit, gli amici del giovane, [illegible] proprietario di una baita a La Goletta, la località a mezza strada tra lo Chécrouit e Dolonne. E ancora, il suo vecchio datore di lavoro, i suoi [illegible] colleghi e Brocherel. «Per il momento, in attesa dell'esito dell'autopsia, non scartiamo nessuna ipotesi - dicono i carabinieri di Courmayeur -. Lo conoscevamo e, apparentemente, non aveva [illegible]ci».

[illegible] proprio quelle scarpe mancanti che per ora non consentono di archiviare il caso. Com'è possibile che una persona si avvii su un sentiero ripido [illegible] ghiacciato senza le calzature ai piedi? Un'inchiesta è stata aperta dal sostituto procuratore [illegible] Giuseppe Longarini e il risultato dovrà dare [illegible] risposta anche a questo interrogativo. Il giovane, dopo la morte, è stato sepolto dalla neve caduta nei giorni successivi. Con il rialzo della temperatura e il conseguente scioglimento della neve, il corpo è riaffiorato e gli animali lo hanno [illegible] parte mangiato.

I carabinieri, dopo [illegible] ritrovamento fatto [illegible] gli uomini della Guardia di Finanza e del Soc[illegible] alpino di Courmayeur, sono ritornati sul sentiero per un secondo sopralluogo. Ma anche in questo caso le ricerche non hanno dato alcun risultato. «Non è nemmeno da escludere - dicono i militari - che le scarpe siano state spostate da qualche animale». [g. m.]

LA BUONA TAVOLA

I sapori del lampone nel pranzo di Natale

Le primizie e i frutti fuori stagione, provenienti da serre o da Paesi caldi, hanno riempito le vetrine dei fruttivendoli. Anche se arrivano a costare il doppio, [illegible] è Natale e la [illegible] tradizionalmente attenta alla spesa non rinuncia [illegible] portare in tavola qualcosa [illegible] particolare. In qualche negozio, vicino a variopinti frutti tropicali, sono apparsi i lamponi.

Il lampone (Robus Idaeus)

Il lampone è un arbusto perenne appartenente alla famiglia delle Rosacee, alto da 50 a 130 centimetri. Il frutto è in realtà [illegible] infruttescenza detta «sorosio» in termine botanico. Avvenuta la maturazione il [illegible]po fruttifero [illegible] stacca in blocco dal ricettacolo legnoso rugoso e appuntito.

Oltre a essere consumati direttamente, i lamponi possono essere conditi [illegible] vino, succo di arancia o [illegible] limone, panna, yogurt, zucchero e liquori vari. Si prestano a fare bevande dissetanti, oltre che gelatine e marmellate molto gradevoli [illegible] salutari.

Assai popolare è l'uso di met[illegible] a macerare dei lamponi nell'acquavite per darle un aroma e una colorazione [illegible] gradevoli. L'industria delle bibite, dei gelati, degli yogurt, dei liquori [illegible] avvale grandemente del lampone [illegible] aromatizzante: tutti ricordiamo [illegible] un po' di nostalgia [illegible] sapore di lampone nelle caramelle della nostra infanzia.

Schiacciando i lamponi e facendoli fermentare si ottiene un vino caratteristico e in seguito, mediante distillazione, un'acquavit[illegible] pregiata. Le radici più sviluppate della pianta, bollite a lungo e poi condite [illegible] olio e limone, sono un gradevole e salutare alimento.

Uno degli [illegible] più recenti di questo frutto è quello introdotto soprattutto dalla nouvelle cuisine. Così il lampone, ottimo ingrediente di sorbetti, può diventare un [illegible]eo tra la prima e la seconda portata del pranzo [illegible] Natale.

Allo stato naturale [illegible] lampone, il cui nome botanico è «Rubus Idaeus L.», è diffuso nelle zone collinari alpine [illegible] prealpine fino a duemila metri [illegible] altitudi[illegible] con predilezione dei boschi pietrosi, delle scarpate, delle siepi, delle brughiere e delle zone incolte. Viene anche estesamente coltivato in filari [illegible] spalliere perché i [illegible] frutti squisiti [illegible] molto ricercati; sopporta bene i climi rigidi, ama i terreni freschi [illegible] teme le [illegible] troppo ventose.

Una potatura oculata è alla base di una buona produzione di frutti: in genere vengono eliminate tutte le diramazioni che hanno fruttificato nell'anno precedente [illegible] dimezzate le restanti affinché la forza vegetativa [illegible] concentri nelle parti in grado di fruttare meglio.

In Francia il lampone è chiamato «Framboise», [illegible] Inghilterra «Raspberry», in Germania «Himbeere» [illegible] Spagna «Frambueso». In Italia è noto sotto svariati [illegible] dialettali: Frambò, Framboase; Pruno del monte: Ampòe, Ampola, Sanse, Mulè, Lampun, Razza, Bozal, Grignapon, Mujèe, Sdroghe, Fragola pelosa, Frambotto, Ruvettu di [illegible] Francisco, Ru.

Il vocabolo Rubus viene dal latino «ruber» (rosso), con allusione al colore dei frutti. Idaeus (del Monte Ida) è derivazione della località greca (il Monte Ida nell'isola di Creta) dove [illegible] lampone era abbondante. Questa pianta era già nota nell'antichità, infatti sono stati rinvenuti resti fossili accanto [illegible] palafitte nella zona dei laghi svizzeri. Il nome rubus compare [illegible] negli autori latini per indicare il lampone e specie affini di rovi (Virgilio, Cesare, Properzio e altri). [f. v.]

La denuncia da parte di polizia e Finanza

Vendono riviste fingendosi agenti

Massimo Denarier

AOSTA. Falsi appartenenti al corpo della guardia di finanza e a un sindacato di polizia stanno cercando [illegible] truffare i cittadini per ottenere denaro in modo illecito.

Dice Massimo Denarier, segretario regionale del Sap (Sindacato autonomo polizia): «Alcune persone [illegible] sono presentate a enti e privati dicendo di essere del Sap per vendere abbonamenti [illegible] un periodico non precisato. Ma la segreteria regionale della [illegible]alle d'Aosta del nostro sindacato non ha mai promosso pubblicazioni di riviste per raccogliere fondi».

L'unica rivista del sindacato, che viene distribuita gratuitamente a tutti gli iscritti, senza essere diffusa per abbonamento e raccogliere pubblicità, è il «Sap Notizie». La sola rivista dell'amministrazione della polizia di Stato è, invece, «Polizia moderna», che viene diffusa soltanto tramite un abbonamento che si può sottoscrivere negli uffici di polizia o alla direzione di Roma.

Un'altro tentativo di truffa è quello di alcune persone che si sono travestite con divise del corpo della guardia di finanza per estorcere a commercianti al minuto e artigiani somme di denaro con promesse di protezioni, favori e anche con minacce di verifiche fiscali.

La guardia di finanza sottolinea che «i militari del corpo sono tenuti a qualificarsi tramite una tessera di riconoscimento, e che le verifiche e i controlli fiscali vengono eseguiti soltanto sulla base di ordini impartiti dai comandanti. Tali ordini sono elencati su un foglio di [illegible]vizio che deve essere mostrato al contribuente».

Inoltre, nessun appartenente alla guardia di finanza è autorizzato a proporre abbonamenti di nessun tipo, e le sole riviste edite dal corpo sono «Il Finanziere» [illegible] la «Rivista della Guardia [illegible] Finanza».

Le forze dell'ordine invitano quindi i cittadini a segnalare eventuali episodi di truffa, fornendo tutti gli elementi che possano essere utili per identificare i responsabili. [m. t. z.]

E' in distribuzione

Una guida racconta l'Evançon

VERRES. La comunità montana dell'Evançon ha fatto stampare 70 mila copie di una propria guida turistica: 47 mila in italiano, 15 mila in francese, 5 mila in inglese e 3 mila in tedesco. Il volumetto di 48 pagine è stato presentato nei giorni scorsi nel [illegible]lone del castello di Issogne. «La guida, realizzata con [illegible] collaborazione del Monte Rosa Ski e dell'ente del Parco del Mont-Avic, prevede una prima parte - spiegano in Comunità montana - dedicata alla Comunità nel suo complesso: gastronomia, economia, sport popolari, tradizioni, patois. Poi ci sono i Comuni. Viene indicato che cosa si può visitare e le manifestazioni locali più importanti. Infine 5 pagine di indicazioni utili generali e foto. Sono quasi tutte immagini [illegible] realizzate dall'elicottero».

I testi sono stati curati da Ezio Bovo e Virna Gialdrone, le foto da Giovanni Bonin. «Le bozze della parte redazionale - continuano i responsabili dell'Evançon - sono state inviate a tutti i Comuni perché verificassero la presenza di eventuali errori per quanto di loro competenza». Venticinquemila copie verranno distribuite attraverso [illegible] rivista «Oasis». Le restanti verranno consegnate da ragazze [illegible] costume all'uscita del casello [illegible] Verrès e al Traforo del Bianco e del Gran San Bernardo nel periodo pasquale. Diecimila saran[illegible]no distribuite negli esercizi pubblici. A questa guida dovrebbe seguire la realizzazione di una cartina della Comunità. [f. f.]

In sette scuole

Educazione bilingue alle medie

AOSTA. Sette scuole medie valdostane hanno avviato la prima sperimentazione di educazione bilingue. Nelle classi prime a tempo prolungato di Courmayeur, Villeneuve, Nus, Saint-Vincent, Verrès, Pont-Saint-Martin e alla Cerlogne di Aosta, che hanno aderito alla proposta dell'assessore regionale alla Pubblica Istruzione di favorire l'educazione bilingue, si è portato l'insegnamento della lingua francese in linea [illegible] quan[illegible] avveniva già nella scuola materna ed elementare.

Il progetto, dal titolo «Exten[illegible] de l'éducation bilingue au [illegible] des écoles moyenne de la région autonome de la Vallée d'Aoste», è stato preparato da un gruppo di studio nominato dall'Irssae. I nuovi programmi prevedono il rinnovamento dei metodi e dell'organizzazione della scuola media valdostana, con l'integrazione dell'educazione bilingue ai programmi ministeriali: arricchire quindi le occasioni di formazione, potenziare la ricerca didattica, il lavoro interdisciplinare e la collegialità tra insegnanti [illegible] inserire la lingua inglese nel programmi regionali.

Per l'anno 1991/92 le sperimentazioni sono state inserite soltanto nelle classi che prevedono il tempo prolungato, quindi con un'organizzazione scolastica più idonea per i lavori interdisciplinari, collettivi [illegible] che prevedono l'intervento di più professori. Ma per i prossimi anni si attendono innova[illegible]ioni in tutte le classi. [sa. b.]

Rivive in tutto il Canavese una tradizione che fu qui portata da S. Francesco d'Assisi

Frassinetto per un giorno è Betlemme

Tutto il paese recita la Natività: case trasformate in alberghi e taverne, pastori e guardie in costumi d'epoca per le vie, la capanna in piazza Galtrucco. Presepi viventi o meccanici anche a Brosso, Pratiglione, Agliè e Busano

PONT CANAVESE. Fin dal Medioevo era consuetudine, nei vari paesi del Canavese, fare sacre rappresentazioni in occasione di importanti ricorrenze come il Natale o la Pasqua. Era un po' [illegible] modo di indurre alla devozione [illegible] alla meditazione sui principi della [illegible] gente che per gran parte della giornata era impegnata in duri lavori e aveva poco tempo [illegible] dedicare alla pratica religiosa.

Il Natale, ad esempio, veniva solitamente recitato [illegible] pressi della chiesa dove [illegible] sarebbe svolta la Messa di mezzanotte [illegible] consisteva per [illegible] più in brevi dialoghi che accompagnavano i doni [illegible] Bambin Gesù. La presenza del presepe viene [illegible] fatta risalire proprio al suo «inventore», San Francesco d'Assisi, che era passato per il Canavese (in particolare [illegible] Ivrea) [illegible] ritorno da un suo viaggio in Francia e Spagna.

Le antiche tradizioni natalizie vengono riprese nel Canavese con la realizzazione di splendidi «presepi viventi»

Recentemente la tradizione natalizia è stata ripresa in vari modi. Innanzitutto col ritorno ai «presepi viventi». Comitati o Pro loco di vari centri si [illegible] impegnati per far rivivere le [illegible] narrate dai Vangeli (sia dai 4 riconosciuti dalla Chiesa, sia da quelli apocrifi), tramandate dalla pietà popolare.

Nell'Alto Canavese, ad esempio la tradizione rivive quest'anno a Frassinetto, Brosso (in Val Chiusella), Pratiglione, Agliè e Busano, dopo che hanno dato forfait Locana [illegible] la frazione Salto di Cuorgnè. A Frassinetto tutto il paese è mobilitato: le case che [illegible] affacciano sulla strada principale sono illuminate con candele [illegible] fiaccole, alcune sembrano taverne, altre alberghi, per la via ci [illegible] pastori e guardie. Viene rappresentato il viaggio di Maria che non riesce a trovare alloggio e arriva in una capanna di Betlemme (costruita sulla piazza Galtrucco) dove [illegible] alla luce Gesù. A impersonare i vari personaggi (compresi Gesù, la Madonna e San Giuseppe) sono gli abitanti di Frassinetto. Il tutto si chiude [illegible] la messa nella chiesa parrocchiale celebrata da don Fiorenzo Rostollo.

A Brosso, la sacra rappresentazione avviene sulla piazza principale del paese, con inizio alle 22: [illegible] il primo anno che ci si prova, grazie alla Pro loco e al Gruppo dell'oratorio.

A Busano una quarantina di personaggi, con la coordinazione della Pro loco, farà rivivere la Notte Santa, a partire dalle 22,15: qualche tocco di modernità [illegible] la locanda e il vin brulé. La [illegible] di mezzanotte chiude l'incontro.

A Pratiglione torna il presepe vivente organizzato da don Ugo e dal comitato che lo affianca. La manifestazione prende il [illegible] alle [illegible] nel cortile adiacente la chiesa di [illegible]. Rocco.

Ad Agliè, nella frazione Madonna delle Grazie, è l'intera popolazione che, [illegible] partire dalle 22, «recita» la Natività, con scene simili [illegible] quelle di duemila [illegible] fa, sulla strada che porta alla chiesa.

Nel Basso Canavese il principale appuntamento è a Leinì, nella frazione Tedeschi: l'inizio è fissato per le 22,30 nel piazzale della chiesa.

Un'altra peculiarità [illegible] poi quella dei presepi artistici e meccanici, che restano aperti per tutto il periodo delle feste e [illegible]no [illegible] di numerosi visitatori. A Cuorgnè la Pro loco l'ha organizzato nei sotterranei della Casa di Arduino (nella via omonima), [illegible] statue in grandezza naturale. A Pratiglione vi [illegible] il presepe mobile, collocato presso l'abitazione di Remigio Picco, [illegible] statue acquistate dagli scultori in legno di Orosei, [illegible] Sardegna. Sempre suggestivo è il presepe realizzato a Belmonte, presso il convento dei frati: un'usanza che [illegible] tramanda da molti anni.

Infine una citazione merita [illegible] «recupero» effettuato a Pont di una tradizione che si era improvvisamente interrotta negli ultimi anni: quello del presepe meccanico presso l'asilo comunale. Il merito [illegible] all'associa[illegible] del Cantóir, i cui membri hanno rispolverato le vecchie statue dagli scatoloni, ricostruito lo scenario tramandato nei presepi, rimesso luci e acqua: un primo passo, con la promessa di far meglio nel '92.

Paolo Querio

NOTIZIE FLASH

[illegible] DORA

Sottraevano soldi alla beneficenza: denunciati

Sono stati denunciati due giovani del paese [illegible] l'accusa di aver sottratto i soldi di alcune cassette di offerte situate nelle chiese della Bassa Valle. Si tratta di Massimo Gigliotti e Maurizio Vidotto, rispettivamente di [illegible] e 26 anni. Sono, inoltre, state rinvenute sull'auto dei due giovani alcune autoradio ed una macchina fotografica, molto probabilmente rubate in zona.

[illegible]

Furto nella chiesa parrocchiale [illegible] S. Giacomo

Continuano i furti nelle chiese della zona. Questa volta, [illegible] toccato alla chiesa parrocchiale di San Giacomo a Levone. Ignoti, la notte scorsa, si [illegible] introdotti nell'edificio dopo [illegible] divelto un'inferriata. I ladri hanno rubato i quadri della Via Crucis ed alcuni frammenti di osso del santo contenuti in un reliquiario.

CHIVASSO

Sì [illegible] costruzione [illegible] nuovo istituto per ragionieri

La giunta ha detto «sì» alla costruzione ex novo dell'istituto per ragionieri nel quartiere «La quiete» in via Brozola a Chivasso. Se [illegible] sorgeranno intoppi i locali potrebbero essere pronti già a partire dall'anno scolastico 1992-93.

CASTELLAMONTE

Interpellanza al sindaco per palazzo Antonelli

I consiglieri comunali [illegible] psi hanno presentato al sindaco di Castellamonte, Giacomo Mascheroni, un'interpellanza in cui chiedono alla giunta spiegazioni riguardo ai tempi [illegible] i modi [illegible] completamento dei lavori di palazzo Antonelli, l'attuale sede del Comune.

[illegible]

Alla «Giovane Montagna» il Natale in diapositiva

E' in programma per questa sera, presso la sede sociale della «Giovane Montagna», in via Miniera 35, il tradizionale Natale in sede. Nel corso della serata si terrà la proiezione delle diapositive, la Messa di Natale e il tradizionale scambio degli auguri [illegible] il panettone e lo spumante.

BORGOFRANCO

Nominati i consiglieri della «Cinque Laghi»

All'ordine del giorno del Consiglio comunale dell'altra sera, c'è stata la nomina dei consiglieri nell'assemblea dell'associazione «Cinque Laghi». Con un solo voto contrario della minoranza [illegible] stati eletti: Dario Omenetto, Fausto Francisca, Antonio Lazzari e Carlo Motta. Omenetto per il direttivo e tutti gli altri per l'intera assemblea.

La Cassazione conferma la pena per il pluriomicida di Borgiallo

Ora l'ergastolo è definitivo

Il 22 luglio '89 Martino Ardissone uccise a fucilate la sorella, un nipote e un tredicenne. «Dovevo regolare alcuni vecchi conti», disse al giudice

CUORGNE'. Per Martino Ardissone, il pluriomicida di Borgiallo, l'ergastolo è definitivo. Lo ha deciso nei giorni [illegible] la Corte suprema [illegible] Cassazione, che ha confermato la sentenza emessa dalla Corte d'assise d'appello di Torino.

I fatti risalgono [illegible] [illegible] luglio '89, quando «Tino» aveva ucci[illegible] senza un motivo apparente la sorella Felicita di 60 anni e il nipote Marco Novaria di 35 anni, residenti poco distante da lui. «Dovevo regolare delle vecchie faccende - ha dichiarato più volte Martino - ed ho scelto proprio quel sabato pomeriggio come la giornata per la resa dei conti».

Martino Ardissone

Martino aveva segnato con una grossa croce nera quella data sul calendario. Quelle erano le prime due vittime. Il pensionato aveva deciso di farsi giustizia da sé. Freddata la sorella e il nipote Martino, era sceso armato in paese. In parecchi lo avevano visto e qualcuno, forse, aveva anche avvisato i carabinieri.

In breve aveva raggiunto la vigna, stava cercando qualcun altro della «lista nera» per ucciderlo barbaramente come aveva fatto con la sorella e Marco. Nella vigna, però, c'erano soltanto due ragazzini del paese, Marco Giovando e un amico, entrambi tredicenni. Tino non ha a[illegible] pietà nemmeno di loro. Ha scaricato contro il primo [illegible] raffica di colpi e, poi, si è dato alla fuga. Il piccolo Marco è stramazzato a terra privo [illegible] vita, mentre l'amico furibondo era sceso in paese ad invocare aiuto.

Intanto, anche la moglie di Tino [illegible] [illegible] resa conto [illegible] [illegible] successo l'irreparabile. A Borgiallo, dopo qualche ora, erano arrivate pattuglie di carabinieri da tutto [illegible] Canavese e l'Eporediese. Non erano ancora suonate le 17 che la caccia all'uomo era già cominciata. Uomini in divisa, elicotteri e cani tutti alla ricerca dell'omicida attraverso i boschi e le stradine di campagna dell'Alto Canavese.

Tino fu trovato dalle forze dell'ordine nascosto in un fossato vicino al cimitero, prima che calasse la sera di quello [illegible] giorno. Al momento dell'arresto, l'omicida dichiarò essere stata sua ferma intenzione compiere i primi due delitti: Marco Giovando, invece, sarebbe stato una vittima innocente. «Mi [illegible] partito un colpo improvviso, [illegible] volevo far del male a quel ragazzino».

Ardissone, Tino, dopo l'arresto fu più volte sottoposto a perizie psichiatriche, tutte, però, con lo s[illegible] risultato. «Quest'uomo è sanissimo [illegible] niente, quello che ha fatto, compreso l'omicidio del ragazzino tredicenne, lo ha voluto».

Difeso in un primo tempo dagli avvocati Bianchetti e Boggio di Cuorgnè, e in appello da Zancan, per Tino Ardissone non [illegible] sono mai state grosse speranze di poter evitare l'ergastolo. [illegible] suo favore giocava soltanto l'anzianità [illegible] qualche problema di salute che avrebbero potuto consentirgli gli arresti domiciliari. Invece, [illegible] la sentenza dell'altro giorno è sparita ogni speranza.

«Tino mitraglia», così, lo chiamano tutti, resterà rinchiuso nel carcere eporediese finché [illegible] vita. Martino Ardissone [illegible] scrivendo un libro, una specie di diario in cui ci sono tutti i perché del suo gesto. Una storia triste, ammette qualcuno che è riuscito ad ottenere un colloquio [illegible] «l'assassino», fatto di pietà e di vecchi rancori. I soliti bene informati dicono che presto lo darà alle stampe, così tutti avranno la possibilità [illegible] conoscere la vera identità di un uomo che ha ucciso per vendetta. **[l. v.]**

Svaligiato l'altra notte il negozio «Emmanuelle»

Chivasso, rubati profumi per oltre 150 milioni

CHIVASSO. Una tra le più prestigiose profumerie di Chivasso è stata svaligiata dai ladri la scorsa notte, in pieno centro storico. Si tratta di «Emmanuelle Profumi», via Torino 55, aperta solamente da un mesetto, [illegible] cui titolare è Pietro Alberti, di 34 anni, residente a Cre[illegible] in via Mazzini 66. Il commerciante è già titolare di altre quattro profumerie: a Chivasso presso il centro commerciale Coop, poi [illegible] Torino, Crescentino e Vercelli.

Per entrare nel negozio, che [illegible] trova proprio sotto i centralissimi portici, la tradizionale passeggiata dei chivassesi, [illegible]liti ignoti hanno scardinato dal muro una inferriata in ferro massiccio di un finestrino posto nel retro. I ladri hanno sicuramente agito con un grosso cric per sfilare dal muro le barre [illegible] ferro. Nessuno si è accorto [illegible] nulla. Quindi tramite una portina hanno avuto libero accesso all'elegante locale, dove in scaffali da entrambi i lati si [illegible]vavano i più svariati prodotti.

I ladri hanno svuotato solamente [illegible] scaffale posto dietro il bancone, all'interno del quale si trovavano circa duemila confezioni di profumi delle migliori marche tra cui Trussardi, Yves Saint Laurent, Versace, Christian Dior, Carmer, ecc., tralasciando tutti gli altri prodotti del settore cosmetici e di bigiotteria.

Per trasportare tutta la merce, i ladri hanno sicuramente fatto [illegible] di un furgone. Nonostante la profumeria fosse ben illuminata all'interno, nessuno si è accorto di nulla. Il furto è stato scoperto solamente [illegible] mattino al momento dell'apertura. [illegible] una prima frettolosa stima, il danno ammonterebbe a [illegible] 150 milioni. I carabinieri stanno indagando per risalire ai responsabili dell'ingente furto. **[d. a.]**

Classica, jazz e rock: una guida ai principali appuntamenti provincia per provincia

Divertirsi il 25 dicembre e dintorni

A Villafranca atteso concerto dell'orchestra mandolinistica «Paniati». Nell'Alessandrino tengono banco le serate all'insegna del ballo liscio, mentre a Crevacuore (Vercelli) i giovani si ritrovano per seguire la musica blues

Il Natale del 1895 [illegible] un manifesto d'epoca di Will Bradley (tratto da The golden age of the poster)

NATALE e dintorni. Oltre [illegible] presepi viventi [illegible] alle rappresentazioni sacre, il Piemonte offre un'altra [illegible] di appuntamenti per trascorrere [illegible] scorcio di feste. Ecco alcune proposte.

A **Villafranca**, nell'Astigiano, stasera alle 23,15 nella chiesa parrocchiale di San Martino si terrà il concerto dell'orchestra mandolinistica «Pietro Paniati» di Asti. Formazione storica per la città (ha da poco compiuto [illegible] anni), è anche una tra le più attive della regione. La «Paniati» è diretta da Fabio Poggi: proporrà il suo repertorio, opportunamente modificato per l'occasione: accanto a brani di Johann Sebastian Bach, Vivaldi e altri autori classici, ci [illegible] anche fantasie sul [illegible] di «Bianco Natale» e «Astro del ciel».

A **Valenza**, nell'Alessandrino, due grandi appuntamenti con il ballo liscio al Dancing Valentia, in occasione del Natale e di Santo Stefano: domani sera arriva Hengel Gualdi, un maestro di questo genere musicale, mentre il giorno di Santo Stefano è la volta dei «Papillon», specializzati nella riedizione di melodie degli Anni 60 e 70.

Una formazione di giovani è invece protagonista del recital che verrà presentato la sera di Natale alle 21 e domenica 29 alle 15 nel salone della parrocchia della Madonna del Buon Consiglio [illegible] **Pocapaglia**, nel Cuneese. Il titolo è [illegible] semi della [illegible]: si tratta di un collage di testi [illegible]tati, balli e canti.

Non mancano gli appuntamenti con i concerti di musica classica nel Novarese. A **Cameri**, questa sera alle 21,30, nella sala polivalente del Comune, esibizione del gruppo di ottoni «Penta Brass Ensemble». Ecco i protagonisti: Damiano Morellini e Massimo Beldi (tromba), Luca Dosio (corno), Andrea Zotti (trombone) e Alessandro Grigolon (bassotuba). In programma musiche di Welters, Iverson [illegible] Händel. Sempre stasera, nella chiesa del Sacro Cuore di **Arona**, [illegible] terrà il concerto della «Schola Cantorum», dalle 21.

E ora il jazz. A **Crevacuore**, in provincia di Vercelli, giovedì sera [illegible] «Dragon's pub» si terrà un concerto del «Davide Calvi Quartet». Dalle 22,30 [illegible] gruppo suonerà un genere fusion jazz che si ispira a sfumature tratte dalla musica pianistica di Herbie Hancock, al sound del sassofonista Michael Brecker [illegible] quello ritmato del chitarrista Pat Metheny. Per la sera successiva saliranno sul palco i «Rock Line», guidati dal bassista Franco Monte per una esibizione country, rock e blues.

DAL [illegible]' GLI AUSPICI PER IL '92

MASSERANO. Sulle colline [illegible] Rongio, [illegible] frazione del cinquecentesco Principato [illegible] Masserano, nel Biellese, questa notte torneranno ad accendersi i «fuochi dell'abbondanza»: un rituale di origine pagana che richiama ogni anno un fittissimo pubblico. Col naso all'insù, nel gelo [illegible] mezzanotte, centinaia [illegible] turisti aspetteranno di vedere acce[illegible] [illegible] piramide [illegible] fuoco che con felci e foglie viene eretta dalla popolazione sul sagrato della chiesa, e accesa dopo la messa della vigilia di Natale.

Ma tanta attenzione non è riservata solo alla suggestione [illegible] fuoco. Lo spettacolo [illegible] anche un rito divinatorio poiché [illegible] termine del falò, gli abitanti del posto traggono gli auspici per l'anno nuovo in base alla direzione che prendono le scintille sulla sommità della piramide.

La tradizione, che si tramandò di generazione in generazione fino agli Anni Cinquanta, per poi essere ripresa alcuni [illegible] fa, ha radici folkloriche che, secondo gli studiosi, richiamano le feste dei fuochi delle popolazioni celte. Davanti alla chiesa viene eretto un fusto di ontano alto circa 15 metri e ricoperto di frasche e felci.

Un tempo sulla sommità dell'albero si poneva [illegible] ramo di ginepro che secondo le tradizione popolare serviva ad allontanare gli influssi malefici. Ora la pianta del ginepro è fra le specie protette [illegible] quindi [illegible] rituale è stato modificato.

Un proverbio accompagna l'interpretazione delle scintille librate nell'aria: «A mattino pane e vino, a [illegible] miseria», dicono gli abitanti del posto riferendosi alla direzione, a Oriente [illegible] a Ponente, in cui il vento porta ceneri e faville. In origine se le fiamme andavano verso il «mattino», si prospettava un anno [illegible] buoni raccolti. In [illegible] diverso l'esito della divinazione [illegible] negativo.

Il rituale si richiama ai concetti della magia imitativa, [illegible] condo i quali il fuoco simboleggi[illegible] il sole. L'accensione del falò ha quindi il valore di una propiziazione durante il solstizio invernale, quando i raggi dell'astro sono più lontani e deboli. Un tempo i «fuochi dell'abbondanza» [illegible] accompagna[illegible] anche da balli [illegible] musica, soprattutto [illegible] beneficio dei bambini che danzavano intorno al fuoco. Ora il [illegible] brulè e l'improvvisazione dei musicisti del posto fanno [illegible] [illegible] alla serata.

Marco Conti

LE SERATE IN [illegible]ONTE

CRESCENTINO
Tombola in discoteca

Domani [illegible] alla discoteca «Papeete» si svolgerà la tombolissi[illegible] di Natale. In palio c'è un viaggio in una l[illegible]tà turistica alla moda [illegible] sorpresa e numerosi altri premi. L'apertura del gioco è alle 22.

BRUSNENGO
Il veglione

Veglionissimo di Natale al «Faro» di Brusnengo (Vercelli) con la [illegible] dal vivo dei «Caelestium» e i dj di 101 Network, nella seconda sala. S'inizia alle 21,30.

CIGLIANO
Notte in pista

Alla discoteca «Due» [illegible] Cigliano, nel Vercellese, giovedì sera è in programma un party dal titolo «Hijack Night» [illegible] il gruppo Syndroma. Sonorità «disco» underground. Ospite il dj Gianni Parrini.

SANT'ALBANO STURA
Musiche sotto l'albero

Nella chiesa parrocchiale giovedì [illegible] alle 21 esordisce con il concerto di Natale, la corale polifonica del paese diretta dal maestro Buedese. Il complesso, formato da 60 elementi, presenterà un impegnativo repertorio che spazia dagli spirituals alle lodi natalizie.

CIGLIE'
Cioccolata a mezzanotte

Stasera alle 21 saranno distribuiti vin brulè e cioccolata calda prima della [illegible] di [illegible]notte. La serata sarà rallegrata da Babbi Natale che percorrendo le vie principali distribuiranno doni e dolciumi. L'atmosfera sarà allietata da un coro paesano che proporrà canti natalizi.

NOVI
Mister [illegible]

«Specchio delle mie brame, chi è il più bello del reame»? A questa domanda sarà data risposta a Novi Ligure nel [illegible] nazionale [illegible] più bello d'Italia»: [illegible] delle fasi [illegible] selezione alla finale si svolgerà giovedì sera alla discoteca Before. Alla tappa di Novi, parteciperanno 14 aspiranti «mister».

[illegible]
Concerto natalizio

Giovedì alle 15,30 nel Teatro comunale di Rivanazzano con[illegible] di Natale. La manifestazione è promossa dal Circolo Amici della [illegible] e dalla Biblioteca civica nell'ambito della stagione musicale '91-92. Ingresso: primo settore 12 mila lire, secondo settore, platea e galleria [illegible] mila.

Le feste di fine d'anno e i proverbi della tradizione contadina del Piemonte

Natal al balcon, Pasqua al tisson

Clima mite adesso, aprile davanti al fuoco; la saggezza popolare dice ancora che prima di Natale il freddo non deve preoccupare. Le credenze legate alla messa di mezzanotte e la storia del Gelindo

UN tempo, uscendo dalle cascine, i contadini che si incamminavano verso la chiesa parrocchiale per assistere alla messa di mezzanotte lasciavano *ambajà* (accostata) la porta della stalla o della cucina, oppure accostavano una scala a pioli al fienile.

Se per caso, in loro assenza, fosse capitata in quei paraggi la Sacra Famiglia dopo essere stata scacciata da tutti i *Giudè* (Giudei), avrebbe avuto un ricovero dove trascorrere la notte.

Notte [illegible], e notte magica, quella di Natale. I più piccoli, prima di andare a dormire, davano un'ultima occhiata al presepio: in primo piano, proprio di fronte alla capanna (dove mancava soltanto Gesù Bambino), c'era la statuetta del pastore Gelindo. Secondo la tradizione, [illegible]e Gelindo si trovava a Betlemme per il censimento.

Incontra per strada l'*amsér Giusep* (signor Giuseppe) e sua moglie, in [illegible] [illegible] un riparo, e indica loro una stalla; può assistere così alla [illegible] di Gesù, tanto da essere *'l prim ch'a l'ha vistlo* (il primo che lo ha visto).

Mentre i bambini già dormivano, sognando i semplici regali che avrebbero trovato l'indomani, i grandi assistevano alla messa di mezzanotte. Qualcuno [illegible] portava da casa, in tasca, [illegible] pezzetto di pane che, benedetto, sarebbe servi[illegible] per tutto l'anno successivo co[illegible] medicina per gli uomini oppure per gli animali. Intan[illegible], andando verso la chiesa, si scrutava [illegible] attenzione il cielo, sperando che fosse coperto di nuvole.

Dicono infatti i proverbi: *S'it va a la mes[illegible] [illegible] mesaneuit con la lun-a, s'it l'as due vache vendne un-a* (Se vai alla messa [illegible] mezzanotte e c'è la luna, se hai due mucche vendi[illegible] una, perché [illegible] le potrai mantenere entrambe), e ancora: *Messa 'd mesaneuit con la lun-a pin-a, gran suitin-a* (Messa di mezzanotte con la l[illegible] piena indica grande siccità).

In genere, i proverbi mettono in guardia dal bel tempo nel periodo natalizio quando, secondo le regole, dovrebbe invece far freddo. Ecco qualche esempio: *Quand a Natal as va al sol, a Pasqua a sa stà davsin al feu* (Quando a Natale si va al sole, a Pasqua si sta vicini al fuoco); *Verd Natal, bianca Pasqua* (Natale verde d'erba, Pasqua bianca di neve); *Natal al balcon, Pasqua al tisson* (Natale al balcone, Pasqua al tizzone del focolare).

Il giorno di Natale, comunque, era considerato una sorta di culmine dell'inverno: *Prima 'd Natal, 'l freid a fà nen mal: [illegible] Natal an là, 'l freid [illegible] l'è pasà* (Prima di Natale il freddo non fa male; da Natale [illegible] là, il freddo è passato); guardando alle scorte, si diceva anche *A Natal mes pan, a Pasqua mes vin* (A Natale metà pane, perché si era a metà strada rispetto al prossimo raccolto del grano; a Pasqua mezzo vino, perché sarebbero occorsi ancora sei mesi per giungere alla vendemmia).

Il giorno di Natale segnava anche la conclusione del digiu[illegible] che era stato osservato per tutto l'Avvento ed era culminato il giorno della vigilia quando, secondo [illegible] proverbio, *a digiun-o fin-a ij osej 'd bosch* (digiunano persino gli uccelli di legno). Ogni massaia portava in tavola quanto di meglio le sue arti (o il portafogli...) le consentivano di offrire: il cappone (che [illegible] stato castrato [illegible] 28 ottobre: *A San Simon el galét as fà capon*, a San Simone il galletto si fa cappone), la *bagna caoda*, le salsicce, il gatto arrosto (che per alcuni giorni era stato tenuto a *pernisé*, stagionare, sotto la neve) e le focaccie a forma [illegible] gallo.

E se, per l'occasione, [illegible] povero bussava alla porta, trovava pronto *'l tond del viandant*: nessuno, infatti, dimenticava che *El pi bel Natal a ven quand ch'a tambussa a toa porta un ch'a n'ha nen* (Il più bel Natale viene quando un bisognoso bussa alla tua porta).

Enrico Bassignana

Illustrazione tratta [illegible] «The promise and the product»

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; [illegible]
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or.: 14,40; [illegible]; 18,25; 20,30; 22,30
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Or.: 16,30; 18,30; 20,[illegible]
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Vacanze di Natale '91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,29
Cristallo v. Goito 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Doria v. Giolitti 8	**[illegible]y Bathgate a scuola di gangster** [illegible]. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny [illegible]no** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny St[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**A proposito di Henry** Ap. 16,45; film 17; 19,15; 21,30
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet. Usa 91. [illegible]. Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Or.: 15,40; [illegible]; 20,15; 22,30
[illegible] v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno [illegible] giudizio** Col. Non viet. Usa 91. 2h20'. Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola del principe schiaccianoci** abbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,15; 16,20;
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Ar[illegible]	**[illegible] conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Pepoli v. XX Settembre [illegible]	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Ap. 16,15; Or.: 16,30; 19,45; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni [illegible] una bionda** Or.: 16; 18,10; [illegible],20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	
Piccolo Regio	
[illegible] c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Dal 27 al 5 gennaio: Spasso falso.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	Da venerdì 27/12 ore 20,45 **Foto di gruppo con gatto**.
Carignano p. Carignano 6	Da venerdì 27 **Ragazzi irresistibili**. Ore 20,45.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Grande Concerto di fine anno** Iniziata la prevendita per «Concerto di fine anno»

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Antartide

Radiodue
12,10; 17 La voix de la Vallée
[illegible],15 Lo zainetto

Radio Valle d'Aosta 101
9 — Liscio in libertà
10,05 [illegible] news prima pagina
10,15 Alla ricerca del faraone, giocospettacolo
10,30 Discutiamone insieme, 101 cultura
11,30 Top '60
13 — Disco club
15 — Dj special, con Antonio Santini
16,30 Juke box, dischi a richiesta

[illegible] Reporter
8,30 Buongiorno con [illegible] Reporter
11 — L'occasione
16 — [illegible]eriggio con Reporter
18 — Musica non stop, a cura di Luca Allucci

Tv Suisse Romande
[illegible] - Top models
8,20 [illegible] coeur ouvert
11,55 La famille des collines
12,45 Tj-midi
13,05 La préférée
13,30 Dallas
14,30 Le lac des cygnes, ballet
15,40 Anne et la maison aux pignons verts
19,30 Tj-soir
20,05 Le maître de musique, film

Top Italia Radio
9,30 [illegible]Tir
14,30 Ketchup, [illegible] minuti di Fast Music
16 — Tir news
16,20 Pomeriggio Tir, [illegible] Gaetano Aiello
23 — Night [illegible], a cura di Lorenzo Plebs

Radio Delta
10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Cielle
20 — Aspettando la notte con Radio Delta

Radio club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15 — Classifica GB
15,30 Dischi a richiesta
16 — Annunci gratuiti

Radio Monterosa
7,30 Radio & Rosa
11 — Filo diretto con l'on. Caveri
18 — Monterosa news
20,30 Patois, con Fiorello

Radio Deejay
10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 Linus
[illegible] Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Tele Alpi
16 — Fantasilandia, tele[illegible]
19 — Alpitime, notiziario
19,45 Swat, telefilm
20,30 Nicolera Basket
23 — L'occhio dello sconosciuto, film

[illegible] St-Vincent
8,05 La voce delle stelle
8,15 Rsv mattina
13,30 Rsv superpomeriggio
15 — Supermix
19 — Rsv sera

Domani concerto itinerante dei «Blues Messengers»

Musica jazz nelle strade

La band di Dick Mazzanti sarà nelle vie del centro storico di Aosta
Sono in programma repliche il 30 dicembre, il 2 e il 5 gennaio

AOSTA. La musica americana Anni Venti, il jazz di New Orleans, inventato da musicisti neri, e quello chiamato Dixieland, eseguito dai bianchi, domani nelle strade del centro storico. Il concerto itinerante sarà proposto, dalle 16 alle 19, da «The Blues Messengers», la band torinese composta da Colin Rouse (tromba), Pier Paolo Cerutti (trombone), Paolo Perotti (clarinetto), Maurizio Mallen (basso-tuba), Dick Mazzanti (pianoforte), Efisio Maggiora (banjo) e Luca Rigazio (batteria).

Un gruppo di amici, appassionati cultori di musica jazz, si sono riuniti nel 1975 per riscoprire e riproporre i brani del Dixieland e del Jazz di New Orleans. Nel loro repertorio dedicano anche uno spazio particolare al blues pianistico (il boogie-woogie), grazie all'abilità del famoso Dick Mazzanti, e orchestrale, riproponendo noti brani di blues, [illegible] quelli di Bessie Smith.

L'iniziativa, organizzata dal Comitato del Natale Aosta, è cominciata sabato scorso e verrà proposta nelle vie pedonalizzate del centro e in piazza Chanoux anche il 30 dicembre e il 2 e il 5 gennaio.

Le antiche atmosfere del jazz di New Orleans sopravvivono ormai soltanto nelle parate funebri o in occasione di alcuni matrimoni nella Luisiana, dove negli Anni Venti è nata questa forma di musica. [sa. b.]

FILM SU ANTENNE 2 E TSR

Serata dedicata al cinema su TSR e Antenne 2.

Alle 20,05 TSR propone «*Le maître de musique*» (Belgio, 1988, 90'), un film di Gérard Corbiau, con José Van Dam, Anne Roussel e Philippe Volter. Il suo protagonista è Joachim Dallayrac, un celebre baritono di inizio secolo, che abbandona la scena all'apice della sua gloria, per ritirarsi in campagna. Là, con l'aiuto della moglie Estelle, si dedica all'educazione vocale di Sophie, una ragazza dalle grandi doti, e di Jean, un giovane sbandato che egli ha preso con sé. Piano piano riuscirà a insegnare loro le [illegible] arte, ma solo per vedarseli portare via dal suo rivale, il principe Scotti. E mentre i due allievi trionfano a un concorso vocale, egli muore in solitudine nella sua villa di campagna. Alle 20,50 Antenne 2 propone «*Les diamants sont éternels*» (GB, 1971, 110'), un film di Guy Hamilton, con Sean Connery, Jill Saint John e Charles Gray. E' l'ottava avventura del super agente segreto James Bond. Qui un furto di diamanti mette 007 sulle tracce di un satellite, costruito dall'organizzazione terroristica Spectre per distruggere gli armamenti nucleari delle grandi potenze. [l. b.]

GLI APPUNTAMENTI DEL NATALE

Un ricco calendario di appuntamenti in programma per il giorno di Natale e durante le festività.

Gressan. «Natale con i fiocchi» è il titolo della pièce di Tonino Lasconi, sacerdote di Fabriano, che verrà proposta dai giovani dell'Azione Cattolica domani sera durante la [illegible] mezzanotte.

Un «musical», in cui l'abilità degli «attori» vivrà il suo momento più espressivo quando i riflettori si accenderanno sul cantante solista che, interpretando le musiche originali, proietterà il messaggio contenuto nella rappresentazione teatrale: l'amicizia fra le comunità e l'unione familiare. Un'ora di recita, dopo il Vangelo, in sostituzione della tradizionale predica.

Verrès. [illegible] parteciperà domani sera alla messa di mezzanotte, proponendo pastorali [illegible] tali zie di [illegible] il mondo.

Cervinia. Sulla pista illuminata del «Cretaz 2» e sul campetto della scuola del Breuil il giorno di Santo Stefano si terrà una «non stop» di sci: dalle 9 alle [illegible] sulle piste.

Nus. «Gesù è nato come luce nel mondo e noi abbiamo voluto ricordare e [illegible] questo avvenimento organizzando una "Luminata" nelle vie del paese, la sera del [illegible] dicembre».

Con questa iniziativa, la Pro loco di [illegible] si propone di coniugare tradizione e semplicità per offrire un Natale che, nella sua particolarità, esalti la simbologia. Una processione a cui la gente è invitata a partecipare portando un lumino, un cero, un piccolo candelabro. Il contributo offerto dalla corale del paese, la «Nouventse», e dalla banda musicale, la «Lyretta», ha consentito l'apporto di dettagli importanti per la realizzazione di questa [illegible] idea natalizia. I cori e le note degli strumenti intercaleranno il rito dell'adorazione, vivacizzando la religiosità della ricorrenza.

Aosta. [illegible] le fiaccolate proposte per domani sera. La prima partirà da varie frazioni della collina per congiungersi in un'unica manifestazione davanti alla chiesa di Saint-Martin, dove il coro dei ragazzi eseguirà canti natalizi prima dell'inizio della [illegible] di mezzanotte. Altra «fiaccolata di Natale» nelle vie del centro storico: dall'Arco d'Augusto, in via Porta Pretoria, in piazza Chanoux, in via Croce di città, in via de Sales per arrivare nel piazzale della Cattedrale.

Diemoz (Verrayes). Originale iniziativa dei giovani del paese. Il tradizionale presepe con i personaggi in legno e la capanna rustica, allestito nella parrocchia di Santa Lucia, sarà la cornice di una proiezione di diapositive che verranno proiettate domani sera prima della messa di mezzanotte. [c. s.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Corso Tel. (0165) 35.868 Or.: 16; 18; 20; 22 Lire 10.000	**[illegible] 2** di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91). Oggi, domani e dopodomani
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Orario: 16; 18; 20; 22 L. 10.000	**Le comiche 2** di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91). Oggi, domani e dopodomani
Il Cinematografo Tel. (0165) 44.262 Obbligo [illegible]	[illegible] e domani chiuso. Da dopodomani: **The Commitments**, di Alan Parker
Monte Bianco Tel. (0165) 841.206 Orario: 21,30 Lire 10.000	Oggi: **[illegible] leggenda [illegible] re pescatore.** Domani: [illegible]
[illegible] Guides Tel. (0166) 949.473 Orario: 18/[illegible] Lire 10.000	Oggi: **Scelta d'amore.** Domani: **Robin [illegible] principe dei ladri.** Dopodomani: **Terminator 2**
Ideal Tel. (0125) 929.493 Orario: [illegible] Lire 8000	Oggi chiuso. Domani e dopodomani: **Una pallottola spuntata 2½**

[illegible]

Cinema	Film
Boaro Via Palestro Tel. (0125) [illegible].240 Orario: 20/22,15	**[illegible] 2** di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91). Oggi, domani e dopodomani
Abcinema Via [illegible] Tel. (0125) 425.080 Orario: 20/22.15	**Il grande inganno** Oggi, domani e dopodomani
Politeama Via [illegible] Tel. (0125) 40.071 Orario: 20/22,15	**Vacanze di Natale '91** Oggi, domani e dopodomani
Margherita Via Ivrea Tel. (0124) 887.523 Orario: 21,30	**Le comiche 2** di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91). Oggi, domani e dopodomani
Perona Via Torino Tel. (0124) 667.167 Orario: 21,30	**Robin Hood - Principe dei ladri** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mas[illegible], C. Slater (Usa '91). Oggi, domani e dopodomani
Ambra Via Martiri Tel. (0124) 617.122 Orario: 21,15	**Vacanze di Natale '91** Oggi, domani e dopodomani
Cinecittà Via del Popolo 3 Tel. (011) 911.15.88 Orario: 20,10/22	**Robin Hood - Principe [illegible]** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91). Oggi, domani e dopodomani
Moderno Via Roma 6 Tel. (011) 910.97.57 Orario: 20,15/22	**Terminator 2** di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91). Oggi, domani e dopodomani
Politeama Via Orti 2 Tel. (011) 910.14.33 Orario: [illegible]	**Le comiche 2** di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91). Oggi, domani e dopodomani

AL CINEMA

a cura di Luciano Barisone

Joel Schumaker è un regista tecnologico-barocco. Qualsiasi soggetto narrativo si trovi ad affrontare, egli infatti lo esaspera attraverso una sovrabbondanza di elementi pittorici, di scelte musicali romantiche o di vertiginosi movimenti di macchina: il tutto per coinvolgere, fino all'ultimo «sospiro», un pubblico in cerca di sensazioni visceralmente forti. Erano di questo spessore film come «Ragazzi perduti», contaminazione fra il racconto di bande giovanili e le storie maledette di vampiri, oppure «Linea mortale» in cui un gruppo di giovani medici sperimentava i confini fra la vita e la morte. In questo «Scelta d'amore», il suo gusto scivola invece maggiormente verso il convenzionale, adattando per lo schermo un libro («Dying Young» di Marti Leimbach), la cui struttura sembra quella di una «Love Story» rovesciata.

Victor e Hilary, i due protagonisti, sono due giovani appartenenti a differenti classi sociali. Lui, ricco, intelligente e di cultura raffinata, vive in uno splendido isolamento: ammalato di leucemia, vede il suo fisico indebolirsi progressivamente a seguito della chemioterapia. Lei, disoccupata e senza un soldo, vive in periferia ed è reduce da una disavventura sentimentale: dalla sua ha solo due bellissime gambe, due grandi occhi scuri e una bocca portata al riso. Il lavoro di accompagnatrice-infermiera, sebbene [illegible] sia il massimo, le giunge a proposito. All'inizio fra i due c'è diffidenza e incomprensione. Poi, piano piano, la strenua resistenza di lui alla morte si trasforma in attaccamento alla sua compagna-guardiana, mentre la ferrea dedizione professionale di lei passa rapidamente dalla simpatia all'amore. Complici tutti gli altri, sia quelli che li aiutano sia quelli che li ostacolano, i due riusciranno addirittura a far recedere la malattia, confermando l'adagio secondo cui «l'amore è più forte della morte».

Classico film d'attori, «Scelta d'amore» conferma l'utilizzo di Julia Roberts in ruoli stereotipati, tanto che, vedendola sempre perfettamente elegante, anche nelle situazioni più drammatiche, ci si domanda se qualche volta sudi o abbia il fiato pesante, come tutti gli [illegible] umani.

SCELTA D'AMORE
di Joel Schumaker
con Julia Roberts, Campbell Scott, Vincent D'Onofrio e Colleen Dewhurst
Produzione: Usa 1991
Genere: melodramma
Cinema: oggi al Des Guides di Cervinia, domani al Monte Bianco di Courmayeur.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

[illegible]

Serata danzante

Ai padiglioni «Lo gran bal» continuano le serate con l'orchestra. Il giorno di Natale si balla con Siriotto, il [illegible] Giampiero Faresi.

[illegible]

Ballo con orchestra

Domani sera si balla al bocciodromo comunale con l'orchestra di «Tonya Todisco».

[illegible]

Le corali

I gruppi corali «Les domes de la Ville d'Aoste» e «Cral Cogne» allieteranno la serata di Santo Stefano [illegible] canti della tradizione natalizia. Il concerto si terrà alle 21 nella chiesa del Montan.

VERRES

«Natale insieme»

Per «Natale insieme» domani sera messa di mezzanotte con la partecipazione del coro di Verrès che eseguirà pastorali natalizie [illegible] tutto il mondo.

ST-VINCENT

Al cinema

In occasione degli appuntamenti per le vacanze natalizie riapre il cinema. Il giorno di Santo Stefano alle 21 verrà proiettato il film «Oscar», con Ornella Muti e Sylvester Stallone. L'ingresso è libero.

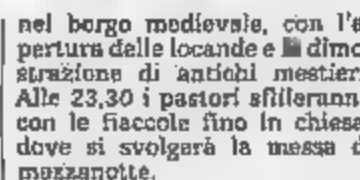
POLLEIN

Festa in discoteca

«Festa delle candeline» domani [illegible] alla discoteca «Blu-Max», a partire da [illegible] a mezzanotte. Nel [illegible] della serata, durante la quale verranno distribuiti omaggi ai clienti tesserati, vi sarà anche l'esibizione del cabarettista-comico Martino Rossi.

BARD

La fiaccolata

S'inizierà alle 20 il tradizionale presepe vivente, che si svolgerà nel borgo medievale, con l'apertura delle locande e la dimostrazione di antichi mestieri. Alle 23,30 i pastori sfileranno con le fiaccole fino in chiesa, dove si svolgerà la messa di mezzanotte.

AOSTA

Il liscio

Il giorno di Natale si balla con l'orchestra «Giorgio e gli azzurri» al «Divina».

[illegible]

Veglione di Natale

L'orchestra di Giampaolo Doria sarà la protagonista del Veglione di Natale: serata danzante [illegible] un repertorio di liscio classico-melodico.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Il nostro sistema stellare. 5. [illegible] «così» per i latini. [illegible] Il nome [illegible] Zanicchi. [illegible] Parte della commedia. 10. La città canora. 11. Il [illegible] dell'attore Brazzi. 15. Proprio, relativo. 17. Piccolo contenitore di legno. [illegible] E' un dubbioso. 21. In fondo alla piazza. 23. Difficile, arduo. 24. Capoluogo siciliano. 25. [illegible] segna in rosso sul bilancio. 26. Chiude tardi. 27. La città di Stradivari (sigla). 28. Una preposizione. 29. Dopo nei prefissi. 30. Avere un utile. 33. Sport con gli slalom. 34. Raganella verde. 35. Bomba devastante. 37. Si consuma di sera! 38. E' tutta circondata dall'acqua.

VERTICALI: 1. Il [illegible] Bramieri. 2. Antenate. 3. Nota e articolo. 4. Si nutre di mosche e zanzare. 5. Dà il benvenuto davanti alla porta! 6. [illegible] dello scrittore Turgheniev. 7. Città sul Lario. 9. Il «piccolo mondo» di Fogazzaro. 11. La sogna l'oppresso. 12. Come un'idea fissa, tormentosa. 13. Con i capelli in disordine. 14. L'ultimo piano [illegible] palazzo. 15. Dignitario di colore. 16. Varese per l'A.C.I. [illegible]. Gemelle in piazza. [illegible] Artigiani che confezionano abiti. 22. Un mese primaverile. 24. Blaise, filosofo francese. [illegible]6. Distese di alberi. 27. Solleva l'auto... 31. Canonico in breve. 32. Metà nei prefissi. 36. Isernia sulle targhe d'auto.

[illegible] ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

[illegible] soluzione [illegible] cruciverba [illegible] pubblicata venerdì

Nella partita con la capolista Ravenna l'Aosta non è riuscita a segnare

Attacco troppo inconcludente

Le varie occasioni create dai rossoneri non sono state sfruttate a dovere dal reparto offensivo Buona comunque la prestazione collettiva. Proteste dei locali per un presunto fuorigioco

Una fase dell'incontro di domenica giocato allo stadio Puchoz (ARTEFOTO)

AOSTA. La concretezza del Ravenna e l'incapacità dell'Aosta a sfruttare le occasioni propizie hanno fatto pendere l'ago della bilancia dalla parte della capolista nell'attesissima partita del Puchoz. La squadra di Del Neri ha proseguito la marcia in vetta alla classifica imponendosi per 2-0, ma i rossoneri non sono usciti ridimensionati dopo la sfida con la prima.

Sul successo degli emiliani rimane l'interrogativo sulla posizione di Francioso in occasione [illegible] gol che ha consentito agli ospiti di passare a condurre e che ha condizionato tutto l'incontro. La rete è stata contestata vivacemente dagli aostani che sono rimasti fermi sul lancio di Fiorio. Inutili le proteste dei giocatori rossoneri, con l'arbitro e il guardalinee (pessima la direzione di gara) concordi nel considerare regolare la posizione di Francioso.

[illegible] raddoppio [illegible] giunto all'ini[illegible] della ripresa a coronamento di una splendida azione collettiva che ha confermato la validità degli schemi della formazione emiliana. Il Ravenna [illegible] piaciuto per le capacità del collettivo di impostare la manovra [illegible] di saper interpretare nel modo migliore tutte le esigenze tattiche della partita. Notevoli poi alcune individualità [illegible] portiere Bozzini, [illegible] regista Antonioli [illegible] la coppia d'attacco Fiorio-Francioso).

I rossoneri devono recitare il mea culpa per non aver saputo finalizzare le diverse opportunità da rete, però hanno lottato con generosità creando pericoli alla difesa ospite. Fossati ha rinunciato prima a Gabetta e poi [illegible] Tedoldi con Campistri [illegible] con Paini, ma i due non hanno risposto alle attese del tecnico.

In difesa Panizza ha trovato difficoltà a frenare le iniziative di Fiorio, mentre Tedoldi pur patendo la rapidità [illegible] Francioso è riuscito a limitarne la pericolosità. Poche le [illegible] per Colnaghi di rendersi utile sulla fascia sinistra per l'attenta copertura prima di Giorgetti e poi di Rossetti. A centrocampo la mobilità dei cursori emiliani e le qualità tecniche dei fantasisti hanno impedito ai rossoneri di dare continuità alla manovra, con Ferretti bravissimo nella ripresa nel ruolo di libero.

In attacco Caponi ha tenuto in apprensione la retroguardia avversaria con pregevoli azioni, mentre Girelli ha avuto poche opportunità per mettersi [illegible] luce. Deludente Campistri che ha fallito una buona occasione per riaprire le sorti dell'incontro [illegible] non è [illegible] riuscito a rendersi minaccioso. Ancora lontano dalle miglior condizione Paini.

Sigfrido Beneyton

AOSTA	0
DE GIORGI	6
PANIZZA	5,5
COLNAGHI	6
GABETTA	6
(56' CAMPISTRI)	5
TEDOLDI	6
(69' PAINI)	5,5
ORLANDO	6
BARONE	6
FERRETTI	6,5
GIRELLI	6
DE ANGELIS	6
CAPONI	7,5
All.: FOSSATI	6

RAVENNA	2
BOZZINI	7,5
MENGUCCI	7
MARROCCO	6,5
CONTI	7
TRIDICI	6,5
TORRISI	6,5
GIORGETTI	6,5
ROSSATO	7
FIORIO	7,5
(85' CESARI)	sv
ANTONIOLI	7,5
FRANCIOSO	7
(78' BAGARIN)	sv
All.: DEL NERI	7

Arbitro: IANNELLO di Voghera. [illegible]
Reti: 35' Francioso, [illegible] Antonioli.
Ammoniti: Giorgetti, Barone, Marrocco e Tedoldi.
Spettatori: paganti 743, [illegible] per un incasso di 15.775.000

«ABBIAMO LOTTATO ALLA PARI»

AOSTA. «Non potevamo chiudere in modo migliore il 1991. Contro un avversario determinato [illegible] ben disposto abbiamo confermato di meritare la leadership. Non sono in grado [illegible] giudicare la posizione di Francioso in occasione del g[illegible] contestato dai rossoneri. Ai miei ragazzi devo soltanto dire grazie per come [illegible] sono battuti». L'allenatore del Ravenna, Del Neri, non nasconde in sala stampa la gioia per il 2-0 ottenuto al Puchoz che ha permesso alla sua squadra di rimanere in solitudine al comando della classifica con un punto di vantaggio sul Tempio.

Di ben altro umore è Natalino Fossati, [illegible] quale tuttavia vuole evitare le polemiche «perchè tanto sappiamo benissimo che non serve a nulla re[illegible] sulle decisioni arbitrali - dice l'allenatore dell'Aosta -. Preferisco parlare della squadra [illegible] sottolineare la prova di carattere offerta contro [illegible] capolista. Purtroppo gli episodi condizionano sempre gli esiti delle partite e contro la prima della classe ne abbiamo avuto una ulteriore conferma».

«Non siamo stati capaci di sfruttare le occasioni favorevoli, mentre [illegible] Ravenna ha saputo trarre il massimo profitto dalle opportunità che ha avuto - aggiunge Fossati -. Il portiere Bozzini è stato uno dei migliori [illegible] campo, penso che basti questo dato per testimoniare la bontà della prestazione dei miei ragazzi».

«A fine partita - dice ancora il tecnico dei rossoneri - ho elogiato la squadra negli spogliatoi anche se rimane l'amaro in bocca per essere usciti sconfitti dopo aver lottato alla pari contro [illegible] delle più autorevoli candidate alla promozione in C1».

Per il portiere aostano Antonello De Giorgi la partita «è stata condizionata dal gol di Francioso segnato in fuorigioco. Siamo rimasti fermi perchè eravamo convinti che l'arbitro fermasse il gioco, ma le proteste sono state inutili. L'attaccante emiliano ha avuto un controllo [illegible] felice sul lancio di Fiorio che gli ha però permesso di trovarsi nelle condizioni ideali per infilarmi in uscita».

«Sul raddoppio ero coperto quando Antonioli ha calciato così sono soltanto riuscito a sfiorare il pallone che è andato ad insaccarsi nell'angolino opposto a quello di battuta - aggiunge l'estremo difensore rossonero -. Non siamo [illegible]ti, in ogni caso, inferiori alla capolista. Se sfruttavamo le palle gol avute in avvio di partita, l'incontro poteva prendere una piega ben diversa».

Facchi dono all'uscita dallo stadio per Alessandro Caponi, [illegible] tanta amarezza per l'attaccante. «E' proprio un periodo sfortunato. Non [illegible] la pri[illegible] volta che le decisioni della terna arbitrale ci penalizzano. Ero convinto [illegible] fare gol nell'azione che mi ha portato [illegible] tu per tu con il portiere ravennate, [illegible] Bozzini mi ha chiuso lo specchio della porta e [illegible] [illegible] riuscito [illegible] scavalcarlo».

«Il Ravenna - aggiunge Alessandro Caponi - è un'ottima compagine, però certe decisioni favoriscono sempre lo [illegible] squadre. Sono certo che fosse successo a noi di giocare a Ravenna e di andare in gol come ha fatto Francioso in fuorigioco non ci avrebbero convalidato la rete». [s. b.]

Facile successo per 4 a 1 della formazione valdostana sul campo del Gravellona nell'ultima partita d'andata

Lo Châtillon/St-Vincent imbattuto al giro di boa

I gol realizzati dall'inedita coppia d'attacco Vasciminno-Cappelletti

Vasciminno [illegible] da Ghiglione

CHATILLON. Una formalità. Quasi un gioco da ragazzi. La sfida tra la capolista e la cenerentola del campionato di Eccellenza non ha riservato sorprese. Mantenendo fede al pronostico lo Châtillon/Saint-Vincent ha espugnato il campo del Gravellona [illegible] un eloquente 4-1. I castiglionesi hanno così concluso il girone di andata in vetta alla classifica a quota 24, con 5 punti di vantaggio sulla coppia formata dal Borgosesia e dal Trecate.

In formazione rimaneggiata per l'assenza dei due attaccanti titolari (Adamo [illegible] Sorravalle) e della punta di riserva (Amodei), i biancoazzurri si [illegible] presentati con una inedita coppia offensiva formata da Vasciminno e da Cappelletti. Sono stati proprio i due giocatori a cui Ciri ha affidato [illegible] compito di far saltare il dispositivo avversario ad andare in gol: Vasciminno ha sbloccato il risultato e Cappelletti ha realizzato [illegible] tripletta.

«La partita non ha avuto storia - dice l'allenatore Piero Ciri -. Il terreno pesantissimo favoriva la tattica difensiva dei [illegible] varesi, però la differenza di valori è emersa ben presto. Dopo l'1-0 abbiamo giocato in scioltezza badando soprattutto a non correre rischi dal punto di vista agonistico. Abbiamo sfruttato gli ampi spazi che si aprivano sulle fasce per mettere in costante difficoltà il Gravellona. In difesa non abbiamo mai corso rischi per l'evanescenza degli attaccanti avversari».

Pregevole l'azione che ha consentito allo Châtillon/Saint-Vincent di passare a condurre: lancio di Anile per Cappelletti e tocco per Vasciminno che non aveva difficoltà a infilare il portiere piemontese dall'altezza del dischetto del rigore. I novaresi si gettavano in avanti alla ricerca del pareggio consentendo ai castiglionesi [illegible] affondare i colpi [illegible] rapidi contropiedi. Nella ripresa Aymonod rilevava Vasciminno (il capitano lasciava il campo per infortunio) e Zola esordiva sostituendo Gregorio.

«Il problema maggiore [illegible] quello di riuscire a mantenere la [illegible] concentrazione - sottolinea Ciri -. I ragazzi [illegible] stati bravissimi [illegible] non accusare cali di tensione dimostrando di avere acquisito la giusta mentalità. L'impegno non era certo difficile, però [illegible] volte sono le partite meno insidiose quelle che nascondono i maggiori pericoli di carattere psicologico».

Unica squadra imbattuta del girone, lo Châtillon/Saint-Vincent potrà gestire nel girone [illegible] ritorno [illegible] consistente vantaggio.

Miglior difesa [illegible] campionato (7 reti incassate) [illegible] uno degli attacchi più prolifici (23 g[illegible] realizzati) per la formazione del presidente Stevanoni che nelle 15 partite della fase ascendente del torneo ha centrato 9 [illegible] [illegible] e pareggiato [illegible] volte, mantenendo [illegible] ruolino di marcia proibitivo per le altre pretendenti all'Interregionale.

Dopo il [illegible] sul Gravellona una settimana di pausa per i giocatori castiglionesi che [illegible] ritroveranno domenica prossima [illegible] riprendere la preparazione. Il campionato [illegible]cerà il 19 gennaio (lo Châtillon/Saint-Vincent giocherà a Caltignaga).

Nella sosta Vasciminno e compagni affronteranno in amichevole il Chivasso e [illegible] Rosta. [s. b.]

SPORT FLASH

[illegible]

Il torneo internazionale Valle d'Aosta

Verrà presentato venerdì alle 16,30 al Caffè Nazionale il torneo internazionale Valle d'Aosta di pallamano femminile. Parteciperanno alla manifestazione le rappresentative cadette nazionali di Belgio, Francia, Germania [illegible] Italia. Il torneo si disputerà il 2, 3, 4 [illegible] 5 gennaio nella palestra di Verrès.

BOCCE

Ultimi giorni per iscriversi al Memorial Daudry

[illegible] disputerà giovedì [illegible] Aosta, Gressan, Châtillon e Saint-Vincent il «Memorial Flavio Daudry» di bocce a coppie organizzato dalla bocciofila Quart Subaru. Le [illegible] devono pervenire entro domani alle 19 al bocciodromo coperto di Aosta. La competizione [illegible] articolata in due gironi fino ai quarti di finale.

PALLAVOLO FEMMINILE

Doppia sconfitta in serie D

Entrambe sconfitte [illegible] squadre valdostane nel campionato di serie [illegible] di pallavolo femminile. Il Cral Cogne è stato superato in casa per 3-1 dal Biella rimanendo all'ultimo posto della classifica. Passo falso esterno per il Vima Marmi che ha ceduto per 3-1 sul parquet del Bellavista.

BOULE [illegible]

A Saint-Vincent la gara riservata ai tesserati

La Boule valdôtaine organizza per sabato alle 14 al bocciodromo coperto di Saint-Vincent [illegible] gara riservata a tutti i tesserati. [illegible] giocherà al limite delle tre partite con formazioni a minestrone.

BASKET GIO[illegible]

Il Cral Cogne comincia male il ritorno

Sconfitta per la squadra del Cral Cogne nella prima giornata del girone di ritorno del campionato cadetti di pallacanestro. La formazione di Claudio Benzo è stata superata con [illegible] punteggio di 72-68 dai piemontesi del Sos.

PROMOZIONE

Seconda vittoria consecutiva del Fenusma

Il Sarre è beffato all'ultimo minuto

AOSTA. Sono rientrate dalle trasferte proposte dall'ultimo turno del girone di andata [illegible] campionato di Promozione [illegible] stati d'animo differenti le due squadre valdostane. Il Fenusma ha espugnato [illegible] campo del Galliate imponendosi [illegible] un perentorio 4-1, mentre il Sarre è stato beffato a Varallo dal Dufour (1-0).

Secondo successo esterno consecutivo per il Fenusma. I castellani hanno disputato [illegible] pregevole partita a Galliate chiudendo in vantaggio per 1-0 il primo tempo (gol di Rizzo) per arrotondare il bottino nella ripresa grazie alle reti messe a segno da Miriello e da Gorraz (autore di una doppietta).

Con la vittoria ottenuta sul campo dei piemontesi i blucerchiati hanno raggiunto quota 16 [illegible] graduatoria, portandosi nelle posizioni [illegible] centro classifica.

«La squadra ha confermato [illegible] essere in salute - dice l'allenatore Mauro Cusano -. Attuando un buon pressing abbiamo messo in difficoltà i padroni di casa fin dalle battute iniziali dell'incontro. Il gol del 2-0 di Gorraz in apertura di ripresa [illegible] ha permesso di controllare la reazione [illegible] Galliate con la [illegible]cessaria tranquillità. Agendo di rimessa abbiamo arrotondato il punteggio incamerando due punti di estrema importanza. Nel girone di ritorno avremo la possibilità [illegible] recuperare altro terreno e [illegible] chiudere il campionato in una posizione di tutto rispetto».

Se il Fenusma ha concluso il 1991 [illegible] una vittoria, il Sarre ha terminato l'anno [illegible] una sconfitta. Sul campo del Dufour i biancoazzurri hanno lottato [illegible] generosità, sprecando però numerose occasioni per passare in vantaggio per poi venire beffati all'ultimo minuto su rigore concesso per [illegible] fallo [illegible] Bortoli in area sull'ex aostano Palermo. La squadra dell'alta Valle è rimasta all'ultimo posto della classifica a quota 8 assieme al Dormelletto e alla Farese.

«Nessun appunto da muovere [illegible] ragazzi se non quello di non aver saputo conservare la giusta calma in fase conclusiva - sottolinea l'allenatore Walter Bianquin -. Chi sbaglia paga e noi siamo stati puniti dagli errori commessi davanti alla porta avversaria. Il risultato ci penalizza».

«Sono sicuro che giocando [illegible] abbiamo fatto contro il Dufour non avremo problemi a toglierci presto dalle zone pericolose della bassa classifica - aggiunge [illegible] tecnico della formazione dell'alta Valle -. In tutto il girone di andata la fortuna non ci è [illegible] stata amica, speriamo che nel 1992 la situazione cambi. Infortuni e squalifiche mi hanno impedito sovente di presentare la miglior formazione, però credo [illegible]lle possibilità della squadra».

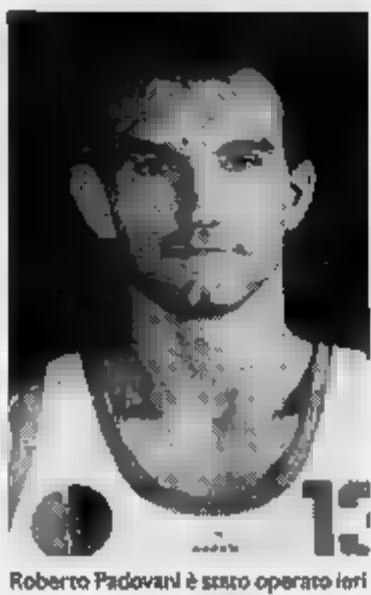
Dopo le festività natalizie e di fine anno il campionato di Promozione riprenderà il 19 gennaio con entrambe [illegible] formazioni valdostane impegnate in trasferta: il Fenusma renderà visita alla capolista Vigliano (ancora imbattuta e con 6 punti di vantaggio sul Grignasco e sulla Sunesol e il Sarre giocherà a Grignasco. [s. b.]

Basket, la Nicotera battuta dal Treviglio per 107-89

Ancora sconfitti

I valdostani, dopo [illegible] pessimo avvio di partita, non sono più riusciti a recuperare. Infortunato Tiberti [illegible] espulso Candela

AOSTA. Non [illegible] è interrotta a Treviglio la serie negativa della Nicotera nel campionato di B2 di pallacanestro. Dopo [illegible] sconfitte subito contro il Novara [illegible] l'Alessandria i biancoazzurri sono stati superati con [illegible] punteggio di 107-89 dai bergamaschi. Partita dai due volti: primo tempo con i lombardi padroni della situazione e ripresa [illegible] marca aostana.

Pessimo avvio per Padovani e compagni che soffrivano la zona pressing degli avversari che si portavano a condurre per 14-2 al 4'. La Nicotera tentava di reagire, ma perdeva prima Tiberti e poi Candela. Tiberti [illegible] un azione [illegible] gioco riportava la distorsione della caviglia, [illegible] gli arbitri che non fermavano l'incontro. Le proteste di Candela portavano all'espulsione [illegible] pivot. I biancoazzurri si tro[illegible] così senza i lunghi visto che Padovani [illegible] già gravato di 4 falli. Le difficoltà di Bigone e [illegible] Colombini nell'impostazione della [illegible] d'attacco (negativa la prestazione dei due play) e la gran serata al tiro del Treviglio permettevano ai lombar[illegible] di aumentare il divario con il trascorrere dei minuti. Squadre al riposo con 36 punti di vantaggio per i bergamaschi: [illegible] 26. Nella ripresa il giovane Fa-

Roberto Padovani è stato operato ieri

bio Fracello (ottimo esordio) e Greco trascinavano la squadra, ma [illegible] Nicotera riusciva soltanto [illegible] rendere meno amara la sconfitta: 107-89.

«Se in avvio abbiamo giocato al di sotto delle nostre possibilità - sottolinea l'allenatore Luigi Frosini - alla distanza i ragazzi [illegible] cresciuti [illegible] tono. Si [illegible] stati condizionati dall'infortunio di Tiberti e dall'espulsione [illegible] Candela. Abbiamo perso una delle nostre armi più efficaci non potendo più contare su due pivot, però con l'orgoglio siamo riusciti a dimezzare lo svantaggio nella ripresa».

Miglior realizzatore è stato Greco, autore di 31 punti, seguito da Boarolo (14), Padovani (9), Candela e Tiberti (7), Bigone (6), Fracello (6), Vitale (4) Ferrari e Colombini (3). In evidenza Greco (3 su 7 dalla lunga distanza, 8 su 12 da 2 punti e 6 su 7 nei tiri liberi), mentre le note negative sono giunte soprattutto dai play incapaci di dare linearità al gioco.

A fare la differenza sono state, in ogni caso, le 15 «bombe» (12 nel primo tempo) messe a segno dal Treviglio che ha sfruttato [illegible] gran [illegible] al tiro delle guardie. In classifica la Nicotera [illegible] rima[illegible] ferma [illegible] quota 14 preceduta da Asti, Bergamo, Alessandria e Treviglio (16 punti), Varese (18) [illegible] dalla capolista Montichiari (22).

Situazione quindi [illegible] fluida con intatte possibilità per la formazione [illegible] Frosini di qualificarsi per i play off. Alla ripresa del campionato (4 gennaio) gli aostani ospiteranno la Goriese. Sarà assente Padovani che [illegible] stato operato ieri a Torino di menisco. [s. b.]

Nella prima Nazionale giovani, ottimi risultati per gli atleti valdostani

Fondo, poker di medaglie

L'impresa più significativa è di Agostino Filippa, vincitore nella 10 km davanti a tutta la squadra B. Podio anche per David Clos, Alida Surroz e Emanuele Conta

AOSTA. Trionfale giornata per la squadra Asiva di prove nordiche nella prima «nazionale giovani» della stagione in Val Ridanna con grande soddisfazione per i responsabili Vincenzino Vuillermin, Luigi Filippa e i tecnici Carlo Favre [illegible] Fabio Ghisafi. Il bilancio vede i fondisti valdostani protagonisti in tutte le categorie (aspiranti e juniores maschili [illegible] femminili), [illegible] valdostani sul podio (un primo, [illegible] secondo e due terzi po[illegible]i) e 10 tra i primi 9 (un quarto, un quinto, un sesto, due ottavi [illegible] un nono posto) in una giornata in cui non si sono espressi ai loro livelli due punte del fondo giovanile valdostano [illegible] gli juniores Stefano Saracco ed Aldo Christille e con [illegible] atleti influenzati [illegible] febbricitanti.

Si gareggiava a tecnica classica sulle distanze dei 10 km per i maschi e 5 km per le femmine. L'impresa più significativa della giornata l'ha firmata Agostino Filippa, giovane di Gressoney appartenente alla squadra C che [illegible] [illegible] permesso [illegible] lusso [illegible] battere tutti i titolari azzurri della squadra B juniores. Il tecnico della nazionale «Pippo» Gazzotti era stato buon profeta [illegible] Dobbiaco quando dis[illegible]: «Per Agostino prevedo [illegible] grande avvenire; è un ragazzo

David Clos, in crescita tecnica, è stato staccato di soli 10 secondi da Filippa

che abbiamo lasciato [illegible] squadra d'accordo con il padre Luigi, ma che vale sicuramente gli atleti della squadra [illegible] Non mi stupirei di [illegible] suo exploit, potrebbe far parte [illegible] squadra per i mondiali juniores di Vuokatti a marzo in Finlandia».

Filippa ha fatto una g[illegible] entusiasmante e ha preceduto di 1 secondo e 4 decimi il [illegible] di squadra C, il lombardo Angelo Facchin, e di 10 secondi un David Clos in continuo crescendo, a 42" è finito il veneto Ivano Molin e a 47" il favoritissi[illegible] carnico Giorgio Di Conte. Stefano Saracco è finito 15° a 1'38", Luca Viale 19°, Christian Charbonnier 22°

Nella gara femminile juniores ha corso una delle gare più belle della sua carriera Alida Surroz di Brusson che [illegible] concluso 2ª soltanto alla sempre più forte trentina Giorgia De Marco; la valdostana ha chiuso a 44" [illegible] ha staccato di 20" tutte le altre, [illegible] 8ª Gabriella Savin a 1'44", 9ª Emanuela Martello a 1'53" e 17ª Silvia Vuillermin.

Tra gli aspiranti ha impressionato [illegible] bene Emanuel Conta, uno dei ragazzi emergenti del settore, che [illegible] riuscito a raggiungere il 3° gradino [illegible] podio nella gara vinta dall'altoatesino Freddy Schwinbacher (4° tempo assoluto) con 31" sul [illegible] Pietro Broggini a 48" sul giovane della Coumba Freide. Nella [illegible] gara il successo di squadra è stato completato dal 4° posto di Carlo Christille a 1'05", il 6° di Christian Tovagliari a 1'10"; quindi 12° Christian Saracco, 14° Yuri Jerusel e 23° Valerio Theodule. Nelle aspiranti non c'è stato podio, ma ottime soddisfazioni per le valdostane [illegible] Josette Berlier [illegible] a 58" dalla vincitrice, la fortissima piemontese Lara Peyrot che con [illegible] 3° tempo assoluto ha preceduto [illegible] 23" la trentina Deborah Pomarè [illegible] di 53" l'abruzzese Linda Giardini, mentre Cristina La[illegible] è finita 8ª a 1'35" [illegible] Federica Buschino 11ª.

Cesarino Cerise

SCI NORDICO

L'atleta del Centro Sportivo Esercito domina la quinta prova di Coppa Italia disputata a Rhêmes

Sotto la nevicata vince Mario De Santa

Il maltempo [illegible] ha impedito lo svolgimento della gara, grazie agli organizzatori che hanno battuto la pista durante la notte
Tra i concorrenti valdostani si [illegible] classificati nei primi quindici il forestale Leonardo Follis e l'alpino Franco Laurent

RHEMES-NOTRE-DAME. Sot[illegible] la neve che cadeva sulla pista di Rhêmes-Notre-Dame Mario De Santa del Centro Sportivo Esercito ha colto una significativa vittoria dominando la quinta prova di Coppa Italia [illegible] confermando di aver raggiunto a ventisei anni un livello tecnico particolarmente significativo, soprattutto nelle gare a tecnica classica.

Nella 15 chilometri della Coppa Rhêmes Sant'Orso, organizzata molto bene dall'omonimo Sci Club guidato da Leo Berard e [illegible] il primo cittadino Battista Berard impegnato tutta la notte nella battitura della pista, De Santa ha dominato la gara dall'inizio alla fine transitando sempre in testa [illegible] un anello di cinque chilometri da ripetere tre volte.

I distacchi che ha inflitto l'alpino di Forni di Sopra (Udine) sono eloquenti in [illegible] prova do[illegible] hanno brillato per le selezionature i tecnici dell'Esercito (Alessandro Durand), delle Fiamme Oro (Luigino Croce che ha portato quattro poliziotti tra i primi dieci) [illegible] della Forestale (con Albert Walder), mentre hanno avuto [illegible] pochi problemi i Carabinieri e le Fiamme Gialle.

De Santa [illegible] vinto con 58" [illegible] trentino Gianantonio Zanetel (Fiamme Oro), 1'59" sul bergamasco Luca Negroni (Forestale), 2'01" sul trentino Albino Pomasa (Forestale) e 2'18" sull'altoatesino Othmar Pider (Fiamme Oro) [illegible] a seguire Bordiga, De Crignis, Bosin, Costantin e Bettega. Hanno deluso gli attesissimi Fabio Giacomel, vincitore martedì a Dobbiaco, 11°, il leader di Coppa Italia Aldo Fauner 15°, l'azzurro della squadra B Francesco Semenzato 32°.

De Santa [illegible] Zanetel sono due atleti che [illegible] aggregati alla squadra B cadetti come «controllati» insieme [illegible] l'infortunato Maddalin, con Fauner, con Eisendle (17°) e con Riva (ritirato).

Tra i valdostani due gressonari sono finiti tra i primi quindici: il forestale Leonardo Follis 13° [illegible] 3'42" e l'alpino Franco Laurent 14° a 3'54", l'alpino Alberto Morandini 21°, Stefano Ghisafi in gara per il neonato sci club Mont Nery 31°, Osvaldo Empereur 38°, Giuseppe Giovinazzo 44° [illegible] Alldoro [illegible]rard 48° tra i 108 protagonisti.

Al traguardo «Mariolino» De Santa è stato festeggiatissimo dai compagni di squadra e da quegli appassionati che hanno saputo apprezzare il [illegible] impegno per raggiungere certi traguardi: «In Coppa Italia nell'ultima stagione avevo già vinto a Passo Rolle, Paluzza [illegible] Oropa, ma indubbiamente questo è il successo più importante per il livello tecnico della gara e per i distacchi ottenuti; arriva in un periodo di crisi e [illegible] a caso nel finale ho sofferto tantissimo [illegible] ho tenuto duro, [illegible] questa vittoria la dedico a Monica, la [illegible] ragazza di La [illegible] che mi ha sempre aiutato, sostenuto e spronato nei momenti più difficili, e a tutti quelli che mi vogliono bene [illegible] che hanno creduto [illegible] in me».

Nella gara femminile sui [illegible] km, sempre a tecnica classica, le concomitanze [illegible] l'Alpen Cup di Davos e con la nazionale giovani di Val Ridanna hanno decisamente intaccato i contenuti tecnici [illegible] [illegible] prova vinta dalla sedicenne di Ivrea Alessandra Fulco dello Sci Club Brusson davanti ad Alberta Battistini degli Alpini Sesto San Giovanni e Nicoletta Apere dello [illegible] Club Torsiva.

In Coppa Italia rimangono al comando Gabriella Paruzzi e Aldo Fauner (Riva è quarto, De Santa sesto, Follis quindicesimo). [c. c.]

Franco Laurent, 14° a Rhêmes

CALCIO GIOVANILE

Under 18

Il Fenusma batte anche il Rivarolo

CALCIO. Nel campionato regionale Under 18 è arrivata la strenna natalizia per il Fenusma [illegible]lli Pramotton. I ragazzi [illegible] Enrico Perruquet, in for[illegible] rimaneggiata, hanno sconfitto per 1 [illegible] 0 [illegible] Rivarolo [illegible] una rete di Joel Bethaz nella ripresa ed hanno agganciato i piemontesi al [illegible] posto della classifica. Nella 3ª giornata di ritorno il Sarre ha pareggiato 0-0 [illegible] Settimo [illegible] l'Eureka, men[illegible] lo Châtillon/St-Vincent in formazione baby ha ceduto per 5-0 a Chivasso. Nel penultimo turno lo Châtillon aveva battuto per 2 [illegible] il Montanaro, il Sarre aveva perso [illegible] [illegible] 2-1 con [illegible] San Maurizio, il Fenusma aveva ceduto sul campo della capolista Mathi per 2-1. La classifica: Mathi 25, San Maurizio 20, Rivarolo [illegible] Fenusma 16, Caluso 14, Chivasso 13, Eureka, Crescentino e Strambino 12, Sarre 9, Châtillon/St-Vincent 8, Montanaro 7. [c. c.]

BASKET FEMMINILE

Sarre Chesallet

Fermato dalla capolista

AOSTA. Nulla da fare per il Sarre Chesallet Valcolor sul parquet della capolista Michelin nell'ottava giornata del girone di andata del campionato di Promozio[illegible] femminile di pallacanestro. La squadra di Marina Repetto è [illegible] sconfitta [illegible] [illegible] punteggio di 67-32 (primo tempo 32-17). Miglior realizzatrice tra le valdostane [illegible] stata Clara Bethaz, con 15 punti.

«Le assenze [illegible] Elena Radizza, Loredana Rossi e Chiara Sperotto si [illegible] fatte sentire - dice il dirigente Luigi Bellebono -, però anche al completo [illegible] [illegible]mo certo potuto espugnare il parquet delle torinesi. Il Michelin ha dimostrato di meritare la leadership del girone, ma non abbiamo sfigurato [illegible] [illegible] battistrada».

Il campionato di Promozione riprenderà a gennaio [illegible] il Sarre Chesallet Valcolor impegnato mercoledì 8 a Torino [illegible] il River Mosso. [a. b.]

HOCKEY SU GHIACCIO

Dopo il disastroso avvio del torneo la squadra valdostana si riprende

Terza vittoria per il Cogne

Da domenica comincia il girone di ritorno

COGNE. Il Centrale del Latte Torino si è confermato domeni[illegible] sera sotto [illegible] [illegible] la squadra «materasso» del campionato di hockey [illegible] ghiaccio di [illegible].

Per il sodalizio del Sant'Orso Cogne del presidente Arturo Allera [illegible] del tecnico-giocatore cecoslovacco Jiri Rech è arrivata in chiusura [illegible] girone d'andata la terza vittoria in sette partite, [illegible] prima in trasferta dopo aver superato sulle patinoire di Cogne prima i bergamaschi dello Zanica e poi il quotato Valpelli[illegible].

Il punteggio è [illegible] di 11 a 6, con parziali di 8 a 1, 2 a 2 e 1 a 3. Nel primo tempo hanno [illegible]lizzato tre reti il cecoslovacco Rech, una a testa Abate, Allera, Zanon, Roma e Lamaida sino all'8 a [illegible] quando si è registrata la prima rete torinese.

Nel secondo tempo hanno realizzato ancora Rech (poker personale) e Roma e ha chiuso il conto nel terzo tempo Tacchella.

La squadra si è presentata a Torino in condizioni disastrate con le assenze di Bombino e Roggia ad aggiungersi ai già noti problemi di Viglianco e Tr[illegible]to; in campo è sceso anche Antonio Gerard che in precedenza aveva fatto sempre panchina. Tra l'altro sul terreno di gioco

Il tecnico-allenatore Jiri [illegible]

torinese si sono piuttosto seriamente infortunati Sorbara e Bassi.

Dopo i risultati [illegible] domenica (il Como ha vinto 7 a [illegible] sul terreno del Valpellice, il Chiavenna ha superato per 5 [illegible] 2 i Draghi Torino, il Varese ha vinto 12 a 3 sul Zanica) [illegible] classifica [illegible] termine del girone di andata vede i valdostani al quinto posto penalizzati dalle assurde decisioni dell'arbitro aostano Guichardaz nella partita «rapinata» per 4 a 3 a Torino con i Draghi; questo direttore [illegible] gara [illegible] resto è reputato da tutti i tecnici e addetti i lavori come uno dei peggiori «fischietti» in circolazione con il milanese Tadini.

Con quei due punti di Torino [illegible] Cogne sarebbe oggi terzo. A condurre la classifica [illegible] campionato, con 14 punti, è il Como seguito a 12 punti dal Chiavenna, quindi [illegible] 8 punti ci [illegible] il Varese e il Valpellice, a [illegible] punti [illegible] Sant'Orso e i Draghi, mentre a 2 punti c'è lo Zanica e a 0 il Centrale del Latte.

Le prime due della classe sembrano ormai fuori dalla portata della formazione [illegible] gnain [illegible] le squadre del Vare[illegible] e [illegible] Valpellice potrebbero essere raggiunte [illegible] un grande girone di r[illegible], infortuni permettendo.

La prima [illegible] [illegible] presenterà già domenica [illegible] a Varese in [illegible] [illegible] diretto molto interessante.

Da Torino tornano invece sconfitte, [illegible] sicure comunque di aver offerto [illegible] buona prestazione contro i Draghi le squadre dei piccoli principianti del Cogne Sant'Orso, superate rispettivamente per 2 a 0 e per 2 a 1. [c. c.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 24 Dicembre 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Dal primo gennaio

Più caro il biglietto dell'autobus

[illegible] primo gennaio il biglietto degli autobus urbani costerà 900 lire. Aumentano anche gli abbonamenti. A PAGINA 41

ASTI

Arrestato

Rapinatore tradito [illegible] giubbotto

Preso il secondo bandito del colpo all'autogrill di Felizzano con [illegible] stesso giubbotto indossato per la rapina.

IL NATALE IN PIEMONTE

Gli appuntamenti delle feste

Classica, jazz e rock, una guida provincia per provincia alle serate per i giovani. I vecchi proverbi legati al 25 dicembre. (Illustrazione tratta da una raccolta inglese di menù). SERVIZI A PAGINA 44

TONCO

Malato di leucemia

Il paese si [illegible] per un bimbo

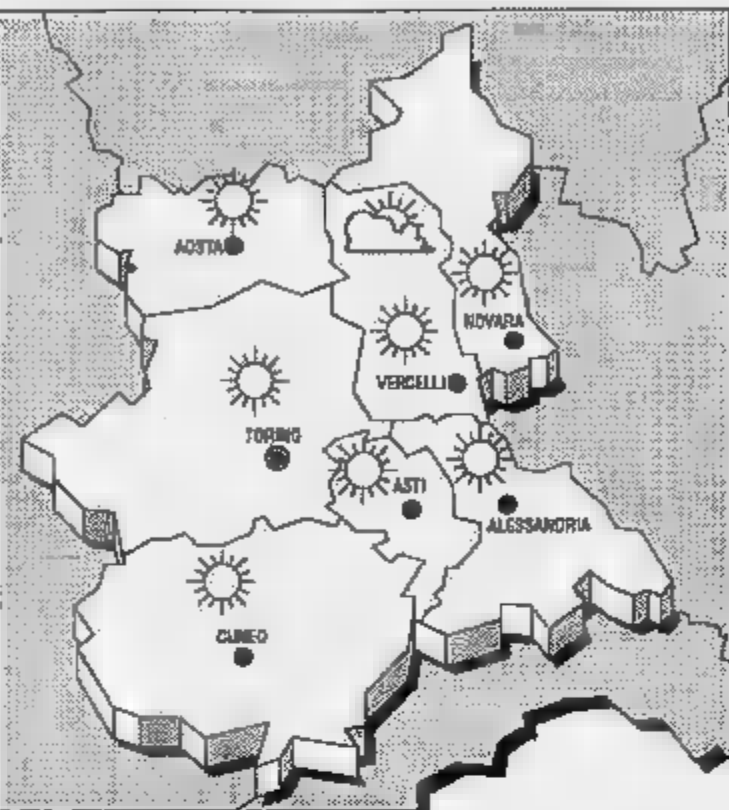
Un Sos da Tonco. Un bambino, malato di leucemia, ha bisogno del trapianto. [illegible] servono [illegible] milioni A PAGINA 43

ASTI

La domenica sportiva

Brondi in [illegible] Tubosider ko [illegible] un pari

Crolla la Brondi a Ferrara. I giocatori attuano il silenzio stampa. Tubosider sfortunata, Asti [illegible] secco A PAGINA 46 E 47

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

SITUAZIONE. Sull'Italia, [illegible] vanno rafforzando condizioni di tempo stabile.

TEMPO PREVISTO [illegible] Sulle regioni Nord-occidentali, condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

VENTI. Deboli dai quadranti settentrionali.

TEMPERATURA. In [illegible] diminuzione.

VISIBILITA'. Riduzioni dopo il tramonto nelle valli ed in pianura, per foschie e banchi di nebbia.

[illegible] DEL [illegible] Permangono condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. In sensibile diminuzione la temperatura.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Max: 10; min: -2; media: 4

UN ANNO FA
Max: 4; min: -5; media: 0

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino **11**	Novara **6**
Alessandria **11**	Aosta **10**
Cuneo **10**	Vercelli **1[illegible]**

Il **Sole** sorge alle 8,6 e tramonta alle 16,51. La **luna** si leva alle 20,57 e cala (il giorno successivo) alle 10,45.

Traffico difficilissimo ai margini dell'isola pedonale, lunghe code in corso Dante e Alfieri

Assalto al centro per l'ultimo regalo

Gran lavoro di vigili urbani che tra sabato e domenica hanno elevato quasi 500 contravvenzioni
Campo del Palio sommersa dalle auto. Parcheggio alla ex Gil. Oggi si prevede un altro giorno «caldo»

ASTI. La città si prepara a festeggiare il Natale e a riposarsi dopo la frenesia consumistica di questi giorni: ma [illegible] oggi [illegible] ritmo non rallenterà. Per tutto il giorno, infatti, i negozi resteranno aperti per servire i ritardatari dell'ultima ora. Un'ancora [illegible] salvezza in più verrà dall'orario prolungato permesso dal Comune: i commercianti che vorranno potranno tenere aperto fino alle 21. Chi volesse fare un dono diverso, anche oggi dalle 9 alle 18 potrà recarsi in piazza San Secondo per acquistare prodotti alimentari e oggetti di artigianato provenienti dal Terzo Mondo.

Intanto anche ieri [illegible] cittadino è stato preso d'assalto: problemi di parcheggio si sono avuti per tutto il giorno, e [illegible] stati molti gli automobilisti multati per divieto di sosta.

Per la viabilità cittadina, domenica è stato un giorno particolarmente trafficato. L'afflusso di auto e pedoni in centro è stato favorito da alcuni appuntamenti concomitanti: l'apertura dei negozi, lo svolgimento dei mercati nelle piazze Alfieri, Libertà e Campo [illegible] Palio, la vendita di oggetti usati e di antiquariato in piazza S. Secondo.

Agli ingressi della città si sono formate lunghe code; anche in corso Dante il traffico è stato notevolmente rallentato. La parte di piazza Campo del Palio non occupata dalle bancarelle è stata coperta dalle auto in sosta: più volte i vigili [illegible] hanno dovuto chiudere gli accessi [illegible] le transenne per evitare ulteriori imbottigliamenti.

I più informati hanno invece potuto utilizzare il parcheggio di via Natta, nell'area ex Gil, per l'occasione gratuito. Distaccati a regolare il traffico nei punti cruciali della città, domenica sono stati impegnati 23 vigili su 74 in servizio. «Ricordando il caos degli ultimi anni, mi aspettavo di peggio - è il commento di Paolo Ercole, [illegible] posettore [illegible] Comando dei vigili urbani - è anche stata moltissima la gente che ha girato a piedi grazie alla bella giornata».

Tante le [illegible] elevate agli automobilisti per divieto di sosta: 289 soltanto nella giornata di sabato.

Chiuse le scuole, le fabbriche e molti uffici pubblici, infine, molti astigiani si preparano a raggiungere località di mare e montagna: i più fortunati faranno il ponte fino a Capodanno o all'Epifania; per gli altri, [illegible] po' di riposo fino a Santo Stefano. [l. n.]

OGGI, NA[illegible]

[illegible] VIGILIA

In Duomo [illegible] celebrata dal vescovo

Il vescovo di Asti, Severino Poletto, celebrerà stasera in Cattedrale la tradizionale messa di Natale. La funzione eucaristica s'inizierà a mezzanotte. Il vescovo sarà poi nuovamente in Duomo domani alle 10,30.

ULTIMI ACQUISTI

Negozi aperti fino alle 21 per i ritardatari

Ultime compere per i ritardatari: oggi i negozi resteranno aperti per tutto il giorno. Chi vorrà potrà protrarre l'orario [illegible] vendita fino alle 21. In mattinata si terrà in piazza Catena il consueto mercato della frutta e della verdura (altre bancarelle si troveranno in piazza Campo del Palio). Domani resteranno aperti fino alle 13 gli esercizi di generi alimentari (comprese le panetterie e le pasticcerie). In mattinata lavoreranno anche i fioristi. Tutto chiuso, invece, il giorno di Santo Stefano.

[illegible]

Autobus fermi [illegible] Natale e «isola» in centro

Servizio di trasporto pubblico sospeso, domani per tutto il giorno: com'è tradizione, i pullman dell'Asp resteranno fermi [illegible] depositi. Lo stesso provvedimento si ripeterà il primo gennaio. Gli automobilisti che circoleranno per la città ricordino che in buona parte del centro storico (come in piazza S[illegible] Secondo) c'è l'isola pedonale. In piazza Alfieri, e in tutti gli altri parcheggi cittadini a pagamento, domani e giovedì sarà possibile posteggiare l'auto gratuitamente.

[illegible]

Dalle 14 il servizio di guardia medica

Scatta oggi alle 14 il servizio di guardia medica: i medici di famiglia osserveranno infatti il riposo prefestivo e festivo. Chi si ammalerà, per ricevere [illegible] visita [illegible] dottore al proprio domicilio dovrà comporre [illegible] numero telefonico 35.35.58. La guardia medica resterà in funzione anche domani e giovedì; il servizio si concluderà alle 8 di venerdì. Nei due giorni di festa lavoreranno a turno anche le farmacie. Domani resteranno aperte «Baronciani» di piazza [illegible] Secondo (diurno) e «Moderna» di via Cavour (notturno). A Santo Stefano funzioneranno invece le farmacie [illegible] Bosco» di piazza Vittorio Veneto (diurno) e «Liprandi» di corso Alfieri 424 (notturno).

CIMITERO

Domani cancelli aperti solo dalle [illegible] alle 12

Cancelli del cimitero chiusi, domani pomeriggio, per la festività natalizia. Le visite ai defunti saranno possibili sono dalle 8 alle 12, mentre a Santo Stefano l'orario tornerà ad essere regolare: si potrà accedere anche [illegible] pomeriggio dalle 13.30 alle 17.30. Il funzionamento solo mattutino del cimitero si ripeterà il primo gennaio.

PISCINA

Lavori in [illegible]: chiuso fino al primo gennaio

Nessuna possibilità di svago, per i nuotatori, nelle festività natalizie. Da ieri e fino al primo gennaio, la piscina comunale di via Gerbi resterà infatti chiusa. Si tornerà a nuotare regolarmente [illegible] 2 gennaio.

[illegible]

I quotidiani non usciranno per due giorni

Com'è tradizione, a Natale e Santo Stefano non usciranno i quotidiani. Le edicole di Asti e provincia resteranno perciò chiuse. Riapriranno i battenti venerdì 27 dicembre.

Incontri con Babbo Natale ieri in via Garibaldi, nel centro di Asti (FOTO [illegible])

Prosegue l'eccezionale ondata di bel tempo

Aria di primavera nell'Astigiano

Il termometro domenica ha toccato quota 14 gradi

ASTI. [illegible] freddo sembra in ritirata. Ormai da alcuni giorni nell'Astigiano la temperatura resta quasi costantemente [illegible] pra [illegible]. Anche di notte la colonnina di mercurio si è abbassata solo [illegible] qualche linea.

Ieri [illegible] temperatura massima è stata di 5 gradi, la minima è [illegible] nelle ore più fredde fino a meno 2. Punta record domenica: [illegible] termometro ha sfiorato i 14 gradi.

Una situazione di bel tempo protratto, senza eccezioni, anche nelle zone tradizionalmente più fredde: sulle Langa, sulle colline più alte del Nord Monferrato (zona [illegible] Cocconato) e nelle valli del Tanaro la brina ha fatto una rapida apparizione soltanto nelle prime ore dell'alba.

Temperature insolite per l'Astigiano in questa stagione. Dopo il freddo glaciale della scorsa settimana, l'inverno sembra diventato improvvisamente mite.

Una situazione meteorologica completamente diversa da quella dell'anno scorso.

Il 23 di[illegible]mbre '90 il termometro registrava: minima -9: massima -1 e media -5. Un inverno molto più rigido che ricorda quello di due anni fa. Allora in questi giorni era stata registrata una temperatura massima [illegible] 9 gradi e una minima di [illegible]

Ieri soffiava anche una brezza tiepida, a rendere ancora più mite la temperatura esterna. La ritirata del freddo dovrebbe continuare per tutta la settimana.

Non si ricorda una vigilia [illegible] Natale con un tempo così sereno. Giornate eccezionalmente calde, cielo limpido e sereno. Clima quindi caldo e [illegible]. Temperature che, secondo le previsioni, dovrebbero protrarsi per tutta la settimana [illegible] Natale. Molti approfittando del clima favorevole hanno programmato per le prossime festività escursioni in bicicletta o trekking in Langa e Monferrato.

Sembra sparita invece la nebbia: si registrano soltanto lievi foschie all'alba e alla sera quando cala il buio. Ci aspetta un Natale [illegible] il sole: sotto l'albero la primavera. [a. t.]

Un gruppo di studiosi ha avviato la prima traduzione degli statuti e dei regolamenti medievali

Il Codice Catenato sarà proposto in italiano

Analisi sistematica delle leggi che regolavano il Comune astese

ASTI. Dopo le cronache medievali dei Ventura e di Ogerio Alfieri, anche gli Statuti astesi contenuti nel prezioso «Codice catenato», saranno disponibili in italiano. Il lavoro è stato avviato dagli stessi traduttori dei cronisti, ovvero da alcuni componenti del Gruppo ricerche astigiane: Natale Ferro, Osvaldo Campassi, Elio Arleri, con la segreteria di Giuseppe Tartaglino.

La prima parte della ricerche e della traduzione è stata illustrata dagli studiosi, alla presenza del sindaco Galvagno e l'assessore alla Cultura Barolo, che hanno dato [illegible] disponibilità del Comune per la diffusione dei risultati del lavoro e hanno sottolineato l'importanza della loro conoscenza per comprend[illegible] l'evoluzione di Asti in età comunale. Secondo i traduttori «Il valore degli statuti medievali è stato finora trascurato nonostante la loro importanza, soprattutto [illegible] confrontati con altri di Comuni p[illegible] dello stesso periodo».

Lo studio del Codice, che prende l'attributo di «catenato» dal fatto che dalla legatura pende una grossa catena in ferro, cui la raccolta degli Statuti [illegible] fissata per sicurezza, avviene con la collaborazione dell'Archivio storico comunale, diretto da Gemma Boschiero, dove il volume [illegible] custodito. L'attività del gruppo si è avviata a gennaio, avvalendosi anche della consulenza di Isidoro Soffietti, docente di Storia del diritto italiano all'Università di Torino. Entro [illegible] dovrebbe concludersi la traduzione degli indici dei 756 capitoli del codice, cui seguirà l'immane lavoro sui testi, che trattano di polizia urbana e rurale, amministrazione, fisco, diritto civile, penale e relative procedure.

E' la prima volta che il codice viene affrontato dal punto di vista filologico, storico e giuridico, [illegible] esistono analisi parziali, non recenti. «Abbiamo comparato [illegible] codice - spiega Natale Ferro - con l'edizione a stampa di Francesco Garrone del 1534. Superato lo scoglio della grafia del manoscritto, abbiamo affrontato l'interpretazione degli enunciati, talora oscuri anche a causa della loro brevità». [c. f. c.]

[illegible] A [illegible] NEL TANARO

Riportiamo alcuni passi tratti dal Codice astese appena tradotto: «Capitolo 49. Quando qualcuno depone il falso o spergiura.

[illegible] sarà stato provato che qualcuno ha spergiurato, o ha deposto il falso o comunque ha giurato il falso su qualcosa - dannandosi così l'anima sua e pregiudicando di conseguenza i sacrosanti diritti altrui - a costui il Podestà o i suoi Giudici commineranno una pena pecuniaria di 3 libbre in denaro. (...) Se il reo non potrà pagarle, verrà sommerso tre volte nel fiume Tanaro, come succede a coloro che insultano il Signore di Asti».

Per coloro che invece dovevano vendere tutto quanto era in loro pos[illegible]sso per pagare i debiti (Capitolo 104), era provisto, tra l'altro, che il reo «nudo come un verme si avvicinerà al banco in pietra per la vendita dei pesci che si trova al mercato di San Secondo e, sedutovisi sopra, vi farà picchiare tre volte [illegible] sedere, a significare che [illegible] gli è rimasto più nulla».

Quali doni fanno e si aspettano di ricevere i personaggi astigiani per Natale

Che cosa vorreste sotto l'albero?

Vini e tartufi per l'industriale Contratto e lo chef Beppe Firato. Il vescovo: «Ma non riduciamo questa festa solo a un fatto consumistico». Gli auguri del colonnello dei carabinieri e del questore

ASTI. C'è chi regala vino e tartufi e chi chiede [illegible] poter donare «soltanto un po' di pace [illegible] calore [illegible] agli altri».

Ma per molti astigiani (compresi i cosiddetti vip), l'importanza del Natale, al di là dei classici «doni», è soprattutto «quella di poter stare insieme [illegible] famiglia, di assaporare e in [illegible]rti casi riscoprire il gusto delle piccole [illegible] semplici, dei cibi genuini». Un'oasi di serenità nella frenesia del quotidiano, un momento da trascorrere possibilmente nell'intimità delle pareti domestiche.

«Vorrei augurare ad Asti e agli astigiani una stagione di maggior dialogo tra le forze [illegible]ciali e politiche. Ho l'impressio[illegible] che stiamo attraversando [illegible] fase di stanca nel dialogo» ammonisce il vescovo, Severino Poletto. Aggiunge l'alto prelato: «Il Natale cristiano [illegible] è consumismo, nè luminarie o regali. E' un momento di riflessione e riconoscenza e come tale va vissuto».

Monsignor Poletto non si aspetta doni particolari. «Ma almeno qualche buona notizia vorrei riceverla - dice - ad esempio sapere che [illegible] nuovo ospedale verrà costruito presto e che per i deboli e gli emarginati [illegible] saranno finalmente occasioni [illegible] inserimento».

Ma c'è anche chi invita [illegible] non demonizzare» il Natale consumistico. «Ho regalato i vini della mia azienda - sottolinea [illegible]berto Contratto, una delle grandi «griffe» dello spumante canellese - e non vedo cosa ci sia di male [illegible] testimoniare la propria amicizia, in questo periodo, con oggetti e articoli di varia produzione. Non dimentichiamo che l'industria dei doni produce lavoro e ricchezza e conseguentemente dà benessere a molte famiglie».

Beppe Firato, titolare della «Locanda del Sant'Uffizio» di Penango, uno dei più noti «chef» monferrini, conferma di essere «un fedele sostenitore della politica del dono. Abbiamo preparato per i nostri clienti cesti di vini, tartufi, miele e altri prodotti della nostra azienda. E' un modo anche per testimoniare [illegible] tipicità della nostra terra, spesso a torto bistrattata».

Tre bei tartufi moncalvesi rappresentano anche il «piatto forte» [illegible]ei regali preparati dal tenente colonnello Carlo Mori, comandante [illegible] Gruppo carabinieri di Asti, per il Natale. Mori invierà il «profumato omaggio» ad un collega del Comando generale. «Io invece vorrei ricevere una musicassetta con i concerti Brandeburghesi di Bach».

Per [illegible] questore, Ettore D'Auria, «l'unico regalo grande sarebbe un po' di serenità. Ne abbiamo bisogno un po' tutti in un momento in cui anche nell'Astigiano si avverte un'accentuarsi della criminalità. Pace e benessere, ecco due doni apparentemente banali, ma spesso difficilissimi da ottenere».

Franco Binello

I SANTINI DEL SIND[illegible]

Giorgio Galvagno, sindaco (psi) di Asti, ha pronta una «chicca» natalizia per i suoi colleghi consiglieri. «Più che un regalo è, almeno spero, un affettuoso omaggio ai politici astigiani per le prossime elezioni» spiega [illegible] primo cittadino. Il «dono», garbatamente ironico, sono alcune immagini sacre (il sindaco le definisce «santini») contenenti le «preghiere per le elezioni».

«Una rarità - assicura Galvagno, il quale però [illegible] ha ancora sciolto la riserva per [illegible] eventuale candidatura al Senato - scovata domenica curiosando tra le bancarelle del mercato dell'antiquariato di piazza San Secondo».

Un'iniziativa singolare simpatica per sorridere di un Natale che non si preannuncia sotto i migliori auspici per quanto riguarda l'economia e i problemi della città. «Vorrei - conclude il sindaco - che la gente potesse, almeno in questa occasione, [illegible] po' di serenità. Sarebbe il regalo più bello».

LE FIABE [illegible]

Onorina Cresta, mamma di Sabrina, 19 anni, spastica dalla nascita, sta scrivendo un nuovo libro di fiabe «Il paese incantato» dedicato alla figlia. «Sarà pronto per febbraio e il prossimo anno dovrei anche ultimare [illegible] altro volume sul programma riabilitativo di Sabrina [illegible] per il quale sto ancora cercando un editore» dice Onorina Cresta, insignita nel 1991 del premio di «madre coraggio». Un altro capitolo nella lunga lotta per aiutare la bambina.

[illegible] IL [illegible]

Per l'attore comico Felice Andreasi sarà un Natale triste. «Qualche giorno fa è morto Cocco, [illegible] nostro pappagallo di [illegible] anni: ormai [illegible] uno della famiglia» dice il popolare cabarettista che da qualche anno abita con la moglie Grazia [illegible] Cortazzone. Gli Andreasi non fanno regali natalizi. «In questo periodo devolviamo fondi in favore di persone bisognose. E' l'unico modo per dare un [illegible] a una celebrazione diventata un festival del consumismo».

DAL BALON AI [illegible]

Massimo Berruti, canellese, 6 volte campione d'Italia di pallone elastico, ha lasciato da poco l'attività agonistica negli sferisteri. Per lui sarà un Natale particolare: «Pochi mesi fa - ricorda - [illegible] mancato mio padre Agostino, al quale [illegible] legatissimo. Per questo, con [illegible] moglie (la coppia ha un figlio, Dario, 11 anni, già promessa di questo sport), abbiamo pensato di devolvere [illegible] somma ogni anno per il mantenimento agli studi di un bambino brasiliano.

L'iniziativa è stata attuata [illegible] collaborazione [illegible] la «Caritas». «Mi sembra questo - dice Berruti - un modo per dare senso ad una festa ancora autenticamente cristiana». Al Natale e all'anno che verrà l'ex campione, che è anche un affermato pittore, chiede di poter avere la necessaria serenità nella nuova sfida professionale che lo attende. «Con due colleghe abbiamo inaugurato un nuovo laboratorio artistico. [illegible] la mia scommessa per il futuro».

LETTERE AL GIORNALE

Droga a S. Damiano incontro fra giovani

Negli ultimi tempi non si fa altro che parlar di droga a San Damiano. Arresti, perquisizioni, spaccio, sequestro di dosi di eroina. La maggior parte della gente grida allo scandalo, condannando i giovani, e sostenendo le misure repressive come unica soluzione del problema.

Non prendono in considerazione il fatto che il paese essendo carente di strutture culturali, sportive, e di ritrovo non ha mai offerto, e non offre tuttora aree di sfogo ai giovani d'oggi.

I giovani che appunto oggi si ritrovano [illegible] gruppi, sulle piazze, sulle strade, rischiando così di avere contatti con gente estranea, iniziando così a percorrere una strada buia senza ritorno.

Noi pensiamo che ormai sia giunto il momento di far sentire la nostra voce, quando noi vediamo che dei nostri pari età vengono trovati in mezzo ad [illegible] strada ormai privi di vita [illegible] siringa infilata in un braccio.

Siamo stufi delle false pro[illegible] degli amministratori di S.Damiano, purtroppo siamo rimasti delusi, anche dai nostri consiglieri comunali (Pds), che non hanno più la voglia di lottare, che si sono seduti.

La sinistra giovanile, al suo primo congresso provinciale ha invitato tutte le giovani comunità di S.Damiano per cercare un dialogo costruttivo, per discutere i problemi riguardanti il paese, per fare un programma di lavoro unitario. Ma purtroppo con molto rammarico, hanno totalmente ignorato l'invito (forse perchè noi siamo i giovani del Pds?). Ora chiediamo apertamente invitando tutte le organizzazioni giovanili cattoliche e non ad un incontro con noi giovani della sinistra pidiessina, per programmare delle iniziative contro la droga a S.Damiano.

Francesco Tergolina [illegible] Roberto Gottardi
segretari sinistra giovanile di San Damiano e Asti

Scarpe [illegible] solo ogni 18 mesi

Tra i vari «regali» che la nuova finanziaria ci ha portato per Natale, per noi invalidi [illegible]'è stata una sorpresa in più. [illegible] piccolo ho avuto la poliomielite ed ho necessità di scarpe particolari. E' l'unica [illegible] che chiedo allo Stato; infatti per il resto, nonostante la menomazione [illegible] riuscito ad arrangiarmi: ho un lavoro [illegible] mi sono creato una famiglia ed [illegible] vita normale.

Con la precedente legge, [illegible] provista la possibilità di avere un paio di scarpe ortopediche ogni anno. Invece [illegible] nuove disposizioni, il periodo si è allungato: lo Stato dice che noi abbiamo diritto [illegible] scarpe nuove soltanto «ogni diciotto mesi». Calcolando che da quando [illegible] inizia la visita [illegible] la procedura richiesta passano tre mesi, in pratica noi dovremmo avere un paio di scarpe ogni due anni.

Non [illegible] forse troppo poco? Chiunque lo capirebbe, ma i nostri governanti [illegible].

S. Pistone, Nizza Monferrato

«Regali» dei piccioni davanti all'ex [illegible]

Da quando [illegible] ci sono più i militari il marciapiede davanti all'ingresso della ex caserma di corso Alfieri è lordato da escrementi di piccioni, con rischio per i pedoni. Nessuno se ne occupa. Perchè?

Renato Savio, Asti

Come trascorrono le festività le comunità religiose non cattoliche: fede e usanze

E c'è chi celebra Natale il 6 aprile

Sono i mormoni. Niente festa per i Testimoni di Geova

ASTI. Che significato ha il giorno di Natale per chi non è di fede cattolica? La ricorrenza del 25 dicembre, indicato come giorno della nascita di Gesù Cristo, [illegible] celebrata solennemente dalla Chiesa cattolica, [illegible] non per tutti riveste la stessa importanza. Per alcuni [illegible] tratta di un giorno come gli altri, sebbene si faccia festa, e i tradizionali auguri suonano un po' stonati. Vediamo come le comunità non cattoliche astigiane trascorreranno questi giorni.

Gli ebrei, che non riconoscono la venuta del Messia, [illegible] questi giorni normalmente, per loro il Natale come festa religiosa [illegible] assolutamente. In dicembre celebrano una ricorrenza che ha vaghe somiglianze esteriori per l'usanza di accendere luci [illegible] fare doni, l'«Hanuccà». Precisa Enrica Jona, una dei 6 israeliti rimasti in città: «E' un termine che significa "restaurazione" e riguarda un episodio miracoloso accaduto al Tempio di Gerusalemme. Ma con il Natale non ha proprio nulla a che vedere». Anche l'inizio dell'anno ebraico è differente da quello del nostro calendario. «Il nostro capodanno è caduto il [illegible] settembre - spiega Enrica Jona - ed è quello del 5752». [illegible] se qualcuno vi fa gli auguri? «Ringraziamo, ma non possiamo contraccambiare».

Anche i musulmani non festeggiano il Natale, benché considerino Gesù uno dei tanti profeti di Dio. Spesso si uniscono ai cristiani per festeggiare (a meno che non siano integralisti): è il caso di [illegible] immigrati extracomunitari, che formano piccoli gruppi di fede islamica. «Non è una festa ufficiale e di carattere religioso - spiega Rachid Raouvi, marocchino - ma è un'occasione per stare insieme. Noi celebriamo invece altre due feste. [illegible] nascita di Maometto e l'Ashora, dopo il periodo di astinenza del Ramadan. Per l'occasione si fanno regali ai bambini e si mangia frutta secca a cena».

Natale ha un significato importante anche per Bazuomano Ouattara, presidente dell'associazione «Asti città aperta», nato [illegible] Costa d'Avorio da padre musulmano e madre cristiana: «Sono cresciuto con [illegible] Natale cristiano - racconta - credo in un solo Dio e prego volentieri sia in chiesa che [illegible] moschea». Per la piccola figlia Ouattara ha allestito l'albero.

Posizione simile la tengono i seguaci [illegible] maestro spirituale indiano Sai Baba, una cinquantina ad Asti, che hanno un punto di riferimento nel centro di via Fregoli. «Seguiamo il culto cattolico - afferma Pietro Morena, uno dei devoti - perché Sai Baba non ha creato una nuova religione, ma ha dato insegnamenti a tutti, indistintamente. Uno è quello di riscoprire il Dio della propria fede, che è l'unico Dio, onnipresente».

Non festeggiano i Testimoni di Geova che in città contano circa 600 seguaci: «Ci atteniamo alla Bibbia - spiega l'Anziano (è un titolo del culto) Bruno Negro, - che non comanda di festeggiare il [illegible] dicembre. Non è provato che sia la data di nascita di Gesù, mentre è più probabile che sia una festa pagana, che non riconosciamo».

Giorno normale anche per i Mormoni, che hanno [illegible] poco inaugurato la nuova sede in via Arò [illegible], basandosi sul «Libro [illegible] Mormon», hanno ipotizzato invece una data differente per la nascita di Gesù, il 6 aprile, mentre per il 25 dicembre esiste solo [illegible] Natale. Dubbi sulle correttezza della ricorrenza la manifestano anche i Metodisti, che contano [illegible] 40 fedeli [illegible] San Marzano Oliveto. Come i valdesi, non fanno il presepe, perchè non possono rappresentare figure umane.

Per la Comunità [illegible] di via Parini 5, che conta circa 150 fedeli, il 25 dicembre non è una festa particolare. «E' una data tradizionale che rispettiamo - afferma Adino Genta, tra i responsabili - ma la nascita di Gesù andrebbe onorata tutti i giorni. In questi giorni ci troviamo insieme in modo informale, andiamo [illegible] trovare malati [illegible] anziani per portare piccoli doni e stare assieme a loro, ma soprattutto perchè abbiamo più tempo».

Carlo Francesco Conti

[illegible] CIVILE

ASTI

Morti. Carlo Novello, anni 60, Serravalle; Scevola Bocchino, anni 84, Quarto Inferiore; Domenico Valle, anni 76, Vallenera; Maria Converso ved Rogina, [illegible] 88, Vigliano d'Asti; Francesco Conti, [illegible] 78, Antignano; Michele Saracco, anni 88, Cerro Tanaro; Angiolina Risso, anni [illegible]; Cristina Mamino ved Amario, anni 83.

Anna Vigo in Roasio, anni 56; Maria Notarnicola ved. Fedele, [illegible]ni 93; Giuseppe Firino, anni 58, Rocchetta Tanaro; Anselmo Amando, anni 54; Elisabetta Bolmida ved. Rovetto, anni 81; Francesco Vercelli, anni 83, Celle Enomondo; Maria Malandrone ved Pagliasotti, anni [illegible], Poggio; Mario Penna, anni 79, Agliano; Annibale Canta[illegible], anni 78; Clotilde Airale in Massano, anni 87, S Martino Alfieri; Vincenza Bennino ved Di Bella, anni 80; Maria Pulzato in Pizzutto, [illegible] 77; Giuseppe Ceccarelli, anni 84

Pascasio Matturro, anni 71; Angela Rossanino ved. Conti, anni 82 San Damiano d'Asti; Carlo Canta, anni 84, Villanova d'Asti; Carlo Ferrero, anni 79, Quarto Inferiore; Ma[illegible] Ramoone in Barrera, [illegible], Villa San Secondo; Giorgio Riccardi, anni 76, Piovà Massaia.

Matrimoni. Franco Siccardi, elettricista e Lidia Ferrero, baby sitter; Sergio Dal Bello, idraulico e Maria Loredana Capra, infermiera; Mauro Cossetto, operaio e Santina Orto[illegible], casalinga; Valter Ghia, operaio e Graziella Rocca, impiegata.

Si sposeranno. Elio Magari, [illegible]giano gelataio [illegible] Luciana Dovano, operatrice assisten.le; Massimo Marchiori, commerciante e Cinzia Salerno, infermiera professionale.

[illegible]ti. Gianpiero rabino, Villafranca d'Asti; Tommaso Prado; Linda Bartolaccini, Montegrosso d'Asti; Antony Frascà; Francesco Talloru, Jessica Sandrone; Clara Maldarizzi; Marino Flavio; Mara Zuin; Davide Bosco, San paolo Solbrito; Serena Morriello, Refrancore; Alessia Guercio; Simona D'Angella; Fabio Ferrero, Montechiaro d'Asti; Federico Bombardi; Andrea Gallo; Giacomo Sorge; Mattia Bianco, Viatosto.

MONCALVO

Morti. Vincenzo Sorisio, 92 anni

NIZZA

Nati. Francesca Camplone; Gabriele Basso.

Morti. Natalina Paletta anni 76; Pierina Scaglione 86; Enrico Mocafighe 89; Tommaso Dino [illegible]

Si sposeranno. Maurizio Provini commerciante con Monica Scabin operaia

Il **Consiglio di Amministrazione** ed i **Volontari P.A. Croce Verde** di **Asti** si uniscono al dolore del rag. Aldo Fava, amministratore [illegible] sodalizio, per la [illegible] della cara mamma signora

Clementina [illegible] ved. Fava

— Asti, 21 dicembre 1991.

Spumanti, al lavoro con la maschera a Canelli

Una «linea» di controllo delle bottiglie [illegible] spumante allo stabilimento Gancia negli Anni 30 (ARCHIVIO GANCIA CANELLI)

Tra gli «ingredienti» delle feste natalizie e [illegible] fine anno, un po[illegible] di rilievo lo occupa lo spumante. Lo spumeggiante vino astigiano viene consacrato come simbolo di festa e di allegria anche in opere letterarie (ad esempio l'«Ulisse» di Joyce), e viene descritto nella sua fase finale, nei calici, al momento della degustazione.

L'immagine che propone oggi la rubrica «Va' pensiero» è invece un omaggio a chi lavora per preparare lo spumante. Nella fotografia, scattata negli Anni '3[illegible], si vede una fila [illegible]i addette al controllo delle bottiglie prima del confezionamento. L'immagine proviene dall'archivio Gancia. Le operaie della «linea» indossano una caratteristica maschera in fil di ferro, per proteggerle dall'eventuale «scoppio» delle bottiglie. Altre immagini della lavorazione dello spumante sono esposte nella mostra allestita nella «Casa dell'Asti», [illegible]el Consorzio di tutela dell'Asti spumante, nel Castello di piazza Roma.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722, p Alfieri 52 605. Servizio notturno ore 1,30 fino alle ore 5,30 tel 272.896; 275.250 e 832.123; **Canelli:** 833.630, **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 65[illegible]
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88 048
Rocca d'Arazzo: 608 160
Calliano: 928.414
Montechiaro: [illegible]
San Damiano: 975 910
Costigliole: 961 414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907 503
Montemagno: 0141/63.283
Castelnuovo D.B.: 987.6468
[illegible] 94 [illegible]

AU[illegible]

CROCE VERDE
Asti: 53 345
Nizza: [illegible]
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 956 333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo D.B.: 9870 468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966 779
Moncalvo: 91 281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933 777 933 081
Villanova: 946 114 (8-13,30) 94 555 (13,30-8)

[illegible]IE DI [illegible]

Asti: diurna: *Baronciani*, piazza San Secondo 12, notturna: *Moderna*, via Cavour 90 - [illegible] Dicembre: diurna: *Don Bosco*, [illegible] Vittorio Veneto [illegible]; notturna: *Liprandi*, corso Alfieri 424
26 Dicembre:
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15
Moncalvo: *Ottone*, [illegible] sello 9.
Nizza: *Baldi*, via [illegible] 65

CAR[illegible]

Pronto intervento: 112
Asti: 50 186
[illegible] 721 [illegible]
Canelli: 833 883
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966 095
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91 100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto [illegible] 113; **Questura:** 418 111 - 210 078
Polizia stradale
Asti: 212 356, [illegible] 721.704; **Autostrada A21** (distaccamento di San Michele): 0131 / 381 [illegible]

F[illegible]

Asti: centralino 50 311 53.761; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 968.477, **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916 090; **Montegrosso:** 953 192, **Villanova:** 937 144; **Montiglio:** 994 200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53 464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833 341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52 604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Canterana): 011 / 55 941

GAS
Asti: 53.567
Canelli: 721.450
Nizza: 721 450

[illegible]L
Asti: 54.166 - 274.074; [illegible]clamanti, contratti, informa[illegible] 31 868
[illegible] 833.409 **SIP Segnalazione guasti:** 182; [illegible]o a[illegible] 12; [illegible] telefonico pubblico **Asti:** 530.11

[illegible] SELF-SERVICE

Mobil: [illegible] Don Minzoni [illegible]; **Agip:** c Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28, [illegible] XXV Aprile 27, **Agip:** fr. Valterza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione [illegible] **Asti:** via De Gasperi [illegible], telefono 33.252; [illegible], fax 50 224
Concessionaria di pubbli[illegible]: Publikompass Asti, via [illegible] Zecca 3, tel. [illegible] 222
Distribuzione: Ro. Pi., [illegible] Valmanera 65, tel. 50[illegible]

Dal primo gennaio una «sorpresa» per chi si serve del mezzo pubblico

Più caro il biglietto del bus

Passerà da 800 a 900 lire. Aumentano anche tutti i tipi di abbonamento e per la prima volta verrà istituito quello settimanale (costo 9000). Un nuovo servizio: gli orari via computer

ASTI. Dal primo gennaio viaggiare [illegible] pullman dell'Azienda servizi pubblici costerà più [illegible]ro: il biglietto di [illegible] semplice aumenterà infatti di 100 lire, passando da 800 [illegible] 900 (più 12,5%).

Anche chi utilizzerà l'abbonamento dovrà spendere di più: con l'anno nuovo lieviterà infatti anche il prezzo dei tagliandi mensili ordinari e di quelli riservati [illegible] studenti, invalidi e anziani. «Gli aumenti - spiegano all'Asp - si sono resi necessari per innalzare le entrate di bilancio. Le [illegible] tariffe sono state decise in Consiglio comunale di recente».

Come reagirà l'utenza, dinanzi al provvedimento, se lo chiedono in molti. Negli ultimi mesi si è registrato un calo del 3/4 per conto di passeggeri sui bus urbani, e non da oggi la stessa Municipalizzata ricorda che la percentuale di astigiani che si serve del servizio pubblico è [illegible] troppo bassa: [illegible] 28 per cento circa della popolazione attiva. Qualche tempo fa [illegible] presidente dell'Asp, Angelo Aizzi, ebbe a lamentarsi sulle scelte del Comune: «Non si fa nulla - disse - per incentivare l'uso del mezzo pubblico».

Intanto aumentano le tariffe. Vediamo quali novità attenderanno i viaggiatori dal primo gennaio.

Il biglietto [illegible] corsa semplice costerà [illegible] lire: a differenza di altre città piemontesi, avrà validità oraria soltanto nei giorni festivi (proprio di recente, per risparmiare sul bilancio, sono stati rivisti i percorsi, prevedendo due sole linee contro le sette dei giorni feriali).

Aumenti, con qualche novità, anche per gli abbonamenti. Per la prima volta sarà istituito quello settimanale [illegible] mila lire), mentre il tagliando mensile ordinario, valido su tutta la rete urbana e frazionale per un numero illimitato di corse, passerà da 28 a [illegible] mila lire. L'abbonamento mensile per gli [illegible]denti della scuola dell'obbligo aumenterà di 2 mila lire (da 14 a 16 mila), quello per gli allievi delle superiori e gli universitari di 3 mila (da 21 a 24 mila).

Stabilite le nuove tariffe anche per invalidi [illegible] anziani. Per coloro cui è stata accertata un'invalidità permanente dal 67 al 100 per cento e che dispongono di un reddito mensile personale inferiore a 900 mila lire, [illegible] trasporto sui bus sarà gratuito. Chi invece potrà disporre di una quota mensile p[illegible] capite superiore a 900 mila lire pagherà l'abbonamento annuale 56 mila lire (oggi 50 mila).

Infine gli anziani. Per gli ultrasessantacinquenni con reddito annuo [illegible] superiore [illegible] milioni e mezzo se soli, o a 13 milioni se facenti parte di un nucleo familiare, viaggiare per un anno sui bus dell'Asp costerà [illegible] mila. «Abbiamo [illegible] deciso - spiegano negli uffici di piazza Saragat - di istituire una forma mensile di abbonamento, la cui tariffa è stata fissata a 6 mila lire». Per tutti gli altri anziani ultrasessantacinquenni, l'abbonamento mensile sarà di 20 mila, quello annuale (oggi a 144 mila lire) di 162. Si attende intanto che l'Asp renda noti i dati sui biglietti venduti nel 1991. L'anno scorso i ticket staccati furono 6 milioni, gli utenti medi giornalieri 16.800 contro i 700/800 dei festivi.

Recentemente, infine, è stato presentato «Infobus Astis», il programma (curato [illegible]ll'assessorato ai Trasporti della Provincia in collaborazione con la società Celad Computer) che metterà a disposizione dell'utenza l'orario informatizzato delle autolinee dell'Astigiano. Per ora i dati, continuamente aggiornati in tempo reale, saranno a disposizione in Provincia; prossima[illegible] altri punti di servizio saranno allestiti all'Azienda di promozione turistica, all'Informalavoro di piazza Alfieri e al Centro Informazioni del Comune in piazza San Secondo.

Laura Nosenzo

Quanto [illegible] pagherà [illegible] primo gennaio

BIGLIETTO DI CORSA SEMPLICE	[illegible]
[illegible]	
SETTIMANALE	9.000
MENSILE ORDINARIO	31.000
MENSILE PER STUDENTI SCUOLA DELL'OBBLIGO	[illegible].000
MENSILE PER STUDENTI SCUOLA SUPERIORE	[illegible].000
ANNUALE PER INVALIDI CON REDDITO MENSILE SUPERIORE A 900 MILA LIRE	56.000
ANNUALE PER ANZIANI SOLI OLTRE I 65 ANNI DI ETA' E CON REDDITO ANNUO NON SUPERIORE A [illegible] MILIONI E MEZZO	56.000

Migliora, in ospedale, il cacciatore ferito

Rocca, identificato lo sparatore

ROCCA D'ARAZZO. Eugenio Curto, 58 anni, il cacciatore [illegible] Montegrosso rimasto ferito domenica pomeriggio, è stato colpito accidentalmente. Questo l'esito dell'indagine condotta dagli agenti della squadra mobile di Asti, che hanno interrogato gli altri cinque cacciatori che [illegible] partecipato con Curto [illegible] una battuta al cinghiale. E' stato anche individuato il presunto sparatore (non [illegible] state rese note le generalità), nei cui confronti per [illegible] momento non [illegible]no stati adottati provvedimenti.

Il ferito abita a Montegrosso in via XX Settembre. Con la moglie Severina Maschio gestisce un negozio di elettrodomestici nella stessa via. Ha due figlie: Marinella, 28 anni, impiegata e Paola, 22 anni.

Domenica pomeriggio [illegible] stato colpito ad una natica ed al fianco da una potente scarica [illegible] pallettoni. E' ricoverato al sesto piano nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Asti.

E' stato sottoposto ad un intervento: ha perso molto sangue ed ha subito numerose trasfusioni. Le sue condizioni sono gravi.

Curto era partito [illegible]omenica al mattino presto [illegible] alcuni amici, tutti cacciatori. Erano diretti nelle campagne intorno a Rocca D'Arazzo per una battuta al cinghiale.

Nel primo pomeriggio [illegible] avvenuto l'incidente. L'uomo [illegible] stato soccorso dagli altri cacciatori [illegible] portato all'ospedale di Asti.

La squadra mobile, che ha cercato di ricostruire l'accaduto, ha sequestrato il fucile dal quale è partita accidentalmente la rosa di pallettoni che ha colpito Curto. A ferirlo accidentalmente sarebbe stato un altro cacciatore che partecipa[illegible] alla battuta.

(a. t.)

Il cacciatore ferito, Eugenio Curto

Incidenti serali

Due donne investite ieri ad Asti

ASTI. La corsa ai regali, code di auto, gente che entra ed esce rapidamente dai negozi. E' il ritmo frenetico della vigilia di Natale.

E ieri [illegible] la cronaca segnala due donne investite ad Asti quando uscivano [illegible] negozi.

Il primo incidente alle 18,10 in corso XXV Aprile.

[illegible] vittima è Vittorina Passera, 49 anni, abitante ad Asti in via Maggiore Vergano 2.

E' stata investita da un'auto mentre attraversava il corso. Ha riportato trauma cranico, fratture e contusioni.

E' stata trasportata all'ospedale di Asti: guarirà in 30 giorni.

Sono intervenuti i vigili urbani che hanno compiuto gli accertamenti.

L'altro incidente mezz'ora dopo in corso Volta. La dinamica è [illegible] stessa. Filomena Mornacco, 77 anni, residente in via Cagna 4 ad Asti, usciva da una salumeria e doveva rientrare a casa.

Mentre attraversava la strada è stata travolta da un'auto. Ha battuto violentemente il capo a terra.

E' stata trasportata all'ospedale di Asti. Ha riportato trauma cranico e fratture: la prognosi è di 40 giorni.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia della Polstrada di Asti.

(a. t.)

Da gennaio

L'Inps apre uffici a Nizza

NIZZA. Da ieri pomeriggio sulla facciata di palazzo Debenedetti, (di fronte al Municipio), è comparsa la scritta «Istituto Nazionale della Previdenza Sociale».

Gli uffici dell'Inps apriranno i battenti nel mese di gennaio: una ventina [illegible] impiegati sa[illegible] a disposizione dei [illegible] mila abitanti dei Comuni delle valli Belbo, Tiglione e Bormida. Una facilitazione per gli utenti della zona, che non do[illegible]no più andare alla sede di Asti per il disbrigo delle pratiche di pensione.

I lavori [illegible] ristrutturazione del palazzo, iniziati molti anni fa, (in un primo tempo l'edificio era destinato ad edilizia abitativa), [illegible] [illegible] quasi terminati. L'Inps per il momento occuperà il primo piano e non appena la parte bassa del palazzo sarà pronta, gli uffici utilizzeranno anche il piano terreno.

Venerdì sera intanto, il Consiglio comunale ha deliberato all'unanimità il cambio di destinazione d'uso dei locali, per consentire l'accesso agli uffici pubblici. Per quanto riguarda l'ala destra dell'edificio, abbattuta qualche anno fa, sono avviati i progetti per la ricostruzione [illegible] [illegible] Comune sta prendendo contatti per l'eventuale affitto ad un istituto bancario.

(e. ce.)

A Calamandrana

E' scontro tra giunta e segretario

CALAMANDRANA. E' scontro aperto tra la giunta e la segretaria comunale. [illegible] è iniziata una raccolta di firme a sostegno dell'operato dell'amministrazione civica, nei confronti della segretaria comunale Nunziata Cabibbo. L'iniziativa è stata proposta da un gruppo di cittadini, al termine dell'affollata assemblea che si è svolta domenica mattina in municipio.

Si conferma così in modo clamoroso l'aperta polemica tra l'amministrazione ed il segretario comunale. Il sindaco Dino Scanavino (pds) ha spiegato ai concittadini i motivi de[illegible] protesta degli amministratori contro la segretaria. «Abbiamo ritenuto opportuno convocare l'assemblea dei cittadini - ha spiegato l'assessore Mauro Penengo - per informarli della grave situazione in cui versa la gestione del Comune».

La giunta ha parlato di gestione spregiudicata, rallentamento dei normali lavori del Municipio [illegible] dissapori con gli impiegati comunali. «Una situazione che la prefettura conosce molto bene - ha detto il sindaco - e che è nata con il trasferimento della dottoressa Cabibbo a Calamandrana. Del resto, episodi analoghi erano già successi a Vesime, dove la segretaria ha lavorato p[illegible] alcuni anni».

(e. ce.)

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Pensionato trovato cadavere nel suo appartamento

L'hanno trovato cadavere i carabinieri stroncato da collasso cardiocircolatorio. Giovanni Lignana, 77 anni, era riverso sul letto nella [illegible] abitazione in viale Risorgimento 48 a Canelli. In base al referto medico la morte risale a sabato, ma la scoperta è avvenuta soltanto ieri sera. L'odore proveniente dall'appartamento ha richiamato l'attenzione dei vicini che hanno avvisato i carabinieri. Giovanni Lignana, pensionato, viveva solo, non si era mai sposato. Era molto conosciuto a Canelli.

[illegible]

Ruba elettrodomestici in corso Alfieri: denunciato

Gerardo C., [illegible] anni, di Asti, è [illegible] denunciato per furto dai carabinieri. [illegible] giovane avrebbe rubato piccoli elettrodomestici per un valore di 600 mila lire nel negozio in corso Alfieri 24. I carabinieri hanno rinvenuto la refurtiva nella sua abitazione.

[illegible]

Scippata al mercato di piazza Campo del Palio

Maria Palmisciano, 28 anni, abitante in via Pergolesi, ad Asti, ha denunciato di essere stata borseggiata, al mercato di piazza Campo del Palio, del portafoglio contenente 80 mila lire.

[illegible]

L'Unità sanitaria [illegible] farà 14 assunzioni

L'Usl di Asti assumerà 14 nuovi dipendenti nei settori della tutela materno-infantile, salute mentale, anziani [illegible] handicap. Il provvedimento è [illegible] autorizzato dall'assessorato alla Sanità della Regione. Complessivamente nelle varie Usl piemontesi saranno assunte 492 persone.

FONTANILE

Incendiata un'utilitaria parcheggiata in paese

Nella notte tra sabato e domenica, sono state incendiate due auto. A Nizza è stato appiccato il fuoco all'Alfetta di Claudio Soggiu, [illegible] Cesare Battisti 36. A Fontanile è stata invece incendiata la Renault 5 di Tiziana Rebuffo, abitante in regione San Giovanni 6. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Nizza, che nei giorni scorsi hanno anche domato un incendio nella cascina di Angelo Giamuglio in strada Cervino a Mombaruzzo dove ha preso fuoco la canna fumaria.

ASTI

Il consigliere Enzo Gino ha lasciato i «Verdi»

Il consigliere provinciale Enzo Gino ha lasciato i Verdi, di cui ha spiegato di non condividerne più pienamente la linea. D'ora in poi l'esponente degli Amici della Terra si chiamerà «Indipendente ambientalista».

ASTI

E' [illegible] il [illegible] «Amici del presidente Cossiga»

Si è costituito ad Asti il comitato «Amici del presidente della Repubblica». Promotori dell'iniziativa i commercianti Sergio Ebarnabo, Rita Coppola, Danilo Arione, Lorenzo Perrone e l'assicuratore Francesco Argentero. A Cossiga il comitato ha inviato nei giorni scorsi un telegramma [illegible] solidarietà contro «i continui attacchi dei partiti all'opera di rinnovamento [illegible] istituzioni coraggiosamente intrapresa dal Capo dello Stato».

[illegible]

Multe fino a 150 mila per chi lancia i [illegible]

Il sindaco di Nizza, Giuseppe Odasso, ha vietato l'uso di mortaretti, botti e castagnole sul territorio comunale in occasione delle festività di fine d'anno. Non si potranno usare fuochi artificiali senza autorizzazione. I trasgressori rischiano multe fino a 150 mila lire.

[illegible]TI

Nominati in Provincia undici nuovi ranger

L'altra mattina [illegible] Provincia sono stati nominati undici nuovi rangers. Sono Francesco Valpreda, Edoardo Treselli, Claudio Chirminisi, Giovanni Brunale, Angelina Ocone, Tommaso Chifari, Antonio Pappone, Nicola Giordano, Alessandro Viale, Vincenzo Calvaccio e Antonio Mazzarisi. La sezione astigiana del corpo di volontari per la salvaguardia dell'ambiente è stata costituita nel 1990. Responsabile della sezione è Gianfranco Moreno.

ASTI

Consegnato il Codice dello Statuto provinciale

Ieri al termine della seduta del Consiglio provinciale, [illegible] è svolta la cerimonia di consegna del Codice dello Statuto dell'ente. Il documento è stato distribuito, insieme a una targa ricordo, a tutti gli ex consiglieri provinciali dalla fondazione della Provincia a oggi. Hanno partecipato un'ottantina di ex amministratori.

IN [illegible] ALLA PROVINCIA I [illegible] DEGLI [illegible] [illegible] MONDO IN MINIATURA

Alberto Valpreda, presidente del club Asti Model con una delle navi in miniatura

ASTI. Una bella mostra al Palazzo della Provincia, per celebrare i quindici anni di vita del club «Asti Model». Nella rassegna sono rappresentati modelli statici e dinamici; ci sono le riproduzioni di automobili [illegible] ogni epoca, aerei, diorami, natanti di ogni tipo, reti ferroviarie, armi modello e, infine, piccoli capolavori di ebanisteria. In questa ultima «specialità» è maestro Franco Penno, geometra, che espone la copia miniaturizzata del portale della chiesa della Consolata [illegible] Asti. L'opera è ricavata da una tavola di noce, corredata da una microcarpenteria metallica funzionante.

«Certo che se uno è un po' nervoso, certi lavori non li può fare - sentenzia Penno -. Le capacità manuali si [illegible]cquisiscono con l'esperienza». Interviene Alberto Valpreda, presidente del club, che oltre ad una serie di navi antiche (notevole la riproduzione del galeone francese Couronne, del 1636, scala 1:250, quattrocentocinquanta ore di lavoro), presenta la copia in scala dei due bronzi di Riace, modellati nel legno: «Il modellista fa tutto da sé. [illegible] potendo impiantare in casa una fonderia, i miei Bronzi di Riace sono in ciliegio. Mi sono costati settecento ore di lavoro».

Ricerca storica, [illegible], progettazione, disegno, colori, conoscenza dei materiali: per usare il linguaggio corrente della didattica si può riassumere il [illegible] con il termine di «interdisciplinarietà». Il modellismo non è solo assemblaggio di particolari. «Le capacità che si acquisiscono possono tornare utili anche nella vita» dice Fulvio Lucotti, segretario di Asti Model che presenta una Porsche 959, costruita con Guglielmo Stradella, realizzata in fibroresina con impianto radio.

A Gian Duretto, dirigente industriale, il modellismo ha risol[illegible] il problema del tempo libero. Gli piacciono i treni, così come a Michele Saluzzi, che nel suo plastico ha messo anche una [illegible]tagna con [illegible] bosco andato a fuoco.

Alla manifestazione (che dura fino al 29 dicembre) partecipano gruppi [illegible] Torino, Pozzolo Formigaro e Novi Ligure.

Il club modellistico «Asti Model» conta [illegible] iscritti, partecipa a mostre e concorsi nazionali, ed ha la sua sede al Lis Hotel. Chi intenda mettersi in contatto può indirizzare la corrispondenza alla C.P. 152 Asti.

Armando Brignolo

Il comitato di crisi della Valle Bormida ha inviato una diffida al governo

«Basta con Acna e diossina»

Chieste immediate e precise informazioni sui rischi per la salute. I sindaci sollecitano rapidi provvedimenti. L'azienda di Cengio apre la procedura sull'impatto ambientale del «re-sol»

CORTEMILIA. Ancora un'iniziativa importante del comitato di crisi dei sindaci della Valle Bormida sulla vicenda Acna-inceneritore «re-sol». Nella riunione di domenica [illegible] municipio, a Cortemilia, hanno preso una posizione molto dura sul «nodo» della diossina. Tramite [illegible] loro legale Luigi Sanfelici, di Torino, [illegible] predisposto e inoltrato una diffida ai ministeri dell'Ambiente, della Sanità, Protezione civile, al sindaco di Cengio, [illegible] presidenti della Provincia di Savona e della Regione Liguria, al Nucleo operativo ecologico dei carabinieri al ministero dell'Ambiente, al Servizio di igiene pubblica dell'Usl di Savona e all'Acna.

Due le richieste fondamentali: immediate e precise informazioni sui rischi connessi alla salute per la presenza di diossina all'Acna; rapidi e idonei provvedimenti. La diffida, firmata dagli amministratori di dieci Comuni: Alba, Cortemilia, Acqui, Saliceto, Camerana, Bergolo, Perletto, Vesime, Terzo e Bistagno (gli ultimi due in pro[illegible] di Alessandria), viene inoltrata tramite ufficiale giudiziario del tribunale. «Abbiamo deci[illegible] di prendere questa posizione ferma - ha detto il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio - nei confronti degli enti che, in presenza di una situazione che secondo noi è gravissima, [illegible] fanno nulla. La diffida è [illegible] primo passo. Se non otterremo risultati procedere[illegible] con le denunce».

La prima parte della diffida (il testo integrale, per correttezza, verrà diffuso solo a notifica avvenuta, precisano in Comune a Cortemilia) contiene [illegible] pre[illegible] con la storia della diossina in Val Bormida dal primo ritrovamento, nell'89, all'ultimo rapporto dell'Istituto di sanità. In base a indicazioni ricavate dal dossier dell'Istituto, nel documento si [illegible] riferimento [illegible] una quantità di terreno - centomila metri cubi - da classificarsi rifiuto tossico-nocivo.

La necessità di sospendere tutti i lavori che comportino il movimento di terreno al fine di non far salire in superficie strati potenzialmente pericolosi e la richiesta [illegible] estendere la ricerca di diossina e di altri veleni anche all'esterno della fabbrica sono pure contenute in un documento votato in Regione. Il comitato di crisi, che rappresenta i 122 Comuni piemontesi che hanno approvato l'ordine del giorno per la chiusura dell'Acna e per la sospensione dell'inceneritore «re-sol», intende far sempre più ricorso alla carta bollata per far valere «le giuste rivendicazioni». Ma [illegible] si limita a ciò.

«Ci rendiamo conto - dicono i sindaci - che non si può chiudere una fabbrica senza fornire alternative occupazionali». Con questo intento, proseguono i contatti con varie aziende che sarebbero disposte a trasferirsi [illegible] Val Bormida, se incentivate.

L'Acna, intanto, ha chiesto al ministro dell'Ambiente l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale per [illegible] «re-sol». L'azienda rileva che la completezza dei dati e delle informazioni disponibili consente di prevedere [illegible] rapida e positiva conclusione della procedura [illegible] valutazione [illegible] quindi dei lavori di completamento dell'impianto «elemento chiave per la gestione dello stabilimento e la modifica del sito».

Giuseppina Fiori

Prosegue la battaglia contro l'Acna

L'ex piazza d'Armi sarà trasformata in una grande area ricreativa

Pista ciclabile [illegible] parco [illegible] Bra

Mezzo miliardo per attrezzare 23 mila metri

BRA. Stanno prendendo forma, lungo il viale Madonna dei Fiori che porta alla statale per Torino, le opere di «verde attrezzato» che faranno dell'ex piazza d'Armi una delle aree per attività ricreative [illegible] sportive più complete ed efficienti della provincia. Finanziati [illegible] mez[illegible] miliardo dalla Cassa di risparmio di Bra per il suo 150° anniversario, i lavori interessano 23.000 metri quadrati del terreno adiacente ai campi [illegible] hockey, che verrà destinato in parte [illegible] «parco Robinson» e in parte a strutture polivalenti (teatrino all'aperto, pista di pattinaggio, punti di ritrovo per raduni sportivi [illegible] partite di pallavolo). Delimita l'area il tracciato di una pista ciclabile.

«Larga in media tre metri, caratterizzata da [illegible] di pendenza e da un'alternanza di curve nei due sensi, la pista ha uno sviluppo [illegible] [illegible] un chilometro e 300 metri - spiega il progettista Enrico Serra -. Un'alternativa ai percorsi abituali, resi sempre più pericolosi [illegible] traffico». L'accesso sarà vietato ai veicoli [illegible] motore, [illegible] è prevedibile che far rispettare il divieto richiederà una mobilitazione dei vigili urbani: fin dall'arrivo delle prime ruspe i responsabili del cantiere hanno dovuto respingere gli assalti degli abusivi, soprattutto giovanissimi «centauri». «Ma questa è una pista riservata alle biciclette e tale rimarrà - assicura l'architetto Serra -. Anche gl[illegible] orari per gli allenamenti delle associazioni ciclistiche dovran[illegible] essere regolamentati, in modo da [illegible] interferire con la presenza di chi della pista vuol servi[illegible] per fare un po' di moto».

I lavori sull'ex piaz[illegible] d'Armi sono [illegible] buon punto: la pista dovrebbe essere agibile per le pri[illegible] «biciclettate» estive. [g. n.]

[illegible]

[illegible]

Furto di trapani [illegible] cesoie in un'officina

I ladri sono entrati di notte nell'officina di Ezio Gatti, 46 anni, abitante [illegible] via IV novembre 32. Hanno rubato trapani, cesoie, smerigliatrici ed altre attrezzature per un valore di circa 5 milioni. Il proprietario, che abita sopra l'officina, non si è accorto di nulla [illegible] ha scoperto il furto solo il mattino dopo.

[illegible]

«Non bloccate la strada per [illegible] discarica»

Alcuni proprietari dei fondi attraversati dalla strada per [illegible] tenuta Palermo, dove la «Servizi Ecologici» di La Loggia vuole costruire una discarica, sono stati invitati dal pretore di Bra [illegible] non bloccare [illegible] passaggio. E proprio sul diritto di passaggio il 9 gennaio si trove[illegible] in pretura la ditta torinese e [illegible] delegazione di contadini. Intanto, gli agricoltori che si oppongono alla discarica trascorreranno Natale nel presidio fra le cascine Sant'Antonio e Rocche.

[illegible]

Rubati ori [illegible] [illegible] pelliccia: bottino da 6 milioni

Furto nell'abitazione di Marisa Rava, 55 anni, abitante in località Sant'Antonio. I ladri hanno portato via oggetti in oro e una pelliccia per un valore di circa [illegible] milioni.

[illegible]

Cade [illegible] [illegible] scala e si frattura [illegible] gambe

Saverio Balzo, [illegible] [illegible] anni, artigiano edile, abitante in viale Cherasca 3, si è infortunato mentre lavorava nel [illegible] cantiere, in località Altavilla. E' caduto da una scala poggiata a un terrapieno che è franato [illegible] ha riportato fratture alle gambe. Guarirà in due mesi.

[illegible]

Premiati i donatori [illegible] sangue

Durante [illegible] festa della Fidas [illegible] stati premiati i donatori di sangue più assidui. La piastrina delle 40 donazioni è andata a Maria Cavallo e [illegible] Carla Negro; medaglie d'argento [illegible] di bronzo sono state consegnate [illegible] Carlo Tarasco, Dalmazzo Crua, Giacomo Molino, Sergio Mossino e Luigi Tarasco.

BRA

Riconoscimento al capodistaccamento dei pompieri

In occasione del [illegible] anniversario dell'istituzione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, durante la festa di Santa Barbara uno scudetto commemorativo [illegible] [illegible] consegnato al capo del distaccamento braidese Franco Dogliani, al vice Pier Giorgio Abellonio e al caposquadra Luciano Nota. La preziosa opera dei volontari è stata elogiata dal sindaco Roberto Dellarossa, al quale i vigili del fuoco hanno consegnato una targa. Con tre medaglie sono stati premiati il vicesindaco Massimo Vuerich, gli amministratori della Cassa di risparmio [illegible] Bra e i titolari della carrozzeria Rolfo.

[illegible]

Nel Consiglio di amministrazione della «Crc»

L'albese Enrico Lusso è stato nominato rappresentante del Comu[illegible] nel Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Cuneo. La delibera è stata presa dal Consiglio comunale.

Un Sos dal paese monferrino [illegible] favore della salvezza di un bimbo di 10 anni

Tonco si mobilita per Nicola

Un anno fa gli è stata diagnostica una grave forma leucemica. I ricoveri in ospedale a Monza Dovrà essere sottoposto al trapianto del midollo negli Stati Uniti, ma servono 400 milioni

TONCO. Tutto il paese si sta mobilitando per aiutare Nicola, il bambino di 10 anni, affetto da una grave forma [illegible] leucemia, che si accinge ad affrontare, con [illegible] sua famiglia, un lungo cam[illegible] della speranza. Il piccolo andrà negli Stati Uniti, dove verrà [illegible] trapianto di midollo osseo. Il difficile intervento, in programma per il prossimo mese di febbraio, verrà eseguito al «Fred Hutchinson cancer research center», [illegible] Seattle. Pareva che l'intervento potesse essere fatto in un [illegible] specializzato a Genova, [illegible] ieri [illegible] è deciso per il viaggio in Usa.

Tutto ciò significa che servo[illegible] circa 400 milioni necessari per l'intervento [illegible] il viaggio. Il padre Armando è un operaio meccanico, la [illegible] Nadia è casalinga.

E' nato così il «Comitato pro Nicola», con lo scopo di raccogliere la cifra [illegible] per l'intervento chirurgico. A Tonco, tutte le associazioni, dagli alpini alla Pro loco, compreso il Comune, che fa da capofila, si stanno organizzando per diffondere l'«sos», a favore del loro pi[illegible]olo concittadino. «Cercheremo - dicono gli organizzatori - [illegible] coinvolgere al massimo l'opinione pubblica, per [illegible] costruire una grande catena di solidarietà».

[illegible] calvario di Nicola è cominciato poco più di un [illegible] fa. Il bambino soffriva [illegible] inappetenza [illegible] consiglio del medico di famiglia, il dottor Romeo Dresda [illegible] Castell'Alfero, Nicola è stato sottoposto ad un [illegible] del sangue, che ha subito rivelato la presenza della malattia. Per Nicola sono, così, iniziate [illegible] terapie, alternate a brevi periodi di degenza [illegible] ospedale. Il bambino [illegible] comunque riuscito a [illegible] ritmo di vita normale, frequentando, con buoni risultati, la scuola elementare.

Nel frattempo all'ospedale di Monza, dove Nicola si reca periodicamente per le visite di controllo, si è inizito a parlare di trapianto; ma la speranza è a migliaia di chilometri, [illegible] Seattle, negli Stati Uniti. I contatti sono tenuti dal comitato «Verga» [illegible] Monza. E proprio nell'ospedale lombardo nasce l'idea del [illegible]tato di aiuto. Alla filiale di Tonco della Cassa di Asti, poco più di due settimane fa, è stato aperto un conto corrente su cui confluiscono le offerte per Nicola.

Le prime offerte [illegible] già giunte e continuano ad arrivare non solo da Tonco e dintorni, ma anche da Lombardia, Veneto, Emila. Chi intende partecipare alla sottoscrizione può fare un bonifico, presso qualsiasi istituto di credito, [illegible] «Comitato «Verga - Pro Nicola», c/o Comune di Tonco, filiale 28 della Cassa di risparmio di Asti, c/c n. 20448/0, Tonco.

[brum. m.]

L'AIUTO [illegible] DAL TUNNEL DELLA MALATTIA

Scelta di solidarietà

Il Comitato «Maria Letizia Verga» riunisce genitori, parenti, amici dei bambini leucemici presso il Centro di Ematologia Pediatrica dell'Università di Milano diretto dal prof. Giuseppe Masera e si propone di partecipare con impegno alla lotta contro la leucemia. Più in particolare questi sono i principali obiettivi: - promuovere la ricerca e la realizzazione di terapie innovative (ad esempio trapianto di midollo, banca di donatori [illegible] midollo osseo); - favorire l'[illegible]namento continuo [illegible] collegamenti con centri internazionali, partecipazione a congressi, soggiorni di studio, ecc; - contribuire alla realizzazione di una «Assistenza Globale» aperta ai problemi psicologici [illegible] sociali del bambino [illegible] della famiglia; - promuovere la realizzazione di strutture specialistiche indispensabili per l'esecuzione di una corretta terapia; - istituire borse di studio per i giovani medici; - sensibilizzare l'opinione pubblica [illegible] le autorità politiche ai problemi della leucemia del bambino.

Il recapito è: Comitato Maria Letizia Verga, Nuovo Ospedale S. Gerardo, Villa Serena, via Donizetti 106, tel. 039 36.33.626, Monza.

LEUCEMIA

Si può guarire

In un numero sempre maggiore [illegible] casi (tra il 50% [illegible] il 70%) [illegible] ottengono lunghe [illegible] complete (scomparsa della malattia) che persistono nel tempo anche dopo la sospensione di ogni cura. L'obiettivo della strategia terapeutica [illegible] oggi considerato «la guarigione completa» intesa co[illegible] completo recupero fisico [illegible] psico-sociale del bambino.

[illegible] cosa è la leucemia?

I tumori sono la seconda causa di morte dopo gli incidenti da 0 a 15 anni, e la leucemia ne è la forma più frequente costituendo circa [illegible] dei tumori che insorgono nell'infanzia, [illegible] una incidenza di 42 casi ogni milione [illegible] bambini per a[illegible].

In condizioni normali i globuli rossi, i globuli bianchi [illegible] le piastrine vengono prodotte da cellule progenitrici situate nel midollo osseo. La leucemia determina nelle cellule sanguigne un vero e proprio [illegible] di anarchia: per effetto di stimoli ancora ignoti, alcune di queste cellule midollari adibite alla produzione di globuli bianchi subisce un «black out» nel suo programma, vengono quindi prodotte grandi quantità di globuli bianchi «immaturi» e viene soffocata la produzione di globuli rossi e piastrine. Il paziente diventa sempre più anemico, [illegible] il rischio [illegible] gravi emorragie (per la scarsità di piastrine) ed [illegible] più facil[illegible] soggetto ad infezioni. A seconda dei tipi [illegible] cellule colpite, si distingue una forma di leucemia linfoblastica, [illegible] e cronica, e di leucemia mieloblastica, acuta o cronica.

Nella leucemia linfoblastica dell'infanzia in questi ultimi anni si sono fatti passi da gigante: nel 95% dei casi si raggiungono remissioni complete; nel 60% dei [illegible] si hanno remissioni superiori ai tre anni; nel 50-70% dei [illegible] si hanno guarigioni vere e proprie.

Meno clamorosi sono i progressi ottenuti fino ad ora nella l[illegible] mieloblastica acuta: nel 70% dei casi [illegible] ottiene la remissione e nel [illegible] circa si ha una remissione superiore [illegible] anni.

Il trapianto [illegible] midollo, [illegible] gliabile [illegible] oggi in casi selezionati, costituisce un'ulteriore possibilità per migliorare i risultati prima indicati.

IN [illegible]

[illegible]

Sì [illegible] Consiglio comunale alla tangenziale Anas

Il Consiglio comunale nella seduta di sabato [illegible] dato parere favorevole al progetto di tangenziale predisposto dall'Anas. Ora tocca a Regione e Anas elaborare il progetto esecutivo e procedere [illegible] finanziamento dell'opera che dovrebbe costare circa 10 miliardi. I lavori dovrebbero iniziare entro la prossima estate.

MONCALVO

Ieri i funerali di Vincenzo Sorisio morto a 92 anni

[illegible] svolti ieri a Moncalvo i funerali [illegible] Vincenzo Sorisio, [illegible] anni, padre dell'ex primario del reparto di chirurgia dell'ospedale [illegible] Asti, Fernando. Vincenzo Sorisio era deceduto, domenica, alla casa di riposo Gavello, dove era ospite da alcuni anni.

[illegible]

Campane rotte, sarà un Natale [illegible] rintocchi

Natale senza il suono delle campane. Dopo tanti anni di «onorato servizio», [illegible] è guastato il meccanismo elettronico che fa suonare le campane. I tecnici, non [illegible] riusciti ancora a ripararle e i penanghesi si dovranno accontentare di un Natale senza i rintocchi.

[illegible]

Veglie e spettacoli nei paesi del Moncalvese

[illegible] Centro comunale «Verdi» di Casorzo si svolgerà oggi, alle 21, lo spettacolo «Aspettando mezzanotte» con canti, musica e giochi. Arriverà anche Babbo Natale. L'iniziativa [illegible] di Comune e Pro loco. A Calliano torna il presepe vivente. Cinquanta figuranti e un gregge, stasera, alle 22, partiranno dai borghi S[illegible] Rocco e San Pietro, per raggiungere la piazza. A Grazzano Badoglio, oggi, alle 15,30, in piazza Cotti, Babbo Natale offrirà doni; seguirà la distribuzione di panettone e bevande [illegible] circolo combattenti e alla [illegible] si aspetterà la mezzanotte all'oratorio Vesquez [illegible] musica e giochi.

[illegible]

Nessun autobus in servizio nel giorno di Natale

L'Azienda municipalizzata casalese sospende [illegible] servizio di trasporto urbano [illegible] Casale nel giorno di Natale. Riprenderà regolarmente [illegible] dicembre.

OCCIMIANO

Si [illegible] majorettes per la banda musicale

La Filarmonica di Occimiano [illegible] majorettes da affiancare alla banda musicale. L'appello è stato lanciato alle ragazze della zona, che possono telefonare a Giuseppe Annaratone (0142-80.93.66) oppure, al venerdì sera, alla sede della Filarmonica di Occimiano (0142-80.96.42).

Preso il secondo bandito del «colpo» all'autogrill di Felizzano

Tradito da un giubbotto

Era lo stesso indossato per la rapina

ASTI. Anche il secondo bandito che il 9 dicembre si presume avesse rapinato l'autogrill «Pavesi» sull'autostrada Piacenza-Torino all'altezza di Felizzano, è stato arrestato. [illegible] chiama Ezio Nosenzo, 25 anni, abitante ad Asti, tossicodipendente, con precedenti per reati contro il patrimonio. E' stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare del Gip [illegible] si trova attualmente rinchiuso nel [illegible]re di Alessandria.

Ezio Nosenzo, 25 anni, arrestato

Subito dopo il colpo era [illegible] bloccato dalla Stradale di San Michele, uno dei due presunti autori della rapina, Sandrino Cottone, [illegible] anni, anch'egli astigiano, intercettato mentre viaggiava su di [illegible] Fiat «500», la stessa adoperata per raggiungere l'autogrill.

Sulle tracce del complice [illegible] Cottone [illegible] messa, oltre alla Stradale, anche la Squadra mobile [illegible] Asti che ieri mattina ha reso noto i particolari dell'operazione. L'identificazione [illegible] Nosenzo è avvenuta partendo da una sommaria descrizione: 1 metro [illegible] 80 circa di altezza e corporatura robusta. Erano poi state date alcune indicazioni relative all'abbigliamento dei banditi.

La Mobile si [illegible] così messa sulle tracce di Nosenzo che, tra l'altro, [illegible] grande amico [illegible] Cottone [illegible] durante una perquisizione nella sua abitazione sono [illegible] trovati pacchetti di sigarette, tutti sigillati, del tipo di quelli rubati nel «Pavesi» [illegible] un giubbotto che corrispondeva al modello descritto da alcuni testimoni.

La rapina all'autogrill era avvenuta verso le [illegible] del mattino: due individui erano entrati dirigendosi verso [illegible] settore di vendita dei tabacchi; i gestori, Francesco Prati e Lorenzo Esposito di 26 e 23 anni, entrambi di Refrancore, erano stati costretti a consegnare l'incasso (1 milione [illegible] 900 mila) e tutti i pacchetti di sigarette che si trovavano esposti (valore oltre un milione e mezzo).

Sandrino Cottone [illegible] stato fermato [illegible] tre ore dopo, ad Asti, da una pattuglia della polizia stradale di San Michele (Alessandria). Ezio Nosenzo aveva raggiunto la città insieme con [illegible] [illegible] una volta giunti ad Asti i due [illegible] separati.

[f. c.]

Casale, aveva fatto sparire con destrezza bracciali per 60 milioni

Denunciata per furto di gioielli

E' stata riconosciuta grazie all'identikit

CASALE. Una donna è stata denunciata per il furto di bracciali compiuto circa un mese fa nella gioielleria di Guglielmo Demartini, in corso Giovane Italia. La polizia ritiene [illegible] aver identificato la responsabile del «colpo» [illegible] l'ha segnalata alla procura [illegible] Repubblica. Tuttavia sull'identità della donna viene mantenuto riserbo; poiché la denuncia è scattata a piede libero.

La donna, che [illegible] era impossessata di un rotolo di bracciali per un valore di [illegible]nta milioni, n[illegible] coperti da assicurazione, è stata smascherata grazie alla descrizione minuziosa del suo aspetto da parte dei titolari della gioielleria.

Ricorda Guglielmo Demartini: «Ci aveva insospettito la sua presenza, era una persona sconosciuta e quindi la tenevamo d'occhio, squadrandola dalla testa ai piedi». E aggiunge: «Mi [illegible] rimasta talmente impressa nella memoria che, quando [illegible] stato il momento di elaborare l'identikit, [illegible] ho avuto dubbi».

La squadra scientifica della polizia di Torino ha dovuto correggere l'identikit alcune volte, secondo le segnalazioni dell'orefice, ma alla fine «è risultato perfettamente corrispondente». La donna [illegible] quindi identificata attraverso fotografie segnaletiche [illegible] pregiudicati.

Quindi la ladra non [illegible] alla prima esperienza. Ne è certo anche il gioielliere, che non sa come spiegare [illegible] sparizione dei bracciali. [illegible] rendo conto di come sia accaduto. Forse è successo nell'attimo in cui [illegible] moglie si è voltata per prendere una cornice che la cliente desiderava vedere. Ero a pochi passi, [illegible] probabilmente in quel momento ero disattento».

Dell'episodio Demartini ha parlato anche [illegible] alcuni colleghi, a cui sono accadute analoghe disavventure: nessuno [illegible] descrivere [illegible] modo [illegible] i malviventi riescono [illegible] tanta destrezza [illegible] impossessarsi della merce.

La tecnica [illegible] pressoché la [illegible] La donna è entrata con [illegible] pretesto [illegible] visionare dei bracciali. La moglie dell'orefice ne ha presentati parecchi, così [illegible] offrire un'ampia scelta. Aggiunge Demartini: «La donna, sulla quarantina, di altezza [illegible] corporatura normale, vestita in modo discreto, senza dare troppo nell'occhio, continuava a parlare, ininterrottamente».

Il gioielliere sospetta persino che «avesse poteri ipnotici: parlava con una cadenza particolarmente calma».

Del furto i Demartini [illegible] sono accorti solo qualche giorno dopo, notando che mancava il rotolo di bracciali dalla cassaforte, e si sono ricordati di averli mostrati alla sconosciuta.

Silvana Mossano

Classica, jazz e rock: una guida ai principali appuntamenti provincia per provincia

Divertirsi il 25 dicembre e dintorni

A Villafranca atteso concerto dell'orchestra mandolinistica «Paniati». Nell'Alessandrino tengono banco le serate all'insegna del ballo liscio, mentre a Crevacuore (Vercelli) i giovani si ritrovano per seguire la musica blues

Il Natale del 1895 in un manifesto d'epoca di Will Bradley (tratto da The golden age of [illegible] poster)

NATALE e dintorni. Oltre ai presepi viventi e alle rappresentazioni sacre, il Piemonte offre un'altra serie di appuntamenti per trascorrere le serate di festa. Ecco alcune proposte.

A **Villafranca**, nell'Astigiano, stasera alle 23.15 nella chiesa parrocchiale di San Martino si terrà il concerto dell'orchestra mandolinistica «Pietro Paniati» di Asti. Formazione storica per la città (ha da poco compiuto 67 anni), è anche una tra le più atti[illegible] della [illegible]. La «Paniati» è diretta da Fabio Poggi: proporrà il suo repertorio, opportunamente modificato per l'occasione: accanto a brani di Johann Sebastian Bach, Vivaldi e altri autori classici, ci sono anche fantasie sui temi di «Bianco Natale» e «Astru del ciel».

A **Valenza**, nell'Alessandrino, due grandi appuntamenti con il ballo liscio al Dancing Valentia, in occasione del Natale [illegible] di Santo Stefano: domani [illegible] arriva Henghel Gualdi, un maestro di questo genere musicale, mentre il giorno di Santo Stefano è la volta dei «Papillon», specializzati nella riedizione di melodie degli Anni 60 e 70.

Una formazione di giovani è invece protagonista del recital che verrà presentato la sera di Natale alle 21 e do[illegible] 29 alle [illegible] nel salone della parrocchia della Madonna del Buon Consiglio a **Pocapaglia**, nel Cuneese. Il titolo è «I sómi della pace»: si tratta di un collage di testi recitati, balli e canti.

Non mancano gli appuntamenti [illegible] i concerti di musica classica nel Novarese. A **Cameri**, questa sera alle 21,30, nella sala polivalente del Comune, esibizione del gruppo di ottoni «Penta Brass Ensemble». Ecco i protagonisti: Damiano Morellini e Massimo Baldi (tromba), Luca Dosio (corno), Andrea Zotti (trombone) e Alessandro Grigolon (bassotuba). In programma musiche di Walters, Iverson e Handel. Sempre stasera, nella chiesa del Sacro Cuore di **Aro**[illegible], si terrà il concerto della «Schola Cantorum», dalle 21.

E [illegible] il jazz. **A Crevacuore**, in provincia di Vercelli, giovedì sera al «Dragon's pub» [illegible] terrà un concerto del «Davide Calvi Quartet». Dalle 22,30 il gruppo suonerà un genere fusion jazz che si ispira a sfumature tratte dalla musica pianistica di Her[illegible] Hancock, al sound del sassofonista Michael Brecker e a quello ritmato del chitarrista Pat Metheny. Per la sera successiva saliranno sul palco i «Rock Line», guidati dal bassista Franco Monte per una esibizione country, rock e blues.

[illegible] FALO' [illegible] IL '92

MASSERANO. Sulle colline di Rongio, una frazione del cinquecentesco Principato di Masserano, nel Biellese, questa notte torneranno ad accendersi i «fuochi dell'abbondanza»: un rituale di origine pagana che richiama ogni anno un fittissimo pubblico. Col [illegible] all'insù, nel gelo di mezzanotte, centinaia di turisti aspetteranno di vedere accesa [illegible] piramide di fuoco che con felci e foglie viene eretta dalla popolazione sul sagrato della chiesa, e [illegible] po la messa della vigilia di Natale.

Ma tanta attenzione non è riservata solo alla suggestione del fuoco. Lo spettacolo è anche [illegible] rito divinatorio poiché al termine del falò, gli abitanti del posto traggono gli auspici per l'anno nuovo in base alla direzione che prendono le scintille sulla sommità della piramide.

La tradizione, che [illegible] tramandò di generazione in generazione fino agli Anni Cinquanta, per poi essere ripresa alcuni anni fa, ha radici folkloriche che, secondo gli studiosi, richiamano le feste dei fuochi delle popolazioni celte. Davanti alla chiesa viene eretto un fusto [illegible] ontano alto circa 15 metri e ricoperto di frasche e felci.

Un tempo sulla sommità dell'albero si poneva un ramo di ginepro che secondo la tradizione popolare serviva ad allontanare gli influssi malefici. Ora la pianta del ginepro è fra [illegible] specie protette e quindi [illegible] rituale è stato modificato.

Un proverbio accompagna l'interpretazione delle scintille librate nell'aria: «A mattino pane e vino, a sera miseria», di[illegible] gli abitanti del posto riferendosi alla direzione, [illegible] Oriente [illegible] a Ponente, in [illegible] il vento porta ceneri e faville. In origine se le fiamme andavano verso [illegible] «mattino», si prospettava un anno di buoni raccolti. In caso diverso l'esito della divinazione era negativo.

Il rituale [illegible] richiama ai concetti della magia imitativa, secondo i quali il fuoco simboleggia il sole. L'accensione del falò ha quindi [illegible] valore di [illegible] propiziazione durante il solstizio invernale, quando i raggi dell'astro sono più lontani e deboli. Un tempo i «fuochi dell'abbondanza» erano accompagna[illegible] anche da balli [illegible] musica, soprattutto [illegible] beneficio dei bambini che danzavano intorno al fuoco. Ora il vin brulé e l'improvvisazione dei musicisti del posto fanno da cornice alla serata.

[illegible] Conti

LE SERATE IN PIEMONTE

CRESCENTINO
Tombola in discoteca

Domani sera alla discoteca «Papeete» si svolgerà [illegible] tombolissi[illegible] di Natale. In palio c'è un viaggio in una località turistica alla moda [illegible] sorpresa e numerosi altri premi. L'apertura del gioco [illegible] alle 22.

[illegible]
Il veglione

Veglionissimo di Natale al «Faro» di Brusnengo (Vercelli) con la musica dal vivo dei «Caelestium» e i [illegible] di 101 Network, nella seconda sala. S'inizia alle 21,30.

CIGLIANO
Notte [illegible] pista

Alla discoteca «Due» [illegible] Cigliano, nel Vercellese, giovedì sera è in programma un party dal titolo «Hijack Night» con [illegible] gruppo Syndrome. Sonorità «disco» underground. Ospite il dj Gianni Parrini.

[illegible] STURA
Musiche sotto l'albero

Nella chiesa parrocchiale giovedì sera alle 21 esordisce con il concerto di Natale, la corale polifonica [illegible] p[illegible] diretta dal maestro Buccceo. Il complesso, formato [illegible] elementi, presenterà un impegnativo repertorio che spazia dagli spirituals alle lodi natalizie.

CIGLIE'
Cioccolata a mezzanotte

Stasera alle 21 saranno distribuiti [illegible] brulé e cioccolata calda prima della messa di mezzanotte. La serata sarà rallegrata [illegible] Babbi Natale che percorrendo le vie principali distribui[illegible] doni e dolciumi. L'atmosfera sarà allietata da un coro polis[illegible] che proporrà canti natalizi.

NOVI
Mister Italia

«Specchio delle mie brame, chi è il più bello del reame»? A questo domanda sarà data risposta a Novi Ligure nel concorso nazionale «Il più bello d'Italia»: una delle fasi di selezione alla finale si svolgerà giovedì sera alla discoteca Boforo. Alla tappa di Novi, parteciperanno 14 aspiranti «mister».

RIVANAZZANO
Concerto natalizio

Giovedì alle 15,30 nel Teatro comunale di Rivanazzano concerto di Natale. La manifestazione è promossa [illegible] Circolo Amici della musica e dalla Biblioteca civica nell'ambito della stagione musicale '91-92. Ingresso: primo settore 12 mila [illegible]re, secondo settore, platea e galleria 10 mila.

Le feste di fine d'anno e i proverbi della tradizione contadina del Piemonte

Natal al balcon, Pasqua al tisson

Clima mite adesso, aprile davanti al fuoco; la saggezza popolare dice ancora che prima di Natale il freddo non deve preoccupare. Le credenze legate alla messa di mezzanotte e la storia del Gelindo

UN tempo, uscendo dalle cascine, i contadini che si incamminavano verso la chiesa parrocchiale per assistere alla messa di mezzanotte lasciavano *ambajà* (accostata) la porta della stalla o della cucina, oppure accostavano una scala a pioli al fienile.

Se per caso, in loro assenza, fosse capitata in quei paraggi la Sacra Famiglia dopo essere stata scacciata da tutti i *Giudé* (Giudei), avrebbe avuto un ricovero dove trascorrere la notte.

Notte santa, e notte magica, quella [illegible] Natale. I più piccoli, prima di andare a dormire, davano un'ultima occhiata al presepio: in primo piano, proprio di fronte alla capanna (dove mancava soltanto Gesù Bambino), c'era la statuetta del pastore Gelindo. Secondo la tradizione, anche Gelindo si trovava a Betlemme per il censimento.

Incontra per strada l'*amsér Giusep* (signor Giuseppe) [illegible] sua moglie, in cerca [illegible] un riparo, e indica loro una stalla: può assistere così alla nascita di Gesù, tanto da essere 'l *prim ch'a l'ha vistlo* (il primo che lo ha visto).

Mentre i bambini già dormivano, sognando i semplici regali che avrebbero trovato l'indomani, i grandi assistevano alla messa di mezzanotte. Qualcuno [illegible] portava da casa, [illegible] tasca, un pezzetto di pane che, benedetto, sarebbe servi[illegible] per tutto l'anno successivo come medicina per gli uomini oppure per gli animali. Intanto, andando verso la chiesa, si scrutava con attenzione il cielo, sperando che fosse coperto di nuvole.

Dicono infatti i proverbi: *S'it va [illegible] la messa [illegible] mesaneuit con la lun-a, s'it l'as due vache vendne un-a* (Se vai alla messa di mezzanotte e c'è la luna, se hai due mucche vendine una, perché non le potrai mantenere entrambe), e anco[illegible]: *Messa 'd mesaneuit con la lun-a pin-a, gran suitin-a* (Messa di mezzanotte con la luna piena indica grande sic[illegible]).

[illegible] genere, i proverbi mettono in guardia dal bel tempo nel periodo natalizio quando, secondo le regole, dovrebbe invece far freddo. Ecco qualche esempio: *Quand [illegible] Natal [illegible] va al sol, [illegible] Pasqua a sa stà davsin al feu* (Quando a Natale si [illegible] sole, a Pasqua si sta vicini al fuoco); *Verd Natal, bianca Pasqua* (Natale verde d'erba, Pasqua bianca di neve); *Natal al balcon, Pasqua al tisson* (Natale al balcone, Pasqua al tizzone del focolare).

Il giorno di Natale, comunque, era considerato una sorta di culmine dell'inverno: *Prima 'd Natal, 'l freid a fà nen mal; da Natal an là, 'l freid [illegible] l'é pasà* (Prima di Natale il freddo non fa male; da Natale in là, il freddo è passato); guardando alle scorte, [illegible] diceva anche *A Natal [illegible] pan, a Pasqua [illegible]* (A Natale metà pane, perché si [illegible] a metà strada rispetto al prossimo raccolto del grano; a Pasqua mezzo vino, perché sarebbero occorsi ancora sei mesi per giungere alla vendemmia).

Il giorno [illegible] Natale segnava anche [illegible] conclusione del digiuno che [illegible] stato osservato per tutto l'Avvento ed [illegible] culminato il giorno della vigilia quando, secondo il proverbio, *a digiun-o fin-a ij osej 'd bosch* (digiunano persino gli uccelli di legno). Ogni massaia portava in tavola quanto di meglio le sue arti (o il portafogli...) le consentivano di offrire: il cappone (che era stato castrato [illegible] ottobre: [illegible] *San Simon el galèt as fà capon*, a San Simone il galletto si fa cappone), la *bagna caoda*, le salsicce, il gatto arrosto (che per alcuni giorni era stato tenuto a *pernisé*, stagionare, sotto la neve) e le focaccie [illegible] forma [illegible] gallo.

E se, per l'occasione, un povero bussava alla porta, trovava pronto '*l tond del viandant*: nessuno, infatti, dimenticava che *El pi bel Natal a [illegible] quand ch'a tambussa a toa porta un ch'a n'ha nen* (Il più bel Natale viene quando un bisognoso bussa alla tua porta).

Enrico Bassignana

Illustrazione tratta da «The promise and the product»

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del [illegible] pescatore** Col. Non [illegible]: 15,10; 17,30; 20; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non [illegible]. 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. [illegible] viet [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or. 14,40; 16,25; 18,25; 20,30; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Or. [illegible], 18,30; 20,40; [illegible]
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Barton Fink** Col. Non viet. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Vacanze di [illegible] '91** Col. Non viet. Or. 15,20; 17,40; 20; 22,25
Cristallo v. Goito 5	**Le comiche [illegible]** Non viet. Or. 15; [illegible]; 18,40; 20,30; 22,30
Doria v. Gramsci 9	**Billy Bathgate a scuola di gangster** Col. Non viet. Or. 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or. 15; 17,30; [illegible]; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. [illegible] viet. [illegible] 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
[illegible] (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelte d'amore** Col. Non viet. [illegible] 15,40; 17,55; 20,10; 22,25
Faro v. Po 30	**A proposito [illegible] Henry** Ap. 16,45; film 17; 19,15; 21,30
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il West** [illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator [illegible] il giorno [illegible] giudizio** Col. Non viet. Usa 91, 2h20'. Or. 14,20; 17; 19,40; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La [illegible], l'amore, [illegible] vacche** Or. 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or. [illegible], 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le [illegible]** Col. Non [illegible] Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Nazionale [illegible] v. Pomba 7	**T[illegible]inator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet. Usa 91, 2h20'. Or. 14,40; 17,15; [illegible]; 22,30.
Nazionale [illegible] v. Pomba 7	**La favola del principe schiaccianoci** [illegible]. Tom & Jerry e... Or. 14,15; 16,20;
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Or.: 1[illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia [illegible] v. Arsenale 21	**Fievel conquista il West** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Ap. [illegible],15; Or.: 16,30; 19,45; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni [illegible] bionda** Or. 16; 18,10; 20,20; [illegible]

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	
Piccolo Regio	
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Grupp[illegible] Rocca** Dal 27 al 8 gennaio: Spesso falso.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
[illegible]ri p. Solferino 4	Da venerdì 27/12 ore 20,45 Foto di gruppo [illegible] gatto.
Carignano p. Carignano 6	[illegible] venerdì 27 Ragazzi irresistibili [illegible] 20,45.
Colosseo v. M. Cristina [illegible]	**Grande Concerto [illegible] fine anno** Iniziata la prevendita per «Concerto di fine anno»

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] - Lucy [illegible], telefilm
20,30 [illegible]
[illegible] Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Daniel Boone, telefilm
0,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
1,30 S.O.S. Polizia, telefilm

Telecupole
18 — Pinocchio, cartone
[illegible] La padroncina, telenovela
19,25 [illegible]
20,30 Come stanno bene insieme
22,15 [illegible] Circus, spettacolo
[illegible] [illegible]
[illegible] Golden Circus, spettacolo

Videogruppo
19 Videonotizie
19,30 Auguri [illegible] Videogruppo
20,30 La stella di Natale, [illegible]
22,30 Videonotizie
24 Videonotizie

Telecity
17,20 Sette in allegria
19,30 O' Mare, telefilm
20,30 I predoni della step[illegible], film
[illegible] 5 settimane in pallone, film

Primantenna Supersix
18,05 Dr. Slump ed Arale, cartoon
18,25 Ippo Tommaso, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 Tgg Special
[illegible] Piccole d[illegible], film
22,15 Concerto di Natale

Erreuno Tv
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22,15 [illegible] Benny
[illegible] Tg [illegible]
[illegible] Concerto di Natale
23,55 [illegible] Messa di mezzanotte
1,15 Texivision

Quinta Rete
18,30 I cento giorni di Andrea, [illegible]
19,30 Attualmente, informazione
20 Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Mata Hari, film
[illegible] L'uomo proibito, film

Telebiella
[illegible] Speciale spettacolo
20,10 Maria, telenovela
[illegible] Telefilm
22,10 Speciale spettacolo
[illegible] Tg Biella
[illegible] - Andiamo al cinema
23,10 Documentario

[illegible] 9 Tal
20,25 [illegible]
20,31 Uno sguardo [illegible] mondo
[illegible] Quando la cucina dà spettacolo
[illegible] — Film
[illegible] Basket
23 [illegible]
[illegible] TG 9
23,50 Sulle ali della poesia
23,55 [illegible] sguardo sul mondo

G.R.P.
20 — Le più belle tavole del mondo
20,30 Notte e dì, film
22,30 Corpo speciale
[illegible] G.R.P. Mo[illegible], replica
24 Il cielo può attendere, film

E 21 Network
[illegible] Innamorarsi, tv
21 [illegible] allegri pirati dell'isola del Tesoro, film
23 - TG
23,15 Le auto settimana

Telesubalpina
20 Cartoni animati
[illegible] Rousters, telefilm
21,30 Fifty Fifty, telefilm
22,30 Vieni Signore!, novena [illegible] Natale
[illegible] [illegible] Regionale, notiziario

[illegible] 7 Pie[illegible]
20,20 Il mago di [illegible], film
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Roy Rogers
23,30 Cabarettissima, spettacolo
0,10 Agente pepper, telefilm

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Rassegna e mostra al castello

Il presepe vive a San Martino

[illegible] «Sacra famiglia» [illegible] presepe vivente rappresentato a San Martino Alfieri

SAN MARTINO ALFIERI. Per la prima volta nella chiesa parrocchiale San Carlo sono esposti alcuni presepi originali, di artisti locali e inventori improvvisati. Ce n'è uno fatto con il pane: una «michetta» svuotata ospita la Sacra famiglia e la stella cometa è di mollica. L'autrice, Roselda Massano, è riuscita ad inserire un presepe anche in [illegible] lampadina. Ci sono poi quelli allestiti in zucche frutti di melograno svuotati, opera di Luisella Colmuto.

Uno tra i più originali ha i figuranti fatti [illegible] radici di salice, modellati dall'acqua del Tanaro. L'autore, Piero Massano, commerciante di vini, crea sculture fin da ragazzo con le radici degli alberi, pulite della prima corteccia e lucidate.

Anche i bambini delle scuole elementari hanno dato il loro contributo con [illegible] presepe di plastilina. Gli alunni delle medie, aiutati dalla catechista Angela Dostefanis, hanno creato figuranti [illegible] tappi di sughero e [illegible] Gruppo femminile un presepe di figurine a punto croce.

Sabato [illegible] domenica sera inoltre [illegible] è tenuto il presepe vivente al castello Alfieri. Sessanta figuranti in 8 botteghe (panettiere, lattaio, locanda, [illegible], fabbro, falegname, filanda e chiromante) hanno dato vita [illegible] [illegible] vita quotidiana. Oste, lattaio e panettiere distribui[illegible] i loro prodotti ai visitatori anche stasera, prima [illegible] messa solenne. [m. t.]

CONCERTI E FIACCOLATE PER ASPETTARE IL NATALE

ASTI. Numerosi gli appuntamenti per il Natale in tutta [illegible] provincia, sia queste [illegible] per attendere la tradizionale messa di mezzanotte, sia per domani.

MOMBARUZZO

Doni ai più piccoli

Messa di Natale nella chiesa parrocchiale: al termine Babbo Natale distribuirà doni ai bambini, sulla piazza del [illegible]. In questi giorni [illegible] Mombaruzzo si sta anche svolgendo un'altra iniziativa benefica: i bambini delle elementari [illegible] medie, nella chiesa [illegible] Sant'Antonio, venderanno loro oggetti e quadri, a favore dell'Unicef.

COSTIGLIOLE

Sfila il presepe

Una sfilata che rappresenterà il presepio prenderà il via da piazza San Rocco poco prima [illegible] mezzanotte per raggiungere la chiesa del centro, dove [illegible] celebrerà la messa. Il corteo [illegible] sarà composto da circa 60 figuranti. Dopo la messa la Pro loco offrirà il vin brulé. Babbo Natale distribuirà piccoli doni.

[illegible]

Falò e vin brulé

Stasera alle 24, dopo la messa, nella sede della Società agricola [illegible] terrà un gran falò e saranno distribuiti vin brulé, panettoni e cioccolata calda.

ASTI

Messa degli alpini

Per gli alpini la [illegible] [illegible] Natale sarà celebrata nella caserma dei vigili del fuoco dal cappellano don Guido Montenaro. L'appuntamento in caserma è per stasera alle 23. Sarà presente anche [illegible] coro Ana che si esibirà durante la funzione.

[illegible]

Panettoni e regali

Stasera fiaccolata a Revigliasco a partire dalle 20,30 in piazza Alfieri, con regali, [illegible] e vin brulé. Dopo la messa rinfresco con panettone [illegible] spumante. Fiaccolata anche a San Marzanotto alle 23,30, con vin brulé e dolci.

VIALE

Come [illegible] Betlemme

Presepe vivente con [illegible] figuranti [illegible] Viale stasera alle 21 nella piazza centrale. Alle 24 seguirà la messa; alla fine [illegible] brulé.

BUBBIO

Vino e caldarroste

Notte di Natale con presepe vivente [illegible] distribuzione [illegible] caldar[illegible] e [illegible] brulé dopo [illegible] messa di mezzanotte.

[illegible]

Angeli e pastori

Stasera suggestivo appuntamento con [illegible] presepe vivente. Dalla parte bassa del paese salirà [illegible] la chiesa parrocchiale [illegible] fiaccolata con personaggi in costume, pastori e angioletti.

Fiaccolata anche [illegible] San Marzano Oliveto: dopo la messa, vin brulé per tutti. Fiaccolata per le strade [illegible] Cocconato e distribuzione di cioccolata calda. Si parte da piazza Cavour e si arriva alla chiesa parrocchiale, per la messa di mezzanotte.

MOMBALDONE

Recitano i bambini

Fiaccolata per il centro storico del paese, messa e distribuzione di tè e vin brulè. Domani piccola recita dei bambini [illegible] distribuzione di doni, organizzata dalla Pro-loco.

[illegible]

Concerto corale

Consueto appuntamento con il concerto natalizio. Alle 21,30, nella chiesa parrocchiale di san Giovanni Battista, si esibirà la corale [illegible] Nizza «Zoltan Kodaly» ed il coro «Tra colli». Seguirà la messa di mezanotte.

[illegible]

Presepe medievale

Presepe vivente nella suggestiva [illegible] cornice della piazza medievale. In questi giorni, i ragazzi del paese hanno allestito [illegible] [illegible] presepi nelle chiese di Vesime, [illegible] migliore sarà premiato.

[illegible]

I Pittori dell'Erca

All'Auditorium della Trinità (via Pistone), da oggi espongono i «Pittori dell'Erca»: Luigi Amerio, Tiziana Angeli, Michele Basile, Dino Bocco, Patrizia Lovisolo, Carlo Monconi, Marisa Morino [illegible] Luigi Spartino. La mostra sarà aperta tutti i giorni dalle 10 alle [illegible] e dalle 16 alle 19, fino al 2 gennaio.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Lux — T. 54.147 L.9000/6000 Fest. 15/16,55/18,40/20,25/22,30 Fer. 18/20,25/22,30
Bianca e Bernie nella terra dei canguri — *Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Politeama — Fer. 17,30/19,45/22,30 [illegible] e fest. 14,30/17 19,30/22,30 Bigl. 9000 pol./7000 gall.
Terminator [illegible] Il giorno del giudizio — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton, M. Biehn (Usa '91)* — Terminator uomo-[illegible] spietato arriva dal futuro per uccidere la donna che può diventare pericolosa per la vita dei robot [illegible]. [illegible] V. 1h 44' **Fantastico**

Ritz — T. 50.086. Fer. 18 20/22,30. Fest. 14,50 17,20/19,50/22,30 Lire 9000 pol./8000 nd.
Donne [illegible] le gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni [illegible] [illegible] egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57' **Commedia**

Nuovo Splendor — [illegible]. Feriali 20/22,25 fest. 15; ult. 22,25 Lire 9000/8000 nd
Vacanze [illegible] Natale 91 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, [illegible] Nuti, N. Frassica, A. Boldi (Italia '91)* — In [illegible] sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano [illegible] situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] Pastrone — Or.: 18/20/22 Lire 8000/6000 nd
Mississippi [illegible] — *di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91)* — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. [illegible] le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. [illegible]media

[illegible] Balbo — Tel. 824.889 feriali 21,30/festivi 16 prefestivi 20,30
[illegible] — *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un noto innamorato. N.V. 1h 33' **Commedia**

[illegible] Aurora — [illegible]: fer. [illegible] Festivi: ap. 15 Biglietto: [illegible]
La favola [illegible] principe Schiaccianoci — *di P. Schibli. Abbinato a Tom & Jerry i 2 moschettieri (Usa '91)* — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato [illegible] musica di Ciaikovskij. N.V. 1h 25' **Cartoni [illegible]**

Lux — Tel. 702.788 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. [illegible]
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di [illegible]more. Vivranno insieme [illegible] forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Sociale — Tel. 701.486 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30
Le comiche [illegible] — *di Neri Parenti [illegible] Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31' **Comico**

[illegible] — Tel. 701.459 [illegible]: 20,30/22,15 Fest.: ap. [illegible] 15 Biglietto: [illegible]
Pensavo fosse [illegible]... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla [illegible] per un altro [illegible] Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54' **Commedia**

[illegible] Cristallo — [illegible] prefestivi 20,45/22,30 fest 14,45/18,30/20,45/22,30 Lire 5500/4000 nd.
Zanna [illegible] — *di R. Kleiser con [illegible] Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91)* — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. [illegible] 1h 50' **Avventura**

Lux — Or.: feriali 20,30/22,30 fest. 14,30/18,30/20,30 22,20 L. 7000 gall. - 6000 pl.
Scelta d'amore — Il giorno 26 dicembre sarà proiettato **RED E TOBY NEMICI AMICI**. Orario: 14,45; 16,30

Splendor — Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/18,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000
Johnny Stecchino — *di e con [illegible]o Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista [illegible] un pulmino [illegible] disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Il tendone del Huesca ad Asti da domani

Arriva il circo

Due spettacoli ogni giorno con acrobati e clown
Un'enorme vasca per gli squali ammaestrati

Due acrobate del circo «Huesca»

ASTI. Ritorna la magia del circo. Da domani in piazza d'Armi il tendone del circo Huesca si aprirà al pubblico astigiano e proporrà il suo spettacolo fi[illegible] al [illegible] gennaio. Le rappresentazioni si terranno tutti i giorni, due volte, alle 16,15 e alle 21, [illegible] con [illegible] spettacolo di circa due ore in cui si alterneranno acrobati [illegible] clown.

Il [illegible] Huesca [illegible] animato da una famiglia italo-spagnola [illegible] presenta giovani artisti, provenienti da tutta Europa e non solo. La compagnia ha scelto Asti come tappa natalizia, dopo una lunga e fortunata tournée in Francia. Caratteristica del circo Huesca è quello di [illegible] presen[illegible] [illegible] numeri con animali, puntando soprattutto sull'abilità [illegible] suoi acrobati.

Tra i numeri cui [illegible] potrà [illegible] stere ci sarà la «sarabanda» [illegible] gruppo hawayano Aloha, [illegible] giochi di abilità, lancio di coltelli e dimostrazioni di precisione con le fruste. Ci saranno poi i fratelli Corradi alla «bilancia russa», gli acrobati Wallis [illegible] trampolino elastico e il «verticalista» Walter Wassili.

L'allegria sarà portata da un gruppo di clown musicali spagnoli, gli «Ariola». [illegible] tocco [illegible] colore lo darà [illegible] lo spettacolo delle «fontane danzanti», [illegible] [illegible] coreografie saranno interpretate da getti d'acqua e luci colorate.

Fuori dal tendone è stato allestito [illegible] padiglione con una [illegible] che - assicurano allo Huesca - contiene 25 mila litri d'acqua, in cui [illegible] esibirà la giovane statunitense Jessica Gibson, con un gruppo [illegible] squali ammaestrati. Entrambi i locali saranno riscaldati.

Per la [illegible] del 31 dicembre, inoltre, dopo l'ultimo spettacolo, è prevista una grande festa per l'anno nuovo, con un brindisi augurale: [illegible] offerti regali [illegible] più piccoli, musica, panettoni e spumanti, e sarà aperta a tutti.

I biglietti saranno compresi tra le 10 mila lire e le 15 mila lire per i palchi. E' possibile prenotare telefonando al numero 0337-412.116. (c. f. c.)

APPUNTAMENTI

ASTI

Hard rock per svegliare [illegible] città

Si terrà giovedì alle 21 nella palestra di piazza Alba un concerto rock dal titolo «Sveglia la tua città», organizzata dal collettivo Red Brothers [illegible] del Centro di doumentazione antagonista. Suoneranno i complessi «Kina» di Aosta e i «Negative choice» di Torino. Entrambi propongono un repertorio hard rock. L'ingresso sarà ad offerta.

CASSINASCO

Concerti di fine anno al Maltese

Serie di concerti di fine anno alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Giovedì 26 si terrà un'esibizione del chitarrista genovese Beppe Gambetta, specializzato in bluegrass [illegible] ragtime. Venerdì sarà la volta dei [illegible] del T. boogie», mentre sabato torneranno in scena i «Twin pigs». Gli appuntamenti s'iniziano sempre alle 22.

ASTI

Solidarietà [illegible] San Michele

Prosegue alla ex confraternita [illegible] San Michele in piazza San Martino [illegible] [illegible] di solidarietà con il popolo palestinese «Un presepe di terra», organizzata [illegible] Disvi, dal centro [illegible] «Ananda ashram» e dal laboratorio comunale di ceramica. Fino al 7 gennaio. Prenotazioni al numero 53.407.

ASTI

Harley Davidson [illegible] Robin Hood

Serata [illegible] piano bar al pub Robin Hood di piazza Astesano: stasera alle 22 si esibirà [illegible] pianista Roberto Giordano [illegible] il [illegible] repertorio Anni '60. Domani e dopodomani davanti al locale saranno esposti alcuni nuovissimi modelli di moto Harley Davidson.

[illegible]

In scena burattini tradizionali

Spettacolo per bambini giovedì 26 al teatro comunale di Costigliole. Alle 15 la compagnia dei «Burattini dei Cornisoli» presenterà lo spettacolo tradizionale «Sandrone, re dei Mammalucchi». L'ingresso, con posto unico, costa [illegible] mila lire.

ISOLA

Musica Anni 60 all'Invidia

Si balla questa [illegible] alla discoteca Invidia di Isola d'Asti, sulla statale [illegible] Alba, con musiche Anni '60 e '70. Domani si ballerà [illegible] il «Dj show mix and dance», mentre giovedì [illegible] sarà «Crazy college, musica per tutti i frutti». Venerdì [illegible] ci sarà «La febbre degli Anni '60» con il dj Michele.

[illegible] INCROCIATE

[illegible]: 1. Il nostro sistema stellare. 5. Era «così» per i latini. [illegible] Il [illegible] della Zanicchi. 9. Parte della commedia. 10. La città canora. 11. Il [illegible] dell'attore Brazzi. 15. Proprio, relativo. 17. Piccolo contenitore in legno. 19. E' un dubbioso. 21. In fondo alla piazza. 23. Difficile, arduo. 24. Capoluogo siciliano. 25. Si segna in rosso [illegible] bilancio. 26. [illegible] tardi. 27. La città [illegible] Stradivari (sigla). 28. Una preposizione. [illegible] Dopo nei prefissi. [illegible] Avere un utile. 33. Sport con gli slalom. 34. Raganella verde. 35. Bomba devastante. 37. [illegible] consuma [illegible] sera! 38. E' tutta circondata dall'acqua.

VERTICALI: 1. Il nome di Bramieri. 2. Antenata. 3. Nota e articolo. 4. Si nutre di mosche [illegible] [illegible]. 5. [illegible] Il benvenuto davanti [illegible] porta! 6. Iniziali dello scrittore Turgheniev. 7. Città sul Lario. 8. Il «piccolo mondo» di Fogazzaro. 11. La sogna l'oppresso. 12. Come un'idea fissa, tormentosa. 13. Con i capelli in disordine. 14. L'ultimo piano [illegible] palazzo. 15. Dignitario di colore. 16. Varese per l'A.C.I. [illegible] Gemelle in piazza. [illegible] Artigiani che confezionano abiti. 22. Un [illegible] primaverile. 24. Blaise, filosofo francese. [illegible]. Distese di alberi. 27. Solleva l'auto... 31. Canonico in breve. 32. Metà nei prefissi. 36. Isernia [illegible] targhe d'auto.

La soluzione del cruciverba [illegible] pubblicata venerdì

[illegible]

[illegible] 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE [illegible]

I	D	R	O				L	E	G	G	E
V	O	I		I		S	I	N	A	I	
A		C	A	N	N	O	N	I	E	R	E
	C	O	S	T	O	L	E	T	T	A	
C	O	N	S	E	R	T	E		A	R	D
I	N	F	O	R	M	A	T	O		E	V
	C	E	R	V	A	N	T	E	S		A
M	O	R	D	E	N	T	E		F	E	Z
E	R	M	A	N	N	O		P	O	L	I
	S	A	N	T	I		F	E	R	M	O
P	O	R	T	O		T	A	R	Z	A	N
O		E	I		S	I	N	U	O	S	E

Volley A2, gli astigiani sono nuovamente capitolati a Ferrara (3-0)

La Brondi sceglie il silenzio

Al termine della gara i giocatori decidono di non parlare. La squadra ha lottato ad armi pari solo nel primo set, perso 17-16. Domenica al palazzetto arriva lo Jesi

ASTI. Ancora un tonfo per la Brondi, nel campionato di serie A2 di volley. La squadra astigiana [illegible] stata battuta (3-0) [illegible] sul campo della neopromossa Monteco Ferrara. Nulla da fare per la compagine di Lovatino che [illegible] sempre ferma, in classifica, [illegible] quota 18, raggiunta anche dal Moka Rica Forlì.

La Brondi abbandona tutti i sogni [illegible] accedere ai playoff e ora dovrà cercare di non la[illegible] invischiare nella lotta per le posizioni di medio-bassa classifica.

Nella gara [illegible] domenica il Monteco ha dovuto lottare solo nel primo set, chiuso [illegible] i parziali di 17-16. Nella seconda frazione di gioco tutto facile per il Ferrara al quale girava proprio tutto: ricezione, regia [illegible] attacco.

Dall'altra parte, [illegible] al solito in questi ultimi tempi, la Brondi andava in tilt contro una [illegible] promossa. I problemi della squadra biancoblù si [illegible] evidenziati al massimo anche nella terza frazione di gioco vinta dal sestetto trascinato da Friedmann per 15-6.

A Ferrara la squadra di Lovatino si è sciolta come burro al sole di fronte ad un Monteco caricatissimo. I padroni di casa sono stati trascinati da un grande Aiello, [illegible] dai due buoni stranieri, il russo Tchoremichov e l'israeliano Friedmann.

Natale di tensione dunque per la Brondi che a Ferrara ha provato un'altra formazione: Vojik al centro al posto di Teppa, rimasto in panchina. E' entrato in squadra Francesco Squizzato, sostituito in qualche frangente da Fabrizio Ruffinatti.

I giocatori non vogliono parlare, forse per il timore di ripercussioni sulla serenità in un ambiente peraltro già molto teso. Il presidente della società Mauro Venturini [illegible] cercando rimedi ad una situazione che rischia di farsi pesante.

Gli astigiani si sono allenati ieri e questa mattina si sottoporranno alla solita seduta con i pesi e ad un leggero allenamento. Vacanza domani e venerdì si torna in palestra: [illegible] campionato quest'anno non concede tregua e alla Brondi meno che mai: domenica al palazzetto dello sport arriverà lo Jesi, penultimo in classifica. Un'occasione preziosa per un sia pur tardivo riscatto.

Daniela Cotto

La delusione di Squizzato dopo [illegible] nuova sconfitta della Brondi in campionato

[illegible]RISULTATI

RISULTATI (Diciassettesima giornata). Centromatic Firenze-Venezia 3-1; Gividi Milano-Agrigento 2-3; Monteco Ferrara-Brondi 3-0; Mokarica Forlì-Santa Croce 3-1; Jesi-Jockey Schio 0-3; Lazio Roma-CariFano 3-0; Popolare Sant'Antioco-Fochi Bologna 3-1; Sparanise-Reggio Emilia 3-0.

CLASSIFICA

SCHIO	32
FIRENZE	32
BOLOGNA	28
LAZIO	[illegible]
REGGIO EMILIA	20
BRONDI	[illegible]
MOKARICA	18
FERRARA	16
VENEZIA	14
SANT'ANTIOCO	14
AGRIGENTO	14
SANTA CROCE	12
SPARANISE	10
CARIFANO	6
JESI	6
GIVIDI'	4

Basket B2, gli astigiani sconfitti [illegible] Gorla (92-89)

Tubosider [illegible]

La gara (primo tempo 48-48) è rimasta in equilibrio fino al termine. Hottejan super con 27 punti. Bene Angeli e Dho

ASTI. La Tubosider è caduta [illegible] Gorla, sconfitta per 3 punti (92-89): è un risultato che punisce oltre misura la squadra astigiana. I giocatori della formazione di [illegible] però uno stimolo particolare per conquistare la vittoria. Infatti erano stati addirittura «minacciati» di licenziamento dalla presidentessa del club.

E la Gorlese ha così recuperato due punti utilissimi alla classifica, che rimette i lombardi in corsa per i play-off. Peccato per la Tubosider che con grande entusiasmo ha dato vita ad un gioco di alto livello tenendo testa fino all'ultimo alla formazione avversaria.

Il primo tempo [illegible] terminato [illegible] parità, 48-48. Nella Tubosider c'è da registrare la prova superlativa del solito Alex Hottejan che ha realizzato 27 punti. Hottejan è uscito poi nel secondo tempo per cinque falli. Commenta il forte giocatore astigiano: «Abbiamo gestito molto male il finale di gara. Potevamo eliminare il Gorla ed essere fuori dalla mischia. Siamo stati sconfitti anche se abbiamo giocato molto bene in un momento in cui la squadra gira alla grande. Adesso aspettiamo [illegible] Rovereto che giocherà [illegible] Asti sabato 4 gennaio. Sulla carta loro sono molto forti ma stanno attraversando un periodo di crisi. Sono fiducioso nelle nostre possibilità».

Che il morale sia alto lo ha dimostrato la squadra che è sempre stata punto a punto con il quintetto lombardo. Nel secondo tempo le due squadre si sono alternate al comando della gara.

L'ha spuntata la Gorlese che ha avuto dalla sua un po' l'arbitraggio e una maggior freddezza nelle fasi finali.

Adriano Arucci, tecnico in seconda della Tubosider, fa un'analisi lucida della partita: «Il nostro obiettivo sono sempre i play-off. Adesso si è inserita anche la Gorlese. A noi, matematicamente parlando, manca una vittoria esterna. Ora abbiamo il Rovereto in casa - spiega ancora - che si è rinforzato con il mercato di novembre. Poi ci sarà il Montichiari e quello sarà una partita accesissima. Le nostre dirette avversarie [illegible] proprio Montichiari, Varese, Gorlese [illegible] Aosta».

Della squadra Arucci dice: «E' in ottima forma. Domenica [illegible] rientro di Angeli [illegible] fatto sentire: ha recuperato ben 13 palloni. In difesa ha giocato bene anche Dho».

La partita si è decisa sotto canestro. I padroni di [illegible] hanno recuperato ben 18 rimbalzi e la Tubosider uno in meno, 17. [illegible] astigiani, che hanno tirato molto bene da due, [illegible] mancati completamente nel tiro [illegible] tre, fondamentale nel quale la Gorlese ha dato lezione.

Ora il coach Guido Tassone ha concesso qualche giorno di [illegible] ai suoi giocatori: si torna in palestra il [illegible] dicembre. Sabato intanto la società astigiana ha organizzato una partita amichevole contro l'Aosta in trasferta.

Il tabellino. Gorlese-Tubosider 92-89.

Tubosider: Persico 2; Dho 18; Angeli 13; Arucci 0; Nicola 9; Paglieri 14; Hottejan 27; Grossi 0; Bratti 6. Ne: Toso.

Gorlese: Della Flora 7; Perotti 16; Colautti 13; Della Costa 7; Ravizza 4; Buzzi Reschini [illegible]; Filios 6; Della Monica 15. Ne: Biotti e Pegorer. **[d. cot.]**

Renato Dho, buona prova in difesa

[illegible]

RISULTATI (Tredicesima gior[illegible] di andata della serie B2, domenica 22 dicembre). Gorlese Gorla-Tubosider Asti 92-89; Montichiari Brescia-Cagiva Varese 83-73; Novellara Basket-Brix Novara 78-67; Palla[illegible] Rovereto-Correggio 87-86; Pescagel Pavia-Breccese Como 84-83; Tre Ci Alessandria-Monza 102-84; Orobica Bergamo-Tamoil Cremona 94-82; Pallacanestro Treviglio-Nicotera Aosta 107-89.

CLASSIFICA (13ª giornata)

MONTICHIARI	22
VARESE	18
TUBOSIDER	16
BERGAMO	16
ALESSANDRIA	16
TREVIGLIO	16
AOSTA	14
GORLESE	14
CREMONA	14
COMO	12
ROVERETO	12
CORREGGIO	10
MONZA	10
PAVIA	10
NOVELLARA	6
NOVARA	2

BASKET SERIE D

La squadra ha subito contro il modesto Crocetta [illegible] secondo stop consecutivo (89-86)

Per la Celad primi segnali di [illegible]

Regia insufficiente e imprecisione al tiro. Tarasco top scorer

ASTI. Amara conclusione [illegible] 1991 per la Celad che sabato sera è incorsa in una sconfitta assolutamente imprevista [illegible] imprevedibile sul parquet [illegible] casa contro [illegible] modesto Crocetta (89-86 il punteggio finale per i torinesi). Gli astigiani hanno buttato via nei primi dieci minuti della ripresa una partita che pareva già vinta.

Il non aver capito la difesa avversaria, una regia insufficiente e la mancanza di precisione al tiro sono le cause di questa battuta d'arresto, seconda consecutiva: la sosta cade quindi opportunamente (il campionato di serie D riprenderà il 4 gennaio) perché dopo il buon avvio la squadra stava perdendo mordente e [illegible]trazione. La classifica rimane dignitosissima per una neo promossa, con 14 punti e [illegible] quinto posto in compagnia di Galvagno Torino [illegible] Uclit Biella, ma si ridimensiona però se si pensa che sino a due turni or [illegible] gli astigiani erano al vertice, in piena lotta per la promozione.

Sabato sera ha funzionato tutto al meglio sino al 5' minuto della ripresa. Il primo tempo si era concluso sul 49-37 per i ragazzi di Ravalico che al 5' avevano portato a 18 i punti di vantaggio. Quindi il black out: il controllo a uomo su Cornero toglieva alla Celad l'apporto in regia, numerosissimi gli errori al tiro mentre il Crocetta non sbagliava più, recuperando anche molti palloni. A 35" dal termine i torinesi erano avanti di uno (87-88) con palla agli astigiani: in precedenza Caracciolo aveva cercato una inutile bomba [illegible] fallendo il tiro. Quindi i cestisti astigiani tentavano inutilmente di portare alla conclusione Vettorello sinché interveniva la [illegible] in quanto la Cierre aveva fatto passare i 30" in cui si può sviluppare l'azione. Era una grave ingenuità e [illegible] fallo successivo permetteva al Crocetta [illegible] realizzare altri due liberi [illegible] solo due secondi a disposizione ancora della Celad che sulla rimessa perdeva addirittura palla.

Messa in cantiere questa sconfitta la Cierre riprenderà l'attività nel 1992 [illegible] un calendario difficile: negli ultimi tre turni [illegible] campionato affronterà nell'ordine il Moncalieri, la Ginnastica Torino e il Saluzzo.

I tabellini. Celad: Tarasco 26, Cornero 10, Azzaretti 3, Covre 12, Caracciolo 6, Vettorello 19, Montrucchio 3, Pascolati 7. **Crocetta:** Cantatore 9, Scali 2, Antonio Calvo 19, Rinaldi 6, Parino 5, Curti 30, Alberto Calvo 10, Audano 2, Barocco [illegible]. **[e. a.]**

[illegible] DAI CAMPI

RISULTATI. Uclit Biella-Cover Saluzzo 97-87; Pino Torinese-Galvagno Torino 73-122; Plastic Art Pinerolo-Moncalieri 98-71; Cus Torino-Ginnastica Torino 56-62; Omegna-Campidonico Vercelli 78-57; Rosmini Domodossola-San Biagio Biella 100-60; Celad-Asti Crocetta Torino 86-89; Cuneo-Ivrea 94-73.

CLASSIFICA. Cover Saluzzo, Plastic Art Pinerolo, Cuneo, Omegna 18; Galvagno Torino, Celad Asti, Uclit Biella 14; Campidonico Vercelli 12; Ginnastica Torino, Moncalieri, Crocetta Torino, Cus Torino, Rosmini Domodossola 10; Ivrea 8; Pino Torinese 6; San Biagio Biella 2.

PATTINAGGIO ARTISTICO

La formazione astigiana ha partecipato con successo al trofeo nazionale di Bologna

Medaglia d'oro [illegible] la Libertas

Andrea Colucci sul podio più alto. Bronzo per Magistro

ASTI. La Polisportiva Libertas Pattinaggio di Asti ha ottenuto buoni risultati nelle gare svoltesi a Bologna.

Mentre a Vercelli la Rappresentativa astigiana conquistava il traguardo della «Coppa Piemonte 1991», quattro portacolori della Libertas sono stati chiamati [illegible] far parte della delegazione piemontese invitata a partecipare alla prima edizione del «Trofeo nazionale C. P. S.» di Bologna. La compagine piemontese si è presentata in pedana con uno schieramento incompleto a causa della concomitante manifestazione di Vercelli: per questo motivo la classifica finale a squadre era già compromessa in partenza.

A livello individuale, invece, le cose sono andate decisamente meglio. Il migliore risultato lo ha ottenuto Andrea Colucci che si è aggiudicato la medaglia d'oro nella categoria «esordienti». Andrea si è dimostrato imbattibile negli obbligatori, specialità che lo aveva visto protagonista anche agli Italiani di Riccione (terzo posto) [illegible] nell'esercizio libero.

Daniela Bucci, anch'essa impegnata nella categoria «esordienti», è giunta nona in classifica, pagando la sua limitata esperienza in campo agonistico. Situazione più favorevole nella categoria «ragazzi» per Daniele Magistro e Federica Bergamini che hanno conquistato rispettivamente [illegible] terzo e quarto posto. Magistro ha eseguito ancora una volta un «disco-gara» [illegible] la consueta sicurezza aggiudicandosi, per l'ennesima volta nella sua ancor breve carriera, un posto sul podio, mentre la Bergamini, complice un attacco influenzale, non si è espressa ai livelli abituali. Il gruppo di atleti che ha partecipato alla trasferta bolognese, [illegible] cui si aggregheranno Giorgio Castagna [illegible] Manuela Di Stasi, sarà impegnato dal 27 al 29 dicembre, nel «Trofeo Grunghi» in programma a Firenze.

In gara si presenterà anche l'esordiente Mauro Costarella (categoria promozionale giovanissimi).

PROMOZIONE

ASTI. Il campionato di Promozione di basket ha disputato domenica la settima giornata d'andata: le due squadre astigiane hanno vinto entrambe, la Ford Perosino per 62-53 sul parquet di Casale contro l'Asso da Picche e l'Azeta che ha sconfitto per 64-50 [illegible] trasferta la Vignolese. Il torneo riprenderà l'11 gennaio. **Questi i risultati:** Saragat-Castelnuovo 65-54; Casale Basket-San Salvatore 96-56; Valenza-Libertas Casale 73-82; Asso da Picche-Ford Perosino 53-62; Castellazzo-Ovada 50-99; Vignolese-Azeta 50-64.

La classifica: Saragat 14 punti; Libertas 12; San Salvatore, Ovada, Azeta, Castelnuovo 10; Ford Perosino 6; Casale Basket, Vignolese 4; Valenza, Asso da Picche 2; Castellazzo 0. **[e. a.]**

[illegible] FLASH

PALLAVOLO SERIE [illegible]

Canelli [illegible] Nautica il Gommone entrambi vittoriosi

Si è disputata la [illegible] giornata del campionato regionale di serie [illegible] di pallavolo. Questi i risultati: Girone A maschile: Vbc Mondovì-Volley San Damiano 3-1 (5-15; 15-8; 15-13; 16-10); Ss Volley Canelli-Libertas Volley Alessandria 3-1 (12-15; 15-6; 15-13; 16-14); Nautica [illegible] Gommone-Auxilium Montello Bra 3-1; Derthona Volley-Volley Savigliano 1-3; Libertas San Pietro-Nuovavolley Pinerolo 1-3. Classifica: Vbc Mondovì punti 12; Nautica il Gommone, Nuova Volley Pinerolo e Volley Savigliano punti [illegible]; Libertas San Pietro punti 6; Derthona Volley, Volley San Damiano, Volley Canelli [illegible] Auxilium Montello Bra punti 4; Libertas Alessandria punti 2.

VOLLEY FEMMINILE

La Futura leader nel torneo di serie [illegible]

Girone C femminile. I risultati: Pgs Volley Futura Carispo-Us San Secondo 3-0; Pgs Rig-Vbc Disgros Caraglio 2-3 (9-15; 15-10; 15-9; 4-15; 6-15); 2[illegible] Edil Piemonte-Bra Volley Team [illegible] 3-0; Pallavolo Tessilnovi-Pall. Libertas Cn. 0-3; Pap Piossasco Pall.-Derthona Volley 3-0. Classifica: Pgs Volley Futura Carispo Asti e Pap Piossasco punti 12; Libertas Cuneo punti 10; [illegible] Edil Piemonte Veneria punti 8; Derthona punti 6; Us San Secondo To e Dis Gros Caraglio punti 4; Pgs [illegible]ig Asti [illegible] Bra Volley Team 89 punti 2; Tessilnovi Novi punti 0.

PALLAVOLO [illegible]

[illegible] Grande Volley batte l'Alba ed è secondo

Campionato regionale «ragazzi», girone D: recupero: Gsl Arti e Mestieri-Ap Pall. Alba 3-0. Risultati della quarta giornata: Ap Pall. Alba-Ss Grande Volley 0-3; Libertas San Pietro At-Gsl Arti e Mestieri 1-3; Voluntas Asti-Aics Novi Pall 0-3. Classifica: Aics Novi punti 8; Acqui, Sufa, Ss Grande Volley [illegible] Gsl arti e Mestieri punti 4; Ap Pall. Alba, Libertas San Pietro e Voluntas Asti 0.

[illegible]

Lo Scientifico si laurea campione provinciale

Il liceo scientifico si è classificato al primo posto nei campionati studenteschi [illegible] basket. La formazione dello Scientifico ha preceduto l'Artom e il Giobert.

Eccellenza, si è concluso il girone di andata e ancora una volta gli astigiani hanno deluso, (1-1) il risultato

Asti, addio ad un anno «no»

Al Comunale, contro il Monferrato, i «galletti», in formazione rimaneggiata hanno disputato la peggior partita interna. Spettacolare gol di Gamba da 25 metri

GRADUATORIA

RISULTATI (Quindicesima giornata d'andata del campionato [illegible] Eccellenza, domenica 22 dicembre): Albese-Aurora Saluzzo 0-1; **Asti-Monferrato 1-1**; Collegno-Borgaro Torinese 4-1; Moncalieri-Venaria 1-0; Novese Novi Ligure-Ovada-mobili 0-0; Pinerolo-Intermonregalese 1-0; Piobesi-Rivoli 1-1; Saviglianese-Fulvius 2-2.

CLASSIFICA

PINEROLO	27
SALUZZO	20
FULVIUS VALENZA	19
RIVOLI	[illegible]
INTERMONREGALESE	18
OVADA	16
PIOBESI	15
SAVIGLIANESE	14
MONCALIERI	14
MONFERRATO	13
ALBESE	13
ASTI	12
NOVESE	12
VENARIA	11
BORGARO	9
COLLEGNO	6

PROSSIMO TURNO (Prima giornata di ritorno 19 gennaio, alle [illegible] 14,30): **Pinerolo-Asti**; Albese-Collegno; Borgaro Torinese-Fulvius; Monferrato-Intermonregalese; Moncalieri-Piobesi; Saviglianese-Fulvius Valenza; Ovada-Aurora Saluzzo; Novese Novi Ligure-Venaria.

ASTI. E' stato un congedo dal 1991 e dal campionato, che riprenderà [illegible] 19 gennaio, in linea [illegible] quest'annata mediocre per l'Asti che domenica ha pareggiato per 1-1 con il Monferrato: rete di Gamba nella ripresa che rispondeva ad [illegible] rigore realizzato nel primo tempo da Govoni.

I galletti avevano già sia nelle gambe sia nella testa le [illegible] natalizie ed hanno disputato la loro peggior partita al Comunale. Nemmeno il ritorno [illegible] Nicola Petrucci, allenatore [illegible] biancorossi l'anno passato, ha dato gli stimoli previsti [illegible] al mister umbro sarà parso che dalla [illegible] gestione nulla sia cambiato: stessa squadra sfilacciata, priva [illegible] gioco e [illegible] mordente.

Petrucci dal [illegible] suo ha presentato una formazione di stampo «catenacciaro»; il libero Guerrato, rifiutato nella campagna acquisti estiva dell'Asti Sport, non ha passato la metacampo. Una sola punta effettiva schierata, Graziano, che però ha fatto ammattire i difensori astigiani, con i suoi veloci cambi [illegible] passo e le sue serpentine (è stato lui ad approfittare di un'ingenuità del suo giovane marcatore Frassetto e [illegible] provocare il rigore).

Sull'altra panchina, Dellacasa ha potuto ancora una volta contare su [illegible] formazione rimaneggiata, [illegible] la tribuna piena di calciatori fermati [illegible] infortuni e squalifiche: Garrone, Pinto, Piacenza, Bochicchio [illegible] Pioli erano gli assenti, metà squadra dunque.

Cronaca. La partita ha avuto inizio con venti minuti di ritardo per il mancato [illegible] di [illegible] segnalinee, che è stato sostituito dall'astigiano Trotta. L'avvio è stato promettente per i biancorossi che al 13' costringevano il forte Menabò [illegible] [illegible] difficile intervento in tuffo su [illegible] bel colpo di testa ravvicinato di Pizzarelli, in seguito ad una punizione di Esposito. Al 22' Luongo si «beveva» in slalom una serie di avversari [illegible] poi concludeva, scoordinato, debolmente. L'episodio del rigore avveniva al 34': Frassetto atterrava Graziano e l'arbitro decretava il rigore. Un fallo inutile perché il giocatore del Monferrato, spalle alla porta, era circondato da altri due astigiani e non aveva possibilità alcuna di puntare a rete. Si incarica del penalty Govoni che spiazza [illegible] nettamente Scalzi.

L'Asti non riusciva ad abbozzare [illegible] reazione ed anzi rischiava [illegible] subire il raddoppio [illegible] 37' quando [illegible] Graziano sfuggiva a Frassetto e tirava di poco alto [illegible] una potente conclusione dal [illegible] destro dell'area.

Nella ripresa l'incontro si dipanava stancamente con il Monferrato che creava una fitta ragnatela [illegible] centrocampo e l'Asti che non riusciva ad avvicinarsi all'area avversaria. Solo un calcio piazzato poteva sbloccare la situazione: ci pensava al 62' Gamba che indovi[illegible] [illegible] 25 metri il gol che vale[illegible] il pareggio. Il tiro si insaccava proprio all'incrocio.

Le uniche emozioni le regalavano ancora Lamattina che, servito da Pizzarelli, riusciva a sbucciare la sfera in scivolata (si era al 76') e Graziano il quale all'80', fotocopia [illegible] quello del primo tempo, concludeva [illegible] un bolide che sorvolava la traversa senza che Scalzi muovesse un dito.

Enzo Armando

L'Asti. Da sin. in piedi Dellacasa (allenatore), Pieracci, Benazzo, Gamba, Pizzarelli, Esposito, Scialzi. Accosciati da sin. Frassetto, Susenna, Lamattina, Luongo, Bauducco. A lato il centravanti Lamattina

PROMOZIONE

Gli azzurri sembrano aver perso lo smalto di un tempo e non sono andati oltre lo 0-0 con la Viguzzolese

Il Canelli sul banco degli imputati

Deluso il pubblico finalmente numeroso. Mister Franco Delledonne accusa: «C'è stato un calo da parte dei giocatori e abbiamo perso quattro punti importanti». Le uniche occasioni portano la firma di Bastoni, Cavanna e Gamba

Briccola (a destra) [illegible] uno degli elementi [illegible] punta della formazione canellese

CANELLI. Strenna natalizia [illegible]vara» per il Canelli nell'ultima giornata del girone di andata. Sotto l'albero, l'undici [illegible] mister Franco Delledonne ha trovato la Viguzzolese, squadra arcigna e grintosa che ha «impacchettato» gli azzurri obbligandoli ad un inatteso quanto scialbo pareggio (0-0). Se il folto pubblico (finalmente l'«Albertì» non presentava i soliti ed ampi vuoti) si attendeva un regalo da Marchioretti [illegible] c. vista l'imminenza delle feste, è stato deluso da una formazione che sembra aver smarrito, nell'arco di qualche giorno, la «verve» ed [illegible] gioco brillante che l'aveva caratterizzata [illegible] questi mesi.

Scesi in campo privi di Berruti squalificato, pedina fondamentale nel gioco azzurro, gli «spumantieri», in vena [illegible] regali, hanno dato vita ad [illegible] incontro strano, confuso [illegible] [illegible] all'altezza delle loro possibilità. E la Viguzzolese, formazione che naviga [illegible] fondo alla classifica, non si è fatta pregare, accogliendo a piene mani l'inaspettato regalo dei padroni di casa. E' lo stesso allenatore Delledonne che ammette gli [illegible] dei [illegible]: «Abbiamo perso le caratteristiche del nostro gioco, quelle che ci hanno permesso di arrivare dove [illegible] troviamo oggi. Già da due setti[illegible] [illegible] ci esprimiamo come sappiamo, [illegible] questo fatto ci ha fatto perdere quattro punti importanti, proprio contro squadre decisamente alla nostra portata».

Il tecnico [illegible] amareggiato per l'occasione fallita e la sua [illegible]alisi sull'incontro è dura: «Ci siamo ostinati [illegible] giocare palle alte ed a centralizzare il gioco, finendo tra le maglie della rete avversaria, invece di giocare il pallone basso [illegible] largo sulle fa[illegible]. [illegible] i risultati sono stati questi: scarsità di occasioni, pochi palloni giocabili [illegible] attac[illegible] e qualche rischio di troppo». Le parole di Delledonne fotografano la partita, povera [illegible] vere emozioni e continuamente spezzettata dai falli fischiati dall'arbitro Vasco di Torino. Anzi, i primi a rendersi pericolosi sono stati proprio gli ospiti, che hanno messo a prova le indubbie qualità del portiere Quaglia. Il numero [illegible] azzurro, infatti, ha dovuto sventare per ben due volte, nei primi quindici minuti del primo tempo, i tiri ravvicinati [illegible] Guaraglia e Talarico, presentatisi soli davanti alla porta azzurra. Ribatte il Canelli, alla mezz'ora, con Bastoni e Rossano Delledonne, che falliscono due buone occasioni.

Il secondo tempo, calati alla distanza gli avversari, [illegible] vede crescere in modo adeguato gli azzurri, che solo tre volte si presentano al tiro con Bastoni, Gamba e Cavanna, bloccati dal portiere Gavazzi. Dice ancora l'allenatore azzurro: «Nelle ultime settimane c'è stato un calo mentale nei giocatori. Fisicamente teniamo, ma è venuto [illegible] il gioco, la fiducia nei nostri mezzi. E' mancato il cambi[illegible] di gioco, caratteristica che ci ha permesso di fare grandi progressi, e di questo ne risentiamo».

Giovanni Vassallo

CALCIO FLASH

PRIMA CATEGORIA

E' tornato al successo il Sandamianferrere

Ultima giornata d'andata: Cambiano-Santenese 0-0; Costigliole-Comollo Novi 2-2; Junior Casale-Caresanese 3-2; Moranese-Mandrogne 2-2; Nicese-Sarezzano 1-1; Rocchetta Tanaro-Pecetto 1-1; San Carlo-Trofarello 2-1; Sandamianferrere-Cassano 1-0. La classifica: Sarezzano 20 punti; Rocchetta, San Carlo 19; Nicese 18; Comollo Novi, Moranese, Sandamianferrere 17; Junior Casale 16; Caresanese, Costigliole, Mandrogne 13; Cassano 12; Cambiano 11; Santenese 10; Pecetto 9; Trofarello 8. Il campionato riprenderà il 19 gennaio con queste partite: Moranese-Cambiano; Santenese-Caresanese; Pecetto-Cassano; Mandrogne-Comollo Novi; Nicese-Costigliole; Rocchetta-Junior; Sandamianferrere-San Carlo; Trofarello-Sarezzano.

SECONDA CATEGORIA

Nel girone «N» il Villafranca fa tris col Don Bosco

Nel girone N si sono disputate: Villafranca-Don Bosco 3-0; Roretese-Isola Mobili Perosino 1-1; Poirinese-Junior Asti 1-2; Serravalle-Montatese 1-0; Cervere-Racconigi 3-2; Napoli Club-Favari 1-1; Savigliano-Mazzola 1-0. Recupero: Roretese-Montatese 1-1. La classifica: Serravalle 22; Poirinese 17; Favari, Montatese 16; Cer[illegible] 15; Junior Asti 14; Racconigi, Napoli Club 13; Don Bosco, Roretese 11; Saviglianese 10; Isola, Villafraca 9; Mazzola 8. Prossimo turno: Favari-Cervere; Junior Asti-Don [illegible]; Isola Mobili Perosino-Napoli Club; Montatese-Poirinese; Mazzola-Villafranca; Racconigi-Savigliano; Roretese-Serravalle.

[illegible]

Pari tra Refrancore e Nizza, cade la Moncalvese

Prima di ritorno: Ozzano-Castelnovese 2-0; Occimiano-Santostefanese 3-1; Moncalvese-Luese 1-2; Refrancorese-Nizza 1-1; Quargnento-Pontestura 0-0; Ronzonese-Castelnuovo Belbo 4-1; Cassine-Silvanese 4-1. La classifica: Santostefanese [illegible] punti; Occimiano 22; Cassine 18; Luese 17; Ozzano 16; Refrancorese 15; Castelnovese, Pontestura 13; Nizza, Quargnento 11; Castelnuovo Belbo, Moncalvese, Ronzonese 10; Silvanese 5.

Prossimo turno (19 gennaio): Silvanese-Castelnovese; Nizza-Moncalvese; Castelnuovo-Occimiano; Cassine-Ozzano; Luese-Quargnento; Santostefanese-Refrancorese; Pontestura-Ronzonese.

TERZA CATEGORIA

Villanova «corsaro» nel recupero di Valfenera

Il campionato [illegible] Terza è fermo, domenica però si è giocato [illegible] recupero che [illegible] riferisce alla decima giornata d'andata: Valfenera-Villanovese 0-1. La classifica: Alplast, Calliano 17; Cerro Tanaro 16; Annonese 14; Giraudi, Villanova 12; Mombercelli 10; Blue White 9; Vinchio, Valfenera [illegible] Callese 7; Vaglio 5.

[illegible]

[illegible] Club e Format sono i campioni d'inverno

Ultima giornata d'andata. Queste [illegible] partite, girone A: Amatori Canelli-Asti Granata 0-3; Castagnolese-Serravallese 2-1; Imperial Store-Santostefanese 0-2; Milan Club-Amatori Incisa 3-0; Rocchetta Tanaro-Napoli Club 2-1; Vetreria Ami Glass-Lamp 2-1. Riposava la Pizzeria Costa Azzurra. La classifica: Milan Club 18; Imperial Store 16; Asti Granata 15; Pizzeria Costa Azzurra, Lamp 14; Amatori Incisa, Serravallese 12; Amatori Canelli [illegible] Napoli Club, Castagnolese, Rocchetta, Vetreria 8; Santostefanese [illegible]. Sabato 28 dicembre [illegible] effettueranno due recuperi: Amatori Incisa-Imperial Store; Santostefanese-Asti Granata. Prossimo [illegible] (19 gennaio): Imperial Store-Amatori Incisa; Pizzeria Costa Azzurra-Asti Granata; Amatori Canelli-Lamp; Castagolese-Napoli Club; Milan Club-Serravallese; Vetreria Ami Glass-Santostefanese. Riposerà il Rocchetta. **Girone B**: Autoscuola Torretta-Bar Naty 2-2; Don Bosco-Isola 4-1; Format Ip Amerio-Cortazzone 7-1; Moncalvese-Mazzola 2-2; Pizzeria il Palio-Bar la Torre 2-3; Valpone-Refrancorese non disputata per il mancato arrivo dell'arbitro. Riposava [illegible] Massimiliano Giraudi. La classifica: Format 22; Bar la Torre 18; Valpone 17; Don Bosco 17; Isola 13; Autoscuola Torretta, Bar Naty 13; Refrancorese, Massimiliano Giraudi [illegible]; Pizzeria il Palio 6; Cortazzone 4; Moncalvese 4; Mazzola 3. Anche in questo girone di effettueranno sabato [illegible] due recuperi: Cortazzone-Moncalvese; Bar la Torre-Refrancorese. Prossimo turno: Moncalvese-Bar la Torre; Autoscuola Torretta-Cortazzone; Bar Naty-Massimiliano Giraudi; Isola-Format; Don Bosco-Refrancorese; Valpone-Mazzola. Riposerà: Pizzeria il Palio.

Continua la serie nera dell'undici astigiano superato dalla capolista Fossanese con il classico punteggio di 2-0

Per l'Astisport quarta sconfitta consecutiva

La squadra gioca un buon calcio, ma in attacco non riesce [illegible] pungere

I RISULTATI

RISULTATI (Quindicesimo turno, ultima di andata, domenica 22 dicembre): **Canelli-Viguzzolese 0-0**; Carmagnola-Cavallermaggiore 1-1; Cheraschese-Quattordio 1-1; Doglianese-Luserna 2-1; Felizzano-Real Moncalieri 2-1; **Fossanese-Asti Sport 2-0**; Orbassano-Pro Dronero 0-0; Villafranca-Airaschese 1-1.

CLASSIFICA (Prima giornata di ritorno, 19 gennaio, alle [illegible] 14,30): Fossanese 26; Cheraschese 21; Villafranca [illegible]; Canelli 19; Quattordio, Doglianese 17; Luserna, Felizzano 14; Carmagnola, Cavallermaggiore, **Asti Sport 13**; Airaschese, Dronero 12; Orbassano, Viguzzolese, Real Moncalieri 10. Cavallermaggiore e Orbassano una partita [illegible] meno.

ASTI. Ancora una sconfitta (2-0) per l'Asti Sport (la quarta consecutiva) che però domenica [illegible] ospite dei campioni d'inverno della Fossanese: i langaroli guidano la classifica dalla prima giornata [illegible] sinora hanno perso in una sola occasione (in casa contro [illegible] Villafranca) [illegible] pareggiato in due, peraltro sempre vincendo (dodici successi [illegible] totale). Salvo cali clamorosi nel girone di ritorno [illegible] discorso-promozione è ormai chiuso.

Eppure i grigiorossi hanno giocato una buona partita mostrando ancora una volta notevoli limiti in fase conclusiva.

In più sull'1-0 per la Fosso[illegible] Stranieri si è fatto espellere per un fallo di reazione: il giocatore è recidivo in quanto poche domeniche [illegible] sono si era reso protagonista di un episodio analogo, che aveva pagato con due giornate di squalifica.

La formazione astigiana si è presentata [illegible] campo rimaneggiata: in porta mancava Biasi, sostituito da Marchioretti, erano assenti il difensore Ferro per l'infortunio rimediato nel recupero di mercoledì con [illegible] Villafranca [illegible] Trevisanutto. Al posto di Ferro ha giocato il giovanissimo Gallo, classe 1975, che è riuscito in un'impresa di non poco conto: bloccare il bomber Astrua che quest'anno in rarissime occasioni [illegible] aveva segnato. Il centravanti dei cuneesi è un ex dell'Asti Sport, nelle cui file ha militato nella stagione 1989-90, culminata con il salto dalla Prima categoria alla Promozione. Quanto sarebbe utile un giocatore co[illegible] lui in questo momento: i grigiorossi, che hanno segnato un solo gol nelle ultime cinque gare, hanno [illegible] dei loro problemi più gravi proprio in fase di realizzazione.

Le reti della Fossanese [illegible] state realizzate una per tempo: la prima al 14' da Angelini, [illegible] seconda nella ripresa [illegible] 58' da Gianoglio. Nel frattempo la squadra astigiana aveva sprecato parecchie opportunità [illegible] Sorba, Passera e Toscani: «Abbiamo buttato al vento tre [illegible] [illegible] limpidissime - racconta il dirigente Bruno Fraquelli -: ha vinto il Fossano, [illegible] [illegible] abbiamo giocato la nostra onesta partita e al termine i dirigenti locali si domandavano come mai fossimo così in basso in classifica».

L'Asti Sport avrà adesso circa un mese di tempo per rimettere insieme i «cocci»: il campionato infatti riprenderà con la prima giornata di ritorno il 19 gennaio. Primo avversario del 1992 il [illegible] Dronero.

Questo l'undici schierato domenica da mister Pandolfi: Marchioretti, Crispoltoni, Degiovanni (51' Menegaldo); Gallo, Fusco, Bottino; Passera, Toscani, Sorba, Stranieri, Pitasi (74' Carrara). (e. a.)

Il mister dell'Asti Sport Mario [illegible]

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Martedì 24 Dicembre 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

DRONERO

Uccise Bongioanni

L'assassino è [illegible] in [illegible]

Severino Migliore deve ancora scontare tre anni di reclusione. L'industriale fu ammazzato il 13 giugno del 1983.

BELLINO

Quattro case devastate

[illegible] abitanti [illegible] per il vento

Cinque minuti di forti raffiche hanno divelto finestre, pali, recinzioni. Danni per centinaia di milioni. [illegible] 41

IL NATALE IN PIEMONTE

Gli appuntamenti delle [illegible]

Classica, jazz e rock, una guida provincia per provincia alle serate per i giovani. I vecchi proverbi legati al [illegible] dicembre. (Illustrazione tratta da una raccolta inglese di menù). SERVIZI A PAGINA [illegible]

DOGLIANI

In borgata Castello

Presepe [illegible] con [illegible] di comparse

Sacra rappresentazione anche a Prea e in molti altri centri del Cuneese in occasione della Natività.

CORTEMILIA

Diffida al governo

I sindaci «[illegible] e diossina»

Il Comitato di crisi della Valle Bormida chiede immediate e precise informazioni sui rischi per la salute. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia, si vanno rafforzando condizioni di tempo stabile.

TEMPO PREVISTO [illegible] Sulle regioni Nord-occidentali, condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

VENTI. [illegible] dai quadranti [illegible].

[illegible] in leggera diminuzione.

VISIBILITA'. Riduzioni dopo il tramonto nelle valli e in pianura, per foschie e banchi di nebbia.

[illegible] DEL TEMPO. Permangono condizioni di cielo sereno o [illegible] nuvoloso. In [illegible] diminuzione la temperatura.

LE [illegible] DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
[illegible]: 10; min: -1.6; media: 4.2

UN ANNO FA
[illegible] 4.9; min: -2.7; media: 0.9

[illegible]

Torino 11	Novara 6
Alessandria 11	Aosta [illegible]
Asti 10	Vercelli 12

Il **Sole** sorge alle 8,6 e tramonta alle 16,51. La **Luna** si leva [illegible] e cala (in giorno successivo) alle 10,45.

Nei principali centri della «Granda» negozi aperti fino a sera

L'ultima [illegible] al regalo traffico bloccato in città

A Cuneo gli uffici pubblici funzioneranno a ritmo ridotto. Chiusa la piscina

CUNEO. Traffico bloccato ieri nei maggiori centri della «Granda» per la corsa agli ultimi regali di Natale.

Oggi nel capoluogo i negozi saranno regolarmente aperti, e in piazza Galimberti si terrà il tradizionale mercato settimanale. Tutte le parrocchie organizzano la [illegible] di mezzanotte: al Cuore Immacolato canterà la corale dei giovani; alla chiesa di San Tomaso, in via Statuto, si esibirà il gruppo giovanile dei Tomasini. Messa di [illegible] anche alla cappella di San Giacomo, in Duomo, alla chiesa dei Salesiani, di San Paolo, Santa Maria e nelle frazioni.

La piscina comunale del parco della Gioventù da stamani sarà chiusa e riaprirà soltanto il 2 gennaio, alle 18. La Biblioteca civica sarà chiusa oggi, domani e il giorno di Santo Stefano; apertura tutto il giorno il 27 (prestito dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,20; inizio della consultazione alle 10), mentre il 28 la biblioteca rimarrà chiusa al pomeriggio; il 31 dicembre il servizio sarà aperto solo al mattino. Il Museo civico di via Santa Maria oggi è aperto così [illegible] il 27, 28, 31 e 2 gennaio. Gli uffici [illegible]nali e in particolare anagrafe e [illegible] civile [illegible] aperti sia oggi, sia il 31 dicembre. I dipendenti avranno la possibilità di rimanere a casa, a rotazione, in modo da assicurare il servizio. Recupereranno le ore a gennaio. Gli orari degli sportelli sono: 8,20-12,15 nei giorni feriali; 14,30-16,30 al martedì e giovedì.

Il cimitero [illegible] aperto senza interruzioni anche il giorno di Natale e il 1° gennaio. Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Gli uffici dell'Italgas saranno aperti oggi, il 27 e il 31 dicembre. Il 30 gli orari saranno 8,30-11,30. Gli sportelli [illegible] saranno chiusi oggi pomeriggio così come il 31, al mattino riduzione d'orario (chiusura alle 11), [illegible]bato chiusi. Funzionerà regolarmente il servizio di segnalazione guasti (telefono 0171/67875) attivato 24 ore su 24. Gli uffici della Sip di via Bongiovanni 17 [illegible] chiusi oggi, il 28, 31 e il 1° gennaio.

A **Dronero** i negozi oggi sono tutti aperti, mentre domani la chiusura è prevista per le 12,30. Messa di Mezzanotte nella parrocchiale di Sant'Andrea e Ponzio e a Villar San Costanzo. Tradizionale celebrazione religiosa a **San Damiano Macra** e a Pagliero con canti popolari. Ad **Aisone**, in valle Stura, durante la messa è prevista l'esibizione del gruppo «l'Accademia del Bordone» [illegible] canti in occitano. Ad **Alba** negozi aperti, oggi, tutto il giorno. Domani, invece, è prevista la chiusura; così anche il giorno di Santo Stefano.

A **Bra** sono in programma numerose iniziative religiose per la vigilia di Natale: [illegible]no celebrate [illegible] di mezzanotte nelle parrocchiali di San Giovanni, Sant'Andrea, Santa Maria degli Angeli e Sant'Antonino. A **Savigliano** oggi negozi aperti solo al mattino, mentre saranno chiusi domani e il giorno di Santo Stefano. Messa di mezzanotte alla chiesa di Sant'Andrea che sarà radio-trasmessa da «Tele radio city Savigliano». A **Sommariva Bosco** si esibirà, nella chiesa del Santuario, la corale giovanile, diretta da Antonio Olivero.

Gianpaolo Marro

L'Iperstanda di Borgo è stato sgomberato per una telefonata anonima

Allarme al supermercato

«C'è una bomba». I carabinieri hanno fatto uscire in pochi minuti dal magazzino novemila clienti impegnati nelle compere natalizie. I controlli sono durati un'ora

BORGO SAN DALMAZZO. «Presto correte. Alla Standa c'è una bomba». Questa l'allarmante telefonata, rivelatasi uno scherzo di pessimo gusto, giunta domenica pomeriggio [illegible] le 17 al «112». In pochi minuti una pattuglia di carabinieri della stazione di Borgo San Dalmazzo è arrivata all'«Ipermercato» e ha fatto [illegible] completamente le oltre novemila persone che in quel momento affollavano il magazzino, per l'ultimo regalo natalizio.

Evitato il panico. Grazie al [illegible] lo sgombero si è svolto con ordine

I carrelli della spesa [illegible] abbandonati e ammucchiati davanti alle [illegible] Il personale ha abbassato le serrande. Carabinieri e i vigilantes, in servizio all'Ipermercato, hanno setacciato minuziosamente i locali, senza trovare l'ordigno. [illegible] perquisite decine di persone.

L'operazione è durata circa un'ora: poi il mercato ha ripreso la sua normale attività. Nessuno [illegible] preso dal panico. I militari hanno motivato l'evacuazione [illegible] normale controllo di servizio.

Lo [illegible] il supermercato «Standa» di Borgo San Dalmazzo era già stato teatro di un episodio analogo, sempre in occasione delle feste natalizie. Anche per questo la telefonata anonima di domenica [illegible] ha allarmato eccessivamente i carabinieri, che da alcuni giorni sono in servizio nell'Ipermercato, proprio per prevenire incidenti. Militari in borghese e in divisa pattugliano sia il parcheggio, sia l'interno del grande magazzino. Tale provvedimento proseguirà per tutto il periodo delle feste natalizie.

Tutto si è svolto senza problemi anche per i negozianti della galleria dell'Ipermercato: «Niente panico, per fortuna - spiega la titolare di ParolaSportpiù -, sicuramente dopo l'allarme il numero dei clienti si è notevolmente abbassato, incidendo sulle vendite. Avevo il negozio pieno di gente, quando è improvvisamente arrivato un carabiniere, avvertendomi che dovevo chiudere, perché era necessaria un'ispezione. Pochi istanti dopo, ho visto una massa di persone che si dirigeva verso l'uscita».

D'accordo sul calo di clienti anche il personale del bar Regency: «Molte [illegible] comodamente sedute ai tavolini, quando improvvisamente i militari le hanno invitate ad uscire; anche se i controlli si [illegible] conclusi subito, erano circa le 19, al bar non c'era quasi più nessuno. Lo scherzo anche quest'anno non ha fallito, peccato che [illegible] volta le conseguenze le abbiano pagate i commercianti». [a. f.]

Revello: collaboratore di società di import-export si spara un colpo di pistola alla tempia

Si uccide in salotto vicino all'albero

Aveva 45 anni. Forse angosciato da difficoltà economiche

Iglis Pollano

REVELLO. Si è ucciso con un colpo di pistola alla tempia, nel salotto della sua villa, vicino all'albero di Natale. Iglis Pollano, 45 anni, abitava a Revello in via D. Pedrini 20. Ex dirigente della Mauli (una grossa azienda tessile, specializzata nella produzione di biancheria intima), si è tolto la vita alle 4 dell'altra notte, senza lasciare un [illegible] saggio che spiegasse le ragioni del gesto. A dare l'allarme è stata la moglie, Anna Civallero, insegnante elementare, 40 anni. La donna, che [illegible] a letto, è stata richiamata dal rumore dello sparo e si è precipitata nel salotto, per capire [illegible] poteva essere accaduto.

Anna Civallero ha scoperto il [illegible] riverso sul pavimento: immediatamente ha telefonato all'ambulanza. Pochi minuti più tardi [illegible] giunti i primi soccorsi dei volontari della Croce verde, ma la [illegible] all'ospedale di Saluzzo è stata inutile. I medici del Pronto soccorso non hanno potuto far altro che constatare la [illegible] I carabinieri di Revello e del Nucleo di pronto intervento di Saluzzo hanno trovato sul pavimento del soggiorno [illegible] pistola Smith and Wesson, regolarmente denunciata, con la quale Pollano si è ucciso.

I carabinieri hanno anche scoperto la pallottola che, trapassato il cranio, si è conficcata nel muro.

L'uomo [illegible] aveva mai accusato problemi di salute, né si era mai lamentato di soffrire di crisi depressive.

L'ex dirigente viveva con la moglie e i due figli, Eros di [illegible] anni e Nikos di 18, entrambi studenti. Il padre dell'uomo, vedovo, era un insegnante elementare della frazione San Pietro. La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale civile di Saluzzo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'autopsia è prevista per stamane; la data dei funerali [illegible] è stata ancora fissata, in attesa dell'esito dell'esame necroscopico.

Gli inquirenti stanno indagando sulle cause del suicidio: [illegible] è escluso che alla base del gesto ci siano problemi di natura finanziaria, legata a attività commerciali con l'estremo Oriente.

Iglis Pollano, lasciato il lavoro alla Mauli, aveva iniziato [illegible] collaborazione con una società di import-export, sembra, nel [illegible] del legname.

L'ex dirigente d'azienda [illegible] molto conosciuto nel settore dell'industria delle confezioni.

Aveva lasciato il lavoro il [illegible] settembre [illegible] per dedicarsi alla nuova attività, che sembrava offrirgli soddisfacenti prospettive economiche. Poi sarebbero subentrate le difficoltà che avrebbero [illegible] il suicidio. [r. s.]

L'assassino di Bongioanni deve ancora scontare tre anni di reclusione

In carcere Severino Migliore

L'industriale fossanese fu ucciso la sera del 13 giugno 1983. La sentenza di condanna emessa nel marzo '90 è diventata esecutiva l'ottobre scorso. Il giovane dronerese rinchiuso a Cerialdo

DRONERO. E' tornato in carcere, a quattro giorni dal suo compleanno, Severino Migliore, 28 anni, abitante a Dronero in via Roma, condannato per l'omicidio dell'industriale fossanese Giampiero Bongioanni, ucciso la sera del 13 giugno '83, sul suo fuoristrada alla periferia di Caraglio e gettato [illegible] discarica abbandonata di Tetti di Dronero.

Migliore è stato prelevato nell'abitazione, in cui vive con la madre, dagli agenti della Mobile, su ordine [illegible] del procuratore della Repubblica di Cuneo, Giovanni Bracco: deve scontare una pena residua di 3 anni, due mesi e tre giorni di reclusione. Il provvedimento è stato preso in seguito al fatto che è divenuta esecutiva, il 23 ottobre scorso, la sentenza [illegible] dalla corte d'assise di Cuneo il 6 marzo [illegible].

Migliore fu condannato a 12 anni per omicidio volontario ed estorsione aggravata, mentre venne assolto con formula piena dall'accusa di sequestro di persona. Quasi cinque anni li ha scontati in attesa di processo; tre gli sono stati condonati immediatamente ed un altro successivamente. Ora è rinchiuso nella casa circondariale di Cerialdo, dove probabilmente trascorrerà il resto della pena.

Nella sua requisitoria, il pubblico ministero al processo,

l'allora procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi, ebbe a dire, rivolgendosi ai magistrati e ai giudici popolari: «Credo di avervi dimostrato che Severino Migliore ha ucciso Giampiero Bongioanni e che dopo aver commesso il delitto ha cercato di trarre profitto, facendosi consegnare quasi un miliardo dalla famiglia dell'industriale, per liberare l'ostaggio che invece era già morto».

Così Campisi ricostruì il delitto: «Severino Migliore e la vittima si trovarono la sera del 13 giugno 1983. Era stato l'imputato a sollecitare l'incontro, perché aveva appena saputo che aveva una malattia e aveva quindi bisogno di soldi per curarsi. I due hanno raggiunto una piazzola sulla statale tra Caraglio e Dronero. E' nata una discussione e probabilmente la vittima ha rifiutato di aiutare l'amico. E' in quel momento che Severino Migliore ha perso la testa e ha deciso di uccidere. Ha afferrato la corda metallica che si trovava sulla Range Rover della vittima e l'ha stretta al collo di Bongioanni, che si è afflosciato privo di vita».

Così il publico ministero ricostruì i fatti successivi alla morte: «Dopo aver gettato la salma di Bongioanni nella discarica di Tetti di Dronero, l'imputato ha sfruttato il dolore dei familiari e il desiderio di riavere ad ogni costo il congiunto, simulando il sequestro e imitando la scrittura dell'assassinato, per convincerli a pagare il riscatto. Giampiero Bongioanni è stato però ucciso la sera stessa in cui [illegible] scomparso».

Campisi descrisse Migliore [illegible] sbandato, che all'epoca voleva primeggiare nel sottobosco della malavita cuneese». Concordò comunque sulla concessione delle cause attenuanti «perché aveva restituito i soldi del riscatto e aveva fatto trovare la salma della vittima, consentendo alla famiglia di dargli sepoltura».

Migliore giunse al processo dopo un periodo di libertà che durava quasi due anni, da quando, il 17 maggio del 1988, venne scarcerato per decorrenza dei termini. La difesa sostenne che «il rifiuto di un aiuto in denaro non era ragione sufficiente per [illegible] l'omicidio. L'imputato, se voleva essere aiutato, aveva bisogno che Bongioanni vivesse, magari per ricattarlo». «L'industriale fossanese - disse l'avvocato Bruno Dalmasso di Cuneo - è deceduto per un fatto accidentale, quindi si è trattato di un delitto colposo, o preterintenzionale».

Severino Migliore all'epoca dei fatti aveva vent'anni e lavorava come cameriere in un bar del centro di Cuneo. Ritornato in libertà aveva trovato lavoro come operatore ecologico al Comune di Limone. [r. s.]

Severino Migliore durante il processo e (sopra) [illegible] Giampiero Bongioanni (mauoro)

GRANDE CUNEO

[illegible]

Attrezzature per la specola dello Scientifico

La giunta provinciale ha deliberato l'assegnazione di un contributo di 17 milioni e 500 mila al liceo scientifico «G. Peano» di Cuneo per l'acquisto di attrezzature che saranno destinate alla specola astronomica.

PREMIAZIONE

Riconoscimento alla responsabile di «E' Amore»

In occasione della XXII giornata d'Europa, il Centro europeo turismo, sport e spettacolo ha consegnato a Roma in Campidoglio il riconoscimento «Personalità europea» alla cuneese Adriana Quattrino, responsabile delle agenzie matrimoniali «E' Amore».

SCUOLA

Una guida per l'orientamento dopo la [illegible] media

E' in distribuzione la sesta edizione della Guida all'orientamento edita dal centro servizi per l'Industria e coordinata dal distretto scolastico di Fossano. Sarà consegnata a tutti gli studenti di terza media.

[illegible]

Educazione ambientale al parco della Valle Pesio

L'assessore regionale all'Ambiente, Marcello Garino, e il ministro Giorgio Ruffolo hanno firmato un'intesa programmatica per l'attivazione di una rete di servizi per l'educazione ambientale con finanziamento statale di 700 milioni. Nella «Granda» la sede dell'iniziativa sarà negli uffici del parco della Valle Pesio.

DISTRETTO MILITARE

Mezzanotte con i soldati al padiglione dello sport

Il distretto militare organizza per stasera alle 22 nel palazzetto dello Sport di via Bongiovanni a Cuneo (adiacente alla caserma «Piglione») la tradizionale messa di Natale, celebrata da don Eraldo Ferrero, responsabile diocesano della Caritas. Sarà presente il [illegible] «Valle Maira» di Dronero.

In montagna

Tre paesi perderanno il postino

CUNEO. Tre Comuni montani della «Granda» (Pietraporzio e Sambuco in Valle Stura, Castelmagno in Valle Grana) dal primo gennaio '92 rimarranno senza portalettere. La direzione provinciale ha infatti disposto la sospensione del servizio.

Sul provvedimento gli onorevoli Soave (pds), Martino (pri) e Tealdi (dc) hanno presentato un passo al ministro delle Poste e Telecomunicazioni. «E' un'altra tappa - sostiene Soave - di quello smantellamento delle funzioni dello Stato nelle zone di montagna spacciato per ristrutturazione e risparmio, quando invece sono proprio queste zone ad essere travolte dalle richieste di contributi».

Nel passo sottoscritto dai tre onorevoli è evidenziato il [illegible] della Val Stura, dove la posta dovrà essere portata ad Argentera transitando davanti all'ufficio di Pietraporzio, per essere di nuovo mandata al Comune più vicino. Anche al personale non mancheranno disagi per il trasferimento della sede di lavoro. [r. s.]

Dal prefetto

Riaperta la discarica di Vicoforte

VICOFORTE. Con un'ordinanza firmata ieri sera, della validità di trenta giorni, il prefetto di Cuneo Luigi Scialò ha interrotto il provvedimento del Tar che bloccava la discarica di Oteria nella quale confluiscono i rifiuti del Monregalese. «E' stata una decisione inevitabile - spiega il prefetto - per evitare problemi alla popolazione proprio nel periodo delle festività natalizie. Sarebbe stato un rischio gravissimo».

Sempre ieri il rappresentante dello Stato ha ricevuto conferma dall'assessore regionale all'Ambiente dell'approvazione del progetto di costruzione del nuovo impianto di smaltimento rifiuti del Monregalese a Lesegno. «Dobbiamo superare questo periodo di difficoltà - conclude Luigi Scialò -; gli attuali disagi sono provvisori. Stiamo lavorando per assicurare una valida soluzione al problema».

Il presidente del Consorzio Beppe Ballauri ha intanto smentito che Oteria sia [illegible] controllata dai carabinieri del Noe. [r. s.]

Bici sotto auto

Pensionata di Boves è grave

BOVES. Maddalena Barale, 67 anni, pensionata, residente in frazione Fontanelle, via Carde Veje 3, è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

L'altro pomeriggio l'anziana donna stava percorrendo in bicicletta via Allasia, quando, all'incrocio con via Cuneo, è stata investita dalla «Rover» di Graziano Macario, 20 anni, operaio, abitante in via Roncaia 39.

La dinamica dell'incidente è incerta, al fatto non hanno assistito [illegible]. Secondo una prima, sommaria, ricostruzione la donna si sarebbe fermata allo «stop», ripartendo mentre sopraggiungeva l'auto di Graziano Macario. L'urto è stato violento: Maddalena Barale ha [illegible] il parabrezza [illegible] «Rover» [illegible] il capo.

Sono intervenuti i vigili urbani e i carabinieri di Borgo San Dalmazzo e Boves. Un'ambulanza della Croce Rossa ha trasportato la donna al Santa Croce di Cuneo, dove è tuttora ricoverata con fratture multiple e commozione cerebrale. [b. s.]

LETTERE AL GIORNALE

L'invaso di Stroppo per tutto il Cuneese

Il progetto relativo all'invaso di Stroppo rischia di [illegible] nuovamente accantonato. [illegible] che il diniego arrivi dal ministero dell'Ambiente per questioni di compatibilità ambientale.

L'assenza di una ulteriore disponibilità di acqua rischia di far morire centinaia di aziende che vedevano nella riconversione a coltivazioni specializzate il futuro del settore. [illegible] il ministero non ha considerato questa opportunità. Della [illegible] cata realizzazione dell'invaso di Stroppo risentirà tutta l'economia provinciale per riflessi diretti e indiretti. Ma non è ancora detta la parola «fine».

La Coldiretti si è già attivata per cercare di recuperare la situazione. Ha promosso un incontro con tutti i parlamentari cuneesi, assessori e consiglieri regionali.

Per ovviare al no del ministero occorre che tutte le forze imprenditoriali e politiche della provincia, si mobilitino, facendo arrivare a Roma una documentazione dalla quale emerga chiaramente l'esigenza di procedere con la realizzazione dell'invaso. Affinché questo avvenga occorre che ognuno faccia la sua parte. A questo punto il problema non è solamente agricolo.

Coldiretti, Cuneo

In ricordo di un fratello

Andrea, per te [illegible] andato incontro alla morte un anno fa con dignità, senza un lamento; per noi, che ti abbiamo accompagnato fino all'ultima porta col sorriso sulle labbra, che nascondeva l'angoscia per non farti capire che eri già sul cammino verso il vuoto, verso la via senza ritorno.

Avevi [illegible] anni e gli altri dicevano che un Dio ti stava chiamando, ma io non ci credevo perché lottavi con tutte le forze, mentre una malattia assassina ti stava prendendo in giro con false speranze. Ti ho visto morire e avevamo [illegible] voglia di dirti quanto ti volevamo bene.

Perdonaci tutte le bugie che ti abbiamo raccontato per darti la forza di sorridere, di farti vivere fino all'ultimo senza sapere. Non posso credere che non ci sei più, che anche se ci manchi, non potrai più farti sentire. Eri così piccolo, eri sui primi gradini della scala della vita con tanta voglia di sapere, di conoscere, di amare, e sei scivolato per sempre. Rivivi con noi attraverso quello che ci ha lasciato. Attraverso la musica, la gente a cui volevi bene, il silenzio della notte, la natura, la vita che amavi.

Eri puro, candido e purtroppo grazie a te abbiamo capito il valore della vita, il valore di un [illegible]. Grazie di averci dato tutto questo, di averci regalato i tuoi 18 anni. Grazie da tua sorella di non averci mai dato dispiaceri, di aver lottato anche per noi, con noi, che sapevamo il tuo destino.

Marzia, Cuneo

Cassa integrazione solo se [illegible]

In riferimento all'articolo del 14 dicembre, titolato «Sciopero alle Fonti San Bernardo» vorremmo fare alcune precisazioni. E' errata la motivazione data dell'affitto del capannone di Bagnasco per surplus produttivo. Già nel mese di agosto la direzione comunicava al consiglio di fabbrica di [illegible] affittato il capannone per stoccarvi parte della produzione, prodotta in più, utilizzando gli stagionali allora in forza, in previsione di una fermata dell'impianto. Tale fermata era necessaria per convertire il sistema di tappaggio da quello a pressione a vite.

La decisione è stata revocata per altre soluzioni adottate ed è restato il famoso surplus produttivo, dovuto a mal gestione e non per crisi aziendale. La tanto sbandierata crisi aziendale non esiste nei termini descritti, [illegible] esistevano gli estremi della cassa integrazione.

Prova lampante è [illegible] la decisione aziendale di sospenderla dopo solo due giorni effettuati, perché sono state esaurite completamente le scorte di magazzino. La San Bernardo non è un'azienda che lavora su commessa da una settimana per l'altra. La nostra vertenza e i [illegible] giorni di sciopero nei giorni in cui avremmo dovuto essere in Cig [illegible] sono stati fatti per il ritiro della stessa, [illegible] perché a nostro giudizio non esistevano gli estremi per la sua applicazione. La nostra è una battaglia politica sorretta all'unanimità dagli operai e dagli impiegati, per contrastare l'applicazione di questa Cassa integrazione e delle possibili future. Non aborriamo affatto l'uso legittimo della Cig e della Cigs, ma non vogliamo pesare come parassiti sulle spalle di tutti i lavoratori.

Il Consiglio di fabbrica Fonti San Bernardo, Garessio

STATO CIVILE

ALBA
22 dicembre 1991

NATI. Souinya Kamal (Alba); Barbero Stefano (Santo Stefano Belbo); Cordero Marta (Priocca); Bouali Anase (Priocca); B[illegible] Andrea (Santo [illegible]); Rinaldi Andrea (Guarene); Rinaldi Emanuele (Guarene); Gionio Edoardo (Montà); Marano Marzia (Alba); Cavallo Andrea (Alba).

[illegible] Boeris Lorenzo, 66 anni, pensionato (Alba); Fenoglio Ernestina, [illegible] anni, pensionata (Alba); Tozio Giovanni, 77 anni, pensionato (Alba); Casavecchia Maria, 87 anni, pensionata (Alba); Traversa Virginia, 90 anni, pensionata (Torino); Topino Secondina, 56 anni, casalinga (residente a Govone); [illegible] Rosa, 64 anni, pensionata (residente a Alba); Robaldo Giuseppe, 70 anni, pensionato (residente a Gorzegno); Peiretti Francesca, 81 anni, pensionata (Alba); Prandi Clotilde, 93 anni, pensionata (Alba).

[illegible] Bergero Bicci Stefano, operaio (residente a Guarene), con Giacosa Marisa, operaia (residente a Alba).

[illegible] **MATRIMONIO:** Colucci Salvatore, [illegible] (residente a Biancavilla), con Scalmato Rosaria, operaia (residente a Alba); Molinaris Ferdinando, muratore (residente a Alba), con Sanna Barbarina, operaia (residente a Alba); Magri Daniele, cameriere (residente a Alba), con Bovo Paola, [illegible] (residente a Alba); Roggero Sergio, operaio (residente a Alba), con Fiorengo Brunella, impiegata (residente a Alba).

[illegible] PESIO
[illegible] dicembre [illegible]

MORTI. Cavallo Giuseppe, [illegible] anni (Chiusa Pesio), pensionato; Giordano Stefano, 80 anni (Chiusa Pesio), pensionato.

[illegible]. Musso Marino, 28 anni (residente a Pianfei), carrozziere con Manassero Valentina, 19 anni (residente a Chiusa Pesio), operaia.

[illegible]
22 dicembre 1991

NATI. Bernardi Federica (Boves).
MORTI. Re Bartolomeo, [illegible] anni (Boves) pensionato.

PEVERAGNO
22 dicembre 1991

[illegible] Dadone Monica, 9 anni (Peveragno), scolara.

CEVA
[illegible] dicembre [illegible]

NATI. Lotto Marco (Ceva); Gandoglia Federico (Savona); Margheria Sara (Viola); Ferrari Simona (Mondovì).
MORTI. Crovari Teresa (Diano marina), pensionata; Faccia Matteo (Ceva), pensionata; Sevega Catterina (Ceva), pensionata; Garabello Libero, pensionato (Marsaglia); Biga Giovanni, pensionata (Battifollo); Giacconve Anna Maria, pensionata (Mombasiglio); Rumazza Caterina, pensionata (Nielle Tanaro); Castellino Luigi, pensionato (Paroldo).
PUBBLICAZIONI [illegible] Di Falco Vittorio, cameriere, (residente a Crotone) con Regis Simona, impiegata (residente a Ceva).

LA FOTO DEI RICORDI

Scorcio panoramico di Fontanelle di Boves

L'immagine venne scattata all'inizio degli Anni Cinquanta. Al centro la cupola del santuario «Regina Pacis» consacrato il [illegible] luglio 1938 dall'allora vescovo di Cuneo, monsignor Giacomo Rossi. Accanto si intravede il viale dei Misteri del Santo Rosario

(COLLEZIONE QUAGLIA BOVES)

NUMERI UTILI

Soccorso [illegible] Cuneo 113
Soccorso [illegible] Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 1[illegible]
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: [illegible], 423.370
Busca: [illegible] 658, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
[illegible] 798.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 848.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 682.491
Dronero: 917.678
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.[illegible]
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 454.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Roreto di Cher.: 465.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada Torino-Savona: (0172) [illegible]

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 335.54
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

PER UN [illegible]

Telefono amico: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
[illegible] (0171) 695.463, [illegible], Cuneo
[illegible] **pronta accoglienza** [illegible] (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 68.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa [illegible] giovane: (0171) 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Anlaids: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 55.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.698, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luca e Giulio: (0171) 260.126, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
[illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
[illegible] (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di [illegible]rozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di [illegible]glio: (0174) 92.069

[illegible] DI TURNO

[illegible] *Della Valle*, piazza Galimberti 5. **Alba:** *Pieve*, corso Pieve 20. **Bra:** *Cravero*, via Vittorio Emanuele 267. **Fossano:** *Avagnina*, via C. Battisti 7. **Mondovì:** *Gasco*, via Quadrone 3. **Saluzzo:** *S. Martino*, corso Piemonte. **Savigliano:** *Albertini*, p.zza Santarosa 49.

Cinque minuti di forti raffiche di vento hanno devastato quattro case

In dieci senza tetto a Bellino

Gravi disagi nell'Alta Valle Varaita. Sono stati divelti finestre, pali, recinzioni delle abitazioni
Danni per centinaia di milioni. Presidente della Comunità montana chiede lo stato di calamità

BELLINO. Dopo tre giorni di vento [illegible] caldo anomali per la stagione il disastro: cinque minuti di violente raffiche d'aria calda hanno divelto i tetti di una decina di abitazioni, oltre a tettoie, pali, [illegible]. Bilancio: quattro famiglie hanno la casa devastata, sei abitazioni di turisti sono inutilizzabili, con danni per centinaia di milioni.

I fatti risalgono all'altra sera. Già ieri mattina [illegible] presidente della Comunità montana Valle Varaita, Domenico Amorisco, aveva inviato telegrammi in prefettura e Regione per segnalare [illegible] «disastro», chiedere il riconoscimento dello stato di «calamità naturale», ottenere immediati contributi per consentire una sistemazione «al[illegible] provvisoria delle case abitate tutto l'anno [illegible] rimaste senza tetto».

Le raffiche di vento che da giovedì interessano tutta la Valle Varaita, domenica hanno raggiunto particolare velocità in una zona minore, quella do[illegible] sorge la borgata Ribiera del Comune di Bellino. Una trentina di case, in maggioranza occupate da emigranti che vivono in Francia [illegible] tornano al paese di origine in [illegible] [illegible] durante le vacanze invernali. «Un vento fortissimo. Cinque minuti [illegible] bastati per fare un disastro. Le lose, le pesanti pietre che coprono i tetti, sono state scaraventate a decine di metri. Alberi, finestre, tutto ciò che [illegible] perfettamente ancorato [illegible] stato divelto, abbattuto», racconta Domenico Amorisco.

E dall'altra [illegible] dieci persone (quattro nuclei) [illegible] in [illegible] senza tetto. Sono due [illegible]sionati, Pietro Estionne e Maria Levatte e le famiglie (composte da quattro persone) di Giacomo [illegible] Matteo Giacomo Gaglianne.

Aggiunge Amorisco: «Sono famiglie di agricoltori che non possono permettersi di spendere in pochi giorni decine di milioni per rifare i tetti delle loro case. Per questo abbiamo chie[illegible] l'immediato intervento degli enti pubblici [illegible] la speranza che comprendano la drammaticità di questa [illegible] - che sta diventando senza soluzione - e che dispongano provvedimenti concreti. Nell'attesa di un riscontro cercheremo di aiutare queste famiglie e sistemare, almeno in modo provvisorio, le loro abitazioni. In seguito cercheremo una soluzione definitiva».

Il vento ha spazzato via le pesanti pietre che coprono i tetti delle case (FOTO)

Gianni Martini

[illegible] IL TERMOMETRO, [illegible]

LIMONE. Dodici gradi a Bagni di Vinadio, tredici a Limone, quattordici ad Argentera, punte di diciotto gradi ad Artesina: per le stazioni sciistiche del Cu[illegible] si preparano giorni difficili. L'alta temperatura [illegible] questi giorni, unita [illegible] vento caldo, sta spazzando [illegible] le poca neve presente, trasformando [illegible] piste aperte in acquitrini.

A Limone nel weekend sono aperti gli impianti del «Tre Amis». «Si può sciare - spiega il direttore Adriano Ramello -, ma abbiamo bisogno di neve fresca per proseguire la stagione. Le stranezze atmosferiche di questi giorni non promettono nulla di buono per le prossime settimane». In [illegible] [illegible] caldo ha già fatto una «vittima»: le piste di Limonetto (le uniche [illegible] Provin[illegible] battute [illegible] neve naturale) sono state chiuse: saranno agibili soltanto [illegible] Natale.

Anche nel Monregalese il quadro è piuttosto preoccupante: A Frabosa la temperatura è salita fino a diciotto gradi. Attualmente sono aperte le sciovie «Quarti», «Colletto» e «Costa Bella», per due chilometri di piste. «Abbiamo già fatto miracoli - afferma il direttore di Artesina Pietro Blengini -; è impensabile però che si possa andare avanti così. Se il tempo continuasse [illegible] [illegible] quasi primaverile [illegible] situazione potrebbe precipitare e trasformarsi in crisi».

Venerdì scorso ad Argentera era già tutto pronto per [illegible] via alla stagione. Ma tre giorni di afa hanno compromesso tutto. I cannoni hanno sparato: la quantità [illegible] [illegible] presente a bordo pista non [illegible] [illegible] però sufficiente a garantire l'apertura della sciovia.

Anche a Bagni di Vinadio erano stati battuti, con neve riportata, tre chilometri di pista per il fondo. Nella notte tra sabato e domenica e nelle prime ore del mattino festivo, i dodici gradi [illegible] temperatura hanno costretto gli addetti a rimandare l'appuntamento. [illegible] spiace - spiegano i gestori all'albergo Strepeis -, anche perché qualcuno è venuto ugualmente ed [illegible] stato deluso. Abbiamo fatto di tutto per allestire al[illegible] un minitracciato, ma il sole batteva davvero troppo forte. Nei prossimi giorni speriamo che il tempo non faccia altri scherzi: sarebbe [illegible] peccato [illegible] in questo modo le feste di natale sugli sci. In Valle Stura, finora, la stagione non è ancora cominciata». [r. s.]

[illegible]

Falò notturni e vin brulé per la vigilia di Natale

ANCHE Natale, come gran parte delle ricorrenze cristiane, non sfugge alla regola di festività pagana nata in [illegible] del Sole.

Un tempo a Natale si faceva [illegible] «festa delle fiaccole», di antichissima origine celtica. Alla vigilia focolari e fornelli venivano spenti. [illegible] correva [illegible] accendere le torce alle lampade delle chiese, che, benedette, erano poi agitate nei campi come segno propiziatorio e servivano a riaccendere i fuochi nelle case.

Intanto falò di ontani, felci e ginestre scaldavano i banchetti notturni [illegible] base di «vin brulé», di polenta e riso [illegible] salame e fagioli, che spezzavano il digiuno rituale del 24 dicembre («La vigilia 'd Natal a fan zazûn fin-a i uzei dal bosc»).

Qualcuno approfittava dell'allegria generale per scherzi pericolosi (in altre zone, specie nel Monregalese, l'usanza era spostata alla sera del 31 dicembre). Molti statuti medioevali denunciavano [illegible] condannavano l'abitudine dei giovanotti di accostare le fiamme delle torce agli abiti e ai capelli delle ragazze. Era un modo ardente di rivelarsi innamorati.

Nelle vallate i montanari andavano di casa in casa con gerle [illegible] sporte. Ogni paese aveva la sua sacra rappresentazione. Una ragazza morigerata faceva la Madonna, un suo parente San Giuseppe, i bambini erano truccati da angioletti e i pastori finivano per fare anche nella recita il loro mestiere (che forse in quell'occasione sembrava meno faticoso e più evangelico).

Alla messa di Natale si canta[illegible] pastorali alpine, ingenui canti sacri composti da sacerdoti e maestri di cappella dopo la Controriforma, quando il cattolicesimo volle espugnare anche le campagne dove le tracce di paganesimo e superstizione [illegible] più forti.

Il dramma sacro più celebre aveva come protagonista Gelindo. «Ai ven Gelindo» significava che Natale [illegible] proprio in arrivo.

Ma la ricerca del Natale di una volta si riduce ormai ad [illegible] inventario di [illegible] perdute. Da sotto l'albero sono scomparsi i giocattoli poveri di legno e le bambole di stracci. Si sono perse le leggende protagoniste del[illegible] notti natalizie popolate di conciliaboli di streghe e folletti, [illegible] di animali che acquistavano la parola.

Dall'America è arrivato il tacchino [illegible] scalzare dalla tavola i maialini, le anatre e i conigli (in qualche [illegible] persino i gatti). Fra i piatti dell'attuale menù natalizio solo gli agnolotti [illegible] antichi. In una vigilia di Natale del '300 Angelotto, capo [illegible] di Giovanni II - marchese del Monferrato - festeggiò il suo padrone reduce [illegible] un assedio vittorioso riempiendo la sfoglia dei «tajarin» [illegible]n un impasto di avanzi di carne e di verdure.

Fulvio Basteris

Stroncato da polmonite (26 anni)

Oggi i funerali dell'impiegato

CUNEO. Si svolgono oggi alle 15 i funerali di Massimo Chesta, [illegible] anni, impiegato alla Posta centrale del capoluogo, stroncato da una polmonite l'altra [illegible] in clinica [illegible] Milano dov'era ricoverato. Il corteo funebre partirà da via Spinetta [illegible] - dove il giovane abitava -; la messa si terrà nella parrocchia [illegible] Borgo San Giuseppe.

Massimo Chesta soffriva da tempo di emofilia. Era impegnato, anche pubblicamente, nella lotta contro la malattia: presiedeva l'associazione provinciale di studi.

L'impiegato ventiseienne [illegible] molto stimato per la [illegible] grande sensibilità. Gli amici, sconvolti dalla perdita di un compagno [illegible] [illegible] quale trascorrevano momenti di intensa allegria, hanno aperto [illegible] raccolta fondi [illegible] fa[illegible] dell'associazione. «Aveva un'esistenza travagliata - spiegano -, vissuto sempre coraggiosamente, anche nell'ultima dolorosa malattia che lo aveva colpito. Non vogliamo elogiarlo: Massimo [illegible] lo avrebbe apprezzato. Ricordiamo solo la su[illegible] testimonianza, che regalava a tutti coloro che lo conosc[illegible]vano la gioia [illegible] vivere. Prima a scuola (magistrali e università), poi sul lavoro e nello studio della psicoanalisi, si è [illegible]pre interessato ai problemi degli handicappati». [r. s.]

Massimo Chesta abitava a Cuneo

DALLA [illegible]DA

[illegible]

Oggi i funerali del maestro del lavoro

E' morto Maurizio Spinoglio, ex impiegato dell'Italcementi, insignito [illegible] riconoscimento [illegible] maestro [illegible] lavoro. Oggi alle 16,15 si svolgono i funerali nella chiesa del Sacro Cuore.

CASTELLETTO STURA

Morta l'ex direttrice delle Poste

Oggi alle [illegible] nella chiesa parrocchiale si svolgono i funerali di Giuditta Fonoglio Gardini, 79 anni, ex direttrice delle Poste. La donna [illegible] morta all'istituto San Giuseppe di Cuneo.

[illegible]

Il presidente di «Telecupole» [illegible] Tg4

Ospite del Tg4 [illegible] onda stasera alle 19,25 [illegible] Telecupole sarà [illegible] presidente dell'emittente privata, Pier Mario Toselli.

CUNEO

Incendi nei boschi, dichiarato lo stato di pericolosità

Incendi ieri [illegible] Roccabruna, Villar San Costanzo, Frabosa Sottana, Vernante. Sono stati distrutti oltre quaranta ettari di bosco. Il presidente della Regione Giampaolo Brizio ha dichiarato [illegible] stato di massima pericolosità delle [illegible] montane [illegible] rischio.

[illegible]

Un ferito nello scontro tra due auto

Un'«Alfa 33» condotta da Giuseppe Aicardi, [illegible] anni, di Sanremo, [illegible] [illegible] scontrata con la «Panda» di Gianmario Mina, 31 anni, [illegible] S. Michele Mondovì, via S. Cristoforo. Quest'ultimo guarirà in 30 giorni.

BENE VAGIENNA

L'addio al geometra deceduto dopo un'operazione

Si svolgono oggi alle 15 nella chiesa [illegible] Maria Vergine Assunta i funerali del geometra Riccardo Biangetti, ex consigliere provinciale stroncato da arresto cardiaco dopo un'operazione a Torino.

La Natività nei piccoli centri del Cuneese con centinaia di comparse

Presepi viventi a Dogliani e Prea

In costume si rappresentano gli antichi mestieri

CUNEO. Torna la tradizione del presepe vivente. Si riscopre il fascino del gioco di comparse che, per una volta soltanto, ricrea una notte di tanti anni fa.

La rappresentazione, legata alla tradizione [illegible] Natale cristiano, è spettacolo e creazione artistica in cui hanno grande significato la scelta dei costumi, il gioco delle luci, [illegible] muoversi dei personaggi e i dialoghi.

[illegible] i presepi viventi [illegible] sono i soli protagonisti [illegible] [illegible] animati nella notte [illegible] Natale: anche quelli con le semplici statuine hanno il loro fascino e conqui[illegible] nuovi spazi. La mostra internazionale del Presepe, nel castello degli Acaja [illegible] Fossano, riunisce i migliori: oltre cento composizioni di quarantadue nazioni. A rappresentare la scuola italiana ci sono i presepi di Albisola, Castellamonte, Murano, Rovigo, Olbia, Palermo, Perugia, Napoli, Val Gardena e Valle d'Aosta.

A **Bene Vagienna**, nella chie[illegible] dei «Disciplinati Bianchi» il presepe con statuette in legno del '700 è visitabile fino al [illegible] gennaio, mentre [illegible] **San Damiano Macra** si possono ammirare le statuine meccaniche.

Ma sono i presepi viventi a suscitare l'interesse maggiore. Il più tipico è quello a **Prea di Roccaforte Mondovì** dove cinquantatré arti [illegible] mestieri di un tempo sono esercitati negli angoli più suggestivi del paese [illegible] animati da alcune centinaia di «figuranti». Tre gli appuntamenti con la rappresentazione: stasera, dalle 20,30 alle 23,30; sabato [illegible] dicembre ed il 5 gennaio del '92.

Sempre nel Monregalese, che del presepe vivente ha fatto tradizione quasi esclusiva, proponendolo anche negli anni passati quando la classicità nordeuropea dell'albero [illegible] Natale [illegible] di Santa Claus destavano maggior interesse, **Montaldo** propone stasera il suo spettacolo.

Nel Cebano, a **Bagnasco**, i «figuranti» [illegible] costumi contadini ricreeranno, stanotte, la magica atmosfera del Natale cristiano fra i portici antichi nel cuore del paese.

Con la luce [illegible] fiaccole si anima stanotte a **Dogliani** un altro presepe prestigioso. Trecentocinquanta personaggi animano la rappresentazione che [illegible] tiene in borgata Castello; i visitatori seguiranno la rappresentazione nel buio della città, illuminata soltanto da fiaccole e lumini.

Anche **Vinadio, Vignolo, San Bartolomeo, Peveragno, Roburent, Villafalletto**, [illegible]pongono un presepe che si ani[illegible] la notte di Natale e che offre una suggestiva girandola [illegible] immagini e colori che richiama la folla delle grandi occasioni.

Enrica Roddolo

Per il centro anziani

[illegible] di Centallo chiede aiuto

CENTALLO. Mancano trenta milioni per potenziare il centro che si occupa di extracomunitari (circa una quarantina), di giovani [illegible] anziani in difficoltà.

Il servizio della Caritas ha preso il via nell'84 impegnandosi sul territorio con l'organizzazione del volontariato. «A chi veniva a lavorare la Caritas ha cercato di fornire un'abitazione - spiega [illegible] dei responsabili, Giampiero Pettiti -. Per noi è comunque impossibile aprire un Centro di prima accoglienza, proprio perché [illegible] le strutture: più facile è allestire un servizio che raccoglie vestiario [illegible] mobili da dare alle persone che ne hanno bisogno».

Intanto la Caritas ha ristrutturato il magazzino (ormai fatiscente e inutilizzabile) che serviva come deposito. Funzionerà come [illegible] [illegible] ascolto do[illegible] [illegible] extracomunitari e bisognosi potranno rivolgersi per ogni esigenza. [g. s.]

Antichità Porcellane Cineserie

TAPPETI PERSIANI ORIENTALI

UN TAPPETO FRA I BENI DI FAMIGLIA

Il valore di un tappeto d'**ORIENTE** oggi è alto ma sarà ancora più alto domani. Chi ha un tappeto prezioso in casa, infatti, ha un bene da godere e da vivere, e nello stesso tempo un bene-rifugio che certamente sfiderà mode e cambiamenti culturali, un bene che tramanderà a figli e nipoti storia e tradizioni di famiglia.
Un bene che oggi si può avere a condizioni veramente uniche: anche a meno di **META' PREZZO**. Ecco perché bisogna assolutamente approfittare di questa **UNICA OCCASIONE** che la **ORIENT** Vi offre.

VISTO IL GRANDE SUCCESSO OTTENUTO

A BRA

NELL'IMPOSSIBILITA' DI SODDISFARE

LA NUMEROSA CLIENTELA

PROSEGUE A

BORGO S. DALMAZZO

Un avvenimento eccezionale

L'ORIENT da molti anni importa dai Paesi d'origine selezionati tappeti e rare porcellane, cineserie distribuendo all'ingrosso in tutta Italia.
Per questo motivo molti commercianti chiedono la nostra collaborazione non solo per la fornitura, ma spesso anche per seguire con i nostri esperti le vendite.
Ultime, fra queste, la liquidazione per chiusura a Bra.
Una liquidazione che ha riscosso un grande successo pur essendo stata di breve durata a causa di alcuni intralci burocratici e per evitare conseguenti discussioni con i negozianti di questo settore della zona.
ORIENT, per non venire meno ai suoi impegni e per soddisfare le richieste dei numerosi collezionisti ed acquirenti di tutta **ITALIA** offre **un'opportunità unica** praticando un **ulteriore sconto** su quelli già **STRAORDINARI del 30/60%**.
Una condizione resa possibile in quanto viene evitato il doppio passaggio e compensa sicuramente fare qualche chilometro in più anche solo per ammirare una esposizione tra le più grandi e belle d'**EUROPA** a **BORGO SAN DALMAZZO** sulla Statale a 6 km. da **CUNEO**.

LE GARANZIE

Ogni esemplare è corredato da un certificato di autenticità che attesta il valore reale. Noi non chiudiamo anzi ci specializziamo ogni giorno di più per garantirVi l'assistenza post-vendita con possibilità di **lavaggi - restauri - custodie estive - assicurazioni** ed eventuali **permute e consulenze varie**.

A CONDIZIONI MIGLIORI

LA STRAORDINARIA VENDITA CON

COPPIA VASI PORCELLANA con decorazioni in oro eseguite a mano, valore L. ~~400.000~~ 190.000

CACHEPOT Porcellana pezzo prestigioso, valore L. ~~700.000~~ 300.000

SCONTI dal 30 al 60%

... e migliaia di altre occasioni a partire da L. 10.000...

... OLTRE A GRADITE SORPRESE ...
ALCUNI ESEMPI REALMENTE INTROVABILI:

Articolo	Prezzo	Offerta
BELUCISTAN PERSIA BABY	~~80.000~~	**25.000**
PREGHIERE SCENDILETTO 100x60 ca	~~150.000~~	**70.000**
COLYAY PERSIA 160x100 ca	~~700.000~~	**290.000**
BENARES INDIA 180x130 ca	~~800.000~~	**360.000**
BUKARA KARACI 150x250 ca	~~1.200.000~~	**590.000**
SCIRAZ «MECCA» PERSIA 300x205 ca	~~2.100.000~~	**906.000**
TABRIZ PERSIA 200x300 ca	~~3.000.000~~	[illegible]
KIRMAN EXTRA PERSIA 200x200 ca	~~3.100.000~~	**1.490.000**
ISPAHAN M. SETA PERSIA 180x105 ca	~~7.000.000~~	**2.950.000**
NAYN M. SETA PERSIA 200x300 ca	~~9.000.000~~	**3.990.000**

(Non approfittarne è pura follia)

ORIENT - BORGO S. DALMAZZO (Cn) - Statale per Cuneo - Tel. 0171 - 262055

FARETE DEI KM. IN PIU' MA NE VARRA' LA PENA PERCHE' SARETE RIMBORSATI CON UNA GRADITA SORPRESA!

Il comitato di crisi della Valle Bormida ha inviato una diffida al governo

«Basta con Acna e diossina»

Chieste immediate [illegible] precise informazioni sui rischi per la salute. I sindaci sollecitano rapidi provvedimenti. L'azienda di Cengio apre la procedura sull'impatto ambientale del «re-sol»

CORTEMILIA. Ancora un'iniziativa importante del comitato di crisi [illegible] sindaci della Valle Bormida sulla vicenda Acna-inceneritore «re-sol». Nella riunione di domenica in municipio, a Cortemilia, hanno preso una posizione molto dura sul «modo» della diossina. Tramite [illegible] loro legale Luigi Sanfelici, di Torino, ha[illegible] predisposto e inoltrato una diffida [illegible] ministeri dell'Ambiente, della Sanità, Protezione civile, al sindaco [illegible] Cengio, ai presidenti della Provincia [illegible] Savona e della Regione Liguria, al Nucleo operativo ecologico dei carabinieri al mi[illegible]tero dell'Ambiente, [illegible] Servizio di igiene pubblica dell'Usl [illegible] Savona [illegible] all'Acna.

Due le richieste fondamentali: immediate e precise informazioni sui rischi connessi alla salute per la presenza di diossina all'Acna; rapidi e idonei provvedimenti. La diffida, fir[illegible] dagli amministratori [illegible] dieci Comuni: Alba, Cortemilia, Acqui, Saliceto, Camerana, Bergolo, Perletto, Vesime, Terzo e Bistagno (gli ultimi due in provincia [illegible] Alessandria), viene inoltrata tramite ufficiale giudiziario del tribunale. «Abbiamo deciso di prendere questa posizione ferma - ha detto il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio - [illegible] confronti degli [illegible] che, in presenza di [illegible] situazione che secondo noi [illegible] gravissima, non fanno nulla. La diffida è il primo passo. Se [illegible] otterremo risultati procederemo con le denunce».

La prima parte della diffida (il testo integrale, per correttezza, verrà diffuso solo [illegible] notifica avvenuta, precisano [illegible] Comune [illegible] Cortemilia) contiene una pre[illegible] con la storia della diossina in Val Bormida dal primo ritrovamento, nell'89, all'ultimo rapporto dell'Istituto di sanità. In base a indicazioni ricavate dal dossier dell'Istituto, nel documento si fa riferimento ad una quantità di terreno - centomila metri cubi - da classificarsi rifiuto tossico-nocivo.

La necessità di sospendere tutti i lavori che comportino [illegible] movimento di terreno al fine di non far salire in superficie strati potenzialmente pericolosi e la richiesta di estendere la ricerca di diossina e di altri veleni anche all'esterno della fabbrica sono pure contenute in un documento votato in Regione. Il comitato di crisi, che rappresenta i 122 Comuni piemontesi che hanno approvato l'ordine [illegible] giorno per la chiusura dell'Acna e per la sospensione dell'inceneritore «re-sol», intende far sempre più ricorso [illegible] carta bollata per far valere «le giuste rivendicazioni». Ma non[illegible] limita a ciò.

«Ci rendiamo conto - dicono i sindaci - che [illegible] [illegible] può chiudere una fabbrica senza fornire alternative occupazionali». Con questo intento, proseguono i contatti con varie aziende che sarebbero disposte a trasferirsi in Val Bormida, se incentivate.

L'Acna, intanto, ha chiesto al ministro dell'Ambiente l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale per il «re-sol». L'azienda rileva che la completezza dei dati e delle informazioni disponibili consente [illegible] prevedere la rapida [illegible] positiva conclusione della procedura di valutazione e quindi dei lavori di completamento dell'impianto «elemento chiave per la gestione dello stabilimento [illegible] la modifica del sito».

Giuseppina Fiori

Prosegue la battaglia contro l'Acna

L'ex piazza d'Armi sarà trasformata in [illegible] grande area ricreativa

Pista ciclabile e parco a Bra

Mezzo miliardo per attrezzare 23 mila metri

BRA. Stanno prendendo forma, lungo il viale Madonna dei Fiori che porta alla statale per Torino, le opere [illegible] «verde attrezza[illegible]» che faranno dell'ex piazza d'Armi una delle [illegible] per attività ricreative e sportive più complete e[illegible] efficienti [illegible] provincia. Finanziati [illegible] mezzo miliardo dalla [illegible] [illegible] risparmio di Bra per il suo 150° anniversario, i lavori interessano 23.000 metri quadrati del terreno adiacente ai campi da hockey, che verrà destinato in parte a «parco Robinson» e in parte a strutture polivalenti (teatrino all'aperto, pista di pattinaggio, punti di ritrovo per raduni sportivi e partite di pallavolo). Delimita l'area [illegible] tracciato di una pista ciclabile.

«Larga in media [illegible] metri, caratterizzata da variazioni di pendenza [illegible] da un'alternanza di curve nei due sensi, la pista ha uno sviluppo [illegible] [illegible] un chilometro e 300 metri - [illegible] il progettista Enrico Serra -. Un'alternativa [illegible] percorsi abituali, resi sempre più pericolosi dal traffico». L'accesso sarà vietato ai veicoli a motore, ed [illegible] prevedibile che far rispettare il divieto richiederà una mobilitazione dei vigili urbani: fin dall'arrivo delle prime ruspe i responsabili del cantiere hanno dovuto respingere gli assalti degli abusivi, soprattutto giovanissimi «centauri». «Ma questa è [illegible] pista riservata alle biciclette e tale rimarrà - assicura l'architetto Serra -. Anche gli orari per gli allenamenti delle associazioni ciclistiche dovranno essere regolamentati, in modo da non interferire con la presenza di chi della pista vuol servirsi per fare un po' [illegible] moto».

I lavori sull'ex piazza d'Armi sono a buon punto; la pista dovrebbe essere agibile per le prime «biciclettate» estive. (g. n.)

IN BREVE

VEZZA
Furto di trapani [illegible] cesoie in un'officina

I ladri sono entrati di notte nell'officina di Ezio Gatti, [illegible] anni, abi[illegible] in via IV novembre 32. Hanno rubato trapani, cesoie, [illegible]gliatrici [illegible] altre attrezzature per [illegible] valore di circa [illegible] milioni. Il proprietario, che abita sopra l'officina, non si è accorto di nulla ed ha scoperto il furto solo il mattino dopo.

CERESOLE
«Non bloccate la strada per [illegible] discarica»

Alcuni proprietari dei fondi attraversati dalla strada per la tenuta Palermo, dove la «Servizi Ecologici» di La Loggia vuole costruire una discarica, sono stati invitati dal pretore di B[illegible] a [illegible] bloccare [illegible] passaggio. [illegible] proprio sul diritto [illegible] passaggio il 9 gennaio si troveranno [illegible] pretura la ditta torinese e una delegazione di contadini. Intanto, gli agricoltori che si oppongono alla discarica trascorreranno Natale nel presidio fra le cascine Sant'Antonio [illegible] Rocche.

[illegible] ALFIERI
[illegible] ori [illegible] una pelliccia: bottino [illegible] 6 milioni

Furto nell'abitazione di Marisa Reva, [illegible] anni, abitante in località Sant'Antonio. I ladri hanno portato via oggetti in [illegible] e una pelliccia per un valore [illegible] circa 6 milioni.

ALBA
Cade [illegible] [illegible] scala e si frattura le gambe

Saverio Balzo, di 39 anni, artigiano edile, abitante in viale Cherasca 3, si è infortunato [illegible] [illegible] nel suo cantiere, in località Altavilla. E' caduto da [illegible] scala poggiata a un terrapieno che [illegible] franato ed ha riportato fratture alle gambe. Guarirà in due mesi.

CASTELLINALDO
Premiati i donatori di sangue

Durante la festa della Fidas sono [illegible] premiati i donatori di sangue più assidui. La piastrina delle 40 donazioni è andata a Maria Cavallo e [illegible] Carla Negro; medaglie d'argento o di bronzo sono state consegnate [illegible] Carlo Tarasco, Dalmazzo Crua, Giacomo Molino, Sergio Mossino e Luigi Tarasco.

BRA
Riconoscimento al capodistaccamento [illegible] pompieri

In occasione del [illegible] anniversario dell'istituzione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, durante la festa di Santa Barbara uno scudetto commemorativo è [illegible] consegnato al [illegible]apo del distaccamento braidese Franco Dogliani, al [illegible] Pier Giorgio Abellonio [illegible] al caposquadra Luciano Nota. La preziosa opera [illegible] volontari [illegible] stata elogiata dal sindaco Roberto Dellarossa, al quale i vigili del fuoco hanno consegnato una targa. Con tre medaglie [illegible] stati premiati il vicesindaco Massimo Vuerich, gli amministratori della Cassa di risparmio di [illegible] e i titolari [illegible] carrozzeria Rolfo.

[illegible]
[illegible] Consiglio [illegible] amministrazione della «Crc»

L'albese Enrico Lusso è [illegible] nominato rappresentante [illegible] Comune nel Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Cuneo. La delibera [illegible] stata presa dal Consiglio comunale.

Classica, jazz e rock: una guida ai principali appuntamenti provincia per provincia

Divertirsi il 25 dicembre e dintorni

A Villafranca atteso concerto dell'orchestra mandolinistica «Paniati». Nell'Alessandrino tengono banco le serate all'insegna del ballo liscio, mentre a Crevacuore (Vercelli) i giovani si ritrovano per seguire la musica blues

Il Natale del 1895 in un manifesto d'epoca di Will Bradley (tratto da The golden age of the poster)

NATALE e dintorni. Oltre ai presepi viventi e alle rappresentazioni sacre, il Piemonte offre un'altra [illegible] di appuntamenti per trascorrere le serate di festa. Ecco alcune proposte.

A **Villafranca**, nell'Astigiano, stasera alle 23,15 nella chiesa parrocchiale di San Martino si terrà il concerto dell'orchestra mandolinistica «Pietro Paniati» di Asti. Formazione storica [illegible] la città (ha da poco compiuto 67 anni), è anche una tra le più attive della regione. La «Paniati» è diretta da Fabio Poggi: proporrà il suo repertorio, opportunamente modificato per l'occasione: accanto a brani di Johann Sebastian Bach, Vivaldi e altri autori classici, ci sono anche fantasie sui temi di «Bianco Natale» e «Astro del ciel».

A **Valenza**, nell'Alessandrino, due grandi appuntamenti con il ballo liscio al Dancing Valentio, in occasione del Natale e di Santo Stefano: domani sera arriva Hengel Gualdi, [illegible] maestro di questo genere musicale, mentre il giorno di Santo Stefano è la volta dei «Papillon», specializzati nella riedizione di melodie degli Anni 60 e 70.

Una formazione di giovani è invece protagonista del recital che verrà presentato la sera di Natale alle 21 e domenica 29 alle 15 nel salone della parrocchia della Madonna del Buon Consiglio a **Pocapaglia**, nel Cuneese. Il titolo è [illegible] semi della pace»: si tratta di un collage di testi recitati, balli e canti.

Non [illegible] gli appuntamenti con i concerti di musica classica nel Novarese. A **Cameri**, questa sera alle 21,30, nella sala polivalente del Comune, esibizione del gruppo di ottoni «Penta Brass Ensemble». Ecco i protagonisti: Damiano Morellini e Massimo Beldi (tromba), Luca Dosio (corno), Andrea Zotti (trombone) e Alessandro Grigolon (bassotuba). In programma musiche di Walters, Ivenson e Händel. Sempre stasera, nella chiesa del Sacro Cuore di **Arona**, si terrà il concerto della [illegible] Cantorum», dalle [illegible]

E ora il jazz. A **Crevacuore**, in provincia di Vercelli, giovedì sera al «Dragon's pub» si terrà un concerto del «Davide Calvi Quartet». Dalle 22,30 il gruppo suonerà un genere fusion jazz che si ispira a sfumature tratte dalla musica pianistica di Herbie Hancock, al sound del sassofonista Michael Brecker e a quello ritmato del chitarrista Pat Metheny. Per la sera successiva saliranno sul palco i «Rock Lines», guidati dal bassista Franco Monte per [illegible] esibizione country, rock e blues.

DAL FALO' GLI AUSPICI [illegible] IL '92

MASSERANO. Sulle colline di Rongio, una frazione del cinquecentesco Principato di Masserano, nel Biellese, questa notte torneranno ad accendersi i «fuochi dell'abbondanza»: un rituale di origine pagana che richiama ogni [illegible] un fittissimo pubblico. Col naso all'insù, nel gelo di mezzanotte, centinaia di turisti aspetteranno di vedere accesa la piramide di fuoco che con felci e foglie [illegible] eretta dalla popolazione sul sagrato della chiesa, e accesa dopo la [illegible] della vigilia di Natale.

Ma tanta attenzione non è riservata solo alla suggestione del fuoco. Lo spettacolo è anche un rito divinatorio poiché al termine del falò, gli abitanti del posto traggono gli auspici per l'anno nuovo in base alla direzione che prendono le scintille sulla sommità della piramide.

La tradizione, che si tramandò di generazione in generazione fino agli Anni Cinquanta, per poi essere ripresa alcuni [illegible] fa, ha radici folkloriche che, secondo gli studiosi, richiamano le feste dei fuochi delle popolazioni celte. Davanti alla chiesa viene eretto un fusto di ontano alto circa 15 metri e ricoperto di frasche e felci.

Un tempo sulla sommità dell'albero si poneva un [illegible] di ginepro che secondo le tradizioni popolare serviva ad allontanare gli influssi malefici. Ora la pianta del ginepro è fra le specie protette e quindi il rituale è stato modificato.

Un proverbio accompagna l'interpretazione delle scintille librate nell'aria: «A mattino pane e vino, a sera miseria», dicono gli abitanti del posto riferendosi alla direzione, a Oriente o a Ponente, in cui il vento porta ceneri e faville. In origine se le fiamme andavano verso il «mattino», si prospettava un anno di buoni raccolti. In caso diverso l'esito della divinazione era negativo.

Il rituale si richiama ai concetti della magia imitativa, secondo i quali il fuoco simboleggia il sole. L'accensione del falò ha quindi il valore di una propiziazione durante il solstizio invernale, quando i raggi dell'astro sono più lontani e deboli. Un tempo i «fuochi dell'abbondanza» erano accompagnati anche da balli e musica, soprattutto a beneficio dei bambini che danzavano intorno al fuoco. Ora il vin brulé e l'improvvisazione dei musicisti del posto fanno da cornice alla serata.

Marco Conti

LE SERATE IN PIEMONTE

CRESCENTINO
Tombola in discoteca

Domani sera alla discoteca «Papeete» si svolgerà la tombolissima di Natale. In palio c'è un viaggio in una località turistica alla moda e sorprese e numerosi altri premi. L'apertura del gioco è alle 22.

BRUSNENGO
Il veglione

Veglionissimo di Natale al «Faro» di Brusnengo (Vercelli) con la musica dal vivo dei «Caelestium» e i dj di 101 Network, nella seconda sala. S'inizia alle 21,30.

[illegible]
[illegible] pista

Alla discoteca «Due» di Cigliano, nel Vercellese, giovedì [illegible] in programma un party dal titolo «Hijack Night» con il gruppo Syndroma. Sonorità «di [illegible] underground. Ospite il dj Gianni Parrini.

SANT'ALBANO STURA
Musiche sotto l'albero

Nella chiesa parrocchiale giovedì sera alle 21 esordisce con il concerto di Natale, la corale polifonica del paese diretta dal maestro Buedese. Il complesso, formato da [illegible] elementi, presenterà un impegnativo repertorio che spazia dagli spirituals alle [illegible] natalizie.

[illegible]
Cioccolata a mezzanotte

Stasera alle 21 saranno distribuiti vin brulé e cioccolata calda prima della messa di mezzanotte. La serata [illegible] rallegrata da Babbi Natale che percorrendo le vie principali distribuiranno doni e dolciumi. L'atmosfera sarà allietata da un coro paesano che proporrà canti natalizi.

NOVI
Mister Italia

«Specchio delle mie brame, chi è il più bello del reame»? A questa domanda sarà data risposta a Novi Ligure nel concorso nazionale «Il più bello d'Italia»: [illegible] delle fasi di selezione alla finale si svolgerà giovedì sera alla discoteca Before. Alla tappa di Novi, parteciperanno 14 aspiranti «mister».

[illegible]
Concerto natalizio

Giovedì alle 15,30 nel Teatro comunale di Rivanazzano concerto di Natale. La manifestazione è promossa dal Circolo Amici della musica e dalla Biblioteca civica nell'ambito della stagione musicale '91-92. Ingresso: primo settore 12 mila lire, secondo settore, platea e galleria 10 mila.

Le feste di fine d'anno e i proverbi della tradizione contadina del Piemonte

Natal al balcon, Pasqua al tisson

Clima mite adesso, aprile davanti al fuoco; la saggezza popolare dice [illegible] che prima di Natale il freddo non deve preoccupare. Le credenze legate alla messa di mezzanotte e la storia del Gelindo

UN tempo, uscendo dalle cascine, i contadini che si incamminavano verso la chiesa parrocchiale per assistere alla messa di mezzanotte lasciavano *ambajà* (accostata) la porta della stalla o della cucina, oppure accostavano una scala a pioli al fienile.

Se per caso, in loro assenza, fosse capitata in quei paraggi la Sacra Famiglia dopo [illegible] stata scacciata da tutti i *Giudé* (Giudei), avrebbe avuto un ricovero dove trascorrere la notte.

Notte santa, e notte magica, quella di Natale. I più piccoli, prima di andare a dormire, davano un'ultima occhiata al presepio: in primo piano, proprio di fronte alla capanna (dove mancava soltanto Gesù Bambino), c'era la statuetta del pastore Gelindo. Secondo la tradizione, anche Gelindo si trovava a Betlemme per il censimento.

Incontra per strada l'*amsör Giusep* (signor Giuseppe) e sua moglie, in cerca di un riparo, e indica loro [illegible] stalla: può [illegible] così alla nascita di Gesù, tanto da essere *'l prim ch'a l'ha vistlo* (il primo che lo ha visto).

Mentre i bambini già dormivano, sognando i semplici regali che avrebbero trovato l'indomani, i grandi assistevano alla messa di mezzanotte. Qualcuno si portava da casa, in tasca, un pezzetto di pane che, benedetto, sarebbe servito per tutto l'anno successivo come medicina per gli uomini oppure per gli animali. Intanto, andando verso la chiesa, si scrutava [illegible] attenzione il cielo, sperando che fosse coperto di nuvole.

Dicono infatti i proverbi: *S'it va a la messa 'd mesaneuit [illegible] la lun-a, s'it l'as due vache vendne un-a* (Se vai alla messa di mezzanotte e c'è la luna, se hai due mucche vendine una, perché non le potrai mantenere entrambe), e ancora: *Messa 'd mesaneuit con la lun-a pin-a, gran suitin-a* (Messa di mezzanotte con la luna piena indica grande siccità).

In genere, i proverbi mettono in guardia dal bel tempo nel periodo natalizio quando, secondo le regole, dovrebbe invece far freddo. Ecco qualche esempio: *Quand a Natal as va al sol, a Pasqua a sa stà dovsin al feu* (Quando a Natale si va al sole, a Pasqua si sta vicini al fuoco); *Verd Natal, bianca Pasqua* (Natale verde d'erba, Pasqua bianca di neve); *Natal al balcon, Pasqua al tisson* (Natale al balcone, Pasqua al tizzone del focolare).

Il giorno di Natale, comunque, era considerato una sorta di culmine dell'inverno: *Prima 'd Natal, 'l freid a fa nen mal; da Natal an là, 'l freid a l'è pasà* (Prima di Natale il freddo non fa male; da Natale in là, il freddo è passato); guardando alle scorte, si diceva anche *A Natal mes pan, a Pasqua mes vin* (A Natale metà pane, perché si [illegible] a metà strada rispetto al prossimo raccolto del grano; a Pasqua [illegible] vino, perché sarebbero occorsi ancora sei mesi per giungere alla vendemmia).

Il giorno di Natale segnava anche la conclusione del digiuno che era stato osservato per tutto l'Avvento ed era culminato il giorno della vigilia quando, secondo il proverbio, *a digiun-o fin-a ij osej 'd bosch* (digiunano persino gli uccelli del legno). Ogni massaia portava in tavola quanto di meglio le sue arti (o il portafogli...) le consentivano di offrire: il cappone (che era stato castrato il 28 ottobre: *A San Simon el galêt as fà capon*, a San Simone il galletto si fa cappone), la *bagna caoda*, le salsicce, il gatto arrosto (che per alcuni giorni era stato tenuto a *pernisé*, stagionare, sotto la neve) e le focaccie a forma di gallo.

E se, per l'occasione, un povero bussava alla porta, trovava pronto *'l tond dal viandant*: nessuno, infatti, dimenticava che *El pi bel Natal a [illegible] quand ch'a tambussa a toa porta un ch'a n'ha [illegible]* (Il più bel Natale viene quando un bisognoso bussa alla tua porta).

Enrico Bassignana

Illustrazione tratta da «The promise and the product»

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Indirizzo	Film	Orari
[illegible] 200	c. Giulio Cesare 67	La leggenda del re pescatore	Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	Point break	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	Johnny Stecchino	[illegible] Non viet. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino	c. S[illegible]	Pensavo fosse amore invece...	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Capitol	v. San Dalmazzo 24	Bianca e Bernie nella terra dei canguri	Or.: 14,40; 16,25; 18,25; 20,30; 22,30.
Centrale	v. Carlo Alberto 27	[illegible] amanti [illegible] Pont-Neuf	Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30
C. Chaplin 1	v. Garibaldi 32/e	[illegible]toll [illegible]	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2	v. Garibaldi 32/e	Vacanze [illegible] '91	Col. [illegible] viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25
Cristallo	v. Goito 5	Le comiche 2	Non viet. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; [illegible]
Doria	v. Gramsci 9	Billy Bathgate a scuola di gangster	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Grande	p. Sabotino	Le comiche 2	Col. Non viet. [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible]
Eliseo Blu	p. Sabotino	Johnny Stecchino	Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Eliseo Rosso	p. Sabotino	Abbronzatissimi	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Empire	p. Vittorio Veneto 5	Johnny Stecchino	Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Etoile (Ex Torino)	v. B. Buozzi 6	Scelta d'amore	[illegible] Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25
Faro	v. Po 30	A proposito di Henry	Ap.: 16,45; 1dm 17; 19,15; 21,30
Fiamma	v. Trapani 57	Fievel conquista il [illegible]	[illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ideal	c. Beccaria 4	Terminator II il giorno del giudizio	Col. Non viet. Usa '91, 2h20'. Or.: 14,30; 17; 19,40; 22,30.
King Kong	Cinestudio - v. Po 21	La vita, l'amore, le vacche	Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput	v. XX Settembre 15 bis	Mississippi Masala	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux	Galleria S. Federico	Donne con le gonne	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1	v. Pomba 7	Terminator 2 il giorno del giudizio	Col. Non viet. Usa 91, 2h20'. Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30
Nazionale 2	v. Pomba 7	La [illegible] del principe schiaccianoci	abbin. Tom e Jerry a... Or.: 14,15; 16,20.
Olimpia 1	v. Arsenale 21	Abbronzatissimi	Or.: 15,3[illegible]; 17,50; 20,10; 22,30
Olimpia 2	v. Arsenale 21	Fievel conquista il [illegible]	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]
Reposi	v. XX Settembre [illegible]	Robin Hood principe dei ladri	Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
Romano	Gall. Subalpina	Fino alla fine del mondo	Ap. 16,15; Or.: 16,30; 19,45; 22,30.
Studio [illegible]	v. Acqui 2	Nei panni di una bionda	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Indirizzo	Programma
Teatro Regio	p. Castello 215	
Piccolo Regio		
Adua	c. Giulio Cesare 67	Il Gruppo della Rocca. Dal 27 al 6 gennaio: Spasso falso.
Alfa Teatro	v. Casalborgone [illegible]	
Alfieri	p. Solferino 4	Da venerdì 27/12 ore 20,45 Foto di gruppo con gatto.
Carignano	p. Carignano 6	Da venerdì 27 Ragazzi irresistibili. Ore 20,45.
Colosseo	v. M. Cristina 73	Grande Concerto di fine anno. Iniziata la prevendita per «Concerto di fine anno»

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 [illegible] **Boone**, telefilm
0,30 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
1,30 **S.O.S. Polizia**, telefilm

Telecupole
16 — **Pinocchio**, [illegible]
18,30 **La padroncina**, [illegible]
19,25 **TG4**
20,30 **Come stanno bene insieme**
22,15 **Golden Circus**, spettacolo
22,30 **TG4**
22,45 **Golden Circus**, spettacolo

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Auguri da Videogruppo**
20,30 **La stella di Natale**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Videonotizie**

Telecity
17,20 **Bene in allegria**
19,30 **O' Hara**, telefilm
20,30 **I predoni della [illegible]**, film
22,25 **6 settimane in pallone**, film

Primantenna Supersix
18,05 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **[illegible] specchio magico**, cartoon
[illegible] — **[illegible] Special**
20,30 **Piccola Son[illegible]**, film
22,15 **[illegible] di Natale**

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
20,30 [illegible]
22,15 **Bra[illegible] Benny**
[illegible] **Tg sera**
23,10 **Concerto di [illegible]**
[illegible] **Santa [illegible] di [illegible]**
1,15 **Televisione**

Quinta [illegible]
[illegible] **I cento giorni di Andrea**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Mata Hari**, film
0,30 **L'uomo proibito**, film

[illegible]
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **[illegible]**, telenovela
21,40 [illegible]
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**

[illegible] 9 Tai
20,25 **TG 9**
20,51 **Uno sguardo sul mondo**
20,55 **Quando la cucina dà spettacolo**
21 — **Film**
23 — **Basket**
23 — **Calcio**
23,30 **TG 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
23,58 **Uno sguardo sul mondo**

G.R.P.
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Notte e dì**, film
22,30 **Corpo speciale**
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica
24 — **Il cielo può [illegible]**, film

[illegible] 21 Network
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **Gli allegri pirati dell'isola del Tesoro**, film
23 — **TG**
23,15 **Le auto settimana**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Rousters**, telefilm
21,30 **Fifty Fifty**, telefilm
22,30 **Vieni Signore!**, novena di Natale
23 — **Il Regionale**, notiziario

[illegible] 7 Piemonte
20,20 **Il mago di Oz**, film
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Roy Rogers**
23,30 **Cabarettissimo**, spettacolo
0,10 **Agente pepper**, telefilm

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Aisone, ghironda e semitoun alla messa di mezzanotte

Natale con musica d'Oc

Il rito religioso sarà ritmato dalle note dell'Accademia del Bordone
Un ricco repertorio della tradizione provenzale del 1500 e 1600

AISONE. Il suono di ghironda, semitoun, fifre, galoubet, i caratteristici strumenti della tradizione occitana (s'inserirà anche una fisarmonica diacronica e cromatica) accompagnerà la messa di mezzanotte celebrata nella chiesa parrocchiale del piccolo centro Valle Stura.

Protagonisti gli allievi dell'Accademia del Bordone, da anni impegnata nella rivalutazione della tradizione musicale d'Oc.

Il repertorio è quello dei «Nouvè», ovvero i brani natalizi della tradizione provenzale risalenti 1600. Testi semplici che descrivono do suggestivo la Natività: l'adorazione pastori provenzali, i loro poveri doni; l'arrivo dei Re Magi all'umile capanna, le dolci melodie delle cornamuse e dei sonagli. Un piccolo presepe musicale, ricco di personaggi che alla notizia della nascita del Messia lasciano le loro abitazioni per portare alla piccola mangiatoia vestiti, formaggio, latte e altri cibi della mensa agreste.

Episodi dal profondo senso religioso ma anche comici, divertenti. Gli autori dei testi '600: tra questi il personale della cattedrale di Avignone e Micolau Saboly, prete e organista della chiesa di S. Peire ad Avignone.

«Solo attingendo alla tradizione delle nostre valli - spiega il maestro Sergio Berardo - possiamo rivivere con autenticità la poesia e la magia eventi così importante. Sul palcoscenico ci una decina di musicisti, ragazzi e ragazze di Aisone e Vinadio, la cui età oscilla fra i tredici e i trent'anni. Stasera proporremo un repertorio esclusivamente transalpino poiché la Provenza è tra le valli più ricche di canzoni e musiche riguardanti Natività. Non indosseremo particolari costumi perché la serata rifugge ogni obiettivo folcloristico».

Già negli anni scorsi gli allievi dell'Accademia del Bordone si sono esibiti la notte Natale Valle Stura.

«La gente particolarmente sensibile alla musica che proponiamo, dimostrando voler ritrovare il senso del Natale nella tradizione. L'anno scorso abbiamo suonato nella chiesa di Bersezio, ottenendo un gran de successo di pubblico».

Cornice al concerto la ricca chiesa barocca, dove alle 23,30 don Aldo celebrerà la

Franco

C'E' LA CRICA D'I BUNIRUR

CUNEO. «La crica d'i bunirour» ha scelto la notte di Natale per presentare affezionato pubblico il lavoro. Stasera 21, nel salone parrocchiale di Madonne delle Grazie, la formazione amatoriale rappresenterà «Pinot frutè dotur di mal ai pe's», una commedia in tre atti di Giampiero Ambrassa che entrerà a far parte del repertorio gruppo sorto circa dieci anni fa.

Non è un caso che il debutto avvenga proprio la che precede il Natale. colloca nella tradizione delle farse dialettali, spettacoli popolari venivano proposti nei momenti di festa per la gioia di adulti e bambini.

Il «familiare» di queste rappresentazioni che non si rivolgono ad una platea particolare, ma momenti di incontro sociale, si è mantenuto nel tempo ed è riconosciuto dagli addetti ai lavori come dei principali motivi per cui le farse dialettali continuano ad avere fortuna.

La nuova produzione teatrale e i nuovi autori, come Gianpiero Ambrassa, si collocano nel solco dei commediografi della storia del teatro piemontese, ma cercano riverdire le tematiche calandole in una realtà più vicina al mondo d'oggi.

La vicenda che gli attori della compagnia presenteranno stasera con la regia di Seba (alias Sebastiano Dalmasso), è ambientata nello studio di un medico di un paese della «Granda». Giuseppe Fruttero, meglio noto con il soprannome di Pinot, che si trova, dopo anni onorata professione, a fare i conti malignità e pettegolezzi che lo vorrebbero responsabile morte di suo fratello. E poiché i malanni non vengono mai soli, a ciò si aggiungono gravi difficoltà finanziarie.

La situazione si complica ulteriormente con l'arrivo di una dottoressa torinese che deve fare apprendistato presso il collega. Nell'ambulatorio giungono, spinti dalla curiosità, i personaggi caratteristici della vita di paese: contadino afflitto dalla suocera, il malato immaginario, gli amici, in un crescendo di storie divertenti un po' patetiche che risolveranno nel classico lieto fine.

La commedia sarà replicata giovedì alle 15, il 4 gennaio alle 21 e il 6 gennaio alle 15. Il biglietto costa mila lire.

Vanna Pescatori

LA BUONA TAVOLA

a cura di Bruno Marchiaro

Si gioca ancora alla «pantalera»? Forse in qualche angolo di questa provincia. Ai giovani, comunque, quel termine dice ben poco; ai padri, invece, e più ai loro nonni richiama accanite di campanile sotto l'arrabbiato sole agosto. Bastava un cortile un po' grande e un tettuccio spiovente sul quale lanciare il duro e pesante pallone che l'avversario doveva ribattere: un pomeriggio di sudate, di grida, di emozioni, di scommesse e di abbondanti bevute. Adesso «pantalera» è soltanto una «voce» da vocabolario dialettale, buona per i racconti dei vecchi o per l'insegna qualche pubblico esercizio.

Non conosciamo i motivi che hanno spinto il fondatore del ristorante «La Pantalera» a chiamare così il locale di Passatore; gli siamo comunque grati di questa scelta che rievoca immagini e momenti di vita strapaesana.

Siamo capitati al Passatore in una giornata di vento che avvicinava più la cerchia delle montagne e tuttavia la pianura cuneese sembrava immensa, senza confini in tutta la sua bellezza; quel gruppo di case, vecchie e nuove, sparse e non ammucchiate attorno alla chiesa ricordava le borgate campagne una volta. Persino ristorante, costruzione bassa in mattoni, abbastanza recente, si inserisce bene in quel paesaggio agreste. L'interno è diverso da tanti altri locali della provincia: ampie vetrate che portano luce, in più una buona illuminazione artificiale calda e ben diffusa; un arredamento solido ma semplice e funzionale; immediata la sensazione di ordine e di pulizia; un'atmosfera cordiale, invitante da locale frequentato con la cucina in attività quindi con piatti di giornata.

Da decina di anni - poco tempo dopo l'apertura - «La Pantalera» è condotta dal signor Piero Milano, cuneese (in cucina), dalla moglie Elisabetta Kemp, e dai figli Peter e Susanna (in sala). Piero Milano, Pierino per tutti, si è fatto in Scozia, dove si fermato nove anni dove ha conosciuto la ragazza che poi ha sposato: la sua cucina, quindi, si concede qualche divagazione d'Oltre Manica anche se rimane soprattutto regionale, legata alle clima. Il martedì, giorno di e Cuneo, fisso il carrello dei bolliti misti alla vecchia maniera carni, cotechini, lingua, testina, gallinelle; d'inverno ritornano anche le trippe in minestra in pietanza.

Il menù è abbastanza lungo con una serie gustosi antipasti freddi (deliziosi i cacciatorini morbidi la bagna caoda) e caldi; quattro o cinque i primi (tajarin, agnolotti, gnocchi, passato di verdure) almeno sei i «secondi» accompagnati un buon assortimento di contorni. Castelmagno troneggia tra i formaggi; lo zabaglione, il sorbetto al torrone e le crostate della signora Elisabetta sono i dolci preferiti; fornitissima la cantina.

RISTORANTE
Pierino Milano via della Battaglia, (Cuneo)
Tel. 0171/682901
Coperti:
completo con vino: 35 mila
Chiusura: lunedì

GLI APPUNTAMENTI

Teatro palestra

Nella palestra comunale stasera, alle 21, «Gran china di Natale»; giovedì, sempre alle 21, a «Il nostro teatro» la compagnia della Pro loco presenterà «Proposta per una lettura integrale di Nino Costa» e, in prima assoluta, «Così ce ne andremo», atto unico di Vittorio Calvino.

Le stagioni una valle

Stasera, alle 21, nel salone comunale, proiezione di diapositive sul tema «Una valle nelle quattro stagioni», realizzate Oscar Casanova.

Giocolieri e cantastorie

Da giovedì, fino al 2 gennaio, il centro turistico della Valle Vermenagna sarà animato da giocolieri, mimi, trampolieri, cantastorie, che le sere, dalle 17,30 alle 19, si esibiranno sulla piazza del Municipio. Il primo appuntamento è con Claudio e Consuelo, cantastorie.

ALBA
Tutti pista con la danza

Domani sera, alla discoteca «Altro mondo», si esibirà Sonia Grey. La ballerina di Canale 5, spesso ospite della trasmissione televisiva «Il gioco dei 9», coinvolgerà nello spettacolo anche i clienti del locale.

MAGLIANO ALFIERI
Rock per beneficenza

Stasera, alle 21,30, nel salone parrocchiale, si terrà un certo rock del gruppo Warn. Le offerte raccolte durante la serata saranno devolute alla Nephron, l'associazione che i malati di reni.

«Il profumo di mia moglie»

Domani, alle 21, nel salone parrocchiale, la filodrammatica locale «Flos vitae» presenterà la commedia brillante mo di mia moglie». Lo spettacolo sarà replicato domenica frazione Canove.

Dedicato bambini

Prosegue fino al gennaio il gioco «Babbo Natale a... Saluzzo» riservato ai bambini delle elementari. Nelle città si possono trovare 21 vignette raffiguranti i momenti della giornata lavorativa di Babbo Natale che potranno fornire lo spunto per storielle o disegni e far pervenire al Comune. Ai migliori, libri premio.

STASERA AL CINEMA

Cuneo

Cinema	Film
Tel. 692.938 Or.: fer. 20/22, L. 10.000 Sab e Fest. 18/18/20/22	**Donne con le gonne** di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia
Fiamma Tel 693.554 Or.: feriali 20/22 Sab. Lire 10.000	**Vacanze di Natale 91** di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni al limite del paradosso. N.V. 1h 50
Italia Tel. 692.951 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000	**Film viet. min 18 anni**
Nazionale Tel. 692.950 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 18/18/20/22 Lire 10.000	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' Cartoni animati
Monviso Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 18/18/20/22	**Brian di Nazareth** di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' Comm. demenz.
Comunale Tel. 346.901 Feriali: 21 Festivi: 15/17/19/21	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna che lo porterà in Sicilia a suo prepotente sosia mafioso. N.V. 2h 5'
Impero Tel. 412.317 20/22; Fest. 14 16/18/20/22 Lire	**Luce**
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 Lire 7000/9000	**Le comiche 2** di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N.V. 1h 30' Comico
Lux Tel. 944.231. L. 5000 Or.: sabato 20/22 Fest.: 15/17/20/22	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il prepotente sosia mafioso. N.V. 2h 5' Commedia
Galateri Tel. 488.324 Orario: 20/22 Fest. 15 Lire 5000/3000	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N.V. 2h 5' Commedia
Iris Tel. 916.393 Or.: 20,30/22,30 L. 8000/6000; Ridotto 4000	**Fuoco assassino** di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati ignoto piromane. N.V.
Lire 6000/8000	**Johnny** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N.V. 2h 5' Commedia
Excel Orario: 18/21 Lire 6000	**Insieme per forza** di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto a sconcerto che sta indagando su un assassino. N.V. 1h 49'
Lux Tel. 827.534 Lire 8000	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' Cartoni animati
Ariston Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N.V. 2h 5' Commedia
Civico Tel. 43.756 Or.: 20/22; Fest. 14/16 18/20/22; Lire 8000/6000	**Vacanze di Natale 91** di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia
Italia Or.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire	**Le comiche 2** di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici per succedersi alle prese con lavori che nella loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico
Aurora Tel. 712.057. Lire Fer. 21; Sab. 20/22 Fest. 15,17,15/19,45/22	**Scappo dalla città** di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, della routine quotidiana. N.V. 1h 55' Commedia
Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. ore 15 Lire	**Abbronzatissimi** di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 Commedia

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Il nostro sistema stellare. **5.** Era «così» per i **8.** Il nome della Zanichelli. **9.** Parte della commedia. **10.** La città canora. **11.** Il nome dell'attore Brazzi. **15.** Proprio, relativo. **17.** Piccolo contenitore legno. **19.** E' un dubbioso. **21.** In fondo piazza. **23.** Difficile, arduo. **24.** Capoluogo **25.** Si segna in rosso sul bilancio. **26.** Chiude tardi. **27.** La città di Stradivari (sigla). preposizione. **29.** Dopo nei prefissi. **30.** Avere utile. **33.** Sport con slalom. **34.** Raganella verde. **35.** Bomba devastante. **37.** Si consuma di sera. **38.** tutta circondata dall'acqua.

VERTICALI: 1. Il Bramieri. **2.** Antenata. **3.** Nota e articolo. **4.** Si nutre mosche e zanzare. **5.** Il benvenuto davanti alla porta. **6.** Iniziali dello scrittore Turghenjev. **7.** sul Lario. **9.** Il «piccolo mondo» di Fogazzaro. **11.** La sogna l'oppresso. **12.** Come un'idea fissa, tormentosa. **13.** Con i capelli in disordine. **14.** L'ultimo palazzo. **15.** Dignitario di colore. **18.** Varese per l'A.C.I. **16.** Gemelle in piazza. Artigiani che confezionano abiti. **22.** Un mese primaverile. Blaise, francese. **28.** Distesa di alberi. **27.** Solleva l'auto... **31.** Canonibreve. **32.** Metà nel prefissi. **36.** sulle targhe d'auto.

LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

T	O	T	O			L	E	G	G	E
V	O	L		I		S	I	N	A	I
A		C	A	N	N	O	N	I	E	R	E
	C	O	S	T	O	L	E	T	T	A
C	O	N	S	E	R	T	E		A	R	O
I	N	F	O	R	M	A	T	O		E	V
	C	E	R	V	A	N	T	E	S		A
M	O	D	E	N	T	E		F	E	Z
E	R	A	N	N	O		P	O	L	I
	S	I	N	T	E		F	E	R	M	O
P	O	R	T	O		T	A	R	Z	A	N
O		E	I		S	I	N	U	O	S	E

La del cruciverba sarà pubblicata

Da venerdì a domenica un torneo internazionale organizzato dalla Bieffe

Cuneo è capitale del volley

Saranno in campo le squadre femminili di Svizzera, Bielsco Biala (Polonia), Cannes, Sassari e le cecoslovacche del Bratislava. Alle locali mancherà Vania Beccaria convocata in azzurro

CUNEO. Venerdì e sabato la palestra della scuola media numero 4, abituale sede delle partite casalinghe della Bieffe Saldatura, ospiterà un torneo internazionale femminile di pallavolo.

I dirigenti della Libertas [illegible] riusciti a contattare cinque team italiani e stranieri, che si [illegible] battaglia sul parquet cuneese per la conquista del trofeo «Bessone e Dho». Con la Bieffe saranno impegnate: la squadra nazionale juniores della Svizzera; il Silvio Pellico Sassari, che milita nella [illegible] B1 in [illegible] girone diverso da quello delle padrone di casa; le polacche del Bielsco Biala; le cecoslovacche del Bratislava; le francesi del Cannes. Queste ultime militano tutte in serie A.

E' il modo migliore per festeggiare l'ottimo momento vissuto dalle varie squadre [illegible] team Libertas: la Bieffe è al comando della serie B1; la Comauto [illegible] terza in C1; la Nord Ovest ricopre la stessa posizione in serie D; l'Under 18 si è classificata al primo posto nel campionato di categoria. «Quella del torneo internazionale - spiega il presidente della Libertas Franco La Dolcetta - è una tradizione che è giunta al quarto anno e [illegible] abbiamo voluto riproporre ad altissimo livello: [illegible] riusciti a contattare le più importanti società dell'Est europeo, che porteranno il loro contributo [illegible] esperienza vollistica e spettacolare; con il Cannes abbiamo già avuto modo [illegible] incontrarci varie volte: [illegible] una società [illegible] quale si è creato [illegible] rapporto e che schiera nella propria squadra numerose nazionali francesi. Accanto al momento sportivo, ci sarà anche spazio per un intervallo turistico e culturale, perché avremo modo di far visitare alcuni luoghi significativi della nostra provincia alle ospiti [illegible] loro accompagnatori».

In palestra. Le gare del torneo di volley si svolgono alla scuola media numero [illegible]

Dal punto di vista tecnico [illegible] torneo è interessante. «Sarà [illegible] buona occasione per non mollare in un momento positivo - afferma l'allenatore della Bieffe Mario Sasso -: contro avversarie di rango potremo fare esperienza». Il tecnico cuneese non potrà schierare Vania Beccaria: la diciottenne schiacciatrice è impegnata [illegible] la Nazionale juniores a Palermo.

Il calendario delle gare è concentrato in due giorni. Venerdì si giocano Bieffe/Svizzera (ore 16,30); Sassari/Bielsco Biala [illegible] 18,30); Svizzera/Bratislava (ore 21,30). Sabato: alle 16 Sassari/Cannes; Bieffe/Bratislava (ore 18); Bielsco Biala/Cannes (ore 21); Domenica: ore 10 e 11,30 semifinali. Alle 16,30 la finale terzo e quarto posto, alle 18,30 la finalissima.

Piero Bertoglio

[illegible] MONDOVI'

Pronto riscatto in serie [illegible] per il **Vbc Lacoter Mondovì** che si è imposto in trasferta a Milano contro il Vittorio Veneto per 3-0. Grazie [illegible] successo esterno i monregalesi [illegible] il primato in classifica in compagnia di altre due squadre. Contro i milanesi il Vbc è stato sempre in vantaggio: l'esito del confronto [illegible] mai stato in discussione.

Pur [illegible] qualche difficoltà, la **Bieffe Saldatura Cuneo** prosegue anche in trasferta il cammino vincente e, prima della pausa natalizia, mantiene la testa della classifica con 14 punti. Le ragazze allenate da Mario Sasso hanno battuto al «tie-break» l'Albatros Treviso. «E' stata una partita molto impegnativa - spiega Franco La Dolcetta, presidente della Libertas -; il lungo viaggio ha forse pesato sul rendimento della squadra».

In B2 femminile l'**Alba Vbc Mondo** si è imposta per 3-1 ad Aosta, disputando una buona gara nonostante le [illegible] di Cabodi e Arduino, ben sostituite peraltro da Lombardi e Viberti. Le albesi hanno vinto agevolmente i primi due set, calando un po' soltanto nella terza frazione e riprendendosi rapidamente nella quarta. Ottima nelle file rossonere la prova in attacco di Sirio [illegible] Mercanti.

Agevole vittoria anche per il **Torrone Martino Alba**, che [illegible] quattro lunghezze di [illegible] primo posto in [illegible] maschile. La squadra di Ferraris ha battuto 3-0 in casa il **Rivanezzano** giocando due set quasi perfetti e accusando qualche difficoltà soltanto nella [illegible] terza frazione, vinta in rimonta per 16-14.

In [illegible] femminile la [illegible] Cuneo ha battuto per 3-1 la Sa.Fa Torino: ora occupa la terza posizione con l'**Ita Ilva Castellino Racconigi**, che si è aggiudicata il derby della «Granda» contro l'**Errebi Marello Saluzzo**. La sfida è finita 3-1 per le racconigesi.

[illegible] settore maschile l'**Alpi [illegible] Cuneo** ha superato in trasferta per 3-2 il Valdocco, mentre il l'**Arti grafiche Lci Busca** è stato battuto in casa 3-1 dal Pino. Per i buschesi l'impegno con la capolista non [illegible] facile: la matricola del Cuneese si è difesa [illegible] orgoglio tenendo testa al più quotato avversario. Con [illegible] stesso punteggio in campo femminile il **Parizia Lagnasco** si è arreso al Vallemina di fronte al pubblico amico. [r. s.]

[illegible] SPORT

[illegible]

Fantoni Alba leader in Promozione

Nulla di mutato in vetta alla classifica del campionato di Promozione maschile di basket dopo la nona giornata [illegible] andata. Questi i risultati: Bc Bra-Caselle 65-63; NBB Cuneo-Fantoni Alba 68-80; Carrù-Ceva 42-85; Carmagnola-Auxilium Bra 89-61; None-Moretta 77-90; River Mosso-Savigliano 82-93. In classifica [illegible] Fantoni, ancora imbattuta, ha 18 punti; seguono Savigliano con 16; Bc Bra e Ceva 12; River Mosso, Nbb Cuneo e Moretta 10; Carmagnola 8; None 4; Auxilium Bra e Caselle 2; Carrù 0. River Mosso e None hanno [illegible] partita in meno.

TENNISTAVOLO

Atleta di Verzuolo finalista a Monza

Non [illegible] andata molto bene la trasferta dei [illegible] al torneo nazionale per giocatori di terza categoria disputato a Monza. Soltanto Cristiana Carosso dell'A4 di Verzuolo è riuscita ad entrare nel gruppetto delle finaliste, classificandosi al quinto posto assoluto [illegible] singolo femminile. Sono usciti di scena [illegible] i verzuolesi Angela Alessandrini, Miriam Rosso e Gian Mario Armando.

Nel campionato di C il Giornalino di Alba è beffato a fil di sirena dal Varesino

Stop imprevisto per la Fibrac

I fossanesi hanno ceduto al Mortara dopo un tempo supplementare interrompendo la serie positiva Cover Saluzzo battuto in D, vincono Icap e Abet. Le ragazze della Merlo Cuneo trionfano [illegible] l'Ivrea

FOSSANO. Dopo dieci vittorie consecutive [illegible] **Fibrac** è stato sconfitto [illegible] Mortara nella dodicesima giornata del campionato di serie C di basket ed ha chiuso in tono minore il '91.

I fossanesi hanno forse peccato di presunzione, quando, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 49-33, hanno avuto, a metà ripresa, un vantaggio anche di [illegible] punti. Hanno forse creduto di aver già vinto l'incontro e gli avversari, aiutati anche da un arbitraggio piuttosto permissivo, sono riusciti a recuperare pareggiando (90-90). Nel tempo supplementare la Fibrac [illegible] letteralmente crollata, subendo un incredibile parziale di 21-2 e perdendo la partita.

La squadra di Borlengo è stata nuovamente agganciata al vertice della classifica dal Varesino, che è riuscito a battere di misura (72-71) un **Giornalino Alba** estremamente determinato. Gli albesi hanno provato fino all'ultimo a fare un favore ai [illegible] ma sono stati beffati a fil di sirena. «Sono amareggiato - spiega [illegible] general manager albese Marco Sensibile -, perché siamo stati in testa per tutto l'incontro, con un vantaggio anche di dieci punti. Nel finale i nostri avversari, in svantaggio per 70-71, a 5" dalla fine hanno potuto battere due tiri liberi, realizzandoli entrambi e condannandoci ad una sconfitta sicuramente immeritata. Era la prima volta che i lombardi erano in vantaggio in tutto l'incontro. Sono dispiaciuto per il risultato, ma la squadra ha mostrato [illegible] grande carattere».

ALLO SPECCHIO

	PUNTI	VITTORIE IN CASA	VITTORIE FUORI	SCONFITTE CASA	SCONFITTE FUORI	FATTI	SUBITI
FIBRAC	20	5	5	1	1	[illegible]	910
[illegible]	12	[illegible]	2	1	5	968	976
COVER	18	[illegible]	3	0	3	995	924
ICAP	18	[illegible]	3	0	3	1015	957
ABET	[illegible]	[illegible]	4	0	2	995	918
[illegible]	18	5	4	0	1	655	640

In serie [illegible] femminile è tornata al successo la **Merlo Cuneo**, che ha battuto il Moncalieri per 59-47, estromettendo[illegible] pratica dal giro promozione. La formazione cuneese, nella quale si [illegible] distinte soprattutto Botta, Mosso, Forneris e la rientrante Casertelli, è sempre in testa alla classifica insieme [illegible] il Teleion.

[illegible] serie D l'**Icap Cuneo** [illegible] superato agevolmente l'Ivrea RBM per 94-73 con 27 punti di Di Gangi, 21 [illegible] Parola e 13 di Remonda. E' invece stato sconfitto [illegible] **Cover Saluzzo** per 97-87, pur avendo disputato una buona partita sul difficile campo di Biella.

Nel girone ligure l'**Abet Bra** ha sconfitto in casa il Camaiore per 99-93, al termine di [illegible] incontro che è stato più difficile [illegible] previsto, perché i toscani hanno pareggiato (93-93) a un minuto e 30" dalla fine. Un parziale [illegible] 6-0 per l'Abet ha però risolto l'incontro. Fra i braidesi [illegible] sono messi in luce Marengo (22 punti), [illegible] Croce (21) e Margheri (18). «Forse abbiamo sottovalutato [illegible] match - confessano i dirigenti -, anche [illegible] siamo riusciti a strappare la vittoria». [e. s.]

GIOCHI [illegible]

Gli studenti delle medie e superiori [illegible] gara nella corsa campestre

Savigliano, la carica dei 500

Tutti i risultati di ragazzi, allievi e juniores

SAVIGLIANO. Oltre cinquecento giovani atleti suddivisi [illegible] otto categorie hanno partecipato alla fase provinciale dei Giochi della Gioventù di corsa campestre per alunni delle scuole medie inferiori ed ai campionati provinciali studenteschi per quelli delle Superiori.

Per i Giochi della Gioventù, nella categoria ragazze, si è imposta Roberta Forneris di Demonte davanti a Cristina Delmasso di Busca ed Erika Giordano di Cervasca; fra i ragazzi successo [illegible] Ezio Bono [illegible] Cervasca [illegible] Emanuele Beltrando di Saluzzo e Diego Carignano di Revello.

Molto combattuta la prova delle cadette, con [illegible] della collaudata Barbara Lerda di Caraglio davanti a Barbara Verna di Sanfront e Tiziana Cicala di Saluzzo. Fra i cadetti ha vinto Roberto Delsoglio di Saluzzo, che [illegible] preceduto Renzo Roma[illegible] [illegible] Piasco e Alberto Bodello [illegible] Busca.

Gloria Stagno, 15 anni

Nelle prove riservate agli studenti delle medie superiori Gloria Stagno (Istituto tecnico per geometri di Savigliano) ha vinto con sicurezza la prova della categoria allieve davanti a Paola Allisio (Ipc Saluzzo) e Manuela Monge (Itis Cuneo). Fra gli allievi successo di Davide Becchio (Itis Fossano) su Samuele Scavino (Itis Cuneo) e Giuseppe Musanco (Ipsia Savigliano).

Nelle competizioni riservate agli atleti juniores successo di Ilaria Chessa (Liceo Scientifico Cuneo) [illegible] campo femminile ed Igor Ghio (Itis Cuneo) nel maschile. La Chessa, una sciatrice di fondo «prestata» all'atletica, ha preceduto le compagne dello Scientifico cuneese Liliana Mereu e Raffaella Chillè; Ghio ha avuto la meglio su Marco Tibie (Liceo Classico Cuneo) e Davide Del Vento (Itis Fossano). [a. s.]

SCI

Venerdì a Demonte

Staffetta di [illegible] in notturna

[illegible] Venerdì (ore 20,30) in piazza Renzo Spada si svolge la seconda edizione della staffetta notturna di sci di fondo ad inseguimento. La gara, organizzata dallo Sci club Festiona [illegible] la Cooperativa [illegible] servizi turistici «Idea Stura» e la Pro Demonte, è in programma su [illegible] anello [illegible] circa [illegible] metri a tecnica pattinata.

[illegible] tracciato [illegible] Valle Stura [illegible] l'anno passato si erano imposti Giancarlo Floris e Danilo Desderi. La coppia ha già [illegible]fermato la [illegible] presenza. Al via potrebbe esserci anche Elena Desderi, una fra le più promettenti atlete del Comitato Alpi Occidentali.

La giuria è composta dai maestri di sci della scuola «Roucias bianc» di Festiona. Sono in palio trofei e medaglie per un montepremi di mezzo milione. Le squadre saranno composte da due atleti, di cui uno testa di serie Fisi. [r. s.]

Al padisport di Cuneo

E' [illegible] il [illegible] di [illegible]

CUNEO. Primi incontri ieri [illegible] al nono torneo di calcetto organizzato dalla Uisp. La formula è quella di sempre, ormai collaudata. Dopo la [illegible] eliminatoria i team al via nelle categorie dilettanti, suddivisi in quattro gironi, passeranno ai quarti di finale. Lo scontro decisivo è previsto per domenica 5 gennaio. Tutti gli incontri si disputano al padiglione dello sport [illegible] via Bongioanni a Cuneo.

Gli incontri eliminatori sono in programma venerdì 27, sabato 28, domenica 29, lunedì 30, giovedì 2 gennaio '92 e venerdì 3. Sabato 4 sono in programma quarti di finale e semifinali. Domenica [illegible] gennaio alle 18,15 c'è la finalissima, preceduta (ore 16) dalla sfida di consolazione.

Saranno sul parquet anche le squadre delle categorie pulcini, esordienti e donne. L'albo d'oro della manifestazione allinea formazioni di rilievo. [r. s.]

Dopo lo scialbo pareggio con l'Olbia l'allenatore del Cuneo si sfoga

Barlassina: «Mi [illegible]»

Il tecnico biancorosso chiede scusa [illegible] tifosi [illegible] società. «Giocatori senza grinta [illegible] voglia di correre» Deludenti Spallarossa, Cini, Zerpelloni e Guida. Il ds Bergese: «Così rischiamo la retrocessione»

CUNEO. «E' la prima volta in cinque anni che mi vergogno di essere l'allenatore del Cuneo. Chiedo [illegible] ai tifosi [illegible] alla società per la partita con l'Olbia. Ho sempre difeso i miei giocatori, [illegible] questa volta [illegible] posso farlo. Scendere [illegible] campo come se fossero signorine, senza grinta e voglia di [illegible] non è colpa del tecnico. E' una responsabilità che devono assumersi loro». Lo sfogo [illegible] di Lorenzo Barlassina, che siede appunto da cinque anni sulla panchina biancorossa.

Un Barlassina teso, che [illegible] il modo [illegible] cui la [illegible] squadra ha interpretato l'incontro [illegible] l'Olbia. L'1-1 finale passa in secondo piano. C'è prima, da valutare e da stigmatizzare, il comportamento abulico di troppi calciatori cuneesi.

Chiamati [illegible] gli atleti non minimizzano. Parla Mario Benzi, [illegible] che ha lottato e che, alla fine, [illegible] stato fra i migliori. Non è tenero con i suoi compagni: «Da qualche domenica ormai siamo i soliti tre o quattro a lottare. [illegible] troppi [illegible] che tutto sia loro dovuto: [illegible] l'errore più grave. In questi campionati prima viene [illegible] cuore e soltanto dopo la tecnica. Se crediamo di essere campioni avremo brutte sorprese. Se invece ci guarderemo in faccia e ciascuno accetterà di rimboccarsi le maniche, ogni domenica, potremo fare bene».

CUNEO	1
ANCONA	6
GUERRA	6,5
IZZO	6
GUIDA	5,5
CALANDRA	6,5
BENZI	7
ZERPELLONI	5,5
CINI	5,5
(46' BERTOLONE)	6
FOGLIETTI	5,5
CALAMITA	6
SPALLAROSSA	5
(47' COSTA)	5,5
[illegible]	6

OLBIA	1
CIPELLI	6
MARIANI	6
LEONCINI	sv
(12' RASSU)	7
SALVIGNI	6
TRUDDAIU	6
BIRARDA	6
(85' UDASSI)	sv
PETRONI	6
FOSCHI	7,5
MORUCCI	5,5
DI JULIO	6
CALAMAI	6
All.: VALLONGO	6,5

Arbitro: MESSINA di Bergamo 5
Reti: 43' Foschi; 47' Calamita. **Ammoniti:** Guerra; [illegible]; [illegible] Julio; Birarda; [illegible]
Spettatori: paganti 800
Corner: 3-1 per l'Olbia

Il migliore. Mario Benzi è stato fra i pochi a salvarsi in campo

L'1-1 con l'Olbia [illegible] to le polemiche. La direzione preferisce [illegible] alla finestra, per valutare con maggior serenità la situazione. Il direttore sportivo Beppe Bergese non si tira indietro: «Abbiamo fatto tre passi indietro in una sola volta. Siamo riusciti a rendere grande l'Olbia, ma giocare contro un avversario [illegible] ti dà spazio è facile per chiunque. Su dieci palloni, nove volte arrivavano prima loro: o siamo stanchi, o, più probabilmente, meno motivati. L'accusa più grande alla squadra di domenica è che non ha dimostrato un minimo di carattere. E senza questa dote si fa poca strada».

Giudizi severi per un Cuneo che ha giocato probabilmente la peggior gara stagionale. L'Olbia ha dettato legge; il Cuneo è rimasto a guardare e ha sempre balbettato, facilitando il compito della difesa isolana, guidata dal deciso Truddaiu.

Spallarossa [illegible] è assistito ed [illegible] parso in una condizione atletica inaccettabile; Cini ha cominciato malissimo ed è uscito per un colpo al polpaccio. Zerpelloni ha sbagliato parecchio, [illegible] pure Guida; Izzo, inoltre, ha giocato benino nel primo tempo, dimostrando di poter essere punto di riferimento costante sulla fascia sinistra. Nella ripresa però, quando la partita ha toccato livelli [illegible], non [illegible] più stato servito, apparendo un corpo estraneo.

Benzi, Calandra, Guerra (anche se tecnicamente non perfetto) hanno combattuto; Calamita ha fatto poco, così [illegible] Foglietti, sempre isolatissimo e Costa che, [illegible] rientro, dava l'impressione [illegible] giocare una [illegible] per conto proprio, [illegible] cercare od offrire la collaborazione con i compagni.

Il futuro del Cuneo si oscura. Bergese è drastico: «Se giochiamo con que[illegible] spirito retrocediamo». Non è però rinunciatario: «I giocatori hanno una coscienza. Tocca a loro dimostrare che cosa valgono. E devono farlo in campo, [illegible] cominciare dalla prossima trasferta [illegible] Lecco. Parlare tutta la settimana e poi giocare con sufficienza [illegible] è un modo di comportarsi accettabile».

Intanto la squadra si fermerà soltanto i giorni [illegible] Natale e Santo Stefano. Per il resto allenamento tutti i giorni.

Gualtiero Franco

INTERREGIONALE ED ECCELLENZA

Nella dura trasferta di Camaiore il Bra ha perso il portiere Moretti e l'imbattibilità stagionale

Saluzzo [illegible] il derby ed è [illegible]

Il team granata ha espugnato il campo dell'Albese con un gol di Barale allo scadere del primo tempo. C'è [illegible] fra i locali Prova di carattere della Saviglianese che ha rimontato 2 reti alla Fulvius. Intermonregalese si è arresa alla capolista Pinerolo

ALBA. [illegible] amaro per gli azzurri di casa, che nel derby di Eccellenza con [illegible] Saluzzo hanno incassato la terza sconfitta casalinga consecutiva. L'Albese, battuta per 1-0, ha recriminato a lungo per il gol segnato dagli avversari, ma la sua è stata una reazione evanescente, che non ha fruttato occasioni degne di tale nome.

E' un momento negativo in casa langarola e l'allenatore Enrico Lombardi non lo nasconde: «Degli episodi singoli della partita non parlo, perché tutti li hanno potuti valutare dalla tribuna. In generale, invece, [illegible] meritato un pareggio, perché abbiamo cercato di giocare al [illegible] contro una squadra che invece si [illegible] chiusa molto bene in difesa. Siamo nelle zone basse della classifica, ma spero che le feste ci portino consiglio».

Il successo esterno, che porta la [illegible] squadra a quota 20 in classifica (è seconda), non sembra accontentare neppure l'allenatore ospite Sandro Damilano, che negli spogliatoi ha «strigliato» i suoi giocatori. «Dovevamo chiudere l'incontro molto prima - spiega -; invece abbiamo sciupato un gran numero di occasioni favorevoli. Il Saluzzo deve [illegible] più carattere; nella prima mezz'ora abbiamo giocato bene, poi abbiamo lasciato l'iniziativa agli avversari, che però non si sono mai resi pericolosi».

Nello stesso torneo la Saviglianese [illegible] riuscita a ribaltare una situazione negativa (0-2 dopo 15 minuti di gara) ed a pareggiare [illegible] la Fulvius. Quella dei rossoblù non è stata una gara esaltante, ma i «maghi» hanno comunque dimostrato di avere carattere. Non è riuscita l'Intermonregalese [illegible] fermare la capolista: gli uomini di Richeri si sono arresi al Pinerolo con il minimo scarto.

Nel torneo Interregionale il Bra ha perso l'imbattibilità stagionale. I giallorossi di Franco Della Donna sono usciti battuti [illegible] terreno del Camaiore (1-0) al termine di una partita nella quale la sfortuna li ha perseguitati.

I braidesi hanno infatti disputato gran parte della ripresa senza il portiere Moretti, che, infortunato, è stato costretto ad abbandonare. Il tecnico aveva gi[illegible] sostituito due uomini e [illegible] ha potuto rimpiazzarlo con [illegible] estremo difensore di ruolo. [a. s.]

ALBESE	0
FADDA	6
FARELLO	5,5
ALESSANDRIA	6
SOLAZZO	6
RISTA	5,5
MILANESIO	5,5
MORONE	4,5
FASANO	5
ZUNINO	sv
(41' RANDAZZO)	5,5
MOLINARI	5,5
SCAGLIOLA	5,5
(59' ROVETA)	5,5
All.: LOMBARDI	5,5

SALUZZO	1
RUSSELIA	6,5
CASTELLINO	7,5
CEAGLIO	6,5
CIRLA	6,5
MANISSERO	6,5
TORRE	6
VILLOSIO	6
BUSOLIN	6
(46' LUCCA)	6
CELLERINO	6
(77' MANOCCHI)	sv
BARALE	7
NORDI	6
All.: DAMILANO	6,5

Arbitro: SANTAMARIA di Nichelino 5
Rete: 45' [illegible]. **Ammoniti:** Molinari; Morone; Fasano; Torre; Nordi; Roveta; [illegible]
Espulso: Morone
Spettatori: paganti 600, incasso 3 milioni

PROMOZIONE

Cheraschese (1-1 col Quattordio) al posto d'onore, vince Dogliani

[illegible] prima [illegible] [illegible] di gol

Con l'Asti Sport segnano Angeli e Gianoglio

Leo Bruno, uomo gol della Doglianese

FOSSANO. Le reti di Angeli e Gianoglio hanno regalato alla Fossanese [illegible] dodicesima vittoria stagionale ed hanno [illegible] la formazione azzurra regina d'inverno. La matricola del campionato [illegible] Promozione ha un ruolino di marcia formidabile ed ha ora [illegible] consistente vantaggio sulle inseguitrici.

In casa fossanese c'è grande euforia, anche [illegible] il direttore sportivo Aldo Strumia si preoccupa di smorzare gli entusiasmi più accesi. «Viviamo alla giornata - spiega -, [illegible] porci obiettivi troppo ambiziosi. Ma certo ormai non possiamo più nasconderci, perché 6 punti di vantaggio sulla seconda sono un bottino [illegible] tutto rispetto. All'inizio di stagione non pensavamo di ottenere tanto dai nostri giocatori, anche se sapevamo di avere [illegible] formazione competitiva; invece abbiamo conquistato [illegible] punti [illegible] 30, dando il massimo». Anche se nessuno [illegible] parla in modo ufficiale, l'obiettivo promozione è a portata [illegible] mano. «Non sarà una passeggiata per noi - conclude Strumia -, anche perché Cheraschese, Villafranca e Canelli possono [illegible] crearci problemi».

Dopo le gare dell'ultima giornata di andata, [illegible] secondo posto [illegible] salita la Cheraschese, che ha pareggiato in casa (1-1) con il Quattordio. Pareggi casalinghi anche per Canelli e Villafranca, rispettivamente con Viguzzolese e Airaschese, che hanno perso un altro punto nei confronti della lepre Fossanese, prontissima ad approfittare dei rallentamenti degli avversari per allungare ulteriormente [illegible] passo.

Fra le cuneesi ha vinto solo la Doglianese per 2-1 sul Luserna (gol di Bruno e Chiaramello); [illegible] Orbassano la Pro Dronero si è accontentata dello 0-0, mentre il Cavallermaggiore a Carmagnola ha pareggiato per 1-1. [a. s.]

TUTTI I [illegible]

PRIMA CATEGORIA

Pareggia il Barge, [illegible] Busca [illegible] Sommarivese

Girone F: Ama Brenta Ceva-Pedona 0-3; Augusta Benese-Beinette 2-2; Barge-Real Pinerolo 1-1; Busca-Corneliano 7-0; Carassonese-Ac Cuneo 2-0; Sommariva Perno-Valpellice 1-1; Vigone-Centallo 1-1; Villar Perosa-Sommarivese 0-4.
Classifica: Barge 26; Sommarivese 23; Busca 22; Centallo 20; Vigone 18; Augusta Benese, Pedona 17; Valpellice 16; Corneliano, Sommariva Perno, Beinette, Carassonese 13; Real Pinerolo 11; Villar Perosa 8; Ama Brenta Ceva 6; Ac Cuneo 0. La marcia solitaria del Barge in vetta alla classifica continua; la capolista è stata fermata in casa (1-1) da un caparbio Real Pinerolo. Avanzano minacciosamente [illegible] Sommarivese (4-0 contro [illegible] Villar Perosa) ed il Busca, che [illegible] superato per 7-0 il Corneliano. Dividendosi la posta in palio (1-1), Centallo e Vigone si confermano squadre da centro classifica, mentre grazie al 3-0 di Ceva il Pedona ha agganciato a quota 17 l'Augusta Benese, che ha pareggiato 2-2. In coda prosegue il digiuno assoluto di vittorie dell'Ac Cuneo, che è stato battuto dalla Carassonese per 2-0.

[illegible]

Sei gol tra Sanfront [illegible] Paesana

Girone M: Scalenghe-Cumiana 2-2; Valsangone-None 2-0; Sanfront-Paesana 3-3; Perosa-Pancalieri (rinviata per vento); Moretta-Picchi Volvera [illegible]-0; Bricherasio-Piossasco 1-1; Cesana-Revello 0-1. Recuperi: Scalenghe-Pancalieri 1-4; Moretta-Valsangone 0-2. Classifica: Valsangone 23; Cumiana e Revello 18; Perosa e Pancalieri 17; Piossasco, Paesana, Moretta 14; [illegible] 12; Bricherasio 10; Sanfront 9; P.Volvera, Scalenghe e Cesana 7.

[illegible] N

Cervere (3-2 al Racconigi) balza al secondo [illegible]

Girone N: Villafranca-Don Bosco 3-0; Roretese-Isola 1-1; Poirinese-Junior Asti 1-2; Serravalle-Montatese 1-0; Cervere-Racconigi 3-2; Napoli Club-Favari 1-1; Savigliano '81-Mazzola 1-0. Recupero: Roretese-Montatese 1-1. Classifica: Serravalle 22; Poirinese e Cervere 17; Usaf Favari, Montatese e Cervere 16; Junior Asti 14; Cervere e Napoli Club 13; Don Bosco e Roretese 11; Savigliano '81 10; Isola e Villafranca 9; Val. Mazzola 6.

GIRONE [illegible]

Santostefanese si arrende fuori casa

Girone O: Ozzano-Castelnovese 2-0; Occimiano-Santostefanese 3-1; Moncalvese-Luese 1-2; Refrancorese-Nizza 1-1; Quargnento-Pontestura 0-0; Ronzonese-Castelnuovo Belbo 4-1; Cassine-Silvanese 4-1.

GIRONE Q

San Quirico espugna [illegible] campo [illegible] Peveragno

Girone Q: Bridel Villamairana-Boves 0-0; Auxilium Cuneo-Chiusa Pesio 1-2; Narzolese-Garessio 1-1; Villanova-Olmo '84 0-0; Carrù-Roata Chiusani 1-1; Peveragno-San Quirico 0-1; Robilante-Virtus Carassone 1-1. Classifica: Narzolese 20; San Quirico 19; Chiusa Pesio 18; Bridel Villamairana 17; Villanova 16; Virtus Carassone, Robilante e Boves 15; Olmo '84 13; Roata Chiusani 12; Garessio 10; Peveragno e Carrù 9; Auxilium Cuneo 8. Il Garessio blocca la capolista; ne approfitta il San Quirico che espugna il campo di Peveragno con una prova di carattere. Insegue il Chiusa Pesio, vittorioso a Cuneo con l'Auxilium.

TERZA CATEGORIA

San Benigno sempre più solo al comando

Girone A: Auxilium Saluzzo-Manta 1-2; Lagnasco-San Benigno 1-2; Genola-Passatore 1-0; Marene-San Paolo 6-1; Bagnolo-Cervasca 3-0; Caramagnese-Caraglio 2-2. Classifica: San Benigno 20; Caramagnese, Manta e Genola 15; Caraglio 14; Passatore, Bagnolo, Marene e San Paolo 11; Villanovetta 9; Auxilium Saluzzo 8; Cervasca 7.

TE[illegible]

Ceresole fa poker contro il Cortemilia

Girone B: Ceresole-Cortemilia 4-0. Classifica: Pianfei 20; Vezza 17; Canalese 16; Azzurra 13; Vicese 12; San Michele 11; Ceresole 8; Bagnasco, Gallo 7; Trinitese, Cortemilia 3.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Martedì 24 Dicembre 1991 LV 89

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

A GENOVA NEGOZI NO-STOP PER GLI ACQUISTI DI NATALE

Molti cambiamenti nello shopping natalizio dall'anno scorso ad oggi. I commercianti genovesi hanno fatto un regalo ai clienti, ma anche a se stessi, prolungando l'orario [illegible] apertura sino alla tarda serata.

Queste feste saranno ricordate anche per la singolare iniziativa degli esercenti dell'associazione «Borgo Pila», che riunisce un centinaio di operatori commerciali di corso Buenos Ayres e dintorni.

Sabato sera hanno organizzato una non-stop sino alle prime ore della notte. I primi hanno abbassato la saracinesca verso l'una. Il supermercato alimentare «Superbasko» ha stabilito un primato difficilmente eguagliabile: 13 ore di apertura non stop, da sabato mattina alle tredici di domenica.

L'iniziativa è stata possibile anche grazie [illegible] una recente ordinanza del sindaco, che ha concesso ai commercianti la facoltà di stabilire l'orario di apertura, abolendo [illegible] particolare il limite massimo [illegible] ore.

La zona di corso Buenos Aires è rimasta illuminata a giorno [illegible] a notte inoltrata.

[illegible] 42

CARASCO

Incidente nell'entroterra

Ragazzo muore a 17 anni sulla sua moto

Marco Soncina, [illegible] giovane operaio, ha perso la vita schiantandosi con la sua Aprilia contro [illegible] guard-rail.

A PAGINA 41

GENOVA

Siglato l'accordo

Il supertreno per Milano fra quattro anni

Ieri in Regione il ministro Bernini e il presidente Gualco hanno sottoscritto la convenzione. Pronti i privati.

A PAGINA 42

MISTERIOSO ATTENTATO

Lavagna, bomba-carta contro la Cri

Teppisti hanno gettato, da un'auto o una moto in corsa, [illegible] rudimentale ordigno contro la porta dell'ente assistenziale. Gravi danni. Le prime indagini della polizia.

SERVIZIO A PAGINA 41

GENOVA

Guida agli spettacoli

In prime al [illegible] [illegible] arrivano anche [illegible]

Fievel sfida Robin Hood e Terminator, molte comiche italiane. Gli show di «Mister G» e [illegible] re del trasformismo.

A PAGINA 45

RAPALLO

I ruentini deludono

Ora i bianconeri dovranno lottare per la salvezza

La sconfitta di Valenza [illegible] lascia spazio a dubbi: la squadra di Casaretto dovrà battersi per non retrocedere.

A [illegible] 48

Scarse prenotazioni negli alberghi, anche le seconde case restano vuote

Natale tradisce la Riviera

Portofino offre una suggestiva illuminazione, [illegible] in piazzetta c'è scarso movimento
Il direttore del «Cenobio» di Camogli: «Non offriamo un'alternativa valida alla montagna»

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

Un Natale così così. Viene ripetuto spesso il termine [illegible] sione, [illegible] nella sua versione semplificata «crisi». A Portofino, come [illegible] la Riviera di Levante. Nella celebre piazzetta, i grandi nomi del «jet set» non hanno fatto ancora capolino, anche [illegible] questo non costituisce una valida cartina di tornasole perché chi possiede qui la seconda casa, la villa in collina o l'appartamentino sulla calata, si fa al limite vedere subito dopo il giorno di Santo Stefano.

Quest'anno non ci sono [illegible] meno Rosanna Schiaffino e Giorgio Falk, in barca ad Antigua. Non ci [illegible] gli esponenti di spicco del bel mondo che ruota attorno a Portofino, ma nemmeno quelli che rimangono solo un gradino più sotto. E [illegible] che meno gli stranieri. Dice Mario Evangelista, dell'american bar «Scafandro», [illegible] torio privilegiato sul «passaggio» in piazzetta e lungo la calata: «Solitamente quello di Natale è il periodo più brutto per il borgo. I porprietari delle ville e appartamenti trascorrono altrove il giorno della Natività e si fanno vivi a cavallo del Capodanno, per poi chiudere del tutto i loro alloggi e riaprirne alle soglie della primavera. Quest'anno però, il Natale è più mogio che mai. Lavoro a Portofino da 19 anni, e non mi ricordo una "stanca" simile. Stiamo registrando le prime prenotazioni, ma riguardano il ponte di fine anno. Speriamo bene».

Portofino, che comunque sfoggia anche quest'anno una illuminazione molto suggestiva, che ricalca le sagome delle casette della calata, può anche non fare [illegible]. Un rapido controllo nei grandi alberghi della Riviera, però, non cambia di molto il discorso. Al grand hotel Bristol, se si chiede alla reception quante camere sono occupate, rispondono: «Poche, pochine. E poi chiudiamo il "primo" mattina». Con Franco Orio, padrone di casa al grand hotel Cenobio dei Dogi di Camogli e presidente del [illegible] zio turistico «Portofino Coast», parlare di affluenza è toccare un tasto dolente. «Quale affluenza? E' peggio del solito - dice. Si può fare solo un discorso in termini negativi. Ma del resto, [illegible] potrebbe essere diversamente. La Riviera di Levante [illegible] offre un'alternativa valida alla montagna. Perché la gente dovrebbe trascorrerci le feste? Il Natale al mare rimane solo una prerogativa di pochi anziani e qualche affezionato».

Più morbido l'approccio con il direttore del grand hotel Miramare di S. Margherita Ligure, Adalberto Gigli: «Il Natale non ha dato mai più di tanto alla Riviera. Quest'anno avremo occupate [illegible] quarantina di camere, che per un albergo come il nostro sono pochine. Il "trend" non ha subito grandi cambiamenti di rotta rispetto l'anno scorso. Forse siamo un gradino più sotto, [illegible] di molto. E' prassi che i nostri clienti si facciano vivi dopo il [illegible] dicembre. Piano piano arriviamo a sfiorare il tutto esaurito per l'ultimo dell'anno».

Se gli alberghi [illegible] sono stracolmi, forse le cose vanno meglio con le «seconde case». In effetti qualcuna ha ripreso vita, a Recco come a Rapallo, rispetto al letargo dei giorni scorsi. Ma di «boom» [illegible] si può proprio parlare. Anche in questo caso bisogna aspettare il giorno di Santo Stefano.

Fabio Pozzo

Passeggiata pre-natalizia sul lungomare di Rapallo

Anche un'ostetrica dell'ospedale di Pegli sarà processata

Due medici a giudizio per morte di un neonato

Pesanti accuse al primario e al suo assistente. L'episodio avvenne il 3 ottobre dell'86

GENOVA. Due medici e un'ostetrica dell'ospedale Martinez di Pegli sono stati rinviati a giudizio per omicidio colposo perché accusati della [illegible] di un neonato deceduto durante il parto. L'ordinanza del giudice dell'udienza preliminare Giorgio Ricci porterà, dunque, sul banco degli imputati il professor Arminio Franceschelli, 61 anni, via Sa Vincenzo 1, primario del reparto di ginecologia, Lidia Bouchard, [illegible] anni, via dei Milanesi 17, ostetrica, Francesco Sartini, 44 anni, via Opisso 76, assistente di Franceschelli e ginecologo di fiducia di Patrizia Vitiello, [illegible] anni, via Teodoro di Monferrato 14, che perse tragicamente il bambino il 3 ottobre di cinque anni fa.

Il dibattimento è stato già fissato per il 26 [illegible] prossimo. Il primario sarà difeso dagli avvocati Gaetano Puglia e Michele Piccinini, l'ostetrica dall'avvocato Elio Di Rella, e l'assistente dall'avvocato Giovanni Scopesi. Il pubblico ministero [illegible] aveva affidato una perizia al professor Emilio Imparato, primario di ostetricia e ginecologia all'ospedale di Voghera, e al professor Fabio Buzzi nella scuola di Medicina legale dell'università di Padova per cercare di capire che cosa era [illegible] in sala parto. Entrambi hanno concluso che il feto morì «per interruzione del flusso ematico placentare, cagionata dalla rottura dell'utero».

Patrizia Vitiello, nel 1983, partorì con taglio cesareo una bambina. Rimasta nuovamente incinta nel 1985, fu seguita nella sua gestazione dal dottor Sartini. La donna ha raccontato al magistrato che la mattina del 3 ottobre '86 fu visitata dal professor Franceschelli e dal suo [illegible] e ha riferito che il dottor Sartini preannunciò la possibilità di [illegible] parto con taglio cesareo, precisando però che la decisione finale spettava al primario. Alla Vitiello fu, poi, consigliato di ripresentarsi al reparto, per essere ricoverata, quella sera stessa.

Poco dopo le [illegible] di notte, l'infermiera chiamò l'ostetrica Lidia Bouchard che giunse dopo circa mezzora, applicò subito alla partoriente una fleboclisi e la fece trasferire all'ambulatorio. Tra le 5 e le 6 la donna accusò dei forti dolori e una profonda spossatezza che segnalò all'ostetrica. Poi arrivò anche il dottor Sartini. La Vitiello, quindi, fu trasferita in sala parto e da quel momento non [illegible] un ricordo preciso degli avvenimenti.

Secondo il capo d'imputazione, Franceschelli, pur informato del precedente taglio cesareo, aveva delegato all'[illegible] la scelta del tipo di parto da eseguire, raccomandandole di stare molto attenta. Inoltre il primario, che il 3 ottobre non si trovava in reparto, e anche accusato di non [illegible] informato [illegible] aiuto, dottor Mannari, delle particolari condizioni della donna, e di non avere predisposto tutto il necessario, come responsabile della divisione. La Bouchard, secondo l'accusa, decise di attuare autonomamente il trattamento terapeutico [illegible] richiedere l'intervento del ginecologo. Sartini, infine, è imputato [illegible] lasciato la decisione sul da farsi all'ostetrica e di non avere seguito adeguatamente il travaglio della partoriente. **[a. l.]**

[illegible]

PREZZI

In dicembre un [illegible] dello 0,3 per cento

Indice dei prezzi in rialzo a Genova nel mese di dicembre. L'aumento è stato dello 0,3% rispetto a novembre, pari ad un incremento del 5,8 sull'indice relativo allo [illegible] periodo del [illegible]. Tra le voci in cui è stata registrata la variazione più sensibile, l'abbigliamento (+ 0,5%), le spese per l'abitazione (+0,3 per cento).

[illegible]

Firmato l'accordo per lo sponsor del Carlo Felice

E' stato siglato ieri a Roma l'accordo per la sponsorizzazione del teatro lirico Carlo Felice. L'atto è stato sottoscritto dal sottosegretario per il Ministero dei Beni Culturali, [illegible] Gianfranco Astori, e dal petroliere genovese Riccardo Garrone. L'Erg Petroli può ora versare l'importo di 6 miliardi e 400 milioni al Comune di Genova.

[illegible]

Pronto il sottovia in Val Bisagno, oggi s'inaugura

Oggi viene aperto il sottovia in Val Bisagno, all'altezza dello svincolo autostradale di Genova Est. L'opera è stata consegnata con 204 giorni di anticipo sui tempi previsti. Sono stati realizzati due sottovia sulle sponde del Bisagno lunghi [illegible] metri e larghi.

[illegible]

Esaurimento nervoso, ricoverata Geppy Costa

Giuseppina «Geppy» Costa, 46 anni, è ricoverata al S. Martino per un grave esaurimento nervoso. In passato la donna [illegible] avuto problemi con la giustizia per detenzione di droga. Recentemente, si era parlato di lei per gli strani fenomeni che avvenivano nella sua casa in Albaro. La donna e la figlia Elena, 25 anni, avevano raccontato di suppellettili e di un accendino che volavano inspiegabilmente.

Dramma anche a Genova dove cinque persone, tra cui due bimbi, sono state soccorse in extremis

E' ucciso dalla calderina difettosa

Sestri Levante: la vittima aveva 60 anni, la convivente si salva

Antonio Meleri

SESTRI LEVANTE. Lo hanno trovato i carabinieri, privo di vita, domenica alle 20. Era riverso sul letto, probabilmente avvelenato dalle esalazioni di ossido di carbonio emesse dalla calderina difettosa. Accanto ad Antonio Meleri, 60 anni, veronese, residente a Sestri. Giovanni, c'era la sua compagna Anna Manzo, 62 anni, di Caserta, residente a Milano, ancora agonizzante.

E' intervenuta un'ambulanza attrezzata che ha trasportato d'urgenza la donna all'ospedale San Martino di Genova, dove è stata ricoverata in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione. A dare l'allarme domenica sera è stata la figlia della donna, Rosalba Norelli, 48 anni, residente a Milano, che aveva inutilmente cercato di telefonare più volte alla seconda casa di Sestri Levante in via villa Ginestra 33, dove la coppia aveva deciso di trascorrere le vacanze di fine anno.

Preoccupata perché [illegible] rispondeva, Rosalba Norelli ha avvertito un amico di famiglia, Gino Chioino che risiede in via Val di Canepa. L'uomo ha suonato e bussato alla porta di casa numerose volte e poi ha chiamato i carabinieri.

Poco prima delle 20 i militari [illegible] riusciti ad entrare nell'appartamento e a soccorrere appena in tempo Anna Manzo. Per Antonio Meleri non c'era più nulla da fare. L'uomo soffriva da tempo di crisi cardiocircolatorie e il suo fisico era già provato. E' stato composto nella camera mortuaria di Sestri Levante, entro pochi giorni il suo corpo sarà sottoposto all'esame autoptico.

Domenica si è sfiorata la tragedia anche in un appartamento di Genova Quinto. In via Giannelli 26/4 una famiglia è rimasta intossicata dalle esalazioni di una calderina difettosa. Ospiti di Maria Olivieri, 63 anni, [illegible] a Sestri Levante, erano il figlio Marco Muzio, 41 anni, residente in via Spartaco Ferradini a Genova, la nuora Bruna Trapani, [illegible] anni, e le due nipotine Monica di [illegible] anni e Francesca di [illegible] mesi.

Nell'appartamento si trovava anche [illegible] altro nipote, Christian Vieira, 13 anni. L'allarme è stato lanciato in tempo da un parente che è arrivato da qualche ora e, accorgendosi immediatamente [illegible] situazione, ha spalancato le finestre e ha chiesto aiuto. Sono intervenuti i volontari della Croce verde di Quinto che hanno trasportato i tre bambini all'istituto Giannina Gaslini. I genitori e l'anziana [illegible] stati invece ricoverati pronto soccorso dell'ospedale San Martino. Le condizioni dei bambini e adulti sono migliorate, ma dovranno rimanere in ospedale per alcuni giorni in osservazione. **[f. gr.]**

Dustin Hoffman. Attore nell'imminente «Hook» di Steven Spielberg. Ex Willy Loman di «Morte di un commesso viaggiatore» impersona un temuto gangster nel drammatico «Billy Bathgate» di Robert Benton («Kramer contro Kramer», «Le stagioni del cuore»). Altri interpreti: Nicole Kidman e Bruce Willis. Il film è in prima visione al Lux di Genova.

Wilbur. E' uno dei simpatici personaggi di «Bianca e Bernie nella terra dei canguri» di Hendel Butoy e Mike Gabriel, continuazione lungometraggio a cartoni animati prodotto dalla Walt Disney. Al film è abbinato il mediometraggio «Il principe e il povero» con Topolino mattatore. Proiezioni all'Orfeo di Genova; Augustus di Rapallo e Mignon di Chiavari.

STASERA AL CINEMA

TEATRI

Carlo Felice
Orario: 21,30
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita
Orario: 21
L. 35.000/25.000
La Compagnia goliardica Mario Baistrocchi presenta. **Te le levi le braghette?**

Teatro Stabile

Pol. Genovese
Tel. 883.589
Orario: 18
L. 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte
Orario: 16
L. 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

Sala Carignano
Orario: 16
L. 11.000/10.000/9000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse in Sant'Agostino
Tel. 247.0793
Orario: 21
L. 20.000/17.000
Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti. Dai dialoghi di Luciano. Traduzione Ugo Albini. Regia Tonino Conte

CINEMA

Ariston 1
Tel. 208.540 Or.: 15,00 17,40/20,30/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)
Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente mafioso. N.V. 2h 5' **Commedia**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,20/17,40 20,30/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Terminator II
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Augustus
Tel.
Or.: 15/17,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Terminator II
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Gli amanti del Pont Neuf
di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi da tatimenti e oppressioni. N.V. **Drammatico**

Corallo 2
Tel. 586.410
Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
La favola del principe Schiaccianoci
di P. Schibli. Abbinato a Tom & Jerry i 2 moschettieri (Usa '91) — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovskij. N.V. 1h 25' **Cartoni animati**

Grattacielo
Tel. 564.403
Or. 15,10/17,30/20,30/22,45
Lire 10.000 (merc. 7000)
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Lux
Tel. 561.891
Or.: 16,10/18,20 20,30/22,40.
Lire 10.000 (merc. 7000)
Billy Bathgate
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

Tel. 891.002 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,40
Lire 9000 (merc.
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N.V. 1h 58' **Drammatico**

Odeon
Tel. 368.288
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Robin Hood principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15/17 18,50/20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
La bella scontrosa
di J. Rivette con M. Piccoli, J. Birkin, E. (Fra '91) — Il rapporto tra un artista e la donna che ritrae quasi stravolge la vita di entrambi con la forza dissennata del furore artistico e della . N.V. 3h 10' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. 10.000 (mer. 7000)
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici elettricisti alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461.
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,20. L. 10.000 (mer. 7000)
Pensavo fosse amore...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or. 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33

Verdi
Tel. 582.137
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Centrale 1
Tel. 580.380
Trenta centimetri di piacere

Centrale 2
Tel. 580.380
Avidità anale
Sodomia bestiale

Chiabrera
Tel. 291.559
Stone clan n. 1 e n. 2

Cristallo
Super trans super girls

Dioniso
Tel. 566.516
Or.: 10/22,30
spett. continuato
Orgia libera

Eldorado
Le doppie bocche

Fritz Lang
Or.: 21,15
Lire 5000
Chiusura natalizia

Lumière
Lire 5000
Or.: 20,15/22,15
Chiusura natalizia

Movie Club
Or.: 21,15
Lire 5000
Chiusura

Nickelòdeon
Or.: 21,15
Lire 5000
Chiusura natalizia

San Siro
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 6000
Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N.V. 1h 25' **Comico**

S. MARGHERITA Centrale
Or.: iniz. 16 ult. 22,20
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

RAPALLO Augustus
Tel. 61.051
Or.: inizio 16/ult.
Lire 7000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

CHIAVARI Astor
Tel. 309.686
Or.: inizio 15/ult. 22,30
Lire 7000
Vacanze di Natale
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Cantero
Tel. 309.938
Or.: inizio 16/ult. 22,20
Lire 7000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. **Fantastico**

Mignon
Tel. 309.694
Or.: inizio 16/ult. 22,20
Lire 8000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

SESTRI LEVANTE Ariston
Or.: inizio 16/ult. 22,20
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N.V. 2h 5' **Commedia**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
Europa: Europa 876.
Gheron: corso Buenos Aires (ocorle Lambruschini)
Pescetto: via Balbi 185

ARENZANO
Alla Marina: 15

SORI
Sori: via 18; tel. 700632

RECCO
Falqui: via Roma 8, 74165

CAMOGLI
Antola: via Repubblica 97, tel. 771.068.

SANTA MARGHERITA
Perinino: via Pescino 2, tel. 287.077

RAPALLO
Montallegro: via Libertà 106, tel.

CHIAVARI
Centrale: Prandina 22, tel. 309.785

LAVAGNA
Rezzato: via Roma 38, tel. 393816

SESTRI LEVANTE
Garino: via Aprile 94, tel. 41110

MONEGLIA
Marcone: via Lon , tel. 49232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.18
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.88.47
Sestri Levante: 41.020 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74.102
Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.75
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 88.
Cicagna: .147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39. 43
Sestri Levante: 41.104

Genova: 85.02.88
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010.81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante).
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.65 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Levante

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.63
Santa Margherita: 28.66.08 - 28.79.58
Rapallo: 55.658, 54.474, 50.048, 56.868, 55.969, 50.317, 50.847
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 56.04.29 -
Casarza Ligure: 45.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna:
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: sereno-poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole-moderato; poco mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 14° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud Est 15-20 km/h, mare mosso, sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1018 mb.

TEMPERATURE DI

	max	min
Genova	14	5
Savona	14	7
Imperia	16	10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 10; min. 6.

Il **Sole** sorge alle 8 e tramonta alle 16,54. La **Luna** cala alle 10,12 e si leva alle 20,58 (fase calante)

forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di

GLI APPUNTAMENTI

SCULTURA
Visentini alla «Fluxia»

Alla galleria d'arte sono visive «Fluxia» di corso Dante a Chiavari prosegue oggi la mostra personale della scultrice Bernarda Visentini. Orario: 16-19,30.

RAPALLO
L'arte dei maestri di Brera

Nelle sale dell'antico castello sul lungomare di Rapallo prosegue oggi la mostra collettiva dei docenti all'Accademia di Belle Arti di Brera. L'esposizione è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

S. FRUTTUOSO
Battelli e fiaccolate per Natale

Come ogni anno anche stasera nella suggestiva baia di San Fruttuoso di Camogli verrà celebrato la Natività. La partenza dei battelli dal porticciolo è alle 22,30. La Santa Messa comincerà poco prima della mezzanotte in mezzo alle torce e ai canti delle corali. Per quanto riguarda le molte altre manifestazioni a carattere natalizio, la Croce rossa sezione di Bargagli organizza una fiaccolata per la vigilia di Natale. L'appuntamento è alle 23,30 nella sede del sodalizio. Alle 24 le fiaccole raggiungeranno la chiesa dove celebrata la Santa Messa.

S.
Olii e grafiche di Casorati

Alla galleria d'arte Il Leudo di via Ruffini a S. Margherita prosegue la mostra personale di Francesco Casorati. Olii e grafiche esposti fino al 6 gennaio.

RAPALLO
Aperta al pubblico Villa Tigullio

Oggi viene aperto al pubblico l'edificio di villa Tigullio a Rapallo, dove funziona la biblioteca internazionale «Città di Rapallo» con orario 9,30-12,30. del piano invece è aperto dalle 10 alle 12.

STATO CIVILE

GENOVA 23 DICEMBRE

NATI. Massimo Dufour, Francesco Marchiò, Fabio Caprile, Valentina Fossa, Lorenzo Speziotto, Giacomo Bo, Lucia Solinas, Maria Rezzano, Maria Angelini, Simone Sposato, Alessio Arcidiacono, Roberta Dentone, Aurora Ruzzenenti, Damiano Ronzitti, Valentina Multari, Michela Riana.

Angelo Torre, Alberto Cominetti, Martina Bartolena, Francesco Zappia, Giulio Dispenza, Giada Liotta, Barbara Parisi, Roberta Manganaro, Martina Donadio, Domenica Troncino, Fregoso Matteo, Riccardi Christian, Veglio Giovanni, Abd Alla Sara, Currò Gabriele, Russo Eduardo, Bonomi Carlotta, Amici Lara, Conte Enrico, Ferreri Elisa, Furci Valentina, Pastorino Claudio, Ferrando Angelo.

MORTI. Cogno 83 anni, Francesco 90 anni, Vaccamorta 86 anni, Mauro Alice 78 anni, Zirillo Giuseppe 78 anni, Pavesi Lorenzo anni, Pieri Brunella 68 anni, Piersantelli 70 anni, Pirino Angelo 54, Porta Maria 68, Pozzi Giovanni Battista .

LETTERE AL GIORNALE

Rapallo, sempre chiuso lo sportello Viacard

Ogni sera quando torno a da lavorare a Rapallo, trovo sempre il casello Viacard chiuso alle auto. La corsia la striscia blu che delimita l'entrata al casello automatico sbarrata o c'è il semaforo rosso che impedisce l'accesso.

Per chi usa l'autostrada durante le ore serali è un disagio che la Società autostrade potrebbe benissimo evitare. Tenendo presente che il servizio Viacard si paga e non è un regalo di Natale. Inoltre, quando la corsia Viacard è chiusa durante i fine settimana o le festività, c'è una lunga coda agli altri caselli.

Giovanni Lorenzi, Rapallo

Chiavari, sosta selvaggia in piazza del Comune

Di fronte alla piazza del Comune a Chiavari è quasi sempre impossibile trovare un parcheggio. I pochi posti auto disponibili pare siano «feudo» di autorità pubbliche e gli altri posteggi fino alla stazione ferroviaria sono pieni.

Impossibile, dunque, trovare un «buco» dove mettere l'auto, anche se si è di fretta per importanti questioni di lavoro. Di fronte al palazzo comunale c'è un'agguerrita pattuglia composta da ben tre vigili urbani che sorveglia la zona.

Ci vorrebbe lo stesso controllo anche in altre aree di Chiavari, più degradate e dove è più alta la microcriminalità, piuttosto che nella piazza centrale della città dove a essere colpiti soltanto gli automobilisti.

Segue la firma, Chiavari

Scrivere a La Stampa, via Varese 2, Genova, oppure piazza Marconi 3/6, Savona.

IN CITTA'

● **Politica.** Un ordine del giorno, proposto dai gruppi dei verdi e del pds, che propone una riduzione degli attracchi di unità navali «a rischio» nella zona antistante il porto di Genova, riferimento alla tragedia della «Haven», è stato approvato all'unanimità ieri mattina dal Consiglio Regionale della Liguria.

● **Porto e Fiera.** Il presidente del Cap Rinaldo Magnani ha espresso giorni scorsi l'opinione di affondare definitivamente, all'imbocco della Fiera Internazionale, il superbacino galleggiante, opera mai completata e costata, secondo una stima approssimativa, oltre cento miliardi, in vent'anni.

La struttura realizzata prevalentemente in cemento dovrebbe servire base alla creazione d'un nuovo molo. Una decisione definitiva, comunque, sarà assunta con ogni probabilità entro la fine di quest'anno.

Un ragazzo di 17 anni ha perso la vita domenica in Val Fontanabuona

Muore in moto a Carasco

Il giovane aveva tentato di superare un'auto ma ha perso il controllo del mezzo ed è rimasto ucciso sul colpo. La disperazione dei familiari. Carabiniere investito [illegible] Casarza Ligure

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

«Marco aveva un unico difetto: la passione per le moto». Sconsolata, Laura Soncina, [illegible] anni, la sorella di Marco Soncina, il ragazzo [illegible] 17 anni morto domenica mattina a Carasco (abitava in [illegible] Rossi 10), per aver perso il controllo della sua «Aprilia 125» lungo [illegible] statale della Val Fontanabuona, ricorda le ultime ore di vita del fratello.

«Eravamo tutti riuniti a casa dei [illegible] genitori. Io, mia sorella Daniela, che aspetta un figlio, i nostri mariti. Marco si era alzato presto [illegible] aveva lavorato tutta la mattina attorno alla moto. Non riusciva a farla partire. Poi, verso mezzogiorno, si è messa in moto. Gli ho detto: 'Mi [illegible] mando, cerchiamo di trascorrere un Natale felice''. Poi, l'ho visto partire».

I familiari si [illegible] seduti a tavola. Marco [illegible] è tornato. Preoccupata, la sorella è andata [illegible] cercarlo. «Sono salita in macchina e sono andata [illegible] suoi amici, a Rivarola. Ho proseguito fino al ponte [illegible] poi ho riconosciuto la sua moto. Mio fratello era già coperto da [illegible] lenzuolo». Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, Marco avrebbe cercato [illegible] superare dopo una curva l'«Alfa 33» di Ubaldo De Ferrari, 31 anni, di Tribogna. Non ci è riuscito: un urto, una sbandata e poi lo schianto contro il guard-rail, il contatto mortale [illegible] l'asfalto.

Marco Soncina

Una [illegible] che colpisce una famiglia già provata dal dolore. Marco [illegible] dovuto abbandonare gli studi per stare vicino alla madre Maria Luisa, colta da un ictus, in attesa che il padre Italo, operaio dell'«As» di Rivarola, andasse [illegible] pensione. Poi [illegible] riuscito [illegible] trovare un lavoro in porto a Lavagna, presso la ditta di rimessaggio della famiglia Garibaldi.

«Mia madre ha dovuto combattere di recente contro un brutto male - dice Laura. Mio nonno pochi mesi fa è morto, cadendo da una finestra dell'ospedale dove era ricoverato. Volevamo trascorrere un Natale più sereno, e invece...».

Un altro grave incidente è avvenuto lunedì mattina, verso l'1.30. Un carabiniere è stato investito da un'auto nel [illegible] di Casarza Ligure, in via Annuti. L'appuntato Luigi Stagnetto, 30 anni, di Caltanissetta, in forze alla [illegible] di Casarza, dove abita [illegible] la moglie e due figli, era in [illegible] di pattuglia con un altro militare. Un normale controllo della circolazione.

Stagnetto [illegible] intimato l'alt all'«Alfa 33» di Gerolamo Paglietti, 33 anni, di Chiavari, che viaggiava a forte velocità. Il conducente non è riuscito a frenare in tempo, ha perso il controllo dell'auto, che ha travolto l'appuntato.

Il militare [illegible] stato trasportato all'ospedale di Lavagna per un trauma [illegible] e [illegible] fratture. Guarirà in 30 giorni. Paglietti si è procurato contusioni guaribili in [illegible] giorni e la donna che viaggiava con lui, Alfreda Dominici, 45 anni, di Casarza Ligure ha riportato un leggero [illegible] facciale. La prognosi è di [illegible] giorni.

Fabio Pozzo

UN'ALTRA VITTIMA [illegible] TOSCANA

GENOVA. Un agente [illegible] commercio genovese è [illegible] domenica pomeriggio in un incidente stradale, avvenuto nel centro di Marina di Carrara. La vittima, Rolando Fabiano, 41 anni, residente in [illegible] Carrea, a Sampierdarena, [illegible] alla guida di una Bmw, che si [illegible] scontrata con un'utilitaria proveniente dalla direzione opposta.

La donna che viaggiava [illegible] Fabiano, Isa Iacopo, 36 anni, residente a Ortonovo, in provincia di La Spezia, [illegible] stata estratta in gravi condizioni dall'abitacolo [illegible] trasportata d'urgenza all'ospedale di Carrara. Il suo quadro clinico [illegible] stazionario.

Lo scontro è avvenuto [illegible] pieno centro [illegible] Marina di Carrara, all'incrocio tra viale Colombo e via Nazario Sauro. Il rappresentante stava viaggiando in direzione [illegible] La Spezia, per riaccompagnare a casa l'amica.

All'incrocio è sopraggiunta la Tipo guidata da Piergiovanni Polli, 23 anni, milanese, [illegible] a bordo Massimo Pinnirello, 24 anni, residente a La Spezia. La dinamica dell'incidente [illegible] in via di accertamento.

I primi soccorsi sono stati prestati da altri automobilisti che hanno assistito alla scena. I più gravi sono apparsi gli occupanti della Bmw targata Genova. Rolando Fabiano respirava [illegible] fatica e pochi istanti dopo è deceduto. La donna che gli sedeva accanto è stata estratta a fatica dall'auto, ridotta ad un ammasso informe di lamiere. I giovani a bordo della Fiat Tipo [illegible] la sono cavata con fratture ed escoriazioni, guaribili in un mese. **[p. c.]**

Rolando Fabiano

[illegible] RIVIERA

[illegible]

Corteo storico e folklore per il «Confuoco»

[illegible] rinnova questo pomeriggio a Lavagna l'antichissima tradizione ligure del «Confuoco», lo scambio degli auguri tra i rappresentanti della comunità cittadina e le autorità. Il programma prevede alle 16.30 il corteo storico dei Sestieri di Lavagna. I personaggi in costume medievale riceveranno dai maestri pasticceri la Torta [illegible] Fieschi, che verrà poi consegnata agli anziani ospiti degli istituti cittadini. Il corteo arriverà alle 17 in piazza della Libertà, dove si svolgerà [illegible] cerimonia degli auguri tra il priore reggente dei Sestieri, prof. Emilio Albino, il sindaco di Lavagna prof. Gabriella Mondello e, per la prima volta dopo il gemellaggio Lavagna-Chiavari, il «governatore» dell'associazione culturale «O Castello» di Chiavari, dr. Giovanni Carosini. L'accensione [illegible] tradizionale ceppo d'alloro augurale, [illegible] le canzoni [illegible] genovese [illegible] Gruppo Folk «Favale - O Castello di Ciavai» suggelleranno la cerimonia. Al termine, dopo la distribuzione gratuita di cioccolata calda al pubblico di piazza della Libertà, il corteo storico si sposterà nella casa di riposo di corso Genova per la consegna della Torta dei Fieschi e gli auguri agli anziani ricoverati.

[illegible]

Torna l'Ulivo d'Oro, assegnato al rettore Romanzi

Un riconoscimento per coloro che hanno tenuto alto il nome della Liguria, [illegible] Italia e all'estero. E' quello dell'«Ulivo d'oro», assegnato dal 1956 dall'Azienda [illegible] soggiorno di Chiavari. Premio annuale sino [illegible] 1976, e quindi biennale sino [illegible] 1985, data dell'ultima edizione. Ieri mattina il commissario dell'Azienda Giuseppe Corticelli ha reso [illegible] [illegible] nome del vincitore. Si tratta del professore Carmine Alfredo Romanzi, 78 anni, già presidente dell'Istituto di Microbiologia e rettore dell'Università di Genova. Sono stati premiati [illegible] la «Fronda d'oro» invece: Gino Paoli, Luigi Gatti, Carlo Da Molo, Luigi De Cecco, Giovanni Sommariva, Ferruccio [illegible] Bene, Franca Delle Piane Arena, Santiago Cogorno. La cerimonia di premiazione si terrà Chiavari in febbraio.

[illegible]RI

Una [illegible] su quarant'anni di solidarietà

E' stata inaugurata [illegible] mattina [illegible] Chiavari, in [illegible] Garibaldi, dal vescovo monsignor Daniele Ferrari [illegible] dal sindaco Renzo Repetto la mostra fotografica sull'opera assistenziale che don Nando Negri [illegible] realizzando nel comprensorio. Si tratta di una sorta [illegible] viaggio su quanto in quarant'anni don Nando ha saputo realizzare con tenacia e sacrificio: dal Villaggio del Ragazzo di S. Salvatore di Cogorno, al centro di formazione [illegible] Sampierdicanne e al centro Chiarella di Castiglione Chiavarese, per il recupero di tossicodipendenti. E naturalmente sul [illegible] centro sociale che don Nando sta [illegible]struendo nell'ex monastero della Visitazione: un'opera ciclopica che prevede la creazione di un centro diurno e notturno per anziani, tossicodipendenti, emarginati.

Misterioso attentato la notte scorsa a Lavagna contro la sede dell'ente assistenziale

Bomba-carta contro la Croce Rossa

In frantumi la porta d'ingresso e tutti i vetri all'interno del locale a tre piani. I militi: «Abbiamo sentito una forte esplosione, non capiamo il motivo di questo gesto». Le prime indagini della polizia

LAVAGNA. Un lampo in piena notte, un forte botto e [illegible] rumore della porta a vetri andata in frantumi. Poco prima l'una di ieri un'artigianale bomba carta è esplosa di fronte alla porta della Croce Rossa di Lavagna in piazzetta San Michele 7.

I danni ammontano ad alcuni milioni di lire. E' andata completamente distrutta la porta a vetri. Anche i vetri all'interno del locale a tre piani sono andati distrutti dallo spostamento d'aria della rudimentale bomba carta. Un infisso di alluminio, che [illegible] alla base della porta, è stato divelto dalla forza dello scoppio, ha bucato una paratia in cartongesso e si [illegible] infilato dentro la sede rompendo [illegible] video di un computer [illegible] danneggiando altre suppellettili. Soltanto dopo le otto di ieri mattina si sono iniziati i lavori per installare una nuova porta. I responsabili della Croce Rossa di Lavagna hanno dovuto aspettare i rilievi effettuati dagli specialisti della polizia scientifica.

Una pattuglia della polizia è immediatamente intervenuta intorno all'una. Di fronte all'ingresso, gli agenti hanno trovato soltanto tracce di polvere da sparo e carta per confezionare i «botti». Gli agenti hanno compiuto diversi giri di perlustrazione a Lavagna e [illegible] periferia nella speranza di rintracciare gli ignoti che pare abbiano lanciato da un'auto in [illegible] [illegible] rudimentale ordigno esplosivo, ma senza risultato.

A quell'ora nella sede della Croce Rossa stavano riposando i due militi di guardia. Erano saliti da pochi minuti al secondo piano dopo un intervento e quando stavano per coricarsi a letto, hanno sentito il forte botto.

Dicono i militi: «Abbiamo visto anche un lampo dalla finestra. Poi siamo scesi al piano terra per capire [illegible] succedeva. C'erano alcuni vicini che avevano chiamato la polizia. Gli agenti sono arrivati, ma non c'è stato più nulla da fare. Probabilmente la bomba carta è stata gettata da una moto o da un'auto in corsa. La porta a vetri è andata completamente distrutta. All'interno i vetri [illegible] andati in frantumi e un pezzo d'alluminio, che è saltato insieme alla porta, ha sfondato anche un computer che dovrà essere sostituito».

E' la prima volta che nel Tigullio accade un simile episodio. Di attentati o [illegible] racket delle pubbliche assistenze [illegible] no vuole parlare. I rappresentanti delle altre associazioni di volontariato come la Croce Verde, la Croce Bianca o i Volontari [illegible] Soccorso, non hanno mai ricevuto minacce, [illegible] intimidazioni. E nessuno ricorda danni di origine dolosa contro le sedi.

Continuano alla Croce Rossa di Lavagna: «Qualche scherzo lo abbiamo ricevuto, come accade [illegible] tutti gli operatori del pronto intevento, come polizia, carabinieri, vigili del fuoco. Anche le pubbliche assistenze so[illegible] il bersaglio di scherzi idioti. Ma pensare a un'attentato è assurdo. La Croce Rossa è un [illegible] morale che opera con venti militi, una decina di ambulanze e ha una tradizione di assistenza dal 1906. Nella nostra sede hanno i loro uffici l'associazione donne, la sezione femminile, il centro diabetici e i volontari ospedalieri. Forse si è trattato soltanto di un'azione di teppisti che [illegible] avevano immaginato le conseguenze del loro gesto».

Fabrizio Graffione

Un volontario della Croce Rossa mostra un pezzo della saracinesca divelta dall'ordigno

Confermata [illegible] Chiavari la sperimentazione del «Diesel Bi»

Ecco il gasolio ecologico

Il nuovo carburante ricavato dalla soja sarà impiegato sui bus della linea Sestri Levante-Varese Ligure. Due mesi [illegible] diecimila chilometri di prove su strada

CHIAVARI. [illegible] è risolto, seppur solo [illegible] parte, un «giallo». Quello venutosi [illegible] [illegible] attorno alla sperimentazione, da parte degli autobus della Tigullio Pubblici Trasporti Spa del nuovo combustibile vegetale ed ecologico denominato «Diesel Bi».

L'esperimento doveva partire nella seconda settimana di dicembre, [illegible] poi qualcosa ha fatto slittare l'iniziativa. Anzi, in [illegible] primo tempo sembrava dovesse [illegible] addirittura revocata. Ieri la conferma ufficiale da parte della «Tigullio». Poche righe, [illegible] un comunicato stampa.

[illegible] legge: «La Tigullio Pubblici Trasporti Spa e la Novamont Spa hanno raggiunto un accordo di collaborazione per sperimentare [illegible] alcuni autobus di linea [illegible] combustibile alternativo di origine vegetale denominato "Diesel Bi" e prodotto dalla Novamont stessa, società del gruppo Montedison-Ferruzzi».

E ancora. «Secondo gli [illegible]di, la prima applicazione sperimentale del nuovo prodotto verrà effettuata sui mezzi in servizio sulla linea Sestri Levante-Varese Ligure ed avrà una durata [illegible] circa due mesi, [illegible] percorrenza pari a poco meno di diecimila chilometri. Si ricorda che il Diesel Bi offre vantaggi particolarmente significativi dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico ed ecologico in generale». La firma in calce [illegible] quella [illegible] vicepresidente dell'azienda [illegible] trasporti, Sergio Piccinini.

Nel comunicato però non [illegible] cita alcuna data, non si precisa insomma quando gli autobus della «Tigullio» inizieranno a bruciare il nuovo combustibile. Né quando arriveranno le partite di «Diesel Bi» e dove verranno immagazzinate.

Il «giallo» dunque tinge ancor[illegible] alcune pagine del «mistero Diesel Bi». Sembra che non tutto sia ancora rodato a livello interno della Novimont Spa e sul piano prettamente locale, in tema di concessionari.

Ma cos'è il «Disel Bi»? Forse sarà il combustibile del futuro. Va bene sia per i [illegible] d'auto e altri veicoli, che per le caldaie dei condomini. [illegible] tratta in pratica di un nuovo carburante, la cui materia prima è costituita in gran parte da olio di soja. Lo produce in Belgio la Novimont, del gruppo Montedison-Ferruzzi. Può [illegible] sostituito al gasolio senza che ciò richieda particolari interventi tecnologici ai serbatoi e motori.

Ha una proprietà che lo rende molto interessante: [illegible] ecologico. Non contiene infatti zolfo, responsabile delle piogge acide. Il che va incontro alle nuove normative Cee che introducono nuovi limiti al contenuto di tale elemento nel gasolio. Per le auto il valore non dovrà superare lo 0,2 per cento entro il 1994, e lo 0,05 per cento entro il 1996. Per il riscaldamento di [illegible] lo 0,2 entro il '94 e lo 0,1 entro [illegible] '96. Il Diesel Bi ha già [illegible] valore pari allo zero.

Inoltre il nuovo combustibile costa meno [illegible] gasolio [illegible] metano, non è soggetto finora ad imposte di Stato e non risente né delle oscillazioni del dollaro né dei capricci dei Paesi produttori di petrolio. **[f. p.]**

Era precipitata da un terrapieno dietro casa

Do[illegible] morta [illegible] [illegible]uta è [illegible] [illegible] incidente

CAMOGLI. Verrà compiuta [illegible]tro pochi giorni l'autopsia sul corpo di Anna Pergola, 66 anni, la donna di Camogli che sabato pomeriggio era rimasta uccisa precipitando da un terrapieno.

L'esame autoptico scioglierà ogni dubbio, ma l'ipotesi più sicura appare quella dell'incidente. Anna Pergola, che abitava [illegible] Ruta in via Romana 47, stava camminando sul ciglio di una «fascia» di terreno dietro casa quando, poco dopo mezzogiorno, ha perso improvvisamente l'equilibrio, è scivolata precipitando per [illegible] quattro metri, battendo la testa sull'asfalto.

Ad accorgersi della disgrazia è stato il marito Luigi Marcotullio, 60 anni, molto conosciuto nella piccola frazione di Camogli. Sabato l'uomo [illegible] insieme alla moglie. Stavano sistemando alcune fasce per l'inverno. Lui l'aveva lasciata sola per un attimo: era entrato in casa e, da una finestra che dà sul giardino, ha visto la moglie precipitare in strada.

La donna doveva ritirare il bucato ormai asciutto. Probabilmente [illegible] inciampata in una buca del terreno. Sul posto, in pochi minuti, sono intervenuti i volontari del soccorso di Ruta: [illegible] loro sede è vicina al luogo dell'incidente. Anna Pergola [illegible] in [illegible]na pozza di sangue. Con grande cautela i militi hanno caricato la donna sulla lettiga e sono quindi partiti [illegible] tutta velocità verso l'ospedale di Recco [illegible] poi, da qui, al pronto [illegible] del San Martino.

Qui Anna Pergola è arrivata ancora in vita, ma le [illegible] condizioni [illegible] apparse subito disperate ai medici [illegible] pronto soccorso che hanno deciso [illegible] effettuare l'esame Tac. Dopo pochi minuti però Anna Pergola ha [illegible] [illegible] vivere. I funerali si svolgeranno dopo il nulla osta del magistrato. **[f. gr.]**

Per passeggiata, parchi e ville storiche c'è bisogno di manutenzione

«Direttore, aiuti a restaurare Pegli»

I Verdi alle banche della delegazione

GENOVA. Invece di scrivere a Babbo Natale, il consigliere Antonio Bruno del gruppo comunale Verde ha spedito una lettera [illegible] ai direttori delle filiali [illegible] Pegli di tutti gli istituti bancari.

Lo spirito della missiva è quello della letterina natalizia, che i più piccoli scrivono in occasione delle Feste per chiedere un dono. Ovviamente, il tono si confà al destinatario ed alla particolare richiesta.

La lettera inizia con una formula apparentemente burocratica: «Egregio direttore, Le rivolgo un appello affinchè l'Istituto da Lei diretto prenda in considerazione l'opportunità di sponsorizzare una o più attività di riqualificazione della delegazione di Pegli».

Da qualche tempo gli enti pubblici ricorrono agli sponsor privati per realizzare importanti [illegible] costosi interventi di restauro. Il Comune [illegible] Genova ha rivolto l'appello [illegible] imprenditori ed associazioni per il recupero di alcune opere d'arte, prevalentemente collocate nel centro storico. Persino la stagione lirica del teatro Carlo Felice si è avvalsa della sponsorizzazione del petroliere Riccardo Garrone.

Che c'è di male, dunque, a rivolgersi a chi di soldi ne vede passare tanti, anche se sono soldi degli altri, come un direttore [illegible] banca? Non sarebbe la prima volta che [illegible] istituto di credito sponsorizza un'opera pubblica [illegible] può darsi che il Natale [illegible] propizio. In fondo, è il periodo per eccellenza in cui riscoprire i buoni sentimenti.

Come in ogni letterina di Natale, segue l'elenco dei «regali» per la delegazione di Pegli. «Mi riferisco - continua a scrivere il consigliere Verde - in particolare a quattro possibili interventi. Il completamento del restauro conservativo di villa Durazzo Pallavicini, un tempo meta di turisti italiani e stranieri, affrontato dal Comune [illegible] Genova solo in una parte».

Continua Bruno: «Poi c'è il restauro di Villa Rosa, una villa dei Lomellini, seicentesca. Quindi la passeggiata di Pegli, [illegible] uno dei suoi tratti, rimasto l'unico affaccio al mare del Ponente cittadino. Infine il restauro di Villa Doria, in particolare il ripristino del laghetto che, negli Anni Cinquanta rappresentava [illegible] fulcro della Festa di Fata Morgana, che vivacizzà le notti pegliesi».

Forse la l[illegible] arriverà in ritardo, oppure sarà confusa nel mucchio della corrispondenza di auguri natalizi. Se qualcuno tra i destinatari potrà rispondere, prima o dopo Natale, all'accorato appello, farà un bel regalo [illegible] solo a Pegli, ma a tutta la città. L'appello è pubblico e, allo stesso modo, [illegible] considerato esteso a tutti le persone di buona volontà. **[p. c.]**

L'incidente a Sori

Donna ferita il Comune paga i danni

GENOVA. Il Comune di Sori dovrà pagare i danni a una anziana donna che era inciampata in un sasso lasciato sul marciapiede dagli operai comunali dopo alcuni lavori. Lo ha deciso il pretore di Recco che ha dato ragione a Grazia Vasile, 83 anni, patrocinata dall'avvocato Ersilio Gavino. Per [illegible] [illegible] magistrato ha stabilito soltanto [illegible] «colpa» del Comune. La quantificazione del danno sarà decisa in un prossimo procedimento.

Grazia Vasile, il [illegible] luglio [illegible] '90, era seduta [illegible] [illegible] panchina di Sori, insieme alla figlia e a un'amica. Data l'ora tarda e la scarsa illuminazione, quando si alzò non si avvide di un sasso che era stato abbandonato sul marciapiede dagli operai comunali per bloccare i cartelli di divieto di sosta. Inciampò e si ruppe il braccio e il polso destri. Dovette [illegible] per 30 g[illegible] con l'apparecchio ortopedico [illegible] un altro mese con il gesso. **[a. L.]**

Discorso di fine anno per i vertici di Regione, Provincia e Comune

Expo, mancano 50 miliardi

Genova non pagherà la somma all'Italimpianti perché non pattuita. Per il metrò finanziamenti fino al 1993. A gennaio nuovo direttore artistico al Carlo Felice

GENOVA. Il prudente scetticismo di Franco Rolandi, presidente della Provincia; l'ottimismo del sindaco Romano Merlo; la scommessa elettorale di Giacomo Gualco, presidente della Regione, ancora per una settimana. Questi i tre atteggiamenti emersi dalla tradizionale conferenza stampa che si è svolta nella sede dell'Ordine e dell'Associazione ligure dei giornalisti.

C'è subito da premettere che non sono emerse grosse novità sui «fatti», ma ciascun responsabile di amministrazione ha espresso le proprie valutazioni e le proprie speranze con tono diverso. Attento ai passi falsi e al cambiamento Franco Rolandi. «Dobbiamo decidere - ha detto - e dimostrare di saper decidere in tempi stretti, anche se le nostre amministrazioni sono fragili e si reggono anche per un solo voto». A proposito della futura «città metropolitana» ha detto: «Sarà bene dividere Genova in un numero limitato di comuni, cinque o sei al massimo. Ma mantenere ben distinte le funzioni metropolitane».

A proposito dei problemi dell'inquinamento e della pulizia cittadina, Rolandi ha auspicato sistemi «misti», pubblico-privati, con concessioni, in modo da ottenere risultati migliori degli attuali. Più ottimismo, invece, per il porto, perché entro il 1993 decollerà Voltri, con la Fiat impegnata in una sfida internazionale. Il sindaco Romano Merlo ha affrontato le schermaglie più polemiche, essendo in prima linea nella gestione delle «cose» della città: ha precisato che «per la Metropolitana ci sono finanziamenti per due anni e che per l'Expo sarà funzionante il percorso sino a Principe, anche se i lavori per raggiungere Caricamento non si fermeranno per le Colombiane». Il sindaco ha aggiunto che il programma dei lavori «è perfettamente rispettato, sulla base della media mondiale: un chilometro ogni due anni». Sulle prospettive dei lavori per l'Expo, il sindaco ha precisato che «il Comune non intende versare cinquanta miliardi in più all'Italimpianti, perché il prezzo era fissato e predeterminato con una oscillazione di cinque miliardi al massimo su 497 miliardi complessivi». Si risponderà di no, seccamente, e non si patteggerà.

Polemiche tra Comune e Italimpianti per ultimare l'Expo

Per i teatri, soprattutto per il Carlo Felice, spiega Romano Merlo, si nominerà il direttore artistico «nella seduta del 3 gennaio del consiglio d'amministrazione», dopo che la commissione specializzata esaminerà i diversi nominativi. Molto ottimismo per il turismo legato ai nuovi alberghi, ma molta incertezza sul successo delle Colombiane. Misteri per la gestione dell'acquario (che non sarà pronto per l'Expo) e molti punti interrogativi sul futuro dell'area espositiva. Si sospetta che venga fondato un nuovo ente-carrozzone, anche se Rolandi dichiara che è un rischio «da non correre». Si vedrà anche per Palazzo Ducale: «bottegone» oppure sofisticato centro culturale internazionale, nonostante la «cordata» Jacorossi di sponsorizzatori-gestori?

Giacomo Gualco, a sua volta, si rallegra per la conclusione positiva dei progetti del supertreno Genova-Milano e della linea veloce Genova-Ventimiglia. Poi conferma la nomina certa di Adriano Calvini alla Camera di commercio entro un mese (manca solo la firma di Goria) e loda il progetto Utopia, che poi liquida - la dc non è mai stata completamente favorevole - perché «mancano i finanziamenti».

Paolo Lingua

Il presidente della giunta Gualco si è dimesso ieri

Staffetta in Regione

Si indica come probabile successore il democristiano Bellasio Incertezze sul pentapartito, che ora conta venti voti su 40

GENOVA. Le dimissioni del presidente della giunta regionale Giacomo Gualco, annunciate con molte settimane d'anticipo dall'interessato, sono giunte puntualmente. Gualco resterà in carica sino al 31 dicembre. Poi, uscito dal Consiglio, si organizzerà per correre alla Camera dei Deputati. Con le sue dimissioni (sarà sostituito in Consiglio dal primo dei non eletti della dc, il sindacalista della Cisl, Barci) cade, per Statuto, anche la giunta, che dovrà essere rieletta.

Giacomo Gualco, dimissionario, e Rosavio Bellasio, il probabile successore

All'interno del pentapartito, che è zoppicante, perché per ora gode solo di 20 voti su 40 sulla carta ed è «salvato» sul filo del rasoio degli appoggi estemporanei della Boffardi (ex dc), della Fattuzzo (pensionati) o, più raramente, di Gunta (Unionligure), è emersa l'indicazione dell'attuale assessore alla Sanità Rosavio Bellasio, preceduta nelle scorse settimane, per il «dosaggio» di potere all'interno delle correnti scudocrociate, dalla nomina a capogruppo di Giancarlo Mori che ha sostituito Gian Franco Vielo, di Forze nuove come Bellasio.

La dc dovrebbe recuperare in giunta, come assessore, Edmondo Ferrero, rappresentante di Genova, anche se tale scelta provocherà la protesta di Imperia che è esclusa, geograficamente, nella dc, dal «governo» regionale. L'alternativa a Ferrero è Gianni Cozzi, presidente della Camera di commercio. La [illegible] non sarà però automatica, perché non si escludono rimescolamenti di deleghe in giunta. Ma non tutto fila liscio: appunto per la fragilità della maggioranza, da parte del pds si è passati al contrattacco. Graziano Mazzarello, segretario regionale, propone di azzerare la situazione e di dar vita a una maggioranza diversa con psi, pds, indipendenti di sinistra, verdi, repubblicani e socialdemocratici, non chiusa al pli. Questa maggioranza godrebbe di 22 o 23 seggi e sarebbe «omogenea» a quella del Comune e Regione, che pure però si reggono su un solo voto di margine. La proposta di Mazzarello offre al psi, su un piatto d'argento, la presidenza della giunta più altri «optional» per ingolosire la posta. [p. l.]

Firmato ieri l'accordo tra Regione e Ferrovie per inserire il progetto nel piano dell'alta velocità

In 35 minuti Genova-Milano con il supertreno

La linea collegherà la stazione di Rogoredo con quella di Principe ed entrerà in funzione tra quattro anni. E' stato anche deciso di rendere più veloce il percorso fino a Ventimiglia. L'appoggio di Camera di commercio, Cap, Provincia e Comune

Il Pendolino è l'unico treno ad alta velocità in funzione per ora in Italia

GENOVA. Un passo avanti per la realizzazione del treno superveloce Genova-Milano e, seconda buona notizia, un ulteriore «passetto» per la velocizzazione della linea Genova-Ventimiglia, in pieno accordo con le ferrovie di Stato della Francia e della Spagna. Il presidente della Regione, Giacomo Gualco, ha sollecitato la presenza del ministro dei Trasporti Carlo Bernini e il commissario dell'Ente ferroviario, Lorenzo Necci, per suggellare il breve «regno» sulla Liguria. E' stato annunciato ufficialmente che il progetto del supertreno, portato avanti dal consorzio di privati Co-Civ (imprenditori, banche, casse di risparmio, finanziarie, ecc.) guidato dall'avvocato Giuseppe Manzitti, sarà inserito nel piano dell'Alta Velocità, ormai decollato.

Così la Tav, l'ente cui toccherà il ruolo di coordinare l'alta velocità in Italia diventerà per delega del governo l'interlocutore del Co-Civ. Un accordo ulteriore è previsto entro la fine di gennaio. Ha detto l'avvocato Manzitti: «Noi siamo pronti a decollare. E siamo disposti a lavorare accanto alle Ferrovie dello Stato. Quest'opera è fondamentale per Genova». La tratta sarà una linea retta perpendicolare che unirà la stazione di Rogoredo, a Milano, a Genova-Principe, con deviazione per Voltri, lungo un percorso di 110 chilometri, che saranno coperti a pieno carico in trentacinque minuti a una velocità superiore ai 250 chilometri all'ora. I tempi tecnici per arrivare alla prima corsa? «Quattro anni - ha detto il presidente delle FFSS, Lorenzo Necci - se non ci saranno intoppi e si marcerà svelti come adesso».

Accanto alla Regione hanno confermato il loro appoggio gli altri enti interessati, Camera di Commercio, Cap, Provincia e Comune. Non meno importante il secondo aspetto del discorso ferroviario precisato sia da Bernini, sia da Necci. «La linea Genova-Ventimiglia è d'importanza strategica internazionale per poter sviluppare i collegamenti dalla Spagna alla Francia e all'Est europeo. E' stato deciso di renderla più veloce, sia pure senza poter inserirla nell'Alta Velocità».

I tempi di realizzazione potranno allungarsi sino a sei anni, ma è certo e confermato che si potrà viaggiare lungo l'asse dal confine al capoluogo alla media di 200 chilometri all'ora, dimezzando, e anche più, la durata attuale del viaggio, e il collegamento poi «in presa diretta» a Principe con la linea per Milano. Insomma, sarà possibile andare da Ventimiglia a Milano in meno di due ore, fermate incluse. Queste soluzioni, nelle quali si avrà una partecipazione dei privati al 60% e della parte pubblica al 40%, faranno uscire Genova e la Liguria dall'isolamento delle comunicazioni. Dopo quasi due anni di discussioni e di riunioni è caduto il diaframma della diffidenza tra privato e pubblico e ci si avvia a una soluzione «mista» di comune accordo, tutto sommato più economica. Adesso è però cominciato il conto alla rovescia. [p. l.]

I commercianti di corso Buenos Aires e dintorni vogliono ripetere l'esperienza anche in altri periodi dell'anno

Negozi sempre aperti, Genova confonde giorno e notte

Successo degli orari non-stop inaugurati per la prima volta nelle feste natalizie

GENOVA. Molto è cambiato nello shopping natalizio dall'anno scorso ad oggi. I commercianti genovesi hanno fatto un regalo ai clienti, ma anche a se stessi, prolungando l'apertura sino alla tarda serata.

Queste feste saranno ricordate anche per la singolare iniziativa degli esercenti dell'associazione «Borgo Pila», che riunisce un centinaio di operatori commerciali di corso Buenos Aires e dintorni. Sabato sera hanno organizzato una non-stop sino alle ore piccole. I primi hanno abbassato le saracinesca verso l'una. Il supermercato alimentare «Superbasko» ha stabilito un primato difficilmente eguagliabile: 13 ore di apertura non-stop, da sabato mattina alle tredici di domenica.

L'iniziativa è stata possibile anche grazie ad una recente ordinanza del sindaco, che ha concesso ai commercianti la facoltà di stabilire l'orario di apertura, abolendo in particolare il limite massimo di ore.

Una volta, il negoziante che veniva «sorpreso» a prolungare l'attività di vendita oltre le diciannove e trenta rischiava di essere multato dai vigili urbani, incaricati di far rispettare l'orario.

La zona di corso Buenos Aires è rimasta illuminata a giorno sino a notte inoltrata. Anche la parrocchia di Santa Zita ha partecipato alla festa prenatalizia, addobbando con palline e luminato gli alberi davanti alla chiesa.

Ed i passanti sono rimasti incantati dell'atmosfera natalizia. Ma non solo loro. Gli automobilisti rallentavano per sbirciare incuriositi dentro i negozi. Che sorpresa, trovarli aperti a quell'ora. Qualche metro dopo, fermavano l'auto per fare quattro passi.

Dice Giorgio Piana, vicepresidente dell'associazione «Borgo Pila»: «E' andata benissimo. Io sono dell'idea che vale la pena fare questi esperimenti, al di là delle considerazioni sull'incasso. Comunque, anche sotto questo punto di vista possiamo ritenerci soddisfatti. Certo, il negozio di abbigliamento che vende montoni non può pretendere di vendere due o tre capi in una serata. Non ci immaginavamo una simile attenzione. Siamo stati aiutati da una serata con clima mite e abbiamo visto la gente passeggiare davanti ai negozi come non capitava da tempo».

E' andata bene, ma per un po' di tempo non se ne parlerà. Prosegue Piana: «Siamo molto stanchi, è dura continuare. E' stato un buon inizio per capire che cosa succede. La vedo come un'iniziativa interessante durante le manifestazioni di maggior interesse, come le Colombiane e il Salone Nautico. La nostra associazione ha già sperimentato l'apertura prolungata o domenicale in diversi periodi dell'anno, speriamo che gli altri commercianti seguano l'esempio».

Se anche i negozi di via XX Settembre avessero partecipato all'iniziativa, per la città sarebbe stata una grande festa. Non c'è da stupirsi che non l'abbiano fatto. Sicuramente, l'incasso dei giorni scorsi è stato più che soddisfacente.

I negozi del centro sono presi d'assalto dai genovesi, che per Natale hanno messo da parte la proverbiale parsimonia. La quasi totalità degli esercizi commerciali effettua l'orario continuato. Davanti alle poche saracinesche abbassate nell'intervallo di colazione si forma una piccola folla in attesa della riapertura pomeridiana.

A metà pomeriggio non capita di entrare in un negozio, di qualunque categoria merceologica, che non abbia all'interno almeno tre o quattro clienti. I titolari, con evidente soddisfazione, dicono che è sempre così. Afferma il proprietario di un negozio di pelletteria del centro: «Lavoriamo a ritmo sostenuto dal mattino sino alla chiusura serale. Mi sembra che quest'anno ci sia una maggiore attenzione alla tradizione. La gente vuole a tutti i costi fare un regalo, anche una piccola cosa, come un portachiavi o un portassegni, ma guai a dimenticarsi di qualche amico o parente in un giorno di festa così speciale».

Per i ritardatari o gli indecisi restano ancora poche ore per gli ultimi acquisti. Un gruppo di commercianti di Marassi, una delegazione poco distante dal centro, ha lanciato l'idea di aprire il negozio anche la mattina di Natale.

Paola Cavallero

Cadute le ultime ombre sul delitto di Dego: raptus omicida e non legittima difesa

«Gli ho sparato, ho dovuto farlo»

Cesare Giordano, 27 anni, racconta al sostituto procuratore Landolfi perché ha ucciso il padre Claudio, di 52
Le continue angherie della vittima (soprannominato Mussolini, aveva precedenti per armi) alla madre e ai figli

DEGO. [illegible] dovuto farlo. Non ne potevo più delle liti, degli scatti di violenza di mio padre». Lo ha ripetuto più volte, coprendosi il volto con le mani [illegible] rispondendo fra i singhiozzi alle domande del giudice. Cesare Giordano, 27 anni, è un ragazzo distrutto.

Domenica pomeriggio ha ucciso il padre Claudio, 52 anni, in un raptus di follia, scatenata dall'ennesima, violenta lite con il genitore. Una discussione nata per futili motivi. Il rimprovero del padre per un salame mal legato ha armato la mano del giovane, che ha afferrato una pistola [illegible] ha sparato tre colpi. Un proiettile ha raggiunto Claudio Giordano al volto [illegible] gli ha dato scampo: la pallottola lo ha trafitto poco sopra lo zigomo destro, conficcandosi nel cervello. Ora Cesare Giordano è stato imputato di omicidio volontario, con l'attenuante della provocazione.

La dinamica dell'omicidio, ricostruita dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, escluderebbe l'ipotesi della legittima difesa e aggraverebbe la posizione del ragazzo. In [illegible] primo momento Cesare Giordano aveva raccontato [illegible] aver disarmato il padre che [illegible] minacciava con la pistola [illegible] di aver sparato durante una colluttazione con il genitore che brandiva un forcone. La tesi [illegible] stata smentita dal sopralluogo dei carabinieri nella cascina di Dego e poi dalla confessione del ragazzo, che ha raccontato [illegible] precisione quanto è avvenuto.

[illegible] delitto poco dopo le 17. L'omicida e la vittima avevano appena macellato un maiale e stavano legando gli insaccati. Con loro c'erano la moglie Anna Palano e gli altri quattro figli di Claudio Giordano: Antonia [illegible] Lucia, gemelle di 19 anni, Rossella, [illegible] anni e Daniele di 20. La discussione è nata all'improvviso. Il pretesto per scatenare l'ira del genitore è stato un errore fatto dai familiari nel preparare gli insaccati. «Non siete buoni a [illegible] nulla», avrebbe detto la vittima, aggiungendo frasi offensive e improperi all'indirizzo dei figli [illegible] della moglie. Le parole del genitore hanno scatenato il raptus omicida di Cesare, che è entrato in casa e ha afferrato la pistola: una Beretta semi-automatica, calibro 9, che secondo quanto accertato dai carabinieri non era stata denunciata.

Cesare ha nascosto la pistola nella tasca dei pantaloni ed è tornato nell'aia della cascina, dove è stato affrontato dal padre: c'è stata una nuova lite, più violenta. «Finché non ti ammaz[illegible] [illegible] [illegible] contento» avrebbe anche detto l'uomo [illegible] figlio. A questo punto, stando al racconto fatto al giudice, Cesare ha afferrato la pistola e ha sparato. Dice il sostituto procuratore Landolfi: «Ci troviamo di fronte [illegible] un caso analogo a quello di Iolanda Mozzone, [illegible] donna che ha ucciso [illegible] figlio esasperata dalle [illegible] liti. Cesare Giordano è un bravo ragazzo: non [illegible] poteva più delle discussioni con il padre, della violenza del genitore e ha perso la [illegible]. Prosegue [illegible] magistrato: «Ha confessato tutto: ha raccontato con precisione quello che è avvenuto. Non c'è stata legittima difesa, ma un raptus di follia. Qualcuno ha anche cercato di inquinare le prove, ma grazie alla confessione [illegible] giovane, siamo riusciti a ricostruire tutto».

La cascina Grondona, dove [illegible] avvenuto il fatto di sangue, sorge a lato della provinciale Dego-Santa Giulia, in frazione Bormiola. E' stretta tra l'abitato della località Benentini e quello di Assunta. Poche decine di metri dividono l'antico cascinale, appartenente alla famiglia Grondona, dalla strada provinciale. Dal 1986 vi abitano in affitto i Giordano. La vittima, con la moglie Anna Palano, origina[illegible] della Puglia, e i cinque figli. Solo il maggiore, Cesare, e Daniele, 20 anni, da poco tornato dal servizio militare e dipendente di un supermercato a Genova, frequentano regolarmente la [illegible]sa. Le due figlie gemelle, Antonia e Lucia, e Rossella, già sposata, da tempo si recano alla [illegible]scina solo per fare visita alla madre, affetta da gravi problemi alla vista.

Claudio Giordano era [illegible] uo[illegible] impulsivo, violento [illegible] aveva avuto una vita avventurosa. Nato a Genova, ma originario della zona di Cà del Cucco [illegible] Dego, dove era tornato [illegible] vivere dopo il matrimonio, aveva ereditato dal padre il soprannome di «Mussolini». Il secondo nome di battesimo di Claudio Giordano [illegible] Be[illegible]. Aveva lavorato in vetreria [illegible] Dego, creando non pochi problemi ai compagni di lavoro a causa del carattere scontroso. La moglie, aiutata dalle donne del paese, aveva allevato quasi da sola i cinque figli. Vivevano in una [illegible] fatiscente vicino a Dego.

Poi si erano trasferiti a Cairo, nel 1978: prima nella zona di San Donato, quindi nelle case popolari del Buglio. Nessuno parla volentieri di questa famiglia, se non per dire: «Gente povera, ma [illegible]. Se non fosse per il padre...». Una fama di attaccabrighe che Claudio Giordano ha cercato di far dimenticare andando a lavorare in Algeria per alcuni anni, dopo il trasferimento a Cairo. Nel 1986 il definitivo ritorno a Dego, nella cascina. La famiglia si disfa, Claudio Giordano pensa di lanciare nella zona l'agriturismo. Ma i figli seguono altre strade. Cesare diventa il bersaglio principale dei suoi frequenti scatti [illegible] rabbia.

Porta spesso [illegible] cappello da cow-boy. Mesi fa è stato anche arrestato due volte per storie di traffico di armi, di cui è un appassionato cultore. Rimane sempre più solo e alla fine si scontra in modo drammatico con il figlio Cesare. Ieri il giudice Landolfi ha disposto l'autopsia che sarà eseguita dal professore Sergio Bistarini dell'Istituto di medicina legale di Genova.

Enrico Marchisio
Claudio Vimercati

La vittima Claudio Giordano, 52 anni, [illegible] moglie Anna Palano [illegible] il figlio Cesare, [illegible] una foto di alcuni anni fa (G. CHIARAMONTE)

UNA [illegible] CHE [illegible]

DEGO. Da domenica sera per le strade e nei bar di Dego non si parla che del [illegible] di Cesare Giordano, 27 anni, che ha ucci[illegible] il padre Claudio, 52 anni. C'è tanta tristezza [illegible] discorsi della gente. Molti non nascondono di aver pensato, [illegible] passato, che [illegible] episodio di questo [illegible]enere sarebbe potuto accadere. I litigi e la [illegible] armonia tra Claudio Giordano e i [illegible] figli non erano un mistero per nessuno.

Il parroco don Natalino Pollano [illegible] sconvolto: «I Giordano frequentavano poco la chiesa, li conoscevo appena, [illegible] del resto molti in paese. L'ultima volta che li avevo contattati è stato [illegible] primavera per la benedizione delle [illegible]. L'episodio di dom[illegible] pomeriggio [illegible] un dramma per tutto il paese». La scarsa frequentazione della parrocchia è giustificata dal fatto che Anna Palano, 55 anni, moglie di Claudio, aveva aderito da qualche anno al movimento dei Testimoni di Geova.

Al «Bar Sport» un gruppo di giovani parla della vicenda. Luigi Salamischia, 30 anni, spiega: «Molti non sapevano qui a Dego che fossero ritornati a vivere in paese. Non mi ricordo di aver visto i figli della vittima o lui [illegible] al bar [illegible] per le strade di Dego. Gente che vive[illegible] per conto proprio [illegible] aveva amicizie e parentele fuori da Dego e dalla Val Bormida».

Sergio Gallo, sindaco e insegnante elementare, dimostra una migliore [illegible] della famiglia: «Penso [illegible] una lite, di cui [illegible] conosco le motivazioni, come causa di questo delitto. La vittima era una persona impulsiva e scontrosa. A suo modo violento. Era corretta [illegible] la gente, ma cercava [illegible] avere meno rapporti possibile con i vicini di [illegible] e con gli estranei. Ho avuto una delle figlie, Antonia, come allieva alle elementari quando i Giordano si [illegible] trasferiti [illegible] Cairo. Ho approfondito in quel periodo la conoscenza della famiglia. Mi dispiace di quanto è accaduto, in particolare per Cesare che [illegible] co[illegible] serio e accanito lavoratore».

Cesare con le difficoltà ha dovuto convivere fin dall'infanzia. Per lui, dicono in paese, non c'è mai stato un attimo di tregua. La necessità [illegible] aiutare la madre e i fratelli [illegible] lo ha costretto a lavorare quando ancora era adolescente. Lui che appena quattordicenne ha fatto per alcuni anni quasi da capofamiglia, addossandosi quelle responsabilità che il ruolo comportava.

Un'esistenza scandita dai ritmi del lavoro nella carrozzeria, gli spostamenti a Bormiola, la sua dedizione, appena terminato l'orario di lavoro, nel restaurare [illegible] vecchia Volkswagen Scirocco. Poi le [illegible] con gli amici, tantissimi.

Cesare Giordano ha ventisette [illegible], ma appare più maturo rispetto ai [illegible]. A Dego nessuna parola [illegible] condanna: «Un ragazzo che, come i [illegible] fratelli, [illegible] stato per troppi anni succube [illegible] padre», ripetono in molti commentando l'episodio dell'altro giorno.

[illegible] delitto di Dego ricorda per molti aspetti della personalità dei due protagonisti la morte di Giovanni Romero, ucciso a Cairo [illegible] località Val Cummi dove abitava una decina d'anni or sono. Il figlio Selio Romero, [illegible] frattempo morto per malattia, aveva freddato il padre [illegible] un colpo di fucile.

Sempre a Cairo, a colpi di scure, era stato ucciso in fra[illegible] Carretto Giuseppe Cristino dal genero Cesare Bellino. Episodio mai chiarito completamente, malgrado le indagini della magistratura e dei carabinieri. Dissapori familiari e ambiente difficile, in tutti e due i casi, come per l'omicidio [illegible] Dego che la magistratura sta cercando di chiarire. Saranno deci[illegible] le deposizioni degli amici e [illegible] Cesare e dei familiari. Non ci sono parenti stretti che vivono in Val Bormida che possano contribuire [illegible] questa indagine. La famiglia Giordano frequentava poco anche amici e parenti. [e. m.]

Il ritratto dell'operaio attraverso le testimonianze di chi in Valle Bormida lo conosce meglio

Una colletta per aiutare il giovane omicida

L'ha organizzata un carrozziere, suo datore di lavoro: «Un ragazzo onesto, deve restare in prigione il minor tempo possibile»
I colleghi ricordano una vita segnata dalle difficoltà, [illegible] che non gli aveva mai impedito di trasmettere buonumore [illegible] tutti

DEGO. Aveva affittato un piccolo appartamento a Cairo, [illegible] i ritagli di tempo lasciati liberi dal lavoro li trascorreva nel vecchio casolare di Bormiola insieme alla madre o [illegible] compagnia dei colleghi di lavoro per giocare a calcetto nel campo dell'Arcicaccia di Cairo. Una vita segnata da difficoltà, per alcuni aspetti molto diver[illegible] da quella di tanti [illegible] coetanei. Chi lo ha incontrato qualche volta, mentre attraversava le vie del centro [illegible] Dego, ricorda in particolare [illegible] suo abbigliamento: una tuta da lavoro e un paio di scarpe di quelle che [illegible] usano nelle offici[illegible].

E' questo il ritratto che gli abitanti di Dego tracciano di Cesare Giordano, il giovane che l'altra sera ha ucciso il padre con [illegible] colpo di pistola. Non lo assolvono, ma neppure intendono giudicarlo. «Sono drammi difficili da capire - [illegible]ice una donna di mezza età -, forse ne avrà avuto abbastanza, forse non riusciva più [illegible] reggere [illegible] situazione che si era creata. Come possiamo saperlo?».

Chi, i[illegible] Cesare lo conosce bene e [illegible] [illegible] lavora al suo fianco nella carrozzeria di Cairo, ne parla con grande affetto. Livio Zampicoli, titolare della carozzeria «FZ» di [illegible] Donato di Cairo, dove Cesare ha lavorato ininterrottamente dall'età di 14 anni, è ferito [illegible] una tragedia che lo tocca direttamente: «Cesare deve restare in prigione il [illegible] possibile. Affiancheremo un altro avvocato, io e i dipendenti della mia azienda, a quello nominato dalla famiglia. Stiamo pensando di organizzare una raccolta [illegible] soldi per garantire [illegible] questo giovane serio [illegible] lavoratore il massimo dell'assistenza legale [illegible] morale possibile». Domenica s[illegible] Livio Zampicoli è stato fra le prime persone ad accorrere sul luogo [illegible] delitto.

Anche i colleghi [illegible] lavoro hanno parole d'affetto per Cesare. «E' buono come il pane, quello di una volta fatto nei vecchi forni - dice Sandro, un collega di lavoro -. Tutti gli vogliamo bene e gli saremo sempre vicini. Un ragazzo come lui lo si trova davvero difficilmente. Un amico che ogni giorno con la sua presenza metteva di buon umore. Cordiale con tutti, ha sempre cercato di prodigarsi per aiutare gli altri».

Aggiunge Sandro, con la voce tradita dall'emozione: «Pochi giorni fa aveva detto di sentirsi molto contento perché questo Natale lo avrebbe trascorso insieme alla sua famiglia. Le cose, insomma, sembravano andar bene». [l. b.]

La cascina di Dego dove [illegible] [illegible] famiglia Giordano. [illegible] riquadro, Livio Zampicoli, datore di lavoro di Cesare

Famiglie sconfitte

L'HA detto anche il giudice Alberto Landolfi: «E' un caso analogo a quello di Iolanda Mozzone». La morte di Claudio Giordano per mano del primogenito non può non ricordare la donna che ha ucciso il figlio tossicodipendente. Certo, i due episodi hanno avuto dinamiche diverse, ma i collegamenti sono troppi per non apparire evidenti. Un omicidio a Savona, l'altro a Dego, a una manciata di chilometri. In entrambi i casi storie di dolore, raptus nati da anni di violenze, soprusi, liti quotidiane. Due famiglie distrutte, [illegible] a poche settimane di distanza.

Così [illegible] spiega la solidarietà che tante persone [illegible] sono sentite in dovere di esprimere. A Savona è stato raccolto oltre un milione, a Dego è partito un appello per raccogliere offerte in favore del giovane operaio.

La mobilitazione è stata spontanea. Amici e conoscenti [illegible] adoperano per le due persone accusate di omicidio. Una generosità lodevole, anche se non va dimenticato quanto è accaduto, anche se non si può scordare che la provincia ha affrontato in meno di un mese due delitti e che siamo di fronte a una madre che ha ucciso il figlio e a un ragazzo che ha sparato al padre.

Chi promuove la solidarietà per Iolanda Mozzone e Cesare Giordano dice di non voler giustificare gli omicidi. Piuttosto spiega che anche la donna e il ragazzo sono vittime. Allora la solidarietà va probabilmente oltre i due episodi, è il desiderio di difendere qualcos'altro. Chi deposita una banconota nei negozi di Savona o chi si offre di aiutare il ragazzo di Dego nelle spese legali lo fa anche perché ha paura di dover affrontare un altro delitto, di dover piangere un'altra vittima: l'istituzione famiglia.

A Savona prosegue la gara di solidarietà per aiutare la donna che aveva ucciso il figlio tossicodipendente

Per mamma Iolanda hanno raccolto oltre un milione

La gente lascia le offerte in tre negozi del quartiere dove è avvenuto il delitto

SAVONA. La notizia che a Dego è [illegible] [illegible] raccolta di soldi per aiutare nelle spese legali i familiari di Cesare Giordano, riporta d'attualità la tragedia di Iolanda Mozzone, la madre di 55 anni che nel novembre scorso ha ucciso [illegible] figlio tossicodipendente Maurizio Ratto, esasperata dalle sue continue richieste di denaro.

Nel quartiere di via Turati, dove si è consumato l'omicidio, gli abitanti [illegible] i commercianti si sono resi protagonisti di una gara di solidarietà che presenta molte analogie con quella iniziatasi in Valbormida. In tre negozi del rione (panetteria, macelleria e tabaccheria) sono stati collocati dei contenitori di plastica, nei quali i clienti possono lasciare [illegible] offerte. Finora i soldi raccolti superano il milione di lire e presto saranno ver[illegible] su un [illegible] corrente intestato a «Mamma Iolanda».

«In questo modo - dicono nel quartiere - vogliamo stare vicini a un'amica che ha molto sofferto nella sua vita. Iolanda ha cercato in tutti i modi di aiutare il figlio tossicodipendente. Si è ridotta sul lastrico per dargli i soldi [illegible] i quali il giovane si comprava la droga. E' stata persino costretta a vendere la fede nuziale. Alla fine i nervi le hanno ceduto».

Nei giorni scorsi gli abitanti di via Turati hanno spedito una lettera [illegible] Iolanda Mozzone. «Per noi - hanno scritto - sei una mamma meravigliosa. Ti sare[illegible] sempre vicini». Venerdì scorso la vicenda della madre savonese è stata analizzata [illegible]la trasmissione di Giuliano Ferrara «L'istruttoria». A decine sono comparsi davanti alle telecamere per manifestare la lo[illegible] solidarietà.

«Non vogliamo insegnare alle altre mamme ad uccidere i figli - hanno detto le amiche di Iolanda Mozzone -. Non difendiamo la donna perché riteniamo che deve essere assolta. Chi lo pensa è fuori strada. Vogliamo dimostrare che anche lei è una vittima [illegible] che ha già avuto una condanna: sarà sempre perseguitata dal rimorso di aver ucciso Maurizio».

Questa mattina Iolanda Mozzone riceverà in [illegible] la visita del figlio Massimo che finora non aveva potuto incontrare la madre per motivi processuali. Il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, dovendo ancora interrogare il giovane, infatti, aveva vietato i permessi [illegible] colloqui per evitare il pericolo di un inquinamento delle prove. Nei prossimi giorni la donna sarà anche visitata dal professor Chiozza di Genova, il perito di parte nominato dagli avvocati di Iolanda Mozzone. Secondo i due legali, la madre quando ha commesso l'omicidio non era in grado di intendere e volere. [c. v.]

Iolanda Mozzone aveva ucciso il figlio Maurizio colpendolo con un martello

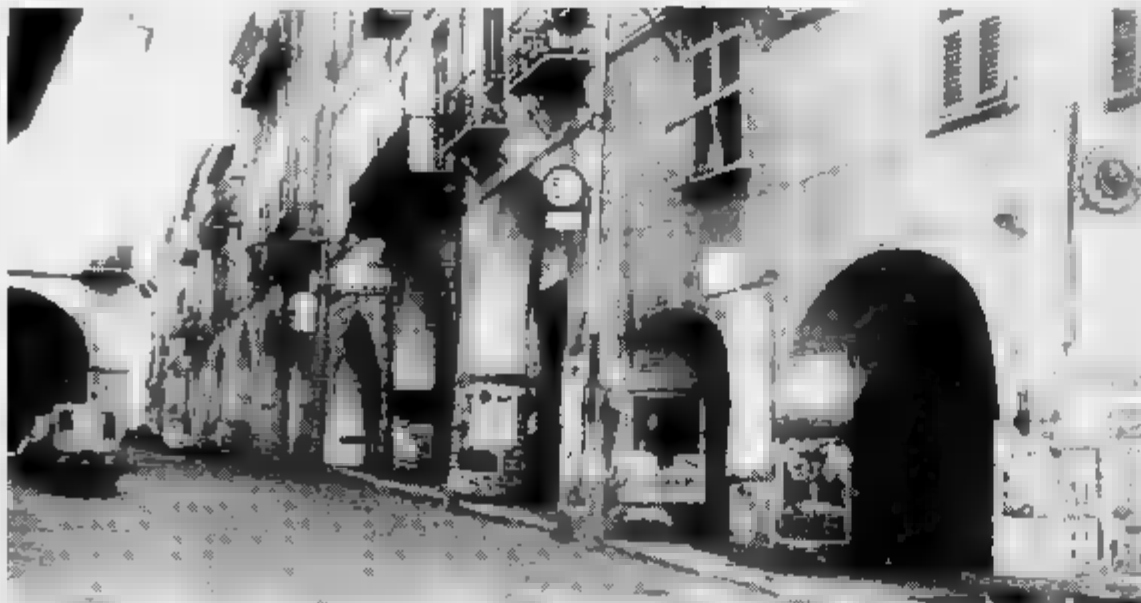
Si potenziano i collegamenti tra la Valle Arroscia e il Ponente savonese

Da Pieve ad Alassio in 20 minuti

Gli interventi di sistemazione della Statale 453 sono a buon punto: i tempi di percorrenza saranno dimezzati. Ampliamenti e viadotti per eliminare i tratti pericolosi. I commenti

PIEVE DI TECO. Quando la superstrada sarà finita, il mare sarà molto più vicino: basteranno soltanto venti minuti di macchina per recarsi da Pieve di Teco ad Alassio e un quarto d'ora per arrivare sino ad Albenga, invece dei 35-40 minuti attuali. Fervono i lavori per migliorare la statale 453, ed eliminare le strettoie che ostacolavano la viabilità. La Valle Arroscia è trasformata in un cantiere: ancora non è terminato il primo stralcio, e già l'Anas ha inviato ai Comuni interessati il progetto per un altro lotto, quello relativo al tronco fra Pieve di Teco e Vessalico.

La prima parte è a un buon punto: a chi solca la vallata, cominciano a presentarsi abbozzi di svincolo e viadotti in costruzione. Sono interventi finanziati con i fondi del piano triennale della grande viabilità e attivati con le procedure per le celebrazioni colombiane del '92: dovranno essere ultimati tra la primavera e il prossimo agosto. «Assieme all'Aurelia-bis e alla variante della statale [illegible] Valle Impero, l'opera inserisce nel vasto comprensorio un itinerario di grande viabilità nazionale, che costituisce un'alternativa all'Autofiori», sostiene l'on. Manfredo Manfredi.

Del secondo stralcio, si sa ancora poco: il progetto è all'esame dei Consigli comunali di Pieve e Vessalico, che lo discuteranno in gennaio. «Abbiamo 60 giorni di tempo, non c'è fretta. Le nostre indicazioni sono di mantenere il tracciato il più possibile vicino alle sponde dell'Arroscia, per non danneggiare i terreni agricoli», dice Tullio Anfosso, sindaco di Vessalico. Il percorso si inizia nelle vicinanze della cappella di San Mauro, verso Perinotti, e torna sulla sponda sinistra del torrente. dopo circa 200 metri, imboccherà una galleria scavata nel colle e che sfocia a Ligassorio, di fronte all'abitato di Muzio.

Partendo da Pieve, nella foto, con la Statale 453 ampliata si raggiungerà Albenga in 15 minuti invece degli attuali 40

In pochissimi minuti, Vessalico sarà così collegato al capoluogo della Valle Arroscia. Spiega Luciano Brunengo, il sindaco di Pieve: «Siamo soddisfatti. I lavori procedono, mentre [illegible] cantieri aperti arrivano già le progettazioni successive». I tempi probabili sono di un paio di anni. L'impegno di spesa, per il nuovo tratto, è piuttosto elevato, poiché comprende anche il tunnel (si parla di 25-30 miliardi), [illegible] è sempre a totale carico dello Stato. «Questa strada è molto utile, e incoraggerà forse un'inversione di tendenza, arrestando il fenomeno dello spopolamento dell'entroterra», sottolinea Tullio Anfosso.

I benefici, con lo snellimento del traffico (da fondo valle, appena sarà pronta la galleria di Villanova d'Albenga, in un baleno si giungerà ad Alassio), si cominciano già a intravedere, soprattutto nei giorni festivi, quando la circolazione si intensifica e dal Ponente savonese o dall'Autostrada dei Fiori salgono turisti diretti al Colle di Nava e alla stazione invernale di Monesi. Da Borghetto d'Arroscia a Vessalico la carreggiata è stata allargata, e trecento metri prima del paese sarà creato un doppio svincolo, d'entrata e di uscita, dal quale si dipartirà un viadotto che oltrepassa il torrente ed evita l'attraversamento di Vessalico per la presenza di una curva a gomito, inaccessibile ai veicoli lunghi più di 11 metri.

Completate la variante di Vessalico, che ha sottratto un po' di spazio al parco pubblico, costato 220 milioni, e prevede anche la costruzione di una galleria artificiale, e quella di Ranzo (altri 15 miliardi), impostato il tratto fra Vessalico e Pieve, per il quale l'Anas può attingere ai 60 miliardi inseriti nel «piano aggiuntivo», resta da progettare e finanziare il lotto da Ranzo a località Ponterotto, al confine con la provincia di Savona, in modo tale che la ristrutturazione della 453 sia completa, e consenta agli automobilisti un percorso veloce. «Ma l'opera è ormai inserita nel piano triennale, e ogni volta otterrà una fetta dei finanziamenti», assicura Manfredi.

Stefano Delfino

TURISMO E COMMERCIO

Ventimiglia, in un libro le strategie del rilancio

Un testo utile per conoscere una città tanto importante e ricca di contenuti storico-artistici, quanto problematica e scarsamente valorizzata»: è il biglietto da visita di «Ventimiglia», il nuovo volume della collana «Le città della Liguria» (Sagep editrice), nelle parole dell'architetto Nadia Pazzini Paglieri che ha curato l'opera con Bruno Ciliento.

Parole che illuminano sui contenuti del testo e destinate a lasciare il segno nella località di confine: sono infatti numerose le voci di protesta che giungono dagli abitanti di Ventimiglia per una maggiore valorizzazione della città in tutti i suoi aspetti. Segnali che finora non sono stati raccolti da istituzioni ed enti pubblici. Tutto ciò mentre il confronto con le località della Costa Azzurra, in vista dell'abbattimento delle frontiere, si fa più aspro, con il patrimonio artistico e culturale non adeguatamente curato e mentre il quadro economico (in particolare sotto il profilo commerciale) dà evidenti segni di crisi.

Il [illegible] della pubblicazione è di 60.000 lire, e della collana diretta dal professor Ennio Poleggi fanno parte analoghe opere dedicate a Chiavari, Savona, La Spezia, Albenga, Imperia e Sarzana.

Un'immagine di Ventimiglia

L'opera, duecento pagine arricchite da interessante materiale fotografico in bianco e nero e a colori, «è rigorosamente scientifica, si avvale di approfondimenti bibliografici e documentari e si rivolge a un pubblico vasto», come spiega Nadia Pazzini Paglieri. Che aggiunge inoltre: «E' uno studio organico della zona di Ventimiglia, sotto il profilo urbanistico, civile, artistico ed economico dalle sue origini fino ai nostri giorni».

Si parte dallo sviluppo urbano, dove si ricorda, tra l'altro, che «le più antiche testimonianze della frequentazione dell'uomo nell'area ventimigliese, in particolare ai Balzi Rossi, risalgono al periodo paleolitico». In epoca romana, «la conquista dei territori occidentali delle Gallie richiese un potenziamento della rete stradale che finì per favorire la "Albintimilium": il progetto culminò con la costruzione della via Julia Augusta». Si giunge, attraverso una fitta rete di dati e riferimenti storici, ai giorni nostri per sottolineare che «Ventimiglia, diventata tra i primi mercati floricoli della regione, si dotò nel 1920-22 di una moderna struttura in cemento armato adatta alle contrattazioni», per concludere ricordando che «lo stato di diffuso degrado e trascuratezza, in cui versa la città, è purtroppo un fatto ormai noto. Non si contano i dibattiti e le rimostranze dei cittadini più sensibili al problema del recupero del suo importante patrimonio culturale, che si potrà ottenere solo attraverso un serio e impegnativo programma preparatorio di studi e ricerche».

Non meno rilievo è dato alla storia della collettività, al paesaggio urbano e alle arti della città di confine. Significativo il riferimento al «XVI e XVII secolo, epoca di considerevoli mutamenti dal punto di vista architettonico, che ebbero inizio con il totale rinnovamento della cinta muraria, nel 1529, per buona parte ancor oggi integra nel suo sviluppo».

E' a pagina 169 dell'opera che si inizia il capitolo dell'immagine della città, un argomento estremamente attuale soprattutto in chiave di confronto con le principali località della Costa Azzurra. Si scopre ad esempio che cosa pensava della città Carlo Alberto: «Ha grande importanza perché è la prima linea di difesa dopo il Varo». Per il resto il [illegible] aveva nulla di particolare da notare, «salvo il [illegible] panorama della [illegible] i paesi illuminati nella notte». Fra le note positive, «i boschi d'ulivi, i giardini d'aranci e le molte palme».

Si chiude con le attività economiche. Il testo di Pazzini Paglieri e Ciliento osserva che «Ventimiglia è il centro del Ponente dove le attività del terziario, in prevalenza commerciale, hanno subito maggiore impulso, diventando una delle principali fonti di reddito, grazie anche alla posizione di frontiera» e che, «tuttavia, negli ultimi tempi, gli operatori del settore lamentano un sensibile ridimensionamento delle attività, anche se il numero delle licenze rimane alto in rapporto a quello degli abitanti: a fine '90, [illegible] pubblici esercizi, [illegible] negozi, 24 alberghi, 6 supermercati e un grande magazzino». Per terminare con il progetto di cooperazione con la Francia e con Cuneo «in prospettiva di un futuro rilancio [illegible] e turistico».

Fulvio Damele

Una svolta nel ferimento di via Matteotti: qualcuno ha visto chi ha sparato

Agguato al bar, c'è un testimone

Tre colpi di pistola spezzarono le gambe a un uomo a pochi metri dal casinò: oggi il confronto tra l'indiziato del tentato omicidio e il nuovo superteste. Dietro il litigio un debito di gioco?

SANREMO. C'è un supertestimone per l'agguato davanti al casinò. Un teste-chiave che, a distanza di 5 mesi, dichiara di aver visto tutto, quel 27 luglio di paura: la fuga di Umberto Trenta, la sparatoria tra la folla di via Matteotti, l'uomo accasciato fra i tavoli del bar Nazionale, ferito alle gambe ma ancora vivo. Soprattutto, l'«accusatore» avrebbe visto in faccia lo sparatore. E non avrebbe paura: non esiterebbe a indicarlo al giudice. E' l'ultimo atto di un agguato ancora misterioso. Un colpo di scena che approda questa mattina al palazzo di giustizia [illegible] un «faccia a faccia» decisivo. Di fronte, il testimone (protetto da un comprensibile anonimato) e Luigi Mosella, l'indiziato che dal 10 agosto è in carcere [illegible] l'accusa di tentato omicidio.

I fatti. Alle 16,30 del 27 luglio, quattro spari gettano nel panico la folla di via Matteotti. Un uomo si precipita dalla [illegible]linata del casinò verso il bar Nazionale, si fa largo tra la gente. E' Umberto Trenta, 45 anni, ambulante, con precedenti per spaccio e violenza carnale. Chi lo insegue, ha una pistola calibro 22: spara quattro colpi alle gambe di Trenta. Tre proiettili raggiungono l'uomo, gli spezzano i femori

A [illegible], Umberto Trenta, ferito, e Luigi Mosella, indiziato per il tentato omicidio

Passano solo pochi giorni, quando spunta un primo testimone. Qualcuno che la sera precedente all'agguato avrebbe riconosciuto Trenta in compagnia di un napoletano biondo, con una cicatrice sul viso, soprannominato «o' ninno»: i due avrebbero litigato durante una partita a [illegible] in un bar del centro. Il 10 agosto, il «giallo» sembra risolto. La polizia arresta Luigi Mosella, 43 anni, di Napoli, già noto alla giustizia per detenzione illegale di armi e gioco d'azzardo, nessuna occupazione. Sembra esserci anche il movente: la sparatoria sarebbe [illegible] da un debito di gioco non pagato. Ma davanti al giudice, il primo testimone fa dietro-front. Non riconosce Mosella. E neanche Trenta punta il dito contro il napoletano. Il caso resta aperto.

Ora, la verità è attesa dal terzo «faccia a faccia». Gli inquirenti non nascondono la loro perplessità di fronte alle ritrattazioni del primo testimone, di fronte al silenzio della vittima. Non si esclude che la paura abbia avuto un peso notevole. L'ultima «carta» è il teste-chiave. Potrebbe portare gli elementi che mancano alla soluzione. Intanto Mosella resta in cella. Varie [illegible], ha chiesto di tornare agli arresti domiciliari. La risposta del giudice è stata sempre [illegible]. **[m. p.]**

A Sanremo

In ritardo il centro psichiatrico

SANREMO. «Il centro per malati psichici di via Goethe è in ritardo di due anni». A denunciare il pericolo di una clamorosa incompiuta è il Comitato promotore della consulta per l'assistenza sanitaria. Completata da mesi anche nell'arredamento, la struttura ha iniziato la sua attività a ottobre, ma per il momento è operativa soltanto a regime molto ridotto: «Limitatamente a uno dei tre piani ristrutturati, e solo come centro diurno, dalle 10 alle 12,30», dice Luigi Ivaldi, membro del comitato e capogruppo di Nuova Società.

Altri due piani dello stabile, destinati alla comunità alloggio, sono inutilizzati. La proposta del comitato consiste quindi nell'affidare la conduzione della struttura ai volontari dell'associazione «Il Faro», già attiva a Bussana. Inoltre si sollecita la necessità di recuperare il personale dell'Usl destinato a via Goethe, per potenziare il servizio di salute mentale attualmente già operante in via Pietro Agosti. **[m. p.]**

Spore della specie tropicale erano fuoruscite oltre 6 anni fa da un tubo di scarico del museo oceanografico di Monaco

In Riviera allarme per l'alga killer che distrugge i fondali

La Caulerpa Taxofila si è diffusa rapidamente e minaccia l'intero ecosistema

MONACO. Aprile [illegible]. Da un tubo di scarico dell'acquario del Museo oceanografico, che si trova sulle rocce del Principato, esce come ogni giorno il ricambio delle acque delle vasche con i pesci tropicali. Nessuno si avvede che dalle condotte, [illegible]verso filtri considerati impenetrabili, fuoriescono spore e piccole alghe. Esattamente tre anni dopo i ricercatori francesi del laboratorio ministeriale per la protezione del mare rilevano, nel tratto di mare davanti a Montecarlo e Cap d'Ail, vaste praterie di «Caulerpa Taxofila». Ora, a sei anni da quel giorno, l'emergenza ha investito tutto il Mediterraneo settentrionale.

L'«alga killer», [illegible] è stata soprannominata dai ricercatori, si è subito adattata al clima temperato del litorale francese espandendosi fino ad oggi tra Tolone e La Mortola, poche centinaia di metri oltre il valico di frontiera di Ponte San Ludovico. Una diffusione record possibile solo per le caratteristiche del tutto particolari della «Caulerpa Taxofila».

«Si tratta della "gramigna" del mare - dice il professor Francesco Cinelli, biologo marino dell'università di Pisa -. L'alga sta soppiantando a poco a poco le foreste di posidonie. La cosa grave è che nella catena alimentare del Mediterraneo non ha nessuno in competizione e quindi la sua diffusione è massima, non ha ostacoli».

Continua Cinelli: «Non si tratta solo del danno alla flora marina. Il rischio è che la tossicità dell'alga, che non ha effetti negativi sull'uomo, incida anche sul fondale impedendo lo sviluppo del corallo e di ogni altra forma di vita».

L'alga tropicale ha infatti particolarità fino ad ora sconosciute alla flora marina mediterranea: si moltiplica molto rapidamente, non è commestibile per i pesci, distrugge e impedisce la formazione di nuove colonie. Insomma, un vero flagello per l'ecosistema marino di Costa Azzurra e Riviera.

In un primo tempo i biologi [illegible] avevano considerato grave la presenza dell'alga ritenendo che, abituata alle temperature dei mari tropicali, fosse destinata a una rapida estinzione. Invece, proprio il clima mite del litorale ha permesso alla «Caulerpa» di moltiplicarsi rapidamente e di formare colonie diventate preoccupanti per l'equilibrio del [illegible]. In un recente convegno che si è tenuto a Nizza è stata nominata una commissione internazionale di studio e di controllo per l'analisi dello sviluppo del fenomeno. A questo proposito è scesa in campo anche l'associazione ecologista «Marevivo» con una campagna di sensibilizzazione mirata a evitare il trapianto accidentale dell'alga nei mari italiani: «Abbiamo intenzione di intervenire [illegible] un'informazione capillare a diportisti e pescatori perché prestino la massima attenzione durante le fasi di ancoraggio nelle zone infestate dalla "Caluerpa Taxifolia"». Il pericolo infatti è che l'alga resti attaccata all'ancora o ai galleggianti e che, all'approdo successivo, possa trovare le condizioni ottimali per l'ambientamento e la riproduzione.

Dopo le emergenze in occasione delle chiazze di petrolio della «Haven» il Mar Ligure e il Mediterraneo settentrionale rischiano [illegible] di veder compromesso l'ecosistema a causa della «superalga» tropicale. Gli scienziati sono alla ricerca di «antagonisti», magari [illegible] specie ittica compatibile con la realtà dei fondali di Riviera e Costa Azzurra.

Giulio Gavino

Richiestissime, tra i regali di Natale, le videocassette dei classici disneiani

Sotto l'albero c'è la Sirenetta

Grande ritorno di «Fantasia» in una versione restaurata dell'originale del 1940. Cartoni animati per tutti i gusti: dalle «Tartarughe Ninja» al «Libro della Giungla» e a «Peter Pan». Novità in vendita

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La «chicca» più preziosa è un cofanetto preparato dalla Walt Disney: contiene la videocassetta di «Fantasia» in un'edizione restaurata e «rimasterizzata» (in pratica con il suono ripulito da ogni minimo fruscio) lavorando sull'originale del 1940.

[illegible] poi due compact disc con la colonna sonora originale anch'essa «rimasterizzata», un'altra videocassetta che illustra tutte le fasi di lavorazione del più celebre film animato del mondo, un libretto dedicato ovviamente a «Fantasia», una litografia a colori con un disegno originale firmato da Roy Disney [illegible] un certificato di garanzia.

Roba per amatori, [illegible] 119.000 lire. Ma trova acquirenti. Sotto natale è un regalo ghiotto, anche raffinato per chi apprezza il sottile fascino delle cose di cinema.

Anche [illegible] supercofanetto, prodotto in edizione numerata (che lo rende ancor più prezioso), fa parte del boom [illegible] «Fantasia», la videocassetta più amata [illegible] liguri, specie i più piccini ma [illegible] solo quelli, in questo periodo natalizio. Quasi ovunque in Liguria i videoclub indicano proprio nel capolavoro disneyano, riproposto in Vhs mezzo secolo dopo la sua prima newyorkese, il film più richiesto sotto Natale dal pubblico infantile che orienta, con le sue richieste - condizionate senz'altro da una massiccia pubblicità televisiva - le scelte dei genitori.

Un fotogramma da «La sirenetta», della Walt Disney

La Disney fa la parte del leone: oltre a «Fantasia», vanno fortissimo «La sirenetta» e, dove sono ancora disponibili, cavalli di battaglia di un anno fa come «Lilli e il Vagabondo» o «Bianca [illegible] Bernie», prima versione mentre sul grande schermo [illegible] uscendo l'episodio [illegible] due. «Si può dire che la Walt Disney stia quasi monopolizzando [illegible] mercato. Al 50 per cento, per i bambini, vendiamo "Fantasia" [illegible] la "Sirenetta"», dicono alla «Videodue» di Savona. Il costo (39.900 lire) non scoraggia [illegible] che [illegible] [illegible] superiore a quello di altre cassette che si vendono bene, come quelle della Warner Bros (i vari Wil Coyote, Bud Bunny, Silvestro, Speedy Gonzales) che sono offerti a circa 25.000 lire.

Va detto, per spiegare il boom disneyano, che «Fantasia» non viene acquistato soltanto per i bambini. Il film è un indiscusso «cult movie». Fa parte della storia del [illegible]. «Così [illegible] molti gli adulti che lo scelgono per [illegible] loro videoteca. «"Fantasia" ha trovato [illegible] pubblico [illegible] solo di bambini» conferma Giampiero Gavi responsabile del "Video Club Sweed Movie" di Imperia che fa parte dell'organizzazione Castellino.

Anche a Imperia il mercato premia la Disney, ma anche ad Imperia, come un po' dappertutto [illegible] in Liguria, negli ultimi giorni è aumentata la richiesta per una novità immessa sul mercato da poco: è il film «Tartarughe ninja alla riscossa» [illegible] Steve Barron che arriva in Vhs un anno dopo la sua programmazione sul grande schermo.

«E' un film che va benissimo. Lo scelgono i bambini, [illegible] anche i ragazzini più grandi», dice Carla Vacchino del Video Club Centrale [illegible] Sanremo. Le videocassette quasi tutte vendute, quasi mai noleggiate neanche quando sono disponibili per il noleggio.

«Sono titoli prodotti per la vendita. Non per il noleggio che va diminuendo. D'altra parte soprattutto i bambini vogliono la cassetta sempre a disposizione: un film lo vedono tantissime volte. Non [illegible] stancano [illegible] di- [illegible] al Videoclub Orfeo di [illegible]ramo dove da [illegible] entrerà [illegible] funzione anche un distributore automatico [illegible] videocassette che funzionerà 24 ore su 24: un servizio in più [illegible] il pubblico degli appassionati.

Ma se «Fantasia» vende fortissimo, un altro titolo sta spopolando [illegible] po' dappertutto nelle richieste dei più piccoli. E' il film «Mamma ho perso l'aereo» che piace tantissimo ai più piccini. Già grosso successo sul grande schermo, il film, a un prezzo accessibile (29.900 lire), sta avendo moltissime richieste.

«Vende bene, [illegible] dimostrazione che i bambini non vogliono solo cartoni animati», dice Marco Podestà del «Video Shop» di Vico Campetto nel centro storico di Genova che segnala anche molte richieste genovesi per le due cassette di «Senti chi parla», la vicenda del piccolo Mikey a cui dà la voce Paolo Villaggio.

E fra i cartoni animati a Genova molto interesse per «Il Libro della Jungla» e «Peter Pan» proposti dalla Pentavideo. Anche se dal Video Center di via Canevari il titolare Walter Grattarola conferma il leit-motiv consueto: «Molte richieste, ma "Fantasia" e "La sirenetta" battono tutti».

Bruno Monticone

STASERA IN RIVIERA

CAMOGLI
Concerto corale

Stasera nella Chiesa del Boschetto sopra [illegible] borgo marinaro [illegible] Camogli la corale «Monsignor G.B. Trofello» si esibisce in canti natalizi durante la Santa Messa [illegible] mezzanotte.

RECCO
Di scena la filarmonica

Oggi doppio appuntamento per festeggiare il Natale a Recco. Alle 21 la Filarmonica [illegible]. Rossini» si esibisce in piazza Nicoloso e alle 21,30 cominceranno i fuochi pirotecnici.

[illegible]
Commedia in genovese

La Filodrammatica Don Bosco [illegible] Varazze presenta lo spettacolo in tre atti «Barba e capelli» di Palmerini. La commedia, [illegible] vernacolo genovese è allestita a Alfredo Cerruti. Inizio ore 21 presso il teatro «Don Bosco».

GENOVA
Tutti gli appuntamenti

Ecco i cartelloni dei teatri [illegible] [illegible] locali genovesi: su tutti spicca quello di venerdì al Carlo Felice con l'Orazione per l'Era di Acquario [illegible] Sofija Gubajdulina, prima mondiale diretta dal grande Mstislav Rostropovich. Al Teatro della Corte, giovedì sera debutta Giorgio Gaber con «Il teatro della [illegible]. Venerdì al Genovese, Arturo Brachetti nella commedia «I Massibilli» accanto [illegible] Mariangela D'Abbraccio e a Pier Senarica. I «Dialoghi delle puttane, degli Dei Marini e dei morti» (da Luciano di Samosata) con Tonino Conte e Umberto Albini è in scena al Teatro della Tosse. Al Margherita repliche della rivista della compagnia goliardica Mario Baistrocchi «Te le levi le braghette?».

CELLE
Suona la banda

Sfilata della banda musicale «Mordeglia» alle 16 in centro a Celle Ligure. Nella sala consigliare, da oggi [illegible] 1 gennaio, mostra fotografica organizzata [illegible] Foto club di Celle.

IMPERIA
«Follie sotto l'albero»

«Follie sotto l'albero» alla discoteca Ritual di via Rambaldo, [illegible] Porto Maurizio. La sala sarà invasa da numerosi alberelli di Natale, sotto i quali si troveranno diversi doni. Ogni cliente che si presenterà dopo la mezzanotte riceverà un regalo. Giovedì, è in cartellone [illegible] [illegible] «Swatch». I più fortunati potranno ricevere in omaggio un modello.

Tutti i film in prima visione nelle sale di Genova e provincia

E Fievel sfida Kevin Costner

Il cartone animato di Steven Spielberg fa concorrenza [illegible] Robin Hood e a Terminator di Arnold Schawarzenegger. Tra gli italiani Nuti, Troisi [illegible] la Parietti

GENOVA. [illegible] più «gettonato» è sicuramente Terminator II. Il più amato (e non solo dai ragazzi) è «Fievel alla conquista del West», assieme a Kevin Costner nei panni [illegible] Robin Hood. [illegible] contendersi la palma del film natalizio più divertente sono invece «Le comiche 2», con Paolo Villaggio [illegible] Renato Pozzetto, «Credevo fosse amore invece era [illegible] calesse» con Massimo Troisi [illegible] Francesca Neri [illegible] «Donne con [illegible] gonne», con Francesco Nuti e Carole Bouquet, senza trascurare «Johnny Stecchino» che pur essendo uscito da qualche settimana detiene ancora il record degli incassi un po' dappertutto.

Seguono, a breve distanza, «Abbronzatissimi» [illegible] Alba Parietti, Jerry Calà e Teo Teocoli e «Vacanze di Natale 91», di Enrico Oldoini, con Christian De Sica, Massimo Boldi, Ezio Greggio, Ornella Muti, Alberto Sordi e altri.

Sono questi i film più visti [illegible] Genova e in altre località della Liguria in questo primo scampolo [illegible] festività natalizie. Se negli anni scorsi le preferenze del pubblico potevano essere [illegible] dubbio fino all'ultimo momento, oggi è molto difficile che la fortissima promozione che ha accompagnato l'uscita delle nuove pellicole possa trasformarsi in un fiasco.

Più ancora delle critiche dei giornali, è la televisione ad avere la meglio e a condizionare i gusti del pubblico. Oggi un film, prima di approdare [illegible] grande schermo, è soggetto ad un lancio [illegible] tutto campo che investe [illegible] piccolo schermo [illegible] vari livelli, dai varietà ai programmi specializzati. A dare, per esempio, una grossa [illegible] agli [illegible] de «Le comiche 2», domenica sera è [illegible] in [illegible] Canale 5 che al nuovo film di Neri Parenti ha dedicato addirittura uno speciale di Ciao.

Per non parlare di Arnold Schawarzenegger e degli androidi creati dal regista James Cameron che hanno fatto favoleggiare addirittura su un nuovo [illegible] vangelo. Il pubblico che riempie [illegible] sale cinematografiche a Natale [illegible] sempre molto sensibile a questi richiami. Tuttavia non [illegible] detto che altri film, meno pubblicizzati, non debbano avere [illegible] discreto successo. E' il [illegible] di «La bella scontrosa», un film psicologico francese di Jacques Rivette, con Michel Piccoli, Jane Birkin, [illegible] degli «Amanti del Pont-Neuf», di Leos Carax, [illegible] Jiuliette Binoche e Denis Lavent, la storia d'amore di una coppia di artisti che sceglie l'accattonaggio.

Da tener presente, comunque, che cinema natalizio non significa solamente il grande schermo [illegible] [illegible] sala [illegible] prima visione. Cinema, piaccia [illegible] no agli addetti ai lavori, vuol dire anche home-video, cioè [illegible] mercato delle videocassette che sta registrando in questi giorni un autentico boom, contro ogni pessimistica previsione basata non si sa [illegible] quali elementi. A Genova e in Riviera i negozi che affittano [illegible] vendono) sono presi d'assalto da un pubblico di ogni età e [illegible] moltiplicano le offerte speciali natalizie sul noleggio. Un mercato con cui dovrà fare i conti anche la televisione. **[m. b.]**

Nel cartellone degli spettacoli natalizi spicca l'opera di Sofija Gubajdulina

Prima mondiale firmata Rostropovich

Venerdì al «Carlo Felice» l'Orazione per l'Era di Acquario. Giovedì sera al Teatro della Corte debutta Giorgio Gaber con «Il teatro della canzone». Massimo Brachetti da sabato al Genovese con 33 personaggi

Illustrazione tratta dal volume «Music»

GENOVA. Pochi appuntamenti con lo spettacolo, ma tutti di ottimo livello, nel cartellone natalizio dei teatri e dei locali genovesi. Su tutti, per gli appassionati della musica classica e della danza, spicca quello di venerdì al Carlo Felice con l'Orazione per l'Era di Acquario di Sofija Gubajdulina, una prima mondiale diretta dal grande Mstislav Rostropovich.

Ma anche [illegible] prosa, la rivista e la canzone d'[illegible]tore accompagnano le festività dei genovesi. Al Teatro della Corte, giovedì sera, giorno di Santo Stefano, debutta Giorgio Gaber con «Il teatro della canzone», il recital scritto [illegible] Sandro Luporini accolto trionfalmente la [illegible] estate dal pubblico della Versiliana.

Il Teatro della Canzone è [illegible] sorta di viaggio a ritroso in quegli Anni Settanta scanditi da tante belle canzoni di Giorgio Gaber nell'arco di tanti spettacoli teatrali. Dalla canzone, alla prosa, sia pure vista attraverso la lente particolare di Marcel Aymé portata in scena, sabato [illegible] Genovese, da [illegible] genio [illegible] trasformismo come Arturo Brachetti nella commedia «I Massibilli» accanto [illegible] Mariangela D'Abbraccio e a Pier Senarica. Stesso discorso per il curioso [illegible] applaudito allestimento dei «Dialoghi delle puttane, degli Dei Marini [illegible] dei morti» (da Luciano di Samosata) che Tonino Conte e Umberto Albini stanno proponendo al Teatro della Tosse. Frattanto, al teatro Margherita proseguono con successo le repliche della rivista della compagnia goliardica Mario Baistrocchi intitolata «Te le levi le braghette?».

Arturo Brachetti, davvero [illegible] genio internazionale [illegible] trasformismo, unico erede [illegible] grande Fregoli, nei Massibilli interpreta ben trentatré personaggi differenti. Già portato [illegible] scena da Arnoldo Foà e Lauretta [illegible] Masiero, «Les Maxibules» fu tradotto in quella occasione «I Masteroidi». Ma neppure Marcel Aymé, commediografo, autore di romanzi, racconti, novelle e sceneggiature, ha [illegible] saputo [illegible] fossero questi oscuri [illegible] misteriosi oggetti fabbricati nelle officine Donadieu. Allo spettatore, lasciano capire Arturo Brachetti [illegible] Franco Brusati (che ha tradotto [illegible] testo), il compito di scoprirlo o [illegible] immaginarlo.

Molto divertenti anche i Dialoghi di Luciano, piccole e gran[illegible] storie di figure mitologiche di secondo piano, una galleria di anti-eroi [illegible] sempre «mitici», in quanto, ahimè, inclini alle passioni [illegible] simili in questo agli uomini di tutti i tempi. Nel Natale degli spettacoli genovesi non poteva mancare [illegible] tombola. Una la organizza stasera il Nessundorma Café di via Porta d'Archi, [illegible] collaborazione con la Provincia di Genova. La serata (inizio ore 22) sarà condotta da Carlo Cicala. L'incasso della grande tombola sarà devoluto all'Opera Pia Brignole Sale.

Sempre al Nessundorma, la sera di Natale è in programma un concerto della band genovese dei Funky Trunky, poi giovedì e venerdì sarà la volta del cabaret con [illegible] doppio spettacolo di Mario Zucca. **[m. b.]**

LA TV DI RAPALLO

RAPALLO. Conoscere lo sport, Fronte città, Pianeta professioni, Volontariato lo straordinario di ogni giorno, I miei amici: sono le nuove edizioni delle trasmissioni che da gennaio partiranno dall'emittente locale «STV» di Rapallo.

Insieme alle nuove rubriche sui canali 8, 38, 49 e 59, Stv manderà in onda il consueto telegiornale delle 19,30 [illegible] replica alle 22,30. Le notizie offrono un completo panorama di cro[illegible] quotidiana, attualità, politica, sport, sui Comuni toccati dal segnale televisivo che [illegible] Portofino raggiunge Santa Margherita, Rapallo, Zoagli e Chiavari. La testata giornalistica è diretta da Emilio Carta e da uno staff di altri cinque giovani giornalisti che si alternano alla lettura dei notiziari in video. Paola Arata, Barbara Cappiello e Tiziana Lattuca, presentano la prima parte del «TG» con le notizie del mattino, una breve rassegna stampa dei quotidiani locali, più un eventuale approfondimento.

Silvano Ratto [illegible] Daniela Laforgia [illegible] i redattori della seconda parte battezzata «Ultim'ora» con [illegible] notizie fresche e spazi dedicati, oltre che alla cronaca [illegible] alla politica, anche agli spettacoli [illegible] al [illegible]età. Il panorama dell'informazione messa in onda ogni giorno [illegible] [illegible]. Maria del Campo, il quartiere alla periferia di Rapallo dove ha sede l'emittente di Pierluigi Riccò, si allarga ad altri programmi.

Ci sono gli appuntamenti con le cronache del Consiglio comunale in onda alle 22,60 con mezz'ora di interviste ad amministratori pubblici e ai rappresentanti della minoranza sulle pratiche all'ordine del giorno. Molto seguita la rubrica culturale «Bloc notes» al lunedì, martedì e venerdì alle 19,60 (replica alle 22,50).

Oltre a produrre i filmati in proprio con una programmazione che varia dalle [illegible] alle 24, Stv negli ultimi mesi ha dedicato uno spazio particolare allo sport. Alle 22,30 di ogni lunedì viene dedicato uno spazio di un'ora in diretta, conduce in studio Alberto Gastaldi con numerosi ospiti. Al venerdì l'appuntamento sportivo è alle 19,55 (replica alle 22,55) con «Anteprima sport» condotto da da Antonio Biggio. **[f. gr.]**

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Sardegna Uno

12,30 **Cartoni** [illegible]
13 — **Trauma Center**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Pallavolo**, Bps [illegible]
16,15 **Telepromozioni**
[illegible] — **Sardegna giornale**
19 — **La schiava Isaura**, telenovela
[illegible] — **La grande** [illegible] telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Maratona di danza**, speciale
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Divorzio** [illegible] **divorzio lei**, film

Rete Azzurra

15 — **Tana dei lupi**, novela
18 — **Faccio da me**
[illegible] **Un risotì a la milanese**
22,15 **Pubbliros**

Telesetar

13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 — **Sport regionale**
19 — [illegible] **d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Lo zio d'America**, telefilm
21 — **12° in campo**
23,20 [illegible] [illegible]
23,30 **Zoom**, attualità
24 — **Tv shop**

Telestar

13,15 **Tv flash**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,50 **Rapporti scientifici**, document.
16,30 **Malù Mulher**, sceneggiato
17,30 **Trauma Center**, telefilm
18,20 **Lucy show**, telefilm
19,05 **Natalie**, teleromanzo
[illegible] **La storia di Davide**, film
22,15 **Tg sera**, informazione
22,50 **Lucy show**, telefilm
23,15 **Natale nel mondo**
0,[illegible] **Artaban, il quarto Re Magio**
1 — **L'inferno** [illegible] **farà tornare**, film

Canale 7

12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Felicità dove sei**, telefilm
13,20 **Tg Liguria**
[illegible] **Speciale spettacolo**
14 — **Fai un affare con C**[illegible] **7**
15,45 **L'albero delle mele**, telefilm
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
19 — **Tg Liguria**
20,20 [illegible] **trillo per Pucci**, canzoni in genovese richieste in diretta
21,50 **Andiamo al cinema**
24 — **Good Times**, telefilm
0,30 **Fai un affare con Canale 7**
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Primantenna

13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: Studio rock**
15,30 **Superdog black**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
[illegible] **Le** [illegible] **su** [illegible] **noi**
17,30 [illegible] [illegible]
18,45 [illegible]
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,15 **Portami con te**, telenovela
[illegible] — **Concerto di Natale**
24 — **S. Messa di Natale**

[illegible]

15 — **Una notte sui tetti**, film
18 — **Un uomo due donne**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Notte e dì**, film
22,30 **Corpo speciale**, telefilm
24 — **Il cielo può attendere**, film
2 — **Vento di primavera**, film

Telegenova

12,30 **Shopping center**
14 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Notizie flash**
17,35 **Shopping center**
18,30 **La padroncina**, telenovela
[illegible] **Tg notizie**
20,15 **Speciale Tg**
20,30 **Come stiamo bene insieme**, film
22 — **Golden circus**
23 — **Casa viva shopping**
0,05 **Shopping center**
1 — **Tg notizie**

Telecittà

13 — **Video Jay Simone**
14 — **Paul Mc Cartney day: Famous** [illegible] [illegible] **with Paul** [illegible] **Cartney**
14,30 **Paul** [illegible] **Cartney rockumentary**
15 — **Mtv unplugged** [illegible] **Paul** [illegible] **Cartney**
16 — **Greatest hits**
17 — **Mtv Coca Cola Report**
17,15 **At movies**, anteprima sui films
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**, i più recenti videoclips
19,05 **Andiamo al cinema**
[illegible] **Telecittà notizie**, telegiornale
20,05 **Nightly business report**
20,30 **Radio Casino**
21,35 [illegible] **assicurative**
21,45 **Parliamone con la Polizia**
22,40 **Telecittà notizie**, telegiornale

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg 4 notiziario**
13 — **Documentario regionale**
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Cara cara**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg 4 notiziario**
20,30 **Come stanno bene insieme**
22,30 **Tg 4 notiziario**
22,45 **Sport e sport**
23,45 **Speciale con noi**

Mixer Tv

13 — **Cartoni animati**
15,30 **Happy end**, telenovela
16,15 **Buona notte amore**, film
18 — **Rosa selvaggia**, novela
19 — **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 [illegible] **favola fantastica**, film
22 — **American** [illegible]
23 — **Nautical** [illegible]
23,25 **I misteri di Orson** [illegible]

Telesanremo

12 — **Punto flash**
12,35 **Le comiche di Stanlio e Ollio**
14 — **Punto flash**
14,05 **Punto economia**
14,30 **Auto tv**
16 — **Punto flash**
16,15 **Ciranda de Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 [illegible] **sport**
19[illegible] **Punto economia**
19,25 [illegible] **a faccia**
20 — **Zio d'America**, telefilm
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Punto sera**
22,40 **Punto sport**
22,45 **Faccia a faccia**
0,15 **Punto sera**
0,30 **Trauma center**, telefilm

Granducato tv

12,30 **Grassi e magri**, film
14,30 **Notizie flash**
15[illegible] **La tv dei ragazzi**
19 — **Dalle 7 alle 8**
21,30 **Al bar dello sport**
23 — **Notizie flash**
23,30 **Cronache locali**
24 — **Santissima Messa di Natale**

[illegible] [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Contradditori sentimenti accompagnano il fine d'anno della compagine di Corrado Orcino

Savona tra speranze e malumori

L'1-0 alla Vogherese consente di preparare un «ritorno» d'assalto. Giocatori in silenzio stampa ma Grenno parla per tutti: «Le condizioni del Bacigalupo ci penalizzano, il Comune non fa nulla e ci ignora»

SAVONA. Il sogno è un felice '92. Ed è anche il miglior augurio che i sostenitori biancoblù possano fare alla squadra di Corrado Orcino, al termine del girone di andata. La vittoria, sofferta e di misura, contro la Vogherese, ha chiuso il ciclo del 1991. [illegible] Savona è secondo, ad una lunghezza dalla capolista Oltrepò. Tutto è ancora in discussione per il salto di categoria: il Savona ha un grande potenziale di giocatori, sicuramente alla lunga potrà venir fuori e fare la differenza in questo equilibrato torneo dell'Interregionale.

Ma quando? Si chiedono i tifosi. «In primavera, con il primo caldo», ha risposto [illegible] giorni scorsi Corrado Orcino. E forse tutti i torti il tecnico biancoblù non li ha. Orcino a luglio, quando aveva rilevato la prima squadra, ha portato [illegible] rinnovamento totale, di gioco e di idee. Si è passati da [illegible] tecnico (Vallongo), che pensava soprattutto alla copertura difensiva e al quale quasi non importava se la squadra giocasse anche per il pubblico, a Orcino, cioè un fautore della «zona», sia pure rivisitata.

Di questo in un certo senso i tifosi sembrano essergli grati, visto che prima di tutto ha cercato di far vedere un buon gioco. Il suo metodo? Zona, o semizona che dir si voglia, non importa granché: ha dato i buoni frutti che ci si aspettava solo in parte, ma bisogna avere il coraggio di lasciarlo lavorare in tranquillità. Questa squadra potrebbe trovare la propria identità in futuro. Ci sono giocatori dai piedi buoni questo nessuno lo mette in discussione, anche se qualcuno [illegible] sta attraversando un buon periodo di forma. Sono tutti da aiutare, e [illegible] questo non ci sono dubbi, anche se devono avere [illegible] coraggio di scrollarsi la paura [illegible] dosso e mettersi da parte, se necessario, per fare posto a chi al momento è più in forma.

Analizzando la partita di domenica, ci [illegible] anche se vale ancora la pena di giocare al «Bacigalupo». Il vecchio stadio sembra un campo di patate, dove i giocatori di entrambe le squadre quasi non riuscivano a reggersi in piedi. Domenica alla partita [illegible] presidente Enzo Grenno aveva invitato il sindaco Magliotto e l'assessore allo Sport Massimo Zunino.

Nessuno dei due si è presentato in tribuna d'onore: forse un impegno improvviso per entrambi, oppure non se la sentivano di assistere a uno spettacolo così poco piacevole. E Grenno ha di nuovo tuonato verso l'amministrazione comunale. Ha detto il presidente biancoblù: «C'è troppa indifferenza nei confronti del Savona e questo ci umilia. Avevamo invitato il sindaco e l'assessore perché potessero rendersi conto di persona di quale sia lo stato del Bacigalupo. Ma non abbiamo visto nessuno. Se [illegible] potevano venire di persona, avrebbero potuto delegare qualche altro [illegible]. Sabato in piscina, però, mi è stato detto che c'erano entrambi. Non si può, nell'ambiente sportivo, far figli e figliastri. Il Savona non meritava questa offesa».

Il presidente non le manda a dire, e improvvisamente sembra di nuovo deciso a tutto, anche [illegible] andarsene: «A fine stagione il direttivo deciderà il da farsi. Non è escluso che l'attuale compagine dirigenziale del Savona decida di operare in altre discipline sportive, visto che il calcio in città non sembra interessare nessuno a Palazzo comunale».

Pagelle: Viviani 6,5; Carrea n.g. (Valentino 6); Milani 5 (Bocchi 6); Falco 6; Mazzone 5; Baldi 6; Capurro 6; Canu 6; Gatti 6; Barozzi 6; Peselli [illegible]. Allenatore Orcino [illegible].

Roberto [illegible]

CENA DI NATALE BIANCOBLU'

SAVONA. Sulle alture del Finalese, a Carbuta, nel Ristorante «La Locanda da Mary», il Savona ha festeggiato domenica sera la vittoria sulla Vogherese, nel corso della tradizionale cena di Natale cui erano invitate le famiglie di dirigenti e giocatori, assieme a una delegazuione degli Ultras. E' stata [illegible] serata in allegria, con Mario Osuni che ha intrattenuto i presenti con una serie di giochi di società. Tanti abbracci, regali e saluti erano rivolti a Enzo Grenno e al presidente del Settore giovanile, Lino Di Biasio. I giocatori hanno poi consegnato alcuni doni ai due presidenti, mentre gli Ultras, un gruppo [illegible] quattro persone guidate dal «capo storico» Claudio Bozano da oltre vent'anni, al termine della serata hanno consegnato a giocatori e dirigenti una sciarpa biancoblù. In cambio agli Ultras, che domenica mattina nella partita del gemellaggio con la Vogherese avevano battuto per 8-7 i tifosi rossoneri, [illegible] Savona Calcio ha offerto [illegible] pallone con cui era stata giocata Savona-Vogherese, con tutti gli autografi dei componenti della «rosa». C'è stato anche [illegible] momento singolare in cui tutti, giocatori, dirigenti e tecnici, si sono [illegible] a cantare: «Chi non [illegible] di Stradella è», per ricordare anche nel clima natalizio la rivale lombarda, prima della classe e campione d'inverno. I giocatori però non han parlato, continuando nel loro silenzio-stampa, mentre [illegible] presidente Grenno nel discorso finale ha augurato alla squadra un '92 ricco di successi, e con l'augurio di centrare il salto di categoria. **[r. p.]**

Roberto Barozzi, capitano del Savona

CONTROPIEDE

«Benedizione» di Natale sul povero sport savonese

IL '91 si chiude, per Savona sportiva, con buoni esiti sul piano sportivo e qualche patema di troppo su fronti «di contorno». Rari Nantes, Savona Calcio e Salvo Pallavolo [illegible] rispettivamente prima, seconda e prima nei rispettivi campionati. Ma non basta per guardare serenamente al nuovo [illegible].

La Rari, quasi improvvisamente, si trova a fare i conti con un diktat formalmente anche comprensibile ma assurdo sul piano pratico. Che i revisori dei conti vogliano rivedere i criteri [illegible] assegnazione delle gestioni-piscine [illegible] si può discutere. Sta di fatto che in città sono [illegible] parecchi i casi di club che gestiscono più di un impianto. E poi, [illegible] la gestione diretta [illegible] Comune è quella che ha conciato il «Bacigalupo» e la «Fonta[illegible]» come tutti sanno, meglio lasciar fare alle società...

Mentre il sodalizio campione d'Italia di pallanuoto deve per ora rivedere tutti i propri criteri gestionali grazie al «regalo di Natale» [illegible] Palazzo Sisto IV, il Savona Calcio vive la sua stagione più interessante dell'era-Grenno. Nonostante qualche passo falso fors'anche evitabile, [illegible] punto dall'Oltrepò capolista e potrà senz'altro giocarsi tutte le sue carte da gennaio in poi.

I problemi biancoblù sono soprattutto due. Il primo [illegible]le, e [illegible] appena accennato si chiama «Bacigalupo». Il campo fa pena, giocarci al calcio è una [illegible] più che un tentativo, e la rinuncia della Sampdoria a disputarvi la già programmata amichevole parla da sola. Il secondo, tanto per restare nel calcio, assomiglia a un autogol: il silenzio-stampa deciso dai giocatori dopo certe critiche. Malvezzo diffuso tra i miliardari di A, [illegible] radicato anche tra chi si professa dilettante.

E' Natale, vietato [illegible] cattivi: ma non parlare, da dilettanti, con i giornalisti, [illegible] che i giornalisti vogliano parlare con giocat[illegible] di Interregionale, assomiglia a una gag boldiana da «Sabato al circo». Professionalità: parola dietro la quale è semplice accodarsi quando fa comodo, più difficile da sostenere con i fatti. Senza rancore, ragazzi: meditate.

Chiusura [illegible] la Salvo, [illegible] che [illegible] programma: la società dei fratelli Cappello ha la quasi commovente volontà di po[illegible] a Savona il grande volley. E spende anche un non trascurabile gruzzolo [illegible] milioni per vincere la B2. Ma gioca in un palazzetto [illegible] dopoguerra, [illegible] già dovuto mandare a casa gli sportivi in un paio di occasioni perché sulle anguste tribunette di corso Tardy e Benech [illegible] ci stava proprio più nessuno. Ma già: a Palazzo comunale l'importante è sparar siluri a destra e a sinistra. Chissenefrega se lo sport della città va a farsi benedire. Tanto è Natale...

Roberto Baglietto

I progressi della difesa valgono l'uscita dalla zona più calda

La Cairese è un bunker

Quarto risultato utile consecutivo per [illegible] giallobiù a Tortona, con il portiere Salamini imbattuto da quasi 400 minuti. «Questa è la strada per la salvezza»

Salamini è imbattuto da oltre sei ore

CAIRO MONTENOTTE. Missione compiuta per la Cairese. La squadra di Bruno Tarigo è riuscita ottenere un buon punto sul campo del Derthona, obiettivo che i giallobiù si ponevano fin dalla vigilia. Così la formazione del presidente Franco Pensiero chiude in bellezza il 1991, l'anno della promozione in questo torneo di interregionale. Con il pareggio di Tortona, la Cairese si è messa alle spalle già quattro squadre, ed ha agganciato a quota 14 Rapallo, Samm e Liburna, ed è a una lunghezza dalla Vogherese.

Il direttore sportivo Carlo Pizzorno: «Punto pesante, quello raccolto con il Derthona, perché contro una diretta concorrente per la retrocessione. Siamo comunque tuttora consapevoli che il campionato è ancora tutto da giocare, anche se all'inizio di stagione nes[illegible] credeva in questa squadra. Passeremo bene le feste di Natale e di Capodanno, augurandoci di iniziare nel migliore dei modi il 1992. Giocheremo, dopo la sosta, in casa contro il Rapallo, e questo incontro potrebbe lan[illegible] definitivamente. All'andata perdemmo ingiustamente per 1-0, e alla ripresa del torneo vogliamo ottenere il riscatto».

La squadra giallobiù [illegible] perde da 4 giornate, e la cosa più importante è che Claudio Salamini, il portiere giallobiù, [illegible] subisce reti da ben 376'. Ancora Pizzorno: «Contro il Derthona la nostra difesa non ha corso grandi pericoli, anche se Salamini in alcune occasioni ha salvato il risultato. [illegible]' stata comunque una bella partita, perché giocata con grande agonismo. E alla fine, se avessimo osato [illegible] più, e sbagliato meno, avremmo potuto anche sbancare il "Coppi". Comunque a [illegible] va bene il pareggio, che ci consente di continuare a piccoli passi verso la salvezza. Sarà ancora dura, ma cercheremo di centrare [illegible] nostro obiettivo».

Pagelle. Salamini 7; Pacifico 6,5; Colombino 6,5; Bacinelli 6,5; Vella 7; Marenco 6,5; Grimaudo 7; Paturniti 6; Fissore 6; Pensiero 6; Saltarelli 6. All. Tarigo 7 **[r. p.]**

Quattro soli punti nelle ultime 7 giornate: bianconeri in zona retrocessione

E adesso il Rapallo è nei guai

La sconfitta di Valenza fa precipitare la situazione ma il d.s. Vignolo difende la squadra e l'allenatore Casaretto. Il tecnico non cerca scuse: «Ci siamo svegliati tardi, in attacco non riusciamo a sfondare»

RAPALLO. Finalmente il Rapallo è riuscito a mettersi nei guai: da parecchi turni i bianconeri stavano giocando male, sono passati al malissimo in quel di Valenza e così una squadra con un organico da primi posti chiude il '91 in piena zona retrocessione. Se [illegible] campionato finisse col girone di andata, [illegible] Rapallo sarebbe salvo solo per la classifica avulsa.

La Valenzana è stata «riportata alla luce» dai gentili regali di Brogi e compagni. Un primo tempo disastroso, una ripresa alla riscossa ma che non ha prodotto frutti se non il rigore (il terzo assegnato, il primo trasformato) di Dagnino, [illegible] per un dubbio fallo di mano. Casaretto non prova neppure più a giustificare i suoi: «Quando ci siamo svegliati eravamo già sullo 0-2, abbiamo provato a rimontare [illegible] non riusciamo a segnare su azione. La mancanza di Gori e Di Maio in zona gol è stata decisiva».

14 punti [illegible] ben misero bottino per una squadra costruita [illegible] risparmio: la crisi di gioco, strisciante fin dal primo incontro, si è fatta grave e si è ripercossa sui risultati delle ultime 7 giornate [illegible] andata. 4 punti frutto di [illegible] pari casalinghi, intervallati da 3 sconfitte casalinghe, non lasciano sperare nulla di buono dal '92 e dal girone di ritorno. Eppure Corrado Vignolo giura su questa squadra e [illegible] questo allenatore: «Andiamo avanti così, siamo convinti che i ragazzi possano farcela da soli a tirarsi fuori dai guai. Comunque giovedì alla ripresa degli allenamenti Gandolfo e Monteforte, i due "senatori", parleranno agli altri, chiederanno maggiore impegno e maggior convinzione». Alla ripresa il Rapallo andrà a Cairo, poi arriverà il Camaiore, poi altro scontro salvezza col Crema: chissà se i buoni propositi sotto l'albero basteranno, [illegible] rivali col pugnale tra i denti.

Pagelle: Brogi 5,5; Contini 6;, Bellucci [illegible]; Sassarini 6; Da Silva 5,5; Scalzi 6; Grillo 6; Capurro 5,5, De Pieri 6; Devoto 6; Dagnino 6,6. All. Casaretto 5,5. **[d. s.]**

ANCHE LA SAMM STA SOFFRENDO

S. MARGHERITA LIGURE. Maledetta gioventù, la Sammargheritese sempre più linea verde di Giorgio Casazza conclude in malo modo il girone di andata e il 1991: a Roteglia regge il confronto solo nel primo tempo con la Virtus, mentre affonda quasi senza [illegible] nella ripresa, sotto i colpi [illegible] Spallanzani, Cataldo e Dermaku.

I 14 punti accumulati in queste 17 partite [illegible] sono tranquillizzanti per [illegible] futuro, nè [illegible]diato nè più lontano: a Casazza pare avere le stesse preoccupazioni del [illegible] preecessore Stoppino, nonostante un Tovani in più: «Non mi ero illuso di trovare immediatamente la formula giusta. In Emilia abbiamo sbagliato parecchio, [illegible] [illegible] siamo stati per nulla aiutati dalla fortuna. Di buono c'è stata la reazione d'orgoglio della squadra, che non si è mai arresa neppure quando era sotto di due reti».

Però la combattività [illegible] fa classifica e solo quattro squadre sono attualmente alle spalle degli arancione: «Ci sarà da combattere fino all'ultima giornata, ma l'importante è non perdere la testa e rimanere uniti. Fin dalla ripresa [illegible] campionato, [illegible] 5 gennaio, quando il Bra sarà di scena al "Broccardi", non potremo più commettere sbagli».

Il vantaggio che la Sammargheritese ha su molte compagne di tribolazioni (non ultimo il Rapallo stesso) è che Righetti e gli altri sono preparati fin dalla prima giornata a soffrire: nei momenti decisivi potrebbe [illegible] questa la sua [illegible] in più.

Pagelle: Perola 7; Ruvo 6; Mosca 6,5; Paganelli 5,5; Tovani 6,5; Merlo 6,5; Damiani 5 (Antonaccio 6); Biancato 6; Righetti 6; D'Agostino 5,5; Gualco 6. Allenatore Casazza 6. **[d. s.]**

Duro intervento dell'assessore Zunino: «Ci si dimentica di quanto ha dato il club alla città»

Il caso-piscine tiene in ansia la Rari

Per Averaimo, Ferretti, Bovo e Petronelli feste con la Nazionale

SAVONA. La Rari ha chiuso nel migliore dei modi il 1991, con la netta vittoria sulla Pro Recco ed è a punteggio [illegible], al termine del girone di andata del campionato di A1. Se quest'anno è stato ricco di successi, e non solo sportivi, per la società del presidente Gervasio, [illegible] '92 rischia di aprirsi con una serie di problematiche, in primis la gestione delle piscine.

Com'è noto, venerdì la giunta ha rinviato al 27 dicembre la delibera per il rinnovo della gestione delle piscine di corso Colombo e di piazzale Eroi dei due Mondi. Il presidente Gervasio, per ora ha preferito non commentare, mentre l'assessore allo Sport Massimo Zunino, che è anche presidente della Lega delle società di pallanuoto, è apparso furioso. Ha detto: «C'è il rischio che svanisca tutto [illegible] lavoro svolto in questi anni dalla Rari. Un atteggiamento insostenibile nei confronti di una società che ha dato molto allo sport cittadino, che [illegible] ha mai goduto di particolari favori e che senza gestione delle piscine è destinata a scomparire».

Sulla gestione degli impianti interviene il delegato provinciale della Fin, Ambrogio Zaro: «E' [illegible] grosso problema, che sicuramente dovrà esser preso in considerazione da parte dell'amministrazione comunale. Da quando l'Amatori prima, e la Rari successivamente, hanno gestito direttamente gli impianti, le piscine sono sempre state efficienti, al contrario di quando erano gestite dagli enti pubblici. Non posso fare altro che esser solidale con i dirigenti della Rari, perché [illegible] dovessero perdere la gestione c'è proprio il rischio che la società scompaia. Sono fiducioso, anche perché in altre vasche d'Italia, dove la gestione è direttamente a carico di società o consorzi, le piscine funzionano bene». Intanto sul volto di Massimo Zunino, ieri, è tornato il sorriso. La moglie, Patrizia Giallombardo, tecnico della squadra di sincro della Rari, ha dato alla luce un vispo maschietto: Mattia.

In casa biancorossa, in attesa delle decisioni della giunta, si respira comunque aria di Natale. Mistrangelo ha dato il «rompete le righe» alla squadra. I giocatori riprenderanno gli allenamenti il 29 dicembre, fatta eccezione per i nazionali Averaimo, Petronelli, Ferretti e Bovo, convocati dal 26 al 30 dicembre da Rudic al Foro Italico per una serie di allenamenti.

Confermata intanto [illegible] data della prima partita di semifinale di Coppa Campioni. Il Savona giocherà a Berlino il 21 gennaio contro lo Spandau. Dirigeranno la sfida il turco Huntal e il cecoslovacco Schmuck. Delegato Len l'olandese De Wit. L'incontro di ritorno a Savona il 4 febbraio. Arbitreranno il rumeno Timoc e l'inglese Bathurst. Delegato Len il francese Angella. Il Volturno in Coppa Coppe affronterà a Caserta il 21 gennaio il Partizan Belgrado.

Questi infine i liguri [illegible]cati al collegiale della Nazionale per i nati del '73 che si svolgerà a Roma dal 2 al 5 gennaio: Minetti (Bogliasco), Ferrari (Camogli), Bazzurro (Bogliasco), Magalotti (Nervi), Vincave (Camogli), Riccadonna (Recco), Alberto Angelini (Savona). A Chiavari invece Pizzo ha convocato il collegiale per i nati nel '76-'77. Eccoli: Scorza (Savona), Raffo (Recco), Governari (Lavagna), Ferrante e Maggioni (Savona), Boravina (Manelli), Locatelli (Quinto), Rapezzi, Mangiante e Marsili (Recco), Boldrini, Ginicchio e Grassi (Camogli), Monteverdi, Tropea e Bettini (Bogliasco). Sempre a Chiavari un collegiale per il '78-'79. Tra i baby, anche i savonesi Mantelli e Franconeri. **[r. p.]**

Il pubblico della «gradinata Letimbro», quella degli Ultras: sabato i tifosi han chiesto a gran voce la copertura della piscina

L'Eccellenza va in vacanza con due squadre del Tigullio protagoniste del campionato

Entella e Lavagna, un unico sogno

I chiavaresi in rimonta, e i biancazzurri in flessione ma sicuri di tornare ai livelli d'inizio stagione, puntano il mirino sulle leader Sanremese e Sestrese. Il segreto di Gorin: «Battersi con grinta dal primo all'ultimo istante»

E questo è ancora niente: siamo esattamente a metà, ma il campionato di Eccellenza ne ha già fatto vedere di tutti i colori: anche [illegible] 15ª giornata ha offerto brividi, emozioni, colpi di scena. Si va alla virata con la Sestrese raggiunta dalla Sanremese dopo [illegible] inseguimento durato [illegible] il girone di andata. E il Lavagna, procedendo a morsi e strappi, è sempre lè, [illegible] un punto. Dietro il trio non regna [illegible] lassismo: anzi, a capitanare la pattuglia delle irriducibili c'è l'Entella dalle 7 vite. Anche nei piani bassi non si batte la fiacca: Baiardo e Vezzano ottengono con le buone e anche le cattive due pari in trasferta, il Monterosso segna il passo solo perché [illegible] la Sanremese di questi tempi nemmeno con le pessi[illegible] maniere si riesce ad aver ragione.

Alzati [illegible] cammina. Gorin ha preso l'Entella quando era già stata seppellita dalle avversarie e dalla critica: in 10 partite sotto la sua guida la squadra ha raccolto 13 punti, riguadagnato il rispetto generale, scalato la classifica fino all'attuale quarto posto. Il buon Fabrizio però nega di aver poteri taumaturgici: «Che il nostro organico sia paragonabile a quello delle prime [illegible] lo dico io, ma lo pensano in molti. [illegible] trattava solo di ritrovare [illegible] fiducia che era venuta a mancare dopo le prime prove negative. Infatti abbiamo ben presto risalito la corrente a suon di risultati: ogni partita [illegible] stata affrontata come se fosse quella decisiva, in ogni gara abbiamo lottato dal primo all'ultimo minuto. Ad esempio a Ortonovo [illegible] siamo anche trovati [illegible] penare sotto la spinta della squadra locale, ma fino all'ultimo abbiamo cercato la vittoria: non è un caso che i due gol siano arrivati in zona Cesarini. L'augurio che faccio ai [illegible] per il [illegible] è di continuare così».

L'impresa [illegible] ancor più notevole se [illegible] pensa che la squadra schierata a Ortonovo da Gorin ha poco a che fare [illegible] quella diretta da Castelletti: l'ex genoano ha conservato solo l'intelaiatura dell'attacco e della difesa, [illegible] centrocampo [illegible] rivoluzionato tutto. Il presidente Andreozzi gli ha messo a disposizione Broso, Schenone e Pisoni; ha recuperato Conti, Rolandelli e Mussini. Spariti Maragliano, Colla, Pascale, Suriosini, ai box per «riparazioni» Falsini. [illegible] parla di due squadre dall'atteggiamento e dall'impostazione completamente differenti: è perciò giusto dire [illegible] Gorin sta portando in alto l'«Entella 2» mentre Castelletti [illegible] ha combinato molto con l'«Entella 1».

Val col liscio. Il Lavagna perde qualche colpo: 2 punti nelle ultime [illegible] gare, niente di preoccupante se si pensa che le avversarie [illegible] chiamavano Sanremese, Sestrese e Busalla. [illegible] soprattutto al Riboli la squadra non riesce più a [illegible] brillante come all'inizio. «Tutto abbastanza scontato - ribatte Torrini - quando si dà un'occhiata all'elenco di infortunati e squalificati. Con mezza squadra titolare non potevo far molto di più sabato col Busalla: abbiamo avuto le occasioni per chiudere i conti nel primo tempo, nel secondo abbiamo dovuto subire il ritorno degli avversari in grado di operare sostituzioni e gettare truppe fresche nella battaglia».

L'ex capolista (ma [illegible] Lavagna giurano che [illegible] un'abiura solo momentanea) in effetti era abituata un po' troppo bene: poche squalifiche, pochissimi infortuni. Quando la jella si è ricordata dei biancocelesti, la strada si è fatta più in salita. Ora, «ripuliti» Perrone, Compagnone e Scotto, va migliorando il quadro [illegible] giocatori in odore di squalifica: alla terza ammonizione sono Rossi e Vaira, Mazzei [illegible] Olbario salteranno Ventimiglia. Sul fronte malati Ninivaggi soffre [illegible] lombalgia, Vaira di pubalgia: la doppia sosta è giunta come una benedizione.

Danilo Sanguineti

MA BODI [illegible] SOLO LA [illegible]

Il titolo di campione d'inverno se lo dividono Sestrese e Sanremese, [illegible] la fetta che tocca ai matuziani è più saporita di quella portata via dalla compagnia di bravacci capitanata da Gigi Bodi: era dalla seconda di campionato (Sanremese-Sestrese 0-1) che i matuziani inseguivano: ci son voluti 13 turni e 10 vittorie per pareggiare i conti. E [illegible] ha preso il ricongiungimento come una dichiarazione di guerra: «Fin dall'inizio ho detto che la Sanremese [illegible] il nostro vero avversario. Il Lavagna si [illegible] inserito in questo duello, [illegible] gli ultimi risultati ha dimostrato [illegible] poter reggere il confronto, ma io continuo a temere soprattutto la formazione [illegible] Cichero. Non è un piccolo vantaggio poterli affrontare tra un mese circa in casa nostra. Quella vittoria [illegible] Sanremo si è rivelata, con [illegible] passare delle giornate, provvidenziale». La Sestrese [illegible] dimostrato sabato a Pontedecimo di poter far fronte a ogni evenienza: chi la immagi[illegible] timorosa dell'avversaria e sulla difensiva per via delle tre importanti assenze (Pileddu, Bevilacqua [illegible] Alessio)) è rimasto di stucco nel vedere come ha aggredito i granata, obbligandoli [illegible] accettare il pari. E Cichero non teme di ricambiare i complimenti: «La Sestrese è secondo me la favorita. Non sarà la squadra che pratica il gioco più spettacolare, ma è sicuramente quella che pratica [illegible] calcio più redditizio». [d. s.]

Del Santo del Sestri Levante, unica squadra del Tigullio a lottare per la salvezza

[illegible] TERREMOTO IN [illegible]

Un'apocalisse proprio nel giorno del tirar delle [illegible] la «quindicesima» rimette in discussione certezze, posizioni, rapporti [illegible] big e pericolanti, tra chiunque abbia un'obiettivo da perseguire. Il ko della Migliarinese [illegible] Recco è da far saltare i pennini dei sismografi, [illegible] i colpi di S. Stefano, Canaletto e Castelnuovo risucchiano nella lotta per [illegible] salvezza le insospettabili Rutese e Albaro, e stendono nubi sul cielo di Carlo Grasso e Bogliasco Pontetto.

Il latte versato. La Pro Recco versione casalinga [illegible] stata spesso irresistibile in questo campionato, [illegible] tremenda [illegible] me sabato non [illegible] stata mai: la Migliarinese, [illegible] un piede già in Eccellenza, [illegible] rispedita a casa [illegible] un 2-0 ineccepibile. Le reti [illegible] Radatti e Barabino nella ripresa erano state annunciate da [illegible] primo tempo d'attacco, una traversa [illegible] Fornaro e molte altre occasioni sprecate di un niente. «In effetti - osserva Andrea Rossi - non vedo a cosa potrebbero appigliarsi gli spezzini se volessero contestare il verdetto. Abbiamo disputato [illegible] dei nostri migliori incontri, e questo accresce il rimpianto per cosa avremmo potuto fare [illegible] non avessimo lasciato per strada qualche punto di troppo. Ma credo che sia inutile piangere sul latte versato, meglio pensare al futuro, questa squadra è la base su cui lavorare per costruire [illegible] grande Pro Recco». Non a caso [illegible] Recco si è trasferito, per fare da primo consigliere al presidente Antonio Marchetti, [illegible] «vecchio lupo» Beppe Grasso, artefice delle fortune del Pontedecimo e del Rapallo in tempo recenti.

E' giunta l'ora. La Rutese, ridendo e scherzando, messa in partenza tra le favorite, si ritrova tra le pericolanti. La sconfitta di Ferrada [illegible] paradigmatica: [illegible] primi 45' i biancazzurri sbagliano un rigore e almeno 3 palle-gol, passano in vantaggio al 60' ma nell'ultimo quarto d'ora beccano tre reti dai locali, quasi increduli [illegible] fronte al repentino crollo di [illegible]nuta fisica [illegible] mentale dei rivali. Si può ricorrere, per giustificare questa ennesima debacle della squadra di Derlin, [illegible] solita litania: Pozzo, Riotti, Copello, Brustia, Dall'Orto, ossia i nomi dei titolari infortunati o indisponibili per i più [illegible]riati motivi; [illegible] è più serio andare alla vera radice del problema, la mancanza di severità nel gestire la situazione. [d. s.]

Seconda: il ko del Borghetto favorisce la capolista Folbas

Il Carasco ha sette vite

Battendo il Cadimare, gli arancione sono tornati a sperare nella salvezza Riviera Fazzini, Vallesturla e Villaggio vanno [illegible] punti contemporaneamente

Coppello (Vallesturla) visto da Ghiglione

Incredibile ma vero: la squadra che più ha tratto vantaggio dalla tredicesima giornata è stata quella che ha riposato, [illegible] sempre più irraggiungibile Folbas. La capolista ha osservato con piacere il capitombolo interno del Borghetto, [illegible] pari tra Garibaldina e Caparana, e ha ora [illegible] punti di vantaggio sulla [illegible]nda: solo un vero e proprio suicidio calcistico potrebbe impedirle [illegible] salire in Promozione.

Un altro evento che ha del prodigioso riguarda le squadre del levante: per la prima volta dall'inizio del campionato Carasco, Riviera Fazzini, Vallesturla e Villaggio [illegible] e punti contemporaneamente.

Capisco e mi adeguo. [illegible] Vallesturla è la sorpresa in positivo [illegible] questa prima fase: la [illegible]tricola guidata da Risaliti si è trovata un posto a centroclassifica, esorcizzando da subito il rischio di [illegible] indesiderato ritorno in Seconda. Eppure i valligiani non hanno operato spese pazze sul mercato: il segreto sta nella preparazione accurata voluta dal tecnico e soprattutto nella perfetta immedesimazione [illegible] l'atteggiamento delle tante spezzine che affollano il girone.

Grinta in casa, nessuna paura fuori. Mentre le altre genovesi han subito la pressione di pubblico [illegible] avversari nelle trasferte spezzine, il Vallesturla si fa rispettare: anche in casa del Marinella lo 0-0 è [illegible] difeso con ogni mezzo tanto che l'arbitro Carilli ha dovuto sventolare cartellini [illegible] destra [illegible] manca.

[illegible] vite. [illegible] Carasco, [illegible] sarebbe più giusto dire il [illegible] presidente Alessandro Coda, dimostra di aver sette vite. [illegible] vittoria di domenica sul Cadimare, che precedeva gli arancioni [illegible] 9 punti, ha del commovente: la stessa squadra che un mese fa pareva spacciata, si è rialzata [illegible] ha fortemente voluto e conquistato due punti importantissimi. Ora il fondo della classifica è un po' [illegible] buio per la formazione di Rissotto: [illegible] il traguardo resta lontanissimo (si parla di almeno altri 18 punti nelle rimanenti 16 partite) ma non appare più un miraggio. [d. s.]

Seconda categoria: in vetta Torriglia sempre autoritario

Marina Giulia, dove vai?

L'aggressione all'arbitro da parte di Pagano, [illegible] la sicura sconfitta a tavolino con la Framurese fan tornare d'attualità la fragilità di nervi dei chiavaresi

Cinque pareggi, 2 vittorie, una partita sospesa: il passo avanti del Torriglia nella tredicesima giornata, il suo confermarsi squadra leader in grado di controllare agevolmente il girone E, [illegible] offuscato dal grave episodio della «Colmata», dove [illegible] Marina Giulia ancora una volta è protagonista negativa.

Urge una decisione. [illegible] potevа [illegible] passare un primo momento [illegible] follia, [illegible] secondo attacco va calmato con mezzi drastici. Sabato pomeriggio la Marina, ultima in classifica, affrontava la Framurese penultima: 70', 0-0 il risultato di quello che [illegible] già match salvezza, squadra di [illegible] in [illegible] uomini. L'arbitro Trofa espelle il centrocampista della Marina, Renato Pagano: non appena Pagano vede il cartellino rosso, colpisce con due calci allo stinco il direttore [illegible] gara. Partita sospesa. Tutto questo ad appena un mese dal precedente scandalo: [illegible] 17 novembre Marina Giulia-Gattorna [illegible] so[illegible] per mancanza del numero legale, ben 5 giocatori rossoblù erano stati spediti negli spogliatoi. Allora fu 2-0 a tavolino al Gattorna, multa e squalifiche pesanti per i chiavaresi.

Stavolta ci sarà 2-0 per la Fra[illegible] probabile sospensione per 5 anni di Pagano e squalifica del [illegible]po. Ma, prima della sentenza, i (pochi) dirigenti rossoblù rimasti, quelli che han cercato di portare avanti la ba[illegible] dopo che il presidente degli anni d'oro Aiese aveva passato la [illegible] devono prendere [illegible] decisione: andare avanti in questa maniera non [illegible] possibile né giusto. Si ha la fortuna di avere un tecnico preparato co[illegible] Navone, gli [illegible] dia carta bianca, si caccino fomentatori di liti[illegible]gi e indisciplinati. Si può retrocedere, ma sul campo e a testa alta, non a colpi di risultati decisi [illegible] tavolino e sotto i fischi del pubblico.

Siamo i più forti. Il Torriglia conosce la sua forza [illegible] non si nasconde: «La vittoria a Recco con l'Avegno dimostra che sappiamo cavarcela in tutte le situazioni. L'assenza del portiere titolare, Vassalli, non era semplice da risolvere ma i ragazzi vi hanno provveduto giocando [illegible] gara tutta d'attacco: due reti Sanguineti, una Toscani, e invece di perdere [illegible] passo abbiamo aumentato il vantaggio sulle inseguitrici. Direi che siamo in piena media promozione, l'importante è continuare così». Il tecnico Rebuffo parla da leader e può permetterselo: il Torriglia ha perso solo 4 punti per strada, rischia di uccidere il campionato senza neppure dover attendere il «ritorno».

Le altre. Il match tra pretendenti finisce 1-1 ma tra Calvarese e Camogli [illegible] difficile scegliere chi ha giocato meglio. Entrambe han fatto vedere ottime [illegible] al gol di Ghisoli per gli ospiti ha risposto Crovo. La Caperanese non smentisce la [illegible] immaturità: non difende il prezioso vantaggio (Locatelli) e si fa raggiungere dai padroni di [illegible] del S. Bartolomeo (Nasi) [illegible] tempo scaduto. L'1-1 tra Casarza e Bargagli è firmato dal capocannoniere Di Cicco su rig[illegible] e dal bargaglino Dionisi. Zolezzi dà [illegible] punti alla Cogornese nella gara con la Riese. [d. s.]

In Terza i Sestieri han fallito lo sgambetto ai leader del campionato

Tutti sottomessi alla Corte

Alla capolista basta il pareggio per dominare

Tutto [illegible] prima, tutto meglio di prima, almeno per la capolista Corte che archivia [illegible] grande soddisfazione l'1-1 imposto ai Sestieri Lavagna nella dodicesima giornata. La capolista ha forse evitato l'ultimo vero «siluro» nella rotta verso la Seconda. Restano, è vero, ancora 18 giornate da giocare, ma i sammargheritesi han 3 punti di vantaggio sui Sestieri, 5 sul Segesta [illegible] calendario estremamente favorevole.

Alle loro spalle neppure gli antagonisti lavagnesi possono lamentarsi del pari casalingo: Chiavari Calcio e Champion Segesta rosicchiano [illegible] punto ma con prove [illegible] pienamente convincenti, mentre l'Aurora Avis incappa in una giornata poco felice sul campo del Nè Calcio. Il discorso promozione ruota attorno a queste 5 squadre: tutte le altre, dal Bargone [illegible] quota 13 fino al Portofino che chiude la fila con i suoi 3 punti, stanno a stareanno a guardare.

La calcolatrice. La Corte iniziò il campionato con un pareggio in casa del Chiavari Calcio: 1-1. Dopo ha messo in fila 10 vittorie, molte delle quali col minimo scarto. I Sestieri possono vantarsi di aver interrotto la serie positiva della capolista ma hanno anche la consapevolezza di aver sprecato l'occasione di riaprire [illegible] discorso al vertice. Infatti la Corte vista domenica al Riboli non era al massimo delle [illegible] possibilità, [illegible] ha saputo cavarsela facendo leva soprattutto su una difesa [illegible] e un centrocampo da categoria superiore. Insomma la [illegible] cietà sammargheritese [illegible] già fatto i suoi conti.

Di nuovo su. Lo Champion Segesta è tornato [illegible] nuovo [illegible] ballo: [illegible] partenza di torneo [illegible] stata delle più incoraggianti, poi tre sconfitte avevano fatto «scomparire» i biancoverdi dalle posizioni di vertice. Ora pare [illegible] nuovo un momento sì per lo Champion Segesta, che nelle precedenti due giornate ha [illegible]gnato ben 14 reti, grazie a [illegible] doppio 7-3. Anche la fortuna sorride: il Ri non avrebbe meritato [illegible] uscir sconfitto dal Sivori B, la squadra del presidente Vaccarezza aveva reagito molto bene alle reti di Di Stasio e De Mattei per i padroni di [illegible] solo per un soffio non ha agguantato il pari nel finale.

Fuoco a volontà. Beneficiata di fine [illegible] per gli attacchi comunque prolifici [illegible] Bargone [illegible] S. Lorenzo. I casarzesi sul loro campo battono 4-2 il Bogliasco 76; i sammargheritesi al Broccardi B fanno anche meglio, mettendo sotto per 5-3 la Panchina. Peccato che le due giovani società (il Bargone è matricola, [illegible] S. Lorenzo [illegible] un [illegible] di vita) non abbiano difese all'altezza del reparto avanzato: stazionerebbero molto più in alto in classifica. [d. s.]

I [illegible] DEI GIOVANILI [illegible]

[illegible]

Cade l'Entella Under

Under. Girone B: Sestrese-Coalma 2-2; Cosmos-S. Olcese 6-1; Baiardo-Albaro 2-1; Busalla-Culmv 6-0; Ligorna-Pontedecimo 1-0; Audace-N.S. Fruttuoso 2-2; Rivarolese-Molassana 0-3. Rip. Olimpic. Classifica: Baiardo p. 23; N.S. Fruttuoso 18; Sestrese 17; Pontedecimo 16; Busalla e Audace 15; Molassana 14; Olimpic 13; Ligorna 12; Culmv e Cosmos 11; Albaro 10; Coalma 9; Rivarolese e S. Olcese [illegible]. **Girone C:** Bogliasco-Canal. 2-0; Lavagna-Fontanab. 2-1; Migliarinese-Entella 2-0; Fezzanese-S. Stefano 0-0; Sestri L.-Recco 3-1; C. Grasso-Vezzano 0-0; Ortonovo-Monterosso 1-0. Classifica: Vezzano e Entella p. 17; Sestri 16; Lavagna 15; Ortonovo, Fezzanese e Migliarinese 14; Canaletto 12; Recco, C. Grasso e Bogliasco 11; Monterosso 9; Fontanabuona 5; S. Stefano 2.

Allievi. Girone B: Varazze-Cosmos 1-2; Savona-Ligorna 1-1; Anpi-Molassana 0-5; Carlin's-Argentina 0-2; Samp-Baiardo 1-0; Finale-Rivarolese 2-1; Albaro-Vado 2-1. Classifica: Sampdoria p. 26; Molassana 24; Savona 22; Argentina 19; Baiardo 17; Vado e Albaro 14; Ligorna [illegible] Cosmos 11; Varazze 10; Rivarolese 9; Finale 7; Anpi 6; Carlin's 4. **Girone C:** Lavagna-Bogliasco 0-8; Spezia-S. Fruttuoso 0-1; Recco-Sori 3-0; Sarzanese-Pegazzano 1-0; Samm-Canaletto 2-2; D. Bosco-Caparana 2-0; Ortonovo-Sestri 3-2. Classifica: S. Fruttuoso, Bogliasco [illegible] Sarzanese p. 22; Canaletto 21; Caparana 19; Samm 15; Sestri, Recco e Don Bosco 12; Ortonovo e Lavagna 10; Pegazzano [illegible] Spezia 7; Sori 5.

Giovanissimi. Girone A: Argentina-Imperia 2-0; Sestrese-Pegliese 0-2; Praese-Merlino 0-0; Voltrese-Busalla 1-2; Multedo-Cairese 0-0; Borgoratti-Don Bosco 1-5; Vado-Sampierd. 1-1. Classifica: Sampierdarenese p. 23; Argentina 20; Pegliese e Va[illegible] 19; Praese 18; Don Bosco 16; Busalla, Voltrese e Cairese 14; Imperia 13; Merlino e Multedo 10; Sestrese 6; Borgoratti 0. **Girone [illegible]:** Molassana-Anpi 5-0; Genoa-Carlin's 3-0; Cosmos-Aurora 0-4; Rivarol.-Finale 9-1; Ligorna-Savona 0-4; Ventimiglia-Albaro 1-0; Baiardo-Pontedecimo 0-0. Classifica: Genoa p. 27; Savona e Ventimiglia [illegible]; Pontedecimo 20; Molassana 18; Albaro 15; Baiardo e Rivarolese 14; Aurora [illegible] Ligor[illegible] 13; Carlin's 8; Anpi 6; Finale 4; Cosmos [illegible] **Girone C:** Bogliasco-Lavagna 0-2; Caparana-D. Bosco 0-0; Mazzetta-Ortonovo 3-0; S. Frutt.-Rapallo 1-4; Canaletto-Follo 1-0; Migliarinese-Samp 0-3; Pegazzano-Sarzane[illegible] 1-0. Classifica: Samp p. 27; Canaletto 25; Sarzanese [illegible] Lavagna 21; Rapallo 19; Mazzetta 16; Pegazzano 13; Don Bosco 12; Bogliasco e Migliarinese 10; Caparana 8; S. Fruttuoso 7; Ortonovo 5; Follo 2.

I PROVINCIALI

Rapallo, gli Junior ok

Under. Il girone D ha osservato un turno [illegible] riposo. Classifica: Carasco p. 15; Arecco 13; Villaggio S. Salvatore 12; Mora e Sori 11; Caperanese 10; Casarza 9; Emiliani [illegible] Riva 8; S. Ambrogio 7; M[illegible]ssi 4; Spartak 0.

Allievi: Villaggio-Pro Recco 2-1; Spartak-Casarza 0-1; Calvarese-Rapallo 0-6; Sestri Levante-Carasco 1-0; Entella-Va[illegible] Ligure 6-1; Caperanese-Carlo Grasso 6-0. Rip. Romito. Class.: Entella p. 16; Rapallo e Caperan. 16; Sestri 14; Romito 13; Villaggio 12; Recco e Varese [illegible] C. Grasso 6; Calvarese e Carasco [illegible]; Casarza 3; Spartak 2.

Giovanissimi: Emiliani-Rapallo 1-1; Riva-Carasco 2-4; Casarza-Recco 1-1; Villaggio-Spartak 3-1; Sestri-Entella 0-5; Carasco-Samm 2-0. Class.: Entella p. 18; C. Grasso 14; Samm e Carasco 12; Villaggio 9; Sestri e Rapallo 8; Casarza [illegible] Recco 7; Riva ed Emiliani 5; Spartak 1.

Esordienti: Varese-Riva 1-0; Carasco-Sestri 1-1; Rapallo-C. Grasso 2-2; Entella-Lavagna 1-2; Samm-Villaggio 3-1. Rip. Caperanese e Pro Recco. Classifica: Lavagna p. 14; Recco 12; Entella e Sestri 10; Samm 8; Carlo Grasso 7; Caperanese, Varese [illegible] Rapallo 6; Riva Trigoso [illegible] Carasco 4; Villaggio 1.

Esordienti Junior: Pro Recco-Casarza 3-1; Rapallo-Villaggio 1-0; Sestri Levante-Riva Trigoso 0-1; Entella-Lavagna 3-0; Caperanese-Samm 1-0. Rapallo p. 14; Entella 13; Riva Trigoso 12; Pro Recco 10; Sestri Levante 9; Villaggio 8; Caperanese 6; Casarza e Lavagne 3; Samm 2.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 24 Dicembre 1991

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

STAMPA IN, IL GIORNALE OGNI MATTINA A DOMICILIO

Tempo di Natale e di idee regali. Il giornale a domicilio può essere un presente gradito ed è anche molto economico. «Stampa In» è infatti il modo più pratico e piacevole per uscire di casa sempre informati e aggiornati.

Il giornale, che arriva sulla vostra porta di casa entro le 7.30, diventa così «l'amico del mattino». La distribuzione gratuita a domicilio de «La Stampa» è curata dagli «In Boys», i ragazzi addetti alla consegna.

Per il pagamento [illegible] c'è da preoccuparsi, ad ogni scadenza di fine mese gli abbonati ricevono infatti direttamente a casa il conto [illegible] il numero dettagliato delle copie ricevute e la modalità di pagamento.

I versamenti si possono effettuare agli sportelli della «Cassa di Risparmio di Genova e Imperia», alla «Banca d'America e d'Italia», al negozio dell'Anffas «Lavoriamo Insieme». Abbonarsi è ancora possibile.

Per informazioni e per far registrare la propria adesione si può contattare l'ufficio di «Stampa In» in via Padre Semeria [illegible]. Il numero di telefono è facile da ricordare: 0184/61.333.

DIANO MARINA

Dopo l'incendio

Nuovi alloggi alle famiglie senza tetto

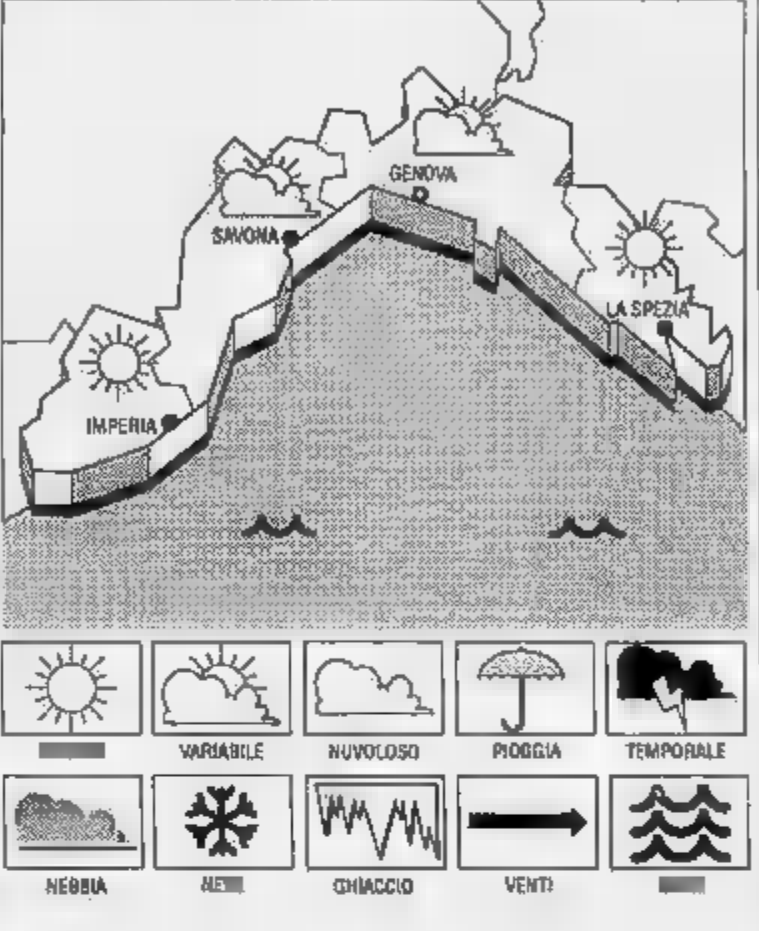
Sarà abbattuto e completamente ricostruito il fatiscente palazzo del centro città. Protestano gli inquilini.

A PAGINA 40

IMPERIA

I regali di Natale

[illegible] più richieste dai bimbi

Richiestissimi i video dei classici disneyani. Grande ritorno di «Fantasia». Ecco tutti i titoli dei film. [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — GHIACCIO — VENTI

[illegible] OGGI. Previsioni su Imperia: tendenza per oggi: [illegible] o poco nuvoloso, temperatura [illegible] rilevanti variazioni, vento debole-moderato, [illegible] leggermente mosso; tendenza fino a venerdì: situazione [illegible] variazioni di rilievo.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud [illegible] 15-20 km/h, [illegible] mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1018 mb (tendenza segnalata in lieve aumento).

[illegible] DI IERI

	max	min
Genova	14	5
Savona	14	7
Imperia	15	10

[illegible] A IMPERIA

Max: 10; min: 6. Temperatura del mare 14.

Il **Sole** sorge alle [illegible] e tramonta alle 16,54. La **Luna** cala [illegible] 10,12 e si leva alle 20,58 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Oggi si apre il nuovo impianto, 400 vetture nel vecchio mercato

Sanremo trova 650 posti auto

Per tre giorni ingresso gratuito nel silos di piazza Colombo, ma continuano le polemiche sulle tariffe. Giudizi positivi per l'isola in via Matteotti. Allarme-smog in galleria Francia

SANREMO. Da oggi i sanremesi trovano sotto l'albero di Natale 650 posti auto in più, nel pieno centro della città. L'aumento degli spazi riservati alla sosta delle vetture è stato possibile grazie all'attuazione di due provvedimenti distinti, che vedono da [illegible] parte l'iniziativa privata della ditta che gestisce il nuovo silos di piazza Colombo (400 posti) e, dall'altra, il Comune [illegible] ha riabilitato quello al piano rialzato dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi (250 posti).

Il parcheggio sotto l'autostazione della Riviera trasporti continua ad alimentare una serie di polemiche. Prima il mancato collaudo, poi il rinvio delle trattative per le tariffe hanno provocato un ritardo di oltre due settimane. Il vice sindaco Carlo Conti aveva dichiarato: «Quello che manca non [illegible] le strutture, ma la volontà e la capacità di aprire i parcheggi».

Ora continua il braccio di ferro tra i gestori nominati dalla ditta costruttrice, la Pontello di Firenze, e l'assessorato alle Polizia Amministrativa. Domani pomeriggio i cancelli del parcheggio saranno aperti, [illegible] ingresso gratuito, e per tre giorni.

Non è un «regalo» dell'amministrazione, ma la risposta dei gestori alle necessità della città. Il silos resta aperto alle auto dalle sette di mattina all'una di notte. Per le altre sei ore si dovrà pagare 5 mila lire quale diritto di chiamata per il custode.

Da venerdì, poi, almeno stando a quanto dichiarato dai gestori, dovranno entrare in vigore le tariffe pattuite dalla convenzione: 2200 lire per la prima [illegible] di sosta, 1800 dalla seconda alla quarta e 1000 per le successive. Un prezziario definito attraverso un parametro fatto sulla base dei prezzi applicati a Milano e Genova, dove le tariffe orarie variano tra le [illegible] mila e le 10 mila lire. Se [illegible] sarà così si dovrà ricorrere all'arbitrato della questione. L'assessore Aldo Baggioli aveva, infatti, proposte diverse: 1900 lire per la prima ora, 1600 dalla seconda alla quarta e 1000 per le seguenti.

Il nuovo parcheggio di Sanremo, costruito in piazza Colombo dalla ditta Pontello

Per gli altri 250 posti, nessuna polemica. Vengono dal ripristino del piano rialzato dell'ex mercato dei fiori. Un'ordinanza di Conti ha, infatti, stabilito la riapertura alle auto e lo sgombero dei lavori, iniziati due mesi fa, per la realizzazione dei box per i commercianti del mercato annonario. L'area doveva essere utilizzata in sostituzione dell'attuale sede del mercato per l'apertura di un cantiere per un nuovo parcheggio. Al rinvio della pratica, deciso dal Consiglio comunale, non era corrisposta l'immediata riapertura dell'autosilos.

Mentre a Sanremo è in costante aumento il numero delle auto in circolazione per il Natale domenica pomeriggio ha avuto buon riscontro la chiusura al traffico di [illegible] Matteotti. Sanremesi e turisti hanno apprezzato molto l'iniziativa e dalle 16 alle 20 hanno passeggiato lontano dai tubi di scarico. Unico [illegible]: le code di auto in cerca di parcheggio che si sono allungate nel centro.

L'altra sera l'afflusso record di automobili ha anche fatto [illegible] «l'emergenza inquinamento» nella galleria Francia. Per la prima volta, dall'installazione dei vari dispositivi di disinquinamento, il semaforo di sicurezza ha segnato rosso per i pedoni avvertendoli che era la galleria era pericolosa.

In futuro, con 650 posti auto in più, l'ipotesi dell'isola pedonale e di una città [illegible] congestionata dovrebbe diventare sempre più concreta.

Giulio Gavino

Ieri sera il voto sulla proroga all'Sgt

Telecamere subito nelle sale da gioco

E' uno dei punti chiave nella delibera sul casinò

SANREMO. Dopo quattro riunioni senza nulla di deciso, ieri sera è stata discussa la proroga di sei [illegible] alla Sgt per la gestione del casinò, «in nome e per conto» del Comune, [illegible] primo g[illegible] al 30 giugno 1992: altri sei mesi di gestione anomala che vanno ad aggiungersi ai due anni già trascorsi, caratterizzati dalle cause dei croupier, da quelle degli extra, dal caso-Pilota e da una caduta verticale degli incassi dei giochi tradizionali, chemin de fer e roulette in particolare. La riunione si è aperta pochi minuti dopo le 21. Fino a quell'ora, l'ipotesi predominanante, rafforzata anche dai pareri dei consiglieri di maggioranza che prendevano posto in aula, [illegible] quella di approvare la proroga per sei mesi e confermare; al suo scadere, i sei anni di gestione alla Sgt. Erano assenti il sindaco Lanza (convalescente), e i consiglieri Fazio (dc, sostituto del dimissionario Tavanti, impedito da un precedente impegno), Sottocasa (pli) e Asseretto (Sanremo Futura). Ivaldi (Nuova società) ha ribadito la necessità di affidare il casinò ai privati con una gara gestita da un commissario.

In discussione la delibera approvata in mattinata dalla giunta, elaborata sulla base dell'ordine del giorno votato venerdì sera dal Consiglio. Il documento, che esclude la modifica del pacchetto azionario mantenendo la vecchia formula del 70 per cento pubblico e [illegible] per cento privato, prevede una [illegible] di obblighi: blocco [illegible] assunzioni, fatta eccezione per il direttore dei giochi, tre vice direttori e tre membri del management; installazione immediata delle telecamere nelle [illegible] le da gioco, nella sala conta e nelle loro adiacenze; composizione delle vertenze giudiziarie e delle [illegible] di lavoro in atto; elaborazione di un piano finanziario straordinario.

Dalla delibera di giunta, approvata da Conti, Baggioli, Sindoni, Delaude e Lanteri, è stata depennata la voce che prevedeva il congelamento del trattamento economico di tutto il personale in atto il 31 dicembre '91, e dei premi di produzione e produttività.

(g. p. m.)

ALTRO [illegible] A [illegible] 42

Il giovane di Dego che ha ucciso il genitore con un colpo di pistola alla testa

«Dovevo farlo, mio padre era un violento»

La tragedia dopo una lite nel cortile della cascina: le accuse

Claudio Giordano

DEGO. «Ho dovuto farlo. Non ne potevo più delle liti, degli scatti di violenza di mio padre». Lo ha ripetuto più volte al magistrato, coprendosi il volto con le mani e rispondendo tra i singhiozzi alle domande del giudice, Cesare Giordano, 27 anni, è un ragazzo distrutto.

Domenica pomeriggio ha ucciso il padre Claudio, 55 anni, in un raptus di follia, scatenata dall'ennesima, violenta lite con il genitore. Una discussione nata per futili motivi. Il rimprovero del padre per un salame mal legato, ha armato la mano del giovane, che ha afferrato una pistola e ha sparato tre colpi. Un proiettile ha raggiunto Claudio Giordano al volto e non gli ha dato scampo: la pallottola lo ha trafitto poco sopra lo zigomo destro, conficcandosi nel cervello.

La dinamica dell'omicidio escluderebbe l'ipotesi della legittima difesa e aggraverebbe la posizione del ragazzo. In un primo momento Giordano aveva [illegible] di [illegible] disarmato il padre che lo minacciava con la pistola e di aver sparato nel corso di una colluttazione con il genitore che brandiva un forcone. La tesi è stata p[illegible] smentita dal sopralluogo effettuato dai carabinieri nella cascina di Dego e poi dalla confessione del ragazzo.

Il delitto è avvenuto poco dopo le 17. L'omicida e la vittima avevano appena macellato un maiale e stava legando gli insaccati. Non erano soli. Con loro c'erano la moglie, Anna Palano, e gli altri quattro figli: Antonia e Lucia, gemelle di 19 anni, Rossella, 26 anni e Daniele di 20. La discussione è nata all'improvviso. Il pretesto per [illegible] l'ira del genitore è stato un errore fatto dai familiari nel preparare gli insaccati. «Non siete buoni a fare nulla» avrebbe detto la vittima, aggiungendo parole offensive e improperi all'indirizzo dei figli. Le parole del genitore hanno scatenato il raptus omicida di Cesare che è entrato in [illegible] e ha afferrato la pistola: una Beretta semi-automatica, calibro 9, che secondo quanto [illegible] dai carabinieri non era stata denunciata. Cesare ha nascosto la pistola nei pantaloni ed è tornato nell'aia della cascina, dove è stato affrontato dal padre: c'è stata [illegible] nuova, più violenta lite. A questo punto, stando al racconto fatto al giudice, Cesare ha sparato. Dice il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi: «Giuseppe Giordano è un bravo ragazzo: non ne poteva più della violenza del genitore e ha perso la testa». Prosegue il magistrato: «Ha confessato tutto: ha raccontato con precisione quello che è avvenuto. Non c'è stata legittima difesa, ma un raptus di follia».

(c. v.)

Il fuoco ha danneggiato irreparabilmente gli appartamenti di corso Roma

Nuove case ai senza tetto

Saranno abbattute e completamente ricostruite le fatiscenti «case operaie» di Diano Marina Protestano le famiglie sfrattate: «Le soluzioni del Comune non ci soddisfano». I commenti

DIANO MARINA. Dopo l'incendio di domenica mattina e lo sfratto forzato [illegible] due famiglie che hanno avuto i loro alloggi distrutti, restano ancora dieci gli appartamenti occupati nel vetusto e pericoloso palazzo delle «case operaie» di Corso Roma a Diano Marina.

Le indagini tecniche, i certificati di inagibilità dello stabile, la situazione [illegible] pericolo costante per le ringhiere malferme, i calcinacci che cadono, i buchi nel soffitto, i pavimenti sconnessi e le grondaie «colabrodo», [illegible] riusciti a convincere sinora gli inquilini a sloggiare.

Ci sono volute le fiamme divampate domenica mattina intorno alle [illegible] nell'ala di Levante del decrepito edificio, per poter chiudere definitivamente i due alloggi. Francesco Di Latte con la moglie Pompea e i figli Mauro e Alex sono stati trasferiti subito, a [illegible] dell'amministrazione comunale, in un alloggio-parcheggio di Palazzo Maglione, un monolocale ancora senza mobili nè luce nè acqua.

La famiglia Della Rossa, invece, [illegible] ancora nulla dell'incendio perchè [illegible] trova fuori città, ma dovrà abbandonare la vecchia casa. A questo riguardo i vigili del fuoco [illegible] stati categorici.

Ma la soluzione adottata per la famiglia Di Latte non ha soddisfatto gli interessati. Ieri mattina marito e moglie hanno preannunciato che se il loro problema non dovesse trovare soluzione tutta la famiglia si trasferirà a dormire in Comune.

Dicono i due coniugi: «Ci hanno sistemati [illegible] una mansarda dove i nostri mobili non ci stanno, dove non c'è nè acqua nè luce, dove si deve vivere in un unico stanzone. Non abbiamo possibilità economiche e quindi [illegible] possiamo rinnovare l'arredamento anche perchè, pur avendo una licenza di commercio, l'amministrazione comunale [illegible] ci consente di lavorare. Nostro figlio faceva il bagnino ma l'anno scorso [illegible] gli è stata rinnovata la nomina, l'altro mio figlio [illegible] otto anni e deve andare a scuola. Il nostro sarà un Natale molto triste, ma non ci rassegnamo».

Replica il sindaco, Candida Ferrari: «Pur non essendo compito del Comune trovare casa alla gente che [illegible] ne ha, ci siamo subito adoperati perchè la famiglia Di Latte potesse avere un tetto. L'abbiamo sistemata in una mansarda nuova di zecca [illegible] per questo motivo che non c'è luce nè acqua. [illegible] l'acqua arriverà in giornata, mentre per la luce è necessario che l'inquilino si rechi all'Enel a stipulare il previsto contratto. Di più non si può fare».

Il caseggiato di Diano Marina dove poco dopo le 4 di domenica è scoppiato l'incendio per una [illegible] fumaria intasata

Intanto dopo l'incendio l'ufficio tecnico del Comune [illegible] facendo un primo bilancio dei danni.

Prosegue il sindaco: «Sembra chiaro che le fiamme si [illegible] sviluppate per colpa dei camini intasati dalla fuliggine. E' andata bene perchè avrebbero potuto creare seri danni sia alle cose sia alle persone. Poteva essere una tragedia».

Aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici Pietro Novaro Mascarello: «Qualunque sia l'ammontare dei danni non [illegible] saranno interventi [illegible] parte dell'amministrazione comunale per effettuare riparazioni. Ormai l'edificio è destinato a scomparire, sarà interamente rifatto e gli ultimi dieci inquilini [illegible] ospitati in altre [illegible].

E' un problema noto. Proprio qualche giorno fa il Consiglio ha approvato un piano di recupero dell'immobile. Il progetto affidato all'impresa Cotim-De Villa di San Bartolomeo al Mare prevede la completa ristrutturazione dell'edificio, con [illegible] costruzione di [illegible] piani sotterranei di parcheggio per complessivi 120 posti [illegible] cui [illegible] proprietà del Comune. Si attende solo [illegible] completamento delle formalità burocratiche poi sarà firmata la convenzione.

Angelo [illegible]

DALLA CITTA'

FURTI

In una casa rubati gioielli e telefono cellulare

Ondata di furti in città. Dall'abitazione del commercialista Ermano Saba Campus, 48 anni, residente in via Aicardi, sono stati rubati gioielli, orologi e [illegible] telefono cellulare. Il bottino si aggira intorno ai 20 milioni. Ivo [illegible], invece, si è visto portar via il furgone di marca Bedford, parcheggiato in Largo San Francesco. Presa di mira anche la frazione di Costa d'Oneglia, dove i ladri hanno sottratto decespugliatori e motoseghe, custoditi nel magazzino di Romualdo Castellano. Topi d'appartamento in azione anche a Diano. In un alloggio [illegible] via Villebone, sono stati trafugati gioielli e oggetti di bigiotteria. Il bottino è comunque di [illegible] valore. I ladri sono entrati scassinando la serratura della porta d'ingresso. I carabinieri, che si occupano delle indagini, non escludono che [illegible] possa essere trattato di nomadi. In concerto con la polizia [illegible] la Guardia [illegible] finanza saranno comunque aumentate le pattuglie soprattutto durante le [illegible] notturne.

[illegible]

Lite in un alloggio di via Trieste, [illegible] ferito

Ha ferito per futili motivi [illegible] con un colpo di badile. Per calmare Bruno Dominici, 62 anni, residente in via Trieste, è dovuta intervenire la polizia. L'aggredito, Eufemio Giordano, 50 anni (via Airenti), si è procurato un taglio alla testa. Medicato al pronto [illegible] di Imperia, guarirà in [illegible] settimana. I due si conoscevano da tempo. Giordano ha deciso di presentare querela contro l'aggressore.

[illegible]

Per il giorno di Natale ridotte [illegible] corse dell'Amat

Il giorno [illegible] Natale l'Amat svolgerà un servizio ridotto, assicurando solo le corse essenziali. Circoleranno gli autobus della linea 14, che, da piazza Dante, fanno tappa in [illegible] Aprile, regione Barcheto, la zona dell'ospedale, via Cascione [illegible] viale Matteotti. Le partenze da piazza Dante per via Cascione sono previste dalle 14,15 alle 19,30, a intervalli di 45 minuti. Per il tragitto inverso, l'orario andrà dalle 14,30 alle 19,45. Infine, i mezzi partiranno da via Cascione per l'ospedale dalle 14,45 alle 19,15. Per maggiori informazioni è sufficiente telefonare alla sede dell'Amat.

[illegible]

Agente in moto si ferisce per evitare un [illegible]

Nel tentativo di evitare un cane che gli si [illegible] parato davanti all'improvviso, in [illegible] Airenti, ha perso il controllo della moto ed è finito fuori strada. Ha riportato il classico colpo di frusta [illegible] ferendosi al capo. L'agente [illegible] polizia Paolo Mucciolo, 32 anni, in forza alla questura di Imperia, è stato visitato dai medici del pronto soccorso che gli hanno prestato le prime cure. Guarirà in una quindicina [illegible] giorni.

A gennaio riprenderanno i disagi per studenti e pendolari

Pullman, nuovi scioperi

Non è stata raggiunta un'intesa fra sindacati e dirigenti della Riviera Trasporti. Proclamato lo stato d'agitazione all'Amat. Le corse nell'entroterra

IMPERIA. Nuove tensioni nel settore dei trasporti pubblici: alla vigilia delle feste natalizie, [illegible] è ancora stata raggiunta un'intesa tra personale [illegible] dirigenti dell'Rt, mentre all'Amat, che si occupa dei collegamenti urbani, i sindacalisti hanno proclamato lo stato di agitazione. In entrambi i casi, sono messi sotto accusa i piani di risanamento elaborati dalle aziende per far fronte ai disavanzi. Anche se, fino all'Epifania, [illegible] potranno essere proclamati nuovi scioperi, [illegible] prospetta un gennaio «caldo».

Per i dipendenti della Riviera Trasporti, la vertenza, che riguarda anche il rinnovo del contratto integrativo, scaduto alla fine dell'89, si è riaperta quando sembrava ormai prossima alla soluzione. Osserva Giovanni Novaro, della Cisl: «Nell'ultimo incontro, i contrasti sono apparsi inconciliabili. [illegible] è stato possibile sottoscrivere una bozza d'accordo. I contrasti riguardano la destinazione degli autisti giudicati non più idonei alla guida in seguito a un infarto o altre malattie debilitanti. Finora, era stato garantito il loro impiego in altri settori, mentre, secondo il piano di risanamento, dovrebbero essere messi a riposo».

Aggiunge: «Siamo comunque disposti a riprendere [illegible] trattativo, anche perchè i punti d'intesa [illegible] molti. Ad esempio, avevamo espresso parere favorevole per [illegible] vendita dei biglietti a bordo degli autobus che effettuano corse nell'entroterra».

Botta e risposta: la direzione della Riviera Trasporti accusa i sindacati di [illegible] rispettare gli impegni e non intende mutare la propria linea di condotta. Replica il vice presidente Giovanni Corradi: [illegible] sindacati hanno cambiato atteggiamento, quando si è trattato di mettere nero su bianco. Per la questione del personale non idoneo, l'azienda ha già assicurato che la situazione [illegible] cambierà e che nessuno verrà licenziato. Infine, [illegible] rinnovo del contratto integrativo sarà possibile soltanto se avverrà un recupero finanziario, con l'attuazione del piano di ristrutturazione. Nel prossimo futuro, non sono previsti [illegible] incontri».

Anche all'Amat c'è aria di tempesta. Gli interventi di adeguamento previsti dall'amministrazione hanno scatenato la protesta dei 65 addetti dell'azienda, che hanno indetto lo stato di agitazione. Se la frattura non verrà sanata, i sindacati di categoria intendono attuare «tutte le azioni di lotta previste dalla legge». Precisa Augusto Wolff, rappresentante della Cisas-Fisast: «Invece [illegible] tagli previsti, sarebbe più opportuno ampliare i servizi. Siamo contrari alla riduzione del personale viaggiante, [illegible] lo spostamento di 13 persone in altri settori, come la conduzione degli scuolabus [illegible] la custodia dei parcheggi. Sulla bilancia, pure le modifiche degli orari e la riduzione delle corse, che penalizzerebbe gli abitanti delle frazioni». Secondo la direzione, è però no[illegible] iniziative che contribuiscano a ridurre il deficit e limitare le spese improduttive». [a. f.]

Nell'Imperiese operazione antidroga dei carabinieri: un arresto e due denunce

Rappresentante aveva cocaina

E' di San Lorenzo e ha 28 anni. Controlli coordinati con polizia e Guardia di Finanza in tutta la provincia. Nel mirino soprattutto i locali pubblici. In allarme anche la polizia ferroviaria. Una mappa

IMPERIA. Un rappresentante di prodotti alimentari sorpreso [illegible] alcune dosi di cocaina [illegible] arrestato dai carabinieri: altri due giovani denunciati per [illegible]tenzione di sostanze stupefacenti, e un terzo che ha evitato la denuncia inghiottendo una dose d'hashish. E' [illegible] risultato [illegible] una serie di ispezioni delle forze dell'ordine all'interno e nelle vicinanze dei locali pubblici della provincia, nell'ambito dell'operazione «Natale sicu[illegible]». La collaborazione tra polizia, carabinieri e Guardia di [illegible] servirà ad assicurare la tranquillità dei cittadini, grazie all'intensificazione [illegible] controlli e a una serie di pattuglioni.

Sono misure di prevenzione, per combattere la diffusione della droga e allontanare individui pericolosi, che saranno ripetute anche sabato 28. Lo scorso weekend, le manette sono scattate per Giuseppe Gran[illegible], 28 anni, di San Lorenzo al Mare, che aveva con sè 4 grammi di cocaina, e altre due sono stati denunciati [illegible] carabinieri per possesso di hashish. A Diano Marina, inoltre, la presenza dei tutori dell'ordine è servita [illegible] calmare i bollenti spiriti di [illegible] individuo che aveva fracassato i vetri di una pizzeria. La controffensiva era [illegible] lanciata [illegible] alcune settimane: intorno alla metà del [illegible] otto giovani, trovati in possesso [illegible] droga leggera, erano stati fermati durante un analogo «blitz» dei carabinieri.

Il servizio coordinato della scorsa settimana ha impegnato anche 47 agenti di polizia, con 18 pattuglie, che hanno identificato 326 persone e controllato [illegible] vetture, elevando sei contravvenzioni per infrazioni [illegible] codice stradale [illegible] altre due mul[illegible]. Sono inoltre stati ispezionati [illegible] esercizi pubblici.

Anche le Fiamme gialle hanno fornito [illegible] loro contributo per [illegible] un fine settimana più tranquillo agli imperiesi. Nel solo capoluogo, [illegible] stati impiegati otto militari e tre automezzi, che hanno fermato 84 veicoli [illegible] proceduto all'identificazione di 130 occupanti. Sabato il prossimo pattuglione.

Sono stati potenziati anche i controlli della Polfer, in previsione di un maggior afflusso di viaggiatori, per le festività natalizie. La settimana scorsa, l'attenzione si [illegible] concentrata sulle lin[illegible] utilizzate dagli studenti: a Ventimiglia, era stato identificato un minorenne, che frequenta un istituto imperiese, venuto alle mani [illegible] un compagno. A provocare allarme, l'altra notte, anche una telefonata che segnalava la presenza [illegible] una bomba sul diretto Ventimiglia-Roma, fermo [illegible] Diano Marina. Era però uno scherzo. E di pessimo gusto.

Enrico Ferrari

NUOVE PATTUGLIE IN CITTA'

Nel mirino di polizia e carabinieri anche petardi e mortaretti. Nei giorni scorsi ne sono stati sequestrati 80 chili ad alcuni negozianti di Imperia, accusati di vendere materiale esplosivo che potrebbe causare pericolo. Intanto, proseguono le ronde delle squadre antibotti predisposte dalla polizia. Gli agenti controlleranno i negozi, accertandosi che gli [illegible] siano in possesso dei permessi necessari e [illegible] mettano in commercio materiali non consentiti dalla legge. Assieme ai carabinieri gli agenti pattuglieranno le vie [illegible] centro di Oneglia e Porto Maurizio, evitando che gli scoppi dei petardi possano creare rischi per i passanti. Nell'ultima settimana, infatti, cominciano a susseguirsi le deflagrazioni, spesso molto rumorose, in varie zone di Imperia. L'intensificazione dell'attività delle forze dell'ordine servirà anche a limitare gli episodi di microcriminalità, che, [illegible] l'arrivo delle feste [illegible] l'aumento delle per[illegible] che si recano a fare acquisti, crescono di [illegible]. [e. f.]

LETTERE AL GIORNALE

Quel lungomare è trascurato

Sono un lettore di Sanremo e vorrei sapere i motivi che hanno spinto l'amministrazone comunale a trascurare il lungomare delle Nazioni e le passeggiate del litorale. In questo periodo ho infatti notato che cartacce e rifiuti abbondano al bordo della strada e che [illegible] verità il numero dei cestini non [illegible] sufficiente.

Vorrei anche segnalare che il pacheggio delle auto e la mancanza di giochi per i bambini induce ad un abbandono ulte[illegible] di tutta la [illegible]. Anche problematica la questione che interessa la zona delle spiagge sotto il lungomare delle Nazioni dove le mareggiate degli ultimi mesi hanno portato rifiuti di ogni genere. Una soluzione per la pulizia potrebbe essere quella di coordinare le associazioni ecologiste e organizzare «giornate cittadine [illegible] pulizia delle spiagge». In una città turistica la pulizia delle spiagge è importante come quella delle piazze e delle strade.

Lettera firmata
Sanremo

Per Imperia soltanto [illegible] campanilismi

Anche se sono imperiese d'adozione mi sento veramente umiliata di certe discussioni inutili e campanilistiche. Nessuno contesta la serietà e la capacità delle ditte olearie di Imperia. Va benissimo l'indicazione sulle etichette a ricordo della loro tradizione [illegible] che ancora non si abbia avuto coraggio di indicare sulle cartoline [illegible] acquisto il nome di Imperia è ingiustificabile. Fra l'altro [illegible] capisco [illegible] mai le Poste non abbiano ancora provveduto [illegible] richiamare questa anomalia anche perchè il nome Oneglia non esiste sul codice di avviamento postale. Nelle mie visite romane ho sempre faticato a fare conoscere [illegible] nome di Imperia perchè viene confuso con Imola.

Quindi sarebbe più proficuo non perdersi in stupidaggini, rimboccarsi le maniche e lavorare per il bene della città, e non discutere inutilmente.

Maria Condio, Imperia

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centr. tel. 0183-290777
Bordighera: 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327876
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: [illegible]
Pornassio: [illegible]
Sanremo e Ospedaletti: [illegible]
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: [illegible]
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, [illegible]

[illegible] TURNO

A Imperia. Gentile, via Cascione [illegible], tel. 61.584.
A Sanremo. *Panizzi*, via Palazzo, tel. 570.071.
Farmacie [illegible] reperibilità notturna [illegible] provincia.
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246;
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 82, tel. 28.181;
Cervo-San Bartolomeo: *Valleri*, via [illegible] cilia 10, tel. 40[illegible];
[illegible]na: *Scolfi*, [illegible] Garibaldi 16, tel. 495.092;
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133;
Ospedaletti: *Marcoz* [illegible] Vittorio Emanuele, tel. 689.015;
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bobo 42, tel. 485.754;
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862;
Arma [illegible] Taggia: *Revelli*, [illegible] Queirolo [illegible], tel. 43.058;
Ventimiglia: *Viale*, [illegible] Costituente 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

[illegible]
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: [illegible]

[illegible] MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. 0183-290777. Distretto di Badalucco tel. [illegible]; Distretto Bordighera [illegible]. Distretto Ventimiglia tel. 35673[illegible]. Odontoiatrica tel. 0183-61906 (9-12,30; 15-19).

[illegible] DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: [illegible]
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632

STATO CIVILE

LUNEDI' 23 DICEMBRE

[illegible] A Sanremo: Lorena Crudo; Davide Montemoro; Martina Granocchia; Giada Romeo.

MORTI. [illegible] Sanremo: Rosa Balestra (83 anni); Orlando carpine (84); [illegible] Olivero (90); Virginia Porri (88)

[illegible] AMMINISTRATIVA

Domani alle 12,30, l'assessorato ai Servizi sociali del Comune di Sanremo organizzerà [illegible] pranzo riservato ad anziani ed invalidi [illegible] risiedono nel territorio comunale. Sono disponibili complessivamente 150 posti. Chi intende aderire all'iniziativa, può [illegible] il Centro sociale per anziani [illegible] invalidi [illegible] via Palazzo 34 (telefono 0184-577.069). Intanto, l'amministrazione comunale ha [illegible] di chiudere [illegible] traffico corso Matteotti, dalle 16 alle [illegible] di domenica 29 dicembre.

Il divieto di transito è [illegible] a tutti i veicoli, tranne i mezzi di [illegible] e [illegible] auto private di chi possiede magazzini in via Mameli. Lo sbocco in via Mameli [illegible] assicurato soltanto da via Palazzo.

Dalle 14 alle 20, in piazza Colombo, sarà vietato sostare nell'area antistante il bar [illegible]. Infine, il Comune ha appaltato i [illegible] per la costruzione di un secondo campo di calcio in erba, che si aggiungerà alla struttura già esistente in località Pian di Poma.

GLI APPUNTAMENTI

MONTECARLO

Le incisioni di Mougin

Martin Mougin, grande incisore e artista francese, [illegible] il protagonista della mos[illegible] allestita alla Galleria «Pierre Nouvion» a «Palais de La Scala» nel Principato di Mon[illegible]. L'esposizione è aperta dalle 14 alle 19.

VALLECROSIA

Erio Tripodi sarà Babbo Natale

Oggi, per il decimo anno consecutivo, Erio Tripodi, il p[illegible] del [illegible] della canzone di Vallecrosia, si vestirà [illegible] Natale e, affiancato da un misterioso personaggio dello spettacolo (l'anno scorso, lo aveva accompagnato Enzo Jannacci), distribuirà giocattoli e vari regali [illegible] bambini del paese. Tripodi si sposterà a bordo di un trenino, che toccherà anche le frazioni [illegible] Vallecrosia, trasportando circa 1600 doni.

TRADIZIONE

Il calendario di Badalucco

In vendita e distribuzione presso la Pro loco il calendario '92 di Badalucco. Per la [illegible] volta il «Calendaju [illegible] Bahaucu» [illegible] è riconfermato di particolare interesse per il suo servizio informativo sulla storia e le tradizioni del paese della valle Argentina.

[illegible]

Appuntamento a S. Agata

Anche nella frazione imperiese di Sant'Agata, [illegible] possibile am[illegible] presepe che ricostruisce fedelmente il paesaggio della zona, realizzato dai giovani del posto. La rappresentazione resterà in visione nell'oratorio accanto alla parrocchia dalla mezzanotte di oggi fino al 7 gennaio. L'orario di visita va dalle 16 alle 19,30, nei giorni feriali.

SANREMO

«Archeologia subacquea»

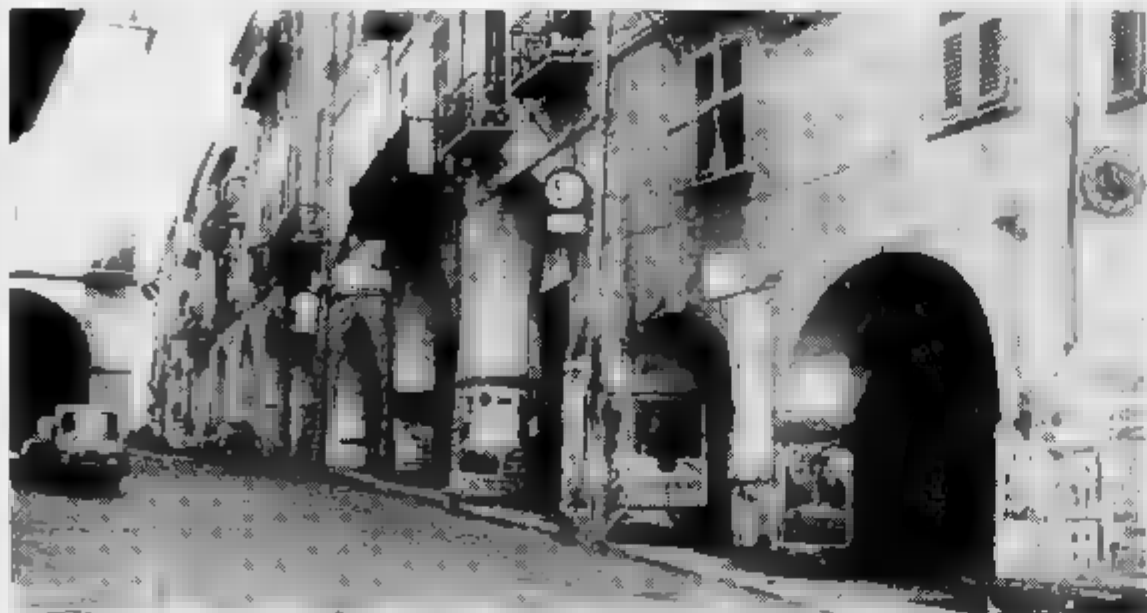
«Archeologia subacquea in Liguria» è il titolo della mostra allestita nelle sale del museo civico [illegible] corso Matteotti a Sanremo. Un viaggio attraverso i reperti trovati nei relitti sui fondali della Riviera. La mostra è aperta al pubblico dalle 8,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.

Si potenziano i collegamenti tra la Valle Arroscia e il Ponente savonese

Da Pieve ad Alassio in 20 minuti

Gli interventi di sistemazione della Statale 453 sono a buon punto: i tempi di percorrenza saranno dimezzati. Ampliamenti e viadotti per eliminare i tratti pericolosi. I commenti

PIEVE DI TECO. Quando la superstrada sarà finita, il mare sarà molto più vicino: basteranno soltanto venti minuti di macchina per recarsi Pieve di Teco ad Alassio un quarto d'ora per arrivare sino ad Albenga, invece dei 35-40 minuti attuali. Fervono i lavori per migliorare la statale 453, ed eliminare le strettoie che ostacola- la viabilità. La Valle Arroscia è trasformata in un cantiere: ancora non è terminato il primo stralcio, e già l'Anas ha inviato ai Comuni interessati il progetto per un altro lotto, quello relativo al tronco fra Pieve di Teco e Vessalico.

La prima parte è un buon punto: a chi solca la vallata, cominciano a presentarsi abbozzi di svincolo e viadotti in costruzione. Sono interventi finanziati i fondi del piano triennale della grande viabilità e attivati con le procedure per le celebrazioni colombiane del '92: dovranno essere ultimati tra primavera e il prossimo agosto. «Assieme all'Aurelia-bis e alla variante della statale 28 di Valle Impero, l'opera inserisce nel vasto comprensorio un itinerario di grande viabilità nazionale, che costituisce un'alternativa all'Autofiori», sostiene l'on. Manfredo Manfredi.

Del secondo stralcio, si sa ancora poco: il progetto è all'esa- dei Consigli comunali di Pieve e Vessalico, che lo discuteranno in gennaio. «Abbiamo giorni di tempo, non c'è fretta. Le nostre indicazioni sono di mantenere il tracciato più possibile vicino alle sponde dell'Arroscia, per non danneggiare i terreni agricoli», dice Tullio Anfosso, sindaco di Vessalico. Il percorso si inizia nelle vicinanze della cappella di San Mauro, verso Perinetti, e torna sulla sponda sinistra del torrente: dopo circa metri, imboccherà una galleria scavata nel colle e che sfocia a Ligassorio, di fronte all'abitato di Muzio.

Partendo da Pieve, nella foto, con la Statale 453 ampliata si raggiungerà Albenga in 15 minuti invece degli attuali 40

In pochissimi minuti, Vessalico sarà così collegato al capoluogo della Valle Arroscia. Spiega Luciano Brunengo, il sindaco di Pieve: «Siamo soddisfatti. I lavori procedono, mentre nei cantieri aperti già le progettazioni successive». I tempi probabili di un paio anni. L'impegno di spesa, per il nuovo tratto, è piuttosto elevato, poiché comprende anche il tunnel (si parla di 25-30 miliardi), ma è sempre a totale carico dello Stato. «Questa strada molto utile, e incoraggerà forse un'inversione di tendenza, arrestando il fenomeno dello spopolamento dell'entroterra», sottolinea Tullio Anfosso.

I benefici, con lo snellimento del traffico fondo valle, appena sarà pronta la galleria Villanova d'Albenga, in un baleno si giungerà ad Alassio), si cominciano già a intravedere, soprattutto nei giorni festivi, quando la circolazione si intensifica e dal Ponente savonese o dall'Autostrada dei Fiori salgo- turisti diretti al Colle di Nava alla stazione invernale di Monesi. Borghetto d'Arroscia a Vessalico la carreggiata è stata allargata, e trecento metri prima del paese sarà creato un doppio svincolo, d'entrata e di uscita, dal quale si dipartirà un viadotto che oltrepassa il torrente ed evita l'attraversamen- Vessalico per la presenza di una curva gomito, inaccessibile ai veicoli lunghi più 11 metri.

Completate la variante di Vessalico, che ha sottratto un po' di spazio al parco pubblico, 220 milioni, e prevede anche la costruzione di una galleria artificiale, quella di Ranzo (altri 15 miliardi), impostato il tratto fra Vessalico Pieve, per il quale l'Anas può attingere ai 80 miliardi inseriti nel «piano aggiuntivo», resta da progettare e finanziare il lotto da Ranzo a località Ponterotto, al confine con la provincia di Savona, modo tale che la ristrutturazione della 453 sia completa, e consenta agli automobilisti un percorso veloce. «Ma l'opera è ormai inserita nel piano triennale, e ogni volta otterrà una fetta finanziamenti», assicura Manfredi.

Stefano Delfino

TURISMO E COMMERCIO

Ventimiglia, in un libro le strategie del rilancio

Un testo utile conoscere una città tanto importante e ricca di contenuti storico-artistici, quanto problematica scarsamente valorizzata»: biglietto da visita di «Ventimiglia», il nuovo volume della collana «Le città della Liguria» (Sagep editrice), nelle parole dell'architetto Nadia Pazzini Paglieri che ha curato l'opera con Bruno Ciliento.

Parole che illuminano sui contenuti del testo e destinate a lasciare il segno nella località di confine: sono infatti numerose le voci protesta che giungono dagli abitanti di Ventimiglia per una maggiore valorizzazione della città in tutti i aspetti. Segnali che finora non sono stati raccolti da istituzioni ed enti pubblici. Tutto ciò mentre il confronto con le località della Costa Azzurra, vista dell'abbattimento delle frontiere, si fa più aspro, il patrimonio artistico e culturale non adeguatamente curato e mentre quadro economico (in particolare sotto profilo commerciale) dà evidenti segni di crisi.

Un'immagine di Ventimiglia

Il costo pubblicazione è di 60.000 lire, e della collana diretta dal professor Ennio Poleggi fanno parte analoghe opere dedicate a Chiavari, Savona, La Spezia, Albenga, Imperia e Sarzana.

L'opera, duecento pagine arricchite da interessante materiale fotografico in bianco nero e a lori, «è rigorosamente scientifica, si avvale di approfondimenti bibliografici e documentari e si rivolge un pubblico va-», come spiega Nadia Pazzini Paglieri. Che aggiunge inoltre: «E' uno studio organico della di Ventimiglia, sotto il profilo urbanistico, civile, artistico ed economico dalle origini sino ai nostri giorni».

Si parte dallo sviluppo urbano, dove si ricorda, tra l'altro, che «le più antiche testimonianze della frequentazione dell'uomo nell'area ventimigliese, in particolare ai Balzi Rossi, risalgono al periodo paleolitico». In epoca romana, «la conquista dei territori occidentali della Gallie richiese un potenziamento della rete stradale che finì per favorire la "Albintimilium": il progetto culminò con la costruzione della via Julia Augusta». Si giunge, attraverso fitta rete di dati riferimenti storici, ai giorni nostri per sottolineare che «Ventimiglia, diventata tra i primi mercati floricoli della regione, dotò nel 1920-22 di una moderna struttura in cemento armato adatta alle contrattazioni», per concludere ricordando che «lo stato di diffuso degrado e trascuratezza, in cui versa la città, purtroppo un fatto ormai noto. Non contano i dibattiti e le rimostranze dei cittadini più sensibili al problema del recupero del suo importante patrimonio culturale, che si potrà ottenere attraverso un serio impegnativo programma preparatorio di studi e ricerche».

Non meno rilievo è dato alla storia della collettività, al paesaggio urbano e alle arti della città di confine. Significativo il riferimento al «XVI e XVII secolo, epoca di considerevoli mutamenti dal punto di vista architettonico, che ebbero inizio con il totale rinnovamento della cinta muraria, nel 1529, per buona parte ancor oggi integra nel suo sviluppo».

E' a pagina 169 dell'opera che si il capitolo dell'immagine della città, un argomento estremamente attuale soprattutto in chiave confronto con le principa- località della Costa Azzurra. Si scopre ad esempio che pensava della città Carlo Alberto: grande importanza perché la prima linea di difesa dopo il Varo». Per il resto il monarca non aveva nulla di particolare da notare, «salvo il cenno al panorama della costa i paesi illuminati nella notte». Fra le note positive, «i boschi d'ulivi, i giardini d'aranci e molte palme».

chiude con le attività economiche. Il testo di Pazzini Paglieri e Ciliento che «Ventimiglia il centro del Ponente dove le attività del terziario, in prevalenza commerciale, hanno subito maggiore impulso, diventando una delle principali fonti di reddito, grazie anche alla posizione di frontiera» e che, «tuttavia, negli ultimi tempi, gli operatori del settore lamentano sensibile ridimensionamento delle attività, anche se il numero delle licenze rimane alto in rapporto a quello degli abitanti: a f '90, 198 pubblici -cizi, 560 negozi, alberghi, supermercati e un grande magazzino». Per terminare con il progetto di cooperazio- con la Francia e con Cuneo prospettive di un futuro rilancio economico turistico».

Fulvio Damele

Una svolta nel ferimento di via Matteotti: qualcuno ha visto chi ha sparato

Agguato al bar, c'è un testimone

Tre colpi di pistola spezzarono le gambe un uomo a pochi metri dal casinò: oggi il confronto tra l'indiziato del tentato omicidio e il nuovo superteste. Dietro il litigio un debito di gioco?

SANREMO. C'è un supertestimone per l'agguato davanti al casinò. Un teste-chiave che, a distanza di 5 mesi, dichiara di aver visto tutto, quel 27 luglio di paura: la fuga di Umberto Trenta, la sparatoria tra la folla di via Matteotti, l'uomo accasciato fra i tavoli del bar Nazionale, ferito alle gambe ma ancora vivo. Soprattutto, l'«a- avrebbe in faccia sparatore. E non avrebbe paura: non esiterebbe a indicarlo al giudice. E' l'ultimo atto di un agguato ancora misterioso. Un colpo di scena che approda questa mattina al palazzo di giustizia con un «faccia a -cia» decisivo. Di fronte, il testimone (protetto da un comprensibile anonimato) Luigi Mosella; l'indiziato che 10 agosto è in carcere con l'accusa tentato omicidio.

A sin. Umberto Trenta, ferito, e Luigi Mosella, indiziato per il tentato omicidio

I fatti. Alle 16,30 del 27 luglio, quattro spari gettano nel panico la folla di via Matteotti. Un si precipita dalla scalinata del casinò verso il bar Nazionale, si fa largo tra la gente. E' Umberto Trenta, 46 anni, ambulante, con precedenti per spaccio e violenza carnale. Chi lo insegue, ha pistola calibro 22: spara quattro colpi alle gambe di Trenta. Tre proiettili raggiungono l'uomo, gli spezzano i femori.

Passano solo pochi giorni, quando spunta un primo testimone. Qualcuno che la sera precedente all'agguato avrebbe riconosciuto Trenta in compagnia di un napoletano biondo, con una cicatrice sul viso, soprannominato «o' ninno»: i due avrebbero litigato durante una partita a carte in un bar del centro. Il 10 agosto, il «giallo» sembra risolto. La polizia arresta Luigi Mosella, 43 anni, di Napoli, già noto alla giustizia per detenzione illegale di armi e gioco d'azzardo, occupazione. Sembra esserci che movente: la sparatoria sarebbe nata da un debito di gioco non pagato. Ma davanti al giudice, il primo testimone fa dietro-front. Non riconosce Mosella. E neanche Trenta punta il dito contro il napoletano. Il resta aperto.

Ora, la verità è attesa dal terzo «faccia faccia». Gli inquirenti non nascondono loro perplessità di fronte alle ritrattazioni del primo testimone, di fronte al silenzio della vittima. Non si esclude che la paura abbia avuto peso notevole. L'ultima «carta» è il teste-chia-. Potrebbe portare gli elementi che mancano alla soluzione. Intanto Mosella resta in cella. Varie volte, ha chiesto di tornare agli arresti domiciliari. La risposta giudice sempre «no». **(m. p.)**

A Sanremo

In ritardo il [illegible] psichiatrico

SANREMO. «Il centro per malati psichici Goethe è ritardo due anni». A denunciare il pericolo di una clamorosa incompiuta il Comitato promotore della consulta per l'assistenza sanitaria. Completata da mesi anche nell'arredamento, la struttura ha iniziato la sua attività a ottobre, ma per il momento è operativa soltanto a regime molto ridotto: «Limitatamente a uno dei tre piani ristrutturati, e solo come centro diurno, dalle 10 alle 12,30», dice Luigi Ivaldi, membro del comitato e capogruppo di Nuova Società.

Altri due piani dello stabile, destinati alla comunità alloggio, sono inutilizzati. La proposta del comitato consiste quindi nell'affidare la conduzione della struttura ai volontari dell'associazione «Il Faro», già attiva a Bussana. Inoltre si sollecita la necessità di recuperare il personale dell'Usl destinato via Goethe, per potenziare il servizio salute mentale attualmente già operante in via Pietro Agosti. **(m. p.)**

Spore della specie tropicale erano fuoruscite oltre 6 anni fa da un tubo di scarico del museo oceanografico di Monaco

In Riviera allarme per l'alga killer che distrugge i fondali

La Caulerpa Taxofila si è diffusa rapidamente e minaccia l'intero ecosistema

MONACO. Aprile '84. Da un tubo di scarico dell'acquario del Museo oceanografico, che trova sulla rocca del Principato, -ce come ogni giorno il ricambio delle acque delle vasche con i pesci tropicali. Nessuno si avvede che dalle condotte, attraverso filtri considerati impenetrabili, fuoriescono spore e piccole alghe. Esattamente tre anni dopo i ricercatori francesi del laboratorio ministeriale per la protezione del mare rilevano, nel tratto di mare davanti a Montecarlo e Cap d'Ail, vaste praterie di «Caulerpa Taxofila». Ora, a sei anni da quel giorno, l'emergenza ha investito tutto il Mediterraneo settentrionale.

L'«alga killer», come è stata soprannominata ricercatori, si è subito adattata al clima temperato del litorale f- espandendosi fino oggi tra Tolone e La Mortola, poche centinaia di metri oltre il vali- di frontiera di Ponte San Ludovico. Una diffusione record possibile solo per le caratteristiche del tutto particolari della «Caulerpa Taxofila».

«Si tratta della "gramigna" mare - dice professor Francesco Cinelli, biologo ma- dell'università di Pisa -. L'alga sta soppiantando a poco a poco le foreste di posidonie. La cosa grave è che nella catena alimentare del Mediterraneo non ha nessuno competizione quindi la sua diffusione massima, non ha ostacoli».

Continua Cinelli: «Non si tratta solo del danno alla flora marina. rischio è che la tossicità dell'alga, che non ha effetti negativi sull'uomo, incida -che sul fondale impedendo lo sviluppo del corallo e di ogni altra forma di vita».

L'alga tropicale ha infatti particolarità fino ad ora sconosciute alla flora marina mediterranea: si moltiplica molto rapidamente, non è commestibile per i pesci, distrugge e impedisce la formazione di nuove colonie. Insomma, un vero flagello per l'ecosistema marino di Costa Azzurra e Riviera.

In un primo -mpo i biologi non avevano considerato grave la presenza dell'alga ritenendo che, abituata alle temperature dei mari tropicali, fosse destinata a una rapida estinzione. Invece, proprio clima mite del litorale ha permesso alla «Caulerpa» di moltiplicarsi rapidamente e di formare colonie diventate preoccupanti per l'equilibrio del mare. In un recente convegno che si è tenuto a Nizza è stata nominata una commissione internazionale di studio e di controllo per l'analisi dello sviluppo del fenomeno. A questo proposito è scesa in campo anche l'associazione ecologista «Marevivo» con campagna di sensibilizzazione mirata a evitare il trapianto accidentale dell'alga nei mari italiani: «Abbiamo intenzione di intervenire con un'informazio- capillare a diportisti e pescatori perché prestino la massima attenzione durante le fasi di ancoraggio nelle zone infestate dalla "Caluerpa Taxifolia"». Il pericolo infatti è che l'alga resti attaccata all'ancora ai galleggianti che, all'approdo successivo, possa trovare le condizioni ottimali per l'ambientamento e la riproduzione.

Dopo le emergenze in occasione delle chiazze di petrolio della «Haven» il Mar Ligure e il Mediterraneo settentrionale rischiano ora veder compromesso l'ecosistema a causa della «superalga» tropicale. Gli scienzati sono alla ricerca di «antagonisti», magari specie ittica compatibile con la realtà fondali di Riviera e Costa Azzurra.

Giulio Gavino

L'assemblea dei dipendenti ieri ha lanciato nuove accuse al Comune

Il casinò si è fermato 2 ore

I sindacati denunciano «la manifesta incapacità a risolvere i problemi della casa da gioco» L'ordine del giorno sarà inviato al ministro Scotti. No alla modifica del pacchetto azionario

SANREMO. Roulotte ferme e slot machines spente, dalle 14 alle 16 [illegible] ieri, per l'assemblea del personale del casinò convocata da Cisl, Cgil, Uil e Snalc dopo l'approvazione dell'ordine del giorno del Consiglio comunale relativo all'affidamento della casa da gioco alla Sgt per altri sei mesi con la formula della «gestione in nome e per conto del Comune».

La decisione, già duramente contestata sabato in una conferenza stampa dai direttivi delle quattro organizzazioni sindacali, è stata respinta dall'assemblea dei lavoratori di tutti i settori dell'azienda: ramo giochi, amministrativi ed ausiliari. Un «no» perentorio che ha raccolto l'unanimità dei presenti.

«Per ora stiamo alla finestra - dice Pierangelo Raineri, segretario provinciale della Cisl - non abbiamo proclamato scioperi nè dichiarato lo stato di agitazione».

Un'attesa senza scossoni ma caratterizzata da durissime accuse all'amministrazione comunale. Raineri (Cisl), Caronia (Uil), De Carolis (Cgil) e Amici (Snalc) hanno denunciato la «manifesta incapacità dell'amministrazione comunale ad affrontare e risolvere i problemi della casa da gioco». I sindacati, [illegible] un ordine del giorno che verrà trasmesso al ministro dell'Interno, Scotti, evidenziano che i comportamenti, gli atti e anche i pesanti ritardi del Consiglio comunale dovrebbero seriamente far riflettere i competenti organismi sulla possibilità di un nuovo appuntamento con l'elettorato».

L'assemblea ha respinto in particolare la modifica del pacchetto azionario (maggioranze del capitale privato, minoranze di quello pubblico) sollecitata dal prefetto; il blocco delle assunzioni e la politica degli appalti. «Affidare a ditte private tutti i servizi accessori al gioco, comporterebbe lo smembramento dell'azienda», ha denunciato Caronia.

Un duro intervento è stato anche riservato alla proposta del Consiglio di congelare gli aumenti ottenuti dai lavoratori con l'approvazione dei vari contratti [illegible] lavoro e l'abolizione dei premi di produzione e di produttività «frutto di [illegible] libera contrattazione sancita dai più elementari diritti costituzionali» ha ricordato Amici.

Due delle [illegible] contestate (modifica del pacchetto azionario a favore dei privati, e blocco della situazione contrattuale) non figurano più nel secondo ordine del giorno approvato lunedì mattina dalla giunta e discusso in serata dal Consiglio.

[illegible]ian Piero Moretti

Per il casinò [illegible] profila una soluzione di compromesso, [illegible] proroga all'Sgt

[illegible] CONSIGLIERE DC

SANREMO. Bruno Fazio, neurologo, primo [illegible] eletti per [illegible] manciata di voti alle amministrative del 1989, è il [illegible] consigliere comunale della dc. Ieri sera ha preso il posto di Massimo Tavanti, consigliere e segretario cittadino della dc, dimissionario [illegible] protesta di [illegible] una maggioranza incapace di affrontare con determinazione e risolvere i problemi del casinò. Dimissioni irrevocabili.

Tavanti non siederà più nell'aula consiliare, ma continuerà a tenere le redini politiche del partito. Ha annunciato battaglia contro i trasversalismi e le rivalità, non solo politiche, che hanno rischiato - e rischiano tuttora - di affondare la principale azienda della città e della provincia. Dai commenti dei politici traspare un [illegible] di ammirazione per il gesto del segretario dc, l'unico ad avere avuto il coraggio di dimettersi per difendere una posizione. Un g[illegible] inusuale a Sanremo; una città dove l'istituto delle dimissioni è del tutto sconosciuto. Il dottor Fazio, primario di Neurologia presso l'Usl 2, stando [illegible] voci ricorrenti nell'ambito della dc, dovrebbe convergere nella corrente degli Andreottiani, accanto ad Antonio Semeria e Guido Goya. Secondo altri, potrebbe affiancare [illegible] gruppo dei Manfrediani, appoggiando Ninetto Sindoni e Gastone Rossi. Un fatto è certo: dopo [illegible] dimissioni di Tavanti, il [illegible] entrato è stato corteggiato da tutti i dc. La sua adesione a [illegible] corrente piuttosto che ad un'altra, finirebbe infatti per incidere sulle forze in campo andando a modificare quei delicati equilibri di potere che da anni determinano l'ingovernabilità di Palazzo Bellevue e dell'intera città. Già dal primo Consiglio sarà possibile capire quale sarà l'atteggiamento di Fazio. [g. p. m.]

ROSA SANDY A 3500 [illegible]

[illegible] DEI FIORI [quotazioni [illegible] 23-12-'91]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	[illegible]	PREZZO (STELO) [illegible]	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Mercedes	extra	15.000	900	800
Rosa	Gabriella	extra	15.000	900	800
Rosa	Royal Red	extra	[illegible]	1.400	1.300
Rosa	Koba	extra	[illegible]	1.500	1.200
Rosa	Omega	[illegible]	20.000	1.200	800
Rosa	Sandra	extra	[illegible]	2.300	1.800
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.500	1.300
Rosa	Sandy	extra	5.000	3.500	3.000
Rosa	Dallas	extra	20.000	2.000	1.500
Rosa	Vivaldi	[illegible]	10.000	2.000	1.800
Gladiolo	Locale	prima	8.000	1.000	700
Gladiolo	Non locale	prima	[illegible]	1.200	1.000
Calendula	Officinalis	prima	45.000	300	250
Iris	Blu	prima	5.000	600	600
Iris	Giallo	prima	5.000	600	500
Anemone	Coronaria	extra	22.500	260	240
Strelizia	Reginae	extra	4.000	[illegible]	4.000
Lilium	Pregiati	[illegible]	9.000	[illegible]	[illegible]
Lilium	Comuni	[illegible]	21.000	[illegible].000	1.[illegible]
Violacciocca	—	extra	10.000	1.200	1.000
Violacciocca	—	prima	20.000	900	600
Bocca di leone	—	extra	30.000	1.500	1.000
Margherita	Stradina	prima	30.000	350	270
Crisantemi	Multiflori	extra	20.000	550	450
Mellne	—	extra	2.500	500	500
Ranuncolo	—	extra	40.000	800	500
Garofani	Mediterranei	prima	90.000	600	500
Mimosa	—	extra	kg. 900	14.000	12.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	extra	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	extra	kg. 900	10.000	9.000 (al kg.)
Eucaliptus	Staluana	prima	kg. 300	4.000	3.500 (al kg.)
Eucaliptus	Globulus	prima	kg. 1.200	6.000	4.000 (al kg.)

— Totale delle ceste contrattate: 1.765
— Fatturato complessivo: L. 1.286.476.000

Commento: ● Buona affluenza; ● P[illegible] stazionari o in lieve diminuzione; ● Rallentamento delle vendite. ● Qualche rimanenza

SANREMO. Ancora una giornata [illegible] contrattazioni con un fatturato superiore [illegible] miliardo ieri mattina in Valle Armea. I ca[illegible] partiti da Sanremo e diretti verso le metropoli del Nord Italia [illegible] carichi soprattutto di rose e mazzeria. L'idea regalo natalizia resta ancora [illegible] composizione floreale addobbata di elementi legati [illegible] la [illegible]: pigne, vischio, spighe dorate e pungitopo. In aumento il fenomeno delle rimanenze e dei prezzi stazionari. Ieri [illegible] la rosa «regina» [illegible] plateatico sanremese è stata la «Sandy» tipo extra valutata tra [illegible] e le 3500 lire allo stelo.

In alcuni market di Nizza si vendono petardi ad alto potenziale

Botti proibiti dalla Francia

Intensificati i controlli. A S. Stefano i botti hanno innescato un incendio che ha distrutto una Mercedes. Un mortaretto lanciato dal treno ad Arma

SANREMO. E' bastato un preludio ai famigerati «botti» di fine anno per distruggere un'automobile e scatenare la caccia ai teppisti. Accade a Santo Stefano al Mare, dopo la mezzanotte di sabato. Un petardo esplode sul sedile di una vecchia Mercedes parcheggiata da tempo in via Santa Caterina. Pochi secondi e divampa un incendio. Quando arriva l'autobotte dei vigili del fuoco di Sanremo è già troppo tardi. L'automobile è ridotta a un ammasso di lamiere annerite.

Qualcuno racconta di aver visto tutto. Parla [illegible] una banda [illegible] ragazzi, un gruppo di vandali, forse ubriachi: «Si sono dati alla fuga, subito dopo aver lanciato il petardo». Si riesce a risalire all'identikit di un paio [illegible] giovani, ma è quasi impossibile organizzare [illegible] ricerche. Alla fine, la gente del borgo [illegible] pensa ai fuochi di Capodanno e teme [illegible] peggio. Non parla d'altro. E guarda [illegible] sospetto ogni ragazzo che si diverte a far scoppiare per strada un mortaretto.

Il proprietario della Mercedes distrutta è Daniele Scaglioni, 41 anni, di Santo Stefano al Mare. Secondo una prima stima, avrebbe subito un danno limitato: meno di dieci milioni. L'auto infatti era ferma da tempo sul bordo del marciapiede, in attesa di essere riparata. Ma quello dell'altra notte è s[illegible] il primo allarme. La «guerra» dei petardi è già iniziata.

Le segnalazioni indignate si moltiplicano. Arma di Taggia: lancio di petardi dal treno in corsa, una pensionata spaventata a morte, un tentativo di inseguimento di un viaggiatore infuriato. Sanremo: ancora «botti», questa volta piovuti dalle finestre degli alti palazzi sul traffico caotico di via Roma. Ventimiglia: [illegible] allarme la dogana. Si cercano i razzi importati dalla Francia.

I più pericolosi: petardi a miccia corta, lunghi come «wurstel», dal rumore sordo, seguito spesso dalle sirene delle ambulanze. I più insidiosi, piccoli razzi, «bengula» luminosi dall'aria inoffensiva, ma capaci di mobilitare una caserma dei vigili del fuoco. Sono l'oggetto di un ricco mercato proibito che si muove anche sull'asse italo-francese. La Finanza li cerca nelle borse della spesa [illegible] famigliole che tornano dalla Francia, dalla cittadella [illegible]merciale della vicina Auchan.

I controlli alla dogana sono raddoppiati. Ma il traffico di mortaretti, proibiti dalla legge italiana e liberamente venduti oltrefrontiera, è alle sue ultime battute. [illegible] calcola che buona parte delle famiglie d'Imperia e provincia abbiano già provveduto alla loro scorta di «botti», per salutare il nuovo anno.

Una mappa delle zone «a rischio». Sono i quartieri più popolosi, quelli che nascondono le «polveriere» più fornite della città. Al primo posto, in fatto di razzi e «botti», le strade del Borgo e di Borgallo. Seguono i vicoli della Pigna, poi San Martino. Le bande più accanite si ritrovano al porto vecchio. Si spara su tutto: sui pescherecci, sulle barche alla fonda.

[m. p.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Continua il senso unico alternato in Valle Argentina

Ancora problemi per la viabilità in valle Argentina. Anche per il periodo natalizio la circolazione sulla statale [illegible] sarà quindi ancora limitata a [illegible] sola carreggiata, con senso unico alternato. Revocato invece il provvedimento che prevedeva la chiusura al transito notturno, dalle 20 sino alle 6 del giorno successivo.

[illegible]

A Sanremo già raccolte oltre tremila firme

Il numero delle firme, raccolte a Sanremo per i referendum istituzionali, hanno già superato le tremila. In questi ultimi giorni il responsabile dei banchetti per la raccolta, Antonio Torcasso, ha comunicato i dati ufficiali dell'iniziativa che riguarda le proposte degli onorevoli Segni e Giannini.

[illegible]

Giovane arrestato dai carabinieri a Costa Rainera

Arrestato, su ordine di carcerazione, per una condanna residua per possesso di sostanze stupefacenti, Pasqualino Solano, 22 anni, nato e residente a Costa Rainera, è stato fermato ieri dai carabinieri di Santo Stefano al Mare e associato al carcere di Santa Tecla.

CONTROLLI

Operazione della polizia nei locali pubblici

Vasta operazione di polizia nella notte tra sabato e domenica nei locali notturni di Sanremo. Agenti in borghese e della «volante» hanno controllato i clienti di piano-bar, ristoranti e discoteche nel quadro di un piano di iniziative tese a colpire la microcriminalità. Più di trenta gli esercizi controllati, perquisite e identificate oltre duecento persone.

In coma da 20 giorni

Per la ragazza [illegible] speranza dall'Austria

SANREMO. Una visita specialistica per Stefania Patteri, [illegible] anni, la ragazza [illegible] Arma di Taggia in coma da tre settimane in seguito ad arresto cardiaco sopravvenuto nel corso di un'operazione al menisco, e ricoverata presso il reparto Rianimazione dell'ospedale. La giovane, la mattina del 26 dicembre sarà visitata da un'equipe specializzata del centro di rianimazione austriaco di Innsbruck.

A dare la notizia è il padre, Raffaele Patteri che con la madre non ha mai smesso di chiedere che Stefania potesse essere visitata da un gruppo di specialisti. Intanto continua la sottoscrizione per riuscire ad aiu[illegible] la famiglia nelle spese che saranno necessarie per il probabile trasferimento nell'ospedale austriaco. Chi volesse dare un aiuto può rivolgersi presso la British school, di corso Matteotti, o la Banca commerciale italiana. [g. ga.]

Bordighera, prosegue l'indagine dopo gli arresti eseguiti dai carabinieri

Trovato il covo della droga

Secondo gli inquirenti l'eroina veniva nascosta in un casolare dell'entroterra Giro d'affari miliardario. Primi interrogatori. I ruoli all'interno dell'organizzazione

BORDIGHERA. Un vecchio casolare dell'entroterra sarebbe stato il deposito della droga. In base a una prima ricostruzione fatta dagli investigatori, dal nascondiglio sarebbero transitate numerose dosi di eroina, per un totale di alcuni chili, forse sei. Se le indagini confermeranno quanto sospettato, il «giro d'affari» della banda di spacciatori salirebbe a ■ fatturato miliardario.

L'arresto di undici persone, la denuncia di altrettante, il sequestro di cento grammi di eroina, di due pistole e tre bilancini di precisione, sono solo l'inizio della lunga e delicata operazione dei carabinieri. Le indagini intanto proseguono in stretta collaborazione con ■ procura della Repubblica di Sanremo e non sono da escludere altri colpi ■ scena, che potrebbero dare una svolta all'inchiesta. Le indagini toccano non soltanto l'estremo Ponente, ma anche a Milano, Costa Azzurra e Svizzera, oltre che la Calabria, regione di origine di tutti gli arrestati.

Nell'■razione di Bordighera sono stati impegnati quasi cento carabinieri [M. GATTI]

Una prima importante scoperta ■ appunto quella del deposito della droga. A pochi giorni dalla ret■ si è già giunti al magazino della «gang», il locale dove veniva nascosta l'eroina prima di distribuirla in tutta la Riviera in dosi dall'etto al chilo. Si tratterebbe ■ un casolare abbandonato che gli spacciatori utilizzavano abusivamente per il loro traffico. La posizione è top-secret: un vecchio edificio non molto distante dal centro di un paese dell'entroterra.

Le armi invece, secondo i primi accertamenti, sarebbero state custodite negli appartamenti. Viene così a galla una precisa diversificazione dei ruoli all'interno dell'organizzazione, finalizzata - secondo le accuse - al traffico e allo spac■ ■ stupefacenti. Un eserci■ pubblico per «trattare», cabine telefoniche per spacciare, un casolare come deposito e gli alloggi per custodire le armi. Ma la cautela e precisione ■ la quale si muovevano questi «professionisti» della droga non sono bastati a sviare le indagini ■ carabinieri. Gli uomini del nucleo operativo della caserma di Bordighera al comando del tenente Antonio Rizzi, erano insospettiti dal frequente movimento ■ volti ■ del mondo della droga locale, dai piccoli spacciatori ai consumatori della zona che si aggiravano con sempre maggiore insistenza nei pressi ■ol Palazzo del Parco e della stazione di Bordighera. A seguito di queste continue «coincidenze» sono scaturite le indagini, coordinate in seguito a livello provinciale.

Con l'apporto di uomini e apparecchi di alta tecnologia ■ è potuta individuare e combattere la banda di trafficanti. L'obiettivo è infatti quello ■ raggiungere i vertici dell'organizzazione, ■ modo da individua■ chi manovra i piccoli spacciatori della zona. Tra gli undici arrestati, secondo i primi accertamenti, ■ celerebbe anche ■ «boss» ■ traffico. Nuove sorprese, comunque, dovrebbero arrivare dagli undici uomini denunciati all'autorità giudi■ia, tra i quali figurerebbero alcuni «insospettabili» che potrebbero essere arrestati nei gi■ ■ pochi giorni. Le indagini infatti, come annunciato dal tenente Rizzi, continueranno ■ ritmo serrato anche durante il periodo natalizio. Intanto ■ giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco ha interrogato un paio degli uomini in carcere ■ ha emesso le prime disposizioni. Ad Antonino Staltari, 56 anni, residente ■ Bordighera in Strada Curtasse 3, coltivatore diretto, sono stati concessi gli arresti domiciliari. Altri saranno interrogati nei prossimi giorni. Si tratta di Saverio De Luca, 34 ■, residente a Bordighera; Domenico Rositano, 27 anni di Bordighera; Robertino Di Rollo, 25 anni ■ Bordighera; Domenico Bruno, 25 anni di Vallecrosia; Stefano Conte, 25 ■ di Camporosso; Antonino Bruno, 24 anni di Cantù (Como); Michele Staltari, 35 anni ■ Bordighera; Vincenzo La Vecchia Vilette, 21 anni di Bordighera; Antonio Sergi, 20 anni di Seminara (Reggio Calabria) ■ Salvatore La Rosa, 35 anni di Ventimiglia. Questi ultimi tre arrestati il ■ dicembre scorso.

Durante il blitz dei carabinieri, un'operazione che ha impegnato un centinaio di uomini, è stato sequestrato materiale che è ora al vaglio degli inquirenti. Dalle indagini e dai controlli incrociati potrebbero giungere risposte anche a una serie di episodi criminosi accaduti negli ultimi mesi ■ rimasti finora senza colpevoli.

Daniela Borghi

A Ventimiglia

Forse un psi l'assessore al Bilancio

VENTIMIGLIA. Sarà forse convocato entro il 30 dicembre ■ Consiglio comunale di Ventimiglia. All'ordine del giorno ci sarà ■ nomina dell'assessore al Bilancio, posto lasciato vacante dopo le dimissioni di Silvio Coppo della lista civica Gens Nova. Con ogni probabilità il nuovo assessore al Bilancio dovrebe essere ■ socialista Giuseppe Campagna. Intanto, sembra che le polemiche ■ diatribe continuino all'interno del gruppo psi anche dopo l'intervento del segretario provinciale.

I due consiglieri del pds Salvatore Spinella ed Enrico Ballestra ribadiscono la loro offerta ■ sostegno dall'esterno all'ammini■ ■ patto di alcune realizzazioni: rifacimento di marciapiedi e strade, potenziamento dell'illuminazione pubblica, parcheggi specie nella città alta.

Intanto nel gruppo del pds (ha ■ consiglieri in tutto) ■ stato aperta una ■ discussione per questa presa di posizione anomala di Spinella e Ballestra. ■ sindaco democristiano Albino Ballestra sottolinea: «La maggioranza ■ le proposte dei due consiglieri del pds anche se molti degli interventi richiesti ■ già in cantiere e programmati. Non si potrano sicuramente completare tutti in questa legislatura. E' volontà della dc giungere alla scadenza naturale del mandato senza traumi. La nostra disponibilità è evidente visto che abbiamo ■cettato di lasciare l'assessorato al Bilancio».

La dc con 9 consiglieri dispone del sindaco e di d■ assessori (Lavori pubblici e Polizia municipale e Nettezza urbana), il psi con 6 consiglieri ha l'assessorato all'Edilizia, al Patrimonio e il vicesindaco, e ora disporrà del terzo assessore. Il pri ha un solo assessore. [i. m.]

NOTIZIE FLASH

Feriti un commerciante ■ un operaio

A Bordighera Lucio La Bono, 52 ani, commerciante di Imperia, residente in via Caramagna, è rimasto vittima di un incidente stradale. La moto su cui viaggiava, per cause ancora imprecisate, ha slittato e Lucio La Bono è finito a terra procurandosi ferite al viso e il distacco del dito ■ della mano sinistra. Anche Davide Chiappalone, 17 ■, operaio, Ventimiglia, via Gullardi 48 è caduto mentre era a bordo del ■ ciclomotore. Ha subito la frattura della gamba sinistra e contusioni al ginocchio destro. Entrambi, dopo le cure ricevute al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera, sono stati trasferiti al reparto traumatologico di Ventimiglia. La prognosi, per entrambi, è di 30 giorni.

Nuova sala-conferenze in via XX Settembre

Il gruppo cultura del pds di Bordighera mette a disposizione della popolazione, per incontri, dibattiti, conferenze e mostre, la sezio■ di via XX Settembre. «L'intendimento è di farne un punto di riferimento per la discussione dei problemi, aperto a tutti - spiegano i responsabili del pds -; creare uno spazio pubblico vero, per dare alla nostra cittadina un'accogliente sala conferenze-dibattito». Molti professionisti e operatori di vari settori, dal sindacale al medico, dal culturale all'artistico, vi hanno già aderito.

Sette milioni per riparare Palazzo del Parco

Il tetto del Palazzo del Parco ■ Bordighera sarà di nuovo riparato. Solo recentemente erano stati effettuati lavori di impermeabilizzazione al «Giardino d'inverno» e ai locali adibiti a camerini al fine di eliminare infiltrazioni di acqua piovana. A eseguire l'intervento era stata la ditta Mario Peyrano di Bordighera. Dal momento che durante le ultime piogge ■ ■ verificate nuove infiltrazioni anche nella zona del foyer ■ ■ affidato ■ nuovo incarico di impermeabilizzazione alla stessa ditta. Per l'intervento la ditta Peyrano percepirà 13 mila lire ■ metro quadrato, per ■ totale di quasi sette milioni.

Il pds chiede spiegazioni su «Beautiful girl»

Con un'interpellanza al sindaco Renata Olivo il capogruppo consiliare del pds, Giancarlo Lora, critica aspramente l'organizzazione della recente finale del concorso «Beautiful girl», che si è tenuta al Palazzo del Parco la sera del 14 dicembre. «La nostra città ha fatto una figuraccia. Mancata partecipazione degli artisti annunciati, manifestazione sospesa all'ultimo momento - scrive Lora -, il tutto ■ il patrocinio del Comune e dell'assessorato al Turismo». ■ capogruppo confida che non siano st■ elargiti contributi comunali e, in caso affermativo, che vengano sospesi i pagamenti.

Agente di Ventimiglia nell'esecutivo nazionale

Vincenzo Culcasi, agente della Scientifica ■ commissariato di Ventimiglia, esponente del sindacato Sap, è entrato, unico in provincia, a far parte dell'esecutivo ■le dell'organismo. Il congresso si ■ svolto recentemente. Culcasi (i rappresentanti liguri nell'esecutivo nazionale Sap sono due) opera ■ tempo nella città di confine dov'è molto stimato.

DALLA FRANCIA

TRASPORTI
Incidente al treno del Midi in ritardo il Tgv per Parigi

I treni veloci Tgv del Sud-Est hanno registrato una serie di notevoli ritardi sulla linea Parigi-Lione e Nizza-Parigi, per ■ incidente tecnico accaduto ■ Sei■ et Marne. La rottura della catenaria ha avuto la ■guenza ■ provocare ritardi, da 5 a 7 ore, a oltre 15 mila passeggeri. Un week-end veramente ■. C■ ogni probabilità il forte vento che ha imperversato nei giorni scorsi, con una velocità di 100 chilometri l'ora, dovrebbe essere stata la causa del guasto.

MANIFESTAZIONI
Tuffatore di 87 anni al «Bagno di Natale»

A Nizza il tradizionale «Bagno di Natale» ha riunito circa 150 partecipanti, il doppio dell'edizione precedente. Il decano dei tuffatori aveva 87 anni. Al momento del bagno il termometro segnava 14 gradi. Atterraggi in paracadute, gare di nuoto e dimostrazioni di lotta e di kayak hanno caratterizzato la giornata sportiva e augurale.

■
Oltre quattromila ragazzi hanno applaudito Kravitz

Quattromilacinquecento ragazzi hanno ■ domenica sera, a Nizza, al concerto di Lenny Kravitz, l'erede ■ di John Lennon. I biglietti per lo spettacolo erano esauriti già da alcuni giorni e i fan dell'autore di «Justify my love» di Madonna, si sono assiepati davanti al Theatre de Verdure già dalle prime ore del pomeriggio. Lenny Kravitz ha presentato brani del suo ellepì «Mama Said», e ha ripreso alcune canzoni degli anni mitici dei Beatles.

AEROPORTO
Paura sul volo di Ginevra per un incendio a bordo

Timore a Nizza per i Fokker 50 della Swissair, appena decollato dall'aeroporto di Nizza diretto a Ginevra. La segnalazione da parte degli strumenti di un incendio a bordo, anche se non visibile, ha fatto rientrare immediamente l'aereo. A terra, dopo accurati controlli è emerso che si è trattato di un guasto tecnico.

Discorso di fine anno per i vertici di Regione, Provincia e Comune

Expo, mancano 50 miliardi

Genova non pagherà la somma all'Italimpianti perché non pattuita. Per il metrò finanziamenti fino al 1993. A gennaio nuovo direttore artistico al Carlo Felice

GENOVA. Il prudente scetticismo di Franco Rolandi, presidente della Provincia; l'ottimismo del sindaco Romano Merlo; la scommessa elettorale di Gia[illegible] Gualco, presidente della Regione, [illegible]ora per una settimana. Questi i tre atteggiamenti emersi dalla tradizionale conferenza stampa che si è svolta nella sede dell'Ordine e dell'Associazione ligure dei giornalisti.

C'è subito da premettere che non [illegible] emerse grosse novità sui «fatti», ma ciascun responsabile di amministrazione ha espresso le proprie valutazioni e le proprie speranze con tono diverso. Attento ai passi falsi e al cambiamento Franco Rolandi: «Dobbiamo decidere - ha detto - e dimostrare di saper decidere in tempi stretti, anche se le nostre amministrazioni sono fragili e [illegible] reggono anche per un solo voto». A proposito della futura «città metropolitana» ha detto: «Sarà bene dividere Genova in un numero limitato [illegible] comuni, cinque o sei al massimo. Ma mantenere ben distinte le funzioni metropolitane».

A proposito dei problemi dell'inquinamento e della pulizia cittadina, Rolandi ha auspicato sistemi «misti», pubblico-privati, con concessioni, in modo [illegible] ottenere risultati migliori degli attuali. Più ottimismo, invece, per il porto, perché entro il 1993 decollerà Voltri, con la Fiat impegnata [illegible] una sfida internazionale. Il sindaco Romano

Polemiche tra Comune e Italimpianti per ultimare l'Expo

[illegible] Merlo ha affrontato le schermaglie più polemiche, essendo in prima linea nella gestione delle «cose» della città: ha precisato che «per la Metropolitana ci [illegible] finanziamenti per due anni e che per l'Expo sarà funzionante il percorso sino a Principe, anche se i lavori per raggiungere Caricamento non si fermeranno per le Colombiane». Il sindaco ha aggiunto che il programma dei lavori «è perfettamente rispettato, sulla base della media mondiale: [illegible] chilometro ogni due anni». Sulle prospettive dei lavori per l'Expo, il sindaco ha precisato che «il Comune non intende versare cinquanta miliardi in più all'Italimpianti, perché [illegible] prezzo era fissato e predeterminato con una oscillazione di cinque miliardi al massimo su 497 miliardi complessivi». Si risponderà di no, seccamente, e non si patteggerà.

Per i teatri, soprattutto per il Carlo Felice, spiega Romano Merlo, [illegible] nominerà il direttore artistico «nella seduta del [illegible] gennaio del consiglio d'amministrazione», dopo che la commissione specializzata esaminerà i diversi nominativi. Molto ottimismo per il turismo legato ai [illegible]vi alberghi, ma molta incertezza sul successo delle Colombiane. Misteri per la gestione dell'acquario (che [illegible] sarà pronto per l'Expo) e molti punti interrogativi sul futuro dell'area espositiva. [illegible] sospetta che venga fondato un nuovo ente-carrozzone, anche se Rolandi dichiara che [illegible] [illegible] rischio «da non correre». Si vedrà anche per Palazzo Ducale: «bottegone» oppure sofisticato centro culturale internazionale, nonostante la «cordata» Jacorossi [illegible] sponsorizzatori-gestori?

Giacomo Gualco, a sua volta, [illegible] rallegra per la conclusione positiva dei progetti del supertreno Genova-Milano e della linea veloce Genova-Ventimiglia. Poi conferma la nomina certa di Adriano Calvini alla Camera [illegible] commercio entro un mese (manca solo la firma [illegible] Goria) e loda [illegible] progetto Utopia, [illegible] che poi liquida - la dc non è mai stata completamente favorevole - perché «mancano i finanziamenti».

Paolo Lingua

Il presidente della giunta Gualco si è dimesso ieri

Staffetta in Regione

Si indica come probabile successore il democristiano Bellasio Incertezze sul pentapartito, che ora conta venti voti su 40

GENOVA. Le dimissioni del presidente della giunta regionale Giacomo Gualco, annunciate [illegible] molte settimane d'anticipo dall'interessato, sono giunte puntualmente. Gualco resterà in carica sino al 31 dicembre. Poi, uscito dal Consiglio, [illegible] organizzerà per correre alla Camera dei Deputati. [illegible] le sue dimissioni (sarà sostituito in Consiglio dal primo dei [illegible] eletti della dc, il sindacalista della Cisl, Barcil cade, per Statuto, anche la giunta, che dovrà essere rieletta.

All'interno [illegible] pentapartito, che è zoppicante, perché per ora gode solo di 20 voti [illegible] 40 sulla carta [illegible] è «salvato» sul filo del rasoio dagli appoggi estemporanei della Boffardi (ex dc), della Fattuzzo (pensionati) o, più raramente, [illegible] Genta (Unionligure), è emersa l'indi[illegible] dell'attuale assessore alla Sanità Rosavio Bellasio, preceduta nelle scorse settimane, per [illegible] «dosaggio» di potere all'interno delle correnti scudocrociate, dalla [illegible] a capogruppo di Giancarlo Mori che ha sostituito Gian Franco Viale, di Forze nuove come Bellasio.

La dc dovrebbe recuperare in giunta, [illegible] assessore, Edmondo Ferrero, rappresentante [illegible] Genova, anche se tale scelta provocherà la protesta di Imperia che è esclusa, geograficamente, nella dc, dal «gover[illegible] regionale. L'alternativa a Ferrero è Gianni Cozzi, presidente della Camera di commercio.

Giacomo Gualco, dimissionario, e Rosavio Bellasio, il probabile successore

La successione non sarà però automatica, perché non si escludono rimescolamenti di deleghe in giunta. [illegible] [illegible] tutto [illegible] liscio: appunto per la fragilità della maggioranza, da parte del pds si è passati al contrattacco. Graziano Mazzarello, segretario regionale, propone [illegible] azzerare la situazione e di dar vita a [illegible] maggioranza diversa con psi, pds, indipendenti di sinistra, verdi, repubblicani e socialdemocratici, non chiusa al pli. Questa maggioranza godrebbe di 22 o 23 seggi e sarebbe «omogenea» a quelle di Comune e Regione, che pure però si reggono [illegible] un solo voto [illegible] margine. La proposta di Mazzarello offre al psi, su un piatto d'argento, la presidenza della giunta più altri «optional» per ingolosire la posta. [p. l.]

Firmato ieri l'accordo tra Regione e Ferrovie per inserire il progetto nel piano dell'alta velocità

In 35 minuti Genova-Milano con il supertreno

La linea collegherà la stazione di Rogoredo con quella di Principe ed entrerà in funzione tra quattro anni. E' stato anche deciso di rendere più veloce il percorso fino a Ventimiglia. L'appoggio di Camera di commercio, Cap, Provincia e Comune

Il Pendolino è l'unico treno ad alta velocità in funzione per ora in Italia

GENOVA. Un passo avanti per la realizzazione del treno superveloce Genova-Milano e, seconda buona notizia, un ulteriore «passetto» per la velocizzazione della linea Genova-Ventimiglia, [illegible] pieno accordo con le ferrovie di Stato della Francia e della Spagna. Il presidente della Regione, Giacomo Gualco, ha sollecitato la presenza del ministro dei Trasporti Carlo Bernini e il commissario dell'Ente ferroviario, Lorenzo Necci, per suggellare [illegible] suo breve «regno» sulla Liguria. E' stato annunciato ufficialmente che [illegible] progetto del supertreno, portato avanti dal consorzio [illegible] privati Co-Civ (imprenditori, banche, casse di risparmio, finanziarie, ecc.) guidato dall'avvocato Giuseppe Manzitti, sarà inserito nel piano dell'Alta Velocità, ormai decollato.

[illegible] la Tav, l'ente cui toccherà il ruolo di coordinare l'[illegible]ta velocità [illegible] Italia diventerà per delega del governo l'interlocutore del Co-Civ. Un accordo ulteriore [illegible] previsto entro la fine di gennaio. Ha detto l'avvocato Manzitti: «Noi siamo pronti a decollare. [illegible] [illegible] disposti [illegible] lavorare accanto alle Ferrovie dello Stato. Quest'opera [illegible] fondamentale per Genova». La tratta sarà una linea retta perpendicolare che unirà la stazio[illegible] di Rogoredo, a Milano, a Genova-Principe, [illegible] deviazione per Voltri, lungo un percorso di 110 chilometri, che saranno coperti a pieno carico in trentacinque minuti a una velocità superiore ai 250 chilometri all'ora. I tempi tecnici per arrivare alla prima corsa? «Quattro anni - ha detto il presidente delle FFSS, Lorenzo Necci - [illegible] non ci saranno intoppi e si marcerà svelti [illegible] adesso».

Accanto alla Regione hanno confermato il loro appoggio gli altri enti interessati, Camera di Commercio, Cap, Provincia e Comune. Non meno importante il secondo aspetto del discorso ferroviario precisato sia da Bernini, sia da Necci. «La linea Genova-Ventimiglia è d'importanza strategica internazionale per poter sviluppare i collegamenti dalla Spagna alla Francia sino all'Est europeo. E' [illegible] deciso di renderla più veloce, sia pure senza poter inserirla nell'Alta Velocità».

I tempi di realizzazione potranno allungarsi [illegible] a sei anni, ma è certo e confermato che si potrà viaggiare lungo l'asse dal confine al capoluogo alla media [illegible] 200 chilometri all'ora, dimezzando, e anche più, la durata attuale del viaggio, con il collegamento poi «i[illegible] presa diretta» a Principe con la linea per Milano. Insomma, sarà possibile andare da Ventimiglia a Milano [illegible] meno di due ore, fermate incluse. Queste soluzioni, nelle quali si avrà una partecipazione dei privati al 60% e della parte pubblica al 40%, faran[illegible] uscire Genova e la Liguria dall'isolamento delle comunicazioni. Dopo quasi due [illegible] di discussioni e [illegible] riunioni è caduto il diaframma della diffidenza tra privato e pubblico e ci si avvia a una soluzione «mista» di comune accordo, tutto [illegible]to più economica. Adesso è però cominciato il conto alla rovescia. [p. l.]

I commercianti di corso Buenos Aires e dintorni vogliono ripetere l'esperienza anche in altri periodi dell'anno

Negozi sempre aperti, Genova confonde giorno e notte

Successo degli orari non-stop inaugurati per la prima volta nelle feste natalizie

GENOVA. Molto è cambiato nello shopping natalizio dall'anno scorso ad oggi. I commercianti genovesi hanno fatto un regalo ai clienti, ma anche a se stessi, prolungando l'apertura sino alla tarda serata.

Queste feste saranno ricordate anche per la singolare iniziativa degli esercenti dell'associazione «Borgo Pila», che riunisce un centinaio di operatori commerciali di corso Buenos Aires e dintorni. Sabato sera hanno organizzato una non-stop sino alle ore piccole. I primi hanno abbassato le saracinesca verso l'una. Il supermercato alimentare «Superbasko» ha stabilito un primato difficilmente eguagliabile: 13 ore [illegible] apertura non-stop, da sabato mattina alle tredici di domenica.

L'iniziativa è stata possibile anche grazie ad una recente ordinanza del sindaco, che ha concesso ai commercianti la facoltà di stabilire l'orario di apertura, abolendo in particolare il limite massimo di ore.

Una volta, il negoziante che veniva «sorpreso» a prolungare l'attività di vendita oltre le diciannove e trenta rischiava di essere multato dai vigili urbani, incaricati di far rispettare l'orario.

La zona di corso Buenos Aires è rimasta illuminata a giorno sino a notte inoltrata. Anche la parrocchia di Santa Zita ha partecipato alla festa prenatalizia, addobbando con palline illuminate gli alberi davanti alla chiesa.

Ed i passanti sono rimasti incantati dall'atmosfera natalizia. Ma non solo loro. Gli automobilisti rallentavano per sbirciare incuriositi dentro i negozi. Che sorpresa, trovarli aperti a quell'ora. Qualche metro dopo, fermavano l'auto per fare quattro passi.

Dice Giorgio Piana, vicepresidente dell'associazione «Borgo Pila»: «E' andata benissimo. Io sono dell'idea che vale la pena fare questi esperimenti, al di là delle considerazioni sull'incasso. Comunque, anche sotto questo punto di vista possiamo ritenerci soddisfatti. Certo, [illegible] negozio di abbigliamento che vende montoni non può pretendere di vendere due o tre capi in una serata. Non ci immaginavamo una simile attenzione. Siamo stati aiutati da una serata con clima mite e abbiamo visto la gente passeggiare davanti ai negozi come non capitava da tempo».

E' andata bene, ma per un po' di tempo [illegible] se riparlerà. Prosegue Piana: «Siamo molto stanchi, è dura continuare. E' stato un buon inizio per capire che cosa succede. [illegible] vedo come un'iniziativa interessante durante le manifestazioni di maggior interesse, come [illegible] Colombiane o [illegible] Salone Nautico. La nostra associazione ha già sperimentato l'apertura prolungata o domenicale in diversi periodi dell'anno, speriamo che gli altri commercianti seguano l'esempio».

Se anche i negozi [illegible] via XX Settembre avessero partecipato all'iniziativa, per la città sarebbe stata una grande festa. Non c'è da stupirsi che [illegible] l'abbiano fatto. Sicuramente, l'incasso dei giorni scorsi è stato più che soddisfacente.

I negozi del centro sono presi d'assalto dai genovesi, che per Natale hanno messo da parte la proverbiale parsimonia. [illegible] quasi totalità degli esercizi commerciali effettua orario continuato. Davanti alle poche saracinesche abbassate nell'intervallo di colazione si forma [illegible] piccola folla in attesa della riapertura pomeridiana.

A metà pomeriggio non capita di entrare in un negozio, di qualunque categoria merceologica, che non abbia all'interno almeno tre [illegible] quattro clienti. I titolari, con evidente soddisfazione, dicono che è sempre [illegible]. Afferma il proprietario di un negozio di pelletteria del centro: «Lavoriamo a ritmo sostenuto dal mattino sino alla chiusura serale. Mi sembra che quest'anno ci sia una maggiore attenzione alle tradizione. La gente vuole a tutti i costi fare un regalo, anche [illegible] piccola [illegible], come un portachiavi [illegible] [illegible] portassegni, ma guai a dimenticarsi di qualche amico o parente in un giorno di festa così speciale».

Per i ritardatari o gli indecisi restano ancora poche ore per gli ultimi acquisti. Un gruppo di commercianti di Marassi, una delegazione poco distante dal centro, ha lanciato l'idea di aprire [illegible] negozio anche la mattina di Natale.

Paola Cavallero

Richiestissime, tra i regali di Natale, le videocassette dei classici disneiani

Sotto l'albero c'è la Sirenetta

Grande ritorno di «Fantasia» in una versione restaurata dell'originale del 1940. Cartoni animati per tutti i gusti: dalle «Tartarughe Ninja» al «Libro della Giungla» e a «Peter Pan». Novità in vendita

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La «chicca» più preziosa è un cofanetto preparato dalla Walt Disney: contiene la videocassetta di «Fantasia» [illegible] un'edizione restaurata e «rimasterizzata» (in pratica [illegible] [illegible] suono ripulito [illegible] ogni minimo fruscio) lavorando sull'originale del 1940.

E poi due compact disc [illegible] la colonna sonora originale anch'essa «rimasterizzata», un'altra videocassetta che illustra tutte le fasi di lavorazione del più celebre film animato del mondo, un libretto dedicato ovviamente a «Fantasia», una litografia a colori con un disegno originale firmato da Roy Disney ed [illegible] certificato di garanzia.

Roba per amatori, [illegible] 119.000 lire. Ma trova acquirenti. Sotto natale è un regalo ghiotto, anche raffinato per chi apprezza [illegible] sottile fascino delle cose di cinema.

Anche il supercofanetto, prodotto in edizione numerata (che lo rende ancor più prezioso), [illegible] parte del boom di «Fantasia», la videocassetta più amata dai liguri, specie i più piccini ma non solo quelli, in questo periodo natalizio. Quasi ovunque in Liguria i videoclub indicano proprio nel capolavoro disneyano, riproposto in Vhs mezzo secolo dopo la sua prima newyorkese, il film più richiesto sotto Natale dal pubblico infantile che orienta con le sue richieste - condizionate senz'altro da una massiccia pubblicità televisiva - le scelte dei genitori.

Un fotogramma da «La sirenetta», della Walt Disney

La Disney fa la parte del leone: oltre a «Fantasia», vanno fortissimo «La sirenetta» e, dove sono ancora disponibili, cavalli di battaglia di un anno fa come «Lilli e il Vagabondo» e «Bianca e Bernie», prima versione mentre sul grande schermo sta uscendo l'episodio numero due. «Si può dire che la Walt Disney [illegible] quasi monopolizzando il mercato. Al 50 per cento, per i bambini, vendiamo "Fantasia" [illegible] la "Sirenetta"», dicono alla «Videoduo» di Savona. Il [illegible] [illegible] lire) [illegible] scoraggia anche se è superiore a quello di altre cassette che si vendono bene, come quelle della Warner Bros (i vari Wil Coyote, Bugs Bunny, Silvestro, Speedy Gonzales) che sono offerti a circa 25.000 lire.

Va detto, per spiegare il boom disneyano, che «Fantasia» non viene acquistato soltanto per i bambini. Il film è un indiscusso «cult movie». Fa parte della storia del cinema. Così sono molti gli adulti che lo scelgono per la loro videoteca. «"Fantasia" ha trovato un pubblico [illegible] solo di bambini», conferma Giampiero Gavi responsabile del "Video Club Sweet Movie" di Imperia che [illegible] parte dell'organizzazione Castellino.

Anche a Imperia il [illegible] premia la Disney, ma anche ad Imperia, come un po' dappertutto [illegible] in Liguria, negli ultimi giorni è aumentata la richiesta per una novità immessa sul [illegible] da poco: è il film «Tartarughe ninja alla riscossa» di Steve Barron che arriva [illegible] Vhs un anno dopo la sua programmazione sul grande schermo.

«E' un film che va benissimo. Lo scelgono i bambini, ma anche i ragazzini più grandi», dice Carla Vecchino del Video Club Centrale di Sanremo. Le videocassette quasi tutte vendute, quasi mai noleggiate neanche quando sono disponibili per il noleggio.

«Sono titoli prodotti per la vendita. Non per il noleggio che va diminuendo. D'altra parte [illegible] prattutto i bambini vogliono la cassetta sempre [illegible] disposizione: un film lo vedono tantissime volte. Non si stancano mai», dicono al Videoclub Orfeo di Sanremo dove da oggi entrerà in funzione anche un distributore automatico [illegible] videocassette che funzionerà 24 ore su 24: un servizio in più per [illegible] pubblico degli appassionati.

Ma se «Fantasia» vende fortissimo, un altro titolo [illegible] spopolando un po' dappertutto nelle richieste dei più piccoli. E' [illegible] film «Mamma ho perso l'aereo» che piace tantissimo ai più piccini. Già grosso successo sul grande schermo, il film, a [illegible] prezzo accessibile (29.900 lire), sta avendo moltissime richieste.

«Vende bene, [illegible] dimostrazione che i bambini [illegible] vogliono solo cartoni animati», dice Marco Podestà del «Video Shop» di Vico Campetto nel centro storico di Genova che segnala anche molte richieste genovesi per le due [illegible] di «Senti chi parla», [illegible] vicenda del piccolo Mikey a cui [illegible] [illegible] voce Paolo Villaggio.

E fra i cartoni animati a Genova molto interesse per «Il Libro della Jungla» e «Peter Pan» proposti dalla Pentavideo. Anche se del Video Center» [illegible] via Canevari il titolare Walter Grattarola conferma il leit-motiv consueto: «Molte richieste, ma "Fantasia" e "La sirenetta" battono tutti».

Bruno Monticone

STASERA IN [illegible]

S. BARTOLOMEO
[illegible] e [illegible] discoteca

Un Natale all'insegna del divertimento [illegible] Chikito di San Bartolomeo al Mare. Domani, [illegible] previsto l'arrivo [illegible] un Babbo Natale «versione discoteca» che lancerà centinaia di palloncini contenenti graditi omaggi. Il giorno di Santo Stefano, è invece atteso il cabarettista Carlo Binachessi, che è già stato applaudito [illegible] diverse occasioni dai frequentatori del locale notturno. L'ingresso, consumazione compresa, verrà a costare 18 mila lire.

IMPERIA
«Follie sotto l'albero»

«Follie sotto l'albero» alla discoteca Ritual di via Rambaldo, a Porto Maurizio. La sala sarà invasa da numerosi alberelli di Natale, sotto i quali si troveranno diversi doni. Ogni cliente che si presenterà dopo la mezzanotte riceverà un regalo. Giovedì, è in cartellone una serata «Swatch», dedicata a [illegible] delle marche di orologi più amate dai giovani. I più fortunati potranno ricevere in omaggio [illegible] modello.

GENOVA
Tutti gli appuntamenti

Pochi appuntamenti [illegible] lo spettacolo nel cartellone natalizio dei teatri e dei locali genovesi. Su tutti, per gli appassionati della [illegible] [illegible] e della danza, spicca quello [illegible] venerdì al Carlo Felice con l'Orazione per l'Era di Acquario di Sofija Gubajdulina, una prima mondiale diretta dal grande Mstislav Rostropovich. Al Teatro della Corte, giovedì sera debutta Giorgio Gaber con il teatro della [illegible] il recital scritto [illegible] Sandro Luporini.

IMPERIA
Nuove attrazioni al luna park

Per tutte le feste natalizie, i bambini imperiesi potranno divertirsi con le attrazioni del Luna Park, allestito alla Spianata Borgo Peri, [illegible] Oneglia. Oltre alle giostre e agli autoscontri, è possibile visitare nuovi stand, con giochi provenineti dall'America.

MONTECARLO
Cabaret al [illegible]ò

Nuove attrazioni al Cabaret del casinò di Montecarlo. Fino al 6 gennaio, terranno banco la contorsionista Lida e l'illusionista Devil, che eseguirà numeri di magia [illegible] l'aiuto del pubblico in sala. In cartellone, lo spettacolo «Lovely», animato [illegible] [illegible] affascinanti cantanti, che [illegible] esibiranno anche in alcuni balletti.

[illegible]
Appuntamento con la rivista

Spettacolo «piume e paillettes» [illegible] casinò di Montecarlo. Questa [illegible] l'appuntamento è al Cabaret con la rivista «Lovely». Otto splendide cantanti ballerine affiancano [illegible] recital di Jilly Jackson. Sempre in serata esibizione del prestigiatore Devil.

Lo show in programma lunedì 30 dicembre

Beppe Grillo torna al Teatro Ariston

SANREMO. Beppe Grillo [illegible] poi... operette, danza, musica ed [illegible] mini-stagione [illegible] prosa, abbastanza alternativa a quella, più tradizionale, che allestisce il casinò.

Il teatro Ariston ha presentato il suo programma di fine anno e [illegible] mese [illegible] gennaio [illegible] quale spicca [illegible] ritorno [illegible] Sanremo del comico genovese: sarà protagonista, su un palcoscenico tanto lega[illegible] alle sue vicende televisive [illegible] festivaliere, [illegible] serata [illegible] lunedì 30 dicembre (ore 21,30). Presenterà il [illegible] show «Buone notizie».

Ma l'arrivo [illegible] Grillo sarà preceduto venerdì 27 dicembre da [illegible] giornata tutta dedicata all'operetta.

Ne sarà protagonista la Compagnia internazionale del Teatro dell'Opera di Cuba che si è già esibita al Margherita di Genova: alle 16 pomeriggio [illegible] «Donne... donne... donne», un gran gala dedicato a brani famosi del repertorio operettistico cubano ed europeo.

Alla sera, alle 21,15, [illegible] versione, in salsa cubana, de «La Vedova allegra» di Franz Lehar.

Gennaio si aprirà con la gran [illegible] danza. Saranno Luciana Savignano e Gheorghe Iancu, con la Compagnia del Teatro Nuovo di Torino, a concludere la rassegna «Incontri [illegible] la danza» con uno spettacolo in vari quadri, fra cui [illegible] («Barakola») [illegible] su musiche di Ennio Morricone.

Quattro gli appuntamenti [illegible] la prosa: lunedì 13 gennaio andrà [illegible] [illegible] «Carmela Y Paulina» con Edy Angelillo per la regia di Angelo Savelli; lunedì 20 gennaio toccherà a «La pulce nell'orecchio», [illegible] pièce di Feydeau, con Andy Luotto, Paola Tedesco, Isa Barzizza per la regia di Gigi Proietti.

Per concludere lunedì 27 sarà la volta de «L'avaro», [illegible] delle opere più note e più rappresentate [illegible] Molière, nella versione curata dal regista Luciano Leonesi.

Nel programma anche [illegible] concerto musicale: venerdì 24 gennaio (ore 21,30) andrà in scena «Ombre [illegible] il recital con Teresa De Sio. **[b. m.]**

STASERA AL [illegible]

[illegible] — Centrale — Orario: 15/22,30 — Lire 9000/rid. 5000
Robin Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

Dante — Lire 9000/rid. 5000
Terminator 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

Imperia — Lire 9000/rid. 5000
Le comiche 2 — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

[illegible] — Capitol — [illegible]. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Una pallottola spuntata 2½ — di [illegible] Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, [illegible]. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliard[illegible] per salvare [illegible] da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' — Comico

Corri — Or.: 20,30/22,30 — [illegible] 5000
[illegible]

[illegible] — Olimpia — Orario: 20,45/22,40 — Lire 5000/rid. 4000
Una pallottola spuntata 2½ — di [illegible] Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente [illegible] salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. [illegible]. 1h 25' [illegible]

[illegible] — Cristallo — Orario: 21,15 — Lire 5000/4500/rid. 3500
OGGI RIPOSO

[illegible] — Dianese — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 7000/rid. [illegible]
Charlie: anche i cani vanno in... — di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono [illegible] pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

[illegible] — Smeraldo — (estivo)
CHIUSO PER FINE STAGIONE

[illegible] — Ariston — Orario: iniz. ore [illegible] ultimo ore 22,30 — L. 9000/rid. 5000
Robin Hood - Principe [illegible] ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Centrale — Tel. 507.070 — Orario: inizio ore 16 ultimo 22,30 — Lire 9000/rid. [illegible]
Le comiche 2 — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

Sanremese — [illegible]. 507.070 — [illegible].: iniz. 16, ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 6000
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

Orfeo — Tel. 82.033 — Or.: iniz. 16, ult. [illegible] — Lire 9000/rid. [illegible]
Bianca e [illegible] nella terra dei canguri — Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri [illegible] polini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' — Cartoni animati

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — L. 9.000/6.000
Abbronzatissimi — di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta [illegible] vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 50 — Commedia

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: iniz. [illegible], ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 6000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. [illegible]. V. 2h 5' — Commedia

SAVONA

[illegible] — Colombo — T. 840.263. Lire [illegible] — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
Robin Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. [illegible]. [illegible] 15'. — Avventura

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 8000/6000
Terminator 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, [illegible]. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

[illegible] — Ambra — Tel. 51.419. L. 7000/4000 — Or.: 20/22,20 — Fest. cont. 18-22,20
Le comiche 2 — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

Astor — Tel. 58.997 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 7000/4000
[illegible] e Bernie nella terra dei canguri — [illegible] Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' — Cartoni animati

[illegible] — Ondine — Tel. 692.200 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/5000
[illegible] Hood — di Wolfgang Reitherman, prod. Walt Disney (Usa 1974) — Versione fiabesca delle imprese leggendarie di Robin Hood. Al posto degli uomini protagonisti gli animali umanizzati secondo la tradizione. N. V. 1h 23' — Cartoni animati

[illegible] — Lo[illegible] — Tel. 689.951 — [illegible].: 18/20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Vacanz[illegible] [illegible] Natale '91 — di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano [illegible] situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — Commedia

Perla — Tel. 658.941 — Or.: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
Le comiche 2 — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Te le levi le braghette?, [illegible] la Compagnia goliardica Balestrocchi, [illegible] 21, lire 35.000/25.000
Pol. Genovese: Oggi riposo
Teatro [illegible] [illegible] Oggi riposo
Teatro [illegible] Tosse: Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti, di Luciano di Samosata, regia Tonino Conte, [illegible] 21, lire 20.000/17.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Johnny Stecchino
Ariston 2: Terminator II
Augustus: Terminator II
Corallo 1: Gli amanti di Pont Neuf
Corallo 2: La favola del principe Schiaccianoci
[illegible] Vacanze [illegible] Natale '91
Lux: Billy Bathgate
Manin: [illegible] d'amore
Odeon: Fievel alla conquista del West
Olimpia: Robin [illegible] principe [illegible] ladri
Orfeo: Bianca e Bernie nella terra [illegible] canguri
Palazzo: La bella scontrosa
Universale 1: Le comiche 2
Universale 2: Pensavo che fosse [illegible] invece [illegible] un calesse
Universale 3: Abbronzatissimi
[illegible] Donne con le gonne
Centrale 1: Trenta centimetri di piacere
Centrale 2: Bestialmente dentro - Giochi proibiti [illegible] Sodoma
Chiabrera: Stone clan n. 1 e n. 2
Cristallo: Supertrans e supergirls
[illegible]ado: [illegible] doppia [illegible] di Luana

CINECLUB

Fritz Lang: Chiusura natalizia
Lumiere: Chiusura natalizia
[illegible] club: Chiusura natalizia
Nickelodeon: Chiusura natalizia

[illegible]

[illegible] Siro: Una pallottola spuntata due e mezzo

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna [illegible]

12,30 [illegible] [illegible]
13 — **Trauma Center**, telefilm
14 **Sardegna giornale**
15 — **Pallavolo**, Spe-Poncus
16,15 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
19 — **La schiava Isaura**, telenovela
20 **[illegible] grande barriera**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Maratona di danza**, speciale
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Divorzio lui divorzio lei**, film

[illegible] Azzurra

15 — **Tana dei lupi**, novela
[illegible] **Faccio da me**
20,30 **Un risott a la milanese**
22,15 **Pubblrosa**

Telesetar

13 **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 **Sport regionale**
[illegible] **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Lo zio d'America**, telefilm
21 **12° in campo**
23,20 **Attualità cinema**
23,30 **Zoom**, attualità
24 **Tv shop**

Telestar

13,15 **Tv flash**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,50 **Rapporti scientifici**, [illegible]
16,30 **Malù Mulher**, sceneggiato
17,30 **Trauma Center**, telefilm
18,20 **Lucy show**, telefilm
19,05 **Natalie**, teleromanzo
20,30 **La storia di Davide**, film
22,15 **Tg sera**, informazione
22,50 **Lucy show**, telefilm
23,15 **Natale nel mondo**
0,20 **Artaban, il quarto Re Magio**
1 — **L'inferno ti farà tornare**, film

Canale 7

12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Felicità dove sei**, telefilm
13,20 **[illegible] Liguria**
[illegible] **Speciale spettacolo**
[illegible] — **Fai un affare con Canale 7**
15,45 **L'albero [illegible] mele**, telefilm
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
19 — **Tg Liguria**
20,20 **Un trillo per Pucci**, canzoni in genovese richieste in diretta
21,50 **Andiamo al cinema**
24 — **Good Times**, telefilm
0,30 **Fai un affare con Canale 7**
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Primantenna

13 — **Cronache d[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: Studio rock**
15,30 **Superdog black**, [illegible]
[illegible] **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Tgg**
19,45 **Cronache del [illegible] e Valle [illegible]**
20,15 **[illegible] con te**, telenovela
[illegible] — **[illegible] di Natale**
24 — **S. [illegible] di [illegible]**

[illegible]

15 — **Una notte sui tetti**, film
[illegible] — **Un uomo due donne**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **[illegible] è dì**, [illegible]
22,30 **Corpo speciale**, [illegible]
24 — **Il cielo può attendere**, film
2 — **Vento di primavera**, film

Telegenova

12,30 **Shopping center**
14 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **[illegible] flash**
17,35 **Shopping [illegible]**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20,15 **Speciale Tg**
20,30 **Come stanno bene insieme**, film
22 — **Golden circus**
23 — **Casa viva shopping**
0,05 **Shopping center**
1 — **Tg notizie**

Telecittà

13 — **Video Jay Simone**
14 — **Paul [illegible] Cartney day: Famous last words with Paul [illegible] Cartney**
14,30 **Paul [illegible] Cartney rockumentary**
15 — **[illegible] unplugged with Paul Mc Cartney**
16 — **Greatest hits**
17 — **Mtv Coca Cola Report**
17,15 **At movies**, anteprime sui films
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**, i più [illegible] videoclips
19,05 **Andiamo al [illegible]**
19,20 **[illegible] notizie**, telegiornale
20,05 **Nightly business report**
20,30 **Radio Casino**
21,35 **Consulenza assicurativa**
21,45 **Parliamone con [illegible]**
22,40 **[illegible] notizie**, telegiornale

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg 4 notiziario**
13 — **Documentario regionale**
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Cara cara**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg 4 notiziario**
20,30 **Come stanno bene insieme**
22,30 **Tg 4 notiziario**
22,45 **Sport e sport**
23,45 **Speciale con noi**

Mixer Tv

13 — **Cartoni animati**
15,30 **Happy end**, telenovela
16,15 **Buona notte amore**, film
[illegible] — **Rosa selvaggia**, novela
19 — **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **[illegible] favola fantastica**, film
22 — **American ball**
23 — **Nautical show**
23,25 **I misteri di Orson Welles**

Telesanremo

12 — **Punto flash**
12,35 **Le comiche di Stanlio e Ollio**
14 — **Punto flash**
14,05 **Punto economia**
14,20 **Auto tv**
16 — **Punto flash**
16,15 **Ciranda de Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,25 **Faccia a faccia**
20 — **Zio d'America**, telefilm
20,30 **Contrasalotto**
22,30 **Punto sera**
22,40 **Punto sport**
22,45 **Faccia a faccia**
0,15 **Punto sera**
0,30 **Trauma center**, telefilm

Granducato tv

12,30 **Grassi e magri**, film
14,30 **Notizie flash**
15,30 **La tv dei ragazzi**
19 — **Dalle 7 alle 8**
21,30 **Al bar dello sport**
23 — **Notizie flash**
23,30 **Cronache locali**
24 — **Santissima Messa di Natale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] [illegible] emittenti.**

Contraddittori sentimenti accompagnano il fine d'anno della compagine di Corrado Orcino

Savona tra speranze e malumori

L'1-0 alla Vogherese consente di preparare un «ritorno» d'assalto. Giocatori in silenzio stampa ma Grenno parla per tutti: «Le condizioni del Bacigalupo ci penalizzano, il Comune non fa nulla e ci ignora»

SAVONA. Il sogno è un felice '92. Ed è anche il miglior augurio che i sostenitori biancoblù possano fare alla squadra di Corrado Orcino, al termine del girone di andata. La vittoria, sofferta e di misura, contro la Vogherese, ha chiuso il ciclo del 1991. Il Savona è secondo, ad una lunghezza dalla capolista Oltrepò. Tutto è ancora in discussione per il salto di categoria: il Savona ha un grande potenziale di giocatori, sicuramente alla lunga potrà venir fuori e fare la differenza in questo equilibrato torneo dell'Interregionale.

Ma quando? Si chiedono i tifosi: «In primavera, con il primo caldo», ha risposto nei giorni scorsi Corrado Orcino. E forse tutti i torti il tecnico biancoblù non li ha. Orcino a luglio, quando aveva rilevato la prima squadra, ha portato un rinnovamento totale, di gioco e di idee. Si è passati da un tecnico (Vallongo), che pensava soprattutto alla copertura difensiva e al quale quasi non importava se la squadra giocasse anche per il pubblico, a Orcino, cioè un fautore della «zona», sia pure rivisitata.

Di questo in un certo senso i tifosi sembrano essergli grati, visto che prima di tutto ha cercato di far vedere un buon gioco. Il suo metodo? Zona, o semi-[illegible] che dir si voglia, [illegible] importa granché: ha dato i buoni frutti che ci si aspettava solo in parte, ma bisogna avere il coraggio di lasciarlo lavorare in tranquillità. Questa squadra potrebbe trovare la propria identità in futuro. Ci sono giocatori dai piedi buoni, questo nessuno lo mette in discussione, anche se qualcuno non [illegible] attraversando un buon periodo di forma. Sono tutti da aiutare, e su questo non ci sono dubbi, anche se devono avere il coraggio di scrollarsi la paura di dosso e mettersi da parte, se necessario, per fare posto a chi al momento è più in forma.

Analizzando la partita di domenica, ci si chiede anche se vale ancora la pena di giocare al «Bacigalupo». Il vecchio stadio sembra un campo di patate, dove i giocatori di entrambe le squadre quasi non riuscivano a reggersi in piedi. Domenica alla partita il presidente Enzo Grenno aveva invitato il sindaco Magliotto e l'assessore [illegible] Sport Massimo Zunino.

Nessuno dei due si è presentato in tribuna d'onore: forse un impegno improvviso per entrambi, oppure non se la sentivano di assistere a uno spettacolo così poco piacevole. E Grenno ha di nuovo tuonato verso l'amministrazione comunale. Ha detto il presidente biancoblù: «C'è troppa indifferenza nei confronti del Savona e questo ci umilia. Avevamo invitato il sindaco e l'assessore perché potessero rendersi conto di persona di quale sia lo stato del Bacigalupo. Ma non abbiamo visto nessuno. Se non potevano venire di persona, avrebbero potuto delegare qualche altro assessore. Sabato in piscina, però, mi è stato detto che c'erano entrambi. Non si può, nell'ambiente sportivo, far figli e figliastri. Il Savona non meritava questa offesa».

Il presidente non le manda a dire, e improvvisamente sembra di nuovo deciso a tutto, anche ad andarsene: «A fine stagione il direttivo deciderà il da farsi. Non è escluso che l'attuale compagine dirigenziale del Savona decida di operare in altre discipline sportive, visto che il calcio in città non sembra interessare nessuno a Palazzo comunale».

Pagelle: Viviani 6,5; Carrea n.g. (Valentino 6); Milani 6 (Bocchi 6); Falco 6; Mozzone 5; Baldi 6; Capurro [illegible]; Canu 6; Gatti 6; Barozzi 6; Peselli 6,5. Allenatore Orcino 6.

Roberto Pizzorno

CENA DI NATALE BIANCOBLU'

SAVONA. Sulle alture del Finalese, a Carbuta, nel Ristorante «La Locanda da Mary», il Savona ha festeggiato domenica sera la vittoria sulla Vogherese, nel corso della tradizionale cena di Natale cui erano invitate le famiglie di dirigenti e giocatori, assieme a una delegazuione degli Ultras. E' stata una serata in allegria, con Mario Ostuni che ha intrattenuto i presenti con una serie di giochi di società. Tanti abbracci, regali e saluti erano rivolti a Enzo Grenno e al presidente del Settore giovanile, Lino Di Blasio. I giocatori hanno poi consegnato alcuni doni ai due presidenti, mentre gli Ultras, un gruppo di quattro persone guidate dal «capo storico» Claudio Bozano da oltre vent'anni, al termine della serata hanno consegnato a giocatori e dirigenti una sciarpa biancoblù. In cambio agli Ultras, che domenica mattina nella partita del gemellaggio con la Vogherese avevano battuto per 8-7 i tifosi rossoneri, il Savona Calcio ha offerto il pallone con cui è stata giocata Savona-Vogherese, con tutti gli autografi dei componenti della «rosa». C'è stato anche un momento singolare in cui tutti, giocatori, dirigenti e tecnici, si sono messi a cantare: «Chi non salta di Stradella è», per ricordare anche nel clima natalizio la rivale lombarda, prima della classe e campione d'inverno. I giocatori però non han parlato, continuando nel loro silenzio-stampa, mentre il presidente Grenno nel discorso finale ha augurato alla squadra un '92 ricco di successi, e con l'augurio di centrare il salto di categoria. [r. p.]

Roberto Barozzi, capitano del Savona

CONTROPIEDE

«Benedizione» di Natale sul povero sport savonese

IL '91 si chiude, per Savona sportiva, con buoni esiti sul piano sportivo e qualche patema di troppo sui fronti «di contorno». Rari Nantes, Savona Calcio e Salvo Pallavolo sono rispettivamente prima, seconda e prima nei rispettivi campionati. Ma non basta per guardare serenamente al nuovo anno.

La Rari, quasi improvvisamente, si trova a fare i conti con un diktat formalmente anche comprensibile ma assurdo sul piano pratico. Che i revisori dei conti vogliano rivedere i criteri di assegnazione delle gestioni-piscine non si può discutere. [illegible] fatto che in città sono parecchi i casi di club che gestiscono più di un impianto. E poi, se la gestione diretta del Comune è quella che ha conciato il «Bacigalupo» e la «Fontanassa» come tutti sanno, meglio lasciar fare alle società...

Mentre il sodalizio campione d'Italia di pallanuoto deve per ora rivedere tutti i propri criteri gestionali grazie al «regalo di Natale» di Palazzo Sisto IV, il Savona Calcio vive la sua stagione più interessante dell'era-Grenno. Nonostante qualche passo falso fors'anche evitabile, è a un punto dall'Oltrepò capolista e potrà senz'altro giocarsi tutte le sue carte da gennaio in poi.

I problemi biancoblù sono soprattutto due. Il primo reale, e come appena accennato si chiama «Bacigalupo». Il campo fa pena, giocarci al calcio è una scommessa più che un tentativo, e la rinuncia della Sampdoria a disputarvi la già programmata amichevole parla da sola. Il secondo, tanto per restare nel calcio, assomiglia a un autogol: il silenzio-stampa deciso dai giocatori dopo [illegible] critiche. Malvezzo diffuso tra i miliardari di A, ora radicato anche tra chi si professa dilettante.

E' Natale, vietato esser cattivi: [illegible] parlare, [illegible] dilettanti, con i giornalisti, ammesso che i giornalisti vogliano parlare con giocatori di Interregionale, assomiglia a una gag boldiana da «Sabato al circo». Professionalità: parola dietro la quale è semplice accodarsi quando fa comodo, più difficile da sostenere con i fatti. Senza rancore, ragazzi: meditate.

Chiusura con la Salvo, nome che è un programma: la società dei fratelli Cappello ha la quasi commovente volontà di portare a Savona il grande volley. E spende anche un non trascurabile gruzzolo di milioni per vincere la B2. [illegible] gioca in un palazzetto da dopoguerra, ha già dovuto mandare a casa gli sportivi in un paio di occasioni perché sulle anguste tribunette di corso Tardy e Benech non ci stava proprio più nessuno. Ma già: a Palazzo comunale l'importante è sparar siluri a destra e a sinistra. Chissenefrega se lo sport della città va a farsi benedire. Tanto è Natale...

Roberto Baglietto

I progressi della difesa valgono l'uscita dalla zona più calda

La Cairese è un bunker

Quarto risultato utile consecutivo per i giallobllù a Tortona, con il portiere Salamini imbattuto da quasi 400 minuti. «Questa è la strada per la salvezza»

Salamini è imbattuto da oltre 400 ore

CAIRO MONTENOTTE. Missione compiuta per la Cairese. La squadra di Bruno Tarigo è riuscita ottenere un buon punto sul campo del Derthona, obiettivo che i giallobllù si po-[illegible] fin dalla vigilia. Così la formazione del presidente Franco Pensiero chiude in bellezza il 1991, l'anno della promozione in questo torneo di Interregonale. Con il pareggio di Tortona, la Cairese si è messa alle spalle già quattro squadre, ed ha agganciato a quota 14 Rapallo, Samm e Libarna, ed è a una lunghezza dalla Vogherese.

Il direttore sportivo Carlo Pizzorno: «Punto pesante, quello raccolto con il Derthona, perché contro una diretta concorrente per la retrocessione. Siamo comunque tuttora consapevoli che il campionato è ancora tutto da giocare, anche se all'inizio di stagione nessuno credeva in questa squadra. Passeremo bene le feste di Natale e di Capodanno, augurandoci di iniziare nel migliore dei modi il 1992. Giocheremo, dopo la sosta, in casa contro il Rapallo, e questo incontro potrebbe lanciarci definitivamente. All'andata perdemmo ingiustamente per 1-0, e alla ripresa del torneo vogliamo ottenere il riscatto».

La squadra giallobllù non perde da 4 giornate, e la cosa più importante è che Claudio Salamini, il portiere giallobllù, non subisce reti da ben 376'. Ancora Pizzorno: «Contro il Derthona la nostra difesa non ha corso grandi pericoli, anche se Salamini in alcune occasioni ha salvato il risultato. E' stata comunque una bella partita, perché gio[illegible] con grande agonismo. E alla fine, se avessimo osato di più, e sbagliato meno, [illegible] potuto anche sbancare il "Coppi". Comunque a noi va bene il pareggio, che ci consente di continuare a piccoli passi verso la salvezza. Sarà [illegible] dura, ma cercheremo di [illegible] il nostro obiettivo».

Pagelle. Salamini 7; Pacifico 6,5; Colombino 6,5; Bacinelli 6,5; Vella 7; Marenco 6,5; Grimaudo 7; Paterniti 6; Fissore 6, Pensiero 6; Saltarelli 6. All. Tarigo 7. [r. p.]

Quattro soli punti nelle ultime 7 giornate: bianconeri in zona retrocessione

E adesso il Rapallo è nei guai

La sconfitta di Valenza fa precipitare la situazione ma il d.s. Vignolo difende la squadra e l'allenatore Casaretto. Il tecnico non cerca scuse: «Ci siamo svegliati tardi, in attacco non riusciamo a sfondare»

ANCHE LA SAMMARGHERITESE

S. MARGHERITA LIGURE. Maledetta gioventù. la Sammargheritese sempre più linea verde di Giorgio Casazza conclude in malo modo il girone di andata e il 1991: a Roteglia regge il confronto solo nel primo tempo con la Virtus, mentre affonda quasi senza reazione nella ripresa, sotto i colpi di Spallanzani, Cataldo e Dermaku.

I 14 punti accumulati in queste 17 partite non sono tranquilizzanti per il futuro, né immediato né più lontano: e Casazza pare avere le stesse preoccupazioni del suo predecessore Stoppino, nonostante un Tovani in più: «Non mi ero illuso di trovare immediatamente la formula giusta. In Emilia abbiamo sbagliato parecchio, ma non siamo stati per nulla aiutati dalla fortuna. Di buono c'è [illegible] la reazione d'orgoglio della squadra, che non si è mai [illegible] neppure quando era sotto di due reti».

Però la combattività non fa classifica e solo quattro squadre [illegible] attualmente alle spalle degli arancione: «Ci [illegible] da combattere fino all'ultima giornata, ma l'importante è non perdere la [illegible] e rimanere uniti. Fin dalla ripresa del campionato, il 5 gennaio, quando il Bra sarà di scena al "Broccardi", non potremo più commettere sbagli».

Il vantaggio che la Sammargheritese ha su molte compagne di tribolazioni (non ultimo il Rapallo stesso) è che Righetti e gli altri [illegible] preparati fin dalla prima giornata a soffrire: nei momenti decisivi potrebbe [illegible] questo le sue arma in più.

Pagelle: Perola 7; Ruvo 6; Mosca 6,5; Paganelli 5,5; Tovani 6,5; Morlo 6,5; Damiani 5 (Antonaccio 6); Biancato 6; Righetti 6; D'Agostino 5,5; Gualco 6. Allenatore Casazza 6. [d. s.]

RAPALLO. Finalmente il Rapallo è riuscito a mettersi nei guai: da parecchi turni i bianconeri stavano giocando male, sono passati al malissimo in quel di Valenza e così una squadra con un organico da primi posti chiude il '91 in piena zona retrocessione. Se il campionato finisse col girone di andata, il Rapallo sarebbe salvo solo per la classifica avulsa.

La Valenzana è stata «riportata alla luce» dai gentili regali di Brogi e compagni. Un primo tempo disastroso, [illegible] ripresa alla riscossa ma che non ha prodotto frutti se non il rigore (il terzo assegnato, il primo trasformato) di Dagnino, [illegible] per un dubbio fallo di mano. Casaretto non prova neppure più a giustificare i suoi: «Quando ci siamo svegliati eravamo già sullo 0-2, abbiamo provato a rimontare ma non riusciamo a segnare su azione. La mancanza di Gori e Di Maio in zona gol è stata decisiva».

14 punti sono ben misero bottino per una squadra costruita [illegible] risparmio: la crisi di gioco, strisciante fin dal primo incontro, si è fatta grave e si è ripercosso sui risultati delle ultime 7 giornate di andata. 4 punti frutto di 4 pari casalinghi, intervallati da 3 sconfitte casalinghe, non lasciano sperare nulla di buono dal '92 e dal girone di ritorno. Eppure Corrado Vignolo giura su questa squadra e su questo allenatore: «Andiamo avanti così, siamo convinti che i ragazzi po[illegible] farcela da soli a tirarsi fuori dai guai. Comunque giovedì alla ripresa degli allenamenti Gandolfo e Monteforte, i due "senatori", parleranno agli altri, chiederanno maggiore impegno e maggior convinzione». Alla ripresa il Rapallo andrà a Cairo, poi arriverà il Camaiore, poi altro scontro salvezza col Crema: chissà se i buoni propositi sotto l'albero basteranno, contro rivali col pugnale tra i denti.

Pagelle: Brogi 5,5; Contini 6;, Bellucci 6; Sassarini 6; Da Silva 5,5; Scalzi [illegible]; Grillo 6; Capurro 5,5, De Pieri 6; Devoto 6; Dagnino 6,5. All. Casaretto 5,5. [d. s.]

Duro intervento dell'assessore Zunino: «Ci si dimentica di quanto ha dato il club alla città»

Il caso-piscine tiene in ansia la Rari

Per Averaimo, Ferretti, Bovo e Petronelli feste con la Nazionale

SAVONA. La Rari ha chiuso nel migliore dei modi il 1991, con la netta vittoria sulla Pro Recco ed il pareggio pieno, al termine del girone di andata del campionato di A1. Se quest'anno è stato ricco di successi, e non solo sportivi, per la società del presidente Gervasio, il '92 rischia di aprirsi con una serie di problematiche, in primis la gestione delle piscine.

Com'è noto, venerdì la giunta ha rinviato al 27 dicembre la delibera per il rinnovo della gestione delle piscine di corso Colombo e di piazzale Eroi dei due Mondi. Il presidente Gervasio, per ora ha preferito non commentare, mentre l'assessore allo Sport Massimo Zunino, che è anche presidente della Lega delle società di pallanuoto, è apparso furioso. Ha detto: «C'è il rischio che svanisca tutto il lavoro svolto in questi anni dalla Rari. Un atteggiamento insostenibile nei confronti di una società che ha dato molto allo sport cittadino, che non ha mai goduto di particolari favori e che senza gestione delle piscine è destinata a scomparire».

Sulla gestione degli impianti interviene il delegato provinciale della Fin, Ambrogio Zaro: «E' un grosso problema, che sicuramente dovrà esser preso in considerazione da parte dell'amministrazione comunale. Da quando l'Amatori prima, e la Rari successivamente, hanno gestito direttamente gli impianti, le piscine sono sempre state efficienti, al contrario di quando erano gestite dagli enti pubblici. Non posso fare altro che esser solidale con i dirigenti della Rari, perché se dovessero perdere la gestione c'è proprio il rischio che la società scompaia. Sono fiducioso, anche perché in altre vasche d'Italia, dove la gestione è direttamente a carico di società o consorzi, le piscine funzionano bene». Intanto sul volto di Massimo Zunino, ieri, è tornato il sorriso. La moglie, Patrizia Giallombardo, tecnico della squadra di sincro della Rari, ha dato alla luce un vispo maschietto: Mattia.

In casa biancorossa, in attesa delle decisioni della giunta, si respira comunque aria di Natale. Mistrangelo ha dato il «rompete le righe» alla squadra. I giocatori riprenderanno gli allenamenti il 29 dicembre, fatta eccezione per i nazionali Averaimo, Petronelli, Ferretti e Bovo, convocati dal 26 al 30 dicembre da Rudic al Foro Italico per una serie di allenamenti.

Confermata intanto la data della prima partita di semifinale di Coppa Campioni. Il Savona giocherà a Berlino il 21 gennaio contro lo Spandau. Dirigeranno la sfida il turco Hantal e il cecoslovacco Schmuck. Delegato Len l'olandese De Wit. L'incontro di ritorno a Savona il 4 febbraio. Arbitreranno il rumeno Timoc e l'inglese Bathurst. Delegato Len il francese Angelle. Il Volturno in Coppa Coppe affronterà a Caserta il 21 gennaio il Partizan Belgrado.

Questi infine i liguri convocati al collegiale della Nazionale per i nati del '73 che si svolgerà a Roma dal 2 al 5 gennaio: Minetti (Bogliasco), Ferrari (Camogli), Bazzurro (Bogliasco), Mugolotti (Nervi), Viacava (Camogli), Riccadonna (Recco), Alberto Angelini (Savona). A Chiavari invece [illegible]zzo ha convocato il collegiale per i nati nel '76-'77. Eccoli: Scorza (Savona), Raffo (Recco), Governari (Lavagna), Ferrante e Maggioni (Savona), Baravino (Mameli), Locatelli (Quinto), Rapezzi, Mangiante e Marsili (Recco), Boldrini, Gi[illegible]chio e Grossi (Camogli), Monteverdi, Trupea e Bellini (Bogliasco). Sempre a Chiavari un collegiale per il '78-'79. Tra i baby, anche i savonesi Mantelli e Franconeri. [r. p.]

Il pubblico della «gradinata Letimbro», quella degli Ultras: sabato i tifosi han chiesto a gran voce la copertura della piscina

Eccellenza: anche a Ventimiglia è tornato il sorriso, l'Argentina si deve accontentare

La Sanremese prenota un gran '92

Proprio all'ultima giornata di andata, vincendo a Monterosso, gli uomini di Cichero hanno raggiunto la vetta della classifica affiancando la Sestrese. «Ma non parlatemi di promozione» dice scaramantico il «patron» Borra

Aggancio. [illegible] lungo inseguimento della Sanremese è finito. I biancazzurri, vincendo (2-1, gol [illegible] Piccareta e del solito Spatari) sul «campetto» di Monterosso una partita difficile soprattutto per motivi ambientali («Pareva di essere [illegible] sud», dice Cichero che, da giocatore, ha vissuto quelle atmosfere passionali), hanno approfittato [illegible] pareggi di Sestrese [illegible] Lavagna per agguantare la [illegible] del torneo.

Miglior Natale, in [illegible] biancazzurra, [illegible] si potevano [illegible] gurare. Ora viene il bello, perché il primato bisogna difenderlo, se si vuol davvero sognare l'Interregionale. Fa gli scongiuri il presidente Borra: «Non parlatemi di promozione», dice scaramantico. Cichero [illegible] soddisfatto: «Soprattutto per il temperamento visto a Monterosso». Ma dopo lo sforzo sostenuto in queste ultime domeniche - 5 vittorie consecutive - la sosta pare capitare [illegible] proposito.

Resta comunque la bella impresa biancazzurra: in tre giornate ha annullato altrettanti punti di distacco dalla Sestrese e dal Lavagna, che ha anche sorpassato di un gradino. Davvero strana la Sanremese: di fronte ad avversarie che hanno perso pochissimo (la Sestrese è imbattuta, il Lavagna ha perso solo con i biancazzurri) la formazione matuziana si [illegible] presa [illegible] lusso di tre sconfitte; di fronte ad avversarie che hanno difese-bunker (la Sestrese ha subito solo 4 gol, il Lavagna 6) ne ha presi ben 12. Nonostante questo, grazie a un potenziale offensivo indiscusso (27 gol segnati, 11 più di Sestrese e Lavagna) [illegible] [illegible] bomber-Spatari nel motore, [illegible] arrivata in alto.

Adesso viene il difficile. Al potenziale tecnico [illegible] tattico la squadra dovrà anche saper unire concentrazione e senso del primato. Quel che è certo, però, [illegible] che mai come adesso il calcio sanremese ha un'occasione di rilancio a livelli più in linea con la tradizione. La Sanremese squadra e società dovrà cercare di saper gestire la situazione.

Buon Natale anche per il Ventimiglia. Il 1991 è tutto da dimenticare, ma le vittorie di Busalla sette giorni fa [illegible] domenica contro [illegible] Vado fanno tornare il sorriso. Non solo perché la squadra, pur priva [illegible] pezzi da novanta come Esposito, Sasso o Rotella, si è mossa bene («Pur ancora con qualche errore di troppo», come ha detto mister Radio), ma anche perché sta scoprendo qualcosa di interessante nel vivaio: Bitzu o Giraldi, gli autori dei gol con cui i giallorossi han messo ko i rossoblù, due diciassettenni, [illegible] stati tra i migliori col Vado.

In prospettiva offrono speranze. Nessuno parla più di aggancio all'alta classifica, ma se la squadra comincia a girare, se trova più continuità in [illegible] gol, potrà prendersi le [illegible] soddisfazioni al Peglia dove, nel '92, arriveranno tutte [illegible] «big».

Ha chiuso l'anno con un pareggio, invece, l'Argentina. L'1 a 1 casalingo (gol di Minici dopo il vantaggio iniziale degli ospiti) con il Sestri Levante non crea drammi: «Dobbiamo [illegible] anche un pareggio. E' un periodo in cui riusciamo a regalare gol incredibili. Meno male che non ci vedono quelli di "Mai dire gol", altrimenti diventeremmo protagonisti fissi della trasmissione», dice Adriano Pisano, l'allenatore, scherzandoci su. «La sosta ci farà bene», continua Pisano che ha ripresentato in campo anche Russo, bomber alla ricerca di se stesso.

Il campionato si ferma fino al 12 gennaio. [illegible] frattempo ci sarà qualche amichevole. Già fissata quella di mercoledì [illegible] gennaio tra Sanremese [illegible] Spezia al «Comunale». Probabile anche un match tra Argentina (che farà anche un derby con l'Armataggia) e Imperia. Il Ventimiglia giocherà, probabilmente sabato 28, contro [illegible] Sant'Ampelio.

Bruno Monticone

QUANTE [illegible] DA QUI A MAGGIO!

Per [illegible] la lotta per [illegible] primato, in Eccellenza, resta un fatto riservato [illegible] tre squadre: la lanciatissima Sanremese e le solite Sestrese [illegible] Lavagna che hanno perso punti di fronte all'impetuosa avanzata biancazzurra, [illegible] restano realtà indiscusse del torneo. La Sestrese non perde [illegible] e sabato, nell'anticipo, [illegible] uscita indenne dal difficile campo del Pontedecimo; il Lavagna ha «steccato», invece, in [illegible] col Busalla. Campanello d'allarme? Si vedrà. Più staccate, per ora, le altre. Entella [illegible] Vado sono a [illegible] punti dalla vetta; Ventimiglia [illegible] Pontedecimo a 6. Difficile pensare possano recuperare distacchi così netti a ben tre squadre che le precedono. Anche se Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, mette in guardia tutti da facili illusioni: «Non sottovaluto nessuno. Resto dell'idea che Pontedecimo, Ventimiglia e soprattutto Entella siano squadre di tutto rispetto che, nel ritorno, daranno fastidio a tutti. Gli ultimi risultati l'han confermato». Se il Pontedecimo [illegible] bloccato la Sestrese, Ventimiglia ed Entella (quest'ultima ha espugnato l'insidioso campo di Ortonovo) sono decisamente in ripresa. Quel che è certo è che i primi turni del '92, con un incrocio di sfide (Ventimiglia-Lavagna, Sanremese-Pontedecimo e Sestrese-Sanremese), potrebbero dare un altro scossone a una classifica che, per troppo tempo, [illegible] apparsa fissata sul duello al vertice Sestrese-Lavagna. **[b. m.]**

Radio, mister del Ventimiglia, ha trovato nei giovani l'arma migliore per il rilancio

PROMOZIONE: DIANESE SPACCIATA

L'augurio è che il girone di ritorno faccia dimenticare i risultati maturati nella prima parte del torneo. Imperia 87, Arma Taggia e Dianese non hanno infatti ancora meritato la prima pagina in un torneo dominato dalle compagini savonesi. Ma i segnali, soprattutto per l'Imperia 87, sono incoraggianti.

Un mister in campo. Alla fine Bencardino ha dovuto arrendersi. Ha lasciato la panchina ed è andato in prima persona in campo, dando un notevole contributo al rialzo delle azioni nerazzurre. Grazie anche all'inserimento [illegible] Luca Moroni, la squadra del presidente Calcagno ha compiuto notevoli progressi, superando anche il Finale, compagine favorita per il titolo. Il dirigente Berio spiega le ragioni di questa metamorfosi: «Indubbiamente [illegible] colpo di Finale ha alzato [illegible] morale dei ragazzi. Ma fondamentale è stato l'inserimento nella formazione base del tecnico. [illegible] è anche giusto sottolineare come l'attuale sia un torneo di transizione, [illegible] un gruppo di ragazzi bisognosi di fare esperienza».

Per questo non [illegible] stati compresi alcuni striscioni sollevati dai tifosi, che consigliavano i giocatori di non montare eccessivamente il sabato sera. Aggiunge Berio: «In campo c'è sempre [illegible] [illegible] massimo impegno. Purtroppo però dobbiamo confrontarci con un torneo difficile, con compagini più attrezzate della nostra».

L'Arma giovane. L'obiettivo è la salvezza, facendo la corsa più che sul Quiliano sui bianconeri dell'Albenga. Afferma il dirigente [illegible] Boeri: «Il nostro organico è basato [illegible] giovani. I migliori sono il serbatoio per la compagine dell'Argentina, che milita nell'Eccellenza». Punto prezioso quello raccolto domenica a Quiliano contro la squadra di Ghigliazza. Conclude Boeri: «Si trattava di un vero scontro diretto. Strappare un pareggio fuori [illegible], sebbene negli ultimi minuti, è stato importante in vista dei decisivi incontri del girone [illegible] ritorno».

Dianese fanalino. Nessuna speranza invece per la compagine di Brilla, travolta dalla Loanesi. Solo un miracolo potrebbe salvare i rossoblù da una retrocessione ormai scontata. Sei punti di distacco dalla penultima, nove gol realizzati e [illegible] subiti sono cifre eloquenti, ed illustrano la crisi irreversibile che attanaglia la compagine di Brilla. **[g. o.]**

In Prima categoria continua la crisi del San Bartolomeo

Il Vallecrosia lanciato

Grazie alla vittoria di Borgio i biancorossi si sono portati al secondo posto scavalcando la Carlin's sconfitta [illegible] Cengio. «Ma il Cogoleto è ancora lontano»

D. Ferrari (Carlin's) visto da Ghiglione

Delle imperiesi che militano in Prima, può festeggiare serenamente il Natale [illegible] il Vallecrosia, che con i due punti ottenuti sul campo del Borgio si è portato in seconda posizione alle spalle della capolista Cogoleto. Afferma il tecnico biancorosso Raffa: «Abbiamo disputato una buona seconda parte [illegible] torneo, che ci ha permesso di portarci vicino al vertice. Il Cogoleto è però ancora lontano dalle nostre possibilità, dobbiamo aver pazienza e aspettare il momento propizio per l'aggancio».

Inatteso stop per [illegible] Carlin's. La formazione ponentina, pur disputando un'ottima gara, ha dovuto cedere l'intera posta al Cengio per due massime punizioni accordate in favore dei locali. Comunque mister Caboni non fa drammi: «La squadra è in salute e l'ha dimostrato anche domenica a Cengio. Probabilmente, se avessimo pareggiato nessuno avrebbe gridato allo scandalo: alla fine il pubblico ci ha applaudito per il gioco spettacolare che abbiamo saputo esprimere. Purtroppo in difesa abbiamo [illegible] due ingenuità che i padroni di casa non han perdonato. Peccato».

Termina [illegible] '91 in bellezza anche il Bordighera, che riesce a fermare sul nulla di fatto la capolista Cogoleto, sfiorando addirittura la clamorosa vittoria. Il tecnico Venturi: «Abbiamo disputato la nostra miglior partita, volevamo fare ai nostri sostenitori e a noi stessi un bel regalo di Natale ma la sfortuna ha voluto che il pallone nella ripresa, invece di entrare nella porta vuota, attraversasse tutta l'area senza che nessuno potesse intervenire. Forse è l'anno [illegible] Cogoleto. Comunque sono soddisfatto dei miei».

Sempre critica la situazione del S. Bartolomeo, ora penultimo. Il tecnico Corradi non può far altro che constatare che la sua squadra non riesce [illegible] far risultato: «Quando le [illegible] vogliono andar male non c'è niente da fare. Se poi sbagliamo anche i rigori, non so in che modo riusciremo a far gol. Speriamo che l'anno nuovo inizi in maniera diversa». **[m. no.]**

La Seconda tornerà in campo il 5 gennaio per i recuperi

Ora tocca al S. Ampelio

I bordigotti, vincendo sul campo della Poggese 87, salgono al secondo posto rilevando un deludente S. Stefano. Ma la capolista Cisano continua [illegible] volare

Ora, classifica alla mano, nel girone A di Seconda categoria è il Sant'Ampelio l'avversario numero uno del lanciatissimo Cisano S. Giorgio che resta l'unica formazione imbattuta [illegible] lotto. I bordigotti di Rocco Fortugno, alla [illegible] vittoria, h[illegible] espugnato [illegible] campo di una Poggese 87 su cui Claudio Pignotti, da metà gennaio nuovo allenatore giallonero, dovrà lavorare parecchio. In vantaggio con Fabio Rotella, il Sant'Ampelio si è fatto raggiungere da un gol su rigore di Salmaso [illegible] suo decimo successo personale), ma poi ha fatto sua la partita con i gol di Luca Franco e [illegible] Predotti. Il S. Ampelio [illegible] questo punto non può più considerarsi un semplice outsider in zona primato.

Un buon Sant'Ampelio, ma [illegible] Cisano appare sempre più in fuga. Domenica la capolista ha comunque dovuto faticare parecchio contro una battagliera Riviera dei Fiori, cui era riuscita un'impresa non da poco: prima ha subito il ritmo della capolista che si è portata in vantaggio 3-0, poi ha recuperato benissimo portandosi sul 3-3 grazie alla doppietta di Pavan e alla rete di Micheletti. Una grande impresa vanificata, però, dal gol finale del Cisano. «Purtroppo non riusciamo mai a condurre in porto le imprese», dice amareggiato Franco Ghigliazza, tecnico degli imperiesi.

E' andato ko [illegible] il S. Stefano sul terreno dell'Andora. Un'amaro 1-2 (su autorete il gol dei santostefanesi) che costringe la squadra di Pallini ad abbandonare, per il momento, il secondo posto. Ora [illegible] a 4 punti dal Cisano, dist[illegible] che comincia a diventar pesante. Occorrono urgenti rimedi per muoversi [illegible] nuovo in chiave-promozione.

Mentre il Pietrabruna ha confermato il suo buon momento liquidando il Loca (2-1, gol [illegible] Giordano e Pinelli) e il Camporosso ha vinto con l'identico risultato sul Boys Vado (doppietta di Pavani), tra le imperiesi continuano i problemi dell'Ospedaletti. Gli arancione sono all'ultimo posto alla pari col Borghetto. Domenica han perso [illegible] specie di spareggio salvezza in casa della S. Filippo, squadra che era anch'essa all'ultimo posto. E' andata male all'Ospedaletti, al quale è rimasta una gran rabbia.

Gli arancione non sono riusciti [illegible] gestire favorevoli situazioni: in vantaggio con Campagnoni [illegible] stati raggiunti una prima volta; nuovamente in vantaggio [illegible] Orrico, addirittura a dieci minuti dalla fine, quando ormai la vittoria sembrava cosa fatta, sono stati raggiunti [illegible] superati dai locali che h[illegible] segnato il gol vincente a due minuti dalla fine. E' decisa[illegible] una stagione storta per la squadra di Bruno Borfiga.

Il campionato [illegible] [illegible] ferma per la [illegible] natalizia e di fine anno. Ma per la Seconda la vacanza sarà più corta rispetto agli altri tornei. Le squadre infatti torne[illegible] domenica [illegible] gennaio per recuperare le gare della prima di campionato [illegible] rinviate per il maltempo. Alla finestra [illegible] Poggese e Loca, le uniche che quel gi[illegible] riuscirono a giocare. **[b. m.]**

Terza: leader favoriti dalla vittoria del Costarainera sul Riva Ligure

Il S. Lorenzo re dell'inverno

La squadra di Casella stacca tutte le rivali

Il S. Lorenzo è campione d'inverno in Terza. Nell'ultimo turno prima della pausa natalizia, la squadra allenata da Franco Casella ha staccato il Riva Ligure, costretto alla resa da un Costarainera [illegible] netta ascesa, che si piazza così al secondo posto. Tra gli altri risultati di rilievo, la vittoria del Sanremo [illegible] nel derby con la Coldirodese.

Il match del giorno è stato però quello che ha visto opposte Riva e Costarainera. Sono passati in vantaggio i biancorossi, con un gol di Giacomo Ferrari, mentre [illegible] raddoppio è arrivato grazie a un'autorete di un difensore rivese. Nella ripresa, Renato Giraudo, fresco acquisto dell'Arma 85, ha portato il punteggio sul 3-0, sfruttando un preciso passaggio di Malafronte. A nulla è servita la rabbiosa reazione della compagine di Sergio Modesti, che è riuscita solo ad accorciare le distanze con Torre, uno degli elementi di maggior spicco. Alcune prodezze del portiere Gerbasi hanno impedito al Riva di riportare in equilibrio [illegible] sorti della partita.

Tutto facile per il S. Lorenzo, che [illegible] liquidato il Vallecrosia Under con un perentorio 7-0. In evidenza Angelo Casella autore di 3 reti, mentre il fratello Mas[illegible] si è «limitato» a una doppietta. Scala su rigore [illegible] Bracco hanno incrementato il bottino.

Alle spalle delle prime, si sono messe in luce diverse formazioni che all'inizio del campionato erano annoverate tra le favorite. Tra esse, il Sanremo 70 che ha fornito una prova convincente con la Coldirodese, battuta 2-0. I gol, tutti realizzati nella ripresa, portano le firme del centrocampista Castellari e dell'attaccante Di Mesi, che nella scorsa stagione giocava nella Carlin's. La Coldirodese ha terminato [illegible] match in nove.

Semaforo verde anche per la Badalucchese, che è riuscita a contrastare la determinazione del Dolcedo. Il gol dell'1-0, in fa[illegible] della formazione della Valle Argentina, è stato segnato da Novella, e subito dopo è arrivato [illegible] pareggio ospite con Polonia. Zunino ha quindi trasformato un rigore ed è stato l'autore del gol decisivo. A pochi minuti dalla fine, il Dolcedo ha accorciato [illegible] con Polonia.

Il Ceriana, affiancato a Sanremo e Badalucchese a quota 17, ha superato di misura l'agguerrita Carlin's Under. Lo scontro di Pian [illegible] Poma si è chiuso sul 2-1. Gli ospiti [illegible] passati in vantaggio grazie a un'autorete degli avversari e si sono portati sul 2-0 con Catelli. Per la Carlin's, gol della bandiera di Vesco. Infine, il Pontedassio ha sconfitto il Bordighera 1-0 e il S. Ampelio si è assicurato il comando tra le Under superando il S. Bartolomeo (3-1). Pari in Dolceacqua-Camporosso Under (1-1). **[e. f.]**

I RISULTATI DEI [illegible] NELL'ULTIMO WEEK-END DELL'ANNO

Sanremese ko a Loano

Under. Girone A: Pegliese-Armataggia 3-0; Alassio-Varazze 0-2; Imperia 87-Vado 0-1; Loanesi San Francesco-Sanremese [illegible]-1; Quiliano-Dianese 4-2; Argentina Arma-Carcarese 0-0; Finale Ligure-Albenga 2-0. Classifica: Vado [illegible] Pegliese p. 19; Sanremese e Loanesi San Francesco 16; Armataggia, Imperia [illegible] e Varazze 14; Finale Ligure 12; Argentina Arma 10; Albenga 9; Carcarese 8; Alassio 7; Dianese 5; Quiliano [illegible].

Allievi. Girone A: Pegliese-Sestrese 0-0; Pontedecimo-Sant'Ampelio 1-0; Imperia 87-Loanesi San Francesco 1-1; Aurora Cairo-Audace Campomorone 1-1; Circolo Merlino-Praese 0-3; Legino-San Filippo Neri 0-1; Sampierdarenese-Ventimiglia 1-0. Classifica: Sestrese p. 25; Pegliese 24; Ventimiglia 19; Sampierdarenese 17; Imperia 16; Pontedecimo e Audace 14; San Filippo Neri e Praese 13; Circolo Merlino e Aurora Cairo 12; Sant'Ampelio 7; Legino e Loanesi San Francesco 6.

Girone B: Varazze-Cosmos 1-2; Savona Ligorna 1-1; Anpi Casassa-Molassana 0-6; Carlin's Boys-Argentina 0-2; Sampdoria-Baiardo 1-0; Città di Finale-Rivarolese [illegible]-1, Albaro-Vado 2-1. Classifica: Sampdoria p. 26; Molassana 24; Savona 22; Argentina 19; Baiardo 17; Vado [illegible] Albaro 14; Ligorna e Cosmos 11; Varazze 10; Rivarolese 9; Città di Finale 7; Anpi Casassa 6; Carlin's Boys 4.

Giovanissimi. Girone A: Argentina-Imperia 87 2-0; Sestrese-Pegliese 0-2; Praese-Merlino 0-0; Voltrese-Busalla 1-2; Multedo-Cairese 0-0; Borgoratti-Don Bosco 1-5; Vado-Sampierdarenese 1-1. Classifica: Sampierdarenese p. 23; Argentina 20; Pegliese e Vado 19; Praese 18; Don Bosco 16; Busalla, Voltrese e Cairese 14; Imperia 13; Circolo Merlino [illegible] Multedo 10; Sestrese 6; Borgoratti 0.

Girone B: Molassana-Anpi Casassa 5-0; Genoa-Carlin's Boys 3-0; Cosmos Genova-Aurora Cairo 0-4; Rivarolese-Città di Finale 9-1; Ligorna-Savona 0-4; Ventimiglia-Albaro 1-0; Baiardo-Pontedecimo 0-0. Classifica: Genoa p. 27; Savona e Ventimiglia 22; Pontedecimo 20; Molassana 18; Albaro 15; Baiardo e Rivarolese 14; Aurora e Ligorna 13; Carlin's Boys 8; Anpi Casassa 6; Città di Finale 4; Cosmos 0.

Ospedaletti, baby ko

Allievi: Riva Ligure-Bordighera 1-3; Ospedaletti-Sanremese 2-1; Sant'Ampelio-San Bartolomeo Cervo 5-1; Vallecrosia-Argentina Arma 6-1. Ha riposato la Dianese. Classifica: Vallecrosia p. 18; Bordighera 14; Sanremese e Ospedaletti 10; Argentina Arma 9; Dianese [illegible] Sant'Ampelio Bordighera 7; [illegible]an Bartolomeo Cervo 4; Riva Ligure 3.

Giovanissimi: S. Ampelio-S. Bartolomeo Cervo 8-0; Vallecrosia-Dianese 2-3; Riviera dei Fiori-Sc Sanremo 1-1; Matuzia-Camporosso 1-1; Sanremese-Riva Ligure 12-0; Giovane S. Biagio-Argentina 1-1; Imperia-Bordighera 0-2. Classifica: Sanremese p. 20; S. Ampelio e Bordighera 15; Dianese 14; Riviera dei Fiori 13; Sc Sanremo 12; Camporosso 11; Argentina 10; Imperia 87 9; Giovane S. Biagio 7; Vallecrosia e Matuzia 4; Riva Ligure [illegible] S. Bartolomeo 3.

Esordienti: Sant'Ampelio-San Bartolomeo Cervo 0-3; Dolceacqua-Dianese 2-2; Riviera dei Fiori-Sc Sanremo 1-5; Ospedaletti-Ventimiglia 3-0; Sanremese-Riva Ligure 0-1; Giovane San Biagio-Argentina 0-6; Imperia 87-Bordighera 4-1. Classifica: Ospedaletti p. 20; Sc Sanremo 18; Imperia 87 17; Argentina 14; Ventimiglia [illegible] San Bartolomeo Cervo 13; Riviera dei Fiori 12; Sant'Ampelio 9; Giovane San Biagio 7; Riva Ligure 6; Dolceacqua 5; Bordighera 3; Dianese 2; Sanremese 1.

Esordienti junior: Argentina-Carlin's Boys 1-2; Imperia 87-Sanremese B 5-0; Dianese-Ventimiglia [illegible] 3-1; Ospedaletti A-Ospedaletti B 1-0; Ventimiglia A-S. Ampelio 2-0; Sanremese A-Vallecrosia 1-1. Classifica: Ospedaletti A p. 17; Carlin's Boys 16; Argentina e Vallecrosia 14; Sanremese [illegible] 11; Ventimiglia A 10; S. Ampelio 9; Dianese e Imperia [illegible] 8; Ospedaletti B 6; Ventimiglia B 3; Sanremese B 0.

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Martedì 24 Dicembre 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN» TRA POCHI GIORNI DIVENTERA' UN CLUB

Tra pochi giorni «Stampa In» diventerà un club, [illegible] ed esclusivo. E [illegible] faranno parte di diritto tutti coloro che hanno aderito a questa grande iniziativa editoriale de La Stampa, nata poco più di un anno fa a Savona e nei comuni dell'immediato comprensorio.

Sarà la grande novità natalizia per migliaia di lettori che hanno scelto di ricevere il giornale a domicilio, ogni mattina, gratuitamente. Il club di «Stampa In» sarà [illegible] club in piena regola, con tante nuove iniziative, molte delle quali sono [illegible] in fase di studio. [illegible] l'occasione per mantenere un filo diretto costante con chi entrerà a farne parte. [illegible] in tutti i club importanti ed esclusivi, ci sarà anche una tessera di appartenenza personalizzata.

E tutto s'inizierà presto con le prime tessere plastificate che verranno distribuite gratuitamente insieme con il giornale. Ci sarà anche un opuscolo con tutte le informazioni sul nuovo club: che cos'è, quali servizi offrirà ai lettori.

Per il momento tutto questo è ancora una sorpresa, [illegible] proprio gli abbonati di «Stampa In» a scoprirlo.

DEGO

Gigliola non tornerà
[illegible] di Natale lontano [illegible] per la Guerinoni

Finestre sbarrate nella villetta di Pian Martino. L'ex gallerista resterà con Geri nel rifugio [illegible] Bologna.

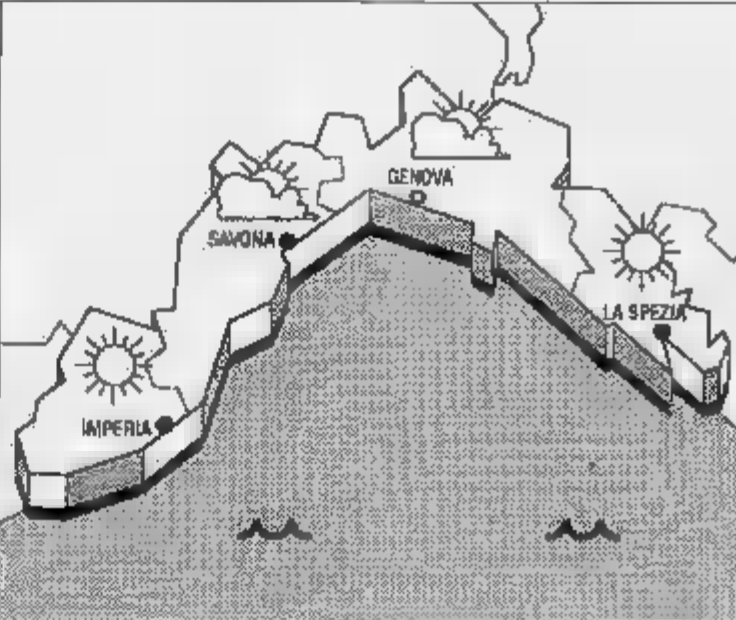
A PAGINA 43

ALASSIO

Tombe profanate
[illegible] nel cimitero

Ignoti hanno violato il sepolcro di una donna morta nel 1978. Le ossa sono state sparse per i vialí.

A PAGINA [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: sereno o poco nuvoloso, temperatura senza rilevanti variazioni, vento debole-moderato, [illegible] leggermente mosso; tendenza fino a venerdì: situazione senza variazioni di rilievo.

RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud Est 15-20 km/h, [illegible] mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1018 mb (tendenza segnalata in lieve aumento).

[illegible] DI IERI

	max	min
Genova	14	5
Savona	14	7
Imperia	15	10

[illegible] A IMPERIA

Max: 10; min: [illegible] Temperatura del mare 14.

Il **Sole** sorge [illegible] e tramonta alle 16,54. La [illegible] cala alle 10,12 e si leva alle 20,58 (fase calante).

[illegible] sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia [illegible] Portofino.

Milano: il procuratore condannato a 22 mesi per tentata concussione

Caso Russo, decide il Csm

Immediato l'appello dei due avvocati difensori: «E' stato assolto dai reati più gravi»
Il giudice ha abbandonato l'aula senza lasciare dichiarazioni. Possibile un trasferimento

SAVONA. Quale il destino del procuratore, dopo la sentenza che lo ha condannato a [illegible] mesi di [illegible] per tentata concussione? L'ultima parola spetta al Csm, che [illegible]vrà avviare un procedimento disciplinare che potrebbe concludersi con la sospensione dall'incarico [illegible] con il trasferimento d'ufficio a un'altra sede. Nel frattempo il procuratore resta al suo posto, [illegible] potrebbe decidere di dimettersi o chiedere a sua volta il trasferimento.

Gli avvocati difensori non nascondono la loro [illegible]: «E' una sentenza strana, che [illegible] lascia perplessi». E' la prima reazione dei legali del procuratore della Repubblica, Gabriele Boscetto e Gaetano Pecorella, dopo la condanna letta dai giudici dopo nove ore di camera di consiglio.

I difensori sono dunque concordi nel ritenere che i giudici milanesi abbiano assolto il magistrato dalle accuse più gravi [illegible] hanno dato rilevanza a un [illegible]sodio marginale della vicenda. «Il tribunale - dicono - assolvendolo dalle imputazioni [illegible] concussione e abuso di potere, ha riconosciuto la più completa correttezza del dottor Russo nell'esercizio delle [illegible] funzioni». E questa è sempre stata la linea della difesa.

Gabriele Boscetto e Gaetano Pecorella hanno preannunciato che faranno [illegible] in appello. Anche il rappresentante della pubblica accusa, Angelo Spatato, si è riservato di impugnare la sentenza. «Attendo di conoscere le motivazioni dei giudici», ha spiegato ieri sera subito dopo la l[illegible] della sentenza, che non ha tenuto [illegible] delle sue richieste. Il pubblico ministero aveva infatti chiesto la condanna del giudice savonese a tre anni [illegible] reclusione e alla sospensione dall'incarico per duplice [illegible] e abuso di atti d'ufficio.

Accuse che il procuratore della Repubblica ha sempre respinto e che i suoi avvocati hanno cercato di rovesciare durante il processo.

«Il giudice - hanno detto nell'arringa difensiva - voleva solo dare una mano a [illegible] conoscente che a suo dire [illegible] rimasta vittima di una truffa». [c. v.]

ALTRO [illegible] A [illegible] 7

Il procuratore della Repubblica Michele Russo condannato ieri a Milano

Attimi di terrore in un condominio di via 1° Maggio

Imbavagliati a letto

A Celle tre banditi sequestrano la famiglia del gerente di un supermarcato di Albisola Superiore. Bottino di 15 milioni

CELLE LIGURE. Il responsabile delle vendite del supermercato Conad di via Vittorio Veneto 47, [illegible] Albisola Superiore, [illegible] stato rapinato dell'incasso del negozio ieri mattina all'alba, [illegible]lla sua abitazione di Celle Ligure.

Gennaro Balzano, 53 anni, abitante in via primo Maggio, è [illegible] fermato nel portone [illegible] le 6 mentre [illegible] uscendo [illegible] per andare ad aprire il supermercato. Secondo la prima ricostruzione dell'episodio, ad aggredirlo sono [illegible] tre uomini, incappucciati e armati, che lo hanno percosso selvaggiamente e gli hanno intimato di consegnare il borsello contenente quindici milioni in [illegible]tanti, frutto dell'incasso dell'apertura domenicale.

E' stata un'azione improvvisa e segnata da grande violenza. Sotto la minaccia delle armi, i banditi si [illegible] fatti aprire da Balzano [illegible] porta dell'appartamento dove l'uomo vive con la famiglia: la moglie, Maria Tusacciu, e i tre figli, Alessandro, 21 anni, Marco di 15 anni e Laura di 12.

Una volta nell'alloggio, i malviventi hanno agito con grande freddezza e determinazione. Si [illegible] trattato di [illegible] piano che almeno all'apparenza sembra [illegible] professionisti: i banditi h[illegible]no subito tagliato i fili [illegible] telefono, legato e imbavagliato tut[illegible] i componenti la famiglia, sorpresi a letto.

Sono [illegible] momenti di grande paura. Il nucleo familiare era completamente isolato, in balia [illegible] banditi, [illegible] minima possibilità di un qualche intervento esterno di soccorso. I rapinatori [illegible] hanno portato via nulla dall'abitazione, ma hanno ordinato a Balzano di consegnare le chiavi della sua automobile, [illegible] poter fuggire praticamente indisturbati.

E quando sono stati ben certi che il negoziante non fosse in condizioni di dare l'allarme, [illegible] comunque allertare i vicini di casa, i tre si sono allontanati sulla Fiat Uno [illegible] colore bianco di proprietà del rapinato.

L'allarme [illegible] scattato con molto ritardo. C'è voluta circa un'ora perché l'uomo riuscisse a slegarsi e a liberare anche moglie e figli. Quindi ha chiesto aiuto ad alcuni vicini [illegible] casa che hanno immediatamente telefonato ai carabinieri. Intanto, al Conad di Albisola Superiore, i commessi erano chiusi fuori dal negozio e solamente più tardi Balzano è riuscito ad avvertire i titolari della catena [illegible] alimentari.

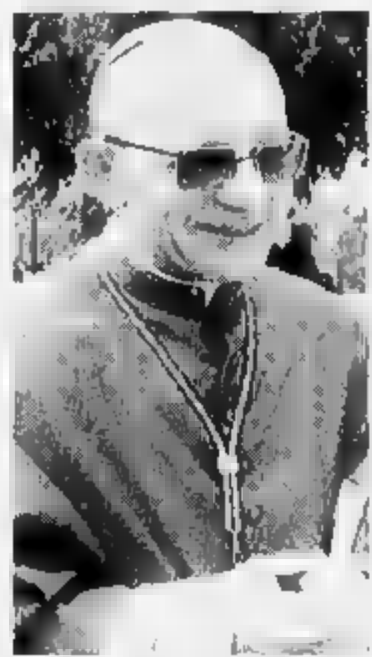
Le chiavi del supermercato, fortunatamente, Balzano le custodiva in tasca e [illegible] nel borsello. I rapinatori hanno agito a colpo [illegible], forse dopo [illegible] pedinato la vittima la sera prima, scoprendo che non [illegible] consegnato allo sportello di cassa continua l'incasso. Questo particolare lascia spazio a una serie di ipotesi per gli sviluppi delle indagini.

L'automobile di Gennaro Balzano, dopo una battuta ad ampio ventaglio, è stata ritro[illegible] a Savona in [illegible] Luigi Corsi qualche ora più tardi.

Gennaro Balzano, dopo aver fornito la [illegible] testimonianza ai carabinieri, si è fatto medicare al Pronto soccorso del San Paolo e i medici [illegible] hanno giudicato guaribile in una ventina di giorni. Una prognosi che testimonia la violenza dell'azione dei ban[illegible]. [a. z.]

Cerimonie religiose e veglie in Duomo, ospedale S. Paolo, carceri [illegible] nella chiesina di Zaccheo

Il vescovo ai savonesi: «Speranza e amore»

Messaggio natalizio di monsignor Roberto Amadei alla Diocesi

Il vescovo Roberto Amadei

SAVONA. Monsignor Roberto Amadei, vescovo di Savona e Noli, presiederà stasera la messa di mezzanotte in Duomo. Ma prima della celebrazione solenne il [illegible] celebrerà, sempre stasera, altre due messe. La prima alle 19,30 nella Cappella del dell'ospedale S. Paolo, che sarà dedicata ai malati. L'altra alle 22, nella chiesina [illegible] Zaccheo, alla Fontanassa, dove affiancherà don Lello Paltrinieri.

Monsignor Amadei, tramite il settimanale diocesano «Il Letimbro», ha inviato il messaggio di Natale alla diocesi. Speranza e amore sono le parole che più compaiono nel messaggio di monsignor Amadei. «Un neonato — scrive il vescovo — [illegible] realtà più comune, ma anche la più eloquente perchè, senza parlare, esprime la ricchezza e la fragilità [illegible]. E' un messaggio [illegible] speranza, di progetti, di amore offerto e atteso: è segno della debolezza umana, esposta alla delusione, bisognosa dell'accoglienza e delle cure altrui».

Prosegue il [illegible] «E' nel coraggio di camminare con Cristo, e con Lui di servire ogni fratello, anche se occorre andare controcorrente. Con Lui aprirsi alla vita, non lasciarsi vincere dalla tragica assuefazione all'aborto, alla micidiale diffusione della droga, all'inumano egoismo che chiude le proprie [illegible] e chi è senza tetto soltanto per guadagnare [illegible] più, alla gretta intolleranza [illegible] chi non guarda all'uomo ma al colore della pelle o alla nazionalità, all'indifferenza per le guerre o per la povertà lontane da noi. Da Lui dovremo imparare a non limitarsi al "mugugno", alla rivendicazione [illegible] diritti, ma impegnarsi intelligentemente e generosamente, a dare il proprio contributo perchè nella società ci sia più speranza, maggior attenzione per i deboli, più impegno per il bene co[illegible] più determinazione nel risolvere i problemi della comunità. Soltanto così il Natale diventerà l'autentica festa dell'amore fraterno, [illegible] possibile dalla passione di Dio per l'uomo».

Il messaggio natalizio del vescovo arriva a questa conclusione: «Soltanto così la Chiesa può approfondire il [illegible] compito e lo stile del [illegible] camminare nella storia: può ricordarsi l'annuncio e il servizio dovuto all'uomo. Soltanto così possiamo capire che [illegible] vita è un dono meraviglioso e un compito importante per ciascuno di noi».

Domattina il vescovo Amadei celebrerà [illegible] messa [illegible] Natale nelle [illegible] S. Agostino, poi, alle 11, in Duomo e, alle 18, nella cattedrale di Noli. [r. p.]

Lo scopo è quello di unire direttamente la periferia al centro città

Nuove strade per i quartieri

Inaugurato ieri il collegamento tra Legino e piazzale Moroni. Dieci anni di lavoro, costo due miliardi e mezzo. Pronto il progetto per una «bretella» tra via Mignone e via Firenze

SAVONA. Un tracciato di 970 metri e due viadotti, per un costo complessivo di 2 miliardi e 470 milioni. Queste le cifre della strada interquartiere, la bretella di collegamento di Legino, inaugurata ieri mattina dal sindaco Magliotto e dall'assessore al Traffico, Giorgio Balbo.

L'intervento, progettato oltre dieci anni fa, ha preso il via solo nel 1988 in seguito all'opposizione delle autorità militari. Il tracciato, infatti, attraversa aree di pertinenza della caserma «Bligny». La nuova strada, parte da Nostra Signora del Monte, nella zona «167» di Legino e tocca via Bresciana, via Cadorna e piazzale Moroni. L'ultimo lotto portato a termine dal Comune si estende per poco più di un chilometro, con una carreggiata di dieci metri. La strada interquartiere presenta inoltre due viadotti, a due e tre campate, realizzati con travi prefabbricate larghe 28 metri.

L'apertura della «bretella» di Legino ha subito destato la preoccupazione della IV Circoscrizione: «Il tracciato è molto ampio e c'è il rischio che gli automobilisti si lascino prendere dalla passione per la velocità - dice Dante Bialo, il presidente -. Occorre installare al più presto severi limiti di velocità».

Intanto, l'Ufficio tecnico del Comune ha finalmente portato a termine il progetto di un'altra «bretella»: quella fra via Firenze e via Mignone. «Esamineremo la pratica in giunta nelle prossime settimane - spiega il sindaco Magliotto - e poi l'intervento potrà entrare nella fase esecutiva». La nuova strada di collegamento prevede l'allargamento del passaggio pedonale che costeggia il convento delle suore. Per realizzare la carreggiata, che sarà larga cinque metri, il Comune dovrà espropriare parte del terreno del convento. La strada, in cui si potrà circolare solo in direzione mare-monti, verrà a costare circa 400 milioni.

Ermanno Branca

La zona di via Mignone dove sarà realizzata la «bretella» verso via Firenze

CONFUOCO: PROMESSE PER IL '92

SAVONA. Il «Confuoco» per farsi gli auguri di Natale, per scoprire se dal fumo del ceppo acceso in piazza possano trarsi auspici positivi per il nuovo anno. Il «Confuoco» per regalare al sindaco il tradizionale vaso di ceramica e premiare un savonese illustre (quest'anno l'attestato è stato consegnato all'avvocato Carlo Russo, già ministro, ora giudice della Corte europea dei diritti dell'uomo). Ma, soprattutto, la cerimonia medievale del «Confuoco» rappresenta per i savonesi il momento in cui il presidente della «A Campanassa», facendo gli auguri al sindaco, gli sottopone alcuni problemi della città.

Domenica questo rituale si è ripetuto, rigorosamente in dialetto, a conclusione dell'anno in cui Savona ha celebrato l'ottavo centenario della nascita del libero Comune. Il presidente della «A Campanassa», Rocco Peluffo, ha posto sul tappeto alcuni problemi.

Ha parlato molto del porto, che nel cuore dei savonesi ha sempre avuto un posto speciale. Lo scalo sta diventando uno dei poli più importanti dell'Alto Tirreno. Da due anni sono in corso importanti lavori, per completare la darsena Alti Fondali e i nuovi approdi a Vado Ligure.

Ha detto Peluffo: «Vorremmo che accanto a queste importanti opere, il Comune non perda d'occhio l'aspetto storico del nostro porto e prosegua negli studi per il recupero della zona attorno alla vecchia darsena. E poi c'è da risolvere il problema dello scaletto d'alaggio. E quale sarà la sorte del brigantino «Coste del Sol»? Nel discorso di Peluffo sono entrati anche musei e servizi pubblici, con gli orari che spesso non sono comodi e i disagi del traffico.

Al sindaco sono stati espressi apprezzamenti per il trasferimento dell'ospedale S. Paolo a Valloria e, soprattutto, per l'arrivo a Savona della sede distaccata della Facoltà di Ingegneria. Ha concluso Peluffo: «Ci auguriamo anche che presto possa essere attivato un corso di specializzazione post-laurea in chirurgia della mano».

Il sindaco Magliotto si è detto d'accordo sulle richieste della «A Campanassa», annunciando anche che, per l'edificio del vecchio S. Paolo di corso Italia «presto si troverà una soluzione definitiva: ci sono molti privati interessati ad acquistare l'edificio». [p. p.]

NOTIZIE FLASH

DIVIETO

Varazze, via don Minzoni chiusa: pericolo di crolli

E' stata chiusa al traffico via Don Minzoni a Varazze. La strada vicinale, che già nel 1988 era franata in parte a causa di un'alluvione, è stata giudicata pericolante e costituirebbe un pericolo per l'incolumità dei cittadini soprattutto a causa di possibili crolli. I lavori di sistemazione, saranno a cura dei proprietari

ECOLOGIA

Alpicella, i cacciatori in difesa dei cinghiali

I cacciatori di Alpicella, Stella e Celle difendono i cinghiali. Per evitare che i pochi esemplari della zona vengano cacciati senza rispettare i regolamenti, i cacciatori hanno deciso di presidiare i boschi «fino a quando la Provincia non si renderà conto che le licenze vanno limitate e concesse dopo accurati controlli».

COMUNE

E' ufficiale, la caserma «Bligny» sede dell'Università

Via libera per l'Università alla Bligny. Il ministro Antonio Ruberti, ha comunicato al sindaco che la caserma è stata depennata dalla lista della protezione civile. Spiega il sindaco: «Da questo momento la Bligny potrà più essere destinata ad ospitare profughi e si potranno iniziare i lavori per l'installazione dei laboratori».

CINEMA

Savona, aprirà oggi la terza sala del «Diana»

Oggi aprirà la terza sala del cinema «Diana» di via Brignoni a Savona. Ieri la Commissione di vigilanza ha concesso il permesso all'apertura della sala, in grado di ospitare 100 persone. Il «Diana 3» apre oggi alle 15,30 con il film «Pensavo fosse amore, invece era un calesse». Altri spettacoli alle 17,45, alle 20 e alle 22,30.

FURTO

Furto nello studio degli avvocati Nan e Roseo

Ladri scatenati l'altra notte in uno stabile di piazza Mameli. Hanno fatto razzia di soldi nello studio legale degli avvocati Enrico Nan e Emy Roseo e negli uffici delle assicurazioni «Levante» e «Fata». In tutti e tre i casi i malviventi hanno forzato la serratura della porta d'ingresso. Il bottino non supera comunque il milione di lire.

FURTO

Prostituta ruba il portafogli al cliente: arrestata

Una prostituta, Enrica Tagliero, 40 anni, è stata arrestata per aver derubato un cliente. L'episodio è avvenuto poco dopo le 3. Enrica Tagliero ha approfittato di un momento di disattenzione dell'uomo e si è impossessata del portafogli. Dopo qualche minuto, però, il cliente ha scoperto il furto e ha avvisato la polizia.

Novità nelle scuole medie del Savonese

Boselli e Guido verso la fusione

SAVONA. Le medie «Guido» e «Boselli» unificate nell'anno scolastico 1992-93. E' questa la proposta che il provveditore Antonino Franzone ha presentato ieri alla giunta del Consiglio scolastico provinciale per far fronte al costante calo demografico.

Quest'anno le medie «Guido» possono contare solo su 11 classi e le «Boselli» su 12. Di fronte a queste cifre, il provveditore è stato costretto a riproporre alla giunta scolastica la fusione dei due istituti. Spetterà poi al ministero della Pubblica istruzione valutare l'opportunità del provvedimento. Dal punto di vista economico, la fusione consentirebbe di unificare presidenza e segreteria.

Oltre alle due scuole del capoluogo, nel piano di fusioni e accorpamenti elaborato dal provveditorato agli studi sono inclusi numerosi istituti della provincia. Le medie «Aycardi» e «Ghiglieri» di Finale dovrebbero dar vita a una sola scuola; altrettanto è previsto per le «Cerruti» e le «Iacopo da Varagine» di Varazze.

Il provveditore ha inoltre proposto una serie di accorpamenti fra le medie dei Comuni della Riviera. La scuola di Toirano (che ha solo 6 classi) dipenderà come segreteria da Borghetto (8 classi), le medie di Borgio Verezzi (7) da Pietra Ligure (15), quelle di Laigueglia (3) da Andora (9) e quelle di Cerialе (9) da Alassio (9).

Il provveditore Franzone ha anche proposto alla giunta scolastica provinciale, l'accorpamento fra le medie di Millesimo (6) e Cengio (8) e fra le scuole di Albissola Marina (6) e quelle di Celle (7). Queste ultime, pur avendo un numero di classi inferiore, diventeranno sede principale, potendo ancora disporre del preside

Intanto, al classico Chiabrera continuano le schermaglie fra gli esponenti di Fare Fronte, il movimento studentesco che fa capo al Fronte della gioventù e quelli della lista indipendente, di centro. I due movimenti hanno dato vita a giornalini satirici contrapposti. [e. b.]

Un gruppo di giovani savonesi voleva imitare i coetanei d'Oltremanica

Al «rave-party» arriva la polizia

Bloccato sul nascere nella zona di Naso di Gatto il raduno di un centinaio di invitati. Nelle feste di questo tipo talvolta circolano anche gli allucinogeni. Guai in arrivo per gli organizzatori

SAVONA. Sorpresa: al rave-party c'è anche la polizia. E così agli oltre cento invitati che sabato avevano progettato una notte di «house music», danze scatenate nella zona di Naso di Gatto, non è rimasto che fare ritorno a casa.

A guastare i piani degli appassionati del «rave» (una moda che arriva dall'Inghilterra e che prevede in una festa a pagamento in cui scorrono fiumi di superalcolici e, talvolta, anche allucinogeni) sono stati gli agenti della questura e gli ispettori della Siae, presentatisi già poco dopo mezzanotte. Gli organizzatori erano sprovvisti delle autorizzazioni amministrative e di pubblica sicurezza e così gli agenti hanno deciso di sospendere i festeggiamenti. E dire che l'invito prevedeva danze scatenate dalla mezzanotte di sabato sino alle 12 di domenica. Gli ispettori della Siae, inoltre, hanno steso un rapporto nei confronti del titolare del locale, reo di aver organizzato un ritrovo musicale senza pagare i diritti alla società degli autori e degli editori. Ora potrebbero scattare le sanzioni amministrative e non è escluso che il sindaco possa disporre anche la temporanea chiusura del locale.

Un episodio analogo si era verificato all'inizio dell'estate a Villanova d'Albenga. In quell'occasione la Siae era riuscita a impedire il raduno degli appassionati di feste «rave». Il sindacato locali da ballo naturalmente ha svolto un ruolo di primo piano in questo ennesimo fiasco «rave» che si è verificato in provincia di Savona. «E' nostro compito salvaguardare la salute del pubblico e combattere ogni forma di abusivismo - dice Lino Fiumara del Silb -. Non abbiamo nulla in contrario alle feste in casa fra amici o quelle per beneficenza, ma chi le paga il biglietto devo essere in regola. Altrimenti diventa concorrenza sleale ai locali da ballo, che pagano le tasse».

Pochi giorni fa, il sindacato locali da ballo aveva duramente criticato anche «Radio Savona International», l'emittente locale che da tre anni organizza una festa di Capodanno per le famiglie, al palazzetto dello sport di Zinola. In questo caso, però, il Silb si era limitato a inviare al proprietario dell'emittente, Angelo Damiani, una lettera in cui si chiedeva il rispetto delle norme di sicurezza. Per Savona International, la festa di fine anno è essenzialmente a scopo sociale: nel palazzetto dello sport verrà dato spazio alle danze degli adulti ma anche a giochi per i più piccoli. [e. b.]

AMNU: DANNI E INTIMIDAZIONI

SAVONA. Atti di intimidazione contro i funzionari Amnu. Nella notte fra sabato e domenica la Ford «Escort» di un capo reparto Amnu è stata dipinta di vernice gialla. L'episodio ha seguito di pochi giorni altri atti di vandalismo contro l'auto del dirigente: forature delle gomme, fanali infranti e righe sulla carrozzeria. Il funzionario ha sporto denuncia ai carabinieri contro ignoti. Spiega l'ingegner Alberto Bassanini, direttore dell'azienda municipalizzata: «La tinteggiatura dell'auto rappresenta solo un episodio nell'escalation di atti di vandalismi perpetrati ai danni del dipendente. Un chiaro atto di intimidazione che si è verificato, dopo che il capo reparto aveva presentato rapporto per gravi mancanze disciplinari dei dipendenti». I giorni scorsi sette spazzini erano stati sorpresi seduti ai tavoli dello stesso bar. Sono stati tutti segnalati alla direzione dell'Azienda per aver abbandonato il servizio. Gli stessi dipendenti erano stati ripresi per l'atteggiamento arrogante nei confronti del funzionario. Due anni fa, si era verificato un episodio analogo: l'auto dell'ing. Bassanini era stata data alle fiamme dopo che il direttore Amnu aveva adottato provvedimenti disciplinari nei confronti di alcuni dipendenti. [e. b.]

Controlli a Zinola

Depuratore interviene la Provincia

SAVONA. Un'ispezione della Provincia al depuratore consortile. Ieri mattina due funzionari dell'ufficio ambiente di Palazzo Nervi hanno visitato gli impianti di Zinola. Una prima ripercussione, dopo l'allarme lanciato dall'amministratore straordinario della VII Usl, Luciano Locci, che ha definito «fuori legge» il depuratore consortile.

Secondo Locci, infatti, l'impianto non avrebbe potuto essere avviato, essendo sprovvisto del sistema di deodorizzazione. Locci ha inoltre espresso preoccupazione per le condizioni ambientali in cui sono costretti a lavorare i dipendenti. Per ora il sindaco Magliotto non sembra intenzionato a prendere provvedimenti: «Valuteremo con calma la situazione. Sinora le relazioni dell'Usl non avevano messo in evidenza pericoli per la salute. Per quanto riguarda gli adempimenti formali, svolgeremo indagini, ma non mi sembra di ricordare un invito dell'Usl a chiudere l'impianto». [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Paziente di Millesimo ringrazia il S. Corona

In un momento in cui la Sanità viene indicata come il servizio meno efficiente di questa Italia che sembra andare a rotoli, vorrei segnalare un esempio di professionalità e di impegno nella nostra regione: la divisione Urologia del S. Corona di Pietra Ligure, diretta dal prof. Paolo Puppo. Avendo avuto necessità di un difficilissimo intervento, per conoscenza personale e per fama, ho scelto senza indugi la serietà, l'umanità e la perizia del suddetto chirurgo che, in questo settore, è all'avanguardia con l'uso di tecniche avanzate.

Sono anche rimasto colpito dalla gentilezza e capacità dei vari componenti del reparto, che mi hanno permesso un ottimo periodo di degenza. Con queste righe intendo segnalare, a chi eventualmente ne avrà bisogno, questo esempio di efficienza senza che debba andare all'estero, e vorrei rivolgere un grazie sentito al professor Paolo Puppo, alla sua équipe e al personale tutto, che si sono preoccupati, anche con continua disponibilità e comprensione, della mia salute.

Germano Armellino
Millesimo

E' Natale, un milione a favore del canile

Secondo una legge in vigore da più di un anno i Comuni dovrebbero accudire i cani randagi; ma ad occuparsene è soltanto la Protezione animali, che per la sua opera non riceve alcuna sovvenzione. In questo periodo, in cui tutti diciamo di essere più buoni, il sottoscritto, pensionato Inps, lancia una sottoscrizione a favore dei cani del rifugio di Cadibona e della Protezione animali di Savona, versando un'offerta di un milione. Chi è d'accordo potrà inviare il contributo al conto corrente postale n. 13439179 intestato all'Enpa. A chi invece non è d'accordo e mi dice di pensare prima ai cristiani, ricordo che l'ho già fatto: e loro?

Lorenzo Gustavino Raffelin
Varazze

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: unico (Noli a Borghetto)
Albenga: 50
Alassio: 640
Andora: 344
Borghetto: 970 238
Laigueglia: 690 231
Ceriale: 105/991 333

FARMACIE DI TURNO

A Savona oggi sono di turno, continuato dalle 8,30 alle 20: Della Ferrera, corso Italia 153, tel. 827202; Nani, via San Lorenzo 55, tel. 850473; Palocoapa 147, tel. 829803 e servizio notturno e garantito dalla Ferrera, corso Italia 153, tel. 827202, dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte, dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche il reperibilità su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alassio: Bonavia, corso Vittorio Veneto 3, tel. 640606
Albenga: Comunale, piazza del Popolo, tel.
Albissola Superiore: Gauda, 193, 480243
Borghetto: Comunale, via Europa 35, tel. 971013
Cairo Montenotte: Manuelli, via Roma 75, tel. 503855
Finale Ligure: Schenone, via Ghiglieri 6, tel. 692670
Loano: San Giovanni, via Garibaldi, tel.
Millesimo: Cigliuti, piazza Italia, tel. 564017
Pietra Ligure: Centrale, via Garibaldi 36, tel. 626021
Spotorno: Cimitti, Colombo 1, tel. 745342
Quiliano: Comunale, via Roma 55, 882379
Sassello: Nanni, via Badano 17, tel. 724107
Vado Ligure: Mezzadra, via Aurelia 136, tel. 880231
Varazze: Montanaro, via Mameli 24, tel. 97013

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824 444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627 777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540 990
Distretto di Altare 560 72
Distretto di Cairo
Distretto di Calizzano
Distretto di Millesimo 027
Arenzano 912 7305
Distretto di Cogoleto 918 3456

STATO CIVILE

23 dicembre

NATI. Roberto Vassallo, Ermellino, Roberta Carta, Luca Clerini.
MORTI. Geronima Valle di 84 anni, residente a Varazze in via Battisti 12; trasporto diretto previsto per questa mattina al cimitero di Varazze. Guglielmo Bansone, di 83 anni, residente a Pietra Ligure in via Ferraris 145; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45. Alba Calumi, di 80 anni, residente a Celle Ligure in via Lanza 50; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45. Teresa Pescio, di 80 anni, residente ad Albisola Superiore in via Vittorio Veneto 15; trasporto previsto questa mattina alle 11,45. Maria Dellino, di 82 anni, abitante a Quiliano in via Cannonero; trasporto diretto oggi alle 8,45. Natalina Berretta, di anni, abitante a Cairo Montenotte in via Stalingrado; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella chiesa di Zinola. Pietro Calcagno, di anni, residente a Valleggia in via Razzi 1; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,40 nella parrocchia di Valleggia. Maria Vallino, di 81 anni, Varazze via Milano 24; trasporto diretto stamane alle 10,15.
MATRIMONI. Alessandro Luciani e Maria Rozio. Ignazio Cabras e Germana Panara.

GLI APPUNTAMENTI

PIETRA LIGURE

Mercatino dell'artigianato

E' stato prolungato sino ad oggi il mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato di Pietra Ligure. La rassegna, organizzata dal Comune, si svolge dalle 9 alle 18,30 in piazza XX Settembre e in piazza «La Pietra».

Mostra fotografica

Mostra fotografica, da oggi, presso la sala di via Cavour a Spotorno per iniziativa del circolo fotografico «Arci». Mostra di pittura «Luci, ombre e colori di Liguria» di Giuliano Confalonieri da oggi presso la sala mostre (ex sede dei vigili urbani) in via Matteotti a Borgio Verezzi.

ROCCAVIGNALE

Presepe vivente nel borgo antico

Presepe vivente oggi alle 21 nel borgo antico di Roccavignale in Val Bormida. Illuminati dalle torce sfileranno pastori, soldati romani, artigiani e la sacra famiglia. Ricostruzione vivente della Natalità anche a Calizzano nella parrocchia di San Lorenzo e a Stella nell'Oratorio di S. Bernardo con le scenografie di Ermanno Cavalli. I gruppi in costume si muoveranno dalle 13 frazioni. Altri presepi viventi a Ortovero nella chiesa parrocchiale e a Orco Feglino presso San Lorenzo oggi alle 21 e domani alle 16,30.

ALBISOLA CAPO

Un artista svedese a «La Stella»

E' in corso, fino al 29 dicembre, al circolo «La Stella» di Albisola Capo la mostra dello svedese Ansgar Elde. L'artista è uno dei più significativi rappresentanti del gruppo «Repubblica delle arti» che operarono ad Albisola negli anni 50 e 60.

SAVONA

I premi del Rotaract club

E' svolta domenica nel negozio Rossi di Savona l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria Rotaract, il cui incasso andrà al Centro tumori di Savona. Dal 1° al 6° premio hanno vinto i biglietti numero 243, 868, 209, 595, 979 e 776. I premi possono essere ritirati alla pellicceria «Parola e Somaglia».

Cadute le ultime ombre sul delitto di Dego: raptus omicida e non legittima difesa

«Gli ho sparato, ho dovuto farlo»

Cesare Giordano, 27 anni, racconta al sostituto procuratore Landolfi perché ha ucciso il padre Claudio, di 52
Le continue angberie della vittima (soprannominato Mussolini, aveva precedenti per armi) alla madre e ai figli

DEGO. «Ho dovuto farlo. Non ne potevo più delle liti, degli scatti di violenza di mio padre». Lo ha ripetuto più volte, coprendosi il volto tra le mani e rispondendo fra i singhiozzi alle domande del giudice. Cesare Giordano, 27 anni, è un ragazzo distrutto.

Domenica pomeriggio ha ucciso il padre Claudio, 52 anni, in un raptus di follia, scatenato dall'ennesimo, violenta lite con il genitore. Una discussione nata per futili motivi. Il rimprovero del padre per un salame mal legato ha armato la [illegible] del giovane, che ha afferrato una pistola e ha sparato tre colpi. Un proiettile ha raggiunto Claudio Giordano al volto e non gli ha dato scampo: la pallottola lo ha trafitto poco sopra lo zigomo destro, conficcandosi nel cervello. Ora Cesare Giordano è stato imputato di omicidio volontario, con l'attenuante della provocazione.

La dinamica dell'omicidio, ricostruita dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, escluderebbe l'ipotesi della legittima difesa e aggraverebbe la posizione del ragazzo. In un primo momento Cesare Giordano aveva raccontato di aver disarmato il padre che lo minacciava con la pistola e di aver sparato durante una colluttazione [illegible] il genitore che brandiva un forcone. La tesi è stata smentita dal sopralluogo dei carabinieri nella cascina di Dego e poi dalla confessione del ragazzo, che ha raccontato con precisione quanto è avvenuto.

Il delitto poco dopo le 17. L'omicida e la vittima avevano appena macellato un maiale e stavano legando gli insaccati. Con loro c'erano la moglie Anna Palano e gli altri quattro figli di Claudio Giordano: Antonia e Lucia, gemelle di [illegible] anni, Rossella, [illegible] anni e Daniele di 20. La discussione è nata all'improvviso. Il pretesto per scatenare l'ira del genitore è stato [illegible] fatto dai familiari nel preparare gli insaccati. «Non siete buoni a fare nulla», avrebbe detto la vittima, aggiungendo frasi offensive e improperi all'indirizzo dei figli e della moglie. Le parole del genitore hanno scatenato il raptus omicida di Cesare, che è entrato in casa e ha afferrato la pistola: una Beretta semi-automatica, calibro 9, che secondo quanto accertato dai carabinieri non era stata denunciata.

Cesare ha [illegible] la pistola nella tasca dei pantaloni ed è tornato nell'aia della cascina, dove è stato affrontato dal padre: c'è stata una nuova lite, più violenta. «Finché non ti ammazzo non sono contento» avrebbe anche detto l'uomo al figlio. A questo punto, stando al [illegible] fatto al giudice, Cesare ha afferrato la pistola e ha sparato. Dice il sostituto procuratore Landolfi: «Ci troviamo di fronte a un [illegible] analogo a quello di Iolanda Mozzone, la donna che ha ucciso il figlio esasperata dalle continue liti. Cesare Giordano è un bravo [illegible]: non ne poteva più delle discussioni con il padre, della violenza del genitore e ha perso la testa». Prosegue il magistrato: «Ha confessato tutto: ha raccontato con precisione quello che è avvenuto. Non c'è stata legittima difesa, ma un raptus di follia. Qualcuno ha anche cercato di inquinare le prove, ma grazie alla confessione del giovane, siamo riusciti a ricostruire tutto».

La vittima Claudio Giordano, 52 anni, la moglie Anna Palano e il figlio Cesare, in una foto di alcuni anni fa

La cascina Grondona, dove è avvenuto il fatto di sangue, [illegible] a lato della provinciale Dego-Santa Giulia, in frazione Bormiola. E' stretta tra l'abitato della località Bonentini e quello di Assunta. Poche decine di [illegible] dividono l'antico cascinale, appartenente alla famiglia Grondona, dalla strada provinciale. Dal [illegible] vi abitano in affitto i Giordano. La vittima, con la moglie Anna Palano, originaria della Puglia, e i cinque figli. Solo il maggiore, Cesare, e Daniele, [illegible] anni, da poco tornato dal servizio militare e dipendente di un supermercato a Genova, frequentano regolarmente la casa. Le due figlie gemelle, Antonia e Lucia, e Rossella, già sposata, da tempo si recano alla cascina solo per fare visita alla madre, affetta da gravi problemi alla vista.

Claudio Giordano [illegible] un uomo impulsivo, violento e [illegible] avuto una vita avventurosa. Nato a Genova, ma originario della zona di [illegible] del Cucco e Dego, dove era tornato a vivere dopo il matrimonio, aveva ereditato dal padre il soprannome di «Mussolini». Il secondo nome di battesimo di Claudio Giordano era Benito. Aveva lavorato in vetreria a Dego, creando [illegible] pochi problemi ai compagni di lavoro a causa del carattere scontroso. La moglie, aiutata dalle donne del paese, aveva allevato quasi da sola i cinque figli. Vivevano in una casa fatiscente vicino a Dego.

Poi si erano trasferiti a Cairo, nel 1978: prima nella zona di San Donato, quindi nelle case popolari del Buglio. Nessuno parla volentieri di questa famiglia, se [illegible] per dire: «Gente povera, ma onesta. Se non fosse per il padre...». Una fama di attaccabrighe che Claudio Giordano ha cercato di far [illegible] andando a lavorare in Algeria per alcuni anni, dopo il trasferimento a Cairo. Nel 1986 il definitivo ritorno a Dego, nella cascina. La famiglia si disfa, Claudio Giordano pensa di lanciare nella [illegible] l'agriturismo. Ma i figli [illegible] altre strade. Cesare diventa il bersaglio principale dei [illegible] frequenti scatti di rabbia.

Porta spesso un cappello da cow-boy. Mesi fa è stato anche arrestato due volte per storie di traffico di armi, di cui è un appassionato cultore. Rimane sempre più solo e alla fine si scontra in modo drammatico con il figlio Cesare. Ieri il giudice Landolfi ha disposto l'autopsia che sarà eseguita dal professore Sergio Bistarini dell'Istituto di medicina legale di Genova.

Enrico Marchisio
[illegible] Vimercati

[illegible] VIVEVA [illegible]

DEGO. Da domenica sera per le strade e nei bar di Dego non si parla che del caso di Cesare Giordano, 27 anni, che ha ucciso il padre Claudio, 52 anni. C'è tanta tristezza nei discorsi della gente. Molti non nascondono di aver pensato, in passato, che un episodio di questo genere sarebbe potuto accadere. I litigi e la scarsa armonia tra Claudio Giordano e i suoi figli non erano un mistero per nessuno.

Il parroco don Natalino Pollano è sconvolto: «I Giordano frequentavano poco la chiesa, li conoscevo appena, come del resto molti in paese. L'ultima volta che li avevo contattati è stato in primavera per la benedizione delle [illegible]. L'episodio di domenica pomeriggio è un dramma per tutto il paese». La scarsa frequentazione della parrocchia è giustificata dal fatto che Anna Palano, 55 anni, moglie di Claudio, aveva aderito da qualche anno al movimento dei Testimoni di Geova.

Al «Bar Sport» un gruppo di giovani parla della vicenda. Luigi Salamischia, 30 anni, spiega: «Molti non sapevano qui a Dego che fossero ritornati a vivere in paese. Non mi ricordo di aver visto i figli della vittima o lui stesso al bar e per le strade di Dego. Gente che viveva per conto proprio e aveva amicizie e parentele fuori da Dego e dalla Val Bormida».

Sergio Gallo, sindaco e insegnante elementare, dimostra una migliore [illegible] della famiglia: «Penso a una lite, di cui non [illegible] le motivazioni, come causa di questo delitto. La vittima era una persona impulsiva e scontrosa. A suo modo violento. Era corretta con la gente, ma cercava di avere meno rapporti possibile con i vicini di casa e con gli estranei. Ho avuto una delle figlie, Antonia, come allieva alle elementari quando i Giordano si [illegible] trasferiti a Cairo. Ho approfondito in quel periodo la conoscenza della famiglia. Mi dispiace di quanto è accaduto, in particolare per Cesare che conosco come serio e accanito lavoratore».

Cesare con le difficoltà ha dovuto convivere fin dall'infanzia. Per lui, dicono in paese, non c'è mai stato un attimo di tregua. La necessità di aiutare la madre e i fratelli minori lo ha costretto a lavorare quando ancora era adolescente. Lui che appena quattordicenne ha fatto per alcuni anni quasi da capofamiglia, addossandosi quelle responsabilità che il ruolo comportava.

Un'esistenza scandita dai ritmi del lavoro nella carrozzeria, gli spostamenti a Bormiola, la sua dedizione, appena terminato l'orario di lavoro, nel restaurare una vecchia Volkswagen Scirocco. Poi le serate con gli amici, tantissimi.

Cesare Giordano ha ventisette anni, ma appare più maturo rispetto ai coetanei. A Dego nessuna parola di condanna: «Un ragazzo che, come i suoi fratelli, è stato per troppi anni succube del padre», ripetono in molti commentando l'episodio dell'altro giorno.

Il delitto di Dego ricorda per molti aspetti della personalità dei due protagonisti la morte di Giovanni Romero, [illegible] a Cairo in località Val Curumi dove abitava una decina d'anni fa [illegible]. Il figlio Selio Romero, nel frattempo morto per malattia, aveva freddato il padre con un colpo di fucile.

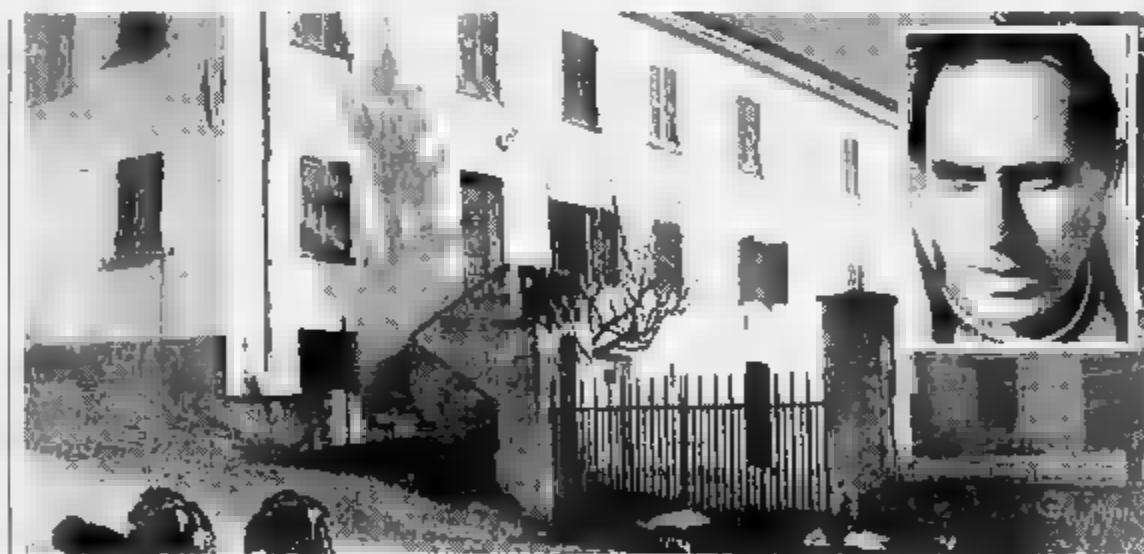
Sempre a Cairo, a colpi di scure, era stato ucciso il fra[illegible] Carretto Giuseppe Cristi[illegible] dal genero Cesare Bellino. Episodio mai chiarito completamente, malgrado le indagini della magistratura e dei carabinieri. Dissapori familiari e ambiente difficile, in tutti e due i casi, come per l'omicidio di Dego che la magistratura sta [illegible]cando di chiarire. Saranno decisive le deposizioni degli amici e di Cesare e dei familiari. Non ci sono parenti stretti che vivono in Val Bormida che possano contribuire a questa indagine. La famiglia Giordano frequentava poco anche amici e parenti. [e. m.]

Il ritratto dell'operaio attraverso le testimonianze di chi in Valle Bormida lo conosce meglio

Una colletta per aiutare il giovane omicida

L'ha organizzata un carrozziere, [illegible] datore di lavoro: «Un ragazzo onesto, deve restare in prigione il minor tempo possibile»
I colleghi ricordano una vita segnata dalle difficoltà, ma che non gli aveva mai impedito di trasmettere buonumore a tutti

DEGO. Aveva affittato un piccolo appartamento a Cairo, ma i ritagli di tempo lasciati liberi dal lavoro li trascorreva nel vecchio casolare di Bormiola insieme alla madre e in compagnia dei colleghi di lavoro per giocare a calcetto nel campo dell'Arcicaccia di Cairo. Una vita segnata da difficoltà, per alcuni aspetti molto diversa da quella di tanti suoi coetanei. Chi lo ha incontrato qualche volta, mentre attraversava le vie del centro di Dego, ricorda in particolare il suo abbigliamento: una tuta da lavoro e un paio di scarpe di quelle che si usano nelle officine.

E' questo il ritratto che gli abitanti di Dego tracciano di Cesare Giordano, il giovane che l'altra sera ha ucciso il padre con un colpo di pistola. Non lo assolvono, ma neppure intendono giudicarlo. «Sono drammi difficili da capire - dice una donna di mezza età -, forse lui avrà avuto abbastanza, forse non riusciva più a reggere la situazione che si era creata. Come possiamo saperlo?».

La cascina di Dego dove abita la famiglia Giordano. Nel riquadro, Livio Zampicoli, datore di lavoro di Cesare

Chi, invece, Cesare lo conosce bene e da anni lavora al suo fianco nella carrozzeria di Cairo, ne parla con grande affetto. Livio Zampicoli, titolare della carrozzeria «FZ» di San Donato di Cairo, dove Cesare ha lavorato ininterrottamente dall'età di 14 anni, è ferito da una tragedia che lo tocca direttamente: «Cesare deve restare in prigione il meno possibile. Affiancheremo un altro avvocato, io e i dipendenti della mia azienda, a quello nominato dalla famiglia. Stiamo pensando di organizzare una raccolta di soldi per garantire a questo giovane [illegible] e lavoratore il massimo dell'assistenza legale e morale possibile». Domenica sera Livio Zampicoli è stato fra le prime persone ad accorrere sul luogo del delitto.

Anche i colleghi di lavoro hanno parole d'affetto per Cesare. «E' buono come il pane, quello di una volta fatto nei vecchi forni - dice Sandro, un collega di lavoro -. Tutti gli vogliamo bene e gli saremo sempre vicini. Un ragazzo come lui lo si trova davvero difficilmente. Un amico che ogni giorno con la sua presenza metteva di buon umore. Cordiale con tutti, ha sempre cercato di prodigarsi per aiutare gli altri».

Aggiunge Sandro, con la voce tradita dall'emozione: «Pochi giorni fa [illegible] detto di sentirsi molto contento perché questo Natale lo avrebbe tra[illegible] insieme alla sua famiglia. Le cose, insomma, sembravano andar bene». [l. b.]

Famiglie sconfitte

L'HA detto anche il giudice Alberto Landolfi: «E' un caso analogo a quello di Iolanda Mozzone». La morte di Claudio Giordano per mano del primogenito non può non ricordare la donna che ha ucciso il figlio tossicodipendente. Certo, i due episodi hanno avuto dinamiche diverse, ma i collegamenti sono troppi per non apparire evidenti. Un omicidio a Savona, l'altro a Dego, a una manciata di chilometri. In entrambi i casi storie di dolore, raptus nati da anni di violenze, soprusi, liti quotidiane. Due famiglie distrutte, e a poche settimane di distanza.

Così si spiega la solidarietà che tante persone si sono sentite in dovere di esprimere. A Savona è stato raccolto oltre un milione, a Dego è partito un appello per raccogliere offerte in favore del giovane operaio.

La mobilitazione è nata spontanea. Amici e conoscenti si adoperano per le due persone accusate di omicidio. Una generosità lodevole, anche se non va dimenticato quanto è accaduto, anche se non si può scordare che la provincia ha affrontato in meno di un mese due delitti e che siamo di fronte a una madre che ha ucciso il figlio e a un ragazzo che ha sparato al padre.

Chi promuove la solidarietà per Iolanda Mozzone e Cesare Giordano dice di non voler giustificare gli omicidi. Piuttosto spiega che anche la donna e il ragazzo sono vittime. Allora la solidarietà va probabilmente oltre i due episodi, è il desiderio di difendere qualcos'altro. Chi deposita una banconota nei negozi di Savona o chi si offre di aiutare il ragazzo di Dego nelle spese legali lo fa anche perché ha paura di dover affrontare un altro delitto, di dover piangere un'altra vittima: l'istituzione famiglia.

A Savona prosegue la gara di solidarietà per aiutare la donna che aveva ucciso il figlio tossicodipendente

Per mamma Iolanda hanno raccolto oltre un milione

La gente lascia le offerte in tre negozi del quartiere dove è avvenuto il delitto

SAVONA. La notizia che a Dego è incominciata una raccolta di soldi per aiutare nelle spese legali i familiari di Cesare Giordano, riporta d'attualità la tragedia di Iolanda Mozzone, la madre di 55 anni che nel novembre scorso ha ucciso il figlio tossicodipendente Maurizio Ratto, esasperata dalle [illegible] continue richieste di denaro.

Nel quartiere di via Turati, dove si è consumato l'omicidio, gli abitanti e i commercianti si [illegible] resi protagonisti di una gara di solidarietà che presenta molte analogie con quella iniziatasi in Valbormida. In tre negozi del rione (panetteria, macelleria e tabaccheria) sono stati collocati dei contenitori di plastica, nei quali i clienti possono lasciare le offerte. Finora i soldi raccolti superano il milione di lire e presto saranno versati su un conto corrente intestato a «Mamma Iolanda».

«In questo modo - dicono nel quartiere - vogliamo stare vicini a un'amica che ha molto sofferto nella sua vita. Iolanda ha cercato in [illegible] i modi di aiutare il figlio tossicodipendente. Si è ridotta sul lastrico per dargli i soldi [illegible] i quali il giovane si comprava la droga. E' stata persino costretta a vendere la fede nuziale. Alla fine i nervi le hanno ceduto».

Nei giorni scorsi gli abitanti di via Turati hanno spedito una lettera a Iolanda Mozzone. «Per noi - hanno scritto - sei una [illegible] meravigliosa. Ti saremo sempre vicini». Venerdì scorso la vicenda della madre savonese è stata analizzata dalla trasmissione di Giuliano Ferrara «L'istruttoria». A decine sono comparsi davanti alle telecamere per manifestare la loro solidarietà.

«Non vogliamo insegnare alle altre [illegible] ad uccidere i figli - hanno detto le amiche di Iolanda Mozzone -. Non difendiamo la donna perché riteniamo che deve essere assolta. Chi lo pensa è fuori strada. Vogliamo dimostrare che anche lei è una vittima e che ha già avuto una condanna: sarà sempre perseguitata dal rimorso di [illegible] ucciso Maurizio».

Questa mattina Iolanda Mozzone riceverà in carcere la visita del figlio Massimo che finora non aveva potuto incontrare la madre per motivi processuali. Il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, dovendo ancora interrogare il giovane, infatti, aveva vietato i permessi di colloqui per evitare il pericolo di un inquinamento delle prove. Nei prossimi giorni la donna sarà anche visitata dal professor Chiozza di Genova, il perito di parte nominato dagli avvocati di Iolanda Mozzone. Secondo i due legali, la madre quando ha commesso l'omicidio non era in grado di intendere e volere. [c. v.]

Iolanda Mozzone aveva ucciso il figlio Maurizio colpendolo con un martello

Entrati di notte, hanno violato il sepolcro di una donna morta nel '78

Tombe profanate ad Alassio

Ossa sparse nel viale, sono state aperte altre fosse: riti satanici e messe nere fanno da sfondo a gravi episodi. Nei giorni scorsi danneggiati i tabernacoli della chiesa di Ceriale

ALBENGA. Da una parte gli esperti di esoterismo parlano, senza mezzi termini, di messe [illegible] e riti satanici, dall'altra le forze dell'ordine cercano di minimizzare classificando [illegible] «atti vandalici» gli episodi che ormai [illegible] una settimana stanno sconvolgendo la Riviera.

Anche domenica notte ignoti sono entrati nei cimiteri di Alassio e Lusignano, piccola frazione di Albenga. E hanno aperto ossari, rovesciato per terra i resti [illegible] defunti, spezzato lapidi e incendiato croci. Qualche cosa in più, insomma, del semplice vandalismo.

Ad Alassio l'episodio più odioso. I resti [illegible] una donna deceduta nel 1978 sono stati ri[illegible]i dall'ossario e sparpagliati lungo il vialetto che porta alla cappella.

Gli investigatori [illegible] certi che chi si è accanito contro le ossa della defunta [illegible] motivo di una vendetta postuma. Chi ha profanato, insomma, non ce l'aveva con la persona deceduta quattordici anni fa. A dimostrazione di questo fatto [illegible] sarebbero altre due urne forzate [illegible] chi ha poi sparpagliato le ossa. Le urne erano vuote e i profanatori hanno continuato ad aprire sarcofaghi [illegible] a quando non ne hanno trovato uno pieno.

Difficile spiegare il perché di un episodio tanto grave. Nel cimitero alassino non [illegible] state rinvenute tracce di sacrifici animal[illegible] [illegible] possano fare pensare [illegible] [illegible] vera e propria messa nera.

E' probabile, però, che si [illegible] trattato di un rito propiziatorio per gli aderenti [illegible] qualche setta satanica. Gli adepti, in un primo momento, avrebbero scelto come teatro del loro rito il cimitero [illegible] Moglio, [illegible] camposanto più tranquillo e nascosto. Evidentemente, però, sono stati disturbati e hanno ripiegato su quello del capoluogo. A Moglio, però, hanno lasciato qualche traccia: [illegible] tentativo di forzare [illegible] pesante cancello d'ingresso.

Se al [illegible] di Alassio si è registrato l'episodio più odioso, in quello di Lusignano, piccola frazione [illegible] Albenga, un gruppo di persone è riuscito, in una sola notte, a devastare una cinquantina di tombe spezzando almeno 24 lapidi. E, fatto più grave, sarebbero state trovate tracce di animali e simboli strani, forse segni «magici». Elementi, cioè, che fanno pensare ad una messa nera.

Ad accorgersi di quanto era successo nel cimitero sono state alcune donne che ieri mattina [illegible] entrate nel camposanto per onorare i loro morti. Lo spettacolo che hanno visto era desolante: la maggior parte delle lapidi sistemate sulle tombe a terra erano divelte e spezzate. In qualche [illegible] la terra [illegible] [illegible]. Diversi crocifissi in legno [illegible] bruciati. A condurre le indagini sono i carabinieri di Albenga. Un'anziana signora, saputo dello scempio avvenuto nel camposanto, si è precipitata [illegible] corsa per accertarsi che non fosse stata profanata la tomba del marito. Quando ha visto che la lapide era spezzata [illegible] svenuta ed è stato necessario l'intervento di un medico.

«Si tratta di un episodio vandalico. Ad agire sono state [illegible] persone, abbiamo trovato le impronte sui vialetti e sul[illegible] lapidi [illegible]. I motivi [illegible] questi accanimenti [illegible] confronti delle tombe rimangono [illegible] mistero», afferma Eugenio Lertora, comandante dei vigili urbani di Albenga, impegnati nelle indagini.

Di certo c'è che gli ambienti della Curia albenganese non nascondono la loro preoccupazione: «Mancano gli elementi per capire se si tratti di episodi legati all'adorazione del maligno o se, invece, siano atti di teppismo, anche se odioso. Certo, si tratta [illegible] fatti che colpiscono la sensibilità di tutti, [illegible] solo dei cattolici. Avere rispetto per i morti è una dimostrazione di umanità e cultura».

Umanità e cultura che qualcuno sembra aver dimenticato. In pochi giorni danneggiamenti e profanazioni si sono ripetuti in maniera allarmante. Domenica scorsa ignoti sono entrati all'interno [illegible] cimitero di Balestrino rovinando lapidi, bruciando croci, tracciando segni di preciso significato simbolico; venerdì notte ignoti sono entrati nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista ed Eugenio a Ceriale.

In quell'occasione ad essere presi [illegible] mira sono stati i tabernacoli [illegible] l'altar maggiore. Chi ha profanato la chiesa era, quasi certamente, alla ricerca di ostie consacrate. Da utilizzarsi per messe [illegible] e riti satanici. Come quelli organizzati a Lusignano e ad Alassio.

Stefano Pezzini

Profanate le tombe del cimitero di Alassio, è l'ennesimo episodio in Riviera

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Sta meglio la ragazza rimasta sette ore nel burrone

Migliorano le condizioni di Paola Raffaele, la ventenne che nella notte tra sabato [illegible] domenica è rimasta imprigionata per sette [illegible] tra le lamiere della sua auto in seguito ad un incidente stradale. La ragazza, che ha un femore rotto, si sta riprendendo dallo stato di choc in cui era caduta dopo l'incidente.

[illegible]

Bloccato con la cocaina nel centro storico

Tommaso Ranieri, 24 anni, originario di Bari ma abitante a Trezzano sul Naviglio (Milano) è stato arrestato con l'accusa di detenzione di droga. Sabato sera, il giovane è stato controllato n[illegible] centro storico dai carabinieri. Aveva con se 5 grammi di eroina e [illegible] grammi di cocaina. Ranieri [illegible] risulta tossicodipendente.

FINALE [illegible]

Condannati [illegible] pretura tre ladri d'auto

Giovanni Lo Pinto, 32 anni, Massimo Gigante, 28 anni e Andra Sanna, 25 anni, i tre genovesi arrestati giovedì a Varigotti per il furto di un'auto sono stati condannati in pretura. Lo Pinto, che ha patteggiato la pena, è stato condannato a [illegible] mesi di carcere. [illegible] altri due sono stati sono stati condannati a 9 mesi.

[illegible]

Ruba mortadelle: condannata a 20 giorni di carcere

I.R., 27 anni, abitante a San Bartolomeo al mare è stata condannata [illegible] 20 giorni di reclusione dal pretore di Finale Ligure. La giovane, sabato sera, era stata sorpresa mentre stava rubando alcune confezioni di mortadelle e burro in un supermercato [illegible] Ceriale. La ragazza è stata bloccata da un sorvegliante.

PIETRA [illegible]

Apre la nuova filiale del Banco di Chiavari

E' stata aperta ieri a Pietra Ligure, in piazza XX Settembre, una nuova filiale del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure. Con questa salgono a tre gli istituti di credito presenti in città dove operano infatti già la «Carige» (con 3 sedi) e il «Banco Ambrosiano-Veneto» che si [illegible] espandendo [illegible] Riviera.

NOLI

Un crack miliardario per l'ex di Lory [illegible] Santo

Ci sarebbe un crack di miliardi dietro l'arresto di Silvio Sardi, 29 anni di Milano, ex compagno di Lory Del [illegible]to. Il finanziere titolare della «Finimm», capofila di numerose società, era stato arrestato a Noli dalla Finanza. Tornava da una serata a Montecarlo in compagnia [illegible] Gianni Ocleppo, [illegible] tennista azzurro, ed altri amici.

Si colpisce con una bottiglia per non tornare in carcere

Giovane [illegible] di uccidersi

Era agli arresti domiciliari a Ceriale ma è stato sorpreso a Sanremo dai carabinieri. Quando gli hanno detto che doveva rientrare in cella si è ferito

CERIALE. Piuttosto che tornare in carcere ha preferito cercare la morte. Per sua fortuna non è riuscito a mettere in atto il disperato tentativo. Anche perché, per suicidarsi, aveva scelto un metodo abbastanza singolare: si [illegible] spaccato una pesante bottiglia di vetro sulla testa. E' accaduto [illegible] mattina [illegible] Ceriale. Protagonista del drammatico episodio è Pierangelo Allenza, 27 anni, abitante [illegible] via Bellotti, conosciuto dalle forze dell'ordine [illegible] tossicodipendente.

Allenza, condannato mesi fa agli arresti domiciliari, era stato sorpreso sabato scorso a Sanremo. Dopo [illegible] breve indagini gli uomini della Polizia avevano scoperto che il giovane ceriolese era stato condannato pochi mesi prima [illegible] risultava ufficialmente carcerato. Per lui era scattata l'accusa di evasione. Ieri mattina, in atte[illegible] della revoca degli arresti domiciliari [illegible] parte del giudice, Allenza era stato nuovamente accompagnato nella [illegible] abitazione nel centro storico di Ceriale. Gli uomini dei carabinieri non erano [illegible] usciti dall'abitazione quando hanno sentito un rumore di vetri rotti e un urlo.

Pierangelo Allenza aveva preso una pesante bottiglia [illegible], con forza, se l'era rotta [illegible] testa. Il giovane è stato soccorso dagli stessi carabinieri che hanno fatto intervenire l'autoambulanza della Croce Rossa di Ceriale.

Allenza è stato accompagnato, svenuto, al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga. Le sue condizioni [illegible] sono gravi. I medici del pronto soccorso gli hanno diagnosticato una prognosi di trenta giorni per un trauma cranico e una serie di escoriazioni e tagli di cuoio capelluto provocati dai vetri. I sanitari ritengono che nel giro di pochi giorni potrà lasciare l'ospedale.

Difficilmente, però, il giovane potrà tornare a casa. Dopo l'arresto per evasione, infatti, è quasi automatica la revoca del beneficio degli arresti domiciliari. Resta da vedere se, dopo l'episodio avvenuto ieri mattina, i giudici terranno conto dello stato mentale del giovane che, oltretutto, vive da solo senza, quindi, avere qualcuno che lo aiuti per fare la spesa o tenere i contatti con l'esterno. **[s. p.]**

Pierangelo Allenza, 27 anni

La magistratura cerca di risalire ai responsabili attraverso le mappe catastali

Caccia ai piromani di Feglino

Primo bilancio degli incendi che hanno devastato i boschi, minacciando anche il paese e le cascine. Sono andati distrutti dieci ettari di preziosa macchia mediterranea. Indagini della Guardia forestale

ORCO FEGLINO. Per trovare [illegible] responsabile [illegible] tremendo incendio che venerdì ha distrutto gran parte del territorio boschivo di Orco Feglino si stanno studiando [illegible] mappe catastali della zona da dove le fiamme si sono sprigionate. C'è il forte dubbio, infatti, che [illegible] sia trattato di [illegible] incendio colposo, un rogo sviluppatosi per l'incoscienza di qualche agricoltore che avrebbe deciso [illegible] bruciare le sterpaglie. Il fortissimo vento che si è levato tra le 12 e le 13 di venerdì avrebbe portato lontano le scintille che hanno poi trasformato le con[illegible] di Orco Feglino in [illegible] girone infernale.

A distanza di poche ore dal passato pericolo nella vallata si stilano i bilanci dei danni provocati dal fuoco. Che sono pesanti. La scheda che la Guardia forestale compila ad ogni incendio boschivo parla di 700 ettari di terreno interessati dal fuoco. «Che non significa bruciati», sottolineano. Gli ettari effettivamente bruciati dalle fiamme sono stati dieci. Il dan[illegible] è soprattutto ecologico ma [illegible] solo. Nella loro corsa le fiamme hanno anche devastato due aziende produttive che difficilmente potranno tornare all'attività. La prima riforniva di legname da ardere l'intera vallata. Il fuoco ha raggiunto il magazzino e ha distrutto la legna accatastata e le attrezzature per la lavorazione. Un danno di una trentina di milioni. Il titolare, vicino all'età della pensione, dopo l'incendio ha deciso di non riaprire.

La stessa decisione [illegible] stata presa da un agricoltore, anche lui alle soglie della pensione. L'incendio di venerdì, nonostante gli sforzi fatti da lui e da decine di soccorritori, gli ha devastato un grosso oliveto e [illegible] fasce coltivate a ortaggi. Non è solo l'annata olivicola ad essere rovinata ma anche le piante sono distrutte. «Reimpiantarle, alla mia età, sarebbe assurdo», mormora tristemente Angelo Boffa, l'agricoltore danneggiato dall'incendio.

E oltre a chi ha deciso di chiudere l'azienda, l'incendio ha danneggiato decine di altri agricoltori. Le fiamme hanno distrutto vigneti e oliveti, infissi, serre, macchinari agricoli. «In totale i danni superano il miliardo», affermano in paese. E ieri [illegible] per discutere dei danni dell'incendio, è stato convocato il Consiglio comunale. E' stato deciso di chiedere lo «stato di calamità naturale», l'unico modo per poter riparare, almeno in parte, ai danni provocati venerdì per colpa [illegible] un fuoco acceso senza rispettare le norme di sicurezza. **[s. p.]**

Indagini per risalire ai piromani che hanno provocato gli incendi a Orco Feglino

Grave albenganese

Colpo di pistola un suicidio o disgrazia?

GENOVA. Si salverà Walter Bragiola, 27 anni, il giovane albenganese [illegible] sabato ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. Bragioli, da tempo sofferente di malattie mentali, è stato ricoverato per [illegible] ferita di pistola alla testa. Il colpo è partito da [illegible] pistola calibro 22 regolarmente denunciata. Walter Bragioli, che non ha mai perso conoscenza, ha raccontato ai medici di essersi ferito mentre stava pulendo l'arma. Gli investigatori, però, non escludono che si [illegible] trattato di un tentato suicidio. [illegible] giovane, infatti, era da tempo [illegible] crisi depressiva. Mesi fa aveva subito un ricovero coatto. Il colpo di pistola è esploso nell'abitazione [illegible] Walter Bragiola, in corso Felice Cavallotti a Genova. Il giovane, nato ad Albenga, da una quindicina [illegible] anni ha abbandonato la Riviera per trasferirsi nel capoluogo. **[s. p.]**

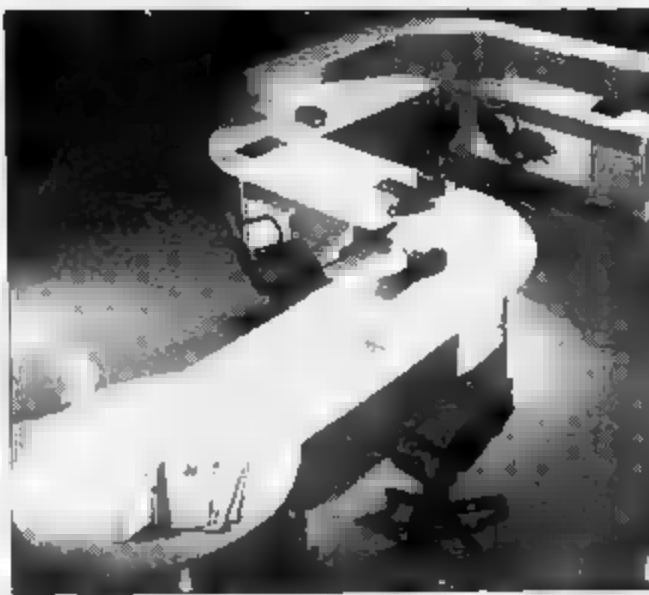
Una petizione

Troppo [illegible] in birreria a Laigueglia

LAIGUEGLIA. E' guerra aperta tra la birreria «Vico del forno» di Laigueglia, una delle più frequentate della Riviera, e gli abitanti del centro storico [illegible] Laigueglia. Secondo i residenti, infatti, la clientela del locale farebbe troppo rumore impedendo il sonno.

Per tutelare i loro diritti i cittadini hanno chiesto l'intervento del pretore di Albenga che ha imposto ai titolari della birreria di effettuare alcuni lavori di insonorizzazione.

«Ma il problema è che [illegible] fare rumore sono anche i clienti che escono dal locale. La birreria tiene aperto sino tardi e non abbiamo una notte tranquilla», affermano gli abitanti.

«Noi possiamo fare i lavori all'interno per evitare più [illegible]mori possibili. L'educazione, ai giovani che vengono da noi, non è [illegible]mpito nostro insegnarla», replicano i titolari del locale. **[s. p.]**

Sono sempre sbarrate porte e finestre della villetta di Pian Martino

Gigliola non tornerà a Dego

Natale nel rifugio di Bologna per l'ex gallerista e Geri. Gli avvocati studiano un'istanza di sospensione dell'ordine di carcerazione. «Sono entrambi in cattive condizioni di salute»

DEGO. Gigliola Guerinoni non tornerà a Pian Martino neppure per queste festività. Presumibilmente trascorrerà il Natale nel suo rifugio segreto di Bologna, dove si trova, da alcune settimane, assieme a Ettore Geri, nel tentativo di sottrarsi alla curiosità di giornalisti e fotoreporter. Per [illegible] Guerinoni e il suo [illegible] convivente questi [illegible] gli ultimi giorni di libertà dopo la sentenza della Cassazione che li ha condannati definitivamente a 26 anni e mezzo e a 15 anni di reclusione per l'omicidio di Cesare Brin. E, mentre l'ex gallerista di Cairo Montenotte si [illegible] rinchiusa nell'eremo bolognese, i suoi avvocati difensori, con i quali [illegible] in contatto telefonico, starebbero valutando la possibilità di presentare un'i[illegible] [illegible] sospensione dell'esecuzione dell'ordine di carcerazione, per motivi di salute.

«Per [illegible] - fa sapere l'avvocato Alfredo Biondi - si tratta solo di un'ipotesi che deve essere ulteriormente approfondita». Ed è quanto stanno valutando anche i difensori [illegible] Ettore Geri, gli avvocati Enrico Nan e Emy Ro[illegible] Spiega l'avvocato Nan: «In questo caso è necessario acquisire una dettagliata documentazione medica sullo stato di salute del nostro assistito».

Geri, [illegible] giorni scorsi, aveva cercato di mettersi in contatto telefonico con i difensori senza però riuscirvi. Da quel momento i due legali savonesi non hanno più sue notizie. Aveva lasciato detto alle segre[illegible] che avrebbe richiamato, ma non ha lasciato nessun recapito telefonico.

La Guerinoni [illegible] probabilmente non ritornerà a Dego neppure [illegible]

Gigliola Guerinoni, intanto, trascorre [illegible] suo «soggiorno» emiliano nel continuo tentativo di sfuggire all'attenzione della gente. Sabato scorso, a sorpresa, ha firmato il registro di presenza, unico obbligo sancito dal provvedimento che [illegible] 31 agosto le ha restituito la libertà per decorrenza dei termini di car[illegible] preventiva, in una delle [illegible] della periferia di Bologna, beffando quanti la stavano attendendo, appostati davanti alla stazione carabinieri del capoluogo emiliano.

Tornata nel rifugio «top secret» l'ex gallerista non ha mancato di insistere sulle sue condizioni di salute. Sostiene di stare malissimo, di essere [illegible]sperata dopo la sentenza dei giudici della Cassazione. Parole che hanno indotto [illegible] suo avvocato [illegible] consigliarle di rivolgersi [illegible] un medico. Nelle prossime [illegible] Gigliola [illegible] sottoposta, per l'ennesima volta, a una visita specialistica.

E se per Gigliola Guerinoni e Ettore Geri questo sarà un Natale trascorso in attesa di tornare in carcere, per i familiari [illegible] Cesare Brin è la prima festività, dopo anni, vissuta in un clima diverso, forse più sereno, anche [illegible] continuano [illegible] seguire giorno per giorno tutti gli sviluppi della vicenda.

Alla vedova e ai figli del farmacista ucciso quattro anni fa, continuano [illegible] arrivare telefonate di solidarietà. Attorno a loro si sono strette molte persone che hanno ricordato la figura di Cesare Brin, come [illegible] e come presidente della Cairese calcio. Il figlio maggiore, Corrado, in tutti questi anni si è battuto per riabilitare la figura del padre, sulla quale, [illegible] ha più volte sottolineato, «si è gettato fango senza alcun rispetto».

Ora, dopo la conferma [illegible] condanna da parte della Cassazione, la famiglia Brin sembra [illegible] in qualche modo riuscita a trovare un momento di tregua dopo anni di tensione, durante i quali, spesso, si è sentita criminalizzata «quasi fossimo noi i carnefici e non le vittime. Adesso è come essere usciti da un incubo, forti di una sentenza che ci ha dato ragione».

Il nuovo anno per Gigliola Guerinoni non [illegible] aprirà solo [illegible] la prospettiva del carcere. Il 13 gennaio dovrà, infatti, comparire davanti ai giudici della Corte d'assise d'appello per la morte del suo secondo marito, Pino Gustini, deceduto all'ospedale di Millesimo nel dicembre dell'86. Per quella data è atteso [illegible] verdetto definitivo.

Ad aprile, il giorno 24, poi, l'ex gallerista sarà chiamata dal tribunale di Milano, insieme con Rosanna Veschi, sua intima amica, a rispondere di calunnia e diffamazione ai danni di Maurizio Picozzi, il magistrato savonese che istruì il procedimento giudiziario per l'omicidio [illegible] Cesare Brin.

Altri appuntamenti con la giustizia per l'ex gallerista di Cairo Montenotte e per il [illegible] anziano ex convivente [illegible] a Dego, dove la coppia ha trascorso questi ultimi mesi nella villa di Pian Martino, [illegible] clamore suscitato dalla vicenda, comincia a pesare.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

PALLARE

In un [illegible] tre furti di oggetti d'antiquariato

Non sembrano esserci novità, almeno ufficialmente, sulle indagini in corso da parte dei carabinieri di Altare e Carcare in relazione al furto di mobili d'arte a villa Fornelli di Pallare. Gli accertamenti delle forze dell'ordine per un furto che appare sempre più chiaramente su ordinazione, starebbero interessando molte località della Riviera e del Basso Piemonte. Un fatto che rende più lunghe e complicate le indagini, considerato il [illegible] [illegible] piste e delle persone da controllare. In un [illegible] si [illegible] avuti in Val Bormida ben tre furti di questo genere.

CAIRO [illegible]

Allontanati numerosi ambulanti extracomunitari

Controlli a tappeto a Cairo e in Val Bormida [illegible] i numerosi venditori ambulanti extracomunitari. Alcuni sono stati identificati e allontanati dalla zona. Oltre al sequestro della merce, poi consegna[illegible] alla Guardia di finanza, operazione nella quale [illegible] è distinta [illegible] polizia municipale di Cairo, si starebbe valutando la possibilità che alcuni dei venditori extracomunitari siano anche complici nel traffico e nello spaccio di sostanze stupefacenti.

DEGO

In forte espansione le aziende artigianali

In tutta la Val Bormida, a fronte [illegible] [illegible] crisi crescente della grande industria, si stanno affermando molte piccole imprese a carattere artigianale. Sono ormai migliaia i dipendenti del settore, per lo più giovani. Numerosi anche gli imprenditori che stanno cercando in questi giorni di rilanciare l'Api (Associazione piccole aziende), facendo capo, [illegible] particolare, a Carla Gilardoni, che [illegible] Dego, assieme [illegible] marito, gestisce un'azienda [illegible] lavorazione del marmo.

[illegible]

Nord Elettronica: finisce la Cassa integrazione

Scadrà a fine mese [illegible] Cassa integrazione per i dipendenti della Nord Elettronica. Il provvedimento [illegible] in vigore sino al [illegible] febbraio solo per una decina [illegible] impiegati. La produzione riprenderà a pieno ritmo [illegible] la metà di gennaio. E' stato, intanto, siglato un accordo che prevede anche un cambio di tecnologie nella produzione.

[illegible]

[illegible] benefiche per Croce bianca e disabili

Singolare iniziativa quella organizzata da Vito Tortarolo. Oggi chi acquisterà un prodotto nel suo negozio potrà devolvere il 5 per cento dell'importo a favore della pubblica assistenza Croce bianca. Prosegue, intanto nei locali [illegible] centro socio-educativo de «Il Faggio» la mostra di oggetti e composizioni a mano realizzati dai ragazzi disabili.

Slittano a gennaio le decisioni del governo: delusione a Cengio

L'Acna non si arrende

Per il Resol ha chiesto al ministero dell'Ambiente di avviare le procedure di impatto ambientale. «E' possibile una procedura rapida e positiva»

CENGIO. Ancora un rinvio per la vicenda Acna e Resol. La decisione del governo, prevista per ieri, è slittata [illegible] gennaio. Ancora nessuna risposta, dunque, [illegible] una questione che si trascina da tempo, mentre cre[illegible] l'attesa sul futuro della fabbrica dopo che il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso d'urgenza presentato dall'Enichem contro la sentenza che ha sospeso i lavori [illegible] realizzazione del Resol.

Si apprende, intanto, che l'Acna ha chiesto al ministero dell'Ambiente l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale per il Resol. «La completezza dei dati e delle informazioni disponibili — si legge in una nota della società — consente di prevedere una rapida e positiva conclusione della procedura di valutazione e, quindi, dei lavori di completamento dell'impianto, elemento chiave per la gestione dello stabilimento [illegible] della bonifica del sito».

Il ministro Giorgio Ruffolo

Nella stessa [illegible] l'Acna, che è impegnata in un ampio programma di risanamento, con un piano di investimenti di 280 miliardi, dei quali 150 già spesi, riconferma il proprio impegno industriale a Cengio, a salvaguardia della fabbrica e della sua struttura di tecnici e di maestranze, che definisce «ri[illegible]so[illegible] valide, [illegible] sostituibili e non trasferibili».

A [illegible] volta il ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, avrebbe, proposto di sottoporre al Consiglio [illegible] Stato un documento integrativo, da far approvare in precedenza al governo. Dal canto loro sindacato e amministratori locali stanno prendendo contatti con i ministeri interessati [illegible] le segreterie nazionali dei partiti.

Mobilitazione anche sul versante piemontese. Al centro dell'attenzione la questione diossina. Dieci sindaci, riuniti a Cortemilia, hanno deciso di inoltrare, attraverso l'avvocato Luigi Sanfelici, u[illegible] diffida nei confronti, tra gli altri, dei ministeri Ambiente, Sanità, Protezione civile e poi del sindaco di Cengio e dei presidenti della Provincia [illegible] Savona [illegible] della Regione Liguria. Gli amministratori piemontesi affermano che in mancanza di risposte precise passeranno alle denunce. **[l. b.]**

Era stato arrestato a settembre dai carabinieri. Ha patteggiato la pena

Spacciava droga, condannato

Al rappresentante di Cosseria 3 anni e mezzo

Claudio Giacchello

SAVONA. E' stato condannato a 3 anni e 8 mesi di reclusione Claudio Giacchello, il rappresentante [illegible] commercio di Cosseria, arrestato nel settembre scorso dai carabinieri per spaccio di cocaina. La pena (il pubblico ministero aveva chiesto 8 anni) gli è [illegible] inflitta ieri mattina dal giudice dell'udienza preliminare, Rosa Alba Recupido. Giacchello, che era difeso dall'avvocato Attilio B[illegible]ifacino [illegible] Cairo, è stato giudicato con rito abbreviato e ha potuto beneficiare dello sconto di un terzo della pena.

Davanti al giudice sono comparsi anche Paolo Comparato, [illegible] anni, Carcare, via Verdi, Roberto Calati, 28 anni, Loano piazza Mazzini e Daniele Gallesio, 29 anni, di Castelletto Uzzone i quali, secondo l'accusa, si sarebbero riforniti di droga [illegible] rappresentante di commercio di Cosseria. Comparato ha patteggiato la pena ed è stato condannato a dieci mesi di reclusione e quattro milioni di multa. Calati e Gallesio sono, invece, stati rinviati [illegible] giudizio [illegible] dovranno ora comparire da[illegible] ai giudici [illegible] tribunale per rispondere dell'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti.

La vicenda risaliva al settembre scorso ed aveva preso avvio dall'arresto [illegible] Paolo Comparato, trovato in possesso di pochi grammi di cocaina. Pochi giorni dopo era finito in [illegible] Claudio Giacchello. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, la droga veniva comprata a Milano e distribuita dal rappresentante di commercio di Cosseria ad amici e conoscenti, sempre in modiche quantità. «Non lo facevo per guadagnare soldi - ha detto Giacchello agli inquirenti - ma solo per fare dei piaceri agli amici». Molti dei «clienti» non sono stati identificati. **[c. v.]**

Discorso di fine anno per i vertici di Regione, Provincia e Comune

Expo, mancano 50 miliardi

Genova non pagherà la somma all'Italimpianti perché non pattuita. Per il metrò finanziamenti fino al 1993. A gennaio nuovo direttore artistico al Carlo Felice

GENOVA. Il prudente scetticismo di Franco Rolandi, presidente della Provincia; l'ottimismo del sindaco Romano Merlo, la scommessa elettorale di Giacomo Gualco, presidente della Regione, ancora per una settimana. Questi i tre atteggiamenti emersi dalla tradizionale conferenza stampa che si è svolta nella sede dell'Ordine e dell'Associazione liguri dei giornalisti.

C'è subito da premettere che non sono emerse grosse novità sui «fatti», [illegible] ciascun responsabile di amministrazione ha espresso [illegible] proprie valutazioni e le proprie speranze con tono diverso. Attento ai passi falsi e al cambiamento Franco Rolandi: «Dobbiamo decidere - ha detto - e dimostrare di saper decidere in tempi stretti, anche se le nostre amministrazioni sono fragili e si reggono anche per un solo voto». A proposito della futura «città metropolitana» ha detto: «Sarà bene dividere Genova [illegible] un numero limitato di comuni, cinque o sei al massimo. Ma mantenere ben distinte le funzioni metropolitane».

A proposito dei problemi dell'inquinamento [illegible] della pulizia cittadina, Rolandi ha auspicato sistemi «misti», pubblico-privati, con concessioni, in modo da ottenere risultati migliori degli attuali. Più ottimismo, invece, per il porto, perché entro il 1993 decollerà Voltri, [illegible] la Fiat impegnata [illegible] [illegible]a sfida internazionale. [illegible] sindaco Romano Merlo ha affrontato le schermaglie più polemiche, essendo in prima linea nella gestione delle «cose» della città: ha precisato che «per la Metropolitana ci sono finanziamenti per due [illegible] e che per l'Expo sarà funzionante il percorso [illegible] [illegible] Principe, anche se i lavori per raggiungere Caricamento [illegible] si fermeranno per le Colombiane». [illegible] sindaco ha aggiunto che il programma dei lavori «è perfettamente rispettato, sulla base della media mondiale: un chilometro ogni due anni». Sulle prospettive dei lavori per l'Expo, il sindaco ha precisato che «il Comune non intende versare cinquanta miliardi in più all'Italimpianti, perché [illegible] prezzo era fissato e predeterminato [illegible] una oscillazione di cinque miliardi al massimo [illegible] 497 miliardi complessivi». Si risponderà di [illegible] seccamente, o [illegible] si patteggerà.

Polemiche tra Comune e Italimpianti per ultimare l'Expo

Per i teatri, soprattutto per il Carlo Felice, spiega Romano Merlo, si nominerà il direttore artistico «nella seduta del 3 gennaio del consiglio d'amministrazione», dopo che la commissione specializzata esaminerà i diversi nominativi. Molto ottimismo per il tu[illegible] legato ai nuovi alberghi, ma molta incertezza sul successo delle Colombiane. Misteri per la gestione dell'acquario (che non sarà pronto per l'Expo) e molti [illegible]unti interrogativi sul futuro dell'area espositiva. Si sospetta che venga fondato un nuovo ente-carrozzone, anche se Rolandi dichiara che è un rischio «da non correre». [illegible] vedrà anche per Palazzo Ducale: «bottegone» oppure sofisticato centro culturale internazionale, nonostante la «cordata» Jacorossi [illegible] sponsorizzatori-gestori?

Giacomo Gualco, a sua volta, si rallegra per [illegible] conclusione positiva dei progetti [illegible] supertreno Genova-Milano e della linea veloce Genova-Ventimiglia. Poi conferma [illegible] nomina certa di Adriano Calvini alla Camera di commercio entro un mese (manca solo la firma [illegible] Goria) e loda il progetto Utopia, ma che poi liquida - la dc non è mai stata completamente favorevole - perché «mancano i finanziamenti».

Paolo Lingua

Il presidente della giunta Gualco si è dimesso ieri

Staffetta in Regione

Si indica come probabile successore il democristiano Bellasio Incertezze sul pentapartito, che ora conta venti voti su 40

GENOVA. Le dimissioni del presidente della giunta regionale Giacomo Gualco, annunciate con molte settimane d'anticipo dall'interessato, [illegible] giunte puntualmente. Gualco resterà in carica sino al 31 dicembro. Poi, uscito dal Consiglio, si organizzerà per correre alla Camera dei Deputati. Con le [illegible] dimissioni (sarà sostituito in Consiglio dal primo dei non eletti della dc, [illegible] sindacalista della Cisl, Barci) cade, per Statuto, anche la giunta, che dovrà essere rieletta.

All'interno del pentapartito, che è zoppicante, perché per ora gode solo di 20 voti su 40 sulla carta ed è «salvato» sul filo [illegible] rasoio dagli appoggi estemporanei della Boffardi (ex dc), della Fatuzzo (pensionati) o, più raramente, di Genta (Unionligure), [illegible] emersa l'indi[illegible] dell'attuale assessore alla Sanità Rosavio Bellasio, preceduta nelle scorse settimane, per [illegible] «dosaggio» di potere all'interno delle correnti scudocrociate, dalla nomina a capogruppo di Giancarlo Mori che ha sostituito Gian Franco Viale, [illegible] Forze nuove come Bellasio.

Giacomo Gualco, dimissionario, e Rosavio Bellasio, il probabile successore

La dc dovrebbe recuperare [illegible] giunta, [illegible] assessore, Edmondo Ferrero, rappresentante [illegible] Genova, anche se tale scelta provocherà la protesta di Imperia che è esclusa, geograficamente, nella dc, dal «governo» regionale. L'alternativa a Ferrero è Gianni Cozzi, presidente della Camera di commercio. La successione non sarà però automatica, perché non si escludono rimescolamenti di deleghe in giunta. Ma non tutto fila liscio: appunto per la fragilità della maggioranza, da parte [illegible] pds si è passati al contrattacco. Graziano Mazzarello, segretario regionale, propone di azzerare la situazione e di dar vita a una maggioranza diversa con psi, pds, indipendenti di sinistra, verdi, repubblicani e socialdemocratici, non chiusa ai pli. Questa maggioranza [illegible]drebbe di 22 o [illegible] seggi e sarebbe «omogenea» a quelle di Comune e Regione, che pure però si reggono [illegible] un solo voto di margine. La proposta di Mazzarello offre al psi, su un piatto d'argento, la presidenza della giunta più altri «optional» per ingolosire la posta. [p. l.]

Firmato ieri l'accordo tra Regione e Ferrovie per inserire il progetto nel piano dell'alta velocità

In 35 minuti Genova-Milano con il supertreno

La linea collegherà la stazione di Rogoredo con quella di Principe ed entrerà in funzione tra quattro anni. E' stato anche deciso di rendere più veloce il percorso fino a Ventimiglia. L'appoggio di Camera di commercio, Cap, Provincia e Comune

Il Pendolino è l'unico treno ad [illegible] velocità in funzione per ora in Italia

GENOVA. Un passo avanti per la realizzazione del treno [illegible]perveloce Genova-Milano e, seconda buona notizia, un ulteri[illegible] «passetto» per la velocizzazione della linea Genova-Ventimiglia, in pieno accordo con le ferrovie di Stato della Francia e della Spagna. Il presidente della Regione, Giacomo Gualco, ha sollecitato la presenza del ministro dei Trasporti Carlo Bernini [illegible] il commissario dell'Ente ferroviario, Lorenzo Necci, per suggellare il [illegible] breve «regno» sulla Liguria. E' stato annunciato ufficialmente che il progetto del supertreno, portato avanti dal consorzio [illegible] privati Co-Civ (imprenditori, banche, casse di risparmio, finanziarie, ecc.) guidato dall'avvocato Giuseppe Manzitti, sarà inserito nel piano dell'Alta Velocità, ormai decollato.

Così la Tav, l'ente cui toccherà il ruolo di coordinare l'alta velocità in Italia diventerà per delega del governo l'interlocutore del Co-Civ. Un accordo ulteriore è previsto entro la fine di gennaio. Ha detto l'avvocato Manzitti: «Noi siamo pronti a decollare. E siamo disposti a la[illegible] accanto alle Ferrovie [illegible] Stato. Quest'opera è fondamentale per Genova». La tratta s[illegible] una linea retta perpendicolare che unirà la stazione di Rogoredo, a Milano, a Genova-Principe, con deviazione per Voltri, lungo un percorso di 110 chilometri, che saranno coperti a pieno carico in trentacinque minuti [illegible] una velocità superiore ai 250 chilometri all'ora. I tempi tecnici per arrivare alla prima corsa? «Quattro anni - ha detto il presidente delle FFSS, Lorenzo Necci - [illegible] non ci saranno intoppi e si marcerà svelti come adesso».

Accanto alla Regione hanno confermato il loro appoggio gli altri enti interessati, Camera di Commercio, Cap, Provincia [illegible] Comune. Non meno importante il secondo aspetto del discorso ferroviario precisato sia da Bernini, sia da Necci. «La linea Genova-Ventimiglia è d'importanza strategica internazionale per poter sviluppare i collegamenti dalla Spagna alla Francia sino all'Est europeo. E' stato deciso [illegible] renderla più veloce, sia pure senza poter inserirla nell'Alta Velocità».

I tempi di realizzazione potranno allungarsi sino a sei anni, ma è certo e confermato che si potrà viaggiare lungo l'asse dal confine al capoluogo [illegible] [illegible] di 200 chilometri all'ora, dimezzando, e anche più, la durata attuale [illegible] viaggio, [illegible] il collegamento poi «in presa diretta» a Principe con la linea per Milano. Insomma, sarà possibile andare da Ventimiglia [illegible] Milano [illegible] meno di due ore, fermate incluse. Queste soluzioni, nelle quali si avrà una partecipazione dei privati al 60% e della parte pubblica al 40%, faranno uscire Genova e la Liguria dall'isolamento delle comunicazioni. Dopo quasi due anni di discussioni e di riunioni è caduto il diaframma della diffidenza [illegible] privato e pubblico e ci si avvia a una soluzione «mista» di comune accordo, tutto sommato più economica. Adesso è però cominciato il conto [illegible] rovescio. [p. l.]

I commercianti di corso Buenos Aires e dintorni vogliono ripetere l'esperienza anche in altri periodi dell'anno

Negozi sempre aperti, Genova confonde giorno e notte

Successo degli orari non-stop inaugurati per la prima volta nelle feste natalizie

GENOVA. Molto è cambiato nello shopping natalizio dall'anno scorso ad oggi. I commercianti genovesi hanno fatto un regalo ai clienti, [illegible] anche a se stessi, prolungando l'apertura sino alla tarda serata.

Queste feste saranno ricordate anche per la singolare iniziativa degli esercenti [illegible]ell'associazione «Borgo Pila», che riunisce un centinaio di operatori commerciali di corso Buenos Aires e dintorni. Sabato sera hanno organizzato una non-stop sino alle ore piccole. I primi hanno abbassato la saracinesca verso l'una. Il supermercato alimentare «Superlusko» ha stabilito un primato difficilmente eguagliabile: 13 ore di apertura non-stop, da sabato mattina alle tredici di domenica.

L'iniziativa è stata possibile anche grazie ad una recente ordinanza del sindaco, che ha concesso ai commercianti la facoltà di stabilire l'orario di apertura, abolendo [illegible] particolare il limite [illegible]ssimo di ore.

Una volta, [illegible] negoziante che veniva «sorpreso» a prolungare l'attività di vendita oltre le diciannove e trenta rischiava di essere multato dai vigili urbani, incaricati [illegible] far rispettare l'orario.

La zona di corso Buenos Aires è ri[illegible]a illuminata a giorno sino a notte inoltrata. Anche la parrocchia di Santa Zita ha partecipato alla festa prenatalizia, addobbando con palline illuminate gli alberi davanti alla chiesa.

Ed i passanti sono rimasti incantati dall'atmosfera natalizia. Ma non solo loro. Gli automobilisti rallentavano per sbirciare incuriositi dentro i negozi. Che sorpresa, trovarli aperti a quell'ora. Qualche metro dopo, fermavano l'auto per fare quattro passi.

Dice Giorgio Piana, vicepresidente dell'associazione «Borgo Pila»: «E' andata benissimo. Io sono dell'idea che vale la pena fare questi esperimenti, al di [illegible] delle considerazioni sull'incasso. Comunque, anche sotto questo punto di vista possiamo ritenerci soddisfatti. Certo, il negozio di abbigliamento che vende montoni non può pretendere di vendere due o tre capi in una serata. Non [illegible] immaginavamo una simile attenzione. Siamo stati aiutati da una serata con clima mite e abbiamo visto la gente passeggiare davanti ai negozi come non capitava da tempo».

E' andata bene, ma per un po' di tempo non se riparlerà. Prosegue Piana: «Siamo molto stanchi, è dura continuare. E' stato [illegible] buon inizio per capire che cosa succede. La vedo come un'iniziativa interessante durante le manifestazioni di maggior interesse, come le Colombiane o il Salone Nautico. La nostra associazione ha già sperimentato l'apertura prolungata e domenicale in diversi periodi dell'anno, speriamo che gli altri commercianti seguano l'esempio».

Se anche i negozi [illegible] via XX Settembre avessero partecipato all'iniziativa, per la città sarebbe stata una grande festa. Non c'è da stupirsi che non l'abbiano fatto. Sicuramente, l'incasso dei giorni scorsi è stato più che soddisfacente.

I negozi del centro sono presi d'assalto dai genovesi, che per Natale hanno messo da parte la proverbiale parsimonia. La quasi totalità degli esercizi commerciali effettua orario continuato. Davanti alle poche saracinesche abbassate nell'intervallo di colazione si forma una piccola folla in attesa della riapertura pomeridiana.

A metà pomeriggio non capita di entrare in un negozio, di qualunque categoria merceologica, che non abbia all'interno almeno tre o quattro clienti. I titolari, con evidente soddisfazione, dicono che è sempre così. Afferma il proprietario di [illegible] negozio di pelletteria del [illegible]tro: «Lavoriamo a ritmo sostenuto dal mattino sino alla chiusura serale. Mi sembra che quest'anno ci sia una maggiore attenzione alla tradizione. La gente vuole [illegible] tutti i costi fare un regalo, anche una piccola cosa, c[illegible]e [illegible] portachiavi o un portassegni, ma guai a dimenticarsi di qualche amico o parente in un giorno di festa così speciale».

Per i ritardatari o gli indecisi restano ancora poche [illegible] per gli ultimi acquisti. Un gruppo di commercianti di Marassi, una delegazione poco distante dal centro, ha lanciato l'idea di aprire il negozio anche la mattina di Natale.

Paola Cavallero

Richiestissime, tra i regali di Natale, le videocassette dei classici disneiani

Sotto l'albero c'è la Sirenetta

Grande ritorno di «Fantasia» in una versione restaurata dell'originale del 1940. Cartoni animati per tutti i gusti: dalle «Tartarughe Ninja» al «Libro della Giungla» e a «Peter Pan». Novità in vendita

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La «chicca» più preziosa è un cofanetto preparato dalla Walt Disney: contiene la videocassetta [illegible] «Fantasia» [illegible] un'edizione restaurata e «rimasterizzata» (in pratica con il [illegible] ripulito [illegible] ogni minimo fruscio) lavorando sull'originale del 1940.

E poi due compact disc con la colonna [illegible] originale anch'essa «rimasterizzata», un'altra videocassetta che illustra tutte le fasi di lavorazione del più celebre film animato del mondo, un libretto dedicato ovviamente a «Fantasia», una litografia a colori [illegible] [illegible] disegno originale firmato da Roy Disney ed un certificato di garanzia.

Roba per amatori, [illegible] 119.000 lire. Ma trova acquirenti. Sotto Natale è [illegible] regalo ghiotto, anche raffinato per chi apprezza il sottile fascino delle [illegible] di cinema.

Anche [illegible] supercofanetto, prodotto in edizione numerata (che [illegible] rende [illegible] più prezioso), fa parte del boom di «Fantasia», la videocassetta più amata dai liguri, specie i più piccini ma non [illegible] quelli, in questo periodo natalizio. Quasi ovunque in Liguria i videoclub indicano proprio nel capolavoro disneyano, riproposto [illegible] Vhs mezzo secolo dopo la sua prima newyorkese, il film più richiesto sotto Natale dal pubblico infantile che orienta,

Un fotogramma da «La sirenetta», della Walt Disney

con le sue richieste - condizionate senz'altro da una massiccia pubblicità televisiva - le scelte dei genitori.

La Disney fa la parte del leone [illegible] oltre a «Fantasia», vanno fortissimo «La sirenetta» e, dove [illegible] ancora disponibili, cavalli di battaglia [illegible] un anno fa [illegible] «Lilli e il Vagabondo» o «Bianca e Bernie», prima versione mentre sul grande schermo sta uscendo l'episodio [illegible] due. «Si può dire che la Walt Disney stia quasi monopolizzando il mercato. Al 50 per cento, per i bambini, vendiamo "Fantasia" e la "Sirenetta"», dicono alla «Videodue» di Savona. Il costo (39.900 lire) non scoraggia anche se è superiore [illegible] quello di altre cassette che si vendono bene, come quelle della Warner Bros [illegible] vari Wil Coyote, Bugs Bunny, Silvestro, Speedy Gonzales) che [illegible] offerti a circa 25.000 lire.

Va detto, per spiegare il boom disneyano, che «Fantasia» non viene acquistato soltanto per i bambini. Il film è un indiscusso «cult movie». Fa parte della storia del cinema. Così [illegible] molti gli adulti che lo scelgono per la loro videoteca. «"Fantasia" ha trovato un pubblico [illegible] solo [illegible] bambini», conferma Giampiero Gavi responsabile del "Video Club Sweed Movie" [illegible] Imperia che fa parte dell'organizzazione Castellino.

Anche a Imperia il mercato premia la Disney, ma anche ad Imperia, come un po' dappertutto in Liguria, negli ultimi giorni è aumentata la richiesta per una novità immessa sul mercato da poco: è il film «Tartarughe ninja alla riscossa» di Steve Barron che arriva in Vhs un anno dopo [illegible] [illegible] programmazione sul grande schermo.

«E' un film che va benissimo. Lo scelgono i bambini, ma anche i ragazzini più grandi», dice Carla Vacchino [illegible] Video Club Centrale di Sanremo. Le videocassette [illegible] quasi tutte vendute, quasi mai noleggiate neanche quando sono disponibili per il noleggio.

«Sono titoli prodotti per la vendita. Non per il noleggio che va diminuendo. D'altra parte soprattutto i bambini vogliono le cassetta sempre a disposizione: [illegible] film lo vedono tantissime volte. Non si [illegible] mai», dicono al Videoclub Orfeo di San[illegible] dove da oggi entrerà [illegible] funzione anche un distributore automatico di videocassette che funzionerà [illegible] ore [illegible] 24: un servizio in più per il pubblico degli appassionati.

Ma se «Fantasia» vende fortissimo, [illegible] altro titolo sta spopolando un po' dappertutto nelle richieste dei più piccoli. E' il film «Mamma ho perso l'aereo» che piace tantissimo ai più piccini. Già grosso successo sul grande schermo, il film, a un prezzo accessibile (29.900 lire), sta avendo moltissime richieste.

«Vende bene, a dimostrazione che i bambi[illegible] non vogliono solo cartoni animati», dice Marco Podestà del «Video Shop» di Vico Campetto nel centro storico [illegible] Genova che segnala anche molte richieste genovesi per le due cassette di «Senti chi parla», [illegible] vicenda del piccolo Mikey a cui dà la voce Paolo Villaggio.

E fra i cartoni animati [illegible] Genova molto interesse per «Il Libro della Jungla» [illegible] «Peter Pan» proposti dalla Pentavideo. Anche se dal Video Center» [illegible] via Canevari il titolare Walter Grattarola conferma il leit-motiv consueto: «Molta richiesta, ma "Fantasia" e "La sirenetta" battono tutti».

Bruno Monticone

[illegible] IN RIVIERA

VARAZZE
Recita in dialetto

La Filodrammatica Don Bosco [illegible] Varazze presenta lo spettacolo in tre atti «Barba e capelli» di Palmerini. La commedia, in vernacolo genovese è allestita a Alfredo Cerruti. Inizio [illegible] [illegible] al teatro «Don Bosco».

CELLE
Suona la banda

Sfilata della banda musicale «Mordeglia» alle 15 in centro a Celle Ligure. Nella sala consigliare, da oggi al 1 gennaio mostra fotografica organizzata dal Foto club di Celle.

ALBISSOLA MARINA
Rock al Ju-Bamboo

«Natale. Il circo della fame: I ragni 3, la vendetta?. O...la vendemmia» è la serata, tutto [illegible] programma, di oggi allo «Ju Bamboo» sul lungomare.

GENOVA
Tutti gli appuntamenti

Pochi appuntamenti con lo spettacolo nel cartellone natalizio dei teatri e dei locali genovesi. Su tutti, per gli appassionati della musica classica e della danza, spicca quello [illegible] venerdì al Carlo Felice con l'Orazione per l'Era di Acquario di

Sofija Gubajdulina, [illegible] prima mondiale diretta dal grande Mstislav Rostropovich. Al Teatro della Corte, giovedì sera debutta Giorgio Gaber con Il teatro della canzone, il recital scritto con Sandro Luporini. Venerdì al Genovese, [illegible] genio del trasformismo come Arturo Brachetti nella commedia «I Massibilli» accanto a Mariangela D'Abbraccio e a Pier Senarica. I «Dialoghi delle puttane, degli Dei Marini e dei morti» (da Luciano di Samosata) con Tonino Conte e Umberto Albini è in scena al Teatro della Tosse.

FINALE LIGURE
Corteo storico

«Il Marchese del Carretto va alla festa del paese con i popolari». Questa sera alle [illegible] corteo storico con partenza da Castel Gavone. Fiaccolata e raduno [illegible] San Biagio per la messa di mezzanotte.

[illegible]
Sfilata con la banda

Sfilata della banda «Moretti» di Pietra Ligure alle 17 di oggi in centro a Borgio Verezzi per iniziativa degli operatori economici e del Comune. Il 26 dicembre manifestazione per [illegible] pace a Verezzi con la collaborazione dell'associazione «Vivere Verezzi».

LOANO
L'orchestra «Cabana»

Ballo liscio con l'orchestra i «Cabana» questa sera alle 21 al dancing nel «Manhattan Inn» di corso Europa a Loano. Il dancing è aperto quasi tutti i giorni, pomeriggio e sera, sino al 31 dicembre.

I programmi nei cinema della provincia

Ecco i grandi film da vedere a Natale

SAVONA. La sfida [illegible] Natale tra i cinema della provincia di Savona si [illegible] già iniziata da alcuni giorni. Le sale [illegible] [illegible] assicurarsi i film di maggior richiamo per attirare al cinema il pubblico delle festività natalizie. Tre titoli su tutti, almeno nella nostra provincia. «Johnny Stecchino», «Donne con le gonne», «Robin Hood» [illegible] Terminator 2». Oggi, a Savona, il Diana inaugurerà la terza sala [illegible] lo farà con l'ultimo lavoro di Massimo Troisi, dal titolo «Pensavo fosse amore e invece [illegible] [illegible] calesse».

Le sale che [illegible]n sono riuscite ad accaparrarsi i film campioni di incassi hanno ripiegato [illegible] seconde visioni di grande presa come «Piedipiatti» oppure «Le comiche 2». In un solo cinema invece sarà possibile vedere l'atteso «Vacanze di Natale 2».

Ma vediamo in dettaglio le proposte dei cinema savonesi per chi vuole trascorrere il pomeriggio di Natale di fronte al grande schermo. L'Astor [illegible] Savona ha scelto di puntare sulla forza travolgente [illegible] Arnold Schwarzenegger, protagonista di «Terminator 2».

Due scelte ben diverse nelle sale del Diana. La prima propone l'ultimo lavoro del comico toscano Francesco Nuti, «Donne con le gonne», una commedia divertente. La seconda sala punta invece sui cartoni animati di «Fievel conquista il West».

«Robin Hood - Principe dei ladri», la versione interpretata [illegible] diretta da Kevin Costner, è in cartellone invece all'Eldorado di via Boselli, mentre [illegible] Filmstudio di piazza Diaz abbandona il filone d'autore per proporre «Johnny Stecchino». Lo [illegible] film anche all'Abba di Cairo Montenotte e alla sala 2 del Verdi di Varazze.

Ad Alassio, «Robin Hood» troneggia [illegible] Colombo, «Terminator 2» al Ritz. Il film con Costner è proiettato anche all'Ondina di Finale Ligure, quello [illegible] Schwarzenegger invece al Verdi 1 [illegible] Varazze. «Le comiche 2» è proposto al Perla di Loano e all'Ambra di Albenga. «Piedipiatti» al Lux di Millesimo.

[p. p.]

STASERA AL [illegible]

T. Chiabrera — Orario: 18,30 — Lire 20.000/12.000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Monturbano — OGGI RIPOSO

[illegible]stor — Tel. 82.45.86 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 9000/6000
Terminator [illegible] — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a [illegible] Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un [illegible] cyborg che ha l'ordine di [illegible]. N.V. 2h 20 [illegible]

Diana [illegible] — Tel. 825.714 — [illegible]: 15,30/17,45/20/22,30 — Lire 9000/6000
[illegible] con [illegible] gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, O. Moschin (It. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

[illegible] 2 — Tel. 825.714. — Or.: 15,30/17,15/18 20,45/22,30 — Lire 9000/6000
Fievel conquista il [illegible] — *di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91)* — Per sgominare [illegible] banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un [illegible] sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Eldorado — Or.: 15/17,30/19,50/22,15 — Lire 9000/6000
Robin Hood - Principe [illegible] ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Filmstudio — [illegible]. 386322 — Or.: 16,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Jolly — Tel. [illegible] — Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — Lire 7000/4000/3500
Profondo anal

Salesiani — Or.: 15,30 — OGGI [illegible]

[illegible] Colombo — T. 640.263. Lire 8000 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
Robin Hood - Principe dei ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 8000/6000
Terminator 2 — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. [illegible] questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

[illegible] Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 12.000 — OGGI RIPOSO

[illegible]mbra — Tel. 51.419, L. 7000/4000 — [illegible]: 20/22,20 — Fest. cont. 16-22,20
Le comiche 2 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 7000/4000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri — *Prod. Walt Disney. [illegible] e il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni [illegible]**

[illegible] Abba — Tel. 504.234 — [illegible]: 20/22,10 — Lire 7000/5000
Johnny [illegible] — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible] — Tel. 692.200 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/5000
Robin Hood — *di Wolfgang Reitherman, prod. Walt Disney (Usa 1974)* — Versione fiabesca delle imprese leggendarie di Robin Hood. Al posto degli uomini protagonisti gli animali umanizzati secondo la tradizione. N. V. 1h 23' **Cartoni animati**

[illegible] Loanese — Tel. 668.981 — Or.: 18/20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Vacanze di Natale '91 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, D. Mudi, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
Le comiche 2 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, [illegible] Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pa[illegible] alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

[illegible] Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 8000/4000
Piedipiatti — *[illegible] [illegible]o Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 20,20/22,45 — Lire 8000/6000
Terminator 2 — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che [illegible] l'ordine di sterminarli. N.V. 2h [illegible] **Fantastico**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 20,30/22,35 — Lire 8000/5000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **C[illegible]**

[illegible] Cin. Valleggia — Or.: 15/21 — OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Te le levi le braghette?, con la Compagnia goliar[illegible] Baistrocchi, [illegible] [illegible]1, lire 35.000/25.000
Pol. Genovese: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro della Tosse: Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti, di Luciano di Samosata, re[illegible] Tonino Conte, ore 21, lire 20.000/17.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Johnny Stecchino
Ariston 2: Terminator II
Augustus: Terminator II
Corallo 1: Gli amanti di Pont Neuf
Corallo 2: La favola [illegible] principe Schiaccianoci
Grattacielo: Vacanze di Natale '91
Lux: Billy Bathgate
Manin: Scelta d'amore
Odeon: Fievel alla conquista del West
Olimpia: Robin Hood principe dei ladri
Orfeo: Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Palazzo: La bella scontrosa
Universale 1: Le comiche 2
Universale [illegible] Pensavo che fosse amore invece era un calesse
Universale 3: Abbronzatissimi
Verdi: Donne con le gonne
Centrale 1: Trenta [illegible]tri di piacere
Centrale 2: Bestialmente dentro - Giochi proibiti di Sodoma
Chiabrera: Stone clan n. 1 a n. 2
Cristallo: Supertrans e supergirls
Eldorado: La doppia [illegible] di Luena

[illegible]

Fritz Lang: Chiusura natalizia
Lumiere: Chiusura [illegible]
Movie club: Chiusura natalizia
[illegible]elodeon: Chiusura natalizia

[illegible]

San Siro: Una pallottola spuntata due e mezzo

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

Sardegna Uno

12,30 **Cartoni animati**
13 — **Trauma Center**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Pallavolo**, Bps-Pencus
18,15 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
19 — **La schiava Isaura**, telenovela
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Maratona di danza**, speciale
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Divorzio tul divorzio tal**, film

Rete Azzurra

15 — **Tana dei lupi**, novela
18 — **Faccio da me**
20,30 **Un risotti a la milanesa**
22,15 **Pubbliosa**

Telesetar

13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 — **Sport regionale**
18 — **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Lo zio d'America**, telefilm
21 — **12° in campo**
23,20 **Attualità cinema**
[illegible] **Zoom**, attualità
24 — **Tv shop**

Telestar

13,15 **Tv flash**, telegiornale
13,45 [illegible], telenovela
14,50 **Rapporti scientifici**, document.
16,30 **Malù Mother**, sceneggi[illegible]
17,30 **Trauma Center**, telefilm
18,20 **Lucy show**, telefilm
[illegible] **Natalie**, teleromanzo
20,30 **La storia di Davide**, film
22,15 **Tg sera**, informazione
22,50 **Lucy show**, telefilm
23,15 **Natale [illegible] mondo**
0,20 **Artaban, il quarto Re Magio**
1 — **L'inferno ti farà tornare**, film

Canale 7

12,30 **Andiamo al cinema**
13 — [illegible] **dove sei**, telefilm
13,20 **Tg Liguria**
13,55 **Speciale spettacolo**
14 — **Fai un affare con Canale 7**
15,45 **L'albero delle mele**, telefilm
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
19 — **Tg Liguria**
20,20 **Un trillo per Pucci**, canzoni in genovese richiesta in diretta
21,50 **Andiamo al cinema**
24 — **Good [illegible]mes**, telefilm
0,30 **Fai un affare con Canale 7**
1 — **Andiamo al [illegible]**
1,15 **Tg Liguria**

Primantenna

13 — **Cronache [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto dalla [illegible]ttimana**
14,30 **Supermusic: Studio rock**
15,30 **Superdog black**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Tgg**
19,45 **Cronache [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta**
20,15 **Portami con te**, telenovela
22 — **Concerto di Natale**
2[illegible] — **S. [illegible] di Natale**

GRP

15 — **Una notte sui tetti**, film
18 — **Un uomo due donne**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Notte e dì**, film
22,30 **Corpo speciale**, telefilm
24 — **Il cielo può attendere**, film
2 — **Vento di primavera**, film

Telegenova

12,30 **Shopping center**
14 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Notizie flash**
17,35 **Shopping center**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20,15 **Speciale Tg**
20,30 **Come stanno bene insieme**, film
22 — **Golden circus**
23 — **Casa viva shopping**
0,05 **Shopping center**
1 — **Tg notizie**

Telecittà

13 — **Video Jay Simone**
14 — **Paul Mc Cartney day: [illegible] last words with [illegible] [illegible] Cartney**
14,30 **Paul [illegible] Cartney rockumentary**
15 — **Mtv unplugged with Paul Mc Cartney**
16 — **Greatest hits**
17 — **Mtv Coca Cola Report**
17,15 **At movies**, anteprime sui films
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **[illegible] prime**, i più recenti videoclips
19,05 **Andiamo al cinema**
19,20 **Telecittà notizie**, telegiornale
20,05 **Nightly business report**
20,30 **Radio Casino**
21,05 **Consulenza assicurativa**
21,45 **Parliamone con la Polizia**
22,40 **Telecittà notizie**, telegiornale

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg 4 notiziario**
13 — **Documentario regionale**
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Cara cara**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg 4 notiziario**
20,30 **Come stanno bene [illegible]**
22,30 **Tg 4 notiziario**
22,45 **Sport e sport**
23,45 **Speciale con noi**

Mixer Tv

13 — **Cartoni animati**
15,30 **Happy end**, telenovela
16,15 **Buona notte amore**, film
18 — **Rosa selvaggia**, novela
19 — **Savona news**
19,30 **Cartoni an[illegible]**
20,30 **Una favola fantastica**, film
22 — **American ball**
23 — **Nautical show**
23,25 **I misteri di Orson Welles**

Telesanremo

12 — **Punto flash**
12,35 **Le comiche [illegible] e Ollio**
14 — **Punto flash**
14,05 **Punto economia**
14,30 **Auto [illegible]**
18 — **Punto flash**
18,15 [illegible] **da**[illegible], telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
[illegible] **Faccia a faccia**
[illegible] — **Zio d'Ame**[illegible] [illegible]m
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Punto sera**
22,40 **Punto sport**
22,45 **Faccia a faccia**
0,15 **Punto sera**
0,30 **Trauma center**, telefilm

Granducato tv

12,30 **Grassi e magri**, film
14,30 **Notizie flash**
15,30 **La tv dei ragazzi**
19 — **Dalle 7 alle 8**
21,30 **Al bar dello sport**
23 — [illegible]**le flash**
23,30 **Cronache locali**
24 — **Santissima Messa di Natale**

● Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Contraddittori sentimenti accompagnano il fine d'anno della compagine di Corrado Orcino

Savona tra speranze e malumori

L'1-0 alla Vogherese consente di preparare un «ritorno» d'assalto. Giocatori in silenzio stampa ma Grenno parla per tutti: «Le condizioni del Bacigalupo ci penalizzano, il Comune non fa nulla e ci ignora»

SAVONA. Il sogno è un felice '92. [illegible] è anche il miglior augurio che i sostenitori biancoblù possano fare alla squadra [illegible] Corrado Orcino, al termine del girone di andata. [illegible] vittoria, sofferta [illegible] di misura, contro la Vogherese, ha chiuso il ciclo del 1991: il Savona è secondo, ad una lunghezza dalla capolista Oltrepò. Tutto [illegible] in di- [illegible] per il salto di categoria: il Savona ha [illegible] grande potenziale di giocatori, sicuramente alla lunga potrà venir fuori e fare la differenza in questo equilibrato torneo dell'Interregionale.

Ma quando? [illegible] chiedono i tifosi. «In primavera, con il primo caldo», ha risposto nei giorni scorsi Corrado Orcino. E forse tutti i torti il tecnico biancoblù non li [illegible]. Orcino a luglio, quando aveva rilevato la prima squadra, ha portato un rinnovamento totale, di gioco e di idee. [illegible] passati da un tecnico (Vallongo), che pensava soprattutto alla copertura difensiva e al quale quasi non importava se la squadra giocasse anche per il pubblico, a Orcino, cioè un fautore della «zona», sia pure rivisitata.

Di questo in un certo [illegible] i tifosi sembrano essergli grati, visto che prima di tutto ha cercato di far vedere un buon gioco. Il suo metodo? Zo[illegible], [illegible] semi-zona che dir si voglia, [illegible] importa granché: ha dato i buoni frutti che ci si aspettava solo in parte, ma bisogna avere il coraggio di lasciarlo lavorare [illegible] tranquillità. Questa squadra potrebbe trovare la propria identità in futuro. Ci sono giocatori dai piedi buoni, questo [illegible] lo mette in discussione, anche se qualcuno non sta attraversando [illegible] buon periodo di forma. Sono tutti da aiutare, e su questo non [illegible] sono dubbi, anche se devono avere il coraggio di scrollarsi [illegible] paura di dosso e mettersi da parte, [illegible] necessario, per fare posto a chi al momento è più [illegible] forma.

Analizzando [illegible] partita di domenica, ci si chiede anche se vale ancora la pena di giocare al «Bacigalupo». Il vecchio stadio sembra un campo di patate, dove i giocatori di entrambe le squadre quasi [illegible] riuscivano a reggersi in piedi. Domenica alla partita il presidente Enzo Grenno [illegible] invitato [illegible] sindaco Magliotto e l'assessore allo Sport Massimo Zunino.

Nessuno dei due si è presentato in tribuna d'onore: forse un impegno improvviso per entrambi, oppure non se la sentivano di assistere a uno spettacolo così poco piacevole. E Grenno ha di nuovo tuonato verso l'amministrazione comunale. [illegible] detto il presidente biancoblù: «C'è troppa indiffe[illegible] nei confronti del Savona e questo ci umilia. Avevamo invitato il sindaco [illegible] l'assessore perché potessero rendersi conto di persona di quale sia lo stato del Bacigalupo. Ma non abbiamo visto nessuno. Se non potevano venire di persona, avrebbero potuto delegare qualche altro assessore. Sabato [illegible] piscina, però, mi è stato detto [illegible] che c'erano entrambi. Non si può, nell'ambiente sportivo, far figli e figliastri. [illegible] Savona non meritava questa offesa».

Il presidente non le manda a dire, e improvvisamente sembra di nuovo deciso a tutto, anche ad andarsene: «A fine stagione il direttivo deciderà il [illegible] farsi. Non è escluso che l'attuale compagine dirigenziale del Savona decida di operare in altre discipline sportive, visto che il calcio in città non sembra interessare nessuno a Palazzo comunale».

Pagelle: Viviani [illegible]5; Carrea n.g. (Valentino 6); Milani 5 (Bocchi [illegible]); Falco 6; Mozzone 5; Baldi 6; Capurro 6; Canu 6; Gatti 6; Barozzi 6; Peselli 6,5. Allenatore Orcino 6.

Roberto Pizzorno

CENA DI NATALE BIANCOBLU'

SAVONA. Sulle alture del Finalese, a Carbuta, nel Ristorante «La Locanda da Mary», il Savona ha festeggiato domenica sera la vittoria sulla Vogherese, nel [illegible] della tradizionale cena di Natale cui erano invitate le famiglie di dirigenti [illegible] giocatori, assieme a una delegazuione degli Ultras. E' stata una serata in allegria, con Mario Ostuni che ha intrattenuto i presenti con [illegible] serie di giochi di società. Tanti abbracci, regali [illegible] saluti erano rivolti a Enzo Grenno e al presidente del Settore giovanile, Lino Di Blasio. I giocatori hanno poi consegnato alcuni doni ai due presidenti, mentre gli Ultras, un gruppo di quattro persone guidate dal «capo storico» Claudio Bozano [illegible] oltre vent'anni, al termine della serata hanno consegnato a giocatori e dirigenti una sciarpa biancoblù. In cambio agli Ultras, che domenica mattina nella partita del gemellaggio con la Vogherese avevano battuto per 8-7 i tifosi rossoneri, il Savona Calcio ha offerto il pallone [illegible] cui era [illegible] giocata Savona-Vogherese, con tutti gli autografi dei componenti della «rosa». C'è stato anche [illegible] momento singolare in cui tutti, giocatori, dirigenti e tecnici, si sono messi [illegible] cantare: «Chi non salta di Stradella è», per ricordare anche nel clima natalizio la rivale lombarda, prima della classe e campione d'inverno. I giocatori però non han parlato, continuando nel loro silenzio-stampa, mentre il presidente Grenno nel discorso finale ha augurato alla squadra [illegible] '92 ricco di successi, [illegible] con l'augurio di centrare il salto di categoria. **[r. p.]**

Roberto Barozzi, capitano del Savona

«Benedizione» di Natale sul povero sport savonese

IL '91 si chiude, per Savona sportiva, con buoni esiti sul piano sportivo [illegible] qualche patema di troppo su fronti «di contorno». Rari Nantes, Savona Calcio e Salvo Pallavolo sono rispettivamente prima, seconda e prima nei rispettivi campionati. Ma non basta per guardare serenamente al nuovo anno.

La Rari, quasi improvvisamente, si trova [illegible] fare i conti con un diktat formalmente [illegible] che comprensibile ma assurdo sul piano pratico. Che i revisori dei conti vogliano rivedere i criteri [illegible] assegnazione delle gestioni-piscine non si può discutere. Sta di fatto che in città sono parecchi i casi di club che gestiscono più di un impianto. E poi, [illegible] la gestione diretta del Comune è quella che ha conciato [illegible] il «Bacigalupo» e la «Fonta[illegible]» come tutti sanno, meglio lasciar fare alle società...

Mentre il sodalizio campione d'Italia di pallanuoto deve per ora rivedere tutti i propri criteri gestionali grazie al «regalo di Natale» [illegible] Palazzo Sisto IV, [illegible] Savona Calcio vive la sua stagione più interessante dell'era-Grenno. Nonostante qualche passo falso fors'anche evitabile, [illegible] a un punto dall'Oltrepò capolista e potrà senz'altro giocarsi tutte le sue [illegible] da gennaio in poi.

I problemi biancoblù [illegible] soprattutto due. Il primo reale, [illegible] come appena accennato si chiama «Bacigalupo», il campo [illegible] pena, giocarci al calcio è una sco[illegible] più che un tentativo, e la rinuncia della Sampdoria a disputarvi la già programmata amichevole parla da sola. Il secondo, tanto per restare nel calcio, assomiglia a un autogol: il silenzio-stampa deciso dai giocatori dopo certe critiche. Malvezzo diffuso tra i miliardari di A, ora radicato anche tra chi si professa dilettante.

E' Natale, vietato esser cattivi: ma non parlare, da dilettanti, con i giornalisti, [illegible] che i giornalisti vogliano parlare [illegible] giocatori di Interregionale, assomiglia a una gag boldiana da «Sabato al circo». Professionalità: parola dietro la quale è semplice accodarsi quando fa comodo, più difficile da sostenere con i fatti. Senza rancore, ragazzi: meditate.

Chiusura [illegible] la Salvo, [illegible] che è un programma: la società dei fratelli Cappello ha la quasi commovente volontà [illegible] portare a Savona il grande volley. E spende anche un[illegible] non trascurabile gruzzolo di milioni per vincere la B2. Ma gioca in un palazzetto da dopoguerra, ha già dovuto mandare a casa gli sportivi in un paio di occasioni perché sulle anguste tribunette di corso Tardy [illegible] Benech non ci stava proprio più nessuno. Ma già: a Palazzo comunale l'importante è sparar siluri a destra e a sinistra. Chissenefrega se lo sport della città va a farsi benedire. Tanto è Natale...

Roberto Baglietto

I progressi della difesa valgono l'uscita dalla zona più calda

La Cairese è un bunker

Quarto risultato utile consecutivo per i gialloblù a Tortona, con il portiere Salamini imbattuto da quasi 400 minuti. «Questa è la strada per la salvezza»

Salamini è imbattuto da oltre sei ore

CAIRO MONTENOTTE. Missione compiuta per la Cairese. La squadra di Bruno Tarigo è riuscita ottenere un buon punto sul campo del Derthona, obiettivo che i gialloblù si ponevano fin dalla vigilia. Così la formazione del presidente Franco Pensiero chiude [illegible] bellezza il 1991, l'anno della promozione in questo torneo di Interregonale. Con il pareggio [illegible] Tortona, la Cairese si [illegible] messa alle spalle già quattro squadre, ed ha agganciato a quota 14 Rapallo, Samm [illegible] Libarna, ed è a una lunghezza dalla Vogherese.

Il direttore sportivo Carlo Pizzorno: «Punto pesante, quello raccolto con il Derthona, perché contro [illegible] diretta [illegible]corrente per la retrocessione. Siamo comunque tuttora consapevoli che il campionato è ancora tutto da giocare, anche se all'inizio di stagione nessuno credeva in questa squadra. Passeremo bene le feste di Natale e di Capodanno, augurandoci di iniziare nel migliore dei modi il 1992. Giocheremo, dopo la sosta, in casa contro il Rapallo, e questo incontro potrebbe lanciarci definitivamente. All'andata perdemmo ingiustamente per 1-0, e alla ripresa del torneo vogliamo ottenere il riscatto».

La squadra gialloblù non perde da [illegible] giornate, e la cosa più importante è che Claudio Salamini, il portiere gialloblù, [illegible] subisce reti da ben 376'. Ancora Pizzorno: «Contro il Derthona la nostra difesa non ha corso grandi pericoli, anche se Salamini in alcune occasioni ha salvato il risultato. E' stata comunque una bella partita, perché giocata con grande agonismo. E alla fine, sc[illegible] osato [illegible] più, e sbagliato meno, avremmo potuto anche sbancare il "Coppi". Comunque [illegible] noi [illegible] bene il pareggio, che [illegible] consente di continuare a piccoli passi verso la salvezza. Sarà ancora dura, ma cercheremo di centrare il nostro obiettivo».

Pagelle. Salamini 7; Pacifico 6,5; Colombino 6,5; Bocinelli 6,5; Volla 7; Marenco 6,5; Grimaudo 7; Paterniti 6; Fissore 6; Pensiero 6; Salterelli 6. All. Tarigo 7. **[r. p.]**

Quattro soli punti nelle ultime 7 giornate: bianconeri in zona retrocessione

E adesso il Rapallo è nei guai

La sconfitta di Valenza fa precipitare la situazione ma il d.s. Vignolo difende la squadra e l'allenatore Casaretto. Il tecnico non cerca scuse: «Ci siamo svegliati tardi, in attacco non riusciamo a sfondare»

ANCHE LA [illegible] STA SOFFRENDO

S. MARGHERITA LIGURE. Maledetta gioventù. la Sammargheritese sempre più linea verde di Giorgio Casazza conclude in malo modo il girone di andata e il 1991: a Roteglia regge il confronto solo nel primo tempo con la Virtus, mentre affonda quasi senza reazione nella ripresa, sotto i colpi di Spallanzani, Cataldo e Dermaku.

I 14 punti accumulati in queste 17 partite non sono tranquillizzanti per il futuro, né immediato né più lontano: [illegible] Casazza pare avere le stesse preoccupazioni del [illegible] preecessore Stoppino, nonostante un Tovani in più: «Non mi ero illuso di trovare immediatamente la formula giusta. In Emilia abbiamo sbagliato parecchio, [illegible] non siamo stati per nulla aiutati dalla fortuna. Di buono c'è stata la reazione d'orgoglio della squadra, che non si è mai arresa neppure quando era sotto di due reti».

Però la combattività non fa classifica e solo quattro squadre sono attualemente alle spalle degli arancione: «Ci sarà da combattere fino all'ultima giornata, ma l'importante è non perdere [illegible] testa e rimanere uniti. Fin dalla ripresa [illegible] campionato, il 5 gennaio, quando il Bra sarà di scena al "Broccardi", non potremo più commettere sbagli».

Il vantaggio che la Sammargheritese h[illegible] su molte compagne di tribolazioni (non ultimo il Rapallo stesso) [illegible] che Righetti e gli altri sono preparati fin dalla prima giornata a soffrire: [illegible] momenti decisivi potrebbe essere questa la sua arma in più.

Pagelle: Perola 7; Ruvo 6; Mosca 6,5; Paganelli 5,5; Tovani 6,5; Merlo 6,5; Damiani [illegible] (Antonuccio 6); Biancato 6; Righetti 6; D'Agostino 5,5; Gualco 6. Allenatore Casazza 6. **[d. s.]**

RAPALLO. Finalmente il Rapallo è riuscito [illegible] mettersi nei guai: da parecchi turni i bianconeri stavano giocando male, [illegible] passati al malissimo in quel di Valenza e così una squadra con un organico da primi posti chiude il [illegible] in piena zona retrocessione. [illegible] il campionato finisse col girone di andata, il Rapallo sarebbe salvo solo per la classifica avulsa.

La Valenzana è stata «riportata alla luce» dai gentili regali di Brogi [illegible] compagni. Un primo tempo disastroso, una ripresa alla riscossa [illegible] che [illegible] ha prodotto frutti se [illegible] rigore (il terzo assegnato, il primo trasformato) di Dagnino, concesso per un dubbio fallo di mano. Casaretto [illegible] prova neppure più a giustificare i suoi: «Quando ci siamo svegliati eravamo già sullo 0-2, abbiamo provato a rimontare ma non [illegible] a segnare su azione. La mancanza di Gori e Di Maio in zona gol è stata decisiva».

14 punti sono ben misero bottino per [illegible] squadra costruita senza risparmio: la crisi di gioco, strisciante fin dal primo incontro, si è fatta grave e si [illegible] ripercossa sui risultati delle ultime 7 giornate di andata. 4 punti frutto [illegible] 4 pari casalinghi, intervallati [illegible] sconfitte casalinghe, non lasciano sperare [illegible] nulla di buono dal '92 [illegible] dal girone di ritorno. Eppure Corrado Vignolo giura su questa squadra [illegible] questo allenatore: «Andiamo avanti così, siamo convinti che i ragazzi po[illegible] farcela da soli a tirarsi fuori dai guai. Comunque giovedì alla ripresa degli allenamenti [illegible]ndolfo e Monteforte, i due "[illegible]atori", parleranno agli altri, chiederanno maggiore impegno e maggior convinzione». Alla ripresa il Rapallo andrà [illegible] Cairo, poi arriverà il Camaiore, poi altro scontro salvezza col Crema: chissà se i buoni propositi sotto l'albero basteranno, contro rivali col pugnale tra i denti.

Pagelle: Brogi 5,5; Contini 6; Bellucci 6; Sa[illegible]; De Silva 5,5; Scalzi 6; Grillo 6; Capurro 5,5, De Pieri 6; Devoto 6; Dagnino 6,5. All. Casaretto 5,5. **[d. s.]**

Duro intervento dell'assessore Zunino: «Ci si dimentica di quanto ha dato il club alla città»

Il caso-piscine tiene in ansia la Rari

Per Averaimo, Ferretti, Bovo e Petronelli feste con la Nazionale

SAVONA. La Rari ha chiuso nel migliore dei modi il 1991, con la netta vittoria sulla Pro Recco ed e a punteggio pieno, al termine del girone di andata del campionato di A1. Se quest'anno è stato ricco di successi, e non solo sportivi, per la società del presidente Gervasio, il '92 rischia di aprirsi con una serie di problematiche. In primis la gestione delle piscine.

Com'è noto, venerdì la gi[illegible] ha rinviato al 27 dicembre la delibera per il rinnovo della gestione delle piscine di corso Colombo e di piazzale Eroi dei due Mondi. Il presidente Gervasio, per ora ha preferito non commentare, mentre l'assessore allo Sport Massimo Zunino, che è anche presidente della Lega delle società [illegible] pallanuoto, è apparso furioso. Ha detto: «C'è il rischio che svanisca tutto il lavoro svolto in questi anni dalla Rari. Un atteggiamento insostenibile nei confronti di una società che ha dato molto allo sport cittadino, che non ha [illegible] goduto di particolari favori e che senza gestione delle piscine è destinata a scomparire».

Sulla gestione degli impianti interviene il delegato provinciale della Fin, Ambrogio Zaro: «E' un grosso problema, che sicuramente dovrà esser preso in considerazione da parte dell'amministrazione comunale. Da quando l'Amatori prima, [illegible] la Rari successivamente, hanno gestito direttamente gli impianti, le piscine sono sempre state efficienti, al contrario di quando erano gestite dagli enti pubblici. Non posso fare altro che esser solidale con i dirigenti della Rari, perché se dovessero perdere la gestione c'è proprio il rischio che la società [illegible]paia. Sono fiducioso, anche perché in altre vasche d'Italia, dove la gestione è direttamente a carico di società o consorzi, le piscine funzionano bene». Intanto sul volto di Massimo Zunino, ieri, è tornato il sorriso. [illegible] moglie, Patrizia Giallombardo, tecnico della squadra di sincro della Rari, ha dato alla luce un vispo maschietto: Mattia.

In casa biancorossa, in att[illegible] delle decisioni della giunta, [illegible] respira comunque aria di Natale. Mistrangelo ha dato il «rompete le righe» alla squadra. I giocatori riprenderanno gli allenamenti il 29 dicembre, fatta eccezione per i nazionali Averaimo, Petronelli, Ferretti e Bovo, convocati dal 26 [illegible] 30 dicembre da Rudic al Foro Italico per una serie di allenamenti.

Confermata intanto la data della prima partita di semifinale di Coppa Campioni. Il Savona giocherà a Berlino il 21 gennaio contro lo Spandau. Dirigeranno la sfida il turco Hantel e il cecoslovacco Schmuck. Delegato Len l'olandese De Wit. L'incontro di ritorno a Savona il [illegible] febbraio. Arbitreranno il romeno Timoc e l'inglese Bathurst. Delegato Len il francese Angolla. Il Volturno in Coppa Coppe affronterà a Caserta il 21 g[illegible] il Partizan Belgrado.

Questi infine i liguri convocati al collegiale della Nazionale per i nati del '73 che si svolgerà a Roma dal 2 al 6 gennaio: Minetti (Bogliasco), Ferrari (Camogli), Bazzurro (Bogliasco), Magalotti (Nervi), Viacava (Camogli), Riccadonna (Recco), Alberto Angelini (Savona). A Chiavari invece Pizzo ha convocato il collegiale per i nati nel '76-'77 Eccoli: Scorza (Savona), Raffo (Recco), Governori (Lavagna), Ferrando e Maggioni (Savona), Buravina (Mameli), Locatelli (Quinto), Rapezzi, Mangiante e Marsili (Recco), Boldrini, Ginicchio e Grossi (Camogli), Monteverdi, Tropea e Bettini (Bogliasco). Sempre a Chiavari un collegiale per il '78-'79. Fra i baby, anche i savonesi Mantulli e Franconeri. **[r. p.]**

Il pubblico della «gradinata Letimbro», quella degli Ultras: sabato i tifosi han chiesto a gran vocale cope[illegible]

La Promozione è arrivata al giro di boa con una capolista che vanta grandi ambizioni

Nel '92 sarà caccia alla Loanesi

I rossoblù di Giancarlo Tonoli hanno concluso al comando da soli il girone d'andata: «E adesso abbiamo paura soprattutto della sosta». Il Finale conserva buone speranze, Tanganelli non vuole che il Varazze si faccia illusioni

Si ricomincerà da tre. Tante infatti sono ancora le squadre che possono mirare alla vittoria finale nel campionato [illegible] Promozione, che ha laureato domenica [illegible] la Loanesi campione d'inverno. Oltre ai rossoblù infatti anche Finale e Varazze hanno pari opportunità di arrivare prime al traguardo di fine aprile.

E un primo test importante si avrà già alla ripresa delle [illegible]lità, con lo scontro Finale-Va[illegible]. Per le altre savonesi impegnate nel torneo gli obiettivi [illegible] diversi: Albenga e Alassio devono uscire al più presto da una posizione di classifica che [illegible] fa dormire sonni tranquilli, come [illegible] resto il Quiliano, che pagato lo scotto dell'inesperienza ha collezionato nelle ultime domeniche risultati di notevole prestigio.

Loanesi avanti tutta. Un'altra domenica ricca di reti per [illegible] compagine di Tonoli, a testimonianza dell'ottimo periodo di forma. Ma adesso arriva la lunga [illegible] natalizia che rischia di far arrugginire i meccanismi di una macchina che pare funzionare al meglio. Anche il dirigente Pizzorno non nasconde la preoccupazione: «Cosa succederà alla ripresa [illegible] torneo? E' [illegible] interrogativo che mi pongo in continuazione, per il timore che tutte queste feste possano infrange questo momento magico. Non resta che attendere fiduciosi. Del resto, alla ripresa delle ostilità saremo impegnati con la Culmv al sabato, [illegible]dendo un vantaggio a Finale e Varazze che si affronteranno il giorno dopo conoscendo il nostro risultato».

Finale, beata sosta. Chi invece è felice della pausa natalizia è il Finale, apparso sottotono nelle ultime due uscite. Con [illegible] Molassana la compagine [illegible] presidenti Rossi e Salvetto [illegible] apparsa in ripresa rispetto all'infelice prova casalinga con l'Imperia 87, [illegible] è certo che la condizione [illegible] è delle migliori, come ammette il trainer Ferraro: «Inutile nasconderlo. E' un brutto momento, anche se con i genovesi meritavamo di ottenere l'intera posta. Purtroppo lo stop interno con la compagine di Bencardino ha sciupato tutto il girone d'andata. Sono però sicuro che dopo le feste ci ripresenteremo al meglio».

Varazze senza problemi. Tanganelli si chiama fuori dalla mischia. Per lui le favorite alla vittoria rimangono Finale e Loanesi. Pretattica? «No - risponde - loro hanno più chance. Certo, siamo in lotta e non [illegible] tiriamo indietro. [illegible] [illegible] faremo drammi se alla fine saranno i nostri rivali a brindare». Resta il fatto che i nerazzurri sono [illegible] uno splendido momento. Domenica al «Ferro» han superato la S. Olcese, altra candidata al trono, [illegible] una prova che ha entusiasmato il pubblico. Aggiunge Tanganelli: «Di sicuro abbiamo tolto i genovesi dalla lotta per il vertice. I ragazzi han disputato un ottimo incontro».

Quiliano grande speranza. A un certo punto del torneo nessuno avrebbe scommesso una lira sulle possibilità della compagine di Ghigliazza; poi sono arrivati i primi risultati che hanno riacceso la speranza. Il dirigente Picasso: «Sarà [illegible] lotta f[illegible] all'ultima giornata. Ma la salvezza [illegible] alla nostra portata. Le ultime uscite sono confortanti anche se domenica [illegible] l'Armataggia, nostra diret[illegible] rivale, abbiamo commesso un'ingenuità che ha permesso agli ospiti [illegible] raggiungerci».

Ponentine in chiaroscuro. Albenga [illegible] Alassio sono state protagoniste di una prima parte [illegible] fasi alterne. In particolare i gialloneri, dopo un buon avvio, han perso lo smalto necessario per il vertice. Per i bianconeri bisogna chiamare in causa gli infortuni che han costretto Locatelli ad autentiche acrobazie per allestire ogni [illegible] [illegible] squadra competitiva.

Guglielmo [illegible]

IMPERIA, MINACCIA DAL PONENTE

Superando la S. Olcese il Varazze di Tanganelli [illegible] eliminato dalla zona [illegible] vertice una pericolosa concorrente. I genovesi sono quarti, ma con un distacco rilevante dal terzetto savonese che [illegible] contenderà la vittoria finale. Ma [illegible] le squadre del capoluogo devono arrendersi alla superiorità delle compagini di [illegible] nostra, ben peggio sono andate le cose alle rappresentative imperiesi. Due squadre infatti navigano nelle zone basse, con la Dianese fanalino di coda. Solo l'Imperia 87 sembra uscita dall'eclissi grazie ai risultati delle ultime domeniche, tra i quali spicca il clamoroso successo sul Finale. Il dirigente Paolo Borio spiega [illegible] ragioni del cambiamento di rotta: «La principale è l'inserimento del trainer Bencardino in squadra. E' stato difficile convincere il mister a scendere in campo, ma è stata una [illegible] azzeccata. E poi non dobbiamo dimenticare che molti, debuttando in questa categoria, han pagato lo scotto dell'inesperienza. I nostri obiettivi sono rimandati al prossimo anno». Ma l'attenzione maggiore [illegible] rivolta all'Armataggia, rivale diretta del Quiliano nella zona calda. Osserva il dirigente Boeri: «Noi però [illegible] facciamo la corsa sulla compagine di Ghigliazza che sembra aver ingranato la giusta marcia, ma sull'Albenga che ci sembra in crisi». Gualerai è avvertito, anche se in vista del Natale attendeva ben altri «messaggi». [g. o.]

Giancarlo Tonoli [illegible] [illegible] [illegible] si ripeterà anche a maggio del prossimo anno?

[illegible]: [illegible] ACCUSA

I [illegible] inviati dalla Carcarese alla categoria arbitrale non sono certo di tipo natalizio. I dirigenti della società valbormidese non riescono proprio [illegible] digerire le direzioni delle ultime domeniche, ritenendosi danneggiati. Il consigliere Mar[illegible] Sardo è un fiume in piena: «L'incontro con il Baiardo doveva concludersi a nostro favore; purtroppo l'arbitro ha ritenuto opportuno invalidarci due reti più che regolari, oltre a ne[illegible] un rigore più che evidente. Ma questo è solo l'ultimo di una serie di episodi: basta ricordare quanto accaduto nelle partite scorse con Entella e Sestri per capire che siamo [illegible]sti vittime di direttori di gara non all'altezza, per [illegible] dir di peggio».

Sardo rincara la dose: «Evidentemente gli arbitri non vogliono affrontare [illegible] trasferte nel freddo della Val Bormida. [illegible] [illegible] indubbio che se [illegible]ntinueranno a comportarsi in questo modo sentiranno presto da vicino il "calore" dei nostri tifosi». Al di fuori dalle polemiche con le giacchette nere, la società si ritiene soddisfatta del girone d'andata. Partiti con il dichiarato scopo di salvarsi, i biancorossi girano la boa a quo[illegible] 13 con la speranza [illegible] allontanarsi, all'inizio del girone di ritorno, dalle zone basse. Osser[illegible] Grippo: «Dobbiamo ritenerci soddisfatti, anche se nulla [illegible] ancora deciso. L'importante sarà incamerare, soprattutto contro le rivali più abbordabili, i punti necessari per uscire [illegible]lla mischia della zona retrocessione».

Tutt'altro umore a Vado. La società rossoblù vira quarta a quota 19, protagonista di un ottimo girone d'andata, nonostante l'amara sconfitta con il Ventimiglia suggellata [illegible] due baby, Ritzu e Giraldi. Mister Piovano: «Forse [illegible] la mente già in vacanza. Bisogna però ammettere che contro i padroni di casa abbiamo avuto le nostre buone occasioni, non [illegible] dalla fortuna. Peccato, anche [illegible] chiudere il girone d'andata nelle zone [illegible] vertice non può che confortare tutto l'ambiente».

Altro motivo [illegible] soddisfazione è offerto dalle positive critiche sul gioco dei rossoblù. Conclude ancora Piovano: «Siamo contenti degli elogi ricevuti. Segno che oltre [illegible] risultato cerchiamo di offrire divertimento al pubblico che paga il biglietto. E, almeno per adesso, l'abbinamento punti-spettacolo è riuscito al meglio». [g. o.]

Prima: in coda un prezioso successo per il Borghetto 84

Il Cengio in alta quota

Battendo la Carlin's, i granata si assestano nel gruppo che segue la capolista Cogoleto. Nulla da fare per la nuova Albisola di Panucci contro il Millesimo

Vittorio Panucci visto [illegible] Ghiglione

Con il Cogoleto che si appresta [illegible] conquistare il simbolico titolo d'inverno, il campionato archivia anche la 13a giornata. I riflettori in chiave [illegible] erano puntati sul debutto alla guida dell'Albisola di Victor Panucci, che nei giorni scorsi aveva rilevato Corrado Teneggi.

Nulla però è cambiato nella compagine biancoceleste, che ha dovuto alzar bandiera bianca davanti al più esperto Millesimo. [illegible] squadra valbormidese, con il successo ottenuto [illegible] confronti [illegible] ragazzi [illegible] Tonino Malu, mantiene [illegible] il secondo posto accanto [illegible] Vallecrosia. Piccolo stop per la Finalborghese, bloccata sul proprio campo da [illegible] Zinola che ha collezionato il decimo pareggio.

[illegible] presidente Bolla: «Meritavamo di più, visto quanto mostrato nell'arco dei [illegible] minuti. Purtroppo non siamo [illegible] fortunati, visto che quando il portiere di Corbellini non è riuscito a intervenire, la palla è finita sul palo». Nessun dramma, visto che altre sono le intenzioni del club gialloblù: «L'importante è far giocare i ragazzi del paese. Certo, ora siamo in una posizione di classifica che stuzzica l'appetito. Qualcuno sostiene che possiamo raggiungere il ter[illegible] posto, ma penso sia [illegible] pronostico troppo ottimistico».

Nelle zone basse, il Borghetto 84 ha superato il Mallare ma la vittoria [illegible] soddisfa [illegible] presidente Panelia: «Un match deludente. Sinceramente [illegible] attendevo di più, ma bisogna ricono[illegible] che i 2 punti sono preziosi per la classifica. Certo si potesse vedere anche del bel gioco, nessuno si lamenterebbe».

Altro importante match era Cengio-Carlin's, vinto con sicurezza dai granata che raggiungono proprio i sanremesi. Il dirigente Boffa: «Vittoria di prestigio, ma che non sposta di una virgola i programmi. Puntiamo a un torneo tranquillo, anche [illegible] ovviamente non rifiutiamo tutto quel che arriva in più». Pesante sconfitta infine per il Borgio che si è dovuto arrendere al Vallecrosia, unica squadra che sembra poter impensierire la capolista. [g. o.]

Seconda categoria: girone A, il Cisano non trova ostacoli

Un regalo al Villapiana

L'autorete di Franco Pizzorno ha dato alla capolista due punti determinanti contro il Bragno. In zona-salvezza sorprende la Veloce, delude la Priamar

Cisano San Giorgio e Villapiana Don Bosco sempre più leader nei rispettivi gironi di Seconda categoria prima della sosta natalizia, mentre in coda hanno ottenuto punti «pesanti» la S. Filippo Neri e la Veloce.

Girone A. Allunga ancora il passo il Cisano S. Giorgio. [illegible] squadra albenganese ha battuto, al termine [illegible] un avvincente incontro, il Riviera dei Fiori. Sostiene l'allenatore Viviano Rolando: «Partita molto strana. Forse alcuni dei miei ragazzi risentivano del clima natalizio. Certo che vincere a partita praticamente finita può sembrare una vera beffa per gli ospiti, ma penso che i [illegible] non abbiano rubato nulla. Il nostro obiettivo era e resta il salto di categoria. E visti i valori di questo torneo, credo proprio che dovremmo riuscire a raggiungere il traguardo che porta alla Prima categoria».

Clima di festa anche alla S. Filippo Neri, con la squadra di Beppe Zanardini che ha battuto una delle dirette concorrenti per la salvezza: l'Ospedaletti. Il tecnico albenganese sostiene: «Due punti importanti, che ci consentono [illegible] guadare con più fiducia al futuro».

Girone B. Il Villapiana Don [illegible] sotto l'albero di Natale trova due punti importanti. A regalarglieli letteralmente è il Bragno, finito ko per [illegible] autorete di Franco Pizzorno. Nel Villapiana, privo di ben 6 titolari, [illegible] esordito Fabio Rolando. L'ex centrocampista di Savona, Albenga e Carcarese [illegible] è mosso molto bene, dando tranquillità ed esperienza alla difesa [illegible]nese. Sostiene il dirigente Carlo Rondoni: «Ci [illegible] ripresi il punto perso l'anno scorso. Scherzi a parte, è andato tutto bene. Nel primo tempo non abbiamo concesso nulla ai nostri avversari, tanto che il nostro portiere [illegible] ha avuto lavoro. Nella ripresa il Bragno è venuto fuori, ma la nostra difesa ha retto benissimo».

Vittoria anche per la Veloce di Nico Vasconi. I granata hanno superato [illegible] sorpresa il quotato Multedo, grazie a una realizzazione di Pitzalis. Commenta il presidente dei granata savonesi, Giorgio Levo: «Due punti molto importanti, conquistati contro una formazione che vuol tentare il salto di categoria. La lotta per la salvezza comunque [illegible] ancora tutta in discussione».

Sconfitta casalinga per la Priamar di Roberto Grasso. I biancorossi hanno dovuto cedere l'intera posta [illegible] Lavagnola 78. Dice Grasso: «In settimana dovrò prendere seri provvedimenti, non si possono fornire certe prestazioni, per di più in una partita [illegible] delicata».

Sull'altra sponda il direttore sportivo del Lavagnola 78, [illegible]como Carella: «Temevamo molto questo incontro, ma alla fine siamo riusciti a espugnare il [illegible]po della Priamar». Per i locali hanno realizzato Delfino e Robaldo, [illegible] gli ospiti hanno risposto con Barsi, Briano e due volte Dagnino. E' stata sospesa per infortunio all'arbitro Antignani [illegible] Imperia, la gara Altarese-Legino. L'incontro [illegible] giallorossi e verdeblù potrebbe esser recuperato il 6 gennaio prossimo. [r. p.]

Terza categoria: il girone A è caratterizzato da una coppia [illegible] regine

Duello Conscente-Laigueglia

Le due leader hanno già staccato tutte le rivali

NEL [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Anche il girone B vive su un dualismo, quello tra il Rocchetta [illegible] Cengio e [illegible] Sassello Pontin[illegible], [illegible] sono i primi a essersi aggiudicati [illegible] titolo di campioni d'inverno. Il presidente del Rocchetta, Dotta, però smorza gli entusiasmi: «Abbiamo disputato un buon inizio di tor[illegible] che [illegible] ha permesso di esser primi alla sosta, però dobbiamo mantenere la concentrazione fino al termine perché ci sono squadre come lo stesso Sassello [illegible] aspettano il nostro primo passo falso per superarci. Già nel prossimo turno avremo una trasferta delicatissima, [illegible] Celle contro una squadra apparsa di recente [illegible] netta ripresa».

Proprio il Celle, oltre alla capolista, è [illegible] squadra che ha ottenuto i migliori risultati nelle ultime giornate. Afferma il tecnico Barisone: «Abbiamo attra[illegible] un periodo veramente brutto, in [illegible] non riuscivamo a trovare [illegible] gioco efficace. Inoltre in alcune gare siamo stati penalizzati da decisioni arbitrali discutibili. Per fortuna il momentaccio è passato. Manca forse ancora qualche risultato, ma il gioco è buono [illegible] porterà i suoi frutti. Già alla ripresa avremo una partita che potrà dir molto sul nostro futuro, visto che ospitiamo la capolista».

L'anno si chiude in negativo per il Bardineto, capace di raccogliere [illegible] soli pareggi. Per la formazione dell'Alta Val Bormida le prospettive di un riscatto appaiano quanto mai lontane. Il torneo riprenderà il 12 gennaio. [m. no.]

Conscente e Laigueglia continuano a duettare nel girone A di Terza. Le due formazioni ponentine terminano il '91 imbattute, e con [illegible] margine sulle inseguitrici più che rassicurante. Entusiasta il presidente del Conscente, Mariano: «Abbiamo avuto un inizio di torneo formidabile. Penso che i valori che dimostra la classifica siano giusti. Il testa a testa con il Laigueglia continuerà ancora [illegible] lungo. Non penso si possano inserire altre squadre. Spero che l'anno nuovo possa portare altre soddisfazioni».

Anche l'allenatore del Laigueglia, Dell'Oriente, [illegible] sulla stessa lunghezza d'onda: «Stiamo terminando il girone d'andata alla grande. Esprimiamo un gioco che allo stesso tempo porta risultati e spettacolo. Se i miei non molleranno proprio nel finale di campionato, potremmo [illegible] primi anche [illegible] maggio». [m. no.]

[illegible] DEI [illegible]ILI NELL'ULTI[illegible]

I REGIONALI

Savona tra le «big»

Under. Girone A: Pegliese-Armataggia 3-0; Alassio-Varazze 0-2; Imperia-Vado 0-1; Loanesi-S[illegible] 3-1; Quiliano-Dianese 4-2; Argentina-Carcarese 0-0; Finale-Albenga 2-0. Classifica: Vado e Pegliese p. 19; Sanremese e Loanesi 16; Armataggia, Imperia [illegible] Varazze 14; Finale 12; Argentina 10; Albenga 9; Carcarese [illegible] Alassio 7; Dianese 5; Quiliano 3. **Girone B:** Sestrese-Coalina 2-2; Cosmos-S. Olcese 5-1; Baiardo-Albaro 2-1; Busalla-Culmv 6-0; Ligorna-Pontedecimo 1-0; Audace-S. Fruttuoso 2-2; Rivarolese-Molassana 0-3. Rip. Olimpic. Classifica: Baiardo p. 23; N.S. Fruttuoso 18; Sestrese 17; Pontedecimo 16; Busalla e Audace 15; Molassana 14; Olimpic 13; Ligorna 12; Culmv e Cosmos 11; Albaro 10; Coalma 9; Rivarolese e S. Olcese 6. **Girone C:** Bogliasco-Canaletto 2-0; Lavagna-Fontanabuona 2-1; Migliarinese-Entella 2-0; Fezzanese-S. Stefano 0-0; Sestri L.-Pro Recco 6-1; Carlo Grasso-Vezzano 0-0; Ortonovo-Monterosso 1-0. Classifica: Vezzano e Entella p. 17; Sestri 16; Lavagna 15; Ortonovo, Fezzanese e Migliarinese 14; Canaletto 12; Recco, Carlo Grasso e Bogliasco 11; Monterosso 9; Fontanabuona 5; S. Stefano 2.

Allievi. Girone A: Pegliese-Sestrese 0-0; Pontedecimo-S. Ampelio 1-0; Imperia-Loanesi 1-1; Aurora-Audace 1-1; Merlino-Praese 0-3; Legino-S. Filippo 0-1; Sampierdarenese-Ventimiglia 1-0. Classifica: Sestrese p. 25; Pegliese 24; Ventimiglia 19; Sampierdarenese 17; Imperia 16; Pontedecimo e Audace 14; S. Filippo e Praese 13; Merlino e Aurora 12; S. Ampelio 7; Legino e Loanesi 6. **Girone B:** Varazze-Cosmos 1-2; Savona-Ligorna 1-1; Anpi Casassa-Molassana 0-6; Carlin's-Argentina 0-2; Sampdoria-Baiardo 1-0; Città Finale-Rivarolese [illegible]-1; Albaro-Vado 2-1. Classifica: Sampdoria p. 26; Molassana 24; Savona 22; Argentina 19; Baiardo 17; Vado [illegible] Albaro 14; Ligorna e Cosmos 11; Varazze 10; Rivarolese 9; Città Finale 7; Anpi Casassa 6; Carlin's 4.

Giovanissimi. Girone A: Argentina-Imperia 2-0; Sestrese-Pegliese 0-2; Praese-Merlino 0-0; Voltrese-Busalla 1-2; Multedo-Cairese 0-0; Borgoratti-Don Bosco 1-5; Vado-Sampierdarenese 1-1. Classifica: Sampierdarenese p. 23; Argentina 20; Pegliese e Vado 19; Praese 18; Don [illegible] 16; Busalla, Voltrese e Cairese 14; Imperia 13; Merlino e Multedo 10; Sestrese 6; Borgoratti 0. **Girone B:** Molassana-Anpi Casassa 5-0; Genoa-Carlin's 3-0; Cosmos-Aurora 0-4; Rivarolese-Finale 9-1; Ligorna-Savona 0-4; Ventimiglia-Albaro 1-0; Baiardo-Pontedecimo 0-0. Classifica: Genoa p. 27; Savona e Ventimiglia 22; Pontedecimo 20; Molassana 18; Albaro 15; Baiardo e Rivarolese 14; Aurora e Ligorna 13; Carlin's 8; Anpi Casassa 6; Finale 4; Cosmos 0.

I PROVINCIALI

Legino double-face

Under. Girone A: Toirano-Villanovese 2-0; Laigueglia-Borgio Verezzi 2-0; Pietra Ligure-S. Bernardino 1-0; S. Filippo-Auxilium 1-2. Rip. Borghetto. Classifica: Borghetto p. 17; Pietra Ligure 16; Borgio Verezzi [illegible] S. Filippo 13; Toirano 12; Villanovese 9; Auxilium [illegible] Laigueglia 7; [illegible]. Bernardino 5.

Girone B: Albisola-S. Cecilia 3-1; Bragno-Don Bosco 2-3; Legino-Cameranese 6-0; Villapiana-Cengio rinviata. Ha riposato [illegible] Finalborghese. Classifica: Legino p. 20; Finalborghese 14; Villapiana e S. Cecilia 12; Bragno 11; Albisola 9; Don Bosco 8; Cengio 7; Cameranese 2.

Allievi. Girone A: Albisola-Alassio 1-1; Auxilium-Quiliano 2-0; Laigueglia-S. Bernardino 0-2; Pontelungo-S. Nicolò 3-3; S. Filippo-Spotornese 1-3; Soccorso-Don Bosco 0-0. Classifica: Albisola e Alassio p. 18; Soccorso 16; Pontelungo 15; Don Bosco 14; Auxilium e S. Bernardino 11; S. Nicolò e Spotornese 10; Quiliano 9; S. Filippo e Laigueglia 2.

Girone B: Cairese-Lavagnola 4-0; Celle 90-Cengio 2-4; Legino-S. Cecilia 0-5; Mallare-Cameranese 1-2; Priamar-Millesi[illegible] Villapiana-Zinola 5-0. Classifica: Cairese p. 21; Lavagnola e Villapiana 19; S. Cecilia 15; Cameranese 14; Mallare e Cengio 10; Millesimo 9; Zinola 7; Celle [illegible] 4; Priamar 3; Legino [illegible].

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Martedì 24 Dicembre 1991 (N) 39
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO [illegible] DETTAGLIO
C. [illegible] 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

NOVARA

Vigilia di Natale

Ultimo giorno per la corsa [illegible] regalo

Nel Novarese i commercianti registrano un calo di vendite. Le forze dell'ordine intensificano i controlli. [illegible] 43

BRIGA NOV.

Dall'Albania

L'[illegible] industriale dirige traffico di [illegible]

Per l'ex presidente del Briga Calcio, Luigi Bellosta, una nuova accusa: traffico di sigarette estere. A PAGINA 41

IL NATALE IN PIEMONTE

Gli appuntamenti delle feste

Classica, jazz [illegible] rock, [illegible] guida provincia per provincia [illegible] per i giovani. I vecchi proverbi legati al 26 dicembre. (Illustrazione tratta da una raccolta inglese di menù). SERVIZI A PAGINA 44

DOMODOSSOLA

Attentato al «Drive in»

C'è mistero [illegible] dello scoppio

Pare che il bersaglio dell'attentato [illegible] fosse la birreria paninoteca che peraltro ha ripreso l'attività. A PAGINA 43

VERBANIA

Giovane di 25 anni

La [illegible] di [illegible] disoccupato

Era agli arresti domiciliari. E' stato trovato privo di [illegible] nella sua camera. Sul comodino c'era una siringa. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · [illegible] · [illegible] · GHIACCIO · VENTI

SITUAZIONE. Sull'Italia, si [illegible] rafforzando condizioni [illegible] tempo sta[illegible].

TEMPO [illegible]. Sulle regioni Nord-occidentali, [illegible]dizioni [illegible] cielo [illegible] o poco [illegible].

[illegible] Deboli dai quadranti settentrionali.

[illegible] in [illegible] diminuzione.

VISIBILITA'. Riduzioni dopo il tramonto nelle valli ed [illegible] pianura, per foschie e banchi di nebbia.

[illegible] **DEL TEMPO.** Permangono condizioni di [illegible] o poco nuvoloso. In sensibile diminuzione la temperatura.

LE TEMPERATURE [illegible] NOVARA
[illegible]: 6; min: -2; media: 2

[illegible]
[illegible]: [illegible]; min: -9; [illegible]: -4

TEMPER[illegible] IN[illegible]

Torino 11	Asti 10
Alessandria 11	Aosta 16
Cuneo 10	Vercelli 12

Il [illegible] sorge alle 8,6 e tramonta alle 16,51. La **Luna** si leva alle 20,57 e cala (in giorno successivo) [illegible] 10,45.

Nelle località ossolane impianti in funzione a metà

Sci, c'è poca neve

Prima di Natale sono attese nuove precipitazioni dopo che il vento caldo ha ormai vanificato quelle dei giorni scorsi

DOMODOSSOLA. La bufera di vento che domenica ha sconvolto l'alto Novarese, bloccando gli impianti di risalita in tutte le località sciistiche e paralizzando i servizi [illegible] navigazio[illegible] sul Lago Maggiore, ha lasciato dietro [illegible] sé un sole splendido e un forte rialzo della temperatura. A Macugnaga nelle prime [illegible] di ieri mattina la colonnina del mercurio è risalita [illegible] cinque gradi sopra lo zero, nelle ore più soleggiate in montagna si [illegible] registrati valori assolutamente insoliti per questa stagione.

Purtroppo il vento caldo ha vanificato in parte le precipitazione nevosa che [illegible] fra sabato [illegible] domenica, accolta co[illegible] manna da albergatori e operatori turistici.

Le forti raffiche di föhn hanno «mangiato» [illegible] manto nevoso al [illegible] sotto dei duemila metri di quota. A Macugnaga erano [illegible]duti trentacinque centimetri di [illegible] fresca che si [illegible] quasi interamente dissolti nel giro di poche ore: [illegible] stazione alpina ai piedi del Rosa è ancora completamente imbiancata e offre uno [illegible] tipicamente natalizio. Ma [illegible] apparenze.

Dopo tre giorni [illegible] neve, pioggia e vento l'Ossola bianca arriva infatti all'appuntamento con la festa [illegible] Natale e fine anno, cruciale per l'andamento della stagione sciistica, in una veste piuttosto dimessa.

Secondo il quadro diffuso ieri dall'azienda di promozione turistica, le piste già battute [illegible] in grado di funzionare nell'Ossola a Natale sono circa le metà [illegible] potenziale complessivo che è [illegible] oltre cento chilometri di tracciati di discesa.

Al Monte Moro, dove la [illegible] ha comunque raggiunto il metro e [illegible] d'altezza, [illegible] oggi entrerà in funzione, oltre [illegible] skilift San Pietro, anche la sciovia [illegible] lago che [illegible] di sfruttare tracciati più lunghi. A Santo Stefano sarà aperta anche la pista del Ruppenstein. Sul versante del Belvedere [illegible] agibile, grazie alla neve artificiale, solamente la pista dei Burky. Soddisfacente la situazione a San Domenico Ciamporino, dove tutti [illegible]li impianti apriranno a santo Stefano, alla piana di Vigezzo, dove gli impianti girano tutti e le piste [illegible] battute [illegible] Formazza, dove già da domenica funzionano tre impianti su cinque, ci sono tre chilometri di piste battute e l'anello [illegible] fondo di dieci chilometri [illegible] completamente praticabile. Buona anche la situazione dell'Alpe Devero dove la neve ha raggiunto un metro e quaranta d'altezza, gli impianti che [illegible] sfruttare le piste del monte Cazzola entreranno [illegible] funzione subito dopo Natale.

Ancora al palo invece Domobianca che sembrava avviata a un promettente rilancio [illegible] è costretta a mordere il freno per mancanza [illegible]. [illegible] stazioni minori ferme completamente Bannio Val Baranca, Cheggio, Druogno, Goglio, Malesco. A secco, con la sola eccezione di Formazza, anche i grandi anelli di fondo [illegible] Santa Maria Maggiore, Ceppomorelli mentre [illegible] Macugnaga [illegible] aperto [illegible] tracciato [illegible] quattro chilometri. Prima di Natale però potrebbe [illegible] qualche precipitazione [illegible] allora la base di [illegible] consolidata garantirebbe un'ottima tenuta delle piste.

Adriano Velli

Due giovani minacciano i responsabili del magazzino Bernardi a Novara

Rapinati incasso e tredicesime

Pistole in pugno si sono fatti consegnare 40 milioni e [illegible] portafogli con la gratifica Il colpo domenica sera, dopo l'ora di chiusura. Recuperata l'auto usata dai banditi

L'ingresso del centro commerciale Bernardi, in corso Vercelli, dov'è avvenuta la rapina

NOVARA. I rapinatori aspettano i responsabili del grande magazzeno all'orario di chiusura, quando vanno [illegible] depositare i soldi alla «cassa continua». Pistole alla mano, si fanno [illegible] gnare il borsello con 40 milioni e si allontanano indisturbati.

E' successo domenica sera, poco prima delle 21, al [illegible] di abbigliamento Bernardi, in corso Vercelli 118 alla periferia della città. Un [illegible] molto vasto che divide lo spazio di vendita [illegible] un[illegible] di calzature e pelletteria. Sullo stesso piazzale, si affaccia il Booling. Il centro per la vendita [illegible] abbigliamento uomo donna, intimo e casual, fa parte di una [illegible] nazionale con deposito [illegible] Udine e sede a Napoli. La filiale novarese occupa dodici dipendenti oltre a tre responsabili: Stefano Bessi, Rosita Paulato e Lina Arena, tutti di Novara. Domenica [illegible] centro era stato molto frequentato ed aveva chiuso regolarmente i battenti alle 19,30. I tre responsabili [illegible] erano però [illegible]rdati a discutere l'organizzazione del lavoro per l'antivigilia di Natale e chiudere [illegible] contabilità predisponendo le distinte di versamento di una parte dell'incasso. Proprio per motivi di sicurezza i depositi sono diversi nella giornata.

«Quando siamo usciti sul piazzale - ricorda Stefano Bessi - Lina si [illegible] subito allontanata in auto [illegible] il marito. [illegible] e [illegible] siamo stati invece affrontati da due individui [illegible] da [illegible] Golf scura che si era avvicinata a luci spente. Alla vista [illegible] armi abbiamo intuito le loro intenzioni. "I soldi, i soldi" è stato l'ordine perentorio. [illegible] contenti del borsello con il danaro, hanno preteso anche i nostri portafogli con la tredicesima e tutti i documenti». I rapinatori sono partiti poi in direzione [illegible] Vercelli. La Golf nera, risultata rubata, [illegible] stata trovata dai carabinieri, abbandonata nei pressi di Lumellogno. E' scattato tempestivamente [illegible] dispositivo anti rapina ma dei malviventi non [illegible] stata trovata alcuna traccia. Avendo agito [illegible] viso scoperto si presume siano pregiudicati di altre province. Nel pomeriggio di domenica sul piazzale antistante [illegible] magazzino era già stata notata una «131» sospetta.

[r. a.]

Galliate, la vicenda di un agente di commercio che ha presentato un esposto ai carabinieri

Dal conto in banca spariti 12 milioni

«Una truffatrice ha eseguito i prelievi col nome di mia moglie»

GALLIATE. Prima un prelievo da [illegible] mila lire, poi una somma più consistente, un'altra e un'altra ancora. In quattro giorni ha «pescato» dal conto corrente più di 12 milioni: peccato che le operazioni fossero eseguite da una sconosciuta [illegible] non dalla legittima moglie dell'intestatario del conto.

Questa è la vicenda raccontata da un galliatese, Francesco Pasquali, 3[illegible] anni, che abita in via Roma e fa l'agente di commercio: «Mia moglie non ha mai prelevato tutti quei milioni. C'è una fantomatica donna che invece lo ha fatto, il 21, 22, 23 novembre e il 3 dicembre».

La [illegible] coniuge di Pasquali, Stefania, 28 anni, impiegata a Novara, è in [illegible] di un bimbo e poichè la gravidanza è delica[illegible] e quasi al termine non esce quasi di [illegible]sa. Dice [illegible] non eseguire operazioni bancarie [illegible] tempo ed [illegible] preoccupata quanto il marito.

«All'inizio io non riuscivo [illegible] crederlo - racconta Francesco Pasquali, che da giorni non pensa ad altro -; ma ne sono accorto perchè da qualche tempo [illegible] ricevevo più la nota [illegible] Bot in scadenza. Ho chiesto il saldo [illegible] il movimento, sul quale figuravano questi quattro prelievi che né io [illegible] mia moglie avevamo [illegible] eseguito. Subito ho avvertito i dirigenti della banca. Mi è stato assicurato che erano partiti controlli».

Per ora si sa che [illegible] svolto le operazioni una signora che [illegible] firma della consorte di Pasquali. La donna ha fatto le richieste di denaro con i moduli prestampati, ma sulla procedura adottata molto [illegible] ancora da chiarire.

Pasquali si è rivolto ad un [illegible]gale, Maurizio Gambaro. E' stato presentato un esposto ai carabinieri della Compagnia di Novara. Soltanto l'autorità giudiziaria può inoltre visionare i nastri delle registrazioni [illegible] circuito chiuso: «Si sa - riprende Pasquali - che ci sono queste pellicole. Basterà controllare l'ora delle operazioni, il numero di sportello [illegible] il terminale al quale si è rivolta quella donna e mettere in rapporto alle immagini».

«A questo punto - dice Pasquali - io aspetto che i dirigenti dell'istituto mi dicano qualche [illegible] concreto. Finora ho avuto contatti, ma una soluzione [illegible] è arrivata. Ho paura di perdere tutti quei soldi».

I Pasquali abitano in [illegible] appartamento acquistato da poco [illegible] il bimbo in arrivo rappresenta un'altra voce di spesa mica da poco: «Questo poteva [illegible] davvero un Natale tranquillo, invece la truffa di cui sono vittima mi [illegible] togliendo il sonno. Da diciotto giorni aspetto di sapere che [illegible] stato dei risparmi e [illegible] potrò riaverli».

Per il momento Pasquali preferisce non fare sapere quale sia [illegible] banca in questione, anche se [illegible] alcune osservazioni: «I cassieri dovrebbero chiedere [illegible] documento d'identità. Non voglio lanciare accuse, per il momento, ma se non arrivano sviluppi in pochi giorni dovrò pur trovare [illegible] modo di sbloccare la situazione».

Furti di assegni o altri documenti bancari [illegible] casa dell'agente di commercio non ce ne sono stati: «E nemmeno ho sottoscritto polizze che possano [illegible] luogo a prelievi dal mio conto a cura [illegible] terzi in maniera irregolare».

Il [illegible] di Francesco Pasquali non è il primo del genere. Nel campionario delle truffe, [illegible]sa risulta però la circostanza che in Galliate, cittadina di alcune migliaia di abitanti, possa colpire a più riprese una distin[illegible] signora Pasquali, coniugata ma per finta, professione truffatrice.

[m. p. a.]

Novara, frenetica corsa al regalo in centro e traffico a passo d'uomo

Ultimo assalto della vigilia

I commercianti, anche a Borgomanero [illegible] Domodossola, parlano di sensibile calo degli affari
Le forze dell'ordine intensificano i controlli, raddoppiati anche i vigili nelle vie principali

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Ultimo assalto ai negozi. Traffico a passo d'uomo, festoni di luci, baci, abbracci e auguri sotto i portici o in [illegible] Cavour. Il Natale '91 dei [illegible] rispetta [illegible] copione collaudato. Ma i doni sotto l'albero, domani, saranno «pensierini», «oggettini», «pacchettini». Come in tutta Italia, c'è tanta voglia di risparmio. I diminutivi significano soprattutto che grosse somme sono in pochi a spenderne.

[illegible] calo che si rileva a livello nazionale [illegible] risparmia una città come Novara che, di norma, ama concedersi per le feste lussi e agi. «L'afflusso di clienti da [illegible] è alto - dicono i commessi della libreria «Librami», [illegible] corso Garibaldi - più di tutto [illegible] vendono le idee regalo [illegible] prezzi accessibili, dalle 15 alle 50 mila lire, per questo non segnano diminuzioni». E' l'abbigliamento a rilevare perdite consistenti, anche [illegible] ci sono punti vendita affollati: «La clientela vuole proposte di discreta qualità a prezzi [illegible] tenuti - osserva Paola Petrini, responsabile del negozio Camomillo -, i più giovani non hanno mancato l'appuntamento. Sono soprattutto gli adulti a destinare [illegible] altro modo la tredicesima, ad esempio in viaggi».

Conferme in questo senso arrivano dall'agenzia Novarsetti: «Non parliamo di "tutto [illegible]to" - precisa Mariangela Merlotti - ma dopo [illegible] anno difficile per [illegible] crisi del Golfo ci [illegible] buoni segnali. [illegible] dà [illegible] mano la neve, arrivata al momento giusto».

A Borgomanero stesse considerazioni: «E' cambiato di sicuro il modo di spendere - commenta Federica Masin Zianna, responsabile [illegible] zona per l'Associazione commercianti -, le richieste ci sono, mi dicono i colleghi, ma per prodotti o oggetti di basso prezzo».

Nemmeno gli svizzeri scendono più a fare le loro compere a Domodossola: «Sono diminuiti - dice Cesare Goggio, rappresentante Ascom [illegible] Domo - e [illegible] motivo è semplice: il franco è fermo a 850 lire da tempo, il nostro mer[illegible] non [illegible] più concorrenziale».

I prezzi: a Novara quelli degli alimentari sono sotto controllo, soprattutto nei centri all'ingrosso, che hanno aderito tutti all'iniziativa del Comune.

Il traffico nel capoluogo è progressivamente aumentato nei giorni scorsi e adesso sta viven[illegible] ore di fuoco. I primi momenti difficili si sono registrati sabato e domenica intorno alle 17. Punti nevralgici: viale Roma, verso largo Bellini (zona parcheggi), e viale Ferrucci, in direzione del cavalcavia che porta a Trecate.

Anche ieri pochi hanno rinunciato all'auto e il grande afflusso verso il centro è iniziato già intorno alle 9,30. Ne sono state interessate tutte le grandi vie di accesso dalla periferia, quali corso della Vittoria, corso Trieste e, soprattutto, [illegible] Andrea Costa e via Gnifetti. Nessun ingorgo o blocco, ma una coda lunghissima che si muoveva a passo d'uomo [illegible]o le aree di [illegible] di largo Bellini e piazza Martiri.

Spiegamento di forze da parte dei vigili urbani, che domenica hanno raddoppiato il servizio ordinario. Grosso impegno, oltre che per facilitare [illegible] circolazione, anche per capillari controlli nei negozi. Sono aumentate le verifiche a scontrini e pesi, e per gli extracomunitari e altri venditori abusivi, provvedimenti già in atto fin dall'inizio del mese.

Maria Paola Arbeia
Barbara Cottavoz

IL PRANZO CON 50 POVERI

NOVARA. Saranno [illegible] cinquantina [illegible] al panettone, [illegible] trascorrere [illegible] Natale [illegible] convento di San Nazzaro della Costa, dove i frati cappuccini ospiteranno tutti i poveri e gli emarginati domani a mezzogiorno, per [illegible] pranzo natalizio.

«Abbiamo cominciato sei anni fa - raccontano i frati novaresi - e l'idea è nata da [illegible] confratello: [illegible] qualche giorno a Natale ed avevamo ricevuto la visita di un poveretto che era in grave [illegible]ifficoltà. [illegible] mangiato con noi [illegible] poi ci ha detto che avrebbe voluto rivederci a Natale, dopo la [illegible] di mezzanotte. Allora [illegible] siamo detti: perché [illegible] ospitare quel giorno tutti quelli che non hanno una tavola che li accolga? E così abbiamo fatto; da allora, il nostro pranzo di Natale lo dividiamo con chi ha molto meno [illegible] n[illegible]».

In sei anni, aggiungono i frati, la mensa di Natale è diventa[illegible] sempre più affollata, segno anche questo che povertà ed emarginazione stanno crescen[illegible]o. «Sono aumentati soprattutto gli extracomunitari che vengono da noi; sono giovani, non in grado di lavorare, spesso con serie difficoltà [illegible] integrazione sociale».

Chi dà una mano ai cappuccini per [illegible] tutte queste persone? «Per chi è credente, la risposta è facile, la Provvidenza. C'è sempre qualcuno, privati, enti, la [illegible] Caritas [illegible] cui siamo a stretto contatto, che offre qualcosa. Sarà così anche quest'anno, e potremo dare [illegible] giornata di gioia a queste per[illegible]».

L'attenzione dei cappuccini per i diseredati non è però limi[illegible] al Natale: ogni giorno la mensa dei frati è aperta a gente priva di residenza, sbandati, persone che non saprebbero altrimenti dove poter mangiare. «Li ospitiamo tutti, li incoraggiamo, cerchiamo di aiutare ad inserirli in qualche attività [illegible] renderli autosufficienti».

Natale dedicato a chi soffre anche a Cavallirio, dove il parroco don Modesto Platini ed un gruppo di volontari trascorreranno Natale e Santo Stefano negli ultimi preparativi di una grande spedizione di abiti, medicinali ed alimenti destinati alla Croazia. Il piccolo centro del Borgomanerese è diventato il punto di riferimento nazionale per gli aiuti alla Croazia. «Fanno capo a noi anche i Tir provenienti da tutta Italia che trasportano i generi di prima necessità». [m. g.]

LETTERE AL GIORNALE

Navigazione [illegible] laghi [illegible] migliorare

Ho letto l'articolo pubblicato il 20 dicembre sul turismo del lago d'Orta soffermandomi sui problemi della navigazione pubbli[illegible] che considero una scommessa vinta dai promotori, malgrado le perplessità e le reticenze di alcuni amministratori.

Ricordo che anche in Consiglio comunale [illegible] Gozzano l'iniziativa [illegible] approvata malgrado le allarmanti contestazioni di chi accusava l'ente turistico cusiano di promuovere iniziative già rovinosamente naufragate in passato sprecando in tal modo pubblico denaro.

[illegible] i fatti diedero torto a quanti [illegible] avevano capito l'evoluzione del turismo sul nostro lago che [illegible] ha un servizio estivo di buona levatura meritevole [illegible] essere potenziato.

E' quindi necessario studiare più frequenti collegamenti con Buccione [illegible] Omegna, attrezzare parcheggi specialmente sulla sponda occidentale (Pella, nei week-end, sta intasandosi) che riceve i flussi [illegible] Novarese [illegible] dalla Valsesia.

Mi stupisce però che fino ad oggi la Regione Piemonte non abbia stimolato iniziative per il rimessaggio dei natanti.

Quelli che come me frequen[illegible] il lago si augurano che l'Apt e i Comuni della riviera seguano più da vicino le sorti del servizio di navigazione che in questi ultimi anni ha conferito [illegible] Cusio un'attrattiva in più.

Mariella Zei, Gozzano

Il [illegible] dei bus sul due [illegible]

Mi sono trovato [illegible] passaggio [illegible] Novara nei giorni scorsi. Una [illegible] mi ha molto incuriosito: i bus cittadini hanno un lato dal quale non [illegible] possibile apprendere il numero della linea.

Tale fatto risulta infatti possibile se il mezzo pubblico lo [illegible] osserva [illegible] dietro, [illegible] davanti e dal lato delle porte per la salita-discesa (quindi da destra).

La cosa mi sembra molto strana nonché irrazionale: se un utente vede [illegible] lontano il bus dal lato sinistro, per conoscerne il numero, deve attendere che il bus stesso sia transitato, perdendo così l'occasione [illegible] salirci sopra.

La soluzione al problema [illegible] dovrebbe risultare troppo onerosa: si renderebbe un servizio più completo agli utilizzatori dei mezzi pubblici.

Lettera firmata, Gallarate

Autisti modello [illegible] esempi

Non per il fatto che a Natale ci si sente tutti più buoni, ma perché ho notato la cosa soprattutto in questi giorni di gran traffico, vorrei segnalare la pazienza e la cortesia di molti [illegible]tisti dell'Ama Sun (non tutti, ma molti) che hanno dato prova di professionalità nonostante il [illegible] che regna nelle strade della città. Non altrettanto si può dire di troppi automobilisti maleducati [illegible] irrispettosi delle principali [illegible] della circolazione.

Lettera firmata, Novara

Le lettere vanno indirizzate [illegible] redazione [illegible] «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le 30 righe di testo. Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo e un [illegible]pito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

Domenica sera sulla provinciale a Gravellona Lomellina

Muore travolto da auto

La vittima è un pensionato di Cassolnovo che stava rincasando in bicicletta
Incidente anche [illegible] Novara: donna cade dall'autobus e si frattura il femore

GRAVELLONA LOMELLINA. Stava tornando verso casa in sella alla sua bicicletta, con tutta probabilità procedeva senza luci. Così un pensionato di Cassolnovo è stato investito ed uc[illegible] da un'auto, che non si era accorta della sua presenza.

L'incidente [illegible] avvenuto nel tardo pomeriggio di domenica a Gravellona Lomellina, lungo la strada provinciale 192, che porta a Cassolnovo. La vittima si chiamava Giovanni Rossi [illegible] aveva 77 anni; viveva solo in un appartamento in corso Carlo Alberto 89 a Cassolnovo.

La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri della stazione di Gravellona. L'investimento è avvenuto verso le 18,15 di domenica, [illegible] un tratto di strada decisamente buio. Non ci sono stati testimoni oculari, per cui la ricostruzione delle forze dell'ordine si basa sulle dichiarazioni [illegible] dalla conducente dell'auto investitrice.

Il pensionato procedeva verso Cassolnovo; dietro di lui è sopraggiunta, nella stessa direzione di marcia, una Fiat Panda condotta da Giovanna Mazzino, 31 anni, residente anche lei a Cassolnovo, in via Venezia 11. La donna ha riferito di non [illegible]sersi accorta del ciclista perché la strada era molto buia e l'uomo viaggiava sprovvisto della luce posteriore della bicicletta.

La Panda ha urtato il pensionato, che è stato sbalzato sul cofano ed ha sfondato la parte destra del parabrezza, prima di ricadere a terra privo di sensi. Giovanna Mazzino [illegible] è subito fermata a prestare soccorso all'uomo, mentre è [illegible] prontamente avvisata la Croce rossa. Quando l'ambulanza è giunta sul posto, purtroppo c'era ben poco da fare. I volontari hanno caricato Giovanni Rossi sull'autolettiga, ma il pensionato è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Vigevano.

I carabinieri di Gravellona Lomellina, subito intervenuti sul posto per i rilievi, hanno aperto un'inchiesta per accertare con esattezza la dinamica dell'incidente. In particolare i militari devono stabilire se effettivamente il pensionato procedeva senza luci, come ha riferito l'investitrice, oppure se è stata una distrazione di quest'ultima a causare l'investimento.

A Novara è rimasta vittima di un incidente una pensionata di Porto d'Ascoli giunta in città per trascorrere le festività in compagnia della figlia. Angela [illegible]liquini di 77 anni, ieri mattina poco prima delle nove stava salendo [illegible] [illegible] pullman di linea, nei pressi della stazione centrale. Il conducente [illegible] dev'essersi accorto della sua presenza ed ha chiuso le porte. La pensiona[illegible] [illegible] caduta a terra procurandosi [illegible] frattura del femore destro. E' ricoverato al reparto traumatologico del Maggiore e guarirà in 40 giorni.

Se la caverà invece in [illegible] me[illegible] Antonio Mocci, 28 anni, via Spreafico 59. Con la sua moto [illegible] entrato in collisione con un'Alfa Romeo condotta da Mario Zenolli [illegible] anni, via Pellegrini 4b, all'incrocio fra viale Manzoni e via Mentana. [illegible] riportato una frattura; è stato ingessato e dimesso. [c. b.]

A Verbania

Si uccide pensionata ammalata

VERBANIA. Lucia Palumbo, pensionata di 69 anni da tempo sofferente, psichicamente prostrata e afflitta [illegible] crisi depressive, [illegible] è uccisa ieri sera. La donna si è gettata [illegible] finestra dell'alloggio al secondo piano [illegible] vecchio edificio in via Muller ad Intra. [illegible] viveva da diversi anni [illegible] il marito, Vin[illegible] D'Eviero.

Per mettere in atto il tragico progetto che [illegible] da tempo, Lucia Palumbo ha atteso che il marito prendesse [illegible]. Poi, aperta la finestra della cucina si è buttata nel vuoto. L'allar[illegible] [illegible] stato dato dai vicini che hanno fatto intervenire un'ambulanza [illegible] Croce Rossa, ma purtroppo ogni soccorso si è subito rivelato inutile.

La donna, nella caduta sull'acciottolato della strada, aveva riportato tra le altre ferite la frattura della base cranica.

Vincenzo D'Eviero, nell'apprendere incredulo e disperato, per la tragica fine [illegible] quella che per decenni è stata la compagna della sua vita [illegible] stato colto da malore. [a. c.]

A Sant'Agabio

Nomadi picchiano benzinai

NOVARA. Alcuni nomadi hanno aggredito e picchiato i titolari del distributore di carburanti in corso Trieste.

Un'auto di grossa cilindrata, con due uomini [illegible] bordo, aveva parcheggiato nel piazzale del distributore, bloccando l'accesso alle altre vetture. Paola Carretto si è allora avvicinata chiedendo [illegible] conducente di spostare l'auto, [illegible] questi, insieme [illegible] l'altro occupante, ha reagi[illegible] con violenza. L'ha colpita con [illegible] portiera, poi è sceso e l'ha picchiata. Il marito Salvatore Mastrolilli è accorso in suo aiuto, ma i due, aiutati da altri nomadi giunti dall'altra parte della strada, si sono accaniti anche contro di lui.

Alla scena hanno assistito Gaetano Mastrolilli, padre di Salvatore, e Graziella Carretto, sorella di Paola, che si sono mes[illegible] [illegible] urlare, minacciando di chiamare la polizia. A quel punto, gli aggressori sono fuggiti.

I coniugi Mastrolilli hanno sporto denuncia, fornendo anche il [illegible] di targa dell'auto. [b. c.]

[illegible] CIVILE

[illegible]

[illegible] Gianluca Chiesa, Lesiano; Laura Crivellin, Garbagna Novarese; An[illegible] Gozzi, Carpignano Sesia; Manuel Pellegrini, via Beltrami, 21; Giulia Apostolo, Bellinzago Novarese; Mar[illegible] Minoggio, piazza Martin Luter King, 25; Samuele Cocchetti, Mortara; [illegible] La Porta, via [illegible] marzo, 209; Chiara Laura Gemma, via Wild, 1; Stefano Spadin, Trecate; Kevin Marangon, via Bellazzi, 2; Simone Lefevre, via San Tommaso D'Acquino, 7; Tommaso Gaffarni, via M.S.Gabriele, 25/E; Silvia Pomice, via Magistrini, 17; Michele Gambaro, via Fara, 31; Rocco Pugliese, via Calderara, 16; Francesca Iannicielo, Sozzago.

[illegible]MORTI: Mario Marangon (1934), corso Cavour, 17; Anna Maria [illegible] (1901), [illegible] Torelli, 6; Pietro Sanson (1914), via Morandi, 5; Ciro Pepe (1928), via Giolitti, 14; Giuseppina Chiodi (1907), via Muratori, 121; Agostino Berticelli (1939), via Fermi, 20; Maurizio Bertinotti (1910), corso Risorgimento, 93; Natale [illegible] (1896), via Lazzarino, 10; Giuseppe Landriani (1833), Gaggiano; [illegible] Fiore (1931), via Serazzi, 2; Maria D'Onofrio (1905), Boneiro; Antonino Di Perna (1931), Pavone; Rosa Bigotto (1904), Nibbiola; Giuseppina Gnuva (1940), Galliate; Lorenzo Masnaghetti (1901), Oleggio; Celeste Della Pozza (1907), [illegible]late; Ettore Corbellini (1900), [illegible] Custodi, 24/A; Ernesto Fasoli (1922), via Taranicla, 1; Francescantonio Miarbelli, (1936), Pino Torinese; Angelina Bruno (1933), corso Risorgimento, [illegible] Milani (1908), via Messara, 10; Pietro Radice (1906), via Vellauri, 1; Maria Porzio Bodolo (1907), Fara Novarese; Pasqua Giampietro (1905), via Boves, 16; Gennaro Lisanti (1923), via D'Enricis, 1; Vanda Palmieri (1901), via Marconi, 38; Maria Caffino (1912), Vicolungo.

FOTO DEI RICORDI

Novara, piazza Cavour alla fine dell'Ottocento

Cento anni fa piazza Cavour era molto diversa: senza auto e senza traffico, il centro cittadino era animato solo dai passanti e da un carretto trainato da un cavallo. Sullo sfondo, a sinistra, si vedono [illegible] campanile e la facciata della chiesa del Monserrato (DA COLLEZIONE PRIVATA, NOVARA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 388.401/2, fax 38.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 243.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 403.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un [illegible]ne): 1678/48 048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Socc. emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: [illegible]
Antincendi boschivi: 21.798
Elisoccorso: Masera: E.S.I. Eliambulanza 35.395 - 35.283 nott. 43.091 Mobile: 0337 - 23.72.40

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.800 - 63.699
Grav. Toce: 0323 / 848.569 / 865.000
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000 - 516.000
Baveno: 0323 / 924.222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania: 0323 / 541.318

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.268
Verbania: 0323 / 504.250

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14, sab. 8-12,30.

VIGILI URBANI

Novara: 495.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.476
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.960
Domodossola: 243.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401.000
Rom. Sesia: (0163) 826.268

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 404.007
Lago D'Orta: Borgomanero [illegible]

FERROVIE

Novara: 28.769; 29.626
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 406.037

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.683

AEROPORTI

Mi-Malpensa: 02/7485.2200
Mi-Linate: 02/7485.2200
TO-Caselle: 011/577.8361

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *San Rocco, largo Cantore.* Dalle 8,45 alle 20,15: *Agnelli, corso Cavallotti*
PROVINCIA — Arona: *Ardigotti*; **Borgo Ticino:** *Porcelli*; **Oleggio:** *Calcaia*; **Varallo:** *Colli Vignarelli*; **Borgomanero:** *Comunale*; **Invorio:** *Masi*; **Verbania (Intra):** *Clavico*; **Nebbiuno:** *Monti*; **Cannobio:** *Calabucci*; **Gignese:** *Cammarari*; **Villette:** *Omodei*; **Masera:** *Bizzarri*; **Piedimulera:** *Desalvi*; **Seppiana:** *Gavinelli*; **Omegna:** *Mantegazza*; **Gattinara:** *Sozzi*.

«Non si perdono mai coloro che si amano perché si po[illegible] amare in Colui che non si può perdere» S. Agostino

Andrea Malandra

di anni 38

Ne danno il doloroso annuncio mamma **Renata**, la sorella **Maria Pia** col marito **Fabrizio** e le piccole **Anna e Francesca**, gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Vogogna martedì 24 c. m. alle ore 15 partendo dalla propria abitazione.
— **Vogogna**, 23 dicembre 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Azeglia Fiorini in Benedek

anni 84

Ne danno il triste annuncio il marito **Matteo**, il figlio **Giorgio** con la moglie **Carmen**, l'adorata nipote **Stefania** ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Gignese martedì 24 c.m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Righini 6 per la Chiesa Parrocchiale.
— **Gignese**, 23 dicembre 1991

La **Direzione Acetef, i Dirigenti, i Dipendenti tutti** porgono le loro sentite condoglianze ai famigliari per la scomparsa dello stimato collaboratore

Enrico Bertoja

— **Verbania**, 23 dicembre 1991.

Torna alla ribalta l'estroso faccendiere ex presidente della squadra di calcio

A Briga il boss del contrabbando

Luigi Bellosta, era stato arrestato due mesi fa perché coinvolto in [illegible] giro di dollari falsi. Adesso lo accusano di essere [illegible] capo di un'organizzazione camorristica per la vendita di sigarette

BRIGA NOVARESE. Clamoroso ritorno in scena di Luigi Bellosta, l'estroso faccendiere di Briga. Un uomo dal curriculum romanzesco. Questa volta, l'imprevedibile ex presidente dell'Associazione Calcio Briga e industriale rubinettiere - passato ad attività diverse - si trova al centro di un [illegible] traffico di sigarette estere di contrabbando. Un «giro» di dimensioni internazionali.

Pesa, ora, sul Bellosta un'accusa ancor più grave delle precedenti: quella di capeggiare - o quanto meno di rappresentare ufficialmente - un'associazione per delinquere di stampo camorristico, finalizzata al contrabbando di tabacchi esteri. Non si tratta di poca cosa, se della vicenda si sta interessando, con il Raggruppamento operativo speciale dei carabinieri agli ordini della procura della Repubblica di Napoli, anche lo [illegible] ministero delle Finanze, coinvolto in questi giorni nella polemica che ha fatto seguito al provvedimento [illegible] cui [illegible] stata sospesa la vendita delle sigarette [illegible] Marlboro, Merit [illegible] Muratti.

In tutta la faccenda, Luigi Bellosta, 50 anni, sembrerebbe infatti aver recitato una parte di primissimo piano: quella di importatore della Philip Morris.

All'apparenza, [illegible] posizione invidiabile e del tutto irreprensibile: se le sigarette importate

Luigi Bellosta

dal Bellosta non fossero servite [illegible] alimentare [illegible] commercio clandestino dell'importo di due miliardi per volta.

Tutto filava nel più perfetto dei modi: Bellosta [illegible] tre suoi soci ricevevano, ogni mese, sei container colmi di Marlboro, [illegible] [illegible] città albanese dove vige [illegible] portofranco. E dall'Albania, le trasportavano abusivamente [illegible] Italia, sbarcando sulla costa brindisina. Di qui le sigarette prendevano le vie più diverse, con conseguenti operazioni [illegible] riciclaggio e impiego del denaro in altre attività non forse lecite.

Il viaggio tra una costa [illegible] l'altra avveniva con gli «scafi blu» appartenenti a tre personaggi ora sott'accusa. Il primo è Giuseppe Samereno, 49 anni, un insegnante originario di Rovereto nel Trentino e trapiantato a Ostuni in Puglia; un altro è un noto contrabbandiere: Damiano Santoro, [illegible] anni, [illegible] Brindisi. Il nome del terzo «indiziato» non è ancora stato reso noto, perché l'individuo [illegible] per il momento irreperibile.

I primi due sono già stati assicurati alla giustizia, mentre al Bellosta è stato recapitato in carcere a Napoli l'ordine di custodia cautelare. Luigi Bellosta era stato, infatti, tratto in arresto l'8 ottobre scorso (era implicato in un giro [illegible] dollari falsi) nella sua villa di Briga, c[illegible] tanto di piccola piscina e di campo di allenamento ippico per la figlia Alessandra, 16 anni, nota nel mondo novarese dei concorsi di equitazione quale promettente campionessa.

Nella bella casa, Bellosta viveva [illegible] la seconda moglie, Iris Zotti di [illegible] anni, e la ragazza. Un altro suo figlio, nato dal precedente matrimonio, è sposato e vive altrove la sua famiglia. Così come è tornata ad abitare nel paese di origine la prima moglie del disinvolto imprenditore.

Francesco Allegra

IL [illegible] ERA NELLA VILLA

BRIGA [illegible] Quella mattina del primo autunno, prestissimo, piombarono a Villa Bellosta i carabinieri del Ros di Napoli, insieme ai colleghi di Vercelli e della stazione di Gozzano. Era l'otto ottobre, [illegible] Bellosta - non [illegible] a certe «visite» mattutine [illegible] del [illegible] inaspettata - venne sorpreso nel [illegible] Venne ammanettato, portato via nonostante le lacrime della moglie [illegible] della figlia. Ma i carabinieri, che non [illegible] lì solo per eseguire il mandato di cattura emesso dalla magistratura napoletana, fecero anche una gro[illegible] scoperta. Perquisendo [illegible] casa, rinvennero [illegible] contratto che in luglio il sempre più sorprendente brighese [illegible] [illegible] firmato unitamente a un [illegible]rigente della Palmestrom, la società inglese concessionaria europea della Philip Morris.

Un documento [illegible] piena regola: [illegible] tanto di prezzi, indicazioni riguardanti [illegible] tragitto dei carichi mensili, modalità di pagamento. Tutto a posto, dunque? Le indagini dei carabinieri porteranno alla scoperta della «tabacco-story». All'individuazione cioè di una banda che aveva come centrale Napoli, [illegible] almeno due dipendenze di tutto rispetto a Brindisi [illegible] nell'insospettabile Briga Novarese, piccolo centro altamente industrializzato del Nord più ricco, dove il numero dei posti di la[illegible] supera la popolazione attiva. Qui, nella sua villetta piut[illegible] fuori mano, operava l'ineffabile Bellosta, già noto per i suoi contatti [illegible] la Locride per falsificazioni di fatture, [illegible] quindi passato al servizio [illegible] un'organizzazione di presunto stampo camorrista con sede [illegible] Napoli. Una cosca facente capo a tre personaggi partenopei di spicco: l'avv. Enrico Bartolomucci, esperto [illegible] consulenze sulle falsificazioni (ma, qualche [illegible] fa viveva nella nostra zona, dove curiosamente gestiva [illegible] rubinetteria: la R.B. [illegible] sede in [illegible] Pio X a Borgomanero); Vincenzo Tagliamonte, commerciante all'ingrosso di tessuti, finanziatore della banda; [illegible] l'investigatore privato Maurizio Del Ninno, specializzato nella caccia [illegible] falsi.

La combriccola camorrista operava nel campo della falsificazione di titoli di Stato, di effetti e valori bollati, oltre che di dollari. Il tutto in [illegible] giro vorticoso che passava anche attra[illegible] banche svizzere. Un giro in cui c'entravano anche le «bionde». [f. a.]

STORIE E TRADIZIONI LOCALI

L'oscar del banchetto alla gallina ripiena

I novaresi hanno scoperto il cenone di Natale negli anni [illegible] boom, Anni Sessanta, contemporaneamente alla liberalizzazione da parte delle ragazze dell'uso delle chiavi di casa, senza limitazione [illegible] orario.

Prima d'allora non usava mettersi a tavola a mezzanotte di Natale: tutt'al più erano consentiti a pochi stravaganti ghiottoni [illegible] dozzina di lumache al guscio alle «Quattro Nazioni» di corso Italia [illegible] un piatto di fogliolo ben spolverato [illegible] parmigiano del Campanini al Monte Ariolo.

Purché si sbrigassero prima che il [illegible] intonasse l'«introibo» nella Messa nel Duomo affollato di fedeli e da gente p[illegible] pratica [illegible] [illegible] ma che, almeno una volta l'anno, metteva piede in chiesa.

Finita la funzione (non c'erano altre [illegible] di mezzanotte ad ec[illegible] di quella del Duomo) ognuno [illegible] [illegible] casa dove le massaie indaffarate davano le ultime sapienti carezze alla gallina ripiena, piatto di Natale.

In città e nei sobborghi ogni donna aveva la sua particolare [illegible] per il ripieno, o per meglio dire «al pien»: salame sbriciolato, erbette tritate con tutti i sapori dell'orto, qualche spezia ben assortita.

I ragazzi si infilavano [illegible] le coperte in attesa dei doni, mentre per le stanze si diffondeva [illegible] profumo intenso, sapido, stuzzicante di quel prezioso impasto totalmente sconosciuto ai moderni creatori di ricette. Assegnato alla gallina ripiena l'oscar del banchetto natalizio inseren[illegible] fra i contorni due patatine fritte che i ragazzi ne vanno matti, bisognava pensare all'antipasto o, naturalmente, al risotto. Solo pochi raffinati [illegible]vano l'insalata russa preparata da emeriti rosticcieri quali il Cerina, il Fonio, il Ramellini, lo Scolari. Poco praticato il paté, ignorati salmone, gamberetti, caviale. E il prosciutto? «Fa venire la gotta», dicevano le massaie contando le monete [illegible] borsellino. Si ripiegava gustosamente sul salame crudo e la mortadella di Bologna, una scatola di alici piccanti e la giardiniera sott'aceto, tricolore, [illegible] la bandiera. In quel tempo fra le due guerre i novaresi ignoravano la pizza; i maccheroni erano accettati, [illegible] il risotto era il [illegible] plus ultra.

Il [illegible] natalizio non prevedeva la paniscia, ma il risotto al pomodoro insaporito dal brodo della gallina che arriverà [illegible] tavola subito dopo, con l'eccellente ripieno.

Infine, allegria attorno alla tavola. Aranci, spagnolette e nocciole arrivavano troppo in [illegible] tanto da inquietare il [illegible] che aveva combattuto in Libia. «E [illegible] gorgonzola perché non lo dai [illegible]».

La padrona [illegible] casa rimediava immediatamente alla piccola gaffe che eccitava i commensali sazi, ma non del tutto, perché aspettavano il panettone da intingere nel [illegible].

Romolo Barisonzo

Novara, polemica fra il pds e il sindaco per la nuova strada

E' scontro su Sant'Agabio

Il primo cittadino aveva annunciato «un regalo per Sant'Agabio»: la nuova via d'accesso. Il capogruppo dell'opposizione: «Riprendiamo il progetto di due anni fa

NOVARA. «La strada di accesso al piazzale del Centro intermodale [illegible] non è un regalo di babbo Natale al quartiere [illegible] Sant'Agabio, [illegible] una realizzazione necessaria per la sopravvivenza del Cim stesso»: Ecco [illegible] Alberto Pacelli, capogruppo del pds, vede la bella novità per il quartiere di Sant'Agabio annunciata l'altro ieri dal sindaco Malerba e dal presidente [illegible] Cim Locatelli. Pacelli ha poi detto che proprio il primo cittadino - quando, due [illegible] fa, era assessore all'urbanistica - votò cont[illegible] una soluzione simile, già in programma a quell'epoca. «Abbia quindi il buon gusto - ha detto il capogruppo del pds - di [illegible] vestirsi adesso da Babbo Natale».

La notizia della strada di collegamento del piazzale del Cim con corso Trieste, capace di eliminare dalle strade [illegible] Sant'Agabio la maggior parte del transito dei Tir è appena stata annunciata ed è già scoppiata la polemica. Il pds è passato alla controffensiva: «Due anni fa - dice sempre Pacelli - ci furono litigate clamorose fra maggioranza [illegible] opposizione proprio su questo argomento. Il progetto della realizzazione [illegible] quella che allora [illegible] definita l'asta Cim, [illegible] cioè una via d'accesso al grande piazzale del "centro intermodale" andò in Consiglio comunale. Era uno dei modi per evitare l'ingresso massiccio dei Tir nel quartiere».

«La cosa - continua Pacelli - [illegible] andò però avanti. Venne bloccata perché era [illegible] deciso di realizzare il nodo della grande viabilità. Litigammo, lo ricordo bene, e chi si oppose maggiormente fu l'allora assessore all'Urbanistica Antonio Malerba. Ricordo anche che quando a Sant'Agabio, nella sede del consiglio di quartiere, andò tutta la giunta municipale, l'unico assente era proprio l'attuale sindaco».

Viene dato chiedersi allora perché mai l'argomento torna a galla proprio ora. La risposta la fornisce [illegible] Alberto Pacelli: «Si è fatto di [illegible] virtù: ecco la verità. Al Cim si è presentata la possibilità di avviare i lavori per la realizzazio[illegible] della grande [illegible] [illegible] parcheggio ampio 70 mila metri quadrati. Il nove maggio quello spazio dovrà [illegible] completato e operativo. Al Cim e al Comu[illegible] si [illegible] però presentato questo "spettro": un piazzale finito me... irraggiungibile per la [illegible]canza di [illegible] qualsiasi strada di [illegible]. Una nuova cattedrale nel deserto».

«Ma i tempi sono cambiati - dice ancora [illegible] capogruppo [illegible] pds in Consiglio comunale - e difficilmente la gente approverebbe [illegible] [illegible] del genere. Credo proprio che un piazzale pronto e... isolato potrebbe decretare la fine del Cim. Se ne sono resi [illegible] [illegible] tutti ed [illegible] saltare fuori [illegible]mente la strada che era stata bocciata [illegible] suo tempo. Il meccanismo è scattato per questo. [illegible] spiace deludere chi [illegible] creduto davvero [illegible] Babbo Natale».

E Pacelli insiste per riprendere il vecchio progetto di due anni fa: prevedeva - dice - una strada di accesso al piazzale parallela a quella che si vuole realizzare adesso. Con [illegible] differenza che per una parte di questa [illegible] serve una variante del piano regolatore. Quella, invece, prevista a suo tempo aveva già superato questo ostaco[illegible].

IN BREVE

Tenda della solidarietà per il Terzo mondo

In piazza Duomo per tutta la giornata di oggi sarà montata la «Tenda della solidarietà», una mostra-mercato di oggetti di artigianato provenienti da diversi Paesi del Terzo mondo. L'iniziativa [illegible] stata organizzata da «Solidarietà con [illegible] Terzo mondo», associazione promossa dalla comunità di [illegible] Egidio.

Babbo Natale porta i doni nelle case di Pernate

A Pernate i doni di Natale verranno recapitati personalmente da Babbo Natale. Stasera dalle 20,30, nella piazza antistante la chiesa parrocchiale, verrà allestita la «Casa [illegible] Babbo Natale». Distribuzione dei regali [illegible] indirizzi raccolti [illegible] giorni scorsi.

Uccise l'amante, non sarà scarcerato

Virginio Buratti, il fattorino condannato [illegible] 16 [illegible] per l'omicidio della sua amante, sconterà la sua pena in carcere. Ieri è stata depositata la sentenza del Tribunale della libertà, che [illegible] ha accolto la richiesta di scarcerazione presentata dai difensori. Buratti era stato arrestato [illegible] [illegible] novembre, poche ore dopo la lettura della [illegible] [illegible] di secondo grado, che confermava [illegible] condanna della corte d'assise.

[illegible] Sizzano il servizio [illegible] radio-emergenza

Il Gruppo radio-emergenza ha disposto [illegible] servizio straordinario d'intervento serale che sarà attivo da stasera fino a Capodanno, rivolto soprattutto a persone anziane, handicappati [illegible] in difficoltà. Il numero da contattare è 820.560.

Domodossola, proseguono senza esito le indagini della criminalpol

Ancora mistero sull'attentato

Non è stata accertata neppure la natura dell'esplosione che ha devastato il «Drive in»
Lo scoppio potrebbe essere stato provocato da un candelotto di dinamite gettato nello scantinato

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mistero sempre più fitto sull'attentato di sabato notte al «drive in», la birreria-paninoteca situa[illegible] lungo la vecchia statale del Sempione, di fronte al Cine Uno. Finora [illegible] è stata accertata con precisione neppure la natura dello scoppio [illegible] devastato lo scantinato, disintegrando una pa[illegible] divisoria e danneggiando l'[illegible] stabile. Si sono aperte crepe sul pavimento e [illegible] muri dell'appartamento di Salvatore Lettieri, che abita sopra il bar paninoteca ed è stato il primo a dare l'allarme. Lo stesso marciapiede di fronte al locale, in corrispondenza dello scantinato, è stato dissestato dalla forte esplosione ed è stato transennato per evitare che qualche passante possa farsi male.

Si era parlato di un candelotto di dinamite che sarebbe stato gettato nello scantinato attraverso una grata ma quest'ipotesi [illegible] ha ancora trovato una conferma ufficiale da parte degli inquirenti. Non sono infatti state trovate tracce dell'ordigno [illegible] gli stessi rilievi della polizia scientifica finora non sarebbero stati di grande aiuto. Lo scoppio è stato accompagnato [illegible] un principio d'incendio. Gli attentatori potrebbero anche [illegible] usato solo uno straccio imbevuto di benzi[illegible] con l'intenzione di appiccare [illegible] fuoco. Secondo questa tesi l'esplosione, sarebbe stata provocata dalla presenza [illegible] gas, residui di bombole, nello scantinato. Alcune bombole sono però state trovate ancora intatte: se fossero esplose sarebbe saltato in aria l'intero stabile. Si è dunque davvero sfiorata la strage.

La titolare del «drive in», Marina Botti, 35 anni, di Crodo, sostiene che il suo locale non [illegible] il vero bersaglio dell'attentato: «l'esplosione è avvenuta nella parte dello scantinato di Salvatore Lettieri. Ero rientrata [illegible] poche ore a casa quando [illegible] avver[illegible] del fatto. In un primo tempo ho pensato addirittura a uno scherzo. Ricordo benissimo di aver lasciato una fi[illegible] aperta dopo la chiusura per favorire il ricambio d'aria [illegible] per il giornalaio che la mattina presto lascia i quotidiani. Se qualcuno avesse veramente voluto danneggiare [illegible] bar, avrebbe gettato l'ordigno o lo straccio imbevuto [illegible] benzina attraverso la finestra». La donna ha poi ribadito di non aver ricevuto richieste [illegible] denaro e neppure minacce da eventuali avventori po[illegible] raccomandabili. Già domeni[illegible] la birreria paninoteca aveva perto i battenti.

Le prime indagini sembrano escludere la pista del racket, i titolari, Marina [illegible] e il marito Mario Iaria [illegible] intenzionati a ritirarsi dall'attività, il locale era da tempo in vendita. Gli inquirenti sembrano orientati su una vendetta della piccola malavita locale. Anche questo caso è comunque al vaglio di funzionari e agenti della criminalpol che ormai da [illegible] operano stabilmente nell'Ossola nel tentativo di far luce sull'impressionante sequenza di attentati, esplosioni misteriose, incendi dolosi che stanno turbando la tranquillità della zona.

La criminalpol, che opera in stretto contatto con il locale commissariato [illegible] ps, sta conducendo accertamenti sul «drive in» e sui suoi frequentatori. Altri locali del capoluogo erano già finiti nel mirino della polizia: un bar era stato chiuso per motivi di ordine pubblico mentre si è rivelata infondata [illegible] notizia [illegible] provvedimento analogo nei confronti di una discoteca; A Domodossola ce ne sono sole due e non risulta che ci siano state inchieste sulla loro attività.

Non si esclude comunque che proprio questo giro di vite nei confronti degli esercizi pubblici possa aver innescato una spirale di ritorsioni o vendette.

Gli inquirenti non trascurano altre piste, come quella di un'azione dimostrativa maturata nell'ambito del quartiere i cui abitanti avevano spesso protestato per l'eccessiva [illegible] dei frequentatori [illegible] bar.

Adriano Velli

Gli attentati nei confronti di attività commerciali ed imprenditoriali si sono moltiplicati negli ultimi mesi in Ossola

IN [illegible]

VER[illegible]

Portavano armi in Italia, condannati due croati

Stiep Gasic, di 27 anni, e Juso Jusic, di 29, due cittadini croati, sono stati condannati [illegible] ad 1 anno e 10 mesi di ca[illegible] e a 400 mila lire di multa. Scarcerati, sono stati accompagnati al confine italo-elvetico ed espulsi dal nostro territorio. Stiep e Juso erano stati arrestati il 29 novembre al valico di Iselle, mentre cercavano di introdurre in Italia un fucile mitragliatore, 800 munizioni, detonatori, esplosivo e alcune baionette, acquistate in Svizzera.

[illegible]

Ricoverata d'urgenza Sarah Ceretti

Si [illegible] improvvisamente aggravate le condizioni di Sarah Ceretti, [illegible] bambina leucemica che necessita [illegible] un trapianto di midollo. Colpita da malore nella sua casa, Sarah è stata visitata dai sanitari, che hanno deciso il suo immediato ricovero al «Gaslini» di Genova. La diagnosi parla di un'emorragia intestinale che ha abbassato [illegible] livello dei globuli bianchi.

[illegible]

Villa Cavallini [illegible] bisogno di interventi

In merito alla notizia su Villa Cavallini, il Consiglio d'Istituto precisa che l'edificio non è parzialmente [illegible] completamente utilizzato a fini didattici e convittuali. La costruzione in decadenza necessita di interventi urgenti.

[illegible]

Giovane condannata per detenzione [illegible] droga

Anna Manna, 20 anni, via Cadorna, è stata condannata a 1 anno e 3 mesi di reclusione e a 3 milioni per detenzione di eroina. [illegible] arrestato Antonio Rossi, 45 anni, viale Sant'Anna 8, sorpreso dopo che aveva acquistato dosi [illegible] hashish [illegible] Raffaele Bombino, [illegible] 26, via Cenacolo 6, poi fermato per detenzione e spaccio.

Si sospetta un'overdose di eroina, è la quinta vittima dall'inizio dell'anno nel Verbano-Cusio-Ossola

Morto nel letto a 25 anni, sul comodino una siringa

A Verbania, è stato scoperto dal padre. Era agli arresti domiciliari

Marco Ricciardella

VERBANIA. Marco Ricciardella, 25 anni, disoccupato, tossicodipendente, è stato trovato ieri mattina morto nella sua stanza da letto, nell'abitazione della famiglia, in via Prau 3, nel [illegible] verbanese di Suna.

A [illegible] la morte sembra sia stata [illegible] overdose di eroina, ma ad accertarlo sarà la perizia necroscopica che il profes[illegible] Puntoni eseguirà in mattinata su incarico della procura della Repubblica.

Lo aveva trovato privo [illegible] vita nel [illegible] letto il padre Michele, entrato casualmente ieri mattina nella camera del giovane. Sul comodino una siringa con delle tracce di eroina e di sangue.

Risultato inutile ogni soccorso medico, è stato avvertito il commissariato di polizia, e gli agenti - dopo un sopralluogo e la raccolta delle prime testimonianze - hanno informato tempestivamente la procura della Repubblica.

Marco Ricciardella [illegible] agli arresti domiciliari dopo un ennesimo arresto e un'altra condanna.

Già da ragazzino, infatti, la tossicodipendenza lo [illegible] portato [illegible] compiere tutta una serie di furti anche di modesta entità, che gli erano costati ripetute condanne.

Inutili erano sempre risultati i ripetuti tentativi dei familiari (era il minore di [illegible] fratelli) di recuperarlo e [illegible] avviarlo al lavoro.

Pare accertato che, sebbene la condanna agli arresti domiciliari gli vietasse qualsiasi contatto [illegible] estranei, ricevesse nascostamente [illegible] visita di amici, e sembra che domenica [illegible] l'ultima a recarsi da lui sia stata [illegible] ragazza, che in passato aveva indicato ai genitori come fidanzata.

Identificata, è stata interrogata dagli inquirenti che, con lei, hanno anche «sentito» nelle ore successive altri giovani amici della vittima.

Dallo scorso gennaio sono cinque i giovani che nel Verbano-Cusio-Ossola hanno perso [illegible] vita per assunzioni di stupefacenti.

Ed è da quei giorni che la magistratura verbanese si sta sforzando di identificarne le fonti di rifornimento.

L'omertà, forse anche dettata dalla paura, lo ha sempre impedito.

Oltre alle vittime - per avere un quadro esatto della situazione [illegible] - [illegible] infatti tenuto anche conto di quanti [illegible] stati salvati in extremis, per il tempestivo intervento di barellieri della Croce Rossa e della Croce Verde, e dei medici degli ospedali di Verbania, Omegna, Domodossola, e anche per l'impiego del nuovo farmaco, il «Narcan», che annulla quelli che sono gli effetti deleteri, ed a volte purtroppo letali, delle droghe pesanti.

Antonio Costantini

Classica, jazz e rock: una guida ai principali appuntamenti provincia per provincia

Divertirsi il 25 dicembre e dintorni

A Villafranca atteso concerto dell'orchestra mandolinistica «Paniati». Nell'Alessandrino tengono banco le serate all'insegna del ballo liscio, mentre a Crevacuore (Vercelli) i giovani si ritrovano per seguire la musica blues

Il Natale del 1895 in un manifesto d'epoca di Will Bradley (tratto da «The golden age of the poster»)

NATALE e dintorni. Oltre ai presepi viventi e alle rappresentazioni sacre, il Piemonte offre un'altra serie di appuntamenti per trascorrere le serate di festa. Ecco alcune proposte.

A **Villafranca**, nell'Astigiano, [illegible] alle 23,15 nella chiesa parrocchiale di San Martino si terrà il concerto dell'orchestra mandolinistica «Pietro Paniati» di Asti. Formazione storica per la città (ha da poco compiuto 67 anni), è anche una tra le più attive della regione. La «Paniati» è diretta da Fabio Poggi: proporrà il suo repertorio, opportunamente modificato per l'occasione: accanto a brani di Johann Sebastian Bach, Vivaldi e altri autori classici, ci sono anche fantasie sui temi di «Bianco Natale» e «Astro del ciel».

A **Valenza**, nell'Alessandrino, due grandi appuntamenti con il ballo liscio al Dancing Valentia, in occasione del Natale e di Santo Stefano: domani [illegible] arriva Henghel Gualdi, il maestro di questo genere musicale, mentre il giorno di Santo Stefano è la volta dei «Papillon», specializzati nella riedizione di melodie degli Anni 60 e 70.

Una [illegible] di giovani è invece protagonista del recital che verrà presentato la sera di Natale alle 21 e domenica 29 alle 15 nel salone della parrocchia della Madonna del Buon Consiglio a **Pocapaglia**, nel Cuneese. Il titolo è «I semi della pace»: si tratta di un collage di testi recitati, balli e canti.

Non mancano gli appuntamenti con i [illegible] di musica classica nel Novarese. A **Cameri**, questa [illegible] alle 21,30, nella sala polivalente del Comune, esibizione del gruppo di ottoni «Penta Brass Ensemble». Ecco i protagonisti: Damiano Morellini e Massimo Baldi (tromba), Luca Dosio (corno), Andrea Zotti (trombone) e Alessandro Grigolon (bassotuba). In programma musiche di Walters, Ivenson e Händel. Sempre stasera, nella chiesa del Sacro Cuore di **Arona**, si terrà il concerto della «Schola Cantorum», dalle 21.

E [illegible] jazz. A **Crevacuore**, in provincia di Vercelli, giovedì sera al «Dragon's pub» si terrà un concerto del «Davide Calvi Quartet». Dalle 22,30 il gruppo suonerà un genere fusion jazz che si ispira a sfumature tratte [illegible] musica pianistica di Herbie Hancock, al sound del sassofonista Michael Brecker e a quello ritmato del chitarrista Pat Metheny. Per la sera successiva saliranno sul palco i «Rock Lines», guidati dal bassista Franco Monte per una esibizione country, rock e blues.

DAL FALO' GLI [illegible] PER IL '92

MASSERANO. Sulle colline di Rongio, una frazione del cinquecentesco Principato di Masserano nel Biellese, questa [illegible] torneranno ad accendersi i «fuochi dell'abbondanza»: un rituale di origine pagana che richiama ogni anno un fittissimo pubblico. Col [illegible] all'insù, nel gelo di mezzanotte, centinaia di turisti aspetteranno di vedere accesa la piramide di fuoco che con felci e foglie viene eretta dalla popolazione sul sagrato della chiesa, e accesa dopo la [illegible] della vigilia di Natale.

[illegible] tanta attenzione non è riservata solo alla suggestione del fuoco. Lo spettacolo è anche un rito divinatorio poiché al termine del falò, gli abitanti del posto traggono gli auspici per l'anno nuovo in base alla direzione che prendono le scintille sulla sommità della piramide.

La tradizione, che si tramandò di generazione in generazione fino agli Anni Cinquanta, per poi essere ripresa alcuni anni fa, ha radici folkloriche che, secondo gli studiosi, richiamano le feste dei fuochi delle popolazioni celte. Davanti alla chiesa viene eretto un fusto di [illegible] alto circa 15 metri e ricoperto di frasche e felci.

Un tempo sulla sommità dell'albero si poneva un ramo di ginepro che secondo la tradizione popolare serviva ad allontanare gli influssi malefici. Ora la pianta del ginepro è fra le specie protette e quindi il rituale è [illegible] modificato.

Un proverbio [illegible] l'interpretazione delle scintille librate nell'aria: «A mattino pane e vino, a sera miseria», dicono gli abitanti del posto riferendosi alla direzione, a Oriente o a Ponente, in cui il vento porta ceneri e faville. In origine se le fiamme andavano verso il «mattino», si prospettava un anno di buoni raccolti. [illegible] diverso l'esito della divinazione era negativo.

Il rituale si richiama ai concetti della magia imitativa, [illegible] condo i quali il fuoco simboleggia il sole. L'accensione del falò ha quindi il valore di una propiziazione durante il solstizio invernale, quando i raggi dell'astro sono più lontani e deboli. Un tempo i «fuochi dell'abbondanza» erano accompagnati anche da balli e musica, e soprattutto a beneficio dei bambini che danzavano intorno al fuoco. Ora il vin brulé e l'improvvisazione dei musicisti del posto fanno da cornice alla serata.

Marco Conti

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

VIGEVANO

Evergreen a «Delle Rose»

Aspettando Natale [illegible] una carrellata di successi «evergreens», [illegible] al «Caffè delle Rose» (via Repubblica 18) di Vigevano. Dalle 22, si esibirà il tastierista lomellino Paolo Cucchetti.

[illegible]

Rocky Roberts a «Le Rotonde»

Il «sempreverde» Rocky Roberts sarà l'ospite della nottata musicale «live» di Natale a «Le Rotonde» di Garlasco. Il celebre cantante, domani sera, entrerà in scena dalle 23, riproponendo i suoi cavalli di battaglia.

VARESE

Musica soft sul Treno

Il bar [illegible] «Il Treno di Mezzanotte» (via Orrigoni 7) la sera della vigilia sarà dedicata al relax con musica soft. L'appuntamento è fissato per le 21,30.

[illegible]

Videoclips all'Idea'l

La serata «Videoblack» all'«Idea'l» di Magenta (viale Piemonte [illegible]) prevede la proiezione di videoclips musicali. S'inizia alle 21,30.

MILANO

Un fantasista alle Bellingereta

Queste [illegible] dalle 21,30, alla «Bellingereta» (via Varanini 22) si potrà ascoltare la performance musicale del fantasista Flavio Olivari.

PAVIA

Aspettando Natale con il rock

Saranno i «Long Horns», band pavese di lungo corso, essendo nata negli Anni Settanta, ad [illegible] la serata della vigilia di Natale a «Spaziomusica» di Pavia (via Faruffini 5). Repertorio basato sul rock revival.

MILANO

«Zero Zed» a Magia

Al «Magia Music Meeting» (via Salutati 2) concerto live della band «Zero Zed». Il gruppo milanese propone un repertorio di pezzi rock con testi in italiano.

TORINO

Scene dialettali

A Natale tradizionalmente si riscopre [illegible] d'incanto il teatro dialettale. Questa sera, alle 21,15, ritorna al Teatro di Torino, in piazza Massaua, la Compagnia di Gipo Farassino [illegible] «Achille Ciabotto, medico condotto», commedia in due tempi di Amendola e Corbucci rappresentata per la prima volta da Macario al Teatro Carignano nel 1971. Nei giorni di Natale e Santo Stefano [illegible] previste due recite, alle 15,45 e alle 18,45. Telefono 011/79.58.03.

Le feste di fine d'anno e i proverbi della tradizione contadina del Piemonte

Natal al balcon, Pasqua al tisson

Clima mite adesso, aprile davanti al fuoco; la saggezza popolare dice ancora che prima di Natale il freddo non deve preoccupare. Le credenze legate alla messa di mezzanotte e la storia del Gelindo

UN tempo, uscendo dalle cascine, i contadini che si incamminavano verso la chiesa parrocchiale per [illegible] stere alla messa di mezzanotte lasciavano *ambajà* (accostata) la porta della stalla o della cucina, oppure accostavano una scala a pioli al fienile.

Se per caso, in loro assenza, fosse capitata in quei paraggi la Sacra Famiglia dopo essere stata scacciata da tutti i *Giudé* (Giudei), avrebbe avuto un ricovero dove trascorrere la notte.

Notte santa, e notte magica, quella di Natale. I più piccoli, prima di andare a dormire, davano un'ultima occhiata al presepio: in primo piano, proprio di fronte alla capanna (dove mancava soltanto Gesù Bambino), c'era la statuetta del pastore Gelindo. Secondo la tradizione, anche Gelindo si trovava a Betlemme per il censimento.

Incontra per strada l'*amsér Gusep* (signor Giuseppe) e sua moglie, in cerca di un riparo, e indica loro [illegible] stalla: può [illegible] sistere [illegible] alla nascita di Gesù, tanto da [illegible] *'l prim ch'a l'ha vistlo* (il primo che lo ha visto).

Mentre i bambini già dormivano, sognando i semplici regali che avrebbero trovato l'indomani, i grandi assistevano alla messa di mezzanotte. Qualcuno si portava da casa, in tasca, un pezzetto di pane che, benedetto, sarebbe servito per tutto l'anno successivo [illegible] medicina per gli uomini oppure per gli animali. Intanto, andando verso la chiesa, si scrutava con attenzione il cielo, sperando che fosse coperto di nuvole.

Dicono infatti i proverbi: *S'it va a la [illegible] 'd mesaneuit con la lun-a, s'it l'as due che vendne un-a* (Se vai alla messa di mezzanotte e c'è la luna, se hai due mucche vendine una, perché non le potrai mantenere entrambe), e ancora: *Messa 'd mesaneuit a la lun-a pin-a, gràn suitin-a* (Messa di mezzanotte con la luna piena indica grande siccità).

In genere, i proverbi mettono in guardia dal bel tempo nel periodo natalizio quando, secondo le regole, dovrebbe invece far freddo. Ecco qualche esempio: *Quand a Natal a va al sol, a Pasqua a [illegible] stà davsin al feu* (Quando a Natale si va al sole, a Pasqua si sta vicini al fuoco); *Verd Natal, bianca Pasqua* (Natale verde d'erba, Pasqua bianca di neve); *Natal al balcon, Pasqua al tisson* (Natale al balcone, Pasqua al tizzone del focolare).

Il giorno di Natale, comunque, è considerato una sorta di culmine dell'inverno: *Prima 'd Natal, 'l freid a fà nen mal; da Natal an là, 'l freid a l'è pasà* (Prima di Natale il freddo non fa male; da Natale in là, il freddo è passato); guardando alle scorte, si di[illegible] anche: *Natal mes pan, a Pasqua mes vin* (A Natale [illegible] pane, perché si è a metà strada rispetto al prossimo raccolto del grano; a Pasqua [illegible] vino, perché sarebbero occorsi ancora sei mesi per giungere alla vendemmia).

Il giorno di Natale [illegible] anche la conclusione del digiuno che era stato osservato per tutto l'Avvento ed era culminato il giorno della vigilia quando, secondo il proverbio, *a digiun-o fin-a ij osej dij bosch* (digiunano persino gli uccelli di legno). Ogni massaia portava in tavola quanto di meglio le [illegible] arti (o i portafogli...) le consentivano di offrire: il cappone (che era stato [illegible] il 28 ottobre: *A San Simon el galèt as fà capon*, a San Simone il galletto si fa cappone), la *bagna caoda*, le salsicce, il gatto arrosto (che per alcuni giorni era stato tenuto a *pernisé*, stagionare, [illegible] la neve) e le focaccie a forma di gallo.

E se, per l'occasione, un povero bussava alla porta, trovava pronto *'l tond dël viandant*: nessuno, infatti, dimenticava che *El pi bel Natal a ven quand ch'a tambussa a [illegible] porta un ch'a n'ha nen* (Il più bel Natale viene quando un bisognoso bussa alla tua porta).

Enrico Bassignana

Illustrazione tratta da «The promise and [illegible] product»

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non viet. Or. 15,10; 17,30; [illegible]; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point [illegible]** Col. Non viet. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse [illegible] invece...** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or. 14,40; 16,25; 18,25; 20,30; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Barton Fink** Col. Non viet. Or. 15,[illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Vacanze di Natale '91** Col. Non viet. Or. [illegible]; 17,40; 20; 22,25.
[illegible] v. Goito 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**[illegible] Bathgate a scuola di gangster** [illegible] Non viet. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** [illegible]. Non viet. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo [illegible] p. Sabotino	**Johnny Stecchino** [illegible] Non viet. Or. [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** [illegible] Non [illegible]. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** [illegible] Non [illegible]. Or. 15,15; 17,40; [illegible]; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi [illegible]	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or. [illegible]; 17,55; 20,10; 22,25
Faro v. Po 30	**[illegible] proposito [illegible] Henry** Ap. 16,45. Inizio 17; 19,15; 21,30.
Fiamma v. Trapani 57	**[illegible] conquista il W[illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet. Usa '91, 2h20'. Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le [illegible]** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non viet. [illegible]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** [illegible]. Non viet. Usa 91, 2h20'. Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola del principe schiaccianoci** abbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,15; 18,20;
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia [illegible] v. Arsenale 21	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Ap. 15,15. Or. 16,30; 19,45; 22,30.
Studio [illegible] v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	
Piccolo Regio	
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Dal 27 al 5 gennaio: Spasso falso.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/l	
Alfieri p. Solferino 4	Da venerdì 27/12 ore 20,45 Foto di gruppo con gatto.
Carignano p. Carignano [illegible]	Da venerdì 27 Ragazzi irresistibili. Ore 20,45.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Grande Concerto di fine anno** Iniziata la prevendita per «Concerto di fine anno».

LE TV PRIVATE

Telestar
- [illegible] — Lucy Show, [illegible]
- 20,30 Film
- 22,30 Tv flash, quotidiano [illegible].
- [illegible] Daniel Boone, telefilm
- 0,30 I viaggiatori del tempo, telefilm

Telecupole
- 20,30 Come stanno [illegible]
- 22,15 [illegible] Circus, spettacolo
- 22,30 [illegible]
- 22,45 Golden [illegible], spettacolo
- 2 — Speciale [illegible] ccl

Videogruppo
- 20,30 La stella di [illegible]
- [illegible] Videonotizie
- 24 — Videonotizie

Telecity
- [illegible] I predoni della steppa, film
- 22,25 5 settimane in pallone, film

[illegible] Supersix
- 18,30 Lo specchio magico, [illegible]
- 19 — Tgg Special
- 20,30 Piccole donne, film
- 22,15 Concerto di Natale

Erreuno Tv
- 20,30 Remake
- 22,15 Bravo Benny
- 22,55 Tg [illegible]

- 23,10 Concerto di [illegible]
- 23,55 Santa Messa di mezzanotte

[illegible]
- 20 — Cominciare in allegria, telefilm
- 20,30 Mata Hari, film
- 0,30 L'uomo proibito, film

T[illegible]
- 20 — Speciale spettacolo
- 20,10 Maria, [illegible]
- 21,40 Telefilm
- 22,10 Speciale spettacolo.
- 22,30 Tg [illegible]
- 23 — Andiamo al cinema
- 23,10 [illegible]

Rete 9 [illegible]
- 21 — Film
- 23 — Basket
- 23 — [illegible]
- 23,30 [illegible]
- 23,50 Sulle ali della poesia

G.R.P.
- 20 — Le più belle favole del mondo
- 20,30 [illegible] e di, film
- 22,30 Corpo speciale
- 23,30 G.R.P. Monitor, replica
- 24 — Il cielo può attendere, [illegible]

E 21 [illegible]
- 21 — Gli allegri pirati [illegible] Tesoro, film
- 23 — TG

- 23,15 Le auto settimana
- 0,15 Notturno

Telesubalpina
- 21,30 Fifty Fifty, telefilm
- 22,30 Vieni Signore!, novena di Natale
- 23 — Il Regionale, notiziario
- 23,30 Canti di Natale

Rete 7 Piemonte
- 20,20 Il mago di Oz, film
- 22,15 Informa 7, notiziario
- 22,30 Roy Rogers
- 23,30 Cabarettissima, spettacolo
- 0,10 Agente pepper, telefilm

Videonovara
- 20,30 Videonovara in diretta
- [illegible] Videonovara N[illegible]
- 23 — Golden Circus

Vco
- [illegible] Come stanno [illegible]
- 22,30 VCO Notizie
- 23 — Golden Circus

[illegible] Tv
- [illegible] [illegible] quiz, spettacolo
- 22,30 News edizione notte
- 23 — Pronto doctor, [illegible].

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

Giovedì ■ Gattico singolare esibizione di un gruppo di Leningrado e uno di Collegno

Itinerario folk dalla Russia al Piemonte

Il complesso Rassipucha, che fa parte della Cappella di San Pietroburgo, e i torinesi Lun-a Nova propongono un ricco repertorio di canti e balli della tradizione popolare. Lo spettacolo dalle 15 nella palestra comunale

GATTICO
[illegible] SERVIZIO

Sono in dieci e vengono da Leningrado, che ora i russi vogliono tornare a chiamare con il vecchio nome di San Pietroburgo. Dalla città dell'Ermitage giungono a Gattico gli artisti del gruppo Rassipucha. L'appuntamento è per le 15,30 di giovedì, festa di Santo Stefano, nella palestra comunale di viale San Rocco.

L'iniziativa si deve al Comune, che da cinque anni ormai organizza ogni anno, per Natale, uno spettacolo con complessi musicali e folk. Questa volta, gli organizzatori si sono - per così dire - superati: giovedì sarà ospite anche il gruppo «Lun-a Nova», da Collegno, in provincia di Torino.

Non è un accostamento del [illegible] casuale. Nell'intenzione degli organizzatori, almeno, lo spettacolo vorrebbe [illegible] una sorta di confronto tra le tradizioni musicali popolari della vecchia Russia zarista e quelle del Piemonte sabaudo.

Un'occasione invitante, per appassionati e per il grande pubblico, destinata in ogni caso ad attirare l'attenzione degli amanti della musica folk, oltre che di tutti gli abitanti di Gattico, [illegible] sono stati «convocati» dal sindaco Franco Nicolazzi per l'annuale consegna delle borse di studio agli studenti migliori.

L'assessore Casaccio illustra l'iniziativa del concerto: «Ogni anno, - dice - cerchiamo di scoprire qualcosa d'interessante nella ricerca di gruppi folkloristici che eseguono rielaborazioni di vecchie musiche popolari. Siamo riusciti ad assicurarci il gru[illegible] Rassipucha attraverso l'associazione Italia-Urss. Il complesso fa parte della Cappella di [illegible] Pietroburgo; gli artisti che danzano, suonano e cantano. Posso ripetere quello che loro stessi ci hanno detto: Rassipucha è parola dell'antico russo che significa spargere. Spargere le note musicali, diffonderle».

Rassipucha si troverà in amichevole gara con il gruppo piemontese Lun-a Nova, nato soltanto nel [illegible] legato a [illegible] cultura musicale che affonda le [illegible] radici nel passato. Gli strumenti in [illegible] nel complesso vanno dalla chitarra alla ghironda alla cornamusa. Il complesso di Collegno ha effettuato numerosi concerti soprattutto in Piemonte, in Liguria e in Lombardia.

Francesco Allegra

I PRESEPI VIVENTI

In [illegible] la provincia si rinnova stasera la veglia natalizia con la rappresentazione del presepe vivente; dall'Ossola al centro cittadino solitamente prima della [illegible] di mezzanotte, la popolazione rivive la Natività con rappresentazioni che hanno acquisito, in molti [illegible], una tradizione decennale.

A **Novara**, la parrocchia di Lumellogno ha realizzato un presepe che verrà proposto alle 22,30. A **Sizzano**, i ragazzi che hanno compiuto diciotto anni daranno vita, prima della Messa di mezzanotte, ad una rappresentazione natalizia.

Sulle rive del lago, a **Castelletto Ticino**, una ventina di giovani darà vita, al parco comunale «G. Sibilla», alla Notte Sacra. Per il gruppo questa è l'ottava edizione del presepe vivente. Venti i quadri, [illegible] oltre cento personaggi abbigliati in costumi tipici.

La storia del Salvatore ha come corollari anche gli antichi mestieri e l'arrivo [illegible] Magi. Si aspetta il Natale con quadri religiosi anche a **Cressa**, dove la cerimonia inizierà alle 23. Anche a **Dormelletto** la tradizione del presepe vivente verrà celebrata stasera alle 23,30.

Sulle acque dell'alto lago, nella frazione [illegible] Bartolomeo Valmara a **Cannobio**, dopo una «pausa» durata due anni, torna la tradizione del presepe vivente. Animato da circa cento persone, verrà ripetuto il pomeriggio dell'Epifania.

A **Crevoladossola**, musiche con il [illegible] «Seo Cai» di Domodossola e zampogne che accompagnano la rappresentazione. Anche la parrocchia di **Trontano** propone una natività, che verrà rievocata alle 23,30 al campo sportivo.

Tutti mobilitati anche gli abitanti di **Vogogna**, dove c'è grande attesa per il tradizionale presepe vivente. La sacra rappresentazione vogognese, che si svolge nelle antiche vie del paese, è tra le più imponenti dell'Ossola.

In terra lombarda, sulla sponda varesina del lago, un presepe suggestivo è quello di **Laveno Mombello**. Il presepe è infatti [illegible] nelle acque del lago, davanti all'imbarcadero. Aspettando la mezzanotte i sub si immergeranno per collocare la statua di Gesù Bambino.

Presepe vivente la sera della vigilia anche a **Brezzo di Bedero**, sulla collina dominante il lago. Pastori e contadinelle accompagnano greggi di pecore in una ricostruzione scenografica che ricorda un antico villaggio di Palestina.

(c. m.)

[illegible]

PER la presentazione de «Il Piemonte dei grandi viaggiatori», una grande opera realizzata grazie alla sponsorizzazione della Esso da un pool di studiosi coordinato da Franco Paloscia, è venuto a Novara, alla sala convegni dell'Associazione Industriali il giornalista Fabrizio Del Noce.

L'inviato a Baghdad del Tg 1 ha sottolineato subito [illegible] i viaggi odierni, compresi quelli di lavoro, magari sui luoghi di guerra, come nel [illegible] caso, hanno perso la suggestione che caratterizzava il viaggio fino al secolo scorso, ed il Piemonte, di cui Del Noce è originario, è sempre stato un crocevia di viaggiatori.

Nell'opera curata fra gli altri dal francesista Emanuele [illegible]ceff e da Marilla Battilana, c'è parecchio spazio anche per la provincia di Novara, soprattutto [illegible] il valico del Sempione, uno dei passaggi obbligati per gli artisti e gli aristocratici stranieri che venivano in Italia per il gran tour, e per il Lago Maggiore e le isole Borromee.

Ma ci [illegible] viaggiatori famosi che sono incantati anche [illegible] risaie e dalla Bassa, come ThomasJefferson, che nel 1787, prima di diventare terzo presid[illegible] degli Stati Uniti, si ferma tre settimane fra Novara e Vercelli a studiare i metodi di colti[illegible] del riso e trova il prodotto locale talmente eccellente che ne fa spedire, clandestinamente perché il governo pie[illegible] ne vietava l'esportazione, una piccola quantità in America.

Herman Melville, l'autore di «Moby Dick», di passaggio a Novara ama ricordare la diligenza e i «postiglioni elegantissimi, con il corno sotto braccio, il cappello tirato a lustro, la cintura di metallo, gli sti[illegible]i di cuoio».

[illegible] 1790 il poeta William Wordsworth ad entrare in Italia dal Sempione con la sorella Dorothy, e l'alta Ossola lo affascina a tal punto da strappargli un «E tu bella regina preferita! Che la mia [illegible] amerà finché la vita abbia svuotato il suo calice d'oro».

E come dimenticare le isole Borromee? La liste degli estimatori è lunghissima, [illegible] basta [illegible] Aleksei Chomjakov, che intitola «Isola bella» un poemetto che dice «O bella fra le isole! Tu sorgi innanzi a [illegible] superba sulle acque, mi seduce la tua riva felice, colma di dolci sogni e voluttà».

Con «Il colore le donne il vino il canto», edito da Alberti di Intra e Casagrande di Bellinzona, torna Benito Mazzi, lo scrittore vigezzino entrato recentemente [illegible] classifiche dei best seller con «Almeno quest'anno fammi [illegible]». Mazzi stavolta racconta il lavoro e la vita di ogni giorno, qualità, debolezze e pregi dei grandi pittori vigezzini: Enrico Cavalli, Carlo Fornara, Tito Ciolina, Lorenzo Peretti, Gianbattista e Gianmaria Rastellini, Dario Giorgis.

Nel libro ci sono anche le montagne, i paesi, le osterie, le casere, le chiese ed i preti, le valligiane, i loro mariti ed amanti. Ci sono l'arrivo a Domo nel 1888 della linea ferroviaria, le lotte politiche dei primi del secolo, le scazzottate e le bruscarole nelle osterie, le sagre, i bagordi nella bottega di falegname [illegible] Braghini, l'automobile di Piero Mellerio che arriva a toccare i 24 chilometri all'ora, i balli, le alluvioni, le grandi nevicate e la [illegible] che miete morti. Mazzi dà una raffigurazione viva di quei tempi. E' l'immagine della [illegible] Ossola.

IL [illegible] DEI GRANDI VIAGGIATORI
[illegible] Kanceff, Battilana, [illegible]
Editore Abete
[illegible] pagine

IL COLORE LE [illegible] [illegible] VINO IL CANTO
di Benito [illegible]
Editore: Alberti
133 pagine
Prezzo: 30 mila lire

GLI [illegible]

a cura di C.Meneghini

[illegible]
Una tenda di solidarietà

Ultimo giorno di apertura della mostra «Una tenda di solidarietà», allestita in piazza Duomo: si possono acquistare oggetti in pelle, artigianato afri[illegible]o. Il ricavato verrà devoluto per il Terzo Mondo.

[illegible]
La fiera dell'«Acquario»

La mostra-mercato realizzata dall'associazione «Acquario» chiude oggi i battenti: si possono acquistare oggetti in vetro, ceramica e cuoio.

VERBANIA
Walzer sul lago

Tornano la melodia romagnole alla discoteca «Tam-Tam», dove domani sera si esibisce l'orchestra di Enzo Papa. L'appuntamento è per le 21.

[illegible]
Ceramica e mercatini

L'affascinante arte «raku» viene proposta oggi, in via Alberganti, dall'omegnese Giovanni Crippa che forgerà alcuni piccoli oggetti in ceramica. Assieme a lui ci sarà lo scultore Renato Beltrami, che esegui[illegible] una scultura con il ghiaccio. Prosegue la «Fiera di Natale», [illegible]tino dedicato ai bambini in piazza Mameli e via Alberganti: nel pomeriggio distribuzione di pane e cioccolata.

[illegible]
Arriva Babbo Natale

Stasera alle 20,30 Babbo Natale arriva dal lago e distribuisce dolci e regali ai più piccoli. In piazza si aspetta la mezzanotte con caldarrosta e vin brulè. Bicchierate in piazza per lo scambio degli auguri anche a Novara, a San Martino, a Galliate, al termine della [illegible] di [illegible]notte, a Omegna, e a Pallanza.

MAZZINA
Immagini dalla Valgrande

E' in [illegible] alla biblioteca comunale, la mostra fotografica «Paesaggi della comunità Valgrande». Nella sala adiacente, il pittore Franco Pelfini espone i suoi quadri.

NOVARA
Musica andina a «Semediluna»

Si chiudono oggi le prenotazioni alla festa di Capodanno organizzata dall'associazione «Semediluna» di via Monte San Gabriele 13. Il gruppo aspetterà San Silvestro con una veglia a cui partecipa un gruppo di peruviani, che proporranno musiche andine. Costo: [illegible] mila lire.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Eldorado** [illegible] Ore 16,30/19,15/22 Lire 10.000/6000	**Terminator II - Il giorno del giudizio** di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico
Faraggiana Tel. 27.678 Or.: 15/17.30/20/22,30 Lire 10000/6000 Mart. fer. 6000/5000	**[illegible] Hood - Principe dei ladri** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura
Vittoria Tel. 23.395. Or.: 15,15/17,30/19,45/22 Lire 10.000/6000	**Vacanze di Natale 91** di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia
Vip [illegible] 25.688. Or.: 15,30/17,45/20/22,15 Lire 10000/6000 Merc. fer. [illegible]	**Pensavo fosse amore e invece...** di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [illegible]
Araldo Tel. 474.[illegible]. [illegible]: 15,30/17,40/20,10 Lire 9000/6000 Lun. feriale 7000/5000	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila re[illegible] N.V. 1h 48' Cartoni animati
[illegible] **S. Carlo** Tel. 45534 Or.: 20/22 Lire 6000/4000 Giovedì lire 5000/3000	**Scappo dalla città, la vita, l'amore...** di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati [illegible] della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia
[illegible] **Vandoni** Or.: 21 Lire 6000/4000	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia [illegible] suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia
[illegible] Tel. 82.151 Inizio ore 20/22 Lire 9000/6000	**Vacanze di Natale 91** di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [illegible]
Nuovo Tel. 81.741 Or.: 19,45/22,15 Lire 9000/6000	**Terminator II - Il giorno del giudizio** di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico
Piccolo Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15 Lire 6000	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' Cartoni animati
[illegible] Ore 20,15/22,30 Lire 6000/4000	**Vacanze di Natale [illegible]** di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti [illegible] esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia
Cine 1 MULTISALA - Tel. 242046 Lire 8.[illegible].000	Sala 1: **Terminator II - Il giorno del giudizio**. Ore 20; 22,30. Sala 2: **Donne con le gonne**. Ore 20.15; 22,30
[illegible] **Italia** Tel. 840.201 Inizio ore 20/22 Lire 7000/5000	**La leggenda del re pescatore** di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura
[illegible] **Cine Teatro** T. 91153. Ore 19,50/22 Lire 9000/6000 Lun. fer. 7000/5000	**Scelta d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico
[illegible] **Ci[illegible] Sociale** Tel. 61.459 Iniz. ore 20/22 Lire 6000/4000	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una [illegible] misteriosa che lo porterà in [illegible] e [illegible] suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]
Oratorio Or.: 20,15/22,15 Lire 4000	**The Commitements** di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino Jimmy [illegible] un musicista esordiente. [illegible] dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h Comm. musicale
[illegible] **Vittoria** Ore [illegible] Lire [illegible]	**Scappo dalla città, la vita, l'amore...** di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia
[illegible] **Apo[illegible]** Tel. 503.210. Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' Cartoni animati
[illegible] Tel. 43.043. Ore: 20,30/22.30 Ingr. Lire [illegible] giov. se feriale L. 5000	**Pensavo fosse amore e invece...** di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua [illegible] Ma è vera[illegible] amore? N.V. 1h 54 Commedia
Vip [illegible]. 401.152. Or.: 20/22.30 - L. 10.000/6000 L. 8000/5000, martedì, solo se feriale L. 5000	**Terminator II - Il giorno [illegible] giudizio** di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico
Sociale (Intra) Tel. 404.225. Or.: 20/22,30 Lire 8000-5000 Ingresso L. 10000/6000	**Robin Hood - Principe [illegible] ladri** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura
Sociale (Pall.) Tel. 501.984 Or.: 20/22,15 L. 9000-6000 / 8000-5000	**Le comiche 2** di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Parsifal, di Richard Wagner. Direttore: Riccardo Muti. Ore 16. Fuori abbonamento.

ARIBERTO v. D. Crespi 9. Natale in casa [illegible] di R. Silvestri con P. Mazzarella. Ore 21, ore 15,30 e 18,30.

[illegible] v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di P. Romana 63. La cage aux folles, di H. Fierstein con C. Rossi, G. Mari. Reg. S. Marconi. h 21, fest. h 16.

CIAK v. Sangallo 33. Anna, di e con Gioele Dix. Ore 21,30.

DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 14. Riposo

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. Basilica, di Marco Martinelli con E. Montanari e L. Dadina. Ore 21, festivi ore 16.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Con la penna d'oro di I. Svevo con C. Migliavacca. Ore 21, fest. 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. Improvvisamente l'estate scorsa di T. Williams con A. Valli. Ore 20,30.

GRECO p. Greco 2. Colchide, di Walter Valeri con Claudio Intropido, Andrea Ru[illegible]. Ore 21.

LITTA c. Magenta 24. Le mille e una notte, regia di Gaetano Callegaro con il Teatro degli Eguali. Ore 16,30.

MANZONI v. Manzoni 40. Foto di gruppo con gatto di Fiastri e Vaime con Bramieri, Jannuzzo. 20,45, fest. 15,30.

NAZIONALE p. Piemonte 12. Ma non è una cosa seria, di L. Pirandello, con P. Gassman, U. Pagliai. Ore 21; fest. 15,30.

NUOVO p. S. Babila 37. Frezi di I. Terzoli e U. Simonetta con Umberto Smaila, Alessandra Casella. Ore 21, fest. 16.

OUT OFF v. Duprè 4. Erodiade, di Giovanni Testori con R. Boscolo. Regia: A. Syxty. Ore 20,30.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. Riposo.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Il Ciclope di Euripide, con F. Cosenza. Regia: A. Rossi. Ore 20,45; [illegible]. 16,30.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

[illegible] BABILA c. Venezia 2. Pigmalione, di G. B. Shaw con R. Montagnani, L. Saraceni. Ore 21, fest. 15,30 e 19,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

[illegible] STUDIO v. Rivoli 6. Faust frammenti parte II di Goethe. Regia di Giorgio Strehler. Ore 16.

VERDI v. Pastrengo [illegible] Cuore di Filippo Scozzari da Edmondo De Amicis. Regia di Gigi Dall'Aglio. Ore 21, fest. 16.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. Pensavo fosse amore invece... Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30

ANTEO v. Milazzo 9. Mississippi Masala. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

APOLLO Galleria De Cristoforis. Donne con le gonne. Commedia. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. Terminator 2. Fantastico. [illegible]. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ARISTON Galleria del Corso. Terminator 2. Fantastico. N.V. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ARLECCHINO Galleria del Corso. Jungle Fever. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] Le comiche 2. Comico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. Scelta d'amore. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; [illegible].

CENTRALE 1 v. Torino 30. The commitments. Commedia Musicale. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE 2 v. Torino 30. Riff Raff. Commedia. N.V. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; [illegible].

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. Barton Fink. Grottesco N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. Nei panni di una bi[illegible] N.V. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. Homicide. Drammatico N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO l.go C. [illegible]. Point break. Thriller. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CORSO Galleria del Corso. Terminator 2. Fantastico. N.V. Or. 14,15; 17; 19,45; 22,30.

ELISEO v. Torino 64. Lanterne rosse. Dramm. N.V. Ore 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.

EXCELSIOR Galleria del Corso. Robin Hood - Principe dei ladri. Avventura. N.V. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.

[illegible] c. Vercelli 18. Robin Hood - Principe [illegible]. Avventura [illegible] V. Or.: 14,20; 17,05; 19,40; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. Vacanze di Natale 91. Commedia. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. Vacanze di Natale 91. Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON Galleria del Corso 4. Billy Bathgate. N.V. Or. 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. Bianca e Bernie nella terra... Cart. anim. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. Thelma & Louise. N.V. Or.: 16; 18,[illegible] 20,10; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. Johnny [illegible] Commedia. N.V. [illegible]. 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. [illegible] Commedia. N.V. [illegible]. 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. La tavola del principe Schiaccianoci. Or.: 15; 16,55; [illegible],50; 20,40; 22,40.

[illegible] v. S. Radegonda 8. Pensavo fosse amore... N.V. [illegible]: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. Terminator 2. [illegible]. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.

ODEON SALA [illegible] v. S. Radegonda 8. Scappo dalla città. La vita... N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. Nei panni di una bionda. Commedia. N.V. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

ODEON [illegible] 8 v. [illegible] Radegonda 8. La leggenda del re pescatore. Avventura. N.V. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,35.

[illegible] v.le Zugna 50. Donne con le gonne. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. Fievel conquis[illegible] il West. Cartoni animati. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. Gli amanti del Pont-Neuf. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. A proposito di Henry. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. Il silenzio degli innocenti. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

A Tempio, azzurri ancora sconfitti contro una «grande»

Novara, Natale amaro

Soltanto nella ripresa ha cercato di rimontare con scarsa fortuna
La zona promozione s'allontana. Ora c'è una lunga pausa di riflessione

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Non finisce bene l'anno per gli azzurri che domenica, a Tempio, hanno fallito nuovamente l'appuntamento con una rivale diretta e adesso si trovano distanziati di ben quattro lunghezze dalla promozione. Il Novara è fin qui sconfitto da tutti gli scontri diretti con le avversarie che lo precedono ed ha dovuto affrontare in trasferta. Fa eccezione il Varese, squadra che sarà al Comunale il 12 gennaio prossimo. Allora vedremo se finalmente i ragazzi di Nicolini riusciranno a mettere «grande».

Eppure, dalla Sardegna, le cronache riferiscono di una squadra molto viva, nella ripresa, penalizzata dal risultato che non ha demeritato in fatto di gioco. Non è la prima volta che ciò accade, soprattutto in trasferta dove la squadra non riesce a concretizzare le poche occasioni che pure riesce a .

I hanno motivo di lamentarsi anche per alcune decisioni arbitrali «A fredda - sostiene Nicolini - il rammarico per le occasioni mancate e per un gol annullato sono ancora maggiori. E' pur vero che la squadra, nel secondo tempo, si è battuta con grande generosità a differenza di quant'era avvenuto nella prima parte, ma intanto siamo sempre qui a rammaricarci per quel he doveva essere. Certo, c'è stata una bella reazione, contro una squadra che va per la maggiore e merita il secondo posto, intanto non abbiamo fatto punti».

In Sardegna, Di Vincenzo è andato vicino al gol dell'ex: l'ha fermato la traversa

E il Novara non ha neppure recuperato quello inopinatamente perduto con il Cuneo.

Il presidente Walter Stipari che ha seguito la squadra nella lunga trasferta è parso piuttosto contrariato dopo la quinta sconfitta stagionale in 15 partite.

«Il calcio è fatto di episodi - ha detto - ed in questo periodo non ce bene una. Onore al Tempio che ha dimostrato di meritare la posizione che occupa in classifica ma noi usciamo troppo penalizzati questa partita».

E' difficile dire se queste sconfitte potrà segnare una svolta nella stagione del Novara. Quelli lasciati in Sardegna sono comunque due pesanti. Le ambizioni della squadra temporaneamente ridimensionate dalle ultime due partite. La stagione però è ancora molto lunga e può succedere di . Così come avevamo detto a commento della partita il Cuneo, val la pena di riflettere sul gioco e su qualche elemento di questa formazione. Una formazione che ha subito 15 reti (peggio hanno fatto solamente Mantova e Virescit) in altrettante partite, denuncia qualche problema di reparto. Nicolini di porvi rimedio inserendo Castiglioni senza ottenere però i frutti sperati. Il discorso della difesa non può prescindere dalla copertura che alla stessa garantiscono i centrocampisti. Nel nostro caso è praticamente nulla. anche in attacco c'è qualcosa da rivedere se Folli, il bomber per lenza, dopo la doppietta a segno nella prima partita di Leffe, poi non è andato più a bersaglio. Lo Cicconi, ha al suo attivo un solo gol. E allora vien da pensare che gli azzurri siano stati fin qui salvati soprattutto dai rigori trasformati da Pacioni che, con 5 reti, risulta il cannoniere della squadra. Da queste elementari considerazioni sui dati statistici emerge una realtà non certo incoraggiante.

Renato Ambiel

Oleggio, nulla di fatto nel big match

L'Iris i regali Seregno ringrazia

OLEGGIO. Nulla da fare, l'aggancio alla zona promozione è fallito per l'Iris, che non è riuscito a battere la capolista Seregno nel confronto diretto. Tirando le somme, però, si tratta di un punto più guadagnato che perso dall'undici di Giampiero Erbetta e che mantiene intatte le speranze di rientrare in corsa per i giochi di vertice.

L'ultima d'andata, infatti, ha fatto registrare terremoti in vetta, anzi, si può benissimo parlare di una giornata di transizione. Se Iris e Seregno sono rimaste ferme, lo stesso hanno fatto anche Abbiategrasso, Corsico e Saronno. Solo la Sparta e la Pro Vercelli hanno saputo far fruttare al meglio l'ultima domenica del 1991 di Interregionale.

In oleggese si recrimina parecchio, ma non si può fare a meno di ricordare che, per come si era messa la partita a soli trenta minuti dal termine, con l'espulsione di Livorno ed il Seregno in vantaggio per 2-1, il pari è un risultato non disprezzato.

Se i brianzoli vinto, il campionato sarebbe terminato, solo per l'Iris, ma per tante altre squadre. «Abbiamo sprecato tantissimo e sono convinto che potevamo vincere - commenta con delusione il presidente oleggese Carlo Manzetti -. Pazienza, vorrà dire che nel girone di ritorno cercheremo di rimontare, è nelle nostre possibilità».

Per l'allenatore del Seregno, Maestroni, la trasferta di Oleggio si è rivelata delle più difficili degli ultimi tempi: «Ho visto un grande Iris che ci ha aggredito nei primi venti minuti, quando ho temuto il tracollo. Invece, siamo riusciti a limitare i danni, uscendo alla distanza. Il rammarico è che sul 2-1 siamo riusciti ad amministrare il vantaggio. Il pareggio, comunque, mi sembra un risultato giusto anche se l'arbitro ci ha negato un rigore sacrosanto su Cappellini». Alla ripresa del campionato (5 gennaio), l'Iris Oleggio dovrà affrontare la difficile trasferta di Carate Brianza. **[m. pia.]**

Un altro successo per i novaresi

Sparta, la vetta ora è più vicina

Massimo Vavassori, un gol al Chieri

NOVARA. «Certo, abbiamo vinto bene. Il punteggio di 2-0 non si discute, ma potevamo fare meglio. Partite apparentemente facili come quella col Chieri, ultimo in classifica, nascondono sempre delle insidie. Diventano tranquille solamente alla fine». E' il pensiero di Gianni Seghedoni che domenica, dalla panchina spartana, ha incitato i suoi ragazzi per tutta la partita.

Domenica la Sparta ha vinto la prima partita al comunale di viale Kennedy, è di buon auspicio: «Abbiamo sfatato anche questa tradizione negativa. Piuttosto è il fondo a preoccuparci. E' ridotto in pessime condizioni. Logicamente è la squadra di casa, che deve attaccare ed impostare il gioco, a dover sopportare le peggiori conseguenze». La prima è messa a da Vavassori, il difensore che rientrava dopo una lunga inattività. La seconda invece l'ha siglata Tortorelli che aveva rilevato Binda infortunato. Questo giovane, già andato in gol la settimana precedente a Mariano, è destinato a diventare il protafortuna di una squadra che «Il ragazzo quando entra si comporta sempre bene - ammette Seghedoni -. Non l'ho schierato dall'inizio perché volevo vedere all'opera Vavassori. E' andato molto bene anche se alla fine ha accusato i crampi. Sono complessivamente soddisfatto e convinto che possiamo solo migliorare».

Soddisfazione anche a Bellinzago, dove i «tigrotti» sono usciti indenni dalla trasferta ad alto rischio di Abbiategrasso. per la squadra allenata da Beppe Ticozzelli, sono vietati i rilassamenti. Dopo le di Natale, infatti, è attesa la visita della capolista Seregno che ad Oleggio ha sfiorato il colpaccio. I gialloblù tenteranno di fare quello che è riuscito ai «cugini»: sconfiggere l'undici brianzolo che sta dando prova di grande ed esperienza. Il pareggio di Abbiategrasso è servito a mantenere il Bellinzago su posizioni di classifica, che per il momento sono tali da non destare preoccupazioni alla squadra del presidente Silvano Paoli.

Attenzione però: perché se il Chieri sembra spacciato, Corbetta, Vigevano, Ivrea, Pro Patria e Nizza non sembrano avere ancora perso le speranze salvezza; anzi, nel girone di ritorno, i tigrotti dovranno guardarsi le spalle.

Oltretutto, dopo la visita Seregno, i giallobù se la vedranno proprio pericolanti: in due trasferte consecutive (Corbetta e Chieri) e poi con la Pro Patria. Un inizio '92 da prendere con le dovute precauzioni. **[m. pia.]**

Gara a suon di tagliandi per il concorso del «calciatore eccellente»

Caimi supera quota 5000

Già arrivati diciottomila voti dei tifosi

NOVARA. Ancora un balzo in avanti di Stefano Caimi nel concorso per il «calciatore eccellente». Ieri per lui sono arrivati - con tanti auguri di buon Natale anche per la redazione de La Stampa - 173 voti dal circolo di Gattico (con tanto di buon onomastico, Santo Stefano, al giocatore preferito), 150 voti dal Torino club di Agrate Conturbia (parola d'ordine «Forza Toro e forza Stefano») e altri voti da Oleggio. Totale 362 tagliandi per il leader del concorso che supera, ed è un record, i mila voti personali!

Ieri tanti tagliandi sono arrivati anche per un altro elemento del Trecate, il portiere Angelo Porta (...uno con quel nome non poteva che giocare tra i pali) che fa un passo avanti nella classifica e raggiunge il tredicesimo posto.

Ma ci piace a questo punto ricordare la frase di un biglietto che l'altro ieri accompagnava tantissimi voti per Favino: «Non vorremmo essere nei panni di chi dovrà contare tutti questi tagliandi».

Panni stretti - ahinoi - 18 mila voti già pervenuti e, siamo certi, tantissimi in arrivo. **[m. s.]**

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore ....

Appartenente alla Società ....

Cognome e nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la del giornale, alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

Hockey, Ancora una vittoria sabato scorso per gli azzurri di Battistella

Novara secondo al giro di boa

Adesso l'importante [illegible] non smarrire la strada maestra. Apprezzato, più del gioco, il carattere
Nelle votazioni per i componenti della lega hockeistica Luciano Ubezio ha avuto un solo voto

NOVARA. Pur con qualche dif[illegible]ltà gli azzurri dell'Autocentauro Novara conquistano a Pordenone [illegible] quinta vittoria consecutiva e concludono il girone d'andata in seconda posizione grazie alla sconfitta del Thiene a Follonica.

[illegible] gara [illegible] Pordenone anche se [illegible] ha confermato la brillantezza di gioco degli azz[illegible] ha dimostrato che a livello di lotta la squadra esiste. Bisognava vincere ed [illegible] pronostico è stato rispettato anche se è stato necessario attendere [illegible] fischio finale per tirare il fiato. Una gara per metà in salita dopo l'1-0 ed il 2-1 in favore dei locali, ri[illegible] [illegible] sesto alla fine dei primi 25' dal «bomber» Amato con due successi personali. Nella ripresa, poi ci ha pensato Alejandro Cairo a bissare le prodezze del compagno [illegible] squadra.

Mino Battistella era soddisfatto a metà al termine della partita. «Dovevamo vincere e l'abbiamo fatto con maggior fatica per un inspiegabile nervosismo da parte di qualche gio[illegible]. [illegible] qualcuno aveva già la testa al Natale per questo la fatica è [illegible] maggiore. Pec[illegible] che l'espulsione di Amato ci obbligherà a giocare sabato prossimo [illegible] di lui».

Intanto la classifica al giro di boa è la seguente: Seregno punti 25; Novara, Roller Monza e Thiene 22; Bassano 21; Trissi[illegible] 16; Correggio, Viareggio, Pordenone e Lodi 15; Valdagno 13; Amatori Reggio 12; Reggiana 10; Follonica e Giovinazzo 8; Fortemarmi 0.

In A2 imprevista battuta d'arresto della Noel Rotellistica Novara, costretta al pareggio dal centro Ebolitano Salerno [illegible] 3-3. Un pareggio rimediato nell'ultima pa[illegible] delle reti [illegible] Berrini e Duò dopo che Monteforte aveva messo a segno l'1-0 iniziale poi annullate dalle tre reti ospiti. Riscossa, invece, [illegible] vercellesi che hanno vinto per 11-6 contro la Rari Mat[illegible].

Una notizia che ci ha lasciati, personalmente, di stucco, è quella riferita ai risultati dell'assemblea straordinaria della Lega Hockey per la nomina dei dirigenti. Mentre alla presidenza veniva eletto per acclamazione l'onorevole Domenico Susi, gli altri otto componenti venivano votati. In giunta sono così finiti i rappresentanti [illegible] Roller Monza, Bassano, Valdagno, Follonica, Reggio Emilia, Matere, Prato e [illegible] con [illegible] votazione che andava dai 21 ai 16 consensi. Luciano Ubezio, rappresentante della «capitale» dell'hockey su pista, raccoglieva [illegible] solo [illegible]to: certamente quello dell'amico Ferlinghetti. Se si è trattato di una scelta non la condividiamo. Se invece [illegible] stata una volontà dell'assemblea peggio ancora.

Liliano Lorenzi

Cairo in azione. Il giocatore novarese ha segnato una «doppietta» decisiva

Basket, è festa grande solo in provincia

Addio alle speranze per la Brix Novara

NOVARA. Con la sconfitta [illegible] Novellara la Brix [illegible] veramente l'addio alle residue speranze di tornare in corsa per un'insperata salvezza in serie B2. [illegible] due partite ancora [illegible] disputare per chiudere l'andata e con tutto il girone [illegible] ritorno a disposizione, può sembrare fuor di luogo ammainare bandiera, [illegible] il distacco che separa la squadra novarese dalla zona di sopravvivenza, è tale [illegible] non poter più [illegible] livellato.

Solo [illegible] un clamoroso giro[illegible] di ritorno, con almeno 15 vittorie, e solo se le dirette rivali... smettessero di giocare e [illegible] far punti, la Brix potrebbe farcela. Più che una speranza, un miracolo. A questo punto, la cosa migliore per la squadra di Beppe Barbera, «bocciata» agli esami [illegible] riparazione delle due ultime trasferte (Rovereto e Novellara), [illegible] [illegible] pensare già [illegible] prossimo anno, archiviando in fretta il [illegible] che aveva fatto [illegible] tante illusioni, grazie alla splendida promozione di inizio giugno. Le soddisfazioni per il basket novarese arrivano dalla provincia, con [illegible] Recordget Borgomanero che si sta avvicinando al vertice della serie C e dalla «D», dove la Maya Omegna, per Natale, si è... regalata il primato, seppur condiviso [illegible] altre quattro squadre.

[m. p.]

Volley, le squadra femminile di Romagnano non perde un colpo

Pavic, fine anno con il primato

Tra i maschi, battute Ponti e Ceppiratti

NOVARA. E' un Natale da capolista per il Pavic femminile, sempre al vertice della serie B2. Le ragazze sesiane, sul campo [illegible] Modena, hanno rischiato di subire la prima sconfitta stagionale, [illegible] [illegible] riuscite a spuntarla, rimontando da 0-2 a 3-2. Così, il sestetto [illegible] Paola Milanesi conquista l'ottava vittoria su otto gare e si mantiene saldamente in [illegible] alla classifica, inseguito a [illegible] soli punti di ritardo da Varese ed Alba. In casa romagnanese [illegible] mantengono i piedi ben saldi a terra, l'obiettivo iniziale non era certo la promozione, ma, sotto sotto, si spera di chiudere l'andata a punteggio pieno, poi, si vedrà. Alla ripresa del campionato (4 gennaio), il Pavic [illegible] la vedrà contro il forte Rapallo.

[illegible] negative, invece, in campo maschile. Sia il Ponti Romagnano (B1) che la Ceppiratti Novara (B2) sono [illegible] battute. Per i sesiani, quella subita in casa dal Valdagno, è la terza sconfitta consecutiva, che li relega ancora [illegible] posizioni di bassa classifica.

Anche per la squadra diretta da Massimo Celasco il [illegible] resterà comunque un anno da non dimenticare, l'anno della staffetta [illegible] Novara e [illegible] promozione in terza serie nazionale. Il difficile, però, arriva adesso: il Ponti deve assolutamente [illegible] di confermarsi in questa categoria. Ai sesiani le capacità [illegible] manc[illegible] serve solo continuità ed un pizzico di fortuna in più.

[illegible] se a Romagnano (nel settore maschile) non si ride, a Novara, addirittura, si piange. Il [illegible] non sarà ricordato con piacere dalla società cittadina, retrocessa da quella B1 conquistata trionfalmente l'anno scorso. Gli azzurri, [illegible] la settima [illegible] sconfitta consecutiva (ad Albisola) [illegible] [illegible] (incredibile serie di disavventure (leggi infortuni e gravi lutti [illegible] hanno colpito giocatori e dirigenti) sono [illegible] scivolati all'ultimo posto della B2.

[m. p.]

SPORT FLASH

CALCIO

Eccellenza, Chatillon imprendibile

L'annata del campionato [illegible] [illegible] [illegible] chiude con la capolista Chatillon che sbanca Gravellona e porta a 6 i punti [illegible] vantaggio su Trecate e Borgosesia, al secondo posto. In coda, grande ammucchiata tra Arona, Verbania, Strambinese, Trino, Biellese e Juve Domo, nello stretto spazio di due punti. Malinconicamente, chiude la classifica il Gravellona con un sol punto all'attivo su 16 gare. [illegible] tornerà in campo il [illegible] gennaio.

PROMOZIONE

Grignasco [illegible] Sunese inseguono la lepre Vigliano

Vigliano campione d'inverno in «Promozione», con 25 punti in 14 partite. Al suo inseguimento, con sei punti da recuperare, [illegible] Grignasco e Sunese. In coda, è gran lotta [illegible] Cerano, Val Mos, Galliate, Dormelletto, Sarre e Faresa, racchiuse in tre soli punti. Anche questo campionato riprenderà il 19 gennaio.

[illegible] [illegible] «A»

Crevolese sempre in [illegible]

Espugnando Orta per 1-0, la Crevolese è campione d'inverno, con tre punti di vantaggio sul Barengo, che deve recuperare una partita. Rallentano il passo Cureggio e Gargallo. In coda, fanalino è la Cappuccina a quota 3, mentre Ctp Intra, Feriolo, Montecrestese, Varallpombiese e Romentinese lottano per evitare il penultimo posto. Si riprende il 19 gennaio.

SECONDA CATEGORIA

Pievese, Momo e Vignale le regine

In Seconda Categoria si è già passata la boa di metà campionato. Nel girone A la Pievese deve difendere q[illegible] punti su Varzese e F.L. Pogno. Nel «B» [illegible] il Momo a comandare a quota 23, seguito da Romagnano a 19 e dalla coppia Ghemmese-Cavaglio a [illegible]. [illegible] girone C lotta serrata al vertice tra Vignale (25) e Borgolavezzaro (24), con [illegible] Pernatese (21) [illegible] incomoda.

CALCIO BE[illegible]

Pareggio [illegible] degli «azzurrini» con l'Aosta

Primo pareggio stagionale per il Novara Berretti. Gli «azzurrini» di Loris Fugiral hanno impattato con l'Aosta per 1-1, al termine di una gara molto combattuta. Gli aostani andavano in vantaggio con Pensiero al 42', ma venivano raggiunti dal gol di Negri al 52'. Il Novara si mantiene nelle posizioni di centro classifica.

[illegible]

[illegible] le novaresi [illegible] serie D

Anche i campionati regionali di volley vanno in ferie per riprendere la loro attività [illegible] d[illegible] settimane. In serie D maschile, dopo sei turni, comanda il San Paolo Torino, ancora a punteggio pieno, inseguito a [illegible] lunghezze da un tandem no[illegible] Trecate e Verbania. Pavic e Scurato Novara militano nelle posizioni di medio-bassa classifica. In campo femminile, l'Arona chiude il 1991 in testa al girone ed a punteggio pieno, seppur in «condominio» con il Collegno. Omegna, Borgomanero e Sanmartinese navigano nelle zone basse della classifica.

[illegible]

Serie C, poker del Novara [illegible] [illegible] dell'Acqui

Due sconfitte [illegible] una vittoria è il bilancio del G.S. Badminton Club Libertas Novara, [illegible] campionato di serie C. La formazione [illegible]ra, composta da Sebastiana Musso, Vincenzo Giardino, Gianfran[illegible] Maurizio Orel, Nicoletta Di Laura e Aldo Vecchio, milita al terzo posto della classifica. L'altro ieri il Novara ha battuto per 4-0 il forte Acqui e domenica prossima affronterà nel derby di Omegna. Intanto, continuano i corsi per principianti ed istruttori, alla palestra Pier Lombardo.

CLAU
DIO
BARBERA
CARLO
BARBERIS
CANONICO
GIANLUCA
BARBERIS CANONI
CO RICCARDA
BENAZZI LUCA
BISCUOLA NICOLETTA
BORGOGNO GIOVANNI
BOSI ROBERTO BOSI
MANUELA BOTTAN STEFA
NO CERRUTI PAOLA CROCE
MARIA DI MARCO STEFANO
DINUBILA GIUSEPPE FALCONE
DENIS FAVARO SILVIO GABBAN
GIULIANO LORO PIANA ROBERTO
MARINONE RAFFAELLA MOREZZI
MASSIMO MORINO GALLONE MAURI
ZIO MUSSOLIN FRANCO NOBILE LUIGI
OTTINO LIVIA PERACINO MARCO
PERINO MAURIZIO PIANA GIORGIO
PICHETTO SUSANNA RAMA EDOARDO
RAMELLA MAURO RINALDO PAOLO RINALDO
MARCO SANDRONI GABRIELE TRICARICO
ROBERTO TURCATO EMANUELE ZAVALLONE

10 anni di informatica
al Vostro servizio

grafico Andrea Barberis O. - Graglia

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 24 Dicembre 1991
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

VERCELLI

La sottoscrizione

Per Manuel superati i [illegible] milioni

Solo nella giornata di ieri ne sono stati d[illegible] nove. Fra i gesti significativi la visita [illegible] Borgosesia calcio al bimbo. A PAGINA 40

VILLARBOIT

Ragazzo di Ginevra

Tamponamento sull'autostrada [illegible] a 14 [illegible]

E' pesante il bilancio dell'incidente avvenuto domenica sera: [illegible] sono state coinvolte sei vetture. Nove i feriti. A PAGINA 41

IL NATALE IN PIEMONTE

Gli appuntamenti delle [illegible]

Classica, jazz e rock, [illegible] guida provincia per provincia alle serate per i giovani. I vecchi proverbi legati al 25 dicembre. (Illustrazione tratta da una raccolta inglese di menù). SERVIZI A PAGINA 44

BIELLA

Caldo record a Oropa

Da 70 anni [illegible] dicembre [illegible]

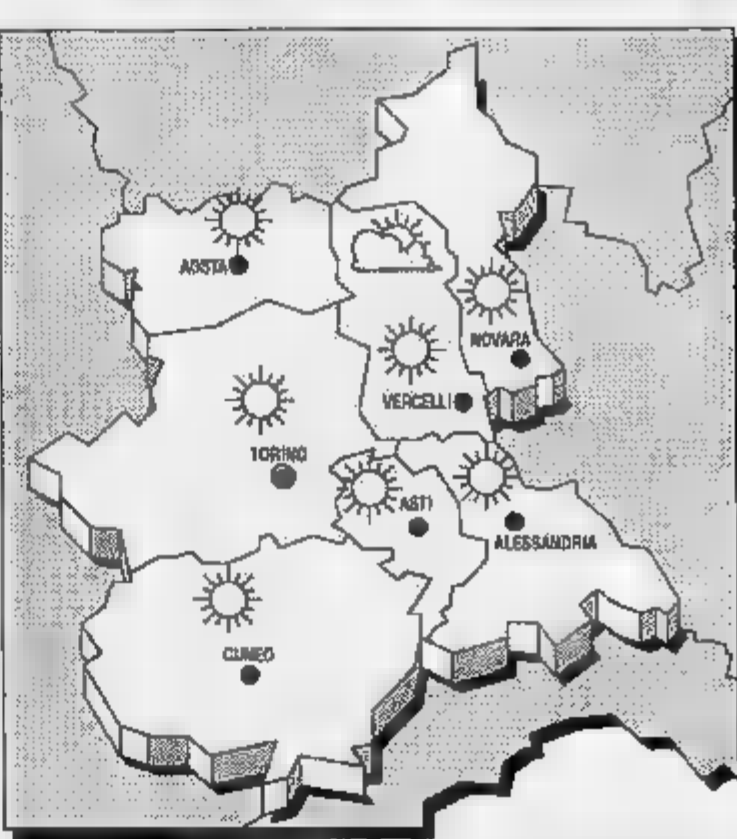
Domenica pomeriggio all'osservatorio è stata registrata una massima di 16,3 gradi. Alta pure la minima. A PAGINA 43

VERCELLI

Successo scacciacrisi

Ad Ivrea [illegible] un'altra Pro

Esordio vincente p[illegible] il [illegible] mister Paolo Tonelli: i bianchi [illegible] ripropongono per la corsa alla C2. A PAGINA 46

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sull'Italia, [illegible] vanno rafforzando condizioni di tempo stabile.

[illegible] O PER OGGI. Sulle regioni Nord-occidentali, condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

VENTI. Deboli [illegible] quadranti [illegible] trionali.

[illegible] in legger[illegible] nuzione.

VISIBILITA'. Riduzioni dopo il tramonto nelle valli ed in pianura, per foschie e banchi di nebbia.

TENDENZA [illegible] TEMPO. Permangono condizioni [illegible] cielo [illegible] o poco nuvoloso. In sensibile diminuzione la temperatura.

LE [illegible] DI IERI A VERCELLI
Max: 12; min: -1; media: 6

[illegible] ANNO FA
Max: 2; min: -9; media: -4

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE

Torino	11	Novara	6
Alessandria	11	[illegible]	16
Cuneo	10	Asti	10

Il Sole sorge alle 8,8 e tramonta alle 16,51. La [illegible] si [illegible] alle 20,57 e cala (in giorno successivo) [illegible] 10,45.

I centri storici di Vercelli e di Biella intasati dalle vetture

La rincorsa per i regali ha paralizzato il traffico

Oggi apertura totale dei negozi, domani potranno tenere aperto gli alimentari

VERCELLI. Mancano poche ore al Natale e in tutta la provincia è iniziata la frenetica corsa [illegible] il tempo per gli acquisti dell'ultima [illegible]. Strade del [illegible]tro e della periferia affollate per la caccia al regalo, scaffali quasi vuoti all'interno dei punti vendita e vie sfavillanti riportano all'atmosfera della festa più sentita dell'anno. E' sufficiente fare [illegible] passeggiata lungo viale Garibaldi o piazza Cavour per vedere come Vercelli sia stata trasformata dal «progetto-Natale '91».

Su proposta di un gruppo di commercianti tutti i negozi si [illegible] uniti con [illegible] singolare iniziativa per riaccendere l'austera Vercelli, almeno nelle grandi ricorrenze, e sono riusciti a fare sentire il Natale in modo speciale. Vetrine allestite ad hoc, sin dalle prime aperture domenicali, con presepi [illegible]struiti minuziosamente e posti in bell'evidenza, hanno attirato l'attenzione di tutta la città.

Luminarie a Vercelli

Oggi i punti vendita rimar[illegible] aperti tutto il giorno seguendo l'orario tradizionale: dalle 8,30 sino alle 19. Domani, invece, potranno alzare le saracinesche in mattinata solo gli alimentari; [illegible] quanto riguarda le panetterie, per ovviare alla chiusura del 25 e del [illegible] dicembre, è prevista, da stamattina, la tripla panificazione.

Sempre [illegible] in piazza Cavour, in via dei Mercati e in piazza «dei pesci» si svolgerà per tutto il giorno il tradizionale mercato natalizio: le bancarelle verranno allestite dalle 8 alle 19.30. Gli automobilisti probabilmente incapperanno nei soliti problemi, in quanto saranno vietati [illegible] circolazione e il parcheggio sino alle 20. Stesse difficoltà, [illegible] traffico in tilt, anche fuori del centro storico, dove l'area dell'ex ospedale è affollata sin dalle prime ore del mattino.

I principali ristoranti della città stanno registrando il «tutto esaurito» per il pranzo di Natale. Sottolineano gli interessati: «Seguiremo [illegible] menù tradizionale [illegible] non si discosta molto [illegible] cucina tipica vercellese. Il prezzo [illegible] un pranzo varia dalle 45 alle 50[illegible] lire».

A mezzanotte di stasera le campane suoneranno per la [illegible] ricreando il fascino proprio del Natale: a Vercelli l'appuntamento è in Duomo, dove celebrerà l'arcivescovo, monsignor Tarcisio Bertone. Nel capoluogo laniero, alla cattedrale di Santo Stefano, la funzione religiosa verrà officiata dal vescovo, monsignor Giustetti.

Giancarlo Moreo

Un uomo ieri alle 13 ha preso di mira l'ufficio del Villaggio Lamarmora

Biella, rapina alle poste

Pistola in pugno, volto coperto da una calzamaglia ha costretto il direttore a consegnargli l'incasso di 2 milioni e 800 mila lire. E' il quarto assalto in pochi mesi

[illegible] Verso le 13 [illegible] è presentato [illegible] fronte [illegible] direttore Vincenzo Scalici e all'impiegata Raffaella Govi. Pistola in pugno, con il volto coperto da una calzamaglia non ha avuto esitazioni: [illegible] è [illegible] rapina, stendetevi [illegible] pavimento e non fate scherzi», ha intimato con [illegible] senza inflessioni dialettali. Pochi minuti dopo è scomparso, con un bottino di [illegible] milioni e [illegible] mila in contanti e 200 mila lire in valori bollati.

Per l'ufficio postale di via don Cabrio, nel «cuore» del quartiere Villaggio Lamarmora, quella di ieri pomeriggio è stata la quarta rapina da quando gli sportelli sono entrati in funzio[illegible]. L'ultima, nell'agosto scorso, [illegible] fruttato un bottino di ben altre proporzioni: 140 milioni.

[illegible] abbiamo abbastanza - ha poi detto il responsabile ancora visibilmente sconvolto dall'accaduto -. Siamo stufi di questa paura e di queste tensioni, anche di voi giornalisti non ne possiamo più. Qui [illegible] c'è nulla di spettacolare da raccontare».

In effetti il rapinatore [illegible] è stato certo protagonista di particolari «evoluzioni». Quasi seguendo un copione imparato a memoria, ha atteso l'uscita dell'ultimo cliente e poi è entrato in azione.

L'ufficio postale del Villaggio Lamarmora rapinato ieri per la quarta volta (foto Mosca)

Alto più di un metro e 80, il [illegible] coperto, vestito [illegible] un giaccone blu, ha spalancato l'ingresso all'improvviso brandendo un revolver e puntandolo contro il direttore e l'impiegata. Ha intimato loro di coricarsi dietro il bancone e poi si è diretto verso la c[illegible]. Ha arraffato quello che ha trovato e infine è fuggito, senza aggiungere [illegible] parole.

Non appena si sono ripresi dallo choc, Vincenzo Scalici ha dato l'allarme. Sul posto si è immediatamente [illegible] una volante della polizia che, dimostrando un ottimo coordina[illegible] delle forze dell'ordine, è stata raggiunta da due gazzelle dei carabinieri.

Subito, nei punti nevralgici della città sono stati costituiti dei posti di blocco e numerose pattuglie sono state dislocate nei punti nevralgici della città. Purtroppo l'assenza di ulteriori particolari (nessuno è riuscito a spiegare se lo sconosciuto fosse fuggito in auto e nemmeno nella zona è stata [illegible] vet[illegible] sospetta allontanarsi velocemente) [illegible] ha aiutato il prosieguo delle indagini e [illegible] bandito è stata persa ogni traccia.

L'indagine comunque prosegue a ritmo serrato. Le forze dell'ordine, pur seguendo ogni pista, non escludono poss[illegible] trattarsi di un personaggio già conosciuto nel Biellese. Lo proverebbe il fatto che il malvivente ha agito con il viso coperto per evitare il riconoscimento. La somma sottratta poi [illegible] sarebbe così elevata [illegible] spingere all'azione un professionista.

Daniele Pasquarelli

Solo mezzo minuto [illegible] trasmissione domenica sera in tivù. Il sindaco se [illegible] è andato per protesta

Pressing, per la Pro è stata un'autentica beffa

Un brindisi affrettato, poi Vianello ha chiuso il collegamento

Cristina Parodi con alcuni ospiti della [illegible] (foto Gaspari)

VERCELLI. Doveva [illegible] serata dell'annuncio ufficiale del Centenario, [illegible] fronte a milioni [illegible] telespettatori: è [illegible] una beffa, o poco più. Il sindaco [illegible] n'è andato, sbattendo la porta e altrettanto ha fatto Pietro Paluello, il presidente del Comitato dei festeggiamenti per la Pro Vercelli.

La puntata di «Pressing» di domenica sera si è rivelata [illegible] delusione cocente per migliaia [illegible] tifosi vercellesi: [illegible] collegamento di mezzo minuto, per brindare alla vecchia Pro. Il resto della trasmissione è stato riservato ai soliti scontri verbali tra Mosca e De Cesari.

E dire che la «scaletta» era stata concordata [illegible] modo ben diverso. Ma riviviamo, [illegible] diretta» com'è andata. Paluello raduna gli ospiti per le 21,30 nella sala-stampa della Pro Vercelli. Da un'ora [illegible] stati accesi i riflettori del «Robbiano» e tolti i teloni perché «Italia 1» deve riprendere lo stadio.

Sono tutti puntuali, anche la brava e simpatica Cristina Parodi. La tivù di Berlusconi ha inviato una decina tra camera[illegible] e tecnici.

Il collegamento [illegible] per iniziare: Cristina Parodi chiede, con il telefonino, a Raimondo Vianello quanti collegamenti [illegible] previsti. Vianello tergi[illegible] e risponde in trasmissione: faremo un brindisi alla fine. Poi cerca di spendere qualche parola in più per la Pro, ma l'ineffabile De Cesari [illegible] interrompe per passare ad altro.

Il sindaco Bodo saluta e se [illegible] va, seguito da Paluello. Alle 23,30, finalmente [illegible] brinda alla Pro e passa, in [illegible] secondo, la foto di Silvio Piola, mentre Vianello è già [illegible] saluti. Battuto il record di «Domenica sprint» che, alla Pro, aveva dedicato tre minuti. Tutto ciò è [illegible] decine di milioni, [illegible] valeva la pena?

[e. d. m.]

Un record di generosità per la sottoscrizione aperta da «La Stampa»

Manuel, ieri altri nove milioni

Ora siamo a quota 60. Fra i contributi quelli degli allievi della media Ferrari, dei ragazzi di Caresana, degli anziani della Casa di riposo e dei colleghi del papà del bambino malato

A sinistra giocatori e dirigenti del Borgosesia in visita al piccolo Manuel, in braccio al papà. Quindi gli studenti della media Lanino, che hanno contribuito alla sottoscrizione [FOTO [illegible]]

VERCELLI. Questa volta è il record. Più di nove milioni in un giorno: la più grande prova di generosità per [illegible] piccolo Manuel. Protagonisti ed interpreti tante persone [illegible] cuore: dagli studenti agli sportivi, dai lavoratori agli anziani della Casa di riposo. Grazie al loro contributo, e [illegible] quello delle persone che fin dall'inizio hanno dato una mano [illegible] bimbo cerebroleso di Vercelli, la sottoscrizione aperta da «La Stampa» è arrivata a quota 60 milioni.

Ieri per Manuel Marangoni è stata una giornata intensa: i dirigenti e i giocatori del Borgosesia, che la settimana scorsa avevano donato l'incasso di una partita, sono andati a trovarlo a casa, e gli hanno portato in regalo il gagliardetto [illegible] la sciarpa della squadra.

La gara di generosità è proseguita per tutto il giorno. I ragazzi della scuola media Verga hanno raccolto più di due milioni, e li hanno portati in redazione. I bambini di Caresana, invece, venerdì scorso hanno dedicato un'intera serata a Manuel; per lui hanno cantato le canzoni [illegible] Natale, hanno fatto la recita in palestra e hanno organizzato una colletta [illegible] un milione. Sabato i ragazzi della media Ferrari avevano donato un milione e 800 mila lire.

Poi gli anziani: gli ospiti della casa di riposo di Vercelli, insieme ai dipendenti, hanno versato 400 mila lire. I colleghi [illegible] papà di Manuel, invece, hanno offerto in tutto quasi tre milioni. Uno e mezzo è arrivato dal datore di lavoro, la società Iteco di Vercelli. Il resto dai dipendenti dell'azienda. «Siamo lieti di metterci a disposizione per le cure di Manuel», hanno scritto nel bigliettino d'accompagnamento. Molto generosi anche gli impiegati dell'Inps: con la loro colletta hanno messo insieme più di 700 mila lire.

Alla [illegible] «sport» c'è una novità da registrare: i giocatori della Pro Vercelli hanno donato 340 mila lire. La loro offerta [illegible] aggiunge alle iniziative del Borgosesia [illegible] a quella della Campidonico basket [illegible] Vercelli, nelle cui file gioca anche Loris, il fratello di Manuel. Infine, un esempio di generosità anche dal mondo della [illegible]: sabato i ragazzi del «Prisma» di Asigliano, in occasione del concerto dei «Lecciolos», hanno raccolto 150 mila lire.

Ma se la sottoscrizione prosegue a gonfie vele, per il viaggio a Philadelphia e per le [illegible] bisognerà aspettare ancora. Forse più di un [illegible]. L'iter, spiegano i genitori del bambino, è complicato: prima [illegible] corso a Pisa, poi [illegible] rieducazione in [illegible] e infine la visita dal professor Doman, negli Stati Uniti. Daniele e Giuseppina Marangoni [illegible] dicono come per scusarsi: «Non sappiamo quando verrà il momento [illegible] partire per l'America». Ma ai lettori de «La Stampa», in fondo, non interessa. [g. bu.]

L'ELENCO DELLE [illegible]

Ecco l'elenco delle offerte raccolte ieri nelle [illegible] redazioni [illegible] Vercelli e di Biella. In poche ore abbiamo ricevuto nove milioni e 222 mila lire. [illegible] la sottoscrizione de «La Stampa», così, [illegible] già approdata a quota 60 milioni.

Sull'elenco di domenica era stata attribuita alla scuola media «Lanino» una donazione di [illegible] milione 817 mila lire, che invece [illegible] dei ragazzi della scuola media Ferrari [illegible] Vercelli. Ci scusiamo dell'errore con gli interessati, e ricordiamo che [illegible] e domani i nostri uffici sono chiusi. La raccolta delle offerte riprenderà il giorno [illegible] Santo Stefano.

Alberto per Manuel (25 mila); Niccolò (100 mila); A Manuel in memoria [illegible] Riccardo [illegible] mila); Federica per l'amico Manuel [illegible] mila); NN (50 mila); dipendenti e ospiti della Casa di riposo [illegible] Vercelli per [illegible] piccolo Manuel (450 mila); i colleghi del papà di Manuel (un milione e 150 mila); società Iteco srl, Vercelli (un milione e 500 mila); i dipendenti dell'Inps di Vercelli per Manuel (710 mila); la scuola media «Verga» di Vercelli per il piccolo Manuel (due milioni 280 mila); Cristiano Alberto Vitto (20 mila); le scuole elementari [illegible] Caresana per Manuel (un milione 383 mila); i giocatori della Pro Vercelli a Manuel (340 mila); NN (50 mila); NN (30 mila); Chiara Davite (10 mila); Aci Vercelli e A. C. per Manuel (324 mila); un gruppo di amici di Biell[illegible] piccolo Manuel (100 mil[illegible] [illegible] (50 mila); NN (50 mila); [illegible] Biella (100 mila); Andrea e Marta per il piccolo Manuel (100 mila); i ragazzi [illegible] «Prisma» di Asigliano per Manuel (150 mila); gli amici del bar «Lampione» di Prarolo (130 mila); Alex Raina (20 mila).

Le offerte si raccolgono nelle redazioni de «La Stampa», dalle 9 alle 20. L'ufficio di Vercelli è in [illegible] Duchessa Jolanda 20, quello di Biella [illegible] via della Repubblica 29.

Ai lettori verrà consegnata la ricevuta provvisoria della fondazione «Specchio dei tempi» di Torino, che aveva aperto la sottoscrizione de «La Stampa» donando due milioni per il piccolo Manuel.

Chi vuole, inoltre, può fare i versamenti in tutte [illegible] filiali della Cassa di risparmio [illegible] Vercelli, in città e in provincia. Per l'occasione la banca ha aperto un conto corrente speciale. Il numero di libretto è il 45390.

Sulla causale deve [illegible]serci l'indicazione «La Stampa - sottoscrizione a favore [illegible] bambi[illegible] Manuel Marangoni». Anche la Cassa di risparmio aveva dato il suo contributo al bimbo cerebroleso, aprendo [illegible] conto corrente con una donazione [illegible] cinque milioni.

Erano stati rubati in chiesa a Cigliano due settimane fa

Ritrovati tutti i quadri

La refurtiva era nascosta [illegible] un cascinale di Larizzate, vicino [illegible] Vercelli. Recuperati dalla polizia anche [illegible] crocifisso e candelabri in legno dorato

VERCELLI. Interamente recuperata dalla polizia la refurtiva rubata la notte dell'altro sabato della chiesa di Santa Caterina, nel rione Valentino di Cigliano: due tele a olio, una [illegible] Santa Rita e l'altra con Sant'Antonio, un leggio d'argento, due coroncine in filigrana d'oro impreziosite con brillanti, un paio di candelabri, un grande Crocefisso dell'altare maggiore ed uno più piccolo, entrambi in legno dorato, due ostensori, un paio di cornici dorate ed altri oggetti di pregio minore.

Erano depositati all'interno di un cascinale abbandonato nella frazione Larizzate, in località Margaria: la polizia è convinta che l'intero stock fosse già stato venduto e fosse stato accatastato nel cascinale [illegible] [illegible] di [illegible] prelevato dagli acquirenti per stabilire l'identità dei quali la polizia sarebbe già in possesso di utili elementi.

Il recupero è avvenuto ieri notte: è stata una telefonata anonima arrivata al centralino della questura ad indirizzare gli agenti verso Larizzate. In via San Cristoforo si dichiarano convinti che a consentire il recupero dell'intero stock rubato [illegible] far desistere gli acquirenti dal prelievo del materiale già comprato, sia stata la pressione esercitata dalla polizia sin dal giorno immediatamente successivo a quello del furto in tutti gli ambienti che notoriamente trafficano in opere d'arte, soprattutto quelle di provenienza non troppo legittima.

Frattanto al pittore torinese Luigi Delleani, nipote del più celebre Lorenzo, sono state restituite le quattro tele ad olio di medie dimensioni recuperate dagli agenti nella prima fase delle indagini: facevano parte di uno stock di 43 quadri rubati nello scorso ottobre dallo studio torinese del pittore.

Si [illegible] ora vagliando la posizione di Roberto Leale, Vittorio Duò [illegible] Giuseppe Di Girolamo, [illegible] persone denunciate per [illegible] furto. Resta infine [illegible] stabilire la provenienza della grande tela con Sant'Ambrogio che impartisce il battesimo ad una ragazza. [r. s.]

Gli oggetti recuperati dalla polizia

[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Furto [illegible] ne [illegible] la pena?

[illegible]i riferisco al furto compiuto l'altra notte nelle scuole De Amicis e Furno dei Cappuccini. [illegible] tratta di un fatto marginale rispetto ai problemi che ogni giorno, a proposito o a sproposito, riempiono le pagine dei quotidiani. Questo fatto, però, mi riguarda da vicino, perché quasi tutto il materiale rubato era di mia proprietà.

Con questa lettera vorrei far giungere agli autori del furto i sentimenti che provo. Queste persone hanno interrotto i progetti e i lavori di un gruppo di bambini, che avevano imparato ad usare il materiale asportato in modo vandalico.

Alcuni dei circa dieci computer economici sono rimasti, ma non [illegible] [illegible] sentito di lasciarli in aula. Di queste mancanze [illegible] coraggio ho chiesto scusa ai miei alunni, ma vorrei chiedere agli autori di quel gesto se valeva davvero la pena interrompere i sogni e i proget[illegible] di molti ragazzi per i pochi soldi che quegli oggetti rubati frutteranno sul mercato nero.

In questi giorni, inoltre, mi [illegible] reso conto del fatto che i furti nelle scuole sono [illegible] co[illegible] consueta. Della sicurezza degli edifici scolastici, e del materiale che viene depositato [illegible] essi, nessuno [illegible] preoccupa.

Gian Mario Ceridono, Vercelli

Chiavazza, la [illegible] [illegible] ripristinare

Vorrei segnalare l'urgenza di ripristinare il manto stradale in [illegible] Milano a Chiavazza. Dopo una serie di lavori che hanno caratterizzato tutta l'estate e l'autunno, ora l'asfalto è stato rappezzato alla meglio. Il risul[illegible] è che dal ponte sul Cervo fino alla tangenziale, [illegible] sono almeno due o tre chilometri, il fondo stradale è irregolare.

Percorrere quel tratto in auto è un'autentica sofferenza: pare di essere sulle [illegible]ontagne russe. Ma se fosse solo una questione [illegible] disagio credo non vi avrei rubato un po' di spazio.

Vi ho scritto invece perché credo che in queste condizioni via Milano costituisca un pericolo per la circolazione. Penso soprattutto ai motorini e ai ragazzi che [illegible] guidano e che come minimo rischiano di sbucciarsi le ginocchia cadendo. Il Comune non potrebbe intervenire?

Giuseppe Risperti, Biella

Banca del giocattolo un'idea [illegible] rilanciare

I papà che [illegible] hanno più di quarant'anni credo ricordino una simpatica iniziativa negli Anni Cinquanta: la Banca del giocattolo. I bambini vi potevano portare i ninnoli di cui si erano stancati [illegible] cambiarli [illegible] altri ma potevano anche regalare qualche balocco per chi, meno fortunato [illegible] loro, non aveva nulla.

Se non sbaglio l'idea era stata di un grande biellese, lo scrittore giornalista Luigi Pralavorio. Perché qualcuno non rilancia [illegible] sua opera?

Lorenzo Ramella, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle [illegible] righe dattiloscritte, vanno indirizzate alle redazioni [illegible] Vercelli e di Biella [illegible] «La Stampa». Gli scritti devono riportare no[illegible] cognome, indirizzo [illegible] anche il numero di telefono per eventuali controlli. Non pubblichiamo lettere anonime.

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Maria Clotilde Botto Poala, Matteo Garavoglia.

MORTI. Renzo Comazzo, [illegible] anni, pensionato; Alessandro Zogna, 76 anni, pensionato; [illegible] De Bernardi, 52 anni, casalinga.

[illegible] [illegible] Giuseppe D'amico, [illegible] anni, procuratore legale, con Monica Moggio, [illegible] anni, casalinga.

OCCHIEPPO INFERIORE

MORTI. Rosita Garanzini, 74 anni, pensionata; Maria Zegna, 91 anni, pensionata.

IN [illegible]

[illegible]

Le migliori tesi sui parchi naturali

Nel '92 la Regione metterà in palio cinque premi da due milioni cia[illegible] per tesi di laurea dedicate ai parchi naturali piemontesi. Possono partecipare i laureati che abbiano discusso la tesi prima del 31 dicembre di quest'anno. Le domande si ricevono fino al 31 dicembre '92, presso il Centro di documentazione sulle [illegible] protette (Cascina Le Vallere, corso Trieste 98, Moncalieri): bisogna inviare [illegible] certificato [illegible] laurea e un riassunto della tesi (2 cartelle).

La campagna attorno a Cerrione

Cerrione agli inizi degli Anni Trenta: nel centro biellese gli stabilimenti tessili non erano ancora numerosi [ARCHIVIO [illegible]]

Una veduta panoramica di Cer[illegible] che risale agli Anni Trenta: a destra è visibile il campanile della chiesa parrocchiale, a sinistra il torrione del castello.

Il paese segna il confine meridionale delle celebri «aurifodin[illegible] della Bessa, le [illegible] d'oro a cielo aperto d'epoca romana comprese f[illegible] i corsi dei torrenti Olobbia ed Elvo, che a Nord salgono fino a raggiungere Mongrando. Convogliando le acque dei due torrenti [illegible] canali scavati appositamente, vi [illegible] facevano depositare le pagliuzze d'oro contenute nelle sabbie; le «aurofodinae» della Bessa vennero sfruttate fino a quando la concorrenza delle miniere spagnole non ne fece diventare antieconomica la coltivazione.

La chiesa parrocchiale, dedicata a San Giovanni Battista, conserva sulla facciata decorazioni barocche in cotto.

L'imponente castello degli Avogadro, del XIII secolo, venne quasi completamente distrutto dai tedeschi durante la [illegible]conda guerra mondiale.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [illegible] (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura [illegible] (0161) 64 721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23) *Biella:* (015) 34.741 (dalle 20,30 alle 0,30)
Telefono [illegible] verde (basta un gettone) 1678 48.048
Patronato Acli: (0161) [illegible]
Servizio tossicodipendenze: dal lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) [illegible]

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; [illegible] **Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.268; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253 60 37; **Cossato:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; [illegible]**a:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; [illegible]**a:** (0163) 71.358; [illegible] (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

[illegible] MEDICA

[illegible]**lli:** (0161) 52.050; **Ar**[illegible]: (0161) 80.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.601; [illegible]**tino:** (0161) [illegible]; [illegible]**ra:** (0163) 835.411; [illegible]**à:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829 585

PRONTO SOCCORSO

V[illegible] S. Andrea (0161) 593 333; [illegible] 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.800; **Santhià:** (0161) 9291; [illegible] (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; [illegible] (0161) 968.066; [illegible] (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; [illegible]**scentino:** (0161) 841.122

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali [illegible]): (0161) 912.380 *Biella:* (015) 351.400

FARMACIE

[illegible]

La farmacia [illegible] [illegible] oggi e [illegible] è: *Franco Revela*, corso [illegible] 176, tel. 250.672.
[illegible]**ttinara (VC)** *Dr. Giampaolo Sozzi*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.298.

BIELLA

La farmacia di turno oggi e stasera sono: *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432 e [illegible] *Pianino del Dr.* [illegible] *Role*, piazza G.B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 405.640.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Mantelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268.
Pralungo: *Dr. Gino Scavola*, [illegible] Marconi 5, tel. (015) [illegible].
Sordev[illegible] *Dott.ssa Emanuela Ceruti*, via E. Bona 6, tel. (015) 882.473.
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.605.
Zubiena: *Dott.ssa Luisella Re*, piazza Quaglino 1, tel. (015) 660.192 e **Cerrione:** *Dr. Piero Piatini*, [illegible] Papa Giovanni XXIII 85, tel. (015) 671.868 (turno sussidiario festivo di domenica 29 dicembre dalle ore 9 alle ore 12,30).
Valle San Nicolao: *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, tel. (015) 743.139 e [illegible]**cuore:** *Dr. Carlo* [illegible]*ga*, via Matteotti 9, tel. (015) 768.229.
[illegible] *Rosario*, via [illegible] 201, tel. (015) 98.935 e [illegible] *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati 19, tel. (50161) 857.114.
Scopello: *Dott. Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.195.
Varallo: *Farm. Gino di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.[illegible]

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.339
Biella: (015) 26.332

Grave il bilancio dell'incidente avvenuto domenica sera vicino al casello di Villarboit

Un morto e 9 feriti sull'autostrada

La vittima è un ragazzo di 14 anni che abitava [illegible] Ginevra. Dopo un primo tamponamento tra due macchine altre quattro vetture non sono riuscite [illegible] frenare in tempo. Vano il disperato intervento dei vigili del fuoco

Ecco ciò che resta di una delle auto coinvolte nel gigantesco tamponamento sull'autostrada

VILLARBOIT. Tamponamenti a catena, domenica sera poco dopo le 19, sulla corsia per Milano dell'autostrada, all'altezza del casello di Villarboit.

Pesantissimo il bilancio: [illegible] ragazzo svizzero di 14 anni morto, altre undici persone coinvolte di cui nove ferite, quattro auto andate pressoché interamente distrutte.

Dai primi accertamenti [illegible]dotti dalla polizia di Villarboit, che è stata costretta a bloccare per qualche tempo la corsia per Milano dell'autostrada, buona parte di responsabilità nella disgrazia sarebbe da attribuire alla velocità eccessiva tenuta prima dell'incidente da alcuni dei veicoli coinvolti. Accertamenti e rilievi a questo proposito sono stati condotti dagli agenti intervenuti sul posto degli scontri.

Infatti [illegible] momento dell'incidente pare che la visibilità fos[illegible] ottimale, le condizioni dell'asfalto buone [illegible] quelle meteorologiche eccellenti. [illegible] auto ferme non [illegible]divano interamente la car[illegible]giata e qualsiasi guidatore avrebbe potuto evitarle se solo vi avesse prestato un po' d'attenzione.

Il ragazzo deceduto è Gianni Betto, 14 anni, residente a Ginevra in place du Bourg du Four 15: viaggiava sulla «Alfa 33 sprint» guidata dal padre Gino, di 49 anni, che ora è ricoverato [illegible] prognosi riservata nell'ospedale [illegible] Novara.

Secondo [illegible] sommaria ricostruzione fatta dalla Stradale, all'altezza dell'area [illegible] servizio di Villarboit si era formata una leggera coda [illegible] auto a [illegible] [illegible] un precedente tamponamento che aveva cagionato solo danni ai mezzi; i conducenti delle due auto sinistrate si stavano [illegible]biando i documenti per impostare le pratiche assicurative.

Alle loro spalle [illegible] sopraggiunta una «Alfa [illegible] guidata da Rosalbino Canino, 56 anni, residente a Vanzago (Milano) in via Grandi 9 con a bordo Nicolina e Maria Rosa Rotella, 47 e 57 anni, e Domenico Critelli, [illegible] anni, tutti residenti a Cimigliano (Catanzaro) in via Gorizia 7. Dietro ancora sono arrivate prima [illegible] «Y10» guidata da Ivo Arboit, 29 anni, residente a Torino [illegible] via Candiolo 25, con a bordo Emanuela Fiorese, 24 anni, residente a Limona (Padova) in via Tavello 1; ed una «Alfa 33 sprint» con i due ginevrini, padre [illegible] figlio, a bordo.

Infine [illegible] arrivata [illegible] Mercedes guidata da Felice Polga, 51 anni [illegible] [illegible] bordo la moglie Franca Righele [illegible] 46 ed i figli Fanny Lina, 11 anni e Stevo Anthony, 4 anni, tutti residenti [illegible] Ginevra in route de Chancy 7. La Mercedes ha urtato con violenza [illegible] terzetto [illegible] [illegible] in [illegible]sta; gli urti a catena sono stati così violenti che Gianni Betto, il ragazzo ginevrino di 14 anni, è rimasto intrappolato fra le lamiere schiacciate dell'auto. Per liberarlo insieme con il padre i vigili del fuoco hanno dovuto impegnarsi a fondo e per lungo tempo con degli speciali divaricatori.

Gianni Betto è stato caricato [illegible] un'autolettiga diretta all'ospedale vercellese, [illegible] [illegible] deceduto durante il trasporto. Il padre Gino, trasportato nell'ospedale di Novara, è tuttora ricoverato nel reparto [illegible] [illegible]zione, ed i medici [illegible] hanno ancora sciolto la prognosi.

Domenico Critelli, uno [illegible] passeggeri della prima «Alfa 33» coinvolta nell'incidente, è stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Molinette [illegible] Torino: neppure nei suoi confronti i medici hanno ancora sciolto, per motivi porecauzionali, la prognosi.

Tutte [illegible] altre persone coinvolte nell'incidente, che sono state disseminate in [illegible] ospedali della zona, sono [illegible]te giudicate guaribili ciascuna in periodi variabili da un minimo di 20 ad [illegible] massimo di 40 giorni. Illesi sono rimasti solamente gli occupanti della «Y10», Ivo Arboit e la passeggera Emanuela Fiorese. [p. a. r.]

LA [illegible] STRADE A [illegible]

VERCELLI. I vercellesi più ottimisti speravano che Babbo Natale portasse loro, in una delle sue capaci gerle, i due lobi mancanti all'incrocio della tangenziale con la statale di Pontestura: purtroppo Babbo Natale non ha evidentemente entrature sufficienti negli ambienti dell'Anas e tali comunque [illegible] assecondare la pressante richiesta formulata dai [illegible] affezionati «nipotini» vercellesi.

E' già da considerare una grande fortuna che quest'anno la nebbie non abbiano stagnato sulla [illegible] [illegible] nelle annate trascorse: altrimenti il nuovo cavalcavia sarebbe diventato per gli automobilisti una trappola infernale. I vercellesi però hanno fatto in fretta a rendersi conto della situazione: infatti chi [illegible] vuole trovarsi invischiato nella trappola del nuovo cavalcavia, sceglie di passare attraverso le vie dell'area industriale attrezzata, dove almeno non c'è il pericolo di venire tranciati in due.

Oggettivamente qualche cosa l'Anas l'ha fatto: [illegible] stato infatti quasi del tutto sistemato il [illegible] d'asfalto sulla statale Vercelli-San Germano dopo i lavori di ampliamento della carreggiata. Quasi del tutto: rimane la lunga strettoia all'altezza del bivio per la frazione Strella, le cui condizioni [illegible] pericolosità sono rimaste pressoché invariate.

Altra situazione di pericolo oggettivo, anche questa ormai vecchia [illegible] [illegible]ni, è appena fuori dell'abitato di San Germano, al bivio per Santhià. L'aiuola spartitraffico al termine del rettilineo da Santhià ogni settimana viene [illegible] da qualche vettura: prima che di fronte si collocassero i guard-rail in cemento, [illegible] era raro il caso di automobilisti che finivano nel Naviglio. Eppure anche qui sarebbe sufficiente collocare un impianto di illuminazione decente, in modo da sottolineare [illegible] pericolosità [illegible] punto.

Altre situazioni di oggettiva pericolosità [illegible] sulla statale del Monferrato, sopratutto agli incroci per Prarolo, per Ca[illegible] [illegible] per Stroppiana; e sulla «Trossi», con il fondo non sempre in perfette condizioni. Anche le strade provinciali presentano però le loro pecche: quella [illegible] Grange, con i suoi crocevia sempre troppo scarsa[illegible] illuminati; quella della Valsesia che da Gattinara [illegible] poi diventa troppo spesso impercorribile. [r. s.]

C'E' DA SALVARE

Campertogno, l'altare gioiello della Valsesia

L'altare barocco della chiesa di Campertogno

CAMPERTOGNO, come tutta la Valsesia, è una «miniera d'arte». E se importanti pezzi d'arte sono conservati nel museo parrocchiale, il merito [illegible] di Don Pier Cesare De Vecchi, che da anni li raccoglie e li salva dalla distruzione. C'è un po' di tutto: sculture, [illegible] pittoriche, libri. «Serviranno a chi verrà dopo di me», dice con umiltà.

I libri [illegible] esempio, alcuni del '600 e del '700, oggi non ci sarebbero più se il sacerdote non avesse invitato gli abitanti del paese a donarli alla parrocchia, anziché buttarli. Ma l'oggetto di maggior valore è probabilmente lo stupendo altare ligneo barocco, conservato nel [illegible] e riccamente documentato.

Ecco [illegible] sua storia. Tutto comincia nel 1628, quando il vescovo [illegible] Novara Monsignor Giovanni Pietro Volpi ordina che nella cappella maggiore di Campertogno venga fatto allargare [illegible] [illegible] e disposto un altare nuovo. Nel 1636 il parroco Antonio Gianoli stipula la convenzione [illegible] gli scultori di Campertogno Giovan Battista e Gaudenzio Sceti, per la costruzione [illegible] un nuovo altare, mentre nel [illegible] con gli impresari [illegible] concorda l'abbattimento [illegible] [illegible] vecchio [illegible] [illegible] predispone che ne venga innalzato [illegible] nuovo. [illegible] nel 1660 il lavoro non era ancora [illegible] fatto e, come emerge sempre dai documenti, nel 1661 monsignor Tornielli esige l'esecuzione del nuovo altare entro [illegible] [illegible].

[illegible] arriva quindi all'inventario del 1665, dove l'altare [illegible] elencato nel patrimonio parrocchiale. Descritto con tutti i suoi elementi ancora oggi visibili, solo in minima parte trafugati, appare nel suo completo splendore: [illegible] statue, 28 angeli, un tabernacolo scolpito con [illegible] statue più la croce, le colonne con basi [illegible] capitelli tutti ricavati in legno di noce valsesiano e ricoperti d'oro zecchino.

Lo sostengono altri 12 angeli. Le sue dimensioni [illegible] 11 cubiti di altezza [illegible] 5 e mezzo di larghezza.

Questa bellissima opera meriterebbe oggi di [illegible] restaurata, per evitare lo sgretolamento del materiale, [illegible] di avere [illegible] doratura rifatta.

La struttura fu sostituita all'inizio dell'800 da un altare moderno in marmo, di provenienza svizzera. Il grande altare barocco, caduto nel dimenticatoio, venne confinato nell'o[illegible]o [illegible] San Carlo, di fronte alla parrocchiale.

Qui le precarie condizioni del tetto e le infiltrazioni d'acqua hanno rovinato in parte la [illegible]corazione pittorica e hanno fatto saltare alcune dorature. I ladri, invece, si sono «regalati» qualche statuina. Solo [illegible] questi anni, grazie [illegible] Don Pier Cesare, l'altare è tornato in chi[illegible]

Per [illegible] restauro c'è però un problema: quello della [illegible]canza di finanziamenti. La speranza, come al solito, [illegible] che qualche ente pubblico o qualche istituzione privata si faccia carico dell'impresa.

Serena Leale

Non si è fermato nonostante i colpi di mitra sparati [illegible] aria dagli agenti

Forza un blocco di polizia e fugge

Il ricercato è un torinese di 28 anni. Incrociata una pattuglia sull'autostrada ha invertito marcia ed è uscito al casello di Larizzate. Poi è finito contro una chiesa [illegible] Desana, ma è riuscito a scappare

La Delta turbo dopo l'urto contro la chiesa di Desana

VERCELLI. Un automobilista torinese ieri notte ha forzato un blocco della Stradale e, sfuggendo ad una raffica [illegible] mitra, ha invertito la marcia sull'autostrada tentando di speronare l'auto della polizia. Poi è fuggito e si è fermato solo quando con l'auto è andato a sbattere [illegible] [illegible] spigolo della chiesa [illegible] Desana, scomparendo poi fra le strade del paese.

Adesso è ri[illegible] dalla targa dell'auto, una «Lancia Delta turbo» grigia [illegible] targa di Torino che non è risultata rubata, la polizia [illegible] risalita al [illegible] del proprietario: Enrico Pietroboni, 28 anni, residente nella Ca[illegible] Cafasse 18 [illegible] Piano torinese. A [illegible] carico nei registri della polizia [illegible] risultano precedenti; sulla [illegible] identità pare non sussistano dubbi dal momento che i suoi connotati, descritti da alcuni vicini di casa, coinciderebbero con quelli dell'uomo che gli agenti hanno visto al volante della «Delta».

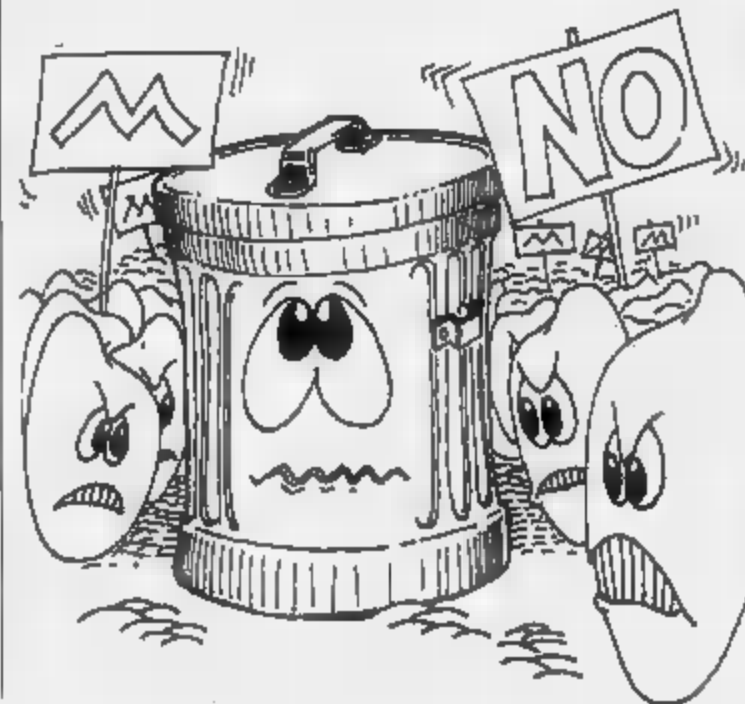
La vicenda ha avuto inizio ieri notte poco p[illegible] delle 4. Una pattuglia della Stradale di Villarboit ha intercettato nei pressi del casello di Borgo d'Ale una «Lancia» [illegible] una sola persona a bordo che viaggiava in direzio[illegible] [illegible] Milano. Insospettiti da al[illegible] particolari della vettura, gli agenti avevano deciso di fermarla per un controllo: la «Lancia» in [illegible] primo [illegible] sembrava volesse fermarsi in [illegible] piazzola ma quando l'auto della polizia [illegible] è avvicinata [illegible] ripartita di scatto a grande velocità ed [illegible] casello di Santhià ha svoltato sulla destra imboccando la bretella per Alessandria.

Nel frattempo la polizia si era [illegible] all'inseguimento ed ave[illegible] lanciato l'allarme via radio: quando la «Lancia» si è trovata al bivio di Stroppiana, c'era un'altra auto della polizia [illegible] aspettarla. Un agente ha fatto partire [illegible] raffica di mitra: [illegible] «Lancia» con un brusco testacoda ha invertito direzione di marcia, ha tentato di speronare la vettura degli agenti che [illegible] praggiungeva ed ha proseguito fino al casello di Larizzate dove [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] con un equipaggio della Volante.

La «Lancia» è uscita a zig-zag dal casello e, sempre inseguita dalla polizia, ha imboccato la statale in direzione di Trino. Giunto nell'abitato di Desana il pilota ha perso [illegible] controllo [illegible] l'auto è andata a sbattere [illegible] tro [illegible] spigolo della chiesa: il guidatore [illegible] [illegible] ed è sgattaiolato via fra le stradine del paese facendo perdere le proprie tracce. [r. s.]

Costanzana, prosegue la protesta dei cittadini contro il progetto del maxi impianto

Contro la discarica già settecento firme

Il comitato ha chiesto un incontro a tempi brevi col sindaco

COSTANZANA. «Non ci interessa se farà quadrare i conti del Comune [illegible] neppure se puzzerà: noi la discarica non la vogliamo». E' l'affermazione, decisamente perentoria, che da qualche giorno riecheggia [illegible] casa in casa e che è stata ribadita prima con un'affollata assemblea pubblica e subito dopo [illegible] circa 700 firme raccolte in [illegible] soffio dal «Comitato per la difesa dei diritti dei cittadini di Costanzana».

In contestazione c'è il nullaosta concesso dalla maggioranza comunale ad un progetto della «Panambiente srl», un'azien[illegible] milanese del gruppo «Camuzzi gazometri», che vuole realizzare nell'immediata periferia del paese una discarica per rifiuti speciali. Anzi un [illegible]pianto ecologico», come lo definiscono eufemisticamente i rappresentanti della ditta.

Il progetto preoccupa un pò tutti, [illegible] non [illegible]lo gli abitanti del paese: i dirigenti dell'associazione di irrigazione Ovest [illegible] l'intero consiglio provinciale [illegible] Vercelli che ha già votato un ordine del giorno nettamente contrario, i sindaci di almeno [illegible] quindicina di Comuni [illegible] territorio lungo [illegible] [illegible] della roggia Marcova che si troverebbe a scorrere [illegible] circa 500 metri soli dall'impianto. Preoccupato, [illegible] che il senatore Ennio Baiardi [illegible] interrogato i ministri dell'Ambiente e della Sanità chiedendo [illegible] siano sufficienti motivazioni di ordine economico per destinare a discariche fertili terreni agricoli appartenenti al patrimonio pubblico.

Il «Comitato», [illegible] quale in pratica ha [illegible] aderito quasi tutta la popolazione del paese, non vuole trascorrere le feste natalizie con l'incubo della discarica. Dicono: «Vogliamo parlarne con [illegible] sindaco: [illegible] deve spiegare questa novità che nessuno vuole». [r. s.]

VERCELLI

Giovedì si commemora don Secondo Pollo

Si commemora giovedì don Secondo Pollo. Questo il programma delle celebrazioni. Alle 10 gli alpini deporranno la [illegible] di alloro di fronte [illegible] monumento, nella piazza principale. Seguirà [illegible] [illegible] celebrata nella parrocchiale di Santa Cecilia. Durante il pomeriggio alle 15,30 a Larizzate verrà scoperta una lapide ricordo di don Pollo che nella frazione vercellese fu vicario economo durante gli anni 1940-1941. A Vercelli, [illegible] duomo, alle 17, l'arcive[illegible] di Torino, Giovanni Saldarini, celebrerà [illegible] funzione alla memoria del sacerdote.

VERCELLI

Nuove normative per i saldi nei negozi

Si modifica la normativa dei saldi. Rispetto allo [illegible] [illegible] la nuova disciplina prevede che possano essere fatti [illegible] tutto [illegible] territorio nazionale. Quelli invernali si effettueranno dal 7 gennaio al 7 [illegible] [illegible] le svendite estive inizieranno al 10 luglio e si protrarranno al [illegible] settembre. Le ditte interessate dovranno comunicare l'inizio della vendita straordinaria al sindaco del Comune, tramite una lettera raccomandata, almeno cinque giorni prima dell'inizio. Nel periodo dei saldi e nei quaranta giorni antecedenti non saranno possibili vendite promozionali di articoli di abbigliamento.

Raccolta [illegible] cibo e abiti per Jugoslavia [illegible] Albania

E' stata organizzata, a Valduggio, una raccolta [illegible] generi vestiari ed alimentari che saranno inviati in Jugoslavia ed in Albania. Sono richiesti soprattutto indumenti pesanti, scarpe [illegible] coperte. Per la consegna [illegible] per ulteriori informazioni si potrà fare riferimento alla Casa di Riposo del paese.

VERCELLI

A gennaio corsi Ascom per l'esame d'iscrizione

L'associazione commercianti della provincia di Vercelli, grazie alla convenzione con la Camera di Commercio, organizza le lezioni di preparazione all'e[illegible] d'idoneità per l'iscrizione al registro [illegible] il commercio. I corsi, che avranno inizio nel [illegible] [illegible] gennaio, dureranno [illegible] ore e si svolgeranno nella sede dell'Ascom [illegible] viale Garibaldi 57. Le lezioni si articoleranno in quattro serate. Per le iscrizioni ci si deve rivolgere alla segreteria dell'associazione.

FESTEGGIAMO BALLANDO

Sul Biellese l'arrivo del phön ha fatto alzare la colonnina di mercurio

Adesso è caldo record: + 16,3

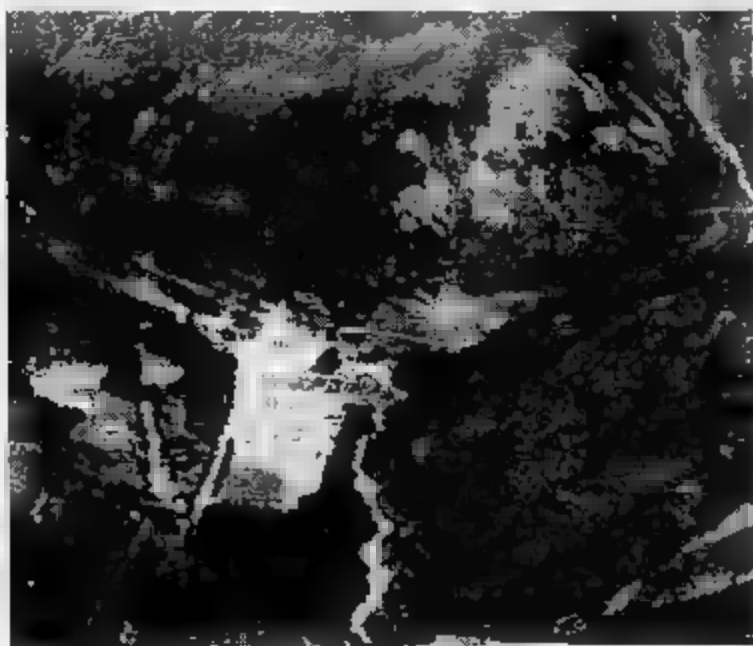
La temperatura è stata registrata domenica dall'osservatorio di Oropa. Dopo il grande freddo di inizio mese, questo dicembre è diventato il più mite degli ultimi settant'anni

BIELLA. Caldo primaverile a Oropa e in tutto il Biellese. Le tempeste di phoen abbattutesi sul comprensorio laniero tra venerdì e domenica hanno provocato [illegible] brusco rialzo della temperatura. La massima [illegible] domenica, solstizio d'inverno, [illegible] stata di + 16,3 ma anche durante la notte la colonnina [illegible] mercurio non [illegible] scesa [illegible] molto: + 7,8 alle [illegible] di ieri mattina.

Dice don Silvano Cuffolo, il sacerdote metereologo dell'osservatorio del santuario di Oropa: «E' il [illegible] di dicembre più caldo degli ultimi 70 anni. Ho fatto alcune ricerche e per trovare un altro inverno così mite ho dovuto risalire fino al solstizio del 1920».

La gente è rimasta disorientata dal fenomeno: solo una quindicina di giorni fa nebbia e galaverna avevano provato temperature minime polari. Il freddo aveva raggiunto punte intensissime a Mottalciata [illegible] a Cossato -11. Le sorgenti montane e le prese d'acqua sui torrenti si erano ghiacciate causando non pochi problemi agli acquedotti di Biella e Occhieppo Superiore. Poi, quando si incominciava a temere un inverno particolarmente rigido, c'è stato il brusco rialzo delle temperatura che ha sciolto la poca neve caduta [illegible] montagna.

Aggiunge don Cuffolo: «Quando sulle Alpi arrivano perturbazioni di origine atlantica da Nord-Nord Ovest, il Biellese viene sempre [illegible] trovarsi sotto vento. Il fronte nuvoloso alzandosi per superare la catena montuosa scaricano sul versante Nord, in questo caso la Francia [illegible] la Svizzera, neve in quantità. Le [illegible] d'aria poste in movimento dall'abbassamento della pressione barometrica vengono schiacciate verso terra sul [illegible] opposto, cioè sul Biellese. [illegible] questa azione nasce il phoen, il vento caldo. In questo [illegible] il fenomeno ha avuto un'intensità superiore al previsto e per due volte venerdì [illegible] domenica abbiamo registrato venti da uragano cioè superiori ai 100 chilometri l'ora che punte che hanno sfiorato i [illegible] e temperature fuori stagione».

Maurizio [illegible]

Ad Oropa domenica pomeriggio la temperatura massima ha superato i 16 gradi

[illegible]

BIELLA. Si potrebbe definire influenza «guastafeste», l'ondata virale che [illegible] costringendo a letto buona parte dei biellesi. Da qualche settimana nausee, dolori intestinali e soprattutto febbre stanno creando non pochi problemi [illegible] chi ancora non ha provveduto ai regali, [illegible] chi deve fare gli ultimi acquisti ed i preparativi per il giorno di Natale.

Già due anni fa [illegible] la «cinese» [illegible] mezza città [illegible] [illegible] a letto per le vacanze di fine anno [illegible] L'epidemia che interessava prevalentemente le vie respiratorie, aveva colpito indistintamente giovani ed anziani, bambini e adulti. All'inizio della stagione sia lo scorso autunno sia quello appena passato, le farmacie avevano venduto enormi quantità di vaccino anti-influenzale.

«Effettivamente - racconta Patrizia Tarricone della farmacia del Corso a Biella -, da qualche giorno abbiamo incrementato anche le vendite di vitamina C e tachipirina, medicinali che è bene avere in casa soprattutto in questo periodo. Sono stati parecchie le dosi di vaccino anti influenzale acquistati [illegible] questi mesi per prevenire la "pechinese", e difficilmente, anche [illegible] abbiamo chiesto ai diversi magazzini di procurarcene ancora, saranno disponibili altre dosi. Normalmente il periodo critico arriva [illegible] metà gennaio in poi ma, a quanto pare, l'influenza endemica sta iniziando già ora ad assalire i biellesi».

Ma quali sono i sintomi che per primi compaiono quando il virus si manifesta? «Solitamente - spiega Aldo Cerruti, [illegible] di base della Usl di Biella -, l'influenza ha un esordio brusco con cefalee, nausee, un diffuso malessere [illegible] nel caso [illegible] "pechinese", anche con disturbi intestinali. L'epidemia che fino a poche settimane fa non [illegible] ancora scoppiata, [illegible] iniziando in questi giorni [illegible] fare la sua comparsa in città. Pertanto non [illegible] [illegible] momento una precisa casistica sul suo modo di manifestarsi».

Per il momento, ad essere maggiormente colpiti ovviamente sono gli anziani ed i bambini, ma [illegible] il vento ed il clima secco dei giorni scorsi i microbi hanno avuto via libera anche per le categorie meno [illegible] rischio». Così molti passeranno le vacanze di Natale a letto, una condizione fastidiosa soprattutto per chi desidera ritornare velocemente [illegible] buona salute. E il peggio è che qualche giorno di assoluto riposo e drastiche cure antibiotiche [illegible] garantiscono una perfetta guarigione.

«La maggior parte dei [illegible] si risolve in una settimana - continua Aldo Cerruti -, [illegible] chi si trascura rischia di accusare ancora per parecchio tempo stanchezza e debolezza. Se le cure vengono iniziate repentinamente a non più di 48 ore di distanza dai primi sintomi della malattia, allora si hanno buone probabilità di risolvere il problema in poco tempo».

Il peggio toccherà però a quanti hanno prenotato già da tempo, soggiorni nelle località sciistiche o viaggi che hanno per meta le calde spiagge tropicali. «Fortunatamente, fino ad oggi - spiega Enrico Scaramuzzi, titolare della omonima agenzia turistica a Biella -, non abbiamo ancora avuto disdette. Comunque per evitare inconvenienti spiacevoli, abbiamo munito tutti i nostri clienti, di una polizza assicurativa che, nel caso in cui [illegible] possano compiere il viaggio per problemi di salute, copre l'intera penale che si deve [illegible]».

Paola Guabello

Nelle farmacie sono molte le richieste di medicinali anti-influenza (FOTO RADICE)

Dopo l'arresto [illegible] finanziere Silvio Sardi è rinchiuso nel carcere di via dei Tigli

In trappola davanti alla figlia

Il play-boy è stato fermato dagli agenti mentre andava a prendere la bambina a Noli. Poi sarebbe fuggito con lei a Miami. Durante il viaggio verso Biella ha chiesto com'è la vita in prigione

BIELLA. Dagli abbracci di Lory Del Santo alla cella [illegible] carcere di viale dei Tigli. Da tre giorni Silvio Sardi, [illegible] anni, imprenditore biellese [illegible] [illegible] rotocalchi rosa grazie al legame con la famosa attrice, è rinchiuso nella prigione della sua città d'origine e questa mattina verrà interrogato dal gip Carlo Gaddi. Però l'eco del suo arresto, [illegible]tato a termine dai finanzieri della polizia giudiziaria di Biella, coordinati dal sostituto pro[illegible]tore Maria Luisa Ferrari, non si è ancora spento.

In realtà le fiamme gialle di palazzo di giustizia lo stavano cercando [illegible] [illegible] settembre, da quando cioè l'allora giudice delle indagini preliminari Filip[illegible] Casa, ora in servizio [illegible] Avezzano, aveva firmato un provvedimento di custodia cautelare. Nei confronti di Silvio Sardi si ipotizzava infatti il reato [illegible] bancarotta fraudolenta e l'inchiesta era partita [illegible] del fallimento della Finval, la finanziaria di «casa» costituita come cassaforte del gruppo per controllare altre srl, tra cui la Cogimpianti. Per quest'ultima consociata, fallita prima della Finval, il play-boy [illegible] già stato rinviato a giudizio.

Per i finanzieri non è stato facile raggiungerlo, nonostante l'ordine di custodia cautelare fosse rimasto segreto fino all'ultimo. Sardi recentemente metteva piede di rado sul territorio nazionale e per questo motivo le fiamme gialle avevano costituito una rete di appostamenti che facevano capo alla ex-famiglia. Nel mirino dei pedinamenti era quindi finita la ex moglie [illegible] cui aveva avuto una figlia, Valentina di 9 anni.

E' stata proprio la presenza della bambina a far scattare la trappola. I finanzieri hanno infatti saputo che sabato il play-boy sarebbe ritornato in Italia per prendere [illegible] [illegible] la figlioletta e poi ripartire verso Montecarlo, da dove in [illegible] sarebbe poi fuggito a Miami, in Florida. Per le fiamme gialle era l'occasione, sicuramente l'unica, per bloccarlo. Così, all'alba, un'Alfa 75 con a bordo Marco Silvestri e Giuseppe Bordin, i rappresentanti della polizia giudiziaria, è partita [illegible] Biella diretta [illegible] Noli, il centro ligure luogo dell'appuntamento.

Una volta giunti a Noli, l'auto su cui viaggiavano la donna [illegible] la figlia è stata individuata e seguita fino ad una villa, che è poi risultata quella dell'ex tennista Gianni Ocleppo, grande amico di famiglia. I finanzieri stavano per entrare in azione quando si [illegible] accorti che il ricercato non era all'interno della casa: Valentina, che non vedeva il padre da mesi, giocava tranquillamente in cortile, segno inequivocabile che Sardi non [illegible] [illegible] arrivato. Infatti, alcuni minuti dopo, una Mercedes nera si è presentata ai cancelli dell'abitazione: al volante vi era Gianni Ocleppo, di fianco il padre Mario e dietro, in completo chiaro e foulards, era seduto l'imprenditore [illegible]e, alla vista dei due brigadieri in borghese, è impallidito.

L'uomo ha avuto solo il [illegible]mpo [illegible] salutare la figlia, gli amici e la ex moglie, poi è salito sull'Alfa 75 che lo ha portato nel centro laniero. Durante il viaggio, preoccupato, si è informato sulle condizioni [illegible] vita della prigione biellese. «Simile alle altre» gli è stato risposto. Ma per lui, in attesa dell'interrogatorio [illegible] gip, non sarà [illegible] [illegible]me la spiaggia di Miami.

Daniela Pasquarelli

Il finanziere biellese Silvio Sardi con l'attrice Lory Del Santo

Varallo, Arnaldo Vassena del psdi era accusato di peculato

Assolto l'ex assessore

La Cassazione ha annullato la sentenza della corte d'appello che lo aveva condannato a 18 mesi. Nei guai per l'acquisto dei pneumatici dell'auto

VARALLO. Arnaldo Vassena, l'ex assessore provinciale ai trasporti è stato assolto dalla Cassazione dall'accusa di peculato. [illegible] corte suprema ha annullato la sentenza del corte d'appello che aveva condannato [illegible] l'esponente politico che ai quei tempi militava nelle file del del psdi a 1 anno e 6 mesi di reclusione.

La vicenda risale al 1982 quando Arnaldo Vassena finì nei guai per quattro pneumatici per la propria auto acquistati con lo sconto dalla ditta che forniva le gomme [illegible] i bus dell'Azienda trasporti. Inoltre [illegible] un controllo era risultato che Vassena aveva restituito in ritardo [illegible] rimanenza (700 mila lire) di un'anticipazione di [illegible] avuta dall'Amministrazione provinciale per partecipare ad un congresso internazionale sulla viabilità [illegible] Casablanca.

Rinviato a giudizio per peculato era stato condannato dal tribunale [illegible] Vercelli. La pena poi era stata confermata in appello dove però [illegible] caduta la parte del capo di imputazione relativa [illegible] pneumatici.

Ma Vassena che aveva dovuto ritirarsi dalla vita politica, non aveva rinunciato a dimostrare la propria innocenza [illegible] assistito dagli avvocati Roberto Scheda [illegible] Vercelli [illegible] Cesare Giordanengo di Torino, aveva fatto ricorso in Cassazione. Ora la corte suprema gli ha dato ragione e con una sentenza del [illegible] dicembre, [illegible] di [illegible] [illegible] si conoscono ancora [illegible] motivazioni, ha accolto il [illegible] annullando la sentenza della corte d'appello di Torino, e prosciogliendolo da ogni accusa «perchè il fatto non sussiste».

Dice l'ex assessore: «E' il più bel regalo che potessero farmi. So solo io quello che ho sofferto in questi anni, le umiliazioni che ho dovuto sopportare. Ma ora finalmente questo calvario [illegible] finito: la Cassazione mi [illegible] assolto [illegible] la più liberatoria delle espressioni. Non ho mai approfittato della mia carica politica, [illegible] sempre stato onesto [illegible] [illegible] ho diritto a una pubblica riabilitazione. Non cerco vendette, solo giustizia. Comunque adesso penserò solo a godermi questo momento magico: [illegible] [illegible] più bel Natale della mia vita. Per il futuro non ho ancora deciso ma [illegible] è escluso che possa tornare [illegible] politica. Sono sicuro che i miei elettori non mi hanno dimenticato». [c. ma.]

L'ex assessore Arnaldo Vassena

Protesta in via Italia

In beneficenza il [illegible] delle luminarie

BIELLA. «Non pagheremo le luminarie di Natale [illegible] daremo in beneficenza il doppio della quota che hanno fissato i commercianti». A parlare [illegible] Giuseppe Giansiracusa, titolare insieme [illegible] fratello, della drogheria Carpano di via Italia. [illegible] polemica [illegible] già in corso dall'altro dicembre.

Il commerciante infatti, in quell'occasione non aveva voluto partecipare alle spese di allestimento degli addobbi della principale via cittadina per protesta. E così la [illegible] [illegible] stata devoluta [illegible] favore della Domus Laetitiae, l'istituto per la riabilitazione degli handicappati [illegible] Sagliano Micca.

Quest'anno dai fratelli Giansiracusa, saranno devolute in beneficienza seicento mila lire. Andranno [illegible] favore [illegible] alcuni ragazzi bisognosi, segnalati dagli enti locali. E per la Befana libri e giocattoli andranno a rallegrare una decina di bambini biellesi. [p. g.]

Aveva solo 3 giorni

Emorragia, [illegible] neonato all'ospedale

BIELLA. Era nato [illegible] appena tre giorni e il suo debole corpi[illegible] [illegible] ha resistito ad un'improvvisa emorragia cerebrale.

Della piccola salma che ieri mattina [illegible] stata sottoposta all'autopsia per adesso si conosce soltanto il [illegible]e e il cognome: Filippo Giunta. Non è stato possibile apprendere le altre generalità, compreso il comune di residenza. L'unico particolare certo della tragedia è che il neonato è giunto all'ospedale di Biella nella giornata di giovedì, proveniente dal nosocomio [illegible] Gattinara.

Evidentemente, subito dopo il parto, erano sorte delle complicazioni tali da obbligare i medici gattinaresi [illegible] decidere [illegible] trasferimento. Quindi [illegible] un'ambulanza Filippo Giunta è [illegible] portato all'ospedale di Biella, nel reparto di terapia intensiva. Ma nonostante il prodigarsi degli specialisti il piccolo è deceduto. [d. p.]

Sagliano, violento incendio ha raso al suolo un salone in via Roma [illegible] parte di un rustico

Brucia nella notte un magazzino di vini

Le fiamme hanno anche minacciato un'abitazione vicina

[illegible] **MICCA.** Attimi di paura ieri notte nel centro della valle Cervo. Un violento incendio è infatti divampato in un magazzino di vini ma ha rischiato [illegible] estendersi anche ad una casa vicina, abitata da una coppia di anziani. Solo il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato il peggio: i pompieri sono riusciti a circoscrivere le fiamme, che comunque hanno distrutto gran parte del salone [illegible] via Roma 21 e di [illegible] rustico confinante.

Da una prima [illegible] i danni ammonterebbero a un centinaio di milioni. Mancava qualche minuto alle quattro quando Rodolfo Canova, 69 anni e la moglie Sofia, che stavano dormendo, [illegible] cominciato a sentire dei forti rumori di vetri rotti che provenivano dall'esterno.

«Da giorni sto cercando di curarmi [illegible] [illegible] bronchite che mi ha indebolito - racconta l'uomo -. Ancora adesso faccio fatica [illegible] alzarmi da letto e così, anche l'altra notte, avevo finito per addormentarmi abbastanza presto. Ma erano appunto le quattro quando sono stato svegliato [illegible] rumori che arrivano dal cortile, come tanti scoppiettii».

Le fiamme infatti si levavano già alte e [illegible] calore sprigionato stava mandando in frantumi finestre e vetrine del magazzino di proprietà di Luciano Varesano che sorge di fianco alla casa della famiglia Canova.

I primi focolai, provocati molto probabilmente da [illegible] corto circuito, si erano presto estesi [illegible] tutto [illegible] resto della costruzione, avvolgendo in [illegible] unico grande rogo gli scaffali, i muri e il soffitto, raggiungendo così anche la copertura del tetto in cemento.

«Mia moglie ha visto quell'inferno [illegible] ha cominciato a preoccuparsi - prosegue Rodolfo Canova -, in effetti l'incendio diventava sempre più grande e [illegible] stava pericolosamente avvicinando a [illegible] nostro. Per un attimo siamo rimasti come paralizzati: non sapevamo bene che [illegible] fare. Alla fine abbiamo telefonato a nostro figlio Lido che fa l'idraulico».

L'uomo in pochi minuti ha raggiunto l'abitazione dei genitori. Ma nel frattempo erano già arrivati a Sagliano anche le prime autopompe dei vigili del fuoco [illegible] Biella, [illegible] cui centralino [illegible] stato subissato di richiesta di soccorso [illegible] parte degli abitanti della zona.

Immediatamente le squadre si sono organizzate in [illegible] duplice intervento: mentre da una parte [illegible] getto degli idranti era diretto verso l'interno del magazzino, dall'altra venivano irrorati i muri esterni, in maniera da impedire che le fiamme raggiungessero l'abitazione confinante.

Il lavoro [illegible] spegnimento è così proseguito per più di quattro ore, con le auto cisterne a fare [illegible] spola [illegible] la centrale per [illegible] continuo approvvigionamento. Verso le [illegible] di ieri mattina [illegible] l'incendio [illegible] stato praticamente spento, senza che si sia mai reso necessario lo sfollamento della casa dei coniugi Canova: dell'abitazione attigua al magazzino è rimasto interessato soltanto [illegible] rustico che ha riportato danni per alcune decine di milioni. Non appena so[illegible] stati domati anche gli ultimi focolai, è potuta cominciare l'opera [illegible] smassamento.

Del magazzino di Luciano Varesano, oltre [illegible] numerose bottiglie di vino, [illegible] andati distrutti 200 metri quadrati di copertura e gran parte dei muri perimetrali. Ma per un bilancio più preciso bisognerà attendere le perizie dei tecnici che verranno effettuate nei prossimi giorni. [d. p.]

Classica, jazz e rock: una guida ai principali appuntamenti provincia per provincia

Divertirsi il 25 dicembre e dintorni

A Villafranca atteso concerto dell'orchestra mandolinistica «Paniati». Nell'Alessandrino tengono banco le serate all'insegna del ballo liscio, mentre a Crevacuore (Vercelli) i giovani si ritrovano per seguire la musica blues

Il Natale del 1895 [illegible] un manifesto d'epoca [illegible] Will Bradley (tratto da The golden [illegible] of the poster)

NATALE e dintorni: Oltre ai presepi viventi e alle rappresentazioni sacre, [illegible] Piemonte offre un'altra serie [illegible] appuntamenti per trascorrere le serate di festa. Ecco alcune proposte.

A **Villafranca**, nell'Astigiano, stasera alle 23,15 nella chiesa parrocchiale di [illegible] Martino si terrà il concerto dell'orchestra mandolinistica «Pietro Paniati» di Asti. Formazione storica per la città (ha da poco compiuto 67 anni), è anche una tra le più attive della regione. La «Paniati» è diretta da Fabio Poggi: proporrà il suo repertorio, opportunamente modificato per l'occasione: accanto a brani di Johann Sebastian Bach, Vivaldi e altri autori classici, ci sono anche fantasie sui temi di «Bianco Natale» e «Astro del ciel».

A **Valenza**, nell'Alessandrino, due grandi appuntamenti [illegible] il ballo liscio al Dancing Valentia, in occasione del Natale e di Santo Stefano. domani sera arriva Hengel Gualdi, un maestro [illegible] questo genere musicale, mentre il giorno di Santo Stefano è la volta [illegible] «Papillon», specializzati nella riedizione [illegible] melodie degli Anni 60 e 70.

Una formazione di giovani è invece protagonista del recital che verrà presentato la [illegible] di Natale alle 21 e domenica [illegible] alle 15 nel salone della parrocchia della Madonna del Buon Consiglio a **Pocapaglia**, nel Cuneese. Il titolo è «I semi della pace»: si tratta di un collage di testi recitati, balli e canti.

Non mancano gli appuntamenti con i concerti di musica classica nel Novarese. A **Cameri**, questa sera alle 21,30, nella sala polivalente del Comune, esibizione del gruppo di ottoni «Penta Brass Ensemble». Ecco i protagonisti: Damiano Morellini e Massimo Beldì (tromba), Luca Dosio (corno), Andrea Zotti (trombone) e Alessandro Grigolon (bassotuba). In programma musiche di Walters, Ivenson e Händel. Sempre stasera, nella chiesa del Sacro Cuore di **Arona**, si terrà il concerto della «Schola Cantorum», dalle 21.

E ora [illegible] jazz. A **Crevacuore**, in provincia [illegible] Vercelli, giovedì sera al «Dragon's pub» si terrà un [illegible] del «Davide Calvi Quartet». Dalle 22,30 il gruppo suonerà un genere fusion jazz che si ispira a sfumature tratte dalla musica pianistica [illegible] Herbie Hancock, [illegible] sound del sassofonista Michael Brecker e a quello ritmato del chitarrista Pat Metheny. Per [illegible] sera successiva saliranno sul palco i «Rock Lines», guidati dal bassista Fran[illegible] Monte per una esibizione country, rock e blues.

DAL FALO' GLI AUSPICI PER IL '92

[illegible] Sulle colline di Rongio, una frazione del cinquecentesco Principato di Masserano, nel Biellese, questa notte torneranno ad accendersi i «fuochi dell'abbondanza»: un rituale [illegible] origine pagana che richiama ogni anno un fittissimo pubblico. Col naso all'insù, nel gelo di mezzanotte, centinaia di turisti aspetteranno di vedere accesa la piramide di fuoco che con felci e foglie viene eretta dalla popolazione sul sagrato della chiesa, e [illegible] dopo la messa della vigilia [illegible] Natale.

Ma tanta attenzione non è ri[illegible] solo alla suggestione del fuoco. Lo spettacolo è anche [illegible] rito divinatorio poiché al termine del falò, gli abitanti del posto traggono gli auspici per l'anno nuovo in base alla direzione che prendono [illegible] scintille sulla sommità della piramide.

La tradizione, che si tramandò di generazione in generazione fino agli Anni Cinquanta, per poi essere ripresa alcuni anni fa, ha radici folkloriche che, secondo gli studiosi, richiamano le feste dei fuochi delle popolazioni celte. Davanti alla chiesa viene eretto un fusto di ontano alto circa 15 metri e ricoperto di frasche e felci.

Un tempo sulla sommità dell'albero si poneva un [illegible] di ginepro che secondo le tradi[illegible] popolare serviva ad allontanare gli influssi malefici. Ora la pianta del ginepro è fra le specie protette e quindi il rituale è stato modificato.

Un proverbio accompagna l'interpretazione delle scintille librate nell'aria: «A mattino pane e vino, a sera miseria», dicono gli abitanti del posto riferendosi alla direzione, e Oriente e a Ponente, in cui [illegible] vento porta ceneri e faville. In origine se le fiamme andavano verso il [illegible]», si prospettava un anno di buoni raccolti. In caso diverso l'esito [illegible] divinazione era negativo.

Il rituale si richiama ai concetti della [illegible] imitativa, secondo i quali il fuoco simboleggia il sole. L'accensione del falò ha quindi il valore di una propiziazione durante [illegible] solstizio invernale, quando i raggi dell'astro [illegible] più lontani e deboli. Un tempo i «fuochi dell'abbondanza» erano accompagnati anche [illegible] balli e musica, soprattutto a beneficio dei bambini che danzavano intorno al fuoco. Ora [illegible] vin brulé e l'improvvisazione [illegible] musicisti [illegible] posto fanno da cornice alla serata.

Marco Conti

LE SERATE IN PIEMONTE

[illegible]
Tombola [illegible] discoteca

Domani [illegible] alla discoteca «Papeete» si svolgerà la tombolissima di Natale. In palio c'è un viaggio in [illegible] località [illegible] alla moda e sorprese e numerosi altri premi. L'apertura [illegible] gioco è alle [illegible].

[illegible]
Il veglione

Veglionissimo di Natale al «Fa[illegible] di Brusnengo (Vercelli) [illegible] la musica dal vivo dei «Caelestium» e i dj di 101 Network, nella seconda sala. S'inizia alle 21,30.

CIGLIANO
Notte in pista

Alla discoteca «Due» di Ciglia[illegible] nel Vercellese, giovedì sera è in programma un party dal titolo «Hijack Night» [illegible] il gruppo Syndroma. Sonorità «disco» underground. Ospite il dj Gianni Parrini.

SANT'ALBANO STURA
Musiche [illegible] l'albero

Nella chiesa parrocchiale gio[illegible] sera alle 21 esordisce con il concerto di Natale, la corale polifonica del paese diretta dal maestro Buedese. Il complesso, formato [illegible] 50 elementi, presenterà un impegnativo repertorio che spazia dagli spirituals alle [illegible] natalizie.

[illegible]
Cioccolata a mezzanotte

Stasera alle 21 saranno distribuiti vin brulé e cioccolata calda prima della messa di mezzanotte. La serata sarà rallegrata da Babbi Natale che percorrendo le vie principali distribui[illegible] doni e dolciumi. L'atmosfera sarà allietata da un coro paesano che proporrà canti [illegible]talizi.

NOVI
Mister Italia

«Specchio delle mie brame, chi è il più bello del reame? A que[illegible] domanda sarà data risposta a Novi Ligure nel [illegible] nazionale «Il più bello d'Italia»: [illegible] delle fasi [illegible] selezione alla finale si svolgerà giovedì sera alla discoteca Before. Alla tappa [illegible] Novi, parteciperanno 14 aspiranti «mister».

[illegible]
Concerto natalizio

Giovedì alle 15,30 nel Teatro comunale di Rivanazzano [illegible]certo [illegible] Natale. La manifestazione è promossa dal Circolo Amici della musica e dalla Biblioteca civica nell'ambito della stagione musicale '91-92. Ingresso: primo settore 12 mila lire, secondo settore, platea e galleria 10 mila.

Le feste di fine d'anno e i proverbi della tradizione contadina del Piemonte

Natal al balcon, Pasqua al tisson

Clima mite adesso, aprile davanti al fuoco; la saggezza popolare dice ancora che prima di Natale il freddo non deve preoccupare. Le credenze legate alla [illegible] di mezzanotte e la storia del Gelindo

UN tempo, uscendo dalle cascine, i contadini che si incamminavano verso la chiesa parrocchiale per assi[illegible] alla messa [illegible] mezzanotte lasciavano *ambajà* (accostata) la porta della stalla e della cucina, oppure accostavano una scala a pioli al fienile.

Se per caso, [illegible] loro assenza, fosse capitata in quei paraggi la Sacra Famiglia dopo essere stata scacciata da tutti i *Giudé* (Giudei), avrebbe avuto un ricovero dove [illegible] la [illegible].

Notte santa, e notte magica, quella di Natale. I più piccoli, prima di andare a dormire, davano un'ultima occhiata al presepio: in primo piano, proprio di fronte alla capanna (dove mancava soltanto Gesù Bambino), c'era [illegible] statuetta del pastore Gelindo. Secondo la tradizione, anche Gelindo si trovava a Betlemme per il [illegible]simento.

Incontra per strada l'*amsér Giusep* (signor Giuseppe) e sua moglie, in cerca di un riparo, e indica loro una stalla: può [illegible] così alla nascita [illegible] Gesù, tanto da [illegible] *'l prim ch'a l'ha vistlo* (il primo che lo ha visto).

Mentre i bambini già dormivano, sognando i semplici regali che avrebbero trovato l'indomani, i grandi assistevano alla messa di mezzanotte. Qualcuno si portava da casa, in tasca, un pezzetto di pane che, benedetto, sarebbe servito per tutto l'anno successivo [illegible] medicina per gli uomini oppure per gli [illegible]li. Intanto, andando verso la chiesa, si scrutava con attenzione [illegible] cielo, sperando che fosse coperto [illegible] nuvole.

Dicono infatti i proverbi: *S'it va a la messa 'd mesaneuit con la lun-a, s'it l'as due vache vendne un-a* [illegible] val alla [illegible] di mezzanotte e c'è la luna, se hai due mucche vendine una, perché non le potrai mantenere entrambe), e ancora: *Messa 'd mesaneuit con la lun-a pin-a, gran suitin-a* (Messa [illegible] mezzanotte con la luna piena indica grande siccità).

[illegible] genere, i proverbi mettono in guardia dal bel tempo nel periodo natalizio quando, secondo le regole, dovrebbe in[illegible] far freddo. Ecco qualche esempio: *Quand a Natal* [illegible] *va al sol, a Pasqua a sa stà davsin al feu* (Quando a Natale si va al sole, a Pasqua si s[illegible] vicini al fuoco); *Verd Natal, bianca Pasqua* (Natale verde d'erba, Pasqua bianca di neve); *Natal al balcon, Pasqua al* [illegible] (Natale al balcone, Pasqua al tizzone del focolare).

[illegible] giorno [illegible] Natale, comunque, [illegible] considerato una sorta di culmine dell'inverno: *Prima 'd Natal, 'l freid a fà* [illegible] *mal; da Natal an là, 'l fre[illegible] a l'é pasà* (Prima di Natale [illegible] freddo [illegible] fa male; [illegible] Natale in là, il freddo [illegible] passato); guardando alle scorte, si diceva anche *A Natal mes pan, a Pasqua mes* [illegible] (A Natale [illegible] pane, perché si era a metà strada rispetto al prossimo raccolto del grano; a Pasqua mezzo vino, perché sarebbero occorsi ancora sei mesi per giungere alla vendemmia).

Il giorno di Natale segnava anche la conclusione del digiuno che era stato osservato per tutto l'Avvento ed era culminato [illegible] giorno della vigilia quando, secondo il proverbio, *a digiun-o fin-a ij osej 'd bosch* (digiunano persino gli uccelli di legno). Ogni massaia portava in tavola quanto di [illegible]lio le sue arti (o il portafogli...) le consentivano di offrire: il cappone (che era [illegible] [illegible] il [illegible] ottobre: [illegible] *San Simon el galét as fà capon*, a [illegible] Simone il galletto si fa cappone), la *bagna caoda*, le salsicce, il gallo arrosto (che per alcuni giorni [illegible] stato tenuto a *pernisé*, stagionare, sotto [illegible] neve) e le focacce a forma [illegible] gallo.

E se, per l'occasione, un povero bussava alla porta, trovava pronto *'l tond del viandant*: nessuno, infatti, dimenticava che *El pi bel* [illegible] *ven quand ch'a tambussa a toa porta un ch'a n'ha* [illegible] (Il più bel Natale viene quando [illegible] bisognoso bussa alla tua porta).

Enrico Bassignana

Illustrazione tratta da «The promise and the product»

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non viet. [illegible]: 15,10; 17,30; 20; 22,30
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or.: 14,40; 16,25; 18,25; 20,30; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/c	**[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/c	**Vacanze di Natale '91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25
Cristallo v. Goito 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Doria v. Gramsci 9	**Billy Bathgate a scuola di gangster** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible].
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**A proposito di Henry** Ap. 16,45; film 17; 19,15; 21,30.
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il gi[illegible] [illegible] giudizio** Col. Non viet. Usa '91, 2h20'. Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,30
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet. Usa 91, 2h20'. Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola del principe sch[illegible]** abbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,15; 16,20;
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gal. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Ap. 16,15; Or.: 16,30; 19,45; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	
Piccolo Regio	
Adua c. Giulio Cesare [illegible]	**Il Gruppo [illegible] Rocca** [illegible] 27 al 6 gennaio: Spasso fisso.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
[illegible] p. Solferino 4	Da venerdì 27/12 ore 20,45 Foto di gruppo con gatto.
Carignano p. Carignano 6	Da venerdì 27 Ragazzi irresistibili. Ore 20,45.
[illegible] v. M. Cristina 73	**G[illegible] Concerto di fine anno** Iniziata la [illegible] pre «Concerto di [illegible] anno»

LE TV PRIVATE

[illegible]
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Daniel Boone, telefilm
0,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
1,30 S.O.S. Polizia, telefilm

Telecupole
18 — Pinocchio, cartone
18,30 La padroncina, telenovela
19,25 TG4
20,30 Come stava[illegible] ben[illegible]
22,15 Golden Circus, spettacolo
22,30 TG4
22,[illegible] Golden Circus, spettacolo

Videogruppo
19 — [illegible]
19,30 Auguri da Videogruppo
20,30 La stella di Natale, film
22,30 Videonotizie
24 — Videonotizie

Telecity
17,20 Sette in allegria
19,30 O' Hara, telefilm
20,30 I predoni della steppa, film
22,25 5 settimane in pallone, film

Primantenna Supersix
18,05 Dr. Slump ed Arale, cartoon
18,25 Ippo Tommaso, [illegible]
[illegible] Lo specchio magico, cartoon
19 — Tgg Special
20,30 Piccole donne, film
22,15 Concerto di Natale

Erreuno Tv
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22,15 Bravo Benny
22,55 Tg sera
23,10 Concerto di Natale
23,55 Santa Messa di mezzanotte
1,15 Teutvision

Quinta Rete
18,30 I cento giorni di Andrea, novela
19,30 Attualmente, informazione
20 — Cominciare In [illegible]ria, telefilm
[illegible] Mata Hari, film
0,30 L'uomo proibito, film

Telebiella
20 — Speciale spettacolo
20,10 Maria, telenovela
21,40 Telefilm
22,10 Speciale spettacolo
22,30 Tg Biella
23 — Andiamo al cinema
[illegible],10 [illegible]

[illegible] 9 T[illegible]
20,25 TG 9
20,51 Uno sguardo sul mondo
20,55 Quando la cucina dà spettacolo
21 — Film
23 — Basket
23 — Calcio
23,30 TG 9
23,50 Sulle ali della poesia
23,58 Uno sguardo sul mondo

G.R.P.
20 — Le più belle tavole del [illegible]
[illegible] Notte e dì, film
22,30 Corpo speciale
23,30 G.R.P. Monitor, replica
24 — Il cielo può attendere, film

E 21 Network
20 — Innamorarsi, tv
21 — Gli allegri pirati dell'isola del Tesoro, film
23 — TG
23,15 Le auto settimana

Telesubalpina
[illegible] Cartoni animati
[illegible] Rousters, telefilm
21,30 Fifty Fifty, telefilm
[illegible] Vieni Signore!, novena di [illegible]
[illegible] — Il Regionale, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,20 Il mago di Oz, film
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Roy Rogers
23,30 Cabarettissimo, spettacolo
0,10 Ag[illegible] pepepr, telefilm

● Eventuali errori o variazioni nei programmi [illegible] causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Questa sera si rinnova una delle tradizioni più amate

Tutti i presepi viventi

Previste sacre rappresentazioni nell'intera provincia alla luce delle torce a vento e dei falò. L'accompagnamento delle bande

VERCELLI. E' l'ora dei «presepi viventi», le rappresentazioni sacre natalizie. Incominciamo con una novità prevista in piazza Mazzini, a Vercelli. Alle 23,30 arriveranno i pastori e il popolo di Betlemme, provenienti dai quattro punti cardinali. A mezzanotte il corteo si sposterà per la messa in San Cristoforo: ci sarà anche l'arcivescovo, non appena si sarà conclusa la funzione in Duomo.

Nel Vercellese, al presepe vivente di Borgo d'Ale, alle 21 di questa sera la banda locale eseguirà musiche natalizie per le vie, accompagnando pastori e gregge, arrivando nella piazza accanto alla parrocchiale, dove l'area è stata trasformata un villaggio. All'interno delle capanne vi sono in costumi d'epoca, arrotini, fabbri, filatrici, lavandaie e mugnai ai quali si aggiungeranno i pastori e le pastorelle che arriveranno con la Sacra Famiglia.

A Moncrivello, il corteo prenderà il via alle 22 di stasera da via Villareggia, per raggiungere la parrocchiale. Domani alle 10, replica sul piazzale della chiesa. In Valsesia, a Civiasco stanotte ci sarà il presepio recitato con un originale canovaccio, rappresentato da una cinquantina di «attori» locali. Si svolgerà sempre stasera con inizio alle 23. A Rastiglione, frazione di Valduggia in questa notte di vigilia il presepio si muove verso la chiesa a partire dalle 21. La processione è illuminata dalle torce a vento.

Nel Biellese. A Mongrando nell'area verde del bosco del Vallino, attorno alla Capanna, si possono visitare oltre una decina di costruzioni dove sono riprodotti fedelmente gli ambienti degli antichi mestieri e le attività tipiche della valle Elvo. La rappresentazione avrà inizio alle 20,30 ed al termine verrà celebrata la santa messa nella chiesa di Curanuova, insieme agli oltre cinquanta personaggi che animano il presepe vivente.

A Crosa, una processione itinerante accompagnerà con canti e melodie eseguite dai giovani pastori, Giuseppe e Maria attraverso la loro visita in tutte le frazioni. Si partirà dalla piazza della chiesa alle 21,15 e ad ogni tappa, attorno ai falò augurali, saranno distribuiti vin brulé e dolciumi. A Lessona l'appuntamento è nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo. Alle 23 inizierà la rappresentazione biblica che viene recitata ogni cinque anni, durante la messa della Vigilia. Sono stati allestiti due palchi, dove verranno ripercorsi con diversi quadri scenografici le fasi più importanti dell'Antico e del Nuovo Testamento. A Coggiola, la frazione Viera Rivò sarà animata già dalle 21 da antichi artigiani, pastori con il gregge e perfino da una taverna che offrirà panettone e vin brulé. Giuseppe, Maria ed il Bambino, troveranno posto nella stalla illuminata di una cascina. Alle 23,30, dopo la celebrazione della messa sarà acceso un falò.

Paola Guabello

LA NOTTE ROCK DI FRITZ & CO.

ASIGLIANO. Gigioneschi e sussultori, i «Leccioles» sono apparsi sul palco del «Prisma», sabato scorso per la «Notte Giovane Rock», sfida delle band musicali indetta dal giornale «La Stampa».

Questa occasione è stata una prova-revival a tutto gas, proprio perché il gruppo era assente dal mondo rock vercellese da almeno dieci anni. Senza perdere smalto sono stati spinti a viva forza negli amplificatori (tutto volume e limiti della distorsione). I vecchi sgangherati motivi in inglese maccheronico urlati da Fritz Conti, già campione di skateboard e attualmente pubblicitario, ancora con un sacco di fiato da tirare per le sue cantate punk di un tempo, alle quali ha aggiunto canzoni più recenti.

La videobirreria di via Aldo Moro è stata stipata all'inverosimile, non solo da giovanissimi come succede di solito. Sono arrivati anche i trentenni per seguire le evoluzioni sonore di Fritz e compagni.

Una maniera per fare un tuffo nel passato rocchettaro vercellese. Non pochi, tra i presenti hanno commentato: «E' stato un ritorno degli inizi dei "nostri" Anni Ottanta. Una serata da non dimenticare».

Non c'è stato molto spazio da dedicare agli intervalli, anche se quei pochi momenti silenziosi (si fa per dire) sono serviti a mister Holmes, il proprietario, per accennare ai ragazzi che sul bancone delle birre c'era una scatola per raccogliere i soldi da aggiungere a quelli già versati per aiutare il piccolo Manuel Marangoni.

E sulla sottoscrizione (Leccioles dal cuore d'oro) ha ancora insistito il leader della band in un momento meno agitato della performance.

Fritz-la-voce, Vicky al basso, Franky alla batteria e Steve alla chitarra non hanno voluto illudere il loro pubblico. C'è stato anche l'happening personale del vocalist quando ha cominciato, dopo aver tolto la maglia, a mostrare i tatuaggi sui muscoli delle braccia: veri o disegnati con il pennarello?

Un sabato notte, come ha spiegato Holmes, finito nel modo migliore: nessuna violenza, e nessun malumore, solo tanto entusiasmo. **[g. ba.]**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI
Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 15 spett. cont. — Lire 6000/6000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri — *Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Or.: 19,30
Le comiche 2 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31' **Comico**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Or.: 19,30
Donne con le gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57' **Commedia**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 19 — Lire 9000/8000
Terminator 2 — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton, M. Biehn (Usa '84)* — Terminator uomo-robot spietato arriva dal futuro per uccidere la donna che può diventare pericolosa per la vita dei robot stessi. N. V. 1h 44' **Fantastico**

CIGLIANO
Splendor — Or.: 21,15 spett. unico — L. 7000/5000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

GATTINARA
Italia — Inf. orari (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — L. 8000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Italia — Inf. orari (0163) 840.201 — Orario: 20/22 — L. 7000/5000
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

SANTHIA'
Ideal — Inf. orari (0161) 930.827 — Orario: 15/20/22 — Lire 7000/5000
Scappo dalla città, la vita, l'amore... — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 53' **Commedia**

BIELLA
Apollo — Inf. orari (015) 23.765 — Or.: 15/16,30/20,30/22 — Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari 015/22.736 — Lire 10.000/8000
Abbronzatissimi — *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Tito Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 10.000/8000
Alle 15 e 18,30: **Fievel conquista il West**. Alla sera: **Donne con le gonne**

Odeon — Inf. orari (015) 22.738 — Lire 10.000/8000
Terminator 2 — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Sociale — Inf. orari (015) 22.738 — Lire 10.000
Fievel conquista il West — *di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91)* — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

COGGIOLA
Radar — (015) 78.320 — Lire 8000/7000 — Or.: 20,45/22
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

COSSATO
N. Primavera — Or.: 20,15/22 — Lire 9000/7000
Una pallottola spuntata 2½ — *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

PRAY
Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — Or.: 21 spett. cont. — Lire 8000/7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

SERRAVALLE
Corso — Tel. (0163) 450.415 — Orario: 21 spett. cont. — Lire 8000/7000
Thelma & Louise — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

VARALLO
Sottoriva — Inf. orari (0163) 52.288 — Or.: 21 spett. unico — Lire 7000/5000
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

I MARTEDI' AL CINEMA

a cura di B. Pisoni

I NOSTRI QUIZ

Prepariamo sorprese

Mai come quest'anno i «Martedì al cinema» hanno soddisfatto così larga fascia di pubblico: ancora molte sorprese ci aspettano, nonostante la mancanza (e credeteci, si sente) dei grandi Almodovar, Greenaway o Lee.

Abbiamo qualche speranza per l'anteprima del 4 marzo? Noi, intanto, proseguiremo con i nostri quiz che il pubblico del Nuovo Italia riesce sempre a risolvere, se non al primo, almeno al secondo colpo.

In palio i libri editi da «La Stampa», da Reggiani a Rondolino, da Ceronetti a Vattimo.

LOST ANGELS

Il nostro voto: 6

Piccola rivoluzione di bobine e pellicola a scatola chiusa martedì scorso al cinema «Nuovo Italia»: le esilaranti avventure dell'acchiappa-cattivi più intrepido d'America hanno lasciato il posto all'ultima inattesa fatica di Hugh Hudson, «Lost Angels».

In realtà il film fu presentato, con scarso successo, al Festival di Cannes del 1989: nonostante la partecipazione di un ottimo Donald Sutherland, pubblico e critica non apprezzarono la brutta fotocopia di una gioventù già bruciata da tempo, né le scontate panoramiche di lussuose villette californiane in contrasto con le inquiete gesta dei figli di genitori alcolizzati e nevrastenici, momentaneamente «parcheggiati» in centri di rieducazione per minorenni difficili. Un'uscita nelle sale che vanta ben due anni di ritardo e una regia che purtroppo risente degli alti e bassi della sceneggiatura: «Los Angeles», che

diventa con l'aiuto di una consonante e la caduta di una vocale «Angeli perduti», non convince. Forse per i temi trattati (il fallimento dell'educazione familiare, la strada come anticamera del riformatorio, l'incomunicabilità tra genitori e figli ribelli, pazienti e psichiatri) che sono circondati da un alone di «déjà vu», o semplicemente per lacune stilistiche.

Ma l'adolescente Adam Horowitz (al suo debutto cinematografico) si merita un bravo per la spontanea interpretazione, così come Amy Locane (la bella Cheryl) e il combattuto dottor Loftis: medici disillusi, ragazzi che sorridono di fronte ed un «cambio di quadro» o ad un superamento di livello all'interno di una classe non selezionata, terapia di gruppo ed un crudo spaccato della superficialità della società moderna.

Conflitti generazionali e un ritorno a casa che solleva gli animi: nonostante tutto il nostro giudizio non cambia.

PAUSA NATALIZIA

Si riparte a gennaio

A pochi giorni dalle feste natalizie e dopo ben tredici graditi appuntamenti, la cinerassegna dei «Martedì» chiude i battenti sino al prossimo anno. Niente paura, il 1992 è alle porte: si riprenderà, Befana permettendo, il 7 gennaio con «Metropolitan» di Whit Stillman, opera di meritato valore presentata nel 1990 alla «Semaine» di Cannes.

Riusciranno i bravi ragazzi dell'alta borghesia urbana, dannatamente annoiati e in abito da sera, a stravolgere la vetta della classifica?
Ai fedeli tesserati l'ardua sentenza, e che non sia troppo severa.

GLI APPUNTAMENTI

CRESCENTINO
Pronti i Magi

Stasera alle 22,30, durante la messa cantata della Vigilia, nella chiesa parrocchiale saranno presentati i Re Magi ed i personaggi che prenderanno parte al presepe vivente del 6 gennaio. Parteciperà alla celebrazione anche la corale «Madonna della fontana».

ALAGNA
Le statue di ghiaccio

Si inaugura questa sera ad Alagna il tradizionale presepe di ghiaccio scolpito dagli artisti del paese: blocchi di neve diventeranno statue a grandezza naturale ed inserite all'interno di una capanna sempre realizzata con lo stesso gelido «materiale». Un suggestivo gioco di luci illuminerà la scena.

BORGOSESIA
Mostre di quadri e libri

Continua la mostra di Lino Tosi e Mario Zamboni, che espongono le loro tele nella sala della Pro loco. L'iniziativa è del Centro incontri valsesiani. Intanto a Biella alla biblioteca civica continua la rassegna di libri per l'infanzia. Oltre alle pubblicazine scolastiche sono esposti molti volumi illustrati i cui temi sono le favole adatte per i bambini di ogni età.

BIELLA
La lotteria della Cri

La Croce Rossa di Biella organizza una lotteria benefica a favore del sottocomitato. I biglietti sono in vendita in sede, in via Sella 61 e in numerosi negozi del Biellese. I numeri vincenti saranno estratti venerdì sera alla discoteca Master club.

SERRAVALLE SESIA
Lo spettacolo degli orologi

Continua fino a domenica al Centro sociale di via Bellaria, nella sala mostre, «Swatch-mania», una esposizione degli orologi della marca di moda, centinaia di esemplari raccolti dai collezionisti. La Pro loco ha realizzato la mostra. Gli orari: feriali dalle 20,30 alle 22,30. Festivi e prefestivi: dalle 15 alle 22,30.

VERCELLI
Ufologia a «Simposio»

All'associazione culturale «Simposio», ogni martedì sera dalle 21,30, proseguono gli incontri sul tema ufologico. La sede del sodalizio è in via Francesco Borgogna 3. Chiunque volesse contattare gli esperti del club per delucidazioni può telefonare allo 0161.55.285

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Il nostro sistema stellare. 5. Era «così» per i latini. 8. Il nome della Zanicchi. 9. Parte della commedia. 10. La città canora. 11. Il nome dell'attore Brazzi. 15. Proprio, relativo. 17. Piccolo contenitore in legno. 19. E' un dubbioso. 21. In fondo alle piazze. 23. Difficile, arduo. 24. Capoluogo siciliano. 25. Si segna in rosso sul bilancio. 26. Chiude tardi. 27. La città di Stradivari (sigla). 28. Una preposizione. 29. Dopo nei prefissi. 30. Avere un utile. 33. Sport con gli slalom. 34. Raganella verde. 35. Bomba devastante. 37. Si consuma di sera! 38. E' tutta circondata dall'acqua.

VERTICALI: 1. Il nome di Bramieri. 2. Antenata. 3. Nota e articolo. 4. Si nutre di mosche e zanzare. 5. Dà il benvenuto davanti alla porta! 6. Iniziali dello scrittore Turgheniev. 7. Città sul Lario. 9. Il «piccolo mondo» di Fogazzaro. 11. La sogna l'oppresso. 12. Come un'idea fissa, tormentosa. 13. Con i capelli in disordine. 14. L'ultimo piano del palazzo. 15. Dignitario di colore. 16. Varese per l'A.C.I. 18. Gemelle in piazza. 20. Artigiani che confezionano abiti. 22. Un mese primaverile. 24. Biaise, filosofo francese. 26. Distese di alberi. 27. Solleva l'auto... 31. Canonico in breve. 32. Metà nei prefissi. 36. Isernia sulle targhe d'auto.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata venerdì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

Paolo Tonelli ha plasmato una squadra inedita nel gioco e nel morale

Ivrea conferma, è nata la Pro2

In appena quattro giorni la rivoluzione del nuovo allenatore ha dato i frutti sperati: ora i bianchi possono rientrare nel giro dell'alta classifica. Applicata con successo la zona

VERCELLI. «Tonelli cosa fa? Gol, gol, gol». L'urlo che una ventina d'anni addietro risuonava sulle scalee del Robbiano è partito possente dai petti dei fans bicciolani, calati al Pistoni d'Ivrea per salutare l'esordio sulla panchina bianca di Paolo Tonelli.

Un tris d'altri tempi ha immediatamente fugato ogni dubbio sulle reali potenzialità della Pro in questo torneo e rilanciato, almeno moralmente, l'undici vercellese. Al termine di novanta, esaltanti minuti, i primi giocati forse in questo torneo dai bianchi col piglio delle «grandi» i tifosi si lustravano gli occhi, ancora increduli per la «trasformazione» avvenuta in soli tre giorni all'interno della squadra.

IVREA	0	PRO VERCELLI	3
FESSIA	5,5	BECCARI	6,5
TIRASSA	6	GIOVANNICO	6,5
ALBERTO	5,5	FIORASO	6,5
(65' DIGHERA)	6	BELLOPEDE	7
RICCI	6	DE FALCO	7
GHIDETTI	5,5	MARABOTTO	6
CERVATO	5	TASCA	7
OLIVIERI	6	BOLLINI	7
GUALTIERI	6	SANDRI	6,5
COMOTTO	5	(87' DELLAPINA)	7
BUGLIONE	5	BURGATO	6
(46' ZOINO)	5	(91' BELLINGERI)	s.v.
PROVENZANO	5,5	ALLONI	6,5
All.: BRUCATO	6,5	All.: TONELLI	7,5

Arbitro: TOMASI di Conegliano 6

Reti: 52' Sandri, 60' Bellopede, 91' Dellapina. **Ammoniti:** Beccari, Giovannico, Tirassa, Bollini, Marabotto, Fessia. **Spettatori:** 350 paganti

Condizioni atmosferiche: gara condizionata da un forte vento

Nel disegno di De-Col' il primo gol messo a segno dal centravanti Sandri

«Il merito è dei ragazzi - esclama mister Tonelli -, in poche sedute d'allenamento la formazione ha risposto nel migliore dei modi alle mie sollecitazioni. Non c'è nessun segreto dietro questo successo, solo la voglia di tutto l'ambiente di far bene e uscire al più presto da questa situazione d'impasse».

Sull'ostico terreno degli eporediesi, da sempre avaro di soddisfazioni per i colori vercellesi, la Pro ha mantenuto una condotta di gara esemplare per l'intero arco del match. «Ripudiate» le italiche marcature a uomo, Tonelli ha presentato un inedito «3-5-2» vagamente somigliante a quello attuato dal Barcellona di Cruyff. Giovannico a destra, Bellopede al centro, Fioraso a sinistra ad interscambiarsi sugli avanti eporediesi, un primo filtro con Marabotto e De Falco più incisivi e maggiormente nel vivo della manovra, Tasca e Burgato a presidiare le fasce di competenza, con Alex Bollini a macinare chilometri e l'inedita coppia d'attacco Sandri-Alloni a pungere la retroguardia arancione.

Contrariamente alle abituali esibizioni formato export, la Pro ha immediatamente assunto il comando delle operazioni, aggredendo i malcapitati avversari, non mollando la presa neppure quando il risultato poteva considerarsi archiviato. Solo in entrata, complice il vento che spirava in favore dei torinesi, l'Ivrea è riuscita a controllare l'avanzata dei bianchi.

Dopo il gol sblocca-risultato di Sandri, i vercellesi non hanno per nulla arretrato il proprio baricentro, tanto che l'Ivrea non è quasi mai riuscita a presentarsi con pericolosità dalle parti di Beccari.

La cerniera dei bianchi, nella zona centrale del campo, ha così retto magnificamente alle sporadiche folate offensive degli «orange». Senza troppo affannarsi la Pro è riuscita a confezionare le azioni più nitide, raddoppiando con Bellopede e triplicando a pochi secondi dal termine con Dellapina.

Il bomber ligure, relegato in panchina, nel breve scampolo di match a sua disposizione ha avuto l'opportunità di confermare tutto il proprio valore, realizzando il punto del 3-0 e sfiorando, al termine di un'altra azione corale dei bianchi, la seconda rete personale. Spiega Tonelli: «Il gruppo è buono ed ha una gran voglia di far bene, certo il terreno perduto è parecchio e questo complica non poco il nostro lavoro. Ora, però, godiamoci questa vittoria, importante per morale e classifica».

Sul vero volto della «Pro 2» Tonelli preferisce non sbilanciarsi: «La squadra che ho in mente la vedrete solo nel prosieguo del torneo, questo per non ... facilitare il compito agli avversari. Scherzi a parte, è da poco che conosco la "rosa" a mia disposizione e dunque non sono ancora in grado di valutarne compiutamente il reale valore. La partenza è stata buona e questo mi conforta ma, naturalmente, sono conscio che le difficoltà sono appena iniziate».

Archiviata con successo l'ultima d'andata la Pro s'appresta a preparare nel migliore dei modi la ripresa del torneo, che vedrà i bianchi impegnati nuovamente in trasferta sul difficile terreno del Mariano. Per Tonelli due settimane per affinare schemi e moduli tattici. «Speriamo di presentarci nel Comasco nelle migliori condizioni fisiche, visto che i giallobiù lombardi sul loro terreno sono avversari davvero temibili».

Piermario Ferraro

FUORIGIOCO

Ora non pretendiamo sempre un miracolo

SONO bastati 90', i migliori in assoluto dopo quelli forniti nel match al Lamarmora con il Seregno, e Paolo Tonelli ha riconquistato tutti: giocatori, dirigenti, tifosi.

Del resto non poteva essere altrimenti: la piazza di Vercelli, calda per molti aspetti, dal sostegno morale quando le cose vanno al meglio alle critiche feroci, da due anni attende di poter riesplodere un entusiasmo sopito per cause di forza maggiore.

Il 3-0 di Ivrea, in chiave tecnica, ci sembra estremamente significativo anche se deve essere preso con le dovute cautele. Infatti il match si è disputato in condizioni ambientali anomale con il vento che in taluni momenti ha dato l'impressione di aver scelto il Pistoni come banco di prova per i suoi lunghi «sospiri» e contro un'avversaria di modesta levatura.

Il nuovo mister Paolo Tonelli

Ma ugualmente, fatte le debiti proporzioni, molti sono i segnali positivi provenienti dalla città eporediese. Innanzitutto in campo si è vista una formazione notevolmente più tonica rispetto alle precedenti uscite, una squadra che, finalmente, sin dall'inizio, ha chiaramente puntato ad aggiudicarsi il successo pieno e non è parsa accontentarsi del «solito» pareggio. Già, perchè è vero che se da un lato la divisione della posta in palio muove sempre la classifica, d'altro canto con gli 0-0 o gli 1-1 tutt'al più si giunge alle soglie delle zone alte della graduatoria, ma di certo non si può pensare di vincere un campionato.

Questa cambio di mentalità (e di riscoperto entusiasmo) assieme alla «rivoluzione» tattica può offrire solo benefici. La squadra ha ritrovato fiducia e condizione e soprattutto è parsa convinta dei propri mezzi. Insomma, il cambio d'allenatore ha portato subito effetti positivi anche perchè, non dimentichiamolo, Tonelli è pur sempre nel cuore dei tifosi. L'aver vinto così largamente ad Ivrea non ha fatto altro che rinverdire il «mito» dei tempi d'oro.

Ma non solo a Vercelli. Proprio ieri, ad esempio, il direttore sportivo del Corsico, Stefano Capozucca, è stato esplicito: «Questa Pro torna a far paura. Il girone di ritorno sarà infuocato e lei sarà ancora protagonista».

Un attestato di stima in più anche se in questo momento, proprio dopo il secco 3-0, ci permettiamo di invitare l'intero ambiente vercellese a restare con i piedi ben ancorati a terra.

Purtroppo la Pro si trova in una situazione difficile in quanto dopo aver scialacquato a destra e a manca, è costretta a non perdere più punti per strada. Fortunatamente con l'eccezione parziale del Seregno, Corsico e Abbiategrasso non prendendo il largo, hanno permesso ai bianchi di tenere accesa la fiammella della speranza. Ma ugualmente, la situazione è pur sempre complessa.

Quindi lasciamo lavorare in pace Tonelli ed accettiamo con serenità quello che riuscirà a costruire nelle prossime quindici gare. Alcuni problemi, tipo un paio di doppioni di troppo, a dispetto di questa o quella tattica, restano. Ecco perchè non possiamo pretendere il miracolo. Se poi arriva, sarà davvero festa grande.

Roberto Eynard

SODDISFATTA LA DIRIGENZA

Nel clan vercellese è tornata la fiducia dopo l'exploit di domenica

«Corsa alla C2, ci siamo pure noi»

L'amministatore delegato Francesco Proli: non siamo ancora esclusi dalla lotta per la promozione anche se la situazione resta delicata. Le speranze di un riaggancio ai vertici sono sempre limitate

Una decisa entrata di un difensore eporediese nell'incontro di ieri

VERCELLI. Fatta salva la «parentesi» di Promozione dell'anno scorso, per ritrovare una vittoria esterna dei bianchi con proporzioni numeriche così eclatanti bisogna «indietreggiare» di oltre un lustro: precisamente all'ultimo turno della C2 torneo '84-'85 quando i bianchi sbancarono il terreno dell'ormai retrocesso Mira col punteggio di 1-4.

Allora a «firmare» il successo fu Giovanni Gino, cannoniere di razza autore di tre gol. Questa volta l'artefice principale del trionfo è stato Paolo Tonelli. Il «pacco dono» del neo-mister ha riportato serenità nel clan bianco; a farsi interprete della rinnovata euforia vercellese l'amministratore delegato, Francesco Proli che, da tempo, sognava una Pro a trazione anteriore. «Il cambio di mentalità operato da Tonelli è stato stupefacente. In sole tre sedute d'allenamento la squadra si è trasformata dimostrando, finalmente, grinta e carattere, propri di una formazione che vuole raggiungere qualcosa d'importante».

Proli è come un fiume in piena: occhiali da sole, montone verde scuro, il patron vercellese ha seguito ogni azione offensiva dei suoi prodi salutandoli con evidente compiacimento, al termine con sorrisi, strette di mano e auguri per tutti. «Questa squadra può ancora crescere, ne ha tutte le possibilità come avevamo sostenuto sin dall'inizio. Purtroppo la situazione di classifica non è delle migliori, ma questo successo riaccende qualche speranza, sia pur tenue, per il futuro. Forse è ancora prematuro dirlo, ma il cambio d'allenatore, almeno in quest'occasione, "rischia" veramente di servire a qualcosa».

Anche il presidente Ezio Rossi non nasconde la sua soddisfazione: «Vincere in trasferta è sempre importante, quando poi unito al risultato c'è anche gioco e voglia di far bene, allora il successo è veramente completo. Spero che il '92 sia un anno storico per la Pro e non solo per i festeggiamenti del centenario». [p. m. f.]

CONCORSO

Grande passo in avanti del giocatore borgosesiano in «Vota il tuo campione»

Valanga di schede, e Romei vede Tasca

I due centrocampisti si contendono la quarta posizione

VERCELLI. C'era da aspettarselo. La Pro sbanca il «Pistoni» d'Ivrea e Tonelli entra immediatamente nell'elenco degli allenatori più votati.

La leadership di Arrondini non sembra comunque correre rischi anche se, contro un «mito» della tifoseria bicciolana, tutto può accadere. Ormai l'unica lotta aperta sembra quella dei tecnici visto che, per quanto concerne i ruoli di «movimento» i giochi sembrano fatti.

Marco Vezzoli, che ha sfondato il tetto dei «mille voti», veleggia solitario al comando della graduatoria tallonato «da lontano» dal difensore del Val Mos Gian Luca Strobino (834 preferenze).

Tasca, ex leader della classifica sembra essersi arenato e ora la sua quarta posizione si è fatta sempre più difficile, visto che il difensore-centrocampista del Borgosesia, Guido Romei, continua la sua ascesa. Ormai l'unica lotta davvero interessante sembra davvero quella per il quarto gradino del podio: il fantasista vercellese rigenerato dalla cura Tonelli (non a caso con l'Ivrea è risultato uno dei migliori in campo), vanta un vantaggio minimo su un «emergente» Romei: 490 voti contro 462. In favore del difensore granata si sono mosse in maniera massiccia, le numerose «fans» valsesiane.

Che il «Borgo» sia una formazione di ... «belli» lo testimoniano le «dediche personalizzate» giunte in favore di Diego Pagani e «Tato» Petrone. «Ci manchi», «Anche se ci hai lasciato non ti dimenticheremo», questi solo alcuni dei «messaggi» inviati al bomber di mister Arrondini, dalla tifose del Grignasco.

Un altro «rubacuori» a cui le sportive strizzano l'occhio, però, è Marcello Tasca per questo, conoscendo la passione delle ragazze, è possibile che il cursore bianco riesca a riemergere.

Nelle ultime settimane continua a ricevere preferenze De Paola del Viverone che si è stabilito immediatamente a ridosso dei big, lontano dal vertice ma, sicuramente, con un buon margine di vantaggio sugli inseguitori. Un po' in calo i tagliandi da Trino e Biella dove, forse, la situazione di classifica non invoglia più di tanto gli sportivi. [p. m. f.]

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore ....

Appartenente alla Società ....

Cognome e nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda 20.

I granata con la vittoria di Arona sono saliti al secondo posto

Il Borgo all'inseguimento

La squadra valsesiana ha collezionato il dodicesimo risultato utile consecutivo
Arrondini: «Agganciare lo Châtillon? E' un sogno, ma nel ritorno ci proveremo»

BORGOSESIA. La politica dei piccoli passi paga e l'avventura continua. Con la vittoria di Arona sono saliti a dodici i risultati utili consecutivi dei granata che grazie ai due punti di Arona hanno agguantato il Trecate al secondo posto in graduatoria, alle spalle dello Chatillon.

Il successo in terra lacuale è stato netto, a dispetto dello scarno 1-0. «Abbiamo giocato tatticamente in modo ineccepibile - spiega mister Gianmario Arrondini, costretto dalla lunga squalifica, a guidare i suoi ragazzi da oltre la rete di recinzione -. Il punteggio è stato striminzito solo perché abbiamo sciupato almeno tre limpide palle-gol. Loro si sono fatti pericolosi in un'unica occasione, ma Pagani ha saputo meritarsi il premio partita».

Insomma questo Borgo sta diventando davvero una «mina vagante» e di questo passo rischia di indossare i panni di «anti-Chatillon». Del resto, sul fronte delle rivali dei valdostani, sono proprio i granata con la loro continuità ad assumere i contorni di avversari numero uno.

Sostiene mister Gian Mario Arrondini: «Noi al passaggio in Interregionale non ci abbiamo mai pensato a differenza della capolista. Cinque punti da recuperare sono tanti anche se nel ritorno ci proveremo. Disponiamo di un gruppo invidiabile e quindi chissà che non ci riesca l'incredibile impresa di riportarci sotto».

E' certo che il Borgo in queste ultime settimane ha trovato un assetto invidiabile con una difesa super-quadrata attorno agli ottimi Pagani e Madaschi e a un Riva che si sta rivelando come una delle migliori promesse del raggruppamento e grazie a un centrocampo dove la «scorza» di Romei e di Foti ben si integrano con la fantasia del regista Bizzaro, e a un attacco che conta sul ritrovato Petrone.

«Ma se siamo riusciti a scalare la classifica nonostante una partenza che ci aveva visti sconfitti due volte, a Strambino e Verbania, nelle prime tre partite il merito è soprattutto della società - sottolinea il direttore sportivo Paolo Guidetti -. Accanto al nostro presidente Mario Maiolo c'è un sacco di gente che lavora in silenzio come ad esempio il tesoriere Giancarlo Novara. Nei momenti difficili ci hanno accordato la massima fiducia e ora cerchiamo di ripagarli con queste soddisfazioni».

Insomma il guanto della sfida è lanciato: il Borgo sotto sotto un pensierino all'inseguimento della capolista lo sta facendo. Anche perchè a Natale i sogni non costano nulla.

Oggi i granata sisterranno l'ultimo allenamento prima della sosta. Poi sabato pomeriggio disputeranno un'amichevole al Comunale con l'Iris Oleggio di Erbetta. [r. eyn.]

Anche ad Arona il Borgosesia ha fornito una bella prova: in attacco Trivelli ha sostituito l'infortunato Petrone (FOTO BOLONG)

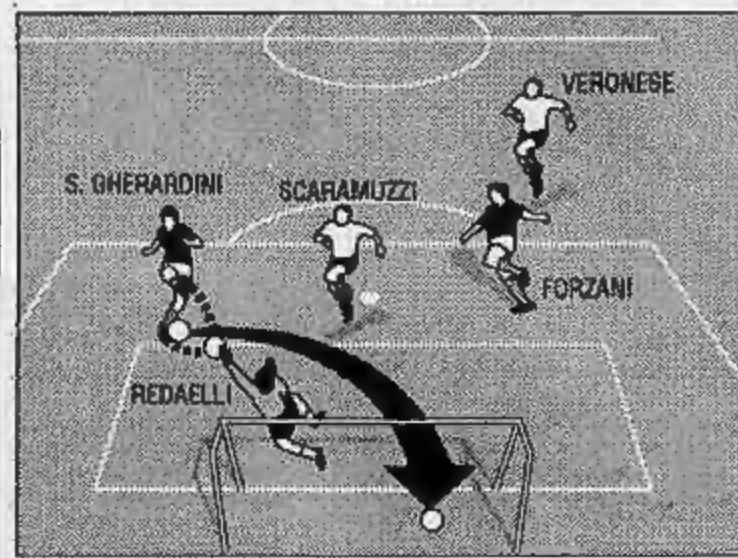
E' proseguito anche con l'Omegna il declino laniero

Biellese penultima

L'assicuratore Antonio Viola ha stanziato 100 milioni per far tornare i giocatori dissidenti. Sconfitta anche per il Trino

BIELLA. Termina al penultimo posto e con il solito carico di speranze il 1991 agonistico della Biellese. I bianconeri sono usciti sconfitti al Lamarmora contro un non trascendentale Omegna, vittime più della sfortuna che di una effettiva inferiorità. Ma sugli spalti i pochi tifosi erano attirati più dalle presunte novità sul piano societario presentate da Antonio Viola e dal suo braccio destro Angelo Granai, ex allenatore del Vigliano.

L'assicuratore di via Delleani ha deciso di non attendere oltre novità dal Torino o da altre cordate-fantasma e si sta muovendo per riportare in campo il gruppo sempre più folto dei dissidenti. Viola ha già incontrato Meggiarin, Vigna, Trebbi, Capobianco e Chiodini e ha presentato loro il suo progetto: pagherà lui parte dei rimborsi spese (avrebbe stanziato una cifra vicina ai 100 milioni) arretrati e futuri, a patto che i giocatori rientrino nella rosa. Il progetto è di raggiungere almeno lo striminzito obiettivo della salvezza per poi poter iniziare la ricostruzione (o il definitivo smantellamento) l'anno venturo.

Ma gli «aventiniani» hanno già dettato le loro condizioni: scenderanno in campo solo se l'attuale allenatore Dino Binacchi sarà destituito. Già si conosce il nome dell'eventuale sostituto, l'ex tecnico della passata stagione Enzo Francisetti. Il problema è che Binacchi non ha nessuna intenzione di abbandonare la nave. «Ho un contratto da rispettare - ha spiegato negli spogliatoi - e prendo ordini soltanto da chi lo ha sottoscritto, cioè David e Quartaroli. Non potrò certo essere esonerato da Viola o chi per lui».

Intanto però la Biellese è scesa al penultimo posto, anche se domenica la squadra non avrebbe meritato di perdere. La rete che ha deciso l'incontro è arrivata a un minuto dalla fine e definirla casuale è il minimo: a centrare i pali è stato un rimpallo di stinco di Stefano Gherardini, che è stato colpito involontariamente da una ribattuta del portiere Redaelli. Ma prima erano stati i bianconeri ad andare più vicini alla segnatura, grazie a un'altra ottima prestazione di Davide Grosso (ormai è impreciso definirlo centravanti improvvisato) che ha pure colpito un palo.

Sconfitta di misura anche per il Trino che ha ceduto il passo a una diretta rivale nella lotta di bassa classifica, il Mathi. Sul terreno degli arancioni canavesani, gli azzurri non hanno disputato una grande partita, contro una compagine che ha comunque fatto una notevole fatica per centrare la vittoria. La difesa ha retto finchè ha potuto, ma sono drasticamente mancati all'appello i centrocampisti: Coppo e Fante non erano in perfette condizioni fisiche e Biolzi non ha ripetuto le ultime brillanti prestazioni. Così le punte Piccolotti e Libero hanno ricevuto ben pochi palloni giocabili.

La rete è arrivata sull'unica vera distrazione della retroguardia trinese, con Gerbaudo che a un quarto d'ora dalla fine ha trovato uno spiraglio in mezzo a quattro avversari, è entrato in area e con un preciso diagonale ha infilato l'incolpevole portiere De Prà. E' stato un semplice episodio che però si è rivelato decisivo, visto che gli azzurri, a causa anche del poco tempo rimasto a disposizione, non hanno abbozzato una reazione degna di questo nome. Un fatto particolarmente grave proprio perchè contro una diretta rivale nella battaglia per la salvezza sarebbe stato importante portare a casa punti pesanti.

Ora la classifica è tornata a essere preoccupante: il Trino, complice anche il ritorno alla vittoria della Juve Domo, ha un solo punto di margine dalla coppia delle penultime, composta appunto dagli ossolani e dalla Biellese. Una situazione preoccupante, soprattutto considerando che si tratta di squadre dalle potenzialità indubbiamente superiori rispetto a quelle degli azzurri.

Giampiero Canneddu

La sfortunata deviazione che ha consentito all'Omegna di espugnare il Lamarmora

PRIMA CATEGORIA

Tre punti di vantaggio sulla Cossatese

L'andata laurea la sorpresa Domo

VERCELLI. Il Domo è «campione d'inverno». L'undici di Guelpa, faticando più del previsto contro il Borgovercelli di Adami, ha ottenuto l'intera posta (grazie ad una rete di Masciavè allo scadere) concludendo il girone d'andata in vetta alla classifica con tre punti di vantaggio sulla Cossatese. Gli azzurri di Razzano sono stati infatti fermati sul pari a Lumellogno dai novaresi di mister Rossi.

In terza posizione, dopo la bella vittoria in terra villatese, si trova ora il La Cervo di Lobia, capace di affondare con tre reti di Santoro, Costanzo e Giordano, la corazzata biancorossa di mister Pela.

Anche i neri del Saluggia hanno fatto bottino pieno in trasferta contro il Valsessera, rifilando all'undici di Mellano un poker di reti che non ammette discussioni. Gli autori della quaterna sono stati Maraccioli, Rossin, Litarru e Florio. Il Cigliano di Aimaro impegnato tra le mure amiche del Comunale ha ottenuto una difficile vittoria contro il Varallo. Le reti del successo giallorosso portano la firma di Solani e Rossini.

Con due gol di Sanfilippo e Ciampi il Santhià di mister Mauro Sattin ha ottenuto una importantissima vittoria contro l'ostica Quaronese di Ferro.

Pure la Pro Roasio ha colto contro il Livorno di Pasteris la sua seconda affermazione interna stagionale. Le segnature dei nerocerchiati sono state siglate con una bella doppietta dal forte Dossena.

Nello spareggio salvezza tra Occhieppese e Chiavazzese i biancorossi di Mosca hanno ottenuto l'intera posta che li riavvicina sensibilmente al gruppo delle pericolanti.

Infine la Caresanese, impegnata nel girone E, ha concluso con una immeritata sconfitta un'andata non certo fortunata. I granata di Caramaschi, di scena in trasferta contro lo Junior Casale, hanno subito uno stop che non corrisponde all'andamento dell'incontro, e che pregiudica la classifica.

Andrea Lessona

PROMOZIONE

Domenica-no dell'undici di Ubertalli che ha rischiato di perdere l'imbattibilità

Il Vigliano butta via un punto

Ora il vantaggio dei giallorossi è sceso a sei lunghezze. Si riavvicina il Viverone che ha sconfitto un Gattinara sprecone. Derby emozionante fra Val Mos e Verrone. Passo avanti per Dufour e Crescentinese

VIGLIANO	1
LA TERRA	7
ANDREOTTI	6
TOLOMEO	6,5
(70' COPPARI)	s.v.
(86' GROSSO)	s.v.
TIRU	7
CANAL	5,5
BROVARONE	5
GIANOTTI	6,5
VEZZOLI	5
BOTTONE	5,5
RIBERTO	6
POLI	6,5
All.: UBERTALLI	6

CERANO	1
D'ONOFRIO	7
LAVATELLI	7
USEZIO	6
BONALUMI	6,5
NASTRI	6,5
ANDOLFO	6,5
LACQUANITI	7
FLORIANI	6
SANDRIN	6,5
GANDIN	6,5
BOCA	6
All.: OLDANI	6,5

Arbitro: OSELLA di Chivasso, 5
Reti: 55' (rig.) Gandin, 77' (rig.) Brovarone. **Ammoniti:** D'Onofrio, Lavatelli, Bonalumi, Lacquaniti, Sandrin, Gandin, Canal. Espulso Brovarone all'80.
Spettatori: paganti 150 circa.

VIGLIANO. Il Vigliano ce l'ha fatta: ha terminato il girone d'andata imbattuto, ma proprio all'ultima giornata ha corso i rischi più grandi. Solo un rigore neppure troppo netto a meno di un quarto d'ora dalla fine ha permesso a capitan Brovarone di riacciuffare il Cerano, andato in vantaggio pure lui dal dischetto. Il risultato rispecchia perfettamente l'andamento della partita: infatti mentre i granata erano animati da sacro furore, tra i giallorossi solo Tiru a centrocampo ha mantenuto i ritmi soliti, nonostante le grida dalla panchina di Ubertalli.

Con una difesa insolitamente distratta che ha costretto La Terra agli straordinari e una giornata d'ombra del «cervello» Riberto e Vezzoli (quest'ultimo ha pure sbagliato un rigore), il Vigliano ha faticato a raddrizzare una partita che a un certo punto sembrava già persa.

Il pareggio consente agli inseguitori Grignasco (4-0 alla Castellettese) e Sunese (3-2 al Dormelletto) di rosicchiare un punto ai giallorossi, che ora hanno un margine di sei lunghezze. Alle loro spalle ha compiuto un ottimo passo avanti il Viverone che ha sconfitto nel derby spareggio il Gattinara. I bianchi, penalizzati per l'ennesima volta dalle espulsioni (questa volta sono usciti anzitempo Galardini e Miretti), sono stati sconfitti grazie a una doppietta di Boarolo che da quando è rientrato in squadra ha assunto il ruolo di cecchino principe dei verdi. Inutile la rete del momentaneo pareggio di Micky Berton, anche perché a dieci minuti dalla fine Zardi ha calciato fuori un rigore.

Un punto a testa invece nell'altro derby della giornata, giocato al Fila di Cossato tra Val Mos e Verrone. Le due squadre hanno pareggiato in tutto: nel primo tempo hanno giocato meglio i padroni di casa, fermati solo dalla giornata di buona vena del portiere Valli, mentre nella ripresa sono stati i gialloblù ad assumere il comando delle operazioni. Il risultato soddisfa comunque entrambe le formazioni.

Secondo successo consecutivo per la Dufour, che grazie a un calcio di rigore trasformato da Palermo ha superato il Sarre. I neroverdi stanno così risalendo la classifica, dopo un periodo di profonda crisi.

E' tornata a raggranellare il bottino pieno anche la Crescentinese nell'altro girone: i granata di Terrone hanno avuto ragione davanti al pubblico di casa dell'Eureka Settimo, riscattando così la débacle nel recupero di mercoledì con il Gassino. [g. ca.]

BASKET E VOLLEY

Giornata positiva per le due squadre biellesi. Sconfitte la Tre Spighe e la Libertas

Sanpi e Uclit, week end da protagoniste

I grigiorossi espugnano la Rivetti. Il Bbc supera la capolista

BIELLA. La Sanpi ha espugnato la Rivetti: ai grigiorossi l'impresa è riuscita domenica pomeriggio contro l'Altiora Verbania. Il punteggio di 3-1 la dice lunga sulla superiorità dimostrata dai biellesi che hanno sfoggiato un Monti e un Manachino in grande spolvero. Anche Fabrizio Buscaglia, il giovane schiacciatore corteggiato in estate anche dalla Maxicono Parma, è tornato ad esprimersi ai livelli dello scorso campionato.

Con questo risultato i biellesi sono saliti a quota dieci punti, in terza posizione e a ridosso delle zone alte della graduatoria. Le più immediate inseguitrici della capolista imbattuta Torrone Martino Alba si trovano a sole due lunghezze di vantaggio dalla Sanpi, che alla ripresa dopo la pausa natalizia avrà la possibilità di risalire ulteriormente la classifica in occasione del derby con il fanalino di coda Vercelli.

Il coach Gibo Girardi

Proprio la Libertas non è andata oltre a un'onesta difesa contro il Vallesusa Condove. In formazione incompleta, i ragazzi di Vercellino hanno perduto 3-0 e ora sono sempre più soli in coda alla graduatoria, con un poco incoraggiante ruolino di cinque set vinti e 24 perduti nelle otto partite disputate finora.

Nella B2 femminile ennesimo tie-break buttato al vento della Tre Spighe Candelo, che sabato sera a Valdengo si è dovuta arrendere al Tigullio Rapallo. Le biancorosse, non in grande giornata per quanto riguarda la ricezione, hanno faticato a rimontare le avversarie fino al 2-2, ma poi nella frazione decisiva dopo un inizio equilibrato, le liguri hanno preso il largo.

Giornata a due volti per la pallacanestro della provincia. Solo l'Uclit ha vinto, ma è un risultato che vale doppio perchè a Robutti e compagni è riuscita l'impresa di fermare 97-87 la capolista Saluzzo. Il quintetto di Martinotti ha risposto così nel modo migliore alla sentenza dello 0-2 a tavolino inflitta per la gara con il Galvagno. Il migliore in campo è stato senza dubbio Fabio Vetrò: il play maker è stato per l'ennesima volta il miglior marcatore della sua squadra ma questa volta è riuscito a mettere a segno addirittura 37 punti, con sette bombe da tre.

Non è invece andata altrettanto bene al San Biagio Chiorino, che ha subito una «memorabile» battuta d'arresto a Domodossola. Con la difesa non efficace come al solito, i gialloverdi di Massimo Grigatti hanno ceduto addirittura per 100-50. Sconfitta fuori casa anche per la Campidonico Vercelli, fermata per 78-57 dal forte Omegna, che ha raggiunto la prima posizione. [g. ca.]

HOCKEY

Battuto largamente il Raro Matera, ma l'allenatore è parco di elogi

L'Amatori non ha convinto

Severgnini: «Dobbiamo ritrovare lo smalto»

VERCELLI. Contro il Raro Matera, al palahockey di via Restano, sabato sera, ultima del girone d'andata, l'Amatori ha vinto con un punteggio netto: 11-6. Ma, ugualmente, la squadra vercellese ha faticato parecchio prima di riuscire a sfondare l'incerta difesa ospite, mentre quella locale ha compiuto una serie di errori che hanno fatto temere, ad un certo momento, il peggio, anche se in pista la differenza, dal punto di vista del gioco e tecnico, era nettamente dalla parte dei padroni di casa.

Un Amatori che già otto giorni prima, contro il Prato, aveva disputato una pessima gara, perdendo secco, contro ogni pronostico della vigilia.

La formazione vercellese all'infuori del solito guizzante implacabile Raed (continua a capeggiare la classifica dei marcatori con 38 reti) ha alcuni uomini in calando di forma.

L'allenatore Severgnini, al termine del match con i lucani, era molto preoccupato tanto da dichiarare di essere deluso della prestazione dei suoi ragazzi: «Questa sera abbiamo ampiamente dimostrato come non si deve gestire una partita. L'umiltà che ci aveva caratterizzato per un lungo periodo è scomparsa. Bisogna ritrovarla subito».

Per quanto riguarda il tabellino vercellese cinque reti portano la firma di Raed, quattro di Francazio, due di Moreta.

Sabato inizia il girone di ritorno e l'Amatori è chiamato subito ad una prova terribile: giocherà a Lodi contro un Granata, che non ha perso una sola partita nell'intera andata e che attualmente guida la classifica con quattro punti di vantaggio sull'Hockey Salerno e cinque sui vercellesi.

Francesco Leale

L'argentino Moreta in azione